CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 09 DI LUNEDI' 13APRILE 2015

INDICE

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE (Foglia)
Approvazione processo verbale
PRESIDENTE (Foglia)
Convalida di consigliere regionale
PRESIDENTE (Foglia)

Esame disegno adesso legge – "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" Reg. Gen. n. 597
PRESIDENTE (Foglia)
GABRIELE (PSI)
NOCERA (Forza Italia - PDL)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 15.27.

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Petizione popolare

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stata presentata la seguente petizione popolare:
"No Gori, si acqua pubblica" Reg. Gen. n. 6/Pet.
Promotori: Andrea Martone, Alberto Gargiulo e Mariateresa Cotticelli.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito.

Denominazione del gruppo PSE in Partito Socialista Italiano

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che con nota del 9 aprile 2015 il consigliere Corrado Gabriele, Presidente del gruppo consiliare PSE, ha comunicato che a far data dal 9 aprile il gruppo, invariato nella sua consistenza e rappresentanza, assume la denominazione di Partito Socialista Italiano, presente nel Parlamento nazionale.

Approvazione variazione al bilancio 2015 nell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE (Foglia): Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 12 del 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con delibera numero 376 del 24 marzo, ha approvato la variazione al bilancio 2015, dal capitolo 7903, fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività pregresse, transazioni, oneri e rischi di contenzioso.

Approvazione prima variazione al bilancio di previsione gestionale del Consiglio 2015-2017 nell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE (Foglia): Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 12 del 2006, che l'Ufficio di Presidenza, con delibera numero 377, ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione gestionale del Consiglio per il triennio 2015-2017.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): **Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio** sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico infine che l'ordine del giorno a firma del consigliere Biagio Iacolare, registro generale numero 288/4, pervenuto al Presidente del Consiglio, è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:Approvazione processi verbali sedute precedenti.

Approvazione processo verbale numero 7 della seduta del 26 marzo 2015.
Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale numero 8 della seduta pomeridiana del 26 marzo 2015 proseguita il 27 marzo 2015.
Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

CONVALIDA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Convalida di Consigliere regionale". Nella seduta del 26 marzo ultimo scorso il Consiglio ha deliberato la proclamazione dell'elezione del signor Angelo Di Costanzo a Consigliere regionale. La Giunta delle Elezioni, nella seduta odierna, alla luce della relazione del consigliere Angelo Marino, ha preso atto che

non emergono situazioni di incompatibilità e ha deciso di proporre all'Aula ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno la convalida dell'elezione del consigliere Angelo Di Costanzo.
Ricordo che ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 la votazione si svolge con voto palese.
Chi è d'accordo alla convalida? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DISEGNO DI LEGGE – "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA REGIONALE" REG. GEN. N. 597

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Esame disegno di legge – "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" Reg. Gen. n. 597.
La parola al consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSI): Al di là della posizione che abbiamo già espresso più volte su questo provvedimento, e che confermiamo completamente, ci rendiamo conto che ancora una volta, tra i banchi della maggioranza, se non vi siano degli errori visivi che possano ingannarmi, non vi sono i numeri per poter procedere con l'esame di questo provvedimento, al quale naturalmente non faremo mancare tutta la nostra opposizione. Le chiedo, quindi, e lo chiedo anche ai colleghi Capigruppo degli altri gruppi consiliari, se non è il caso forse di soprassedere magari con una riunione dei Capigruppo a verificare quali possano essere le condizioni per il prosieguo delle sedute, alle quali ricordo che l'opposizione era contraria alla stessa indizione. Per poter concludere questa IX legislatura in una maniera quantomeno decorosa e non con la caduta del numero legale, a cui naturalmente noi faremo ricorso, forse è il caso che stabiliamo quali possano essere le modalità con cui procediamo oggi.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. Accogliamo volentieri la proposta che ha fatto il consigliere Gabriele di sospendere per dieci minuti – un quarto d'ora il Consiglio regionale per fare la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE (Foglia): I lavori sono sospesi e riprendono alle ore 16.00. È convocata la Conferenza dei Capigruppo nell'aula a fianco. Grazie.

La seduta sospesa alle ore 15.39, riprende alle ore 15.47.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito che la seduta odierna è definitivamente sciolta e che la seduta di domani viene posticipata alle ore 12.00 per terminare alle ore 16.00, quindi non c'è più lo svolgimento della seduta ad oltranza.
La seduta di domani è dalle ore 12.00 alle ore 16.00. La seduta è sciolta. Grazie.

I Lavori consiliari terminano alle ore 15.48.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 10 DI LUNEDI' 14 APRILE2015

INDICE

PRESIDENTE (Foglia)
MAISTO (Caldoro Presidente)
PRESIDENTE (Foglia)

Esame Disegno di legge – "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale"
PRESIDENTE (Foglia)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
PRESIDENTE (Foglia)

Esame Disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione finanziaria della Regione Campania per il triennio 2015-2017" Reg. Gen. N. 598
PRESIDENTE (Foglia)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
GABRIELE (PSI)
TOPO (PD)
GABRIELE (PSI)
GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 14.47.

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro aperta la seduta.
Passiamo all'esame dei punti all'ordine del giorno. La parola al consigliere Maisto.

MAISTO (Caldoro Presidente): Per dare seguito ai lavori consiliari, volevo chiederle una Conferenza dei Capigruppo immediata per definire i temi da affrontare nel prosieguo dei lavori del Consiglio regionale.
È una richiesta fatta per poter procedere nei lavori consiliari. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Foglia): La richiesta è accolta.
I lavori riprendono alle ore 15.00 ed è convocata, nella sala attigua, la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 12.52, riprende alle ore 15.40.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'ordine del giorno.

ESAME DISEGNO DI LEGGE – "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA REGIONALE" REG. GEN. 597

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del punto 4 all'ordine del giorno: Esame disegno di legge – "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale". Reg. Gen. n. 597.
La parola al consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Intervengo per chiedere l'inversione all'ordine del giorno dei lavori per trattare il punto 5: Registro Generale numero 598, Variazione di bilancio di previsione finanziaria della Regione Campania per il triennio 2015-2017.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione la proposta del consigliere Salvatore. Chi è d'accordo all'inversione del punto 5 all'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

ESAME DISEGNO DI LEGGE "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2015-2017" REG. GEN. N. 598

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al quinto punto all'ordine del pertanto: Esame disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017" Reg. Gen. n. 598, ad iniziativa della Giunta regionale assessore Giancane.
Ricordo che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 24 u.s., ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Come relatore è stato designato il Presidente della Commissione Massimo Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): La variazione al bilancio è stata esaminata in Commissione da più di 3 settimane, quasi un mese. Solo adesso è arrivata in Aula perché si è reso necessario, in seguito a tagli imposti dal Governo centrale, l'obbligo di porre rimedio ad alcune non coperture di bilancio. Quindi, è una variazione tutta tecnica, nulla di più. Non vi è nulla di politico.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il Presidente Corrado Gabriele.

GABRIELE (PSI): Ci fa piacere osservare che dopo mesi e mesi di discussione su un provvedimento fantomatico che avrebbe rimesso a posto la Campania, chiamato "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale", che dopo tante volte che avevamo evidenziato alla maggioranza che non c'erano le condizioni per votare un provvedimento che avrebbe fatto favori a ACEA, GORI, che avrebbe privatizzato il sistema di depurazione, di captazione e trasformazione delle acque pubbliche in un affare per i privati, noto con piacere e soddisfazione che, oggi, la maggioranza, forse la lungimiranza del consigliere Salvatore ha finalmente fatto capolino tra questi banchi e si passa ad un provvedimento che mette una pietra tombale su l'ipotesi sbandierata ai 4 venti: quindi, non si privatizzerà più nulla, non ci saranno altri provvedimenti che riguardano devastazioni del territorio, siamo impegnati perché questo possa non accadere nella X Legislatura, ma questo lo diranno i cittadini.
Intanto discutiamo di una variazione di bilancio che ha un numero preciso, sono 57 milioni 140 e ci fa piacere che la relazione venga fatta dal Presidente della Commissione, come al solito molto sintetico ed esaustivo. Ci risulta che la Giunta regionale è forse impegnata in altre vicende, nel fare gli ultimi decreti. Vedo assenti gli assessori, mi sembrava fosse presente l'assessore consigliere Ermanno Russo, forse la Giunta è impegnata a fare provvedimenti come quello dell'ulteriore proroga dei commissari degli IACP per fare in modo che alcuni partiti che si occupano di una vicenda sensibile come quella delle case popolari, possa fare al meglio, come succede in questi casi, la campagna elettorale, nel silenzio completo perché non si sentono voci esprimersi. Ci chiedete di fare una variazione di bilancio postuma di 57 milioni di euro per poter consentire ad alcuni titoli, che sono qui segnati, di poter trasferire una variazione dalla competenza alla cassa, sarebbe stato opportuno conoscere anche le indicazioni dell'utilizzo di queste risorse, ma credo che ormai la parola "fine" su questa IX Legislatura sia calata e resti davvero poco, restano solo i 12 minuti nei quali bisognerà esprimersi su questo provvedimento ma restano ai cittadini della Campania i 5 anni di danni che sono stati fatti dalla vostra maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Lo ha ricordato qualche minuto fa il consigliere Gabriele, questo testo che per fortuna si accantona, ma per fortuna, sostanzialmente, si accantona la somma di una mole di provvedimenti auspicati in questi anni e mai approvati dal Consiglio. Com'è stato ricordato dallo stesso Assessore, l'intenzione della Giunta era di fare una finanziaria ex post, cioè dopo aver approvato un bilancio a legislazione vigente, senza lo sforzo di recuperare, sia pure a conclusione della legislatura, uno slancio per provare ad attrezzare un'adeguata azione amministrativa per questo esercizio finanziario, la Giunta, come ricordate, a dicembre, ha approvato esclusivamente il bilancio di previsione. Fuori sessione, per fortuna, non è stato possibile introdurre il voto di fiducia su questo testo che, ripeto, è l'elenco accantonato delle

occasioni perdute. Noi non siamo soddisfatti di questa cosa perché il Consiglio doveva occuparsi, come è stato detto, della riforma degli IACP e in tre anni non è stata fatta e oggi abbiamo un'Amministrazione che si trascina senza titolo. Qualche giorno fa la Giunta ha fatto l'ennesima delibera illegittima con la quale si prorogano le funzioni di commissari scaduti il 31 dicembre dell'anno scorso. E che dire sul paesaggio? Nonostante la norma approvata a luglio, neanche una virgola è venuta in Aula, neanche in questo scorcio finale, cioè da settembre in poi. E poi la riforma degli acquedotti, anzi, del sistema idrico integrato - perché l'acquedotto, forse, è solo un pezzo - che rimane sulla carta e spero che non si facciano colpi di testa con atti amministrativi sostitutivi. Aspettiamo le elezioni, facciamo pronunciare i cittadini su quale maggioranza dovrà governare la Campania, dopodiché ognuno si assumerà le sue responsabilità. Insomma, l'elenco delle occasioni perdute.
Nel frattempo approvate una variazione oggettivamente tecnica, di modesto contenuto, ripeto, quello che si doveva fare da tre anni, perché all'inizio qualche tentativo, qualche sforzo è stato anche compiuto, e cioè attrezzare delle scelte finanziarie in grado di permettere alla Giunta di decidere qualcosa su quello che non c'è stato in questi anni, le borse di studio, ad esempio. Ecco, ogni volta l'abbiamo rimandata all'anno dopo. Io spero che questo rimando produca una pronuncia chiara del corpo elettorale che assegni a noi la responsabilità di scegliere l'anno prossimo perché vogliamo farlo. Nel frattempo votiamo contro, anzi, vediamo se ci sono in conclusione almeno i numeri per votare questa mini variazione perché altrimenti sarebbe proprio una cosa indecente.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del testo legislativo re. gen. 598.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'approvazione dell'articolo 2. Prego, consigliere Gabriele, lo dica al microfono.

GABRIELE (PSI): Grazie, Presidente. Credo che possa essere verificato il numero legale presente in Aula attraverso la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE (Foglia): Va bene, allora metto in votazione l'articolo 2. Si procede mediante la votazione elettronica. Chi è d'accordo, tasto verde; chi è contrario, tasto rosso; tasto giallo, chi è astenuto.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 3.

GABRIELE (PSI): Di nuovo chiedo la votazione elettronica, grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Va bene, mettiamo in votazione l'articolo 3 per appello nominale mediante votazione elettronica. Chi è favorevole, tasto verde; chi è contrario, tasso rosso; chi è astenuto, tasto giallo.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33 + 1
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Adesso passiamo alla tabella così come licenziata dalla Commissione, la tabella A allegata. Prima della votazione c'è una serie di emendamenti tutti a firma del consigliere Gambino. La parola al consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN): Ritiro gli emendamenti.

PRESIDENTE (Foglia): Ora passiamo all'approvazione della tabella A allegata mediante la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Chi è favorevole all'approvazione, tasto verde; chi è contrario, tasto rosso; astenuti, testo giallo.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito. Non vi sono obiezioni.

Resta così stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione del testo finale, così come approvato articolo per articolo, mediante votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Chi è favorevole vota con il tasto verde; chi è contrario vota con il tasto rosso; chi si astenute vota con il tasto giallo.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Sono le ore 16.00. Essendo il Consiglio convocato fino alle ore 16.00, dichiaro sciolta la seduta. Grazie.

I lavori terminano alle ore 16.00.

Deliberazione Giunta Regionale n. 91 del 09/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

DGR 774/2014 - Modifiche

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con DGR 774/2014 la Giunta ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR 15/2013;
b) la medesima ha autorizzato il mantenimento di talune partecipazioni dirette ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
c) la stessa ha altresì disposto la dismissione delle altre partecipazioni per carenza dei presupposti di cui all'articolo 3 comma 27, ovvero per valutazioni già condotte dal legislatore regionale, ovvero per ragioni di opportunità in relazione a fatti sopravvenuti ovvero ancora per il venir meno dei presupposti di continuità aziendale;

Preso atto

a) della nota n. 144585 del 03/03/2015 a firma del Capo Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali;

Visto

a) il D.Lgs 20/10/1999 n. 442 avente a oggetto la trasformazione dell'Ente Autonomo "Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo" in società per azioni a norma dell'articolo 11 della legge 15/03/1997 n. 59;
b) il DM 11/12/2000 del Ministero del Tesoro avente a oggetto la trasformazione dell'Ente Autonomo "Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo" in società per azioni, ai sensi del menzionato D.Lgs, il cui articolo 5 attribuisce alla Regione Campania una partecipazione corrispondente al 20,33% del capitale sociale;
c) la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione autonomie della Regione Marche n. 25/2014/PAR del 16/04/2014 che si esprime, tra l'altro, in merito alla indefettibilità della procedura a evidenza pubblica per la cessione delle partecipazioni non detenibili quale condizione che perfeziona la fattispecie estintiva ai fini della liquidazione della quota ai sensi dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013;

Considerato che

a) la detenibilità della partecipazione regionale in Mostra d'Oltremare è valutata in derivazione dalle previsioni di cui alla LR 15/2013 il cui articolo 1, comma 5 lettera b), ne dispone il conferimento o trasferimento in favore di Sviluppo Campania per la dismissione, fatta salva la facoltà degli altri soci di acquistare a titolo oneroso le quote;
b) alla luce della citata deliberazione della Corte dei Conti, la cessazione delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013 non risulta perfezionata quale fattispecie estintiva in carenza di procedura a evidenza pubblica e che pertanto le partecipazioni interessate non possono dirsi cessate;
c) con note protocolli n. 72200, n. 72123 e n. 72164 del 03/02/2015 gli organi delle società l'Intrapresa srl, Caan spa e Mostra d'Oltremare spa venivano rispettivamente informati della intervenuta DGR 774/2014 e della volontà del socio Regione di vedersi liquidato il controvalore delle proprie quote partecipative in applicazione dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013;

Ritenuto di

a) dovere attivare per le menzionate società la procedura a evidenza pubblica per la dismissione affinché possa perfezionarsi la fattispecie estintiva e invocare la cessazione della partecipazione *ope legis* e la conseguente liquidazione;
b) dovere dare attuazione alla LR 15/2013 ai fini della dismissione della partecipazione regionale in Mostra d'Oltremare;

c) dovere rettificare la DGR 774/2014 nelle conclusioni cui perviene rivedendo, relativamente alla società Mostra d'Oltremare, la determinazione assunta come da tabella allegata che integra e sostituisce, per le parti interessate, gli allegati n. 1 e n. 3 di cui alla citata deliberazione;
d) demandare al Dipartimento Programmazione e sviluppo economico le conseguenti azioni in autotutela rispetto ai procedimenti avviati;
e) demandare alla Direzione Generale Risorse strumentali l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società Caan spa e l'Intrapresa srl, d'intesa con i Dipartimenti competenti ai sensi della DGR 752/2012;

Preso atto

a) dell'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania, di cui al decreto ministeriale del 21/01/2014;

Visto

a) l'articolo 51, lettera e) dello Statuto Regionale;
b) l'articolo 3, commi 27 e 28, della Legge n. 244/2007;
c) la LR n. 15 del 30/10/2013, in materia di razionalizzazione delle società partecipate;
d) la DGR n. 752/2012;
e) l'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013;
f) il parere della Corte dei Conti - Sezione autonomie della Regione Marche n. 25/2014/PAR del 16/04/2014;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

Delibera

1) attivare per le menzionate società la procedura a evidenza pubblica per la dismissione;
2) conferire la partecipazione in Mostra d'Oltremare a Sviluppo Campania affinché proceda alla dismissione ai sensi della LR 15/2013;
3) dovere rettificare la DGR 774/2014 nelle conclusioni cui perviene rivedendo, relativamente alla società Mostra d'Oltremare, la determinazione assunta come da tabella allegata che integra e sostituisce, per le parti interessate, gli allegati n. 1 e n. 3 di cui alla citata deliberazione;
4) demandare al Dipartimento Programmazione e sviluppo economico le conseguenti azioni in autotutela rispetto ai procedimenti avviati;
5) demandare alla Direzione Generale Risorse strumentali l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società Caan spa e l'Intrapresa srl, d'intesa con i Dipartimenti competenti ai sensi della DGR 752/2012;
6) di trasmettere la presente deliberazione alla sezione competente della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3 comma 28 della L. 244/2007;
7) di inviare la presente al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

Denominazione	Stato	Patrimonio netto al 31/12/2013	Risultato d'esercizio 2013	Quota % al 30/06/2014	Oggetto delle attività	Natura delle attività (centrale di committenza / servizi di interesse generale / produzione di beni e servizi / altro)	Attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente	Violazione art. 13 co. 2 DL 223/2006 (Divieto di commistione fra attività strumentali e di erogazione di servizi pubblici)	Azione proposta	In House	Dipartimento
MOSTRA D'OLTREMARE spa	Attiva	154.664.013	-4.458.589	20,68	Gestione e valorizzazione del patrimonio già dell'ente autonomo Mostra d'Oltremare; fornitura di spazi espositivi per attività fieristiche e spettacoli, di sale per convegni, congressi e meeting	Produzione di beni e servizi	No per effetto della LR 15/2013	NO	Dismettere	No	51

Allegato 3 – società da dismettere

Denominazione	Stato	Azione da porre in essere
MOSTRA D'OLTREMARE spa	Attiva	Conferimento in Sviluppo Campania ex LR 15/2013 per la dismissione, fatta salva la facoltà degli altri soci di acquistare a titolo oneroso le quote

Delibera della Giunta Regionale n. 118 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 417 DEL 7 MARZO 2008 DEL PIANO DI INTERVENTI RIMODULATO DELLA SOCIETA' CONSORTILE AGROFUTURO S.C.A.R.L.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. CE(2007) 4265 del 11 settembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 e ss.mm.ii ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che la Commissione Europea, con Decisione n.CE(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
d. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii ha preso d'atto della dell'adozione del P.O. FSE 2007/2013;
e. che con la DGR 879/2008 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006
f. che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;
g. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 3, del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale" (di seguito Disciplinare);
j. che con la medesima deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
k. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008, proposta dalle Aree Generali di Coordinamento e dai Settori titolari delle risorse programmate nonché dall'AGC 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, e 03, Programmazione, Piani e Programmi, anche rispettivamente in qualità di AdG FESR ed AdG FSE, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00, a valere su fondi di cui al PO FESR, al PO FSE ed al PASER;
l. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
m. che la deliberazione della Giunta Regionale n.1441 del 11/9/2008, nel dare attuazione all'art.22 del Disciplinare che prevede che la valutazione delle istanze avvenga sotto il coordinamento dell'AGC 12, "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare", ha dettato i criteri per la costituzione e il funzionamento della "Conferenza di Servizi" prevista;
n. che con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 e successivi di modifica n. 37 del 15/03/2010, n. 10 del 16/09/2010 e n. 2 del 12/09/2011, n. 2 del 12/09/2011, n. 7 del 24/10/2013 del Coordinatore dell'AGC 12, n. 26 del 22/01/2014 e 391 del 10/06/2014 del Direttore della D.G. 02 gli stessi hanno provveduto a nominare i componenti della Conferenza di Servizi di cui alla citata DGR 1441/2008;
o. che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare è svolta dall'AGC 12 "Sviluppo Economico", alla quale compete la

gestione delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione così come previsto dalla normativa innanzi indicata;

p. che, giusta medesima D.G.R. n.1441/2008, lo svolgimento delle attività di valutazione viene espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, poi riunite in conferenza dei servizi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
q. che con D.G.R. n°1324 del 31/07/2009 è stato ap provato lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n.12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
r. che con D.G.R. 318 del 21/06/2011 è stato approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n. 12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", in adeguamento ai Manuali di Attuazione dei P.O.R. Campania F.E.S.R. ed F.S.E.;
s. che con D.G.R. n. 661 del 23/12/2014 è stato modificato lo schema di Contratto di Programma approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011

PREMESSO altresì

a. che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha attribuito gli incarichi di responsabile delle strutture vacanti di Staff ai Dipartimenti, nonché gli incarichi di Direttore Generale, di titolare dell'Ufficio del Datore di Lavoro, di Responsabile di Ufficio Speciale, nonché i relativi incarichi di Staff;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 ed in particolare per l'Obiettivo Operativo 2.3 il Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g. che con D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FSE Campania 2007/2013 ed in particolare per l'Obiettivo Operativo a1) il Direttore pro tempore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili";

CONSIDERATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 01 dell'AGC 12, conclusasi la fase espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare per la totalità delle istanze presentate, ha dato atto dell'esito complessivo delle istruttorie di ammissibilità siccome riportato nell'elenco allegato al provvedimento recante le domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
b. che al prot. n. 2008.1061321 del 19/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, la domanda della società consortile Agrofuturo S.c.a r.l. con sede legale in Nocera Inferiore, (SA) Piazzetta Pagliara n.6, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;

c. che l'iter procedurale della fase istruttoria si è svolto in conformità alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/98;
d. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2009.1092862 del 17/12/2009 ha comunicato alla società consortile Agrofuturo S.c.a r.l., con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
e. che nella seduta svoltesi in data 12/06/2014 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
f. che nella seduta tenutesi in data 18/06/2014 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
g. che in data 19/06/2014 la Conferenza di Servizi citata ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi della società consortile Agrofuturo S.c.a r.l. con sede legale in Nocera Inferiore, (SA) Piazzetta Pagliara n.6, certificando in particolare:
    g.1 che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
    g.2 l'imputazione alle specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportata nella seguente tabella, che evidenzia le Direzioni o Strutture di Staff competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione dell'impegno contabile di pertinenza della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

POR FESR O.O.2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	POR FSE O.O. a1) – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO FORME DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPRESA E VOUCHER PER LAVORATORI
Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

h. che la stessa in pari data ha acquisito agli atti il parere di coerenza presentato dal responsabile dell'O.O. a1) che dichiara il programma di cui all'art. 15 del Disciplinare "Aiuti per programmi di formazione" nonché le spese, nello stesso dettagliate, presentato dalle società richiedenti INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C., ITALCOP S.a.s. di Anna Coppola & C., e ZEPI S.r.l.. risulta coerente con la fonte di finanziamento FSE e con l'Obiettivo Operativo a1) "Rafforzamento del sistema della Formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per lavoratori" e verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 2.3 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentati dalle società BIOITALIA DISTRIBUZIONE S.r.l., CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA S.c.a r.l., IDCAM S.r.l., IDEFARN S.r.l., INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C., ITALCOP S.a.s. di Anna Coppola & C., LABOR S.r.l., L.G.L. S.r.l., e ZEPI S.r.l. nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive"

i. che con deliberazione n. 206 del 23 giugno 2014, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il "Piano di Interventi" per la Società Consortile Agrofuturo S.c.a r.l., comprensivo del piano degli investimenti, per ciascuna delle imprese richiedenti della società consortile, di seguito elencate:
   i.1 BIOITALIA DISTRIBUZIONE S.r.l. con sede legale in Buccino (SA) via Isca del Mulino Zona industriale;
   i.2 CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA S.c.a r.l. con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno zona PIP, Lotto 35 snc;
   i.3 IDCAM S.r.l. con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (NA) via Caramagni Cortile n. 14;
   i.4 IDEFARN S.r.l. con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27;
   i.5 INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137;
   i.6 ITALCOP S.a.s. di Anna Coppola & C. con sede legale in Mercato San Severino (SA) via Pizzone Zona industriale;
   i.7 LABOR S.r.l. con sede legale in Scafati (SA) via Passanti n. 334;
   i.8 L.G.L. S.r.l. con sede legale in Scafati (SA) via Fosso dei Bagni n. 27;
   i.9 ZEPI S.r.l. con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) via Contrada San Vincenzo;
   l. che con decreto dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 della D.G. 02, sono state concesse agevolazioni a valere sull'O.O. 2.3 del POR FESR 2007/2013 alle società richiedenti della Società Consortile Agrofuturo S.c.a r.l.;
   m. che con decreto dirigenziale n. 459 del 25/06/2014 della D.G. 11 sono state ammesse a finanziamento a valere sull'O.O. a1) del POR FSE 2007/2013 i programmi di investimento delle società richiedenti della Società Consortile Agrofuturo S.c.a r.l.;
   n. che con nota prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 la società Italcoop s.a.s. di Anna Coppola & C. ha rinunciato alle agevolazione concesse con D.D. 494 del 27/06/2014 della DG 02 e con D.D. n. 459 del 25/06/2014 della DG 11
   o. che con nota prot. n. 2014.0532760 del 30/07/2014 la società Bioitalia Distribuzione S.r.l. ha rinunciato alle agevolazione concesse con D.D. 494 del 27/06/2014 della DG 02
   p. che con nota prot. n. 2014.0669794 del 09/10/2014, la società LGL S.r.l. ha comunicato la cessione di ramo d'azienda alla società Brunella Food Industry S.r.l.
   q. che con nota prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014, successivamente integrata con note prot. n. 2014.0770719 del 14/11/2014, prot. n. 2014.0808919 del 28/11/2014 e prot. n. 2015.0082600 del 06/02/2015, la società Brunella Food Industry S.r.l., con sede legale in Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14, ha presentato un nuovo progetto di investimenti corredato dalla documentazione conforme agli artt. 19 e 20 del Disciplinare approvato con DGR n. 417/2008
   r. che con nota prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 la società consortile Agrofuturo S.c.a r.l., ha presentato in nuovo piano progettuale così come previsto dall'art. 20 comma 1 lettera b) del medesimo disciplinare;
   s. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, le proposte variazioni del programma di investimenti in questione, siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 12/02/2015 che ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni intervenute non compromettendo nel quadro generale la fattibilità del progetto;
   t. che in data 16/02/2015 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
   u. che in data 16/02/2015 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della società consortile Agrofuturo S.c.a r.l. con sede legale in Nocera Inferiore, (SA) Piazzetta Pagliara n.6, certificando in particolare:
      u.1 che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico

Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;

u.2 l'imputazione alle specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportata nella seguente tabella, che evidenzia le Direzioni competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione dell'impegno contabile di pertinenza della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

POR FESR O.O.2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	POR FSE O.O. a1) – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO FORME DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPRESA E VOUCHER PER LAVORATORI
Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

v. che la stessa in data 12/02/2015 ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile O.O. 2.3 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentato dalla società Brunella Food Industry S.r.l., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";
w. che nei crono programmi presentati, le società indicano il 30/06/2015 la chiusura degli investimenti;
x. che con nota prot. n. 2015.0263855 del 16/04/2015, l'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 ha comunicato che con Deliberazione di G.R. n. 95 del 09/03/2015 e 179 del 03/04/2015 sono state iscritte sui capitoli pertinenti per l'attuazione dei Contratti di Programma, in termini di competenza e di cassa le somme sufficienti alla copertura finanziaria del programma di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico della società Agrofuturo S.c.a r.l.;
y. che con D.D. n. 158 del 28/07/2014 della Dir. Gen. 51 0412 02 l'autorità di Gestione del POR FSE ha impegnato la somma sufficiente alla copertura finanziaria del programma di formazione della società Agrofuturo S.c.a r.l.

CONSIDERATO altresì
che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro, che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;

RITENUTO
di dover approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziate, il Piano di Interventi per la società consortile Agrofuturo S.c.a r.l. con sede legale in Nocera Inferiore, (SA) Piazzetta Pagliara n.6, e le società richiedenti CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA S.c.a r.l. con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno zona PIP, Lotto 35 snc, IDCAM S.r.l. con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (NA) via Caramagni Cortile n. 14, IDEFARN S.r.l. con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27, INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137, LABOR S.r.l. con sede legale in Scafati (SA) via Passanti n. 334, Brunella Food Industry S.r.l., con sede legale in Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14, e ZEPI S.r.l. con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) via Contrada San Vincenzo riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 1324 del 31/07/2009;
- La D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 661 del 23/12/2014
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013 e ss.mm.ii;
- Il D.P.G.R. n. n. 455 del 27/11/2013 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto Dirigenziale AGC12 Settore 02 n. 217 del 17/04/2008;
- Il Decreto Dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 22/02/2012;
- Il Decreto Dirigenziale D.G. 11 n. 459 del 25/06/2014
- Il Decreto Dirigenziale D.G. 02 n. 494 del 27/06/2014

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziate, il Piano di Interventi per la società consortile Agrofuturo S.c.a r.l. con sede legale in Nocera Inferiore, (SA) Piazzetta Pagliara n.6, e le società richiedenti CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA S.c.a r.l. con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno zona PIP, Lotto 35 snc, IDCAM S.r.l. con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (NA) via Caramagni Cortile n. 14, IDEFARN S.r.l. con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27, INTER. CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137, LABOR S.r.l. con sede legale in Scafati (SA) via Passanti n. 334, Brunella Food Industry S.r.l., con sede legale in Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14, e ZEPI S.r.l. con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) via Contrada San Vincenzo riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Direttore della "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive" in qualità di responsabile dell'O.O. 2.3, e al Direttore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" in qualità di responsabile dell'O.O. a1), di adottare gli atti di competenza consequenziali alla presente deliberazione conformemente a quanto previsto con D.G.R.C. n. 318 del 21/06/2011 modificata con D.G.R.C. n. 661 del 23/12/2014;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive";
   - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili";

- alla “Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- alla “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/2013;
- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
- al capo di Gabinetto;
- al Presidente della Giunta Regionale della Campania
- all’Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al Capo Dipartimento dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;

alla “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”.

Soggetto Proponente	AGROFUTURO Scarl
Beneficiari	Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l. IDCAM S.r.l. INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C. IDEFARN S.r.l. LABOR S.r.l. BRUNELLA FOOD INDUSTRY SRL ZEPI SRL
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.
Sede Legale	Piazzetta Pagliara n.6, Nocera Inferiore, Salerno 84014
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Zona Ingegno – Area PIP Lotto 35 - 84087 Sarno (Sa)
	2. Area PIP Taurana – San Marzano sul Sarno
	3. Via G. Garibaldi n.59, Nocera Superiore (SA) SS 265 Km 21, San Marco Evangelista (CE) Via R. Carosone, Montecorvino Pugliano (SA)
	4. Località Ingegno, area PIP – Sarno (Sa)
	5. Via Passanti, 334 - 84018 Salerno
	6. Via Termine Bianco 42 – 84010 San Marzano sul Sarno(Sa)
	7. Loc. C.da Selva di Sotto - 82035 San Salvatore Telesino (BN)
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Formazione
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	Il Consorzio è stato costituito come società consortile nel 2000 da 170 imprese operanti nel settore agroindustriale, con capitale sociale di 211.140,00 €. Di queste, inizialmente, hanno presentato domanda per le agevolazioni previste dal CdPR 16 aziende che si sono ridotte a 7 a seguito della rinuncia di alcuni dei soggetti proponenti; le motivazioni di tale scelta sono da ravvisarsi principalmente nelle lungaggini burocratiche e nella mancanza di fonti finanziarie a supporto di tale iniziativa, anche come effetto della crisi economica degli ultimi anni. In particolare, le aziende restanti sono: 1) Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.; 2) Idcam S.R.L.; 3) Intercar S.N.C.; 4) Idefarn S.R.L.; 5) Labor S.R.L; 6) Brunella Food Industry S.R.L; 7) Zepi S.R.L. L'azienda si dichiara di piccola dimensione. Il consorzio ha i propri uffici in Piazzetta Pagliara n.6, Nocera Inferiore, Salerno 84014. Complessivamente il consorzio prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); investimenti in programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare); La società consortile non propone programmi d'investimento in qualità di beneficiario, ma solo in quanto soggetto proponente per le sue consorziate e quale centro di coordinamento e di assistenza tecnica, che opera attraverso un Centro di Servizi a supporto della crescita delle imprese locali e che intende sostenere e pianificare il progetto complessivo di investimento realizzato dalle singole società consorziate le quali, oltre allo specifico programma di carattere produttivo, operano trasversalmente per realizzare un progetto comune di Formazione (Art.15). Nello specifico, il Programma di Formazione prevede un modulo per 2 imprese consorziate

	(INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C. e ZEPI SRL) riguardante i temi della "qualità, ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro" (rif D.lgs. n 626/94). Mentre, da un punto di vista produttivo, l'iniziativa complessivamente si concretizza in investimenti per l'introduzione di nuovi impianti produttivi e nella realizzazione o ampliamento delle sedi operative.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 16.576.434,45
Programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	€ 211.200,00
Totale Progetto	€ 16.787.634,45
Incremento occupazionale	89 unità
Durata complessiva del progetto	**18 mesi**

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	SS 19 Palazzo Crocetto - 84090 Battipaglia
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Zona Ingegno PIP Lotto 35 - 84087 Sarno (Sa)
Codice attività ATECO	10.39.00
Descrizione attività	Lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	Il Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l. è un consorzio nel quale sono associate oltre 200 aziende, operante nel settore della lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli biologici - codice ATECO 2007: 10.39.00. Circa cinquanta aziende tra le consorziate sono disponibili a fornire tali prodotti ortofrutticoli biologici. La società, costituita nel 1967 con la denominazione “LA AGRICOLA FUORNI S.c.r.l.”, in considerazione dell'ingresso di altre cooperative nella società, nell'anno 1991, ha variato la propria denominazione sociale in “Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c. a r.l. ed è destinata a migliorare e valorizzare le produzioni agricole biologiche con prodotti di massima qualità ad un prezzo accessibile a tutti. L’obiettivo è quello di favorire, in tal modo, la diffusione di una cultura basata sull'utilizzo di alimenti e bevande e prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, biodinamiche, organiche e allevamenti naturali, garantendo contestualmente la sicurezza alimentare. Il Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l. grazie ai rapporti commerciali già creati, prevede di poter avviare, mediante l'ammodernamento ed il rinnovo degli impianti di produzione, e l'introduzione di nuove linee di confezionamento e due nuove linee di lavorazione, una strategia progressiva di espansione territoriale sul segmento di mercato degli alimenti biologici, caratterizzato da interessanti tassi di crescita nel settore agroalimentare. L’impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); L'intervento consiste in un investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) che ha l’obiettivo di incrementare la capacità produttiva ed avere un'offerta specifica più ampia e focalizzata su di uno specifico segmento di mercato, consolidando, nello stesso tempo, la posizione competitiva della società, creando nuove linee di confezionamento e due nuove linee di lavorazione riguardanti i pomodori San Marzano DOP, i pomodorini ed i carciofi. In tal modo si prevede di offrire le soluzioni al bisogno di innovazione. Occorre precisare che nel catalogo prodotti, oltre all’ortofrutta, sono compresi anche la frutta secca, la farina, i biscotti e l’olio extravergine. L’impresa tuttavia, nel corso degli anni successivi alla domanda, ha verificato che il mercato dei pomodori di S. Marzano è monopolizzato da pochi produttori e che il numero di campi di disponibili è molto limitato. Si è ritenuto pertanto di non procedere all’acquisto della linea per la trasformazione dei pomodori, lasciando solo la linea di lavorazione dei carciofi arrostiti con carbone naturale.
Dati numerici	Investimenti ammessi

Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 2.476.154,45
Totale Progetto	€ 2.476.154,45
Incremento occupazionale	5 unità
Durata complessiva del progetto	18 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), trattasi infatti di Sarno (Sa), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico "E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	IDCAM S.r.l.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Caramagni, 14 - 80047 San Giuseppe Vesuviano
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Area PIP Taurana – San Marzano sul Sarno
Codice attività ATECO	10.72.00
Descrizione attività	Produzione e commercio semilavorati da forno
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La IDCAM S.r.l. è un'azienda di piccola dimensione operante nel settore della produzione di dolci da forno surgelati destinati prevalentemente agli esercizi pubblici (bar, pasticcerie, ristoranti, strutture alberghiere, etc.) - codice ATECO 2007: 10.72.00). L'impresa è stata costituita nel 1998 con la denominazione originaria di VIVA DOLCE Srl e modificata, nell'anno 2004, con l'attuale denominazione IDCAM Srl,. La IDCAM prima della data di presentazione della domanda svolgeva attività di commercio mediante acquisto e rivendita di prodotti dolciari, in particolare semilavorati e decorazioni per gelateria. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); L'intervento consiste in un investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) riguardante la realizzazione di un'offerta più ampia e focalizzata su di uno specifico segmento di mercato, consolidando, nello stesso tempo, la posizione competitiva del gruppo di riferimento e creando due distinte unità di produzione specializzate ma sinergiche rispetto a funzioni comuni. In tal modo si prevede di offrire le soluzioni al bisogno di innovazione. La Società svolgerà la sua attività avvalendosi di un'unità produttiva localizzata nell'area industriale PIP – località Taurana del Comune di San Marzano sul Sarno. Lo stabilimento produttivo, alla data della domanda, non risulta ancora avviato, ed è previsto che, al termine della fase di realizzazione, esso comprenda l'opificio industriale, un laboratorio per il controllo qualità e una palazzina per gli uffici amministrativi.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 3.452.679,67
Totale Progetto	€ 3.452.679,67
Incremento occupazionale	25 unità
Durata complessiva del progetto	18 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); lo sviluppo economico regionale) e l'avviso del CdPR. L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale.

	- PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, “Competitività del Sistema Produttivo Regionale”, Obiettivo specifico 2.b “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale”, obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione”. - L’atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: “La Campania amica di chi fa impresa”; Obiettivo specifico: “Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale”. Priorità specifica: 1) “Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale”. 2) “Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI”. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L’intervento non ricade in un’area individuata come prioritaria (comuni dell’avellinese), trattasi infatti di Sarno (Sa), ma presenta tuttavia una coerenza con l’indirizzo strategico "E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell’Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	INTER.CAR. SNC DI GAITO PASQUALE & C.
Forma Giuridica	S.N.C.
Sede Legale	Via G. Garibaldi n.59, Nocera Superiore (SA)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via G. Garibaldi n.59, Nocera Superiore (SA) SS 265 Km 21, San Marco Evangelista (CE) Via R. Carosone, Montecorvino Pugliano (SA)
Codice attività ATECO	ATECO 33.12.3
Descrizione attività	Assemblaggio, riparazione e manutenzione di carrelli elevatori
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Formazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La Inter.Car. snc di Gaito Pasquale & C. è un'azienda di piccole dimensioni operante nel settore assemblaggio, riparazione e manutenzione di carrelli elevatori. L'attività principale dell'impresa consiste nella fornitura di assistenza tecnica (manutenzione, riparazione e ricambi) per mezzi di sollevamento, prevalentemente per carrelli elevatori, utilizzati nei sistemi logistici interni delle aziende. L'azienda è parte di un gruppo imprenditoriale Intercar Group, composto da quattro piccole imprese, operanti nel settore della logistica aziendale, fra cui la società VIPA, concessionario esclusivo per Campania, Basilicata e Calabria per carrelli elevatori Toyota, Logicar che si occupa di noleggio carrelli elevatori e Montaggi, attivo nell'assemblaggio magazzini, scaffalature e punti di carico. L'azienda, in particolare si pone quale supporto tecnico della VIPA srl L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); investimenti in programmi di formazione (art.15 del Disciplinare). L'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) riguardava originariamente due unità di intervento geograficamente distinte, ubicate a San Marco Evangelista (CE) e Nocera Superiore (SA), ma strettamente legate dal punto di vista strategico. Durante l'iter di valutazione, l'impresa ha proposto una revisione del programma di spesa al fine di renderlo coerente con le nuove esigenze aziendali e di mercato, includendo nel progetto anche investimenti in macchinari ed impianti relativi all'unità produttiva di Montecorvino Pugliano, riconducibile allo stesso obiettivo strategico di rinnovo e rafforzamento della struttura operativa aziendale. Per quanto riguarda il programma di formazione (art.15 del Disciplinare), sono previsti n°3 interventi formativi, per un totale di 440 ore, riguardanti i seguenti profili "Controllo Gestione", "Operatore di Magazzino" e "Operatore di macchine". L'intervento si pone i seguenti obiettivi principali: • fornire strumenti adeguati per sviluppare l'organizzazione aziendale e l'associazionismo; • adeguare le competenze delle risorse umane con una formazione continua specifica agli investimenti ed alle attrezzature acquisite con il Contratto di Programma; • rendere efficaci gli investimenti formando skills adeguati e coerenti con i bisogni industriali e commerciali che le aziende raggiungeranno; • rafforzare l'impresa investendo sul lavoratore nell'ottica dell'evoluzione del mercato del lavoro

Dati numerici	Investimenti ammessi
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 1.674.850,91
Aiuti per programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	€105.600,00
Totale Progetto	€ 1.780.450,91
Incremento occupazionale	5 unità
Durata complessiva del progetto	12 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". L'iniziativa è coerente, inoltre, con l'obiettivo specifico A dell'asse 1 del P.O. FSE 2007/2013, (Sviluppare un sistema di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori). Obiettivo Operativo A 1 (Rafforzamento del sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori). - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	IDEFARN S.r.l.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via De Bartolomeis, 11 - 84123 Salerno
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Località Ingegno, area PIP – Sarno (Sa)
Codice attività ATECO	10.89.00
Descrizione attività	Produzione di integratori ed elementi fitocomplessi.
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La IDEFARN S.r.l. è un'azienda di piccola dimensione operante nel settore della produzione di integratori ed elementi fitocomplessi (codice ATECO 2007: 10.89.00). L'impresa è stata costituita nel 2004, come nuova iniziativa imprenditoriale nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato con fondi PIA Innovazione, destinato a sviluppare tecnologie di produzione per prodotti fitoterapici di origine vegetale (l'anno a regime previsto dal programma di investimento di cui al II Bando PIA Innovazioni è il 2013). Il progetto prevede lo sviluppo di un'attività di produzione di integratori in formato granulare (bustine), in tavolette, capsule o in pastiglie. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); L'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) prevede Il progetto di investimento riguarda principalmente l'acquisto dei macchinari per l'allestimento delle linee produttive, mentre in misura residuale si riferisce all'acquisizione di attrezzature di ufficio e di progettazione e studi.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 754.531,15
Totale Progetto	€ 754.531,15
Incremento occupazionale	18 unità
Durata complessiva del progetto	12 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), trattasi infatti di Sarno (Sa), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico "E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	LABOR S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Passanti, 334 - 84018 Salerno
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Passanti, 334 - 84018 Salerno
Codice attività ATECO	10.73.00
Descrizione attività	Produzione di paste alimentari (lavorazione meccanica e vendita di paste alimentari)
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La LABOR S.r.l. è un'azienda di piccola dimensione operante nel settore della produzione, lavorazione e vendita di paste alimentari (codice ATECO 2007: 10.73.00). L'impresa è stata costituita nel 1968 ed è specializzata nella produzione di formati speciali di pasta alimentare secca. La storia imprenditoriale della Labor S.r.l. parte dal 1968 e lo stesso programma di investimento in oggetto prevede la collaborazione sia con altre imprese consorziate e sia con l'Università Federico II L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); L'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) riguarda: a) la costruzione del nuovo magazzino; b) l'acquisto di attrezzature per la movimentazione interna e la logistica; c) l'acquisto di una nuova macchina per il confezionamento.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 1.633.454,69
Totale Progetto	1.633.454,69
Incremento occupazionale	1 unità
Durata complessiva del progetto	18 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività,

	insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico "E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	BRUNELLA FOOD INDUSTRY
Forma Giuridica	SRL
Sede Legale	Via Matteotti 14 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Termine Bianco 42 – 84010 San Marzano sul Sarno(Sa)
Codice attività ATECO	10.39.00
Descrizione attività	Industria conserve alimentari vegetali
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2014.0754747 del 10/11/2014
Breve descrizione del Progetto	La Brunella Food Industry è un'azienda di piccola dimensione operante nel settore della lavorazione industriale delle conserve alimentari vegetali, in particolare dei legumi conservati (codice ATECO 2007: 10.39.00). Come si evince dal certificato camerale, la Ditta è stata costituita in data 23/01/2012. La Brunella è subentrata alla Lgl e ne ha acquisito il ramo di azienda con l'intento di realizzare parte degli investimenti da questa programmati. In particolar modo, la società intende rinunciare alla realizzazione del nuovo capannone in quanto quello attualmente in suo possesso è in grado di accogliere la nuova linea di lavorazione dei legumi. Tale impianto rappresenta, unitamente alle spese per lo studio di fattibilità, l'oggetto del programma di investimenti. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). L'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) consiste nell'acquisto di : a) linea completa di lavorazione dei legumi; b) servizi di consulenza tecnico-economica.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 4.158.435,7
Totale Progetto	€ 4.158.435,7
Incremento occupazionale	20 unità
Durata complessiva del progetto	12 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il

	seguente obiettivo FESR: - Asse 2, “Competitività del Sistema Produttivo Regionale”, Obiettivo specifico 2.b “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale”, obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione”. - L’atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: “La Campania amica di chi fa impresa”; Obiettivo specifico: “Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale”. Priorità specifica: 1) “Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale”. 2) “Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L’intervento non ricade in un’area individuata come prioritaria (comuni dell’avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l’indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell’Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

Soggetto Proponente	Agrofuturo Scarl
Beneficiario	ZEPI SRL
Forma Giuridica	SRL
Sede Legale	C.da San Vincenzo, snc – 82035 San Salvatore Telesino (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Loc. C.da Selva di Sotto - 82035 San Salvatore Telesino (BN)
Codice attività ATECO	22.22.0
Descrizione attività	Produzione di imballaggi in plastica per prodotti alimentari
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Formazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1061321 del 19/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La ZEPI SRL, costituita nel 2007, è un'azienda di piccola dimensione, che alla data della presentazione del 28/08/2008 è inattiva, così come risulta dal certificato della Camera di Commercio di Benevento. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della "Produzione di imballaggi in plastica per prodotti alimentari" contraddistinto dal codice Ateco 2007 22.22.0. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); investimenti in programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare). L'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) è diretto tra l'altro, all'avvio di una linea di produzione di contenitori speciali in plastica in diversi formati monouso, destinati alla conservazione domestica dei prodotti alimentari (ortofrutticoli e preparati di gastronomia). Per quanto riguarda il programma di formazione (art.15 del Disciplinare), sono previsti n°3 interventi formativi, per un totale di 440 ore, riguardanti i seguenti profili "Controllo Gestione", "Operatore di Magazzino" e "Operatore di macchine". L'intervento si pone i seguenti obiettivi principali: fornire strumenti adeguati per sviluppare l'organizzazione aziendale e l'associazionismo; adeguare le competenze delle risorse umane con una formazione continua specifica agli investimenti ed alle attrezzature acquisite con il Contratto di Programma; rendere efficaci gli investimenti formando skills adeguati e coerenti con i bisogni industriali e commerciali che le aziende raggiungeranno; rafforzare l'impresa investendo sul lavoratore nell'ottica dell'evoluzione del mercato del lavoro.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 2.426.327,88

Aiuti per programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	€ 105.600
Totale Progetto	€ 2.531.927,88
Incremento occupazionale	15 unità
Durata complessiva del progetto	18 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". L'iniziativa è coerente, inoltre, con l'obiettivo specifico A dell'asse 1 del P.O. FSE 2007/2013, (Sviluppare un sistema di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori). Obiettivo Operativo A 1 (Rafforzamento del sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori). - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 178 del 03/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA". PROROGA DEI TERMINI AL 30 APRILE 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, assegnando, in particolare, all'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale" una dotazione pari a 75 milioni di euro;
h) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
i) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
j) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 C(2013) 4196 del 5/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

CONSIDERATO CHE

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire , coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania";
b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*
c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento,

azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione";

d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida Per l'Internazionalizzazione";
e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del Made in Campania";
f) in ragione degli esiti positivi del progetto suddetto, la Giunta regionale ha approvato con Deliberazioni n. 561 del 13/12/2013 e n. 94 del 01/04/2014 la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014", destinando complessivamente un importo programmatico di €. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13– Obiettivo Operativo 2.6,
g) che con DGR n. 526 del 10/11/2014 è stato prolungato il termine del succitato progetto al 31 marzo 2015;
h) che i risultati ottenuti e l'estremo interesse manifestato dalle adesioni delle aziende campane alle attività promozionali suggerisce l'opportunità di fornire un ulteriore opportunità di visibilità alle imprese della nostra regione, anche in virtù della sussistenza di realizzate economie;
i) di conseguenza un ulteriore prolungamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania annualità 2013-2014" permetterebbe di dare continuità ai risultati ottenuti e rafforzare le attività promozionali incrementando in questo modo le ricadute territoriali;
j) tale proposta progettuale non si sovrappone con quella riguardante i contratti di programma di cui alla L.R. n.12/2008 e alla DGR 122/2011;
k) occorre uniformarsi, nella gestione contabile, alla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

RITENUTO di

a) dover modificare l'allegato progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" nella parte relativa alla data di conclusione prevedendo al 30 aprile 2015 la data di conclusione progetto;
b) dover approvare l'allegato progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014- 2015" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DD.GG.RR 100/2013, 561/2013 e 94/2014 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.R. n. 99/2013;
c) dover demandare agli atti di competenza dirigenziale la definizione del Calendario degli Eventi e delle Attività da realizzare, sulla base degli esiti della consultazioni pubbliche alle imprese, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il PO FESR 2007-13;
d) dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6- azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali- l'assunzione dei consequenziali atti, da adottarsi uniformandosi, nella gestione contabile, alla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
e) non prevedere alcun incremento economico rispetto alla DGR n. 526/2014;

***RILEVATO* che**

a) la suddetta proposta di proroga non programma risorse aggiuntive e pertanto non necessita dei pareri resi dall'Autorità di Gestione del POR-FESR e dal Responsabile della Programmazione Unitaria così come talaltro riportato dalla comunicazione dell'ufficio di Programmazione Unitaria, acquisita agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con protocollo n. 2014.0658453, e con nota dell'Autorità di Gestione del POR-FESR protocollo n. 2014.0648986;

VISTI

a) la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009 , avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
d) la L.R. n.5 del 06/05/2013 di approvazione della legge finanziaria regionale 2013;
e) la L.R. n.6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015:
f) il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
g) la D.G.R. n. 427/2013 e il D.P.G.R. n. 210/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il D.P.G.R. n. 456 del 28/11/2013, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
j) la DGR n. 100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";
k) le DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94/2014 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania annualità 2013-2014";
l) il D.D. n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-DG 02;
m) la DGR n. 526 del 10/11/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di

1. modificare l'allegato progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" nella parte relativa alla data di conclusione prevedendo al 30 aprile 2015 la data di conclusione progetto;
2. approvare l'allegato progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014- 2015" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DD.GG.RR 100/2013, 561/2013, 94/2014 e 526/2014 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.R. n. 99/2013;
3. demandare agli atti di competenza dirigenziale la definizione del Calendario degli Eventi e delle Attività da realizzare, sulla base degli esiti della consultazioni pubbliche alle imprese, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il PO FESR 2007-13;
4. demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6- azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali- l'assunzione dei consequenziali atti, da adottarsi uniformandosi, nella gestione contabile, alla Direttiva della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
5. non prevedere alcun incremento economico rispetto alla DGR n. 526/2014;
6. trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con UE, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e al BURC per la pubblicazione.

TITOLO DEL PROGETTO	**Potenziamento della Promozione del Made in Campania – 2013 – 2014- 2015**
UFFICIO COMPETENTE	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Territorio regionale, nazionale ed estero. In particolare le aree geografiche estere interessate sono: Paesi BRIC, Europa, Nord America, Argentina e Cile, Repubbliche Caucasiche, Area del Mediterraneo e Paesi di vicinato, Paesi del Golfo Arabo; Medio ed Estremo Oriente, Sudafrica, Australia e Nuova Zelanda.
SCOPO ED OBIETTIVI	Lo scopo del progetto è potenziare e proseguire le attività di Promozione del Made in Campania, declinate nella DGR n. 100/2013. Facendo leva sui risultati raggiunti ed in corso di raggiungimento attraverso l'implementazione del progetto "Promozione del *Made in Campania*" (approvato con la DGR n. 100/2013), il presente progetto mira a: 1. potenziare, in Italia e all'estero, l'immagine della Campania e dei principali settori produttivi campani, favorendo la conoscenza delle eccellenze produttive; 2. sviluppare occasioni di incontri b2b e la costituzione di reti di impresa transterritoriali e transettoriali; 3. sviluppare un'attività di *scouting* e di *business matching* con soggetti nazionali ed internazionali; 4. coordinare ed accompagnare le imprese in questo percorso; 5. favorire una crescita culturale ed organizzativa delle PMI volta a renderle più operative e competitive sui mercati internazionali; 6. rispondere alle istanze del territorio, emerse tramite pubblica consultazione, così favorendo la gestione partecipata della cosa pubblica. La promozione dei principali settori produttivi, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane rappresenta, infatti, un importante strumento per sostenere i settori stessi, in particolare in un momento di forte crisi economica, volto al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.
STRUMENTI	Le attività previste comprendono: - l'accompagnamento delle imprese appartenenti ai settori produttivi nei principali eventi fieristici internazionali di settore, attraverso l'organizzazione di missioni collettive e di stand finalizzati a diffondere e a valorizzare la qualità e la storia dei prodotti presentati; - l'attrazione di buyers internazionali, missioni di incoming e workshop tematici; - l'organizzazione e l'accompagnamento delle imprese appartenenti ai settori produttivi in missioni in Italia e all'estero ed operazioni di incoming volte a favorire la promozione e la conoscenza dei principali settori produttivi; - l'organizzazione di iniziative, nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani interessati sia tra gli operatori delle altre realtà distrettuali italiane sia tra gli operatori ed i buyers stranieri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- l'organizzazione, anche nell'ambito dei suddetti eventi, sia di workshop, essenzialmente settoriali, volti a presentare il settore produttivo, nonchè le sue potenzialità a livello nazionale ed internazionale; - la raccolta dei dati relativi a ciascun evento, nonché la successiva predisposizione di report ed il monitoraggio e follow up, con la consequenziale divulgazione dei dati.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Per l'acquisto dei beni e servizi funzionali e/o complementari all'attuazione delle suddette azioni, si procederà nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e dei manuali del PO FESR 2007-13. La partecipazione alle fiere sarà normata attraverso la pubblica manifestazione di interesse a partecipare che sarà pubblicata per ogni evento. In relazione a specifici eventi promossi o organizzati dall'Agenzia ICE, la Regione potrà procedere tramite sottoscrizione di apposito accordo di programma con l'Agenzia medesima.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE AMMESSE	Con riferimento a ciascun settore produttivo considerato, gli eventi ed i momenti di incontro operativi che, in base anche alle esigenze rappresentate dalle imprese, degli appartenenti ai distretti, nonché in collaborazione con l'Agenzia ICE, il sistema camerale, i Ministeri competenti, ecc., in conformità con le direttive nazionali, risultino coerenti con: - Criteri di ammissibilità e priorità di cui alla DGR 879/08; - le Linee Guida per l'Internazionalizzazione della Regione Campania approvate con la DGR 99/2013; - gli esiti delle consultazioni pubbliche e dei confronti con il Tavolo del Partenariato effettuati dai suddetti uffici competenti.
BENEFICIARI E DESTINATARI	Il Progetto sarà attuato tendenzialmente a titolarità regionale. Il beneficiario è dunque la Regione Campania medesima e per le operazioni a regia i Beneficiari indicati nel POR Campania 2007-13. Destinatari delle azioni di promozione sono le aziende del sistema produttivo campano.
SETTORI PRODUTTIVI INTERESSATI	Settori produttivi interessati in via primaria: aerospazio, nautica, moda/abbigliamento/pelle/calzature, gioielleria, agroalimentare ed agroindustria; Altri settori produttivi interessati: automotive, logistica, artigianato di qualità , ICT ed elettronico.
DATA INIZIO PROGETTO	Da approvazione della relativa DGR.
DATA CONCLUSIONE PROGETTO	30 aprile 2015
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PROGETTO	nessun incremento economico rispetto alla DGR n. 526/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 207 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 15 - UOD Sanità penitenziaria-medicina scolastica, dello sport, legale ed ass.ni

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 112 DEL 31.3.1998 - RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI DI IDONEITA' PSICOFISICA ALLA GUIDA DI VEICOLI A MOTORE. DISPOSIZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il D.Lgs n. 285/92 e succ. m. ed int., ed in particolare l'art. 119 come modificato dall'art. 23 della legge 29 luglio 2010, nonché gli artt. da 319 a 331 del DPR 16 dicembre 1992, n.495, recante "Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada", disciplinano il rilascio delle certificazioni mediche per il conseguimento ed il rinnovo della patente di guida;
b. che il citato art. 119 dispone che la suddetta attività di certificazione possa essere espletata dai medici anche quando abbiano cessato di appartenere alle amministrazione ed ai corpi, purchè abbiano svolto l'attività in parola negli ultimi dieci anni o abbiano fatto parte delle commissioni mediche locali per almeno cinque anni;
c. che il D.Lgs n. 112 del 31.3.98 disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi
d. alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 59/97;
e. che l'art. 103 lettera a) del citato D.Lgs dispone che sono svolte da soggetti privati le attività relative all'accertamento medico della idoneità alla guida di autoveicoli, da parte di medici abilitati a seguito di esami per titoli professionali e iscritti in apposito Albo;
f. che la Regione Campania con D.G.R.C. n.6260 del 20.12.2002 recepiva il D.Lgs n. 112/98, art. 103, lettera a) avente ad oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali -Istituzione dell'Albo e determinazione dei requisiti dei medici abilitati all'accertamento della idoneità alla guida degli autoveicoli (BURC n.05 del 3 febbraio 2003);
g. che con successivi atti la Regione Campania procedeva all'aggiornamento periodico dell'Albo Regionale distinto per provincia;
h. che il Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11 - Modalità di trasmissione della certificazione medica per il conseguimento e il rinnovo della patente di guida - identificava tre tipologie di medici certificatori:
   - Medici appartenenti ad amministrazioni e corpi (Art. 1 del DD)
   - Medici Militari in quiescenza (Art. 2 del DD)
   - Medici non più appartenenti alle strutture (Art. 3 del DD)
i. che al predetto Albo Regionale possono essere iscritti, ai fini del rilascio delle certificazioni di idoneità psicofisica alla guida di veicoli a motore, i medici appartenenti ad uffici con funzioni di medicina-legale delle AA.SS.LL., i medici responsabili dei servizi di base dei distretti sanitari, i medici appartenenti al ruolo dei medici del Ministero della Salute, i medici del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, i medici militari in servizio permanente effettivo, tra cui comprendere anche i medici della Guardia di Finanza, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. n. 16513 del 16.06.2014, i medici del ruolo sanitario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, gli Ispettori medici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e quelli delle Ferrovie dello Stato;
l. che al predetto Albo possono essere iscritti anche i medici di cui al D.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11: Medici Militari in quiescenza (Art. 2 del DD) e Medici non più appartenenti alle strutture (Art. 3 del DD);

RITENUTO

a. di stabilire che gli accertamenti per il rilascio delle certificazioni per patenti di guida devono essere effettuati in idonei gabinetti medici, autorizzati dai Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della normativa vigente;

b. di stabilire che, i medici dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali, nonché i medici convenzionati, possono essere inseriti se in possesso dei requisiti normativi richiesti per tale attività e che l'attività certificativa di che trattasi potrà essere espletata in regime privatistico, riconducibile all'Attività Libero Professionale Intramoenia (ALPI), nel rispetto della vigente normativa in materia, ed in ogni caso previamente autorizzata dall'Amministrazione di appartenenza che avrà cura di verificare eventuali motivi di incompatibilità;
c. di demandare ai medici privati che richiedano l'iscrizione all'Albo ai sensi dell'art.103, lettera a) del D.Lgs 112/98, l'onere di produrre istanza, indirizzata alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela e delle Risorse Naturali ed il Coordinamento del SSR- , dalla quale risultino, tra l'altro:
    1. luogo e data di nascita;
    2. iscrizione all'Ordine dei Medici con relativo numero di iscrizione;
    3. ambulatorio in cui si esercita l'attività;
    4. possesso del codice identificativo rilasciato dalla Motorizzazione Civile competente per territorio;
    5. attestazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, relativa alla idoneità dei gabinetti medici per il rilascio delle certificazioni di idoneità psicofisica alla guida sia in ordine alle dotazioni strumentali, previste dalla Delibera GRC n. 6260 del 20.12.02 e dalla Circolare del Ministero della Salute – prot. n. 0017798 del 25.07.11, sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei locali, previa visita dei locali stessi ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO , altresì, di dover

a. di aggiornare annualmente l'Albo Regionale dei Medici Privati, distinto per Provincia, dove risultano iscritti i medici privati - ai sensi dell'art 103, lettera a) del D.Lgs 112/98 - abilitati all'accertamento medico della idoneità psico-fisica alla guida degli autoveicoli;

b. di aggiornare annualmente l'Albo Regionale dei Medici appartenenti ad Amministrazioni e Corpi, distinto per Provincia, anche alla luce della evoluzione normativa intervenuta in materia e di includere, in detto Albo, elenchi dei medici certificatori distinti per Amministrazioni e Corpi di appartenenza (art.1 del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11), nonchè di Medici Militari in quiescenza (Art. 2 del del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11), ovvero di Medici non più appartenenti alle strutture (Art. 3 del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11);

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di stabilire, in esecuzione della normativa indicata in premessa, che all' Albo Regionale di cui al D.Lgs. n. 112 del 31.3.98, possono essere iscritti, ai fini del rilascio delle certificazioni di idoneità psicofisica alla guida di veicoli a motore, i medici appartenenti ad uffici con funzioni di medicina-legale delle AA.SS.LL., i medici responsabili dei servizi di base dei distretti sanitari, i medici appartenenti al ruolo dei medici del Ministero della Salute, i medici del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, i medici militari in servizio permanente effettivo, tra cui comprendere anche i medici della Guardia di Finanza, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. n. 16513 del 16.06.2014, i medici del ruolo sanitario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, gli Ispettori medici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e quelli delle

Ferrovie dello Stato; Medici Militari in quiescenza (Art. 2 del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11); Medici non più appartenenti alle strutture (Art. 3 del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11);

2. di stabilire che le visite e relativi accertamenti per il rilascio delle certificazioni per patenti di guida devono essere effettuati in idonei gabinetti medici, autorizzati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL, competenti per territorio, sia in ordine alle dotazioni strumentali, previste dalla Delibera GRC n. 6260 del 20.12.02 e dalla Circolare del Ministero della Salute – prot. n. 0017798 del 25.07.11, sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei locali, previa visita dei locali stessi ai sensi della normativa vigente;
3. di stabilire che, i medici dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali, nonché i medici convenzionati, possono essere iscritti se in possesso dei requisiti normativi per tale attività e che l'attività certificativa di che trattasi potrà essere espletata in regime privatistico, riconducibile all'Attività Libero Professionale Intramoenia (ALPI) nel rispetto della vigente normativa in materia, in ogni caso previamente autorizzata dall'Amministrazione di appartenenza che avrà cura di verificare eventuali motivi di incompatibilità;
4. di demandare ai medici privati che richiedano l'iscrizione all'Albo ai sensi dell'art.103, lettera a) del D.Lgs 112/98 l'onere di produrre istanza, indirizzata alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle Risorse Naturali ed il Coordinamento del SSR-, dalla quale risultino, tra l'altro:
    a. luogo e data di nascita;
    b. iscrizione all'Ordine dei Medici con relativo numero di iscrizione;
    c. possesso del codice identificativo rilasciato dalla Motorizzazione Civile competente per territorio;
    d. ambulatorio in cui si esercita l'attività;
    e. attestazione del Dipartimento di Prevenzione ASL, competente per territorio, relativa alla idoneità dei gabinetti medici per il rilascio delle certificazioni di idoneità psicofisica alla guida sia in ordine alle dotazioni strumentali, previste dalla Delibera GRC n. 6260 del 20.12.02 e dalla circolare del Ministero della Salute – prot. n. 0017798 del 25.07.11, sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei locali, previa visita dei locali stessi, ai sensi della normativa vigente.
5. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'aggiornamento annuale dell'Albo regionale dei medici privati distinto per Provincia, - ai sensi dell'art 103, lettera a) del D.Lgs n.112/98 - abilitati all'accertamento medico della idoneità psico-fisica alla guida degli autoveicoli;
6. di aggiornare annualmente l'Albo Regionale dei Medici appartenenti ad Amministrazioni e Corpi, distinto per Provincia, anche alla luce della evoluzione normativa intervenuta in materia e di includere, in detto Albo, elenchi dei medici certificatori distinti per Amministrazioni e Corpi di appartenenza (art.1 del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11), nonchè di Medici Militari in quiescenza (Art. 2 del del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11), ovvero di Medici non più appartenenti alle strutture (Art. 3 del Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11);
7. di demandare ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., competenti per territorio, anche la verifica periodica della permanenza della idoneità dei gabinetti medici per il rilascio delle certificazioni di idoneità psicofisica alla guida, secondo norma vigente;
8. di rinviare, per quanto non contemplato nella presente dedeliberazione alla normativa vigente in materia;
9. di dover inviare, ai fini della costituzione dell'Albo, le nuove istanze di iscrizione utilizzando l'apposito modello di domanda ***"all. A"*** corredato della relativa documentazione, alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del

SSR- con raccomandata A.R. o all'indirizzo PEC dg.04@pec.regione.campania.it, entro 30gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;

10. di stabilire che ai fini del periodico aggiornamento le successive istanze devono essere trasmesse entro il 31 dicembre di ogni anno alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR- con raccomandata A.R., o all'indirizzo PEC dg.04@pec.regione.campania.it e saranno pubblicate entro il 31 gennaio successivo;
11. di trasmettere il presente atto alle AA.SS.LL. per le verifiche, da parte del Dipartimento di Prevenzione, dei requisiti dei gabinetti medici ai sensi del D.G.R.C. N° 6260/02 e dalla Circolare del Ministero della Salute – prot. n. 0017798 del 25.07.11;
12. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
13. di inviare agli uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C.

All. A

DOMANDA DI INSERIMENTO NELL' ALBO REGIONALE MEDICI CERTIFICATORI
IDONEITA' ALLA GUIDA
ART.103 lettera a) Decreto Legs.vo 112/98
MEDICI ATTIVITA' CERTIFICATIVA PRIVATA

Alla Regione Campania
Direzione Generale tutela della Salute
e Coordinamento del SSR
Centro Direzionale, Isola C/3
NAPOLI

Il/la sottoscritto Dott. _____
nato a _____

Prov. _____ il ____/____/_____ Sesso M☐ F☐ ; C.F. _____
Comune di residenza _____ Prov._____
Indirizzo _____ n._____
CAP_____ tel _____

CHIEDE

di essere inserito nell'Albo dei Medici certificatori per il rilascio della certificazione di idoneità alla guida.
A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle Leggi Speciali in materia, dichiara:
• Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di_____
• Di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ in data _____ con n°_____
• Di essere in possesso del codice identificativo rilasciato dalla Motorizzazione Civile competente per territorio con n._____
• Di essere iscritto nell'Albo Regionale Medici Privati , in quanto appartenente ad una delle seguenti categorie (art. 119 CdS e successive modificazioni ed integrazioni; DD del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11)
• Di appartenere ad una delle seguenti categorie :

1. medico appartenente ad uffici con funzioni di medicina-legale delle AA.SS.LL.
2. medico responsabile dei servizi di base dei distretti sanitari
3. medico appartenente al ruolo dei medici del Ministero della Salute
4. medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato
5. medico militare in servizio permanente effettivo
6. medico della Guardia di Finanza (nota del Ministero della Salute prot. n. 16513 del 16.06.2014)
7. medico del ruolo sanitario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
8. ispettore medico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
9. medico delle Ferrovie dello Stato;
10. medico militare in quiescenza (Art. 2 del DD del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11)
11. medico non più appartenenti alle strutture (Art. 3 del DD del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.01.11)

IL/LA SOTTOSCRITTO DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti quale medico _____
di operare in ambulatorio autorizzato _____ in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa

Data_____

_____
Firma per esteso

Si allega:
-copia del documento identificativo in corso di validità
-copia documentazione a supporto

N.B. Si raccomanda di precisare esattamente per l'attività da svolgere l'indirizzo presso il quale trovasi la struttura pubblica di appartenenza, ovvero l'ambulatorio privato autorizzato. Se trattasi di attività intra-moenia precisare se viene svolta presso la struttura pubblica di appartenenza ovvero presso l'ambulatorio privato autorizzato.

Note: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 208 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI (CE) 1907/2006 (REACH), (CE) 1272/2008 (CLP) E (UE) 453/2010 (SDS) ANNO 2015 "ATTIVITA' DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che la Giunta Regionale

a. con Atto Deliberativo n. 372 del 23/03/2010 ha recepito *l'Accordo Stato-Regioni, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 individuando il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro quale Area Regionale di Coordinamento in ordine agli adempimenti da attuare, compresa la partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH, e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, quali "Autorità Competente"*;
b. con deliberazione n. 494 del 04/10/2011 ha adottato il *"Documento Tecnico per i Controlli Ufficiali del Regolamento REACH anno 2011"*, disponendo che le attività previste dal " *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 2* ", sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, come definiti dalla citata delibera 373/2010, per l'anno 2011;
c. con deliberazione 476 del 31/10/2013 ha confermato che le attività previste dal " *Piano Nazionale di Vigilanza REACH EN FORCE 3* ", sono svolte direttamente dal *Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR)* della Regione Campania, costituito dagli ISPETTORI REACH, formati e/o formalizzati nella funzione dalle singole ASL, anche per l'anno 2012 e l'anno 2013;
d. con successiva deliberazione 104 del 23/04/2014 ha stabilito che le attività previste dal **"**Piano Nazionale di attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2014" adottato dal Ministero della Salute, sono svolte autonomamente dalla Regione Campania" dal Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH;

Rilevato che

a. sono state attivate le procedure per la costituzione del coordinamento regionale e si è avviata la costituzione nelle AA.. SS. LL. della funzione REACH;
b. anche per il 2014 particolare attenzione è stata dedicata all'attività formativa ed informativa partecipando al convegno nazionale organizzato a Milano dal Gruppo Tecnico Interregionale, nel mese di Gennaio 2014 sullo stato di attuazione dei Regolamenti REACH e CLP; al corso training for training presso il Ministero della Salute nel mese di Giugno 2014 ed al convegno internazionale tenuto a Modena il 3/4 ottobre 2014;
c. è stata assicurata la partecipazione dei referenti regionali ai lavori del Gruppo Tecnico Interregionale REACH ed ad incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
D. sono state svolte attività formative e informative regionali, con la realizzazione di corsi ed incontri presso AASSLL e Università;

Visto che

a. il Ministero della Salute con nota n.0007645-P del 13/02/2015, ha adottato e trasmesso il "Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2015", proposto dal Comitato Tecnico di Coordinamento, sentito il Gruppo Tecnico di esperti delle Regioni e delle Provincie Autonome, predisposto secondo le indicazioni del Forum dell'ECHA, delle segnalazioni RAPEX (sistema comunitario di allerta rapido sui prodotti di consumo non

alimentari) registrati per gli anni 2012,2013 e 2014 nonchè delle esperienze maturate nelle attività di controllo ufficiale degli anni 2012/2013/2014;

b. il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n. 156 del 31/12/2014 ha recepito l'intesa Governo-Regioni sul Piano nazionale per la prevenzione 2014/2018 che contiene nei macro obiettivo 2.7 (Prevenire gli infortuni e le malattie professionali) e 2.8 (Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute) uno specifico richiamo al potenziamento delle attività di controllo e di formazione /informazione all'applicazione dei Regolamenti REACH/CLP e Biocidi ;

c. il Gruppo Tecnico ha redatto il piano di lavoro 2015 secondo le suddette indicazioni presenti nell'allegato A ;

Preso atto che

a. risulta formalizzata l'organizzazione regionale preposta alle attività di vigilanza REACH;

b. il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH, composto dai suddetti ispettori, ha proposto l'allegato A e condiviso l'allegato B per l'espletamento dei controlli ufficiali REACH per l'anno 2015, al fine di realizzare le attività previste dal "Piano Nazionale attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2015";

Ritenuto, pertanto, che per l'anno 2015 la Regione Campania possa assolvere autonomamente gli obblighi previsti dal Piano di Vigilanza.

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di stabilire che per l'anno 2015 le attività previste dal "Piano Nazionale di attività di controllo sui prodotti chimici -anno 2015" adottato dal Ministero della Salute, sono svolte autonomamente dalla Regione Campania secondo le competenze individuate nella D.G.R. n. 372 del 23.3.2010, D.G.R. n. 494 del 04/10/2011, D.G.R. 476 del 31/10/2013 e D.G.R. 104 del 23/04/2014 con le modalità indicate negli allegati A e B della presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale;

2. di confermare il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (GTVR) quale organizzazione regionale preposta alle attività REACH/CLP;

3. di demandare alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali;

4. di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Nazionale competente REACH;

5. di inviare il presente provvedimento all'UOD BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

PIANO DI LAVORO 2015
(PROPOSTO DAL GTVR)

Attività 2015
Si confermano 6 controlli , di cui 1 analitico, secondo le indicazioni dell'allegato B;
due controlli , presso settore tessili e pelli;
due controlli , presso settore detergenti e deodoranti ambientali.;
due controlli, di cui uno analitico, con il supporto per il campionamento laboratoristico di ARPA Campania, presso settore gioielleria/bigiotteria.
Realizzazione corso di formazione regionale per Ispettori REACH/CLP.
Implementare corsi di informazioni, con le AASSLL e con altri operatori pubblici e privati, rientranti nell'ambito della corretta gestione delle sostanze chimiche, su REACH /CLP /SDS e Biocidi.

Completamento delle attività previste dal Piano Regionale di Prevenzione 2010/2012, prorogato a tutto il 2013, al punto 2.7- Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici- Progetto 13: Implementazione sistema REACH/CLP per la tutela della salute umana (quadro d'insieme 2.7.1.) e redazione ed implementazione delle attività progettuali previste nel Piano nazionale per la prevenzione 2014/2018 per le linee di attività 2.7 (Prevenire gli infortunio e le malattie professionali) e 2.8 (Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI *REGOLAMENTI (CE) N. 1907/2006 (REACH) E (CE) N. 1272/2008 (CLP)*
ANNO 2015

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH- EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'ECHA

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento:

- delle sostanze chimiche in quanto tali o presenti in miscele o articoli in settori di particolare rilievo, sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica, nella produzione territoriale;
- delle sostanze in quanto tali o presenti in miscele o articoli, di cui all'Allegato XIV del REACH;
- dei prodotti fitosanitari (codice NACE 20.2);
- dei prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finito (codici NACE 20.4 e 20.5);
- dei prodotti detergenti e deodoranti per l'ambiente (codici NACE 20.4 e 20.5);

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999;
- imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui art. 29 del D. Lgs. 152/06;
- imprese con evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione della sostanza chimica in ambienti di vita e di lavoro;
- imprese individuate dalla Autorità Competente nazionale(di seguito «AC nazionale») secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- data base ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- database EPIWORK;
- elenco imprese trasmette dall'AC nazionale;
- elenco imprese fornite dalla Agenzia delle Dogane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- sostanze in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table, SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
- sostanze potenzialmente presenti anche in articoli utilizzati dal consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;
- sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio.

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA:

- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione;
- verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Reg. REACH);
- verifica della conformità delle SDS (Allegato II al Reg. REACH, come modificato dal Reg. 453/2010) e verifica dell'etichettatura apposta sugli imballaggi delle sostanze e delle miscele (Reg. CLP o D. Lgs 65/2003 sino al 01/06/2015) ;
- verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (art. 36 Reg REACH e art. 49 Reg. CLP);
- verifica degli obblighi di notifica all'ECHA (art. 40 Reg. CLP);
- verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele.

1.4 – Quantificazione numerica dei controlli

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e Province autonome (PA) di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, programmano per l'anno 2015 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le Regioni e le PA comunicano, entro il 28 febbraio 2015, all'AC nazionale il numero di controlli programmati e se intendono procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo della AC nazionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato.

Laddove non risulti ancora formalizzata l'organizzazione regionale per l'espletamento delle attività di controllo di cui al presente Piano, l'AC nazionale procede direttamente all'esecuzione delle attività di controllo, concordando tempi e modalità con la Regione o Provincia Autonoma interessata.

E' auspicabile che ogni Regione e PA migliori o comunque mantenga il livello quantitativo di controlli effettuati nell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello nazionale è raggiunto, entro il 30 giugno 2015, almeno l'obiettivo quantitativo minimo stabilito dall'ECHA nell'ambito del progetto pilota sull'autorizzazione.

1.5 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro il 10 luglio 2015, le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto pilota autorizzazione, redatto nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Entro il 31 marzo 2016, secondo quanto stabilito al paragrafo 6.4 dell'Accordo Stato-Regioni N. 181/CSR/2009, le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2015 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in tabella 1.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

In attesa della adozione da parte della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PA riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, è avviato un programma sperimentale di controlli analitici.

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

- imprese che fabbricano, importano o formulano specifici prodotti chimici per i settori dei trasporti (codici NACE 19.20 e 22.11), delle costruzioni (codici NACE 23.5 e 23.6),della gioielleria/bigiotteria (codice NACE 32.1), del tessile e pelli (codici NACE 13, 14 e 15), dei giocattoli (codice NACE 32.4) limitatamente alle restrizioni di cui all'All. XVII Reg. REACH come riportate nella Tabella 2;
- imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999;
- imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui art. 29 DLGS 152/06;
- imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale;
- imprese individuate dalla AC nazionale secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- data base ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- Database EPIWORK;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco imprese trasmesse dall'AC nazionale;
- elenco imprese fornite dalla Agenzia delle Dogane.

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni - di cui all'All. XVII Reg. REACH - dei settori di trasporti, costruzioni, gioielleria/bigiotteria, tessile e pelli, giocattoli (tabella 2);
- sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli scelte in base alla pericolosità per la salute e l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente) e ai quantitativi.

2.3 - Obiettivi del controllo

- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione e restrizione (Titoli VII e VIII Reg. REACH);

2.4 -Quantificazione numerica dei controlli

Nel territorio di ciascuna Regione e Provincia Autonoma è effettuato entro il 31 dicembre 2015 almeno n.1 controllo analitico.

2.5– Modalità rendicontazione dei controlli

Entro il 10 luglio 2015, le Regioni e PA che aderiscono al progetto pilota sull'autorizzazione trasmettono AC nazionale gli esiti dei controlli analitici effettuati entro il 30 giugno 2015 e redatti secondo indicazioni del Forum dell'ECHA.

Entro il 31 marzo 2016, secondo quanto stabilito al paragrafo 6.4 dell'Accordo Stato-Regioni N. 181/CSR/2009, le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2015 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale. .

Quanto indicato è riportato sinteticamente in tabella 1.

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e PA di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, danno riscontro per l'anno 2015 alle richieste eventualmente avanzate dall'AC nazionale, anche su segnalazione ECHA o altri Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione/Provincia autonoma, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-

status di (pre)-registrazione, si ritiene opportune ricorrere a controlli a campione.

b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori e pericolose per l'ambiente.
c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa;, in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009; per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
e. Le ispezioni sono condotte da personale corrispondente a quello indicato al paragrafo 5 dell'accordo di Conferenza Stato-Regioni N. 181/CSR/2009 formato negli specifici corsi istituzionali.
f. Con l'obiettivo di condurre un esame documentale efficace e facilitare così la fase del controllo mediante ispezione, si considera opportuno integrare le informazioni raccolte ed elaborate tramite gli strumenti per l'individuazione delle imprese da sottoporre al controllo, con le risultanze del questionario pre-ispettivo predisposto dall'AC nazionale.
g. In attesa della adozione da parte della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PPAA riguardante la ratifica del protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, i controlli analitici di cui al presente piano sono condotti in linea con quanto concordato nella fase di elaborazione del citato protocollo.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di una azione integrata tra Servizio Sanitario Regionale e ARPA.

Tabella 1 - Schema rendicontazione dei controlli.

Sezione	**scadenza**	**modalità**
Progetto pilota autorizzazione	10.07.2015	Trasmissione alla AC nazionale del format predisposto dal Forum dell'ECHA .
PNC 2015 – rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2016	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità

Tabella 2: Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

Settore	**NACE**	**Sostanza/e-voce Allegato XVII REACH**	**Matrici/prodotti**
trasporti	19.20; 22.11	IPA- 50	Olii diluenti; pneumatici
costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI	Cemento
gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni- 27 Pb- 63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche
tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici- 43	Articoli tessili e in pelle
giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52 Coloranti azoici-43	Plastiche, articoli tessili e pelli
colle, adesivi sintetici	20.52 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48	colle, adesivi sintetici

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 209 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DI NUOVE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE A SCOPI SPECIFICI , AI SENSI DELL'ART 6 COMMA 1 LETT A) DELLA LR N.1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 5/1/2015 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015-2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118
b. la Giunta Regionale con DGRC n 47 del 09/02/2015 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della regione Campania. Approvazione bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017. Modifica DGCR n.367 del 8/08/2014

CONSIDERATO che

a. il 23 dicembre 2013 con decreto del Ministero della Salute, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 gennaio 2014 con il decreto n .9ll4 - Cap.4393 esercizio fìnanziario2013, è stato approvato l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) per la realizzazione del progetto" Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù .
b. A seguito dell'Accordo è stata siglata la Convenzione Fasc n. 5M31 tra l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) e l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, che ha disposto, all'articolo 3 della Convenzione, l'assegnazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, legale rappresentante per la Regione Campania, un contributo pari ad Euro 52.800,00 per le attività finalizzate alla realizzazione del progetto.

CONSIDERATO che,

a. allegata alla Convenzione è stato approvato il sottoindicato piano economico finanziario:

Categoria	Oggetto	Importo €
Personale*	Compensi per attività straordinaria per il personale delle ASL Regionali partecipanti e/o acquisizione di personale ad hoc per la raccolta dati	34.000,00
Beni e Servizi	Implementazione e Programmazione del sistema per la raccolta dati	9.000,00
Missioni - In Italia - All'Estero	Spese sostenute dal prsonale coinvolto nel progetto, afferente alla U.O., per la partecipazione, a incontri, workshop convegni, ed eventi formativi, coerenti con le attività del progetto e finalizzate al raggiungimento degli obbiettivi proposti	1.500,00
Incontri/Eventi formativi	Organizzazione di incontri formativi per il personale delle strutture regionali coinvolte	3.500,00
Spese Generali		4.800,00
TOTALE		52.800,00

b. che tale finanziamento, subordinato all'effettivo trasferimento dei fondi da parte del Ministero è previsto che sia erogato in tre rate:
   - prima rata di euro 15.840,00 pari al 30% a titolo di anticipazione dopo la sottoscrizione di apposito accordo e previa presentazione di richiesta di pagamento;
   - seconda rata di euro 15.840,00 pari al 30% dopo i primi due semestri di attività, previa presentazione di richiesta di pagamento e successivamente alla presentazione ed

approvazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto e di un rendiconto finanziario ;

- terza rata di euro 21.120,00 pari al 40% , a saldo, alla scadenza del contratto previa presentazione di relativa richiesta di pagamento e successivamente alla presentazione ed approvazione della relazione scientifica e di un rendiconto finanziario delle spese sostenute con il contributo erogato, corredato dalla relativa documentazione

RILEVATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
RITENUTO che a tanto si possa provvedere, Istituendo presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (52.4) un nuovo capitolo di bilancio di entrata con i correlati capitoli di spesa con la seguente classificazione ai sensi del dlgs 118/2011:

Capitolo di entrata	DENOMINAZIONE	titolo	tipologia	categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	siope	siope	ricorrente	CODICE IDENTIFICATIVO entrataUE	PERIMETRO SANITARIO	Art.20 dlgs 118/2001
1373	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù	2	101	2010101	2.01.01.01.0000	2.01.01	2117	2	2	2	a

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	ric	Perimetro sanità	Art.20 dlgs 118/2001
7388	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" "Trasferimenti amm locali	13	1	1	104	1.04.01.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.05.03	4	4	a
7390	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Organizzazione eventi"	13	1	1	103	1.03.02.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.03.01	4	4	a
7392	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Prodotti informatci	13	1	2	202	2.02.01.07.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	2.01.02	4	4	a
7394	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Compensi destinati a personale interno	13	1	1	101	1.01.01.01.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.02.01	4	4	a
7396	Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù	13	1	1	101	1.01.02.01.000	07.4	8	1.02.02	4	4	a
7398	Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne- Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino,	13	1	1	102	1.02.01.01.000	07.4	8	1.08.01	4	4	a

	dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù-											

a. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 52.800,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, per la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (52.4) come di seguito riportato:

Entrata				**Spese**			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
2	101	2.01.01.01	52.800,00	13	1	104	42.300,00
				13	1	103	1.500,00
				13	2	202	6.000,00
				13	1	101	2.260,00
				13	1	101	545,00
				13	1	102	195,00

b. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2015 nella titolarità della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (52.4):

- nello stato di previsione della entrata al cap. la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	**Titolo**	**Tipologia**	**Categoria**	**IV Livello Piano dei Conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**ricorrenti**	**Cod Identific Entrata UE**	**Stanziamento**
1373	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	2	2	52.800,00

- nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli di seguito riportati:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
7388	13	1	1	104	1.04.01.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.05.03	42.300,00
7390	13	1	1	103	1.03.02.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.03.01	1.500,00
7392	13	1	2	202	2.02.01.07.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	2.01.02	6.000,00
7394	13	1	1	101	1.01.01.01.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.02.01	2.260,00
7396	13	1	1	101	1.01.02.01.000	07.4	8	1.02.02	545,00
7398	13	1	1	102	1.02.01.01.000	07.4	8	1.08.01	195,00
									52.800,00

CONSIDERATO che al fine di rendicontare il finanziamento è necessario ripartire il finanziamento in base alle voci presenti nel piano finanziario allegato alla Convenzione suddiviso: in Beni e Servizi , Missioni e spese destinate al Personale

VISTA:
a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 4/2014
c. la lr N.1/2015
D. LA dgrc N.47/2015
e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di istituire un nuovo capitolo di bilancio di entrata con i correlati capitoli di spesa nella titolarità della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (52.4) con la seguente classificazione ai sensi del dlgs 118/2011:

Capitolo di entrata	DENOMINAZIONE	titolo	tipologia	categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	siope	siope	ricorrente	CODICE IDENTIFICATIVO entrataUE	PERIMETRO SANITARIO	Art.20 dlgs 118/2001
1373	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù	2	101	2010101	2.01.01.01.0000	2.01.01	2117	2	2	2	**a**

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	ric	Perimetro sanità	Art.20 dlgs 118/2001
7388	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" "Trasferimenti amm locali	13	1	1	104	1.04.01.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.05.03	**4**	**4**	**a**
7390	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Organizzazione eventi"	13	1	1	103	1.03.02.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.03.01	**4**	**4**	**a**
7392	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Prodotti informatici	13	1	2	202	2.02.01.07.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	2.01.02	**4**	**4**	**a**
7394	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Compensi destinati a personale interno	13	1	1	101	1.01.01.01.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.02.01	**4**	**4**	**a**

7396	Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù	13	1	1	101	1.01.02.01.000	07.4	8	1.02.02	**4**	**4**	**a**
7398	Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne- Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù-	13	1	1	102	1.02.01.01.000	07.4	8	1.08.01	**4**	**4**	**a**

2) di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 52.800,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nella titolarità della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (52.4) come di seguito riportato:

Entrata				**Spese**			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
2	101	2.01.01.01	52.800,00	13	1	104	42.300,00
				13	1	103	1.500,00
				13	2	202	6.000,00
				13	1	101	2.260,00
				13	1	101	545,00
				13	1	102	195,00

3) di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, nella titolarità della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (52.4) sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2015:

- nello stato di previsione della entrata al cap. vente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei Conti	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	Cod Identific Entrata UE	Stanziamento
1373	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	2	2	52.800,00

- nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli di seguito riportati:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
7388	13	1	1	104	1.04.01.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.05.03	42.300,00
7390	13	1	1	103	1.03.02.02.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.03.01	1.500,00
7392	13	1	2	202	2.02.01.07.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	2.01.02	6.000,00
7394	13	1	1	101	1.01.01.01.000	07.1-07.2-07.03-07.04	8	1.02.01	2.260,00
7396	13	1	1	101	1.01.02.01.000	07.4	8	1.02.02	545,00
7398	13	1	1	102	1.02.01.01.000	07.4	8	1.08.01	195,00
									52.800,00

4) di considerare ai sensi dell'art 20 lett a del dlgs 118/2011 il finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e rientrante nel perimetro sanitario con cod. a)
5) di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;
6) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione,al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**101**	2010101	1373	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù"			52.800,00		52.800,00		
Totale Entrata							52.800,00		52.800,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	1	1	104	7388	otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" "Trasferimenti amm locali			42.300,00		42.300,00				1373
13	1	1	103	7390	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Organizzazione eventi"			1.500,00		1.500,00				1373
13	1	1	101	7394	otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Compensi destinati a personale interno			2.260,00		2.260,00				1373
13	1	1	101	7396	sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma			545,00		545,00				1373
13	1	1	102	7398	sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne- Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma			195,00		195,00				1373
			Totale Titolo 1 del Programma 1					46.800,00		46.800,00				
		Totale Programma 1 della Missione 13						46.800,00		46.800,00				
	Totale Missione 13							46.800,00		46.800,00				
13	1	2	202	7392	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Prodotti informatci			6.000,00		6.000,00				1373
			Totale Titolo 2 del Programma 1					6.000,00		6.000,00				
		Totale Programma 1 della Missione 13						6.000,00		6.000,00				
	Totale Missione 13							6.000,00		6.000,00				
Totale Spese								52.800,00		52.800,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 210 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L?ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, LETTERA A, DELLA L.R. N. 1-2015 - RISORSE DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che con la deliberazione n. 623 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha stabilito che in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria le imprese cui sono stati contestati gli illeciti amministrativi versano alla Regione Campania le somme relative alle sanzioni pecuniarie applicate;

DATO ATTO:

a. che risulta sul conto della Regione Campania la somma complessiva di € 4.513,80 corrispondente a sanzioni pecuniarie per illeciti amministrativi versate dalle imprese cui sono stati contestati;

RILEVATO:

a. che la somma complessiva di € 4.513,80 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di € 4.513,80 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 3, tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 02, Macroaggregato 103, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

   b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 2454 di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"***Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - DGRC 623/2014***"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piani dei conti	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Codice ident. entrata U.E.	Perimetro	Art. 20 d.l.vo 118/2011
3	200	3020300	3.02.03.01.000	3.02.01	2	2	2	b

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7314 di nuova istituzione, avente la seguente denominazione: **"***Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria – DGRC 623/2014***"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per.	Art. 20 dlvo 118/2011
13	02	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4	b

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 1/2015;
c. la L.R. n. 6/2013;
d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2015 i seguente capitoli di entrata e spesa:

1.1 capitolo di entrata 2454, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"***Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - DGRC 623/2014***" -** correlato al capitolo di spesa 7354 - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piani dei conti	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Codice ident. entrata U.E.	Perimetro	Art. 20 d.l.vo 118/2011
3	200	3020300	3.02.03.01.000	3.02.01	2	2	2	b

1.2 capitolo di spesa 7354, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"***Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria – DGRC 623/2014***"** – correlato al capitolo di entrata 2454 - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per.	Art. 20 dlvo 118/2011
13	02	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4	b

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di nuova istituzione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

3. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 4.513,80 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nell'Entrata al Titolo 3, tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 02, Macroaggregato 103, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

4. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e cassa, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015**:**

4.1 capitolo di entrata 2454, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"***Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - DGRC 623/2014***"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piani dei conti	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti	Codice ident. entrata U.E.	Perimetro	Art. 20 d.l.vo 118/2011
3	200	3020300	3.02.03.01.000	3.02.01	2	2	2	b

4.2 capitolo di spesa 7354, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"***Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria – DGRC 623/2014***"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per.	Art. 20 dlvo 118/2011
13	02	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4	b

5. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
3	**200**	**3020300**	2454	Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria			4513,8		4,513,80		7354
		Totale Tipologia 200 del Titolo 3					4513,8		4513,8		
	Totale Titolo 3						4513,8		4513,8		
Totale Entrata							**4,513,80**		**4,513,80**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**2**	**1**	104	**7354**	Fondi per interventi di miglioramento efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal servizio sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria			4513,80		4513,80				**2454**
		Totale Programma 1 della Missione 13						4513,8		4513,8				
	Totale Missione 1							4513,8		4513,8				
Totale Spese								4513,8		4513,8				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 197 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 57 del 16/02/2015 avente ad oggetto: "POR FESR CAMPANIA 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI". Modifiche

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b) che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c) che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d) che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e) che, con Deliberazione 122/2011, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi progetti di cui all'allegato I del POR FESR 2007-2013;
f) che, con Deliberazione n. 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
g) che, con Deliberazione n. 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
h) che, con Deliberazione n. 202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
i) che, con Deliberazione n. 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R. che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale a valere sul POR FESR 2007-2013;
j) che, con Deliberazione n. 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
k) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
l) che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR che prevede il suddetto de finanziamento;
m) che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
n) che, con Decreto Dip. 51 DG 03 n. 23 del 31-01-2014, l'Autorità di Gestione ha approvato l'ultima versione aggiornata del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
o) che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
p) che con deliberazione n. 226 del 19/07/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

q) che l'Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'ambiente” del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale di siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, ivi incluse le discariche pubbliche autorizzate e non più attive;
r) che la versione modificata del POR Campania FESR 2007/13, approvata con la citata deliberazione n. 226/2013, non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
s) che con DPGRC n. 438 del 15/11/2013 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13;
t) che, con DGR n. 18/2014, la Giunta Regionale ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 ed ha demandato all’Autorità di Gestione di proporre, nell’ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking;
u) che, con DGR n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 con cui la Commissione europea ha approvato un’ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma;

PREMESSO, altresì

a) che con DGR n. 57 del 16/02/2015 la Giunta Regionale ha, tra l’altro:
   a.1 programmato, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell’Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR di cui in premessa e tenuto conto delle programmazioni di cui alle DGR n. 175/2013 e n. 601/2013, il finanziamento degli interventi riportati nell’allegato alla stessa per un importo complessivo presunto stimato in € 9.120.010,91, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'ambiente” del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   a.2 individuato quali beneficiari dei finanziamenti per le indagini preliminari, la caratterizzazione e il ripristino ambientale/messa in sicurezza delle discariche in argomento gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle stesse;
   a.3 individuato quale beneficiario dei finanziamenti per l’elaborazione dell’Analisi di Rischio l’ARPAC, in quanto soggetto che ha già effettuato le relative attività di caratterizzazione;
   a.4 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse comunitarie e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13;

RILEVATO

a) che, in fase di espletamento da parte del ROO delle attività propedeutiche all’ammissione a finanziamento è emerso che la Provincia di Salerno ha proceduto, nel 2009, all’affidamento di un “Dossier Discarica” finalizzato alla definizione di un quadro di sintesi di dati bibliografici e sperimentali prodotti da attività di indagine preliminari sui suoli e sulle acque di falda;
b) che il suddetto studio interessa, tra gli altri, n. 13 siti di discarica riportati nell’allegato alla citata DGR n. 57/2015 e precisamente: Bracigliano, Buccino, Castelnuovo di Conza, Corleto Monforte, Giffoni Sei Casali, Moio della Civitella, Ottati, Perdifumo, Rovagnano al Monte, Roscigno, S. Angelo a Fasanella, Santomenna e Frignano Cilento, per i quali è previsto il finanziamento delle indagini preliminari;
c) che, con nota prot. n. 58399 del 05/03/2015 e successive missive, la Provincia di Salerno, acquisita e verificata la documentazione trasmessa dalla società affidataria del servizio, ha trasmesso ai Comuni interessati , e per conoscenza agli uffici regionali competenti, la documentazione tecnica relativa al Dossier Discarica da utilizzare al fine di iniziare e successivamente completare l’iter amministrativo ex artt. 242 o 242 bis o 249 del D. Lgs. n. 152/06;

RILEVATO, altresì:

a) che il Comune di San Tammaro ha comunicato di aver già effettuato le indagini preliminari sul sito di discarica in loc. Casone, dalle quali è emerso il superamento delle CSC e ha pertanto richiesto il finanziamento della successiva fase di caratterizzazione, in luogo di quello previsto nella DGR n. 57/2015 per le indagini preliminari;

CONSIDERATO

a) che dalla documentazione tecnica trasmessa dalla Provincia di Salerno e dal Comune di San Tammaro si evince il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per alcuni inquinanti e, quindi, l'obbligo per i Comuni di procedere, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, alla successiva fase di caratterizzazione ambientale;
b) che, pertanto, è opportuno e utile che il finanziamento di € 50.000,00 programmato con la DGR n. 57/2015 per ciascun Comune sopra elencato per le attività di indagine preliminare, essendo queste già state effettuate, sia destinato alle successive attività di caratterizzazione;

CONSIDERATO, altresì,

a) che la deliberazione n. 57/2015 prevede, tra gli altri, il finanziamento di interventi di "analisi di rischio" con beneficiario ed attuatore l'ARPAC in quanto ente esecutore dei piani di caratterizzazione già eseguiti sui siti interessati dalla predetta analisi di rischio e, quindi, già in possesso dei dati e dei documenti necessari per procedere alla predisposizione dell'Analisi di Rischio, prevista dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 per stabilire se un sito debba essere oggetto di successivo intervento di bonifica;
b) che ARPAC, ai sensi della LR 10/098, è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia, e non un soggetto di diritto privato;
c) che, in considerazione dell'approssimarsi del termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2007/13, fissato con decisione comunitaria al 31/12/2015, al fine di accelerare le procedure di spesa semplificandone la rendicontazione da parte di ARPAC, è opportuno individuare l'Agenzia Regionale quale soggetto esecutore del servizio di "analisi di rischio", con beneficiario del finanziamento la Regione Campania - DG 52.05 (intervento a titolarità regionale), con conseguente stipula di apposita convenzione di affidamento servizi;

RITENUTO, per quanto sopra esposto,

a) di dover procedere alla modifica dell'elenco degli interventi riportati nell'allegato alla DGR n. 57 del 16/02/2015, fermo restando l'importo complessivo stimato di € 9.120.010,91, da finanziare, in overbooking, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, prevedendo l'effettuazione della caratterizzazione ambientale, in luogo delle indagini preliminari, per i siti di discarica dei Comuni di San Tammaro, Bracigliano, Buccino, Castelnuovo di Conza, Corleto Monforte, Giffoni Sei Casali, Moio della Civitella, Ottati, Perdifumo, Rovagnano al Monte, Roscigno, S. Angelo a Fasanella, Santomenna e Frignano Cilento;
b) di dover rettificare il punto 3. del dispositivo della DGR n. 57/2015, individuando quale beneficiario del finanziamento di € 280.000,00 per l'elaborazione delle Analisi di Rischio la Regione Campania – DG 52.05, che procederà all'affidamento del servizio all'ARPAC, con conseguente stipula di apposita convenzione di affidamento servizi, in quanto soggetto che ha già effettuato le relative attività di caratterizzazione e quindi in possesso dei dati e dei documenti necessari per procedere alla predisposizione dell'Analisi di Rischio;
c) di dover confermare i rimanenti punti del dispositivo della richiamata DGR n. 57/2015;

VISTI

a) il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione Europea n.C(2007) 4265 e s.m.i.;
c) la D.G.R.C. n. 879/2008 e s.m.i.;
d) la D.G.R.C. n. 1715/2009 e s.m.i.;

e) la D.G.R.C. n. 129/2013;
f) la D.G.R.C. n. 175/2013;
g) la D.G.R.C. n. 226/2013;
h) la DGR n. 601/2013;
i) il D.P.G.R.C. n. 438/2013;
j) la DGR n. 657/2014
k) la DGR n. 57 del 16/02/2015;
l) la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 prot. n° 0248232 del 10/04/2015;

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. di sostituire l'elenco degli interventi riportati nell'allegato alla DGR n. 57 del 16/02/2015, fermo restando l'importo complessivo stimato di € 9.120.010,91, da finanziare, in overbooking, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, con l'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, prevedendo l'effettuazione della caratterizzazione ambientale, in luogo delle indagini preliminari, per i siti di discarica dei Comuni di San Tammaro, Bracigliano, Buccino, Castelnuovo di Conza, Corleto Monforte, Giffoni Sei Casali, Moio della Civitella, Ottati, Perdifumo, Rovagnano al Monte, Roscigno, S. Angelo a Fasanella, Santomenna e Frignano Cilento (allegato 1 al presente atto);
2. di rettificare il punto 3. del dispositivo della DGR n. 57/2015, individuando quale beneficiario del finanziamento di € 280.000,00 per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio la Regione Campania – DG 52.05, che procederà all'affidamento del servizio all'ARPAC, con conseguente stipula di apposita convenzione di affidamento servizi, in quanto soggetto che ha già effettuato le relative attività di caratterizzazione e quindi in possesso dei dati e dei documenti necessari per procedere alla predisposizione dell'Analisi di Rischio;
3. di confermare i rimanenti punti del dispositivo della richiamata DGR n. 57/2015;
4. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente", nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni di natura tecnico-economica e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, con particolare riguardo al rispetto dei criteri e della tempistica di ammissibilità delle operazioni;
5. di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al R.O.O. 1.2, al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

	minazione	Comune	Prov.	Tipologia		
1102A001	Discarica Comunale loc. Polledara	Cellole	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1101A007	Discarica Comunale loc. Renella	Falciano del Massico	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1049A019	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3045A510	ex Mattatoio Comunale	Melito	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
	Aree Pubbliche Bagnoli Coroglio (8 ambiti)	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	80.000,00
3049N253	Area di Via Galileo Ferraris	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3049N290	Ex Cirio Eurolat	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3049N263	Caponnoni Industriali Via Pazzigno	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3049N265	Capannoni Industriali Via Murelle a Pazzigno	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
	Officne Brin	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3049N262	Deposito Ponte dei Francesi	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3049N258	Impianto di Depurazione di San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
	Motorizzazione Civile	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3049N479	Aree Residenziale Sociale ed Agricole SIN Napoli Orientale	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
	Agenzie del Demanio	Napoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1053A006	Discarica Comunale loc. San Giorgio	Orta di Atella	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3060A515	ex Mattatoio Comunale	Pozzuoli	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1078A504	ex Mattatoio Comunale	San Nicola la Strada	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1083A502	ex Mattatoio Comunale	Santa Maria Capua Vetere	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1084A033	Loc. S.Antonio	Snata Maria la Fossa	CE	Analisi di Rischio	€	10.000,00
3087A515	ex Mattatoio Comunale	Villaricca	NA	Analisi di Rischio	€	10.000,00
1003C004	Discarica comunale Loc. Fraolise	Alvignano	CE	Indagini preliminari	€	50.000,00
5007S003	Discarica Comunale loc. S.Lucia	Angri	SA	Indagini preliminari	€	50.000,00
2004C002	Discarica Comunale loc. Calione	Apollosa	BN	Indagini preliminari	€	50.000,00
5012C001	Discarica comunale Loc. Ponte Stiddi	Auletta	SA	Indagini preliminari	€	50.000,00
1006C001	Discarica comunale Loc. Caprareccia	Baia e Latina	CE	Indagini preliminari	€	50.000,00
4010C001	Discarica comunale Loc. Fontana Vecchia	Baiano	AV	Indagini preliminari	€	50.000,00
3007C001	Discarica comunale Cava Pallarito	Barano d'Ischia	NA	Indagini preliminari	€	50.000,00
2008C002	Discarica Loc. Piano Borea	Benevento	BN	Indagini preliminari	€	50.000,00
4011C001	Discarica comunale Loc. Piano dell'Aglio	Bisaccia	AV	Indagini preliminari	€	50.000,00
3011A002	Discarica Comunale loc. Sant'Arcangelo	Caivano	NA	Indagini preliminari	€	50.000,00
5022C004	Discarica comunale Puglietta Pietraccia	Campagna	SA	Indagini preliminari	€	50.000,00
1033C001	Discarica comunale Loc. Cappella	Dragoni	CE	Indagini preliminari	€	50.000,00
1038C001	Discarica comunale Loc. Valle delle Conche	Gallo Matese	CE	Indagini preliminari	€	50.000,00
5056C001	Discarica Consortile loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Indagini preliminari	€	50.000,00
1042A003	Discarica Comunale loc. Monacelle	Grazzanise	CE	Indagini preliminari	€	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia	
1044C001	Discarica comunale Loc. Sava	Letino	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1045C001	Discarica Comunle Loc. Cesco Cupo	Liberi	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3092C001	Discarica comunale Loc. Carcavone (P.co Nazionale Del Vesuvio)	Massa di Somma	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1051C001	Discarica comunale Loc. Fecicce - Monticello	Mignano Monte Lungo	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4051C001	Discarica comunale Loc. Strada Pannizza	Montaguto	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4052C002	Discarica comunale Loc. Costa Caranzi	Montecalvo Irpino	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4057C001	Discarica comunale Loc. Mortale	Montella	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4059C001	Discarica comunale Loc. Bosco Lomba	Montemiletto	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
2043C002	Discarica consortile loc Tre Ponti	Montesarchio	BN	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4064S004	Discarica Comunale loc. Santa Cristina	Moschiano	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3052C001	Discariuca consortile loc. Pirucchi	Palma Campania	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1060C001	Discarica comunale Loc. Cauciano	Pignataro Maggiore	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3056C004	Discarica comunale Loc. Carcavone	Pollena Trocchia	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
2054C001	Discarica comunale Loc. Carpineto	Pontelandolfo	BN	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1063C001	Discarica comunale Loc. Via dell'Officina	Prata Sannita	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1064C001	Discarica comunale Loc. Starzelle	Pratella	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4076C001	Discarica comunale Loc. Fusaro	Quadrelle	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3063A003	Discarica Comunale Loc. Gambardella	Quarto	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
2066C001	Discarica comunale Fondovalle	S. Nazzaro	BN	Indagini preliminari	€ 50.000,00
2062C002	Discarica comunale Loc. Laurete	San Lorenzo Maggiore	BN	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4098C001	Discarica comunale Loc. Contrada Arenaccia	Senerchia	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3078C002	Discarica comunale Cava Pallarito (II)	Serrara Fontana	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4100C001	Discarica comunale Loc. Tuoro	Sirignano	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1091C009	Discarica comunale Loc. Cantina	Teano	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
2074C001	Discarica comunale	Telese Terme	BN	Indagini preliminari	€ 50.000,00
5148C001	Discarica comunale Loc. Stregara	Torraca	SA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3085A001	Discarica Consortile Paenzano I	Tufino	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
3085A002	Discarica Consortile Paenzano Ii	Tufino	NA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
1096C001	Loc. Ariole	Valle Agricola	CE	Indagini preliminari	€ 50.000,00
5153C001	Discarica comunale Loc. Destre	Valle dell'Angelo	SA	Indagini preliminari	€ 50.000,00
4118C001	Discarica comunale Loc. Costa Vaccaro	Villanova del Battista	AV	Indagini preliminari	€ 50.000,00
5016S001	Discarica Comunale loc. Salto	Bracigliano	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5017C001	Discarica comunale Loc. Pellegrino	Buccino	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5021C002	Discarica Comunale loc. Pietratagliata	Camerota	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia intervento	Importo
5022C008	Discarica Comunale loc. Basso dell'Olmo	Campagna	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5033C001	Discarica comunale Loc. Masseria Megaro	Castelnuovo di Conza	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5036C001	Discarica Comunale loc. Piano delle Fosse	Castiglione dei Genovesi	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
1102A008	Discarica Comunale loc. La Pescara	Cellole	CE	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5040C001	Discarica Comunale loc. Iorio	Ceraso	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5042C001	Discarica Comunale loc.Coste delle Olivelle	Cicerale	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
3031C001	Discarica Comunale loc. Punta caruso	Forio d'Ischia	NA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5055C001	Discarica comunale Loc. S. Angelo	Giffoni Sei Casali	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5069C001	Discarica comunale Loc. Retara	Moio della Civitella	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
4065C001	Discarica Comunale loc. La Fossa	Mugnano del Cardinale	AV	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5086C001	Discarica comunale Loc. Varo della Forca	Ottati	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5091C001	Discarica comunale Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5098C001	Discarica Comunale loc. Lauri	Pollica	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5103C001	Discarica comunale Loc. S. Nicola	Prignano Cilento	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
1071C001	Discarica Comunale loc. Marconi	Roccaromana	CE	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5110C001	Discarica comunale Loc. Palazzo	Romagnano al Monte	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5111C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Roscigno	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
1085A001	Discarica Comunale loc. Casone	San Tammaro	CE	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5128C001	Discarica comunale Loc. Pietrosa	Sant'Angelo Fasanella	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5131C001	Discarica comunale Loc. Copparelle	Santomenna	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5136C001	Discarica Comunale loc. Serra S Andrea	Sassano	SA	Piano di Caratterizzazione	€ 50.000,00
5037C001	Discarica Comunale loc. Cannetiello	Cava de Tirreni	SA	Ripristino ambientale e sistemazione finale	€ 2.000.000,00
5087C001	Discarica comunale loc. Serre	Padula	SA	Ripristino ambientale e sistemazione finale	€ 1.754.451,41
5114C001	Discarica comunale loc. Sant'angelo	Sala Consilina	SA	Sistemazione finale e messa in sicurezza permanente - II stralcio esecutivo funzionale	€ 1.535.559,50

€ 9.120.010,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che alla lettera a) del Ritenuto ed al punto 1 del deliberato il Comune di "Rovagnano al Monte" è da intendersi con "Romagnano al Monte" ed il Comune di "Frignano Cilento" è da intendersi con "Prignano Cilento".

Delibera della Giunta Regionale n. 212 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2015 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2015, 2016 e 2017;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale n.1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;

b. l'art. 51 del decreto legislativo 118/2011 detta disposizioni in materia di variazioni delle scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO CHE

a. con deliberazione n.47 del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017;

b. il documento "Spesa" allegato alla medesima Delibera stabilisce che il cap. 1107 "FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA (ART. 15 L.R. N. 1/2008) è di competenza della DG 52 05 – UOD 11;

c. con medesima deliberazione n.47 del 9 febbraio 2015 sono stati istituiti ed associati all'UOD 11 della DG 5205 i capitoli 1261, 1263 e 1265;

PRESO ATTO CHE

a. in conformità con le disposizioni normative vigenti sono stati istituiti i capitoli coerenti con le tipologie di spesa;

b. è necessario prelevare quota parte dello stanziamento gravante sul cap. 1107 che appare, allo stato, sufficiente per far fronte, sia alle obbligazioni da sostenere nel corrente esercizio finanziario, sia al prelevamento di fondi di cui alla presente deliberazione;

c. occorre procedere all'imputazione delle spese per competenza e cassa, così come previsto dall'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011, effettuando la seguente variazione compensativa:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
1107	09	03	1	104		€ 23.880,52		€ 23.880,52
1261	09	03	1	101	€ 18.037,54		€ 18.037,54	
1263	09	03	1	102	€ 1.533,22		€ 1.533,22	
1265	09	03	1	101	€ 4.309,76		€ 4.309,76	
Totale					**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**

RITENUTO

a. di dover procedere all'imputazione delle spese per competenza e cassa, effettuando una variazione compensativa relativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito indicati, così come previsto dall'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
1107	09	03	1	104		€ 23.880,52		€ 23.880,52
1261	09	03	1	101	€ 18.037,54		€ 18.037,54	
1263	09	03	1	102	€ 1.533,22		€ 1.533,22	
1265	09	03	1	101	€ 4.309,76		€ 4.309,76	
Totale					**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**

VISTI

- il D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo D. Lgs n. 126/2014;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di autorizzare una variazione compensativa nel corrente esercizio finanziario relativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito indicati, conformemente a quanto previsto dall'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
1107	09	03	1	104		€ 23.880,52		€ 23.880,52
1261	09	03	1	101	€ 18.037,54		€ 18.037,54	
1263	09	03	1	102	€ 1.533,22		€ 1.533,22	
1265	09	03	1	101	€ 4.309,76		€ 4.309,76	
Totale					**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**	**€ 23.880,52**

2. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 2.1 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 55 13 00 00;
   - 2.2 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 55 13 - U.O.D. 04: Gestione delle spese regionali;
   - 2.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 55 13 - U.O.D. 02 - Bilancio annuale e pluriennale di previsione;
   - 2.4 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52 05 00 00;
   - 2.5 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52 05 - U.O.D. 02 - Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la DG Risorse finanziarie;
   - 2.6 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52 05 - U.O.D. 11 - Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti;
   - 2.7 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 28/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

CAREMAR S.P.A. - ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con delibera n. 697/2014, al fine di garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo, nonché la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, nelle more della conclusione della procedura ristretta per la privatizzazione, si è provveduto a prorogare il contratto ponte di servizio pubblico n. 0000053 del 19.12.2012, di cui alla DGR n. 502 del 21.9.2012, con la società Caremar spa fino al 31.03.2015 in attesa della sentenza del Consiglio di Stato e delle successive e consequenziali determinazioni;

b. che il Consiglio di Stato con sentenza n. 06282 depositata il 22.12.2014 ha accolto l'appello proposto dalla Regione Campania in riforma della sentenza impugnata e ha respinto integralmente il ricorso di 1° grado, confermando l 'aggiudicazione a favore del RTI Snav Rifim;

DATO ATTO

a. che, conseguentemente, la Direzione Generale per la Mobilità con le note n.9056 del 08/01/2015 e n.54159 del 27/01/2015 nel ribadire la volontà di procedere con ogni immediatezza alla conclusione della procedura di privatizzazione, ha richiesto all'aggiudicatario di attivarsi per tutti gli adempimenti di ordine societario, finanziario e amministrativo propedeutici alla stipula del contratto di cessione e del contratto di servizio;

b. che, contestualmente , la Direzione Generale ha richiesto con nota n. 9059 del 8.1.2015, e successiva nota 54137 del 27.1.2015, anche, alla società Caremar di porre in esserei tutti gli atti necessari alla finalizzazione della procedura.

CONSIDERATO

a. che l'aggiudicatario, ha formalmente manifestato la volontà di stipulare i contratti in questione, previa verifica delle condizioni socio-economiche-finanziarie della società Caremar, atteso il lungo periodo di tempo trascorso tra la presentazione dell'offerta e la stipula dei relativi contratti;

b. che la società Caremar, come comunicato con nota n. 95 del 29.01.2014, ha già avviato le procedure finalizzate alla redazione del bilancio 2014 ed attualmente si è in procinto di procedere alla formalizzazione del bilancio con l'approvazione del socio unico Regione Campania.

RILEVATO

a. che con provvedimento n. 90 del 9 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di proposta del D.D.L. "Misure urgenti per la finanza regionale" e D.D.L. "Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania", per far fronte alle spese più urgenti che l'ente dovrà sostenere nel corrente esercizio finanziario,tra le quali rientra la copertura finanziaria delle spese relative alla proroga del contratto di servizio con la società Caremar S.p.A. fino al 31 luglio 2015.

a. che attualmente la variazione deliberata è subordinata all'approvazione della Legge di variazione del bilancio al vaglio del Consiglio Regionale;

b. che la Direzione Generale per la Mobilità potrà, nelle more della suddetta approvazione, garantire la copertura finanziaria delle spese relative alla proroga del suddetto contratto di servizio, con risorse del "Fondo Nazionale Trasporti" mediante una rimodulazione dei programmi di esercizio relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale di cui al Programma 01 e Programma 02 della Missione 10;

RITENUTO, pertanto

a. di dover garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo, nonché la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, nelle more della conclusione del procedimento di privatizzazione della Caremar;

b. di dover dare mandato, conseguentemente, alla Direzione Generale per la Mobilità di prorogare il contratto ponte di servizio pubblico n. 0000053 del 19/12/2012, di cui alla DGR n. 502 del 21.9.2012 con la società Caremar spa fino al 31.07.2015, tenuto conto che tale contratto comunque scadrà all'atto del completamento della procedura di privatizzazione;

c. di dover dare mandato, infine, alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare i provvedimenti consequenziali, assicurando la necessaria copertura finanziaria al contratto ponte di cui sopra, per un importo massimo pari euro **6.613.075,32** oltre iva, rapportato, per i mesi di riferimento, ai contributi congruiti dallo Stato, con imputazione sul capitolo 2309 inserito nella Missione 10 - Programma 03 - Titolo 01- spese correnti del Bilancio di Previsione triennale 2015-2017 approvato con L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 e il bilancio gestionale approvato con DGR n. 47 del 2015, all'atto dell'approvazione della legge di variazione di bilancio, attualmente all'attenzione del Consiglio regionale, ovvero nelle more con risorse del "Fondo Nazionale Trasporti" mediante una rimodulazione dei programmi di esercizio relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale di cui al Programma 01 e Programma 02 della Missione 10, nelle more dell'approvazione della Legge di variazione di bilancio;

d. di dover attestare la volontà di garantire la continuità aziendale della società Caremar S.p.A.;

VISTO

a. Legge regionale n. 3/2002
b. Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015
c. DGR n. 502 del 21.9.2012;
d. Contratto ponte di servizio pubblico n. 0000053 del 19/12/2012;
e. DGR n. 697/2014;
f. DGR n. 47/2015

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo, nonché la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, nelle more della conclusione del procedimento di privatizzazione della Caremar;
2. di dare mandato, conseguentemente, alla Direzione Generale per la Mobilità di prorogare il contratto ponte di servizio pubblico n. 0000053 del 19/12/2012, di cui alla DGR n. 502 del 21.9.2012 con la società Caremar spa fino al31.07.2015, tenuto conto che tale contratto comunque scadrà all'atto del completamento della procedura di privatizzazione;
3. di dare mandato, infine, alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare i provvedimenti consequenziali, assicurando la necessaria copertura finanziaria al contratto ponte di cui sopra, per un importo massimo pari euro **6.613.075,32** oltre iva, rapportato, per i mesi di riferimento, ai contributi congruiti dallo Stato, con imputazione sul capitolo 2309 inserito nella Missione 10 - Programma 03 - Titolo 01- spese correnti del Bilancio di Previsione triennale 2015-2017 approvato con L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 e il bilancio gestionale approvato con DGR n. 47 del 2015, all'atto dell'approvazione della legge di variazione di bilancio, attualmente all'attenzione del Consiglio regionale, ovvero nelle more con risorse del "Fondo Nazionale Trasporti" mediante una rimodulazione dei programmi di esercizio relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale di cui al Programma 01 e Programma 02 della Missione 10, nelle more dell'approvazione della Legge di variazione di bilancio;
4. di attestare la volontà di garantire la continuità aziendale della società Caremar S.p.A.;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle UOD proponenti.

Delibera della Giunta Regionale n. 181 del 14/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO DI ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO AI COMUNI, ALLE UNIONI DEI COMUNI O AI COMUNI IN FORMA ASSOCIATA CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA PER L'ANNO 2015. ULTERIORI DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E LINEE-GUIDA PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI TRASFERITE (ART.4-BIS L.R.9/83 S.M.I., D.G.R. 161/12).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 – *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*;
b. che la L.R. 9/83 è stata oggetto di integrazioni e modifiche, tra cui quelle introdotte dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)* (B.U.R.C. n. 6 del 28/01/12);
c. che l'art. 33 della L.R. 1/12, tra l'altro, ha aggiunto alla L.R. 9/83 l'art. 4-bis – *Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i comuni*, che nel testo originario recita:
   «1. Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono trasferite ai comuni, alle unioni dei comuni o dei comuni in forma associata che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile.
   2. L'esame e le istruttorie dei progetti sono espletati da una o più commissioni competenti in materia, formate da tre tecnici in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, vecchio ordinamento universitario, con comprovata esperienza in collaudi sismici o diploma di laurea specialistica in ingegneria civile e comprovata esperienza in collaudi sismici e da almeno un giovane ingegnere o architetto con massimo cinque anni di iscrizione all'albo. La funzione di presidente di commissione è svolta dal professionista in possesso dei requisiti di collaudatore in corso d'opera ai sensi della presente legge.
   3. Le commissioni sono nominate dagli enti locali, con decreto del sindaco o del presidente dell'unione dei comuni o del sindaco del comune capofila dei comuni in forma associata. I componenti sono scelti nell'ambito di un apposito elenco istituito presso ciascun comune, unione di comuni o comuni in forma associata.
   4. La commissione, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di autorizzazione, a seguito dell'esame e dell'istruttoria dei progetti, esprime parere obbligatorio e motivato in ordine alla idoneità progettuale. A seguito del parere della commissione, le pratiche sono trasmesse al responsabile dell'ufficio tecnico del comune, dell'unione dei comuni o comuni in forma associata che, effettuato il controllo documentale, procede entro quindici giorni al rilascio o al diniego dell'autorizzazione.
   5. Il responsabile dell'ufficio tecnico del comune, dell'unione dei comuni o dei comuni in forma associata, trasmette al settore provinciale del genio civile degli elaborati in formato cartaceo o supporto informatizzato.
   6. Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni di cui al comma 6, i comuni, le unioni di comuni e i comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite annualmente dalla Regione Campania, previa adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di riparto delle risorse introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2.»;
d. che con Delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), per le motivazioni ivi riportate, la Giunta Regionale:
   d.1. ha approvato le *Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983* in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal

rischio sismico che, in attuazione dell'articolo 4-bis comma 1 della L.R. 9/83 s.m.i. (nel seguito: L.R. 9/83), sono trasferibili ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata che inoltrano specifica richiesta (nel seguito: enti richiedenti);

d.2. ha precisato che per il menzionato trasferimento gli enti richiedenti devono presentare "specifica richiesta":
- al Settore provinciale del Genio Civile (attualmente: UOD - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile) competente per territorio;
- «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione» (ossia fino al 30 aprile 2012) per il primo anno di applicazione ed «entro il 31 gennaio di ogni anno» per gli anni successivi;
- a firma del legale rappresentante e su conforme deliberazione del competente organo collegiale, nella quale si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 comma 5 della L.R. 9/83 per il controllo sulla realizzazione dei lavori), redatta in conformità al fac-simile allegato;

d.3. ha precisato che la specifica richiesta non deve essere ripresentata ogni anno, qualora l'ente sia già stato destinatario del trasferimento;

d.4. ha precisato che ciascuna UOD del Genio Civile, alla scadenza dei termini prescritti, trasmette annualmente all'Area Generale di Coordinamento "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" (attualmente: DG LLPP - Direzione Generale 53-08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile) le richieste pervenute, complete di tutta la documentazione necessaria;

d.5. ha stabilito che il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi sia sancito con deliberazione di Giunta regionale che prenda atto, in unica soluzione annuale, di tutte le richieste pervenute entro i termini indicati all'art. 4-bis comma 1 della L.R. 9/83;

d.6. ha precisato che tale trasferimento ha le caratteristiche, a legislazione vigente, di un conferimento definitivo;

d.7. ha stabilito che non possono essere accolte le richieste di trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi provenienti da comuni singoli, da comuni facenti parte dell'unione o da comuni riuniti in forma associata che, già per l'effettuazione dei controllo sulla realizzazione dei lavori di loro competenza (art. 3 comma 3 lettera c della L.R. 9/83), hanno chiesto alla Giunta regionale di sostituirsi, sulla base di quanto disposto dall'art. 5 comma 5 della L.R. 9/83, in costanza delle già rappresentate situazioni di inadeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse;

d.8. ha dato atto che gli enti richiedenti il trasferimento provvederanno a regolamentare, nel rispetto del principio di autonomia normativa organizzativa e amministrativa, ogni aspetto connesso al funzionamento delle commissioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 4-bis della L.R. 9/83;

d.9. ha precisato che il «decreto del sindaco o del presidente dell'unione dei comuni o del sindaco del comune capofila dei comuni in forma associata», con il quale vengono nominate le commissioni di cui all'art. 4-bis, commi 2, 3 e 4, della L.R. 9/83, deve altresì indicare ogni ulteriore aspetto connesso al funzionamento delle commissioni stesse, preventivamente regolamentato dal medesimo ente;

d.10. ha precisato che, ai fini della corretta applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 4-bis della L.R. 9/83, il responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente richiedente il trasferimento è tenuto a trasmettere alla competente UOD del Genio Civile unicamente il provvedimento sismico rilasciato, a cui è allegato l'elaborato di progetto dal quale si evince che i lavori riguardano «opere di edilizia privata» che non superano l'altezza di «metri 10,50 dal piano di campagna», nonché una dichiarazione resa dal medesimo responsabile dell'ufficio tecnico che il provvedimento rilasciato non riguarda «opere pubbliche o di interesse pubblico»;

d.11. ha dato atto che, nell'espletamento delle attività e delle funzioni trasferite, gli enti destinatari del trasferimento sono tenuti al rispetto del regolamento regionale n.4 del 2010, per quanto non diversamente disciplinato dall'art. 4-bis della L.R. 9/83;

d.12. ha dato atto che gli enti destinatari del trasferimento sono tenuti ad effettuare anche i controlli sulla realizzazione di cui all'art. 5 comma 3 della L.R. 9/83, già attribuiti dalla medesima norma ai singoli comuni;
d.13. ha preso atto che, ai fini della corretta applicazione dell'art. 4-bis comma 6 della L.R. 9/83, per il funzionamento delle commissioni saranno trasferite ai predetti enti le risorse finanziarie introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 2, per l'istruttoria e conservazione dei progetti dei lavori relativi ad opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano campagna;
d.14. ha stabilito che dette risorse finanziarie, versate all'ARCADIS ai sensi del comma 9 dell'art. 2 della L.R. 9/83, saranno trasferite dalla stessa ARCADIS ai citati enti, previa elencazione delle pratiche esaminate ed esibizione di copia delle ricevute di versamento già allegate alla denuncia dei lavori;
d.15. ha stabilito che tali risorse siano trasferite annualmente, a consuntivo, in un'unica soluzione;
d.16. ha stabilito che il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione di cui al punto 6 della medesima D.G.R. 161/12, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;
d.17. ha demandato al Dirigente della struttura preposta al coordinamento delle UOD del Genio Civile l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della medesima deliberazione;

e. che con Delibera n. 317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta nell'anno 2012 (entro il termine previsto del 30/04/12);
f. che con Delibera n. 119 del 27/05/13 (B.U.R.C. n. 29 del 03/06/13), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta nell'anno 2013 (entro il termine previsto del 31/01/13);
g. che con Delibera n. 162 del 03/06/14 (B.U.R.C. n. 39 del 09/06/14), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta nell'anno 2014 (entro il termine previsto del 31/01/14);
h. che, successivamente, l'art.4-bis della L.R. 9/83 è stato modificato dalla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 – *Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)* (B.U.R.C. n. 57 del 07/08/14) nel seguente modo:
   h.1. (art.1, co. 192, L.R. 16/14) sono state soppresse alcune parole dal 2°periodo del comma 1, che conseguentemente recita:
   co.1, 2°per. *« Il rilascio dell'autorizzazione sism ica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile. »*
   h.2. (art.1, co. 237, L.R. 16/14) il testo del comma 6 è stato sostituito dal seguente:
   co.6. *« Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni, i comuni, le unioni dei comuni o comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie introitate ai sensi del comma 8 dell'articolo 2 da versarsi direttamente a loro favore. »;*

PREMESSO, ALTRESI', che con Delibera n. 478 del 10/09/12 e ss., in attuazione del regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 - *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*, è stata definita la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale della Campania tra le quali, in particolare, è stata istituita l'UOD 53-08-08 – Servizio Sismico, con funzioni (tra l'altro) di coordinamento degli uffici del Genio Civile e di raccordo delle competenze trasferite agli enti locali;

PRESO ATTO E CONSIDERATO:

a. che, per effetto delle modifiche apportate all'art.4-bis della L.R. 9/83 e delle istanze di trasferimento formulate da comuni, unioni di comuni o comuni in forma associata, si determinano le seguenti due tipologie di trasferimenti di attività e funzioni:
   - (tipo -A-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o

di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna

- (tipo -B-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna;

b. che le *Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983* già fornite con D.G.R. 161/12, nonché lo stesso deliberato, entrambi richiamati in premessa, devono intendersi conseguentemente modificati per effetto dell'intervenuta modifica legislativa, sia per quanto riguarda l'oggetto del trasferimento, sia per quanto riguarda il pagamento del contributo di cui all'art.2, comma 8, della L.R. 9/83 s.m.i. che, essendo fatto direttamente in favore degli enti destinatari dei trasferimenti, non richiede più il trasferimento di risorse da ARCADIS in favore dei predetti enti; sia, infine, nelle specifiche disposizioni richiamate in premessa sotto le lettere d.10, d.13, d.14, d.15;
c. che per garantire che gli enti destinatari dei trasferimenti applichino uniformemente la vigente normativa, si ritiene utile fornire le *Linee guida per l'espletamento delle attività e delle funzioni, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, che risultano trasferite in attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii.,* all'uopo predisposte dal Servizio Sismico regionale e riportate nell' allegato "B", dando altresì mandato allo stesso Servizio di dettagliarle e integrarle, con proprio provvedimento-circolare, quando ciò risulterà necessario;

PRESO ATTO INOLTRE:

a. che sono pervenute, alle UOD dei Geni Civili competenti a riceverle, diverse istanze di trasferimento di attività e funzioni ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 9/83, da parte di comuni (elencati nel seguito della presente deliberazione) che intendono iniziare ad esercitare le stesse ovvero che, essendo già stati destinatari del predetto trasferimento negli scorsi anni, intendono esercitarlo con modalità differenti o, infine, che chiedono l'ampliamento del trasferimento (dal tipo -A- di cui erano già destinatari, al tipo -B- consentito dall'intervenuta modifica al richiamato art.4-bis);
b. che lo scorso anno era pervenuta, fuori termine, un'istanza di trasferimento attualmente accoglibile;
c. delle seguenti relazioni istruttorie conseguentemente prodotte dalle UOD dei Geni Civili (riportate in allegato "B" alla presente deliberazione):
   - c.1. (UOD Genio Civile di Avellino) prot. 150903 del 05/03/15 (n°7 istanze presentate nel 2015) e prot. 125979 del 21/02/14 (n°1 istanza presentata nel 2014);
   - c.2. (UOD Genio Civile di Ariano Irpino) prot. 216136 del 30/03/15 e prot. 219132 del 30/03/15 (n°10 istanze + n°4 per il G.C. di Avellin o);
   - c.3. (UOD Genio Civile di Benevento) prot. 123215 del 23/02/15 (n°22 istanze);
   - c.4. (UOD Genio Civile di Caserta) prot. 110371 del 17/02/15 (n°37 istanze);
   - c.5. (UOD Genio Civile di Napoli) prot. 215895 del 30/03/15 (n°8 istanze presentate nel 2015)
   - c.6. (UOD Genio Civile di Salerno) prot. 118568 del 20/02/15 (n°2 istanze);
d. che dalle richiamate relazioni istruttorie emerge che per l'anno 2015 non sono assentibili le istanze prodotte dai seguenti enti, per le motivazioni nel seguito specificate:
   d.1. (UOD Genio Civile di Avellino)

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
Capriglia Irpina	AV	in forma associata con: 1- Capriglia Irpina (capofila), 2- Montefredane, 3- Ospedaletto d'Alpinolo	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012; istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Caposele	AV	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012;
Montefredane	AV	in forma associata con: 1- Capriglia Irpina (capofila), 2-	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012;

		Montefredane, 3- Ospedaletto d'Alpinolo	istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Moschiano	AV	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012; istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012 istanza nella quale si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale in termini di personale tecnico, mezzi e risorse del soggetto richiedente (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori),
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	in forma associata con: 1- Capriglia Irpina (capofila), 2- Montefredane, 3- Ospedaletto d'Alpinolo	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012; istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012

d.2. (UOD Genio Civile di Ariano Irpino)

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
Savignano Irpino	AV		Delibera di G.C. posta in essere oltre il termine

d.3. (UOD Genio Civile di Benevento)

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
Ginestra degli Schiavoni	BN	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012
Guardia Sanframondi	BN	in forma singola	istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Paupisi	BN	in forma singola	istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Vitulano	BN	in forma singola	istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012

d.4. (UOD Genio Civile di Caserta)

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
Camigliano	CE		istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Pignataro Maggiore	CE		istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
San Prisco	CE		istanza nella quale si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale in termini di personale tecnico, mezzi e risorse del soggetto richiedente (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori),
Sessa Aurunca	CE		istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Sparanise	CE		istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012
Vitulazio	CE		istanza presentata oltre il termine del 31 gennaio 2015, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012; istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012

d.5. (UOD Genio Civile di Napoli)

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
Brusciano	NA	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012
Cercola	NA	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012
Monte di Procida	NA	in forma singola	istanza presentata oltre il termine del 31 gennaio 2015, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012

e. che occorre inoltre rettificare alcuni errori materiali presenti nella richiamata D.G.R. 162/14 (relativa ai trasferimenti operati nel 2014):
   e.1. nell'elenco allegato "A" alla predetta delibera risultavano erroneamente non inseriti, tra i comuni della provincia di Avellino già destinatari di trasferimento:
      e.1.1. i seguenti n°9 comuni destinatari del trasferimento nel 2012: Ariano Irpino – Casalbore – Castel Baronia – Greci – Mirabella Eclano – Montecalvo Irpino – San Sossio Baronia – Villanova del Battista – Zungoli
      e.1.2. il seguente comune destinatario del trasferimento nel 2013: Savignano Irpino;
   e.2. per effetto dell'unificazione dei comuni di Montoro Superiore e Montoro Inferiore nel comune di Montoro, intervenuta con L.R. 16/13, il numero totale di comuni della provincia di Avellino è pari a 118 anziché 119 e il numero totale di comuni della regione Campania è pari a 550 anziché 551;

RITENUTO:

a. di dover adottare, per le istanze di trasferimento oggetto delle richiamate istruttorie, la deliberazione di cui al punto 6 della citata D.G.R. 161/12, per sancire il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata che ne hanno formulato regolare istanza, nonché - per alcuni comuni già destinatari del predetto trasferimento negli scorsi anni - per sancire differenti modalità di esercizio, concordemente a quanto da essi richiesto, ovvero l'ampliamento del trasferimento (dal tipo -A- di cui erano già destinatari, al tipo -B- consentito dall'intervenuta modifica al richiamato art.4-bis);
b. di dover fornire le *Linee guida per l'espletamento delle attività e delle funzioni, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, che risultano trasferite in attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii.,* all'uopo predisposte dal Servizio Sismico regionale ed allegate sub "B", dando altresì mandato allo stesso Servizio di dettagliarle e integrarle quando ciò risulterà necessario;

VISTO:

a. la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 4 del 2010 e ss.mm.ii.;
c. la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
d. la delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
e. la delibera di Giunta Regionale n. 317 del 28/06/2012;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 119 del 27/05/2013;
g. la delibera di Giunta Regionale n. 162 del 03/06/2014;
h. la legge regionale 7 agosto 2014, n. 16;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. tenuto conto che, per effetto delle modifiche apportate all'art.4-bis della L.R. 9/83 dalla L.R. 16/14 e delle istanze di trasferimento formulate da comuni, unioni di comuni o comuni in forma associata, si determinano le seguenti due tipologie di trasferimenti di attività e funzioni:
   - (tipo -A-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna
   - (tipo -B-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna

di trasferire per l'anno 2015, ovvero ampliare l'oggetto di trasferimenti già precedentemente operati, in attuazione dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 s.m.i. nonché della deliberazione n. 161/12, sulla scorta delle relazioni istruttorie riportate in *allegato "C"*, **le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, di seguito elencati per provincia:**

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Trasferimento di attività e funzioni*		
				data di efficacia	*provvedimento*	*oggetto del trasferimento*
1	Altavilla Irpina	AV	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
3	Avella	AV	in forma singola	"	"	- A -
4	Bonito	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
7	Flumeri	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
8	Fontanarosa	AV	in forma singola	"	"	- B -
9	Frigento	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
10	Gesualdo	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
11	Greci	AV	in forma singola	"	"	- B -
12	Grottaminarda	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
13	Lauro	AV	in forma singola	"	"	- B -
15	Melito Irpino	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
16	Mirabella Eclano	AV	in forma associata con: 1-Mirabella Eclano (capofila), 2-Taurasi, 3-Venticano	"	"	- B -
21	Sturno	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -
23	Taurasi	AV	in forma associata con: 1-Mirabella Eclano (capofila), 2-Taurasi, 3-Venticano	"	"	- B -
24	Venticano	AV	in forma associata con: 1-Mirabella Eclano (capofila), 2-Taurasi, 3-Venticano	"	"	- B -
25	Villamaina	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	"	"	- B -

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Trasferimento di attività e funzioni*		
				data di efficacia	*provvedimento*	*oggetto del trasferimento*
1	Apice	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
2	Baselice	BN	termina in forma singola; esercita in forma associata con: 1-Baselice (capofila), 2-Castelvetere in Val Fortore, 3-Foiano di Val Fortore	"	"	- A -
3	Benevento	BN	in forma singola	"	"	- B -
4	Buonalbergo	BN	in forma singola	"	"	- B -
9	Castelvetere in Val Fortore	BN	in forma associata con: 1-Baselice (capofila), 2-Castelvetere in Val Fortore, 3-Foiano di Val Fortore	"	"	- A -
10	Cautano	BN	in forma singola	"	"	- B -
11	Ceppaloni	BN	in forma singola	"	"	- A -
12	Cerreto Sannita	BN	in forma singola	"	"	- B -
16	Foiano di Val Fortore	BN	in forma associata con: 1-Baselice (capofila), 2-Castelvetere in Val Fortore, 3-Foiano di Val Fortore	"	"	- A -
21	Moiano	BN	in forma singola	"	"	- B -
24	Paolisi	BN	in forma singola	"	"	- A -
26	Pesco Sannita	BN	in forma singola	"	"	- A -
27	Pietrelcina	BN	in forma singola	"	"	- B -
30	San Martino Sannita	BN	in forma singola	"	"	- A -
31	San Nicola Manfredi	BN	in forma singola	"	"	- A -
32	San Giorgio la Molara	BN	in forma singola	"	"	- A -
34	Sant'Angelo a Cupolo	BN	in forma singola	"	"	- A -

36	Torrecuso	BN	in forma singola	"	"	- B -

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
2	Alvignano	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
4	Aversa	CE	in forma singola	"	"	- B -
5	Baia e Latina	CE	in forma singola	"	"	- A -
8	Caiazzo	CE	in forma singola	"	"	- B -
11	Capodrise	CE	in forma singola	"	"	- B -
14	Carinaro	CE	in forma singola	"	"	- B -
15	Carinola	CE	in forma singola	"	"	- B -
16	Casaluce	CE	in forma singola	"	"	- B -
17	Casapesenna	CE	in forma singola	"	"	- B -
18	Casapulla	CE	in forma singola	"	"	- B -
20	Castel Campagnano	CE	in forma associata con: 1-Castel Campagnano (capofila), 2-Ruviano	"	"	- B -
21	Castel di Sasso	CE	in forma singola	"	"	- B -
29	Fontegreca	CE	in forma singola	"	"	- B -
31	Francolise	CE	in forma singola	"	"	- B -
35	Gioia Sannitica	CE	in forma singola	"	"	- B -
38	Liberi	CE	in forma singola	"	"	- B -
42	Marzano Appio	CE	in forma associata con: 1-Marzano Appio, 2-Tora e Piccilli (capofila)	"	"	- B -
44	Mondragone	CE	in forma singola	"	"	- B -
45	Orta di Atella	CE	in forma singola	"	"	- B -
48	Piedimonte Matese	CE	in forma singola	"	"	- B -
52	Portico	CE	in forma singola	"	"	- B -
57	Ruviano	CE	in forma associata con: 1-Castel Campagnano (capofila), 2-Ruviano	"	"	- B -
60	San Cipriano d'Aversa	CE	in forma singola	"	"	- B -
61	San Marco Evangelista	CE	in forma singola	"	"	- B -
62	San Nicola la Strada	CE	in forma singola	"	"	- B -
64	San Potito Sannitico	CE	in forma singola	"	"	- B -
68	Santa Maria La Fossa	CE	in forma singola	"	"	- B -
75	Tora e Piccilli	CE	in forma associata con: 1-Marzano Appio, 2-Tora e Piccilli (capofila)	"	"	- B -
76	Trentola Ducenta	CE	in forma singola	"	"	- B -
79	Villa di Briano	CE	in forma singola	"	"	- B -
80	Villa Literno	CE	in forma singola	"	"	- B -

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
3	Boscoreale	NA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
10	Cicciano	NA	in forma singola	"	"	- A -
16	Liveri	NA	in forma singola	"	"	- B -
24	Pomigliano D'Arco	NA	in forma singola	"	"	- B -
28	Sant'Anastasia	NA	in forma singola	"	"	- B -

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
4	Praiano	SA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
5	San Cipriano Picentino	SA	in forma singola	"	"	- B -

2. di precisare che le attività e funzioni oggetto del trasferimento sono quelle individuate dall'art. 4-bis della L.R. 9/83 s.m.i., e dunque le attività e le funzioni di competenza dell'Ufficio del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., che non riguardano:

(per il tipo -A-) opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna, con le precisazioni al riguardo fornite dal paragrafo 3 dalle Linee Guida approvate con la citata deliberazione n. 161/12

(per il tipo -B-) opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna;

3. di specificare, nel dettaglio, che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, limitatamente alle opere indicate al precedente punto, sono le seguenti, alla luce del paragrafo 5 delle citate Linee Guida (da intendersi conseguentemente modificate per effetto della sopra richiamata modifica legislativa):
- **3.1.** (p.1) ricezione delle denunce dei lavori, ad eccezione di quelli da eseguirsi per le opere che restano di competenza degli Uffici del Genio Civile (art. 2 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.2.** (p.2) ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti (art. 2 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.3.** (p.3) svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, ad eccezione delle opere che restano di competenza degli Uffici del Genio Civile (art. 2 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.4.** (p.4) rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica – anche se relativi a lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare, a sopraelevazioni di edifici e a lavori relativi a denunce in sanatoria, e conservazione dei relativi atti, ad eccezione delle opere che restano di competenza degli Uffici del Genio Civile (art. 4 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.5.** (p.5) svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere (art. 2 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.6.** (p.6) rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere, e conservazione dei relativi atti (art. 4 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.7.** (p.7) effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti (art. 4 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.8.** (p.8) controllo sulla realizzazione dei lavori che interessano (art. 5, co. 4, L.R. 9/83 s.m.i.):
  - **3.8.1.** (lett.a) gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
  - **3.8.2.** (lett.b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
- **3.9.** (p.9) ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori, ad eccezione dei lavori o delle opere che restano di competenza degli Uffici del Genio Civile (art. 5 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.10.** (p.10) ricezione degli atti e del certificato di collaudo, ad eccezione dei lavori o delle opere che restano di competenza degli Uffici del Genio Civile (art. 5 L.R. 9/83 s.m.i.);
- **3.11.** attività interconnesse con le attività e le funzioni indicate ai precedenti punti (da p.1 a p.10) di seguito elencate, qualora relative a lavori che non restano di competenza degli Uffici del Genio Civile:
  - **3.11.1.** (p.11) ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori:
    - comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori / collaudatore / costruttore;
    - voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato;
  - **3.11.2.** (p.12) svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della relazione a struttura ultimata;
  - **3.11.3.** (p.13) svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli atti di collaudo;
  - **3.11.4.** (p.14) ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi dai comuni, dall'unione di comuni o comuni in forma associata, formulate ai sensi del Capo V della Legge n.241/90 s.m.i., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;
  - **3.11.5.** conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti;

4. di precisare che il trasferimento di cui al punto 1 decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;

5. di precisare che la richiesta di trasferimento non deve essere ripresentata ogni anno, qualora il comune, l'unione dei comuni o dei comuni in forma associata sia stata già destinatario del trasferimento e che tale trasferimento ha le caratteristiche, a legislazione vigente, di un conferimento definitivo, come già evidenziato ai punti 4 e 7 del dispositivo della deliberazione n. 161/12;

6. di confermare (salvi gli adattamenti derivanti dalla sopra richiamata modifica legislativa) quant'altro disposto con la citata deliberazione n. 161/12, della quale la presente costituisce provvedimento consequenziale;

7. di dare atto che nel complesso, ovvero per le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015, in applicazione delle richiamate deliberazioni di G.R. nn.i 317/12, 119/13, 162/14 e del presente provvedimento, sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 s.m.i. e della deliberazione n. 161/12, i comuni, le unioni dei comuni o i comuni in forma associata elencati nell' *allegato "A"*, a partire dalle date ivi specificate, per un totale di n° 187 comuni così ripartiti tra le varie provincie:

Prov.	*Comuni*						
	presenti nella provincia	*destinatari del trasferimento in forma singola, associata o in unione di comuni (art. 4-bis L.R. 9/83 smi, DGR. 161/12)*					
		2012 (DGR 317/12)	*2013 (DGR 119/13)*	*2014 (DGR 162/14)*	*2015 (DGR presente)*	*2012÷2015*	
	n°	*n°*	*n°*		*n°*	*n°*	*%*
AV	**118**	20	2	0	5	**27**	**23 %**
BN	**78**	19	5	3	10	**37**	**47 %**
CE	**104**	31	31	8	10	**80**	**77 %**
NA	**92**	8	15	11	2	**36**	**39 %**
SA	**158**	5	1	0	1	**7**	**4 %**
tot.	***550***	*83*	*54*	*22*	*28*	***187***	***34 %***

8. di dover fornire, affinché gli enti destinatari dei trasferimenti applichino uniformemente la vigente normativa, le *Linee guida per l'espletamento delle attività e delle funzioni, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, che risultano trasferite in attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii.,* all'uopo predisposte dal Servizio Sismico regionale e riportate nell' allegato "B", dando altresì mandato allo stesso Servizio di dettagliarle e integrarle, con proprio provvedimento-circolare, quando ciò risulterà necessario;

9. di trasmettere copia del presente provvedimento:
- **9.1.** al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
- **9.2.** alla Direzione Generale 53-08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- **9.3.** all'Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 Servizio Sismico;
- **9.4.** alle Unità Operative Dirigenziali provinciali del Genio Civile (53-08-09 Avellino, 10 Benevento, 11 Caserta, 12 Napoli, 13 Salerno, 14 Ariano Irpino);
- **9.5.** alla Direzione Generale 55-13 per le Risorse Finanziarie;
- **9.6.** all'ARCADIS – Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- **9.7.** all'Unità Operativa Dirigenziale 40-03-05-00 Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO "A"

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
1	**Altavilla Irpina**	AV	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
2	**Ariano Irpino**	AV	in forma associata con: 1-Ariano Irpino (capofila), 2-Castel Baronia, 3-Montecalvo Irpino, 4-San Sossio Baronia, 5-Villanova del Battista, 6-Zungoli	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
3	**Avella**	AV	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
4	**Bonito**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
4	**Bonito**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
4	**Bonito**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
5	**Casalbore**	AV	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
6	**Castel Baronia**	AV	in forma associata con: 1-Ariano Irpino (capofila), 2-Castel Baronia, 3-Montecalvo Irpino, 4-San Sossio Baronia, 5-Villanova del Battista, 6-Zungoli	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
7	**Flumeri**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
7	**Flumeri**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
7	**Flumeri**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
8	**Fontanarosa**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
8	**Fontanarosa**	AV	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/13)	- A -
8	**Fontanarosa**	AV	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
9	**Frigento**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
9	**Frigento**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
9	**Frigento**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
10	**Gesualdo**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
10	**Gesualdo**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
10	**Gesualdo**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
11	**Greci**	AV	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
11	**Greci**	AV	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
12	**Grottaminarda**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
12	**Grottaminarda**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
12	**Grottaminarda**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
13	**Lauro**	AV	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
14	**Lioni**	AV	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
15	**Melito Irpino**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
15	**Melito Irpino**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
15	**Melito Irpino**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
16	**Mirabella Eclano**	AV	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
16	**Mirabella Eclano**	AV	in forma associata con: 1-Mirabella Eclano (capofila), 2-Taurasi, 3-Venticano	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
17	**Montecalvo Irpino**	AV	in forma associata con: 1-Ariano Irpino (capofila), 2-Castel Baronia, 3-Montecalvo Irpino, 4-San Sossio Baronia, 5-Villanova del Battista, 6-Zungoli	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
18	**San Sossio Baronia**	AV	in forma associata con: 1-Ariano Irpino (capofila), 2-Castel Baronia, 3-Montecalvo Irpino, 4-San Sossio Baronia, 5-Villanova del Battista, 6-Zungoli	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
19	**Sant'Angelo all'Esca**	AV	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
20	**Savignano Irpino**	AV	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
21	**Sturno**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
21	**Sturno**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
21	**Sturno**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
22	**Taurano**	AV	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
23	**Taurasi**	AV	in forma associata con: 1-Mirabella Eclano (capofila), 2-Taurasi, 3-Venticano	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
24	**Venticano**	AV	in forma associata con: 1-Mirabella Eclano (capofila), 2-Taurasi, 3-Venticano	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
25	**Villamaina**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Fontanarosa, 4-Frigento, 5-Gesualdo, 6-Grottaminarda, 7-Melito Irpino, 8-Sturno, 9-Villamaina	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
25	**Villamaina**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
25	**Villamaina**	AV	nell'unione di comuni (unione Terre dell'Ufita) composta da: 1-Bonito, 2-Flumeri, 3-Frigento, 4-Gesualdo, 5-Grottaminarda, 6-Melito Irpino, 7-Sturno, 8-Villamaina	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
26	**Villanova del Battista**	AV	in forma associata con: 1-Ariano Irpino (capofila), 2-Castel Baronia, 3-Montecalvo Irpino, 4-San Sossio Baronia, 5-Villanova del Battista, 6-Zungoli	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
27	**Zungoli**	AV	in forma associata con: 1-Ariano Irpino (capofila), 2-Castel Baronia, 3-Montecalvo Irpino, 4-San Sossio Baronia, 5-Villanova del Battista, 6-Zungoli	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
1	**Apice**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
2	**Baselice**	BN	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
2	**Baselice**	BN	termina in forma singola; esercita in forma associata con: 1-Baselice (capofila), 2-Castelvetere in Val Fortore, 3-Foiano di Val Fortore	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
3	**Benevento**	BN	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
3	**Benevento**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
4	**Buonalbergo**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
4	**Buonalbergo**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
5	**Campoli del Monte Taburno**	BN	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
6	**Casalduni**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
7	**Castelpoto**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
8	**Castelvenere**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
9	**Castelvetere in Val Fortore**	BN	in forma associata con: 1-Baselice (capofila), 2-Castelvetere in Val Fortore, 3-Foiano di Val Fortore	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
10	**Cautano**	BN	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
10	**Cautano**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
11	**Ceppaloni**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
12	**Cerreto Sannita**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
12	**Cerreto Sannita**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
13	**Colle Sannita**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
14	**Durazzano**	BN	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
15	**Foglianise**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
16	**Foiano di Val Fortore**	BN	in forma associata con: 1-Baselice (capofila), 2-Castelvetere in Val Fortore, 3-Foiano di Val Fortore	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
17	**Forchia**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
18	**Guardia Sanframondi**	BN	in forma associata con: 1-Guardia Sanframondi (capofila), 2-San Lorenzo Maggiore	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
19	**Limatola**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
20	**Melizzano**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Trasferimento di attività e funzioni*		
				data di efficacia	*provvedimento*	*oggetto del trasferimento*
21	**Moiano**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
21	**Moiano**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
22	**Montesarchio**	BN	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
23	**Morcone**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
24	**Paolisi**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
25	**Paupisi**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
26	**Pesco Sannita**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
27	**Pietrelcina**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
27	**Pietrelcina**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
28	**San Bartolomeo in Galdo**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
29	**San Lorenzo Maggiore**	BN	in forma associata con: 1-Guardia Sanframondi (capofila), 2-San Lorenzo Maggiore	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
30	**San Martino Sannita**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
31	**San Nicola Manfredi**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
32	**San Giorgio la Molara**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
33	**San Salvatore Telesino**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
34	**Sant'Angelo a Cupolo**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
35	**Telese Terme**	BN	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
36	**Torrecuso**	BN	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
36	**Torrecuso**	BN	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
37	**Vitulano**	BN	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
1	**Alife**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
2	**Alvignano**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
2	**Alvignano**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
3	**Arienzo**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
4	**Aversa**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
4	**Aversa**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
5	**Baia e Latina**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
6	**Bellona**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
7	**Caianello**	CE	in forma associata con: 1-Caianello, 2-Pietravairano, 3-Vairano Patenora (capofila)	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
7	**Caianello**	CE	in forma associata con: 1-Caianello, 2-Vairano Patenora (capofila)	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
8	**Caiazzo**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
8	**Caiazzo**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
9	**Calvi Risorta**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
10	**Cancello ed Arnone**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
11	**Capodrise**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
12	**Capriati a Volturno**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
12	**Capriati a Volturno**	CE	termina in forma singola; esercita in forma associata con: 1-Capriati al Volturno (capofila), 2-Ciorlano, 3-Gallo Matese, 4-Letino, 5-Raviscanina, 6-Valle Agricola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
13	**Capua**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
14	**Carinaro**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
14	**Carinaro**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
15	**Carinola**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
15	**Carinola**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
16	**Casaluce**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
16	**Casaluce**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
17	**Casapesenna**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
18	**Casapulla**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
18	**Casapulla**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
19	**Caserta**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
20	**Castel Campagnano**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
20	**Castel Campagnano**	CE	termina in forma singola; esercita in forma associata con: 1-Castel Campagnano (capofila), 2-Ruviano	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
20	**Castel Campagnano**	CE	in forma associata con: 1-Castel Campagnano (capofila), 2-Ruviano	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
21	**Castel di Sasso**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
21	**Castel di Sasso**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
22	**Castello del Matese**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
23	**Castel Morrone**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
24	**Cellole**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
25	**Cesa**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
26	**Ciorlano**	CE	in forma associata con: 1-Capriati al Volturno (capofila), 2-Ciorlano, 3-Gallo Matese, 4-Letino, 5-Raviscanina, 6-Valle Agricola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
27	**Dragoni**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
28	**Falciano del Massico**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
29	**Fontegreca**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
29	**Fontegreca**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
30	**Formicola**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
31	**Francolise**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
32	**Frignano**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
33	**Gallo Matese**	CE	in forma associata con: 1-Capriati al Volturno (capofila), 2-Ciorlano, 3-Gallo Matese, 4-Letino, 5-Raviscanina, 6-Valle Agricola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
34	**Giano Vetusto**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
35	**Gioia Sannitica**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
35	**Gioia Sannitica**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
36	**Gricignano d'Aversa**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
37	**Letino**	CE	in forma associata con: 1-Capriati al Volturno (capofila), 2-Ciorlano, 3-Gallo Matese, 4-Letino, 5-Raviscanina, 6-Valle Agricola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
38	**Liberi**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
38	**Liberi**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
39	**Lusciano**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
40	**Macerata Campania**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
41	**Marcianise**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
42	**Marzano Appio**	CE	in forma associata con: 1-Marzano Appio, 2-Tora e Piccilli (capofila)	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
42	**Marzano Appio**	CE	in forma associata con: 1-Marzano Appio, 2-Tora e Piccilli (capofila)	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
43	**Mignano Monte Lungo**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
44	**Mondragone**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
44	**Mondragone**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
45	**Orta di Atella**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
46	**Pastorano**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
47	**Piana di Monte Verna**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
48	**Piedimonte Matese**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
48	**Piedimonte Matese**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
49	**Pietravairano**	CE	in forma associata con: 1-Caianello, 2-Pietravairano, 3-Vairano Patenora (capofila)	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
49	**Pietravairano**	CE	recede dalla forma associata con: 1-Caianello, 2-Pietravairano, 3-Vairano Patenora (capofila); esercita in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
50	**Pignataro Maggiore**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
51	**Pontelatone**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
52	**Portico**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
53	**Raviscanina**	CE	in forma associata con: 1-Capriati al Volturno (capofila), 2-Ciorlano, 3-Gallo Matese, 4-Letino, 5-Raviscanina, 6-Valle Agricola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
54	**Rocca d'Evandro**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
55	**Roccamonfina**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
56	**Rocchetta e Croce**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
57	**Ruviano**	CE	in forma associata con: 1-Castel Campagnano (capofila), 2-Ruviano	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
57	**Ruviano**	CE	in forma associata con: 1-Castel Campagnano (capofila), 2-Ruviano	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
58	**San Felice a Cancello**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
59	**San Marcellino**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
60	**San Cipriano d'Aversa**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
61	**San Marco Evangelista**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
62	**San Nicola la Strada**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
63	**San Pietro Infine**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
64	**San Potito Sannitico**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
64	**San Potito Sannitico**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
65	**San Tammaro**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
66	**Santa Maria a Vico**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
67	**Santa Maria Capua Vetere**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
68	**Santa Maria La Fossa**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
68	**Santa Maria La Fossa**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
69	**Sant'Angelo d'Alife**	CE	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
70	**Sant'Arpino**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
71	**Sessa Aurunca**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
72	**Sparanise**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
73	**Succivo**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
74	**Teverola**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
75	**Tora e Piccilli**	CE	in forma associata con: 1-Marzano Appio, 2-Tora e Piccilli (capofila)	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
75	**Tora e Piccilli**	CE	in forma associata con: 1-Marzano Appio, 2-Tora e Piccilli (capofila)	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
76	**Trentola Ducenta**	CE	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
76	**Trentola Ducenta**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
77	**Vairano Patenora**	CE	in forma associata con: 1-Caianello, 2-Pietravairano, 3-Vairano Patenora (capofila)	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
77	**Vairano Patenora**	CE	in forma associata con: 1-Caianello, 2-Vairano Patenora (capofila)	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
78	**Valle Agricola**	CE	in forma associata con: 1-Capriati al Volturno (capofila), 2-Ciorlano, 3-Gallo Matese, 4-Letino, 5-Raviscanina, 6-Valle Agricola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
79	**Villa di Briano**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
80	**Villa Literno**	CE	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
80	**Villa Literno**	CE	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
1	**Bacoli**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
2	**Barano d'Ischia**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
3	**Boscoreale**	NA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
4	**Caivano**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
5	**Camposano**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
6	**Cardito**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
7	**Casamarciano**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
8	**Casandrino**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
9	**Cercola**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
10	**Cicciano**	NA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- A -
11	**Forio**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
12	**Frattamaggiore**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
13	**Frattaminore**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
14	**Grumo Nevano**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
15	**Ischia**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
16	**Liveri**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
16	**Liveri**	NA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
17	**Marigliano**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
18	**Melito di Napoli**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
19	**Monte di Procida**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
20	**Nola**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
21	**Ottaviano**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
22	**Palma Campania**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
23	**Pimonte**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
24	**Pomigliano D'Arco**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
24	**Pomigliano D'Arco**	NA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
25	**Qualiano**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
26	**San Gennaro Vesuviano**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
27	**San Vitaliano**	NA	in forma associata con: 1-San Vitaliano (capofila), 2-Scisciano	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio	Trasferimento di attività e funzioni		
				data di efficacia	provvedimento	oggetto del trasferimento
28	**Sant'Anastasia**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
28	**Sant'Anastasia**	NA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
29	**Sant'Antimo**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
30	**Sant'Antonio Abate**	NA	in forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
31	**Saviano**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
32	**Scisciano**	NA	in forma associata con: 1-San Vitaliano (capofila), 2-Scisciano	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -
33	**Serrara Fontana**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
34	**Striano**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
35	**Tufino**	NA	in forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
36	**Vico Equense**	NA	in forma singola	24/06/2014	DGR n°162 del 3/6/14 (BURC n°39 del 9/6/14)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Comuni a cui sono trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i., D.G.R. 161/12 s.m.i.)

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Trasferimento di attività e funzioni*		
				data di efficacia	*provvedimento*	*oggetto del trasferimento*
1	**Battipaglia**	SA	In forma singola	18/06/2013	DGR n°119 del 27/5/13 (BURC n°29 del 3/6/13)	- A -
2	**Campagna**	SA	In forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
3	**Casal Velino**	SA	In forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
4	**Praiano**	SA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
5	**San Cipriano Picentino**	SA	In forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
5	**San Cipriano Picentino**	SA	in forma singola	15° giorno dalla pubblicazione	DGR a cui è allegato il presente elenco	- B -
6	**Santa Marina**	SA	In forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -
7	**Torre Orsaia**	SA	In forma singola	24/07/2012	DGR n°317 del 28/6/12 (BURC n°42 del 9/7/12)	- A -

LEGENDA: attività e funzioni trasferite	**- A -**	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna	(norme di riferimento per il provvedimento di trasferimento)	art.4-bis L.R.9/83 (testo introdotto dall'art.33, co.1, lett.e, della L.R.1/12); D.G.R. n°161/12
	- B -	articoli 2,4, 5, L.R.9/83 s.m.i. eccetto autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna		art.4-bis L.R.9/83 (testo modificato dall'art.1, co.192, della L.R.16/14); D.G.R. n°161/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 08 - Servizio Sismico

LINEE GUIDA PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE FUNZIONI, IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO, CHE RISULTANO TRASFERITE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 4-BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 1983 E SS.MM.II.

Le presenti linee guida intendono fornire, agli Uffici degli enti comunali che – in forma singola, associata o in unione di comuni – risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni ai sensi dell'art.4-bis della L.R. 9/83 s.m.i. (nel seguito: enti destinatari del trasferimento), alcune indicazioni utili per la corretta e uniforme applicazione delle norme regionali vigenti in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

All'occorrenza, le linee guida saranno dettagliate e integrate con provvedimento-circolare del Dirigente del Servizio Sismico regionale – Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08.

1. PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SISMICA

E' disciplinato dall'art.2, co.10 e dall'art.4-bis, co.2 e 4 della L.R.9/83, oltre che dal regolamento regionale n.4/10 s.m.i.; in particolare:

1.1. (cfr. art.4-bis, co.4, 1°per., L.R.9/83) la **commissione** nominata ai sensi del co.3 fornisce al responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente destinatario del trasferimento, all'esito dell'esame e dell'attività istruttoria prevista al co.2, un «*parere obbligatorio e motivato* (n.d.r.: peraltro, non vincolante) *in ordine all'idoneità progettuale*»; tale parere, evidentemente:

a) deve essere successivamente esaminato dal tecnico dell'ente che è stato incaricato dell' "istruttoria tecnica" sulla denuncia dei lavori (cioè l'istruttoria riguardante la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti – cfr. art.2, co.10, L.R.9/83 e art.5, co.3, Reg.4/10 s.m.i.), la quale dovrà tenere conto – eventualmente, anche discostandosene – pure delle risultanze di tale parere;
b) deve essere oggetto delle argomentazioni in base alle quali il dipendente dell'ente, incaricato del ruolo di responsabile del procedimento (ai sensi della L.241/90 s.m.i.), all'esito dell' "istruttoria amministrativa" (cioè l'istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori – cfr. art.2, co.10, L.R.9/83 e art.5, co.3, Reg.4/10 s.m.i.) e dell' "istruttoria tecnica", e tenuto conto delle eventuali integrazioni pervenute, propone al dipendente dell'ente che risulta titolare del provvedimento di rilasciare o denegare l'autorizzazione sismica, in accordo – o eventualmente in disaccordo – con il parere della commissione sismica;

1.2. (cfr. art.4-bis, co.4, 2°per., L.R.9/83) il dipendente dell'ente che risulta **titolare del provvedimento**, una volta che la "pratica" gli sia stata trasmessa (vale a dire, quando il responsabile del procedimento gli avrà trasmesso la proposta di provvedimento), ha 15 giorni per rilasciare o denegare l'autorizzazione sismica;

1.3. (cfr. art.5 Reg.4/10 s.m.i.) restano ferme, anche per gli enti destinatari del trasferimento, le disposizioni del regolamento regionale sul procedimento di rilascio dell'autorizzazione sismica, compreso il **termine di 60 giorni** per la conclusione del procedimento; tali disposizioni, insieme con tutte le altre della L.R.9/83 e del Reg.4/10 s.m.i., non possono essere derogate dall'ente destinatario del trasferimento, a cui resta la facoltà (ribadita ai punti 9 e 10 della D.G.R.161/12) di disciplinare, con propria regolamentazione, solamente gli aspetti non diversamente disciplinati con dette norme regionali (sia quelle attualmente vigenti, sia quelle che saranno in futuro emanate).

2. ALTRI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

La disciplina degli altri procedimenti amministrativi che rientrano nella competenza degli enti destinatari del trasferimento (rilascio del deposito sismico, controllo sulla progettazione, controllo sulla realizzazione, deposito della relazione a strutture ultimate - R.S.U., deposito degli atti di collaudo, voltura di provvedimento sismico, ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori, ricezione della valutazione della sicurezza) non è interessata dall'art.4-bis della L.R.9/83: tali procedimenti, pertanto, devono continuare ad essere svolti – anche da parte dei predetti enti – nel rispetto delle vigenti norme regionali (L.R.9/83 s.m.i., regolamento reg.le di attuazione n.4/2010, norme collegate e loro successive modificazioni o integrazioni).

3. ULTERIORI INCOMBENZE

Tra le ulteriori incombenze, oltre a quelle già affidate ai comuni per legge (L.R.9/83 s.m.i. e relativo regolamento reg.le di attuazione n.4/2010) risultano anche:

3.1. l'invio, all'Ufficio del Genio Civile, degli elaborati di cui all'art.4-bis, co.5, della L.R.9/83 s.m.i., come precisato dalla D.G.R.161/12 – punto 11

(vale a dire, per ogni provvedimento: -a- il provvedimento sismico rilasciato, -b- l'elaborato di progetto e -c- una specifica dichiarazione, resa dal titolare del provvedimento, dai quali si evinca che i lavori riguardano opere che non restano di competenza degli Uffici del Genio Civile);

3.2. l'invio delle segnalazioni previste all'art.6, co.1, 2° per., della L.R.9/83 s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(segnalazioni, all'Ordine o Collegio Professionale di appartenenza del collaudatore, della mancata o ritardata trasmissione del processo verbale di cui al 1° per.);

3.3. l'invio, da parte dell'ente destinatario del trasferimento (o, comunque, da parte del comune o di altro soggetto di cui all'art.103 del D.P.R.380/01 s.m.i.), delle denunce all'Autorità Giudiziaria e al Genio Civile previste all'art.6, co.2, 1° per., della L.R.9/83 s.m.i.;

3.4. l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste all'art.6, co.5, 1° per., della L.R.9/83 s.m.i. e il rispetto di quanto prescritto al 3° per.;

3.5. la corretta conservazione di tutta la documentazione, che – senza limiti di tempo – deve essere sempre disponibile, per soddisfare richieste di accesso dell'Autorità Giudiziaria e di chiunque ne abbia titolo (soggetto pubblico o privato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0150903 05/03/2015 09,20
Mitt. : 530809 UOD Genio civile di Avellino; ...

Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

DIREZIONE GENERALE
PER I LAVORI PUBBLICI
E LA PROTEZIONE CIVILE
(5308)

Oggetto: Attuazione dell'art. art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 - art. 4–bis della legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 - Delibera di Giunta regionale n. 161 del 04/04/2012 e legge regionale 07/08/2014 n.16 – Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Annualità 2015.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione inerente all'istruttoria condotta sulle istanze pervenute presso la scrivente U.O.D., ai fini della predisposizione della delibera per il trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico per l'annualità 2015.

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

All. n. 1

UOS 08

Via Roma, 1 – 83100 Avellino – Tel. 0825.286111 – Fax 0825.286220 – pec: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. e Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste anno 2015.

RELAZIONE

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.
- la legge regionale 07/08/2014 n.16;
- circolare n. 12 del 10/04/2014 prot. 751777

- La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso la scrivente U.O.D. del Genio Civile, ai fini del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell' art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 161 del 04/04/2012.

L'istruttoria condotta è consistita nella verifica documentale delle istanze acquisite, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalla citata L.R. 1/2012, D.G.R. 161/2012 e L.R. 16/2014.

Esaminati gli atti, nella tabella che segue si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi della prima istanza (protocollo del richiedente), laddove non conforme allo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012, opportunamente aggiornata a seguito della modifica apportata dalla L.R. 16/2014; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente) perfezionata secondo lo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012, opportunamente aggiornata a seguito della modifica apportata dalla L.R. n. 16/2014; gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; l'esito dell'istruttoria (positivo/negativo): la relativa motivazione.

- In definitiva, ed alla luce di quanto esposto, per l'anno 2015, con riferimento alle richieste pervenute da n. 7 comuni, in forma singola o associata, si propone il trasferimento delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 e legge regionale 07/08/2014 n.16. per i seguenti comuni, rispetto ai n. 97 comuni che rientrano nel territorio di competenza di questa U.O.D. del Genio Civile di Avellino, come da prospetto che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Altavilla Irpina	AV	In forma singola
2	Lauro	AV	In forma singola

Il Responsabile del procedimento
Ing. Mario Rosario Donatiello

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune richiedente	estremi prima istanza (prot. n. ....del.....)	estremi istanza secondo DGR 161/12 (prot. n. ....del.....)	Estremi Deliber. richiedente (tipo. n....del.....)	Esito istruttoria	Motivazione
Moschiano	n. 20 del 07/01/2014 (ns. protocollo 0043720 del 21/01/2014)			Negativo	Codice 2-5-6
Caposele	500/2014 (ns. protocollo n. 0088438 del 06/02/2014)		DG.C. n. 9 del 28/01/2014	Negativo	Codice 2
Altavilla Irpina	n. 7995 del 05/04/2014 (ns. protocollo n. 0601821 del 12/09/2014)	917 del 30/01/2015 (ns. protocollo n. 0068205 del 02/02/2015)	D.G.C. n. 10 del 29/01/2015	Positivo	
Lauro	n.6090 del 21/10/2014 (ns. protocollo n. 714921 del 27/10/2014)	6950 del 02/12/2014 (ns. protocollo 0837922 del 10/12/2014)	D.G.C. n. 65 del 24/11/2014	Positivo	
Capriglia Irpina Comune Capofila in forma associata con comuni di Montefredane ed Ospedaletto d'Alpinolo	29/01/2015 (ns. protocollo n. 0064487 del 30/01/2015)			Negativo	Codice 2-5
Montefredane In forma associata con i comuni di Capriglia Irpina ed Ospedaletto d'Alpinolo	29/01/2015 (ns. protocollo n. 0064487 del 30/01/2015)			Negativo	Codice 2-5
Ospedaletto D'Alpinolo in forma associata con i comuni di Montefredane e Capriglia Irpina	29/01/2015 (ns. protocollo n. 0064487 del 30/01/2015)			Negativo	Codice 2-5

Note:

- **motivazione cod. 1**: istanza presentata oltre il termine del 30 aprile 2012, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 2**: istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 3**: istanza perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012, oltre il termine del 30 aprile 2012, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 4**: istanza non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 5**: istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 6**: istanza nella quale non si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse del soggetto richiedente (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0125979 21/02/2014 09,31
Mitt. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Classifica : 53.8. Fascicolo : 2 del 2014

Direzione Generale
per Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28
80133 NAPOLI
p.e.c: dg.08.a@pec.regionecampania.it

e. p.c. Al Sindaco
di Avella (AV)
p.e.c: comune.avella@cert.irpiniamet.eu

Oggetto: L.R. n. 1/2012, art. 33 - L.R. n. 9/83, art. 4–bis - D.G.R.C. n. 161 del 04/04/2012 – [redacted] Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata.
ANNUALITA' 2015
Trasmissione istanza Comune di AVELLA (AV).

Per il prosieguo di competenza, si trasmette l'istanza prot. n. 414 del 30/01/2014, pervenuta a questo Settore in data 05/02/2014 e registrato al protocollo n. 88331 del 06/02/2014, con la quale il Sindaco del Comune di Avella ha avanzato specifica richiesta, ai sensi della normativa in oggetto, per il trasferimento delle attività e funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii., all'uopo allegando la D.G.C. n. 24 del 24/01/2014.

L'istruttoria condotta sull'iter in argomento ha dato esito positivo, come si evince dalla relazione allegata, e si rinvia alle valutazioni di codesta Direzione Generale per il prosieguo di competenza ai sensi D.G.R.C. n. 317 del 28/06/2012.

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

U O P 08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richiesta Comune di Avella.

RELAZIONE

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.

La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso lo scrivente Settore del Genio Civile ai fini del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.

L'istruttoria condotta è consistita nella verifica documentale della istanza acquisita, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalla citata L.R. 1/2012 e D.G.R. 161/2012.

Esaminati gli atti, nella tabella che segue si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente), conforme allo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; l'esito dell'istruttoria (positivo/negativo).
In definitiva, ed alla luce di quanto esposto, con riferimento alla richiesta pervenuta dal Comune di Avella, si propone il trasferimento delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e alla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, per il succitato comune.

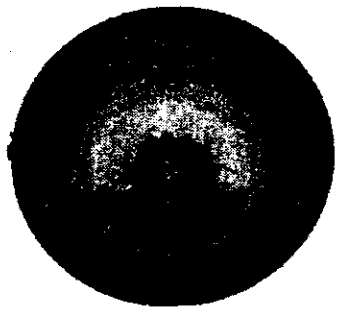
n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Avella	AV	In forma singola

Comune richiedente	**estremi prima istanza** (prot. n. .....del.....)	**Estremi Deliber. richiedente** (tipo, n.....del.....)	**Esito istruttoria**	**Motivazione**
Avella	n. 414 del 30/01/2014 pervenuta il 05/02/2014 in atti prot. n. 88331 del 06/02/2014	D.G.C. n. 24 del 24/01/2014	Positivo	

Il Responsabile del procedimento
(Ing. Mario Rosario Donatiello)

Il Dirigente
(Dott.ssa Claudia Campobasso)

fonte: http://burc.regione.campania.it



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO
REGISTRAZIONE POSTALE N°
5 FEB. 2014
Originale :
Responsabile del Procedimento
Copie: SCANNER
DIRIGENTE DEL SETTORE
Cafeire
FUNZIONARI:
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. ssa Claudia

Comune di AVELLA

Comune di Avellino

Prot. n. 414

Al **Settore Provinciale**
del Genio Civile di Avellino
Corso Europa
83100 AVELLINO

Oggetto: **Art. 4-bis, comma 1, della legge regionale 07 gennaio 1983, n. 9 - Richiesta di trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del Settore Provinciale del Genio Civile.**

Il sottoscritto Avv. Biancardi Domenico, Sindaco pro tempore , nella qualità di legale rappresentante del Comune di Avella con sede legale in Piazza Municipio n. 1, Codice Fiscale P.I. 00248800641, Tel 081 – 8259311 - Fax 081 – 8259315

Su conforme deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 24.01.2014 , che si allega alla presente richiesta ;

VISTE:

- ✓ la legge regionale 07 gennaio 1983, n. 9, recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico", e le successive modifiche e integrazioni;
- ✓ in particolare, gli articoli 2, 4, 4-bis e 5 della legge regionale 07 gennaio 1983, n. 9;
- ✓ il "Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania", Regolamento regionale n. 4 del 2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 23 del 11 febbraio 2010 (in B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010), e le successive modifiche e integrazioni,
- ✓ l'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, recante "Modifiche alla legge regionale 9/1983",

PRESO ATTO della deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 04.04.2012 ,che ha fornito le *"Disposizioni per l'attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 - Trasferimento delle funzioni per la prevenzione del rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. "*,

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0088321 06/02/2014 12,56
Mitt. : COMUNE DI AVELLA
Ass. : 530800 UOD Genio civile di Avellino
Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 12 del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICATA, unitamente al responsabile dell'ufficio tecnico del comune l'adeguatezza funzionale in termini di personale, mezzi e risorse,

CHIEDE

il trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile, di cui all'art. 4-bis della legge regionale 07 gennaio 1983, n. 9, introdotto dall'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, come di seguito elencate:

a. ricezione delle denunce dei lavori e delle comunicazioni di variazioni delle stesse (comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore; voltura del provvedimento sismico) - articolo 2 legge regionale n.9 del 1983, con eccezione di quelle relative ad " *opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna* ";

b. ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti - articolo 2 legge regionale n.9 del 1983;

c. svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica - articolo 2 legge regionale n.9 del 1983 -, con eccezione di quelle relative ad " *opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna* ";

d. rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, anche se relativi a lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare, a sopraelevazioni di edifici e a lavori relativi a denunce in sanatoria, e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n.9 del 1983, con eccezione di quelle relative ad " *opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna* ";

e. svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere - articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;

f. rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere, e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983;

g. effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n.9 del 1983;

h. controllo sulla realizzazione dei lavori nei casi di cui all'articolo 4 comma1 lettere a) e b) della legge regionale n.9 del 1983 - articolo 5 legge regionale n.9 del 1983;

i. ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori - articolo 5 legge regionale n.9 del 1983, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della stessa - articolo 9 del Regolamento n. 4/2010 -, con eccezione di quelle relative ad " *opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna* ";

j. ricezione degli atti e del certificato di collaudo - articolo 5 legge regionale n.9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli stessi - art. 10 del Regolamento n. 4/2010 -, con eccezione di quelli relativi ad " *opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna* ";

k. ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi, formulate ai sensi del Capo V della Legge n.241/90 s.m.i., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti.

DICHIARA

che il comune effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori di competenza secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 3 lettera c) della Legge Regionale n. 9 del 1983

PRENDE ATTO

- ✓ che il trasferimento ha le caratteristiche, a legislazione vigente, di un conferimento definitivo;
- ✓ che il trasferimento delle risorse finanziarie introitate dall'ARCADIS, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2 della legge regionale n.9 del 1983, per l'istruttoria e conservazione dei progetti dei lavori relativi ad opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano campagna, sarà annualmente disposto da ARCADIS, a consuntivo e in unica soluzione, previa elencazione delle pratiche esaminate ed esibizione di copia delle ricevute di versamento già allegate alle denunce dei lavori;
- ✓ che con dette risorse si provvederà al funzionamento delle commissioni costituite ai sensi dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983.

Avella lì 30.01.2014

Il SINDACO
Avv. Domenico Biancardi

VISTO Il Responsabile Ufficio Tecnico

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Urbanistica Edilizia Lavori Pubblici
Ing. Sebastiano Mario Napolitano

AREA URBANISTICA LL.PP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLA

PROVINCIA DI AVELLINO

Città d'Arte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.24 del 24.01.2014

OGGETTO: Esercizio delle attività e delle funzioni di competenza del settore provinciale del Genio Civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, della L. R. 9/1983 come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19. PROVVEDIMENTI.

****

L'anno **duemilaquattordici** giorno ventiquattro del mese di gennaio alle ore 13,00 nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, si è riunita la Giunta Comunale. Intervengono:

BIANCARDI Domenico	**SINDACO**	**Presente**
ACIERNO Michele	**ASSESSORE**	**Presente**
D'AVANZO Giovanni Luigi	**ASSESSORE**	**Presente**
CONTE Fabio	**ASSESSORE**	**Presente**
VITALE Agostino	**ASSESSORE**	**Presente**

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, e ne cura la verbalizzazione, (art.97.4.a del T.U. n.267/2000), il Segretario Comunale, Dott.ssa Simona MANZO.
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che sul BURC n. 6 del 28.01.2012 è stata pubblicata la legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 ad oggetto " *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania* (Legge finanziaria regionale 2012) ".
- che l' art. 33 (Modifiche alla Legge Regionale 9/1983) della predetta legge prevede il trasferimento ai Comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, che ne facciano richiesta, delle attività e delle funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa);
- che questo Comune, al fine di semplificare ed accelerare le procedure di rilascio dell' autorizzazione sismica, intende esercitare la facoltà concessa dalla Regione Campania e procedere, *ai sensi della predetta normativa*, alla nomina di una commissione competente ad effettuare l' istruttoria propedeutica al rilascio dell' autorizzazione sismica.

VISTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge Regionale 07 gennaio 1983, n. 9, recante " *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* ", e le successive modifiche e integrazioni;
- in particolare, gli articoli 2, 4, 4_bis e 5 della legge regionale 07 gennaio 1983, n. 9;
- il " Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania ", Regolamento regionale n. 4 del 2010, approvato con dPGR n. 23 del 11 febbraio 2010 (in B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010), e le successive modifiche e integrazioni,
- l'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, recante " Modifiche alla legge regionale 9/1983 ";

PRESO ATTO della deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 04.04.2012 , che ha fornito le *" Disposizioni per l'attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 - Trasferimento delle funzioni per la prevenzione del rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata ;*

VERIFICATA, *unitamente al Responsabile del Settore Tecnico del comune*, l'adeguatezza funzionale in termini di personale, mezzi e risorse;

DATO ATTO:

- che la commissione, *ai sensi dell' art. 4 bis della legge 9/1983*, deve essere formata da tre tecnici in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, *vecchio ordinamento universitario*, con comprovata esperienza in collaudi sismici o diploma di laurea specialistica in ingegneria civile e comprovata esperienza in collaudi sismici e da almeno un giovane ingegnere o architetto con massimo cinque anni di iscrizione all'albo;
- che la funzione di Presidente di commissione deve essere svolta dal professionista in possesso dei requisiti di collaudatore in corso d'opera ai sensi della 9/1983;
- che la commissione è nominata con decreto sindacale;
- che i componenti sono scelti nell'ambito di un apposito elenco istituito presso ciascun comune, unione di comuni o comuni in forma associata.

RITENUTO dovere esercitare la facoltà concessa dalla Regione Campania e procedere alla nomina della relativa commissione;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile Ufficio Tecnico sulla regolarità tecnica della proposta in oggetto, *ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000*;

Ad unanimità dei voti, legalmente espressi

DELIBERA

1. Comunicare, per quanto in premessa, alla Regione Campania la volontà del Comune di Avella di esercitare in proprio, *secondo quanto previsto dall' art. 4 bis della legge 9/1983 introdotto dalla legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012*, le attività e le funzioni di competenza del Settore Provinciale del Genio Civile, *di cui agli articoli 2, 4 e 5, della predetta legge come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19* .
2. Prendere atto che rimane di competenza del Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna .

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Dare mandato al Sindaco per la << presentazione della richiesta di trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del Settore Provinciale del Genio Civile >> e di procedere alla nomina, *ai sensi dell' art. 33 della legge regionale 1/2012*, della Commissione rischio sismico, previa istituzione dell' elenco dei tecnici idonei a ricoprire l' incarico di componente di tale commissione.
4. Approvare, *a tal fine*, l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature a << Componente di commissione rischio sismico >>, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
5. Rendere il presente atto, *con separata ed unanime votazione*, immediatamente eseguibile, *ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D. Lgs., n. 267/2000.*

****

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

.....

Ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. N. 267/ 2000 SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE [redacted]

Il Responsabile Dell'area Tecnica
Urbanistica Edilizia e Lavori Pubblici
ing. Sebastiano Napolitano

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO, E SOTTOSCRITTO.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Domenico BIANCARDI	Dott.ssa Simona MANZO

****

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Responsabile delle Pubblicazioni, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000, è stata affissa all'Albo Pretorio elettronico in data e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

27 GEN. 2014

(pubblicazione registrata al n. 65 dell'albo pretorio elettronico)

Avella, lì 27 GEN. 2014

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Sig. Giuseppe CARUSO

Il Segretario Generale
Dott.ssa Simona MANZO

****

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24/01/2014 in quanto:

☑ dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante

Avella, lì, 24/01/2014

Il Segretario Generale
Dott.ssa Simona MANZO

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0216136 30/03/2015 10,29
Mitt. : 530814 UOD Genio Civile di Ariano Irp...
Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U. O. D.
Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio di Protezione Civile
Tel.: 0825/823230 - 0825/823210 - Fax: 0825/823217
pec : dg08.uod14@pec.regione.campania.it

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione civile
Dott. Italo Giulivo
p.e.c.: dg.08@pec.regione.campania.it

Codice: 53 08 08
Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione civile
U.O.D. 06 Servizio Sismico
Ing. Sergio Caiazzo
Mail: sergio.caiazzo1@regione.campania.it

Oggetto: Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis, co.1, della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 modificato dall'art.1, co.192, della L.R. n. 16/14 - e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste anno 2015.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione inerente all'istruttoria condotta sull'istanze pervenute presso lo scrivente Ufficio ai fini della predisposizione della delibera per il trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico per l'annualità 2015.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Nicola Dorolo

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
30 MAR 2015
A U.O.D. 08
Firma

All. n. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U. O. D.
Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio di Protezione Civile

Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis, co.1, della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 modificato dall'art.1, co.192, della L.R. n. 16/14 - e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste anno 2015.

RELAZIONE

VISTO
- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.

La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso la scrivente U.O.D. 14 del Genio Civile di Ariano Irpino, ai fini del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis, co.1, della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 modificato dall'art.1, co.192, della L.R. n. 16/14 - e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.

L'istruttoria condotta è consistita nella verifica documentale delle istanze acquisite, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalla citata L.R. 1/2012 e D.G.R. 161/2012.

Esaminati gli atti, nella tabella che segue si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi della prima istanza (protocollo del richiedente), laddove non conforme allo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente) perfezionata secondo lo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; l'esito dell'istruttoria (positivo/negativo); la relativa motivazione.

In definitiva, ed alla luce di quanto esposto, per l'anno **2015**, in forma singola, il comune di Fontanarosa, il comune di Greci e il comune di Savignano Irpino, mentre in forma associata l'Unione dei comuni Terre dell'Ufita ed il comune di Mirabella Eclano (quest'ultimo in forma associata al comune di Taurasi e Venticano, non di competenza territoriale di questa U.O.D 14. ma della U.O.D. 09), hanno chiesto il trasferimento delle attività e delle funzioni, ai sensi della norma in oggetto indicata.

Pertanto, con riferimento alle richieste pervenuta dai comuni innanzi detti, si propone il trasferimento delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 modificato dall'art.1, co.192, della L.R. n. 16/14 - e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, per i seguenti comuni, rispetto ai comuni che rientrano nel territorio di competenza della U.O.D. Genio Civile di Ariano Irpino, come da prospetto che segue:

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Fontanarosa	AV	in forma singola

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Unione dei Comuni Terre dell'Ufita	AV	in unione ai comuni di Bonito,Flumeri,Grottaminarda, Melito Irpino, Frigento, Gesualdo, Sturno e Villamaina (questi ultimi quattro di competenza territoriale della U.O.D. 09)
3	Mirabella Eclano	AV	in unione al comune di Taurasi e Venticano (questi ultimi due di competenza territoriale della U.O.D. 09)
4	Greci	AV	in forma singola
5	Savignano Irpino	AV	in forma singola

Il Responsabile del procedimento
Ing. Nicola Dotolo

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune richiedente	estremi prima istanza (prot. n. .....del.....)	estremi istanza secondo DGR 161/12 (prot. n. .....del.....)	Estremi Deliber. richiedente (tipo, n.....del.....)	Esito istruttoria	Motivazione
Fontanarosa		0000301 del 26/01/2015 (ns. prot. n. 0052007 del 27/01/2015)	D.C.C. n. 25 del 20/11/2014	positivo	
Unione dei Comuni Terre dell'Ufita		42 del 26/01/2015 (ns. prot. n. 0056778 del 28/01/2015)	D.G. dell'Unione n. 01 del 09/01/2015	positivo	
Mirabella Eclano		755 del 31/01/2015 (ns. prot. n. 0076055 del 04/02/2015)	D.G.C. Mirabella Eclano n. 4 del 19/01/2015 trasmessa con nota prot. n 1396 del 24/02/15 unitamente a copia della D.G.C. n. 12 del 21/01/2015 Taurasi (ns. prot. n. 0131795 del 25/02/15) e della D.G.C. n. 8 del 25/02/2015 Venticano trasmessa con nota prot. n. 2030 del 19/03/2015 dal comune di Mirabella Eclano (ns. prot. n. 0193008 del 20/03/2015)	positivo	
Greci		243 del 30/01/2015 (ns. prot.n. 0065759 del 30/01/2015)		negativo	Manca la delibera di G.C.
Savignano Irpino		364 del 31/01/2015 8 ns. prot.n. 0066184 del 02/02/2015)	D.G.C. n. 21 del 04/02/2015 trasmessa con nota prot. n. 860 del 06/03/2015 (ns. prot. n. 0173007 del 12/03/2015)	negativo	Delibera di G.C. posta in essere oltre il termine

Regione Campania - Giunta - Sett. Genio Civile Ariano Irpino

30/03/2015 09:44 0825823217 GENIO CIV.ARIANO IRP PAG 04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U. O. D.
Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio di Protezione Civile
Tel.: 0825/823230 - 0825/823210 - Fax: 0825/823217
pec : dg08.uod14@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0219132 30/03/2015 15,20
Mitt. : 530814 UOD Genio Civile di Ariano Irp..
Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 53.8.14. Fascicolo : 3 del 2015

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione civile
Dott. Italo Giulivo
p.e.c.: dg.08@ pec.regione.campania.it

Codice: 53 08 08
Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione civile
U.O.D. 06 Servizio Sismico
Ing. Sergio Caiazzo
Mail: sergio.caiazzo1@regione.campania.it

Oggetto: Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis, co.1, della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 modificato dall'art.1, co.192, della L.R. n. 16/14 - e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste anno 2015.
Integrazione D.G.C. del comune di Greci prot. 733 del 24/03/2015 acquisita al prot. d'Ufficio n. 216393 del 30/03/2015.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, ad integrazione della relazione inerente all'istruttoria condotta sull'istanze pervenute presso lo scrivente Ufficio ai fini della predisposizione della delibera per il trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico per l'annualità 2015, nuova scheda istruttoria con l'inserimento della D.G.C. di Greci pervenuta in data odierna a questo Ufficio .

D'Ordine del Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo
Il Titolare della P.O.
Ing. Nicola Dotolo

All. n. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune richiedente	estremi prima istanza (prot. n. .....del.....)	estremi istanza secondo DGR 161/12 (prot. n. .....del.....)	Estremi Deliber. richiedente (tipo, n.....del.....)	Esito istruttoria	Motivazione
Fontanarosa		0000301 del 26/01/2015 (ns. prot. n. 0052007 del 27/01/2015)	D.C.C. n. 25 del 20/11/2014	positivo	
Unione dei Comuni Terre dell'Ufita		42 del 26/01/2015 (ns. prot. n. 0056778 del 28/01/2015)	D.G. dell'Unione n. 01 del 09/01/2015	positivo	
Mirabella Eclano		755 del 31/01/2015 (ns. prot. n. 0076055 del 04/02/2015)	D.G.C. Mirabella Eclano n. 4 del 19/01/2015 trasmessa con nota prot. n 1396 del 24/02/15 unitamente a copia della D.G.C. n. 12 del 21/01/2015 Taurasi (ns. prot. n. 0131795 del 25/02/15) e della D.G.C. n. 8 del 25/02/2015 Venticano trasmessa con nota prot. n. 2030 del 19/03/2015 dal comune di Mirabella Eclano (ns. prot. n. 0193008 del 20/03/2015)	positivo	
Greci		243 del 30/01/2015 (ns. prot.n. 0065759 del 30/01/2015)	D.G.C. n. 6 del 23/01/2015 trasmessa con nota prot. n. 733 del 24/03/2015 (ns prot. n. 216393 del 30/03/2015)	positivo	
Savignano Irpino		364 del 31/01/2015 8 ns. prot.n. 0066184 del 02/02/2015)	D.G.C. n. 21 del 04/02/2015 trasmessa con nota prot. n. 860 del 06/03/2015 (ns. prot. n.	negativo	Delibera di G.C. posta in essere oltre il termine

Sett. Genio Civile Ariano Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0123215 23/02/2015 13,01
Mitt. : 530810 UOD Genio civile di Benevento;...

Ass. : UOD Servizio Sismico

Classifica : 53.8.10. Fascicolo : 17 del 2015

Alla U. O. D. 53.08.08
SERVIZIO SISMICO
dg08.uod08@pec.regione.campania.it

p.c. Alla *DIREZIONE GENERALE*
per i LAVORI PUBBLICI e LA PROTEZIONE CIVILE
dg.08@pec.regione.campania.it

Oggetto: Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 e del comma 192 art. 1, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste formulate entro il 31-01-2015.

Per il seguito di competenza, si trasmette la relazione istruttoria relativa alle istanze pervenute a questo Genio Civile.

Il Responsabile del procedimento
- ing. Nazzareno Olivieri -

Il Dirigente
- dott. geol. Giuseppe Travìa -

Via Traiano, 42 – 82100 Benevento – Tel. 0824.484111 – Fax 0824.484127- Pec: dg08.uod10@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI e LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 53-08-10

*GENIO CIVILE DI **BENEVENTO***

PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 e del comma 192 art. 1, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste anno 2015.

RELAZIONE

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
- la legge regionale del 7 agosto 2014, n. 16.

La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso la scrivente U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile, ai fini del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 e del comma 192 art. 1 e della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16.

L'istruttoria condotta è consistita nella verifica documentale delle istanze acquisite, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalla citata L.R. 1/2012, dalla D.G.R. 161/2012 e dalla L.R. 16/2014.

Esaminati per l'anno **2015** gli atti dei Comuni che rientrano nel territorio di competenza di quest'Ufficio, nelle tabelle che seguono si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi della prima istanza (protocollo del richiedente), laddove non conforme allo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente) perfezionata secondo lo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; l'esito dell'istruttoria (positivo/negativo); la relativa motivazione.

In definitiva, con riferimento alle richieste pervenute da n. **9** Comuni, si propone il trasferimento in forma singola delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e alla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, per n. **8 C**omuni, come da prospetto che segue:

TABELLA "A"

n.	Comune	Prov.	Trasferimento
1	PAOLISI	BN	SI
2	SAN MARTINO SANNITA	BN	SI
3	PESCO SANNITA	BN	SI
4	CEPPALONI	BN	SI
5	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	SAN NICOLA MANFREDI	BN	SI
7	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	SI
8	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	SI
9	APICE	BN	SI

Inoltre, con riferimento alle richieste pervenute da n. **10** Comuni, si propone l'ampliamento del trasferimento in forma singola delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – così come modificato dal comma 192 art. 1, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, per i seguenti n. **7 C**omuni, come da prospetto che segue:

TABELLA "B"

n.	Comune	Prov.	Trasferimento
1	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	NO
2	BUONALBERGO	BN	SI
3	CERRETO SANNITA	BN	SI
4	PIETRELCINA	BN	SI
5	TORRECUSO	BN	SI
6	CAUTANO	BN	SI
7	BENEVENTO	BN	SI
8	MOIANO	BN	SI
9	PAUPISI	BN	NO
10	VITULANO	BN	NO

Infine, con riferimento alla comunicazione del Comune di Baselice al quale con D.G.R. n.119 del 27/05/2013 sono già state trasferite le attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e alla Delibera di Giunta Regionale n.161 del 04/04/2012, si propone la modifica di detto trasferimento da forma singola a forma associata con i Comuni di Castelvetere in Val Fortore e Foiano di Val Fortore, come da prospetto che segue:

TABELLA "C"

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	BASELICE	BN	Ente capofila - In forma associata con Castelvetere in Val Fortore e Foiano di Val Fortore
2	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	In forma associata con Baselice – Ente capofila - e Foiano di Val Fortore
3	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	In forma associata con Baselice – Ente capofila - e Castelvetere in Val Fortore

Il Responsabile del procedimento
- ing. Nazzareno Olivieri -

Il Dirigente
- dott. geol. Giuseppe Travìa -

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA "A"

Comune richiedente	estremi prima istanza (prot. n. .....del.....)	estremi istanza secondo DGR 161/12 (prot. n. del...)	Estremi Deliber. richiedente (tipo, n.....del.....)	Esito istruttoria	Motivazione
PAOLISI	n.500128 del 17/07/2014	n.500128 del 17/07/2014	G.M. n.28 del 14/07/2012	Positivo	
SAN MARTINO SANNITA	n.57347 del 28/01/2015	n.57347 del 28/01/2015	G.M. n.6 del 19/01/2015	Positivo	
PESCO SANNITA	n.66703 del 02/02/2015	n.66703 del 02/02/2015	G.M. n.5 del 21/01/2015	Positivo	*
CEPPALONI	n.63470 del 30/01/2015	n.63470 del 30/01/2015	G.M. n.11 del 27/01/2015	Positivo	
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	n.63444 del 30/01/2015	n.63444 del 30/01/2015	G.M. n.8 del 10/01/2015	Negativo	Codice 2
SAN NICOLA MANFREDI	n.64766 del 30/01/2015	n.64766 del 30/01/2015	G.M. n.82 del 23/12/2014	Positivo	
SAN GIORGIO LA MOLARA	n.67822 del 02/02/2015	n.67822 del 02/02/2015	G.M. n.3 del 22/01/2015	Positivo	*
SANT'ANGELO A CUPOLO	n.63454 del 30/01/2015	n.63454 del 30/01/2015	G.M. n.7 del 23/01/2015	Positivo	
APICE	n.63461 del 30/01/2015	n.63461 del 30/01/2015	G.M. n.9 del 29/01/2015	Positivo	

* Istanza pervenuta in data 30/01/2015, quindi in tempo utile.

TABELLA "B"

Comune richiedente	estremi prima istanza (prot. n. .....del.....)	estremi istanza secondo DGR 161/12 (prot. n. del...)	Estremi Deliber. richiedente (tipo, n.....del.....)	Esito istruttoria	Motivazione
GUARDIA SANFRAMONDI	n.789486 del 21/11/2014	n.789486 del 21/11/2014	----------	Negativo	Codice 5
BUONALBERGO	n.803975 del 27/11/2014	n.803975 del 27/11/2014	G.M. n.68 del 20/11/2014	Positivo	
CERRETO SANNITA	n.832105 del 09/12/201	n.832105 del 09/12/201	G.M. n.246 del 18/11/2014	Positivo	
PIETRELCINA	n.837584 del 10/12/2014	n.837584 del 10/12/2014	G.M. n.136 del 28/11/2014	Positivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TORRECUSO	n.33565 del 20/01/2015	n.33565 del 20/01/2015	G.M. n.93 del 11/12/2014	Positivo	
CAUTANO	n.38230 del 21/01/2015	n.38230 del 21/01/2015	G.M. n.52 del 19/11/2014	Positivo	
BENEVENTO	n.57282 del 28/01/2015	n.57282 del 28/01/2015	G.M. n.4 del 22/01/2015	Positivo	
MOIANO	n.57303 del 28/01/2015	n.57303 del 28/01/2015	G.M. 105 del 14/01/2015	Positivo	
PAUPISI	n.59392 del 29/01/2015	n.59392 del 29/01/2015	----------	Negativo	Codice 5
VITULANO	n.64919 del 30/01/2015	n.64919 del 30/01/2015	----------	Negativo	Codice 5

TABELLA "C"

Comune richiedente	**estremi prima istanza** (prot. n. …..del……..)	**estremi istanza secondo DGR 161/12** (prot. n. del…)	**Estremi Deliber. approvazione schema di convenzione**	**Esito istruttoria**	**Motivazione**
BASELICE	n.66741 del 02/02/2015	n.66741 del 02/02/2015		Positivo	*
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	n.66741 del 02/02/2015	n.66741 del 02/02/2015	G.M. n.46 del 25/11/2014	Positivo	
FOIANO DI VAL FORTORE	n.66741 del 02/02/2015	n.66741 del 02/02/2015	G.M. n.53 del 18/11/201	Positivo	

* Istanza pervenuta in data 30/01/2015, quindi in tempo utile.

Il Responsabile del procedimento
- ing. Nazzareno Olivieri -

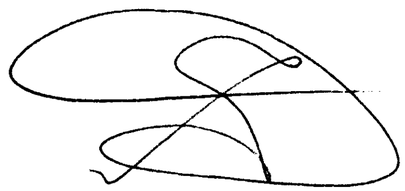
Il Dirigente
- dott. geol. Giuseppe Travia -

Note:

- **motivazione cod. 1**: istanza presentata oltre il termine del 30 aprile 2012, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 2**: istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 3**: istanza perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012, oltre il termine del 30 aprile 2012, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **motivazione cod. 4**: istanza non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 5**: istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 6**: istanza nella quale non si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse del soggetto richiedente (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Genio Civile di Caserta
Via Cesare Battisti ,n.30
81100 CASERTA

Tel.0823 553209 – Fax 0823 553210
dg08.uod11@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0110371 17/02/2015 15,06
Mitt. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...
Ass. : UOD Servizio Sismico
Classifica : 53.8.11. Fascicolo : 20 del 2015

Al Dirigente del Servizio Sismico
D. G. 53 08
Via Marina ex P.zzo Armieri
N A P O L I

Oggetto: Trasferimento competenze ai Comuni per l'anno 2015 in attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 , della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 e della legge regionale n. 16 del 07/08/2014.

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali, in uno alla presente la prescritta relazione, sulle istanze pervenute dai Comuni per l'anno 2015.

La Responsabile della P.O.
Dr.ssa Bice Bellocchio

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. 53-08-08 SERVIZIO SISMICO
Doc. pervenuto il 18 FEB. 2015
Firma dip. accettante CAPASSO
Assegnato a geol. VANTI Vito
in qualità di Resp. del pr... (art. 5, 6. L. 241/90 s.m.i.)
Firma Dirigente D'ORDINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0110371 17/02/2015 15,06
Mitt. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...
Ass. : UOD Servizio Sismico
Classifica : 53.8.11. Fascicolo : 20 del 2015
[redacted]

Direzione Generale dei Lavori Pubblici e della Protezione civile
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA

Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012- e della L.R. n. 16 del 07/08/2014 - Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Richieste anno 2015.

RELAZIONE

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.
- la legge regionale n. 16 del 07/08/2014

La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso la scrivente Unità Operativa Dirigenziale del Genio Civile di Caserta, ai fini del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 – e della Legge Regionale n. 16 del 07/08/2014.

L'istruttoria condotta è consistita nella verifica documentale delle istanze acquisite, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalle citate L.R. 1/2012 - D.G.R. 161/2012 – e L.R. 16/2014.

Esaminati gli atti, nella tabella che segue si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi del Decreto di Trasferimento, laddove già in possesso; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente); gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; l'esito dell'istruttoria (positivo/negativo); la relativa richiesta di trasferimento e/o Ampliamento delle funzioni.

In definitiva, ed alla luce di quanto esposto, per l'anno 2015, con riferimento alle richieste pervenute da n. **10** comuni, si propone il trasferimento delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e alla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, per i seguenti n. **10** comuni (di cui **8** comprensivi di ampliamento delle funzioni L.R. 16/2014),come da prospetto allegato, che si aggiungono ai **70** comuni che hanno già chiesto ed ottenuto detto trasferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI DI CUI ALL'ATTUAZIONE ART. 33 DELLA L.R. 27/01/2012 N.1 – ART. 4-BIS DELLA L.R.7/01/83 N. 9 E DELLA D.G.R. N. 161 DEL 04/04/2012-
(SOLO TRASFERIMENTO DI COMPETENZE)

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Baia e Latina	CE	In forma singola
2	San Nicola la Strada	CE	In forma singola

COMUNI DI CUI ALL'ATTUAZIONE ART. 33 DELLA L.R. 27/01/2012 N.1 – ART. 4-BIS DELLA L.R.7/01/83 N. 9 E DELLA D.G.R. N. 161 DEL 04/04/2012-e DELLA L.R. 16 DEL 07/08/2014
(TRASFERIMENTO + AMPLIAMENTO)

1	Capodrise	CE	In forma singola
2	Casapesenna	CE	In forma singola
3	Francolise	CE	In forma singola
4	Orta di Atella	CE	In forma singola
5	Portico	CE	In forma singola
6	San Cipriano D'Aversa	CE	In forma singola
7	San Marco Evangelista	CE	In forma singola
8	Villa Di Briano	CE	In forma singola

COMUNI DI CUI ALLA L .R. 16 del 07/08/2014
(SOLO AMPLIAMENTO)

1	Alvignano	CE	In forma singola
2	Aversa	CE	In forma singola
3	Caiazzo	CE	In forma singola
4	Carinaro	CE	In forma singola
5	Carinola	CE	In forma singola
6	Casaluce	CE	In forma singola
7	Casapulla	CE	In forma singola
8	Castel Campagnano*	CE	Capofila in forma associata con Ruviano
9	Castel di Sasso	CE	In forma singola
10	Fontegreca	CE	In forma singola
11	Gioia Sannitica	CE	In forma singola
12	Liberi	CE	In forma singola
13	Marzano Appio*	CE	Capofila in forma associata con Tora e Piccilli
14	Mondragone	CE	In forma singola
15	Piedimonte Matese	CE	In forma singola
16	Ruviano*	CE	In forma associata con capofila Castel Campagnano
17	San Potito	CE	In forma singola
18	Santa Maria la Fossa	CE	In forma singola
19	Tora e Piccilli*	CE	In forma associata con capofila Marzano Appio
20	Trentola Ducenta	CE	In forma singola
21	Villa Literno	CE	In forma singola

I.T.

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Bice Bellocchio

Il Dirigente dell' U.O.D.
dr. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune richiedente	estremi Trasf. Dgr. 317/2012 – 119/2013 – 162/2014	estremi istanza secondo DGR 161/12	Estremi Deliber. richiedente	Esito istruttoria Motivazione	Richiesta Trasferimento e/o Ampliamento
Alvignano	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 684 del 30.01.2015	Dgc. n. 5 del 28.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
Aversa	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 1641 del 16.01.2015	Dgc. n. 427 del 30.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Baia e Latina		Prot. n. 0000309 del 16.01.2015	Dgc. n. 11 del 28.03.2014	positiva	Trasferimento Funzioni
Caiazzo	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 00810 del 22.01.2015	Dgc. n. 134 del 11.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Camigliano		Prot. n. 151 del 23.01.2015		**negativa Cod. 5**	
Capodrise		Prot. n. 999 del 30.01.2015	Dgc. n. 2 del 27.01.2015	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
Carinaro	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 513 del 28.01.2015	Dgc. n. 9 del 27.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
Carinola	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 2015 del 20.01.2015	Dgc n. 146 del 11.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Casaluce	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 0000350 del 13.01.2015	Dgc n.61 del 26.08.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Casapesenna		Prot. n. 3007 del 28.05.2014	Dgc n.28 del 26.08.2014	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
Casapulla	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 1133 del 30.01.2015	Dgc. n. 10 del 29.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
Castel Campagnano *	Trasf. Dgr. n. 162/2014	Prot. n. 443 del 28.01.2015	Dgc. n. 9 del 22.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
Castel di Sasso	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n.181 del 21.01.2015	Dgc n. 23 del 28.11.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Fontegreca	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 235 del 29.01.2015	Dgc. n. 3 del 28.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Francolise		Prot. n. 682 del 27.01.2015	Dgc. n. 015 del 23.01.2015	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
Gioia Sannitica	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 334 del 16.01.2015	Dgc n.92 del 30.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Liberi	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 318 del 30.01.2015	Dgc. n. 5 del 22.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
Marzano Appio*	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 6163 del 18.11.2014	Dgc. n. 139 del 9.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Mondragone	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 1497 del 14.01.2015	Dgc. n. 199 del 11.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Orta Di Atella		Prot. n. 1028 del 29.01.2015	Dgc. n. 06 del 27.01.2015	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
Piedimonte Matese	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 1533 del 29.01.2015	Dgc. n. 7 del 15.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
Pignataro Maggiore	Trasf. Dgr n. 119/2013	Prot. n. 0000534 del 21.01.2015		**negativa Cod. 5**	
Portico		Prot. n. 891 del 26.01.2015	Dgc. n.3 del 23.01.2015	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
Ruviano*	Trasf. Dgr n. 162/2014	Prot. n. 443 del 28.01.2015	Dgc. n. 01 del 22.01.2015	positiva	Ampliamento Funzioni
San Cipriano D'Aversa		Prot. n. 742 del 28.01.2015	Dgc. n. 5 del 22.01.2015	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
San Marco Evangelista		Prot. n. 876 del 29.01.2015	Dgc. n. 108 del 11.12.2014	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
San Nicola la Strada		Prot. n. 1429 del 26.01.2015	Dgc. n. 8 del 04.02.2014	positiva	Trasferimento Funzioni
San Potito	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 76 del 23.12.2014	Dgc. n. 108 del 23.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
San Prisco		Prot. n. 1375 del 30.01.2015	Dgc. n. 20 del 28.01.2015	**negativa Cod. 6**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Santa Maria la Fossa	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 7366 del 29.12.2014	Dgc. n. 132 del 23.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Sessa Aurunca	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 0023600 del 09.12.2014		**negativa Cod. 5**	
Sparanise	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 0001276 del 27.01.2015		**negativa Cod. 5**	
Tora e Piccilli*	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 4176 del 22.10.2014	Dgc. n. 69 del 15.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Trentola Ducenta	Trasf. Dgr. n. 119/2013	Prot. n. 460 del 15.01.2015	Dgc. n. 143 del 12.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Villa di Briano		Prot. n. 675 del 30.01.2015	Dgc. n. 01 del 29.01.2015	positiva	Trasferimento + Ampliamento Funzioni
Villa Literno	Trasf. Dgr. n. 317/2012	Prot. n. 0021537 del 24.12.2014	Dgc. n. 113 del 05.12.2014	positiva	Ampliamento Funzioni
Vitulazio		Prot. n. 617 del 05.02.2015	Dgc.n. 2 del 16.01.2015	**negativa Cod. 1 e 5**	

Note:

- **motivazione cod. 1**: istanza presentata oltre il termine del 31 gennaio 2013, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 2**: istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 3**: istanza perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012, oltre il termine del 30 aprile 2012, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 4**: istanza non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 5**: istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 6**: istanza nella quale non si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse del soggetto richiedente (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0215895 30/03/2015 10,07
Mitt : 5J0812 UOD Genio civile di Napoli: pr...
Ass. : 5306 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 15.1.21 Fascicolo : 10 del 2015

Al Direttore Generale per i LL.PP.
Alla U.O.D.08 Servizio Sismico

e p.c. All'Assessore LL.PP

Loro Sedi

30 MAR. 2015

Oggetto: Richieste trasferimento attività e funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile , di cui agli articoli 2,4 e 5 della Legge Regionale n. 9/1983 e ss.mm.ii.
Art. 33 della L.R. n. 1 del 27/1/2012. Modifica della L.R. n. 9 del 07.01.1983.
"Art. 4 – bis . Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i Comuni" nonché integrazione trasferimenti a seguito modifiche operate dall'art. 1 co.192 e 237 L.R.16/14.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato, per quanto di competenza, la relazione relativa alle istanze pervenute -Anno 2015- inerente il trasferimento delle attività e funzioni di cui alla L.R.9/83 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Dott. Italo Giulivo

Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 0817963141 – Fax 0817963127/28 - e-mail: geniocivile.napoli@regione.campania.it
posta elettronica certificata: dg08.uod12@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata. Integrazione dei trasferimenti a seguito modifiche operate dall'art. 1 co. 192 e 237 della L.R. 16/2014, all'art. 4bis della L.R. 9/83. Richieste anno 2015.

RELAZIONE

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 317 del 28/06/2012 con la quale sono stati trasferiti , per l'anno 2012, in attuazione dell'art. 33 della L.R. 9/83 e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 le attività e le funzioni a n. 8 Comuni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 27/05/2013 con la quale sono stati trasferiti , per l'anno 2013, in attuazione dell'art. 33 della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 le attività e le funzioni a n. 15 Comuni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 03/06/2014 con la quale sono stati trasferiti , per l'anno 2014, in attuazione dell'art. 33 della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012 le attività e le funzioni a n. 11 Comuni ;
- la Circolare dell'Assessore LL.PP. Regione Campania datata 24.07.2012 con prot. 2483/SP;
- la Circolare n. 12 datata 10.11.2014 prot. 751777 del Dirigente della D.G. 08 LL.PP., Protezione Civile inerente alle modifiche all'art. 4–bis della L. R. 9/83 operate dall'art. 1 co. 192 e 237,L.R.16/2014.

La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso lo scrivente Settore del Genio Civile, ai fini del trasferimento ed integrazioni delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012.

L'istruttoria condotta è consistita nella verifica documentale delle istanze acquisite, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalla citata L.R. 1/2012 , D.G.R. 161/2012.e modifiche operate dall'art. 1 comma 192 e 237 della L.R. n. 16/2014.

Esaminati gli atti, nella tabella che segue si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi della prima istanza (protocollo del richiedente), laddove non conforme allo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente) perfezionata secondo lo schema fac-simile approvato con la D.G.R. 161/2012; gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; l'esito dell'istruttoria (positivo/negativo); la relativa motivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva, ed alla luce di quanto esposto, per l'anno 2015, con riferimento alle richieste pervenute da n. 3 comuni, si propone il trasferimento delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e alla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, per i seguenti ulteriori n. 2 comuni, rispetto ai n. 92 comuni che rientrano nel territorio di competenza di questo Settore del Genio Civile di Napoli, mentre con riferimento alle richieste di integrazione(riguardanti opere pubbliche o di interesse pubblico di altezza fino a metri 10.50 dal p.c.) pervenute da n. 6 comuni si propone l'integrazione dei trasferimenti di cui alle modifiche operate dalla L.R. 16/2014 per i seguenti n. 4 . comuni, come da prospetto che segue:

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Cicciano	NA	In forma singola
2	Boscoreale	NA	In forma singola
1	Boscoreale	NA	Integrazione trasferimenti
2	Liveri	NA	Integrazione trasferimenti
3	Sant'Anastasia	NA	Integrazione trasferimenti
4	Pomigliano D'arco	NA	Integrazione trasferimenti

Il Responsabile del procedimento
(ing.Falco Domenico Antonio)

Il Dirigente
(Dott. Italo Giulivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune richiedente	estremi prima istanza (prot. n. .....del.....)	estremi istanza secondo DGR 161/12 (prot. n. .....del.....)	Estremi Deliber. richiedente (tipo, n.....del.....)	Esito istruttoria	Motivazione
Comune di Cicciano	----------	n. 713 del 27.01.2015	D.G.C. n. 09 del 23.01.2015	Positivo	
Comune di Brusciano	/	30/01/15	/	Negativo	Cod.2
Comune di Boscoreale	/	n.1385 del 28.01.2015	D.G.C. n.41 del 01.04.2014	Positivo	
Comune di Boscoreale	n. 1546 del 30.01.2015	n. 158316 del 09.03.2015	D.G.C. n. 8. del 29.01.2015	Integrazione/Positivo	
Comune di Liveri	n. 4579 del 30/12/2014	n. 793 del 26.02.2015	D.G.C. n. 163 del 11.12.2014	Inegrazione/Positivo	
Comune di Sant'Anastasia	30.01.15 (pec)	n. 5029 del 25.02.2015	D.G.C n.22 del 30.01.2015.	Integrazione/Positivo	
Comune di Cercola	262 del 13.01.2015/	/	/	Integrazione/Negativo	Cod.. 2
Comune di Pomigliano D'Arco	/	n. 2073 del 30.01.2015	D.G.C. n.07 del 15.01.2015	Integrazione/Positivo	
Comune di Monte di Procida	/	n. 1806 del 11/02/2015	D.G.C. n. 2 del 15.01.2015	Integrazione/Negativo	Cod. 1

Note:

- **motivazione cod. 1**: istanza presentata oltre il termine del 31 gennaio 2015, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 2**: istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 3**: istanza perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, fac-simile, approvato con la D.G.R. 161/2012, oltre il termine del 31 gennaio 2015, di cui al punto 2 lett. b) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 4**: istanza non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 5**: istanza non formulata sulla scorta di conforme deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, di cui al punto 2 lett. c) del dispositivo della D.G.R. 161/2012;
- **motivazione cod. 6**: istanza nella quale non si dà atto dell'accertata adeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse del soggetto richiedente (in analogia a quanto disposto all'articolo 5 comma 5 della legge regionale n. 9 del 1983 per il controllo sulla realizzazione dei lavori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIP. 53 D.G. 08 - U.O.D. 13

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. 53-08-08 SERVIZIO SISMICO
Doc. pervenuto il 20 FEB. 2015
Firma dip. accettante F. G.
Assegnato a dott. Ugatti
in qualità di Resp. del procedimento (art. 6, L. 241/90 s.m.i.)
Firma Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0118568 20/02/2015 10,48
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Ass. : UOD Servizio Sismico
Classifica : 15. Fascicolo : 34 del 2014

Al Dirigente della U.O.D.
Servizio Sismico (53-08-08)
Ing. Sergio Caiazzo
Via De Gasperi, 28
Napoli
dg08.uod08@pec.regione.campania.it

Oggetto: Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai Comuni .
Trasmissione delle richieste dei Comuni anno 2015 e relazione .

In ossequio alle disposizioni di cui alla DGR n.161 del 04/04/2012 e alla DGR n. 317 del 28/06/2012 si invia la documentazione e la relazione relativa alle richieste pervenute entro il 31 gennaio 2015 , in relazione al trasferimento di competenze di cui all'oggetto.

Il Dirigente
Biagio Franza

Via Porto, 4 Salerno - Tel. 089.2589111 Fax 089.9929656– E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 e ss.mm.ii - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012. Trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata.
Richieste anno 2015.

RELAZIONE

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19;
- il regolamento regionale n. 4 del 2010;
- la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
- L.R. n. 16 del 07/08/2014.

La presente relazione è relativa alle istanze pervenute presso la scrivente Unità Operativa Dirigenziale del Genio Civile di Salerno entro il 31 gennaio 2015 ai fini del trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – e della Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, nonché della L.R. n. 16 del 07/08/2014.
L'istruttoria condotta consiste nella verifica documentale delle istanze acquisite, alla luce delle specifiche disposizioni e indicazioni all'uopo fornite dalla citata L.R. 1/2012, dalla D.G.R. 161/2012 e dalla L.R. n. 16 del 07/08/2014.
Esaminati gli atti, nella tabella che segue si riportano: gli estremi del richiedente; gli estremi della istanza (protocollo del richiedente) perfezionata secondo lo schema fac-simile approvato con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. 161/2012; gli estremi della deliberazione del competente organo collegiale del soggetto richiedente, presupposto dell'istanza; esito dell'istruttoria.

Richiedente	**Estremi istanza** (prot. n. .....del.....)	**Estremi Deliber. Richiedente** (tipo n..... del.....)	**Note**	**Esito istruttoria**
Comune di San Cipriano Picentino	Prot. n. 743 del 27/01/2015	D.G.C. n. 200 del 19/11/2014	Il Comune, già destinatario del trasferimento di competenze nel 2012, ha presentato ulteriore istanza per il trasferimento delle competenze per le attività e funzioni che riguardano anche opere pubbliche o di interesse pubblico di altezza fino a 10,50 mt.dal piano di campagna, ai sensi della L.R. n. 16 del 07/08/2014.	Positivo
Comune di Praiano	Prot. n. 8666 del 04/11/2014	D.G.C. n. 110 del 10/09/2014	La richiesta di trasferimento è stata redatta a seguito di conforme deliberazione del competente organo collegiale ai sensi della D.G.R. n. 161/2012 e per quanto concerne le competenze per le attività e funzioni che riguardano solo *opere di edilizia privata con altezza fino a 10,50 metri dal piano di campagna* ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.	Positivo
Comune di Praiano	Prot. n. 1463 del 16/02/2015 (integrazione)	D.G.C. n. 28 del 10/02/2015	Il Comune integra la precedente richiesta di trasferimento chiedendo l'ulteriore trasferimento di competenze per le attività e funzioni relative ad *opere pubbliche o di interesse pubblico con altezza fino a 10,50 metri dal piano di campagna* ai sensi della L.R. n. 16 del 07/08/2014.	Positivo

In definitiva, ed alla luce di quanto esposto, per l'annualità 2015 si propone il trasferimento delle attività e funzioni di cui all'art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Art. 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 - modificato dalla L.R. n. 16 del 07/08/2014 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012, per i seguenti Comuni, come da prospetto che segue:

n.	**Comune**	**Modalità**	**Tipologia di competenze**
1.	San Cipriano Picentino	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *nuovo testo* dell'art. 4 bis (ai sensi della L.R. n. 16 del 07/08/2014)
2.	Praiano	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *nuovo testo* dell'art. 4 bis (ai sensi della L.R. n. 16 del 07/08/2014)

Si ricorda che la D.G.R. n.317 del 28/06/2012 e la D.G.R n.119 del 27/05/2013 hanno già deliberato il trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai seguenti Comuni della provincia di Salerno il cui ambito di competenza rimane limitato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto dall' art. 33 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 e cioè esclusivamente alle autorizzazioni di opere private di altezza fino a 10,50 mt. dal piano di campagna:

n.	Comune	Modalità	Tipologia di competenze
1	Campagna	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *previgente testo* dell'art. 4 bis (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1)
2	Casal Velino	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *previgente testo* dell'art. 4 bis (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1)
3	Santa Marina	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *previgente testo* dell'art. 4 bis (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1)
4	Torre Orsaia	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *previgente testo* dell'art. 4 bis (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1)
5	Battipaglia	In forma singola	Attività e funzioni secondo il *previgente testo* dell'art. 4 bis (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1)

Il Dirigente
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 28/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA E REGIONE LIGURIA IN MATERIA DI COSTRUZIONE DI PROFILI PROFESSIONALI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELL'AMBITO LEGATO ALL'ECONOMIA DEL MARE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualita' dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTA l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

VISTA la Legge 28 giugno 2012 , n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTA l' Intesa sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, approvata il 22 gennaio 2015 in Conferenza Stato Regioni;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale della Regione Campania del 24 ottobre 2008 n. 1675 e del 6 agosto 2009 n. 1368 con le quali la Regione ha istituito i Centri Sperimentali di Competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della Regione Campania 27/06/2014, n. 223 con la quale sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della Regione Campania 6 agosto 2009 n. 1368, con la quale è stato costituito il "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nell'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi, per lo sviluppo e la competitività del comparto ed a favore del rafforzamento delle specifiche competenze professionali.

CONSIDERATO
che la Regione Campania e la Regione Liguria, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni previste della normativa sopra richiamata, sono impegnate ad attuare politiche di lifelonglearning che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, e che un fattore di particolare rilevanza per il raggiungimento di tali obiettivi è costituito dalla effettiva trasparenza dei titoli e delle qualifiche rilasciate nell'ambito dei diversi sistemi, nella prospettiva di far emergere e dare valore alle competenze acquisite dalle persone, in qualunque contesto formale, informale, non formale.

CONSIDERATO che entrambe le Regioni ritengono fondamentale, quindi, lo sviluppo, il rafforzamento, il riconoscimento e la certificazione delle competenze nel settore dell'Economia del Mare, ritenuto significativo per il contesto socio economico del proprio territorio;

CONSIDERATO che tale obiettivo deve essere perseguito nell'ambito di un sistema condiviso di standard che garantiscano la qualità dei percorsi formali di acquisizione delle competenze e la trasparenza delle relative certificazioni, in correlazione con le complesse normative nazionali ed internazionali che regolamentano il settore dell'Economia del Mare;

DATO ATTO che entrambe le Regioni sono portatrici di una significativa esperienza di progetti, interventi formativi che hanno portato alla costruzione ed individuazione di profili professionali declinati in termini di competenze , in coerenza con le indicazioni comunitarie e nazionali, significativi per il contesto economico in oggetto, realizzati con il supporto ed il confronto con le imprese del settore;

CONSIDERATO OPPORTUNO identificare, condividere e recepire reciprocamente i profili professionali, nonché le procedure ed il riconoscimento delle loro competenze, da inserire nel proprio Repertorio in riferimento all'ambito legato all'Economia del Mare, nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale;

PRESO ATTO che l'ufficio speciale Avvocatura Regionale con nota n.0221711 del 31/03/2015, agli atti della UOD 06 – Formazione Professionale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali ha espresso il proprio parere sullo schema del protocollo d'intesa Regione Campania e Regione Liguria in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito legato all'Economia del Mare, configurando la natura programmatica dell'atto in questione e pronunciandosi positivamente in quanto ben formulato ed esente da particolari criticità;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa Regione Campania e Regione Liguria in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito legato all'Economia del Mare, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria (Allegato A);

DATO ATTO che l'approvazione del protocollo di cui sopra non comporta oneri di carattere finanziario a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa Regione Campania e Regione Liguria in materia di costruzione di profili professionali e certificazione delle competenze nell'ambito legato all'Economia del Mare, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria (Allegato A);
2. di dare atto che la sottoscrizione del protocollo di cui al punto 1 non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione e al Lavoro, al Dipartimento 54 Istruzione, Ricerca Lavoro alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro

(Allegato A)

PROTOCOLLO DI INTESA

tra la

Regione Campania

e la

Regione Liguria

Premesso

- che la Commissione europea, nella sua Comunicazione sulla "Crescita blu" (Blue Growth) adottata il 13 settembre 2012, ha esposto «indicazioni promettenti per la crescita dell'economia e le prospettive di occupazione nei settori marino e marittimo per contribuire alla ripresa economica europea», rilevando che da tali comparti economici, che per la Commissione vanno dalla portualità alla logistica, dal turismo al diporto, dalla pesca all'acquacoltura, dalle energie rinnovabili alla biotecnologia blu, è generata occupazione per quasi 5 milioni di persone ed un valore aggiunto di circa 500 miliardi di euro;
- che la Regione Liguria e la Regione Campania in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020, dalla *"Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente"* (2008/C 111/01), tradotta nell'accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, sono impegnate ad attuare politiche di lifelonglearning (intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali) che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale. Tutto ciò puntando al miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro e di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi, anche in linea con quanto previsto dalla raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europei sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità (EQAVET-18 giugno 2009);
- che un fattore di particolare rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello europeo è costituito dalla effettiva trasparenza dei titoli e delle qualifiche rilasciate nell'ambito dei diversi sistemi, nella prospettiva di far emergere e dare valore alle competenze acquisite dalle persone, in qualunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

contesto formale, informale, non formale (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale – ECVET - 2009/C 155/02 e *Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale* del 20 dicembre 2012);

- che l'insieme di strumenti e dispositivi individuati a livello europeo per consentire la messa in trasparenza dei sistemi nazionali e regionali richiedono la definizione di quadri di riferimento, costituiti da standard condivisi ai diversi livelli del governo delle politiche per l'apprendimento ed il lavoro, in un'ottica di cooperazione istituzionale e concertazione e che tali previsioni sono state recepite in prima battuta dalla Legge 92/12 *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"* e quindi tradotte dal successivo decreto legislativo, attuativo della citata legge, n. 13 del 16 gennaio 2013 *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
- che il citato D.Lgs. n. 13/13, all'articolo 8 comma 3 stabilisce che il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali *"è costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di Istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali, tra cui anche quelle del repertorio di cui all'articolo 6 comma 3 del TU dell'apprendistato, di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, codificati a livello nazionale, regionale o di provincia autonoma, pubblicamente riconosciuti"* e rispondenti a determinati standard minimi tra cui la referenziazione formale ad EQF;
- che la Regione Campania e la Regione Liguria, in coerenza con gli obiettivi definiti a livello comunitario e con la normativa sopra menzionata ritengono fondamentale, ai fini del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza dei propri cittadini, lo sviluppo, il rafforzamento, il riconoscimento e la certificazione delle competenze, tra le quali rientrano quelle conoscenze ed abilità connesse al settore dell'Economia del Mare;
- che tale obiettivo deve essere perseguito nell'ambito di un sistema condiviso di standard che garantiscano la qualità dei percorsi formali di acquisizione delle competenze e la trasparenza delle relative certificazioni in correlazione con le complesse normative nazionali ed internazionali che regolamentano il settore dell'Economia del Mare;
- che l'Accordo Stato Regioni del 22 gennaio 2015 ha approvato "l'intesa sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

Considerato

- che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (EQF) consente di mettere in relazione i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei Paesi membri;
- che l'*Accordo Stato Regioni del 20 dicembre 2012 sulla Referenziazione del Sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)*, rapporta e referenzia tutte le qualificazioni rilasciabili in Italia, e prevede che entro il 1 gennaio 2014 tutte le certificazioni delle qualificazioni rilasciate in Italia, riportino un chiaro riferimento al livello del Quadro Europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente;
- che la *Raccomandazione Europea del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)* fornisce indicazioni sull'istituzione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale ed integra la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'EQF, la decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2004, relativa a un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass), e la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale (Carta europea di qualità per la mobilità). L'ECVET mira a fornire indicazioni su una comprensione generale dei risultati dell'apprendimento dei cittadini, per favorirne la loro trasparenza per la mobilità transnazionale e la "portabilità" tra gli Stati membri;

- che la Raccomandazione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti acquisiti in contesti informali e non formali prevede che tutti gli Stati membri comincino ad istituire, entro il 2015, sistemi nazionali per la convalida dell'apprendimento non formale e informale, connessi allo *European Qualifications Framework* (EQF), con un adeguamento di tutti gli Stati membri a tali indicazioni entro il 2018.

Visto

- le Raccomandazioni Europee sull'EQF, ECVET, EQARF e la recente Raccomandazione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali;
- l'Accordo Stato Regioni del 20 dicembre 2012 sulla Referenziazione del Sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- le D.G.R. n. 1675 del 24 ottobre 2008 e n. 1368 del 6 agosto 2009 con le quali la Regione Campania ha istituito i Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenza quali «strumenti innovativi di integrazione e interazione tra i diversi attori politico-istituzionali ed economici del territorio, definendo i Centri di Competenza "luoghi" aperti e funzionali ad attività stabili di sviluppo del capitale umano e abilitati a programmare iniziative formative e a favorire un sempre più effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro»;
- la Legge Regionale del 18 novembre 2009 n. 14 recante il Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- la Legge Regionale 1 agosto 2008, n. 30 della Regione Liguria recante Norme regionali per la promozione del lavoro e la Legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 sul Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento.

Considerata inoltre

- la significativa esperienza sul territorio campano di progetti ed interventi formativi che hanno consentito la costruzione di positive relazioni tra la Regione Campania e il sistema delle imprese sia campane che liguri rappresentato da Confitarma;
- l'approvazione in Regione Campania, con Deliberazione n. 1368 del 6 agosto 2009, della costituzione del *"Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nell'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi*, per lo sviluppo e la competitività del comparto ed a favore del rafforzamento delle specifiche competenze professionali;
- l'implementazione di procedure e dispositivi di riconoscimento e certificazione delle competenze dell'Economia del Mare, realizzata per la Regione Campania dall'Osservatorio del Centro di Sviluppo delle Competenze "Marelab", con la collaborazione di soggetti del cluster marittimo del territorio ligure tra cui la Fondazione Accademia della Marina Mercantile;
- l'approvazione in Regione Liguria con Deliberazione di G.R. del 3 ottobre 2006 n. 1022 e successive deliberazioni del progetto Laboratorio delle Professioni, di cui parte rilevante è la costruzione ed implementazione del Repertorio Ligure delle Figure professionali, definito, in coerenza con le indicazioni comunitarie e gli indirizzi nazionali, con un impianto complessivo di standard e costruito secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni metodologiche e operative approvate con decreto dirigenziale 20 dicembre 2007 n. 4051 che individuano le Aree professionali in cui vengono ordinate le Figure professionali del Repertorio e i Format di Area professionale e di Figura Professionale, definendo come Area 30 "Marittimo, portuale, nautica", un settore significativo per il contesto socio economico del territorio ligure;

- l'approvazione in Regione Campania con la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;
- l'attenzione specifica per la formazione nel campo dell'economia del mare della Regione Liguria, che ha dedicato specifici Piani di Sviluppo Settoriale (PSS) per creare le condizioni affinché ai giovani siano offerte maggiori opportunità di buona e stabile occupazione in un settore strategico e a forte potenzialità di crescita, del sistema economico e produttivo ligure.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti in epigrafe si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Articolo 2

La Regione Campania e la Regione Liguria si impegnano:

1. ad identificare, nell'ambito dei costituendi sistemi regionali degli standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, i dispositivi per il raccordo e l'armonizzazione agli standard definiti nell'ambito della regolamentazione nazionale ed internazionale del comparto marittimo (competenza degli organi dello Stato), con quelli definiti per i percorsi formativi a livello regionale, al fine di garantire la trasparenza e la spendibilità delle certificazioni conseguite dai cittadini campani e liguri nel campo dell'Economia del Mare;
2. a trasferire e recepire reciprocamente i profili professionali da inserire nel proprio Repertorio rispetto all'ambito legato all'Economia del Mare, evidenziando, ove necessario, la distinzione delle figure che rientrano nel Collocamento "Gente di Mare";
3. a seguire e supportare le attività relative alla validazione del Repertorio dei profili professionali dell'Economia del Mare da parte delle strutture identificate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso un successivo specifico protocollo di Intesa;
4. a monitorare i processi che porteranno al recepimento da parte della Regione Campania del Repertorio delle qualificazioni relative all'Economia del Mare, così come implementato, di concerto con Confitarma, dal Centro di Sviluppo delle Competenze "Marelab", ed opportunamente validato dal Ministero, e, successivamente, ad attivare le opportune procedure di *maternage*, approvate dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e finalizzate per l'appunto allo scambio di repertori tra le Regioni;
5. a condividere le procedure per il rilascio di certificazioni delle competenze nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale regionale per l'Economia del Mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Al fine di coordinare le attività viene costituito uno ***Steering Committee***, composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie con il compito di definire le modalità di attuazione e di monitorare le attività dei soggetti posti in campo per la verifica della efficienza del sistema di certificazione delle competenze. Tale gruppo potrà essere integrato da tecnici dei Ministeri e/o esperti di settore, attraverso specifici addendum al presente protocollo.

Gli aspetti organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo d'Intesa saranno curati dagli uffici competenti dell'Assessorato al Lavoro--Formazione e orientamento professionale- Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione della Regione Campania, nonché dagli uffici competenti dell'Assessorato all'Istruzione e Formazione della Regione Liguria e dell'Agenzia regionale per i servizi educativi e del lavoro – ARSEL Liguria, che assicureranno, altresì, il necessario coordinamento con gli Uffici centrali e periferici interessati.

Art. 4

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula ed avrà durata triennale. Esso si intenderà tacitamente rinnovato di tre anni in tre anni, salvo diversa decisione assunta dalle parti in forma scritta.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Lì - - /- -/ - - - -

Regione Campania	Regione Liguria
Prof. Severino Nappi	Dott. Sergio Rossetti
Assessore al Lavoro -Formazione e orientamento professionale Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione	Assessore alle Risorse finanziarie e controlli, patrimonio e amministrazione generale, istruzione, formazione, università, formazione ed educazione ambientali, parchi
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 544 del 10/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Area di crisi Torrese-Stabiese. Interventi di sostegno per lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'occupazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, la Regione Campania ha approvato il Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro", il quale prevede, fra l'altro, la misura PAES, finalizzata alla creazione, nell'area Torrese–Stabiese, di un modello di sviluppo integrato per il rafforzamento della qualità e competitività delle imprese attraverso incentivi alla reindustrializzazione, piani formativi, realizzazione di infrastrutture e strutture di servizio e incentivi alle assunzioni mirati;

b. che, in coerenza con la disciplina introdotta dall'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 134, la Giunta Regionale della Campania ha individuato, fra le altre, l'area di crisi Torrese-Stabiese quale territorio destinatario delle risorse stanziate per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo, al fine di sostenere, nell'attuale fase congiunturale negativa, la competitività del sistema produttivo locale attraverso l'attrazione di nuovi investimenti e con l'obiettivo di contrastare le pesanti ricadute occupazionali della vertenza Fincantieri e delle sue conseguenze sull'indotto;

c. che la Regione Campania, al fine di favorire ed accelerare i processi di recupero produttivo e ambientale, intende avviare, quale prima fase degli interventi aggiuntivi previsti dal *Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro" – Misura PAES*, un programma integrato di misure di sostegno per la riconversione infrastrutturale e la formazione del capitale umano, da definire di concerto con le amministrazioni comunali e gli Enti preposti, tramite appositi strumenti di programmazione negoziata;

d. che, in data 29 novembre 2012, le Parti sociali firmatarie del "Contratto Campania" hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo nel territorio della Provincia di Napoli, concordando sulla necessità di dare corso alla prima fase di interventi prioritari per il rilancio, fra le altre, dell'Area Torrese-Stabiese, con l'obiettivo di sbloccare le risorse occorrenti per la realizzazione di opere e progetti immediatamente cantierabili;

e. che, nel quadro delle azioni di sostegno da attivare nella prima fase di interventi, il Comune di Torre Annunziata, con delibera di G.M. n. 261 del 22 dicembre 2012, ha stabilito di affidare in comodato d'uso l'area di sua pertinenza dell'ex capannone Deriver al fine di favorire l'insediamento nell'area interessata di nuove imprese ed il reinserimento dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi;

f. che, nelle successive riunioni del 21 gennaio 2013 e dell'8 febbraio 2013, la Regione Campania, le Istituzioni locali e le Parti sociali firmatarie del richiamato "Contratto Campania" hanno concordato sulla indifferibilità ed urgenza di destinare un importo complessivo di 12 Meuro alla prima fase di interventi per il rilancio produttivo dell'Area Torrese-Stabiese a sostegno delle iniziative imprenditoriali da realizzarsi, in concorso con le misure deliberate dalle istituzioni locali e le azioni di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento dell'Unione Industriali di Napoli;

PREMESSO altresì

a. che in data 11 dicembre 2012 è stato definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale e che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania a detta riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);

b. che nei documenti allegati alla citata D.G.R. n. 756/2012, d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, sono state individuate AIROLA, ACERRA, CASTELLAMMARE, AVELLINO e CASERTA, quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno, per un importo complessivo pari a 150 Meuro, finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale;

c. che con deliberazione n.30 del 29 gennaio 2013 sono state ripartite le risorse destinate dal Piano Azione Coesione all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale, ed individuata Sviluppo Campania S.p.A, quale tecnostruttura *in house* alla quale demandare l'attività di supporto agli uffici dell'Amministrazione Regionale nel monitoraggio delle azioni attuative del Piano Azione Coesione concernenti gli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale di cui agli allegati a) e b) della suddetta D.G.R. n. 756 del 21/12/2012,

d. che con Deliberazione n. 168 del 3 giugno 2013 è stato approvato, unitamente allo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E., il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;

e. che tale ultimo Programma riconduce i suddetti territori di Acerra, Airola, Avellino, Castellammare e Caserta ad un'unica *"macroarea di crisi industriale"*, comprensiva approssimativamente di circa 60 comuni, tra cui Torre Annunziata, a favore dei quali pianifica azioni e strumenti a valere sulle risorse all'uopo appostate nell'ambito del PAC;

f. che lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il MISE, approvato con deliberazione n.168 del 03/06/2013 prevede il coinvolgimento delle Società in house della regione Campania nel supporto al Comitato esecutivo per l'attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;

g. che tali misure debbono essere tese alla salvaguardia dell'occupazione, attraverso interventi in favore dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo che prevedono Vucher/LOA e azioni e riqualificazioni per i lavoratori del bacino profilate, secondo le esigenze di sviluppo territoriali, con moduli relativi sia alle competenze tecnico-specialistiche, sia di base che trasversali;

h. che tutte queste azioni vanno messe in campo, preliminarmente, alla verifica dell'utilizzo dei fondi FESR da rimodulare sulle esigenze dei potenziali investitori dell'area in questione e ciò anche coerentemente con il parere, prot.2015 – 0006354/UDCP/Ufficio III del 20/03/2015, espresso sulla possibilità di programmazione delle richiamate risorse FESR;

CONSIDERATO

che al fine di dare compiuta attuazione alla pluralità di azioni previste nell'ambito della misura PAES occorre individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano;

RITENUTO

di dover individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere in parte, sulle risorse di cui alla richiamata Delibera di G.R. n. 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare, per 6 Meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007-2013 e, per 6 Meuro, sulle risorse a valere sulla nuova programmazione FESR 2014-2020;

ACQUISITI i pareri dell'A.d.G. FSE 2007-2013, prot. n. 142919, e del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6354/UDCP/Ufficio III;

VISTI

a) il DL 57/93 convertito in L. 236/93;
b) la L.R. n. 7/2002;
c) la Legge 7 agosto 2012, n. 134;
d) la DGR n. 1951 del 30/12/2009;
e) la DGR n. 766 del 12/11/2010;
f) la DGR n.534 del 02/07/2010;
g) la DGR n. 397 del 04/08/2011;
h) il D.Lgs 118 del 23 giugno 2011;

i) la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013;
j) la L.R. n. 6 del 6/05/2013;
k) la DGR n.170 del 03/06/2013:
l) la DGR n. 246 del 22/7/2013;
m) la D.G.R n. 493 del 18/11/2013;
n) la D.G.R n. 539 del 09/ 12/2013;
o) le note dell'Assessore al Bilancio prot. nn. 430 del 15/4/2011 e 916 del 27/7/2011

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere in parte, sulle risorse di cui alla richiamata Delibera di G.R. 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare, per 6 Meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007-2013 e, per 6 Meuro, sulle risorse a valere sulla nuova programmazione FESR 2014-2020, definendo tempi e modalità allorquando questo ultimo programma sarà approvato dalla Commissione Europea;
2. inviare copia del presente provvedimento Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alle Direzioni Generali proponenti, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 204 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE RAVELLO - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- **a.** la "Fondazione Ravello", avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
- **b.** la Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
- **c.** per disposizioni del vigente statuto sono soci fondatori della Fondazione la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello;
- **d.** l'art. 6 dello statuto dispone che sono organi della "Fondazione Ravello": il Presidente, il Consiglio Generale di indirizzo, il Consiglio di amministrazione, il Segretario generale e il Collegio dei revisori dei Conti;
- **e.** ai sensi dell'art. 7 dello statuto il Presidente è nominato dal Consiglio Generale di indirizzo, al di fuori del proprio ambito, tra personalità con qualificata competenza manageriale e scientifico-culturale. Il Presidente dura in carica 4 anni, ha la rappresentanza legale della fondazione, convoca e presiede le riunioni del consiglio Generale e ne dirige i lavori;
- **f.** l'art 8 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di indirizzo è composto dal Presidente della Fondazione e dagli altri membri designati dai soci fondatori e dai soci ordinari;
- **g.** al 31 dicembre 2014 è scaduto il mandato degli organi della Fondazione;
- **h.** con comunicazione del 7 febbraio 2015 il Presidente in prorogatio della Fondazione Ravello ha trasmesso una dettagliata relazione sulle procedure per il rinnovo degli organismi statutari, chiedendo l'adozione di ogni azione finalizzata ad assicurare il rispetto delle regole di funzionamento e rappresentando la necessità che la governance della Fondazione, al fine di assicurarne il funzionamento e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, fosse rimessa ad un organo monocratico cui demandare temporaneamente le funzioni di Commissario straordinario, con il compito di garantire lo svolgimento delle attività gestionali;
- **i.** dalla documentazione acquisita agli uffici regionali è emerso che:
  - **i.1.** il comune di Ravello con decreto sindacale del 28.11.2014 aveva nominato i tre componenti del consiglio di indirizzo di sua competenza, tra cui lo stesso sindaco di Ravello ed a costoro era stata regolarmente inviata la convocazione della riunione del consiglio di indirizzo del 24.1.2015;
  - **i.2** il medesimo sindaco di Ravello con nota del 20.1.2015 aveva confermato la piena disponibilità da parte di tutti i componenti del Consiglio di Indirizzo nominati dal Comune a partecipare alla riunione del 24.1.2015;
  - **i.3** con decreto del 23.1.2015 il sindaco di Ravello, assumendo che era mancata l'accettazione da parte di se medesimo aveva disposto la nomina del terzo componente di spettanza del Comune con urgenza vista la riunione del Consiglio di Indirizzo fissata per il giorno successivo;

i.4 in data 24 gennaio 2015 il Presidente aveva convocato il Consiglio generale di indirizzo, con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione del nuovo Presidente;

i.5. a tale riunione partecipava sia il nuovo componente nominato dal comune di Ravello, sebbene non convocato, sia il sindaco di Ravello che, come verbalizzato, partecipava anche alla discussione del quarto punto all' O.d.G. "elezione del presidente"; anzi il C.d.I. all'unanimità accoglieva la proposta formulata dallo stesso sindaco di rinviare gli argomenti del punto 4 e dei successivi punti 5 e 6 alla prossima seduta;

i.6. alla seduta del 24 gennaio non faceva seguito alcuna convocazione formale, nelle modalità previste dallo statuto, per la data del 31 gennaio;

i.7. alla seduta del 31 gennaio risultavano presenti sei consiglieri su undici, i quali autoconvocavano una nuova seduta per la data del 5 febbraio 2015, in altra sede rispetto a quella fissata per le prime due sedute;

i.8. in data 5 febbraio 2015 il Presidente uscente - presso la sede della Fondazione redigeva e sottoscriveva una determina con la quale rilevava l'irregolarità nelle procedure di convocazione del 31 gennaio e del 5 febbraio e disponeva di avviare la solita procedura per addivenire ad una immediata convocazione del Consiglio generale di indirizzo;

j. con deliberazione n. 52 del 13/02/2015 la Giunta Regionale demandava alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero – per il tramite della UOD 54.12.07 " Fondazioni ed albo regionale dei soggetti del terzo settore ", nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni:

j.1 di avviare il procedimento per l'annullamento, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della "Fondazione Ravello" di nomina del Presidente e per la conseguente nomina di un commissario straordinario cui demandare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti conseguenziali;

j.2 di adottare, anche in via immediata~~,~~ ricorrendone i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

Rilevato che

a. con nota del 19.2.2015 prot. 117131 la U.O.D. 07 ha provveduto a notificare alla "Fondazione Ravello" ed ai componenti tutti del consiglio generale di indirizzo, per il tramite della Fondazione stessa, la DGR n. 52 del 13.2.2015, pubblicata nel BURC n. 23 del 19.2.2015, comunicando a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela per le motivazioni indicate nell'indicata deliberazione n. 52/2015;

b. con nota del 18 febbraio 2015 (acquisita al protocollo regionale con il n. 0125276 del 24.2.2015) il Segretario generale della Fondazione ha comunicato le dimissioni del Presidente nominato con la deliberazione del 5 febbraio, per la quale è stata avviata la procedura di annullamento;

c. il Segretario generale della "Fondazione Ravello", con le note del 18, 20 e 22 febbraio 2015, ha evidenziato le gravi criticità derivanti dalla mancata *governance* della Fondazione, in considerazione della necessaria programmazione del Ravello Festival nonché di ogni attività preparatoria e degli adempimenti ad esso connessi, nonché le difficoltà connesse ai rapporti con

gli Istituti di credito e alle relazioni professionali con gli artisti di alto profilo internazionale che sono invitati a partecipare alla predetta manifestazione;

d. in attuazione della DGR n. 52 del 13 febbraio 2015, nelle more della chiusura del procedimento di annullamento della delibera del Consiglio generale di indirizzo del 5 febbraio 2015, con Decreto Dirigenziale n. 7 del 17.3.2015 (UOD 54 12 07) è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione Ravello, con il conferimento dell'incarico di commissario straordinario al consigliere Antonio Naddeo, a seguito di designazione con nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 3 marzo 2015 (prot. 4115/UDCP/GAB/CG) ed è stato altresì stabilito:

- **d.1** che il commissario ha il compito di adottare gli atti necessari a ricostituire il Consiglio di Amministrazione previsto dallo statuto, nonché ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza della Fondazione, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento della stessa ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;
- **d.2** che il commissario può avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- **d.3** che l'incarico commissariale dura fino alla costituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla adozione del decreto, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;
- **d.4** che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione "Ravello;
- **d.5** che il commissario relaziona trimestralmente alla Giunta regionale – Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, UOD 07 Fondazioni, sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;

e. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 14.4.2015 (UOD 54 12 07), a chiusura del procedimento disposto con delibera n.52 del 13 febbraio 2015, è stata annullata la nomina del Presidente del Consiglio generale di indirizzo di cui al verbale del 5 febbraio 2015;

Rilevato, altresì, che

dall'istruttoria compiuta dagli uffici, supportata da emergenze e risultanze documentali agli atti degli stessi, è emerso quanto segue:

a. nell'ambito del procedimento avviato *ex* dgr 52/2015 per l'annullamento della delibera del Consiglio generale di indirizzo del 5 febbraio 2015 sono pervenute le controdeduzioni da parte di due Consiglieri della Fondazione, rispettivamente in data 9.3.2015 (prot. n. 0159850) e 16.3.2015 (prot.0178970);

b. le controdeduzioni presentate dai controinteressati – di contenuto sostanzialmente coincidente- lungi dal confutare la veridicità delle circostanze assunte a fondamento dell'avvio del procedimento di annullamento della delibera adottata dai componenti del consiglio di indirizzo nella seduta del 5.2.2015, confermano che la predetta riunione del consiglio generale di indirizzo è stata inficiata dalla partecipazione e intervento del sindaco di Ravello, non componente del medesimo Consiglio di indirizzo, e soggetto direttamente e personalmente interessato alle determinazioni che avrebbe assunto il consiglio medesimo nonché la violazione dello

disposizioni dello statuto che disciplinano le modalità e i termini di convocazione e avviso dei consiglieri di indirizzo;

c. che le deduzioni medesime recano mere affermazioni indimostrate e smentite dalle evidenze documentali ove affermano che anche la seduta del 5 febbraio 2015, per esplicita deliberazione del 31 gennaio 2015 dovesse intendersi continuazione di quella originaria del 24 gennaio 2015 e venne tempestivamente e formalmente comunicata ai Consiglieri con nota 2.2.2015 e ove sostengono la legittima costituzione e funzionamento del Consiglio di indirizzo;

d. risulta, per quanto esposto, accertata la palese e grave violazione, da parte di alcuni componenti il Consiglio di indirizzo autori delle descritte condotte, delle norme statutarie in tema di convocazione, di funzionamento e di formazione della volontà dell'organo *de quo*, in contrasto con i principi democratici che devono improntare l'attività degli organi dell'ente e con il regime delle competenze delineato dal vigente statuto;

e. ai fini della valutazione della condotta adottata dai suddetti componenti del consiglio di indirizzo, non assumono rilevanza il fatto che il Sindaco di Ravello, illegittimamente nominato Presidente, abbia poi presentato le proprie dimissioni né la circostanza dell'avvenuto annullamento della determinazione illegittimamente assunta;

f. l'annullamento della nomina del Presidente del Consiglio generale di indirizzo di cui al verbale del 5 febbraio 2015 disposta con il citato decreto dirigenziale n.9 del 14.4.2015 in esito al procedimento avviato con la richiamata dgr 52/2015 ha infatti acclarato la violazione dello statuto da parte di alcuni consiglieri di indirizzo e quindi la sussistenza delle condizioni di legge per procedere all'adozione dei provvedimenti previsti dalla lettera c) dell'art. 10 del regolamento sulle persone giuridiche private, di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, adottato con DPGR n. 619/2003 e per ribadire al commissario straordinario nominato con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 17.3.2015 (UOD 54 12 07), nelle more della costituzione degli organi ordinari della Fondazione, i poteri sostitutivi del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale di indirizzo e dei connessi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione anche ai fini della adozione nei termini di legge degli atti obbligatori per la prosecuzione delle attività gestionali nonchè degli atti necessari a garantire la tempestiva attività di programmazione e realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente pregiudicati dall'assenza degli Organi Statutari e dai tempi necessari alla ricostituzione degli stessi;

Ritenuto, pertanto

che in conseguenza dell'annullamento della nomina del Presidente del Consiglio generale di indirizzo di cui al verbale del 5 febbraio 2015 per violazione delle disposizioni statutari, sussistono le condizioni di legge per procedere all'adozione dei provvedimenti previsti dalla lettera c) dell'art. 10 del regolamento sulle persone giuridiche private, di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, adottato con DPGR n. 619/2003 e per ribadire al commissario straordinario nominato con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 17.3.2015 (UOD 54 12 07), nelle more della costituzione degli organi ordinari della Fondazione, i poteri sostitutivi del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale di indirizzo, per assicurare la prosecuzione delle attività gestionali e l'approvazione di atti obbligatori previsti dalla legge, demandando alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero - per il tramite della U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni" nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni di porre in essere gli atti conseguenziali;

Sentita l'Avvocatura regionale che si è espressa in conformità;

Visti

- **a.** il Titolo II, Capi I e II, del codice civile;
- **b.** il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
- **c.** la legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- **d.** il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
- **e.** il DPGRC 22 settembre 2003, n. 619 (regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private);

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto che, in esito al procedimento avviato con la dgr 52/2015, con decreto dirigenziale n.9 del 14.4.2015 è stata annullata la nomina del Presidente del Consiglio generale di indirizzo di cui al verbale del 5 febbraio 2015 ed è acclarata la sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione dei provvedimenti previsti dalla lettera c) dell'art. 10 del regolamento sulle persone giuridiche private, di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, adottato con DPGR n. 619/2003;
2. di demandare alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero - per il tramite della U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni" nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni l'adozione dell'atto conseguenziale, ribadendo al commissario straordinario nominato con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 17.3.2015 (UOD 54 12 07), nelle more della costituzione degli organi ordinari della Fondazione, i poteri sostitutivi del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale di indirizzo e dei connessi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione indicati nella motivazione;
3. di inviare il presente atto al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero nonché al Capo di Gabinetto del Presidente e alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 215 del 21/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 - ARTICOLO 1, COMMI 463 E 464. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

a. che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali**;** b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;

b. che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano**:** a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;

c. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;

d. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 3/4/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

CONSIDERATO

a. che tra le tipologie individuate non figurano le spese non effettuate da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;

b. che occorre, quindi, disciplinare la gestione delle suddette spese;

RITENUTO, pertanto,

a. che ciascuna struttura direttoriale o equiparata dovrà gestire le spese non effettuate da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei seguenti limiti:

a.1 competenza spese correnti: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera A, contabilizzando nel suddetto limite anche gli impegni da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

a.2 competenza spese di investimento: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera B, contabilizzando nel suddetto limite anche gli impegni da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

a.3 cassa spese correnti: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera A, contabilizzando nel suddetto limite anche i pagamenti da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

a.4 cassa spese di investimento: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "*competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera B, contabilizzando nel suddetto limite anche i pagamenti da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

b. di riservarsi la possibilità, ai fini di garantire l'equilibrio di competenza, di autorizzare ulteriori impegni mediante utilizzazione di una quota vincolata del risultato di amministrazione al 1° gennaio

2015, nei limiti previsti dal comma 465 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla quota definitivamente attribuita alla Regione Campania;

c. di riservarsi la possibilità, al fine di garantire l'equilibrio di cassa, di autorizzare ulteriori pagamenti mediante utilizzazione del fondo di cassa al 1° gennaio 2015, nei limiti previsti dal comma 465 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla quota definitivamente attribuita alla Regione Campania;

d. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei seguenti limiti:

   1.a competenza spese correnti: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera A, contabilizzando nel suddetto limite anche gli impegni da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

   1.b competenza spese di investimento: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera B, contabilizzando nel suddetto limite anche gli impegni da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

   1.c cassa spese correnti: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera A, contabilizzando nel suddetto limite anche i pagamenti da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

   1.d cassa spese di investimento: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato alla D.G.R.C. n. 173/2015 sotto la lettera B, contabilizzando nel suddetto limite anche i pagamenti da assumere in applicazione delle disposizioni di cui alla succitata D.G.R.C. n. 173/2015;

2. di riservarsi la possibilità, ai fini di garantire l'equilibrio di competenza, di autorizzare ulteriori impegni mediante utilizzazione di una quota vincolata del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nei limiti previsti dal comma 465 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla quota definitivamente attribuita alla Regione Campania;
3. di riservarsi la possibilità, al fine di garantire l'equilibrio di cassa, di autorizzare ulteriori pagamenti mediante utilizzazione del fondo di cassa al 1° gennaio 2015, nei limiti previsti dal comma 465 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla quota definitivamente attribuita alla Regione Campania;
4. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
6. di inviare il presente provvedimento:
    - 6.1 al Consiglio Regionale;
    - 6.2 ai Dipartimenti;
    - 6.3 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
    - 6.4 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
    - 6.5 al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 206 del 21/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 122 DEL 28 MARZO 2015. RETTIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 716 DEL 30 DICEMBRE 2014. VARIAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NEL BILANCIO GESTIONALE PER IL TRIENNIO 2015/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la deliberazione n. 716 del 30 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui 2013 effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126;
b. con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2015, la Giunta Regionale ha:
   b.1 preso atto dell'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 relativo all'inclusione nell'allegato 1 tra i residui attivi stralciati al 31 dicembre 2013 dei seguenti due accertamenti sul capitolo di entrata n. 2064, di parte capitale (tit. IV), per un importo complessivo pari ad Euro 284.154.155,24:
      b.1.1 acc. N. 2938/2013 Euro 134.154.155,24;
      b.1.2 acc. N. 3071/2013 Euro 150.000.000,00;
   b.2 preso atto, conseguentemente, dell'errata elaborazione delle variazioni da apportare al bilancio gestionale 2014/2016, indicate negli allegati 3 e 4 della medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014, ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata e spesa nei tre esercizi del triennio:
   b.3 proceduto, conseguentemente, alla rettifica di quanto disposto con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30/12/2014 stabilendo, tra gli altri, che la variazione da apportare al Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere all'entrata ed alla spesa degli Esercizi 2015 e 2016, pari ad una riduzione di Euro 232.266.083,98 per ciascuno degli esercizi, essendo intervenuta l'approvazione del Bilancio Gestionale per il triennio 2015/2017 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 , sarebbero state effettuate con distinto e separato provvedimento di variazione al medesimo bilancio gestionale;

RITENUTO pertanto necessario di dover:

a. procedere ad apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nell'esercizio 2015 e 2016, cui agli **allegati 1, 2,3 e 4** alla presente delibera, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/4/2002 e ss. mm. e ii;
b. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
c. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;
d. la DGR n. 716 del 30 dicembre 2014;
e. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;
f. la DGR n. 122 del 28 marzo 2015;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, reso con nota prot. n. 18/P/UCRC del 13/03/2015, acquisita al protocollo della Regione Campania con nota n. 0178133 del 16/03/2015;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere ad apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, le variazioni della spesa e dell'entrata necessarie ai fini

della determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nell'esercizio 2015 e 2016, cui agli **allegati 1, 2,3 e 4** alla presente delibera, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione ed al Tesoriere regionale.

Variazione Bilancio Gestionale 2015-2017 - Parte Entrata

DIP	DG	UOD	Capitolo	Denominazione	Competenza 2015 LIBERA	Competenza 2015 VINCOLATA	Competenza Totale 2015	Competenza 2016 LIBERA	Competenza 2016 VINCOLATA	Competenza Totale 2016	Correlato di spesa	TIT	cat.	Tip.	IV liv	UE	SIOPE
55	13	00	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE		-232.266.083,98	**-232.266.083,98**		-232.266.083,98	**-232.266.083,98**	6504						
					0,00	**-232.266.083,98**	**-232.266.083,98**	**0,00**	**-232.266.083,98**	**-232.266.083,98**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio Gestionale 2015-2017 - Parte Spesa

DIP	DIR	UOD	Capitolo	Denominazione	Competenza 2015 LIBERA	Competenza 2015 VINCOLATA	Competenza Totale 2015	Competenza 2016 LIBERA	Competenza 2016 VINCOLATA	Competenza Totale 2016	Correlato di entrata	Miss	Prog	Tit	Macro	IV LIV	UE	SIOPE
55	13	0	6504	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE		**- 232.266.083,98**	**- 232.266.083,98**		**- 232.266.083,98**	**- 232.266.083,98**	A11	20	3	2	205	2.05.02.01.000		
					0,00	**-232.266.083,98**	**-232.266.083,98**	**0,00**	**-232.266.083,98**	**-232.266.083,98**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….
ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE				232.266.083,98			6504
Totale Avanzo					***0,00***	***0,00***	***0,00***	***232.266.083,98***	***0,00***	***0,00***	
Totale complessivo					**0,00**	**0,00**	**0,00**	**232.266.083,98**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	2	205	6504	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE								232.266.083,98	A11
Totale Tit. 2 del Programma 20.3						**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**232.266.083,98**	
Totale Programma 3.2						***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***232.266.083,98***	
Totale Missione 20						***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***232.266.083,98***	
Totale complessivo						**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**232.266.083,98**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 205 del 21/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al bilancio di previsione finanziario è allegato il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015-2017 e del documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015 – 2017, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2014, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nell'esercizio 2015;

RILEVATO che:

a. nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 sono evidenziate le quote del Risultato accantonate e vincolate;
b. i dati esposti nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015-2017 risultano modificati per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e delle scritture di rettifica già registrate in fase di rendicontazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa, e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di approvare l'allegato prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, di aggiornamento dell'analoga tabella già allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato con con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione;
3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 al Consiglio Regionale;
   3.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO ESPLICATIVO DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2014				1.220.130.251,97
RISCOSSIONI	(+)	4.424.069.838,07	14.963.199.515,50	19.387.269.353,57
PAGAMENTI	(-)	4.494.994.416,34	15.040.952.140,87	19.535.946.557,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			1.071.453.048,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014	(-)			216.577.445,79
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			854.875.602,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.557.931.130,42	1.848.227.318,49	9.406.158.448,91
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.892.957.854,90	2.782.548.451,63	6.675.506.306,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			276.642.751,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			138.024.441,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			**3.170.860.551,51**

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014		723.719.081,81
Fondo residui perenti al 31/12/2014		425.793.240,04
Fondo rischi da contenzioso AL 31/12/2014		246.125.125,86
Fondo D.L. 35/2013 art. 3 AL 31/12/2014 **(*)**		1.339.533.000,00
	Totale parte accantonata (B)	**2.735.170.447,70**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.981.999.969,44
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**1.981.999.969,44**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile presunta (E=A-B-C-D) *	**-1.546.309.865,63**

(*) Per quanto riguarda il Fondo D.L. n. 35/2013, si specifica che non risulta accantonata la parte relativa alle anticipazioni ex art. 2 in quanto, come previsto dall'art. 6 - Regole di contabilizzazione - dei relativi contratti, risultano cancellazioni di residui attivi per un importo superiore all'importo delle anticipazioni.
L'accantonamento relativo all'art. 3, inoltre, non risulta ridotto della quota capitale restituita nel corso dell'esercizio 2014 in quanto la stessa è relativa interamente alla prima tranche di Euro 531.970.000,00, tranche non considerata nell'accantonamento in quanto relativa a somme non sterilizzate e rigirate completamente alle Aziende Sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 21/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) *che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 09/01/2015;*
b) *che con deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;*
c) *il capitolo di spesa 576 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 dell L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 55,14" nel bilancio gestionale 2015 ha una dotazione finanziaria in competenza e di cassa pari ad* ***€ 100.000,00,*** *comprensiva delle somme da pagare a titolo di compensi arretrati non riconosciuti, risarcimento danni, le somme da pagare a titolo di interessi, quelle da pagare direttamente ai CTU nominati dal giudice, quelle da pagare a titolo di spese di lite;*

capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	*SIOPE bilancio*	*Ricorrenti*	*Perimetro sanità*
576	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 dell L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	110	U.1.10.05.04.000	01.03.00	8	*1.09.01*	*4*	*3*

d) *Che ai sensi dell'art. 4 e 5 del del D.l.gs n.118/2011 così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011, n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato e alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli compatibili con lo stesso piano dei conti ed in relazione alla finalità della spesa;*
e) che nel succitato bilancio gestionale 2015 non risultano capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale 14, per le Risorse Umane, del Dipartimento 55, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, aventi una transazione elementare coerente con i pagamenti da effettuare a titolo di risarcimento danni, le somme da pagare a titolo di interessi, e quelle da pagare a titolo di oneri riflessi sui compensi giudizialmente riconosciuti;
f) *che per far fronte alle attività di cui sopra, occorre, pertanto, articolare i capitoli del bilancio gestionale di cui alla DGR 47/2015 in coerenza con gli obiettivi di spesa, mediante l'istituzione di nuovi capitoli in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dotarli della necessaria provvista finanziaria, sia in termini di competenza che di cassa;*

RITENUTO

a. di dover istituire nuovi capitoli di spesa, come riportati nell'elenco che segue:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	*Ricorrenti*	*Perimetro sanità*
387	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	101	U.1.01.01.01.000	01.03	8	01.02.01	4	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

388	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	101	U. 1.01.02.01.000	01.03	8	01.02.02	4	3
389	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	107	U.1.07.06.99.000	01.03	8	01.09.01	4	3

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della UOD 55.14.04 della Direzione Generale per le Risorse Umane;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art .51 del d.lgs. 118/2011 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'art .51 del d.lgs. 118/2011, ad una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli nell'ambito della stessa Missione/Programma 01/10 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017 approvato con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nella misura riportata nella tabella che segue e come da prospetto che allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC		Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di competenza e cassa
576	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 dell L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 55,14	01.10.01	110	U.1.10.05.04.000	01.03	8	01.09.01	4	3	-100000
387	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	101	U.1.01.01.01.000	01.03	8	01.02.01	4	3	86000
388	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	101	U. 1.01.02.01.000	01.03	8	01.02.02	4	3	9000
389	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	107	U.1.07.06.99.000	01.03	8	01.09.01	4	3	5000

VISTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
c. la legge regionale 06/05/2013, n. 6;
d. la legge regionale 05/01/2015, n. 1;
e. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di istituire tre nuovi capitoli, con le declaratorie come specificate nello schema sotto riportato, nel bilancio gestionale relativo alle annualità 2015, 2016 e 2017, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 2 febbraio 2015, nei quali far confluire gli stanziamenti di competenza previsti per il capitolo 576, effettuando le variazioni compensative riportate nel seguente schema e di dover autorizzare, ai sensi dell'art .51 del D.Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di competenza e cassa
576	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 dell L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 55 14	01.10.01	110	U.1.10.05.04.000	01.03	8	1.09.01	4	3	-100000
387	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	101	U.1.01.01.01.000	01.03	8	01.02.01	4	3	86000
388	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	101	U. 1.01.02.01.000	01.03	8	01.02.02	4	3	9000
389	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi di competenza della D.G. 55.14	01.10.01	107	U.1.07.06.99.000	01.03	8	01.09.01	4	3	5000

2. di dover attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della UOD 55.14.04 della Direzione Generale per le risorse Umane.
3. di allegare, ai sensi della circolare prot.n.418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015.
4. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	10	1	110	576	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 dell L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 55,14				100000,00		100000,00			
1	10	1	101	387	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali di competenza della D.G. 55.14			86000,00		86000,00				
1	10	1	101	388	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi di competenza della D.G. 55.14			9000,00		9000,00				
1	10	1	107	389	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a interessi di competenza della D.G. 55.14			5000,00		5000,00				
		Totale Programma 10 della Missione 1						100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
	Totale Missione 1							100.000,00	10.000,00	100.000,00	100.000,00			
Totale Spese								100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove compare il riferimento numerico della UOD 55 14 04, la denominazione per esteso della struttura corrispondente è “Unità Operativa Dirigenziale Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati - Ufficio Disciplinare”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 21/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

DGR 92 DEL 9 MARZO 2015 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il progetto "Conti Pubblici Territoriali", istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, è strumento di monitoraggio dei flussi di finanza pubblica che affluiscono in ciascun territorio, assumendo estrema rilevanza nel supporto alle attività di programmazione regionale;
b. con la delibera CIPE n. 36 del 3.05.02 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)" era stato creato un meccanismo premiale in grado di incentivare le Amministrazioni regionali a garantire flussi informativi adeguati alle finalità del progetto;
c. presso ciascuna Regione italiana erano stati costituiti, con nomina dei Presidenti, appositi Nuclei C.P.T., ulteriormente formalizzati con decreto ministeriale, i quali collaborano attivamente nella predisposizione delle metodologie e alla costruzione dei Conti regionali;
d. con deliberazione di Giunta regionale n. 4046 dell'11.09.2002 era stato ricostituito il Nucleo "Conti Pubblici Territoriali", già istituito dal 30.07.1996 presso il Settore Formazione del Bilancio ed ulteriormente formalizzato con decreto ministeriale del 18.11.1997, affidando il Coordinamento dei lavori ed i relativi atti di gestione al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22 - Ufficio di Piano;
e. la suddetta delibera aveva, inoltre, stabilito la partecipazione, quali componenti del Nucleo, di dirigenti e funzionari appartenenti al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Gestione dell'Entrata e della Spesa ed all'Ufficio di Piano, la cui individuazione e nomina erano state demandate a successivo atto del Presidente della Giunta o suo delegato;
f. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 809 del 12 novembre 2002 era stato delegato il Capo di Gabinetto ad individuare e nominare i componenti del Nucleo Conti Pubblici Territoriali ed erano stati affidati gli adempimenti amministrativi e di gestione conseguenti al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22- Ufficio di Piano;
g. con D.G.R. n. 882 del 30.06.2006 la Giunta regionale aveva dato indicazioni per la ricostituzione del Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali, allargando la partecipazione al Nucleo anche a personale di altri Settori con competenze specifiche in campo economico-contabile e informatico-statistico, ed aveva demandato la nomina dei componenti a successivo atto del Presidente, confermando il coordinamento dei lavori in capo al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22- Ufficio di Piano - quale struttura operativa in materia di programmazione alle dirette dipendenze del Presidente;
h. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 465 del 2.08.2006 erano stati individuati e nominati i componenti del Nucleo regionale C.T.P.;
i. con successiva deliberazione n. 2079 del 22.12.2006, la Giunta regionale aveva disciplinato il funzionamento del Nucleo e le ulteriori condizioni afferenti il servizio prestato alle dipendenze dello stesso e l'attribuzione dei compensi ai componenti per l'attività prestata;
j. con D.P.G.R. n. 71 del 17.03.2009, in ragione delle nuove competenze attribuite ai Nuclei Regionali, stabilite con la delibera CIPE n. 19 del 21.02.2008 di ridefinizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai conti Pubblici Territoriali, si era provveduto a nominare i componenti del Nucleo regionale C.T.P., confermando in capo al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22 – Ufficio di Piano le funzioni di sovrintendenza, nonché la definizione delle attribuzioni e delle modalità organizzative dei lavori;
k. con D.G.R. n. 223 del 24/05/2011 il Coordinamento delle attività e i relativi atti di gestione del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali erano stati affidati al Coordinatore p.t. dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente Giunta Regionale", posto alle dirette dipendenze del Presidente;
l. la medesima D.G.R. n. 223 del 24/05/2011 aveva stabilito di costituire il Nucleo C.P.T. in ragione delle professionalità necessarie ai fini del conseguimento degli obiettivi del nucleo stesso, con dirigenti e funzionari appartenenti all'Area 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'Area 06 Ricerca Scientifica, Statistica e Sistemi Informativi, all'area 01 Gabinetto Presidente Giunta regionale nonché agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, rinviando l'individuazione e la nomina dei Componenti del Nucleo C.P.T. a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale;

m. che con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n° 125 del 10.06.2011, n°184 del 15.09.2011, n° 2 del 11/01/2012, n° 47 del 06/02/20 12 è stata modificata ed integrata la composizione del Nucleo CPT;
n. con D.G.R.C. n. 92 del 29/04/2014 e s.m.i. (Bilancio gestionale 2014) i capitoli di spesa afferenti l'attività del N.C.P.T. della Regione Campania sono stati assegnati alla competenza del Coordinatore del Nucleo pro tempore;
o. con D.G.R. n. 421 del 22/09/2014 è stato stabilito di confermare che il coordinamento dei lavori del N.C.P.T. sia svolto dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali, cui la D.G.R. n. 92/2014 ha assegnato la competenza rispetto alla gestione dei relativi capitoli di spesa afferenti all'attività;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 92 del 09/03/2015 al dr. Mauro Ferrara, Coordinatore del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania, è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio speciale Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici;

PRESO ATTO che con D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 (Bilancio gestionale 2015) i capitoli di spesa afferenti l'attività del N.C.P.T. della Regione Campania erano stati assegnati alla competenza della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

RITENUTO PERTANTO

a. di confermare che il coordinamento dei lavori debba essere affidato al Responsabile dell'Ufficio speciale Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, Dr. Mauro Ferrara, nominato con D.G.R. n. 92 del 09/03/2015;
b. di assegnare, la titolarità dei capitoli di spesa afferenti all'attività di cui al Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania di seguito elencati:

CAPITOLO SPESA	DENOMINAZIONE	TIT DPCM	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	Ricorrenti	Patrimonio sanità
798	Spese per l'acquisto di beni durevoli…	2	1	11	202	2.02.01.07.000	01.3	8	02.01.02	4	3
799	Acquisto di beni non durevoli e servizi per l'attuazione del progetto…	1	1	11	103	1.03.01.02.000	01.3	8	01.03.01	3	3
800	Spese per la formazione consulenza tecnica..	1	1	11	103	1.03.02.02.000	01.3	8	01.03.01	3	3
801	Contributi sociali a carico dell'ente …	1	1	11	101	1.01.02.01.000	01.3	8	01.02.02	3	3
802	Spese generali…	1	1	11	101	1.01.01.01.000	01.3	8	01.02.01	3	3
803	IRAP…	1	1	11	101	1.02.01.01.000	01.3	8	01.08.01	3	3

all'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici" ;

VISTI

a. la Delibera CIPE n. 36 del 3.05.02;
b. la Delibera CIPE n. 19 del 21.02.2008;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. la L.R. n. 5 del 15/3/2011;

e. la DGRC n. 4046 dell'11.09.2002;
f. la DGRC n. 882 del 30.06.2006;
g. la DGRC n. 2079 del 22.12.2006;
h. la D.G.R.C. n. 157 del 18/4/2011;
i. la D.G.R. n. 223 del 24/05/2011;
j. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
k. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
l. la D.G.R. n. 92 del 09/03/2015;
m. il D.P.G.R.C. n. 809 del 12 novembre 2002;
n. il D.P.G.R.C. n. 465 del 2.08.2006;
o. il D.P.G.R.C. n. 71 del 17.03.2009;
p. i DD.P.G.R. n°125 del 10.06.2011, n°184 del 15.0 9.2011, n°2 del 11/01/2012, n°47 del 06/02/2012;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di confermare che il coordinamento dei lavori del Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania debba essere affidato al Responsabile dell'Ufficio speciale Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, Dr. Mauro Ferrara, nominato con D.G.R. n. 92 del 09/03/2015.
2. di assegnare la titolarità dei capitoli di spesa afferenti all'attività di cui al Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania di seguito elencati:

CAPITOLO SPESA	DENOMINAZIONE	TIT DPCM	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	Ricorrenti	Patrimonio sanità
798	Spese per l'acquisto di beni durevoli…	2	1	11	202	2.02.01.07.000	01.3	8	02.01.02	4	3
799	Acquisto di beni non durevoli e servizi per l'attuazione del progetto…	1	1	11	103	1.03.01.02.000	01.3	8	01.03.01	3	3
800	Spese per la formazione consulenza tecnica..	1	1	11	103	1.03.02.02.000	01.3	8	01.03.01	3	3
801	Contributi sociali a carico dell'ente …	1	1	11	101	1.01.02.01.000	01.3	8	01.02.02	3	3
802	Spese generali…	1	1	11	101	1.01.01.01.000	01.3	8	01.02.01	3	3
803	IRAP…	1	1	11	101	1.02.01.01.000	01.3	8	01.08.01	3	3

All'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici";
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente G.R., alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Ufficio Speciale Nucleo

per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 119 del 28/03/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI CONFISCATI AL PATRIMONIO REGIONALE. APPROVAZIONE DISCIPLINARE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011, disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, co. 1, della legge regionale n. 8 del 06.08.2010;
b) ai sensi del suindicato regolamento, nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, con D.G.R. n. 55 del 28/02/2014m, è stata istituita la struttura ordinamentale della Giunta Regionale denominata "Politiche della Sicurezza e Legalità – Valorizzazione dei beni confiscati";
c) ulteriormente che, l'art.48 comma 3 lettera c del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono trasferiti in via prioritaria al patrimonio del comune ove l'immobile è sito ovvero al patrimonio della provincia o della Regione;
d) il Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali con decreto dirigenziale n. 12 del 26 giugno 2014, pubblicato sul BURC n. 44 del 30 giugno 2014, ha istituito presso l'Ufficio per il Federalismo un Gruppo di lavoro interdisciplinare incaricato dei seguenti compiti:
    1. individuazione di procedure spedite di valutazione dell'acquisibilità degli immobili confiscati, di coordinamento delle attività e di proceduralizzazione delle modalità riguardanti l'acquisizione, per uso istituzionale o sociale, dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Amministrazione regionale;
    2. individuazione degli enti locali assegnatari di beni confiscati per l'eventuale affiancamento e supporto nella gestione degli stessi;
e) con successivo decreto dirigenziale n. 19 del 6/10/2014 si è proceduto ad integrare ulteriormente il predetto gruppo di lavoro;

CONSIDERATO che

a) il gruppo di lavoro ha individuato nel disciplinare lo strumento giuridico più adatto a proceduralizzare la modalità di acquisizione dei beni confiscati sia in ragione della idoneità a produrre effetti solo all'interno dell'ordinamento regionale che in considerazione della celerità del meccanismo di perfezionamento;

DATO ATTO che

a) con nota prot. n. 6952 dell'8 gennaio 2015 il Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, incaricato di presiedere il predetto gruppo di lavoro interdisciplinare, ha trasmesso sia al Capo di Gabinetto del Presidente che al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali il documento redatto dal gruppo di lavoro a tanto istituito;
b) sul testo del disciplinare è stato acquisito il competente parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Presidente formulato con la nota prot. n. 0007121/UDCP/GAB/UL/2015;

RILEVATO che

a) l'ordinamento degli Uffici della Giunta Regionale è stato delegificato, *in attuazione delle norme generali individuate dall'art. 1, commi 1 e 12, della l.r. 7/2010 e dell'art. 2 della l.r. 8/2010,* e che l'art. 6, co. 3, del regolamento n. 12/2011 demanda a una o più deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna delle strutture amministrative per cui la competenza a disciplinare le attività delle strutture regionali relativamente all'acquisizione di beni confiscati può essere esercitata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione;

RITENUTO

a) opportuno sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l'allegato disciplinare, avente ad oggetto:"Procedura per l' acquisizione di beni confiscati al patrimonio regionale", che consta di numero 9 articoli con annessa relazione esplicativa, recante la procedura nelle ipotesi di acquisizione di beni confiscati al patrimonio regionale.

VISTI

a) l'art 1 comma 202 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

b) l'art. 48 comma 3 lettera c del Decreto Legislativo 159 del 2011
c) la Legge Regionale 27 gennaio 2012, n.1
d) la Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. approvare il disciplinare allegato alla presente per formarne parte integrante, che consta di numero 9 articoli con annessa relazione esplicativa, avente ad oggetto:"Procedura per l'acquisizione di beni confiscati al patrimonio regionale";
2. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione;
3. inviare il presente provvedimento:
    - ai Dipartimenti;
    - alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
    - all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC

RELAZIONE DISCIPLINARE BENI CONFISCATI

Con decreto dirigenziale n. 12 del 2014 è stato istituito presso l'Ufficio per il Federalismo un gruppo di lavoro interdisciplinare, incaricato di svolgere le seguenti attività:

a) individuare procedure spedite di valutazione dell'acquisibilità degli immobili confiscati, coordinare le attività e proceduralizzare le modalità riguardanti l'acquisizione, per uso istituzionale o sociale, dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito degli obiettivi fissati all'Amministrazione regionale;

b) individuare gli enti locali assegnatari di beni confiscati per l'eventuale affiancamento e supporto nella gestione degli stessi;

Con riferimento ai compiti individuati nella lettera a), si è ritenuo necessario, in primo luogo, definire l'ambito di intervento assegnato all'amministrazione regionale sulla base di quanto previsto dalla normativa statale e da quella regionale.

Sul piano della legislazione statale, viene in rilievo il d.l.vo n. 159 del 2011 (Codice delle leggi antimafia) il cui articolo 48 prevede tra l'altro:
che i beni immobili confiscati alla mafia, sono mantenuti al patrimonio dello Stato oppure trasferiti, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è ubicato, e in via sussidiaria al patrimonio della provincia o della regione;
che il trasferimento dei beni immobili agli enti territoriali possa avvenire per il conseguimento di finalità istituzionali o di finalità sociali; e
che i medesimi enti siano tenuti a redigere e a rendere pubblico in modo permanente un apposito elenco contenente i dati identificativi dei beni acquisiti.

Sul piano della legislazione regionale,
la n. 7 del 2012 recante "*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*", prevede:
l'istituzione di un fondo per la valorizzazione dei beni confiscati, destinato al finanziamento dei progetti relativi al loro utilizzo (articoli 1 e ss.) e
l'istituzione di un Osservatorio regionale con funzione di promozione, consultazione e supporto alle azioni di valorizzazione dei beni medesimi.

In particolare, viene in rilievo il comma 3 dell'articolo 7 ai sensi del quale "*Nell'ambito delle specifiche funzioni e prerogative assegnate dalla normativa vigente (...), la Regione Campania, nell'eventuale disponibilità di beni confiscati e destinati al patrimonio dell'ente, in via prioritaria ne prevede il riutilizzo a fini sociali e, sulla base di apposito regolamento emanato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'assegnazione in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti previsti dalla normativa vigente mediante procedure di evidenza pubblica*"

Se da un lato, la normativa statale prevede che i beni confiscati alle mafie possano essere destinati al conseguimento sia di finalità sociali che istituzionali, dall'altro quella regionale ha disciplinato sostanzialmente quelle sociali. Il gruppo di lavoro ha pertanto dovuto delineare un procedimento nell'ambito del quale risultino verificate le varie possibilità di utilizzo del bene al fine di dare applicazione effettiva alla normativa citata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul piano procedurale, occorre evidenziare che la scansione temporale del procedimento volto all'acquisizione dei beni confiscati, conduce all'emersione di due fasi differenti, la prima, è interna agli Uffici regionali e riguarda il momento antecedente all'acquisizione del bene cui l'Ente regionale è interessato ed è propedeutica ad ottenere la disponibilità del bene medesimo; la seconda, invece, postula che il bene sia già entrato a far parte del patrimonio regionale e ha ad oggetto l'assegnazione in concessione dello stesso ai soggetti previsti dalla normativa vigente.

Per espressa previsione di legge regionale, la disciplina della seconda fase deve essere affidata ad un regolamento, (di cui, peraltro la regione è ancora sprovvista); quella concernente invece, la prima fase, può essere oggetto di una disciplina interna che abbia come destinatari i competenti Uffici regionali e che si ritiene di poter racchiudere all'interno di un disciplinare.

Il gruppo di lavoro, infatti, ha ritenuto che il disciplinare fosse lo strumento giuridico più adatto a "*proceduralizzare*" le modalità di acquisizione dei beni in ragione della sua idoneità a produrre effetti solo all'interno dell'ordinamento regionale e in considerazione della celerità del suo meccanismo di perfezionamento.

I compiti affidati al gruppo di lavoro, come elencati nel decreto istitutivo, riguardano prevalentemente la prima fase e cioè quella relativa all'acquisizione del bene al patrimonio dell'Ente.

Nel corso dei lavori , infine, anche con l'ausilio dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati, è stata ripetutamente espressa la necessità di stabilire in via preventiva e dunque ancor prima della acquisizione, la destinazione che si vuole imprimere al bene richiesto, allo scopo di evitare che una volta entrato a far parte del patrimonio regionale sia abbandonato a se stesso con ricadute negative in termini anche di costi.

Con riferimento ai compiti individuati alla lettera b) del decreto istitutivo, il gruppo di lavoro ha ritenuto di poter attuare i compiti ivi menzionati, limitandosi ad affidare alla struttura regionale competente il compito di aggiornare periodicamente l'elenco dei beni confiscati e trasferiti al patrimonio regionale, in ottemperanza, a quanto previsto dalla lettera c), comma 3, dell'articolo 48, d.lgs n. 159 del 2011.

Conformemente agli indirizzi emersi durante gli incontri del gruppo di lavoro, si è immaginato il seguente procedimento:

- nel rispetto delle competenze fissate dall'ordinamento regionale, si propone di affidare il procedimento di acquisizione dei beni confiscati, all'**Ufficio speciale per il Federalismo,** che contiene al suo interno la U.O.D. 07 denominata Politiche Integrate della Sicurezza e Legalità - Valorizzazione dei Beni Confiscati;

- a tale Ufficio pervengono periodicamente (si è immaginata una cadenza annuale) le richieste di fabbisogno di immobili da destinare a sedi istituzionali, predisposte dalla **Direzione generale per le risorse strumental**i che ha competenza in materia;

- al medesimo **Ufficio speciale per il Federalismo** pervengono altresì, con cadenza annuale, da parte di ciascuna Direzione generale o Ufficio speciale le richieste di beni immobili necessari alla attuazione degli interventi che rientrano nella programmazione regionale;

- L'Ufficio speciale per il Federalismo, quindi, esamina le richieste formulate dalle strutture competenti e le raffronta con l'Elenco dei beni, messo a disposizione della regione Campania dall'Agenzia nazionale (ANSBC) e costantemente monitorato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Ufficio stesso allo scopo di individuare al suo interno beni le cui caratteristiche siano idonee a oddisfare le richieste pervenute.
L'Ufficio, nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. n. 7 del 2012, verifica in primo luogo la loro idoneità a soddisfare le finalità sociali, indi, valuta la loro idoneità a conseguire finalità istituzionali.

- Effettuata l'individuazione del bene o dei beni, l'Ufficio per il Federalismo coinvolge la **Direzione generale per le risorse strumentali** che attraverso i propri tecnici verifica le condizioni generali dell'immobile e redige un'apposita scheda tecnica al fine di verificare la fattibilità e la convenienza dell'acquisizione.

- Sulla base della relazione tecnica redatta dalla Direzione generale per le risorse strumentali, l'Ufficio accertata la fattibilità della eventuale acquisizione, propone al Presidente della Giunta regionale (o alla Giunta, a seconda della soluzione che si riterrà preferibile) l'acquisizione del bene o dei beni.

- Il Presidente della giunta regionale con proprio decreto, quindi, (oppure la Giunta regionale) adotta la proposta di acquisizione da inoltrare tempestivamente all'Agenzia nazionale.

- I beni confiscati, una volta acquisiti al patrimonio regionale, sono a tutti gli effetti patrimonio indisponibile della regione. La loro gestione e amministrazione è affidata, pertanto, all'Ufficio competente della direzione generale risorse strumentali.

- Conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale, l'Ufficio speciale per il Federalismo è tenuto ad aggiornare periodicamente l'elenco dei beni confiscati trasferiti al patrimonio regionale. L'elenco deve essere reso pubblico con forme adeguate e contenere i dati elencati dall'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs. n. 159 del 2011.

- E' previsto, infine, che l'Ufficio speciale per il Federalismo attivi con gli enti locali interessati ogni forma di collaborazione prevista dall'ordinamento.

- Nella fase transitoria di prima attuazione, si è ritenuto di prevedere un termine breve di due mesi, decorrente dalla entrata in vigore del disciplinare entro il quale la Direzione generale per le risorse strumentali e le altre Direzioni, nonchè gli Uffici speciali, fanno pervenire all'Ufficio speciale per il federalismo le informazioni di cui ai punti antecedenti. Ciò al fine di anticipare i tempi di una eventuale acquisizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI DISCIPLINARE RECANTE LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.

Art. 1
Finalità

1. Il presente disciplinare, nel rispetto della legge regionale 16 aprile 2012, n.7 (*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)* e del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136)* nonchè in attuazione di quanto previsto dall'ordinamento regionale, definisce le procedure volte all'acquisizione al patrimonio regionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro impiego a finalità sociali o istituzionali.

Art. 2
Ricognizione del fabbisogno interno

1. Entro il mese di aprile di ogni anno, i competenti Uffici della Direzione generale per le risorse strumentali di cui all'articolo 28 del regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania), effettuata una ricognizione del fabbisogno interno regionale, redigono una specifica relazione da trasmettere entro il medesimo termine di cui sopra, all'Ufficio speciale per il Federalismo di cui all'articolo 29, comma 2, lettera b) del regolamento regionale n. 12 del 2011, nella quale esprimono la esigenza di beni immobili da destinare eventualmente al conseguimento di fini istituzionali.
2. Nella relazione di cui al comma 1, sono indicate anche le eventuali esigenze allocative degli enti strumentali, delle agenzie e degli altri soggetti di cui la Regione Campania si avvale per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Entro il mese di aprile di ogni anno, ciascuna Direzione generale o Ufficio Speciale di cui al regolamento regionale n.12 del 2011, fanno pervenire all'Ufficio speciale per il Federalismo le richieste di beni immobili necessari all'attuazione degli interventi socio-assistenziali che rientrano nella programmazione della Regione Campania.

Art. 3
Attività di acquisizione e di valutazione delle richieste

1. L'Ufficio speciale per il Federalismo, acquisite le richieste formulate dalle strutture indicate nell'articolo 2, sulla base dell'interlocuzione avviata con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita con decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4 (ANSBC), verifica la possibilità di selezionare all'interno dell'Elenco dei beni confiscati alla mafia, trasmesso dall'Agenzia medesima e costantemente monitorato dall'Ufficio stesso, i beni che in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e in ragione della loro ubicazione possono essere utilizzati per il raggungimento delle finalità sociali e di quelle istituzionali.
2. L'Ufficio speciale per il Federalismo comunica agli Uffici competenti della Direzione generale per le risorse strumentali i beni individuati ai sensi del comma 1 al fine di una valutazione di fattibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Valutazione di fattibilità

1. I competenti Uffici della Direzione generale per le risorse strumentali redigono sui beni segnalati dall'Ufficio speciale per il Federalismo all'esito della procedura di cui all'articolo 3, una scheda tecnica che indica, anche all'esito di ispezioni e sopralluoghi, i costi e benefici derivanti dall'acquisizione dei predetti beni al patrimonio regionale e dalla loro successiva destinazione al conseguimento delle finalità sociali o delle finalità istituzionali previamente individuate dall'Ufficio per il federalismo.

Art. 5
Proposta di acquisizione dei beni confiscati alla mafia

1. Sulla base delle risultanze delle attività espletate ai sensi dell'articolo 4, l'Ufficio speciale per il Federalismo propone al Presidente della Giunta regionale l'adozione del provvedimento di manifestazione di interesse all'acquisizione del bene.

Art. 6
Acquisizione del bene al patrimonio regionale

1. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio atto, adotta la manifestazione di interesse all'acquisizione del bene da inoltrare tempestivamente all' ANSBC.
2. La successiva acquisizione del bene al patrimonio regionale avviene nel rispetto delle disposizioni generali previste dall'ordinamento.
3. Ai fini del conseguimento delle finalità sociali, l'assegnazione in concessione a terzi del bene acquisito al patrimonio regionale, che è dunque nella disponibilità della Regione, avviene nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica da definirsi con il regolamento di cui all'articolo 7, comma 3 della legge regionale n. 7 del 2012.

Art. 7
Elenco dei beni trasferiti e attività di monitoraggio

1. I beni confiscati, una volta acquisiti al patrimonio regionale, sono a tutti gli effetti patrimonio indisponibile dell'Ente, della cui gestione ed amministrazione è incaricato l'Ufficio competente della Direzione generale Risorse Strumentali.
2. Nel rispetto di quanto previsto dalla lettera c), comma 3, dell'articolo 48, d.lgs. n. 159 del 2011, l'Ufficio speciale per il Federalismo aggiorna periodicamente l'elenco dei beni confiscati e trasferiti al patrimonio regionale, con l'indicazione dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonchè, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.
3. L'Ufficio speciale per il Federalismo attiva con gli enti locali interessati ogni forma di collaborazione prevista dall'ordinamento.

Art. 8
Norma transitoria

1. In fase di prima attuazione, le Direzioni generali e gli Uffici Speciali di cui al regolamento regionale n.12 del 2011 s.m.i. sono tenuti ad adempiere gli obblighi di comunicazione di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 2, entro il termine di due mesi dall'entrata in vigore del presente disciplinare.

Art. 9
Entrata in vigore

1. Il presente disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 79 del 23/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C n. 326 del 31/12/2014 ad oggetto Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art. 24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014 ATO Napoli 1 - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA -INTEGRAZIONE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*") con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014);
b. la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali in tema di rifiuti urbani e assimilati in Campania richiede l'attuazione degli adempimenti previsti dalle disposizioni della L.R. 4/2007 e della L.R. 5/2014, tra le quali, in particolare, gli articoli 7, comma 1, lettera cc nonies, 15, 15 bis, 16, 16 bis e 20, in merito ai quali, in caso di inosservanza da parte dei soggetti preposti all'attuazione, è previsto l'esercizio da parte dell'Amministrazione Regionale delle funzioni di vigilanza e dei connessi poteri sostitutivi di cui all'art. 24 della L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii;
c. in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti con DPGRC n. 326 del 31/12/2014 sono stati affidati al Sindaco del Comune di Napoli i poteri di Commissario ad acta, al fine dell'adempimento, in via sostitutiva, dei Comuni rientranti nell'ATO Napoli 1, degli obblighi imposti dall'art. 15 bis della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del citato provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla consequenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;
d. il TAR Campania sul ricorso n. 431/2015, proposto dal Comune di Acerra, con decreto cautelare n. 190/2015, ha disposto la sospensione del decreto di nomina del Commissario ad acta ex DPGRC n. 326/2014, limitatamente al Comune di Acerra;
e. il TAR Campania con ordinanza cautelare n. 418/2015 ha confermato il decreto presidenziale n. 190/2015 e, per l'effetto, sospeso il DPGRC n. 326 del 31/12/2014 nei soli confronti del Comune di Acerra;
f. il Consiglio di Stato sul ricorso n. 2914/2015, proposto dalla Regione Campania, con decreto presidenziale n. 1506/2015, emesso in data 10 aprile 2015, ha accolto l'istanza di decreto monocratico d'urgenza e per l'effetto ha sospeso l'efficacia della citata ordinanza cautelare appellata, fissando, per la discussione, la camera di consiglio del 28 aprile 2015;

CONSIDERATO che:

a. per effetto dei richiamati provvedimenti giudiziari le funzioni del Commissario ad acta sono state sospese dal 23 gennaio 2015;
b. con nota prot. n. 312705 del 14/04/2015 il Capo di Gabinetto del Comune di Napoli ha chiesto di valutare, tenuto conto della molteplicità d'impegni derivanti dall'espletamento delle funzioni di Sindaco della Città metropolitana e contestualmente di Sindaco della Città capoluogo, la possibilità di integrare il predetto decreto n. 326 del 31/12/2014, prevedendo la facoltà di delegare ad altro soggetto i compiti assegnati al Commissario ad acta;

RILEVATO che le attività correlate all'incarico di Commissario ad acta risultano avviate ma non concluse, di fatto sospese in esito ai richiamati provvedimenti giudiziari;

RITENUTO che:

a. occorre concludere i procedimenti affidati al Commissario ad acta di cui al DPGRC n. 326 del 31/12/2014;

b. occorre concedere una proroga dei termini per l'esecuzione degli adempimenti affidati, fissando in 10 giorni il periodo entro il quale dovranno essere conclusi;
c. le competenze assegnate al Commissario ad acta si assommano sia alle funzioni di Sindaco della Città metropolitana che a quelle di Sindaco della Città capoluogo e, benché il provvedimento di nomina a Commissario ad acta non escluda l'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzioni e dei compiti amministrativi e operativi indispensabili per l'attuazione delle disposizioni in esso contenute, al fine di assicurare ogni accelerazione alle attività procedimentali di competenza, debba essere previsto che il commissario ad acta possa avvalersi, senza oneri, di un componente della Giunta comunale per l'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e consequenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria di cui all'art. 15 bis della L.R. 4/2007, anche con facoltà di delega, compatibilmente con quanto disposto dalla vigente normativa in materia;

VISTO
a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania;
b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007;
c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di integrare il DPGRC n. 326 del 31/12/2014, prevedendo che il Commissario ad acta possa avvalersi, senza oneri, di un componente della Giunta comunale per l'attuazione delle disposizioni contenute nel richiamato decreto, anche con facoltà di delega, compatibilmente con quanto disposto dalla vigente normativa in materia;

2. di integrare il DPGRC n. 326 del 31/12/2014, prorogando di 10 (dieci) giorni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, i termini per l'esecuzione degli adempimenti affidati;

3. di confermare ogni altra previsione recata dal DPGRC n. 326 del 31/12/2014;

4. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Napoli, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei Comuni di cui all'elenco allegato al DPGRC n. 326 del 31/12/2014;

5. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 80 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 21 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 084 A 174.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

Spett.le,
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto Presidenza

Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 – Napoli

Prot. 42/2012
Oggetto: presentazione manifestazione 25 marzo 2012

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha intenzione di organizzare per la giornata del 25 marzo 2012 un momento di riflessione per la cura e l'assistenza dei malati di tumore, con il contributo professionale di medici ed operatori sanitari che si adoperano nell'ambito oncologico.

Inoltre la Sirioservices s.r.l., agenzia specializzata nell'organizzazione di eventi&congressi, è stata incaricata dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per l'organizzazione della XII^ edizione della giornata conclusiva de la *"Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica, Mangiar sano...per vivere sano..."* che si terrà a Napoli il 25 marzo p.v.

Per tale evento, indetto con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.07.2001, la Sirioservices chiede alla S.V. di voler concedere il **Patrocinio morale ed una contributo economico**, volto a favorirne la buona riuscita dell'evento all' insegna di una corretta ed esauriente informazione sulla prevenzione in ambito oncologico.

Per dodici anni la LILT ha organizzato a livello nazionale attraverso i Comitati Regionali e le 106 sezioni provinciali la giornata della prevenzione oncologica. Dal 2005 con un decreto governativo, la giornata è stata trasformata in "Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica" per l'importanza dei temi trattati dando particolare risalto alla corretta alimentazione e agli stili di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il decreto ha stabilito che su tutto il territorio nazionale fosse la LILT unica incaricata dell'organizzazione sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' stato stabilito, inoltre, che ogni sezione coinvolgesse le Istituzioni locali.

La LILT Napoli ha da sempre partecipato all'evento e collaborato attivamente con la Regione Campania, con il Comune e la Provincia di Napoli e l'Istituto Tumori Napoli organizzando conferenze stampa, forum, manifestazioni in numerosi Istituti scolastici medio superiori e nelle principali piazze di Napoli e Provincia con la distribuzione di opuscoli informativi, di prodotti della dieta mediterranea ed in particolare dell'olio extravergine di oliva italiano simbolo identificativo principale della manifestazione.

Nella speranza di un Suo interessamento, si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Napoli, lì 7 marzo 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

3741 2012

RELAZIONE SULLA MANIFESTAZIONE

Nata venti anni fa la manifestazione **Serata d'Onore – Premio Totò** giunge quest'anno alla sua *XXI edizione.*
Nei giorni 29 e 30 Dicembre 2012 presso il teatro Comunale del sorriso sito in Montecorvino Pugliano (Sa) si svolgerà la Kermesse artistica dedicata a **Pino Caruso** e alla sua lunga carriera artistica. La manifestazione si aprirà il 29 Dicembre alle ore 11.00 con il Convegno sull'unità d'Italia vista attraverso il repertorio artistico di Totò e da **Dora Liguori** scrittrice ed autrice del libro "Memento Domine" ,un romanzo,che guarda l'argomento dell'unità d'Italia attraverso gli occhi di chi l'ha subita : il Sud. Nella stessa mattinata si presenterà l'ultimo libro di aforismi di Pino Caruso " Ho dei Pensieri che non condivido" coordinerà il convegno e la presentazione del libro il drammaturgo **Luigi Lunari** . Alle ore 20.30 del 29 Dicembre si alzerà il Sipario sulla rappresentazione teatrale **TRAGICOMICHE** che riguarda due atti unici di Luigi Pirandello : La Patente e Amicissimi . Si rappresenterà il comico attraverso la lettura di fatti tragici. Interprete d'eccezione Pino Caruso. Il 30 Dicembre alle ore 20.30 durante la **Serata d'Onore** si ripercorrerà ,attraverso racconti,aneddoti e immagini la straordinaria avventura artistica di un attore a tutto tondo che inizia la sua corriera con Il Piccolo Teatro di Catania e che continua ininterrottamente, con tanti successi, ormai da quasi cinquanta anni. Sketch,canzoni e monologhi rappresentati da **Pino Caruso** e da altri attori che gli verranno a rendere omaggio, sono alla base della manifestazione,una vera e propria prima serata di spettacolo.
La " **Scannagatti mini Band** ", accompagnerà il conduttore **Pino Strabioli** e gli ospiti della serata.
Insomma la XXI edizione della SERATA D'ONORE – Premio Totò è dedicata all'arte,alla cultura e al Sud.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Muse Art produzioni
Antonio De Curtis *ente di formazione culturale soc.coop.*

"TRAGICOMICHE"

(LA PATENTE e AMICISSIMI – 2 atti di Luigi PIRANDELLO), adattamento di Pino Caruso, per la regia di **Nando Sessa** con **Pino Caruso, Vito Cesaro, Antonino Miele.**

PINO CARUSO

con

VITO CESARO ANTONINO MIELE

in

" TRAGICOMICHE"

(La Patente ed Amicissimi – 2 Atti di Luigi Pirandello)

e con

ROMINA PASTORINO

Regia

NANDO SESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note di regia

R , rinomato menagramo, irrompe nel palazzo di giustizia, dove inaspettatamente chiede al giudice di non volere liberarsi della maschera di iettatore, pretendendo, per di più, che gli venga concessa una sorta di PATENTE da professionista iettatore al fine di trarne guadagno, invece che derisione ed emarginazione.

Nella messa in scena che proponiamo, lo spettatore assisterà ad un risvolto finale assolutamente originale e, perciò sorprendente che crediamo (speriamo) sarebbe piaciuto allo stesso Pirandello.

Altrettanto sottile, e però, più magica e misteriosa è la storia che si articola in AMICISSIMI. Un incontro tra due persone di cui ,uno che ricorda tutto (o dice di ricordare) e l'altro che non ricorda nulla - perché, dice, "nulla ha da ricordare".Questa novella, scavando nell'animo umano, porta all'eccesso il sentimento dell'amicizia facendo diventare il primo personaggio invadente fino all'inverosimile e il secondo succube e vittima dei ricordi dell'altro.

I due racconti,affidati alle interpretazioni di Pino Caruso, Vito Cesaro e Antonino Miele, vengono trattati con leggerezza non trascurandone la drammaturgia originale. Saranno delle vere e proprie TRAGICOMICHE.

S

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

OGGETTO: MUSIC'ANIMA - Manifestazione di promozione 2012

Egr. Sig. Presidente,

Ci pregiamo sottoporre alla sua cortese attenzione una proposta che la scrivente società, che da anni è presente e opera nel campo e sul campo dello spettacolo sempre realizzando manifestazioni importanti.

È nostra intenzione allestire, nel periodo compreso tra Luglio e Settembre 2012, una serie di eventi, cinque nella fattispecie, che riteniamo da un lato, avranno sicuro riscontro e richiamo e d'immagine di cui siamo certi dell'alto valore atistico e culturale, da proporsi nelle cinque provincie della nostra regione, e che vede come suo perno centrale la partecipazione di quello che è e sarà nel tempo e senza ombra di dubbio, da tutti riconosciuto come l'ultimo vero e più sincero esponente della vera canzone Napoletana.

Monica Sarnelli, infatti, non è solo una delle tante voci di Napoli, bensì l'icona a cui tutti sono legati, in un modo o nell'altro, se non altro per la sua grande capacità di "essere" la personificazione della nostra terra, della sua

cultura, della sua storia, del suo essere più intrinseco.

Accanto a lei sulla scena un gruppo di giovani ma valenti esponenti della canzone Italiana, che annoverano, tra l'altro, quello Stefano Palatresi autore e musicista di fama riconosciuta.

Il tutto insieme ad un gruppo di professori d'orchestra di spicco del mondo musicale partenopeo e garantito da un impianto audio e di luci appositamente studiato, sempre in base alla location prescelta ed atto ad offrire, sempre, il miglior risultato possibile.

Sicuri di un favorevole accoglimento della presente, in attesa di un cortese riscontro, l'occasione ci è lieta per porgere distinti saluti

Napoli lì 29/01/2012

sco
:aly

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Progetto:
WELCOME CONCERT 5° Edizione 2012 196/2012

Area d'intervento (spuntare con una X):

Beni culturali	
Turismo	X
Attività culturali	X
Sport	

Descrizione sintetica del progetto: (obiettivi,date e luoghi di svolgimento dell'iniziativa, target, eventuali collaborazioni con altri enti, modalità di divulgazione e promozione dell'iniziativa, eventuali prodotti da realizzare, ecc.):

DESCRIZIONE PROGETTUALE

Edizione n.5

DATE E LOCALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE: SORRENTO E COMUNI LIMITROFI DAL 01 LUGLIO AL 31 DICEMBRE con prologhi

1. DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:
DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE: WELCOME CONCERT edizione n.5 anno 2012

L'iniziativa è propedeutica alla costituzione di una Scuola di Musica propriamente detta. In progress si ipotizza di costruire una Ensemble autoctona - collegata al Festival ed alla Rassegna organizzati da questa Associazione - che tenga ogni sabato nel Chiostro un WELCOME CONCERT. Infatti il sabato in Sorrento si verifica il turn over dei gruppi turistici. Abitualmente gli Ospiti dedicano il primo giorno di soggiorno alla visita della Città e tra i siti preferiti vi è il Chiostro di S.Francesco. In considerazione che per il 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 , 2010 e 2011 il Concerto dei "Giovanissimi" è stato quello che ha realizzato il maggior numero di presenze di tutti i Festivals e Rassegne sorrentini, si ritiene opportuno offrire questa opportunità di ascolto ai Visitatori. Nella fase invernale il Percorso Formativo dovrà costituire un punto di riferimento stabile per la formazione musicale recuperando quelle risorse partitiche formata nella pregevole Scuola Media di Sperimentazione musicale che – in considerazione della difficoltà – anche logistica – di accesso ai Conservatori – sono fatalmente destinate a concludere il percorso con la Scuola dell'obbligo. SORRENTO JAZZ Onlus ha già avviato con successo l'iniziativa ed il Concerto tenuto dalla Formazione è risultato essere campione di presenze. La ineluttabile carenza di locali idonei di proprietà di Enti Patrocinatori ha comportato la locazione di uno spazio – in Meta – particolarmente adatto.
Nelle prime edizioni il Percorso è stato articolato su tre incontri didattici settimanali dedicati al solfeggio ed allo strumento (inizialmente clarinetto, oboe, violino, violoncello e pianoforte). In futuro si pensa di aggiungere anche la sezione ritmica.
L'idea di realizzazione del percorso formativo finalizzato alla costituzione di una Scuola Civica di Musica e Recitazione nasce dall'osservazione dei risultati prodotti negli anni dal lodevole attivismo di organismi associativi e dall'impulso dato dalle Istituzioni Pubbliche. Si è creato un crescente bisogno di strutture che agevolino la diffusione nell'intero territorio comunale e nell'area comprensoriale dell'istruzione e della cultura musicale come qualificante iniziativa di crescita culturale, sociale e intellettuale e di aggregazione sociale.
Soprattutto l'utenza giovanile è particolarmente svantaggiata per motivi logistici e, pertanto, non finalizza con l'accesso ai Conservatori i primi approcci vissuti nella Scuola dell'obbligo o a livello amatoriale.
La proposta si pone come obiettivo principale di colmare questo vuoto nella fase intermedia del percorso artistico proponendosi di spaziare dalla musica classica al jazz, dalla musica etnica a quella popolare e attraverso le tradizioni della musica bandistica. La danza, la recitazione e le arti figurative in genere costituiscono il completamento dell'ambito di intervento della Scuola.
Enorme rilevanza avrebbero gli stages di formazione e/o perfezionamento musicale così come tutte le attività extrascolastiche e/o collaterali.
Sorrento ha grandi potenzialità – in gran parte inespresse o inesplorate: infatti, ben tre festivals di rilievo almeno nazionale, Estate Musicale Sorrentina, Rassegna di Teatro, Musica e Danza e Sorrento Jazz, vengono puntualmente realizzati e di essi, solo uno, anche per impulso dell'Assessorato Comunale alle Politiche Giovanili prevede l'esecuzione di corsi formativi e stages di perfezionamento. Per il resto le rassegne non rappresentano un momento di crescita culturale del territorio.
Ovviamente la istituzione della Scuola Civica di Musica e Recitazione va realizzata in diverse annualità e, soprattutto, cercando il concorso con le Istituzioni pubbliche.
Questa Associazione terrà come riferimento il Regolamento approvato dal Comune di Sorrento per una Scuola Civica mai realizzata.
Di seguito si ripete il testo del regolamento Comunale che costituirà la linea guida per la realizzazione del Percorso Formativo e dell'ENSEMBLE DENZA:

REGOLAMENTO PER LA SCU

fonte: http://burc.regione.campania.it

300/2012

suoni e scene s.r.l.
produzioni artistiche

PROGETTO GENERALE ANNO 2012

Il periodo individuato per le attività connesse all'assegnazione del Premio va dal 15 settembre 2012 al 1 ottobre 2012. Ripercorrendo i luoghi delle rivolte di Masaniello il programma si articolerà in tre serate di spettacoli e un convegno:

- 15 settembre 2012 - Via Padre Ludovico da Casoria
  Concerto di musica tradizionale napoletana: Antonello Rondi/Mario Maglione;
- 22 settembre 2012 - Porta Nolana
  Concerto di musica tradizionale napoletana: "Dal Vesuvio al Cupolone" di Leonardo Ippolito;
- 29 settembre 2012 - Piazza del Carmine
  Consegna del Premio Masaniello2012 e concerto di Valentina Stella.
  La realizzazione del Premio consisterà in una riproduzione del Masaniello secondo la tecnica del pastore presepiale napoletano, ad opera dell'artista Franco Cutolo.
- 1 ottobre 2012 - Teatro Trianon
  Convegno.

L'organizzazione si riserva di discutere con Codesta Presidenza l'eventualità di collocare la manifestazione in altri periodi dell'anno, per le edizioni successive, per motivi logistici condivisi e in accordo a motivazioni di carattere storico e filologico.

Il luogo individuato è, chiaramente, Piazza Mercato e contigui.

La Suoni e Scene srl curerà la Direzione Artistica del Premio e delle manifestazioni culturali e spettacolari collegate; gli aspetti redazionali di carattere storico e filologico; le connessioni con le occasioni e modalità di promozione e fruizione dei siti culturali in considerazione (Piazza Mercato, Chiesa del Carmine, Storico Borgo di Sant'Eligio); gli aspetti promozionali e comunicazionali; ideazione e realizzazione materiali promozionali (come da preventivo di cui al punto successivo); Ufficio Stampa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

267/2012

LE LUNE DI PUCK... NOTTE BIANCA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Relazione illustrativa

GRADO DI PREMINENZA DELLA MANIFESTAZIONE NEL SETTORE SPECIFICO	Le lune di Puck , notte bianca dei bambini e dei ragazzi''' è la più grande manifestazione ludica-culturale, **completamente gratuita,** incentrata sul mondo dei **bambini e dei ragazzi** che si svolge in Campania (in Regione si sono svolte feste in oratori o piccole manifestazioni legate ai bambini, ma non siamo a conoscenza di eventi che per portata, eterogeneità, ampiezza e complessità, possano essere paragonate al progetto '' Le lune di Puck...notte bianca dei bambini e dei ragazzi'', non a caso tale iniziativa rientra nel macroprogetto Sarno città dei bambini'' – www.sarnocittadeibambini.it). Per la prima volta in Regione, sarà creato un grande **evento ludico-culturale** incentrato completamente sui minori e sul loro mondo. Il 15 settembre a Sarno (SA) sarà allestito un parco divertimento di circa 2000 (duemila) metri, completamente gratuito che permetterà ai minori e alle loro famiglie di divertirsi,condividere ed imparare senza dover sostenere alcun esborso economico; Come accade in tutti i ''Luna Park'' del mondo, grande spazio sarà data alle giostre e al divertimento, senza però dimenticare il ruolo della cultura,dell'arte e del sapere;infatti, oltre all'area ludica, attrezzata con giostre gonfiabili giganti, saranno allestite una serie di aree specifiche dedicate a: arte, creatività, letteratura, legalità ecc. I punti di forza della manifestazione sono essenzialmente due: l'assoluta e completa **gratuità** di tutte le iniziative (in un momento di crisi economica come quello in cui versa il Paese diventa ineludibile ed imprescindibile sostenere le famiglie) e **l'eterogeneità delle aree**. Il **parco divertimenti** (unico nel suo genere per eterogeneità e per vastità), rappresenta un nuovo modello di welfare ludico-culturale in grado di soddisfare le varie istanze presenti sul territorio,coniugando welfare sociale cultura, arte, legalità e divertimento. L'elevato tasso qualitativo dell'evento,congiuntamente con la sua specificità ed unicità, almeno per il contesto regionale (in altre regioni italiane ed in alcuni contesti dell'Europa del nord attività di questo tipo sono molto più frequenti), attirerà migliaia di bambini, accompagnati dai propri familiari, ponendosi come punto di riferimento ludico-culturale per tutti i minori,**colmando quel vuoto legato alla creazione di grandi eventi ludici specifici (creati appositamente per i bambini) che fino ad ora si era registrato in Campania. La preminenza della manifestazione è palesata dalla collaborazione stipulata con la cantante Elisa Rosselli che ha scritto e musicato una canzone (Il Mio Canto), per l'evento.**
AUTOREVOLEZZA DEGLI ATTORI	La filosofia che sta alla base del Il progetto ''Le Lune Di Puck, Notte Bianca Dei Bambini E Dei Ragazzi'', con i conseguenti benefici, economici e sociali, che si riverbereranno sulle nuove generazioni, ha permesso al progetto di essere sostenuto da enti pubblici e privati e da personaggi dello spettacolo di fama Nazionale (Sergio Cocchi) ed internazionale ,come la cantante Elisa Rosselli,cantante della sigla del cartone animato ''WINX'' . Elisa Rosselli (interprete della sigla del cartone animato ''Winx' e interprete della ' 'fata Bloom'' nel musical teatrale 'the Winx'), ad oggi è la cantante più conosciuta ed apprezzata tra i bambini e le bambine (4/ non a caso è una delle cantanti di punta della casa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	internazionale "Rainbow", famosa nel mondo per la produzione di cartoni animati e serie televisive per bambini e adolescenti. Dalla collaborazione con la cantante Elisa Rosselli, è nata una canzone (Il Mio Canto) scritta appositamente per il progetto e diventata inno ufficiale della manifestazione (già ascoltabile e scaricabile on line) consentendo al progetto di assurgere a "ribalte" extra regionali, aprendosi al grande pubblico nazionale.Alla stesura del testo ha partecipato anche il cantautore Sergio Cocchi (partecipazioni a "Zelig" E "Che Tempo Che Fa"). I due artisti hanno tenuto un concerto durante la prima edizione della notte bianca dei bambini 2011 ed hanno riconfermato la loro presenza anche per l'edizione di quest'anno. Tra gli enti pubblici, IL PROGETTO ha ottenuto il patrocinio di: MIBAC (MINISTERO BENI CULTURALI) REGIONE CAMPANIA – PROVINCIA DI SALERNO – EPT SALERNO – COMUNE DI SARNO (è stata inoltrata una richiesta alla PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA e siamo in attesa di risposte) Tra gli enti privati si segnalano: UNICEF, AIOMI,(associazione italiana opere multimediali e interattive) ANNFAS (associazione nazionale di famiglie con persone affette da disabilità intellettiva)
COMPLESSITA' E CONFIGURAZIONE DELL'INIZIATIVA	La prospetticità dell'evento, la sua specificità e soprattutto la sua unicità fanno del progetto "Le lune di puck , notte bianca dei bambini e dei ragazzi', una delle manifestazioni più singolari e complesse del panorama regionale. Per venire incontro alle molteplici esigenze del "target group" di riferimento, sono state individuate e sviluppate 6 macro aree-lune : • LUNA GIALLA: AREA LUDICA • LUNA ROSSA: AREA CREATIVITÀ • LUNA BLU: AREA LEGALITÀ • LUNA BIANCA: AREA TRADIZIONE E CULTURA LOCALE • LUNA ROSA: AREA CULTURA, • LUNA VERDE AREA PREMIO INVISIBILI che contribuiscono a rendere: "Le lune di Puck , notte bianca dei bambini e dei ragazzi'", **il più grande evento ludico-ricreativo, creato per i bambini campani e le e le loro famiglie.** Per ognuna delle 6 macroaree saranno create strutture ed eventi ad hoc • Nell'area LUNA GIALLA - AREA LUDICA , ci saranno: ○ **I maxi gonfiabili** per i più grandi ○ **I mini gonfiabili** per i piccoli ○ **L'area videogame** ○ **Giochi da tavolo** per organizzare tornei o singole sfide tra amici ○ Pagliacci, mascotte dei cartoni,animazione, sputa

fonte: http://burc.regione.campania.it

trampolieri

- Nell'area LUNA ROSSA - AREA CREATIVITÀ ci saranno:
  - **L'Area attakki d'arte:** laboratori creativi, timbri, tempere e cavalletti, pongo, colori, creta, pastelli a cera, acquerelli, mosaici
  - **l'area archeologica** con esperti archeologi che insegneranno ai bambini a lavorare la creta il rame e a tessere come facevano i nostri progenitori
- Nell'area LUNA BLU - AREA LEGALITÀ ci saranno:
  - **Lo Spazio scuole** una zona che permetterà alle scuole aderenti di esporre i lavori svolti (piccoli lavori artigianali,manipolazione creta,ceramica ecc.)durante l'anno scolastico dagli alunni Le scuole,inoltre, avranno la possibilità di rapportarsi con la comunità per promuovere le proprie attività e i propri percorsi didattici
  - **L'rea mostre della legalità** dove sarà allestito una mini mostra – museo su Istituzioni pubbliche o private
  - **L'area dedicata alle forze dell'ordine** che consentirà ai più giovani di interagire con gli esponenti delle forze dell'ordine, rompendo quel muro di scetticismo, omertà e pregiudizio che spesso si innalza tra esponenti delle forze dell'ordine e giovani
- Nell'area LUNA BIANCA - TRADIZIONE E CULTURA LOCALE ci saranno:
  - **I giochi di Gulliver** giochi giganti in legno
  - **Giochi dei nonni** giochi del passato e della tradizione popolare
  - **Mostre Artigianato locale**
  - **Favole della tradizione popolare** raccontate ai bambini

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nell'area LUNA ROSA - AREA CULTURA, ci saranno
  - **Lo spazio libri-book crossing** con "koinèliberacultura- Sarno città dei bambini" in cui si doneranno e scambieranno i libri con gli avventori
  - **L'area fantasy,** con fumettisti professionisti e cosplayer

- Area LUNA VERDE - AREA PREMIO INVISIBILI e NUTELLA PARTY

  Il PREMIO INVISIBILI è un progetto internazionale creato per dare visibilità a tutti quegli uomini e quelle donne che, nel mondo,col proprio intervento e senza avere un tornaconto personale, hanno contribuito a migliorare la vita della comunità
  - ✓ con iniziative concrete nel campo delle scienze, delle arti,delle lettere, della scuola, della solidarietà, del lavoro, dello sport, ecc.
  - ✓ con opere di carattere sociale,assistenziale e filantropico.
  - ✓ con atti di coraggio e di abnegazione civica.

  I partecipanti alla manifestazione, oltre a conoscere "le storie" dei nominati", avranno la possibilità di segnalare persone o gruppi alla commissione giudicatrice.
  Durante la serata, nell'area adiacente alla zona premio Invisibili, sarà organizzato un Nutella party aperto a tutti.

"Le Lune Di Puck...Notte Bianca Dei Bambini E Dei Ragazzi',si contraddistingue anche per i **servizi** offerti alla cittadinanza: oltre all'area ristoro(presente in quasi tutte le iniziative all'aperto), sarà allestita anche una zona nursery, in grado di soddisfare a piene le esigenze dei neonati e dei bambini :

Area ristoro con zona pic-nic e zona self service. Consentirà ai partecipanti di rifocillarsi e riposarsi.

Area nursery per neonati e bambini: consentirà ai bambini di asciugarsi e "cambiarsi" e permetterà ai genitori di cambiare il pannolino ai neonati, in un ambiente chiuso e al riparo da sguardi indiscreti

Infine, oltre ai libri e a quanto sopra citato, saranno distribuiti, gratuitamente:gadget,sculture di palloncini, cibi e bevande

35 M 2012

La Borsa del Turismo Enogastronomico dell'Appennino Centro – Sud istituita nell'anno 2005 ha già beneficiato nelle precedenti edizioni del contributo concesso dal Presidente della Giunta Regionale della Campania ed è stata presentata anche alla BIT Borsa del Turismo Internazionale di Milano dove ha trovato vasto riscontro e positivi apprezzamenti.
Unica sul territorio nazionale la Borsa del Turismo dell'Appennino richiama ogni anno l'attenzione e la partecipazione in primo luogo degli Enti e Comuni montani.
La manifesatazione si svolge attraverso l'allestimento di vari stand espositivi dove saranno presentati i prodotti da parte delle aziende agricole ed agrituristiche, delle associazioni e delle Comunità Montane. Nell'ambito della manifestazione non mancheranno come nelle precedenti edizioni convegni e dibattiti aperti al pubblico e agli interessati per la promozione del territorio e dello sviluppo rurale. Il turismo enogastronomico è al centro delle attività della suddetta BORSA istituita dalla Società Tanagro Nuovi Eventi s.a.s. le cui finalità ed obiettivi sono ampiamente riportati nel sito www. Tanagronuovieventi.it sempre aggiornato agli utenti .
Il contributo concesso nell'anno 2004 e 2005 pari ad Euro 60.000,00 dalla Presidenza della Giunta Regionale della Campania ha favorito il rilancio della Borsa sul territorio con la promozione dei seguenti prodotti:
Mozzarella di Bufala Campana, Vino aglianico locale, vino moscato di Salvitelle,Formaggi di Ricigliano, Salumi del Tanagro e soprattutto l'olio d'oliva del cilento e de Tanagro già famoso per le attività sostenute dalle locali Comunità Montane.
Nell'edizione 2011, oltre a potenziare il flusso tra la domanda e l'offerta e favorire la commercializzazione dei prodotti sopra citati sarà rilanciata la promozione attraverso la collaborazione delle comunità montane e dei gruppi di azione locale GAL preposti a tale iniziativa. La manifestazione ogni anno viene preparata e realizzata entro il mese di Dicembre per essere presentata alla BIT di Milano dove sono invitati tutti gli operatori presenti all'evento per favorire il rilancio del turismo sull'enogastronomia che favorisce altresì la promozione non solo del territorio del Tanagro ma dell'intera area dell'Appennino meridionale.
Le attività promozionali sono previste sia dalle TV e radio operanti sul territorio del Centro – Sud che mediante manifesti ed inviti inviati agli operatori ed amministratori degli enti. La realizzazione del DVD finale dell'evento sarà presentato sia alla Regione Campania a consuntivo della manifestazione che agli organi coinvolti nell'iniziativa per scopo promozionale ed a titolo gratuito.

Salvitelle, 28.8.2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

61/2012

TEATRINOESTAZIONE

ALTO FRAGILE 2012

rassegna di processi creativi per Artisti in Residenza

1 - 4 aprile
3 - 6 maggio
7 - 10 giugno

...oli

in col... ...per gli spazi di lavoro

ALTO FRAGILE.eu
SCENA PUBBLICA

ALTO FRAGILE è il senso nel suo sorgere durante la creazione. Proprio lì quando nasce, il senso, alto e fragile, si mostra bisognoso di venire iscritto in un vissuto, in un'esperienza, in una biografia. Al contempo ci interpella, tutti, e ci richiede di issarci alla sua altezza.

Alto Fragile rappresenta un nuovo format teatrale con cui TeatrInGestAzione ha inteso inaugurare una nuova pratica di condivisione fra pubblico e scena.
Alla sua seconda edizione, Alto Fragile 2012 si compone di 4 itinerari di ricerca scenica per 4 realtà artistiche differenti. TeatrInGestAzione propone allo spettatore di accompagnare il lavoro degli attori lungo i 4 differenti percorsi. Per tre mesi, aprile maggio e giugno, gli artisti aprono al pubblico il lavoro nel momento in cui la creazione accade.

Cercando in questo modo di mettere in atto una pratica di educazione del pubblico ai nuovi linguaggi della scena contemporanea, rendendolo partecipe del processo. Lo invitiamo a ritrovarci nel luogo e nel tempo della gestazione dello spettacolo. ALTO FRAGILE inizia qui, dove la presenza degli spettatori si rende necessaria. Nel luogo del suo lavoro quotidiano l'attore non mostrerà un risultato, ma offrirà l'istante vivo della domanda. Inauguriamo così una nuova pratica di condivisione fra pubblico e scena, offrendo la possibilità di penetrare nel luogo della creazione per condividere lo stupore di quelle domande che sorgono là dove senso, pensiero e azione sono ancora in divenire. Il lavoro di creazione a cui si assiste ad ogni tappa continuerà nel suo percorso di ricerca interpellando lo sguardo dello spettatore e lasciandosi muovere dalla sua riflessione. Proprio in questa prospettiva, chiediamo di regalarci una domanda anonima, inserendola nell'urna ALTO FRAGILE che resterà all'uscita della sala. Le domande accompagneranno l'evoluzione del lavoro fino al prossimo appuntamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LO SPETTACOLO

Scheda sui Contenuti

164/2012

Interpreti del sole. Partendo dal fatto inequivocabile che la canzone napoletana, è uno dei più grandi patrimoni artistici - culturali del mondo, è di per se fatto inevitabile che gli operatori dello spettacolo guardino con vivo interesse proposte e iniziative tese alla realizzazione di spettacoli – eventi che ne risaltino la memoria e l'incanto, grazie alle sue opere di assoluto e straordinario valore. **Interpreti del sole,** quindi è un evento di alto livello perché rientra nell'ottica appena espressa. Tuttavia, Napoli, la sua provincia e tutta la regione Campania, pur essendo un mosaico di piccole e grandi patrie, ricche di cultura e di tradizioni a partire da quelle millenarie (la canzone napoletana appunto), risente di un periodo lungo d´isolamento storico-culturale molto profondo. Infatti, a differenza delle più accattivanti ma anche "mercantili" e ben promozionate canzoni in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e brasiliana, vive da decenni, in una sorta di offuscamento, adagiata a localismi illusioni. Eppure la canzone napoletana, fece epoca grazie a motivi di successo di caratura mondiale, facenti parte di un ciclo che non a caso fu definito dagli storici "Periodo D'oro". Ed è per questo che la memoria e i percorsi creativi di quei grandi autori e **interpreti**, meritano di essere celebrati, in una sorta d'invito a custodire, un gigantesco lascito artistico, di canto, di musica e poesia, ancora vitale e invece, Napoli e la sua canzone, sembrano appannate, quasi abbandonate a se stesse; mentre a far eco nel mondo, sono quasi ed esclusivamente fatti di cronaca nera. E così la canzone sfocia nel localismo, proscritta a forma ed espressione folkloristica, poco affine alla sua vera identità fatta bensì di arte pura, decorosa, unica. La cultura napoletana é stata, per secoli, una cultura internazionale (ancora oggi, nel mondo, sono osannati i nostri musicisti, cantanti, poeti e prosatori). Napoli deve riprendersi la scena, é imporsi nuovamente come paese di cultura, quella sveva, con Federico II, ha aperto la strada a tutta una serie di esperienze che hanno fatto della nostra città una culla di civiltà. E' oltremodo doveroso dedicare e ritagliare uno spazio a quegli uomini o quei personaggi che in un modo o nell'altro hanno avuto il merito di far conoscere la nostra città nel mondo lasciando un marchio indelebile della loro arte insieme a tanti altri che si sono distinti per particolari meriti artistici e culturali. E' doverosa, la sua rappresentazione in strutture di prestigio, (chiese, teatri, castelli, palazzi d´epoca ecc.) per meglio fruire di una vetrina ornata di un glorioso passato di un arte eterna, unica. Ed è per questi motivi che lo spettacolo, svolge una significativa proiezione verso un modo unico di rappresentare Napoli che esiste da sempre, ma che nessuno sembra più in grado di riproporre in maniera efficace. La canzone napoletana, a cominciare dai primi leggendari echi di Partenope, e dal canto storicamente documentato delle lavandaie del Vomero fino al "Periodo d´oro" e dal dopoguerra fino ai giorni nostri, sa più di qualsiasi altra forma di esibizione, come raccontare fedelmente e armoniosamente attraverso i suoi intramontabili interpreti, la storia dei napoletani. E´infatti solo attraverso le canzoni e i suoi grandi interpreti, possiamo cernere la sua veridicità.

Lo svolgimento.

Lo spettacolo sarà una sorta di festival senza né vinti né vincitori. Interpreti di oggi che interpretano le canzoni di successo degli interpreti di ieri. L'orchestra e i presentatori saranno parte integrante dello spettacolo. Il ritmo molto serrato eviterà lungaggini e perdite di tempo noiose e ripetitive. I ringraziamenti di rito saranno fatti e rappresentati in egual modo senza eccezione alcuna nell'interesse stesso sia dello spettacolo che dei suoi protagonisti. La scenografia e le luci saranno l'anima dello show senza oleografia ma caratterizzate da un aria antica in una sorta di ambientazione moderna. Sono previsti interventi brevi ma assolutamente divertenti di attori comici del teatro dialettale. Saranno proiettate immagini e video dell'artista, documenti inediti commentati dai conduttori o personaggi del mondo dello spettacolo a lui molto vicini sia professionalmente che affettivamente. Nell'occasione sarà affissa la mattina stessa dell'evento una lastra marmorea nel luogo di nascita dell'artista ad opera del Comune di Napoli. La spettacolarità sarà curata sapientemente da una regia di sapore teatrale e televisiva.

L'interprete.

Interpreti del sole, in questa prima edizione, sarà dedicata a uno dei più grandi interpeti del dopoguerra: Mario Abbate. Basta citare solo alcune delle canzoni portate al successo da questo grande cantante per sostenere i fattori stimolanti di tale scelta. *Malafemmina, Indifferentemente, Anema e core, Luna Caprese, Munasterio 'e Santa Chiara...* e tante altre. La vera motivazione invece è molto più ampia e significativa. Ma andiamo per gradi. Mario Abbate, nasce a Napoli l'8 agosto del 1927 nel quartiere San Ferdinando in piazza Sant'Eframo Vecchio, nel cuore di una Napoli povera ma ricca di speranze. Figlio di un materassaio, a soli 9 anni viene scelto dal regista Pallavicini per interpretare la canzone *Arietta campagnola* nel primo cortometraggio a colori del cinema italiano *Sosta d'eroi.* Non ebbe il tempo di vivere con spensieratezza la sua adolescenza. Fu infatti scritturato subito dopo nella compagnia di teatro dei leggendari Cafiero e Fumo. Divenne un attore affermato e richiestissimo anche se ancora molto giovane, tanto da compartecipare in qualità di attore – cantante, in un'altra storica compagnia di favolosi teatranti: la *famiglia Di Maio.* La sua passione per il canto lo portò a prendere parte e a vincere un concorso radiofonico per la RAI grazie al quale, poté essere partecipe alla famosa trasmissione *Radio Napoli* con l'orchestra, diretta dal mitico maestro *Giuseppe Anepeta*. La sua voce soave e ricamata, originalissima non solo si fece largo tra i "carri armati"

dell'epoca, ma fece scuola al punto tale che i posteggiatori abbandonarono lo stile alla Schottler e adottarono quello di Mario Abbate. Prese parte a numerosi Festival della canzone napoletana diventando uno dei grandi beniamini. Non a caso venne citato nel film *Operazione San Gennaro* nel quale i primi attori approfittando proprio dell'esibizione dell'artista al festival, mettono a segno il colpo sul tesoro del Santo mentre tutti, compresi i guardiani del tesoro, sono incollati al televisore incantati dalla sua voce. Non smise mai di ritornare al teatro e insieme a uno dei più importanti impresari teatrali degli anni '60/'70 il commendator Razzieri direttore artistico del teatro 2000 "Il tempio della sceneggiata", diede vita a un ciclo di storiche sceneggiate sostenute da un pubblico entusiasta e numeroso che face registrare al botteghino sempre il tutto esaurito. Gli autori gli facevano la posta sotto casa per pregarlo di fargli interpretare le loro canzoni, le loro commedie. Guadagnava tanti soldi ma altrettanto ne spendeva per la sua straordinaria generosità per la sua famiglia di origine per i suoi amici in difficoltà e per la gente povera. Non si faceva mancare ovviamente qualche sfizio personale. Mitica la sua Jaguar bianca e i suoi elegantissimi abiti su misura firmati dai più grandi sarti napoletani, un anello di brillanti e un rolex d'oro. Uomo distinto e bellissimo era molto amato dal pubblico femminile. Ma la sua forza era ed è tuttora un vastissimo consenso popolare e di elite fatto da ammiratori fedelissimi che in lui riconoscono ancora il simbolo della tradizione e della continuità classica della canzone napoletana. E' scomparso prematuramente a soli 54 anni dopo una malattia terribile e devastante. La sua ultima apparizione per il suo pubblico nella chiesa di San Ferdinando in piazza Trieste e Trento in un caldo 8 agosto del 1981 davanti oltre 30 mila persone. Napoli gli tributò lacrime sincere. Prima di ammalarsi subì una serie di ingiustizie da parte di un ambiente ormai privo di talenti, di classe, di serietà professionale, ricco altresì di approssimazione, di personaggi ambigui, di affaristi e di un potere occulto che non esitò a eliminare la cultura, la bellezza e l'eleganza e l'essenza dell'opera millenaria a vantaggio di una ondata di canzoni e d'interpreti (spesso figli della camorra), promotori di malcostume, volgarità e sete di danaro senza precedenti. Napoli cominciò a perdere i suoi figli migliori la sua linfa e la sua identità per molti anni ecco perché Mario Abbate e la canzone napoletana meritano riconoscimenti capaci di lasciare un segno indelebile per non dimenticare chi siamo stati e quali modelli a cui dobbiamo fare riferimento. Senza nostalgie, senza retorica ma con la convinzione che ciò che non può più ritornare possa farci riflettere e possa dare impulso ai nostri giovani, alle loro energie, al loro slancio per non ricominciare

sempre daccapo. Ma continuare a perseguire la strada tracciata da artisti indimenticabili con la stessa costanza, la stessa tenacia, lo stesso amore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

58/2012

Regione Campania
A.G.C. 01 - SETTORE 01- SERVIZIO 05
Alla cortese attenzione del Dott. FERRARA Mauro (coordinatore)
Via S. Lucia 81
80132 Napoli

Oggetto: relazione illustrativa manifestazione artistica:
"COMICISSIMAMENTE 2012 – 4° edizione" rassegna dedicata ai nuovi talenti del cabaret e della musica comico demenziale.

La seconda edizione della manifestazione artistica: " *COMICISSIMAMENTE 2012"* organizzata dall'Associazione TEATROGGI si è svolgerà a Napoli **dal 18 al 27 maggio fino al 3 giugno 2012** alle ore 20,30.
Presso il teatro Sannazaro in Napoli solo nei week end.
La rassegna nata da un'accurata selezione svolta negli altri capoluoghi di provincia Campani e del Sud Italia con gare eliminatorie dove hanno preso parte ben 50 concorrenti divisi in due sezioni.
All'appuntamento conclusivo ci arrivano ben 16 finalisti di cui otto per la sezione *Cabaret* categoria riservata per i soli comici emergenti, con l'avvicendarsi di nuove realtà della regione Campania e sei del resto d'Italia, che hanno battuto circa cinquanta concorrenti, e altri otto per la sezione *Cabmusicale ovvero canzoni comico demenziale* usciti da trenta nuove voci tutti scoperti e lanciati alla ribaltà da TEATROGGI che si prefige come uno dei suoi obbiettivi primari la valorizzazione dei nuovi talenti, seguendoli anche dopo la rassegna, e proponendogli nuove prospettive lavorative in campo locale e nazionale.
Numerosi saranno gli ospiti che hanno accettato per dare lustro e prestigio alla kermesse con il ruolo di padrino o madrina accoppiati ad un finalista, duettando con loro, sia nella sessione *Cabaret* che nella sessione *Musicale*
Alla conduzione è stata riconfermata la brillantissima coppia: **Yuliya Mayarchuck e Flavio Sly**.
Un'altra novità che affascina ancora di più questa edizione sarà quella della presenza di una band musicale la **Minale** che accompagnerà dal vivo sia i cantanti che l'esibizioni dei comici in gara.
La giuria sarà composta da 7 componenti dello spettacolo.
Con l'auspicio di ripetere nuovamente questa fantastica avventura dedicata ad uno dei più grandi attori ed autori del cabaret partenopeo che ha tanto regalato alla comicità nostrana.

Napoli 24/02/2012

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

-Sezione di Ottaviano-

zione Non Lucrativa di Utilità Sociale –

Relazione illustrativa che evidenzi le finalità della manifestazione,la data di inzio

L'evento consiste in un premio alla carriera,assegnato a personaggi e personalità che vantano un ottimo curriculum, nell'ambito della letteratura,del giornalismo,della musica,del cinema e della politica ma soprattutto della poesia;

Il premio consiste in una bellissima targa con diploma solenne,tessera onoraria e libri,viene consegnato da personalità del " tavolo della Presidenza " agli artisti,scienziati,politici.

Il suddetto Premio,che già vanta altre edizione di successo, richiede impegno e lavoro per lunghi mesi ,missive, pubblicazioni dell'evento, riprese televisive, conferenze stampa, invio inviti, organizzazione microfonaggio nella sala di accoglienza. *Le poesie prescelte dalla giuria d'esperti saranno 42:
1°) Classificato –Targa + Vacanza di 1 settimana (Offerta dall'associazione SuperAbile) presso l'Hotel Villaggio S. Antonio di Isola di Capo Rizzuto, Calabria;
2°) Classificato – Targa e medaglione artistico;
3°) Classificato – Targa e medaglione artistico;
4°) Classificato (menzione speciale della giuria) - medaglione + attestato;
5°) Classificato (menzione speciale della uildm) - medaglione + attestato.
A tutti i 37 finalisti sarà consegnato un attestato di merito.

Mesi di lavoro per ampliare la conoscenza umana, premiare il merito, testimoniato da stampa, onorificenza già acquisite, benemerenze varie; si estende al territorio nazionale.

Per l'ottima riuscita dell'evento si preparano e stampano bandi,inviti, manifesti, locandine, si interessano siti internet, giornali online e stampa quotata.

Personalità di spicco della politica sono premiate e a loro volta, con i critici e i giornalisti del " tavolo del Presidenza ", premiavano con l'ambito riconoscimento.

Un evento questo promosso da Francesco Prisco e dall'Associazione con collaborazione di associazioni,enti,personaggi competenti anche della didattica.

Già ben noto il Premio inizia i suoi lavori nel gennaio di ogni anno per concludersi nel mese di luglio - agosto.

Il Premio in questione, come per gli altri anni, ha ricevuto il Patrocinio del Comune di Ottaviano, del Consiglio Regionale della Campania, e premi di rappresentanza, anche di altri comuni.

OTTAVIANO,li 1 AGOSTO 2012

166/2012

UNAC
Unione Nazionale Arte e Cultura

RELAZIONE ILLUSTRATIVA: DESTINAZIONE CILENTO-FESTIVAL 2012

La nostra attività professionale si svolge nel settore del turismo e della cultura da molti anni. Gli ultimi hanno visto il nostro impegno svilupparsi principalmente, nel territorio della Provincia di Salerno e del Cilento in particolare.

E' lì, infatti, che alla fine del 1993, invitati a visitare alcuni luoghi situati nel Comune di Castellabate, uno dei più importanti di quel territorio, si scoprì quello che sarebbe diventato un luogo d'incontro così importante per la popolazione locale e per i circa trecentomila turisti che, ogni anno, affollano il territorio, soprattutto nel periodo giugno-settembre.

Un monumento secentesco – La Torretta di S.Marco di Castellabate- ampliato in momenti successivi, era coperto da cinquant'anni di rovi.

Lungo e laborioso fu il lavoro di ripulitura e riattamento per il recupero del luogo. Alla fine, dopo mesi di lavoro e anche grazie all'aiuto di tanti cittadini, esso fu teatralmente attrezzato ed aperto al pubblico. E nacque il Teatro La Torretta e con esso il CILENTO ESTATE-FESTIVAL.

L'inaugurazione avvenne nel segno della grande danza. Infatti, ci onorò della sua presenza uno dei più importanti corpi di ballo classico della storia: il Kirov di San Pietroburgo.

Da allora molte sono state le compagnie di prosa, di musica e di danza che sono passate per il nostro teatro. Dal Balletto del S. Carlo Napoli (*Un Americano a Parigi*) a Luca De Filippo, da Peppe Barra alla *Gatta Cenerentola* di Roberto De Simone, dal Movimento Danza a Luigi De Filippo, da Eduardo De Crescenzo a Peppino Di Capri, da Francesco Paolantoni a Fred Bongusto, da Mariano Rigillo ai fratelli Carlo e Aldo Giuffrè, da Nando Gazzolo a Flavio Bucci ad opere come *Boheme*, *Traviata* CON LA COMPAGNIA DEL TEATRO DI STATO DI VARNA (Bulgaria) e tante altre formazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggi lo spazio, posto a disposizione della collettività, è sede anche di ulteriori e differenti momenti di attività culturali finalizzati all'incremento qualitativo e quantitativo dell'attività turistico-culturale.

Per questo l'evoluzione nominativa in DESTINAZIONE CILENTO-FESTIVAL .

Dopo un lavoro che ha visto la crescita continua del nostro progetto, arricchito e rinnovato costantemente, anche con nuove locations come Villa Matarazzo in S. Maria di Castellabate e il teatro della fondazione De Vivo in S. Marco che non escludiamo di mettere in uso anche quest'anno in occasione del ventennale oltre ad altri luoghi al momento in fase di studio,DESTINAZIONE CILENTO-FESTIVAL si prepara a celebrare adeguatamente la sua ventesima edizione.

Il programma, oltre alla danza ed alla musica con un grande concerto, prevede una serie di spettacoli di prosa. Tutti si inseriscono in un progetto di mescolanza di stili, legato ad un ambito turistico tra i più variegati e proiettato verso uno sviluppo di ordine culturale-ambientale singolare nel panorama italiano.

Tra gli altri, avremo il nuovo spettacolo di Vincenzo Salemme con il suo autore protagonista e regista, insieme alla sua compagnia. Il gruppo dei "Corti Napoletani" presenterà "...E tutti risero" di G. Marzano con Angela Pagano, Nicola Di Pinto, Gigio Morra oltre ad altri giovani artisti, e lo stesso autore che ne curerà anche la messa in scena.

Questo spettacolo, che avrà la prima nazionale nel nostro teatro, sarà successivamente distribuito su tutto il territorio nazionale.

Altri spettacoli sono in via di definizione. Tra questi: Re Lear di William Shakespeare con Giorgio Albertazzi e Michele Placido, Amara Femmina con Mariangela D'Abbraccio, è previsto, altresì, un concerto dei Ragazzi di Scampìa che porteranno la loro esperienza di vita attraverso il dipanarsi di un filo rosso musicale. Avremo inoltre un grande ritorno. Infatti, il cantautore Edoardo Bennato presenterà il suo CD con un grande concerto. Per la danza siamo in trattativa con il gruppo dei Momix con le coreografie di Moses Pendleton. Il settore dei comici, nei loro classici "Assolo", vedrà la presenza di Biagio Izzo, Paolo Caiazzo, Simone Schettino, Carlo Buccirosso in compagnia di Carlo Croccolo, senza dubbio i preferiti dal pubblico. Insieme alle rappresentazioni di questi artisti di rilievo nazionale troveranno posto interessanti proposte-eventi della cultura cilentana, anche di natura diversa dallo spettacolo propriamente detto, che hanno fatto conoscere questa terra in tutto il

mondo (si pensi, per esempio, alla dieta mediterranea, ai vini del Cilento, ai prodotti caseari ecc.)

La promozione sarà veicolata attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione locali, regionali e nazionali.

In chiusura, ricordiamo che la nostra manifestazione, che si realizza nel periodo luglio-settembre 2012, rappresenta un'occasione di accoglienza, in un territorio che va da Agropoli ad Ascea, rivolta ad una massa di turisti che supera le trecentomila unità.

La posizione geografica del luogo nel quale vive il nostro teatro ne fa un punto di incontro tra culture unite tra di loro dalle comuni radici mediterranee.

Tra l'altro, a dimostrazione (ove ve ne fosse bisogno ulteriore) dell'attaccamento alla terra cilentana, va sottolineato un altro evento realizzato questa volta nella città di Vallo della Lucania, nel 1998, con l'apertura del Teatro "La Provvidenza" dove, da una specie di parallelepipedo di cemento armato, realizzammo un vero e proprio teatro contribuendo anche all'installazione di tutto quanto era tecnicamente necessario per farlo diventare tale.Gestito da noi, per tre anni esso diventò un punto di riferimento anche tra le popolazioni dei paesi confinanti che, inevitabilmente, gravitavano su di esso.

Anche in quel caso il lavoro fu quello di portare un luogo, come quel teatro sconosciuto ai più, all'attenzione nazionale attraverso la presenza in cartellone, continua e costante, delle migliori compagnie del panorama italiano. Allora ci riuscimmo pienamente. Altro aspetto non secondario da considerare è il numero degli addetti, in particolare giovani, inseriti in una attività professionale inizialmente a loro sconosciuta ma che nel tempo è diventata, pur essendo necessariamente stagionale, una fonte di sostegno al reddito per loro e le loro famiglie.

Come per il passato richiediamo, per la nostra manifestazione, insieme al prestigioso Patrocinio, l'assegnazione di un adeguato contributo economico per potenziare il volano di sviluppo della proposta di turismo-culturale a sostegno della crescita economica di tutto il territorio e dei suoi abitanti.

S.M. 21/5/12

Spett.le Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S.Lucia 81-Napoli

Oggetto: Progetto descrittivo della nanifestazione UNFAASM denominata " 1° EVENTO TONI&GUY "

L'UNFAASM, associazione artigiana senza scopo di lucro,fondata nel 1947, nonché accademia UNFAASM di Napoli e scuola di Formazione Professionale, è un'associazione che si prefigge, oltre all'insegnamento ed alla specializzazione dei giovani nell'arte del parrucchiere, anche l'accrescimento culturale e comportamentale degli stessi con attività che si aggiungono a quella didattica per meglio inserire i giovani allievi nel mondo del lavoro.

A tale scopo, infatti, vengono organizzate manifestazioni artistiche che consentono l'arricchimento culturale e professionale dell'intera categoria.

In tale ottica è certamente da inquadrare il " 1° EVENTO TONI&GUY 2012 " che l'UNFAASM sta organizzando per il mese di luglio p. v. presso la Mostra D'Oltremare in Napoli. Tale manifestazione, di rilevanza professionale e culturale, richiamerà un notevole numero di giovani provenienti, oltre che dalle province della Campania, anche da altre regioni d'Italia.

Pertanto, la FAPAN, chiede alla spettabile **Giunta Regionale della Campania**, l'assegnazione di un contributo per alleviare le spese della manifestazione di cui all'oggetto, specificando la propria disponibilità a fornire ogni altra documentazione necessaria.

Napoli, 21/05/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

"MOSTRA DELL'ARTE PRESEPIALE DELLE PROLOCO DI NAPOLI E DELLA SUA PROVINCIA"

Descrizione del progetto

174/2012

L'UNPLI Napoli – partner dell'Assessorato del Turismo della Provincia di Napoli – riunisce 70 associazioni Pro Loco della provincia di Napoli. È impegnata in numerose attività culturali, sociali, sportive, oltre che turistiche. Affianca le amministrazioni pubbliche ed Enti di rilievo nazionale nell'organizzazione e promozione di iniziative, progetti ed eventi sociali, culturali, scientifici, turistici.

Il direttivo è costituito da professionisti e studiosi di ogni settore della vita sociale ed economica .

La sede dell'UNPLI Napoli è ad Arzano (NA), nel centro della Città, in una costruzione indipendente. È aperta tutti i giorni per attività istituzionali e di informazione turistica.

Riceve mediamente 250 contatti telefonici giornalieri da turisti e visitatori, mentre il proprio sito web conta oltre 4600 contatti mensili. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali l'UNPLI Napoli ha inaugurato anche il "Museo della Cultura Contadina", primo ed unico nella Città di Arzano e dei paesi limitrofi.

La seconda edizione della manifestazione **"MOSTRA DELL'ARTE PRESEPIALE DELLE PROLOCO DI NAPOLI E DELLA SUA PROVINCIA",** riservata alle Pro Loco della Provincia di Napoli, isole comprese, ha il fine di supportare la complessa e variegata attività dell'UNPLI Napoli.

La tradizione del presepe natalizio ha origini molto antiche,risale al 1223,quando San Francesco d'Assisi allestì a Greccio ,piccola località dell'Umbria,il primo presepe di cui si ha notizia certa. Da

allora l'arte presepiale ha continuato a crescere e a radicarsi tipicamente,in relazione al contesto storico geografico in cui veniva elaborata.

Indubbiamente le vette più elevate d'espressione artistica si sono raggiunte nella Napoli settecentesca,quando le abili mani di maestri artigiani hanno saputo tradurre,in statuine e scenografie,lo spirito di un'epoca .

L'Unpli nella sua incessante opera di ricerca e valorizzazione delle tradizioni e della cultura popolare e con l'intento di mantenere viva sul territorio questa antica tradizione, si cimenta nell'allestimento di una "Mostra dell'Arte Presepiale" e nella pubblicazione di un catalogo, nel tentativo di coinvolgere quanti lo sfoglieranno nell'atmosfera incantata del "Mistero della Natività".

Espositori veterani e nuove leve di artigiani,già soci delle pro loco, aderiscono alla manifestazione impegnandosi nella realizzazione di scenografie, pastori e suppellettili, utilizzando con maestria i materiali più disparati: dal tradizionale legno,sughero ,terracotta, ceramica, vetro, pietra.

Durante la manifestazione saranno organizzate dimostrazioni di arte presepiale.

Pro Loco ed Enti coinvolti: ACERRA-AFRAGOLA-AGEROLA-ANACAPRI-ARZANO-BAIA-BOSCOREALE-BRUSCIANO-CAIVANO-CAMPOSANO-CARBONARA DI NOLA-CASALNUOVO-CASAMARCIANO-CASAMICCIOLA TERME-CASANDRINO-CASAVATORE-CASOLA DI NAPOLI-CASORIA-CASTELLO DI CISTERNA-CERCOLA-CICCIANO-CIMITILE-ERCOLANO-FRATTAMAGGIORE-FRATTAMINORE-GALLO DI COMIZIANO-GIUGLIANO IN CAMPANIA-GIUGLIANO LITORALE DOMITIO-GRAGNANO-GRUMO NEVANO-ISCHIA-LETTERE-MARANO DI NAPOLI-MARIGLIANELLA-MASSA LUBRENSE-META DI SORRENTO-MONTE DI PROCIDA-NAPOLI-NOLA-OTTAVIANO-PALMA CAMPANIA-FORIO D'ISCHIA-PIANO DI SORRENTO-PIMONTE-POGGIOMARINO-POLLENATROCCHIA-POMPEI-PORTICI-POZZUOLI-PROCIDA-QUARTO-ROCCARAINOLA-SANT'ANTIMO-SAN VITALIANO-SAN GENNARO VESUVIANO-SAN GIORGIO A CREMANO-SAN GIUSEPPE VESUVIANO-SAN PAOLO BELSITO-SAN SEBASTIANO AL VESUVIO-SANTA MARIA LA CARITA'-SANTANASTASIA-SANT'ANTONIO ABATE-SAVIANO-SCISCIANO-SOMMA VESUVIANA-STRIANO-TERZIGNO-TORRE ANNUNZIATA-TORRE DEL GRECO-TRECASE-VICO EQUENSE-VILLARICCA-VISCIANO-VOLLA.

In apertura, come sempre, saranno previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e la prefazione del giornalista tv Antonio Lubrano.

Partner dell'iniziativa sono i Comuni sedi delle Pro Loco, la Provincia di Napoli e la Regione Campania.

L'iniziativa sarà promossa, - attraverso l'allestimento di un qualificato ufficio stampa e comunicazione presso l'UNPLI Napoli presenziato anche dai volontari del servizio civile - con conferenze stampa, comunicati a tv e trasmissioni televisive di settore, quotidiani (La Repubblica, il Mattino, ROMA, Il Torrese, Il Corriere del Mezzogiorno, la Stampa etc.), mensili specializzati (Panorama Travel, Isole e Isole, DOVE, qui Touring, le Vie del Gusto, Viaggi e sapori, italiapiù), siti web di informazione ad ampio raggio (www.libero.it, www.supereva.it, www.inagenda.info, www.2night.it, www.unpli.info, etc.) ed il sito e la newsletter dell'UNPLI Napoli, motori di ricerca internazionali (altavista, google, yahoo, Virgilio), e il circuito delle cinquemila Pro Loco Italiane.

Nella pubblicazione sarà evidenziato il supporto della Regione Campania.

Arzano (NA) 10/04/2012

Decreto Dirigenziale n. 78 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 19 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 228 a 156.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

228/2012

MOD_A

PROGETTO

Denominazione progetto	**La lingua INGLESE e la GLOBALIZZAZIONE**
Soggetto proponente	**MEDIATEC a.p.s.**
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Attività principale	L' Associazione persegue, quale scopo primario, la promozione di attività culturali, sociali, scientifiche, volte a favorire lo sviluppo del territorio, facilitando la comunicazione in lingua straniera con soggetti esteri. L'Associazione intende promuovere la diffusione della lingua e cultura inglese ed altre lingue europee nonché degli studi professionali anche attraverso la certificazione delle competenze linguistiche, secondo il Framework UE con l'impiego di metodologie didattiche avanzate in grado di soddisfare al meglio le esigenze di tutti gli associati e più in generale della collettività. Promuove attività e servizi, contribuendo così alla crescita linguistico-culturale del territorio dove opera, diffondendo la lingua inglese come veicolo per la comunicazione in ambito internazionale.

Scopi generali ed obiettivi del progetto

In un mondo che viaggia sempre più verso la globalizzazione, una buona conoscenza della lingua inglese è diventata ormai un requisito che non può mancare nel curriculum di ogni lavoratore.
Infatti per sopravvivere in un mondo globalizzato occorre un linguaggio comune e l' inglese ha per questa esigenza tutte le carte in regola in quanto è la lingua dei due Paesi che hanno avuto negli ultimi tre secoli la maggiore irradiazione internazionale ed è universalmente riconosciuta come la lingua globale per eccellenza.
Nell'area di Napoli e Provincia, e più in generale nella Regione Campania sono presenti numerose aziende che per poter sopravvivere al mercato globalizzato devono avviare necessariamente un processo di internazionalizzazione. Per fare ciò hanno bisogno per prima cosa di personale in grado di poter comunicare in lingua inglese con paesi stranieri.
D'altro canto la nostra regione ha una grande vocazione turistica dovuta alla presenza di innumerevoli siti di interesse sia storico-culturale-artistico che paesaggistico. E le aziende che operano nell'ambito del turismo, se vogliono attrarre turisti stranieri, devono necessariamente saper comunicare in lingua inglese.
Proprio per favorire l'inserimento dei giovani del nostro territorio in un contesto lavorativo internazionalizzato viene proposta l'idea di organizzare un ciclo di seminari sul tema "la lingua inglese e la globalizzazione". Nel ciclo di seminari sarà affrontato il tema della globalizzazione e della internazionalizzazione degli operatori economici del nostro territorio, della necessità degli stessi di avere al loro interno persone che sappiano comunicare ed interfacciarsi in un contesto internazionale.
Verranno affrontati specificamente in lingua inglese alcuni aspetti della comunicazione aziendale, come ad esempio comunicazioni con i fornitori, comunicazioni con i clienti, ricerche di mercato internazionali, la mediazione linguistica in ambito economico e commerciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività previste dal pro

Il progetto prevede la realizzazione di seminari/incontri sui seguenti temi:

1 L'importanza della lingua inglese come strumento di comunicazione in un mondo globalizzato
2 La lingua inglese: avere una marcia in più
3 La rilevanza della lingua inglese nel mercato del lavoro
4 Pensare e comunicare in inglese
5 La comunicazione in lingua inglese in un contesto economico globale
6 La comunicazione in lingua inglese con fornitori stranieri
7 La comunicazione in lingua inglese con clienti stranieri
8 L'influenza della lingua inglese sulle tecnologie informatiche
9 Internet: navigare e ricercare siti web in lingua inglese
10 Internet: il sito web in lingua inglese

Metodologie utilizzate:

Metodo E.C.M. (English Communicative Method)
Momenti interattivi
Lettura, analisi, commento di testi
Lettura, analisi, commento d'immagini
Lavori di gruppo guidati
Lavori individuali guidati e non
Brain storming
Cooperative learning
Feedback

Strumenti adottati:
Lim (lavagna interattiva multimediale)
Supporti audio/video (cd,dvd…)
Personal computer
Testi vari
Immagini ritagliate da giornali e scaricate da internet
Scheda di sintesi
Scheda di riflessione

Luoghi di realizzazione del progetto

Località: Napoli e/o Giugliano e l'area a Nord di Napoli
Location: Sale, laboratori, aule informatiche e luoghi attrezzati.

Risorse umane e professionali impiegate nel progetto

Professori universitari, relatori internazionali, docenti madrelingua inglese, esperti di economia, ed altre personalità da individuare.

Durata del progetto

Periodo: Agosto - Ottobre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 5 1 0 1 6

2^ EDIZIONE ANNO 2012
"Trofeo nazionale Arte Greca e Body Building Città di Napoli"

Con la predetta manifestazione. questa Associazione vuole illustrare ai partecipanti il culto dello Sport inteso come benessere psico-fisico che da sempre. fu una priorità delle antiche civiltà e io si vuole raccontare attraverso la messa in palio dì un trofeo. al quale parteciperanno atleti di tutt'Italia e successivamente con iniziative culturali. quali le testimonianze che la nostra città. può raccontare attraverso l'arte e la cultura che da sempre hanno evidenziato il capoluogo Campano come una città ricca di storia.
Seguiranno conferenze medico sportive e manifestazioni canore che chiuderanno l'evento ludico.
La manifestazione sportiva prevede la partecipazione di atleti. preparatori atletici. giudici della Federazione con l'autorevole presenza del Presidente Provinciale del CSEN Antonio imparato . nonché di docenti dell' Arte con la prefazione del saggio sull'Arte Greca a Napoli il cui relatore sarà il Prof. Luca Izzo. Inoltre giungeranno nella nostra città sportivi e sostenitori che allieteranno di riflesso il flusso turistico di cui ne beneficerà la nostra città.
Lo svolgimento della manifestazione si articolerà in più fasi. inizialmente si svolgerà la gara sportiva con le eliminatorie e poi le successive finali. Successivamente seguiranno dei brevi seminari . dove professionisti illustreranno l'importanza dello sport da un punto di vista psico-fisico e del rapporto "uomo-sport nel nuovo millennio". Lo scopo unico nel suo genere tenderà ad evidenziare l'importanza da parte delle istituzioni della creazione di luoghi sportivi dove poter aggregarsi e fare sport in particolar modo si metterà in risalto come nella nostra città le Autorità locali siano sensibili a tale problematica e si metteranno in risalto strutture come il sempreverde "Stadio Collana" che consente di poter svolgere più discipline sportive e permettere a centinaia di adolescenti e non solo di fare dello Sport.
Nella seconda parte del progetto docenti della Storia dell'Arte attraverso visite guidate presso i Musei napoletani illustreranno come lo sport era considerato una disciplina di fondamentale importanza anche per le antiche civiltà . verranno nell'occasione distribuiti opuscoli illustrativi e informativi relativi a Musei e Gallerie d'arte.
Al fine di consentire il fluido svolgimento dell'intera manifestazione verranno noleggiati Bus turistici che permetteranno di raggruppare il flusso dei partecipanti e di fornire la giusta accoglienza durante la loro permanenza nella nostra città.
La manifestazione si chiuderà con uno spettacolo canoro a cui parteciperanno cantanti della nostra città . tra i quali Antonio Saracino e Gianluca Salerno che si esibiranno in un ampio repertorio di canzoni della nostra tradizione partenopea.

Napoli,li Febbraio 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 8/2012

"Premio Sant'Angelo 2012"

Nelle scorse edizioni sono stati **premiati**:

Renzo Arbore, Biagio Agnes, Milo Manara, Pascal Vicedomini, Marisa Laurito, Rocco Barocco, **Fausto Sarli,** Enzo De Caro, Luisa Ranieri, Luciana De Falco, **Franco Bucarelli, Enrico Deuringer**, Annamaria e Paolo Chiariello, Francesco Pinto, Pino Taglialatela, Patrizio Rispo, Mario Porfito, Sal Da Vinci e **Caterina Caselli** per il progetto "Domani 21 04 09 Artisti riuniti per l'Abruzzo" ritira il premio Malika Ayane

Si sono esibiti **Giusy Ferreri**, Niba, Luca Sepe, Sal Da Vinci, Simone Schettino , Piero Quirino, Paolo Caiazzo, **Malika Ayane**, Monica Sarnelli, Simona Molinari.

Il Premio Sant'Angelo è una manifestazione dal forte riscontro mediatico, che in pochi anni e riuscito ha suscitare l'interesse dei maggiori network televisivi, radiofonici e multimediali nazionali.

L'idea del Premio Sant'Angelo e di coinvolgere varie realtà e orgànizzazioni, tesa alla collaborazione e alla diffusione dell'arte e della cultura, attraverso uno strategico piano di comunicazione collocherà Ischia e di riflesso l'intera Campania nella vetta della classifica delle più ambite località artistiche – culturali – turistiche.

L'obiettivo e' di proporre Ischia e in particolare il borgo di Sant'Angelo sul mercato nazionale ed internazionale, come prodotto turistico-culturale e sede di grandi eventi, sollecitando la partecipazione attiva della popolazione turistica locale.

Il Premio Sant'Angelo, è la kermesse per eccellenza per "raccontare" la Campania, grazie ai riconoscimenti attribuiti ai personaggi che rappresentano e divulgano il brand Ischia e di conseguenza della intera Regione nel territorio nazionale e internazionale.

La capacità dell'evento di attrarre flussi turistici si basa sull'accrescimento della notorietà dell'isola di Ischia in campo internazionale determinato della presenza e della testimonianza dei protagonisti della manifestazione. La grande attenzione dei media (quotidiani, magazine, radio e televisione) mette l'Isola e l'intera Regione Campania, al centro della pubblica attenzione, prima, durante e dopo la manifestazione. Il Premio Sant'Angelo si è affermata come uno dei più importanti degli eventi in programma ad Ischia mettendo in ampio risalto alle potenzialità turistiche delle sue location.
L'aumento della notorietà delle località interessate sarà capace di produrre benefici sui flussi turistici durevoli e non relegati ad un intervallo definito ancorché ristretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Premio Sant'Angelo è indirizzato ad un vasto **target** di pubblico di diversa estrazione sociale e culturale e, soprattutto, di ogni fascia di reddito ed età, senza distinzione di sesso.

- Il Premio Sant'Angelo tra le migliori opportunità per gli operatori di settore turistico, i quali possono utilizzare nelle confezioni delle proprie proposte turistiche collegate all'evento.
- La capacità di coinvolgere la realtà municipale locale insieme alla principali associazioni imprenditoriali, favorisce quell'interazione pubblico-privato tanto ricercato dalle politiche regionali.
- La promozione dell'immagine e dell'ospitalità dell'isola nel cuore dell'estate in un momento, quindi, di grande appel per il territorio, rappresenta una forte riqualificazione dell'ambiente, delle tradizioni, delle emergenze culturali e delle strutture ricettive e turistiche

Stimare gli **impatti socio-economici**, ancorché indiretti, per interventi come questo programmato non è facile, soprattutto se si pone il problema in termini quantitativi.
Sicuramente la realizzazione di una manifestazione del genere e di forte stimolo sulle attività locali dell'informazione, dell'accoglienza e dei trasporti, coinvolte sia direttamente, tramite affidamenti di incarichi ad hoc, ma anche indirettamente in un percorso formativo spontaneo che certamente ne allarga gli orizzonti e le prospettive. Si pensi ai numerosi servizi registrati dall'emittente televisiva locale, alle opportunità per giovani giornalisti impegnati a intervistare divi o ascoltare colleghi di rilevanza mondiale nel corso delle numerose conferenze stampa che si tengono ad ogni edizione della manifestazione. Infine, come già sottolineato in un precedente paragrafo, non va trascurata la capacità del Premio Sant'Angelo di favorire una proficua interazione tra pubblico e privato.

Dal 15 maggio al 30 settembre verranno istituiti due info-point's per pubblicizzare l'evento e le strutture ricettive.

Il **cronoprogramma dell'evento** è articolato tenendo conto delle seguenti azioni:

☐ Attività di comunicazione
☐ Contrattualizzazione e affidamento degli incarichi e delle forniture (inizio a partire dalla data di approvazione definitiva del progetto)
☐ Realizzazione del evento 28 Settembre 2012
☐ Rendicontazione (dalla data della conclusione dell'evento fino alla data di acquisizione delle risorse regionali necessarie all'espletamento del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

365/2012

PREMESSA

L'elaborazione da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Olympia Pomigliano, del presente Progetto, costituisce uno degli elementi più recenti e significativi della crescita di attenzione nei confronti del ruolo svolto dall'attività motoria fisica e sportiva nella Scuola dell'Autonomia.
Si intende attuare il Progetto **"BASKET IN CARTELLA",** attività di Minibasket e basket per gli alunni in obbligo scolastico delle Scuole di Pomigliano D'Arco (NA).
Il Progetto propone "strumenti" di partecipazione, di creatività e di libera espressione, favorendo lo sviluppo personale attraverso le percezioni, le emozioni, lo stimolo applicativo, l'originalità nonché la costruzione di un rapporto positivo tra i ragazzi e conseguentemente, tra ragazzi ed istituzione.

MOTIVAZIONI

La proposta, nasce sia per dare l'opportunità all'utenza di conoscere ed apprezzare la disciplina del Basket, disciplina quasi sconosciuta sul territorio, sia perché, presentandole in senso ludico, rivestono un ruolo educativo e formativo dando un valido contributo alla crescita affettiva, sociale, cognitiva, morale del prepubere.
Inoltre, essa concorre a sviluppare ed ampliare tutte le aree della personalità:

- **Intellettivo – Cognitiva:** sviluppo dell'intelligenza operativa – concreta.
- **Affettivo – Emotiva:** aderenza alle norme della vita di gruppo; capacità di confrontarsi con la realtà e con gli altri; maggiore controllo delle pulsazioni interne.
- **Socio – Relazionali:** capacità di integrarsi con il gruppo, di sottoporsi a sforzi notevoli, perché motivati; accettazione delle regole dei giochi, dei rimproveri e delle sanzioni, se giusti e tempestivi; voglia di vivere ruoli diversi nel gruppo; disponibilità a partecipare a giochi competitivi ed agonistici con i compagni.

Per ciò che invece attiene allo sviluppo corporeo, organico e motorio l'influenza è reciproca ed il movimento recita un ruolo fondamentale, attraverso il corretto utilizzo delle strutture e degli apparati corporei, nell'armonizzare l'interazione della persona con l'ambiente.

FINALITA'

Favorire la socializzazione (lanciarsi e rilanciarsi la palla è una delle forme di comunicazione non verbale più semplici per relazionarsi con i compagni, significa trasmettere fiducia e riceverne).

Rafforzare il carattere e la personalità (questa specialità, prevedendo anche momenti di sano confronto agonistico, racchiude, in tutte le fasi di gioco, aspetti decisionali e comportamentali funzionali alla soluzione da adottare).

Migliorare la capacità di coordinazione e perseguire un armonioso sviluppo somatico (usando entrambi le parti del corpo, oltre al positivo sviluppo delle capacità coordinative si favorisce uno sviluppo armonico del corpo).

Stimolare la creatività (essendo previsto l'uso simmetrico degli arti, le risposte cinetiche saranno differenziate consentendo un'ampia variabilità e soluzioni di risposta in funzione delle circostanze del gioco).

Sviluppo dell'intelligenza motoria (essendo la pallacanestro uno sport di situazione, bisogna essere capaci di esprimere soluzioni motorie ragionate più consone ai problemi che il gioco impone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Facilitare l'apprendimento specifico del basket (i contenuti didattici di questo sport, possono costituire una premessa per discipline affini anche da un punto di vista dell'impegno fisiologico).

OBIETTIVI SPECIFICI

a. Percezione, conoscenza e coscienza del proprio corpo
b. Coordinazione oculo-manuale-segmentaria
c. Organizzazione spazio-temporale
d. Coordinazione dinamica generale.

CONTENUTI SPECIFICI

1. Prendere dimestichezza con la palla
2. Acquisire familiarità con gli attrezzi
3. Prendere confidenza con il terreno di gioco
4. Apprendere movimenti peculiari del gioco
5. Indirizzare la palla
6. Acquisire le prime nozioni di carattere tattico.

AMBIENTE

a. La palestra scolastica
b. Il Palazzetto dello Sport

ATTREZZATURE

1. Quelle in dotazione all'Associazione
2. Da integrare (preventivo)

METODOLOGIA

Le attività saranno svolte in modo ludico. Esse costituiscono un metodo valido per non cadere nel tecnicismo e lasciare spazio agli aspetti educativi. Infatti attraverso l'applicazione e il rispetto delle regole, senza cadere nell'esasperazioni agonistiche, si possono apprendere le cosiddette "funzioni sociali" e il saper star bene con gli altri con positive ricadute nella ordinaria vita quotidiana. I giochi e le esercitazioni privilegeranno gli aspetti collettivi, evidenziando i vantaggi dell'azione collettiva rispetto a quella individuale.

DESTINATTARI

Alunni della Scuola Elementare e della 1^ Media, in particolare quelli che mostrano difficoltà di socializzazione, scarsa autostima, difficoltà ad interiorizzare le regole della convivenza civile, limitate capacità di creatività ed inventiva, poca abitudine al ragionamento ed al sapersi esprimere, inadeguate capacità coordinative.

TEMPI

Il Progetto si attuerà da ottobre a dicembre 2012. Si articolerà in 2 incontri settimanali di 120 minuti (per tute le Scuole che aderiranno), con gruppi di alunni, che varieranno da 15 a 20, costituiti da soggetti motoriamente omogenei.

VERIFICA

Si proporranno i vari giochi con autoarbitraggio, evidenziando le applicazioni delle corrette dinamiche dei rapporti nel gruppo, la predisposizione verso il gioco ed i suoi valori con l'acquisizione delle regole e del loro rispetto, con accoppiamenti con compagni che si hanno difficoltà ad accettare, dimostrando di rispettare il compagno per quello che non è e non per quello che si vorrebbe che fosse, per capire che le diversità servono per il miglioramento comune.

Per l'aspetto motorio, si evidenzieranno i progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE

Essa riguarderà le abilità sviluppate rispetto alla situazione di partenza, la disponibilità all'apprendimento, le modifiche comportamentali conseguenti le regole apprese, l'acquisizione di un metodo di lavoro, il rapporto con gli altri.

PERSONALE

Istruttori Federali, Animatori Ludici, un Docente in Scienze Motorie messi a disposizione dall'Associazione, un Docente della Scuola.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI FINE ANNO

Tornei di Minibasket e Basket, presso il Palazzetto dello sport di Pomigliano D'Arco il 27, 28, 29 e 30 dicembre 2012.

Al Tornei, prenderanno parte circa 500 alunni delle varie Scuole di Pomigliano, gli atleti si cimenteranno in percorsi di abilità, in gare di tiro ed in gare 3 contro 3 e 5 contro 5.
Al termine della Manifestazione, ci sarà una cerimonia di chiusura con la premiazione degli alunni che si sono distinti e medaglie per tutti.

PROGRAMMA

27 DICEMBRE 2012

- 0re 8.30 accredito squadre partecipanti, distribuzione Kit da gioco e gadget
- Ore 9.00 inizio tornei
- Ore 13.00 termine attività

28 DICEMBRE 2012

- Ore 9.00 inizio tornei
- Ore 13.00 termine attività

29 DICEMBRE 2012

- Ore 9.00 inizio tornei
- Ore 13.00 termine attività

- Ore 13.15 Cerimonia di chiusura: Premiazione con medaglie a tutti i partecipanti e coppe e targhe ricordo alle Squadre, alle Associazioni, alle Autorità Scolastiche, Politiche e Religiose e personaggi del mondo dello Spettacolo e Sportivo intervenuti. Buffet e ringraziamenti.

159/2012

Oggetto – "I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" – edizione 2012 - IV trimestre
Richiesta di patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto Artistico

Denominazione ed articolazione del Progetto

"I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta"
il '700 napoletano ed europeo

- I Concerti nei luoghi del Settecento
  repertorio e '700 napoletano
- Incontro con l'Artista
  conferenze concerto dei solisti ospiti dell'orchestra
- Altri eventi
  iniziative preparatorie per la promozione e/o presentazione degli eventi, attività di ricerca e/o editoriale

Luoghi
Gli eventi saranno itineranti nei Luoghi del settecento - *Siti borbonici e Vanvitelliani – Reggia di Caserta e/o altri (San Leucio)* - ed in altri siti d'arte regionali - *Chiese e/o palazzi* -.

Modalità di attuazione dell'attività
Produzione e/o coproduzione
Ospitalità
Diffusione e/o distribuzione presso e/o in collegamento con altri enti

Periodo
tra il 5 ottobre e il 30 dicembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto – "I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" – edizione 2012 - IV trimestre
Richiesta di patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

Elementi di valutazione

- A) Valenza Qualitativa

- 1/a) Grado di preminenza della manifestazione nel settore specifico
L'orchestra da Camera di Caserta - già "Ente di rilievo regionale" ... *"per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale espletata sul territorio campano" ai sensi della ex L. R. 49/85* - riveste un ruolo primario per la produzione e la diffusione della musica colta classica e contemporanea in Regione Campania e, soprattutto, in Terra di Lavoro.
L'elevato livello delle iniziative svolte – come ad esempio quella in oggetto -, il rigore scientifico dell'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione di programmi innovativi, il respiro culturale delle programmazioni , gli importanti solisti ospiti e la considerazione della critica , ne fanno uno dei più accreditati enti musicali a livello nazionale ed europeo, in ambito accademico, professionale ed istituzionale. Per tali motivi, dal 1999, è tra le istituzioni musicali sostenute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- 2/a) Autorevolezza degli attori

L'Orchestra da Camera di Caserta
L'Orchestra da Camera di Caserta, è uno dei più accreditati complessi orchestrali da camera italiani.
Dal 1988 svolge intensa attività concertistica in Regione, soprattutto in Terra di Lavoro, dando un notevole impulso alla diffusione della cultura musicale ed alla promozione del territorio attraverso un'intensa ed articolata attività di decentramento tesa anche alla riscoperta e valorizzazione dei beni culturali.
E' stata ospite, In Italia ed all'estero, di importanti Istituzioni musicali(Venezia,Vienna,Salisburgo/Mozarteum, Bratislava). E' dedita principalmente alla divulgazione del repertorio del '700 italiano e napoletano; ha riscoperto e riproposto, in prima moderna, pagine di Rinaldo da Capua, Sacchini, Sarro, Jommelli, Anfossi, Viotti, ed ha collaborato con i più insigni musicisti del panorama internazionale - Severino Gazzelloni, Pierre Pierlot, Gervase de Peyer, Maxence Larrieu, Jorg Demus, Lya De Barberiis, Luigi Celeghin, Mario Ancillotti, Paolo Pollastri, Edward H.Tarr, Peter Lukas Graf, Franco Mezzena, Rodolfo Bonucci, Anna Maria Pernafelli, Andrée Darras, Franco Angeleri, Ramon Jaffè, Bruno Canino, Michele Campanella, Massimiliano Damerini, Cristiano Rossi, Andras Adorjan, Susan Milan, Claudia Antonelli, Dorina Frati, Rocco Filippini, Paolo Bordoni, Natalia Lomeiko -.
Le diverse attività svolte sono state sempre sostenute dalla Regione Campania, che, "*per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale espletata sul territorio campano* ", le ha anche riconosciuto lo status di"Ente di Rilievo Regionale" ai sensi della ex L. R. 49/85.
Dal 1999 e' tra gli organismi sovvenzionati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

NB - per un curriculum più dettagliato vedasi l'allegato 6

Artisti ospiti
Figura centrale del Progetto è l'Orchestra da Camera di Caserta, complesso campano che ha collaborato con i più insigni artisti – vedi l'allegato curriculum - e, oltre all'attività in ambito regionale, ha tenuto anche concerti in Italia ed all'Estero – Venezia, Vienna, Salisburgo/Mozarteum, Bratislava ed altre sedi – . Gli artisti ospiti, che si esibiranno in recital o in concerto con l'Orchestra da Camera di Caserta, sono tra i più rilevanti del concertismo internazionale: in particolare quest'anno l'Orchestra collaborerà con i vincitori di alcuni dei più importanti concorsi internazionali - *nelle precedenti edizioni del Progetto l'Orchestra ha ospitato il pianista Herbert Schuch, vincitore del Premio "Casagrande" e dei Concorsi di Londra e "Beethoven" di Vienna, il violinista Marius Patyra e Giovanni Angeleri, vincitori del "Premio Paganini" anni 1997 e 2001, ed la violoncellista Jing Zhao, vincitrice del Concorso "ARD" di Monaco* - . La loro partecipazione al Progetto avverrà in esclusiva per la Campania e ciò sarà motivo di ulteriore interesse ed attrattiva. Inoltre, uno spazio significativo sarà riservato ai musicisti campani con significative partecipazioni nell'ambito del Progetto.

Oggetto – "I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" – edizione 2012 - IV trimestre
Richiesta di patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

Elementi di valutazione (segue)

Responsabile tecnico scientifico

Antonino Cascio
Ha legato il suo nome all'Associazione Musicale Anna Jervolino - assumendone la direzione artistica nel 1986, affidatagli con il precipuo intento di proiettare il sodalizio, esistente dal 1979, in una dimensione nazionale ed europea - ed all'Orchestra da Camera di Caserta.
Nel 1987 l'Associazione è inserita tra gli organismi sovvenzionati dallo Stato e, nel 1993, tra gli Enti di Rilevante Interesse Regionale "per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale espletata sul territorio campano".
Gli aspetti salienti della sua attività di direttore artistico sono:

- la costituzione dell'Orchestra da Camera di Caserta
- gli Incontri con alcuni dei maggiori compositori italiani contemporanei, tra cui Bussotti, Sciarrino, Clementi, Pennisi, Stroppa, Donatoni, Corghi, Guarnieri
- la proposta di novità contemporanee, spesso in prima assoluta,
- il recupero di letteratura antica e moderna poco eseguita (i concerti di Viotti, la produzione sacra di Jommelli e di Rinaldo da Capua, la musica pianistica e da camera di Casella, Pizzetti, Respighi, Malipiero e Martucci, la produzione antica di Antonello e Filippotto da Caserta)
- le mostre su Liszt, Martucci, Mozart, Bussotti, Pennini, Clementi, ed il convegno sull'800 strumentale italiano, l'attività decentrata svolta su tutto il territorio provinciale in siti storici
- le collaborazioni e le coproduzioni con importanti organismi internazionali, quali il Mozarteum di Salisburgo, gli istituti Austriaco ed Ungherese in Roma
- la promozione di giovani esecutori e compositori, con opere appositamente commissionate, la creazione di rassegne con programmi appositamente ideati ed esclusivi.

Musicista professionista, docente di Conservatorio, deve la sua formazione artistica a Roberto Daina per il pianoforte, Antonio Ferdinandi e Carlo Nazario Bellandi, per la composizione, Massimo Pradella, Nicola Samale, Franco Ferrara e Karl Osterreicher per la direzione d'orchestra. Svolge l'attività concertistica in prevalenza con l'Orchestra da Camera di Caserta – promossa dietro suo impulso nel 1988 dalla "Jervolino", organismo autonomo dal 1992 – proponendo programmi collegati all'attività di ricerca e realizzati in Italia e all'estero con alcuni dei nomi più insigni del concertismo – Severino Gazzelloni, Bruno Canino, Michele Campanella, Massimiliano Damerini, Lya de Barberiis, Jorg Demus, Cristiano Rossi, Maxence Larrieu, Peter Lucas Graf, Andras Adorjan, Mario Ancillotti, Claudia Antonelli, Pierre Pierlot, Gervase de Pejer, Edward H. Tarr., Rocco Filippini, Paolo Bordoni.

NB - per un curriculum più dettagliato vedasi l'allegato 6

Oggetto – "I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" – edizione 2012 - IV trimestre
Richiesta di patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

Elementi di valutazione (segue)

- 3/a) Complessità e corposità dell'iniziativa

professionalità impiegate
- Personale artistico: da un minimo di 1, per i recital, ad un massimo di 25, per i concerti orchestrali
- Personale tecnico, organizzativo e/o di supporto : da un minimo di 1ad un massimo di 3, a seconda dei siti utilizzati

Luoghi
Gli eventi saranno itineranti nei Luoghi del settecento - *Siti Vanvitelliani – Reggia di Caserta, Belvedere e Vaccheria di S.Leucio e/o altri* ed in altri siti d'arte regionali - *Chiese, palazzi e siti storici* -.

intenti
L' edizione 2012 della Rassegna itinerante " I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" si prefigge di divulgare la cultura musicale, soprattutto di scuola napoletana, e di promuovere i beni culturali le professionalità e l'immagine della Regione Campania.
L' attività artistica sarà realizzata dall'Orchestra da Camera di Caserta con la collaborazione dei vincitori dei più importanti concorsi internazionali - *nelle precedenti edizioni del Progetto l'Orchestra ha ospitato il pianista Herbert Schuch, vincitore del Premio "Casagrande" e dei Concorsi di Londra "Beethoven" di Vienna, il violinista Marius Patyra, vincitore del "Premio Paganini" anno 2001 ed la violoncellista Jing Zhao, vincitrice del Concorso "ARD" di Monaco* -.

- B) Complessità dell'organizzazione

- 1/b) caratteristiche dell'Ente promotore e richiedente
si allega un curriculum dettagliato

- 2/b) coinvolgimento di enti pubblici
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Sovrintendenza ai BAPPSAD di Caserta e Benevento
Enti locali territoriali vari

- **3/b) Ripetitività della manifestazione nel tempo**

I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta hanno luogo dal 1988 e dal 2004 beneficia continuativamente del contributo e del patrocinio della Presidenza della Giunta Regionale della Campania ai sensi del Cap. 508.

Per una più esaustiva informazione su tutte le attività svolte dall'Orchestra da Camera di Caserta si rimanda all'allegato curriculum (all.6)

Oggetto – "I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" – edizione 2012 - IV trimestre
Richiesta di patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

Elementi di valutazione (segue)

- C) Pubblico di Riferimento

-1/c) ampiezza del pubblico di riferimento
le iniziative sono itineranti e coinvolgeranno sedi importanti, quali Caserta, ad esempio, ed altre più decentrate, servendo, quindi, una platea ampia e soprattutto dalle diverse caratteristiche socio – culturali.

- 2/c) pubblicizzazione dell'iniziativa

Si elencano alcuni dei tradizionali mezzi di promozione utilizzati dall'Orchestra da Camera di Caserta:

1. Rapporti con la stampa;
2. presenze televisive servizi, interviste;
3. acquisto di spazi pubblicitari vari, affissioni;
4. diffusione del materiale promozionale in ambito regionale ed extraregionale – uffici e agenzie turistiche, alberghi – e nazionale – periodici comunicati con supporto informatico, offerte a circoli, associazioni, operatori del settore turistico –;
5. pubblicazione di materiale pubblicitario e sua diffusione anche con supporto informatico;
6. promozione con internet e altri mezzi informatici, lettere circolari, mail etc..;
7. azioni promozionali nei siti e nelle città d'arte italiane e/o estere.

Caserta, 23 marzo 2012

Oggetto – "I Concerti dell'Orchestra da Camera di Caserta" – edizione 2012 - IV trimestre
Richiesta di patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 3
Piano finanziario generale

USCITE
Spese artistiche
Promozione e pubblicità
Sale,allestimenti,strumenti, personale tecnico
Organizzazione
Totale delle uscite

ENTRATE
Ministero Beni e Attività Culturali, enti locali vari
Partecipazione soggetto proponente(proprie risorse, ricavi da vendita di servizi, impegni di sponsor)
Totale delle entrate

DEFICIT
(intervento richiesto alla Regione Campania)

Caserta, 23 marzo 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARROCCHIA S. ALFONSO M. DEI LIGUORI
PIAZZA L. STURZO,10
83100 AVELLINO

Spett. le
Regione Campania A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
via S. Lucia, 81 Napoli

RELAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Esimio Sig. Presidente,

E' in preparazione anche per quest'anno, la festa patronale di S. Alfonso M. dei Liguori (1-2 agosto c. a.), titolare e Patrono della nostra comunità parrocchiale, sita in rione S. Tommaso, Avellino.

Suddetti festeggiamenti si svolgeranno nelle giornate comprese tra il1 il 2 agosto p.v. Tale festa ha per il quartiere un'importanza capitale, poiché raccoglie per la circostanza numerosi emigrati che per l'occasione si ricongiungono alle proprie famiglie d'origine, restituendo al territorio il ruolo che gli è proprio ed originario, facendo così della festa un motivo di aggregazione sociale.

Sono previsti in questi giorni di festa, iniziative come serate musicali, teatrali, saranno allestiti parchi giochi per bambini, saranno organizzate sagre gastronomiche di prodotti tipici dell'Irpinia, spettacoli pirotecnici di fuochi d'artificio.

Inoltre, con la partecipazione delle comunità montane dell'Irpinia, è prevista una sfilata dei costumi d'epoca di tutta la Provincia.

Distinti saluti,

Avellino, 07/Aprile 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Concorso Internazionale dei Madonnari è tra le maggiori manifestazioni culturali in Europa riservate all'arte antica dei madonnari.
Dal giorno 17 al 21 Maggio 2012 a Nocera Superiore in Via Vincenzo Russo, alle migliaia di pellegrini che giungono per la venerazione del Patrono del culto Eucaristico, S. Pasquale Baylon, si uniscono tanti altri turisti provenienti da tutta Europa, attratti dalla bellezza delle opere dei madonnari, artisti da strada che, con i loro dipinti in gessetto sulla strada, realizzano, durante il Concorso Internazionale dei Madonnari, un tappeto di quadri per onorare il passaggio della tradizionale Processione di Maria SS. di Costantinopoli e S. Pasquale Baylon. I Madonnari provenienti da tutti i continenti del mondo riportano la fama nei loro paesi di Nocera Superiore,della Provincia di Salerno e della Regione Campania.
La Manifestazione gode dell'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica ed è ogni anno patrocinata dalla Regione Campania, da sempre dalla Provincia di Salerno, dal Comune di Nocera Superiore, dal Comune di Nocera Inferiore, dall'Ente Provinciale del Turismo di Salerno, da altri 54 Comuni della Regione Campania e da Legambiente. Il Concorso Internazionale dei Madonnari è gemellato con il Centro Nazionale dei Madonari di Grazie di Curtatone (MN)- Raduno Nazionale dei Madonnari; Zaragoza y Costiticiòn Centro Kalos di Monterrey (Messico); Santa Barbara Mission di Santa Barbara (California - USA) - Italian Street Painting Festival. Il Concorso, inoltre, è stato inserito nel "Progetto Lodis" per la valorizzazione turistica delle tipicità dell'Agro Nocerino Sarnese promosso dalla Provincia di Salerno.
Siamo stati presenti con i nostri stand alla Borsa Mediterranea del Turismo di Paestum (SA), alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, all' Exposcuola nel Campus di Fisciano dell'Università degli Studi di Salerno, al Salone del Turismo di Venezia e in numerose fiere e mostre della Regione Campania.
La manifestazione si rivolge a tutte le persone con un coinvolgimento di tutte le età ed inoltre per i ragazzi vi sono progetti scolastici legati all'evento, da parte di scuole elemenari e medie.
Il Concorso è ben pubblicizzato con volantinaggio, affissione e pubblicità mediatica.

XIV CONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI di NOCERA SUPERIORE (SA)

SCHEDA INFORMATIVA DELL'INIZIATIVA:

Data Inizio Iniziativa	18/05/2012	**Data Fine Iniziativa**	21/05/2012

Numero Anni dell'Iniziativa: 14

124/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

UN CALCIO SENZA FRONTIERE - Sport, cultura, turismo e solidarietà2012

5° Edizione Memorial Andrea Bolognese

9° Torneo Internazionale di Calcio Giovanile
"Città di Pellezzano"
30 maggio-3 Giugno 2012

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

UN CALCIO SENZA FRONTIERE - Sport, cultura, turismo e solidarietà

- 5° MEMORIAL "ANDREA BOLOGNESE", riservato ad otto squadre fra nazionali e club professionistici della categoria Giovanissimi. Si svolgerà dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Il Torneo, intitolato al compianto Andrea Bolognese avrà una valenza altamente tecnica per la qualificata presenza di squadre professionistiche composte da giovani promesse del calcio internazionale. Sono due i club professionistici stranieri provenienti dalla Russia e dall'Ungheria. L'intera manifestazione sarà ripresa in diretta televisiva, da Telecolore Salerno presente sul bouquet di Sky e quindi visibile in tutta Europa.
- 8° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE "CITTÁ DI PELLEZZANO" riservato alle categorie Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici con la partecipazione di 40 formazioni, si svolgerà nel periodo che va dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Saranno presenti una delegazione straniera in rappresentanza dell'Ungheria ed due squadre provenienti da altre regioni italiane.

PERIODICITA':
Annuale

FINALITA':
Promozione del calcio giovanile a livello nazionale ed internazionale.
Inclusione di giovani diversamente abili.
Promozione del turismo sportivo in un periodo di bassa stagione.
Promozione dei prodotti locali e dell'artigianato provinciale, attraverso percorsi mirati.
Lo sport del calcio come veicolo di aggregazione per favorire l'inclusione sociale e migliorare [illegible]lità della vita delle persone con disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVISIONE DI RICADUTA ECONOMICA SUL TERRITORIO:

La manifestazione in oggetto, avvenimento di rilievo per l'intera Provincia di Salerno, così inserita in un circuito sportivo internazionale, non vuole rappresentare soltanto un momento di sport, ma soprattutto un'occasione di promozione turistica e culturale del territorio comunale e della sua provincia.
L'evento sarà seguito dalle più importanti testate ed emittenti televisive locali e regionali, acquisendo, quindi, una visibilità di notevole spessore. Rappresenta, inoltre, una promozione turistica dell'intera provincia di Salerno, grazie alla presenza presso gli alberghi di Salerno e provincia degli atleti delle squadre partecipanti, di cui circa 200 fra atleti tecnici e familiari al seguito, appartenenti a 3 associazioni sportive provenienti da altre regioni , incrementando, in tal modo, il turismo sportivo in un periodo di bassa stagione con l'apporto, quindi, di un notevole contributo economico al nostro territorio in un periodo di bassa affluenza turistica.
E' importante sottolineare, inoltre, che la nostra organizzazione prevede l'inserimento nel programma settimanale di permanenza degli ospiti anche di una serie di escursioni presso le aree archeologiche più interessanti della nostra Regione, nonché visite presso le località di maggior interesse turistico e culturale del territorio, offrendo la possibilità di poter conoscere anche l'artigianato locale e di poter assaggiare i prodotti gastronomici più tipici.

TARGET DI RIFERIMENTO:

Calciatori, osservatori, tecnici, famiglie e tifosi,soggetti diversamente abili.

ARTICOLAZIONE:

Il **5° Memorial "Andrea Bolognese"** prevede la partecipazione di 8 squadre di cui due delegazioni straniere e le restanti squadre provenienti dal settore giovanile dei principali Clubs professionistici d'Italia e si svilupperà in 16 partite che si disputeranno sui campi di Casignano e Capezzano di recente costruzione e dotati di manto in erba sintetica di ultima generazione, appartenenti al Comune di Pellezzano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012.
Il **9° Torneo Internazionale "CITTA' DI PELLEZZANO"** prevede la partecipazione di 40 squadre provenienti da tutta Europa e si svolgerà attraverso circa 82 partite, si disputeranno sui campi di Casignano e Capezzano di recente costruzione e dotati di manto in erba sintetica di ultima generazione, appartenenti al Comune di Pellezzano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Saranno formate squadre della Polisportiva Nikè con la presenza di ragazzi e ragazze diversamente abili,secondo il progetto "Sport ed Inclusione " in collaborazione con la sezione ANNFASS di Salerno.

PROGRAMMA:

5° Memorial "Andrea Bolognese"
Torneo Internazionale riservato alla categoria Giovanissimi
30 MAGGIO- 3 GIUGNO 2012

MARTEDI 29 MAGGIO

Arrivo delle squadre straniere e sistemazione in albergo
Riunione tecnica con tutti i dirigenti delle squadre partecipanti

MECOLEDI' 30 MAGGIO

h. 16:00 Stadio Casignano – 1ª gara di qualificazione girone A
h. 17:00 Stadio Bolognese - 1ª gara di qualificazione girone B
h. 18:00 Stadio Casignano - 1ª gara di qualificazione girone A
h. 20:30 Stadio Bolognese - Cerimonia di Apertura
h. 21:15 Stadio Bolognese - gara inaugurale girone B

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIOVEDI 31 MAGGIO	**h. 18:00 Stadio Casignano** - 2ª gara di qualificazione girone A **h. 18:00 Stadio Bolognese** - 2ª gara di qualificazione girone B **h. 20:30 Stadio Casignano** - 2ª gara di qualificazione girone A **h. 20:30 Stadio Bolognese** - 2ª gara di qualificazione girone B
VENERDI' 1 GIUGNO	**h. 18:00 Stadio Casignano** - 3ª gara di qualificazione girone A **h. 18:00 Stadio Bolognese** - 3ª gara di qualificazione girone B **h. 20:30 Stadio Casignano** - 3ª gara di qualificazione girone A **h. 20:30 Stadio Bolognese** - 3ª gara di qualificazione girone B
SABATO 2 GIUGNO	RIPOSO GIORNATA DEDICATA ALLA VISITA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI POMPEI
DOMENICA 3 GIUGNO	**h. 10:00 Stadio Casignano** – Finale 7°/8° posto **h. 10:00 Stadio Bolognese** – Finale 5°/6° posto **h. 18:00 Stadio Casignano** – Finale 3°/4° posto **h. 20:30 Stadio Bolognese** – Finale 1°/2° posto **h. 22:00 Stadio Bolognese - Cerimonia di Premiazione**
LUNEDIì 4 GIUGNO	**Dopo colazione partenza delle squadre per le rispettive nazioni e regioni di appartenenza.**

IX° TORNEO INTERNAZIONALE
"CITTA' DI PELLEZZANO"
Pellezzano (Salerno), 30 MAGGIO – 3 GIUGNO 2012

Martedì 29 MAGGIO	Arrivo delegazioni straniere Sistemazione dei ragazzi presso le famiglie Sistemazione dei dirigenti in albergo
Mercoledì 30 MAGGIO	Gare di qualificazione Nel tempo libero visita guidata della città di Salerno. h. 20.00 Stadio Capezzano: **CERIMONIA DI APERTURA, SFILATA DELLE SQUADRE PARTECIPANTI e SALUTO DELLE PRINCIPALI AUTORITA' CIVILI E SPORTIVE**
Giovedì 31 MAGGIO	Gare di qualificazione Nel tempo libero escursione ai templi di Paestum.
Venerdì 1 GIUGNO	Gare di qualificazione Nel tempo libero escursione in Costiera Amalfitana.
Sabato 2 GIUGNO	Gare di semifinali Escursione guidata agli scavi archeologici di Pompei.
Domenica 3 GIUGNO	**FINALI** h. 20.30 **CERIMONIA DI PREMIAZIONE E CHIUSURA**
Lunedì 4 GIUGNO	**Dopo colazione partenza delle squadre per le rispettive nazioni e regioni di appartenenza.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

256/2012

PRO LOCO ALTA IRPINIA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

RELAZIONE

MANIFESTAZIONI ESTIVE - AUTUNNALI 2012

"Le manifestazioni Estate/Autunno 2012 - Agosto Santangiolese – Rassegna di Prodotti Tipici – enogastronomia – folklore – turismo – artigianato – arte e cultura - La Sagra delle Sagre"

Le manifestazioni programmate per l'estate-autunno 2012 vedranno, ancora una volta, il consolidarsi del successo di un'attenta e oculata programmazione tutta protesa al rilancio turistico della Città di Sant'Angelo dei Lombardi e del territorio altirpino. Tra tutte le manifestazioni emergono, in modo particolare, ***"Le manifestazioni Estate/Autunno 2012 - Agosto Santangiolese – Rassegna di Prodotti Tipici – enogastronomia – folklore – turismo – artigianato – arte e cultura - La Sagra delle Sagre"***, ormai giunto oltre la 40ª edizione.

La Pro Loco ritiene le manifestazioni in programma in sintonia con gli obiettivi strategici e programmatici della Regione Campania in materia di promozione, valorizzazione del territorio, dell'ambiente, della natura, della cultura, dell'artigianato, del turismo e dell'enogastronomia,

La Pro Loco "Alta Irpinia - Sant'Angelo dei Lombardi" da anni è impegnata nel settore della promozione del "turismo minore", finalmente in costante crescita; ed incrementando e valorizzando contemporaneamente anche il turismo di ritorno e di prima visita.

L'Agosto Santangiolese 2012, grazie ad un articolato impianto organizzativo di progettazione e di organizzazione, sarà, come consuetudine, da diversi anni, uno dei più importanti appuntamenti dell'estate/autunno dell'entroterra campano.

Le manifestazioni programmate spazieranno da serate teatrali a quelle di musica classica, alcune con il canzoniere napoletano, altre con il cabaret, altre ancora con musica folcloristica, ci saranno pure manifestazioni storico - ricreative che celebreranno l'ingresso a Sant'Angelo del Principe Imperiale, con centinaia di comparse in costumi storico - tradizionali, con proposte enogastronomiche del periodo con musiche e sbandieratori. Questo evento, in fase di allestimento, sarà realizzato in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale di Andretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'organizzazione e la gestione dell'Agosto Santangiolese 2012 è curata dalla Pro Loco, per quanto di competenza.

Saranno tantissime le serate che vedranno il Centro Storico di Sant'Angelo dei Lombardi, con la sua caratteristica pianta medievale, riempirsi di pubblico, di curiosi, di turisti, di emigranti rientrati per le vacanze estive. La maggior parte delle manifestazioni, si svolgeranno in Piazza De Sanctis, una tra le più grandi della provincia, numerosi saranno gli artisti che, si esibiranno nel corso delle serate, dedicate ai giovani, agli anziani ed agli appassionati di musica. Non meno importanti saranno le serate dedicate a: *"La Notte Bianca"*, giunta ormai alla sesta edizione, ancora manifestazioni folcloristiche, culturali e tradizionali; non mancheranno appuntamenti per la promozione della moda, del commercio locale e dell'artigianato.

Ci sarà il rinnovarsi per la seconda edizione dell'importante manifestazione "La Mostra Internazionale di Arte Contemporanea" presso il Castello degli Imperiale.

Nel periodo di fine estate/autunno 2012 ci sarà anche la undicesima edizione de "La Sagra delle Sagre - Rassegna dei prodotti tipici locali", una vetrina del turismo, dell'enogastronomia, dell'artigianato locale.

Alla manifestazione parteciperanno con i loro qualificati prodotti oltre cento esponenti del settore della produzione dell'enogastronomia, tra i quali alcuni di notevole fama nazionale.

Nel corso dei due giorni dell'iniziativa è prevista l'affluenza di alcune decine di migliaia di visitatori provenienti dalla Campania e dalle regioni limitrofe. È stata lanciata una campagna promozionale, per garantire, ancora una volta, come in passato, la presenza di oltre 400 camper che occuperanno gli spazi opportunamente attrezzati. Contatti sono stati già intrapresi anche con i tour operator ed agenzie di viaggi per assicurare, come nelle passate edizioni, il tutto esaurito di alberghi, ristoranti, Bed&Breakfast ed agriturismi.

La "Sagra delle Sagre - Rassegna dei prodotti tipici" è guardata con sempre maggiore interesse dagli operatori commerciali, dai produttori dell'enogastronomia ed operatori del settore artigianale, artistico e rurale. Per la qualificata e puntuale organizzazione e per il grande successo che ha accompagnato le precedenti edizioni, il quotidiano "La Repubblica", edizione della Campania di Napoli, avendola individuata in passato come sede della manifestazione "La Città della Domenica", ha assicurato impegno e promozione dell'evento.

Numerosi quotidiani provinciali e riviste specializzate del settore, hanno assicurato la promozione dell'evento.

La quantità di pubblico, la buona e qualificata presentazione dei prodotti tipici dell'enogastronomia campana ed irpina in modo particolare, un'accurata campagna promozionale, consentirà ancora una volta di far registrare un'attenzione notevole da parte dei media (giornali, radio, TV, internet, magazine,...) renderà la "Sagra delle Sagre - Rassegna dei prodotti tipici" una opportunità da non perdere per incontri tra produttori, agenzie commerciali e promozionali, operatori economici e finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quest'anno, al fine di una ulteriore promozione dell'evento, è prevista anche la manifestazione "Aspettando la Sagra - *Rassegna di Prodotti Tipici – enogastronomia – folklore – turismo – artigianato – arte e cultura - La Sagra delle Sagre"*.

Questa manifestazione è programmata per il mese di agosto, al cui interno sono previsti, oltre ad una anticipazione della vetrina dell'enogastronomia, del turismo e dell'artigianato, incontri con la stampa, gli operatori del settore ed imprenditori in genere, al fine di favorire la cultura del turismo, della tutela e salvaguardia del territorio, la promozione, la valorizzazione dell'artigianato e la cultura dell'accoglienza.

Numerose anche sono le iniziative, sotto l'aspetto squisitamente culturale, in programma, mentre altre tendono al potenziamento e rafforzamento dei rapporti con il mondo dei "Irpini e Santangiolesi nel Mondo", al fine di favorire il ritorno ed il loro eventuale inserimento nel sistema produttivo ed economico, con attività di joint-venture, in società ed in aziende.

Comunque, tutto l'impegno negli eventi e nelle manifestazioni varie, ha come recondito scopo, lo stimolo della cultura "del senso di appartenenza" delle giovani generazioni, ancora di più dopo i festeggiamenti dello scorso anno per la ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, saranno intensificate nel promuovere e valorizzare la storia, la cultura e l'identità nazionale.

Sant'Angelo dei Lombardi, lì 31/05/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

156/2012

Premessa

La città di Arzano è situata a nord di Napoli, da cui dista circa 6 km.
I comuni limitrofi sono: a nord Grumo Nevano, a nord-ovest Casandrino, a ovest Melito, a sud-ovest Secondigliano(NA), a sud Casavatore, a est Casoria, a nord-est Frattamaggiore.

Collocato a ridosso della città di Napoli, al centro di grandi assi di comunicazione varia, il territorio di Arzano è costituito da una superficie di kmq 4,68 con una popolazione che sfiora i 45000 abitanti (negli anni 70-80 c'è stato un flusso migratorio da Napoli di enormi proporzioni).

Le strutture di Arzano sono 6 chiese, 4 scuole elementari, 3 scuole medie, 2 scuola secondarie superiore ,una professionale pluridisciplinare e una liceale, una Caserma di Carabinieri, 5 sportelli bancari, 2 uffici postali, una casa per gli anziani, una villa comunale, un campo sportivo.
Dei 4,69 kmq di superficie, circa un terzo è occupato dalla zona ASI che ha una superficie di 1,662 kmq destinata all'insediamento industriale occupa 1,136484 kmq mentre la superficie non utilizzata è di 0,019 kmq e quella libera di 0,044516.
L'attuale sistema imprenditoriale comprende un numero di circa 1450 piccole, medie e grandi aziende con un numero di addetti pari a circa 7700.
La vocazione di Arzano è venuta modificandosi nel tempo, come la sua crescita ed il suo sviluppo economico: da piccolo centro essenzialmente agricolo, si è trasformato agli inizi degli anni '70, in una cittadina popolosa in cui sono presenti molteplici attività produttive, l'agricoltura è del tutto scomparsa sotto i colpi di una crescita scriteriata dell'attività edilizia, abitativa ed industriale, al fine di dare risposta alle sempre più incessanti domande di case e posti di lavoro.
La Villa Comunale è un naturale punto di incontro per i cittadini, che grazie a questo parco modernamente attrezzato possono incontrarsi per diversi scopi ricreativi e culturali. Per i più piccoli, il parco dispone di attrezzature per il gioco, scivoli altalene, ecc.. per i più grandi una pista per pattinare, per le persone adulte un campo di bocce, una piccola arena dove poter ospitare feste.
Girando per le strade di Arzano si potranno notare i grandi cambiamenti subiti dall'architettura abitativa, nelle caratteristiche viuzze del centro storico noterete un susseguirsi di suggestive case coloniche con ampi cortili, eloquente testimonianza di civiltà contadina, un particolare, che offre al visitatore la netta sensazione di essere immersi in un piccolo villaggio di

campagna. Ai pittori amanti di tale immagine oleografica, Arzano non deluderà le loro aspettative, allontanandosi dal centro storico la vedremo

fonte: http://burc.regione.campania.it

prendere forma e contorni di una moderna cittadina, con i suoi negozi e le sue luci, mentre appena fuori dal centro urbano si trasforma ancora in una laboriosa e attiva area industriale, queste sono le varie facce di Arzano dalle quali essa trae la sua anima di città moderna in continua metamorfosi, ricca di nuovi fermenti artistico-culturali.
Arzano è una città che ha dato i natali a molti personaggi del settore dell'Arte, dello Spettacolo e dello Sport; molti, infatti, sono gli arzanesi che la rappresentano in vari campi della cultura, in questa pagina li menzioniamo come doveroso riconoscimento, al loro talento artistico culturale, grazie al quale essi portano in alto il nome della nostra Città.

Relazione I Murales

La manifestazione vede coinvolte tutte le scuole di Arzano di ogni ordine e grado (9). Ogni istituto è rappresentata da 2 classi accompagnate da 2 insegnanti. Ad ogni gruppo viene assegnata una postazione fornita di : pannello di cartongesso 120cmx200cm, 6 barattoli di vernice per i 5 colori base più il bianco, set di pennelli di varie misure, secchi con acqua.
Le squadre si dovranno cimentare nell'arco di 4 ore nella realizzazione di un murales utilizzando il pannello in dotazione.
L'opera da realizzare dovrà rispettare il tema assegnato dall'organizzazione.
Al termine della manifestazione, le opere saranno giudicate da una commissione di esperti e saranno assegnati dei premi, oltre a targhe e trofei, dividendo le varie scuole secondo il grado: 1° grado, medie inferiori e medie superiori.
La premiazione avverrà alla presenza delle autorità locali.
La stessa manifestazione verrà organizzata da altre proloco ed i vincitori dei diversi concorsi saranno ospitati ad Arzano dove si sfideranno tutti i vincitori.

Data 10/04/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 20 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 151 a 264.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

Pro Loco
PARTENOPE

151/2012

Spett.le
Giunta Regionale della
Campania - A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del D.P.G.R. n. 215 del 4 aprile 2003 per la manifestazione: "L'Albero della cuccagna" da svolgersi nel mese di dicembre 2012.

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA – 6^ edizione

Relazione descrittiva

Gentile Presidente,

la sottoscritta Presidente della <Pro Loco Partenope>, Ente costituitosi per la valorizzazione delle risorse culturali di Napoli e della Regione Campania e delle sue antiche tradizioni, artistiche, storiche, monumentali, di arte culinaria e pasticciera, sottopone alla Sua attenzione l'iniziativa che, nel mese di dicembre 2012, la <Pro Loco Partenope> organizzerà e che comprenderà una serie di eventi concernenti le tradizioni dolciarie, pastorali ed artigianali del comprensorio del centro antico di Napoli.

Tra gli eventi è compresa una manifestazione di rievocazione storica di tutte le tradizioni dell'arte dolciaria- pasticciera che ha distinto nei secoli la città di Napoli attraverso antiche ricette nate o tramandate dai conventi cittadini.

Le stesse vicissitudini politiche della città ed i loro protagonisti – Greci, Romani, Normanni, Svevi, Francesi, Inglesi, Spagnoli - hanno lasciato una propria traccia nella storia culinaria napoletana. Come gli antichi struffoli, il dolce più antico che la tradizione possa annoverare, la cui origine risale alla Palepoli greca, quando da un impasto di acqua e farina si traevano gli "*struggoli*" che venivano poi lasciati friggere in olio bollente e poi immersi nel miele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pro Loco
PARTENOPE

Le manifestazioni, ricche di contenuti non solo sotto il profilo gastronomico ma anche storico, saranno oggetto di discussioni attraverso convegni a tema con storici della cultura napoletana.

A tali incontri saranno invitati noti pasticcieri che attraverso antiche ricette elaboreranno le dolcissime "opere d'arte della pasticceria napoletana". Infatti, nel sec.VII il primato della pasticceria passa dalle botteghe ai conventi, attraverso gli antichi segreti che le suore di clausura custodivano e dopo l'unità d Italia, con la chiusura dei monasteri, si scoprono "vere delizie" come la *Santarosa*, cugina maggiore della sfogliatella, che la tradizione vuole sia stata inventata nell'omonimo convento di Conca dei Marini. Molte, poi, sono le invenzioni attribuite alle suore novizie del Convento di Donna Regina, alle monachine del Convento delle "Trentatré" (la pasta reale, le sapienze, etc.).
Argomenti questi che sicuramente interesseranno anche i giovani che saranno invitati dalla Pro Loco durante tutto il periodo di svolgimento dei convegni.
Il tutto sarà documentato, ed i "segreti della cucina" saranno svelati dai maestri della pasticceria attraverso la proiezione di diapositive, le spiegazioni delle ricette e la loro elaborazione.

Nell'occasione si omaggerà il pubblico con il volume del Prof. Vincenzo De Pasquale "La ricchezza dei poveri", raccolta di molti di tali "tesori" della cucina napoletana, e lo stesso autore commenterà i brani più significativi del libro.

Saranno argomento dei seminari, che si svolgeranno per tutto il mese di dicembre, anche: le ormai dimenticate preparazioni dei liquori dei nostri nonni (quale il tradizionale "Rosolio"); l'antica tradizione pastorale dei maestri pastorai del centro antico, laddove ancora oggi mani di bravi artisti lavorano creta e terracotta continuando l'opera degli storici maestri scultori del passato (Vaccaro, Sammartino, ecc.), che hanno dato lustro alla città e alla Regione; i quasi del tutto abbandonati mestieri artigianali ed i pregiati manufatti che ne derivano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pro Loco
PARTENOPE

Concerti di musica barocca accompagneranno ogni evento che si andrà a realizzare nell'ambito della manifestazione a tema natalizio.

Per quanto sopra descritto e per il costo previsto per la realizzazione dell'evento, si chiede alla S.V. un corposo contributo a parziale copertura delle spese che la nostra Pro Loco dovrà affrontare.

Sperando in un concreto riscontro e certi della sua napoletanità, fiduciosi si ringrazia anticipatamente e si inviano deferenti saluti.

PRO LOCO
SPACCANAPOLI

143/2012

ALLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via S.Lucia, 81
80132 NAPOLI

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

"STORIA, CULTURA E TRADIZIONE" – 5^ edizione, anno 2012

"STORIA, CULTURA E TRADIZIONE", argomenti molto impegnativi da affrontare se ci si dedica seriamente e questo è un impegno che noi abbiamo assunto già dalla nostra costituzione. Infatti, come stabilito da statuto, l'Associazione "PRO LOCO SPACCANAPOLI" ha tra le proprie finalità la conoscenza e la diffusione della cultura e della storia della propria Regione e della propria <Città Millenaria>, patrimonio di grande valenza artistica, storica, letteraria, ed un ricco bagaglio di tradizioni popolari.

I numerosi convegni, le mostre, i dibattiti e le visite guidate svolte sono la testimonianza di un profuso impegno, nonostante la recente nascita dell'Associazione, da parte degli associati che a proprie spese sostengono il budget finanziario delle iniziative annuali, il tutto per amore verso l'arte, la cultura e le tradizioni della propria regione d'origine.

Anche per l'anno in corso, come da delibera assembleare, l'Associazione ha stilato un corposo programma che comprende il Progetto "Storia, cultura e tradizione" che - come si evince dal programma di seguito allegato – è ricco di appuntamenti culturali che rispecchiano le tematiche statutarie dell'Associazione.

Il Progetto si svolgerà dal mese di ottobre al mese di novembre 2012: si terranno una serie di iniziative che spaziano tra rievocazioni storiche (dalla Rivoluzione della Repubblica Partenopea del '99), convegni ed eventi artistici fino a esposizioni enogastronomiche, il tutto ideato e condotto da personalità di grande esperienza nei vari settori, che da sempre si prodigano nella rivalutazione e diffusione di tutto il patrimonio campano.

%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto chiediamo alla S.V., a parziale copertura delle spese che sosterremo per la realizzazione del progetto allegato, un contributo economico che siamo certi non ci negherete, vista la grande sensibilità da Voi sempre dimostrata verso le tematiche culturali della nostra regione.

Si ringrazia e si porgono deferenti i saluti.

211/2012

ProCulTur

Napoli, 23 maggio 2012

Spett.le
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. GABINETTO DELLA PRESIDENZA
VIA SANTA LUCIA, 81
80132 NAPOLI

Oggetto: RICHIESTA DI PATROCINIO E DI CONTRIBUTO EX DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Denominazione manifestazione: SURRENTUM GRANDI EVENTI X **Edizione** Anno 2012

PROGETTO GENERALE ANNO 2012

La ProCulTur, associazione con finalità di promozione e diffusione della cultura e del turismo, con struttura tecnico-organizzativa permanente; organismo di produzione ed organizzazione di Rassegne e Festival, al fine della valorizzazione del patrimonio naturalistico e monumentale, dei luoghi di grande valenza turistica, nonché della musica, della danza, del teatro e del cinema, sottopone a codesta spettabile Presidenza della Regione Campania, il progetto delle iniziative programmate, per la realizzazione della manifestazione denominata **SURRENTUM GRANDI EVENTI X EDIZIONE.**

PROGRAMMA:

14 AGOSTO 2012
Suoni&Scene e B&B production presentano
BIAGIO IZZO in
Tutti con Me
regia Pino Insegno

Uno spettacolo ispirato ai comici della Commedia dell'Arte, riprende lo stile e le caratteristiche proprie di questa tradizione teatrale tipicamente italiana. Come nella Commedia dell'Arte l'opera si snoda a partire da un canovaccio per poi prendere forma attraverso l'improvvisazione dei personaggi in scena. Un omaggio al prestigioso capitolo dell'arte scenica del nostro Paese e ad i suoi grandi attori-creatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ProCulTur

Denominazione manifestazione: SURRENTUM GRANDI EVENTI

PROGETTO GENERALE ANNO 2012

16 AGOSTO 2012
Diana Or.I.S presenta
VINCENZO SALEMME in
L'astice al veleno

Una commedia brillante e romantica la cui protagonista è un'attricetta, Barbara, amante addolorata e delusa del regista dello spettacolo che sta provando, il quale è però un inseparabile ammogliato. Gustavo invece è un pony express che consegna pacchi dono per il Natale imminente. La vicenda si svolge il 23 dicembre, nel teatro dove Barbara deve debuttare. In scena ci sono anche quattro figure molto particolari, le statue raffigurate nella scenografia: una lavandaia del cinquecento, uno scugnizzo di Gemito, un poeta rivoluzionario tratto dal Regno delle Due Sicilie, un "munaciello", figura mitologica dell'iconografia popolare napoletana, che si esprime come un primitivo. Barbara, bellissima donna ma molto suscettibile e sognatrice, parla con le statue inanimate che nella sua fantasia prendono vita. Solo lei (e il pubblico in sala) le vede "vivere". Sono come gli amici immaginari dei bambini. Quando arriva Gustavo, col costume di Babbo Natale per consegnarle il dono di una ditta teatrale, anche lui vede muoversi le statue. È segno inequivocabile che tra i due c'è molto in comune. Peccato che Barbara abbia un piano diabolico: per mettere fine alla sua relazione con il regista adultero lo invita a una cenetta a lume di candela in teatro per avvelenarlo con un vino al cianuro di potassio e poi togliersi la vita. L'arrivo di Gustavo complica le cose perché le statue gli impediscono di uscire dal teatro in modo che la sua presenza renda impossibile il piano omicida di Barbara. Il tutto condito dalle incursioni di un astice vivo da cucinare ma che nessuno ha il coraggio di ammazzare.

19 AGOSTO 2012
NINA ZILLI in concerto
L'amore è femmina tour

Nina Zilli è un tornado, un vulcano, un'innamorata cotta di musica che ti inchioda con le sue passioni e fantasie prima ancora che tu abbia il tempo di ascoltare una sola delle sue canzoni.
Partita dalla musica anni 70 per arrivare alla musica perfetta: la Motown, l'R&B della Stax, il soul, il pop rock dei primi 60, incrociato con amori italiani di Mina e

ProCulTur

Denominazione manifestazione: SURRENTUM GRANDI EVENTI

PROGETTO GENERALE ANNO 2012

Adriano Celentano giovani e con i ritmi giamaicani del reggae, rock steady e ska che le fanno battere tanto il cuore.
Grazie al successo del brano "50mila", ottenuto insieme a Giuliano Palma & The Blue Beaters, partecipa al Festival di San Remo 2010 nella categoria "Nuova Generazione" con la canzone "L'uomo che amava le donne" classificandosi terza e vincendo il Premio della Critica "Mia Martini", Premio Sala Stampa Radio-TV e Premio Assomusica 2010.
"Per Sempre", ultimo singolo di Nina Zilli, che anticipa l'album "L'amore è femmina", si piazza settimo al Festival di San Remo 2012 ed è insignito del disco d'oro grazie ai quindicimila download digitali raggiunti.

PROGETTO TEATRO

222/2012

Scheda di descrizione illustrativa progettuale

L'ALLEGRO GIULIVO

Il progetto è indirizzato verso specifiche sia audio che visive ed è centrato su due aspetti della canzone napoletana, la canzone degli anni '50 e il recitar-cantando (genere antesignano del musical e materia prima del fine-dicitore, interprete per eccellenza della macchietta).
Il progetto nasce dopo anni della personale esperienza professionale sulla canzone napoletana del mr. Giulivo, anni in cui ha avuto modo di conoscere ed affrontare i linguaggi più vari, nell'ambito della storia della cultura musicale partenopea.
Oggi più che mai, in un'epoca in cui il linguaggio espressivo si è stravolto ed i contenuti hanno spesso un basso profilo, si avverte la necessità di riproporre in modo contemporaneo brani musicali ed espressivi, quali cenni di una tradizione che sta pian piano scomparendo, o forse sarebbe meglio dire si sta modificando.
E tutto ciò avviene tanto velocemente che quelli ritenuti per lungo tempo i punti cardine di un'intera cultura, non sono riconosciuti più come tali.

La canzone napoletana degli anni '50 è da considerare la naturale continuazione di quella stessa canzone classica napoletana del '900 che tanto lustro ha dato e dà alla cultura musicale italiana nel mondo.
Oggi difatti, non è possibile immaginare un recital di un grande interprete della lirica, senza la presenza di brani classici napoletani in repertorio.
Eppure questo genere, la canzone napoletana degli anni '50, non ha nulla da invidiare per poetiche e melodie a quella dei primi anni del '900 erroneamente definita da alcuni, di un valore minore rispetto a quella dei primi del secolo.
Una musica, quella napoletana degli anni '50, contenente arie ed atmosfere più internazionali che viaggiano di pari passo con la canzone italiana che cresce in modo esponenziale, segnando il suo quasi naturale declino ed un profondo cambiamento della nostra cultura musicale nazionale. Non certamente un periodo buio se fra i suoi interpreti vi sono grandi cantanti quali: Sergio Bruni, Roberto Murolo, Renato Carosone, Angela Luce, Peppino Di Capri ecc..

Il recitar cantando e la macchietta vedono invece fra le loro fila altri famosi autori ed interpreti del passato come: Pasquariello, Maldacea, Viviani, Taranto ecc.., genere che ha divertito e può ancor'oggi divertire folle di spettatori, e che richiede all'interprete capacità attoriali oltre a quelle di cantante, non comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO TEATRO

Brani allegri da una struttura ambigua, perché ambiguo è il linguaggio che li costituisce e che gioca sempre sul doppio, con una struttura ritmica particolarmente complessa della parola, perché pensata per assecondare la musica e favorire l'interpretazione da un punto di vista virtuoso dell'esecuzione. Il gioco ambiguo dell'attore-cantante è sempre a metà tra il serio e il faceto.
La scelta è caduta su di una serie di brani singolari, poco conosciuti e quasi mai rappresentati.
Un mix di generi diversi ma di una stessa branca. Tutti figli del "grande repertorio napoletano", come è giusto definirlo.
Più stanze della stessa casa, più facce dello stesso dado.
Il nostro intento è quello di riproporre dei brani, da considerare ormai di più recente tradizione, in una rilettura più contemporanea, minimale, non necessariamente sfarzosa.

3711 2012

PROSCENE

associazione culturale

F L E G R E A

Relazione illustrativa dettagliata

UN AMERICANO A NAPOLI

la storia di Renato Carosone

Questo spettacolo vuole raccontare la storia di un grande musicista, forse il più grande swing singer europeo della storia. Noi vogliamo rendergli Omaggio ed organizzare una Anteprima dello spettacolo al Palapartenope di Napoli nel prossimo mese di dicembre 2012. In scena i personaggi di Carosone, Gege' Di Giacomo, Peter Van Wood, Lita, Nisa e ballerine e musicisti, tutti coordinati artisticamente da Federico Vacalebre e Fabrizio Bancale.
Renato Carosone è la gioia e la spensieratezza associata alla maestria musicale, e con queste doti lui accompagna l'Italia, per oltre 40 anni, nella fase più difficile e più incredibile della storia del nostro paese, dal dopoguerra fino alle soglie del nuovo millennio.
La storia di Carosone è una storia di successi e di serate in giro per il mondo,ma è soprattutto la storia di un uomo che per amore della musica ha sacrificato la propria vita privata.
E'l'appassionata storia d'amore di un artista che ha creato e poi abbandonato un genere musicale come lo swing.
E' la storia di un uomo che lascia tutti a bocca aperta quando nel 1960, al culmine della carriera, annuncia il suo abbandono dalla scena: dopo 15 anni di successi Carosone dichiara di non voler più suonare in pubblico.
Dopo quindici anni di silenzio assoluto,Renato torna sul palco e la sua popolarità è immutata. Anche il sorriso è quello di quindici anni fa.
Ma è soprattutto la storia di quarant'anni del nostro Paese quarant'anni che attraversano l'esperienza del fascismo, della guerra, della ricostruzione, del boom economico, fino ad arrivare alle soglie del nuovo millennio.
E la storia di Carosone ci accompagna per mano in questi quarant'anni, scrivendo la colonna sonora del nostro Paese: dalle marcette militari che accennava sul pianoforte da bambino, agli scatenati ritmi del ragtime imparati in Africa, passando per la tradizione musicale napoletana, il jazz dei liberatori e le canzoncine dei primi Festival dei fiori.
Se poi Carosone è l'artista innovativo per eccellenza,forse non c'è modo migliore per accompagnare la sua affascinante esistenza, se non proprio raccontandola attraverso la televisione (strumento che ha stravolto usi e costumi del nostro Paese, dunque innovativo più che mai).

Lo spettacolo sara' presentato in anteprima al Palapartenope di Napoli nel mese di dicembre 2012.

Napoli 27 agosto 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagliata relazione illustrativa

OMAGGIO A MARIO SCARPETTA

nell'8° anniversario della scomparsa

In occasione dell'8° anniversario della scomparsa, Prospet promozione spettacolo rende Omaggio a Mario Scarpetta, ultimo discendente di una Grande Famiglia teatrale napoletana. Otto anni fa, il 14 novembre 2004 ci lasciava prematuramente Mario. Noi lo vogliamo ricordare nei prossimi mesi di novembre e dicembre 2012 con una serie di iniziative di grande qualita' e che gia' da otto anni in modo continuativo vengono promosse dalla nostra Associazione.

Programma

1) allestimento dello spettacolo Don Anselmo Tartaglia, uno dei più divertenti testi di Eduardo Scarpetta. Allestimento curato da Roberto Capasso che ne è interprete con altri 4 attori, scene di Massimiliano Pinto , costumi di Alessandra Gaudioso
   Lo spettacolo sara' in novembre e dicembre al Teatro Area Nord di Napoli e al Palapartenope. E' nostra intenzione proporre lo spettacolo anche agli allievi delle scuole secondarie, proprio per avvicinare i giovani alla grande tradizione teatrale napoletana, rappresentata da Scarpetta.

2) allestimento della Mostra Il sorriso e l'attore, a cura di Pino Miraglia e Gianni Pinto, prodotta dalla Prospet e dal Teatro Stabile di Napoli. La Mostra ripercorre la vita artistica di Mario dal debutto a 19 anni nella compagnia dello zio Eduardo De Filippo, sino alla Sua repentina scomparsa. La Mostra sara' allestita al Palapartenope di Napoli.

3) Serata dedicata a Mario Scarpetta, con intervento di attori, critici, studiosi per discutere dell'attualita' del Teatro scarpettiano. Proiezioni di video e filmati ed interventi teatrali. La Serata sara' condotta da Giulio Baffi

Il Progetto si svolgera' nei mesi di novembre e dicembre 2012. Si chiede un Contributo finanziario a parziale sostegno dei costi previsti. Si confida in un favorevole accoglimento della nostra proposta.

Napoli 27 agosto 2012

L'INSIEME PER LO SPORT

TORNEO SORDI DI CALCIO A 5 PER PULCINI, GIOVANISSIMI, UNDER 21 e OVER 35

ORGANIZZAZIONE

RAPPRESENTANZA INTERCOMUNALE
Ente Nazionale Sordi
DI TORRE ANNUNZIATA
Con la collaborazione della Federazione

SABATO 24 NOVEMBRE 2012

Presso l'impianto sportivo:
GYMNASIUM sports and more
sito Via Passanti, trav. Madonna delle Grazie Scafati (SA)

PROGRAMMA

ore 09.30 – partita di calcio a 5 pulcini
ore 11.30 – partita di calcio a 5 giovanissimi
ore 15.30 – partita di calcio a 5 over 35
ore 17.30 – partita di calcio a 5 under 21

Squadre partecipanti:
ENS di Torre Annunziata, G.S.S.Torrens, G.S.ENS Aversa,
ENS di Napoli, Istituto Smaldone per Sordi di Salerno e Napoli

Inf **s)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'INSIEME PER LO SPORT PER SORDI TORNEO DI CALCIO A 5 PER PULCINI, GIOVANISSIMI, UNDER 21 E OVER 35 DELLA RAPPRESENTANZA INTERCOMUNALE ENTE NAZIONALE SORDI DI TORRE ANNUNZIATA 24 NOVEMBRE 2012

PATROCINIO:	**Regione Campania** **Comune di Torre Annunziata** **Comune di Scafati**
ORGANIZZAZIONE:	**Rappresentanza Intercomunale Ente Nazionale Sordomuti di Torre Annunziata**
COLLABORAZIONE:	**E.N.S. Sezione Provinciale di Napoli e Dipartimento Nazionale Sport Sordomuti di Roma**
DATA E LUOGO:	**GYMNASIUM sports and more sito Via Passanti, trav. Madonna delle Grazie - Scafati (SA) 17 DICEMBRE 2011 dalle ore 9.30 alle ore 19.30.**
PARTECIPANTI:	**Previsti 300 atleti e soci partecipanti alla conferenza**
CERIMONIA DI APERTURA:	**E' prevista la presenza di** • **Autorità** • **Olimpionici** • **Atleti** • **Soci** **E' gradita la presenza di familiari ed amici**
PUBBLICITA':	**Servizi stampa, tv locali e televideo della rete nazionale.** **Affissione di 200 manifesti cm 70 x 100** **1000 programmi di 4 pagine cm 13 x 21**
PREMIAZIONI:	**A tutti i presenti:** • **medaglia ricordo** • **targa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DETTAGLIATA DELLA MANIFESTAZIONE

"MEMORIAL ANTIMO DI LORENZO"

Casandrino (NA) 29 e 30 dicembre 2012
Stadio Comunale di Viale Siracusa, Ore 16.00 – 21.00 – Tornei di Calcio a 5.

Organizza

nel mese di dicembre 2012, **la Manifestazione Sportiva "Memorial Antimo di Lorenzo",** coinvolgendo diverse Associazioni del territorio.

Al termine della manifestazione vi sarà una cerimonia di chiusura, con la premiazione degli atleti e delle Associazioni.

L'Associazione, provvederà al ristoro ed al ristoro degli atleti.

Associazioni coinvolte:

- Associazione Calcio a 5 S. Antimese- S. Antimo (NA)
- Associazione Calcio a 5 Casaurea - Casoria (NA)
- Associazione Calcio Oasi Giugliano (NA)
- Associazione Olympia 2000 di Casandrino (NA)
- Associazione Arzano 99 Calcio a 5 – Arzano (NA)

PROGRAMMA

29 dicembre
Ore 16.00 - Apertura manifestazione con consegna delle magliette e Kit da gioco a tutti i Partecipanti.
Ore 16.30 – S. Antimese – Olympia 2000
Ore 17.30 – Casaurea – Real casandrino
Ore 18.30 – Oasi Giugliano Arzano 99
Ore 19.30 – Olympia 2000 - Casaurea

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 dicembre
Ore 16.30 – Real casandrino – Oasi Giugliano
Ore 17.30 – Arzano 99 – S. Antimese
Ore 18.30 – Finale 5 e 6 posto
Ore 19.30 – Finale 3 e 4 posto
Ore 20.30 – Finale 1 e 2 posto

Casandrino 31.08.2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto "L'arte della Costa"

Il progetto **"L'arte della Costa"** nasce come diretta conseguenza di una iniziativa già condotta da 7 anni dall'Associazione "Saporèarte", denominata la **Bottega delle arti**.

La **Bottega delle arti** è un laboratorio stabile di musica, teatro, arte in genere, con la finalità di suscitare e sviluppare nei discenti l'amore e la sensibilità verso tutte le arti e di raggiungere armonia psico-fisica e conseguire arricchimento della personalità, elevando così il grado di civiltà e cultura sociale.

Alla base di questi obiettivi bisogna fare una prima distinzione tra educare ed istruire con la musica: l'insegnamento si rivolge prettamente all'intelletto fornendo indicazioni di carattere tecnico, ma per un ragazzo ancor privo di specifiche attitudini può risultare controproducente cagionando l'allontanamento dalla disciplina; l'educazione invece si rivolge alla sensibilità dell'alunno coinvolgendo i suoi elementi fisici, affettivi e mentali.

Intento primario, pertanto, è creare equilibrio nell'individuo tramite lo sviluppo delle proprie capacità, ed accrescere le facoltà immaginative nella convinzione che queste siano lo strumento indispensabile e decisivo nella costruzione della personalità.

La Bottega delle arti si colloca nel progetto culturale denominato Saporéarte, un programma ed un'idea di promozione artistica e turistica del territorio, fondato nel concetto di Minori "città del gusto".

"Il concetto di gusto va esteso dalla gastronomia all'arredo urbano, alla segnaletica, al piano colori, all'animazione di Piazze, slarghi e vicoli per farne uno stile di vita dell'intera comunità. E manifestazione di gusto è il rispetto della privacy dei turisti, l'estensione dell'isola pedonale, la tutela del silenzio, l'ideazione e realizzazione di percorsi alla scoperta di chiese e palazzi, vicoli e congreghe, campagne ariose e coltivi sapienti. Gusto è recuperare il piacere della conversazione nel più rispettoso stile del simposio greco e del convivium latino..."

Il progetto si rivolge a bambini e ragazzi con la voglia di avvicinarsi allo studio della musica moderna, di capirne l'estetica e di imparare a realizzarla, creando una insolita occasione di incontro/confronto di tipo non convenzionale. La scuola si avvale di un cast di docenti dalla notevole esperienza artistica e dalla spiccata capacità relazionale. Il corso propone un metodo di insegnamento diverso per impostazione e garantito nel risultato.

I corsi di musica moderna prevedono un approccio non tradizionale delle lezioni. Lo studio degli accordi e del solfeggio rientra nelle abilità di base del discente. Il repertorio viene scelto in concordata diretta con l'allievo e possibilmente rispettando i gusti musicali. I laboratori hanno avuto cadenza settimanale con una durata di un'ora per lezioni. Sono stati inoltre effettuai seminari integrativi e facoltativi.

I corsi attivati sono stati:

1. Pianoforte, tastiera e fisarmonica
2. Chitarra e mandolino
3. Coro voci bianche
4. Musica, danza e canto popolare
5. Teatro, recitazione e dizione

La Costa d'Amalfi, terra intrisa di tradizioni e credenze perennemente sospese tra il mito e la superstizione, il sacro e il profano, rappresenta un "paesaggio sonoro" di grande interesse sonologico.

Tecnicamente, quello che il compositore sperimentale R. Murray Schafer definisce con il termine di "Soundscape". Qualsiasi parte dell' ambiente dei suoni cioè, considerata come campo di studio e di ricerca. Il termine viene qui applicato all'ambiente reale, restringendo nella terminologia di "Soggetto sonoro" proprio quel tipico uso dello strumento o della persona che delimita lo spazio auditivo del territorio e ne fa un "soundmark", un suono comunitario che conserva la caratteristica di unicità. Possiede cioè peculiarità tali da far sì che gli abitanti della comunità abbiano nei confronti dello stesso un atteggiamento e una capacità di riconoscimento particolari.

FASE 1:

- Apprendimento e sviluppo delle prime cellule ritmiche: la pulsazione.
- Sviluppo della percezione sonora e discriminazione dei caratteri: altezza. intensità e timbro.
- Coordinazione oculo-motoria.
- Sviluppo della risposta motoria agli stimoli ritmici.
- Sviluppo della capacità di riconoscimento e riproduzione dei simboli grafici musicali.
- Sviluppo della capacità di distinzione rigo/spazio.
- Sviluppo delle abilità vocali.

- Sviluppo delle capacità di coordinazione tramite l'impiego di strumenti musi uso didattico.

FASE 2:

- Esercizi di pulizia dell' orecchio "clairaudience".
- L' "evento sonoro", riconoscimento e delimitazione.
- Il "soundmark" del territorio, il perché.
- Sviluppo della "clairaudienee". Alla lettera: ascolto pulito. Il termine indica un' uditiva eccezionale, ristretta al campo dei suoni della propria terra.
- Riconoscimento dell' "evento sonoro" (Sound Event) proprio del territorio.
- Differenze tra significato e il significante dell'evento sonoro in questione.
- Identificazione del Soundmark.

Il percorso didattico si anima di giochi musicali e teatrali che mirano a portare l'imprinting originario del discente. Il passo successivo consiste nel proporre gio localizzazione spaziale, successione, contemporaneità, discriminazione... atti a cat l'interesse e la curiosità del gruppo. I progetti, pur mantenendo i medesimi obiett sviluppano mediante una serie di interventi ciclici a spirale.

Il raggiungimento degli obiettivi verrà opportunamente verificato attraverso un'anali risultati ottenuti. Ciò consentirà di organizzare progressivamente gli interventi adegu alle necessità didattiche del momento.

Il percorso educativo culmina nel progetto in presentazione "**L'arte della Costa**".

Saranno allestiti diversi spettacoli, tutti coordinati dalla direzione artistica dell'Associa e dallo staff di docenti che hanno animato il corso de "La bottega delle arti".

Ne verrà fuori un melange gradevole e fruttuoso per il prosieguo stesso dell'iniziativa.

Saranno realizzati quadri scenici lungo un percorso attrezzato nel paese di Minori studi professionali di audio e luci che forniranno un ambiente ad hoc anche per sc nuovi talenti artistici nelle nostre terre.

La squadra poi si arricchisce con la presenza a Minori dal 4 al 10 giugno di perso eminenti nel quadro delle attività teatrali e musicali e più generalmente artistich

261/2012

QUO VADIS

Quo Vadis è una trasmissione di approfondimento, di inchieste giornalistiche sul modello itinerante "on the road".
Una trasmissione che attraverso una rapida capacità d'analisi, di sintesi e di imparziale ricostruzione è capace di interessare le diverse fasce di spettatori.
La trasmissione tende ad interpretare il territorio di riferimento non solo come 'museo' diffuso, ma anche un mezzo in grado di valorizzare la filiera cultura-ambiente-turismo in una logica di sviluppo sostenibile.

Dove vai?
Dove si va?
Dove andiamo?..

È su questa serie di domande che si basa l'intera trasmissione, una indagine, lucida, coerente, a tratti simpatica, a tratti drammatica sulla nostra storia. Storia intesa come storie di gente comune.
Attraverso la trasmissione vogliamo capire se per davvero siamo tutti "distratti" amanti del "dolce far niente", buoni solo ad "oziare" apaticamente, o se le nuove generazioni cominciano a guardare al futuro con autonomia e senso di responsabilità, e solidarietà.
Una trasmissione quindi che è una inchiesta giornalistica a trecentosessanta gradi, una trasmissione che investe, cultura, politica, società civile, storia, in poche parole: "Chi siamo e dove andiamo".
Una trasmissione che attraverso una rapida capacità d'analisi, di sintesi e di imparziale ricostruzione sia capace di interessare dai più giovani ai più anziani.
Quo Vadis, è un format itinerante, sicuramente giovane, sperimentale, un format che basa la propria forza di informazione attraverso uno stile "Hard" uno stile "Rock" di comunicazione rapida e precisa, mai formale e sempre dissacrante, dove anche la musica è rappresentata come elemento storico e riveste un ruolo particolarmente epocale abbandonando la propria connotazione stucchevole e melodiosamente romantica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La produzione della trasmissione "QUO VADIS", si articola in differenti fasi. Essa si sviluppa attraverso la realizzazione di diversi cicli afferenti alle più svariate tematiche nell'ambito di quelle trattate. Si trattano e si tratteranno tematiche sociali, culturali, storiche, artistiche ed attualità. Si "visiteranno" diversi siti museali, archeologici e storici minori sparsi sull'intero territorio campano spesso 'dimenticati' dalla gente comune e non solo.
Le puntate della prima edizione sono andate in onda su Iride e Eduardo, reti del Gruppo NapoliCanale21.

Le puntate del nuovo ciclo andranno in onda su Eduardo, rete del Gruppo NapoliCanale 21.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- assicurare un ritorno di immagine alla Regione, evidenziarne gli aspetti più importanti legati alla cultura, all'arte, al folklore ed al turismo;
- rivalorizzare i siti artistici cosiddetti minori;
- diffondere la cultura della protezione del patrimonio culturale, artistico, architettonico e ambientale perché solo attraverso la conoscenza è possibile stimolare la partecipazione attiva alla valorizzazione, conservazione e fruizione dei "beni";
- potenziare le risorse culturali, favorendo l'ampliamento e l'arricchimento del sistema di offerta culturale ed artistico;
- guardare ad patrimonio artistico, architettonico ed ambientale come risorsa da cui innescare un processo di sviluppo e crescita del flusso turistico.

AREA D'INTERVENTO

Attività culturale

DESTINATARI

- ai cittadini italiani.

LOCATION

Regione Campania

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Registrazione delle puntate da luglio a settembre 2012

PROMOZIONE

- Inoltro di comunicati stampa alle più importanti testate giornalistiche regionali e nazionali.
- Campagna pubblicitaria a mezzo stampa e radiotelevisiva.
- Creazione di un sito internet.
- Creazione Pagina del Social Network Facebook..
- Realizzazione di spot radiofonici e televisivi.
- Messa in onda del secondo ciclo di puntate sul circuito televisivo NapoliCanale 21.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 18 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 098 a 220.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

1) un' officina permanete di attività teatrali, laboratoriali e letterarie;
2) un indiscusso attrattore di turismo culturale;
3) un punto di riferimento qualificato per i cittadini.
4) uno spazio di Aggregazione per tutte le realtà teatrali qualificate ma sprovviste di un palcoscenico "democratico"

3. Il Programma della XII Edizione

Periodo di riferimento: Dal 29 giugno al 5 Agosto 2012

3.1. Il Programma della Manifestazione Diviso in Sezioni

Sezione I

Inaugurazione della Manifestazione

Per la serata d'apertura si è ipotizzato una festa in cui i grandi protagonisti saranno la musica e il teatro. Per brindare ai dodici anni di questa fantastica avventura, ogni viale, ogni slargo, ogni scorcio, avrà la voce e le sonorità di un attore e di un musicista che faranno rivivere le pagine più belle dei grandi classici della letteratura contemporanea.

Sezione II

Il Parco Teatrale

Rassegna di Teatro e Letteratura

L'orto botanico è un teatro naturale con incisa nelle pietre tutta la memoria artistica, ambientale ed emozionale che secoli di storia hanno regalato. L'obiettivo di *Brividi d'estate* è sempre stato quello di tesaurizzare le suggestioni della cornice naturale individuando spettacoli nei quali le infinite possibilità scenografiche del parco siano parte integrante della messa in scena.
Spettacoli in calendario ogni fine settimana da venerdì alla domenica.

Novecento

Di Alessandro Baricco

La storia di un pianista eccezionale, capace di suonare una musica meravigliosa. Il suo nome è Novecento ed è impossibile non esserne rapiti. È nato e vissuto sul piroscafo Virginian ed è incapace di scendere ed affrontare la vita sulla terra ferma. La musica, quella che "suona perché l'oceano è grande e fa paura" è l'intera sua vita. È una musica che può suonare attraverso ottantotto tasti, una musica infinita attraverso uno strumento finito. Questa è l'unica musica che Novecento sa suonare.
La vita vera è tutta un'altra cosa, tutta un'altra musica ...

Il Signor Malaussene

Di Daniel Pennac

Funziona come nelle serie televisive la saga dei Malaussène: impari ad amare i personaggi a seguire le loro vicende, a ridere e piangere con la caleidoscopica e surreale famiglia di Belville. È la scrittura visionaria, ironica, struggente di Pennac a compiere il miracolo di trasformare le parole in immagini così nitide che basta raccontarle per vederle. Un monologo di Benjamin, incinto per empatia della tellurica compagna Julie, rivolto all'embrione, "frutto nudo precipitato nelle mandibole del mondo". Disarmante e disarmato di fronte all'evento, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

capotribù vive tutti gli interrogativi e le ansie dell'imminente paternità, sforzandosi di presentare al feto la vita Attraverso una scrittura perfettamente calibrata tra l'amaro disincanto e la leggerezza dell'umorismo quello che Malaussène trasmette al nascituro è la fatica e la dignità di essere uomini: "Ci si sveglia con un amico in meno, una guerra in più, e tutta la strada che resta da fare malgrado tutto. Bisogna tenere duro, tenere duro comunque, con le unghie e con i denti". Nelle pagine di Pennac si squaderna tutta la potenza della vita e della letteratura, a quella potenza noi abbiamo dato la voce la forza evocativa della scena e quel racconto si è fatto teatro.

DELL'AMORE E D'ALTRI DEMONI
Di Gabriel Garcia Marquéz

C'é chi dice che le storie d'amore si assomigliano tutte, tutti però sono pronti a giurare che la propria sia unica nella storia dell'umanità. L'amore si manifesta nelle forme più disparate e spesso la nostra morale ci porta a definire ciò che niente altro è se non un sentimento purissimo, come aberranti distorsioni della natura umana. L'unione che può nascere tra una bambina che si affaccia alla pubertà e un uomo maturo, per di più di Chiesa, non può che essere giudicata che con attributi negativi, ma Marquéz in questo suo capolavoro scava non solo negli animi dei protagonisti, ma si addentra sino alla radice comune a ciascuno di noi, costringendo il lettore a schierarsi dalla parte dei perseguitati. Una storia d'amore imprevedibile, struggente, epica come solo il grande autore sudamericano riesce a inventarne.

IL VECCHIO E IL MARE
di Ernest Hemingway

Il silenzio del mare, i tempi morti sotto il sole, e la battaglia, veramente epica, che un vecchio pescatore stanco ingaggia con un pesce.
Una battaglia che è propria della lotta dell'uomo col trascorrere del tempo e contro il suo limite, la vecchiaia e la morte. Una battaglia dalla quale l'uomo esce sempre sconfitto perché anche quando vince non trionfa mai del tutto.
Il vecchio e il mare in fondo è questo: il testamento spirituale di uno scrittore che sente addosso tutto il peso di una vita nella quale ogni vittoria è illusoria. Eppure paradossalmente l'ultimo capolavoro di Hemingway, nel suo dolente percorso verso la sconfitta finale, è un inno alla speranza alla necessità di credere come unico antidoto alla morte la storia di una sconfitta.
A noi Il vecchio e il mare è piaciuto rileggerlo così.
Come la storia di una speranza. Lucida, disperata, ostinata. La storia di una battaglia delirante contro un destino implacabile che sembra farsi beffa degli sforzi umani. Un vecchio stanco ma indomito e il suo mare a tratti placido, a tratti tempestoso, che dona e sottrae secondo una logica primordiale che sfugge a ogni logica umana. In quest'ottica la scelta di un racconto musicale o se vogliamo di una partitura letteraria, nella quale le sonorità e i ritmi della musica cubana ridondanti di suggestioni si intreccino con le parole scarne, asciutte e per questo tanto più prepotentemente coinvolgenti di Hemingway, ci è sembrata l'unica strada percorribile. La sola forse capace di restituire in maniera forte la raggelante esaltazione che accompagna l'eterna battaglia dell'uomo contro un' invincibile avversaria: la rassegnazione del vivere.

PENSARE CON I PIEDI
di Osvaldo Soriano

Alcuni autori, proprio come l'argentino Soriano, hanno rivelato del football un aspetto mitografico.
Soriano parla poco dei campioni e delle stelle e molto, invece, di anonimi e, più o meno, onesti calciatori, di improbabili allenatori giramondo, di storie d'amore, di leggende e scenari fantastici, di gioie e disperazioni calcistiche. Narra di malinconia degli sconfitti, degli esclusi, degli sfortunati, "dei goal che uno si perde nella vita", ma anche degli entusiasmi, del senso di onnipotenza, che regala una vittoria, delle risate e delle lacrime.
C'è un senso tragico nel football: la nostalgia nel cuore e la commozione per i vinti, per quelli belli, bravi e, tuttavia, vinti. C'è una nota esilarante nel calcio, che funziona da lente d'ingrandimento del comico e del surreale della vita.
Nel calcio "ci sono cose che apparentemente non hanno logica, ma succedono molto spesso, come nella vita" racconta Soriano.
La scrittura potente, colorata, comica e struggente dello scrittore argentino fa il resto, rendendo i suoi racconti sul calcio dei piccoli capolavori.

D' ANTICHE LEGGENDE
di Matilde Serao

Le leggende hanno il sapore delle suggestioni lontane, delle sere d'inverno accanto al braciere. Riecheggiano nella memoria con il loro carico di brividi, stemperati appena dalla voce dolce di una nonna. Sono i racconti di un passato lontano, quelli impastati con la magia e la storia, con la saggezza e la superstizione.
Esse rappresentano il patrimonio culturale di una città che, a una nutrita schiera di scrittori, ha affiancato una folla di narratori, affabulatori inconsapevoli, custodi impagabili della tradizione.
Un immenso tesoro che rischia di perdersi. Una parola dopo l'altra, un brivido dopo l'altro, che scivolano via dalla mente, ora che non c'è più il braciere, ora che non c'è più la nonna, ora che non c'è più chi racconta, ora che non c'è più chi ascolta.
Le storie, le mille storie del mistero, quelle mai scritte, quelle che per secoli, di casa in casa, di nonna in nonna, si sono conservate integre e inossidabili, stanno scomparendo. E con loro un pezzo di Storia, la ricchezza di una memoria antica, impagabile.

SEZIONE III
AGGREGAZIONI
incontri, confronti e il teatro che si fa. nel mentre.

Dopo l'esperimento entusiasmante dello scorso anno ci riproviamo. Dal lunedì al giovedì per cinque settimane. Uno spazio favoloso da offrire a 20 compagnie. Più che un festival nel festival è un momento di incontro e di confronto per tutte le realtà napoletane che operano nel mondo del teatro o che non hanno eccessiva visibilità.
In un momento così importante e delicato per Napoli, in attesa che questa "primavera" esploda in tutti i suoi colori, quale migliore occasione per discutere e progettare? Uno spazio suggestivo come l'Orto Botanico, un mese chiave (luglio) per guardare al futuro, e un gruppo di imprenditori che aprono le porte di "casa" per ospitare un dibattito finalmente costruttivo e ottimista. Mentre, tutt'intorno il teatro "si fa", prende corpo, si offre a pubblici

diversificati che, magari, durante l'anno, non hanno avuto la possibilità di vedere spettacoli che rischiano di scomparire ed essere dimenticati.
Insomma, un modo per tenere in vita e offrire nuova linfa agli sforzi di tante compagnie che lavorano per mesi e poi magari vanno in scena solo per qualche giorno. Ma anche un modo per incontrarsi, "aggregarsi", collaborare, fuori dai salotti virtuali e dagli incontri "clandestini".

SEZIONE IV
IL GIARDINO DEI LETTERATI
Il calendario delle attività culturali da tenersi nelle ore pomeridiane prevede - insieme all'allestimento di uno spazio espositivo dedicato alle ultime novità dell'editoria nazionale - presentazioni spettacolari, incontri con gli autori, reading.

SEZIONE V
IL LUGLIO DEI PICCOLI - TEATRO E LETTERATURA PER RAGAZZI
Mini rassegna di teatro per ragazzi. Un'altra vetrina non solo per le produzioni Pozzo e Pendolo ma anche per tutte quelle realtà che operano con professionalità nel teatro ragazzi senza avere alle spalle le "grandi produzioni" e che ancor meno di tutti trovano spazi che non siano le aule scolastiche o le sale di qualche libreria "illuminata". Con la sezione dedicata ai più piccoli, e alle Compagnie che fanno teatro ragazzi, si completa coerentemente la struttura di un progetto che per la sua stessa vocazione non può non dedicare un'attenzione particolare ai fruitori della cultura di domani.
Ogni sabato e domenica alle 18,30

SEZIONE V
I LABORATORI
Gli scrittori, gli attori e i registi coinvolti nella rassegna dedicheranno una settimana ciascuno a corsi, stage e laboratori di scrittura teatrale, scrittura scenica e recitazione aperti a quanti la magia del teatro abbiano voglia di viverla dietro "le quinte" prima che in platea.

5681/2012

Italian creativity Award

(evento nazionale di promozione culturale, turistica ed economica)

PROGETTO E PALINSESTO

Da novembre 2012 a dicembre 2012
Sorrento – Potenza

"Italian Creativity Award" intende essere una iniziativa di risonanza nazionale per la promozione della regione Campania sul territorio regionale e su territorio extraregionale. L'idea è quella di mettere in rete, in un'ottica meridionale e mediterranea, territori della Campania e del sud, per puntare sulle eccellenze creative. Non solo quindi un riconoscimento nazionale destinato ad eccellenze nel campo della letteratura, dell'arte, della ricerca scientifica, ma anche conferenze, workshop, format televisivivi. Spettacolo, formazione, infortainment costituiscono gli ingredienti principali di una iniziativa che dopo la presentazione ufficiale ad ottobre in **costiera sorrentina** si svolgerà nel mese di **novembre 2012** e arriverà anche a **Natale 2012** a **Sorrento** e per i primi mesi del nuovo anno, con azioni di rinforzo. In dettaglio l'evento si configura come un format itinerante ed integrato che prevede: cerimonia di premiazione, corsi e conferenze sulla cucina campana e mediterranea, format televisivi dedicati allo spettacolo e alla cultura, speciali televisivi dedicati alle eccellenze e ai prodotti tipici del territorio sorrentino. Italian creativity award è pertanto: premiazione, workshop, laboratorio, format tv, spettacolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE AZIONI

Per realizzare "Italian Creativity award" l'associazione culturale e di promozione sociale (ai sensi della Legge 383/2000) "Il Simposio delle Muse" inserisce nel cartello di una *brand identity* che esalta l'eccellenza italiana manifestazioni ed eventi trasversali, che possano stimolare l'attenzione e coinvolgere il massimo numero possibile di persone, attraverso un mix marketing in grado di soddisfare diversi gruppi di interesse: dalla green economy, all'enogastronomia, dalla ricerca allo spettacolo.
Grande attenzione inoltre il progetto riserva alla promozione della regione Campania, in un'ottica di azione di marketing territoriale non solo a livello locale ma anche interregionale e nazionale . Sarà, inoltre, favorita e sostenuta la partecipazione attiva al programma dei giovani, delle donne (pari opportunità), degli intellettuali, degli artisti, della comunità accademica e scientifica, di personalità politiche ed istituzionali.

MODALITÀ ATTUATIVE

Al centro dell'iniziativa c'è quindi il tema della creatività italiana (appunto italian creativity) che incrocia:

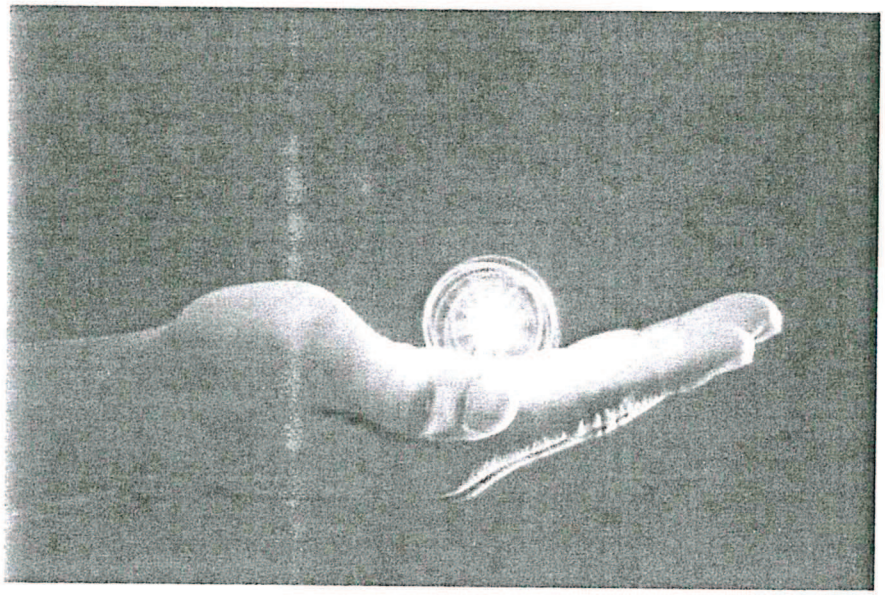
- il teatro di tradizione (attraverso l' assistenza alla comunicazione di un progetto artistico teatrale curato da Gino Rivieccio;
- l'enogastronomia (con la produzione esecutiva di lezioni e seminari di enogastronomia sorrentina e gli speciali televisivi collegati in onda su Canale 8 e curati dalla giornalista e presentatrice Serena Bernardo)
- la cultura e la green economy (a fine novembre saranno assegnati i riconoscimenti a personalità della cultura quali Antonio Pascale, Giacomo Rizzolatti e al cantautore Niccolò Fabi, ospite d'onore per un recital-concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di grande significato la promozione della Regione Campania e di alcune esperienze pilota (ad esempio il primato della facoltà di agraria, l'attenzione all'ambiente, ecc) nei territori del Mezzogiorno tra cui la Basilicata e la Calabria. E' prevista, infatti, un'interazione istituzionale anche con la Fondazione di Calabria e di Lucania. Significativo l'appuntamento che avrà luogo al Conservatorio Gesualdo da Venosa di Potenza, in nome delle politiche ambientali e delle buone esperienze campane, tra cui quella del Direttore de Il **Sole 24 Ore Armando Massarenti**, esperto di storia del mezzogiorno e campano eccellente.

OBIETTIVI

- L'Evento si pone l'obiettivo principale di qualificarsi come evento culturale trainante del mercato turistico nazionale e di una programmazione che sia coerente anche con i programmi europei "interreg", puntando a valorizzare i punti di contatto e le sinergie istituzionali tra due regioni: la Campania e la Basilicata;
- Riempire il gap tra zone dell'entroterra e costiera;
- promuovere la conoscenza dell' "awareness" del territorio sul mercato turistico italiano e nel Sud in generale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI

Italiana Creativity Award avrà come principali destinatari intellettuali, giornalisti, protagonisti della comunicazione, politici europei, imprenditori, rappresentanti di organismi internazionali. Un "fruitore evoluto" quindi. Il contesto entro il quale attuare le azioni di comunicazione necessaria per il conseguimento degli obiettivi specifici, anche attraverso l'utilizzo dei media e di iniziative di intrattenimento, potrebbe pertanto essere rappresentato complessivamente da:

- *turista "evoluto"*, che ha interesse per la cultura, per le location suggestive, i prodotti tipici, i musei, i beni naturalistici e culturali, le eccellenze del territorio e l'accrescimento intellettuale;
- *turista giovane*, sensibile alla tutela della natura e alla green economy
- *turista religioso*, disposto a muoversi per visitare luoghi di culto;
- *appassionati del settore*: studenti, docenti, persone che si occupano di economia, giornalismo
- *residenti nelle zone contigue*, sono da considerarsi oggetto di attenzione, in quanto sono a loro volta un veicolo pubblicitario per la diffusione di un'immagine positiva delle iniziative e delle produzioni audiovisive connesse.

SOGGETTI COINVOLTI

Turisti
Imprese
Università
Installatori
Progettisti
Scuole
Gruppi
Albergatori
Giornalisti
Registi
Collezionisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI

L'idea ha alcuni obiettivi strategici molto ben definiti, tra loro interconnessi. Il primo punto individua la programmazione e la gestione operativa dell'utilizzo delle fonti di energie rinnovabili
Si crea quindi un'interessante catena di differenti obiettivi che sono tra loro collegati da relazioni mezzi-fini. Da questo punto di vista, in primo luogo, si fa riferimento al miglioramento (indiretto e mediato) dell'offerta informativa in materia di educazione all'ambiente al risparmio energetico. Si passa poi all'interconnessione tra ambiente e uomo (da humus: terra). Per finire spazio all'enogastronomia per declinare la formula: innovazione- competitività- gusto e formazione.

INIZIATIVE

Evento principale
Consegna dei premi "green culture award", per mettere in risalto il rapporto tra uomo e ambiente e segnalare le eccellenze nazionali della cultura, della ricerca e dello spettacolo che costituiscono "esperienze pilota" soprattutto per le scuole e le giovani generazioni.

Eventi innovativi
Atelier/laboratori (new) dedicati alla dieta mediterranea, al biologico, al rispetto

Intrattenimento
Spettacoli musicali, teatrali, arte di strada ecc in grado di creare importanti momenti di attrazione. L'organizzazione utilizzerà per lo svolgimento degli stessi il rispetto ecologico

Arte
Speciali schede dedicate ad artisti realizzate sul tema del riciclaggio delle materie prime. Esperienza pilota sarà quella di Costanza Algranti (tra le curatrici per le arti del Padiglione Italia ad Expo 2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTINENZA E COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGRAMMI ED ALTRI ENTI

Le attività di cultura e ricerca programmate saranno in collegamento e in piena attinenza con diversi programmi tra cui si segnalano:

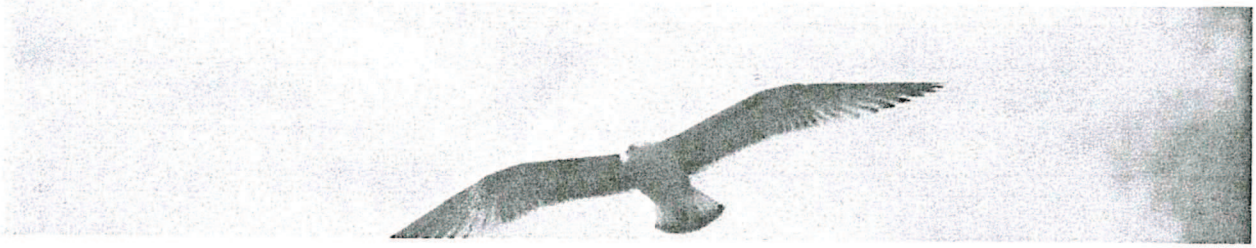
VIGGI CIBO Canale 8

Abitare il Futuro Unione Province Italiane

Climate Action Unione Europea

VISION DEL PROGETTO

Il progetto segna per l'associazione organizzatrice una nuova sfida.
Quella di un **Sud geniale**, spesso **nascosto** e misterioso. Quella di territori straordinari, di un paesaggio sublime che, quotidianamente, unisce natura, terra, aria, acqua, per ricreare **prodotti**, **cibi**, atmosfere, emozioni, **esperienze culturali** che vogliono confrontarsi e incontrarsi.
Insieme si hanno energie, idee e talento che si regalano a un'**Italia eccellente**, radicata nel presente e proiettata nel futuro; un'Italia che rischia e si riscatta.
Il Mezzogiorno ha generato e nutrito grandi talenti, grandi geni dell'arte, della cultura, della conoscenza: Guido Dorso, Ernesto De Martino, Francesco Saverio Nitti, Vincenzo Padula, Ignazio Silone e tanti altri.
Il **Mezzogiorno** in questo progetto vuole seminare ***in rete*** nuovi talenti e nuove culture, per raccogliere nuove sfide. Innovando. Un viaggio,quindi, verso la qualità, verso un nuovo modo di fare **cultura, turismo**, **impresa**. Comunicando tra i territori, sul web; comunicando il **Mediterraneo**, l'eccellenza, la qualità e la bellezza.



fonte: http://burc.regione.campania.it

IMMAGINE

Il contributo della Regione Campania sarà evidenziato attraverso riproduzione del logo della Regione sui depliants, inviti, cataloghi, materiale promo-pubblicitario.

INNOVAZIONE DEL PROGETTO

L'iniziativa risulta profondamente innovativa in quanto non si limita ad essere una sola manifestazione a sé stante o comunque che si esaurisce nall'arco di alcuni giorni. Essa, infatti, in una sorta di anello di congiunzione anche con altri territori, propone un percorso di produzioni audiovisive la promozione di temi come la green economy, l'eccellenza enogastronomica, il turismo.

Il progetto riesce, quindi, a porsi a regime con lo sviluppo prefissato costruendo un piano strategico di marketing turistico per la Regione Campania imperniato sugli elementi di seguito specificati:

- promuovere il territorio in una logica di "Brand", in maniera completa e sistemica, superando le tipicità locali e configurando il territorio come un crogiolo di attività turistiche accattivanti;
- diffondere e valorizzare le politiche del turismo e della cultura in un'ottica di scambio nazionale ed interregionale oltre che di benchmarking

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda illustrativa progettuale

191/2012

La nostra organizzazione, che opera da anni nel settore della promozione turistica e culturale, intende proporre un programma d'iniziative, per la prossima estate, di grande interesse culturale per gli artisti campani e nazionali che s'intendono impegnare per il programma proposto.

Seguiremo, d'intesa con i responsabili degli enti locali un preciso itinerario che associa la riscoperta di luoghi caratteristici e storici (soprattutto spazi all'aperto, ecc.). Proporremo, per questa edizione della Rassegna "NOTTI D'ESTATE" ediz. 2012, spettacoli, anche produzioni o coproduzioni, che possano essere determinanti per un incremento delle cultura in generale e anche artistica, nonché del movimento turistico organizzato e nel contempo, all'elevazione dell'offerta di accoglienza ed alla valorizzazione del luogo in cui si svolge.

Tra l'altro si cercherà di ampliare , per il futuro, l'iniziativa, quest'anno alla seconda edizione, in modo che divenga anche un appuntamento ricorrente ed un festival di produzione d'intesa con gli altri Festival Italiani ed Europei e faccia sì che zone meno rinomate e meno conosciute sia a livello di arte sia turisticamente, ma anch'esse ricche di storia, possano divenire un importante polo teatrale estendendo il raggio d'azione per l'anno 2012, ed avrà come ospiti personaggi rilevanti del teatro nazionale e, perché no, internazionale, se gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi degli enti pubblici saranno tali da incentivarne la scelta e la presenza.

La rassegna, che verrà organizzata, come per le precedenti edizioni che hanno riscosso un grande successo e una grande affluenza di pubblico, sul territorio della provincia di Caserta, avrà come sfondi le località più caratteristiche e gli angoli più suggestivi di questa zona della nostra regione.

Le fasi attuative del progetto si articolano: Elaborazione del progetto artistico, allestimento delle scene, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione del progetto.

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso alberghi, agenzie di viaggio, distribuzione materiale pubblicitario d'intesa con gli Enti ed i Comuni interessati, pubblicità sui quotidiani nazionali ed europei, promozione tramite le agenzie di *incoming*.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

L'organizzazione si farà carico di tutto quanto necessita per la promozione e la realizzazione dell'evento .

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs. cortese riscontro.

178/2012

ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE ISCHIA

presenta

10th Ischia Global Film & Music Fest

Isola d'Ischia 8 -15 luglio 2012

Obiettivo ARGENTINA

FILM & MUSIC
ISCHIA®
GLOBAL FEST

UN PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. Finalità – obiettivi

1.1 - L'Evento

"Ischia Global Film & Music Fest" festeggia quest'anno la 10^ edizione. Un traguardo entusiasmante in virtù dell'alta considerazione che si è guadagnato nell'opinione pubblica mondiale. Soprattutto verso i media che l'hanno sin qui raccontato attraverso ogni strumento possibile.

Il più qualificato evento estivo di spettacolo: sostengono gli esperti internazionali del settore apprezzandone l'abbinamento cinema e musica. Ma, aldilà delle graduatorie, il valore oggettivo dell'Ischia Global Fest nella società europea contemporanea è comprovato dalla capacità che ha di contribuire costantemente al rilancio dell'intrattenimento cinematografico d'estate e con esso dell'immagine dell'Isola verde. Un forte attrattore di celebrità e di media che, nel clou del mese di luglio, ha ben disposto un vasto pubblico di turisti e appassionati dei generi, precedentemente rapiti esclusivamente dal glamour della Costa Azzurra.

Dopo il successo ottenuto nelle prime nove edizioni - dall'omaggio all'universo indiano - Bollywood 2003, all'analisi del fenomeno Cina (2004); dall'esaltazione dell'industria artistica Russa (2005) all'operazione Germania (2006); dal progetto Brasile (2007) al focus sul Giappone (2008); dalla missione Sud Africa (2009) al Marocco (2010) e al Regno Unito (2011) – il X Ischia Global Film & Music Fest, oltre a rappresentare le principali novità del 2012, sarà centrato sul cinema dell'Argentina con attività specifiche che faranno tendenza nell'industria e nel costume coinvolgendo i media.

Il programma del **" X Ischia Global Film & Music Fest"** si svilupperà in: anteprime di film, cortometraggi, video-clip e spot; performance artistiche live; premiazioni degli artisti più apprezzati della stagione al fianco dei divi di sempre; Simposi, Forum, Summit e Conferenze Stampa con gli operatori dell'industria, della solidarietà, della comunicazione e del costume a confronto con i più qualificati giornalisti.

I numerosi incontri con artisti, registri e produttori apriranno una finestra sulla società internazionale in generale, e su quella argentina in particolare; momenti di alta riflessione con le massime espressioni delle realtà culturali e di costume contemporanee, in un palcoscenico unico come l'Isola Verde e l'intero litorale flegreo..

Le novità dello spettacolo e della produzione, nonché le riflessioni umanitarie nel classico Social Cinema Forum, trasformeranno il Golfo di Napoli in un'ambita destinazione valorizzando al fianco delle risorse turistiche i principali beni artistici.

A completamento delle attività culturali in programma saranno allestite Mostre Fotografiche e di Costume che consentiranno al pubblico di farsi un'idea più completa della realtà dello spettacolo contemporaneo mondiale in generale, ed argentino in particolare.

Il " X Ischia Global Film & Music Fest", ricalcando il format delle precedenti edizioni, sarà articolato in diverse sezioni tra loro complementari che si svilupperanno nelle seguenti aree tematiche, ognuna delle quali funzionale alla realizzazione degli obiettivi progettuali:

- Ischia "Viva lo spettacolo d'estate" - Rassegna film nelle 2 sale dell'Isola e nella Baia di Lacco Ameno e spettacoli dal vivo a piazzale Soccorso di Forio, nella Piazzetta San Girolamo di Ischia Porto, al Corso di Casamicciola, nella Piazzetta di Sant'Angelo, e in Piazza Santa Restituta a Lacco Ameno unitamente ad altre location in via di definizione (sulla base delle sedi individuate per l'organizzazione delle cene di gala che saranno pianificate insieme agli Sponsor).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ischia e l'industria cinematografica (rassegna film e mostre)
- Ischia Global International Film Fest (rassegna film internazionale)
- Ischia Short Cut (rassegna cortometraggi e video-clip)
- Forum – dibattiti sul cinema internazionale in generale e sul cinema argentino in particolare
- Social Cinema Forum con il patrocinio dell'Unicef
- Movie Educational Seminar in collaborazione con le Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, e La Sapienza di Roma. Nonché con la Berni Hiller Acting Studio
- World Script Market in collaborazione con I Cento Autori e la WGA Usa
- Global Production Summit in collaborazione con Cinecittà Studios
- Mostre Fotografiche e di Arti varie presso Villa La Colombaia (già residenza di Luchino Visconti), i Giardini di Villa Ravino e Palazzo Pezzillo.
- Ischia Etno-Movie Award – premio speciale agli artisti argentini
- Gran Galà Ischia Capitale nel mondo

La manifestazione, pur investendo a macchia d'olio molti luoghi del litorale Flegreo, ruoterà intorno a Lacco Ameno d'Ischia e al prestigioso Albergo della Regina Isabella, quartiere generale dell'evento per la suggestiva posizione sul mare, per la completezza delle attrezzature, del comfort e dell'alta qualità dei servizi ad appannaggio dei prestigiosi ospiti (artisti e media), per l'efficienza del personale. Una sede insostituibile che meglio si presta ad accogliere ospiti molto esigenti come quelli che partecipano ad analoghi eventi mondiali; personalità a cui va, tra l'altro, garantita la massima privacy e sicurezza. L'esistenza presso l'Albergo della Regina Isabella di un pontile di approdo, consente infatti il trasferimento diretto, da e per la terraferma, mediante imbarcazioni private, dei principali invitati, molti dei quali pongono tale possibilità come condizione inderogabile alla loro presenza sull'isola.

La Sala Azzurra del medesimo Albergo della Regina Isabella ospiterà i forum, gli incontri, le conferenze stampa e le proiezioni di filmati, mentre il Centro Congressi "Angelo Rizzoli" ospiterà la Sala Stampa, centro di tutte le attività di comunicazione, che prima, durante e dopo il festival, fanno si la manifestazione ed i suoi partner, siano al centro dell'attenzione dei media.

1.2 Finalità dell'intervento

"Ischia Global Film & Music Fest 2012 - Obiettivo ARGENTINA " sarà di forte impatto rispetto agli altri eventi dell'estate europea per lo stretto rapporto che legherà il cinema e la musica al complesso settore della comunicazione, coinvolgendo l'intera Penisola.

Un happening che unirà simbolicamente il mercato globale a quello locale, la tradizione classica all'universo giovanile. Un evento che sintetizzerà gli obiettivi di comunicazione futuri del cinema globale, ed in particolare quello argentino, nella piena coscienza della memoria storica.

Il fine culturale della manifestazione sarà, dunque, coinvolgere importanti realtà internazionali al fianco del cinema italiano nel vasto mercato artistico globale, attraverso la massiccia partecipazione dei Media internazionali e italiani.

In questa prospettiva Ischia si confermerà location strategica per favorire il rapporto tra le realtà artistiche italiane e l'industria dello showbiz globale; la sede perfetta per il rilancio delle realtà, dell'industria, dell'artigianato e del commercio europeo al cospetto dei principali operatori dell'informazione e dell'industria tecnologica e informatica mondiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Obiettivi dell'intervento

Il master-plan del progetto speciale **"Ischia Global Film & Music Fest 2012 - Obiettivo ARGENTINA "** sarà strutturato su più sezioni unite dal comune obiettivo di esaltare il consolidato rapporto simbiotico tra industria, artigianato e commercio cinematografico, nel mondo della comunicazione.

Questi i principali obiettivi della manifestazione sotto il profilo turistico-promozionale:

- proporre Ischia e Procida sul mercato nazionale ed internazionale, come prodotto turistico-culturale e sede di grandi eventi;
- aggregare la filiera turistica attorno ad un evento internazionale, favorendo l'interazione pubblico-privata;
- favorire l'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche;
- attrarre flussi turistici internazionali, attraverso il posizionamento delle due isole nella vetrina promozionale della kermesse;
- sollecitare la partecipazione attiva della popolazione turistica locale.

2. Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Il mercato di riferimento di **"Ischia Global Film & Music Fest 2012 - Obiettivo ARGENTINA "** spazia in più aree in virtù della sua natura multi-culturale e la sua vocazione internazionale. Nello specifico dell'edizione 2012, con il focus sul cinema argentino, il target si amplierà rispetto a quello acquisito nel corso della prime nove edizioni dell'evento. L'impegno sarà totale per dare al Paese ospite della corrente stagione la stessa soddisfazione che dal 2003 ad oggi hanno avuto gli altri Paesi. Alle nazioni interessate direttamente, vanno aggiunti Stati Uniti, U.K., Francia e Spagna presso cui gli uffici stampa incaricati promuovono costantemente i brand Ischia e Regione Campania con attività strategiche e risorse pianificate e gestite dall'Accademia Internazionale Arte Ischia, partner progettuale.

3. Luogo di svolgimento

Lo scenario principale delle varie attività del progetto **"Ischia Global Film & Music Fest 2012 - Obiettivo ARGENTINA "** è l'isola d'Ischia tuttavia, alla vigilia della manifestazione, si prevedono iniziative di promozione a Milano (metà Aprile), al festival di Cannes (16 – 26 maggio 2012), a Londra (inizio Giugno), a Roma e Napoli.

Le principali sedi tecniche del Festival saranno quelle che hanno contribuito a consolidare il successo che risale al 2003. Nello specifico:

- Cinema delle Vittorie (Forio d'Ischia) – Sala di proiezione
- Cinema Excelsior (Ischia Porto) – Sala di Proiezioni
- Litorale Lacco Ameno – Luogo di allestimento del cinema all'aperto sul mare
- Museo Angelo Rizzoli (Villa Arbusto a Lacco Ameno) – Sede mostre tematiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Albergo della Regina Isabella (quartiere generale) e in particolare la Sala Azzurra (sede di convegni e conferenze)
- Il Centro Congressi Angelo Rizzoli

Nel corso delle attività si cercherà la collaborazione di altri sedi altrettanto suggestive da, eventualmente, dedicare alle necessità specifiche di un Partner.

La manifestazione prevede l'organizzazione di N. 2 Gran Galà al Regina Isabella e di N. 6 Serate in giro per l'Isola verde (o eventualmente in destinazioni vicine di agevole accesso).

3.1 Valorizzazione di Siti culturali

"Ischia Global Film & Music Fest 2012 - Obiettivo ARGENTINA " prevede l'allestimento di mostre tematiche sul cinema e sul costume. Sede principale è Villa La Colombaia di Luchino Visconti dove la Fondazione presieduta dal Sindaco di Forio d'Ischia, accoglierà gli ospiti all'immediata vigilia della manifestazione per una serata nel mito di Liz Taylor.

Come per il passato, i visitatori delle esposizioni stabili previste a Giardini Ravino e a Palazzo Pezzillo di Forio avranno modo di usufruire di accessi preferenziali alle conferenze con gli artisti e con esperti dei beni culturali coinvolti nell'illustrazione del sito in questione.

4. Date di svolgimento

Premesso che le attività inizieranno ufficialmente a Maggio con una conferenza stampa in programma al Festival di Cannes (16 – 26), la manifestazione sarà preceduta da alcune presentazioni dedicate a Milano, Londra, Roma e Napoli. Gli eventi avranno altresì luogo dall' 8 al 15 Luglio, come

PROGRAMMA

ASSOCIAZIONE ISCHITANI NEL MONDO

"Pe' terre assaje luntane"

230/2012

L'Emigrazione Ischitana verso le Americhe
Nona Edizione
Borgo dell'Arso, Ischia Ponte
14 -16 settembre 2012

La mostra documentaria "Pe' terre assaje luntane" sull'emigrazione ischitana verso le Americhe,organizzata e fortemente voluta dall'Associazione Ischitani nel mondo,giunta quest'anno alla sua nona edizione,analizza il fenomeno migratorio nella sua complessità,proponendo la diffusione e la divulgazione di temi legati a questa importante della nostra Storia,attraverso l'esposizione di documenti originali,con l'ausilio di materiali informativi e audiovisivi,per un percorso multimediale coinvolgente.Tema della nona edizione che si terrà dal 14 al 16 settembre,è il pasto del migrante ,inteso come prodotto culturale ,capace di catalizzare,nella ritualità della condivisione, gli aspetti identitari delle comunità emigrate. Le trasformazioni e le continue integrazioni del ricettario"familiare"disegnano una geografia di relazioni diacroniche tra le sponde dell'oceano,che si sovrappongono all'atlante delle rotte economiche. Al centro di questa mappa,Ischia,la cui tradizione di viticultura ha avuto un peso decisivo nella storia dell'emigrazione isolana,e sullo sfondo,l'epopea dei transatlantici,dove la ristorazione ha costituito il fulcro intorno a cui costruire il mito della dolce vita sul mare.

Conferenze,proiezioni,seminari e spettacoli teatrali sviluppano i contenuti tematici dell'esposizione per un calendario di eventi in collaborazione con enti e associazioni,coinvolgendo studiosi ed esperti della materia.

209

09/2012

Il Segretario Generale

30/5
Garofalo

Illustre Dottore
On. Stefano Caldoro
Presidente Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
Napoli

E p.c.Dott. Aurelio De Laurentiis
Chairman Onorario Capri, Hollywood

Oggetto: **La Campania nel Cinema Mondiale**

Capri Film Festival alla Certosa
26 – 31 dicembre 2012

La presente per porre alla Sua cortese attenzione la nostra classica attività culturale e di comunicazione che, a dicembre nel Golfo di Napoli, rilancia le eccellenze della Campania al fianco dei beniamini del pubblico cinematografico e musicale di tutto il mondo.

L'iniziativa, premiata nel 2010 dal Presidente della Repubblica per il suo alto valore artistico e sociale, avrà luogo a Capri dal 27 dicembre a 2 gennaio, con evidenti risvolti positivi per la comunicazione strategica dell'immagine dell'Isola azzurra e delle altre perle turistiche della Campania interessate al turismo culturale e più in generale per favorire una comunicazione internazionale "positiva e propositiva" della Regione.

Un progetto analogo a quello che si realizza in altre regioni italiane in cui l'appeal del cinema, attraverso i Festival, veicola le meraviglie paesaggistiche, le tradizioni e la cultura di Veneto, Lazio, Piemonte, Puglia e Sicilia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'occasione, ci pregiamo di trasmetterLe il piano di massima dell'Evento e la richiesta di Patrocinio dello stesso. Inoltre, La preghiamo di verificare la possibilità di far rientrare l'attività tra gli strumenti strategici della Presidenza della Regione con l'eventuale diretta partecipazione alla realizzazione degli stessi, nei termini e nelle modalità istituzionali possibili.

Nel confermare il nostro impegno a concordare con i Suoi esperti del settore un immediato incontro per verificare le eventuali modalità di collaborazione, abbiamo il piacere di comunicarLe sin d'ora il rinnovato sostegno alla manifestazione della Direzione Generale Cinema del Mibac .

Ribadendo la massima disponibilità a fornire ogni ulteriore dettaglio in merito al programma della manifestazione e del relativo budget di spesa, ci è gradita l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Capri, 28 Maggio 2012

253/2012

Istituto Italiano di Cultura di Napoli

Napoli, 25 febbraio 2012

alla Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza

Oggetto: richiesta di un contributo di € 10000 (diecimila) all'«associazione culturale senza fini di lucro» denominata *Istituto Italiano di Cultura di Napoli* (già inserito nella Tabella degli Enti di rilievo della Regione Campania, L.R. 49/85) per il IX Congresso Internazionale Interdisciplinare CISAT di Psicologia, Psicoterapia e Letteratura *Psicoterapia e Psichiatria: modelli d'avanguardia a confronto* (con l'Adesione della Presidenza della Repubblica) (Napoli, 15-17 giugno 2012), *ex* Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4/IV/2003 («Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessioni di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale»)

Nota 1: Il II Congresso internazionale interdisciplinare CISAT di Psicologia, Psicoterapia e Letteratura *Dire l'indicibile. Poesia, letteratura ed arte nelle psicoterapie d'avanguardia* (Napoli, 16-19 giugno

fonte: http://burc.regione.campania.it

217/2012

MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO
Produzione Organizzazione Distribuzione per lo Spettacolo

Spett.le
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 Settore 01
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

Progetto " Un fantasma per amante "
di e con Benedetto Casillo
percorsi ecoturistici e culturali dal mare al cielo
dal 01 luglio al 30 settembre 2012

Scopo del progetto è quello di distribuire uno spettacolo di visibile rilievo culturale e turistico per contribuire a dare smalto e consistenza al flusso turistico in diverse zone della Regione Campania, e in particolare in tutti quei Comuni situati in una posizione strategica nella geopolitica turistica della regione ma non solo. Infatti, la nostra convinzione è che questa attività promossa sull'intero territorio regionale, concepita con un'adeguata politica di promozione, sarebbe per i Comuni coinvolti un'azione promotrice e di interesse vitale per incrementare considerevolmente le proprie presenze.
Il nostro progetto tende a drenare verso i Comuni coinvolti nuovi flussi turistici, creando una diversificazione nell'offerta per far conoscere luoghi ancora poco frequentati e fuori dagli itinerari di massa estendendo, così, a tutti i luoghi le ricadute benefiche di tale azione promozionale.
L'obiettivo è offrire agli abitanti dei Comuni organizzatori delle manifestazioni la possibilità di assistere allo spettacolo **"Un fantasma per amante",** che rappresenta per la tradizione teatrale napoletana un esempio notevole di attrazione ed intrattenimento, ed una possibilità per i turisti che non sono mai stati in queste zone di inserire una novità nei loro itinerari vacanzieri.
"Un Fantasma per Amante" si rivolge a un target locale, nazionale e internazionale, particolarmente attento alla sinergia tra l'iniziativa e il luogo dove si svolge. Perciò l'idea base della manifestazione è di dare alle località coinvolte la possibilità di attrarre nuovi flussi turistici.
Un esempio che può ricadere in questa tipologia è l'organizzazione parallela di mostre/mercato, mirate a far conoscere gli aspetti sconosciuti delle tradizioni locali e delle zone limitrofe. Un turista troverà, infatti, in quei giorni mostre di prodotti d'artigianato, iniziative eno-gastronomiche, possibilità di escursioni, ecc.
Non è solo il classico turista stanziale, da villeggiatura, né quello da "mordi e fuggi". E' una figura che si muove all'interno della sua zona di vacanze, alla ricerca di qualcosa di tipico, di particolare, di curioso che possa fargli catturare il "genius loci". Cerca un pizzico d'avventura, e la sorpresa di nuove scoperte. E' quello che s'intrattiene a parlare con l'artigiano che gli vende il suo pezzo d'artigianato, una persona che non si limita ad acquistare, ma vuole conoscere. Insomma, questa tipologia di turista è una figura che segue i nuovi dettami del "turismo responsabile" che cercano una sinergia tra l'ambiente antropologico e quello geografico.
Spettacoli teatrali e intrattenimento, folklore e animazione di strada, mostre e convegni che fanno parte del clima di quei luoghi, ovvero che fanno sentire e vedere suoni, parole, situazioni che facciano capire – senza facili stereotipi – la celebre "napoletanità". Il nostro spettacolo ne offrirà una visione ampia, che saprà restituire allo spettatore un' immagine diversificata ma non oleografica della proposta teatrale offerta.
Il nostro progetto prevede un calendario di spettacoli che permetterà di offrire al nostro ideale turista una motivazione forte per passare una o più giornate nella zona prescelta.
Il calendario degli spettacoli e delle iniziative che segue è previsto svolgersi dal 01 luglio al 30 settembre 2012.

SEGUE SCHEDA SPETTACOLO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BENEDETTO CASILLO
in
UN FANTASMA PER AMANTE
da **G. Rescigno**

personaggi	*interpreti*
Sorrentino	Luciano Piccolo
Mimì De Rosa	Benedetto Casillo
Dott. Formisano	Marco Lanzuise
Marisa (sua moglie)	Patrizia Capuano
Brillantina	Luciano Piccolo
Cav. Buonocore	Angelo Murano
Angela (sua figlia)	Orentia Marano
Zia Filomena	Ida Anastasio

adattamento e regia **Benedetto Casillo**
Scene **Max Comune**
Costumi **Isa Di Lena**
Produzione **Magazzini di Fine Millennio**

Teatro popolare. Popolare, ma non volgare. Lieve, ma non vuoto. Sobrio, giocoso. La tradizione napoletana ne è assolutamente ricca. Un teatro semplice e troppo spesso snobato proprio per queste sue caratteristiche ingenue, e fanciullesche. Ma il teatro non dovrebbe essere l'arte sublime del comunicare? E non sono forse i bambini, i fanciulli, i più spontanei comunicatori di emozioni? E dispongono forse di sofisticati "effetti speciali"? Niente affatto!
Riscoperta del teatro popolare e di tradizione: è questo il compito, non facile, ma gratificante si, che da alcuni anni si è assunto ***Benedetto Casillo*** *che in questa stagione porta in scena "Un fantasma per amante", un suo adattamento di "Una donna tra le fiamme" di Giovanni Rescigno.*
Il titolo è nuovo, ma lo spirito è quello originale dell'autore.
Il linguaggio è più moderno, i ritmi sono serrati. Non mancano guizzi di fantasia e qualche licenza personale.
Tre atti ridotti a due. Due ore circa di spettacolo.
"Un fantasma per amante", una comicità tutta incentrata su situazioni turbinose, equivoci, paradossali scambi di persona, senza un attimo di respiro. La trama tratta le imminenti nozze di un medico-inventore, impenitente scapolone, costretto a sposarsi per volontà di una zia un po' eccentrica e bizzarra.
Medico, inventore, promesso sposo e, da tempo, amante segreto della moglie del suo migliore amico e collega.
Vatti a fidare della colleganza! Violenta è la reazione della donna alla scoperta del prossimo matrimonio di lui. Una sceneggiata malamente camuffata e repressa alla presenza del marito ingenuo e un po' allocco.
L'uomo parte per Trieste e la moglie decide improvvisamente di non accompagnarlo, per chiedere "spiegazioni" all'amante traditore. Divampa un violento incendio che distrugge la casa di lei. E di lei nessuna traccia. Probabilmente è rimasta bruciata dalle fiamme. E invece no, è viva e vegeta, perché al momento dell'incendio era tra le braccia dell'amante a casa di lui. Bella fortuna! Già, ma si 'o vvena a sape' o marito? Quello è gelosissimo, e capace pure di qualche tremenda vendetta. E allora? Meglio continuare a fingersi morta bruciata e nascondersi stabilmente in casa dell'amante. Bella idea! Solo che ben presto in casa di quest'ultimo si stabiliranno pure il povero marito vedovo, la promessa sposa, suo padre, la zia folle. Una folla di personaggi scomodi ed imbarazzanti che sarebbe meglio non si incontrassero mai tra di loro ed invece si ritrovano puntualmente faccia a faccia.
Insomma l'inferno! Maledetto fuoco!

Tutto questo sarà promosso con strumenti di promozione (manifesti, locandine, volantini, pubblicità su giornali e riviste, ufficio stampa, ecc.).
Nel ringraziare per l'attenzione ed in attesa di un riscontro alla presente, cogliamo l'occasione per inviare distinti saluti.

Napoli 22/05/2012

ALLEGATO 2

Palinuro Teatro Festival ...Solo Anteprime

219/2012

Edizione 2012

In collaborazione con "Festival Teatrale di Borgio Verezzi" Il festival più antico d'Italia dal 1967

Denominazione e descrizione dettagliata del progetto:

PALINURO TEATRO FESTIVAL .....SOLO ANTEPRIME

Il teatro da sempre rappresenta una delle massime espressioni "viscerali" dell'arte. Il rapporto diretto che si instaura tra attore e pubblico, rende la rappresentazione ricca di emozioni palpabili. Nell'ottica di questo rapporto quasi simbiotico nasce il **Palinuro Teatro Festival**, il festival che rappresenta solo produzioni in anteprima nazionale e regionale, affinchè il grande pubblico ed anche gli operatori del settore possano godere delle emozioni uniche che solo una "prima" è capace di regalare.

Palinuro per 4 giorni sarà la location che ospiterà 4 rappresentazioni, in anteprima nazionale e regionale, nel caratteristico e suggestivo anfiteatro dell'Antiquarium. Un' alternanza di spettacoli classici e moderni, caratterizzerà il cartellone conferendo il giusto equilibrio tanto gradito al pubblico. Produzioni, regie e interpretazioni saranno la sintesi di una attenta valutazione e selezione di grandi ed autorevoli nomi del panorama nazionale della prosa e dello spettacolo, a garanzia della qualità del risultato.

Scelta del mercato/i obiettivo:

Realizzare un Festival teatrale dove si rappresentano solo produzioni in anteprima assoluta, sia nazionale che regionale, equivale a creare anche una incontrovertibile opportunità di business. Il festival oltre a rivolgersi al pubblico pagante che desidera godere della visione della rappresentazione, si rivolge anche e soprattutto agli operatori professionale del settore teatrale, e vale a dire: produttori – distributori – consorzi teatrali – agenti dello spettacolo – registi – attori – agenzie di management ed altri, che hanno particolare interesse a prendere contezza di cosa le produzioni metteranno sul mercato. Tutto questo si concretizza in occupazione delle strutture ricettive di Palinuro, fruizione della ristorazione e dei servizi che la località propone (gite alle grotte – visite culturali etc). Il festival è dunque rivolto a tutti gli operatori del settore teatrale a livello nazionale, oltre che a quanti desiderano trascorrere qualche giorno di vacanza settembrino abbinando relax e mare ad eventi culturali.

La collaborazione/gemellaggio con il festival più antico ed importante d'Italia, Il Festival Teatrale di Borgio Verezzi (Sv), fa si che tra i due eventi si instauri una sinergia culturale che si traduce in promozione della regione Campania, del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, di Palinuro nella magnifica regione ligure. Infatti ci sarà una reciproca partecipazione dei sindaci di Centola-Palinuro e Borgio Verezzi, non che dei direttori artistici dei due festival, alle rispettive conferenze stampa e alla prima rappresentazione in cartellone. Inoltre materiale pubblicitario del Palinuro Teatro Festival sarà in distribuzione a Borgio Verezzi nei giorni del Festival (luglio 2012), divenendo di fatto uno straordinario momento di promozione territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza progettuale con la programmazione regionale in materia:

Il progetto trova ampia convergenza con la programmazione regionale in materia di turismo e valorizzazione dei siti culturali così detti minori. Difatti il Palinuro Teatro Festival si pone l'ambizioso obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici, svolgendosi nei primi tre week end del mese di settembre. Inoltre tende a promuovere e valorizzare un piccolo sito culturale quale l'Antiquarium di Palinuro, infatti il Festival si svolgerà all'interno dello stesso dove insiste un magnifico anfiteatro dalle notevolissime potenzialità fin ora inespresse.

Fasi attuative:

La quarta edizione del Palinuro Teatro Festival ospiterà le seguenti produzioni anteprima Nazionale:

SABATO 07 SLUGLIO 2012

DOPPIO INGANNO (Dalla Clizia di Machiavelli)

CON GIUSEPPE PAMBIERI E LIA TANZI

SABATO 18 AGOSTO 2012

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

CON MICHELE PLACIDO

SABATO 8 SETTEMBRE 2012

UN.....GINO PER IL MONDO

CON GINO RIVIECCIO

SABATO 22 SETTEMBRE 2012

TARTUFO (L'IMPOSTORE) DI MOLIERE

CON FRANCO OPPINI E CORINNE CLERY

Azioni promozionali previste:

E' prevista una massiccia e capillare campagna di comunicazione integrata a supporto dell'iniziativa. Nel mese di Giugno 2012 sarà organizzata una conferenza stampa presso l'antiquairum di Palinuro, che ospiterà l'intera rassegna, alla presenza di numerosi giornalisti e tv. Saranno inoltre presenti gli attori delle 4 commedie rappresentate. Sarà stampato un pieghevole che riporta il cartellone in distribuzione e distribuito nell'intera regione. Saranno acquisiti spazi sui principali quotidiani e sulle principali emittenti radiofoniche regionali.

Analisi del rapporto costi-benefici:

I benefici che l'organizzazione di un festival teatrale genera sono di indubbio valore. Infatti, essendo rivolto sia al pubblico che decide così di trascorrere un week end di fine estate fuori casa, scegliendo quindi di abbinare relax e cultura, sia agli addetti del settore teatrale, che si spostano numerosi per assistere all'anteprima di spettacoli che potrebbero decidere di inserire nei cartelloni dei propri teatri, ecco che per tre week end, una località balneare come Palinuro, diventa meta di centinaia di turisti alimentando di fatto la locale economia in un periodo di bassissima stagione. La ripartizione delle spese necessarie* alla realizzazione del festival tra enti e sponsor, fa si che con modeste contribuzioni dei singoli si ottiene un importante risultato a beneficio di una intera comunità.

Data 22/05/2012

220/2012

TRATTAMENTO

Il progetto del documentario: " Il Movimento Sociale Italiano a Napoli" nasce da un processo storico – documentaristico e tende a mettere in luce in particolare due punti :

Primo

Come nasce il Movimento Sociale Italiano a Napoli e come fu importante a livello nazionale, l'influenza dei missini per tutta la penisola italiana.

Secondo

Il documentario identificherà la visione di una Napoli del passato (con immagini di repertorio dell'Istituto Luce) e una Napoli del presente con riprese cinematografiche dall'alto della città attuale.

Quindi il discorso sfocerà nelle interviste ai camerati, che sono nomi del panorama nazionale italiano ed internazionale per avere da loro una testimonianza della città di Napoli di allora e la Napoli di oggi.

Si parlerà di nomi storici che sono passati per Napoli , come la figura storica di Giorgio Almirante.

Il documentario finirà con l'inquadratura cinematografica finale della città di Napoli allo stato attuale.

Sia per il montaggio sia per la regia prevedo un taglio moderno .

MUSICHE

Selezionate dagli autori secondo il suggerimento visivo delle immagini e create opportunamente per sottolineare il linguaggio narrativo.

Musiche storiche di repertorio e musiche scritte da musicisti appositamente per questo documentario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA

60-70 minuti per manifestazioni, eventi e scuole.

All'occorrenza è previsto uno stile narrativo a livello modulare, dove ogni modulo è una cellula autonoma, studiata per una distribuzione multipiattaforma.

OBIETTIVI

Festival del Cinema di Roma .
Festival del Cinema di Venezia.
Festival di Cannes.
Festival di Berlino.
Festival di Napoli.
Presentazione ai Festival internazionali più importanti.
Progetto indirizzato alla Scuole Medie e Superiori con proiezioni negli istituti Napoletani.
Passaggio in RAI - Sezione Documentari. Rai –Cinema.

DISTRIBUZIONE

Canali televisivi, canali digitali, mobile eventi e rassegne.

Incontro presso l'Istituto di Cultura e lingua italiana all'Estero.

Visione del documentario e incontro con le scuole e gli alunni , poi seguirà il dibattito tra gli alunni e la regista Margi Villa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE III.1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N. 4 DEL 13.03.2015, N. 10 DEL 20.03.2015, N. 11 DEL 30.03.2015 E N. 13 DEL 31.03.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la UOD "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" con i decreti dirigenziali n. 4 del 13.03.2015, n. 10 del 20.03.2015, n. 11 del 30.03.2015 ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Assistenza Tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, rispettivamente alle dott.sse **Rosa RUSSO e Claudia MATANIA,** all'architetto **Michela CONTE** e da ultimo, con decreto dirigenziale n. 13 del 31.03.2015, agli avvocati **Mario CALENDA** e **Rossana TAGLIENTE,** impegnandone le relative risorse;

CONSIDERATO che:

a. per mero errore materiale, nei citati decreti al *punto e)* del "ritenuto" e al *numero 4)* del decretato è stata riportata la dicitura di seguito trascritta comprensiva della relativa tabella esplicativa:
"*accertare la somma di* - omissis - *sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n.22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015. La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:*

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	**4**	**200**	**4020100**	**4.02.01.01.000**	**4.02.01.01.001**	**1**	**4.02.01**	**4214**	**2**	**1**

b. detta dicitura, comprensiva della relativa tabella esplicativa, concerne l'accertamento in entrata delle risorse che sarà, invece, definito in sede di liquidazione;

RITENUTO:

a. per quanto sopra esposto, di procedere alla **rettifica** dei Decreti Dirigenziali nn. 4 del 13.03.2015, 10 del 20.03.2015, 11 del 30.03.2015 e 13 del 31.03.2015, **eliminando** i rispettivi *punto e)* del "ritenuto" e *numero 4)* del decretato come sopra trascritti*;*
b. di provvedere all'accertamento delle risorse in entrata in sede di liquidazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la D.G.R. n°47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n°13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- il Decreto Dirigenziale n. 4 del 13.03.2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 10 del 20.03.2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 20.03.2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 13 del 31.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di **rettificare** i Decreti Dirigenziali nn. 4 del 13.03.2015, 10 del 20.03.2015, 11 del 30.03.2015 e 13 del 31.03.2015, **eliminando** i rispettivi punto e) del "ritenuto" e numero 4) del decretato come trascritti in premessa;
2. di provvedere all'accertamento delle risorse in entrata in sede di liquidazione;
3. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   3.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   3.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   3.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   3.4 all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali";
   3.5 all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali";
   3.6 all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva";
   3.7 all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;
   e, per opportuna conoscenza:
   3.8 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   3.9 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Auricchio

Decreto Dirigenziale n. 61 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FSE 2007-2013 - Avviso pubblico DD n. 5 del 14/11/2013: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale" - Attivazione intervento sostitutivo ex art. 31 DL 69/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di dover stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 17.642,76, e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 7.399,79, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 9;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 17.642,76 e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 7.399,79, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del

07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 9;
g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 4 maggio 2015;
i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Intervento sostitutivo in sospeso attesa risposta ovvero già attuato	IINTERVENTO SOSTITUTIVO ATTUATO COL PRESENTE DECRETO	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
00000379	IL PASTAIO S.N.C.	03251770610	12.013,82	0,00	10.718,00	1.295,82	0,00	nota pec INAIL del 12/03/2015 - all. 1
00000783	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.	03537290656	12.072,23	8.890,09	0,00	3.182,14	0,00	nota pec INPS del 13/03/2015 - all. 2
00000794	TERRA MIA DI BATTINELLI NUNZIA MARIA	07448191218	20.505,00	0,00	0,00	2.255,20	18.249,80	nota INPS prot. 49543 - all. 3
00000841	MO.DO. S.R.L.	04972300653	2.956,50	0,00	0,00	71,11	2.884,76	nota pec INAIL del 31/03/2015 - all. 4
00001343	SANTOPIETRO ARREDAMENTI S.R.L.	01229080625	9.941,00	5.468,76	2.137,19	2.335,05	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 5
00001350	GESTAUTO SRL	03572260614	19108,25	5.914,25		2.252,58	0,00	nota pec INAIL del 23/03/2015 - all. 6
						10.941,42		nota INPS prot. 46929 - all. 7
00001804	RISPOLI ANTONIO	04919950651	14.845,01	11.116,52	2.283,26	1.445,23	0,00	nota pec INAIL del 24/02/2015 - all. 8
00002031	LA COLOMBAIA SRL	03859280616	6.287,82	4.283,41	442,26	1.264,00	298,15	nota INPS prot. 51676 - all. 9

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 550 del 03/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 OB OP 2.6 - AFFIDAMENTO DEFINITIVO AD AREACOMUNICAZIONE SRL, PER L'EVENTO "GREEN&SMART -ECOLOGICAMENTE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DD DG 51-02 n. 297 del 7/05/2014 si è proceduto ad:

- **approvare** il Progetto " Ecologicamente Geen&Smart" in programma a Napoli dall'8 all'11 maggio 2014 repertoriato al n. CA 102 del 6/05/2014;
- **ammettere** a finanziamento l'intervento denominato "Ecologicamente-Green&Smart" in programma a Napoli, piazza del Plebiscito, dall'8 all'11 maggio 2014, per l'importo complessivo di Euro 30.012,00 come da seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione spazi	6.000	1320	7320
Allestimento spazi	16400	3608	20008
Attività comunicazione	1400	308	1708
Loghi istituzionali	800	176	976
TOTALE	**24.600**	**5.412**	**30.012**

- **approvare** l'offerta economica presentata da "Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639), per un importo pari a € 30.012,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "EcologicaMente-Green&Smart" in programma a Napoli, Piazza del Plebiscito dall'8 all'11 maggio 2014;
- **affidare, provvisoriamente,** ad "Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639), la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € **30.012,00** IVA inclusa, nelle more dell' attestazione del DURC;
- **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l' affidatario dei servizi di cui sopra;
- **dare atto** che, per gli affidamenti a "Area Comunicazione Srl" di acquisire il C.U.P. n. B64E14000610009, CIG n. Z350F0DD42, Codice Smile n. 47;

TENUTO CONTO che con prot. n. 377539 del 3/06/2014 è stato acquisito il DURC regolare rilasciato in data 5/05/2014;

RITENUTO pertanto di

a) poter ammettere definitivamente a finanziamento l'intervento denominato "EcologicaMente-Green&Smart " in programma a Napoli dall'8 all'11 maggio 2014, per l'importo complessivo di € 30.012,00 come da quadro economico sopra esposto;
b) poter approvare l'offerta economica presentata da "Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639) per un importo pari a € 30.012,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "EcologicaMente-Green&Smart" in programma a Napoli dall'8 all'11 maggio 2014;
c) poter affidare, definitivamente, a "Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 30.012,00 IVA inclusa; over demandare all'Autorità di Gestione

FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 30.012,00 a favore della Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639) , Viale kennedy,5, Napoli, da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

d) RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
4. La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
6. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
7. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
8. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
9. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
10. la L.R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
11. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
12. il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
13. la DGR n. 561 del 13/12/2013
14. la DGR n. 94 dell'1/04/2014;
15. il DD DG 51-02 n. 273/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

e) **ammettere definitivamente** a finanziamento l'intervento denominato "EcologicaMente-Green&Smart " in programma a Napoli dall'8 all'11 maggio 2014, per l'importo complessivo di € 30.012,00 come da quadro economico sopra esposto;

f) **approvare** l'offerta economica presentata da "Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639) per un importo pari a € 30.012,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "EcologicaMente-Green&Smart" in programma a Napoli dall'8 all'11 maggio 2014;

g) **affidare, definitivamente**, ad "Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 30.012,00 IVA inclusa;

h) **demandare** all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 30.012,00 a favore della Area Comunicazione Srl" (CF 80011990639) , Viale kennedy,5, Napoli, da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

- **attestare**, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
- **precisare** che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
- **attestare** che, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
- **allegare**, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
- **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
- **trasmettere** il presente provvedimento:
  - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
  - Al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
  - all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
  - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
  - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

AREACOMUNICAZIONE SRL

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06790841214

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD DG 51-02 n. 297 del 07/05/2014

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 30.012.30

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco P.Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR n. 561/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 692 del 27/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 OB. OP. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "MADE IN CAMPANIA EXPO 2014" - ARIANO IRPINO ()AV) DAL 5 AL 7 SETTEMBRE 2014 - AFFIDAMENTO A "FIERE E CONGRESSI SRL" E !"AG. VIAGGI E TURISMO F.LLI MAIELLO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

PREMESSO altresì

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni

di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014";

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n. 94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) che con DD n. 273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

q) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD DG 02 n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014, che rappresenta un importante evento per i settori dell' artigianato di qualità, agroalimentare, moda;

- che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei succitati settori, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014;

TENUTO CONTO che

a) La Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive:

   - con nota n. 0523192 del 28/07/2014 ha richiesto a "Fiere e Congressi srl" (Centro Fieristico Fiere della Campania) un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 ;
   - con nota n. 0547721 del 6/08/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE) un preventivo dei costi relativo ai servizi necessari (vitto e alloggio) per garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;

b) facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

   - "Fiere e Congressi Srl" ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 546580 del 6/8/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti per un totale di € 90.000,00 IVA compresa;
   - l' agenzia viaggi e turismo "F.lli Maiello" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 566923 del 26/082014) relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione, per un totale complessivo di € 860.00 IVA compresa;
   - il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 90.860,00,** Iva inclusa;

c) l'importo complessivo presuntivo di **€ 90.860,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 che è stato repertoriato al 567395 del 26/08/2014 ;

CONSIDERATO che

a) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Fiere e Congressi Srl"**,** è stato acquisito il Durc emesso in data 24/07/2014;

b) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "F.lli Maiello" è stato acquisito la Certificazione di regolarità contributiva dell'Inps-Inail rilasciato in data 14/07/2014;

c) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Fiere e Congressi Srl" e Ag. "F.lli Maiello", sono state acquisite la rispettive visure camerali in corso di validità;

d) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –,risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

e) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per l' affidamento suddetto, in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 Iva esclusa non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 567395 del 26/08/2014 che si allega al presente atto;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 l'importo complessivo di **€ 90.860,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita x n. 60	57.377,05	12.622,95	70.000,00

stand			
Selezione aziende	2.459,02	540,98	3.000,00
Stand istituzionale	4.098,96	9.1,64	5.000,00
Loghi istituzionali	1.639,34	360.66	2.000,00
Attivita comunicazione	2.459,02	540,98	3.000,00
Show cooking	5.737,70	1.261,30	7.000,00
Vitto e alloggio x due unità	774.00	86.00	860.00
Contributo €. 30,00 A.V.C.P.	30.00		
Totale			**90.860,00**

- poter approvare l'offerta economica presentata da Fiere e Congressi srl con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643 pari ad **€ 90.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 ;

d) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi e turismo "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), in Via Appia,8/10, PI 01965300617 pari ad € 860.00 (Iva inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari (vitto, alloggio) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

e) dovere affidare alla "Fiere e Congressi srl" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro € 90.000,00 IVA inclusa;

f) dovere affidare alla agenzia viaggi "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE) la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (vitto, alloggio), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 860.00 IVA inclusa;

g) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

h) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr..Francesco Paolo Iannuzzi;

i) dover proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 90.860,00** (IVA inclusa) , di cui € 90.000,oo (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Fiere e Congressi Srl", ed **€ 860,00** per il servizio affidato a ""F.lli Maiello" di S.Prisco (CE) ;

j) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

k) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale , le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

l) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

m) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*";

j) DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k) la DGR n. 94 del 01/04/2014;

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

approvare il progetto repertoriato al 567395 del 26/08/2014 che si allega al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato Partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 per l'importo complessivo di 90.860,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita x n. 60 stand	57.377,05	12.622,95	70.000,00
Selezione aziende	2.459,02	540,98	3.000,00
Stand istituzionale	4.098,96	9.1,64	5.000,00
Loghi istituzionali	1.639,34	360.66	2.000,00
Attività comunicazione	2.459,02	540,98	3.000,00
Show cooking	5.737,70	1.261,30	7.000,00
Vitto e alloggio x due	774.00	86.00	860.00

unità			
Contributo €. 30,00 A.V.C.P.	30.00		
Totale			**90.860,00**

approvare l'offerta economica

- presentata da "Fiere e Congressi srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643 pari ad **€ 90.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 ;

- presentata dalla agenzia viaggi "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), in Via Appia,8/10, PI 01965300617 pari ad **€ 860.00** (IVA inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari (vitto, alloggio) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

affidare

- a "Fiere e Congressi Srl" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo 2014" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 90.000,00** IVA inclusa;
- alla agenzia viaggi e turismo "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE) la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (vitto, alloggio),per il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 860.00** (Iva inclusa);

approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 90.860,00** (IVA inclusa);

1. **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	**Missione/Programma/Titolo**					**Piano dei conti**										**COFOG**			**TR**	**SIOPE**				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti alla "Fiere e Congressi Srl" e alla agenzia viaggi e turismo "F.lli Maiello" di S.prisco (CE) sono stati acquisiti il C.U.P. n. B93D14000700009,

CIG n. 5883659500 (Fiere e Congressi srl) CIG n. ZE010659B2 (F.lli Maiello) Codice Smile n. 69 ;

2. **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
3. **attestare,** con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. i**nviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. **trasmettere** il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Fiere e congressi srl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02699700643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD DG 51-02 n. 297 del 07/05/2014

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 90.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco P.Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR n. 561/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Agenzia F.lli Maiello

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

019665300617

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD DG 51-02 n. 297 del 07/05/2014

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 860.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco P.Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR n. 561/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 804 del 16/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/13 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "THE MICAM SHANGHAI", IN PROGRAMMA A SHANGHAI (CINA) DAL 24 AL 26 SETTEMBRE 2014. PROPOSTA ALL'ADG.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni

di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014";

l) con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli

eventi a “titolarità” per l’annualità 2014;

o) la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell’allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

q) il calendario degli eventi a “titolarità” da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera “Micam Shanghai” in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore calzaturiero e degli accessori in pelle;

a) pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei succitati settori, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento “Micam Shanghai” in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 547830 del 6/08/2014 ha richiesto a “Fiera Milano SpA” un sommario dei costi con l’indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione “Micam Shanghai” in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 ;
- con nota n. 555135 del 11/08/2014 ha richiesto all’agenzia viaggi “Taury Village” di G. Barletta un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione di n. 2 delegati della Regione Campania al succitato evento;

b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- “Fiera Milano SpA” ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 595572 del 9/09/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all’evento “Micam Shanghai” in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014, e la propria offerta economica, con l’indicazione analitica dei servizi offerti pari ad € 208.940,00 iva esente;
- la agenzia viaggi “Taury Village” di G. Barletta ha trasmesso il proprio sommario dei costi,acquisito con nota n. 597001 del 10/09/2014, relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all’evento in questione e pari ad € 7.479,24 iva esente;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all’evento “Micam Shanghai” in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014, risulta essere pari a complessivi **€ 216.419,24** Iva esente;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

d) Che l'importo complessivo presuntivo di € 216.419,24 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014, che è stato repertoriato al n. 385 de 10/09/14;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 554101 del 8/08/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Fiera Milano SpA" **,** è stato acquisito il Durc emesso in data 23/07/2014;

b) al prot. n. 392235 del 9/6/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "Taury Village" di G. Barletta è stato acquisito on line la Certificazione di regolarità contributiva dell'Inps;

c) allla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Fiera Milano SpA" , è stata acquisita la visura camerale emessa in data 30/7/2014;

d) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "Taury Village" di G. Barletta**"**, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 30/7/2014;

e) sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Fiera Milano SpA "e di "Taury Village" di G. Barletta";

f) trascorsi senza riscontro alcuno 45 gg dalle richieste di comunicazione antimafia inoltrate con note nn. 529076 e 529082 del 29/07/204 per Fiera Milano, rispettivamente alla Prefettura di Milano e Napoli, è da considerarsi negativo l'esito;

g) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 – risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

h) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla

disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di:

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 429 del 15/09/2014 che si allega al presente atto;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 per l'importo complessivo di € 216.419,24 (Iva esente) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Totale
Area Espositiva	120.960	Esente IVA ex art. 7 DPR 633/72
allestimento	26.880	"
Fornitura video	500	"
Interpretariato	3.600	"
Design logo cinese	2.500	"
Loghi istituzionali	2.000	"
degustazioni	2.500	"
evento promozionale prodotti campani	15.000	"
Evento promozionale +conferenza stampa	35.000	"
Viaggi,vitto, alloggio, transfer,visti	7.479.24	Esente IVA ex art. 9 DPR 633/72
Contributo €. 30,00 a favore dell'AVCP Lavori, Servizi e Forniture	*30.00*	
Totale	€	**216.419,24**

- poter approvare l'offerta economica presentata da "Fiera Milano SpA" con sede legale in Piazzale Carlo Magno,1 , Milano, CF/PI 13194800150 pari ad € 208.940,00 iva esente, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 ;

d) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Taury Village" di G. Barletta, con sede legale in Taurasi (Av) in v. F. Tedesco, 28, CF BRLGCM79P17A509V pari ad € 7.479,24 iva esente, relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio, transfer, visti) a garantire la partecipazione dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

e) dovere affidare alla società "Fiera Milano SpA" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro

€ 208.940,00 iva esente ;

f) dovere affidare alla agenzia viaggi "Taury Village" di G. Barletta la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 7.479,24 iva esente;

g) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

h) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

i) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 216.419,24 iva esente , di cui € 208.940,00 iva esente per il servizio affidato a "Fiera Milano SpA" CF/PI 13194800150 ,e 7.479,24 iva esente per il servizio affidato a "Taury Village" di G. Barletta CF BRLGCM79P17A509V;

j) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

k) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

l) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

m) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;

c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l’internazionalizzazione della Regione Campania”;la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto“Promozione del *Made in Campania*”
j) DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
k) la DGR n. 94 del 01/04/2014;
l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s’intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- **approvare** il succitato progetto repertoriato al n. 429 del 15/09/2014 che si allega al presente atto;
- **ammettere a finanziamento** l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 per l'importo complessivo di € **216.419,24 IVA esente** con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Totale
Area Espositiva	120.960	Esente IVA ex art. 7 DPR 633/72
allestimento	26.880	"
Fornitura video	500	"
Interpretariato	3.600	"
Design logo cinese	2.500	"
Loghi istituzionali	2.000	"
degustazioni	2.500	"
evento promozionale prodotti campani	15.000	"
Evento promozionale +conferenza stampa	35.000	"
Viaggi,vitto, alloggio, transfer,visti	7.479,24	Esente IVA ex art. 9 DPR 633/72
Contributo €. 30,00 a favore dell'AVCP Lavori, Servizi e Forniture	*30.00*	
Totale		**€ 216.419,24**

- **approvare l'offerta** economica presentata da "Fiera Milano SpA" con sede legale in Piazzale Carlo Magno,1 , Milano, CF/PI 13194800150 pari ad € 208.940,00 iva esente, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 ;
- **approvare l'offerta** economica presentata dalla agenzia viaggi "Taury Village" di G. Barletta, con sede legale in Taurasi (Av) in v. F. Tedesco,28 83030 CF BRLGCM79P17A509V pari ad € 7.479,24 iva esente, relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio e transfer, visti) a garantire la partecipazione dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
- **affidare alla "Fiera Milano SpA"** la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai" in programma a Shanghai (Cina) dal 24 al 26 settembre 2014 per un corrispettivo economico di € 208.940,00 iva esente;
- **affidare alla agenzia viaggi "Taury Village"** di G. Barletta la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e

le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 7.479,24 (Iva esente);

- **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- **individuare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Francesco Paolo Iannuzzi;
- **proporre** all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 216.419,24 IVA esente, di cui € 208.940,00 iva esente per il servizio affidato a "Fiera Milano SpA", e € 7.479,24 iva esente per il servizio affidato a "Taury Village" di G. Barletta;

1. **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti a "Fiera Milano SpA" e alla agenzia viaggi "Taury Village" di G. Barletta sono stati acquisiti il C.U.P. n. B93D14000850009 , CIG n. 5917528296 (Fiera Milano SpA) CIG n. Z1010B7A5E (Taury Village" di G. Barletta) Codice Smile n. 75;

2. **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
3. **attestare,** con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. **inviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. **trasmettere** il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

"Fiera Milano SpA"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

13194800150

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD DG 51-02 n. 297 del 07/05/2014

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 208.940.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco P.Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR n. 561/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

"Taury Village" di G. Barletta

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

BRLGCM79P17A509V

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD DG 51-02 n. 297 del 07/05/2014

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7.479.4

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco P.Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR n. 561/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento …….. in programma ad …….dal all' …….. 2013.

Cup: CIG: Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale DG 51-02 n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 210 del 31/10/2013 ;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C. 12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- che con DD n°……del ……è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la DG 51-02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:……..

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 24 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*

7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;

8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;

9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)

2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*

3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro….gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all’art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell’individuazione del soggetto affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
2014. 0000429 15/09/2014 12,01
. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
: 5102 Direzione Generale per lo Svil...
sifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2013

Progetto esecutivo

"The Micam Shanghai" – Shanghai –Cina (24/26 settembre 2013)

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga rivisto e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania nel mondo.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Tra gli eventi individuati rientra la partecipazione della Regione Campania all'edizione di settembre 2014 (24/26) "The MicamShanghai". Questo evento è l'unico appuntamento, riservato ai più qualificati operatori del settore in Cina per scoprire le collezioni dei più importanti marchi calzaturieri e della pelletteria a livello internazionale. Partecipare a The Micam Shanghai significa entrare nel più grande mercato mondiale della calzatura attraverso la porta principale, per creare business.

Risulta evidente che "The Micam Shanghai" è stato selezionato per far si che si possa far fronte ai continui cambiamenti degli scenari del mercato globale sviluppando per il settore della Moda una rilevante piattaforma per i principali produttori di calzature e pelletteria provenienti da tutto il mondo contribuendo a migliorare la conoscenza tra gli attori di sistemi differenti e favorire la creazione di relazioni di fiducia e allo sviluppo del Made in Campania, in un settore come quello delle calzature e della pelletteria nel quale la Campania e' tradizionalmente protagonista.

Essendo i distretti del "sistema moda" quelli che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione, la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei distretti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

parola, intende partecipare a tale evento al fine di poter illustrare l'importanza dello sviluppo del Made in Campania, seguendo un approccio mirato alla dislocazione delle operazioni a più basso valore aggiunto, più facilmente imitabili e realizzabili dai competitors esteri a costi inferiori, consentissero di concentrare le risorse su quelle attività – ad esempio, lo sviluppo del design, dello stile, sulla preparazione dei cartamodelli, sul taglio ecc. – che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità.

Nel contesto internazionale la Cina offre un mercato dalle enormi potenzialità commerciali per le imprese internazionali del comparto, pertanto la presenza all'evento da parte dell'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei nostri sistemi di produzione locale, sarà tesa, oltre che a diffondere la conoscenza del settore moda, delle loro imprese e dei loro prodotti a ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, a favorire la creazione di relazioni di fiducia.

La partecipazione della Regione Campania ad iniziative di successo quali è, senza ombra di dubbio, "The Micam Shanghai" consente di aumentare la rappresentatività sovranazionale delle imprese campane dedicate alla produzione tessile, dell'abbigliamento e delle calzature ponendo le premesse per lo sviluppo del "Made in Campania" nel mondo.

Poiché per la selezione delle operazioni, tra i criteri di ammissibilità e quelli di priorità dell' obiettivo operativo 2.6, definiti dalla DGR 879/08, rientrano, rispettivamente, gli interventi volti all' elaborazione di organici percorsi di promozione e di coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura(criteri di ammissibilità);gli interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio (criteri di priorità).

La Regione Campania intende partecipare all'evento con un proprio stand istituzionale che evidenzierà il ruolo che il settore della Moda campano, può svolgere nella promozione del proprio territorio e nella promozione di strategie/strumenti che le varie istituzioni possono adottare per far sì che il Made in Campania sia sempre più, punto di riferimento per una rete di relazione tra soggetti pubblici e privati.

Inoltre, per questa edizione del Micam Shanghai sono previste altresì una serie di attività di comunicazione a favore del settore agroalimentare campano, sia all'interno del padiglione fieristico, sia all'esterno, con coinvolgimento di buyers e stampa estera.

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di rendere visibile il sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica" perseguito da tutti i paesi partecipanti.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio collettivo di 27 aziende del settore calzaturiero eed accessori in pelle, su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6 ed all'interno dello stesso sarà allestita uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

a) **Attività preliminari:**
- Nolo area e allestimento
- Attività comunicazione
- Prenotazioni aeree e alberghiere
- Predisposizione dei visti consolari
- Interpreti cinesi-italiano

b) **Appuntamenti business:**
- Partecipazione eventuali incontri bilaterali

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania alla fiera " The Micam Shanghai 2014" è pari ad ,00 così ripartito:

Voci di spesa	Imponibile	Totale
Area Espositiva	120.960	Esente IVA ex art. 7 DPR 633/72
allestimento	26.880	"
Fornitura video	500	"
Interpretariato	3.600	"
Design logo cinese	2.500	"
Loghi istituzionali	2.000	"
degustazioni	2.500	"
evento promozionale prodotti campani	15.000	"
Evento promozionale +conferenza stampa	35.000	"
Viaggi,vitto, alloggio, transfer,visti	7.479.24	Esente IVA ex art. 9 DPR 633/72
Totale	€	**216.419,24**

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal Dlgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA'	GIORNI (Mese di settembre 2014)					
	22	23	24	25	26	27
Partenza	X					
Verifica dei luoghi allestiti		X				
Inizio attività			X			
Presidio area e svolgimento delle attività			X	X	X	
Chiusura attività					X	
Partenza (rientro in Italia)						X

Il Funzionario P.O.

Giuseppe Abussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 946 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 1.11 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "POLO FIERISTICO CALITRI - PORTA D'ORIENTE AI VIAGGI DEL GUSTO: OPERE DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO" PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Polo Fieristico Calitri - Porta d'oriente ai viaggi del gusto: Opere di completamento e miglioramento" con beneficiario la Comunità Montana Alta Irpinia dal costo totale pari a € **1.209.600,00**;

- Che la Comunità Montana Alta Irpinia, con PEC prot. n. 2080 del 15/05/2014 nonché successive PEC del 19/09/2014,acquisita al prot. 675911 del 13/10/2014, PEC del 23/09/2014, acquisita in pari data al Prot. n. 625335, PEC del 15/10/2014 acquisita al Prot. n. 685102 del 15/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1,11 del POR FESR;

- Che il crono programma dell'intervento, acquisita al prot. n 685102 del 15/10/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1,11 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Polo Fieristico Calitri - Porta d'oriente ai viaggi del gusto: Opere di completamento e miglioramento" con la Comunità Montana Alta Irpinia con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € **1.209.600,00** (***CUP*** *H11D07000030006* ***SMILE 87***) con il seguente Quadro Economico:

A. LAVORI				
LAVORI IN APPALTO	per esecuzione dei lavori	per attuazione dei piani di sicurezza	parziali	
a misura	859.500,00	40.500,00	900.000,00	
parziali	859.500,00	40.500,00	900.000,00	
	per un totale complessivo pari a			**900.000,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
spese pe commissioni giudicatrici			1.000,00	
spese per pubblicita e pubblicazioni bandi-esiti			2.480,00	
Allacciamenti ai pubblici servizi			5.000,00	
Imprevisti			15.000,00	
spese per collaudo tecnico am. e special. compreso di IVA e oneri			14.000,00	
Spese tecniche (max 10%, al netto dell'IVA comprensivo oneri previdenz.)			46.000,00	
attiv tecn-amm e Incentivo ex art 18 L 109/96 max 2%			18.000,00	
	IVA lavori	22%	198.000,00	
	IVA Spese Tecniche	22%	10.120,00	
	per un totale complessivo pari a			**309.600,00**
			Totale generale progetto	**1.209.600,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi*** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Polo Fieristico Calitri - Porta d'oriente ai viaggi del gusto: Opere di completamento e miglioramento" con beneficiario la Comunità Montana Alta Irpinia con l'Obiettivo Operativo 1.11 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € **1.209.600,00** (***CUP*** *H11D07000030006****, SMILE 87***) con il seguente Quadro Economico:

A. LAVORI				
LAVORI IN APPALTO	per esecuzione dei lavori	per attuazione dei piani di sicurezza	parziali	
a misura	859.500,00	40.500,00	900.000,00	
parziali	859.500,00	40.500,00	900.000,00	
	per un totale complessivo pari a			**900.000,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
spese pe commissioni giudicatrici			1.000,00	
spese per pubblicita e pubblicazioni bandi-esiti			2.480,00	
Allacciamenti ai pubblici servizi			5.000,00	
Imprevisti			15.000,00	
spese per collaudo tecnico am. e special. compreso di IVA e oneri			14.000,00	

Spese tecniche (max 10%, al netto dell'IVA comprensivo oneri previdenz.)			46.000,00	
attiv tecn-amm e Incentivo ex art 18 L 109/96 max 2%			18.000,00	
	IVA lavori	22%	198.000,00	
	IVA Spese Tecniche	22%	10.120,00	
			per un totale complessivo pari a	**309.600,00**
			Totale generale progetto	**1.209.600,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR FESR;
- All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- All'Autorità di Audit del POR FESR;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

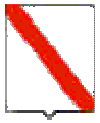
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 1.11 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Polo Fieristico Calitri - Porta d'oriente ai viaggi del gusto: Opere di completamento e miglioramento" proposto dalla Comunità Montana Alta Irpinia

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comunità Montana Alta Irpinia	82000570646	**€ 1.209.600,00**	DD n. 89 del 04/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

La Comunità Montana Alta Irpinia individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Polo Fieristico Calitri - Porta d'oriente ai viaggi del gusto: Opere di completamento e miglioramento"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario *Comunità Montana Alta Irpinia* per l'attuazione dell'intervento *"Polo Fieristico Calitri - Porta d'oriente ai viaggi del gusto: Opere di completamento e miglioramento"* ammesso a finanziamento con D.D. n …...……. del ……..……..….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1006 del 04/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 - O.O. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "GUSTUS FIERA DEL SAPORE" IN PROGRAMMA A NAPOLI, MOSTRA D'OLTREMARE DAL 4 AL 6 DICEMBRE 2014. AFFIDAMENTO ALLA PROGECTA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali,

privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) con DGR n. 94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

i) con DD DD 51-02 n. 273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

j) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

k) il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD DG 02 n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Gustus" in programma a Napoli, Mostra d'Oltremare, nei giorni 4-5-6 dicembre 2014, che rappresenta un importante evento per il settore dell'agroalimentare;

l) la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei succitati settori, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Gustus - Fiera del Sapore" in programma a Napoli nei giorni 4-5-6 dicembre 2014 ;

TENUTO CONTO che

a) La Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive:

- con nota n. 523199 del 28/07/2014 ha richiesto alla "Progecta Srl" un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli nei giorni 4-5-6 dicembre 2014 ;

b) facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- la "Progecta Srl" ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 669748 del 9/10/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista, la dichiarazione ex art. 38 e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti;
- che il costo presuntivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli nei giorni 4-5-6 dicembre 2014 risulta essere pari a complessivi € 85.000,00 Iva inclusa;

c) l'importo complessivo presuntivo di € 85.000,00 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" che è stato repertoriato al n. 552 del 30/10/2014;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 724386 del 30/10/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stata acquisito il certificato DURC emesso in data 29/10/14;

b) al prot. n. 721935 del 29/10/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Progecta Srl" , è stata acquisita la visura camerale e fallimentare emessa in data 1/10/2014;

c) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –,risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

d) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 552 del 30/10/2014 che si allega al presente atto;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" per un corrispettivo economico pari ad € 85.000,00 Iva inclusa con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	18.852,46	4.147,54	23.000,00
Allestimento	14.754,10	3.245,90	18.000,00
Comunicazione e	19.672,13	4.327,87	24.000,00

visibilità loghi			
Selezione aziende	2.459,01	540,99	3.000,00
Promozione prodotti campani	4.918,03	1.081,97	6.000,00
Incontri b2b	9.016,40	1.983,60	11.000,00
TOTALE			**85.000,00**

- poter approvare l'offerta economica presentata dalla "Progecta Srl." con sede in Via Vannella Gaetani, 15, Napoli, PI 07112780635 pari ad **€ 85.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli, Mostra d'Oltremare, nei giorni 4-5-6 dicembre 2014 ;
- dovere affidare alla "Progecta Srl" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli nei giorni 4-5-6 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di **€ 85.000,00** IVA inclusa;

d) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

e) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr..Francesco Paolo Iannuzzi;

f) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 85.000,00** (IVA inclusa) ;

g) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	**Missione/Programma/Titolo**					**Piano dei conti**										**COFOG**			**TR**	**SIOPE**				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

h) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale , le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

i) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

j) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"
j) DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
k) la DGR n.94 del 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **approvare** il succitato progetto repertoriato al n. 552 del 30/10/2014 che si allega al presente atto;
2. **ammettere a finanziamento** l'intervento denominato Partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli, Mostra d'Oltremare, dal 4 al 6 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di **€ 85.000,00** IVA inclusa, con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	18.852,46	4.147,54	23.000,00
Allestimento	14.754,10	3.245,90	18.000,00
Comunicazione e visibilità loghi	19.672,13	4.327,87	24.000,00
Selezione aziende	2.459,01	540,99	3.000,00
Promozione prodotti campani	4.918,03	1.081,97	6.000,00
Incontri b2b	9.016,40	1.983,60	11.000,00
TOTALE			**85.000,00**

1. **approvare** l'offerta economica presentata dalla "Progecta Srl" con sede in con sede con sede in Via Vannella Gaetani, 15, Napoli, PI 07112780635, pari ad **€ 85.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli dal 4 al 6 dicembre 2014 ;
2. **affidare** alla "Progecta Srl" con sede in con sede in Via Vannella Gaetani, 15, Napoli, PI 07112780635, la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus- Fiera del Sapore" in programma a Napoli, Mostra d'Oltremare, dal 4 al 6 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di **€ 85.000,00** IVA inclusa;
3. **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
4. **individuare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
5. **proporre** all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 85.000,00** ;
6. **indicare** la seguente codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 :

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti alla "Progecta Srl" con sede in con sede con sede in Via Vannella Gaetani, 15, Napoli, PI 07112780635, sono stati acquisiti il ***C.U.P. n. B63D14001320009 , CIG n. 5988617B13, Codice Smile n.80 ;***

1. **procedere** alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
2. **attestare**, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
3. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
4. **inviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
5. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
6. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
7. **trasmettere** il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR 2007/13 - O.O. 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "Gustus Fiera del Sapore" in programma a Napoli, Mostra d'Oltremare dal 4 al 6 dicembre 2014. Affidamento alla Progecta Srl.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Progecta srl	07112780635	85.000 ,00	DGR 94/14-	Affid diretto /esclusivista-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento …….. in programma ad …….dal all' …….. 2013.

Cup: CIG: Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale DG 51-02 n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 210 del 31/10/2013 ;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C. 12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- che con DD n°……del ……è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la DG 51-02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:……..

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 24 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*

7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;

8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;

9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)

2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*

3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro….gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all’art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell’individuazione del soggetto affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
CA.2014. 0000552 30/10/2014 11,45
Mitt. 5102 Direzione Generale per lo Svil.
Ass. 5102 Direzione Generale per lo Svil.
Classifica 12.1.16 Fascicolo 2 del 2013

Progetto esecutivo

"GUSTUS - Fiera del sapore"

Mostra d'Oltremare - Napoli – 4/5/6 dicembre 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati.

Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l' individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi affermando e divulgando il "Made in Campania".

"GUSTUS - Fiera del sapore" è un evento dedicato ad un momento di scambio tra produttori e consumatori ed un riferimento per le aziende, gli enti, le associazioni e cittadini che operano nel comparto agroalimentare dei prodotti di qualità campani.

La manifestazione si svolgerà presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, grande struttura ricettiva capace di accogliere grandi eventi di diversa tipologia. L'importanza dell'evento, organizzato in prossimità di altre aree di attrazioni di pubblico, deriva dalla sua capacità di attrarre flussi di visitatori e turisti.

"GUSTUS - Fiera del sapore", è stato selezionato, per la sua rilevanza nazionale ed internazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso, al fine di promuovere la tradizione delle eccellenze agroalimentari del nostro territorio.

In questo quadro, la partecipazione alla manifestazione intende valorizzare i prodotti tipici campani al fine potenziare la loro competitività nei mercati nazionali ed internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio e con l'esperienza produttiva radicata nella zona, inimitabili da parte dei competitor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agroalimentare è tra i settori che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione.

Pertanto la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei settori suddetti, ha programmato la propria partecipazione alla manifestazione "GUSTUS - Fiera del sapore" con lo scopo di poter illustrare la specificità dell'identità produttiva in Campania, promuovendo i settori ad alto valore aggiunto e i settori che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità, in quanto difficilmente imitabili e realizzabili dai competitor nazionali ed esteri a costi inferiori.

La Regione Campania partecipa all'evento con uno spazio che rappresenterà una selezione delle eccellenze agroalimentari campane.

Vino, pasta, olio, latticini, conserve, salumi, birra,, saranno i prodotti che per tre giorni, saranno proposti a buyers e visitatori che affluiranno al "GUSTUS - Fiera del sapore".

La manifestazione inizierà il 4 dicembre e terminerà il giorno 6 dicembre, con apertura al pubblico dalle 10.00 alle 18.00, tranne il primo giorno riservato agli addetti del settore

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di dare visibilità al sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica".

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio istituzionale che ospiterà 20 aziende campane ed in cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6. All'interno dell'area sarà allestito uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Nolo area e allestimento per 20 aziende + spazio istituzionale
- Attività di comunicazione (sito web, stampa e tv);
- Promozione dei prodotti campani con degustazioni per buyers e visitatori;
- Incontri B2B con buyers nazionale e esteri.

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "GUSTUS - Fiera del sapore" in programma alla Mostra d'Oltremare dal 4 al 6 dicembre 2014 è pari ad € 85.000,00, Iva inclusa così ripartito:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	18.852,46	4.147,54	23.000,00
Allestimento	14.754,10	3.245,90	18.000,00
Comunicazione e visibilità loghi	19.672,13	4.327,87	24.000,00
Selezione aziende	2.459,01	540,99	3.000,00
Promozione prodotti campani	4.918,03	1.081,97	6.000,00
Incontri b2b	9.016,40	1.983,60	11.000,00
TOTALE			**85.000,00**

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	3 dic	4 dic	5 dic	6 dic
Verifica dei luoghi allestiti	X			
Inizio attività		X		
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X
Chiusura attività				X

Il Funzionario P.O.
Giuseppe Abussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1074 del 13/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO" PROPOSTO DAL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento " Adeguamento igienico funzionale e messa in sicurezza Istituto San Giovanni Bosco" con beneficiario il Comune di Portico di Caserta dal costo totale pari a € **1.125.007,00**;
- Che il Comune di Portico di Caserta, con Nota prot. n. 3072 del 19/05/2014. acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 339565. del 19/05/2014 e successive integrazioni, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con PEC prot. n 6356 del 09/10/2014, acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 680390. del 14/10/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento igienico funzionale e messa in sicurezza Istituto San Giovanni Bosco" con beneficiario il Comune di Portico di Caserta con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.125.007,00** (***CUP*** C66B14000060008 SMILE105) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA			
A) Importo lavori			**€ 894.667,26**
A1) Importo per lavori		€ 894.667,26	
A2) Importo lavori a base d'appalto		€ 843.631,37	
A3) per oneri della sicurezza intrinseci nei prezzi, non soggetti a ribasso		€ 51.035,89	
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante			**€ 230.339,74**
B1) Imprevisti iva compresa (max 5% di A)	€ 9.438,07	€ 9.438,07	
B2) Accantonamento di cui all'art. 133 del d.lgs 163/06	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
B3) Spese Tecniche	€ 70.000,00		
B4) Collaudo tecnico/amministrativo	€ 6.000,00		
B5) art. 92 D.Lgs 163/2006	€ 17.893,35		
B6) Spese per pubblicità (IVA inclusa)	€ 4.500,00		
B7) Spese per commissione giudicatrice	€ 6.000,00		
Totale (B3+B4+B5+B6+B7)		€ 104.393,35	
B8) IVA 10% sui lavori	€ 89.466,73		
B9) Cassa Previdenziale 4% su B3)+B4)+B7)	€ 3.280,00		
B10) IVA 22% su B3)+B4)+B7)+B9)	€ 18.761,60		
Totale (B8+B9+B10)		€ 111.508,33	
TOTALE GENERALE			**€ 1.125.007,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;

- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi*** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento igienico funzionale e messa in sicurezza Istituto San Giovanni Bosco" con beneficiario il Comune di Portico di Caserta con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **1.125.007,00** (***CUP*** C66B14000060008, SMILE 105) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA			
A) Importo lavori			**€ 894.667,26**
A1) Importo per lavori		€ 894.667,26	
A2) Importo lavori a base d'appalto		€ 843.631,37	
A3) per oneri della sicurezza intrinseci nei prezzi, non soggetti a ribasso		€ 51.035,89	
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante			**€ 230.339,74**
B1) Imprevisti iva compresa (max 5% di A)	€ 9.438,07	€ 9.438,07	
B2) Accantonamento di cui all'art. 133 del d.lgs 163/06	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
B3) Spese Tecniche	€ 70.000,00		
B4) Collaudo tecnico/amministrativo	€ 6.000,00		
B5) art. 92 D.Lgs 163/2006	€ 17.893,35		
B6) Spese per pubblicità (IVA inclusa)	€ 4.500,00		
B7) Spese per commissione giudicatrice	€ 6.000,00		
Totale (B3+B4+B5+B6+B7)		€ 104.393,35	
B8) IVA 10% sui lavori	€ 89.466,73		
B9) Cassa Previdenziale 4% su B3)+B4)+B7)	€ 3.280,00		
B10) IVA 22% su B3)+B4)+B7)+B9)	€ 18.761,60		
Totale (B8+B9+B10)		€ 111.508,33	
TOTALE GENERALE			**€ 1.125.007,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR FESR;
- All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- All'Autorità di Audit del POR FESR;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

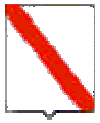
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Adeguamento igienico funzionale e messa in sicurezza Istituto San Giovanni Bosco" proposto dal Comune di Portico di Caserta (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Portico di Caserta (CE)	80011550615/ 01702630615	**1.125.007,00**	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Portico di Caserta individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Adeguamento igienico funzionale e messa in sicurezza Istituto San Giovanni Bosco"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Portico di Caserta per l'attuazione dell'intervento *"Progetto Adeguamento igienico funzionale e messa in sicurezza Istituto San Giovanni Bosco"* ammesso a finanziamento con D.D. n…..……. del……..…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1313 del 22/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMMOBILI RESIDENZIALI DI PROPRIETA' COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI VOLLA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprietà comunale" con beneficiario il Comune di Volla (NA) avente un costo totale pari a € **7.254.412,00**;

- Che il Comune di Volla (NA), con Nota prot. n. 8668 del 15/05/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 340574 del 19/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR;
- Che, successivamente, il Comune di Volla, con PEC prot. n. 21839 del 16/12/2014, acquisita al prot. n. 59743 del 17/12/2014, produceva aggiornamento e rimodulazione del progetto definitivo "Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprietà comunale" in aderenza alle normative sull'efficientamento energetico;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con PEC prot. n 21839 del 16/12/2014. è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente ratione materiae dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprietà comunale" con beneficiario il Comune di Volla (NA) con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **7.254.412,00** (CUP C16J1400005006 SMILE 130) con il seguente Quadro Economico:

A	***LAVORI:***		***Euro***	***Euro***
	a.1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 5.535.495,14	***€ 5.686.950,00***
	a.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oneri generali + oneri specifici)	€ 151.454,86	
		subtotale (a.1+a.2)	***€ 5.686.950,00***	
B	***SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:***		**€ 1.567.462,00**	
	b.1	imprevisti (2% di: A)	€ 113.739,00	***€ 750.677,40***
	b.2	I.V.A. su lavori ed imprevisti (10% di: A+b.1+b.2)	€ 580.068,90	
	b.3	accantonamento art.133 D.lgs 163/06 (1% di: A)	€ 56.869,50	
		subtotale (b.1+b.2+b.3)	***€ 750.677,40***	
		Spese tecniche (<12% di A) (b.4 + ... + b.14):		
	b.4	Spese Tecniche di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 147.860,70	***€ 663.462,33***
	b.5	Spese Tecniche di direzione lavori, contabilita'	€ 199.043,25	
	b.6	Spese Tecniche di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 105.208,58	
	b.7	Collaudo Tecnico/Amministrativo	€ 40.377,35	
	b.8	Spese per pubblicita' gara compreso IVA	€ 14.786,07	
	b.9	Spese per commissione giudicatrice compreso IVA	€ 22.747,80	
	b.10	incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 e supporto al RUP (2% di: A)	€ 113.739,00	
	b.11	C.N.P.II.AA.su progettazione esecutiva (4% di: b.4)	€ 5.914,43	
	b.12	C.N.P.II.AA. su direzione lavori (4% di: b.5)	€ 7.961,73	
	b.13	C.N.P.II.AA. su coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (4% di: b.6)	€ 4.208,34	

	b.14	C.N.P.II.AA. su collaudo (4% di: b.7)	€ 1.615,09	
		subtotale (b.4+...+b.14)	***€ 663.462,33***	
		Spese Generali (b.15 + … + b.19):		***€ 153.322,26***
	b.15	I.V.A. su progettazione esecutiva (22% di: b.4+b.11)	€ 33.830,53	
	b.16	I.V.A. su direzione lavori (22% di: b.5+b.12)	€ 45.541,10	
	b.17	I.V.A. su coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (22% di: b.6+b.13)	€ 24.071,72	
	b.18	I.V.A. su collaudo (22% di: b.7+b.14)	€ 9.238,34	
	b.19	oneri smaltimento rifiuti presso discarica autorizzata	€ 40.640,58	
		subtotale (b.15+ … + b.19)	***€ 153.322,26***	
		TOTALE GENERALE (A+B)		***€ 7.254.412,00***

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 111/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi*** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprietà comunale" con beneficiario il Comune di Volla (NA) con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **7.254.412,00** (CUP C16J1400005006, SMILE 130) con il seguente Quadro Economico:

A	***LAVORI:***		***Euro***	***Euro***
	a.1	Lavori a base d'asta sottoposto a ribasso	€ 5.535.495,14	***€ 5.686.950,00***

	a.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (oneri generali + oneri specifici)	€ 151.454,86	
		subtotale (a.1+a.2)	***€ 5.686.950,00***	
B	***SOMME A DISPOSIZIONE STAZ. APP.:***		**€ 1.567.462,00**	
	b.1	imprevisti (2% di: A)	€ 113.739,00	***€ 750.677,40***
	b.2	I.V.A. su lavori ed imprevisti (10% di: A+b.1+b.2)	€ 580.068,90	
	b.3	accantonamento art.133 D.lgs 163/06 (1% di: A)	€ 56.869,50	
		subtotale (b.1+b.2+b.3)	***€ 750.677,40***	
		Spese tecniche (<12% di A) (b.4 + … + b.14):		
	b.4	Spese Tecniche di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 147.860,70	***€ 663.462,33***
	b.5	Spese Tecniche di direzione lavori, contabilita'	€ 199.043,25	
	b.6	Spese Tecniche di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 105.208,58	
	b.7	Collaudo Tecnico/Amministrativo	€ 40.377,35	
	b.8	Spese per pubblicita' gara compreso IVA	€ 14.786,07	
	b.9	Spese per commissione giudicatrice compreso IVA	€ 22.747,80	
	b.10	incentivo U.T.C art.92 D.lgs 163/2006 e supporto al RUP (2% di: A)	€ 113.739,00	
	b.11	C.N.P.II.AA.su progettazione esecutiva (4% di: b.4)	€ 5.914,43	
	b.12	C.N.P.II.AA. su direzione lavori (4% di: b.5)	€ 7.961,73	
	b.13	C.N.P.II.AA. su coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (4% di: b.6)	€ 4.208,34	
	b.14	C.N.P.II.AA. su collaudo (4% di: b.7)	€ 1.615,09	
		subtotale (b.4+...+b.14)	***€ 663.462,33***	
		Spese Generali (b.15 + … + b.19):		***€ 153.322,26***
	b.15	I.V.A. su progettazione esecutiva (22% di: b.4+b.11)	€ 33.830,53	
	b.16	I.V.A. su direzione lavori (22% di: b.5+b.12)	€ 45.541,10	
	b.17	I.V.A. su coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (22% di: b.6+b.13)	€ 24.071,72	
	b.18	I.V.A. su collaudo (22% di: b.7+b.14)	€ 9.238,34	
	b.19	oneri smaltimento rifiuti presso discarica autorizzata	€ 40.640,58	
		subtotale (b.15+ … + b.19)	***€ 153.322,26***	
		TOTALE GENERALE (A+B)		***€ 7.254.412,00***

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

6. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR FESR;
- All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- All'Autorità di Audit del POR FESR;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

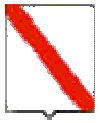
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprieta' comunale" proposto dal Comune di Volla (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Volla	01254191214	**7.254.412,00**	DD n. 89 sdel 4/12/2013	Avviso Pubblico-	Francesco P. Iannuzzi-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

repertorio

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Volla (NA) individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014, Beneficiario dell'Operazione *"Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprietà comunale"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Volla (NA) per l'attuazione dell'intervento *"Efficientamento energetico di immobili residenziali di proprietà comunale"* ammesso a finanziamento con D.D. n.1312 del 22/12/2014 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 20 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE E LA VENDITA DI GPL IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA QUALE OPERATORE TERZO DELLA SOCIETA' NUOVA DIANA GAS S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CERVINARA (AV) VIA CARDITO,5, E SEDE OPERATIVA IN BREZZA DI GRAZZANISE (CE) STRADA PROVINCIALE S. ANDREA DEL PIZZONE ALLA SOCIETA' LA FENICIA GAS S.R.L. DI CASSINO (FR) VIA CASILINA SUD -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
h. con decreto dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha conferito poteri ai dirigenti delle UUOODD di emissione di provvedimenti finale nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'im portazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
d. con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
e. con la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore GPL a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 128/2006;

CONSIDERATO CHE:

a. con istanza inoltrata in data 14/04/2015, alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, la Società La Fenicia Gas S.r.l. di Cassino (FR), Via Casilina Sud, Snc, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania, in qualità di operatore terzo della Società Nuova Diana Gas S.r.l. con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito,5 e sede operativa in Brezza di Grazzanise (CE) Strada Provinciale S. Andrea del Pizzone, ai sensi e

per gli effetti di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 128/2006;

b. la documentazione prodotta dall'Azienda distributrice Nuova Diana Gas S.r.l. e dalla Società La Fenicia Gas S.r.l., comprende anche il contratto di concessione stipulato tra le Società innanzi citate registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Santa Maria Capua Vetere (CE) al n.369.33 in data 27/03/2015;
c. la Società Nuova Diana Gas S.r.l. con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito,5, dichiara di essere in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli 8 e 9 e 13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006;

TENUTO CONTO che in virtù della suddetta dichiarazione fornita dalla Società concedente, la Società La Fenicia Gas S.r.l. di Cassino (FR), Via Casilina Sud, Snc, può esercitare la vendita di GPL in bombole e in serbatoi, in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale dell'azienda Società Società Nuova Diana Gas S.r.l. con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito,5, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 128/2006;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del citato D.Lgs.128/2006, la Società La Fenicia Gas S.r.l. di Cassino (FR), Via Casilina Sud, Snc, alla vendita di GPL in bombole e in serbatoi nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo della Società Nuova Diana Gas S.r.l. di Cervinara (AV);

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e. il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 di "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
f. la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL, (D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali per impianti di distribuzione carburanti autostradali. D.lgs. 32/98 e L. R. 8/2013 Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati" nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04..

DECRETA

1. **ART.1 –** La Società La Fenicia Gas S.r.l. con sede in Cassino (FR), alla Via Casilina Sud, Snc, è autorizzata alla commercializzazione di GPL in bombole e in serbatoi, nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della Società Nuova Diana Gas S.r.l. con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito,5, e sede operativa in Brezza di Grazzanise (CE) Strada Provinciale S. Andrea del Pizzone, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006;

2. **ART.2 –** La Società La Fenicia Gas S.r.l. con sede in Cassino (FR), alla Via Casilina Sud, Snc, è obbligata ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della Società Nuova Diana Gas S.r.l., e con recipienti di proprietà di quest'ultima;
3. **ART.3 –** La Società La Fenicia Gas S.r.l., in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà inviare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, della Giunta Regionale della Campania, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento;
4. **ART.4 –** La presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostitutiva così come stabilito dal sopracitato art.3 da parte della Società La Fenicia Gas S.r.l. con sede in Cassino (FR), alla Via Casilina Sud, Snc, costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo, è da ritenersi decaduta;
5. **ART.5 –** Si fa obbligo alla Società La Fenicia Gas S.r.l. con sede in Cassino (FR), alla Via Casilina Sud, Snc, di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali;
6. **ART.6 –** L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla Società La Fenicia Gas S.r.l. con sede in Cassino (FR), alla Via Casilina Sud, Snc, secondo quanto previsto dal presente provvedimento;
7. **ART.7 -** Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.
8. Il presente decreto viene trasmesso:

8.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

8.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 24/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI 59,90 KW. COMUNE DI GRECI (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-55- GRM07.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **j.** che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **k.** che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- **l.** che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- **m.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **n.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- **o.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **p.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **q.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - q.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
  - q.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- **r.** che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 21/04/2015, il Dirigente dell'UOD "Energia e Carburanti" ha, tra l'altro:
  - r.1 autorizzato la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Greci (AV),come da planimetria allegata;
  - r.2 dichiarato l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
  - r.3 apposto il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Greci (AV): Comune di Greci (AV): Foglio 2 Particelle nn. 323, 324, 346, 347, 348, 349, 350, 381, 382; Foglio 3 Particelle nn 22, 23, 27; Foglio 8 Particella n. 39;

CONSIDERATO CHE

- a. nelle premesse del predetto D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 38/2015, alla lettera b1 tra le particelle interessate dall'impianto non sono state indicate le particelle relative al Foglio 2, n°322 (giusta atto notarile Rep n. 164012, racc n. 28292 agli atti dell'UOD) e 377 (ai cui soggetti intestatari è stato trasmessa comunicazione di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, con nota prot. n. 871666 del 22/12/2014 ricevuta entro il 10/01/2015);
- b. nel dispositivo del predetto D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 38/2015 al punto 3 , tra le particelle su cui si è apposto il vincolo preordinato all'esproprio non è stata indicata la p.lla n. 377 del Fg n 2 del catasto terreni del Comune di Greci;

RITENUTO di dover, pertanto, integrare il D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 38/2015, inserendo:

- a. alla lettera b1 del "Preso atto", tra le particelle interessate dall'impianto le particelle relative al Foglio 2, **n°322, 377** del catasto terreni del Comune di Greci;
- b. al punto 3 del dispositivo, tra le particelle su cui si apporre il vincolo preordinato all'esproprio la p.lla n. **377** del Fg n 2 del catasto terreni del Comune di Greci;

VISTI

- **a.** la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- **b.** la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- **c.** il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- **d.** la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- **e.** la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- **f.** l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- **g.** la DGR n. 612/11;
- **h.** i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- **i.** la DGR n. 478/12;
- **j.** la DGR n. 710/12;

k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
s. il D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 38/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. “Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 “Energia e Carburanti” D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di integrare** il D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 38/2015, inserendo:
   1.1 alla lettera b1 del “Preso atto”, tra le particelle interessate dall’impianto le particelle relative al Foglio 2, n°322, 377 del catasto terreni del Comune di Greci;
   1.2 al punto 3 del dispositivo, tra le particelle su cui si apporre il vincolo preordinato all’esproprio la p.lla n. 377 del Fg n 2 del catasto terreni del Comune di Greci;
2. **di apporre,** pertanto, il vincolo preordinato all’esproprio anche sul terreno riportato al catasto del Comune di Greci (AV) al Foglio 2 Particella n. 377;
3. **di fare salvo** tutto quanto disposto dal D.D. DG02/UOD04 n. 38/2015.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 19/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2017/15 OB.OP. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "PIZZAONE", IN PROGRAMMA A NAPOLI DA L 23/2 AL 9/3 2015. AFFIDAMENTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PIZZA ONLUS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni

di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che con DGR n. 561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

j) che con DGR n. 94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

k) con DGR n. 526 del 108/11/2014 si è provveduto a prorogare il Progetto "Potenziamento della Promozione Made in Campania 2013/2014/2015" al 31 marzo 2015;

l) che con DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013, n. 94/2014 e n. 526/2015, il Calendario degli eventi a "titolarità" per il primo trimestre 2015

m) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

n) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla

mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

o) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561/13 e 526/14 , approvato con il suddetto DD DG 02 n. 1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento promozionale televisivo "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015, che rappresenta un importante evento promozionale per il settore dell'agroalimentare;

- che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel succitato settore, di cui alla DGR 100/2013, 561/13 e 526/14, all'evento in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015;

TENUTO CONTO che

a) La Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive:
   - con nota n. 42549 del 22/01/2015 ha richiesto all'"Istituto Nazionale della Pizza Onlus" un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015;

b) facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:
   - L"Istituto Nazionale della Pizza Onlus" ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 106931 del 16/02/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti;
   - che il costo presuntivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015;

c) l'importo complessivo presuntivo di € 36.600,00 (IVA compresa) sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

- Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015, che è stato repertoriato al n.CA 29 del 16/02/2015;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 106931 del 16/02/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Istituto Nazionale della Pizza Onlus"**,** è stata acquisita la dichiarazione in cui si attesta il non obbligo di iscrizione alla CCIAA e rilascio DURC;

b) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 – risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

c) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di

- poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. CA 29 del 16/02/2015 che si allega al presente atto;
- ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015, l'importo complessivo di € 36.600,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Assistenza tecnica in studio alle imprese	3.500		
Stand Regione Campania	2.500		
Spazio espositivo per loghi aziendali	5.000		
Stand per dispensa prodotti agroalimentari	5.500		
Loghi istituzionali	3.000		
hostess	2.000		
Attività comunicazione	8.500		
	30.000	6.600	**36.600**

- poter approvare l'offerta economica presentata dall'"Istituto Nazionale della Pizza Onlus" con sede in Via Carla Franza, 11, Napoli CF 95077090637 pari ad **€ 36.600 I**VA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015;
- dovere affidare all'"Istituto Nazionale della Pizza Onlus" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015, per un corrispettivo economico di **€ 36.600,00** IVA inclusa;

a) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

b) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr..Francesco Paolo Iannuzzi;

c) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla

disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 36.600,00** (IVA inclusa) ;

d) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

e) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale , le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

f) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

g) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*";

j) le DD.GG.RR n. 561/2013, n. 94/2014 e n. 526/2015;

k) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

l) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

m) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

n) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **approvare** il succitato progetto repertoriato al n. CA 29 del 16/02/2015 allega al presente atto;
   - **ammettere** a finanziamento l'intervento denominato Partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015, per l'importo complessivo di **€ 36.600,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Assistenza tecnica in studio alle imprese	3.500		
Stand Regione Campania	2.500		
Spazio espositivo per loghi aziendali	5.000		
Stand per dispensa prodotti	5.500		

agroalimentari			
Loghi istituzionali	3.000		
hostess	2.000		
Attività comunicazione	8.500		
	30.000	6.600	**36.600**

- **approvare l'offerta** economica presentata da "Istituto Nazionale della Pizza Onlus" con sede in Via Carlo Franza,11, Napoli CF 95077090637 pari ad **€ 36.600,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015;
- **affidare** all' "Istituto Nazionale della Pizza Onlus" con sede in Via Carlo Franza,11, Napoli CF 95077090637 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "PizzaOne" in programma a Napoli dal 23 febbraio al 9 marzo 2015;

2. **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
3. **individuare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
4. **proporre** all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 36.600,00** ;
5. **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	**Missione/Programma/Titolo**					**Piano dei conti**										**COFOG**			**TR**	**SIOPE**				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

1. **dare atto** che, per gli affidamenti all'"Istituto Nazionale della Pizza Onlus" con sede in Via Carlo Franza,11, Napoli CF 95077090637 sono stati acquisiti il C.U.P. n. B63D15000020009, CIG n. ZCC1338EA9, Codice Smile n.87 ;
2. **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
3. **attestare**, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

4. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. **inviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA
CA.2015. 0000029 16/02/2015 15,07
Mitt. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2013

Progetto esecutivo
PIZZA1ONE – Napoli 23 feb / 9 marzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati.

Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l' individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi affermando e divulgando il "Made in Campania".

"Pizza1One" è un evento televisivo di informazione dedicato a consumatori, aziende e cittadini che operano nel comparto agroalimentare dei prodotti di qualità campani.

"Pizza1One" si identifica in un concorso tra pizzaioli che dovranno eseguire la loro performance per aggiudicarsi il Trofeo Citta di Napoli; si articolerà in 8 trasmissioni più una evento per la finalissima;

Le trasmissioni, ognuna della durata di due ore, registrate presso lo studio televisivo "Laboratorio Flegreo" a Pozzuoli, saranno trasmesse, per un totale di 48 passaggi televisivi dalle emittenti campane Televomero e Lira TV, e successivamente messe in onda da un emittente nazionale; inoltre ci sarà il supporto radiofonico di Radiomarte.

La Regione Campania sarà presente con l'esposizione dei loghi istituzionali, una grande dispensa con prodotti agroalimentari forniti da aziende del nostro territorio che verranno utilizzati nel corso della gara, un pannello riportante i marchi delle aziende, uno spazio televisivo riservato ad interviste dei rappresentanti delle aziende, indicazione delle denominazioni delle aziende ad inizio e fine trasmissioni.

"Pizza1One", che comprende altresì il concorso tra pizzaiolo " Trofeo Città di Napoli", è stato selezionato, per la sua rilevanza nazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso, al fine di promuovere la tradizione delle eccellenze agroalimentari del nostro territorio.

In questo quadro, la partecipazione alla manifestazione intende valorizzare i prodotti tipici campani al fine potenziare la loro competitività nei mercati nazionali ed internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo,

di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio e con l'esperienza produttiva radicata nella zona, inimitabili da parte dei competitor.

L'agroalimentare/agroindustria, sono i settori che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione.

Pertanto la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei settori suddetti, ha programmato la propria partecipazione alla manifestazione "Pizza1One", con lo scopo di poter illustrare la specificità dell'identità produttiva in Campania, promuovendo i settori ad alto valore aggiunto e i settori che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità, in quanto difficilmente imitabili e realizzabili dai competitor nazionali ed esteri a costi inferiori.

La Regione Campania partecipa all'evento con uno spazio fisico e televisivo che rappresenterà una selezione delle eccellenze dell'agroindustria ed agroalimentari campane.

Vino, pasta, olio, latticini, conserve, salumi, birra ed attrezzature per pizzerie e forni, saranno i prodotti che per nove giorni, saranno proposti alla platea televisiva campana e nazionale che seguiranno in tv le trasmissioni di "Pizza1One".

Le registrazioni dell'evento si svolgeranno nei giorni 23-24-25-26 febbraio e 2-3-4-5 e 9 marzo (finale), con repliche su Televomero e LiraTV nel mese di marzo e aprile;

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di dare visibilità al sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica".

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento televisivo con una postazione istituzionale,l'esposizione dei loghi istituzionali (*Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6.), una grande dispensa con prodotti agroalimentari forniti da aziende del nostro territorio che verranno utilizzati nel corso della gara, un pannello riportante i marchi delle aziende, uno spazio televisivo riservato ad interviste dei rappresentanti delle aziende, indicazione delle denominazioni delle aziende ad inizio e fine trasmissioni ed uno collettivo di 15 stand su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6. All'interno dell'area sarà allestito uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

- Spazio espositivo dei prodotti agroalimentari campani;
- Esposizione loghi istituzionali;
- Esposizione pannello con marchi aziende;
- Conferenza stampa
- Interviste rappresentanti aziende;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Pizza1One", in programma nei giorni 23-24-25-26 febbraio e 2-3-4-5 e 9 marzo 2014 (finale) è pari ad € 36.600 Iva inclusa così ripartito:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Assistenza tecnica in studio alle imprese	3.500		
Stand Regione Campania	2.500		
Spazio espositivo per loghi aziendali	5.000		
Stand per dispensa prodotti agroalimentari	5.500		
Loghi istituzionali	3.000		
hostess	2.000		
Attività comunicazione	8.500		
	30.000	6.600	**36.600**

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	23/24/25/26 febbraio	2/3/4/5 marzo	9 marzo
Verifica dei luoghi allestiti	X		
Inizio attività	X		
Presidio area e svolgimento delle attività	X	X	X
Chiusura attività			X

Il Funzionario P.O.

Giuseppe Abussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 02/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 - OB.OP. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "SHOWCOLATE-LA FIERA DEL CIOCCOLATO", IN PROGRAMMA A NAPOLI DAL 26 AL 28 MARZO 2015 - AFFIDAMENTO ALLA PROGECTA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni

di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

l) che con DGR n. 561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n. 94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) con DGR n. 526 del 108/11/2014 si è provveduto a prorogare il Progetto "Potenziamento della Promozione Made in Campania 2013/2014/2015" al 31 marzo 2015;

o) che con DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per il primo trimestre 2015;

p) con DGR n. 64 del 23/02/2015 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 500.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

q) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

r) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

s) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015, che rappresenta un importante evento per il settore dell'agroalimentare;

r) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel succitato settore, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015;

TENUTO CONTO che

a) La Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive:

con nota n. 59237 del 29/01/2015 ha richiesto alla "Progecta Srl" un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015;

facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- La "Progecta Srl" ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 83739 del 06/02/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti;

che il costo presuntivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015 è di € 30.000**,** Iva inclusa;

b) l'importo complessivo presuntivo di € 30.000 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015, che è stato repertoriato al n. 51 del 27/02/2015 ;

CONSIDERATO che

ai prott. n. 1190021 del 20/02/2015 e n. 133955 del 26/02/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Progecta Srl"**,** sono stati acquisit**i** il certificato di iscrizione alla CCIAA e DURC, nonchè la dichiarazione art. 38;

a) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –,risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

b) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di

- poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 51 del 27/02/2015 che si allega al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015 per l'importo complessivo di € 30.000 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	5.737,39	1.262,30	7.000
Allestimento stand	7.377,05	2.524,59	9.000
Comunicazione e loghi	6.557,37	1.1142,63	8.000
Selezione aziende	1.639,00	360,66	2.000
Promozione prodotti	3.721,31	721,31	4.000
totale	**26.229,51**	**5.770,49**	**30.000**

poter approvare l'offerta economica presentata dalla "Progecta Srl" , con sede a Napoli, Via Vannella Gaetani n. 15, PI 07112780635 pari ad **€ 30.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015;

dovere affidare alla "Progecta Srl" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma

a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € 30.000,00 IVA inclusa;

a) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

b) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr..Francesco Paolo Iannuzzi;

c) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 30.000,00 (IVA inclusa) ;

d) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

e) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale , le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

f) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

g) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;

e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*";

j) DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k) le DGR n. 94 del 01/04/2014, DGR n. 561 del 13/12/2013, DGR n. 64 del 23/02/2015;

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **approvare** il succitato progetto repertoriato al n. 51 del 27/02/15 allegato al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato Partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal

26 al 28 marzo 2015 per l'importo complessivo di **€ 30.000,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	5.737,39	1.262,30	7.000
Allestimento stand	7.377,05	2.524,59	9.000
Comunicazione e loghi	6.557,37	1.1142,63	8.000
Selezione aziende	1.639,00	360,66	2.000
Promozione prodotti	3.721,31	721,31	4.000
totale	**26.229,51**	**5.770,49**	**30.000**

approvare l'offerta economica presentata dalla "Progecta Srl", con sede a Napoli, Via Vannella Gaetani n. 15, PI 07112780635 pari ad € 30.000,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015;

affidare alla "Progecta Srl", con sede a Napoli, Via Vannella Gaetani n. 15, PI 07112780635 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Showcolate – la Fiera del Cioccolato" in programma a Napoli dal 26 al 28 marzo 2015, per un corrispettivo economico di Euro € 30.000,00 IVA inclusa;

2. **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
3. **individuare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
4. **proporre** all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 30.000,00 ;
5. **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

1. **dare atto** che, per gli affidamenti alla "Progecta Srl", sono stati acquisiti il C.U.P. n.B63D15000040009, CIG n. Z271607B1, Codice Smile n.88 ;
2. **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;

3. **attestare**, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

4. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. **inviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento …….. in programma ad …….dal all' …….. 2013.

Cup: CIG: Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale DG 51-02 n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 210 del 31/10/2013 ;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C. 12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- che con DD n°……del ……è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la DG 51-02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:……..

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 24 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*

7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;

8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;

9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)

2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*

3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro….gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all’art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell’individuazione del soggetto affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

"SHOWCOLATE – La fiera del cioccolato – 26/28 marzo 2015

REGIONE CAMPANIA
CA.2015. 0000051 27/02/2015 14,28
Mitt. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12 1 16 Fascicolo : 2 del 2013

to esecutivo

"SHOWCOLATE – La fiera del cioccolato –

"

Mostra d'Oltremare - Napoli – 26/28 marzo 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati.

Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l' individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi affermando e divulgando il "Made in Campania".

"SHOWCOLATE – La fiera del cioccolato " è un evento dedicato ad un momento di scambio tra produttori e consumatori ed un riferimento per le aziende, gli enti, le associazioni e cittadini che operano nel comparto agroalimentare dei prodotti di qualità campani.

La manifestazione si svolgerà presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, grande struttura ricettiva capace di accogliere grandi eventi di diversa tipologia. L'importanza dell'evento, organizzato in prossimità di altre aree di attrazioni di pubblico, deriva dalla sua capacità di attrarre flussi di visitatori e turisti.

"SHOWCOLATE – La fiera del cioccolato", è stato selezionato, per la sua rilevanza nazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso, al fine di promuovere la tradizione delle eccellenze agroalimentari del nostro territorio.

In questo quadro, la partecipazione alla manifestazione intende valorizzare i prodotti tipici campani al fine potenziare la loro competitività nei mercati nazionali ed internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio e con l'esperienza produttiva radicata nella zona, inimitabili da parte dei competitor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agroalimentare è tra i settori che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione.

Pertanto la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei settori suddetti, ha programmato la propria partecipazione alla manifestazione "SHOWCOLATE – La fiera del cioccolato " con lo scopo di poter illustrare la specificità dell'identità produttiva in Campania, promuovendo i settori ad alto valore aggiunto e i settori che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità, in quanto difficilmente imitabili e realizzabili dai competitor nazionali ed esteri a costi inferiori.

La Regione Campania partecipa all'evento con uno spazio che rappresenterà una selezione delle eccellenze agroalimentari campane del settore dolciario/cioccolato.

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di dare visibilità al sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica".

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio istituzionale che ospiterà 20 aziende campane ed in cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6. All'interno dell'area sarà allestito uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Nolo area e allestimento per 20 aziende + spazio istituzionale
- Attività di comunicazione (sito web, stampa e tv);
- Promozione dei prodotti campani con degustazioni per buyers e visitatori;

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "SHOWCOLATE – La fiera del cioccolato", in programma alla Mostra d'Oltremare dal 26 al 28 marzo 2015 è pari ad € 30.000,00, Iva inclusa così ripartito:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	5.737,39	1.262,30	7.000
Allestimento stand	7.377,05	2.524,59	9.000
Comunicazione e loghi	6.557,37	1.1142,63	8.000
Selezione aziende	1.639,00	360,66	2.000

Promozione prodotti	3.721,31	721,31	4.000
totale	**26.229,51**	**5.770,49**	**30.000**

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	26	27	28
Verifica dei luoghi allestiti	X		
Inizio attività	X		
Presidio area e svolgimento delle attività	X	X	X
Chiusura attività			X

Il Funzionario P.O.
Giuseppe Abussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 09/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 - OB.OP. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "IL TARI' - BIJOUX ACCESSORIO FASHION", IN PROGRAMMA A MARCIANISE (CE) DAL 14 AL 16 MARZO 2015. AFFIDAMENTO AL TARI SCPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
g) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
h) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
i) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
j) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
k) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
l) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
m) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
n) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
o) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 456 del 28/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del Programma FESR 2007-2013;

PREMESSO ALTRESI' che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;

b) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
c) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
d) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
e) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
f) con DGR n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
g) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*;
h) la Giunta Regionale con DGR n. 561 del 13/12/2013 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013-2014*";
i) la Giunta Regionale con D.G.R. n. 94 del 01/04/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", prevedendo il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014;
j) con DGR n. 526 del 108/11/2014 si è provveduto a prorogare il Progetto "Potenziamento della Promozione Made in Campania 2013/2014/2015" al 31 marzo 2015;
k) che con DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per il primo trimestre 2015;
l) con DGR n. 64 del 23/02/2015 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 500.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";
m) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
n) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
o) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare approvato con il suddetto DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Tarì Bijoux" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015, che rappresenta un importante evento per il settore dell'accessiorio fashion;
p) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel succitato settore all'evento "Tarì Bijoux" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015.

TENUTO CONTO che

a) La Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 0145668 del 3/03/2015 ha richiesto al Tarì Scpa un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Tarì Bijuox" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015;

b) facendo seguito alla succitata richiesta di preventivo, il Tarì Scpa ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 0146585 del 03/03/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti;
c) che il costo presuntivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Tarì Bijuox" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015 è di € 37.795,60, Iva inclusa;
d) l'importo complessivo presuntivo di € 37.795,60 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con le suddette DD.GG.RR 94/2014, 526/2014 e 64/2015 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì
Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Tarì Bijuox" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015, che è stato repertoriato al n. 62 del 9/03/2015;

CONSIDERATO che
a) ai prott. n. 0155799 del 6/03/2015 e n. 0146585 del 03/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Tar' scpa", sono stati acquisiti il certificato di iscrizione alla CCIAA e DURC, nonchè la dichiarazione art. 38;
b) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –,risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
c) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di
a) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 62 del 9/03/2015 che si allega al presente atto;
b) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento all'evento "Tarì Bijuox" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015 per l'importo complessivo di 37.795,60, Iva inclusa con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	25.000	5.500	30.500
Stand istituzionale	3.000	660	3.660
Comunicazione e loghi	2.980	665,6	3.635,6
Totale	30.980	6.815,6	37.795,6

c) poter approvare l'offerta economica presentata dal "Tarì Scpa", con sede a Marcianise, loc Pozzo Bianco Snc, C.F. 05825080632 pari ad € 37.795,60IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento all'evento "Tarì Bijoux" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015;
d) dovere affidare al Tarì Scpa la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Tarì Bijoux" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € 37.795,60 IVA inclusa;
e) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
f) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
g) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a

valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 37.795,60 IVA inclusa;

h) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

i) di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
j) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2015 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
k) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";
j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
k) le DGR n. 94 del 01/04/2014, DGR n. 561 del 13/12/2013, DGR n. 64 del 23/02/2015;
l) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1) **approvare** il succitato progetto repertoriato al n. 62 del 9/03/2015 che si allega al presente atto;
2) **ammettere a finanziamento** l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento all'evento "Tarì Bijuox" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015 per l'importo complessivo di 37.795,60, Iva inclusa con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi	25.000	5.500	30.500
Stand istituzionale	3.000	660	3.660
Comunicazione e loghi	2.980	665,6	3.635,6
Totale	30.980	6.815,6	37.795,6

3) **approvare** l'offerta economica presentata dal "Tarì Scpa", con sede a Marcianise, loc Pozzo Bianco Snc, C.F. 05825080632 pari ad € 37.795,60IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento all'evento "Tarì Bijoux" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015;
4) **affidare** al Tarì Scpa la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Tarì Bijoux" in programma a Marcianise dal 14 al 16 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € 37.795,60 IVA inclusa;
5) **approvare lo schema di convenzione** che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
6) **individuare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
7) **proporre** all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 37.795,60 IVA inclusa;
8) **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

9) **dare atto** che, per gli affidamenti al Tari Scpa, sono stati acquisiti il C.U.P. n. B23D15000090009, CIG n. ZB1138B304, Codice Smile n. 91 ;
10) **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
11) **attestare**, con riferimento all'art. 1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

12) **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2015 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
13) **inviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
14) **precisare c**he le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
15) **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
16) **trasmettere** il presente provvedimento:
    - al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
    - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - al Consigliere Delegato alle Attività Produttive;
    - al Burc;
    - all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Progetto esecutivo

Il TARI – Bijoux Accessorio Fashion
Marcianise (CE) 14/16 marzo 2015

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati.

Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l' individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi affermando e divulgando il "Made in Campania".

"Il TARI' Bijoux Accessorio Fashion" è un evento dedicato ad un momento di scambio tra produttori e consumatori ed un riferimento per le aziende, gli enti, le associazioni e cittadini che operano nel comparto orafo/accessori fashion dei prodotti di qualità campani.

La manifestazione si svolgerà presso il TARI' di Marcianise, grande struttura ricettiva capace di accogliere grandi eventi di diversa tipologia. L'importanza dell'evento, organizzato in prossimità di altre aree di attrazioni di pubblico, deriva dalla sua capacità di attrarre flussi di visitatori e turisti.

"Il TARI' Bijoux Accessorio Fashion", è stato selezionato, per la sua rilevanza nazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso, al fine di promuovere la tradizione delle eccellenze agroalimentari del nostro territorio.

In questo quadro, la partecipazione alla manifestazione intende valorizzare la produzione campana al fine potenziare la loro competitività nei mercati nazionali ed internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio e con l'esperienza produttiva radicata nella zona, inimitabili da parte dei competitor.

REGIONE CAMPANIA
CA.2015. 0000062 09/03/2015 13,17
Mitt : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Ass : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12.1.16 Fascicolo : 2 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il comparto orafo è tra i settori che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione.

Pertanto la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei settori suddetti, ha programmato la propria partecipazione alla manifestazione "Il TARI' Bijoux Accessorio Fashion" con lo scopo di poter illustrare la specificità dell'identità produttiva in Campania, promuovendo i settori ad alto valore aggiunto e i settori che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità, in quanto difficilmente imitabili e realizzabili dai competitor nazionali ed esteri a costi inferiori.

La Regione Campania partecipa all'evento con uno spazio che rappresenterà una selezione delle eccellenze delle aziende produttrici di bijoux campane del settore orafo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di dare visibilità al sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica".

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio istituzionale che ospiterà 10 aziende campane in cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6. All'interno dell'area sarà allestito uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Nolo area e allestimento per 10 aziende + spazio istituzionale
- Attività di comunicazione (sito web, stampa e tv);
- Promozione dei prodotti campani;

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento **"Il TARI' Bijoux Accessorio Fashion"** , in programma al TARI è pari ad € 37.795,60, Iva inclusa così ripartito:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Spazi espositivi +allestimento	25.000		
Stand Regione Campania	3.000		
Comunicazione e loghi	2.980		
totale	**30.980**	**6.815,60**	**37.795,60**

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	14	15	16
Verifica dei luoghi allestiti	X		
Inizio attività	X		
Presidio area e svolgimento delle attività	X	X	X
Chiusura attività			X

Il Funzionario P.O.
Giuseppe Abussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento …….. in programma ad …….dal all' …….. 2013.

Cup: CIG: Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale DG 51-02 n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 210 del 31/10/2013 ;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C. 12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- che con DD n°……del ……è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la DG 51-02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:……..

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 24 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*

7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;

8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;

9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)

2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*

3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro….gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all’art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell’individuazione del soggetto affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 218 del 10/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 - OB.OP. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "MICAM SHANGHAI & ITALIAN FASHION CHIC" IN PROGRAMMA A SHANGHAI DAL 18 AL 20 MARZO 2015. AFFIDAMENTO A FIERA MILANO SPA E "I VIAGGI DI ANGELINO DI DAP SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni

di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

k) con DGR n. 94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

l) con DGR n. 526 del 10/11/2014 si è provveduto a definire la conclusione delle attività al 31/03/2015;

m) con DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013, n. 94/2014 e 526/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per il periodo gennaio/marzo 2015;

n) la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

o) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

p) il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD DG 51-02 n. 1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 che rappresenta un importante evento per il settore calzaturiero, accessori in pelle ed abbigliamento;

a) pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei succitati settori, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 ;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 764479 del 4/02/2015 ha richiesto a "Fiera Milano SpA" un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 ;
- con nota n. 97548 del 12/02/2015 ha richiesto all'agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione di n. 2 delegati della Regione Campania al succitato evento;

b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- "Fiera Milano SpA" ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 141456 del 2/03/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti pari ad € 188.460,40 iva esente;
- l'agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" ha trasmesso il proprio sommario dei costi, acquisito con nota n. 144812 del 3/03/2015, relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione e pari ad € 9.180,00 iva esente;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015, risulta essere pari a complessivi **€ 197.640,40** Iva esente;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

d) che l'importo complessivo presuntivo di **€ 197.640,40** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015, che è stato repertoriato al n. 60 del 5/03/2015;

CONSIDERATO che

a) al prot. n.00640449 del 29/01/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Fiera Milano SpA" **,** è stato acquisito il Durc emesso in data 13/01/2015;

b) al prot. n. 134304 del 26/02/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" è stato acquisito il Durc emesso in data 13/01/2015;

c) allla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per "Fiera Milano SpA" , è stata acquisita la visura camerale con prot. n. 152469 del 5/03/2015;

d) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" , è stata acquisita la visura camerale con prot. n.152448 del 5/03/2015 ;

e) sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Fiera Milano SpA "e di ""I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" ai n. Prot. 126663 del 24/02/2015 e n. 152546 del 5/03/2015;

f) con nota n. 159518 del 9/03/2015 "Fiera Milano Srl" ha trasmesso il Protocollo di Legalità sottoscritto dall'A.D. e la dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento all'art. 67 del D.Lvo n. 159 del 6/09/2011;

g) trascorsi senza riscontro alcuno 45 gg dalla richiesta di comunicazione antimafia inoltrata con nota n. 32638 del 19/01/2015, per Fiera Milano SpA, alla Prefettura di Napoli;

h) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 – risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03,

mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

i) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 60 del 5/03/2015 che si allega al presente atto;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 per l'importo complessivo di **€ 197.640,40** (Iva esente) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Totale
n. 20 Spazi/allestimento espositivi calzaturieri	78.355,20	
n. 20 Spazi/allestimento espositivi abbigliamento	78.355,20	
Quota partecipazione Regione Campania	250.00	
Fornitura Video/lettore DVD	500,00	
Servizio n. 5 interpreti	6.000,00	
Attività comunicazione	25.000,00	
Volo A/R Napoli/Shanghai x2	4.700,00	
Pernottamento+mezzapensione x 5 notti x 2 persone	3.250,00	
Assicurazione	100,00	
Visti ingresso	150,00	
Diritti Agenzia	200,00	
		197.640,40

- poter approvare, nelle more del rilascio della certificazione antimafia, l'offerta economica presentata da "Fiera Milano SpA" con sede legale in Piazzale Carlo Magno,1 , Milano, CF/PI 13194800150 pari ad € 188.460,40 iva esente, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 ;

d) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" sede legale a Caivano (NA), CF 06979021216 pari ad € 9.180.00,00 iva esente, relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio, transfer, visti)

a garantire la partecipazione dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

e) dovere affidare alla società "Fiera Milano SpA" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 per un corrispettivo economico di Euro € 188.460,00 iva esente ;

f) dovere affidare alla agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 9.180.00,00 iva esente;

g) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

h) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

i) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **197.640,40** iva esente, di cui € 188.460,40 iva esente per il servizio affidato a "Fiera Milano SpA" CF/PI 13194800150, e 9.180.00,00 iva esente per il servizio affidato a "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl", CF 06979021216 ;

j) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

k) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

l) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

m) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

j) DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k) la DGR n. 94 del 01/04/2014;

l) il DD DG 51-02 n. 1317/2014;

m) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

n) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

o) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

q) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

r) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- **approvare** il succitato progetto repertoriato al n. 60 del 5/03/2015 che si allega al presente atto;
- **ammettere a finanziamento** l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 per l'importo complessivo di **€ 197.640,40 IVA esente** con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Totale
n. 20 Spazi/allestimento espositivi calzaturieri	78.355,20	
n. 20 Spazi/allestimento espositivi abbigliamento	78.355,20	
Quota partecipazione Regione Campania	250.00	
Fornitura Video/lettore DVD	500,00	
Servizio n. 5 interpreti	6.000,00	
Attività comunicazione	25.000,00	
Volo A/R Napoli/Shanghai x2	4.700,00	
Pernottamento+mezzapensione x 5 notti x 2 persone	3.250,00	
Assicurazione	100,00	
Visti ingresso	150,00	
Diritti Agenzia	200,00	
		197.640,40

- **approvare l'offerta** economica, nelle more del rilascio della certificazione antimafia, presentata da "Fiera Milano SpA" con sede legale in Piazzale Carlo Magno,1 , Milano, CF/PI 13194800150 pari ad € 188.460,40 iva esente, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento

"Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 ;

- **approvare l'offerta** economica presentata dalla agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl", con sede legale in Via Don Minzioni,8, Caivano (NA), CF 06979021216 pari ad € 9.180,00 iva esente, relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio e transfer, visti) a garantire la partecipazione dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
- **affidare alla "Fiera Milano SpA"** la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic" in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € 188.460,40 iva esente;
- **affidare alla agenzia** "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl",la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 9.180,00 (Iva esente);
- **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- **individuare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Francesco Paolo Iannuzzi;
- **proporre** all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **197.640,40** iva esente, di cui € 188.460,40 iva esente per il servizio affidato a "Fiera Milano SpA" CF/PI 13194800150 ,e € 9.180.00,00 iva esente per il servizio affidato a "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl", CF 06979021216;

1. **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti a "Fiera Milano SpA" e alla agenzia "I Viaggi di Angelino di D.A.P. Srl" sono stati acquisiti il C.U.P. n. B93D15000100009 , CIG n. 616684517C (Fiera Milano SpA) CIG n. ZAB1389301 (D.A.P. Srl) Codice Smile n. 90;

2. **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
3. **attestare,** con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate

saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

4. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. **inviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. **trasmettere** il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- All’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA
CA.2015. 0000060 05/03/2015 11,22
Mitt. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2013

Progetto esecutivo

"Promozione del Made in Campania"

"Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic"

Shanghai (Cina) – 18/ 20 marzo 2015

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga rivisto e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania nel mondo.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Sulla scorta della succitata Deliberazione, con Decreto Dirigenziale n. 1317 del 22/12/2014 della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività produttive sono stati individuati alcuni eventi che si svolgeranno nel periodo gennaio/marzo 2015.

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania alle edizioni di marzo 2015 del "Micam Shanghai" e "Chic" in programma a Shanghai; successivamente, a seguito della fusione dei due eventi, al fine di far convergere un numero maggiore di buyers e visitatori, la Regione Campania ha deciso di aderire all'evento congiunto "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic", in programma a Shanghai (Cina) dal 18 al 20 marzo 2015 presso il nuovo ed avveniristico centro fieristico "National Exhibition & Convention Center".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo evento è l'unico appuntamento, riservato ai più qualificati operatori del settore in Cina per scoprire le collezioni dei più importanti marchi a livello internazionale di calzaturieri, della pelletteria, dell'abbigliamento uomo/donna/bambino.

Partecipare a "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic", significa entrare nel più grande mercato mondiale della moda attraverso la porta principale, per creare business.

Risulta evidente che "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic", è stato selezionato per far sì che si possa far fronte ai continui cambiamenti degli scenari del mercato globale sviluppando per il settore della Moda una rilevante piattaforma per i principali produttori di calzature,pelletteria e abbigliamento provenienti da tutto il mondo contribuendo a migliorare la conoscenza tra gli attori di sistemi differenti e favorire la creazione di relazioni di fiducia e allo sviluppo del Made in Campania, in un settore come quello della moda nel quale la Campania e' tradizionalmente protagonista.

Seppur in Campania sono presenti 5 distretti industriali, dedicati al settore della Moda, che accorpano imprese di piccole e medie dimensioni, questi mancano di infrastrutture e servizi tali da assicurare quegli standard minimi per consentire una agevole produzione "Made in Campania"(dalla tessitura allo stampaggio e alla tintura dei filati, agli accessori e al design, al marchio, all'internazionalizzazione, ecc.).

Essendo i distretti del "sistema moda" quelli che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione, la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei distretti in parola, intende partecipare a tale evento al fine di poter illustrare l'importanza dello sviluppo del Made in Campania, seguendo un approccio mirato alla dislocazione delle operazioni a più basso valore aggiunto, più facilmente imitabili e realizzabili dai competitors esteri a costi inferiori, consentissero di concentrare le risorse su quelle attività – ad esempio, lo sviluppo del design, dello stile, sulla preparazione dei cartamodelli, sul taglio ecc. – che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità.

Nel contesto internazionale la Cina offre un mercato dalle enormi potenzialità commerciali per le imprese internazionali del comparto, pertanto la presenza all'evento da parte dell'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei nostri sistemi di produzione locale, sarà tesa, oltre che a diffondere la conoscenza del settore moda, delle loro imprese e dei loro prodotti a ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, a favorire la creazione di relazioni di fiducia.

La partecipazione della Regione Campania ad iniziative di successo quali è, senza ombra di dubbio, "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic", consente di aumentare la rappresentatività sovranazionale delle imprese campane dedicate alla produzione tessile, dell'abbigliamento e delle calzature ponendo le premesse per lo sviluppo del "Made in Campania" nel mondo.

La Regione Campania intende partecipare all'evento con un proprio stand istituzionale che evidenzierà il ruolo che il settore della Moda campano, può svolgere nella promozione del proprio territorio e nella promozione di strategie/strumenti che le varie istituzioni possono adottare per far sì che il Made in Campania sia sempre più, punto di riferimento per una rete di relazione tra soggetti pubblici e privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stand

La finalità della partecipazione è quella di rendere visibile il sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica" perseguito da tutti i paesi partecipanti.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio collettivo suddiviso nei due padiglioni (moda e calzature) per complessivi 40 stand 3x4 su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ed uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

a) **Attività preliminari:**
- Nolo area e allestimento
- Prenotazioni aeree e alberghiere
- Predisposizione dei visti consolari
- Interpreti cinesi-italiano

b) **Appuntamenti business:**
- Partecipazione eventuali incontri bilaterali

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania alla fiera "Micam Shanghai & Italian Fashion@Chic", è pari ad € **197.640,40** così ripartito:

Voci di spesa	Imponibile	Totale
n. 20 Spazi/allestimento espositivi calzaturieri	78.355,20	
n. 20 Spazi/allestimento espositivi abbigliamento	78.355,20	
Quota partecipazione Regione Campania	250.00	
Fornitura Video/lettore DVD	500,00	
Servizio n. 5 interpreti	6.000,00	
Attività comunicazione	25.000,00	
Volo A/R Napoli/Shanghai x2	4.700,00	
Pernottamento+mezzapensione x 5 notti x 2 persone	3.250,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assicurazione	100,00	
Visti ingresso	150,00	
Diritti Agenzia	200,00	
		197.640,40

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	**GIORNI Marzo 2015**					
	16	17	18	19	20	21
Partenza	X					
Verifica dei luoghi allestiti		X				
Inizio attività			X			
Presidio area e svolgimento delle attività			X	X	X	
Chiusura attività					X	
Partenza (rientro in Italia)						X

Il Funzionario P.O.

Giuseppe Abussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento …….. in programma ad …….dal all' …….. 2013.

Cup: CIG: Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale DG 51-02 n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 210 del 31/10/2013 ;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C. 12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- che con DD n°……del ……è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la DG 51-02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:……..

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 24 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*

7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;

8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;

9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)

2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*

3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro….gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all’art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell’individuazione del soggetto affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico ed Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/13 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALL'EVENTO MICAM SHANGHAI SETTEMBRE 2014 - ADEMPIMENTI A FAVORE DI FIERA MILANO SPA. PROPOSTA ALL'ADG.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013) e la Giunta della Regione Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e ss.mm.ii.;
g) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee giuda e strumenti per comunicare;
h) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
i) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
j) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
k) con D.D. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
l) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al POR,e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

PREMESSO ALTRESI' che

a) la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013-2014*";
b) con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento "The Micam Shanghai" in programma a Shanghai–Cina, dal 24 al 26 settembre 2014;
c) con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shanghai" in programma a Shanghai – Cina, dal 24 al 26 settembre 2014 per l'importo complessivo di **€ 216.419,24** IVA esente, affidando a "Fiera Milano SpA" l'organizzazione dell'evento per l'importo di **€ 208.940,00** iva esente e le forniture dei servizi necessari per la partecipazione della delegazione della Regione Campania (viaggio, alloggio, trasfer, visti) all' Ag. Taury Village di Giacomo Barletta, per un importo di **€ 7.479,24**;
d) con il suddetto DD è stato proposto all'AdG l'impegno per "The Micam Shanghai" in programma a Shanghai–Cina, dal 24 al 26 settembre 2014 (di cui € 208.940,00 IVA esente a "Fiera Milano SpA");
e) con Convenzione rep. CV n. 396 del 16/09/2014 sono stati disciplinati gli obblighi tra la Regione Campania e "Fiera Milano SpA");
f) con DD DG 51-03 n. 1235 del 5/12/2014 è stato disposto l'impegno complessivo di € 216.419,24 per l'evento "The Micam Shanghai 2014" di cui € 208.940,00, non soggetto ad IVA, a favore di "Fiera Milano SpA");

EVIDENZIATO che con DD DG 51-02 n. 12 del 16/01/2015 è stato proposta all'AdG la liquidazione di € 3.580,24 a favore dell'Agenzia di Viaggi "Taury Village di Giacomo Barletta", a fronte dell'impegno di €

7.479,24 previsto con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014 e successivo DD DG-03 n. 1235 del 5/12/2014;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale al n. 719619 del 28/10/2014, "Fiera Milano SpA") ha trasmesso la fattura n. 31728 datata 15/10/2014 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014 per un importo di € 208.940,00 IVA esente ;
b) con nota CA. n.678 del 18/12/2014 il Responsabile dell' O. O. 2.6 - azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali - ha attestato la regolare esecuzione dell'evento;
c) sono stati acquisiti agli atti della Direzione Generale:
   - Con nota n. 207913 del 25/03/2015, da parte della Prefettura di Milano, la comunicazione ai sensi dell'Art. 67 del D.Lgs n. 159 del 6/09/2011;
   - Con nota n. 60449 del 29/01/2015 il certificato DURC;
   - La visura Camerale e fallimentare con prot. 152469 del 5/03/2015;

RITENUTO pertanto di

a) dover approvare la regolare esecuzione dell'evento "The Micam Shanghai" svoltosi a Shanghai– Cina, dal 24 al 26 settembre 2014, attestata con nota CA. n.678 del 18/12/2014 dal Responsabile dell' O. O. 2.6 - Azioni dello Sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali;

b) attestare l'esigibilità del credito vantato da "Fiera Milano SpA", con sede a Milano, Piazzale Carlo Magno, 1, CF /PI 13194800150 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014;

di proporre all'Autorità di Gestione di:

c) procedere a liquidare e pagare l'importo di € 208.940,00 IVA esente a "Fiera Milano SpA", con sede a Milano, Piazzale Carlo Magno, 1, CF /PI 13194800150 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014;

d) imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD DG 51-3 n. 1235 del 5/12/2014 sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 "Apertura Internazionale";

f)accreditare la somma di € 208.940,00 IVA esente sul CC IBAN: IT 54D0558420502000000000002, intestato a "Fiera Milano SpA", con sede a Milano, Piazzale Carlo Magno, 1, CF /PI 13194800150;

e) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	02.03.02

e) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale.
f) realizzare un'economia di spesa di € 3.899,00 a valere sull'impegno adottato con DD DG 51-03 n. 1235 del 5/12/2014

VISTI

a) la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
c) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;

d) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
f) il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
g) il DPGR n. 456 del 28/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.6 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
h) le DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014";
i) il DD n. 273/2014 del DIP 51-02 di approvazione Calendario degli Eventi ed Attività 2014;
j) il DD n. 871 del 30/09/2014 del DIP 51-02;
k) il DD del Dip. 51- Dir. 3 n. 1184 del 27/11/2014;
l) la L.R. 4 del 16 gennaio 2014 (Legge di stabilità regionale 2014);
m) la D.G.R. 493 del 18/11/2013 avente ad oggetto "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013, 2014, 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale";
n) la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione bilancio gestionale 2014-2015-2016;
o) la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli obiettivi operativi del Programma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D G per lo SVILUPPO ECONOMICO e le ATTIVITA' PRODUTTIVE, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

a) **approvare** la regolare esecuzione dell'evento "The Micam Shanghai" svoltosi a Shanghai–Cina, dal 24 al 26 settembre 2014, attestata con nota CA. n. 678 del 18/12/2014 dal Responsabile dell' O. O. 2.6 - Azioni dello Sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali;

b) **attestare** l'esigibilità del credito vantato da "Fiera Milano SpA", con sede a Milano, Piazzale Carlo Magno, 1, CF /PI 13194800150 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014;

di proporre all'Autorità di Gestione di:

c) **procedere** a liquidare e pagare l'importo di **€ 208.940,00** IVA esente a "Fiera Milano SpA", con sede a Milano, Piazzale Carlo Magno, 1, CF /PI 13194800150 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 804 del 16/09/2014;

d) **imputare** tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD DG 51-3 n. 1235 del 5/12/2014 sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 "Apertura Internazionale";

f) **accreditare** la somma di € 208.940,00 IVA esente sul CC IBAN: IT 54D0558420502000000000002, intestato a "Fiera Milano SpA", con sede a Milano, Piazzale Carlo Magno, 1, CF /PI 13194800150;

e) **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	02.03.02

e) **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale.

f) **realizzare** un'economia di spesa di € 3.899,00 a valere sull'impegno adottato con DD DG 51-03 n. 1235 del 5/12/2014;

g) **dare atto** che, per gli affidamenti a "Fiera Milano SpA", sono stati acquisiti il C.U.P. n. B93D14000850009, CIG n. 5917528296, Codice Smile n.75 ;

h)**rinviare** a quanto non espressamente indicato al "Manuale di Attuazione" versione 2 del POR FESR 2007- 2013 approvato con DD A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013;

i) **trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- al Presidente della Giunta Regionale;
- Agli Affari Generali della Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Francesco P. Iannuzzi

Fattura

MILANO

MILANO S.p.A.
gale:
Milano (MI) - Italia
Carlo Magno, 1
+39 02.4997.1 - Fax +39 02.4997.7379
de amministrativa:
S del Sempione, 28
20017 Rho (MI) - Italia
Tel. +39 02.4997.1 - Fax +39 02.4997.7379
Capitale Sociale euro 42.147.437,00 i.v.
Registro Imprese, C.F. e P. I. 13194800150
R.E.A. 1623812

REGIONE CAMPANIA
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA A6
80143 NAPOLI NA - Italia
P.I.: 03516070632 C.F.: 80011990639

Indirizzo di spedizione:

REGIONE CAMPANIA
DIR. GEN SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA A/6

Codice Cliente 49092

Pagamento
Rimessa Diretta a 30 gg. Data Fattura

Commessa
87914 Micam Shanghai II semestre 2014

Pag.	Banca	Data Documento	Numero Doc.
1 / 1	**Banca:** BANCA POPOLARE DI MILANO 05584-20502 AG.492 FIERA MILANO POLO ESTERNC **C/C:** 000000000002 **ABI:** 05584 **CAB:** 20502.1 **CIN:** D **IBAN:** IT54D0558420502000000000002	15-10-2014	31728

Descrizione - Description - Beschreibung	U.M.	Quantita Quant. - Anzahl	Prezzo unitario Tarif - Rate - Tarif	Cod.Iva	Importo Total - Amount - Betrag
Convenzione "TheMICAM Shanghai - Shanghai 24/26 settembre 2014	N	1,00		65	208.940,00

Commessa: 87914 Micam Shanghai II semestre 2014 - Periodo da 24/09/2014 a 26/09/2014
Centro di profitto: 01E114
CIG n. 5917528296 - C.U.P. n. B93D14000850009

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0719619 28/10/2014 16,50
Mitt. FIERA MILANO
Ass. 5102 Direzione Generale per lo Svil
Classifica 12 1 16 Fascicolo 2 del 2013

Riferimento ordine n. 0

Bollo EUR 2,00
IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA VIRTUALMENTE
AI SENSI ART. 7 D.M. DEL 23/01/2004

Totale	Spese di Incasso	Spese di Trasporto	Totale Documento EUR	208.940,00
	Sconti/Maggiorazioni	Spese di Imballo		

Tipo Pagamento	Scadenza	Importo Scadenza
Rimessa Diretta	14-NOV-14	208.940,00

Cod.	Imponibile I.V.A.	% I.V.A.	Imposta
65	208.940,00 ART.7-QUATER COMMA 1 LETT. A DPR 633/72		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 304 del 03/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA OBIETTIVO SPECIFICO 1.D SISTEMA TURISTICI ASSE 1 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 40/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO LAVORI DI MIGLIORAMENTO DI SERRA S.ANGELO PER MIGLIORE FRUIZIONE TURISTICA BENEFICIARIO COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI SA CUP G59D11000240009 SMILE 112

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che **con** la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE n. 1083/2006;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"*** con beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) dal costo totale pari a **=€ 901.610,81=**;
- Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) , con note: prot. n. 314 del 14/01/2015 e pec del 01/04/2015, acquisite rispettivamente al protocollo della Regione Campania al n. 26952 del 16/01/2015 e n. 229712 del 02/04/2015, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 (destinazione Campania) – Obiettivo specifico 1.d (Sistema turistico) – Asse 1 - del POR FESR 2007/2013;
- Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA), in risposta alla richiesta di ulteriori integrazioni della DG 51-02, con PEC prot. n. 1888 del 16/03/2015 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 212293 del 27/03/2015 ha trasmesso, inoltre, la documentazione relativa alla richiesta di esclusione dell'intervento dalla graduatoria unica regionale - riferita al bimestre 07/02/2011 – 06/04/2011 - dell'elenco pratiche in Overbooking del PSR 2007/2013 - inoltrata via PEC con nota prot. 1886 del 16/03/2015 alla Direzione Generale Agricoltura e Foreste della Giunta Regionale della Campania, risultando, così, presente solo ed unicamente tra i beneficiari dell'iniziativa di accelerazione della spesa;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 314 del 14/01/2015 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.11 (destinazione Campania) – Obiettivo specifico 1.d (Sistema turistico) – Asse 1 - del POR FESR 2007/2013, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"*** con beneficiario il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di **=€ 901.610,81=** (**CUP: G59D11000240009; SMILE 112*)*** con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		costo previsto in progetto	costo non ammissibile	costo ammissibile
A1	Lavori	€ 623.479,60		
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.165,92		
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**€ 631.645,52**		**€ 631.645,52**
B4	Imprevisti (comprensivo di IVA)	31.582,28		
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	12.632,91		
	Subtotale	**44.215,19**		**44.215,19**
	Spese tecniche			
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	1.000,00		
B3	Spese tecniche per Direzione Lavori e Coordinamento per sicurezza in fase di Esec.	56.164,55		
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.500,00		
B10	Spese per pubblicità	1.500,00		
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	2.000,00		
	Subtotale spese tecniche	**63.164,55**		**63.164,55**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	138.962,01		138.962,01
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	23.623,54		23.623,54
	Subtotale IVA	**162.585,55**		**162.585,55**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**269.965,29**		**269.965,29**
	Totale generale investimento A+B	**901.610,81**		**901.610,81**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.

- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del ***Dott. Francesco Paolo Iannuzzi***, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"*** con beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 (destinazione Campania) – Obiettivo specifico 1.d (Sistema turistico) – Asse 1 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 (destinazione Campania) – Obiettivo specifico 1.d (Sistema turistico) – Asse 1 – per l'importo di **=€ 901.610,81=** (**CUP: G59D11000240009*; SMILE 112)*** con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		costo previsto in progetto	costo non ammissibile	costo ammissibile
A1	Lavori	€ 623.479,60		
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.165,92		
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**€ 631.645,52**		**€ 631.645,52**
B4	Imprevisti (comprensivo di IVA)	31.582,28		
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	12.632,91		
	Subtotale	**44.215,19**		**44.215,19**
	Spese tecniche			
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	1.000,00		
B3	Spese tecniche per Direzione Lavori e Coordinamento per sicurezza in fase di Esec.	56.164,55		
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.500,00		
B10	Spese per pubblicità	1.500,00		
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	2.000,00		
	Subtotale spese tecniche	**63.164,55**		**63.164,55**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	138.962,01		138.962,01
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	23.623,54		23.623,54
	Subtotale IVA	**162.585,55**		**162.585,55**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**269.965,29**		**269.965,29**
	Totale generale investimento A+B	**901.610,81**		**901.610,81**

2. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
3. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
4. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

repertorio

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 – Obiettivo specifico 1.d - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
Beneficiario dell'Operazione
"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"*** ammesso a finanziamento con D.D. n……..del…...……..…… a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 (destinazione Campania) – Obiettivo specifico 1.d (Sistema turistico) – Asse 1 - del POR FESR 2007/2013

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 320 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 - OB.OP.2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "MADE IN CAMPANIA EXPO"- ARIANO IRPINO 5-7 SETTEMBRE 2014. ADEMPIOMENTI CONTABILI A FAVORE DI "FIERE E CONGRESSI SRL" E "AG. VIAGGI E TURISMO F.LLI MAIELLO.PROPOSTA ALL'ADG.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013) e la Giunta della Regione Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e ss.mm.ii.;
g) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee giuda e strumenti per comunicare;
h) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
i) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
j) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
k) con D.D. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
l) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al POR,e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

PREMESSO ALTRESI' che

a) la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013-2014*";
b) con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento "Made in Campania Expo" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014;
c) con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Made in Campania Expo" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 per l'importo complessivo di **€ 90.000,00** IVA compresa, approvando l'offerta economica presentata da "Fiere e Congressi Srl" di Ariano Irpino, per complessivi € 90.000,00 e affidando le forniture dei servizi necessari per la partecipazione della delegazione della Regione Campania (vitto e alloggio) all'evento all' Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), per un importo di **€ 860.00** IVA inclusa;
d) con il suddetto DD è stato proposto all'AdG l'impegno per "Made in Campania Expo" in programma ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014 (di cui € 90.000,00 a "Fiere e Congressi Srl" e € 860.00 all'Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE);
e) con Convenzione rep. CV n. 319 del 01/09/2014 sono stati disciplinati gli obblighi tra la Regione Campania e "Fiere e Congressi Srl" ;
f) con Convenzione rep. CV n. 320 del 01/09/2014 sono stati disciplinati gli obblighi tra la Regione Campania e l'Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE);
g) con DD DG 51-03 n. 1350 del 17/12/2014 è stato disposto l'impegno complessivo di € 90.860,00 per l'evento "Made in Campania Expo" di cui € 90.000,00 a favore di "Fiere e Congressi Srl e € 860.00 a favore dell'Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE);

CONSIDERATO che

1. con nota acquisita al protocollo regionale al n. 694467 del 20/10/2014, la "Fiere e Congressi Srl" ha trasmesso la fattura n. 1/144 datata 7/09/2014 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692/2014 per un importo di € 90.000 IVA compresa ;
2. con nota acquisita al protocollo regionale al n. 710863 del 24/10/2014, l'Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE) ha trasmesso la fattura n. 202 datata 11/09/2014 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692/2014 per un importo di € 860.00 IVA compresa ;
3. con nota CA. n. 675 del 18/12/2014 il Responsabile dell' O. O. 2.6 - azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali - ha attestato la regolare esecuzione dell'evento;
4. con note n. 175478 del 13/03/2015 e n. 173445 del 13/03/2015 sono stati acquisiti agli atti della Direzione Generale, rispettivamente, il DURC ed l'iscrizione alla CCIAA con fallimentare, dell'Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), in corso validità;
5. con note n. 85542 del 16/12/2014 e n. 872364 del 22/12/2015 sono stati acquisiti agli atti della Direzione Generale, rispettivamente, il DURC ed l'iscrizione alla CCIAA con fallimentare, della "Fiere e Congressi Srl"; in corso validità;
6. in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 Iva esclusa non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di

a) dover approvare la regolare esecuzione dell'evento "Made in Campania Expo" svoltosi ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014, attestata con nota CA. n. 675 del 18/12/2014 dal Responsabile dell' O. O. 2.6 - Azioni dello Sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali;

b) attestare l'esigibilità del credito vantato da '"Fiere e Congressi Srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

c) attestare l'esigibilità del credito vantato dall' Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), Via Appia,8/10, PI 01965300617 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

d) di proporre all'Autorità di Gestione di:

e) 1) procedere a liquidare e pagare l'importo di € 90.000,00 Iva compresa a '"Fiere e Congressi Srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

2) procedere a liquidare e pagare l'importo di € 860.00 IVA compresa Iva compresa a Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), Via Appia,8/10, PI 01965300617 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

2) imputare tali liquidazioni e pagamenti sull'impegno assunto con DD DG 51-3 n. 1350 del 17/12/2014 sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 "Apertura Internazionale";

3) accreditare la somma di € 90.000,00 IVA compresa sul CC IBAN: IT 24R0866175650000000312801, intestato a '"Fiere e Congressi Srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643;

4) accreditare la somma di € 860,00 IVA compresa sul CC IBAN: IT 91Z0542475043000000023401, intestato a Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), Via Appia,8/10, PI 01965300617;

5) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	02.03.02

f) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale.

VISTI

a) la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
c) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
d) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 con il quale è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
f) il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
g) il DPGR n. 456 del 28/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.6 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
h) le DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014";
i) il DD n. 273/2014 del DIP 51-02 di approvazione Calendario degli Eventi ed Attività 2014;
j) il DD n. 871 del 30/09/2014 del DIP 51-02;
k) il DD del Dip. 51- Dir. 3 n. 1184 del 27/11/2014;
l) la L.R. 4 del 16 gennaio 2014 (Legge di stabilità regionale 2014);
m) la D.G.R. 493 del 18/11/2013 avente ad oggetto "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013, 2014, 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale";
n) la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione bilancio gestionale 2014-2015-2016;
o) la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli obiettivi operativi del Programma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D G per lo SVILUPPO ECONOMICO e le ATTIVITA' PRODUTTIVE, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

g) **approvare** la regolare esecuzione dell'evento "Made in Campania Expo" svoltosi ad Ariano Irpino (AV) dal 5 al 7 settembre 2014, attestata con nota CA. n. 675 del 18/12/2014 dal Responsabile dell' O. O. 2.6 - Azioni dello Sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali;

h) **attestare** l'esigibilità del credito vantato da '"Fiere e Congressi Srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

i) **attestare** l'esigibilità del credito vantato dall' Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), Via Appia,8/10, PI 01965300617 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

j) di proporre all'Autorità di Gestione di:

k) 1) **procedere a liquidare** e pagare l'importo di € 90.000,00 Iva compresa a '"Fiere e Congressi Srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

2) **procedere a liquidare** e pagare l'importo di € 860.00 IVA compresa Iva compresa a Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), Via Appia,8/10, PI 01965300617 per la fornitura dei servizi affidati con DD DG 51-02 n. 692 del 27/08/2014;

3) **imputare** tali liquidazioni e pagamenti sull'impegno assunto con DD DG 51-3 n. 1350 del 17/12/2014 sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 "Apertura Internazionale";

4) **accreditare** la somma di € 90.000,00 IVA compresa sul CC IBAN: IT 24R0866175650000000312801, intestato a '"Fiere e Congressi Srl" con sede in Via Cardito, 201, Ariano Irpino,(AV) CF 02699700643;

5) **accreditare** la somma di € 860,00 IVA compresa sul CC IBAN: IT 91Z0542475043000000023401, intestato a Ag. "F.lli Maiello" di S.Prisco (CE), Via Appia,8/10, PI 01965300617;

6) **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	02.03.02

7) **dare atto** che, per gli affidamenti alla "Fiere e Congressi Srl" e alla agenzia viaggi e turismo "F.lli Maiello" di S.prisco (CE) sono stati acquisiti il C.U.P. n. B93D14000700009, CIG n. 5883659500 (Fiere e Congressi srl) CIG n. ZE010659B2 (F.lli Maiello) Codice Smile n. 69 ;
8) **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
9) **rinviare** a quanto non espressamente indicato al "Manuale di Attuazione" versione 2 del POR FESR 2007- 2013 approvato con DD A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013;
10) **trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- al Presidente della Giunta Regionale;
- Agli Affari Generali della Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Francesco P. Iannuzzi

Fiere e Congressi srl
Via Cardito, 201/B
83031 ARIANO IRPINO (AV)
Tel. 0825.1805222
P.Iva 02699700643

INTESTATARIO FATTURA
REGIONE CAMPANIA SETT.PROMOZ.
ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6
80143 NAPOLI (NA)

COD.CLI	PARTITA IVA CLI	CODICE FISCALE CLIENTE	AGENTE	TIPO DOCUMENTO	NUM.DOCUM.	DATA DOCUM.
103	80011990639	80011990639		FATTURA	01/144	07/09/2014

C.PAG.	DESCRIZIONE PAGAMENTO	BANCA	IBAN	N.PAGINA
16	RIMESSA DIRETTA	BCC IRPINA FIL. DI ARIANO IRPINO	IT24R0866175650000000312801	1/1

COD.ARTICOLO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	U.M.	PREZZO UNITARIO	SCONTI/AUMENTI	IMPORTO RIGO	C.I.
024	PARTECIPAZIONE MISSIONE COLLETTIVA REGIONE CAMPANIA FIERA NAZIONALE MADE IN CAMPANIA EXPO DAL 5 AL 7 SETTEMBRE 2014 ARIANO IRPINO. AREA ESPOSITIVA E STAND ALLESTITI COME DA PREVENTIVO. OPERAZIONE COFINANZIATA CON IL POR FESR 2007-2013 OB. OP. 2.6 PROMOZIONE DEL MADE IN CA,MPANIA - CUP: B93D14000700009 - CIG: 5883659500	1,000		73.770,49		EUR 73.770,49	22

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0694467 20/10/2014 10,40
Mitt. : FIERE E CONGRESSI SRL
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil.
Classifica : 12 1.16. Fascicolo : 2 del 2013

TOTALE MERCE	%SC CASSA	TOTALE NETTO MERCE	TRASPORTO	IMBALLO	SPESE BANCARIE
EUR 73.770,49		EUR 73.770,49			

C.I.	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	%IVA	IMPORTO IVA
22	22%	EUR 73.770,49	22,00	EUR 16.229,51

TOT.IMPONIBILE	TOTALE IVA	SPESE ART.15	SPESE BOLLI	TOTALE FATTURA	ABBUONO	ANTICIPO	TOT. DA PAGARE
EUR 73.770,49	EUR 16.229,51			EUR 90.000,00			EUR 90.000,00

SCADENZE EFFETTI
07.09.2014 90.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
F.lli MAIELLO M2 di Maiello Mario

IATA

Biglietteria aerea, ferroviaria e marittima.
Crociere, turismo individuale e di gruppo.

Spett.le
REGIONE CAMPANIA ACG 12SETT.03
"PROM.ED INTER. DEL SIST PRODU
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6
NAPOLI

FATTURA 202/14
del 11/09/2014

P.IVA/C.F. : 80011990639

RIF.PO FEST CAMPANIA 2007/13 OB. OP.2.6
PARTECIPAZIONE DELL REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO:
MADE IN CAMPANIA EXPO 2014-ARIANO IRPINO 4=7/09/14
HOTEL INCONTRO PER N.2 PAX 4-7/09/14

IMPONIBILE EURO	781.82
I.V.A. 10% EURO	78.18
TOTALE FATTURA EURO	860.00

COORDINATE BANCARIE:
BANCA POPOLARE DI BARI - SEDE DI S.MARIA CAPUA VETERE (CE)
IT91 Z 05424 75043 000000023401
Intestato a: MAIELLO MARIO TITOLARE UNICO AG. VIAGGI F.LLI MAIELLO

N.B. Per motivi contabili prego effettuare il pagamento tassativamente pari all'importo della fattura.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0710863 24/10/2014 12,29
Mitt. : AGENZIA VIAGGI F.LLI MAIELLO S.
Ass. 5102 Direzione Generale per lo Svil.
Classifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2013

Via Appia 8/10 – 81054 S.Prisco (Ce) Tel.0823810830-FAX0823810124
DECR.REG.3347 C.C.I.A.A.N.135629/292859 P.I.01965300617 Certificazione ISO: ISO 9001:2008
E-mail individuali: maiellovia...@libero.it E-mail gruppi: maiellogroup@libero.it - maiellovia...@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 23/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16/07/2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE DELL'AORN " RUMMO" DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- **a.** la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
- **b.** la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
- **c.** il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AORN. "Rummo" di Benevento, con istanza acquisita al prot. n.2014.0537509 del 1° agosto 2014, integrata con is tanza acquisita al prot.n. 2014.0754227 del 10.11.2014 ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale dell'AORN " RUMMO" con sede in Benevento, in Via dell'Angelo nonché dell'autoemoteca targata DD273AR;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/BN, con nota di prot. n. 177404 del 24.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT di Benevento nonché dell'autoemoteca targata DD273AR, con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

- **a.** il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
- **b.** nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'AORN "Rummo" di Benevento , entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente

competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell' AORN "Rummo" di Benevento, con sede in Benevento, in Via dell'Angelo, n. 1, nonché dell'autoemoteca targata DD273AR ;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale di Benevento e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 09.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell'A.S.L. di Benevento tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Benevento – Dipartimento di Prevenzione, al Commissario Straordinario dell'AORN "Rummo", al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "A.C.M. CENTER S.A.S. DI CATOGGIO LUCA & C." CON SEDE IN QUALIANO (NA) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 168 del 29/04/2014 e successive integrazioni, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 in data 21/05/2014 al n. 348396, con le quali il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord ha, tra l'altro, trasmesso:

a. istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante sdel laboratorio "A.C.M. Center s.a.s. di Catoggio Luca & C." - P. Iva 07427100636 con sede in Qualiano 80019 (NA) alla via Colonnello D. Morgera n. 24, nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

b. copia del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove n. 1455, rilasciato da Accredia in data 19/06/2014, modificato in data 19/06/2014 e con scadenza 18/06/2018;
c. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove (rev. 0 del 19/06/2014);
d. attestazione di versamento di €. 1.032,91==;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "A.C.M. Center s.a.s. di Catoggio Luca & C." - P. Iva 07427100636 – diretto dal dott. Catoggio Luca, con sede in Qualiano 80019 (NA) alla via Colonnello D. Morgera n. 24, nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **110 NA** il laboratorio "A.C.M. Center s.a.s. di Catoggio Luca & C." - P. Iva 07427100636 – diretto dal dott Catoggio Luca, con sede in Qualiano 80019 (NA) alla via Colonnello D. Morgera n. 24 per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord per quanto di competenza;
6. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**110 NA**
Denominazione	Laboratorio "A.C.M. Center s.a.s. di Catoggio Luca & C."
Sede legale	Via Colonnello D. Morgera n. 24 – 80019 Qualiano (NA)
Sede operativa	Via Colonnello D. Morgera n. 24 – 80019 Qualiano (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Catoggio Luca
Partita IVA	07427100636

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1455** Revisione: **0** Data rilascio: **19/06/2014** Data modifica: **19/06/2014** Data scadenza: **18/06/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Piastre a contatto su superfici, attrezzature ed utensili	Coliformi totali a 37℃	ISO 18593:2004 (ESCLUSI CAP 6 E 7) + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Piastre a contatto su superfici, attrezzature ed utensili	Microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004 (ESCLUSI CAP 6 E 7) + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Tamponi da campionamento di superfici	Lieviti e Muffe	ISO 18593:2004 (ESCLUSI CAP 6 E 7) + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 23/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "DI PALMA RAFFAELE" CON SEDE IN ATENA LUCANA (SA) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 73123 del 30/03/2015, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 n. 246261 del 10/04/2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione Area Sud – UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. di Salerno ha, tra l'altro, trasmesso:

a. istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "Di Palma Raffaele" - C.F. DPL RFL 51M05 G226K con sede in Atena Lucana 84030 (SA) Via S.S. 19 Località Macerrina, nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

b. copia conforme del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove n. 1449, rilasciato da Accredia in data 16/04/2014, modificato in data 16/04/2014 e con scadenza 15/04/2018;
c. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove (Rev. 1 del 17/02/2015);
d. ricevuta versamento di euro 1.032,91=;
e. certificato C.C.I.A.A;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Di Palma Raffaele" - C.F. DPL RFL 51M05 G226K – diretto dal dott. Di Palma Raffaele, con sede in Atena Lucana 84030 (SA) Via S.S. 19 Località Macerrina, nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **112 SA** il laboratorio "Di Palma Raffaele" - C.F. DPL RFL 51M05 G226K – diretto dal dott. Di Palma Raffaele, con sede in Atena Lucana 84030 (SA) Via S.S. 19 Località Macerrina, per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato "2" alla D.G.R. n. 535/2011 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Benevento, dell'avvenuto accreditamento **entro 18 mesi** dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal predetto Registro;
4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;
7. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**112 SA**
Denominazione	Laboratorio "Di Palma Raffaele"
Sede legale	Via S.S. 19 Località Macerrina 84030 Atena Lucana (SA)
Sede operativa	Via S.S. 19 Località Macerrina 84030 Atena Lucana (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Di Palma Raffaele
Partita Iva	02122260652

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1449** Revisione: **0** Data rilascio: **16/04/2014** Data modifica: **16/04/2014** Data scadenza: **15/04/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di pozzo	Ricerca e conta di enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di pozzo	Ricerca e conta di Escherichia coli e batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Alimenti	Conta dei microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre Specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Latte	Cellule somatiche	ISO 13366-2/IDF 148-2:2006	ACCREDITATA
Latte	Grasso, lattosio, proteine (Grasso: 1,5%-7% Lattosio: 1,5% 5% Proteine: 1,5%-4%)	ISO 9622:2013 | IDF 141:2013	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Conta dei microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Conta di Escherichia coli beta-glucoronidasi positiva	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Conta di Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI CANCELLAZIONE DALL ELENCO FORMATORI ACCREDITATI PER INFO EMERGENCY RICONOSCIUTO CON DECRETO DIRIGENZIALE N 63 DEL 14_11_2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 63 del 14.11.2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 78 del 17.11.2014 è stato accreditato, nell'ambito dell'attuazione del programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni l'ente Info Emergency con sede Giugliano (NA), via Madonna delle Grazie, 17;

b. con medesimo decreto dirigenziale n. 63/2014 sono stati riconosciuti i docenti ed i Laici di cui all'allegato elenco (B);

VISTE

a. le richieste trasmesse a mezzo pec alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR in data 17/04/2015 di cancellazione dei seguenti docenti dal centro di formazione Info Emergency ;

1. Di Paola Giuseppe
2. Della Cerra Rosa
3. Abbenante Domenico
4. Vegliante Luisa

RITENUTO

a. alla stregua della verifica dell'elenco dei docenti/formatori laici accreditati per l'ente di formazione Info Emergency,effettuata dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza Urgenza;

VISTE altresì

a. la D.G.R.C. n.488/2013 recante "Avviso interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali – Adempimenti -;

b. la D.G.R.C. n°427 del 27.09.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento del Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza Urgenza nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim dell'UOD 06 Assistenza Ospedaliera

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di cancellare dall'elenco dei docenti/formatori laici accreditati per l'ente accreditare per l'Ente Info Emergency con sede Giugliano (NA), via Madonna delle Grazie, 17 i seguenti nominativi :
    a. Di Paola Giuseppe
    b. Della Cerra Rosa
    c. Abbenante Domenico
    d. Vegliante Luisa
2. di trasmettere il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario e al Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza Urgenza

Il Dirigente ad interim

Dr Mario VASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI INTEGRAZIONE ELENCO FORMATORI ACCREDITATI PER ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N 48 DEL 06_10_2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 48 del 06.10.2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 13.10.2014 è stato accreditato, nell'ambito dell'attuazione del programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni l'ente Italian Resuscitation Council (IRC);

b. con medesimo decreto dirigenziale n. 48/2014 sono stati riconosciuti i docenti di cui all'allegato elenco (A) ed è stato pubblicato l'elenco - allegato (B) - dei docenti non accreditati ;

VISTA

a. la diffida, in autotutela, presentata con lettera raccomandata n. 14990673872 - 3 dallo studio legale avv. Giuseppina Grasso per il dott. Scuotto Salvatore avverso il decreto dirigenziale n. 48 del 06.10.2014 nel quale l'assistito non è stato riconosciuto docente accreditato con la seguente motivazione: "mancanza di documentata attività nell'emergenza territoriale o ospedaliera";

CONSIDERATO che

a. con lettera raccomandata 1001003193 del 26/01/2015 il direttore scientifico dell'I.R.C. , dr Luigi Langella, ha presentato istanza di integrazione per il riconoscimento del dott. Scuotto Salvatore in qualità di docente accreditato I.R.C. e relativo inserimento nell'elenco dei docenti/formatori accreditati dalla Regione Campania;

b. con lettera raccomandata 1001003192 del 26/01/2015 lo studio legale avv. Giuseppina Grasso ha trasmesso l'istanza del direttore scientifico dott. Langella di cui al punto a.) del considerato;

CONSIDERATO altresì

c. che non si è potuto dar seguito alla successiva istruttoria, su istanza di parte, per la verifica dei requisiti necessari all'accreditamento in qualità di formatore non docente in quanto carente del curriculum vitae del dott. Scuotto Salvatore;

VISTA

a. l'integrazione trasmessa a mezzo pec alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR in data 22/04/2015 dallo studio legale avv. Giuseppina Grasso per il dott. Scuotto Salvatore con la quale è stato allegato il curriculum vitae;

RITENUTO

a. alla stregua della verifica delle attestazioni dichiarate dal dr Scuotto Salvatore e per effetto dell'approvazione e pubblicazione delle nuove linee guida approvate con decreto dirigenziale n. 11 del 19/06/2014 che prevedono il riconoscimento anche di docenti "laici" in possesso di certificazione di esecutore BLSD, di poter riconoscere il medesimo dr Scuotto docente "laico"

VISTE altresì

a. la D.G.R.C. n.488/2013 recante "Avviso interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali – Adempimenti -;

b. la D.G.R.C. n°427 del 27.09.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento del Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza Urgenza nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim dell'UOD 06 Assistenza Ospedaliera

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di accreditare per l'Ente Italian Resuscitation Council con sede legale in Bologna, via della Croce Coperta, 11, il dott. Salvatore Scuotto in qualità di docente "laico";
2. di trasmettere il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario e al Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza Urgenza.

Il Dirigente ad interim
Dr Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 94 del 10/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GRAZZANISE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA RURALE FRAZIONE BREZZA RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA CORVINO S.A.S. DEL DOTTOR CORVINO PASQUALE ORESTE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 11008 del 17.11.1994, il dott. Francesco Corvino, farmacista, nato a Casal di Principe (CE) il 03.12.1946 e residente in Caserta (CE) al Corso Giannone, nr. 86 – c.f. CRV FNC 46T03 B872X, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 2ª sede farmaceutica rurale del Comune di Grazzanise (CE), ubicata alla Via Vecchia di Capua, nr. 2, - fraz. Brezza - nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Grazzanise;

che, con decreto Dirigenziale nr. 64 SAN/STAP CE del 04.06.2012, si prende atto della nomina a direttore tecnico – responsabile il dott. Pasquale Oreste Corvino della farmacia 2ª sede farmaceutica rurale del Comune di Grazzanise (CE) in ottemperanza a quanto stabilito della legge 24.03.2012, n. 27 comma 17 – art.11;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Pasquale Oreste Corvino, farmacista, acquisita in data 13.02.2015 al prot. nr. 0103115 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 2ª sede del Comune di Grazzanise (CE), ubicata alla Via Vecchia di Capua, nr. 2, - fraz. Brezza - dal cedente dott. Francesco Corvino al cessionario Società "Farmacia Corvino s.a.s. del dottor Corvino Pasquale Oreste";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Fabio Provitera, Notaio in Caiazzo (CE), in data 21.01.2015, repertorio nr. 13469, raccolta nr. 7711, registrato all'Agenzia Entrate di Caserta il 29.01.2015 al nr. 924, mediante il quale il dott. Francesco Corvino, farmacista, la dott.ssa Viviana Corvino, farmacista, la dott.ssa Federica Corvino, farmacista e, il dott. Pasquale Oreste Corvino, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Corvino s.a.s. del dottor Corvino Pasquale Oreste". Con lo stesso atto il dott. Francesco Corvino cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia rurale, 2ª sede farmaceutica, del Comune di Grazzanise (CE), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Pasquale Oreste Corvino, mentre i dottori Francesco Corvino, Viviana Corvino e Federica Corvino assumono la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Grazzanise (CE), alla Via Vecchia di Capua nr. 2 – farz. Brezza. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Pasquale Oreste Corvino;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, della dott.ssa Viviana Corvino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.04.1980, e residente in Casal di Principe (CE) alla via Matteotti, nr. 69 - c.f. CRV VVN 80D59 F839U, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1452 dal 19.01.2005;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, della dott.ssa Federica Corvino, farmacista, nata a Caserta (CE) il 14.05.1981, e residente in Casal di Principe (CE) alla via Ungaretti, nr. 2 - c.f. CRV FRC 81E54 B963V, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1511 dal 17.01.2006;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, del dott. Pasquale Oreste Corvino, farmacista, nato a Caserta (CE) il 02.02.1984, e residente in Caserta (CE) al Corso Giannone, nr. 86 - c.f. CRV PQL 84B02 B963X, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1758 dal 28.01.2010;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia rurale 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Grazzanise (CE) - fraz. Brezza, in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Corvino s.a.s. del dottor Corvino Pasquale Oreste", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, con atto notarile redatto dal dott. Fabio Provitera, Notaio in Caiazzo (CE), in data 21.01.2015, repertorio nr. 13469, raccolta nr. 7711, registrato all'Agenzia Entrate di Caserta il 29.01.2015 al nr. 924, i dottori Francesco Corvino, farmacista, Viviana Corvino, farmacista, Federica Corvino, farmacista e, Pasquale Oreste Corvino, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale " Farmacia Corvino s.a.s. del dottor Corvino Pasquale Oreste". Con lo stesso atto il dott. Francesco Corvino cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia rurale, 2ª sede farmaceutica, del Comune di Grazzanise (CE), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Pasquale Oreste Corvino, mentre i dottori Francesco Corvino, Viviana Corvino e Federica Corvino assumono la qualifica di socio accomandante;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia Corvino s.a.s. del dottor Corvino Pasquale Oreste ", con sede legale in Grazzanise (CE), alla Via Vecchia di Capua, nr. 2, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Grazzanise (CE) - fraz. Brezza - sita alla Via Vecchia di Capua, nr. 2, la cui amministrazione e rappresentanza sia ordinaria che straordinaria, della società, nonché la direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata, con decisione dei soci, al dott. Pasquale Oreste Corvino, socio accomandatario, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968;

di revocare il D.P.G.R.C. nr. 11008 del 17.11.1994, con il quale il dott. Francesco Corvino, farmacista, nato a Casal di Principe (CE) il 03.12.1946 e residente in Caserta (CE) al Corso Giannone, nr. 86 – c.f. CRV FNC 46T03 B872X, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 2ª sede farmaceutica rurale del Comune di Grazzanise (CE), ubicata alla Via Vecchia di Capua, nr. 2 – fraz. Brezza,

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Grazzanise (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 10/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUALIANO (NA) - 1ª SEDE FARMACEUTICA - CESSIONI DI QUOTA DI SOCIETA' E TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' , DA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DENOMINATA, "FARMACIA NAZZARO S.N.C. DI MICHELE E ANTONIO NAZZARO", A SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE, DENOMINATA, "FARMACIA GAUDIANA S.A.S. DEL DR. PEZZULLO PASQUALINO" - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 147 SAN/STAP – NA del 30.03.2007, la Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Nazzaro S.n.c. di Michele e Antonio Nazzaro", con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano, nr. 284, dei dottori Nicola Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 10.03.1925, - c.f. NZZ NCL 25C10 F636W e residente in Napoli (NA) alla Via S. Domenico, nr. 38, Michele Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 01.06.1959 - c.f. NZZ MHL 59H01 F636D e Antonio Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 11.01.1967 – c.f. NZZ NTN 67A11 F636O, entrambi residenti in Qualiano (NA) alla Via Cupa Malizia, nr. 1, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, urbana, 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Qualiano (NA), con esercizio ubicato al Corso Campano, nr. 284, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248. La direzione tecnico – professionale è affidata al socio Nazzaro Nicola, mentre la rappresentanza legale della società è affidata al dott. Michele Nazzaro e al dott. Antonio Nazzaro;

che, con Decreto Dirigenziale n. 347 SAN/STAP – NA del 23.07.2007, si prende atto che, a seguito del decesso del dott. Nicola Nazzaro, la Società in nome collettivo, denominata, "Farmacia Nazzaro S.n.c. di Michele e Antonio Nazzaro", con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano, nr. 284, dei dottori Michele Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 01.06.1959 - c.f. NZZ MHL 59H01 F636D e Antonio Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 11.01.1967 – c.f. NZZ NTN 67A11 F636O, entrambi residenti in Qualiano (NA) alla Via Cupa Malizia, nr. 1, continua a gestire, quale titolare, la farmacia, urbana, 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Qualiano (NA), con esercizio ubicato al Corso Campano, nr. 284. La direzione tecnico – professionale è affidata al socio Nazzaro Antonio, mentre la rappresentanza legale della società resta affidata al dott. Michele Nazzaro e al dott. Antonio Nazzaro;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Pasqualino Pezzullo, acquisita in data 18.02.2015 al numero 0112113 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale Tutela Salute, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della trasformazione della società "Farmacia Nazzaro S.n.c. di Michele e Antonio Nazzaro" in società "Farmacia Gaudiana S.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino", e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile, redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 15.01.2015, repertorio nr. 1112, raccolta nr. 751, registrato alla Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 19.01.2015 al nr. 400, dal quale si rileva che, il dott. Michele Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 01.06.1959 - c.f. NZZ MHL 59H01 F636D, cede e trasferisce l'intera propria quota di partecipazione nella Società "Farmacia Nazzaro S.n.c. di Michele e Antonio Nazzaro" al dott. Pasqualino Pezzullo, farmacista, nato a Frattamaggiore (NA) il 01.11.1970 - c.f. PZZ PQL 60S01 D789D che, il dott. Antonio Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 11.01.1967 – c.f. NZZ NTN 67A11 F636O, cede e trasferisce parte della sua quota sociale al dott. Pasqualino Pezzullo e al dott. Luigi Alberto Grieco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 01.05.1980 – c.f. GRC LLB 80E01 F839Z, la residua parte della propria quota di partecipazione nella suddetta Società. Con lo stesso atto, in seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Pasqualino Pezzullo e Luigi Alberto Grieco rimangono unici soci, modificando e trasformando la società da società in nome collettivo a società in accomandita semplice con la ragione sociale "Farmacia Gaudiana S.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino";

PRESO ATTO

delle cessioni di quota e trasformazione da società in nome collettivo a società in accomandita semplice intervenute con atto notarile sopra richiamato;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in accomandita semplice, meglio definita "Farmacia Gaudiana S.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino", con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano, nr. 284, a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Qualiano (NA), con esercizio ubicato al Corso Campano, nr. 284;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio della Direzione Generale Tutela Salute corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della trasformazione di società in nome collettivo, denominata, "Farmacia Nazzaro S.n.c. di Michele e Antonio Nazzaro" in società accomandita semplice, denominata, "Farmacia Gaudiana S.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino", con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano, nr. 284, per effetto della cessione delle proprie quote, per atto di vendita, dei dottori Michele Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 01.06.1959 - c.f. NZZ MHL 59H01 F636D e, Antonio Nazzaro, farmacista, nato a Montesarchio (BN) il 11.01.1967 – c.f. NZZ NTN 67A11 F636O;

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Gaudiana S.a.s. del dr. Pezzullo Pasqualino", con sede legale in Qualiano (NA) al Corso Campano, nr. 284, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Qualiano (NA), con esercizio ubicato al Corso Campano, nr. 284, dei dottori Pasqualino Pezzullo, farmacista, nato a Frattamaggiore (NA) il 01.11.1970 - c.f. PZZ PQL 60S01 D789D e, Luigi Alberto Grieco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 01.05.1980 – c.f. GRC LLB 80E01 F839Z, modificando, in tal senso, il precedente Decreto Dirigenziale n. 347 SAN/STAP – NA del 23.07.2007, con il quale la Società "Farmacia Nazzaro S.n.c. di Michele e Antonio Nazzaro", fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Qualiano (NA). L'amministrazione e la legale rappresentanza della società, spettano al socio accomandatario Pasqualino Pezzullo, mentre, la direzione tecnico - professionale della farmacia è affidata al socio accomandante dott. Luigi Alberto Grieco;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Qualiano (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA 2 Nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 203ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA IADARESTA DEI DOTTORI RAGNO ROBERTO E RAGNO MICHELE S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Napoli nr. 4245 del 08.06.1972, la dott.ssa Antonietta Iadaresta, farmacista, nata ad Arienzo San Felice (CE) il 04.01.1932, ed ivi residente a Napoli, in via Comunale Marano, nr. 30, c.f. DRS NNT 32A44 A404Z, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 203ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio al Corso Duca D'Aosta, nr.,13/D, nell'ambito della sede di appartenenza;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Roberto Ragno, farmacista, acquisita in data 24.02.2015 al protocollo nr. 0126995 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 203ª sede del Comune di Napoli (NA), ubicata al Corso Duca D'Aosta, nr. 13/D, dal cedente dott.ssa Antonietta Iadaresta al cessionario Società "Farmacia Iadaresta dei dottori Ragno Roberto e Ragno Michele s.n.c.";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Antonio Carpentieri, Notaio in Napoli (NA), in data 28.01.2015, repertorio nr. 33078, raccolta nr. 15492, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli il 30.01.2015 al nr. 1798, serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Antonietta Iadaresta, farmacista, nata ad Arienzo San Felice (CE) il 04.01.1932, ed ivi residente a Napoli, in via Comunale Marano nr. 30, - c.f. DRS NNT 32A44 A404Z, il dott. Roberto Ragno, farmacista, nato a Napoli (NA) il 23.10.1962, ed ivi residente in Napoli alla via Francesco Cilea, nr. 280, - c.f. RGN RRT 62R23 F839E e il dott. Michele Ragno, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.09.1971, ed ivi residente in Sorbo Serpico (AV) alla via San Rocco, nr. 12, - c.f. RGN MHL 71P21 F839P, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Iadaresta dei dottori Ragno Roberto e Ragno Michele s.n.c.". Con lo stesso atto la dott.ssa Antonietta Iadaresta cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 203ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ai soci dottori Roberto Ragno e Michele Ragno. La società ha sede legale in Napoli (NA) al Corso Duca D'Aosta, nr. 13/D. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Roberto Ragno;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, del dott. Roberto Ragno, farmacista, nato a Napoli (NA) il 23.10.1962, ed ivi residente in Napoli alla via Francesco Cilea, nr. 280 - c.f. RGN RRT 62R23 F839E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5603 dal 08.06.1995;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, del dott. Michele Ragno, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.09.1971, ed ivi residente in Sorbo Serpico (AV) alla via San Rocco, nr. 12 - c.f. RGN MHL 71P21 F839P, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6178 dal 24.02.2000;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 203ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), in favore della Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Iadaresta dei dottori Ragno Roberto e Ragno Michele s.n.c.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come

modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, con atto notarile redatto dal dott. Antonio Carpentieri, Notaio in Napoli (NA), in data 28.01.2015, repertorio nr. 33078, raccolta nr. 15492, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli il 30.01.2015 al nr. 1798, serie 1/T, la dott.ssa Antonietta Iadaresta, farmacista, il dott. Roberto Ragno, farmacista, e il dott. Michele Ragno, farmacista, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Iadaresta dei dottori Ragno Roberto e Ragno Michele s.n.c.". Con lo stesso atto la dott.ssa Antonietta Iadaresta cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 203ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia Iadaresta dei Dottori Ragno Roberto e Ragno Michele s.n.c.", con sede legale in Napoli (NA), al Corso Duca D'Aosta, nr. 13/D, dei dottori Antonietta Iadaresta, farmacista, nata ad Arienzo S. Felice (CE) il 04.01.1932, ed ivi residente a Napoli, in via Comunale Marano nr. 30, - c.f. DRS NNT 32A44 A404Z, Roberto Ragno, farmacista, nato a Napoli (NA) il 23.10.1962, ed ivi residente in Napoli alla via Francesco Cilea, nr. 280, - c.f. RGN RRT 62R23 F839E, e Michele Ragno, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.09.1971, ed ivi residente in Sorbo Serpico (AV) alla via San Rocco, nr. 12, - c.f. RGN MHL 71P21 F839P, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 203ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), sita al Corso Duca D'Aosta, nr. 13/D, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate ai soci dottori Roberto Ragno e Michele Ragno. La società ha sede legale in Napoli (NA) al Corso Duca D'Aosta, nr. 13/D. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Roberto Ragno;

di revocare il Decreto del Medico Provinciale di Napoli nr. 4245 del 08.06.1972, con il quale la dott.ssa Antonietta Iadaresta, farmacista, nata ad Arienzo San Felice (CE) il 04.01.1932, ed ivi residente a Napoli, in via Comunale Marano nr. 30, c.f. DRS NNT 32A44 A404Z, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 203ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio al Corso Duca D'Aosta, nr. 13/D;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 269, c. 2). Emissioni in atmosfera. Voltura D. D. 4 dicembre 2007, n. 96. Ditta: "S.A.M. CARPENTERIE" S.R.L. . Attivita': CARPENTERIA METALLICA. Sede operativa: Venticano, c.da Ilici San Nicola, s. n. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 4 dicembre 2007, n. 96, è stata rilasciata alla "LGM IRPINA" S.R.L. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di CARPENTERIA METALLICA, sito in Venticano, c.da Ilici San Nicola, s. n.;
– CHE la "S.A.M. CARPENTERIE" S.R.L. ha presentato richiesta, acquisita al prot. n. 0206756 del 25 marzo 2015, di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando di operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;

RILEVATO:
– CHE a detta domanda, corredata da documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c.c.), in quanto locataria d'azienda, come da rogito in data 1° aprile 2014 per dott.ssa Maria Cristina Diener, notaio in Mirabella Eclano (AV), repertoriato al n. 17096, ha fatto seguito la rettifica, acquisita al prot. n. 0261198 del 16 aprile 2015, circa l'ubicazione della sede legale dell'azienda, in precedenza indicata ad un indirizzo errato;

RITENUTO:
– di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera il D. D. 4 dicembre 2007, n. 96, rilasciata ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., con il D. D. 4 dicembre 2007, n. 96, per lo stabilimento di CARPENTERIA METALLICA, sito in Venticano, c.da Ilici San Nicola, s. n.;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. D. 4 dicembre 2007, n. 96;
– la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla scrivente U.O.D. e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. volturare alla ditta "S.A.M. CARPENTERIE" S.R.L., nella persona del suo legale rappresentante, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., con il D. D. 4 dicembre 2007, n. 96, per lo stabilimento di CARPENTERIA METALLICA, sito in Venticano, c.da Ilici San Nicola, s. n.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 4 dicembre 2007, n. 96, e segnatamente:
   3.1. come riportati nell'allegato schema, rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   3.4. effettuare, con cadenza annuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. notificare il presente provvedimento a:
   a) "LGM IRPINA" S.R.L. , sede legale di Torre Le Nocelle, c.da Campoceraso, s. n.;
   b) "S.A.M. CARPENTERIE" S.R.L., sede legale di Montella, via Verteglia, s. n.;
5. trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venticano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni ambientali e rifiuti
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"S.A.M. CARPENTERIE" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	CARPENTERIA METALLICA
SEDE STABILIMENTO:	Venticano, c.da Ilici San Nicola, s. n.

ALLEGATO
- Schema emissioni inquinanti -

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	12,0		12,0	
Altezza dal colmo		1,1		1,1	
Diametro		Ø 0,3		Ø 0,5	
Sezione	m^2	0,0707		0,1963	
Portata	Nm^3/h	2.518,0		8.650,0	
Temperatura	°C	20,0		20,0	
Velocità	m/s	9,9		12,2	
Durata emissioni	h/d	7,0		8,0	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Provenienza emissioni		Ossitaglio		Saldatura (n. 12 postazioni)	
		Taglio al plasma			
Sistemi d'abbattimento		filtri a tessuto (n. 24 maniche)		filtri a tessuto (n. 64 maniche)	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri totali		100,00	0,2518	5,80	0,0502
Ossidi d'azoto		250,00	0,6295	----------	----------

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO ALLA SI.AM. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI S.R.L. DI PROROGA ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE UBICATO IN CALITRI (AV) ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

1 che il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'art. 211, disciplina le procedure per il rilascio della "Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione";
2 che con D.D. n. 294 del 20/10/2010 la Società SI.AM Sicurezza Ambientale s.r.l. è stata autorizzata ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs 152/06 alla realizzazione e all'esercizio, fino alla data del 12/10/2012 di un impianto di ricerca e di sperimentazione per il trattamento dei rifiuti umidi mediante bioacceleratore presso l'impianto ASI, gestito dal C.G.S. S.C.a.r.l., e ubicato nel comune di Calitri per una quantità massima da trattare pari a 5 t/g relativa al codice CER di riferimento 21.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense);
3 che con D.D. n. 106/2011 alla SI.AM Sicurezza Ambientale s.r.l. è stata concessa una proroga di mesi sei del termine di ultimazione dei lavori;
4 che con D.D. n. 207 del 24/12/2012 la SI.AM Sicurezza Ambientale s.r.l. ha ottenuto la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo fino al 18/10/2013, fermo restando le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti succitati, con particolare riferimento ai rifiuti da trattare (codice CER 21.01.08) e alla quantità massima pari a 5t/g;
5 che la SI.AM. Sicurezza Ambientale s.r.l. ha richiesto con nota acquisita al prot. n. 0000113 del 2/01/2015, una ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione senza indicare il periodo e dopo oltre un anno dalla cessazione dell'esercizio;

VISTO:

che l'autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione ha la durata di due anni, salvo proroga, che può essere concessa previa verifica annuale dei risultati raggiunti e non può comunque superare altri due anni (art. 211 cc. 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);

CONSIDERATO:

a. che la SI.AM. Sicurezza Ambientale s.r.l. non ha trasmesso la Relazione Tecnica sui risultati raggiunti nell'esercizio dell'impianto di ricerca e di sperimentazione, richiesta dalla normativa ai fini della concessione di una eventuale proroga;
b. che con nota del 17/02/2015 prot. n. 108679 è stato comunicato – ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i - alla SI.AM Sicurezza Ambientale s.r.l. il preavviso di rigetto della richiesta di una ulteriore proroga.;
c. che la società SI.AM. S.r.l. non ha presentato, nel termine di 10 giorni dalla notifica del preavviso di rigetto alcuna memoria e/o osservazione in merito;

RITENUTO:

a) che non sussistono, per quanto su considerato, i presupposti per la concessione di una ulteriore proroga, richiesta dalla Società SI.AM. Sicurezza Ambientale s.r.l., dell'esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione di rifiuti umidi, ubicato presso l'impianto ASI di Calitri (AV), mediante bioacceleratore autorizzato con D.D. n. 298 del 20/10/2010 e proroga all'esercizio con D.D. n. 207 del 24/12/2012 fino al 18/10/2013;

VISTI:

il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 81/2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la D.G.R. n. 300/2013;
la D.G.R. n. 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato

1) DENEGARE alla SI.AM. Sicurezza Ambientale S.r.l., la proroga dell'esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione di rifiuti umidi mediante bioacceleratore ubicato nella zona ASI di Calitri (AV);

2) NOTIFICARE il presente provvedimento alla società SI.AM. Sicurezza Ambientale S.r.l. presso la sede legale in Avellino - Largo Ponte Ferriera, 77 – 83100 Avellino;

3) TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Calitri (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 70 del 20/04/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 e s.m.i. ed ex art.8 L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sanzionata dall'art. 133, comma 2, del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Giovanni Antonio Palumbo, Sindaco *pro tempore* del Comune di Gallo Matese (CE), per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con i verbali di sopralluogo acque reflue n. 117/DA/13 e n. 118/DA/13 del 4/10/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il Settore Ciclo Integrato delle Acque (ora UOD 9 Unità Operativa Dirigenziale Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica) in data 20/11/2013 ha trasmesso i verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo, trasmessi dall'ARPAC con nota prot. n. 0053024 del 11/10/2013, ed acquisiti al prot. regionale n. 0741007 del 28/10/2013 e precisamente:
  1. Verbale di sopralluogo acque reflue n. 117/DA/13 del 4/10/2013, relativo al depuratore rete fognaria comunale in Loc. Ponte;
  2. Verbale di sopralluogo acque reflue n. 118/DA/13 del 4/10/2013, relativo al depuratore rete fognaria comunale in Loc. Valle Lunga;

- dalle attività ispettive è emerso che il Comune di Gallo Matese è titolare di n. 2 scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali non autorizzati, provenienti dai by-pass generali degli impianti di depurazione su menzionati;

- il sig. Giovanni Antonio Palumbo, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Gallo Matese, è stato individuato quale responsabile della violazione di cui all'art. 124 comma 1 punita all'art. 133, comma 2, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.00,00 euro (effettuazione di scarico in assenza di autorizzazione proveniente dal by pass) ed, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 152/2006, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della Legge 689/81;

- i predetti verbali sono stati regolarmente notificati nei termini di legge, ovvero il 4 ottobre 2013;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0084545 del 6/02/2015, ha convocato la seduta di audizione per il giorno 11 marzo 2015, così come richiesto dall'interessato con nota prot. n. 2139 del 30/10/2013, acquisita al prot. regionale n. 0770006 del 11/11/2013, con allegati scritti difensivi;

- nella medesima seduta la Commissione, appositamente costituita, non ha accolto le motivazioni relative ai precitati verbali, in quanto la contestazione riguarda la mancata autorizzazione dello scarico per l'uso improprio del by-pass dell'impianto (sfioratore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

piena), vietato dall'atto autorizzativo ed, inoltre, gli impianti sono stati trovati completamente fermi, senza che venisse garantito almeno un trattamento minimale di grigliatura e disinfenzione dei reflui;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i"., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;

- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 12.000,00 per entrambi i Verbali ARPAC n. 117/DA/13 e n. 118/DA/13 del 04/10/13, calcolata sulla base dei criteri così individuati:

- art. 133, comma 2, lettera e) Scarico nel corpo ricettore di acque reflue urbane provenienti dall'uso improprio dello sfioratore di piena: punto 1) €. 6.000,00 per la prima infrazione, per ciascun verbale di contestazione.

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Giovanni Antonio Palumbo, per i motivi sopra esposti, il pagamento della somma di € 12.000,00 (dodicimila/00), oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento**,** per i n. 2 scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali non autorizzati, provenienti dai by-pass generali degli impianti di depurazione comunale in Loc. Ponte e in Loc. Valle Lunga, violando l'art. 124, comma 1, D. Lgs. 152/2006, sanzionata dall'art. 133, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire prova, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 20/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI ACCERTAMENTO N. 148/DA/13 DEL 11/12/2013, PROT. N. 0000284 DEL 3/01/2014, CONTESTATO DALL'ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA, NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE) E DELLA SOCIETA' ECOGREEN SRL. ARCHIVIAZIONE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" nella Parte Terza - Titolo III, all' art. 100 e segg. detta i "criteri generali della disciplina degli scarichi";

- l'art. 124, comma 1, del medesimo decreto legislativo, così recita "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati*";*

- il precitato D. Lgs. 152/2006, all'art**.** 135 così recita *"*In materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza - ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità*";*

- la Legge 689/1981 detta norme in materia di sanzioni amministrative;

- la Legge Regionale n. 13/1983 detta "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

- con deliberazione n. 245 del 31/05/2011, pubblicata sul BURC n. 38 del 20 giugno 2011, la Giunta Regionale della Campania ha disciplinato i criteri generali per l'applicazione della misura delle sanzioni, di cui al D. Lgs. 152/2006 "rinviando al Dirigente competente l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione";

- il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, ha determinato i criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con DGR n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006 sono state trasferite alle U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Considerato che

- l'ARPAC di Caserta con nota prot. n 0000284 del 3/01/2014, acquisita al prot. regionale n. 0010255 del 8/01/2014, ha trasmesso gli esiti di controlli acque reflue, allegando il Verbale di sopralluogo n. 148/DA/13, effettuato in data 11/12/2013, presso l'impianto di depurazione comunale, in località Ponte nel Comune di Gallo Matese (CE);

- il sig. Palumbo Giovanni Antonio e il sig. Perretta Enrico sono stati individuati responsabili in solido, rispettivamente nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Gallo Matese (CE) e di legale rappresentante della società che gestisce l'impianto di depurazione comunale, della violazione dell'art. 124, comma 1, punita all'art. 133 comma 2 del D. Lgs. 152/06 s.m.i. con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000 euro ed, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del citato decreto non è consentito il pagamento in forma ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0084568 del 06/02/2015, ha convocato la seduta di audizione per il giorno 11 marzo 2015, così come richiesto dall'interessato con nota prot. n. 191 del 31/01/2014, acquisita al prot. regionale n. 0072185 del 31/01/2014, con allegati scritti difensivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella medesima seduta di audizione, il cui verbale si richiama, assunto al prot. n. 0168594 del 11/03/2015, il Sindaco del Comune di Gallo Matese ha dichiarato che la violazione contestata è da considerarsi in continuità con quanto contestato nel precedente sopralluogo ARPAC del 4/10/2013 (Verbale n. 117/DA/13), presso il medesimo impianto in loc. Ponte, ed inoltre ha fatto osservare che il by - pass si era attivato per un blocco temporaneo della funzionalità del quadro elettrico, che veniva tempestivamente ripristinata nel corso dello stesso sopralluogo del 11/12/2013;

- nella stessa seduta, il Legale Rappresentante della Società Ecogreen srl ha declinato la propria responsabilità, dichiarando che il Sindaco è il solo titolare dello scarico;

- a conclusione della seduta di audizione, la Commissione - appositamente costituita - sulla scorta delle sopra riportate argomentazioni, ha rigettato le dichiarazioni rese dal Rappresentante della Società Ecogreen srl, in quanto trattasi della mancata autorizzazione dello scarico per l'uso improprio del by-pass dell'impianto (sfioratore di piena), ma ha accolto le tesi difensive del Comune, in quanto il sopralluogo può considerarsi in continuità con quello precedente del 4/10/2013, per il quale sarà irrogata la sanzione amministrativa ed anche in considerazione del fatto che la funzionalità dell'impianto è stata tempestivamente riattivata nel corso dello stesso sopralluogo del 11/12/2013.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'archiviazione del Verbale ARPAC n. 148/DA/13 del 11/12/2013, in quanto il sopralluogo può considerarsi in continuità con quello precedente del 4/10/2013, per il quale sarà irrogata la sanzione amministrativa (Verbale n. 117/DA/13), ed anche in considerazione del fatto che la funzionalità dell'impianto è stata tempestivamente riattivata nel corso dello stesso sopralluogo del 11/12/2013.

Visti
- la Legge 689/81 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 13/1983;
- il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, di modifica della DGR n. 478/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1", pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** il verbale di accertamento n. 148/DA/13 del 11/12/2013, prot. n. 000284 del 03/01/2014, contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - nei confronti del Comune di Gallo Matese e della Società Ecogreen srl, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, in quanto il sopralluogo può considerarsi in continuità con quello precedente del 4/10/2013, per il quale sarà irrogata la sanzione amministrativa (cfr. Verbale n. 117/DA/13), ed anche in considerazione del fatto che la funzionalità dell'impianto è stata tempestivamente riattivata nel corso dello stesso sopralluogo del 11/12/2013;

- di **riconoscere** che avverso la presente ordinanza è ammessa opposizione dinanzi al Tribunale del luogo in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di trenta giorni dalla data della notifica del provvedimento;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art 18 comma 2 della L. 689/81, all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - quale organo che ha emesso il verbale, al Sindaco pro - tempore del Comune di Gallo Matese e al Legale Rappresentante della Società Ecogreen srl;

- di **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- **di inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V - Bollettino Ufficiale - BURC, per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 20/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI ACCERTAMENTO N. 135/PL/13 DEL 5/12/2013, PROT. N. 0002917 DEL 17/01/2014, CONTESTATO DALL' ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA - NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ENEL PRODUZIONE SPA - UNITA' DI BUSINESS HYDRO SUD. ARCHIVIAZIONE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" nella Parte Terza - Titolo III, all' art. 100 e segg. detta i "Criteri generali della disciplina degli scarichi";

- l'art. 124, comma 1, del medesimo decreto legislativo, così recita "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati*";*

- l'art**.** 135 del medesimo decreto legislativo così recita "In materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza - ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità";

- la Legge 689/1981 detta norme in materia di sanzioni amministrative;

- la Legge Regionale n. 13/1983 detta "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

- con deliberazione n. 245 del 31/05/2011, pubblicata sul BURC n. 38 del 20 giugno 2011, la Giunta Regionale ha disciplinato i criteri generali per l'applicazione della misura delle sanzioni, di cui al D. Lgs. 152/2006, "rinviando al Dirigente competente l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione";

- il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ha determinato i criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con DGRC n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla DGRC n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006 sono state trasferite alle U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Considerato che

- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con nota prot. n. 0002917 del 17/01/2014, acquisita al prot. regionale n. 0041752 del 21/01/2014, ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, allegando il Verbale di sopralluogo n. 135/PL/13, relativo al controllo effettuato in data 5/12/2013 presso l'insediamento della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, sito nel Comune di Capriati al Volturno (CE) - Loc. Le Martine . traversa Colle Torcino (Presa Volturno);

- le attività ispettive hanno accertato, sebbene al momento dell'ispezione lo scarico non fosse in atto, che le acque reflue prodotte dai servizi igienici dell'insediamento sono convogliate a un sistema di vasche interrate con recapito finale nel fiume Volturno;

- il dr. Giovanni Topo, nella qualità di Rappresentante Legale della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, è stato individuato quale responsabile della violazione dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., punita all'art. 133 comma 2 del medesimo decreto legislativo, con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.00,00 euro ed, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del citato decreto non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0084568 del 06/02/2015, ha convocato la seduta di audizione per il giorno 11 marzo 2015, così come richiesto dall'interessato con nota prot. acquisita al prot. regionale n. 0113696 del 17/02/2014, con allegati scritti difensivi;

- nella seduta di audizione, il cui verbale si richiama, assunto al prot. regionale n. 0169046 del 11/03/2015, il Rappresentante Legale della Società ha rappresentato quanto di seguito riportato:
  1. i pozzetti ispezionati dall'ARPAC sono quelli relativi ad un sistema di trattamento di scarichi fognari, del tipo a fanghi attivi, realizzato negli anni '80, ormai in disuso dal 1995, anno in cui fu sostituito da un diverso sistema di trattamento, regolarmente autorizzato all'epoca dalla Provincia di Caserta, con provvedimento prot. n. 217/EC del 6 marzo 1998, costituito da un bacino interrato tipo Imhoff, inglobato in una vasca a tenuta in cemento armato, i cui reflui confluiscono in una vasca di raccolta a tenuta, che viene periodicamente svuotata con conferimento dei rifiuti liquidi a ditta autorizzata al trasporto e allo smaltimento;

  2. in assenza dei tecnici dell'impianto, per mero errore del presente all'ispezione, al momento del sopralluogo, sono stati fatti visionare ai tecnici ARPAC esclusivamente i pozzetti di ispezione del vecchio impianto, ignorando l'esistenza del nuovo impianto di accumulo dei reflui;

- nella medesima seduta, sulla scorta delle sopra riportate argomentazioni, nonché della perizia asseverata dal Consulente tecnico incaricato, ing. Salvatore Capuozzi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al nr. 10395, corredata del report fotografico e dei n. 3 FIR (Formulario Identificazione Rifiuti), relativi allo smaltimento dei reflui accumulati nel nuovo impianto, datati 20/11/2012, 8/01/2014 e 27/11/2014, la Commissione - appositamente costituita - ha preso atto che il sopralluogo è stato effettuato sui pozzetti di ispezione del vecchio impianto in disuso, per errata segnalazione del presente all'ispezione, e ritenuto di poter accogliere le tesi difensive della Società, in quanto è stato dimostrato che i reflui provenienti dai servizi igienici dei locali "Cabina di Manovra" non confluiscono nel fiume Volturno, ma in un sistema di vasche a perfetta tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti liquidi.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere all'archiviazione del Verbale ARPAC n. 135/PL/13 del 5/12/2013, prot. n. 0002917 del 17/01/2014, in quanto il sopralluogo è stato effettuato sui pozzetti di ispezione del vecchio impianto in disuso, per errata segnalazione del presente all'ispezione, ed è stato dimostrato che i reflui provenienti dai servizi igienici dei locali "Cabina di Manovra" non confluiscono nel fiume Volturno, ma in un sistema di vasche a perfetta tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti liquidi.

Visti
- la Legge 689/81 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 13/1983;
- il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, di modifica alla DGR n. 478/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1", pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** il verbale di accertamento n. 135/PL/13 del 5/12/2013, prot. n. 0002917 del 17/01/2014, contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, nei confronti del dr. Giovanni Topo, Rappresentante Legale della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, in quanto il sopralluogo è stato effettuato sui pozzetti di ispezione del vecchio impianto in disuso, per errata segnalazione del presente all'ispezione, ed è stato dimostrato che i reflui provenienti dai servizi igienici dei locali "Cabina di Manovra" non confluiscono nel fiume Volturno, ma in un sistema di vasche a perfetta tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti liquidi;

- di **riconoscere** che avverso la presente ordinanza è ammessa opposizione dinanzi al Tribunale del luogo in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di trenta giorni dalla data della notifica del provvedimento;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art 18 comma 2 della L689/81, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - quale organo che ha redatto il verbale, ed al Rappresentante Legale della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, dott. Giovanni Topo;

- di **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- di i**noltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V - Bollettino Ufficiale - BURC, per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI ACCERTAMENTO N. 58/PL/14 DEL 11/04/2014, PROT. N. 0034861 DEL 16/06/2014, CONTESTATO DALL' ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA, NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI ROCCAROMANA (CE). ARCHIVIAZIONE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" nella Parte Terza - Titolo III, all' art. 100 e segg. detta i "Criteri generali della disciplina degli scarichi";

- l'art. 124, comma 1, del medesimo decreto legislativo, così recita "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati*";*

- il precitato D. Lgs. 152/2006, all'art**.** 124, comma 10, così recita "In relazione alle caratteristiche tecniche dello scarico, alla sua localizzazione e alle condizioni locali dell'ambiente interessato, l'autorizzazione contiene le ulteriori prescrizioni tecniche volte a garantire che lo scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, avvenga in conformità alle disposizioni della parte terza del presente decreto e senza che consegua alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente*";*

- l'art**.** 135 così recita *"*In materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza - ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità";

- la Legge 689/1981 detta norme in materia di sanzioni amministrative;

- la Legge Regionale n. 13/1983 detta "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

- con deliberazione n. 245 del 31/05/2011, pubblicata sul BURC n. 38 del 20 giugno 2011, la Giunta Regionale ha disciplinato i criteri generali per l'applicazione della misura delle sanzioni, di cui al D. Lgs. 152/2006, "rinviando al Dirigente competente l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione";

- il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ha determinato i criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con DGRC n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla DGRC n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006 sono state trasferite alle U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Considerato che

- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con nota prot. n. 0034861 del 16/06/2014, acquisita al prot. regionale n. 0410672 del 16/06/2014, ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, allegando il Verbale di sopralluogo n. 58/PL/14, relativo al controllo effettuato in data 11/04/2014 presso gli impianti di depurazione in Fraz. Statigliano e Fraz. S. Croce nel Comune di Roccaromana (CE);

- dalle attività ispettive è emerso che il Comune di Roccaromana (CE) è titolare di 2 scarichi non autorizzati provenienti dai by - pass degli impianti di depurazione, a servizio rispettivamente della Frazione Statigliano, sito in via Latina, e della Frazione S. Croce, sito in via Pezze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la prof.ssa Anna Filomena De Simone, nella qualità di Sindaco pro - tempore del Comune di Roccaromana (CE), è stata individuata quale responsabile delle seguenti violazioni:

    1) art. 124, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. punita all'art. 133 comma 2 del medesimo decreto legislativo, con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.00,00 euro, per l'assenza di autorizzazione allo scarico proveniente dai by - pass degli impianti di Statigliano e S. Croce;
    2) art. 124, comma 10, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. punita all'art. 133, comma 3, del medesimo decreto legislativo, con la sanzione amministrativa da millecinquecento euro a quindicimila euro, per la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di autorizzazione degli impianti di Statigliano e S. Croce;

- per entrambe le violazioni, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 152/2006, non è consentito il pagamento in misura ridotta, previsto dall'art. 16 della Legge 689/81;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0085479 del 9/2/2015 ha convocato la seduta di audizione per il giorno 18 marzo 2015, così come richiesto dall'interessata con nota prot. n. 1464 del 14/07/2014 ed acquisita al prot. regionale n. 0494205 del 15/07/2014;

- nella seduta di audizione, il cui verbale si richiama, assunto al prot. regionale n. 0187936 del 18/03/2015, il Sindaco di Roccaromana è stata assistita da un tecnico della Società ENTEI SpA, che ha rappresentato quanto di seguito riportato:

    1. per gli impianti in Loc. Statigliano e in Loc. S. Croce, il by-pass era regolarmente in esercizio, come da progetto, affluendo una portata superiore a quella prevista dello sfioro, per cui lo stesso esercizio del by-pass era conforme alle prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo. Al tempo stesso l'impianto era in esercizio secondo quanto previsto da progetto, ovverossia il funzionamento di una singola pompa è ampiamente sufficiente a garantire il sollevamento di una portata anche superiore a quella prevista in condizioni di pioggia nel relativo elaborato progettuale. L'avaria della pompa di riserva, riscontrata all'atto del sopralluogo, non influiva in alcun modo sul regolare e continuativo esercizio impiantistico, dovendo peraltro essere utilizzata solo in caso di guasti dell'apparecchiatura principale, come previsto dall'autorizzazione allo scarico;

    2. a seguito degli eventi atmosferici (desumibili dai dati pluviometrici relativi al mese di aprile 2014, Stazione meteorologica di Grazzanise - CE -, da cui si evince il verificarsi di eventi piovosi nei giorni 4 - 5 e 9 aprile 2014, particolarmente di elevata intensità nel giorno 4 aprile) si è riscontrata, in occasione anche del sopralluogo, un elevato carico idraulico correlato al deflusso di tutte le acque meteoriche raccolte nel bacino imbrifero afferente al sistema fognario sia in Fosso Ortale in Loc. Statigliano sia quello in via Pezze in Loc. S. Croce, che pervengono in fognatura anche con alcuni giorni di ritardo, in base agli elevati tempi di corrivazione del suddetto bacino e, pertanto, benché il giorno 11 aprile non piovesse è evidente che le notevoli portate influenti erano dovute alle precipitazioni meteoriche verificatesi nei giorni precedenti;

    3. in merito alla mancata comunicazione di avaria all'apparecchiatura della pompa di sollevamento, così come previsto dall'atto autorizzativo, è stato precisato che l'apparecchiatura in questione è esclusivamente di riserva e, pertanto, non comporta pregiudizio al regolare esercizio dell'impianto e come tale non necessitava di apposita comunicazione;

- nella medesima seduta la Commissione, appositamente costituita:
    - rispetto alla contestazione riferita all'attivazione dei by-pass, ha verificato con i dati allegati agli scritti difensivi che effettivamente la tipologia di pompa installata, nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

due impianti di Statigliano e S. Croce, garantisce il sollevamento di portate superiori a cinque volte le portate medie provenienti dai due agglomerati. Pertanto l'attivazione dei by-pass è dovuta all'arrivo agli impianti di portate superiori a quelle previste in progetto. La Commissione, inoltre, ha preso atto dei dati pluviometrici presentati dal Comune che, effettivamente, mostrano portate di pioggia nei giorni sopra citati e degli ulteriori chiarimenti addotti che giustificano le anomale portate agli impianti;

- rispetto alla contestazione di cui all'art. 124, comma 10, sanzionata dall'art. 133, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha preso atto delle dichiarazioni rese dal Comune e le ha accolte alla luce delle verifiche effettuate sulle portate delle pompe di sollevamento presenti nei due impianti;

- nella medesima seduta, la Commissione, sulla scorta delle argomentazioni sopra riportate, nonché dell'ulteriore documentazione acquisita, ha ritenuto di poter accogliere le tesi difensive del Comune di Roccaromana, per entrambe le violazioni contestate.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere all'archiviazione del Verbale ARPAC n. 58/PL/14 del 11/04/2014, prot. n. 0034861 del 16/06/2014, in quanto l''attivazione dei by-pass è dovuta all'arrivo agli impianti di portate superiori a quelle previste in progetto, per effetto della tipologia di pompa installata nei due impianti, nonché delle verifiche effettuate sulle portate delle pompe di sollevamento presenti nei due impianti che non comportano pregiudizio al regolare esercizio dell'impianto e come tale non necessitava di apposita comunicazione.

Visti
- la Legge 689/81 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 13/1983;
- il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, di modifica alla DGR n. 478/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1", pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** il verbale di accertamento n. 58/PL/14 del 11/04/2014, prot. n. 0034861 del 16/06/2014, contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, nei confronti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Roccaromana (CE), per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, n quanto l''attivazione dei by-pass è dovuta all'arrivo agli impianti di portate superiori a quelle previste in progetto, per effetto della tipologia di pompa installata nei due impianti, nonché delle verifiche effettuate sulle portate delle pompe di sollevamento presenti nei due impianti che non comportano pregiudizio al regolare esercizio dell'impianto e come tale non necessitava di apposita comunicazione;

- di **riconoscere** che avverso la presente ordinanza è ammessa opposizione dinanzi al Tribunale del luogo in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di trenta giorni dalla data della notifica del provvedimento;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art 18 comma 2 della L689/81, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - quale organo che ha redatto il verbale, ed al Sindaco pro - tempore del Comune di Roccaromana;

- di **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V - Bollettino Ufficiale - BURC, per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 242 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. _ Discarica dismessa di rifiuti solidi urbani ubicata in Loc. Petrito Colle Ducito - Gioia Sannitica (CE) - Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica - Modifica Decreto Dirigenziale n. 237 del 18/02/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 237 del 18/02/2014, pubblicato sul BURC n. 13 del 24 febbraio 2014, è stato approvato il Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica della discarica dismessa di rifiuti solidi urbani, ubicata in località Petrito - Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica(CE);

- nel medesimo D.D. n. 237/2014, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi del 24/09/2012, è stato disposto l'obbligo della stipula della garanzia fideiussoria da parte del Comune di Gioia Sannitica;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0153599 del 05/03/2015, ha richiesto al Comune di Gioia Sannitica di fornire informazioni sullo stato di attuazione del Progetto *de quo*, invitando lo stesso a presentare la polizza fideiussoria, in ottemperanza al D.D. n. 237/2014;

- il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. n. 0198605 del 23/03/2015, e successiva nota integrativa prot. n. 0254978 del 14/04/2015, ha chiesto di modificare il D.D. 237/2014 limitatamente alla previsione dell'obbligo, in capo al Comune di Gioia Sannitica, di stipulare la polizza fideiussoria in favore della Regione Campania, sulla scorta del parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0142573 del 27/02/204.

Rilevato che

- il Dirigente della UOD 06 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota, prot. n. 198852 del 20/03/2014, ha trasmesso il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica".

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla modifica del Decreto Dirigenziale n. 237 del 18/02/2014, per le motivazioni su esposte.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **Modificare** il Decreto Dirigenziale n. 237 del 18/02/2014, limitatamente alla previsione dell'obbligo, in capo al Comune di Gioia Sannitica (CE), di stipulare la polizza fideiussoria in favore della Regione Campania, ovvero nella parte indicata in narrativa e al punto n. 7 del dispositivo del medesimo decreto, sulla scorta del parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/204, secondo il quale "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica".

2. **Richiamare** il Decreto Dirigenziale n. 237 del 18/02/2014, le cui condizioni e prescrizioni, restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità del Comune di Gioia Sannitica.

3. **Confermare** l'obbligo della conclusione dei lavori fissata nel termine perentorio del 31/12/2015, in ottemperanza alla normativa comunitaria, in particolare dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ai sensi del quale sono eleggibili esclusivamente le spese sostenute e quietanzate entro detto termine del 31/12/2015.

4. **Notificare** copia del presente decreto al Comune di Gioia Sannitica (CE).

5. **Inviare** copia del presente provvedimento a: Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - UOPC di Piedimonte Matese (CE), Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano - Volturno, ciascuno per le rispettive competenze.

6. **Trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD Bonifiche.

7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza – Ingiunzione n. 75 del 22/04/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 s.m.i. ed ex art. 8 della L.R. 13/1983 nei confronti della sig.ra Orecchio Assunta Maria, per il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 30 del 29/05/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE) - per la violazione dell'art. 124, sanzionata dall' art. 133 comma 2 del del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), con nota, prot. n. 254 Pos. VI-1/2 del 30/05/2014, acquisita al prot. regionale n. 0389151 del 06/06/2014, ha trasmesso il verbale di accertamento di infrazione amministrativa di cui al sopralluogo effettuato il 29/05/2014, presso la civile abitazione della sig.ra Orecchio Assunta Maria, ove la medesima risiede con la famiglia, nel Comune di Letino (CE), alla località Licia snc, al fine di verificare le modalità di smaltimento delle acque reflue domestiche;
- le attività ispettive hanno accertato la natura della seguente violazione "Aprire o effettuare uno scarico di acque reflue domestiche da edifici isolati ad uso abitativo senza autorizzazione";
- nel corso dell'accertamento sono stati effettuati rilievi fotografici, in possesso del Corpo Forestale dello Stato;
- la sig.ra Orecchio Assunta Maria è stata individuata quale responsabile dell'illecito amministrativo per la violazione dell'art. 124 comma 1, punita all'art. 133 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 29 maggio 2014;
- alla scrivente UOD non sono pervenuti, entro i termini prescritti dalla data di contestazione o notificazione, scritti difensivi e/o richiesta di audizione da parte dell'interessata;
- l'art. 133, c. 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. prevede che "Chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie, servite o meno da impianti pubblici di depurazione, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 124, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000 euro. Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da 600 euro a 3.000 euro";
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i".., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD, non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;
- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 600,00 calcolata sulla base dei criteri così individuati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

- art. 133, comma 2, lettera b) "Scarico di reflui domestici provenienti da edifici isolati in acque superficiali o suolo, senza autorizzazione … etc.: 1) € 600,00 per la prima infrazione;

ORDINA E INGIUNGE

alla sig.ra Orecchio Assunta Maria, per i motivi sopra esposti, il pagamento della sanzione amministrativa di € 600,00 (seicento/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per la violazione dell'art. 124 comma 1, sanzionata dall'art. 133, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. per l'illecito amministrativo contestato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE) - con verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 30 del 29/05/2014, per uno scarico di acque reflue domestiche da edifici isolati ad uso abitativo senza autorizzazione.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessata a norma di legge.

L'interessata è tenuta a fornire prova, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823.554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Caserta e alla competente Stazione di Letino (CE).

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 76 del 22/04/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 s.m.i. ed ex art. 8 della L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Pace Silverio, per il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 31 del 29/05/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE) - per la violazione dell'art. 124, sanzionata dall' art. 133 comma 2 del del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE), con nota, prot. n. 255 Pos. VI-1/2 del 30/05/2014, acquisita al prot. regionale n. 0389150 del 06/06/2014, ha trasmesso il verbale di accertamento di infrazione amministrativa di cui al sopralluogo effettuato il 29/05/2014, presso la civile abitazione del sig. Pace Silverio, ove il medesimo risiede con la famiglia, nel Comune di Letino (CE), alla località Licia snc, al fine di verificare le modalità di smaltimento delle acque reflue domestiche;
- le attività ispettive hanno accertato la natura della seguente violazione "Aprire o effettuare uno scarico di acque reflue domestiche da edifici isolati ad uso abitativo senza autorizzazione";
- nel corso dell'accertamento sono stati effettuati rilievi fotografici, in possesso del Corpo Forestale dello Stato;
- il sig. Pace Silverio è stato individuato quale responsabile dell'illecito amministrativo, per la violazione dell'art. 124 comma 1, punita all'art. 133 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 29 maggio 2014;
- che alla scrivente UOD non sono pervenuti, entro i termini prescritti dalla data di contestazione o notificazione, scritti difensivi e/o richiesta di audizione da parte dell'interessata;
- l'art. 133, c. 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. prevede che "Chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie, servite o meno da impianti pubblici di depurazione, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 124, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000 euro. Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da 600 euro a 3.000 euro";
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i"., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD non risultano, a carico del soggetto obbligato, infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 600,00 calcolata sulla base dei criteri così individuati:
- art. 133, comma 2, lettera b) "Scarico di reflui domestici provenienti da edifici isolati in acque superficiali o suolo, senza autorizzazione … etc.: 1) € 600,00 per la prima infrazione;

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Pace Silverio, per i motivi sopra esposti, il pagamento della sanzione amministrativa di € 600,00 (seicento/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per la violazione dell'art. 124 comma 1, sanzionata dall'art. 133, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. per l'illecito amministrativo contestato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino (CE) - con verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 30 del 29/05/2014, per uno scarico di acque reflue domestiche da edifici isolati ad uso abitativo senza autorizzazione.
Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.
Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.
L'interessato è tenuto a fornire prova, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823.554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Caserta e alla competente Stazione di Letino (CE).

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 77 del 22/04/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 s.m.i. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., sanzionata dall'art. 133, comma 2, del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Maurizio Casuccio, Legale Rappresentante/Amministratore dell'ATOC snc, per l'illecito amministrativo contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con il verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 09/PL/14 del 14 gennaio 2014 e successivo Rapporto di Prova R.G. n. 20140000817 del 15/01/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta con nota prot. n. 0006422 del 4/02/2014, acquisita al prot. regionale n. 0085204 del 5/02/2014, ha trasmesso gli esiti dei controlli acque reflue, di cui al sopralluogo effettuato, in data 14/01/2014, dal Personale dell'Area Territoriale, congiuntamente al Personale del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Caserta, presso l'insediamento ATOC s.n.c., sito nel Comune di Bellona (CE), alla via Vicinale dei Mulini n. 19, allegando:
  - Verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 09/PL/14 del 14/01/2014;
  - Rapporto di Prova R.G. n. 20140000817 del 15/01/2014 relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica del Dipartimento di Caserta;

- dalle attività ispettive è scaturito che la ditta non è in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dalle vasche a servizio dell'allevamento ittico, con immissione nel Fosso dei Mulini e recapito nel Fiume Volturno;

- il sig. Maurizio Casuccio è stato individuato, nella qualità di Legale Rappresentante/Amministratore della Società ATOC snc, quale responsabile della violazione dell'art. 124, comma 1, punita all'art. 133, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., con la sanzione amministrativa di 6.000 euro a 60.00,00 euro ed, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 152/2006, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della Legge 689/81;

- il predetto verbale di sopralluogo è stato regolarmente notificato nei termini di legge in data 4/02/2014;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0085447 del 09/02/2015, ha convocato la seduta di audizione per il giorno 18 marzo 2015, così come richiesto dall'interessato, con allegati scritti difensivi e documenti, con nota acquisita al prot. regionale n. 0156542 del 05/03/2014;

- nella medesima seduta la Società ATOC snc ha rappresentato che nel 2011 è stata richiesta l'autorizzazione allo scarico alla Provincia di Caserta, che successivamente ha comunicato il trasferimento delle competenze al Comune di Bellona (CE), trasmettendo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

relativo fascicolo allo stesso Comune, e, pertanto, il Rappresentante della Società ha richiesto la non applicazione della sanzione amministrativa, ritenendo di non poter essere penalizzato a causa del passaggio di competenze e per l'inerzia del Comune;

- la Commissione, appositamente costituita, non ha accolto le tesi difensive rappresentate dalla Società, in quanto nella documentazione presentata dalla stessa è risultato un vuoto autorizzativo precedente al 2011, ovvero dal 2003 al 2011, e che lo scarico non doveva essere attivato, in assenza dell'atto autorizzativo;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i"., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;

- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 6.000,00 calcolata sulla base dei criteri così individuati:
- art. 133, comma 2, lettera d) Scarico di acque reflue domestiche e ad esse assimilate, senza autorizzazione…etc:1) €. 6.000,00 per la prima infrazione;

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Maurizio Casuccio, per i motivi sopra esposti, il pagamento della sanzione amministrativa di € 6.000,00 (seimila/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, in quanto privo di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, in violazione dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sanzionato dall'art. 133, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire prova, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. DITTA SPORT ENGINEERING S.R.L. - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA AL VIALE M. JONES N. 28 E SEDE STABILIMENTO NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) IN VIA DELLE INDUSTRIE SNC. ATTIVITA': SALDATURA E VERNICIATURA. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 175 DEL 17/05/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER CESSATA ATTIVITA'.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale (D.D) n. 175 del 17/05/2010 del Settore TAP Ecologia, la ditta STRIKE E' SPORT S.R.L. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/g", con sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla via Delle Industrie snc;

- con Decreto Dirigenziale n. 197 del 08/06/2010 è stata volturata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dalla ditta STRIKE E' SPORT S.R.L. alla ditta SPORT ENGINEERING S.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Morelli Raffaele, nato a Caserta il 23/01/1960.

Rilevato che:

- il sig. Morelli Raffaele, nato a Caserta il 23/01/1960, in qualità di legale rappresentante della ditta SPORT ENGINEERING S.r.l., con sede legale nel Comune di Caserta, al viale M. Jones n. 28, e sede stabilimento nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla via Delle Industrie snc, con nota assunta al protocollo regionale n. 0233349 del 03/04/2015, ha comunicato di aver cessato l'attività in data 28/10/2014;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0245373 del 10/04/2015, ha diffidato la ditta SPORT ENGINEERING S.r.l. per la mancata comunicazione, nei tempi dovuti, della cessata attività;

Preso atto che:

- il sig. Morelli Raffaele con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0281978 del 23/04/2015, ha riscontrato il precitato atto di diffida, rappresentando che "in occasione della cessata attività, per mera dimenticanza ed in perfetta buona fede, ha omesso di comunicare tempestivamente la chiusura dello stabilimento, in quanto vi sono state difficoltà di natura gestionale ed amministrativa".

Ritenuto che occorre procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. 175 del 17/05/2010 alla ditta SPORT ENGINEERING S.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta al viale M. Jones n. 28 e sede stabilimento nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla via Delle Industrie snc, per cessata attività avvenuta in data 28/10/2014.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- di **revocare** il Decreto Dirigenziale n. 175 del 17/05/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato alla ditta SPORT ENGINEERING S.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta al viale M. Jones n. 28 e sede stabilimento nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla via Delle Industrie snc, per cessata attività avvenuta in data 28/10/2014;

- di **notificare** il presente provvedimento alla ditta SPORT ENGINEERING S.r.l.;

- di **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di San Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 05 Distretto 16 UOPC di Marcianise (CE), e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006, ART. 272, COMMA 3 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "CREAZIONI D. G. S.R.L.S.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) VIA G. ROSSA N. 70 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) VIA CASTELLONE N. 15, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO", RIFERIMENTO DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO N. 14, LETTERA P) "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Rilevato che

- il SUAP di Sant'Arpino (CE), in data 13/04/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0251020 del 13/04/2015, della ditta "CREAZIONI D. G. S.R.L.S", legalmente rappresentata dal sig. Di Grazia Umberto, nato ad Aversa (CE) il 30/09/1988, C.F. DGRMRT88P30A5123, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) via G. Rossa n. 70 e sede operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) via Castellone n. 15, Partita IVA 04041710619, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Calzaturificio", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14; lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con l'utilizzo effettivo di 5 kg/g di collanti;

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
  c. relazione tecnica a firma del Ing. Andrea Guida, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta al n. 2904;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: foglio 2, particella 355, sub 12;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
  h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "CREAZIONI D. G. S.R.L.S", legalmente rappresentata dal Sig. Di Grazia Umberto, nato ad Aversa (CE) il 30/09/1988 con sede legale nel Comune di Aversa (CE) via G. Rossa n. 70 e sede operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) via Castellone n. 15, per l'attività di "Calzaturificio", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14; lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1) **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta "CREAZIONI D. G. S.R.L.S", legalmente rappresentata dal sig. Di Grazia Umberto nato ad Aversa (CE) il 30/09/1988, Partita IVA 04041710619, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) via G. Rossa n. 70 e sede operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) via Castellone n. 15, per l'attività di "Calzaturificio", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14; lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g".

2) **obbligare** la ditta all''osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e fino **al 24 aprile 2025** ;

5) **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

6) **demandare** al Comune di Sant'Arpino (CE) e all'ASL/CE Ambito 06 Distretto 18 di Gricignano (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7) **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sant'Arpino (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta CREAZIONI D. G. S.R.L.S, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Sant'Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta - Ambito 06 Distretto n. 18 UOPC di Gricignano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA LOGARZO SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASAL VELINO, VIA PONTE A TRE ARCHI SNC, FRAZIONE VALLO SCALO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che la ditta LOGARZO SRL con sede legale nel Comune di Casal Velino, Via Ponte A Tre Archi snc, Frazione Vallo Scalo, legale rappresentante sig. Logarzo Giuseppe, nato a Rofrano il 17.10.1968, ha presentato in data 25.11.2014, prot. 797882, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 15, dell'art. 208, D.Lgs 152/06, allegando relazione tecnica con la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 81/2015:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- autocertificazione antimafia;
- titolo di disponibilità dell'impianto (fattura di acquisto) ;
- ricevuta di versamento di € 520,00 per spese istruttorie;

- che in data 13.04.2015, prot. 250899, la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
- Dichiarazione di conformità rilasciata dal fabbricante in copia conforme;
- relazione tecnico integrativa con allegati;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- CD ROM;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO
- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce ad un impianto di frantumazione mobile modello KOMAT 475 matricola 100.BGV.35.109, anno di fabbricazione 2009, motore granulatore IMISA XC800, potenza 22KW, capacità produttiva 29 t/h;

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

Codici CER	**Descrizione**
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03

RILEVATO
- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito

determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla ditta LOGARZO SRL con sede legale nel Comune di Casal Velino alla Via Ponte A Tre Archi snc, Frazione Vallo Scalo, legale rappresentante sig. Logarzo Giuseppe, nato a Rofrano il 17.10.1968, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 02855940652.

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 81/2015;
- la D. G. R. n. 388/12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta LOGARZO SRL con sede legale nel Comune di Casal Velino, Via Ponte A Tre Archi snc, Frazione Vallo Scalo, legale rappresentante dal sig. Logarzo Giuseppe, nato a Rofrano il 17.10.1968, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 02855940652, all'esercizio di un impianto mobile di frantumazione modello KOMAT 475 matricola 100.BGV.35.109, anno di fabbricazione 2009, motore granulatore IMISA XC800, potenza 22KW, capacità produttiva 29 t/h, per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione di R5, allegato C (frantumazione e vagliatura) di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	**Descrizione**
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta LOGARZO SRL dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

a) dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
b) devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
c) devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
d) devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
e) deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
f) l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

a) per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta LOGARZO SRL, dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
b) deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
c) la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato, Parte Terza, punto 3.8.5, della DGRC n. 81/2015, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
d) devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia

di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;

e) devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
f) per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09.03.2015;

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

1. alla ditta LOGARZO SRL con sede legale nel Comune di Casal Velino, Via Ponte A Tre Archi snc, Frazione Vallo Scalo ;
2. al Comune di Casal Velino (Sa);
3. all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
4. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 228 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. . DITTA EDIL CAVA S. MARIA LA BRUNA S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN TORRE DEL GRECO (NA) ALLA VIA CAMPANARIELLO N. 39 PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta EDIL CAVA S. MARIA LA BRUNA S.r.l. con sede legale ed impianto in Torre del Greco (NA) alla Via Campanariello n. 39 C.F.04214820633 , (foglio n. 33 p.lle 16-31-56-57-111-112-132 - 133 - per complessivi mq. 20.000, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con D.D. n.363 del 10.08.2012, come modificato dal D.D. n. 593 del 16.04.2014;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Di Ruocco Filippo nato a Torre del Greco (NA) il 12.06.1962, con istanza del 02.04.2015, acquisita agli atti il 13.04.2015 prot. n. 250259, ha chiesto l'aggiornamento del D.D. n. 593/2014 con l'esplicitazione che l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 contenesse la dicitura " *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali*"

CHE con successiva nota del 07.04.2015 , acquisita agli atti il 13.04.2015 prot. n. 250252 e integrata con nota del 16.04.2015 prot. n. 261476, la medesima società ha, inoltre, richiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in:

- Inserimento dell'attività R5 per il codice CER 100103
- Inserimento dell'attività R12 per tutti i codici CER già autorizzati in R13

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- Autocertificazione relativa alla iscrizione alla CCIAA di Napoli e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
- Perizia Giurata del tecnico abilitato del 02.04.2015 attestante la conformità dell'impianto , del ciclo produttivo, della qualità e quantità delle emissioni in atmosfera rispetto alle condizioni della DGR n. 1430/98;
- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 300,00;

RITENUTO

CHE, la DGR n. 1411/2007 prevedeva al punto 9 - Criteri di Gestione – che " *negli impianti di stoccaggio finalizzati allo smaltimento (deposito preliminare) o al recupero (messa in riserva) può essere ricompresa anche una attività di cernita o selezione, anche se essa non è definita come attività di recupero né come attività di smaltimento";*

CHE con D.Lgs. n. 205/2010 è stata ridefinita la fase R12 che, può comprendere , tra l'altro, le attività di cernita e selezione ;

CHE l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 statuisce che "l'approvazione *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali*";

CHE per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente**:**

- Inserimento dell'attività R5 per il codice CER 100103

- Inserimento dell'attività R12 per tutti i codici CER già autorizzati in R13
  con la precisazione che le fasi R12 sono riconducibili alle attività di cernita e selezione

RITENUTO altresì,

CHE si debba esplicitare nel provvedimento autorizzativo che "l'approvazione *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali*"

VISTO
-il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
-la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09.03.2015;
-il D.D. n. 363 del 10.08.2102;
-il D.D. n. 593 del 16.04.2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente

   - Inserimento dell'attività R5 per il codice CER 100103
   - Inserimento dell'attività R12 per tutti i codici CER già autorizzati in R13
     con la precisazione che le fasi R12 sono riconducibili alle attività di cernita e selezione

2) **PRECISARE** che , a seguito del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione si riferisce all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta EDIL CAVA S. MARIA LA BRUNA S.r.l. , legalmente rappresentata da Di Ruocco Filippo nato a Torre del Greco (NA) il 12.06.1962,con sede legale ed impianto in Torre del Greco (NA) alla Via Campanariello n. 39, C.F.04214820633 , (foglio n. 33 p.lle 16-31-56-57-111-112-132 -133 - per complessivi mq. 20.000), fino al **31.12.2020** , per le seguenti tipologie di rifiuti:

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	ATTIVITA'
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R5 – R12- R13 - D13 - D14 - D15
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5 – R12 -R13 - D13 - D14 - D15
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R12 -R13 - D13 - D14 - D15
010409	scarti di sabbia e argilla	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15

010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
010499	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite,diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R12-R13 - D13 - D14 - D15
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D13 - D14 - D15
010599	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020103	scarti di tessuti vegetali	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020107	rifiuti della silvicoltura	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020110	rifiuti metallici	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020199	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020399	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020402	carbonato di calcio fuori specifica	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
020699	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13 - D13 - D14 - D15
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
030101	scarti di corteccia e sughero	R12R13 - D13 - D14 - D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12-R13 - D13 - D14 - D15
030301	scarti di corteccia e legno	R12-R13 - D13 - D14 - D15
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R12-R13 - D13 - D14 - D15
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12-R13 - D13 - D14 - D15
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti ,diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
030399	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12-R13 - D13 - D14 - D15
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13 - D13 - D14 - D15
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 - D13 - D14 - D15
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	D13 - D14 - D15

040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R12-R13 - D13 - D14 - D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R12-R13 - D13 - D14 - D15
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12-R13 - D13 - D14 - D15
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R12-R13 - D13 - D14 - D15
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D13 - D14 - D15
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D13 - D14 - D15
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R12-R13 - D13 - D14 - D15
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R12-R13 - D13 - D14 - D15
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R12-R13 - D13 - D14 - D15
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	R13 - D13 - D14 - D15
061399	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	D13 - D14 - D15
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D13 - D14 - D15
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	D13 - D14 - D15
070599	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
070699	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D13 - D14 - D15
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D13 - D14 - D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D13 - D14 - D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D13 - D14 - D15
080199	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
080201	polveri di scarto di rivestimenti	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
080299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	D13 - D14 - D15
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D13 - D14 - D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D13 - D14 - D15
080399	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	D13 - D14 - D15

080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D13 - D14 - D15
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	D13 - D14 - D15
080499	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R12-R13 - D13 - D14 - D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R12R13 - D13 - D14 - D15
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	R12-R13 - D13 - D14 - D15
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	D15
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100102	ceneri leggere di carbone	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R12-R13 – R5--D13 - D14 - D15
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	D13 - D14 - D15
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	D13 - D14 - D15
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	D13 - D14 - D15
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	D13 - D14 - D15
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	D13 - D14 - D15
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100202	scorie non trattate	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100210	scaglie di laminazione	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100302	frammenti di anodi	D13 - D14 - D15
100305	rifiuti di allumina	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	D13 - D14 - D15
100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	D13 - D14 - D15
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	D13 - D14 - D15
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	D13 - D14 - D15
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100602	impurita' e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	D13 - D14 - D15
100804	polveri e particolato	D13 - D14 - D15

100809	altre scorie	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100811	impurita' e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R12-R13 - D13 - D14 - D15
100903	scorie di fusione	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
100914	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	D13 - D14 - D15
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	D13 - D14 - D15
100999	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
101003	scorie di fusione	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	D13 - D14 - D15
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	D13 - D14 - D15
101099	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	D13 - D14 - D15
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	D13 - D14 - D15
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	D13 - D14 - D15
101199	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5 – R12R13 - D13 - D14 - D15
101203	polveri e particolato	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101206	stampi di scarto	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 - R5
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	D13 - D14 - D15
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
101299	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D13 - D14 - D15
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	D13 - D14 - D15
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D13 - D14 - D15
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	D13 - D14 - D15
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	D13 - D14 - D15
101314	rifiuti e fanghi di cemento	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
101399	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
110501	zinco solido	R12-R13 - D13 - D14 - D15
110502	ceneri di zinco	D13 - D14 - D15
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12-R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13 - D13 - D14 - D15

120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12-R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R12-R13 - D13 - D14 - D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12-R13
120113	rifiuti di saldatura	D13 - D14 - D15
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	D15
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R12-R13 - D13 - D14 - D15
150102	imballaggi in plastica	R12-R13 - D13 - D14 - D15
150103	imballaggi in legno	R12-R13 - D13 - D14 - D15
150104	imballaggi metallici	R12-R13 - D13 - D14 - D15
150105	imballaggi in materiali compositi	R12-R13 - D13 - D14 - D15
150106	imballaggi in materiali misti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
150107	imballaggi in vetro	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
150109	imballaggi in materia tessile	D13 - D14 - D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati	D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160103	pneumatici fuori uso	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13 - D14 - D15
160116	serbatoi per gas liquido	R12-R13
160117	metalli ferrosi	R12-R13
160118	metalli non ferrosi	R12-R13
160119	plastica	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160120	vetro	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15
160122	componenti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
160199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	D15
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D13 - D14 - D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	D13 - D14 - D15

160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	D13 - D14 - D15
160601*	batterie al piombo	R12-R13-D15
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D13 - D14 - D15
160605	altre batterie ed accumulatori	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D15
160799	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	R12-R13 - D13 - D14 - D15
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla vo	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
170101	cemento	R12-R13 - R5
170102	mattoni	R12-R13 - R5
170103	mattonelle e ceramiche	R12-R13 - R5
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12-R13 - R5
170201	legno	R12-R13 - D13 - D14 - D15
170202	vetro	R12-R5 - R13 - D13 - D14 - D15
170203	plastica	R12-R13 - D13 - D14 - D15
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12-R13 - R5
170401	rame, bronzo, ottone	R12-R13
170402	alluminio	R12-R13
170403	piombo	R12-R13
170404	zinco	R12-R13
170405	ferro e acciaio	R12-R13
170406	stagno	R12-R13
170407	metalli misti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12-R13 - D13 - D14 - D15
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12-R13 - R5
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R12-R13 - R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15

170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12-R13 - R5
170904	rifiuti misti dell'attivita' di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12-R13 - R5
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	D13 - D14 - D15
190199	rifiuti non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D15
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	D13 - D14 - D15
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190401	rifiuti vetrificati	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	D13 - D14 - D15
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190503	compost fuori specifica	D13 - D14 - D15
190599	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D13 - D14 - D15
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D13 - D14 - D15
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R12-R13 - D13 - D14 - D15
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R12-R13 - D13 - D14 - D15
190699	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13 - D13 - D14 - D15
190801	vaglio	D13 - D14 - D15
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	D13 - D14 - D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190899	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D13 - D14 - D15
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
190904	carbone attivo esaurito	D13 - D14 - D15
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R12-R13 - D13 - D14 - D15
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R12-R13 - D13 - D14 - D15
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R12-R13 - D13 - D14 - D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R12-R13
191004	fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	D13 - D14 - D15
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	D15
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	D13 - D14 - D15
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D13 - D14 - D15
191199	rifiuti non specificati altrimenti	D13 - D14 - D15
191201	carta e cartone	R12-R13 - D13 - D14 - D15

191202	metalli ferrosi	R12-R13 - D13 - D14 - D15
191203	metalli non ferrosi	R12-R13
191204	plastica e gomma	R12-R13 - D13 - D14 - D15
191205	vetro	R12-R13 - R5
191206*	legno contenente sostanze pericolose	D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12-R13
191208	prodotti tessili	R12-R13 - D13 - D14 - D15
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12-R13 - R5
191210	rifiuti combustibili (cdr: combustibile derivato da rifiuti)	R12-R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 1	R12-R13 - D13 - D14 - D15
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazione di risanamento della acque di falda, diversi da quelli di c	D13 - D14 - D15
200101	carta e cartone	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200102	vetro	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200110	abbigliamento	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200111	prodotti tessili	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12-R13 - D15
200125	oli e grassi commestibili	R12-R13
201029*	detergenti contenenti sostanze pericolose	D15
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonche' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12-R13 - D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12-R13
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	D.15
200138	legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200139	plastica	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200140	metallo	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	D13 - D14 - D15
200199	altre frazioni non specificate altrimenti	D13 - D14 - D15
200201	rifiuti biodegradabili	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200202	terra e roccia	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R12-R13
200301	rifiuti urbani non differenziati	R12-R13 - D13 - D14 - D15
200302	rifiuti dei mercati	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15

200303	residui della pulizia stradale	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	D15
200307	rifiuti ingombranti	R5 –R12- R13 - D13 - D14 - D15
200399	rifiuti speciali non specificati altrimenti	R5 – R12-R13 - D13 - D14 - D15

2) RICHIAMARE i decreti n. 223/DEC del 30.12.97 e n. 303/DEC del 23 12.98 del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario di Governo, i decreti dirigenziali n. 12 del 12.01.06, n. 359 del 23.03.2010, n. 54 del 25.01.2011, n. 363 del 10.08.2012 e n. 593 del 16.04.2014 del dirigente del Settore Tutela Ambiente di Napoli (ora UOD n. 17 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti) ,**le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

2.1 l'attività sarà svolta su una superficie complessiva di mq. 20.000 ca per cui, in accordo con quanto previsto dalla DGR 1411/2007 , in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di mc 5.000, nel rispetto dei limiti temporali o quantitativi stabiliti dall'art. 183 del DLgs.152/06; tuttavia, come da espressa richiesta della ditta il quantitativo massimo stoccabile, in ogni momento, sarà **di 2.000 mc;**
2.2 le tipologie ammissibili allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non, da gestire nell'impianto sono riportati nella tabella precedente;
2.3.la movimentazione globale dei rifiuti, per le attività R13-D13-D14-D15, nel rispetto del limite di 500 mc/giorno, sarà :

- Rifiuti non pericolosi: 499 mc/g
- Rifiuti pericolosi : 1 mc/g

2.4. la capacità di trattamento dei rifiuti non pericolosi, in modalità R5, sarà:

- Rifiuti inerti di natura edile: 360 mc/g
- Altri rifiuti non pericolosi (ingombranti, legno, pneumatici, imballaggi, tessili, carta, cartone, plastica: 99 mc/g
- Frazione organica privo di percolato: 40 mc/g

3) **PRECISARE** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali*"

4) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli) di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06.

5) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta EDILCAVA Santa Maria la Bruna, alla Città Metropolitana di Napoli all'ASL NA3 Sud e all'ORR;

6) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART.208. DITTA TR.IN.CO.N.E. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA VICINALE MONTEBARBARO N. 3/A ED IMPIANTO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA N. 146 - VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Ditta TR.IN.CO.N.E. S.r.l., con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Vicinale Montebarbaro n. 3/A ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208, con D.D. n. 27 del 26/02/2013 ha ottenuto l'approvazione del progetto e con successivo D.D. 1404 del 07/10/2014 è stata autorizzata all'esercizio, fino al 26/02/2023, per l'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (R13 – D13 – D14 - D15);

b. con nota del 06/02/2015, acquisita agli atti di questa UOD il 11/02/2015 prot. n. 95909, la TR.IN.CO.N.E. S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Trincone Paolo, nato a Pozzuoli (NA) il 02/05/1941, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente nella:

b.1 Sostituzione di n. 2 codici CER.

Codici CER da eliminare

CER	TIPOLOGIA
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
20.03.04	fanghi delle fosse settiche

Codici CER da inserire

CER	TIPOLOGIA
19.01.14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata

b.2 Estensione alle attività D13 e D14 (compresa la miscelazione) del codice CER 17 05 06 "fanghi di drenaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05".

b.3 Diversa distribuzione dei quantitativi massimi annuali di rifiuti, fermo restante il quantitativo massimo di 1.764 tonn (presente in ogni momento).

Nuova tabella codici CER con indicazione dei quantitativi per ogni attività di stoccaggio (R13 - D15).

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn	ATTIVITA'	Tonn
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R13	30	D15	30
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	R13	30	D15	45
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13	30	-	45
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R13	135	-	135
19 08 01	vaglio	R13	-	D15	30

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn	ATTIVITA'	Tonn
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13	100	D15	130
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13	120	D15	124
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13	30	D15	30
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13	30	D15	30
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	60	D15	60
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13	90	D15	90
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13	30	D15	30
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R13	30	D15	30
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	60	D15	-
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13	60	D15	30
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R13	60	D15	30
			895		**869**
		Tot	**1.764**		

Codici CER con indicazioni dei quantitativi per ogni attività di gestione diversa dallo stoccaggio (D13 e D14) a seguito della variante

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	D13;D14.	30

19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14.	45
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	D13;D14	45
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D13;D14	135
19 08 01	vaglio	D13;D14.	30
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D13;D14.	130
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13;D14.	124
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D13;D14.	30
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D13;D14.	30
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D13;D14.	60
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D13;D14.	90
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D13;D14.	60
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D13;D14.	30
20 03 03	residui della pulizia stradale	D13;D14.	30
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D13;D14.	30

1° Raggruppamento

IN			**OUT**		
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13;D14	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1-D9
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11				
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13				

IN			OUT		
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03				
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05				

2° Raggruppamento

IN			OUT		
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1-D9
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13				
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata				
19 08 01	vaglio				
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia				
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				
20 03 03	residui della pulizia stradale				
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature				

b.4 Inserimento di una gru aponte.

PRESO ATTO

a che a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 1411/07, è pervenuta a questa UOD la sotto elencata documentazione:

- Istanza di richiesta di variante non sostanziale, datata 06/02/2015;
- Relazione tecnica a firma Ing. Angelo Zammartino, datata 05/02/2015;
- planimetria dello stato dei luoghi e di variante a firma Ing. Angelo Zammartino, datata 06/02/2015;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A. Di Napoli;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- Documentidi riconoscimento del legale rappresentante e socio;
- Dichiarazione conformità carro ponte.

RITENUTO

a che sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale sopra descritta;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la delibera di Giunta Regionale n.1411 del 27/07/2007;
- il D.D. n. 27 del 26/02/2013;
-il D.D. n. 1404 del 07/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 PRENDERE ATTO della variante non sostanziale della Ditta TR.IN.CO.N.E. S.r.l., con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Vicinale Montebarbaro n. 3/A ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208, con D.D. n. 27 del 26/02/2013 ha ottenuto l'approvazione del progetto e con successivo D.D. 1404 del 07/10/2014 è stata autorizzata all'esercizio, fino al 26/02/2023, per l'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (R13 – D13 – D14 - D15);

1.1 Sostituzione di n. 2 codici CER. Come di segiuto riportato:

Codici CER da eliminare

CER	TIPOLOGIA
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
20.03.04	fanghi delle fosse settiche

Codici CER da inserire

CER	TIPOLOGIA
19.01.14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata

1.2 Estensione alle attività D13 e D14 (compresa la miscelazione) del codice CER 17 05 06 "fanghi di drenaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05".

1.3 Diversa distribuzione dei quantitativi massimi annuali di rifiuti, fermo restante il quantitativo massimo di 1.764 tonn (presente in ogni momento).

Nuova tabella codici CER con indicazione dei quantitativi per ogni attività di stoccaggio (R13 - D15).

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn	ATTIVITA'	Tonn
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R13	30	D15	30
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	R13	30	D15	45
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13	30	-	45
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R13	135	-	135
19 08 01	vaglio	R13	-	D15	30
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13	100	D15	130
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13	120	D15	124
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13	30	D15	30
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13	30	D15	30
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	60	D15	60
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13	90	D15	90

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn	ATTIVITA'	Tonn
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13	30	D15	30
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R13	30	D15	30
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	60	D15	-
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13	60	D15	30
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R13	60	D15	30
			895		**869**
		Tot	**1.764**		

Codici CER con indicazioni dei quantitativi per ogni attività di gestione diversa dallo stoccaggio (D13 e D14) a seguito della variante

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	D13;D14.	30
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14.	45
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	D13;D14	45
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D13;D14	135
19 08 01	vaglio	D13;D14.	30
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D13;D14.	130
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13;D14.	124
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D13;D14.	30
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D13;D14.	30
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D13;D14.	60
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D13;D14.	90
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D13;D14.	60

19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D13;D14.	30
20 03 03	residui della pulizia stradale	D13;D14.	30
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D13;D14.	30

1° Raggruppamento

IN			OUT		
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13;D14	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1-D9
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11				
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13				
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03				
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05				

2° Raggruppamento

IN			OUT		
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1-D9
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13				
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata				

IN			OUT		
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**
19 08 01	vaglio				
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia				
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				
20 03 03	residui della pulizia stradale				
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature				

1.4 Inserimento di una gru aponte.

2 RICHIAMARE i D.D. n. 27 del 26/02/2013 e 1404 del 07/10/2014, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3 NOTIFICARE il presente atto alla Ditta TR.IN.CO.N.E. S.r.l.;

4 TRASMETTERE copia del presente provvedimento, al Comune di Pozzuoli (NA), all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli , all'ASL NA2 Nord e all'O.R.R.;

5 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 230 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO P.V. ESSO N.6583 UBICATO IN VIA CASERTA AL BRAVO, NAPOLI. APPROVAZIONE PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS.152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ESSO Italiana s.r.l. aveva ha trasmesso nel Luglio 2007, Piano della Caratterizzazione n.T60174/EM1770 (Rev.1) del 06.9.2007 Golder Associates S.r.l. del P.V. ESSO N.6583 ubicato in Via Caserta al Bravo, Napoli con nota acquista al prot. 787080 del 18.9.2007, documento che rielaborava un precedente Piano della Caratterizzazione del Luglio 2006 (Rev.0).

RILEVATO

a) che la Conferenza dei Servizi, iniziata e conclusasi con la seduta del 04.3.2013 il cui verbali si intende qui richiamato, ha approvato il Piano della Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06;

b) che l'ARPAC, nella citata conferenza, ha fatto pervenire la propria relazione istruttoria del 28.2.2013, prot.11673 del 01.3.13, acquista al prot.156473 del 04.3.13, con la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano della Caratterizzazione del sito in esame, con le prescrizioni di seguito riportate dalla lettera b_1 alla b_{11}:

b_1 Relativamente alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici, riportata a pag.4 par.2.1.2 del documento in esame, si fa presente che il comune di Napoli con nota prot. 124/9 del 02.04.2008, a noi trasmessa, ha precisato che per il sito in esame i valori della CSC di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo, devono essere quelli della colonna A, della Tabella 1, Allegato V, Parte IV, del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

b_2 In merito alla rimozione del terreno potenzialmente contaminato che nel corso dell'attività di rimozione serbatoi, era stato riposizionato all'interno dell'area di scavo A, si sollecita la trasmissione, formulata con nostra nota prot. n.8673 del 21.08.2007 del report dell'attività eseguite, che attesti l'ottemperanza a quanto chiesto dalla CdS del 02.08.2007.

b_3 nel modello concettuale preliminare del sito, devono essere attivati anche i percorsi e le vie di migrazione provenienti dal suolo superficiale; solo dopo la caratterizzazione del sito in base ai risultati si potranno formulare le relative deduzioni. Tra i bersagli devono essere considerati anche i lavoratori del punto vendita.

b_4 si chiede di fornire una carta delle isopieze a scala locale necessaria a stabilire con certezza la profondità a cui si attesta la falda e il verso della stessa;

b_5 in merito alla realizzazione dei prescavi per i sondaggi s2,s3, s7,s8 e s6 deve essere esclusa la tecnica a risucchio che potrebbe inficiare i risultati delle determinazioni analitiche relative ai composti volatili;

b_6 la profondità a cui devono essere spinti i sondaggi deve essere almeno dieci m dal p.c.

b_7 per ogni sondaggio devono essere prelevati 3 campioni nei primi 5 m, 2 campioni tra i 5 e 10 m.

b_8 nel caso in cui intercettasse la falda superficiale o sospesa alla quota di indagine prescritta, al meno n.3 sondaggi dovranno essere attrezzati a piezometro;

b_9 la lista di analiti da ricercare nei campioni di suolo deve essere la seguente: idrocarburi leggeri, idrocarburi pesanti, piombo, piombo tetraetile, aromatici, idrocarburi policiclici aromatici, MTBE, e ETBE;

b_{10} la lista di analiti da ricercare nei campioni d'acqua sotterranee deve essere la seguente: idrocarburi totali espressi come n-esano, piombo, piombo tetraetile, aromatici, idrocarburi policiclici aromatici, MTBE, e ETBE;

b_{11} la percentuale delle analisi di controllo per la validazione della campagna di caratterizzazione sarà stabilita in sede di c.d.s.

b_{12} che le corrette modalità di esecuzione delle attività di campo, le metodiche analitiche da utilizzare, le procedure di intercalibrazione, saranno illustrate in un tavolo tecnico successivo alla approvazione del Piano della caratterizzazione, per la formulazione del "Piano delle attività";

c) che nella citata conferenza, la Provincia di Napoli, non ha trasmesso la propria relazione istruttoria;

d) che l'ASL NA1 Centro e il Comune di Napoli, non hanno espresso alcun parere e sono risultati assenti alla conferenza;

e) che successivamente con nota del 19.3.2013 acquista al prot.218073 del 26.3.13, la Esso Italiana s.r.l., con riferimento alla prescrizione (b_5) dell'ARPAC su prescavi e tecnica a risucchio, ha esplicitato la propria riserva a Verbale di Conferenza, alla quale l'ARPAC non ha dato riscontro. Al riguardo quindi si ritiene che debba valere quanto indicato dall'ARPAC nel parere allegato al verbale di Conferenza di Servizi, cui pertanto la Esso Italiana s.r.l. dovrà attenersi. Con riferimento a tale problematica (prescavi e tecnica a risucchio), in ogni caso l'ARPAC, anche successivamente all'emanazione del presente Decreto, potrà concordare con la società eventuali possibilità alternative ritenute valide a giudizio dell'agenzia ambientale di controllo, dandone contestuale comunicazione all'Ente procedente;

f) che la percentuale delle analisi di controllo per la validazione della campagna di caratterizzazione è pari a: n.3 campioni di suolo e n.2 campioni di acqua di falda, monte e valle idrogeologico;

RITENUTO

- di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Piano della Caratterizzazione del P.V. ESSO N.6583 ubicato in Via Caserta al Bravo, Napoli Rel.n.T60174/EM1770 (Rev.1) del 06.9.2007 redatto dalla Golder Associates S.r.l. e trasmesso con nota acquista al prot.787080 del 18.9.2007, con le premesse, condizioni, prescrizioni e precisazioni espresse dell'ARPAC, sopra riportate.

- **Visti**

a. D.Lgs. 03.04.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
c. Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD e su proposta del Responsabile del Procedimento/Misura di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;
1. Di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano della Caratterizzazione del P.V. ESSO N.6583 ubicato in Via Caserta al Bravo, Napoli Rel.n.T60174/EM1770 (Rev.1) del 06.9.2007 redatto dalla Golder Associates S.r.l. e trasmesso con nota acquista al prot. 787080 del 18.9.2007, con le premesse, condizioni, prescrizioni e precisazioni espresse dell'ARPAC, sopra riportate.
2. Di autorizzare la ESSO Italiana s.r.l. all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nella suddetta Analisi di Rischio, con gli obblighi di cui sopra.
3. Di dare atto che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D..Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;
4. Di notificare il presente atto a ESSO Italiana s.r.l. Viale Castello della Magliana n.25, 00148 Roma;
5. Di trasmettere, copia del presente decreto al Comune di Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L.NA1 competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza.
6. Di inviare, via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART.208. DITTA ECOLOGICA SUD SRL CON SEDE LEGALE IN MARANO DI NAPOLI ALLA VIA TOSCANA 7 ED IMPIANTO IN CALVIZZANO (NA) AL VIALE DELLA RESISTENZA, 122 - APPROVAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la Ditta Ecologica Sud srl, con sede legale in Marano di Napoli alla Via Toscana 7 ed impianto in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza 122, (foglio 3 – p.lla 82 per complessivi mq. 1580) -, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05477770639, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata con D.D. n. 934 del 24.09.2007 e successive integrazioni (in ultimo D.D. n. 93 del 12.03.2012);

CHE la stessa ditta, con istanza del 16.10.2013 , assunta al prot. d'ufficio al n° 716122 del 17.10.2013 e successive integrazioni del 23.07.2014 – prot. n. 519001 del 25.07.2014 , ha chiesto l'approvazione di una variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi consistente in una riorganizzazione delle aree di lavorazione e di stoccaggio , inserimento della fase D14 e eliminazione della fase D9;

CHE in data 15.05.2014 si è riunita la Commissione Tecnica istruttoria,ai sensi della DGR n. 1411/2007, per l'esame della variante cosi come proposta e per l'esame di congruità con quello presentato all'ufficio competente per la verifica di assoggettabilità a VIA;

CHE in data 16.06.2014 prot. n. 409630 è stato richiesto alla società una integrazione documentale ;

CHE con nota del 03.11.2014 prot. n. 731813 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 18.12.2014, successivamente rimandata a seguito di formale richiesta del comune di Calvizzano del 16.12.2014:

CHE una nuova seduta di CDS è stata convocata con nota n. 880757 del 29.12.2014 per il giorno;

CHE la CDS ha espresso parere favorevole alla richiesta di variante, con prescrizioni, e subordinato l'emissione del provvedimento di autorizzazione all'acquisizione del parere ARPAC in merito alla relazione fonometrica;

CHE la CDS ha inoltre ritenuto di non dover autorizzare la società Ecologica Sud srl all'attività D14 ritenendo invece di classificare le operazioni descritte in relazione tecnica come attività D13;

CHE in sede di CDS sono state fatte proprie le prescrizioni dell'ATO 2 cui la società dovrà ottemperare e precisamente:

1. Lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali
2. Per detto scarico la società dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti all'ATO;

CHE con successiva nota del 02/04/2015, acquisita agli atti di ufficio in pari data con prot. n. 231466, la società ha richiesto, come variante non sostanziale, la rimodulazione dei quantitativi di rifiuti da stoccare tra pericolosi e non pericolosi, senza incremento del quantitativo totale:

CHE in data 16/04/2015 prot. n. 260857 è stato acquisito il parere ARPAC;

CONSIDERATO che si possa ritenere accoglibile la richiesta di rimodulazione dei quantitativi da stoccare fermo restando il totale di 180 tonn;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/06 ;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.2007 ;
- i D.D. n. 934/2007, 481/2009,701/2009,112/2010,523/2010 e 1124/2010 e n. 93/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio ,

D E C R E T A

1) **APPROVARE,** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, **la variante sostanziale e prendere atto della variante non sostanziale a**ll'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non (foglio 3 – p.lla 82 per complessivi mq. 1580) della ditta Ecologica Sud srl, legalmente rappresentata da Cesaro Bruno nato a Napoli il 26.7.63, con sede legale in Marano di Napoli alla Via Toscana 7 ed impianto in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza, 122-, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05477770639, la cui autorizzazione ,in scadenza il **30.09.2016**, è modificata come segue:

Modalità di trattamento: **RIFIUTI NON PERICOLOSI**

CER	**Descrizione**	**Descrizione Attività D13**	**Attività autorizzata**
020103	Scarti di tessuti vegetali	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
020110	Rifiuti metallici	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 riduzione volumetrica D13-D15
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Quando il rifiuto fangoso sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione	R12-R13 - Travaso D13-D15
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Nel caso di rifiuti liquidi eventuale travaso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso, perché il rifiuto non sarà pompabile, si procederà ad un eventuale selezione + riduzione volumetrica e/o raggruppamento dei colli e ad una loro palettizzazione	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
020501	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Quando il rifiuto fangoso sarà pompabile si procederà ad un travaso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12-R13 D13-D15

040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Selezione + riduzione volumetrica.	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Quando tale rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/D13- D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Quando il rifiuto fangoso sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/D13- D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/D13- D15
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/R12- R13 D13-D15
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/ D13-D15
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317	Riconfezionamento per riduzione volumetrica collo originario.	R12-R13 riduzione volumetrica D13-D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 D13-D15
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Per tali rifiuti si procederà solamente al raggruppamento dei piccoli colli che conterranno il rifiuto in ingresso presso l'impianto e/o allo svuotamento	D13-D15

		degli stessi in colli più grandi e alla loro eventuale palettizzazione	
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Eventuale selezione + eventuale riconfezionamento + raggruppamento ed eventuale palettizzazione	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	Eventuale selezione + eventuale riconfezionamento + raggruppamento ed eventuale palettizzazione	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150101	imballaggi in carta e cartone	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150102	imballaggi in plastica	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150103	imballaggi in legno	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150104	imballaggi metallici	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150105	Imballaggi in materiali compositi	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150106	imballaggi in materiali misti	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150107	Imballaggi in vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150109	Imballaggi in materia tessile	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15

160103	Pneumatici fuori uso	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Selezione + riconfezionamento	selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160116	Serbatoi per gas liquido (vuoti)	Eventuale selezione + eventuale riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160117	Metalli ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160118	Metalli non ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160119	Plastica	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160120	Vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160122	Componenti non specificati altrimenti	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	Raggruppamento colli, eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato	D13- D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi, Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione .	Travaso D13-D15

160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Riconfezionamento + raggruppamento dei singoli colli + eventuale palettizzazione	Confezionamento R12-R13 D13-D15
160605	altre batterie ed accumulatori	Riconfezionamento + raggruppamento dei singoli colli + eventuale palettizzazione	Confezionamento R12-R13 D13-D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/D13- D15
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi,. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/D13- D15
170101	Cemento	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170102	Mattoni	Eventuale selezione + riduzione volumetrica.	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170103	Mattonelle e ceramiche	Eventuale selezione + riduzione volumetrica.	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170201	Legno	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170202	Vetro	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15

170203	Plastica	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170401	rame, bronzo, ottone	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170402	Alluminio	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170405	Ferro e acciaio	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170407	Metalli misti	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170504	terra e rocce, diverse .da quelle di cui alla voce 170503	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione D13-D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
180101	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)		D13-D15
180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)		D13-D15

180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Se i predetti rifiuti avranno uno stato fisico liquido pompabile avverrà un travaso da colli piccoli a colli più grandi Nel caso in cui i predetti rifiuti abbiano uno stato fisico solido si procederà ad un raggruppamento dei singoli colli + eventuale sostituzione del contenitore esterno e riconfezionamento in colli di maggiori dimensioni + eventuale palettizzazione	R12/R13/D13/D15
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106		R12/R13/D13/D15
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108		R12/R13/D13/D15
180201	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		R12/R13/D13/D15
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		R12/R13/D13/D15
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		R12/R13/D13/D15
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207		R12/R13/D13/D15

190503	Compost fuori specifica	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	Selezione/ R12-R13- D13-D15
190801	Vaglio	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	D13-D15
190904	Carbone attivo esaurito	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza	D13-D15

		di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
191201	Carta e cartone	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13-D13-D15
191203	Metalli non ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
191204	Plastica e gomma	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
191205	Vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
191206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi,. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso/D13- D15
191208	prodotti tessili	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Eventuale selezione + compattazione oppure riconfezionamento in colli	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Eventuale selezione + compattazione oppure riconfezionamento in colli	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
200101	Carta e cartone	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
200102	Vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15

200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Raggruppamento dei singoli colli, eventuale palettizzazione ed eventuale messa in sicurezza di colli danneggiati con l'aggiunta di un doppio involucro esterno o la sostituzione del collo originario.	R12-R13 con riduzione volumetrica/ D13-D15
200110	Abbigliamento	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
200111	Prodotti tessili	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica/ D13-D15
200125	Oli e grassi commestibili	Travaso	R12-R13 con travaso D13-D15
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi, Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione + Eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di un doppio involucro esterno o travaso in un altro collo se il rifiuto risultasse pompabile.	Travaso D13-D15
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla v. 200129	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Altrimenti i colli di piccole dimensioni saranno semplicemente raggruppati ed eventualmente palettizzati + Eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di un doppio involucro esterno o travaso in un altro collo se il rifiuto risultasse pompabile.	R12-R13-D13-D15
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 200131	Selezione	Con selezione D13-D15
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	Eventualmente qualche batteria risultasse danneggiata si provvederebbe alla sua messa in sicurezza e stoccaggio in un piccolo involucro in plastica anticorrosiva.	R12-R13 D13-D15
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 200122 – 200123 e 200135	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15

200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200139	Plastica	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200140	Metallo	Selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200303	Residui delle pulizie delle strade	Eventuale riconfezionamento del rifiuto in questione per ridurre il volume di ingombro del collo di contenimento originario	Selezione e riduzione volumetrica R12-R13 D13-D15
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	Selezione e riduzione volumetrica R12-R13 D13-D15
200307	Rifiuti ingombranti	Disassemblaggio + riduzione volumetrica + eventuale confezionamento	R12-R13 con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti(rifiuti cimiteriali da esumazione e da estumulazione e/o rifiuti combusti)	- non verrà più svolta l'operazione di smaltimento D9. - Riduzione volumetrica con irroramento con soluzione disinfettante + confezionamento	D9-D13-D15

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Descrizione Attività D13	Attività autorizzata
060101	acido solforico ed acido solforoso	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
060404	Rifiuti contenenti mercurio	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13-D15
061302	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Tali rifiuti arriveranno in colli di modeste dimensioni che saranno o semplicemente raggruppati e palettizzati, oppure, nel caso di colli di ridottissime dimensioni si procederà al loro confezionamento in colli più grandi.	con confezionamento D13-D15
070201	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione..	Con travaso D13-D15
080111	pitture e vernici	Quando il rifiuto sarà pompabile si	Con travaso D13-D15

	di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	
080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli + eventuale confezionamento ed a una loro eventuale palettizzazione	con confezionamento D13-D15
080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione..	Con travaso D13-D15
080121	residui di vernici o di sverniciatori	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13-D15
080312	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
080316	residui di soluzioni chimiche per incisione	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Riconfezionamento per riduzione volumetrica collo originario	R12-R13 con riduzione volumetrica D13-D15
080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento	D13-D15

	pericolose	dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	
080415	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione..	Con travaso R12-R13 D13-D15
090104	Soluzioni fissative	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso ed estrazione metalli preziosi D13-D15
110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13-D15

120112	cere e grassi esauriti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13-D15
140601	Clorofluorocarburi, HCFC,	Raggruppamento colli + eventuale palettizzazione + nel caso di colli	D13-D15

	HFC	danneggiati messa in sicurezza degli stessi attraverso un involucro esterno.	
140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
140603	altri solventi e miscele di solventi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Eventuale selezione + eventuale riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13- D15
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13-D15
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13- D15

	altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160108	componenti contenenti mercurio	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13- D15
160110	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13-D15
160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13-D15
160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	Selezione	D13-D15
160210	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	D13-D15
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	R12-R13- D13-D15
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica R12-R13 D13-D15

	componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		
160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	Con Selezione D15
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza colli danneggiati.	D13-D15

160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
160601	Batterie al piombo	Tali rifiuti arriveranno presso l'impianto in piccoli colli. Quindi si procederà o al loro posizionamento in colli di maggiori dimensioni	R12-R13 D13-D15

		(generalmente in cassoni palettizzati in plastica anticorrosiva) o ad un raggruppamento dei singoli colli, ed a una loro eventuale palettizzazione	

160602	batterie al nichel-cadmio	Tali rifiuti arriveranno presso l'impianto in piccoli colli. Quindi si procederà o al loro posizionamento in colli di maggiori dimensioni (generalmente in cassoni palettizzati in plastica anticorrosiva) o ad un raggruppamento dei singoli colli, ed a una loro eventuale palettizzazione	R12-R13 D13-D15
160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	R12-R13 D13-D15
160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza colli danneggiati.	D13/D15
161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15
161003	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13-D15

170106	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Eventuale selezione	Con selezione D13-D15
170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Eventuale selezione e riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Eventuale selezione	D13- D15
170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Eventuale selezione e riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Eventuale selezione e riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
170601	Materiali isolanti contenenti amianto	Eventuale messa in sicurezza di colli eventualmente danneggiati con l'aggiunta di un ulteriore involucro esterno	D13-D15
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	Eventuale messa in sicurezza di colli eventualmente danneggiati con l'aggiunta di un ulteriore involucro esterno	D13-D15
170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da	Eventuale selezione	Con selezione D13-D15

	sostanze pericolose		
170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Eventuale selezione	Con selezione D13-D15
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	- non verrà più svolta l'operazione di smaltimento D9. - Riduzione volumetrica con irroramento con soluzione disinfettante + confezionamento	R12-R13- D13-D15
180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	- non verrà più svolta l'operazione di smaltimento D9. - Se i predetti rifiuti avranno uno stato fisico liquido pompabile avverrà un travaso da colli piccoli a colli più grandi Nel caso in cui i predetti rifiuti abbiano uno stato fisico solido si procederà ad un raggruppamento dei singoli colli + eventuale sostituzione del contenitore esterno e riconfezionamento in colli di maggiori dimensioni + eventuale palettizzazione	R12-R13- D13-D15
180108	medicinali citotossici e citostatici		R12-R13- D13-D15
180110	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		D13-D15
180205	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze		R12-R13- D13-D15

	pericolose		
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		R12-R13- D13-D15
180207	medicinali citotossici e citostatici		R12-R13-D13-D15
190110	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		R12-R13-D13-D15
191003	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose		D13-D15

191206	legno contenente sostanze pericolose	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13-D15
200113	Solventi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13-D15
200117	Prodotti fotochimici	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13-D15
200119	Pesticidi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale	D13-D15

		palettizzazione.	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Raggruppamento + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di involucro esterno o sostituzione del collo originario	R12-R13- D13-D15
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	con selezione e riduzione volumetrica R12-R13-D13-D15

200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione..	Travaso D13-D15
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla v. 200125	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione..	Travaso D13-D15
200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione..	Travaso D13-D15
200131	Medicinali citotossici e citostatici	Eventuale selezione + raggruppamento ed eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di involucro esterno o sostituzione del collo originario	con selezione D13-D15

200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Raggruppamento + eventuale palettizzazione. Eventualmente qualche batteria risultasse danneggiata si provvederebbe alla sua messa in sicurezza e stoccaggio in un piccolo involucro in plastica anticorrosiva.	R12-R13-D13-D15

200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	con selezione e riduzione volumetrica R12-R13-D13-D15
200137	Legno, contenente sostanze pericolose	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	con selezione e riduzione volumetrica R12-R13-D13-D15

E che in relazione alla superfice a disposizione in detto impianto è prevista :

- una capacità massima di stoccaggio di 180 mc./ tonn di cui 85 di rifiuti speciali pericolosi e 95 di rifiuto speciale non pericoloso;
- una capacità giornaliera di trattamento di 20 tonn di rifiuto pericoloso e di 30 tonn di rifiuto non pericoloso;

suddivisi secondo lo schema che segue:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "A" *RIFIUTI METALLICI*	020110	Rifiuti metallici	**2,00**	**0,6**	**210**
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	150104	imballaggi metallici			
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	160116	Serbatoi per gas liquido (vuoti)			
	160117	Metalli ferrosi			
	160118	Metalli non ferrosi			
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504			
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170402	Alluminio			
	170405	Ferro e acciaio			

	170407	Metalli misti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	Metalli non ferrosi			
	200140	Metallo			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "B" *RIFIUTI C&D LAPIDEI*	170101	Cemento	**4,00**	**1,00**	**350**
	170102	Mattoni			
	170103	Mattonelle e ceramiche			
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503			
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "C" *RIFIUTI SANITARI*	180101	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	**12,00**	**6,00**	**2100**
	180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)			
	180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106			
	180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108			
	180201	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)			
	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			

	180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207			
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 200131			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "D" *RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI*	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317	**2,00**	**0,6**	**210**
	160122	Componenti non specificati altrimenti			
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
	160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)			
	160605	altre batterie ed accumulatori			
	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 200122 – 200123 e 200135			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "E" *RIFIUTI DI PLASTICA E GOMMA*	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	**3,00**	**0,8**	**280**
	150102	imballaggi in plastica			
	160103	pneumatici fuori uso			
	160119	Plastica			
	170203	Plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	Plastica			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "F" *RIFIUTI DI VETRO*	150107	Imballaggi in vetro	**6,00**	**1,00**	**350**
	160120	Vetro			
	170202	Vetro			
	191205	Vetro			
	200102	Vetro			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "G" *RIFIUTI DI CARTA/CARTONE E IMBALLAGGI COMPOSITI*	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	**4,00**	**2,00**	**700**
	090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	150105	Imballaggi in materiali compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202			

	191201	Carta e cartone			
	200101	Carta e cartone			
	200307	Rifiuti ingombranti			
	200203	Altri rifiuti non biodegradabili			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "H" *RIFIUTI TESSILI*	150109	Imballaggi in materia tessile	**1,00**	**0,5**	**175**
	191208	prodotti tessili			
	200110	Abbigliamento			
	200111	Prodotti tessili			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "I" *RIFIUTI LEGNOSI*	150103	imballaggi in legno	**1,00**	**0,5**	**175**
	170201	Legno			
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "L" *RIFIUTI BIODEGRAD.*	020103	Scarti di tessuti vegetali	**7,00**	**1,00**	**350**
	190503	Compost fuori specifica			
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	200201	Rifiuti biodegradabili			

	200303	Residui delle pulizie delle strade			
	200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti(rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione e/o combusti)			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "M" RIFIUTI POTENZIAL. POMPABILI	020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**34,00**	**10,00**	**3500**
	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			
	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			

	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			
	080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			
	080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			
	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08			
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			
	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03			
	190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205			
	200125	Oli e grassi commestibili			
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127			
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129			

GRUPPO	**CER**	**Descrizione**	**QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO**	**QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno**	**QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno**
GRUPPO "N" RIFIUTI DAL TRATTAMENTO DI ALTRI RIFIUTI	100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	**19,00**	**2,00**	**700**
	190801	Vaglio			
	190904	Carbone attivo esaurito			
	200301	Rifiuti urbani non differenziati			
	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui			

		alla voce 19 12 11			

RIFIUTI PERICOLOSI

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "A" RIFIUTI POTENZIAL. POMPABILI	060101	acido solforico ed acido solforoso	**2,00**	**2,00**	**700**
	060404	Rifiuti contenenti mercurio			
	070201	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
	080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080121	residui di vernici o di sverniciatori			
	080312	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
	080316	residui di soluzioni chimiche per			

		incisione			
	080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080415	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			
	090104	Soluzioni fissative			
	110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			
	120112	cere e grassi esauriti			
	120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			
	140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "A" RIFIUTI POTENZIAL. POMPABILI	140603	altri solventi e miscele di solventi			
	140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			
	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			
	160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
	161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			
	161003	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			
	200113	Solventi			
	200117	Prodotti fotochimici			
	200119	Pesticidi			
	200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla v. 200125			
	200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			

	200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "B" RIFIUTI DI IMBALLAGGIO E LEGNOSI	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	**3,00**	**1,00**	**350**
	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
	150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
	191206	legno contenente sostanze pericolose			
	200137	Legno, contenente sostanze pericolose			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "C" COMPONENTI DI VEICOLI	160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	**1,00**	**0,5**	**175**
	160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114			
	160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
	160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			
	191003	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "D" RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	**3,00**	**0,5**	**175**
	140601	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160210	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			
	160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
	160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	160601	Batterie al piombo			
	160602	batterie al nichel-cadmio			
	200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
	200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
	200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "E" *RIFIUTI PROVENIENTI DA OPERAZ. DEMOLIZ. E COSTRUZIONE*	170106	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	**32,00**	**4,00**	**1400**
	170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			
	170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			
	170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			
	170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			
	170601	Materiali isolanti contenenti amianto			
	170605	materiali da costruzione contenenti amianto			
	170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
	170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			
	061302	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			
	190110	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			

GRUPPO	CER	Descrizione	QUANTITÁ MAX STOCCAGGIO	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./giorno	QUANTITÁ TRATTAMENTO MAX Tonn./anno
GRUPPO "F" *RIFIUTI SANITARI*	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**44,00**	**16,00**	**5600**
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
	180108	medicinali citotossici e citostatici			
	180110	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici			
	180205	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
	180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180207	medicinali citotossici e citostatici			
	200131	Medicinali citotossici e citostatici			

E che in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto è prevista.

- Una capacità massima di stoccaggio di 180 ton di cui 85 ton di rifiuti pericolosi e 95 di rifiuti non pericolosi;
- una capacità giornaliera di trattamento di 24 ton di rifiuti pericolosi e di 26 ton di rifiuti non pericolosi.

1) SPECIFICARE che la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunicali, in particolare autorizzazione alle emissioni in atmosfera e autorizzazione allo scarico delle acque.

2) SPECIFICARE che i rifiuti pericolosi gestiti in modalità D13 e D15 non superano le 10 tonn/giorno, come peraltro dichiarato dal legale rappresentante in data 19.01.2010;

3) SPECIFICARE altresì che, fermo restando il quantitativo massimo autorizzato di 180 ton, è consentita una variazione del 10% tra la capacità di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

4) PRESCRIVERE alla Società Ecologica Sud S.r.l. di presentare una nuova relazione fonometrica contenente le integrazioni e i chiarimenti richiesti da ARPAC con il parere n. 22796/15, acquisito agli atti da questa U.O:D. in data 16/04/2015-prot. n. 260857;

5) RICHIAMARE i decreti n. 934/2007, 481/2009,701/2009,112/2010,523/2010 e 1124/2010, en. 93 del 12.03.2012, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

6) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali altri provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di acquisire ogni altro provvedimento autorizzativo connesso all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

7) INCARICARE la Città Metropolitana di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152/2006 esmi.

8) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecologica Sud, al Sindaco del Comune di Calvizzano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord , all'Ente d'Ambito ATO 2, all'ARPAC e all'O.R.R.;

9) INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 239 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' CICCIOTTO CARTOFER S.R.L.. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN ARZANO (NA) AL VIALE DELLE INDUSTRIE - LOCALITA' SETTE RE ZONA ASI . APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI RECUPERO DEI VEICOLI FUORI USO, AI SENSI DEL D.LGS. 209/03 E DI VARIANTE DELL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI (MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI) , AI SENSI DELL' ART.208 DEL D.LGS. 152/2006 E SMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società CICCIOTTO CARTOFER s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) al Viale delle Industrie - località sette Re zona ASI (foglio 2 p.lle 41-70-35-328 per una superficie di mq. 9600 e capannone di circa mq. 1200) è autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione giusto decreto n. 51 del 25.11.2013 ed all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, giusto decreto n. 52 del 25.11.2013, con scadenza al 25.11.2018;

CHE con nota del 28.03.2014, acquisita agli atti il 31.03.2014 prot. n. 225566 la società CICCIOTTO CARTOFER s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) al Viale delle Industrie - località sette Re zona ASI ha chiesto di riattivare l'iter istruttorio per l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/2003 dell'impianto di autodemolizione di cui al citato D.D. n. 51/2013;

CHE con nota del 08.04.2015, acquisita agli atti di ufficio il 09.04.2015 prot. n. 243438, la società ha chiesto la presa d'atto di una variazione non sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti consistente in una sostituzione di codici CER secondo lo schema seguente:

Codici da sostituire:

CER	**Descrizione**	**Attività**
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
03 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
07 01 01	Soluzioni Acquose di lavaggio e acque madri	*R13 – D15*
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
07 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
08 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	*R13 – D15*
09 01 11	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	*R4 - R13 – D15*
09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
11 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
13 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R13 – D15*
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	*R3 – R13 – D15*

Codici da inserire:

CER	Descrizione	Attività	Quantità Giornaliera/Ton.	Quantità Annua/Ton
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	*R13 – D15*	***10***	***2200***
07 02 13	Rifiuti Plastici	*R3 – R13 – D15*	***5***	***1100***
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	*R13 – D15*	***2***	***440***
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti soventi organici o altre sostanze pericolose	*R13 – D15*	***2***	***440***
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	*R13 – D15*	***10***	***2200***
120117	Materiale abrasivo di scarto, div. da quello di cui alla voce 120116	*R13 – D15*	***5***	***1100***
160304	Rifiuti inorganici , diversi da quelli di cui alla voce 160303	*R13 – D15*	***2***	***440***
160602*	Batterie al nichel-cadmio	*R13 – D15*	***2***	***440***
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	*R13 – D15*	***2***	***440***
160605	Altre batterie ed accumulatori	*R13 – D15*	***2***	***440***
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	*R13 – D15*	***10***	***2200***
170801*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	*R13 – D15*	***3***	***660***
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	*R13 – D15*	***5***	***1100***
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	*R13 – D15*	***5***	***1100***
191202	Metalli Ferrosi	*R4 – R13 – D15*	***20***	***4400***
200108	Rifiuti biodegradabili	*R3 – R13 – D15*	***10***	***2200***
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	*R13 – D15*	***0,5***	***110***
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	*R13 – D15*	***0,5***	***110***
200133 *	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	*R13 – D15*	***3***	***660***
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di alle voci 200133	*R13 – D15*	***2***	***440***
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 , contenenti componenti pericolosi .	*R13 – D15*	***5***	***1100***
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	*R13 – D15*	***5***	***1100***
200201	Rifiuti biodegradabili	*R13 – D15*	***20***	***4400***
200202	Terra e rocce	*R13 – D15*	***10***	***2200***
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	*R13 – D15*	***10***	***2200***
200303	Residui della pulizia stradale	*R13 – D15*	***10***	***2200***

PRESO ATTO

Che con le suddette note è stata acquisita la seguente documentazione come previsto dalle DGR n. 1411/2007 e n. 81/2015:

a. Aggiornamento relazione tecnica datata marzo 2014
b. n.9 elaborati grafici numerati dal n. 1 al n.7 , 7a e Tavola Unica;
c. Copia certificato di iscrizione alla CCIAA
d. Grafico in 3D dell'intero impianto con relativo rendering dei singoli elementi volumetrici
e. Presa d'atto cambio amministratore
f. Valutazione impatto acustico
g. Decreto esclusione dalla VIA con grafici denominati
    - Tavola A – Planimetria Generale con indicazione delle aree
    - Tavola B – Layout attività di stoccaggio e trattamento
    - Tavola C – Layout attività di autodemolizione
h. Parere consorzio ASI
i. Relazione di variante

RILEVATO

Che le attività si svolgono su aree nettamente distinte così suddivise:

a. area dove si svolge attività di autodemolizione : complessivi mq. 3053 (foglio n. 2 p.lle n. 364-324-325-326-327-315)- Tavola C
b. area dove si svolge attività di gestione rifiuti : mq. 5947 scoperti e capannone di mq. 1200 (foglio 2 p.lle 41-70-35-328) – Tavola B
c. area scoperta con strutture e servizi: mq. 242
d. superficie destinata alla viabilità: mq. 1441
   così come riportato nei grafici denominati "Planimetria Generale esistente e di progetto", "Tavola A" – Planimetria Generale con indicazione delle aree"

CONSIDERATO

CHE nella seduta del 15.05.2014 la commissione tecnica tenutasi presso la UOD 17 ha esaminato il progetto de quo e ha ritenuto che potesse essere inoltrato alla Conferenza di Servizi;

CHE in data 15.12.2014 con D.D. n. 222 il progetto de quo è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale , con prescrizioni;

CHE, d'ufficio, è stata verificata la congruità del progetto con quello esaminato dalla Commissione VIA;

CHE in data 31.07.2014 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizio conclusasi con la richiesta di integrazione documentale:

CHE in data 31.03 2015 si è tenuta la Conferenza decisoria che ha approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di autodemolizione alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003 e nel contempo ha approvato la variante progettuale dell'impianto di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con tutte le prescrizioni imposte dagli enti partecipanti, ivi comprese quelle dettate dall'Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale – UOD n. 7 e riportate nel D.D. n. 222 del 15.12.2014;

CHE la Conferenza dei Servizi ha altresì subordinato l'emissione del provvedimento autorizzativo all'acquisizione del parere del comune di Arzano subordinando la validità dello stesso alla acquisizione dell'atto di regolarizzazione amministrativa del Consorzio ASI;

VISTO

CHE in data 21.04.2015 prot. n. 272788 sono state acquisite :

- nota prot. n. 7743 del 16.04.2015 del Comune di Arzano - Area Pianificazione e Gestione del Territorio
- nota prot. n. 8065 del 21.04.2015 del Comune di Arzano - Area Pianificazione e Gestione del Territorio
- nota del Comune di Arzano prot. n. 8097 del 21.04.2015 - Area Attività Produttiva ed Ambiente Urbano;
  dalle quali si evince la "mancanza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento " ed il "nulla osta all'esercizio dell'attività produttiva da svolgersi";

VISTO
-il D. Lgs. n.152/2006 e smi;
-il D. Lgs. n. 209/2003;
-la L. n.241/90 e smi;
-la L. n.217/2011;
-il D.D. n. 51/2013:
-il D.D. n. 52/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **APPROVARE** il progetto di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003 per l'impianto di autodemolizione (Centro di Raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso - foglio n. 2 p.lle n. 364-324-325-326-327-315 per una superficie di mq. 3053) e la variante progettuale dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (foglio 2 p.lle 41-70-35-328 per una superficie di mq. 5947 scoperti e capannone di circa mq. 1200) , della società CICCIOTTO CARTOFER s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) al Viale delle Industrie - località sette Re zona ASI , legalmente rappresentata da Del Prete Giuseppe, nato a Frattamaggiore (NA) il 16.11.1974, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 04433200658

2) **STABILIRE** quanto segue:

ATTIVITA' di AUTODEMOLIZIONE

Area di mq. 3053

- Area A: mq. 69,02-stoccaggio rifiuti recuperabili
- Area B: mq. 70,14 – stoccaggio rifiuti pericolosi
- Area C: mq 55,51-stoccaggio pneumatici fuori uso
- Area D: mq. 63,42 –deposito parti di ricambio
- Area E: mq. 262,20 – trattamento veicoli

- Area F: mq. 637,90 – stoccaggio delle carcasse bonificate (area esterna)
- Area G: mq. 1064,82 - area scoperta veicolo da bonificare (area esterna)
- Area H: mq. 12 – ponte sollevatore

In relazione alla superficie complessiva del settore" conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso" pari a mq.1064, 82 la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento è pari **a 133 autoveicoli** (equivalenti a 133 ton) e in relazione alla superfici del settore "area stoccaggio veicoli bonificati" pari a mq. 637,90 è pari a **80** . La società ha chiesto di poter gestire, ai sensi della legge 217/2011 , in ogni momento 19,3 ton di rifiuti (di cui 15,4 pericolosi e 3,9 non pericolosi) provenienti da esercenti attività di autoriparatori, come da tabella seguente:

CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità Annua/ton**
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati	R13 – D15	0,1	30
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13 – D15	0,1	30
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13 – D15	0,1	30
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13 – D15	0,1	30
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton.**	**Quantità annua/ton.**
130205*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130206*	Scarti di olio sintetico per motori , ingranaggi e lubrificazione	R13 – D15	0,1	30
130207*	Olio per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130208*	Altri oli per motori , ingranaggi e lubrificazioni	R13 – D15	0,5	150
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13 – D15	0,1	30
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 – D15	0,1	30
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13 – D15	0,1	30
130802*	Altre emulsioni	R13 – D15	0,1	30
150202*	Assorbenti , materiali filtranti (inc. filtri dell'olio non specificati altrimenti,stracci, indumenti protettivi , cont. da sost.per.) ;	R13 – D15	1	300
160103	Pneumatici fuori uso	R13 – D15	3	900
160107*	Filtri dell'olio	R13 – D15	0,5	150
160108*	Componenti contenenti mercurio	R13 – D15	0,1	30
160109*	Componenti contenenti PCB	R13 – D15	0,1	30
160110*	Componenti esplosivi (ad es. airbag)	R13 – D15	0,1	30
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto	R13 – D15	0,1	30
160113*	Liquidi per freni	R13 – D15	0,1	30
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13 – D15	0,1	30
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	R13 – D15	0,2	60
160121*	Componenti pericolosi div. da quelli di cui	R13 – D15	10	3.000

	alle voci da 160107* a 160111*,160113*, 160114*			
160601*	Batterie al piombo	R13 – D15	2	600
160801	Catalizzatori esauriti cont. oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	R13 – D15	0,2	60
160807*	Catalizzatori esauriti cont. sostanze pericolose	R13 – D15	0,1	30
	TOTALE			
Di cui	***Rifiuti pericolosi***		***15,4***	***4.620***
	Rifiuti non pericolosi		***3,9***	***1.170***

3) PRECISARE

a) L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza ;
b) Devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza , demolizione , recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104* e loro parti ;
c) I rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

CER	Descrizione
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici , clor.ti
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici , non clorurati
130111*	Oli sintetici per circ. idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130205*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
130206*	Scarti di olio sintetico per motori , ingranaggi e lubrificazione
130207*	Olio per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
130208*	Altri oli per motori , ingranaggi e lubrificazioni
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	Altre emulsioni
150202*	Assorbenti , materiali filtranti (inc. filtri dell'olio non specificati altrimenti,stracci, indumenti protettivi , cont. da sost.per. ;
160103	Pneumatici fuori uso
160104*	Veicoli fuori uso
160106	Veicoli fuori us, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti cont.ti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (ad es. airbag)
160111*	Pastiglie per freni cont. amianto
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi

160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111* , 160113* , 160114*
160122	Componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160601*	Batterie al piombo
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
191003*	Fluff – frazione leggera e polveri , contenenti sostanze pericolose
191004	Fluff – frazione leggera e polveri , diversi da quelli di cui alla voce 191003*

d) L'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni

i) Il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema :
-) settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento ;
-) settore trattamento veicoli fuori uso ;
-) settore di deposito delle parti di ricambio ;
-) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
-) settore stoccaggio rifiuti pericolosi ;
-) settore stoccaggio rifiuti recuperabili ;
-) settore deposito veicoli trattati ;
-) area verde ;

ii) Il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purchè i veicoli siano tenuti separati per categoria ;

iii) Non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza ;

iv) Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti , per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego ;

v) I rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero ;

vi) Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi ;

vii) I pezzi smontati devono essere stoccati a seconda della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili ;

viii) Devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza

- Rimozione degli accumulatori , neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse : la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo ;
- Rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione , stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili ;
- Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere , quali airbag ;
- Prelievo del carburante e avvio al riuso ;
- Rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori , secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente , di olio motore , di olio della trasmissione, di olio del cambio , di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo ;

- Rimozione del filtro-olio che , privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego ;
- Rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili) ;
- Rimozione , per quanto fattibile , di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio ;
- Devono essere rimossi preventivamente , nell'esercizio di demolizione , i compoenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili , secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria ;
- Rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso ;
- Le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego , di riciclaggio e di recupero ;
-

ix) Precisare che :

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso , ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 ;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autorizzazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazionii e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione ;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa e/o di un ponte sollevatore e/o di una isola di bonifica che permette all'operatore di effettuare le operazioni di bonifica in sicurezza ;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 04/2007 , va garantito il controllo sulla tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188 bis del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- i rifiuti in uscita dall'impianto , accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del D. lgs. 152/06 , devono essere conferiti ai soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi ;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani; policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm ;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96 . I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili ;
- i recipienti fissi o mobili , utilizzati all'interno degli impianti , e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere , sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni ; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche , nonché , per i rifiuti pericolosi , nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il depopsito delle sostanze pericolose in esse contenute ;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichetattura dei rifiuti pericolosi ;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti , informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni , atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione ,
- l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo il perimetro come da progetto ;

- la ditta non accetterà nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto .

4) SPECIFICARE

CHE il titolare del centro di raccolta deve ottemperare , per quanto non previsto nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione delle attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero;

ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

5) STABILIRE

CHE nell'impianto di gestione rifiuti potranno essere gestiti i rifiuti come da tabella seguente anche a seguito della presa d'atto di variante non sostanziale del 08.04.2015, acquisita agli atti di ufficio il 09.04.2015 prot. n. 243438;

CODICI CER RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Attività	Quantità Giornaliera/Ton	Quantità Annua/Ton
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	*R13 – D15*	***1***	***220***
02 01 10	rifiuti metallici	*R4 – R13 – D15*	***1***	***220***
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	*R13 – D15*	***1***	***220***
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	*R13 – D15*	***10***	***2200***
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	*R13 – D15*	***10***	***2200***
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	*R3 - R13 – D15*	***1***	***220***
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci div. da quelli di cui alla voce 030104	*R3 – R13 – D15*	***10***	***2200***
03 03 01	scarti di corteccia e legno	*R3 R13 – D15*	***1***	***220***
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	*R13 – D15*	***1***	***220***
03 03 08	scarti della selezione di carta cartone destinati ad essere riciclati	*R13 – D15*	***1***	***220***
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	*R13 – D15*	***5***	***1100***
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	*R13 – D15*	***5***	***1100***
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	*R13 – D15*	***10***	***2200***
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate,elastomeri, plastomeri)	*R13 – D15*	***7***	***1540***
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	*R13 – D15*	***7***	***1540***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità annua/ton**
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	*R13 – D15*	***10***	***2200***
07 02 13	Rifiuti plastici	*R3 – R13 – D15*	***5***	***1100***
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	*R13 – D15*	***5***	***1100***
08 01 18	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	*R13 – D15*	***5***	***1100***
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	*R13 – D15*	***5***	***1100***
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	*R13 – D15*	***5***	***1100***
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	*R13 – D15*	***2***	***440***
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce	*R13 – D15*	***3***	***660***

	08 03 17			
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	*R13 – D15*	***1***	***220***
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	*R13 – D15*	***1***	***220***
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 02 02	scorie non trattate	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	*R4 - R13 – D15*	***4***	***880***
10 03 02	frammenti di anodi	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 03 05	rifiuti di allumina	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 05 11	scorie e schiumature div.da quelle di cui alla voce 100510	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 09 03	scorie di fusione	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 10 03	scorie di fusione	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	*R13 – D15*	***1***	***220***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità Annua/ton**
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
10 11 03	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	*R13 – D15*	***1***	***220***
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	*R3 - R13 – D15*	***1***	***220***
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	*R13 – D15*	***1***	***220***
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	*R13 – D15*	***1***	***220***
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio div. da quelli di cui alla voce 110113	*R13 – D15*	***1***	***220***
11 05 01	zinco solido	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
11 05 02	ceneri di zinco	*R13 – D15*	***1***	***220***
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***

12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
12 01 13	rifiuti di saldatura	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto , div. Da quello di cui alla voce 120116	*R13 – D15*	***5***	***1100***
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*R4 – R13 – D15*	***10***	***2200***
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	*R3 - R13 – D15*	***50***	***11000***
15 01 02	imballaggi in plastica	*R3 - R13 – D15*	***20***	***4400***
15 01 03	imballaggi in legno	*R3 - R13 – D15*	***20***	***4400***
15 01 04	imballaggi metallici	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
15 01 06	imballaggi in materiali misti	*R3 - R13 – D15*	***40***	***8800***
15 01 07	imballaggi in vetro	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
15 01 09	imballaggi in materia tessile	*R13 – D15*	***8***	***1760***
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
16 01 03	pneumatici fuori uso	*R3 - R13 – D15*	***20***	***4400***
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre comp pericolose	*R4 - R13 – D15*	***40***	***8800***
16 01 12	pastiglie per freni, div. da quelle di cui alla voce 160111	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	*R13 – D15*	***4***	***880***
16 01 16	serbatoi per gas liquido	*R4 - R13 – D15*	***6***	***1320***
16 01 17	metalli ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***40***	***8800***
16 01 18	metalli non ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***30***	***6600***
16 01 19	Plastica	*R3 - R13 – D15*	***20***	***4400***
16 01 20	Vetro	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	*R4 - R13 – D15*	***30***	***6600***
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	*R4 - R13 – D15*	***10***	***220***
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	*R4 - R13 – D15*	***5***	***1100***
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	*R13 – D15*	***2***	***440***
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	*R13 – D15*	***5***	***1100***
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)	*R13 – D15*	***2***	***440***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità annua/ton**
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	*R13 – D15*	***2***	***440***
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	*R4 - R13 – D15*	***5***	***1100***
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	*R4 - R13 – D15*	***5***	***1100***
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	*R4 - R13 – D15*	***1***	***220***
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	*R13 – D15*	***1***	***220***
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	*R13 – D15*	***1***	***220***
17 01 01	Cemento	*R13 – D15*	***5***	***1100***
17 01 02	Mattoni	*R13 – D15*	***1***	***220***
17 01 03	mattonelle e ceramiche	*R13 – D15*	***1***	***220***
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	*R13 – D15*	***5***	***1100***
17 02 01	Legno	*R3 - R13 – D15*	***8***	***1760***
17 02 02	Vetro	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***

17 02 03	Plastica	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
17 03 02	miscele bituminose div. da quelle di cui alla voce 170301	*R13 – D15*	***15***	***3300***
17 04 01	rame, bronzo, ottone	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***
17 04 02	Alluminio	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***
17 04 03	Piombo	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
17 04 04	Zinco	*R4 - R13 – D15*	***5***	***1100***
17 04 05	ferro e acciaio	*R4 - R13 – D15*	***40***	***8800***
17 04 06	Stagno	*R4 - R13 – D15*	***5***	***1100***
17 04 07	metalli misti	*R4 - R13 – D15*	***15***	***3300***
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	*R4 - R13 – D15*	***15***	***3300***
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	*R13 – D15*	***5***	***1100***
17 06 04	materiali isolanti div. da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	*R13 – D15*	***15***	***3300***
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso div. da quelli di cui alla voce 170801	*R13 – D15*	***10***	***2200***
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	*R13 – D15*	***10***	***2200***
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	*R13 – D15*	***0,4***	***88***
18 01 07	sostanze chimiche div. da quelle di cui alla voce 1801 06	*R13 – D15*	***0,6***	***132***
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	*R4 - R13 – D15*	***5***	***1100***
190203	Miscugli di rifiuti composti escl. da rifiuti non pericolosi	*R13 – D15*	***5***	***1100***
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***
CER	**Descrizione**	***Attività***	***Quantità giornaliera/ton.***	***Quantità Annua/ton***
19 12 01	carta e cartone	*R3 - R13 – D15*	***20***	***4400***
191202	Metalli Ferrosi	*R4 – R13 – D15*	***20***	***4400***
19 12 03	metalli non ferrosi	*R4 - R13 – D15*	***15***	***3300***
19 12 04	plastica e gomma	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
19 12 05	vetro	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
19 12 08	prodotti tessili	*R13 – D15*	***10***	***2200***
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	*R13 – D15*	***20***	***4400***
20 01 01	carta e cartone	*R3 - R13 – D15*	***40***	***8800***
20 01 02	Vetro	*R3 - R13 – D15*	***15***	***3300***
20 01 08	Rifiuti Biodegradabili	R3 – R13 – D15	***10***	***2200***
20 01 10	Abbigliamento	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
20 01 11	prodotti tessili	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
20 01 25	oli e grassi commestibili	*R13 – D15*	***5***	***1100***
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	*R13 – D15*	***5***	***1100***
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	*R13 – D15*	***5***	***1100***
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	*R13 – D15*	***0,5***	***110***
20 01 34	Batterie e accumulatori div. da quelli di cui alle voci 200133	*R13 – D15*	***2***	***440***
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, div. da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	*R4 - R13 – D15*	***10***	***2200***
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	*R3 - R13 – D15*	***15***	***3300***
20 01 39	Plastica	*R3 - R13 – D15*	***15***	***3300***

20 01 40	Metallo	*R4 - R13 – D15*	***20***	***4400***
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	*R13 – D15*	***20***	***100***
20 02 02	Terra e rocce	*R13 – D15*	***10***	***2200***
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	*R13 – D15*	***10***	***2200***
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	*R3 - R13 – D15*	***10***	***2200***
200303	Residui della pulizia stradale	*R13 – D15*	***10***	***2200***
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	*R13 – D15*	***2***	***440***
20 03 07	rifiuti ingombranti	*R4 - R13 – D15*	***40***	***8800***
TOTALI			***1315,5***	***289.410***

CER RIFIUTI PERICOLOSI

CER	***Descrizione***	***Attività***	***Quantità giornaliera/ton***	***Quantità Annua/ton***
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità Annua/ton**
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***

07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lav. ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
08 01 11*	pitture e vernici di scarto,cont. Solv.organici o altre sost.per.	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità Annua/ton**
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	***R13 – D15***	***1***	***220***
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	***R13 – D15***	***1***	***220***
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sost. pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
08 03 19*	oli dispersi	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto , cont. Solventi organici o altre sostanze pericolose	***R13 – D15***	***2***	***440***
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	***R13 – D15***	***1***	***220***
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal tratt. dei fumi, cont. Sost. peric.	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	***R13 – D15***	***2***	***440***
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	***R13 – D15***	***2***	***440***
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 04 02*	impurità e schiumature della prod. primaria e sec.ria	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, cont.	***R13 – D15***	***1***	***220***

	Sostanze. pericolose			
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro cont. metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	***R13 – D15***	***1***	***220***
11 01 05*	acidi di decapaggio	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 07*	basi di decappaggio	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, cont. Sost. pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità Annua/ton**
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sost. pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	***R13 – D15***	***1***	***220***
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
11 05 04*	fondente esaurito	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
120109*	Emulsioni e soluzioni per macch.i non conti alogeni	***R13 – D15***	***10***	***2200***
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	***R13 – D15***	***1***	***220***
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	***R13 – D15***	***1***	***220***
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	***R13 – D15***	***1***	***110***
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	***R13 – D15***	***1***	***110***
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	***R13 – D15***	***1***	***220***
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	***R13 – D15***	***1***	***220***
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	***R13 – D15***	***1***	***110***
13 07 02*	Petrolio	***R13 – D15***	***1***	***220***
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	***R13 – D15***	***1***	***220***
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
13 08 02*	altre emulsioni	***R13 – D15***	***2***	***440***
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	***R13 – D15***	***1,5***	***330***
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	***R13 – D15***	***1,5***	***330***
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	***R13 – D15***	***5***	***1100***
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	***R13 – D15***	***3***	***660***
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	***R13 – D15***	***4***	***880***
16 01 07*	filtri dell'olio	***R13 – D15***	***2,5***	***550***

16 01 08*	componenti contenenti mercurio	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 01 09*	componenti contenenti PCB	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 01 13*	liquidi per freni	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	***R13 – D15***	***6***	***1320***
CER	**Descrizione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità Annua/ton**
16 02 10*	apparecchiature fuori uso cont. PCB o da essi contaminate, div. da quelle di cui alla voce 160209	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	***R13 – D15***	***4***	***880***
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, cont. componenti pericolosi div. da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	***R13 – D15***	***2***	***440***
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da app. fuori uso	***R13 – D15***	***2***	***440***
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 06 01*	batterie al piombo	***R13 – D15***	***15***	***3300***
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	***R13 – D15***	***2***	***440***
16 08 02*	catalizzatori esauriti cont. metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, cont. Sost. peric.	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	***R13 – D15***	***1***	***220***
17 03 01*	Miscele bituminose cont. Catrame di carbone	***R13 – D15***	***10***	***2200***
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	***R13 – D15***	***2***	***440***
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***2***	***440***
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	***R13 – D15***	***9***	***1980***
17 08 01*	Materiali da sostruzione a base di gesso contaminati da sost. pericolose	***R13 – D15***	***3***	***660***
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) cont. Sost. pericolose	***R13 – D15***	***5***	***1100***
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,1***	***22***
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***5***	***1100***
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	***R13 – D15***	***1***	***220***
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti	***R13 – D15***	***2***	***440***

	sostanze pericolose			
20 01 13*	Solventi	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
20 01 17*	prodotti fotochimici	***R13 – D15***	***0,1***	***22***
CER	**Descrzione**	**Attività**	**Quantità giornaliera/ton**	**Quantità annua/ton**
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	***R13 – D15***	***2***	***440***
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	***R13 – D15***	***6***	***1320***
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	***R13 – D15***	***0,5***	***110***
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601,160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	***R13 – D15***	***3***	***660***
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	***R13 – D15***	***5***	***1100***
20 01 37*				
	T O T A L I		***205,20***	***45.144,00***

6) **AUTORIZZARE** le attività di cui sopra, concedendo 12 mesi per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato. La società è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questa UOD ed alla Città Metropolitana di Napoli. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da Perizia Giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato.
   6.1 La Città Metropolitana di Napoli, ricevuta la comunicazione di fine lavori provvederà ad eseguire apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori eseguiti con il progetto approvato e ne darà tempestiva comunicazione allo scrivente.
   6.2 A seguito della comunicazione di fine lavori la società è autorizzata, previa presentazione delle garanzie finanziarie, all'esercizio dell'attività.

7) **PRESCRIVERE** alla società di regolarizzare la posizione amministrativa con il Consorzio ASI della provincia di Napoli, entro 120 giorni dalla data del presente provvedimento, e darne comunicazione allo scrivente.

8) **FARE OBBLIGO** alla società di ottemperare a tutte le prescrizioni disposte dai partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ivi comprese ivi comprese quelle dettate dall'Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale – UOD n. 7 e riportate nel D.D. n. 222 del 15.12.2014;

9) **PRECISARE** che la validità dell'autorizzazione è di anni 5 dalla data del presente provvedimento.

10) **PRECISARE** altresì, che a far data dalla comunicazione di fine lavori la società potrà gestire le tipologie di rifiuti, previo adeguamento delle garanzie finanziarie che sono fissate in **€ 45.105,00** per l'attività di Autodemolizione ed **€ 333.825,00** per l'attività di Gestione Rifiuti calcolate secondo lo schema che segue:

***Attività di Autodemolizione*:**

- Stoccaggio veicoli € 300 x 133 = **€ 39.900,00**

- Stoccaggio rifiuti non pericolosi € 150 x 3,9 ton. = **€ 585,00**
- Stoccaggio rifiuti pericolosi € 300 x 15,4 ton. = **€ 4.620,00**

Attività di Gestione Rifiuti

- Stoccaggio non pericolosi 1315 ton x € 150 = **€ 197.250,00**
- Stoccaggio pericolosi 205 ton x € 300 = **€ 61.500,00**
- Trattamento non pericolosi 1001 ton. x € 75 = **€ 75.075,00**

11) PRECISARE che l'autorizzazione di che trattasi è rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e del D.Lgs. 209/2003 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. In particolare il presente provvedimento comprende l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 All. IV- e l'autorizzazione allo scarico delle acque che qui si intendono assorbite.

12) SUBORDINARE la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia del presente provvedimento

13) NOTIFICARE il presente atto alla società in oggetto

14) INVIARE altresì , copia del presente provvedimento al Comune di Arzano (NA) alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPA Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ATO 2 Napoli Volturno, al Consorzio ASI della Provincia di Napoli, al PRA ed all'O.R.R.

15) I**NVIARE**, per via telematica copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema ed all'Ufficio BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi del comma IV art. 3 della Legge 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ,ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO A SEGUITO DELL'AMPLIAMENTO E MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DELLA DITTA HELIOS S.R.L. CON SEDE SEDE LEGALE ED IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA) ALLA VIA GALILEO FERRARIS N° 19 (EX VIA DELLE INDUSTRIE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.D. n. 211 del 21/10/2011 è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Galileo Ferraris n° 19 (ex via delle Industrie) nel Comune di Scafati (Sa), in testa alla ditta L'Igiene Urbana s.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- con successivi Decreti Dirigenziali n. 194 del 05/11/2012, n. 79 del 30/04/2013 e n. 81 del 06/05/2013, ne è stato autorizzato l'esercizio a seguito della realizzazione di opere di ampliamento;
- con D.D. n. 148 del 31/07/2013 l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, è stata volturata in favore della ditta Helios s.r.l. con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris n° 19 (ex via delle Industrie) nel Comune di Scafati (Sa), legale rappresentante sig. D'Auria Francesco;
- con D.D. n. 33 dell'11/06/2014 e n. 249 del 10/10/2014 sono state autorizzate successive modifiche non sostanziali all'impianto;
- in data 20/11/2014, prot. 0786365, la ditta Helios s.r.l. ha fatto istanza di approvazione per l'ampliamento dell'impianto e rimodulazione delle quantità stoccate e trattate;
- in data 15/12/2014, prot. 0849275, l'U.O.D. Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientali ha comunicato che la Commissione V.I.A. - V.I. - V.A.S., nella seduta del 18/11/2014, ha escluso il progetto, della ditta Helios s.r.l., di "*ampliamento di un impianto* esistente *ed autorizzato di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con modifica delle quantità stoccate e trattate",* dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
  - in fase di esercizio sia effettuata un'indagine fonometrica sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto, tenendo conto anche della pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi;
  - in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06, per modifica impianto, si verifichi la conformità delle indagini di caratterizzazione effettuate con quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 796 del 09.06.2014 in materia di aree incluse in zone ex SIN;
- con D.D. n. 2 del 12/01/2015 la ditta Helios s.r.l. è stata autorizzata alla modifica dell'impianto per la realizzazione dell'ampliamento di che trattasi;

CONSIDERATO che:

- con nota del 25/03/2015, prot. 0204726, la ditta Helios s.r.l. ha comunicato la conclusione dei lavori, autorizzati con il D.D. n. 2/2015, allegando all'uopo perizia giurata di conformità dei lavori realizzati al progetto approvato con dichiarazione di asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000;
- in data 31/03/2015 l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha assunto agli atti la trasmissione del decreto n° 24 del 04/03/2015 dell' U.O.D. Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientali di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.I. - V.A.S., espresso nella seduta del 18.11.2014, il progetto di che trattasi con le prescrizioni sopra riportate;

TENUTO CONTO che la ditta Helios ha trasmesso all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno:

- in data 06/02/2015, prot. 0085054, le risultanze delle indagini preliminari previste dal D.D. n. 796 del 09/06/2014 per le aree ricomprese nelle zone ex SIN, essendo, il sito interessato, incluso nell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, allegando:
  a) relazione tecnica sulle attività di indagini preliminari effettuate all'interno dell'impianto di che trattasi, ai sensi del D.D. n. 796/2014;
  b) planimetria generale (tavola 1) con indicazione del layout di lavorazione e punti di campionamento effettuati;
  c) planimetria generale (tavola 2) con indicazione scarichi acque reflue;
- in data 06/02/2015, prot. 0085057, relazione tecnica integrativa;

- in data 24/02/2015, prot. 0125361, dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale si dichiara, sulla scorta delle indagini effettuate, che il sito è completamente bonificato e decontaminato da qualunque sostanza che rientra nella tabella allegata al D. Lgs. 152/06 per le concentrazioni dei microinquinanti;

TENUTO CONTO, altresì, che:

- in data 24/02/2015, prot. 0127492, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato alla Provincia di Salerno ed al Comune di Scafati le risultanze delle indagini effettuate, con la relativa autocertificazione delle stesse da cui risulta che il sito de quo non è contaminato, assegnando, agli stessi Enti, il termine di quindici giorni per le verifiche e controlli di cui all'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06;
- gli Enti sopra citati non hanno fatto pervenire alcuna osservazione nel termine della nota di cui sopra;
- in data 31/03/2015, prot. 0223350, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema U.O.D. Bonifiche di Napoli, quanto sopra evidenziato per gli adempimenti conseguenziali relativi all'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R. n. 129 del 27/05/2013, relativamente alla cancellazione del predetto impianto dall'elenco dei siti contaminati, specificando che la Ditta ha esteso le indagini preliminari anche al sito denominato ex SLEM s.r.l. dalla stessa acquisito;
- in data 22/04/2015, prot. 0275213, la ditta Helios s.r.l. ha trasmesso appendice n°4 della polizza fidejussoria n°1530.00.27.2799585366 emessa dalla Società SACE BT S.p.A., con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 15/04/2015 al 31/08/2022;

PRESO ATTO che in data 02/04/2015, prot. 0230253 è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201500080896 del 02/04/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, per l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla ditta "Helios s.r.l.", presso l'impianto di Scafati alla via Galileo Ferraris n. 19 (ex via delle Industrie), al progetto approvato con D.D. n. 2 del 12/01/2015;

RITENUTO che:

- l'istanza di che trattasi è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore della deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. il 23/03/2015, che ha abrogato le D.G.R. n. 254/90, n. 5880/02, n. 221/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;
- occorre procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, di che trattasi, per ampliamento e modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Helios s.r.l.** all'esercizio, a seguito dell'ampliamento dell'impianto per una superficie di circa 3170,46 mq e della modifica sostanziale per la rimodulazione delle quantità stoccate e trattate, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Galileo Ferraris n°19 (ex via delle Industrie) nel Comune di Scafati (Sa).

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni di cui al D.D. n. 2 del 12/01/2015, nonché le operazioni di recupero, i codici CER, le quantità ed i volumi riportati nelle tabelle allegate al presente provvedimento.

PRECISARE che:

- la durata del presente provvedimento all'esercizio dell'impianto ha scadenza il 31/08/2021;
- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione

di aerosol e di polveri;

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento, così come riportato nel D.D. n. 2/2014, include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con i seguenti punti di emissione:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di massa
		mg/Nm_3	kg/h
E1	Polveri	0,11000	0,00058
E2	Polveri	0,14000	0,00575
E3	Ammoniaca	0,58900	0,000375
	Mercaptani	0,58900	0,000375
	Fenolo	0,58900	0,000375
	COV	0,58900	0,000375
	Idrogeno solforato	0,58900	0,000375
E4	Polveri	7,81000	0,031250

e con le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio del nuovo punto di emissione E4, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. Il termine massimo per la messa a regime del punto di emissione E4 è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
6. E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06.

EVIDENZIARE, altresì, che ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione agli scarichi dell'impianto, così come già autorizzato con D.D. n. 2/2014:

a) delle acque nere e grigie provenienti dei servizi igienici, previa depurazione, per poi giungere nel collettore fognario posto sulla strada prospiciente l'impianto;

b) delle acque pluviali incidenti sulle coperture dei corpi di fabbrica, raccolte mediante idonee condotte pluviali e pozzetti di raccolta poi scaricate nella fognatura passante per via F. Ferraris;

b1) delle acque pluviali, incidenti sui manufatti presenti all'interno dei capannoni e tettoie, il recapito finale sarà il corpo idrico superficiale (Fosso del Mulino);

c) delle acque interne ai capannoni confluiranno in griglie di raccolta del tipo a nastro, da qui giungeranno in un pozzetto di raccolta e derivazione posto sul piazzale e dove seguiranno, poi, il percorso delle acque di dilavamento del piazzale verso l'impianto di depurazione;

d) delle acque di dilavamento piazzali, raccolte da adeguate griglie disposte sull'intera superficie dell'impianto, fino ad essere canalizzate al pozzetto temporizzatore e da qui all'impianto di depurazione prima dell'immissione in fogna;

con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura;
3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione
4. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
5. conformità del sistema complessivo dello scarico agli elaborati grafici e descrittivi allegati al progetto presentato in data 05/03/2014, prot. 0156409;
6. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
7. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)

   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di

incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs.

152/06;

8. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
9. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
10. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
11. Definizione dei rapporti contrattuali relativamente agli scarichi col gestore della rete fognaria.

PRECISARE, altresì, che nel ciclo produttivo non vengono impiegate acque di processo.

FARE OBBLIGO alla ditta nel termine di 30 giorni dal presente provvedimento:

- di effettuare un'indagine fonometrica sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto, tenendo conto anche della pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e al Comune di Scafati;
- dell'installazione, sul punto di emissione E4, di una cappa di aspirazione provvista a valle di un sistema a filtro a maniche conforme a quanto previsto dalla D.G.R.C. 4102/92.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Helios s.r.l con sede legale nel Comune di Scafati (Sa) alla via Galileo Ferraris n°19.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Scafati (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

C.E.R.	Descrizione	quantità massime stoccabili giornaliere				quantità massime trattabili giornaliere		quantità annue rifiuti destinati allo stoccaggio		quantità annue rifiuti destinati al trattamento	
		ton/g	op. rec. /smalt.		mc/g	ton/g	mc/g	ton/ anno	mc/ anno	ton/ anno	op. recupero
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	14	R13	-	17,5	-	-	533,36	666,7	-	-
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	15	R13	-	18,75	-	-	533,36	666,7	-	-
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	15	R13	-	18,75	-	-	2666,8	3333,5	-	-
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	90	R13	-	112,5	-	-	4730	5912,5	-	-
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	90	R13	-	112,5	-	-	4000	5000	-	-
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	20	R13	-	25	-	-	533,36	666,7	-	-
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	20	R13	-	25	-	-	533,36	666,7	-	-
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	20	R13	-	25	-	-	533,36	666,7	-	-
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	20	R13	-	25	-	-	533,36	666,7	-	-
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	10	R13	-	12,5	10	12,5	841,66	1052,08	241,66	R3
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10	R13	-	12,5	10	12,5	841,66	1052,08	241,66	R3
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	10	R13	-	12,5	10	12,5	841,66	1052,08	241,66	R3
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	10	R13	-	12,5	10	12,5	841,66	1052,08	241,66	R3
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	10	R13	-	12,5	10	12,5	841,66	1052,08	241,66	R3
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	10	R13	-	12,5	10	12,5	841,66	1052,08	241,66	R3
080201	polveri di scarto di rivestimenti	10	R13	-	12,5	-	-	750	937,5	-	-

080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	10	R13	-	12,5	-	-	750	937,5	-	-
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	10	R13	-	12,5	-	-	750	937,5	-	-
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	10	-	D15	12,5	-	-	750	937,5	-	-
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	10	R13	-	12,5	-	-	500	625	-	-
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	10	R13	-	12,5	-	-	500	625	-	-
150101	imballaggi in carta e cartone	80	R13	-	100	-	-	10000	12500	10000	R3
150102	imballaggi in plastica	80	R13	-	100	-	-	10000	12500	5000	R3
150103	imballaggi in legno	20	R13	-	25	-	-	1000	1250	1000	R3
150104	imballaggi metallici	50	R13	-	62,5	-	-	3000	3750	3000	R4
150105	imballaggi in materiali compositi	20	R13	-	25	-	-	1000	1250	1000	R3
150106	imballaggi in materiali misti	400	R13	-	500	-	-	30000	37500	30000	R3
150107	imballaggi in vetro	60	R13	-	75	-	-	5000	6250	-	-
150109	imballaggi in materia tessile	20	R13	-	25	-	-	1000	1250	1000	R3
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	20	R13	-	25	-	-	1000	1250	1000	R3
160103	pneumatici fuori uso	40	R13	-	50	-	-	3000	3750	-	-
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160116	serbatoi per gas liquido	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160117	metalli ferrosi	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160118	metalli non ferrosi	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160119	plastica	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160120	vetro	15	R13	-	18,75	-	-	1000	1250	-	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-

	cui alla voce 16 02 15										
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160605	altre batterie ed accumulatori	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	15	R13	-	18,75	-	-	153,8	192,25	-	-
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	10	R13	-	12,5	-	-	153,8	192,25	-	-
170101	cemento	10	R13	-	12,5	-	-	153,8	192,25	-	-
170102	mattoni	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170103	mattonelle e ceramiche	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170201	legno	10	R13	-	12,5	10	12,5	500	625	500	R3
170202	vetro	10	R13	-	12,5	-	-	500	625	-	-
170203	plastica	10	R13	-	12,5	10	12,5	500	625	500	R3
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	10	R13	-	12,5	-	-	533,28	666,6	-	-
170401	rame, bronzo, ottone	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170402	alluminio	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170403	piombo	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170404	zinco	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170405	ferro e acciaio	10	R13	-	12,5	10	12,5	266,64	333,3	266,64	R4
170406	stagno	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170407	metalli misti	10	R13	-	12,5	10	12,5	266,64	333,3	266,64	R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	10	R13	-	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	10	R13 (5)	D15 (5)	12,5	-	-	266,64	333,3	-	-
170904	rifiuti misti dell'attivita' di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	50	R13	-	62,5	50	62,5	6166	7707,5	4000	R5
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	15	R13	-	18,75	-	-	1700	2125	-	-
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	10	R13	-	12,5	-	-	170	212,5	-	-
190503	compost fuori specifica	30	R13	-	37,5	-	-	2380	2975	-	-
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	20	R13	-	25	-	-	2530	3162,5	-	-
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	20	R13	-	25	-	-	1530	1912,5	-	-
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	30	R13	-	37,5	-	-	1530	1912,5	-	-
191001	rifiuti di ferro e acciaio	20	R13	-	25	-	-	170	212,5	-	-
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	20	R13	-	25	-	-	170	212,5	-	-
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	20	R13	-	25	-	-	765	956,25	-	-
191201	carta e cartone	20	R13	-	25	20	25	2000	2500	1000	R3
191202	metalli ferrosi	20	R13	-	25	20	25	2000	2500	1000	R4
191203	metalli non ferrosi	20	R13	-	25	20	25	2000	2500	1000	R4
191204	plastica e gomma	20	R13	-	25	20	25	2000	2500	1000	R3
191205	vetro	20	R13	-	25	-	-	2000	2500	-	-
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	20	R13	-	25	-	-	425	531,25	-	-
191208	prodotti tessili	20	R13	-	25	-	-	425	531,25	-	-
191210	rifiuti combustibili (cdr: combustibile derivato da rifiuti)	20	R13	-	25	-	-	425	531,25	-	-
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	20	-	D15	25	-	-	2700	3375	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	20	R13	-	25	-	-	680	850	-	-
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	20	R13	-	25	-	-	680	850	-	-
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	20	R13	-	25	-	-	425	531,25	-	-
200101	carta e cartone	80	R12 - R13	-	100	80	100	10000	12500	10000	R3
200102	vetro	100	R13	-	125	-	-	10000	12500	-	-
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	400	R13	-	500	-	-	80000	100000	-	-
200110	abbigliamento	10	R13	-	12,5	-	-	262,5	328,13	-	-
200111	prodotti tessili	20	R13 - R12	-	25	20	25	1000	1250	1000	R3
200125	oli e grassi commestibili	10	R13	-	12,5	-	-	2000	2500	-	-
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	10	R13	-	12,5	-	-	262,5	328,13	-	-
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	10	-	D15	12,5	-	-	262,5	328,13	-	-
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	15	R13	-	18,75	-	-	262,5	328,13	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	20	R12 - R13	-	25	20	25	1050	1312,5	500	R3
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	30	R13	-	37,5	30	37,5	787,5	984,38	500	R3
200139	plastica	20	R13	-	25	20	25	500	625	500	R4
200140	metallo	20	R13	-	25	-	-	262,5	328,13	-	-
200201	rifiuti biodegradabili	60	R13	-	75	-	-	3000	3750	3000	R3
200202	terra e roccia	10	R13	-	12,5	-	-	600	750	-	-
200203	altri rifiuti non biodegradabili	30	R13	-	37,5	-	-	2000	2500	-	-
200301	rifiuti urbani non differenziati	100	R13	-	125	-	-	10000	12500	10000	R3
3000	rifiuti dei mercati	30	R13	-	37,5	-	-	3000	3750	3000	R3

fonte: http://burc.regione.campania.it

200303	residui della pulizia stradale	100	R13	-	125	-	-	10000	12500	10000	R3
200304	fanghi delle fosse settiche	60	-	D15	75	-	-	5000	6250	-	-
200307	rifiuti ingombranti	100	R13	-	125	-	-	15000	18750	15000	R3
TOTALE		**3284**			**4105**	**400**	**500**	**285000**	**356250**	**116984**	

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI PER SINGOLO CODICE CER

C.E.R.	Descrizione	quantità massime stoccabili giornaliere				quantità massime trattabili giornaliere		quantità annue rifiuti destinati allo stoccaggio		quantità annue rifiuti destinati al trattamento	
		ton/g	op. rec. /smalt.		mc/g	ton/g	mc/g	ton/ anno	Mc /anno	ton/ anno	op. recupero
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	2	-	D13 - D15	1,6	-	-	200	160	-	-
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	5	-	D13 - D15	4	-	-	200	160	-	-
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	5	R13	-	4	-	-	200	160	-	-
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi	5	R13	-	4	-	-	200	160	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12										
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
160601*	batterie al piombo	5	R13	-	4	-	-	1000	800	-	-
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	5	-	D13 - D15	4	-	-	200	160	-	-
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	5	-	D13 - D15	4	-	-	200	160	-	-
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	6	-	D13 - D15	4,8	-	-	200	160	-	-
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	6	-	D13 - D15	4,8	-	-	200	160	-	-
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	6	-	D13 - D15	4,8	-	-	200	160	-	-
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	9	-	D13 - D15	7,2	-	-	1500	1200	-	-
191206*	legno contenente sostanze pericolose	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
200119*	pesticidi	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	9	R13	-	7,2	-	-	1500	1200	-	-
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	200	160	-	-
200131*	medicinali citotossici e citostatici	3	-	D13 - D15	2,4	-	-	100	80	-	-
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonche' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	9	R13	-	7,2	-	-	1500	1200	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	9	R13	-	7,2	-	-	1500	1200	-	-
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	7	-	D13 - D15	5,6	-	-	200	160	-	-
TOTALE		**135**			**108**			**11700**	**9360**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - MISURE CHE PREVEDONO AIUTI RAPPORTATI ALLA SUPERFICIE AZIENDALE E/O RIFERITI AGLI ANIMALI. ANNUALITA' 2015. APERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO DELLE MISURE 211 E 212. APERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO (214 - CON ESCLUSIONE DELLE AZIONI E2 E F2, 221 AD ECCEZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO, 223 AD ECCEZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO E 225), E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER CONFERMA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1257/99 - MISURA H, DEL REG

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ver. 10;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con DGR n. 478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011 trasferendo tra l'altro funzioni e compiti, già demandati sia ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura che ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali/autonomi Foresta dell'AGC 11 competenti per territorio alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) *Servizi Provinciali Territoriali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06);
- con D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali al Dr Filippo Diasco;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- Il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1°gennaio 2014;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza,
- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1°gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M.n° 180 del 23 gennaio 2015 – *Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*, pubblicato in GU n. 69 del 24 marzo 2015.

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 68 del 18/04/2008 sono state approvate le Disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali e sono stati aperti i termini di adesione per la presentazione delle domande per la campagna 2008;
- con Decreti Dirigenziali Regionali n° 192 del 03/08 /2007 e n° 219 del 12/09/2007 sono state definite le modalità per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg CEE 1257/99 - misura H, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg. CEE 1609/89 a valere sulla misura 221 del PSR 2007/2013;
- con DRD n. 104 del 31.03.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle istanze – campagna 2009 - relative alle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 e f2);
- con DRD n. 22 del 17.03.2010 sono stati aperti i termini per la presentazione delle istanze – campagna 2010 - relative alle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 e f2);
- con DRD n. 35 del 10 maggio 2010 sono stati aperti i termini per le istanze di adesione all'ex-azione h, della misura 214;

- con DRD n. 13 del 18.04.2011 sono stati aperti i termini per la presentazione delle istanze – campagna 2011 - relative alle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 e f2);
- con DRD n. 19 del 28.03.2012 e successive modifiche ed integrazioni sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande - campagna 2012 - di aiuto/pagamento Misura 214 delle domande di pagamento per le misure 215, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225;
- con DRD n. 12 del 13/03/2013 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande - campagna 2013 - di pagamento Misure 214, 215, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225;
- con DRD n. 511 del 24/02/2014 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande - campagna 2014 - di pagamento Misure 214, 215, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225;
- con DRD n. 637 del 2 maggio 2014 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento delle misure 211 e 212 e nuove adesioni alla misura 214 azioni a e b;
- con Decreto Dirigenziale n. 32/08 e s.m.i. sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative, con contestuale adozione, tra l'altro, dei Bandi delle Misure 221 e 223;
- con DRD n. 3 del 18 gennaio 2011 e ss.mm.ii. sono state approvate le Disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative ed adottati, tra l'altro, i bandi delle misure 221 e 223;
- con DRD n. 35 del 05/08/2011 sono stati adottati i bandi delle misure 221 e 223 e fissati i termini di presentazione delle domande per la sezione ad investimento delle misure relativamente alla seconda sessione del 2011;
- con DRD n.25 del 30/04/2013 sono stati adottati i bandi e fissati i termini di presentazione delle domande per la sezione ad investimento delle misure 221 e 223;

PRESO ATTO della nota di AGEA prot. n. UMU/2015.541del 31 marzo 2015 ad oggetto *Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2015;*

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006, per gli impegni assunti conformemente agli articoli, 39, 40 e 47 del regolamento (CE) n. 1698/2005 è prevista una clausola di revisione degli impegni se si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione 2007-2013, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020;
- in base a tale clausola di revisione è possibile che l'importo del premio possa diminuire e/o il contenuto degli impegni possa variare alla luce di modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020;
- in caso di non accettazione dell'adeguamento del livello dei premi o degli impegni ai sensi della clausola di revisione di cui al sopra citato art. 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006, il beneficiario può decidere di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso;

ATTESO che sono in corso le modifiche al DRD n. 56 del 19.12.2008 e ss.mm.ii ed al DRD n. 27 del 13.04.2010 che definiscono le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008, per aggiornare i contenuti dei documenti al mutato quadro normativo in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni nell'ambito dello Sviluppo Rurale;

PRECISATO che:

- le domande di adesione alle misure rapportate alla superficie devono essere compilate e rilasciate esclusivamente sul portale SIAN per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) e degli uffici regionali detentori del fascicolo e devono essere obbligatoriamente precedute dall'aggiornamento del fascicolo aziendale presso i CAA o presso la Regione, pena la mancata liquidazione della domanda di pagamento annuale;
- il modello stampato da sistema, sottoscritto da parte del richiedente e successivamente rilasciato per via telematica attraverso il SIAN deve essere consegnato, nei casi in cui non è prevista l'istruttoria automatizzata, ai competenti uffici unitamente a copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

RILEVATO che per le domande di adesione alle misure a superficie presentate negli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, l'istruttoria è ancora in corso e, nelle more dell'accertamento dell'esito della stessa, è necessario consentire la presentazione delle istanze per l'annualità 2015;

RILEVATO inoltre che per misura 211 *"Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"* e la Misura 212 "*Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane*", alla data di emanazione del presente decreto, non sono disponibili risorse per finanziare le domande di aiuto/pagamento relative alla campagna 2015;

RITENUTO opportuno assicurare, attraverso la raccolta delle nuove adesioni per il 2015, la continuità dell'azione di salvaguardia del territorio perseguita attraverso le misure di indennità compensativa;

PRECISATO che

- per dotare le misure 211 e 212 delle risorse necessarie, è intento di questa Amministrazione avviare una procedura di rimodulazione finanziaria del PSR, da sottoporre, conformemente alla normativa vigente, all'approvazione della Commissione Europea;
- solo in caso di approvazione della ulteriore rimodulazione finanziaria del PSR, sarà possibile procedere, dopo le dovute istruttorie, al pagamento dei premi per l'annualità 2015;
- viceversa, in caso di mancata approvazione della ulteriore rimodulazione finanziaria del PSR che verrà proposta, non sarà possibile procedere al pagamento del premio per l'annualità corrente, e, dunque, nessun corrispettivo finanziario potrà essere riconosciuto ai richiedenti che non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo;

VISTO il documento predisposto dai competenti uffici della Direzione generale 52 06 e proposto dal responsabile dell'Asse 2 del PSR, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - misure a superficie anno 2015"* concernente:

- *le modalità per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per le seguenti misure:*
  - *211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane";*
  - *212* "*Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane*";
- *le modalità per la presentazione delle domande di pagamento per le seguenti misure:*
  - *214 "Pagamenti agroambientali" azioni a), b), c), d), e1), f1) e g) ;*
  - *221 "Imboschimento di terreni agricoli"* (ad esclusione dei costi di impianto)*;*
  - *223 "Imboschimento di superfici non agricole"* (ad esclusione dei costi di impianto)*;*
  - *225 "Pagamenti silvoambientali".*

RILEVATO che AGEA ha fissato i seguenti termini ultimi per il rilascio delle domande:

- *Misure 211, 212, 214* (ad esclusione dell'art. 39 - par. V - reg.(CE) 1698/05 relativo alla conservazione delle risorse genetiche – allevamento razze locali minacciate di abbandono)*, 221* (ad esclusione dei costi di impianto)*, 223* (ad esclusione dei costi di impianto) *e 225:*
  - domande iniziali: **15 maggio 2015**;
  - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **1 giugno 2015** (tenuto conto che il 31 Maggio 2015 cade di domenica - art.12 del reg (UE) 640/2014);
  - domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande**.**

- *Misura 214 reg.(CE) 1698/05 - pagamenti agroambientali art. 39 - par. V - relativo alla conservazione delle risorse genetiche - allevamento razze locali minacciate di abbandono e* d*omande di pagamento per conferma degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/99 - misura h, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89*

  - domande iniziali **9 giugno 2015;**
  - domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **9 giugno 2015.**

RITENUTO necessario fissare:

- alle ore 24.00 del **15 maggio 2015** il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande di aiuto/pagamento per le azioni a superficie della misura 211 e 212 e delle domande di pagamento per conferma per le misure 214 (ad eccezione dell'azione e1), 221 (ad esclusione dei costi di impianto), 223 (ad esclusione dei costi di impianto) e 225; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell' art. 13 p.1 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
- alle ore 24.00 del **9 giugno 2015** Il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per conferma degli impegni assunti ai sensi della misura 214 azione e1, del Regolamento CE 1257/99 - misura h, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89;

RITENUTO opportuno, inoltre,

- procedere **per le misure 211 e 212** all'istruttoria automatizzata e, pertanto, stabilire che il modello stampato da sistema, sottoscritto da parte del richiedente e successivamente rilasciato per via telematica attraverso il SIAN nel termine del 15 maggio 2015 debba essere conservato presso il CAA o il soggetto detentore del fascicolo aziendale;
- **fissare, per le domande di conferma** relative alle Misure *214, 221, 223,* 225 ed alle misure di imboschimento (misura h, Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89)**, alle ore 12,00 del 01 luglio 2015** il termine ultimo per la consegna ai competenti uffici del modello cartaceo sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la eventuale documentazione prescritta, precisando che non sono ricevibili le domande presentate oltre le date indicate

RILEVATO che la copertura finanziaria per l'attuazione delle misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE e dalle adottande modifiche finanziarie;

SPECIFICATO che l'ammissione ed il pagamento dei premi in argomento restano comunque subordinati alle determinazioni derivanti dalle istruttorie delle domande presentate nelle annualità 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 ancora in corso e per le misure 211 e 212 agli esiti della predisponenda richiesta di modifica finanziaria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Asse e dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare il documento predisposto dai competenti uffici della Direzione Generale 52 06 e proposto dal responsabile dell'Asse 2 del PSR, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misure a superficie anno 2015"* concernente:

- *le modalità per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per le seguenti misure:*

- 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane";
- 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane";

- *le modalità per la presentazione delle domande di pagamento per le seguenti misure:*

- 214 "Pagamenti agroambientali" azioni a), b), c), d), e1), f1 e g) ;
- 221 "Imboschimento di terreni agricoli" (ad esclusione dei costi di impianto);
- 223 "Imboschimento di superfici non agricole" (ad esclusione dei costi di impianto);
- 225 "Pagamenti silvoambientali".

- di prendere atto del termine ultimo indicato nelle istruzioni operative di AGEA n. 23 del 31 marzo 2015, e precisamente:

- *Misure 211, 212, 214* (ad esclusione dell'art. 39 - par. V - reg.(CE) 1698/05 relativo alla conservazione delle risorse genetiche – allevamento razze locali minacciate di abbandono)*, 221* (ad esclusione dei costi di impianto)*, 223* (ad esclusione dei costi di impianto) *e 225:*
  - domande iniziali: **15 maggio 2015**;
  - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **1 giugno 2015** (tenuto conto che il 31 Maggio 2015cade di domenica - art.12 del reg (UE) 640/2014);
  - domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande**.**

- *Misura 214 reg.(CE) 1698/05 - pagamenti agroambientali art. 39 - par. V - relativo alla conservazione delle risorse genetiche - allevamento razze locali minacciate di abbandono e domande di pagamento per conferma degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/99 - misura h, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89*

  - domande iniziali **9 giugno 2015;**

- domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **9 giugno 2015**

- di fissare:
  - alle ore 24.00 del **15 maggio 2015** il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande di aiuto/pagamento per le azioni a superficie della misura 211 e 212 e delle domande di pagamento per conferma per le misure 214 (ad eccezione dell'azione e1), 221 (ad esclusione dei costi di impianto), 223 (ad esclusione dei costi di impianto) e 225; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 p.1 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
  - alle ore 24.00 del **9 giugno 2015** Il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per conferma degli impegni assunti ai sensi della misura 214 azione e1, del Regolamento CE 1257/99 - misura h, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89;

- di procedere, per le misure 211 e 212, all'istruttoria automatizzata e pertanto stabilire che il modello stampato da sistema, sottoscritto da parte del richiedente e successivamente rilasciato per via telematica attraverso il SIAN venga conservato presso il CAA o il soggetto detentore del fascicolo aziendale;

- di fissare, per le domande di conferma relative alle Misure *214, 221, 223,* 225 ed alle misure di imboschimento (misura h, Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89)**, alle ore 12,00 del 01 luglio 2015** il termine ultimo per la consegna ai competenti uffici del modello cartaceo sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la eventuale documentazione prescritta, precisando che non sono ricevibili le domande presentate oltre le date indicate;

- di incaricare la UOD 52.06.09 della divulgazione dei contenuti del documento predetto e dei termini di attuazione dei bandi in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Responsabile dell' Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Referenti delle Misure 211, 212,214, 221, 223 e 225 del PSR Campania 2007-2013;
  - alle UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ad AGEA-Organismo Pagatore;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) (40 03 05) per la pubblicazione ;
  - all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;

Diasco

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 211
"Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR, abroga il Regolamento (CE) 1257/1999, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente al 1 gennaio 2007 - art. 36 lettera a) paragrafo (i), articolo 37, articolo 94 comma (3) e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 reca disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - allegato II, paragrafo 5.3.2.1.1 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione dl 29 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n, 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che<stabilisce alcune disposizioni transitorie su sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014.
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento Delegato (UE) n 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento di Esecuzione (UE) n 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento di Esecuzione (UE) n 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 che integra recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 – Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
- D.M. prot. n. 162 del 12.01.2015 – Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020
- D.M. prot. n. 180 del 23 gennaio 2015 – Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di pagamenti dietti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 69 del 24 marzo 2015
- D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 – disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- D.M. prot. n. 1922 del 20 marzo 2015 – Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- Circolare AGEA n 56 del 6 dicembre 2011 Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 – Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento (refresh) del SIPA-SIG sulle domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010
- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.
- Circolare AGEA n. 541 del 31 marzo 2015 ad oggetto:"Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17.12.2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2015

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul BURC del 29 aprile 2008 – numero speciale ad oggetto " Attuazione del PSR – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 – Approvazione delle disposizioni generali e dei bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2,- f2, 215,225) – Apertura dei termini di adesione" Campagna 2008.
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008, pubblicato sul BURC n. 2 del 12 gennaio 2009, ad oggetto: "Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008".
- Decisione n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 della Commissione Europea di approvazione della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ver. 10;
- il D.M.n° 180 del 23 gennaio 2015 – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in GU n. 69 del 24 marzo 2015.

2. Dotazione finanziaria

Per dotare la misura in questione delle risorse necessarie, questa Amministrazione procede alla apertura del bando di partecipazione utilizzando fondi provenienti dalla programmazione 2007 – 2013, avviando ulteriori procedure di rimodulazione finanziaria; solo in caso di approvazione di detta rimodulazione sarà possibile procedere, dopo le dovute istruttorie, al pagamento dei premi per l'annualità 2015 delle istanze utilmente inserite in graduatoria.

Viceversa, in caso di mancata approvazione della ulteriore rimodulazione finanziaria del PSR 2007-2013 che verrà proposta, non sarà possibile procedere al pagamento del premio per l'annualità corrente, e, dunque, nessun corrispettivo finanziario potrà essere riconosciuto ai richiedenti che non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo;

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

Il sostegno alle zone montane mira a:

- limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e contribuire a mantenere comunità rurali vitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente.

  La misura prevede la corresponsione di un premio diretto al reddito degli agricoltori con azienda ubicata nelle zone montane, come classificate ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE ed incluse nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, nonché ai sensi degli artt. 19 e 20 del Reg. CE n. 1257/99 ed incluse nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale limitatamente alle zone montane come classificate ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Gli aiuti previsti dalla Misura sono concedibili a imprenditori agricoli singoli o associati che conducono una SAU di almeno 0,5 ettari in aree montane e che si impegnano a proseguire l'attività agricola per almeno 5 anni, fermo restando le successive disposizioni di cui ai regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1310/2013, ed a rispettare il regime di condizionalità vigente ai sensi del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2015, nelle more della definizione della deliberazione regionale.

Possono partecipare sia gli imprenditori che si trovano in fase di impegno, sia nuovi aderenti a condizione che gli impegni assunti siano mantenuti per 5 anni a decorrere dal pagamento della presente annualità, in quanto il presente bando utilizza soldi vecchi e regole vecchie (old rules old money).

I nuovi aderenti inoltre, potranno ricevere decurtazioni dell'indennità o assumere impegni e obblighi diversi, a decorrere dal 2016, a seconda delle modalità di approvazione della nuova misura nel PSR Campania 2014-2020.

Le società possono accedere alla misura per i terreni propri e/o dei soci, acquisiti in disponibilità a mezzo affitto registrato o usufrutto.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti previsti dalla presente misura e che intendono presentare domanda per la campagna in corso, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale/anagrafico, così come indicato nelle disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale/anagrafico costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.

Fatta salva l'approvazione delle procedure di rimodulazione finanziaria del PSR Campania 2007 – 2013 per poter accedere ai pagamenti previsti per l'annualità 2015 i richiedenti, così come individuati al punto 5, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- coltivare una SAU di almeno di 0,5 ettari in zone classificate montane in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto). Nelle aziende zootecniche la conduzione del pascolo è assimilabile alla coltivazione dei terreni.

Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

- essere in possesso di partita IVA;
- essere iscritto nel registro delle imprese agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole. Sono esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della legge 25.03.1997, n. 77, ossia le aziende con un volume d'affari annuo non superiore ad euro 7.000 e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli. In caso di esenzione, il CAA è tenuto a verificare, all'atto della presentazione della domanda, la mancata compilazione del Quadro RD della dichiarazione di redditi 2014.

Nel caso di richiesta di indennità riferita a superfici a pascolo, queste sono concesse solo per quelle superfici con un carico di bestiame compreso tra un minimo di 0,5 UBA/ha/Anno (UBA = Unità di Bestiame Adulto) ed un massimo di 3 UBA/ha/Anno, anche nel caso di superfici a pascolo sfruttate in comune da più agricoltori.

Le indennità compensative relative a superfici a pascolo sfruttate in comune da più agricoltori ai fini di pascolo, possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno, che devono garantire la disponibilità di una SAU aziendale minima di 0,5 ha ed il rispetto del carico minimo e massimo sopraindicato.

I capi di bestiame utili ai fini del calcolo dell'indennità compensativa ed i relativi coefficienti di conversione in UBA, così come riportati nell'allegato II del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, sono indicati nella seguente tabella:

Bovini ed equini con età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Bovini con età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UBA
Bovini con età superiore a 2 anni	1 UBA
Equini con età superiore a 6 mesi	1 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora in azienda, in relazione alla superficie pascolabile, sia presente un carico di bestiame da pascolo superiore al carico massimo ammissibile di 3 UBA/Ha, fermo restando il rispetto delle regole di condizionalità, l'azienda può essere ammessa a beneficiare dell'indennità solo in presenza di una superficie aziendale investita a colture foraggere che giustifichi il mantenimento dell'ulteriore UBA senza ricorrere al pascolamento.

Il certificato di fida pascolo rilasciato dal comune, come tutti gli altri titoli di possesso, deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda.

I beneficiari titolari di allevamenti zootecnici e di superfici pascolabili sono tenuti a conservare in azienda la documentazione prodotta ai sensi degli artt. 41, 42 e 43 del Regolamento di polizia veterinaria di cui al DPR n. 320/54 e ad esibirla in fase di controllo.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando;
- presentate con modalità non conformi a quanto previsto dal bando;
- presentate oltre i termini previsti dal bando.

7. Regime di incentivazione (Intensità di aiuto e Importo massimo finanziabile)

L'intensità dell'aiuto concedibile è di Euro 250/ha di SAU, per anno, limitatamente alla parte di superficie aziendale ricadente nelle zone definite montane.
Nel caso di aziende aventi superfici superiore a 50 ha di SAU ricadenti in zone montane, l'entità del premio è ridotta del 50% e pertanto è pari ad Euro 125/ha; tale riduzione si applica alle sole superfici eccedenti il limite di 50 ha.
L'erogazione dell'indennità è annuale ed è, ad ogni campagna, subordinata all'apertura del bando, alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento relativa alla misura, alla disponibilità finanziaria ed alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale, mentre il rispetto degli impegni sottoscritti con la domanda di adesione permane per tutti i cinque anni.
Qualora, a seguito dell'abrogazione delle direttive e delle decisioni del Consiglio che stabiliscono e che modificano gli elenchi delle zone montane e/o svantaggiate, una azienda non dovesse più ricadere nell'ambito di una zona definita svantaggiata, decade il diritto al premio ed il beneficiario non ha nulla a pretendere in merito all'impegno assunto, che permane, di mantenere l'attività agricola per cinque anni.

8. Criteri di selezione

In caso in cui, a seguito di rimodulazione, la dotazione finanziaria risultasse insufficiente a coprire il fabbisogno finanziario delle istanze pervenute,sarà redatta una graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte:

Priorità e coefficienti di valutazione				
DESCRIZIONE	**PESO**	**CONDIZIONE**	**VALORE**	**PUNTEGGIO**
UBICAZIONE AZIENDALE	**A**		**B**	**C=AxB**
zona d'intervento inclusa - almeno per il 20% - in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
zona d'intervento inclusa, anche parzialmente, nel perimetro di parchi nazionali o regionali o in riserve naturali nazionali e regionali	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
zona d'intervento classificata come svantaggiata ai sensi dell'art. 3, paragrafi 4 e 5, della Direttiva 75/268/CEE.	10	Ricadenti per almeno il 50%	1	
		Ricadenti per meno del 50%	0	
REQUISITI DEL RICHIEDENTE				
L'imprenditore agricolo ha superato i 40 anni di età[1] al momento della presentazione della domanda.	20	Si	0	
		No	1	
L'impresa è condotta da donne[2] al momento della presentazione della domanda.	15	Si	1	
		No	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
aziende aderenti contestualmente alla misura 214	5	si	1	
		no	0	
aziende aderenti contestualmente alla misura 215	5	si	1	
		no	0	
aziende aderenti contestualmente alla misura 216	5	si	1	
		no	0	

[1] Sono considerate di età inferiore a 40 anni:
- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

[2]Sono considerate condotte da donne:
- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

A parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dalle aziende con superfici aziendali inferiori..
Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

Fatta salva l'approvazione delle ulteriori procedure di rimodulazione finanziaria del PSR Campania 2007 – 2013 il pagamento degli importi per l'annualità 2015, è subordinato alla presentazione della domanda in risposta al presente bando.

La presentazione delle domande di aiuto/ pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per poter presentare la domanda, occorre procedere all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale nonché di tutta la documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Le domande per l'anno 2015 devono essere compilate e rilasciate sul portale SIAN entro le ore 24,00 del **15 maggio 2015**, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le stesse entro il **9 giugno 2015**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo a decorrere dal 16 maggio compreso.
Le domande pervenute oltre il 9 giugno 2015 sono irricevibili.

Ai sensi dell'art. 15, par. 2 del Reg. (UE) 809/2014, il termine per la presentazione di una "domanda di modifica è il 1 giugno 2015; la presentazione delle istanze di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014 oltre il termine del 1 Giugno 2015 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2014.

Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2014, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda iniziale, sono irricevibili.

Le domande di revoca parziale o totale ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 possono essere presentate sino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulla domanda.
Le domande di revoca pervenute successivamente alla comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione contestuale da parte del richiedente della stessa, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN che registra la data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA.

Non sono ricevibili:

- le domande presentate con qualsiasi altro mezzo diverso da quello telematico (SIAN).
- domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre le suindicate date;

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'atto di inserimento dell'istanza nel portale SIAN si avvia l'istruttoria automatizzata della domanda di pagamento. In tale fase il portale incrocia le informazioni inserite nel modello di domanda con quelle presenti nel fascicolo e nel SIGC; in caso di esito positivo la domanda viene informaticamente inviata al pagamento, previa autorizzazione da parte della Regione.

Il produttore non deve presentare alcun cartaceo ai Servizi Territoriali Regionali competenti per territorio (ex STAPA-CePICA).

Qualora l'istruttoria automatizzata non generi un esito positivo, l'iter procedimentale prevede la risoluzione delle stesse da parte dei Servizi Territoriali Regionali competenti per territorio (ex STAPA-CePICA), che ne ricevono comunicazione da parte di AGEA.

A titolo di esempio, si riportano di seguito alcune possibili casistiche per le quali si procede con la suddetta istruttoria da parte dei Servizi Territoriali Regionali :

- istanze per le quali il sistema, pur consentendo il pagamento, ha generato uno scostamento di superficie compreso tra il 3% ed il 20%;
- istanze con superficie a pascolo per le quali il sistema individua un carico di bestiame superiore a 3 UBA/HA ed inferiore o uguale a 4 UBA/HA.
- Istanze per cui il sistema informatico rileva delle anomalie.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

10. Documentazione e dichiarazioni

Sul modello informatico della domanda, il rappresentante legale dell'impresa sottoscrive, a pena di inammissibilità della domanda:

1. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'ammissibilità e la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
2. di avere preso visione del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2007/2013, nonché del contenuto, degli obblighi e delle prescrizioni della misura 212, presenti nel bando regionale di attuazione;
3. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente domanda;
4. che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall`erogazione dell`ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all`ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli.

Inoltre il soggetto beneficiario deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 dello stesso:

6. che la documentazione relativa alla disponibilità delle superfici aziendali o del bestiame oggetto dell`aiuto, i certificati catastali delle particelle interessate alla Misura o visure catastali delle stesse sono conformi a quanto previsto dal programma e alle disposizioni attuative del bando e risultano presenti nel fascicolo aziendale appositamente costituito e aggiornato;
7. che i contratti relativi alla disponibilità dei fondi risultano registrati a norma di legge
8. che i contratti dei terreni oggetto di aiuto presenti nel fascicolo sono comprensivi dell`autorizzazione da parte del comproprietario a presentare la domanda per la misura in oggetto.
9. di disporre, per l`intera durata dell`impegno assunto dell`azienda per la quale si richiede l`aiuto in base ad un diritto reale di godimento e debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto;
10. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
11. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

- di essere esonerato dalla iscrizione nel registro delle imprese agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole; Le aziende con un volume d'affari annuo non superiore ad euro 7.000 e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli devono presentare ai CAA al momento della presentazione della domanda copia della dichiarazione dei redditi 2014 dalla quale si evince la mancata compilazione del quadro RD.

Il rappresentante legale dell'impresa, tra le altre voci riportate sul modello di informatico della domanda, dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’eventuale documentazione obbligatoria integrativa da presentare all’atto di inserimento dell’istanza su portale SIAN, pena l’inammissibilità, è riportata nel sottoelencato prospetto:

- Per le ditte individuali, le dichiarazioni sostitutive di cui agli allegati 4 e 5 della circolare AGEA del 31 marzo 2015. Le aziende con un volume d'affari annuo non superiore ad euro 7.000 e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli devono presentare ai CAA al momento della presentazione della domanda copia della dichiarazione dei redditi 2014 dalla quale si evince la mancata compilazione del quadro RD.
- Per le società:

a) Elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale.

b) Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all’originale secondo le vigenti disposizioni.

c) Copia conforme all’originale della delibera di approvazione dell’iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza ed a riscuotere il premio.

d) le dichiarazioni sostitutive di cui agli allegati 3 e 5 della circolare AGEA del 31 marzo 2015.

11. Impegni del beneficiario

Per l’ottenimento dell’indennità il richiedente s’impegna a rispettare le seguenti condizioni:

- proseguire l’attività agricola per almeno cinque anni a decorrere dal pagamento dell’indennità compensativa per la campagna 2015;
- rispettare su tutta la superficie dell’azienda agricola gli impegni relativi al regime di condizionalità per la regione Campania ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

12. Controlli

Come detto al paragrafo 9, all’atto della presentazione dell’istanza di pagamento sul portale SIAN si avvia l’istruttoria automatizzata della domanda di pagamento. In tale fase il portale incrocia le informazioni inserite nel modello di domanda con quelle presenti nel fascicolo e nel SIGC, ed in particolare AGEA procede automaticamente al controllo dei sottoelencati punti:

- l’eventuale inserimento della stessa particella richiesta a premio da parte della società e contestualmente dal socio conduttore;
- il requisito di ammissibilità relativo alla coltivazione della superficie minima di 0,5 ettari;
- il titolo di possesso;
- il possesso di partita IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del carico di bestiame compreso tra un minimo di 0,5 UBA/ha/Anno ed un massimo di 3 UBA/ha/Anno;
- la verifica del rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi INPS per sé e per i dipendenti verrà eseguita automaticamente dall'AGEA tramite il supporto del SIGC.

I controlli sopra elencati sono effettuati da AGEA anche per le eventuali istanze di pagamento che dovessero essere istruite dagli STAPA-CePICA provinciali.

AGEA inoltre provvederà ai controlli relativi alla Demarcazione tra I e II pilastro, così come precisato al Paragrafo 17 – Demarcazione - della Circolare AGEA n. 541 del 31 marzo 2015

L'Amministrazione Regionale procede, invece, a svolgere i controlli relativi ai punti 10 e 11 del precedente articolo 10, nonché quelli inerenti l'iscrizione alla CCIAA competente per territorio con vigenza.

Solo al termine dei controlli dell'AGEA e dell'Amministrazione Regionale si procederà, in caso di esito positivo, all'erogazione del contributo.

Il sistema di controlli prevede l'esecuzione di una serie di controlli, sia di carattere amministrativo (nel 100% del numero delle domande presentate) che a campione, in loco (sul 5% delle domande) da effettuare in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e del rispetto dei relativi impegni assunti dagli interessati.

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
Le attività di controllo sono condotte in conformità a tutta la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controlli e sanzioni.

13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

In caso di decadenza parziale dal beneficio e qualora quest'ultimo non provveda alla restituzione di quanto dovuto nei tempi stabiliti, fatto salvo l'obbligo di restituzione degli importi, l' AGEA potrà compensare le somme nell'annualità successiva.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. Sanzioni, riduzioni ed esclusioni

Con la firma apposta in calce alla domanda ed alla dichiarazione sostitutiva, il richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è pertanto informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, oltre alle disposizioni previste dal sistema sanzionatorio della Misura, le sanzioni previste dal Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.
In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 212

"Indennità a favore degli agricoltori delle zone svantaggiate diverse da quelle montane"

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR, abroga il Regolamento (CE) 1257/1999, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente al 1 gennaio 2007 - art. 36 lettera a) paragrafo (i), articolo 37, articolo 94 comma (3) e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 reca disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - allegato II, paragrafo 5.3.2.1.1 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione dl 29 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n, 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che<stabilisce alcune disposizioni transitorie su sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014.
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento Delegato (UE) n 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento di Esecuzione (UE) n 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento di Esecuzione (UE) n 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 che integra recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 – Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
- D.M. prot. n. 162 del 12.01.2015 – Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020
- D.M. prot. n. 180 del 23 gennaio 2015 – Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di pagamenti dietti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 69 del 24 marzo 2015
- D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 – disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- D.M. prot. n. 1922 del 20 marzo 2015 – Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- Circolare AGEA n 56 del 6 dicembre 2011 Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 – Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento (refresh) del SIPA-SIG sulle domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010
- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.
- Circolare AGEA n. 541 del 31 marzo 2015 ad oggetto:"Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17.12.2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2015

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul BURC del 29 aprile 2008 – numero speciale ad oggetto " Attuazione del PSR – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 – Approvazione delle disposizioni generali e dei bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2,- f2, 215,225) – Apertura dei termini di adesione" Campagna 2008.
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008, pubblicato sul BURC n. 2 del 12 gennaio 2009, ad oggetto: "Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008".
- Decisione n n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 della Commissione Europea di approvazione della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ver. 10;
- il D.M.n° 180 del 23 gennaio 2015 – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in GU n. 69 del 24 marzo 2015.

2. Dotazione finanziaria

Per dotare la misura in questione delle risorse necessarie, questa Amministrazione procede alla apertura del bando di partecipazione utilizzando fondi provenienti dalla programmazione 2007 – 2013, avviando ulteriori procedure di rimodulazione finanziaria; solo in caso di approvazione di detta rimodulazione sarà possibile procedere, dopo le dovute istruttorie, al pagamento dei premi per l'annualità 2015 delle istanze utilmente inserite in graduatoria.

Viceversa, in caso di mancata approvazione della ulteriore rimodulazione finanziaria del PSR 2007-2013 che verrà proposta, non sarà possibile procedere al pagamento del premio per l'annualità corrente, e, dunque, nessun corrispettivo finanziario potrà essere riconosciuto ai richiedenti che non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo;

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

Il sostegno alle zone svantaggiate diverse da quelle montane mira a:

- limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e contribuire a mantenere comunità rurali vitali;
- garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La misura prevede la corresponsione di un premio diretto al reddito degli agricoltori con azienda ubicata nelle zone svantaggiate, come classificate ai sensi dell'articolo 3, paragrafi 4 e 5 della Direttiva 75/268/CEE ed incluse nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, nonché ai sensi degli artt. 19 e 20 del Reg. CE n. 1257/99 ed incluse nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale limitatamente alle zone montane come classificate ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 e 5 della Direttiva 75/268/CEE.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Gli aiuti previsti dalla Misura sono concedibili a imprenditori agricoli singoli o associati che conducono una SAU di almeno 0,2 ettari in aree definite svantaggiate e che si impegnano a proseguire l'attività agricola per almeno 5 anni, fermo restando le successive disposizioni di cui ai Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1310/2013, ed a rispettare il regime di condizionalità vigente ai sensi del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2015, nelle more della definizione della deliberazione regionale.

Possono partecipare sia gli imprenditori che si trovano in fase di impegno, sia nuovi aderenti a condizione che gli impegni assunti siano mantenuti per 5 anni a decorrere dal pagamento della presente annualità, in quanto il presente bando utilizza soldi vecchi e regole vecchie (old rules old money).

I nuovi aderenti inoltre, potranno ricevere decurtazioni dell'indennità o assumere impegni e obblighi diversi, a decorrere dal 2016, a seconda delle modalità di approvazione della nuova misura nel PSR Campania 2014-2020.

Le società possono accedere alla misura per i terreni propri e/o dei soci, acquisiti in disponibilità a mezzo affitto registrato o usufrutto.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti previsti dalla presente misura e che intendono presentare domanda per la campagna in corso, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale/anagrafico, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale/anagrafico costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fatta salva l'approvazione delle procedure di rimodulazione finanziaria del PSR Campania 2007 – 2013 per poter accedere ai pagamenti previsti per l'annualità 2015 i richiedenti, così come individuati al punto 5, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- coltivare una SAU di almeno di 0,2 ettari in zone classificate svantaggiate diverse da quelle montane in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto per atto pubblico o per scrittura privata registrata di affitto). Nelle aziende zootecniche la conduzione del pascolo è assimilabile alla coltivazione dei terreni.

Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

- essere in possesso di partita IVA;
- essere iscritto nel registro delle imprese agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole. Sono esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della legge 25.03.1997, n. 77, ossia le aziende con un volume d'affari annuo non superiore ad euro 7.000 e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli. In caso di esenzione, il CAA è tenuto a verificare, all'atto della presentazione della domanda, la mancata compilazione del Quadro RD della dichiarazione di redditi 2014.

Nel caso di richiesta di indennità riferita a superfici a pascolo, queste sono concesse solo per quelle superfici con un carico di bestiame compreso tra un minimo di 0,5 UBA/ha/Anno (UBA = Unità di Bestiame Adulto) ed un massimo di 3 UBA/ha/Anno, anche nel caso di superfici a pascolo sfruttate in comune da più agricoltori.

Le indennità compensative relative a superfici a pascolo sfruttate in comune da più agricoltori ai fini di pascolo, possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno, che devono garantire la disponibilità di una SAU aziendale minima di 0,2 ha ed il rispetto del carico minimo e massimo sopraindicato.

I capi di bestiame utili ai fini del calcolo dell'indennità compensativa ed i relativi coefficienti di conversione in UBA, così come riportati nell'allegato II del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, sono indicati nella seguente tabella:

Bovini ed equini con età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Bovini con età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UBA
Bovini con età superiore a 2 anni	1 UBA
Equini con età superiore a 6 mesi	1 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA

Qualora in azienda, in relazione alla superficie pascolabile, sia presente un carico di bestiame da pascolo superiore al carico massimo ammissibile di 3 UBA/Ha, l'azienda può essere ammessa a beneficiare dell'indennità solo in presenza di una superficie aziendale investita a colture foraggere che giustifichi il mantenimento dell'ulteriore UBA in azienda senza ricorrere al pascolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il certificato di fida pascolo rilasciato dal comune, come tutti gli altri titoli di possesso, deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda.

I beneficiari titolari di allevamenti zootecnici e di superfici pascolabili sono tenuti a conservare in azienda la documentazione prodotta ai sensi degli artt. 41, 42 e 43 del Regolamento di polizia veterinaria di cui al DPR n. 320/54 e ad esibirla in fase di controllo.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando;
- presentate con modalità non conformi a quanto previsto dal bando;
- presentate oltre i termini previsti dal bando.

7. Regime di incentivazione (Intensità di aiuto e Importo massimo finanziabile)

L'intensità dell'aiuto concedibile è di Euro 150/ha di SAU, per anno, limitatamente alla parte di superficie aziendale ricadente nelle zone definite montane.
Nel caso di aziende aventi superfici superiore a 50 ha di SAU ricadenti in zone svantaggiate, l'entità del premio è ridotta del 50% e pertanto è pari ad Euro 755/ha; tale riduzione si applica alle sole superfici eccedenti il limite di 50 ha.
L'erogazione dell'indennità è annuale ed è, ad ogni campagna, subordinata all'apertura del bando, alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento relativa alla misura, alla disponibilità finanziaria ed alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale, mentre il rispetto degli impegni sottoscritti con la domanda di adesione permane per tutti i cinque anni.
Qualora, a seguito dell'abrogazione delle direttive e delle decisioni del Consiglio che stabiliscono e che modificano gli elenchi delle zone montane e/o svantaggiate, una azienda non dovesse più ricadere nell'ambito di una zona definita svantaggiata, decade il diritto al premio ed il beneficiario non ha nulla a pretendere in merito all'impegno assunto, che permane, di mantenere l'attività agricola per cinque anni.

8. Criteri di selezione

In caso in cui, a seguito di rimodulazione, la dotazione finanziaria risultasse insufficiente a coprire il fabbisogno finanziario delle istanze pervenute,sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte:

Priorità e coefficienti di valutazione				
DESCRIZIONE	**PESO**	**CONDIZIONE**	**VALORE**	**PUNTEGGIO**
UBICAZIONE AZIENDALE	**A**		**B**	**C=AxB**
zona d'intervento inclusa - almeno per il 20% - in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

zona d'intervento inclusa, anche parzialmente, nel perimetro di parchi nazionali o regionali o in riserve naturali nazionali e regionali	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
zona d'intervento classificata come svantaggiata ai sensi dell'art. 3, paragrafi 4 e 5, della Direttiva 75/268/CEE.	10	Ricadenti per almeno il 50%	1	
		Ricadenti per meno del 50%	0	
REQUISITI DEL RICHIEDENTE				
L'imprenditore agricolo ha superato i 40 anni di età[1] al momento della presentazione della domanda.	20	Si	0	
		No	1	
L'impresa è condotta da donne[2] al momento della presentazione della domanda.	15	Si	1	
		No	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
aziende aderenti contestualmente alla misura 214	5	si	1	
		no	0	
aziende aderenti contestualmente alla misura 215	5	si	1	
		no	0	
aziende aderenti contestualmente alla misura 216	5	si	1	
		no	0	

[1] Sono considerate di età inferiore a 40 anni:
– le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
– le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

[2]Sono considerate condotte da donne:
- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

A parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dalle aziende con superfici aziendali inferiori..
Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

Fatta salva l'approvazione delle ulteriori procedure di rimodulazione finanziaria del PSR Campania 2007 – 2013, il pagamento degli importi per l'annualità 2015, è subordinato alla presentazione della domanda in risposta al presente bando.

La presentazione delle domande di aiuto/ pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter presentare la domanda, occorre procedere all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale nonché di tutta la documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Le domande per l'anno 2015 devono essere compilate e rilasciate sul portale SIAN entro le ore 24,00 del **15 maggio 2015**, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le stesse entro il **9 giugno 2015**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo a decorrere dal 16 maggio compreso.
Le domande pervenute oltre il 9 giugno 2015 sono irricevibili.

Ai sensi dell'art. 15, par. 2 del Reg. (UE) 809/2014, il termine per la presentazione di una "domanda di modifica è il 1 giugno 2015; la presentazione delle istanze di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014 oltre il termine del 1 Giugno 2015 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2014.

Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2014, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda iniziale, sono irricevibili.

Le domande di revoca parziale o totale ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 possono essere presentate sino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulla domanda.
Le domande di revoca pervenute successivamente alla comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione contestuale da parte del richiedente della stessa, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN che registra la data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA.

Non sono ricevibili:

- le domande presentate con qualsiasi altro mezzo diverso da quello telematico (SIAN).
- domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre le suindicate date;

All'atto di inserimento dell'istanza nel portale SIAN si avvia l'istruttoria automatizzata della domanda di pagamento. In tale fase il portale incrocia le informazioni inserite nel modello di domanda con quelle presenti nel fascicolo e nel SIGC; in caso di esito positivo la domanda viene informaticamente inviata al pagamento, previa autorizzazione da parte della Regione.

Il produttore non deve presentare alcun cartaceo ai Servizi Territoriali Regionali competenti per territorio (ex STAPA-CePICA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'istruttoria automatizzata non generi un esito positivo, l'iter procedimentale prevede la risoluzione delle stesse da parte dei Servizi Territoriali Regionali competenti per territorio (ex STAPA-CePICA), che ne ricevono comunicazione da parte di AGEA.

A titolo di esempio, si riportano di seguito alcune possibili casistiche per le quali si procede con la suddetta istruttoria da parte dei Servizi Territoriali Regionali :

- istanze per le quali il sistema, pur consentendo il pagamento, ha generato uno scostamento di superficie compreso tra il 3% ed il 20%;
- istanze con superficie a pascolo per le quali il sistema individua un carico di bestiame superiore a 3 UBA/HA ed inferiore o uguale a 4 UBA/HA.
- Istanze per cui il sistema informatico rileva delle anomalie.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

10. Documentazione e dichiarazioni

Sul modello informatico della domanda, il rappresentante legale dell'impresa sottoscrive, a pena di inammissibilità della domanda:

1. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'ammissibilità e la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
2. di avere preso visione del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2007/2013, nonché del contenuto, degli obblighi e delle prescrizioni della misura 212, presenti nel bando regionale di attuazione;
3. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente domanda;
4. che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
5. di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall`erogazione dell`ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all`ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli.

Inoltre il soggetto beneficiario deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 dello stesso:

6. che la documentazione relativa alla disponibilità delle superfici aziendali o del bestiame oggetto dell`aiuto, i certificati catastali delle particelle interessate alla Misura o visure catastali delle stesse sono conformi a quanto previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma e alle disposizioni attuative del bando e risultano presenti nel fascicolo aziendale appositamente costituito e aggiornato;

7. che i contratti relativi alla disponibilità dei fondi risultano registrati a norma di legge
8. che i contratti dei terreni oggetto di aiuto presenti nel fascicolo sono comprensivi dell`autorizzazione da parte del comproprietario a presentare la domanda per la misura in oggetto.
9. di disporre, per l`intera durata dell`impegno assunto dell`azienda per la quale si richiede l`aiuto in base ad un diritto reale di godimento e debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto;
10. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
11. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
12. di essere esonerato dalla iscrizione nel registro delle imprese agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole; Le aziende con un volume d'affari annuo non superiore ad euro 7.000 e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli devono presentare ai CAA al momento della presentazione della domanda copia della dichiarazione dei redditi 2014 dalla quale si evince la mancata compilazione del quadro RD.

Il rappresentante legale dell'impresa, tra le altre voci riportate sul modello di informatico della domanda, dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’eventuale documentazione obbligatoria integrativa da presentare all’atto di inserimento dell’istanza su portale SIAN, pena l’inammissibilità, è riportata nel sottoelencato prospetto:

- Per le ditte individuali, le dichiarazioni sostitutive di cui agli allegati 4 e 5 della circolare AGEA del 31 marzo 2015. Le aziende con un volume d'affari annuo non superiore ad euro 7.000 e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli devono presentare ai CAA al momento della presentazione della domanda copia della dichiarazione dei redditi 2014 dalla quale si evince la mancata compilazione del quadro RD.
- Per le società:

  a) Elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale.

  b) Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all’originale secondo le vigenti disposizioni.

  c) Copia conforme all’originale della delibera di approvazione dell’iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza ed a riscuotere il premio.

  d) le dichiarazioni sostitutive di cui agli allegati 3 e 5 della circolare AGEA del 31 marzo 2015.

11. Impegni del beneficiario

Per l’ottenimento dell’indennità il richiedente s’impegna a rispettare le seguenti condizioni:

- proseguire l’attività agricola per almeno cinque anni a decorrere dal pagamento dell’indennità compensativa per la campagna 2015;
- rispettare su tutta la superficie dell’azienda agricola gli impegni relativi al regime di condizionalità per la regione Campania ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

12. Controlli

Come detto al paragrafo 9, all’atto della presentazione dell’istanza di pagamento sul portale SIAN si avvia l’istruttoria automatizzata della domanda di pagamento. In tale fase il portale incrocia le informazioni inserite nel modello di domanda con quelle presenti nel fascicolo e nel SIGC, ed in particolare AGEA procede automaticamente al controllo dei sotto elencati punti:

- l’eventuale inserimento della stessa particella richiesta a premio da parte della società e contestualmente dal socio conduttore;
- il requisito di ammissibilità relativo alla coltivazione della superficie minima di 0,2 ettari;
- il titolo di possesso;
- il possesso di partita IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del carico di bestiame compreso tra un minimo di 0,5 UBA/ha/Anno ed un massimo di 3 UBA/ha/Anno;
- la verifica del rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi INPS per sé e per i dipendenti verrà eseguita automaticamente dall'AGEA tramite il supporto del SIGC.

I controlli sopra elencati sono effettuati da AGEA anche per le eventuali istanze di pagamento che dovessero essere istruite dagli STAPA-CePICA provinciali.

AGEA inoltre provvederà ai controlli relativi alla Demarcazione tra I e II pilastro, così come precisato al Paragrafo 17 – Demarcazione - della Circolare AGEA n. 541 del 31 marzo 2015

L'Amministrazione Regionale procede, invece, a svolgere i controlli relativi ai punti 10 e 11 del precedente articolo 10, nonché quelli inerenti l'iscrizione alla CCIAA competente per territorio con vigenza.

Solo al termine dei controlli dell'AGEA e dell'Amministrazione Regionale si procederà, in caso di esito positivo, all'erogazione del contributo.

Il sistema di controlli prevede l'esecuzione di una serie di controlli, sia di carattere amministrativo (nel 100% del numero delle domande presentate) che a campione, in loco (sul 5% delle domande) da effettuare in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e del rispetto dei relativi impegni assunti dagli interessati.

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
Le attività di controllo sono condotte in conformità a tutta la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controlli e sanzioni.

13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

In caso di decadenza parziale dal beneficio e qualora quest'ultimo non provveda alla restituzione di quanto dovuto nei tempi stabiliti, fatto salvo l'obbligo di restituzione degli importi, l' AGEA potrà compensare le somme nell'annualità successiva.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Sanzioni, riduzioni ed esclusioni

Con la firma apposta in calce alla domanda ed alla dichiarazione sostitutiva, il richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è pertanto informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, oltre alle disposizioni previste dal sistema sanzionatorio della Misura, le sanzioni previste dal Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.
In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 214
"Pagamenti agroambientali"

1. Finalità e principi generali

La misura intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la diffusione di metodi di produzione finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale negativo e alla conservazione dello spazio naturale;
- migliorare la qualità dei suoli agricoli;
- contribuire alla tutela della salute dei consumatori e degli operatori agricoli;
- preservare la biodiversità e gli elementi caratteristici delle coltivazioni tradizionali

Allo scopo, essa prevede la corresponsione di un premio connesso alla superficie o agli animali, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario circa l'applicazione dei metodi di produzione e di tecniche di coltivazione compatibili con la tutela dell'ambiente, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla presentazione della domanda iniziale di aiuto.

La misura è articolata in 7 azioni per la realizzazione delle quali è necessaria l'adozione di tecniche specifiche di produzione sulle superfici o per l'allevamento degli animali oggetto di impegno, in particolare:

- □ Azione a - "Agricoltura integrata";
- □ Azione b - "Agricoltura biologica";
- □ Azione c - "Mantenimento sostanza organica";
- □ Azione d - "Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche Ambientali";
- d1 - Pratiche agronomiche conservative;
- d2 - Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo;
- □ Azione e1 - "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione";
- □ Azione f1 - "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione";
- □ Azione g - "Conservazione di ceppi centenari di vite".

La richiesta di aiuto è stata sottoposta a condizione risolutiva subordinatamente alla presa d'atto da parte dei beneficiari che il pagamento degli aiuti spettanti, fermo restando l'obbligo del mantenimento del vincolo quinquennale, per gli impegni che si estendono oltre il periodo di programmazione 2007-2013, è subordinato al loro adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (art. 46 del Reg. 1974/2006).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'anno 2015, sono aperti solo i termini per le domande di conferma- pagamento annuale dell'impegno quinquennale assunto, condizionate all'ammissione all'aiuto nelle annualità dal 2011, oppure dal 2012, oppure dal 2013 e/o 2014. Per il presente bando, non è possibile sottoscrivere nuove adesioni.
Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella eventuale graduatoria regionale.

Fatte salve le condizioni specificate nel presente avviso, i requisiti di ammissibilità, i premi spettanti e gli impegni specifici sono quelli indicati nel bando dell'annualità 2011, per le azioni c), d), e1) e g), nel bando dell'annualità 2013, per l'azione f1) e nel bando per l'annualità 2014, per le azioni a) e b), citati nel decreto di approvazione del presente avviso e disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/214.html .

Per quanto riguarda i controlli, le revoche del contributo e recupero delle somme erogate, le sanzioni, riduzioni ed esclusioni, sono in corso le modifiche al DRD n. 56 del 19,12,2008 e ss.mm.ii, per aggiornare i contenuti dei documenti al mutato quadro normativo in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni nell'ambito dello Sviluppo Rurale.

L'entità del pagamento spettante ai beneficiari per l'impegno agroambientale in corso può subire riduzioni a seguito dell'applicazione della normativa richiamata nel decreto di adozione del presente avviso, relativa al quadro di riferimento giuridico per il periodo di programmazione 2014-2020.

E' facoltà del beneficiario di non accettare tale adeguamento; in tal caso, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso (art. 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006).

Il valore del premio per unità di superficie, secondo la tipologia colturale dedicata, fatta eccezione per il tabacco, non potrà superare in ogni caso i seguenti massimali:

- Colture annuali: 600 €/ha;

- Colture perenni: 900 €/ha;

- Altri usi dei terreni: 450 €/ha.

2. Modalità e termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di pagamento relative alla conferma deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti abilitati esercitano tutte le funzioni attinenti alla costituzione, all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale e della documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda, mediante specifico mandato, può avvalersi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'AGEA. In tal caso l'azienda dovrà avvalersi dei CAA anche per la successiva compilazione della domanda. Coloro i quali non intendono avvalersi dei CAA, possono rivolgersi ai Servizi Territoriali Provinciali per la costituzione del fascicolo e la presentazione della domanda.

Le domande di pagamento per l'anno 2015 devono essere compilate e rilasciate attraverso il SIAN entro i termini indicati dall'AGEA con propria circolare e stabiliti con il Decreto di adozione del presente avviso.

Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tale data.

Sulle domande rilasciate, AGEA svolge i controlli previsti dalla normativa vigente.

Il modulo rilasciato dal portale del SIAN, corredato dalle dichiarazioni indicate di seguito, deve pervenire all'ufficio del Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio perentoriamente entro il termine fissato nel Decreto di adozione del presente bando.

Non sono ricevibili le domande pervenute al Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio oltre la suddetta data.

Sedi dei Servizi Territoriali Provinciali	
Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione – Avellino Tel. 0825 7651 – 52 – 53 – 54
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Via Santa Colomba – P.zza E. Gramazio, 1 – Benevento Tel. 0824 483111
Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Loc. San Benedetto Caserta - Tel. 0823 554001
Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Via Porzio – C. Direzionale Isola A6 – Napoli Tel. 081 7967272 – 73
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Via Porto 4 – Salerno Tel. 089 2589111

Qualora i terreni oggetto di domanda di ammissione al regime di premio siano ubicati nel territorio di più Servizi Territoriali Provinciali, la domanda dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentata a quella nel cui territorio ricade la maggior parte della SAU oggetto di richiesta di premio, nel primo anno di adesione alla Misura. Nel caso in cui un imprenditore conduca azienda/e localizzata/e in più Regioni, potrà presentare domanda per i soli terreni ricadenti in Campania, per i quali dovrà produrre la documentazione prevista.

Per confermare l'adesione alla presente misura è necessario presentare al Servizio Territoriale Provinciale competente il modello di conferma predisposto da AGEA, completato dalle dichiarazioni di cui al successivo paragrafo 5.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

3. **Documentazione richiesta**

Il modello cartaceo rilasciato dal portale del SIAN della domanda, compilato in ogni sua parte per via telematica, corredato dalla documentazione più sotto indicata e prevista per l'adesione alla specifica azione, deve essere completato dalle dichiarazioni di seguito riportate, da parte dal rappresentante legale dell'impresa, a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere a conoscenza che il pagamento degli aiuti spettanti, fermo restando l'obbligo del mantenimento del vincolo quinquennale, per gli impegni che si estendono oltre il periodo di programmazione 2007-2013, è subordinato al loro adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (art. 46 del Reg. 1974/2006);
- di essere a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura 214 e degli impegni specifici che si assumono con l'adesione alla misura stessa, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;
- che tutte le UBA e le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, allegando il "Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo" dei prodotti fitosanitari (può essere allegato anche successivamente, entro il 26,11,2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il soggetto beneficiario deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- che il legale rappresentante non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 bis c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 (solo privati) (certificato del casellario giudiziale);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008) (atto estratto alla ASL);
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi di polizia veterinaria, di cui al DPR n. 320 del 8 febbraio 1954 e ss. mm. e ii., per tutti gli animali detenuti e/o posseduti in azienda (atto estratto alla ASL);
- di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate (ove ricorre);
- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia);
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di essere iscritto alla CCIAA al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole (esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della L 25.03.1997, n. 77 e s.m.i.).

Nel caso il richiedente sia una società, alla dichiarazione si devono allegare anche:

- Elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
- Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione del legale rappresentante a presentare istanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di premio in proprio per le singole particelle acquisite e mandato al legale rappresentante della società a presentare domanda ed a riscuotere il premio;

Nel caso di un Ente pubblico, alla dichiarazione si deve allegare anche:

- Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

La domanda completa delle suddette dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445, del 28 Dicembre 2000, deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto alla ricezione dell'ufficio competente ovvero sottoscritte e inviate o consegnate con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445. La mancata acclusione di fotocopia di documento di identità del dichiarante comporta il rigetto della domanda.

Documentazione specifica per azione

Azione a - "Agricoltura integrata"

In allegato alla domanda di conferma deve essere presentata l'eventuale documentazione prevista dal bando di adesione iniziale all'aiuto, per gli aderenti all'azione collettiva e/o per il pagamento del premio per la taratura supplementare delle macchine irroratrici. Per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco, dichiarazione che ha utilizzato semente della varietà richiesta nelle domanda (allegando fatture e cartellini).

Azione b - "Agricoltura biologica"

In allegato alla domanda di conferma deve essere presentata l'eventuale documentazione prevista dal bando di adesione iniziale all'aiuto, per gli aderenti all'azione collettiva.

Azione c - "Mantenimento della sostanza organica"

In allegato alla domanda di conferma deve essere presentata la dichiarazione che sulle superfici a seminativo non si pratica la bruciatura delle stoppie; oppure, che non è stato richiesto il premio per le superfici a seminativo ove si pratica la bruciatura delle stoppie nel rispetto della vigente normativa antincendio, e non è richiesto il premio sulle superfici assoggettate all'impegno di cui alla lettera b) della BCAA4 della Condizionalità: di assicurare la copertura vegetale nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio successivo, o, in alternativa di adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.), per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso (D.M. n. 180 del 23,01,2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione d1 - "Pratiche agronomiche conservative (inerbimento con lavorazioni minime del terreno)

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione di non aver richiesto il premio per le superfici assoggettate all'impegno di cui alla lettera b) della BCAA 4 della Condizionalità: di assicurare la copertura vegetale nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio successivo, o, in alternativa di adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la di scissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.), per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso (D.M. n. 180 del 23,01,2015).

Azione d2 - Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione riportante
– la decorrenza del periodo dei 180 giorni, nel quale gli animali sono presenti sulle superfici a pascolo oggetto di impegno, nel rispetto della normativa vigente;
– di non avere richiesto premi per gli allevatori di capi ovicaprini di cui all'art. 22 comma 5 del DM n. 6513 del 18.11.2014 e smi, certificati DOP o IGP ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012

Azione e1 - "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione"

La domanda deve essere corredata da attestazione di iscrizione al rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico, per i capi che sono oggetto di impegno, femmine riproduttrici di età superiore ad 1 anno, fatta eccezione per gli equini (cavallo Persano, Salernitano e Napoletano).

Alla domanda deve essere inoltre allegata la dichiarazione che non è stato richiesto il premio per tali capi, per l'aiuto di cui all'art. 22 comma 5 del DM n. 6513 del 18.11.2014 e smi (capi macellati certificati DOP o IGP ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012)

Azione f1 - "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione"

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

Per le colture erbacee: comunicazione di consegna del seme, da parte di uno degli Enti Coordinatori riportati nella tab. 1, a seguito della richiesta di mettere a coltura uno o più ecotipi locali ammissibili. Per le aziende beneficiarie che hanno ricevuto la semente nell'anno precedente, è possibile utilizzare seme autoriprodotto, previa autorizzazione del Servizio Territoriale Provinciale competente.

Per le colture arboree: (per gli ecotipi non indicati nella domanda di adesione iniziale all'azione) attestazione riportante l'indicazione dell'ecotipo coltivato ammissibile, della sua localizzazione e della superficie investita, rilasciata da parte di uno degli Enti indicati nella tab. 1, previo rilievo ed accertamento a cura del Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Enti partecipanti all'azione f2 "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione"

Denominazione Progetto	Enti e loro sedi	
"Network per la Salvaguardia e la Gestione delle Risorse Genetiche Agoalimentari Campane - **AGRIGENET**"	**Ente Coordinatore del progetto AGRIGENET**: Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (**CRA-FRC**)	Via Torrino, 3 – 81100 Caserta
"Salvaguardia della Biodiversità Vegetale della Campania" (**SALVE**)	**Ente Coordinatore del progetto SALVE**: Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura **(CRAA**)	Via G. Porzio – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Regione Campania

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013- Misura 214

Numero di domanda .....

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____ residente in _____ Prov._____ indirizzo_____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____, Telefono _____ Cellulare _____

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ di essere a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura 214 e degli impegni specifici che si assumono con l'adesione alla misura stessa, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;
- ☐ che tutte le superfici aziendali in conduzione e le UBA (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ☐ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- ☐ di essere a conoscenza che il pagamento degli aiuti spettanti per le adesioni il cui periodo di impegno si estende oltre il periodo di programmazione 2007-2013 è subordinato al loro adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (art. 46 del Reg.1974/2006), fermo restando il rispetto degli impegni previsti dalla misura per tutto il periodo vincolativo quinquennale;

SI IMPEGNA

- ✓ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

✓ per le azioni della misura 214 a cui ha aderito, in particolare:

☐ **Per l'azione a) Agricoltura integrata**

☐ p**er l'azione collettiva,**
□**dichiara che nulla è cambiato rispetto all'adesione all'azione avvenuta nell'anno _____;**

ovvero, in caso di variazione nella composizione del comprensorio
□ **allega:**

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,
- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____ , nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

☐ inoltre, p**er il premio supplementare annuale per il controllo delle macchine irroratrici, allega:**

- "attestato di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari" SI ☐ NO ☐

  Se si, rilasciato il _____ da _____ ;

☐ inoltre, p**er il premio per la coltura del tabacco, allega:**

- documentazione dimostrativa (copia di fatture e cartellini) che la semente utilizzata per le superfici richieste è della varietà _____ SI ☐ NO ☐

☐ **Per l'azione b) Agricoltura biologica**

☐ p**er l'azione collettiva,**
□ **dichiara che nulla è cambiato rispetto all'adesione all'azione avvenuta nell'anno _____;**

ovvero, in caso di variazione nella composizione del comprensorio

□ **allega:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,
- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____ , nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

☐ **Per l'azione c) - "Mantenimento sostanza organica"**

- che sulle superfici a seminativo non si pratica la bruciatura delle stoppie;

oppure

- che non è stato richiesto il premio per le superfici a seminativo ove si pratica la bruciatura delle stoppie nel rispetto della vigente normativa antincendio;
- inoltre, non è stato richiesto il premio per le superfici assoggettate all'impegno di cui alla lettera b) della BCAA 4 della Condizionalità: di assicurare la copertura vegetale nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio successivo, o, in alternativa di adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la di scissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.), per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso (DM n. 180 del 23,01,2015).

☐ **Per la sub-azione d1)** ***"Pratiche agronomiche conservative (inerbimento con lavorazioni minime del terreno)"***

- di avere effettuato, per l'annata 2013/2014, la semina delle seguenti essenze: _____ ___, in data _____ con le quantità di seme _____ nell'interfilare delle colture arboree per le quali ha richiesto il premio ed allega una copia del "Quaderno di campagna" relativo all'annata 2014/2015;
- inoltre, non è stato richiesto il premio per le superfici assoggettate all'impegno di cui alla lettera b) della BCAA 4 della Condizionalità: di assicurare la copertura vegetale nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio successivo, o, in alternativa di adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la di scissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.), per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso (DM n. 180 del 23,01,2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **Per la sub-azione d2) "Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo"**

- di non avere richiesto premi per gli allevatori di capi ovicaprini di cui all'art. 22 comma 5 del DM n. 6513 del 18.11.2014 e smi, certificati DOP o IGP ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012;

- per l'anno 2014, ai fini del calcolo della decorrenza del periodo dei 180 giorni, gli animali sono presenti sulle superfici a pascolo oggetto di impegno (Comune _____, Foglio _____, Particella n. _____) dal giorno _____ al giorno _____ .

☐ **Per l'azione e1) - "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione"**

- per i capi ovicaprini oggetto di impegno, di non aver richiesto premi di cui all'art. 22 comma 5 del DM n. 6513 del 18.11.2014 e smi (capi macellati certificati DOP o IGP ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012)

allega:

- attestazione di iscrizione per i capi oggetto di impegno, al rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico, femmine che devono aver compiuto almeno un anno di età, fatta eccezione per gli equini (cavallo Persano, Salernitano e Napoletano)

☐ **Per l'azione f1) - "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione"**

Per le colture erbacee:
allega:

- comunicazione di consegna dei semi di ecotipo, di cui è stata avanzata apposita richiesta in precedenza; oppure
- (solo per le aziende beneficiarie che hanno ricevuto i semi nell'anno precedente) autorizzazione ad utilizzare seme autoriprodotto;

Per le colture arboree, inoltre:
allega:

- attestazione rilasciata dal Coordinatore del Progetto _____, con l'indicazione dell'ecotipo coltivato, della sua localizzazione e della superficie investita.

Per tutte le azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Allega il "Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo" dei prodotti fitosanitari oppure

☐ si riserva di consegnare il "Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo" dei prodotti fitosanitari entro il 26.11.2015

inoltre, DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

- ☐ che i titoli di possesso relativi alle superfici connesse alla concessione dei premi della misura 214 hanno una durata tale da coprire l'intero quinquennio di impegni e sono registrati ai sensi della vigente normativa, con numero _____ , del __/__/__/ Ufficio di _____;
- ☐ di aver ricevuto l'autorizzazione per la fida pascolo per l'anno 2014 da parte dell'Ente _____ relativamente ai terreni siti nel comune di _____ foglio n. _____ part. n. _____□;

- ☐ di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (per le azioni d2 ed e1);

- ☐ di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate (per le azioni a, b, f1 e g);

- ☐ di essere in regola con il rispetto degli obblighi di polizia veterinaria, di cui al DPR n. 320 del 8 febbraio 1954 e ss. mm. e ii., per tutti gli animali detenuti e/o posseduti in azienda;

- ☐ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione□;

- ☐ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge□;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 bis c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962□;
  (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);

- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia) *(Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)*;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di essere regolarmente iscritto alla CCIAA al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole (esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della L 25.03.1997, n. 77 e s.m.i.);

- Allega (*nel caso di società o società cooperative):*
  - Elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale.
  - Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni.
  - Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza ed a riscuotere il premio.
  - Rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di aiuto/pagamento in proprio per le singole particelle conferite.

- Allega (*nel caso che il beneficiario sia un Ente pubblico):*
  – Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

In Fede

……

Data: _____

Trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Cognome
_____
Nome
_____
Data di nascita
_____
Luogo di nascita
_____
Codice fiscale
_____

Dichiarazione formulata a _____ _____ ___

in data _____

In Fede

.....

□In alternativa alla dichiarazione, allegare l'attestazione in corso di validità in originale o copia conforme all'originale o resa conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
L'attestazione potrà essere presentata anche in data successiva alla domanda; in ogni caso, essa deve essere acquisita, da parte degli uffici regionali, non oltre i termini utili per la conclusione dell'iter di istruttoria delle domande, da parte degli uffici regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 221- sezione a superficie
Presentazione domande di Pagamento
Anno 2015
"Imboschimento di terreni gricoli"

1. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda comportano la non ammissibilità della domanda stessa.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;

- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;

- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);

- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);

- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

2. Presentazione della domanda di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento che possono essere presentate sono domande di conferma annuale.

All'atto della domanda di conferma annuale di pagamento, unitamente al modello cartaceo rilasciato dal portale del SIAN della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica, a cui andrà allegata, pena inammissibilità, documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere presentate le dichiarazioni di cui all'allegato A) e, relativamente al premio per la manutenzione, dovrà essere allegata la documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute) e la certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.

Ai fini del riconoscimento del premio parametrizzato in funzione della macroarea, l'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) dovrà rilasciare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di cui all'allegato B).

Le domande di pagamento, per l'anno 2015 devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN **entro le ore 24,00 del 15 Maggio 2015**, ai sensi dell'articolo 13 del Reg. (UE) n. 809/2014.
La presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 p. 1 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

È possibile, inoltre , presentare:

domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **1 giugno 2015** (tenuto conto che il 31 maggio 2015 cade di domenica - art. 12 del reg (UE) 640/2014);
domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Non sono ricevibili:
• *domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre tali date;*
• *domande stampate ma non rilasciate nei termini;*
• *domande stampate ma mai rilasciate.*

Il modulo rilasciato dal portale SIAN, corredato della documentazione sopra indicata, deve pervenire alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per territorio **entro le ore 12:00 del 01 luglio 2015**.

Non sono ricevibili le domande pervenute alla UOD competente per territorio oltre le suddette date.

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino (ex STAP FORESTE AVELLINO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Benevento (ex STAP FORESTE BENEVENTO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Caserta (ex STAP FORESTE CASERTA)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAP FORESTE NAPOLI)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno (ex STAP FORESTE SALERNO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino (ex STAA FORESTE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell’avviso di ricevimento dell’eventuale raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 - Misura 221
Conferma impegni.

Domanda di pagamento numero _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il __/__/_____ residente in _____ Prov. ____ indirizzo _____ CAP ____ C.F. _____ in qualità di:
❒ titolare
❒ legale rappresentante del _____
C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____,

premesso
– che in data _____ ha presentato all'U.O.D. S.T.P. di _____ domanda di aiuto n. _____ per la concessione degli aiuti previsti dal bando di attuazione della misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" nell'ambito del PSR Campania 2007/2013 pubblicato nel BUR Campania n. __ del _____;

– che l'intervento di imboschimento è stato autorizzato con provvedimento dello n. _____del _____ ;

– che con lo stesso provvedimento sono stati concessi i premi di seguito specificati:

➢ premio annuale per la "manutenzione degli imboschimenti" per un totale di € _____ così suddiviso: € _____ per il primo anno, € _____ per il secondo anno, € _____ per il terzo anno, € _____ per il quarto anno, € _____ per il quinto anno;

➢ premio annuale per compensare la perdita del reddito di € _____ per anni _____ per un totale di € _____;

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

dichiara

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e smi, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale e d agli artt. 5, 6 e 12 della legge 283/1962 smi; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 smi) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

- di aver adempiuto esattamente per l'anno _____ a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;

- di aver eseguito le manutenzioni previste dal cronogramma quinquennale di manutenzione e di seguito descritte:

Descrizione dell'operazione	Data di esecuzione	Esecutore	Costo operazio
		Totale	

- di aver eseguito tutte le operazioni previste dal piano di coltura approvato dal _____ in data _____;

- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;

- di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;

- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

In fede _____

Data _____

Inoltre dichiara:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;

- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;

- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;

- di essere pienamente a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto *"Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II. "Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali ....."*

- Infine il sottoscritto s'impegna: a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per se e per i dipendenti.

Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione.
In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

aallega:

- ❒ n. _____ documenti attestanti la spesa sostenuta per la manutenzione dell'imboschimento;
- ❒ altro (specificare) _____ _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 Misura 221

Numero di domanda _____ Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il __/__/_____ residente in _____ Prov. ____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di:
❒ titolare
❒ legale rappresentante
del _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini del riconoscimento dei benefici riconosciuti all'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.),

DICHIARA

❒ che (ovvero la società rappresentata) è Imprenditore Agricolo Professionale e di aver acquisito in data _____ protocollo _____ dallo STAPA CePICA (UOD Servizio Territoriale Provinciale) di _____ l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339

In fede _____

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 223 sezione a superficie
Presentazione domande di Pagamento
Anno 2015
"Imboschimento di superfici non agricole"

1. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda comportano la non ammissibilità della domanda stessa.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;

- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;

- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);

- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);

- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

2. Presentazione della domanda di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento che possono essere presentate sono domande di conferma annuale.

All'atto della domanda di conferma annuale di pagamento, unitamente al modello cartaceo rilasciato dal portale del SIAN della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica, a cui andrà allegata, pena inammissibilità, documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere presentate le dichiarazioni di cui all'allegato A) e, relativamente al premio per la manutenzione, dovrà essere allegata la documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute) e la certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di pagamento, per l'anno 2015 devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN **entro le ore 24,00 del 15 Maggio 2015**, ai sensi dell'articolo 13 del Reg. (UE) n. 809/2014.
La presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 p. 1 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

È possibile, inoltre , presentare:

- domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **1 giugno 2015** (tenuto conto che il 31 maggio 2015 cade di domenica - art. 12 del reg (UE) 640/2014);
- domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Non sono ricevibili:

• *domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre tali date;*

• *domande stampate ma non rilasciate nei termini;*

• *domande stampate ma mai rilasciate.*

Il modulo rilasciato dal portale SIAN, corredato della documentazione sopra indicata, deve pervenire alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per territorio **entro le ore 12:00 del 01 luglio 2015.**

Non sono ricevibili le domande pervenute alla UOD competente per territorio oltre le suddette date.

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino (ex STAP FORESTE AVELLINO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Benevento (ex STAP FORESTE BENEVENTO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Caserta (ex STAP FORESTE CASERTA)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAP FORESTE NAPOLI)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno (ex STAP FORESTE SALERNO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino (ex STAA FORESTE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI)

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 Misura 223
Conferma impegni.

Domanda di pagamento numero _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il __/__/_____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

❒ titolare
❒ legale rappresentante del _____
C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____,

premesso
– che in data _____ ha presentato all'U.O.D. S.T.P. di _____ domanda di aiuto n. _____ per la concessione degli aiuti previsti dal bando di attuazione della misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole" nell'ambito del PSR Campania 2007/2013 pubblicato nel BUR Campania n. __ del _____;

– che l'intervento di imboschimento è stato autorizzato con provvedimento dello n. _____del _____ ;

– che con lo stesso provvedimento sono stati concessi i premi di seguito specificati:
premio annuale per la "manutenzione degli imboschimenti" per un totale di € _____ così suddiviso: € _____ per il primo anno, € _____ per il secondo anno, € _____ per il terzo anno, € _____ per il quarto anno, € _____ per il quinto anno;

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

dichiara

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e smi, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale e d agli artt. 5, 6 e 12 della legge 283/1962 smi; (Nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 smi) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di aver adempiuto esattamente per l'anno _____ a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
- di aver eseguito le manutenzioni previste dal cronogramma quinquennale di manutenzione e di seguito descritte:

Descrizione dell'operazione	Data di esecuzione	Esecutore	Costo operazione
		Totale	

- di aver eseguito tutte le operazioni previste dal piano di coltura approvato dal _____ in data _____;
- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

In fede _____

Data _____

Inoltre dichiara:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;

- di essere pienamente a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n°27 ad oggetto "*Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II. "Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali .....*"

- Infine il sottoscritto s'impegna: a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per se e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

ed allega:

❒ n. _____ documenti attestanti la spesa sostenuta per la manutenzione dell'imboschimento;

❒ altro (specificare)_____ _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 225 - sezione a superficie
Presentazione domande di Pagamento
Anno 2015
"Pagamenti per interventi silvoambientali"

1. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.
Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda comportano la non ammissibilità della domanda stessa.
Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

2. Presentazione della domanda di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento che possono essere presentate sono domande di conferma annuale.

Le domande di pagamento, per l'anno 2015 devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN **entro le ore 24,00 del 15 Maggio 2015**, ai sensi dell'articolo 13 del Reg. (UE) n. 809/2014.
La presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 p. 1 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

È possibile, inoltre , presentare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **1 giugno 2015** (tenuto conto che il 31 maggio 2015 cade di domenica - art. 12 del reg (UE) 640/2014);
- domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Non sono ricevibili:

• *domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre tali date;*

• *domande stampate ma non rilasciate nei termini;*

• *domande stampate ma mai rilasciate.*

Il modulo rilasciato dal portale SIAN, corredato della documentazione indicata al successivo paragrafo, deve pervenire alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per territorio **entro le ore 12:00 del 01 luglio 2015**.

Non sono ricevibili le domande pervenute alla UOD competente per territorio oltre le suddette date.

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino (ex STAP FORESTE AVELLINO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Benevento (ex STAP FORESTE BENEVENTO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Caserta (ex STAP FORESTE CASERTA)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli (ex STAP FORESTE NAPOLI)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno (ex STAP FORESTE SALERNO)
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino (ex STAA FORESTE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI)

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

All'atto della domanda di conferma annuale di pagamento, unitamente al modello cartaceo della domanda rilasciato dal portale del SIAN e compilata in ogni sua parte per via telematica, deve essere allegato, pena inammissibilità, documento di riconoscimento in corso di validità e la documentazione di seguito indicata:

- ***dichiarazione di cui all'Allegato E;***
- ***schede di rilevamento specifiche dell'intervento richiesto, lettera a. dei***

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti 1.a.1, 1.a.2, 1.a.3 e 1.b.1 (Allegati A e/o B);

- ***documentazione fotografica, lettera b. dei punti 1.a.1, 1.a.2, 1.a.3 e 1.b.1.***

E' fatta salva la facoltà, da parte della Unità Operativa Dirigenziale, di richiedere la presentazione di ulteriore documentazione unicamente a perfezionamento di quella presentata.

1.a.1. Intervento a.1) Incremento della biomassa organica morta, che non costituisca materiale residuo delle lavorazioni nelle normali operazioni di utilizzazione boschiva

a. Scheda di rilevamento Azione A) - Intervento A.1) - Allegato A1, Parte 1, 2 e 3, riportante:

1. *individuazione dei dati catastali, plano-altimetrici e superficie delle zoneinteressate;*
2. *localizzazione dell'intervento:*
   - *in area classificata montana;*
   - *in area preferenziale;*
   - *macroarea*
3. *individuazione del tipo di soprassuolo, del tipo di governo, ceduo o fustaia, e valori medi di diametro e altezza;*
4. *individuazione della specie della pianta morta (Allegato C-Elenco dellespecie);*
5. *georeferenziazione della pianta;*
6. *individuazione del tipo di legno morto: in piedi o a terra;*
7. *misura del diametro a mt.1,30 da terra, nel caso di pianta in piedi, ovvero dal olletto, nel caso di pianta a terra;*
8. *stima dell'altezza, nel caso di pianta in piedi, ovvero misura della lunghezza nel caso di pianta a terra;*
9. *individuazione della classe di decadimento della pianta (codice da 1 a 5);*
10. *contrassegnatura della pianta in tinta blu indelebile con la dicitura: PSR 225/A1/n°pianta (da 1 a 7 o oltre);*
11. *acquisizione fotografica della pianta (almeno una fotografia per singola pianta).*

La scheda di rilevamento, rispetto a quella presentata con la domanda iniziale, deve essere aggiornata con particolare riguardo ai punti 6, 9. e 11.

b. documentazione fotografica.
La documentazione fotografica di cui al punto b. può essere fornita in formato digitale e su idoneo supporto (CD/DVD), a condizione che sia identificabile il riferimento alla singola pianta da indicare nell'Allegato A1 Parte 2.

1.a.2. Intervento a.2) Incremento del numero di matricine da riservare al taglio, nel caso di soprassuoli a ceduo

a. Scheda di rilevamento Azione A) - Intervento A.2) - Allegato A2, Parte 1, 2 e 3, riportante:

1. *individuazione dei dati catastali, plano-altimetrici e superficie delle zone interessate;*
2. *localizzazione dell'intervento:*
   - *in area classificata montana;*
   - *in area preferenziale;*
   - *macroarea*
3. *individuazione del tipo di soprassuolo, del tipo di governo e valori medi di diametro e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

altezza;
4. *individuazione della specie della pianta da rilasciare (Allegato C-Elenco delle specie);*
5. *georeferenziazione della pianta;*
6. *misura del diametro a mt.1,30 da terra;*
7. *stima dell'altezza;*
8. *contrassegnatura della pianta con anello in tinta blu indelebile a mt. 1,30 da terra e dicitura: PSR 225/A2/n° pianta;*
9. *acquisizione fotografica della pianta (almeno una fotografia per singola pianta).*

La scheda di rilevamento, rispetto a quella presentata con la domanda iniziale, deve essere aggiornata con particolare riguardo ai punti *6, 7.* e 9.

1.a.3. Intervento a.3) Creazione di aree di riserva non soggette a taglio all'interno di boschi e foreste produttive

a. ***Scheda di rilevamento Azione A) - Intervento A.3) - Allegato A3, Parte 1, 2, 3 e 4,*** riportante:

1. *individuazione dei dati catastali, plano-altimetrici e superficie delle zone interessate;*
2. *localizzazione dell'intervento:*
   - *in area classificata montana;*
   - *in area preferenziale;*
   - *macroarea*
3. *individuazione del tipo di soprassuolo, del tipo di governo e valori medi di diametro e altezza;*
4. *individuazione dei dati catastali, plano-altimetrici e superficie dell'area/sub- area da mantenere;*
5. *georeferenziazione dell'area/sub-area (approssimativamente il centro di essa);*
6. *individuazione della tipologia del punto morfologico caratteristico e sua descrizione;*
7. *individuazione della specie (Allegato C-Elenco delle specie) di almeno il 30% delle piante dell'area/sub-area da mantenere nel caso di fustaia e di almeno il 10% delle piante da mantenere nel caso di ceduo; le piante devono essere individuate tra quelle di confine dell'area/sub-area e il loro numero deve in ogni caso consentire la delimitazione dell'area/sub-area stessa;*
8. *misura del diametro a mt.1,30 da terra delle piante così come individuate al punto 7; nel caso di ceppaia, si misura il diametro del pollone di dimensione maggiore e si indica il numero di polloni costituenti la ceppaia stessa;*
9. *stima dell'altezza delle piante così come individuate al punto 7.;*
10. *contrassegnatura delle piante individuate al punto 7. con anello in tinta blu indelebile a mt.1,30 e dicitura: PSR 225/A3/n°pianta;*
11. *georeferenziazione delle piante così come individuate al punto 7.;*
12. *acquisizione fotografica dell'area (almeno tre fotografie per singola area).*

La scheda di rilevamento, rispetto a quella presentata con la domanda iniziale, deve essere aggiornata con particolare riguardo ai punti 8., 9. e 12.

b. documentazione fotografica.
La documentazione fotografica di cui al punto b. può essere fornita in formato digitale e su idoneo supporto (CD/DVD), a condizione che sia identificabile il riferimento alla singola pianta da indicare nell'Allegato A3 Parte 3.

1.b.1. Intervento b.1) Mantenimento delle radure

b. ***Scheda di rilevamento Azione B) - Intervento B.1) - Allegato B1, Parte 1, 2 e 3,*** riportante:

1. *individuazione dei dati catastali, plano-altimetrici e superficie delle zone interessate;*
2. *localizzazione dell'intervento:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *in area classificata montana;*
- *in area preferenziale;*
- *macroarea*

3. *individuazione del tipo di soprassuolo, del tipo di governo e valori medi di diametro e altezza dell'area boscata/forestale;*
4. *individuazione dei dati catastali, plano-altimetrici e superficie della radura;*
5. *georeferenziazione della radura (approssimativamente il centro di essa);*
6. *localizzazione della radura: interna o ai margini del bosco/foresta, forma e dimensioni;*
7. *descrizione della radura; vegetazione, morfologia, presenza di rocce, piante isolate, nidi, specchi d'acqua, etc*
8. *acquisizione fotografica della radura (almeno tre fotografie per singola radura).*

La scheda di rilevamento, rispetto a quella presentata con la domanda iniziale, deve essere aggiornata con particolare riguardo ai punti 7. e 8.

b. documentazione fotografica.
La documentazione fotografica di cui al punto b. può essere fornita in formato digitale e su idoneo supporto (CD/DVD), a condizione che sia identificabile il riferimento alla singola pianta da indicare nell'Allegato B1 Parte 2.

Inoltre, la documentazione fotografica da allegare alla domanda di conferma e/o aggiornamento deve essere riferita, nel caso di ripulitura, alle fasi antecedente e successiva all'intervento.

Allegati:
A1 - (Parte 1,2 e 3) Scheda di rilevamento azione a) intervento a.1
A2 - (Parte 1,2 e 3) Scheda di rilevamento azione a) intervento a.2
A3 - (Parte 1,2,3 e 4) Scheda di rilevamento azione a) intervento a.3
B1 - (Parte 1,2 e 3) Scheda di rilevamento azione b) intervento b.1
C - Elenco delle specie
D - Esempi di tipologia del legno morto e classi di decadimento
E – Dichiarazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.1

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		ragione sociale	
	Comune		

AREA BOSCATA / FORESTALE D'INTERVENTO

Prov.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie Particella ha	Superficie intervento ha
				Superficie area intervento		

Riportare una singola particella per ciascuna riga; indicare la quota parte della particella interessata dall'intervento.
Nel caso di righe insufficienti, si dovranno produrre più Allegati A1 - Parte 1 , compilando i campi sottostanti solo nell'ultimo allegato

Localizzazione intervento	Zona montana	NO	SI	%		
	Area preferenziale (1)	NO	SI	%	Area protetta	
		NO	SI	%	Rete Natura 2000	
		NO	SI	%	Bosco da seme	
	Macroarea			(A1 - A2 - A3 - B - C- D1 - D2)		

Pendenza prevalente dell'area		%
Esposizione prevalente dell'area		(N - NE - E - SE - S - SO - O - NO - pianeggiante)
Altitudine media dell'area		metri s.l.m.

Tipo di soprassuolo	Origine		piantagione- semina - rinnovazione naturale - mista - sconosciuta
	Specie prevalente		Allegato C - Elenco delle specie
	Specie secondaria		
	Età media		n° X anni - irregolare - sconosciuta
	Diametro medio		cm.
	Altezza media		mt.

Tipo di governo		ceduo semplice - ceduo composto - ceduo matricinato - fustaia coetanea - fustaia disetanea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.1

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		Ragione sociale	
	Comune		

DESCRIZIONE LEGNO MORTO (1)

N° pianta	Specie della pianta morta (2)	Georeferenziazione della pianta Coordinate Gauss-Boaga			Tipo legno morto (3)	Diametro cm. (4)	Altezza / Lunghezza mt. (5)	Classe di decadimento (6)	Identificazione fotografie
		N	E	Quota					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.1

Legenda Parte 1

Area preferenziale	(1)	Indicare: - regime di protezione - Parco Nazionale - Parco o Riserva Regionale - Altro (specificare) - Rete Natura 2000: Area inclusa in SIC o ZPS (specificare nome e codice) - area destinata alla produzione di materiale di base (boschi da seme): (specificare gli estremi)

Legenda Parte 2

Descrizione legno morto	(1)	nel caso di righe insufficienti, si devono produrre più Allegati A1 - Parte 2
Specie della pianta morta	(2)	identificare la specie (Allegato C), altrimenti indicare: non classificabile - latifoglia - conifera
Tipo di legno morto	(3)	in piedi - a terra
Diametro	(4)	nel caso di pianta in piedi: diametro a mt.1,30 da terra
		nel caso di pianta a terra: diametro a mt. 1,30 dal colletto
Altezza / Lunghezza	(5)	nel caso di pianta in piedi: stima dell'altezza
		nel caso di pianta a terra: lunghezza
Classe di decadimento (valutazione a vista delle proprietà organolettiche del legno secondo la classificazione di Hunter Allegato D)	(6)	· classe 1: pianta morta di recente, tronco intatto;
		· classe 2: legno ancora solido per la maggior parte, meno del 10% della sua struttura è cambiata a causa della decomposizione; un coltellino appuntito penetra per meno di 1 cm;
		· classe 3: legno decomposto dal 10 al 25%, un coltellino appuntito penetra per circa 1 cm;
		· classe 4: legno decomposto dal 26 al 75% da soffice a molto soffice; un coltellino appuntito penetra ben oltre 1 cm;
		· classe 5: legno molto decomposto con struttura totalmente incoerente dal 76 al 100%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.2

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		Ragione sociale	
	Comune		

AREA BOSCATA / FORESTALE D'INTERVENTO INTERESSATA DALLE OPERAZIONI DI TAGLIO

Prov.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie particella ha	Superficie intervento ha
				Superficie area intervento		

Riportare una singola particella per ciascuna riga; indicare la quota parte della particella interessata dall'intervento.
Nel caso di righe insufficienti, si dovranno produrre più Allegati A2 - Parte 1 , compilando i campi sottostanti solo nell'ultimo allegato

Localizzazione intervento	Zona montana	NO	SI	%		
	Area preferenziale (1)	NO	SI	%	Area protetta	
		NO	SI	%	Rete Natura 2000	
		NO	SI	%	Bosco da seme	
	Macroarea			(A1 - A2 - A3 - B - C- D1 - D2)		

Pendenza prevalente dell'area		%
Esposizione prevalente dell'area		(N - NE - E - SE - S - SO - O - NO - pianeggiante)
Altitudine media dell'area		metri s.l.m.

Tipo di soprassuolo	Origine		piantagione- semina - rinnovazione naturale - mista - sconosciuta
	Specie prevalente		Allegato C - Elenco delle specie
	Specie secondaria		
	Età media		n° X anni - irregolare - sconosciuta
	Diametro medio		cm.
	Altezza media		mt.

Tipo di governo		ceduo semplice - ceduo composto - ceduo matricinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.2

n°domanda	

Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		Ragione sociale	
	Comune		

MATRICINE DA RISERVARE AL TAGLIO (1)

N° pianta	Specie della pianta da riservare (2)	Georeferenziazione della pianta Coordinate Gauss-Boaga			Diametro cm. (3)	Altezza mt. (4)	Identificazione fotografie
		N	E	Quota			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.2

Legenda Parte 1

Area preferenziale	(1)	Indicare: - regime di protezione - Parco Nazionale - Parco o Riserva Regionale - Altro (specificare) - Rete Natura 2000: Area inclusa in SIC o ZPS (specificare nome e codice) - area destinata alla produzione di materiale di base (boschi da seme): (specificare gli estremi)

Legenda Parte 2

Matricine da riservare al taglio	(1)	nel caso di righe insufficienti, si devono produrre più Allegati A2 - Parte 2
Specie della matricina da riservare	(2)	identificare la specie (Allegato C)
Diametro	(3)	diametro a mt.1,30 da terra
Altezza	(4)	stima dell'altezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.3

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		ragione sociale	
	Comune		

AREA BOSCATA / FORESTALE D'INTERVENTO INTERESSATA DALLE OPERAZIONI DI TAGLIO

Prov.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie particella ha	Superficie intervento ha	
							Riportare una singola particella per ciascuna riga; indicare la quota parte della particella interessata dall'intervento. Nel caso di righe insufficienti, si dovranno produrre più Allegati A3 - Parte 1 , compilando i campi sottostanti solo nell'ultimo allegato
					Superficie area intervento		

Localizzazione intervento	Zona montana	NO	SI	%		
	Area preferenziale (1)	NO	SI	%	Area protetta	
		NO	SI	%	Rete Natura 2000	
		NO	SI	%	Bosco da seme	
	Macroarea			(A1 - A2 - A3 - B - C- D1 - D2)		

Pendenza prevalente dell'area		%
Esposizione prevalente dell'area		(N - NE - E - SE - S - SO - O - NO - pianeggiante)
Altitudine media dell'area		metri s.l.m.

Tipo di soprassuolo	Origine		piantagione- semina - rinnovazione naturale - mista - sconosciuta
	Specie prevalente		Allegato C - Elenco delle specie
	Specie secondaria		
	Età media		n° X anni - irregolare - sconosciuta
	Diametro medio		cm.
	Altezza media		mt.
Tipo di governo			ceduo semplice - ceduo composto - ceduo matricinato - fustaia coetanea - fustaia disetanea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.3

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		ragione sociale	
	Comune		

AREA / SUBAREA DA MANTENERE N° _____ (1)

Prov.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie particella ha	Superficie intervento ha
				Superficie area intervento		

Riportare una singola particella per ciascuna riga; indicare la quota parte della particella interessata dall'intervento. Nel caso di righe insufficienti, si dovranno produrre più Allegati A3 - Parte 1 , compilando i campi sottostanti solo nell'ultimo allegato

Pendenza prevalente dell'area		%				
Esposizione prevalente dell'area		(N - NE - E - SE - S - SO - O - NO - pianeggiante)				
Georeferenziazione dell'area / subarea (2)		N		E		Quota
Tipologia del punto morfologico e sua descrizione						

Tipo di soprassuolo	Origine		piantagione- semina - rinnovazione naturale - mista - sconosciuta
	Specie prevalente		Allegato C - Elenco delle specie
	Specie secondaria		
	Età media		n° X anni - irregolare - sconosciuta
	Diametro medio		cm.
	Altezza media		mt.

Tipo di governo		ceduo semplice - ceduo composto - ceduo matricinato - fustaia coetanea - fustaia disetanea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.3

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		Ragione sociale	
	Comune		

PIANTE INDIVIDUATE ALL'INTERNO DELL'AREA/SUB-AREA DA MANTENERE N°____ (1)

N° pianta	Specie della pianta (2)	Numero polloni costituenti la ceppaia (3)	Georeferenziazione della pianta Coordinate Gauss-Boaga			Diametro cm. (4)	Altezza mt. (5)	Identificazione fotografie
			N	E	Quota			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE A) - INTERVENTO A.3

Legenda Parte 1

Area preferenziale	(1)	Indicare: - regime di protezione - Parco Nazionale - Parco o Riserva Regionale - Altro (specificare) - Rete Natura 2000: Area inclusa in SIC o ZPS (specificare nome e codice) - area destinata alla produzione di materiale di base (boschi da seme): (specificare gli estremi)

Legenda Parte 2

Individuazione area/sub-area	(1)	deve essere compilato un Allegato A3 - Parte 2 per ciascuna sub-area
Georeferenziazione dell'area/sub-area	(2)	indicare le coordinate e la quota del centro dell'area/sub-area

Legenda Parte 3

Individuazione delle piante	(1)	piante individuate nella misura pari ad almeno il 30% per le fustaie e il 10% per i cedui, e comunque tra quelle di confine dell'area/sub-area (nel caso di righe insufficienti si dovranno produrre più Allegati A3 - Parte 3
Specie della pianta	(2)	identificare la specie (Allegato C)
Numero polloni costituenti la ceppaia	(3)	nel caso di individuazione di una ceppaia il diametro (4) sarà riferito a quello della pollone più grande e in questo campo si deve indicare il numero di polloni costituenti la ceppaia
Diametro	(4)	diametro a mt.1,30 da terra
Altezza	(5)	stima dell'altezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE B) - INTERVENTO B.1

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		Ragione sociale	
	Comune		

AREA BOSCATA / FORESTALE D'INTERVENTO

Prov.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie particella ha	Superficie intervento ha
				Superficie area intervento		

Riportare una singola particella per ciascuna riga; indicare la quota parte della particella interessata dall'intervento.
Nel caso di righe insufficienti, si dovranno produrre più Allegati B1-Parte 1 , compilando i campi sottostanti solo nell'ultimo allegato

Localizzazione intervento	Zona montana	NO	SI	%		
	Area preferenziale (1)	NO	SI	%	Area protetta	
		NO	SI	%	Rete Natura 2000	
		NO	SI	%	Bosco da seme	
	Macroarea			(A1 - A2 - A3 - B - C- D1 - D2)		

Pendenza prevalente dell'area		%
Esposizione prevalente dell'area		(N - NE - E - SE - S - SO - O - NO - pianeggiante)
Altitudine media dell'area		metri s.l.m.

Tipo di soprassuolo	Origine		piantagione- semina - rinnovazione naturale - mista - sconosciuta
	Specie prevalente		Allegato C - Elenco delle specie
	Specie secondaria		
	Età media		n° X anni - irregolare - sconosciuta
	Diametro medio		cm.
	Altezza media		mt.

Tipo di governo		ceduo semplice - ceduo composto - ceduo matricinato - fustaia coetanea - fustaia disetanea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE B) - INTERVENTO B.1

n°domanda	
Data rilevamento	

Richiedente	Privato o persona giuridica di diritto privato	nome	
		cognome	
		Ragione sociale	
	Comune		

RADURA DA MANTENERE N°____ (1)

Prov.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie particella ha	Superficie intervento ha
				Superficie radura		

Riportare una singola particella per ciascuna riga; indicare la quota parte della particella interessata dall'intervento.
Nel caso di righe insufficienti, si dovranno produrre più Allegati B2 - Parte 2 , compilando i campi sottostanti solo nell'ultimo allegato

Pendenza prevalente della radura		%				
Esposizione prevalente della radura		(N - NE - E - SE - S - SO - O - NO - pianeggiante)				
Georeferenziazione della radura (2)		N		E		Quota
Larghezza media della radura (> 15 mt.)						

Descrizione della radura (3)		
Localizzazione della radura (4)	interna alla zona boscata / forestale forma e dimensioni	
	ai margini dell'area boscata / forestale forma e dimensioni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

SCHEDA DI RILEVAMENTO AZIONE B) - INTERVENTO B.1

Legenda Parte 1

Area preferenziale	(1)	Indicare: - regime di protezione - Parco Nazionale - Parco o Riserva Regionale - Altro (specificare) - Rete Natura 2000: Area inclusa in SIC o ZPS (specificare nome e codice) - area destinata alla produzione di materiale di base (boschi da seme): (specificare gli estremi)

Legenda Parte 2

Individuazione radura	(1)	deve essere compilato un Allegato B1 - Parte 2 per ciascuna radura
Georeferenziazione della radura	(2)	indicare le coordinate e la quota del centro della radura
Descrizione della radura	(3)	descrivere la vegetazione e la morfologia indicare la presenza di rocce, di piante isolate, di nidi, di specchi d'acqua, etc.
Localizzazione della radura	(4)	indicare la posizione della radura (interna o ai margini) e descriverne approssimativamente la forma e le dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 225
"PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI"
ELENCO DELLE SPECIE (Riferimento: Flora Europaea)

LATIFOGLIE	
001: Acer campestre	043: Quercus faginea
002: Acer monspessulanum	044: Quercus frainetto (Q. conferta)
003: Acer opalus	045: Quercus fruticosa (Q. lusitanica)
004: Acer platanoides	046: Quercus ilex
005: Acer pseudoplatanus	047: Quercus macrolepis (Q. aegilops)
006: Alnus cordata	048: Quercus petraea
007: Alnus glutinosa	049: Quercus pubescens
008: Alnus incana	050: Quercus pyrenaica (Q. toza)
009: Alnus viridis	051: Quercus robur (Q. pedunculata)
010: Betula pendula	052: Quercus rotundifolia
011: Betula pubescens	053: Quercus rubra
012: Buxus sempervirens	054: Quercus suber
013: Carpinus betulus	055: Quercus trojana
014: Carpinus orientalis	056: Robinia pseudoacacia
015: Castanea sativa (C. vesca)	057: Salix alba
016: Corylus avellana	058: Salix caprea
017: Eucalyptus sp.	059: Salix cinerea
018: Fagus moesiaca	060: Salix eleagnos
019: Fagus orientalis	061: Salix fragilis
020: Fagus sylvatica	062: Salix sp.
021: Fraxinus angustifolia spp. oxycarpa (F. oxyphylla)	063: Sorbus aria
	064: Sorbus aucuparia
022: Fraxinus excelsior	065: Sorbus domestica
023: Fraxinus ornus	066: Sorbus torminalis
024: Ilex aquifolium	067: Tamarix africana
025: Juglans nigra	068: Tilia cordata
026: Juglans regia	069: Tilia platyphyllos
027: Malus domestica	070: Ulmus glabra (U. scabra, U. scaba, U. montana)
028: Olea europaea	
029: Ostrya carpinifolia	071: Ulmus laevis (U. effusa)
030: Platanus orientalis	072: Ulmus minor (U. campestris, U. carpinifolia)
031: Populus alba	
032: Populus canescens	073: Arbutus unedo)
033: Populus hybrides	074: Arbutus andrachne
034: Populus nigra	075: Ceratonia siliqua
035: Populus tremula	076: Cercis siliquastrum
036: Prunus avium	077: Erica arborea
037: Prunus dulcis (Amygdalus communis)	078: Erica scoparia
	079: Erica manipuliflora
038: Prunus padus	080: Laurus nobilis
039: Prunus serotina	081: Myrtus communis
040: Pyrus coomunis	082: Phillyrea latifolia
041: Quercus cerris	083: Phyllyrea angustifolia
042: Quercus coccifera (Q. calliprinos)	084: Pistacia lentiscus

fonte: http://burc.regione.campania.it

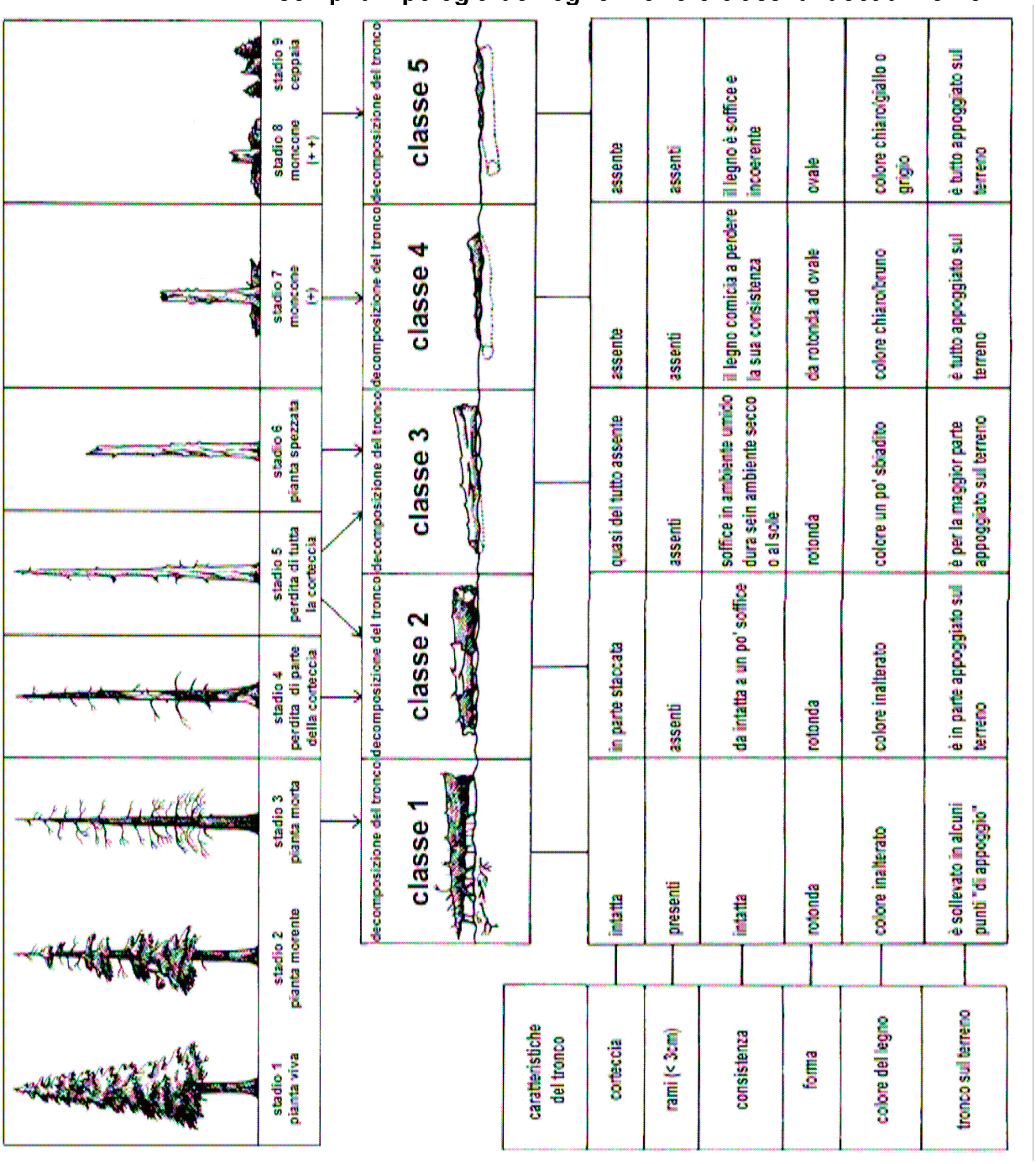
CONIFERE	
085: Pistacia terebinthus	118: Picea abies (P. excelsa)
086: Rhamnus oleoides	119: Picea omorika
087: Rhamnus alaternus	120: Picea sichensis
088: Betula tortuosa	121: Pinus brutia
090: Crataegus monogyna	122: Pinus canariensis
099: Altre latifoglie	123: Pinus cembra
100: Abies alba	124: Pinus contorta
101: Abies borisii-regis	125: Pinus halepensis
102: Abies cephalonica	126: Pinus heldreichii
103: Abies grandis	127: Pinus leucodermis
104: Abies nordmanniana	128: Pinus mugo (P. montana)
105: Abies pinsapo	129: Pinus nigra
106: Abies procera	130: Pinus pinaster
107: Cedrus atlantica	131: Pinus pinea
108: Cedrus deodara	132: Pinus radiata (P.insignis)
109: Cupressus lusitanica	133: Pinus strobus
110: Cupressus sempervirens	134: Pinus sylvestris
111: Juniperus communis	135: Pinus uncinata
112: Juniperus oxycedrus	136: Pseudotsuga menziesii
113: Juniperus phoenicea	137: Taxus baccata
114: Juniperus sabina	138: Thuya sp.
115: Juniperus thurifera	139: Tsuga sp.
116: Larix decidua	140: Chmaecyparis lawsonia
117: Larix kaempferi (L.leptolepis)	199: Altre conifere

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 225
"PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI"

Esempi di tipologia del legno morto e classi di decadimento

Esempi di tipologia del legno morto e classi di decadimento



Fonte: Corpo Forestale dello Stato
Progetto BioSoil – biodiversity - Valutazione della biodiversità forestale sulla Rete sistematica di Livello I
Manuale Nazionale – Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEARS

MISURA 225
"Pagamenti per interventi silvoambientali"

Numero di domanda _____
IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____nato/a a _____ Prov. ____ il _____, residente in _____ Prov._____ indirizzo_____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/Comune _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)
☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 225 e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

☐ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;

☐ che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;

☐ di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;

☐ di essere pienamente a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni di cui al DRD n. 56 del 19 dicembre 2008, pubblicato sul BURC n. 2 del 12 gennaio 2009, ad oggetto *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse II "Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali", in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008.*

☐ la conformità dell'impegno e degli interventi alla L.R. 11/96 e annessi regolamenti A, B e C, alle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16/06/05, al vigente Piano Regionale annuale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

☐ di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;

☐ di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Infine il sottoscritto s'impegna:
☐ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per se e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Data:..... In Fede .....

INOLTRE IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presentazione della domanda di pagamento;

☐ di aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda di aiuto/pagamento e ad approvarne il relativo elenco con provvedimento _____

(solo per i Comuni);

☐ che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa da incendio ovvero che l'eventuale incendio si è verificato prima del quinquennio precedente la data di presentazione della domanda di aiuto/pagamento.

In Fede .....

Data.....

CONTESTUAMENTE IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ SI IMPEGNA

a) a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
b) a rispettare le Prescrizioni di massima e di polizia forestale, di cui alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n°11, Allegato C e successive modifiche e integrazioni;
c) a rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità.

Data.....

In fede .....

Trattamento dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Data..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA "OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO" - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE MISURE DELL'ASSE 1 (CON ALLEGATO)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 versione 10;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con DDR n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con DDR n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;

CONSIDERATO che

- con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera tra i quali figura, tra gli altri, quello denominato Olivicolo oleario della Provincia di Avellino (soggetto capofila Consorzio Coprovoli)
- con il DDR n. 71 del 29 aprile 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro:
  - avviato la fase di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera relativamente agli interventi previsti a valer sulle misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
  - ha indicato gli impegni finanziari relativi ai PIF ammessi e per ciascuno di essi il dettaglio per le misura attivabili;
  - stabilito il bandi di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dai progetti collettivi;
  - disposto la proroga al 31 maggio 2011 del termine previsto per la costituzione dei Consorzi di filiera;
- con il DDR n. 59 del 18 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 39 del 25 giugno 2012, tenuto conto del tempo intercorso tra le attività istruttorie che hanno consentito la valutazione positiva dei Progetti Integrati di Filiera e l'avvio della fase attuativa dei PIF concretizzatasi con la presentazione delle domande di aiuto relative agli interventi, è stata:
  - accertata, per i PIF ammessi la persistenza dei requisiti di ammissibilità e dato avvio alle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte
  - rideterminata -nei limiti già fissati dal precedente provvedimento 71/2011 e con riferimento alle domande di aiuto presentate- la spesa pubblica per l'attuazione di ciascun PIF ammesso e fra questi quella per il PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino", pari a euro 8.588.754, risulta come di seguito ripartita per Misura :

Misura 111	989.000
Misura 115	180.508
Misura 121	1.256.369
Misura 123	1.298.127
Misura 124	1.274.750
Misura 125	3.590.000

- che il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, al paragrafo 13.2 – procedure per la valutazione e selezione del PIF, individua fra i requisiti di ammissibilità quello dell'attivazione della misura 123;

- con DDR n. 150 del 18.10.2013 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla Misura 123 nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" (soggetto capofila Consorzio COPROVOLI), che determinava l'inammissibilità del predetto PIF in quanto nessuno degli 8 progetti istruiti risultava ammesso agli aiuti;
- con DDR n. 90 del 23.10.2013 per i PIF ed esclusi dagli aiuti per mancata attivazione della misura 123 è stata prevista la possibilità per i soggetti già individuati dai relativi partenariati di poter integrare la documentazione tecnico amministrativa dei progetti presentati a valere sulla misura 123 al fine di consentirne la reistruttoria/rivalutazione;
- con DDR n. 17 del 15.07.2014 del Dirigente della UOD 52 06 05 Supporto alle imprese agroalimentari, a seguito della valutazione favorevole di 1 progetto presentato a valere sulla Misura 123 per il PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino", è stata rettificata la relativa graduatoria definitiva;
- la rettifica della suddetta graduatoria ha fatto venir meno le precedenti condizioni di inammissibilità del PIF e reso possibile alle strutture regionali preposte di procedere con l'istruttoria e la valutazione dei progetti riferiti alle rimanti misure del suddetto PIF;

RITENUTO che la complessità dello strumento programmatico "PIF" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati di filiera e la conclusione delle attività istruttorie;

PRESO ATTO che:
- con decreto n. 309 del 30.12.2014 il Dirigente della UOD 52 06 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo ha accertato l'ammissibilità per il PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" dei progetti relativi alla misura 111;
- con nota n. 153471 del 05.03.2015, il Dirigente della UOD 52 06 09 ha comunicato di non poter dar seguito alle domande di aiuto presentate per la Misura 115 e 124, per il carattere pluriennale delle attività previste incompatibile con i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con comunicazioni n. 143355 del 3.03.2015 e n. 249450 del 13.04.2015, il Dirigente della UOD 52 06 15 Servizio Tecnico Provinciale di Avellino comunica gli esiti delle attività istruttorie relative ai progetti presentati nell'ambito del suddetto PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" afferenti rispettivamente alla misura 121 e alla misura 125;

RILEVATO che le risultanze dei suddetti atti fissano l'impegno di spesa pubblica per l'attuazione del PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" in euro 2.272.551,54, come di seguito ripartito:

Misura 111	405.000
Misura 115	0
Misura 121	689.914,70
Misura 123	240.058,00
Misura 124	0
Misura 125	937.578,84

CONSIDERATO che il Regolamento (UE) 335/2013 consente, fino ad esaurimento delle risorse del programma o della misura, di assumere nuovi impegni giuridici fino a tutto il 2015;

RITENUTO necessario:
- derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013, relativamente ai progetti integrati di filiera, nel senso che la fase della "graduatoria regionale" è sostituita dal presente atto;
- indicare nell'elenco allegato (Allegato 1) i beneficiari ammessi a finanziamento e per ognuno di essi, l'id del formulario, il CUUA e i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

- disporre un intervento puntuale sul sistema informativo che sottende l'attuazione del PSR Campania 2007-2013 per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

VISTI:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la DGR 612 del 29.10.2011 con la quale è stato approvato il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52 06 05 Supporto alle imprese settore agroalimentare

D E C R E T A

1) di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica di euro 2.272.551,54 per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" così ripartita per misura:

Misura 111	405.000
Misura 115	0
Misura 121	689.914,70
Misura 123	240.058,00
Misura 124	0
Misura 125	937.578,84

2) approvare l'allegato elenco (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante i beneficiari ammessi a finanziamento, per ognuno dei quali sono indicati: l'id del formulario, il CUUA e i dati finanziari del progetto ammesso distinti in spesa totale e spesa pubblica;

3) di stabilire che il presente atto sostituisce la fase della "graduatoria regionale" prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;

4) di autorizzare il Dirigente della UOD 52 06 04 Sistemi Informativi per l'Agricoltura ad effettuare le necessarie modifiche alla procedura informatizzata che sottende l'attuazione del PSR Campania 2007-2013 al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

il presente Decreto Dirigenziale è inviato:
- all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 52 06 02 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
- in qualità di Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13 per le misure attivate dal PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino"ai Dirigenti delle UOD :
- 52 06 05 Supporto alle imprese settore agroalimentare
- 52.06.09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
- 52.06.06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura
- 52 06 15 Servizio Tecnico Provinciale di Avellino
- ai Referenti delle Misure 111, 115, 121, 123, 124, 125 e 132

- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Dirigente della UOD 52 06 04 Sistemi Informativi per l'Agricoltura
- alla UOD 52 06 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UOD 43 03 05 – Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione

DIASCO

PROGETTO INTEGRATO di FILIERA
"Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino"

Prog	Beneficiario	Misura	ID Formulario	CUAA	Spesa Ammessa	Spesa Pubblica
1	Agricoltura è Vita Campania	111	-	07932790632	405.000,00	405.000,00
2	Petrilli Ciriaco	121	504795346	PTRCRC54D15D638Q	487.030,18	243.515,09
3	Azienda Agricola Gaudiciello	121	573203500	BLLGNN65B47A399C	285.350,37	142.675,19
4	Masuccio Michele	121	40788825	MSCMHL68P16A399E	176.232,94	88.116,47
5	Giuseppe Lo Conte	121	700716692	LCNGPP68A28A509Z	83.662,37	41.800,00
6	Moscaritolo Pasquale	121	769510185	MSCPQL44A05E206U	36.182,91	14.473,16
7	Vitillo Anna	121	770368778	VTLNNA59L49A399Y	173.243,70	86.621,85
8	Castagnozzi Nicola	121	738888240	CSTNCL48H12A399N	99.594,53	49.797,26
9	Caso Maria Michela	121	678670445	CSAMMC52R63A399Z	45.831,36	22.915,68
10	Barbieri Angelo di Duilio Raffaele Barbieri & C. sas	123	799946384	01832910648	480.116,00	240.058,00
11	Comune di Melito Irpino	125	335298586	81000270645	350.120,00	350.000,00
12	Comune di Montecalvo Irpino	125	903434941	00176920643	287.578,84	287.578,84
13	Comune di Zungoli	125	793553729	81002030641	312.985,90	300.000,00
				TOTALE	3.222.929,1	2.272.551,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11 AGOSTO 2001 N. 10, ART 59 - PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' PER IL 2015 DEL CONSORZIO "OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE" - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 154.937,07 E LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 90.000,00 A FAVORE DEL MEDESIMO CONSORZIO - CAP. 5058 - ES. FIN. 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- l'art. 59 della L. R. 11 agosto 2001 n. 10: **"***Disposizioni di Finanza Regionale anno 2001*" ha previsto la concessione di una "sovvenzione annuale di £ 300.000.000,00, (lire trecento milioni), pari agli attuali € 154.937,07, *per la realizzazione delle finalità istituzionali del Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale, senza scopo di lucro, che ha sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno, nel comune di Fisciano (SA*)"; con lo stanziamento sul capitolo n. 5058, appositamente istituito presso l'ex Settore regionale "Foreste, Caccia e Pesca", attualmente ridenominato come U.O.D. "Foreste" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – (D.G. 06, Dipartimento 52);
- le finalità istituzionali di detto Consorzio, di seguito indicato solo come Osservatorio, sono la promozione di attività nel campo dello studio, della pianificazione e gestione del territorio, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico, ai biotipi, alla fauna, alle produzioni agroforestali, all'economia, alla tipologia, storia e sviluppo degli insediamenti umani dell'Appennino Meridionale, in armonia con i Piani Generali e le Direttive fissate in materia dalla Regione Campania nell'ambito del proprio territorio;
- l'assegnazione di tale sovvenzione, pari agli attuali € 154.937,07, relativamente alle attività di tipo progettuale*,* può aver luogo previa presentazione da parte dell'Osservatorio di un programma annuale di iniziative che risultino in coerenza con le suddette finalità, da sottoporre alle valutazioni della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - D.G. 52. 06 - che dovranno essere rendicontate nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità pubblica;

VISTE:

- la nota n. 62 del 11.03.2015 dell'Osservatorio, acquisita dalla U.O.D. "Foreste" con prot n. 192267 del 20.03.2015, con la quale è stato trasmesso il Programma annuale di attività per il 2015, per un importo totale di € 154.937,07, corrispondente alla suddetta sovvenzione annua, così distinto:
  - € 40.000,00 per lo svolgimento delle attività istituzionali;
  - € 100.000,00 per realizzare il progetto multidisciplinare " Terra dei fuochi";
  - € 14.937,07 per il prosieguo delle attività di ricerca nel settore olivicolo nell'ambito del Progetto "Portale web GIS finalizzato alla rappresentazione e valorizzazione degli olii a marchio della Regione Campania", già approvato con D.D.R. della U.O.D. "Foreste" n. 122 del 17.09.2014;
- la nota n. 207695 del 25.03.2015 a firma del Direttore Generale della D.G. 06 trasmessa all'Osservatorio, con cui, in risposta alla precitata nota del medesimo Ente n. 62 del 11.03.2015, si è proposto di rimodulare la parte del Programma 2015 relativa al Progetto multidisciplinare "*Terra dei fuochi"* , convertendola in un corso di formazione per "*esperti di legalità agro-ambientale*";
- la nota n 93 del 13.04.2015 dell'Osservatorio, ricevuta presso la U.O.D. "Foreste" con prot n. 252204 del 13.04.2015, con la quale, in accordo con la suddetta proposta di rimodulazione, nell'ambito del Programma 2015 già presentato, è stata allegata una scheda progettuale relativa ad un corso di formazione per "esperti di legalità agro-ambientale" da inserire in luogo del progetto multidisciplinare " Terra dei fuochi" precedentemente presentato;
- la nota n. 251865 del 13.04.2015 presa in carico il 14.04.2015 dalla U.O.D. " Foreste" , a firma del Dirigente della U.O.D. 09 *"Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo",* competente nelle materie inerenti le predette attività progettuali presentate dall'Osservatorio, con cui si esprime parere favorevole sulla scheda progettuale presentata

nell'ambito al Programma 2015 dell'Osservatorio relativa al corso di formazione precedentemente indicato, trasmessa con la suddetta la nota n 93 del 13.04.2015;

VERIFICATO che, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, con cui è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, è stata appostata la somma di € 154.937,07 sul capitolo di spesa 5058 per l'anno 2015, quale importo occorrente per la citata sovvenzione prevista dal suddetto art. 59 della L.R. 10 /2001;

CONSIDERATO che la somma corrispondente alla suddetta sovvenzione viene impegnata per l'intero importo e contestualmente erogata con una prima quota che comprende la somma delle spese annue per attività istituzionali, pari ad € 40.000,00, e un'anticipazione del 50% delle spese previste per la realizzazione di attività progettuali, pari ad € 50.000,00;

RITENUTO per quanto sinora esposto di poter:

- prendere atto del Programma 2015, presentato dall'Osservatorio, come rimodulato secondo quanto indicato nella nota direttoriale prot. n. 207695 del 25.03.2015, che risulta coerente con le finalità istituzionali dell'Osservatorio, depositato agli atti della U.O.D. "Foreste";
- impegnare la somma di € 154.937,07 sul capitolo 5058 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità;
- liquidare e pagare l'importo di € 90.000,00 a favore dell'Osservatorio, imputandolo sul medesimo capitolo 5058 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, quale somma comprensiva di € 40.000,00 quale spesa annua per le attività istituzionali dell'Osservatorio, e di € 50.000,00 quale anticipazione del 50 % delle spese previste dalla suddetta scheda progettuale relativa alla realizzazione di un corso di formazione in "*esperto di legalità agro-ambientale",* rimandando a successivi atti la liquidazione delle restanti somme impegnate con il presente dispositivo, previa presentazione da parte dell'Osservatorio di apposita rendicontazione come prevista dalle norme vigenti;

VISTI:

- l'art. 59 della L. R. 11 agosto 2001 n. 10 "Disposizioni di Finanza Regionale anno 2001";
- la L.R. n.7/02 "*Ordinamento contabile della regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76*";
- la L.R. n. 1/15 di approvazione del bilancio regionale 2015/2016/2017;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 per come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126";
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015/2017;
- l

  a D.G.R. n 73 del 3.04.2015 ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle U.O.D. "*Foreste*" e U.O.D. *"Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo",* e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti delle medesime U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate, di:

- prendere atto del Programma annuale di attività per il 2015 presentato dal *Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale"* citato in narrativa;
- impegnare la somma di € 154.937,07 a favore del suddetto Consorzio sul capitolo 5058 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Miss.	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	*SIOPE bilancio*	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
5058	16	01	1	104	1.04.01.02.009	04.2	8	1.05.03	1549	4	3

- liquidare e pagare la somma di € 90.000,00 a favore del *Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale"* , con sede in Fisciano (Salerno), di cui all'impegno assunto con il presente dispositivo, imputandola sul capitolo 5058 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Miss.	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	*SIOPE bilancio*	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
5058	16	01	1	104	1.04.01.02.009	04.2	8	1.05.03	1549	4	3

rimandando a successivi atti la liquidazione delle restanti somme impegnate con il presente dispositivo, previa presentazione da parte dell'Osservatorio di apposita rendicontazione come previsto dalle norme vigenti;

- dare atto che la liquidazione e il pagamento della suddetta somma di € 90.000,00 sono compatibili con quanto previsto dalla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015/2017 e con la D.G.R. n 73 del 3.04.2015;
- dare mandato alla D.G. per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" affinchè provveda al pagamento della somma di € 90.000,00 a favore del suddetto Osservatorio, che ha sede in via Ponte Don Melillo, 84084, Fisciano (SA), P.I. 03607980657 mediante accredito IBAN: IT15 Y 08083 76210 000000103634, acceso presso la Cassa Rurale ed Artigiana – Banca di Credito Cooperativo di Fisciano, intestato all'Osservatorio medesimo;
- inviare copia del presente decreto mediante la procedura e-grammata all' Assessore regionale all'Agricoltura; alla D.G. Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali"; alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie"; al Dipartimento 40 U.D.C.P. Direzione Generale 3 – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – B.U.R.C. per quanto di rispettiva competenza;

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

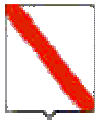
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Della Valle Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

L. R. 11 agosto 2001 n. 10, art 59 - Programma annuale di attivita' per il 2015 del Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale" - Impegno della somma di Euro 154.937,07 e liquidazione della somma di Euro 90.000,00 a favore del medesimo Consorzio - Cap. 5058 - ES. FIN. 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CONSORZIO APPENNINO MERIDIONALE	03607980657		PONTE DON MELILLO	FISCIANO	90.000,00	,00

TOTALI	**90.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CONSORZIO APPENNINO MERIDIONALE	***CC Bancario, IBAN : IT15Y0808376210000000103634***	**2015**	**5058**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

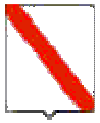
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Della Valle Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

L. R. 11 agosto 2001 n. 10, art 59 - Programma annuale di attivita' per il 2015 del Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale" - Impegno della somma di Euro 154.937,07 e liquidazione della somma di Euro 90.000,00 a favore del medesimo Consorzio - Cap. 5058 - ES. FIN. 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5058	1	16	1	104	1.04.01.02.000	04.2	1.05.03	0	8	154.937,07	,00

TOTALE	154.937,07	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Della Valle Flora

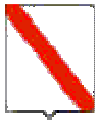
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

L. R. 11 agosto 2001 n. 10, art 59 - Programma annuale di attivita' per il 2015 del Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale" - Impegno della somma di Euro 154.937,07 e liquidazione della somma di Euro 90.000,00 a favore del medesimo Consorzio - Cap. 5058 - ES. FIN. 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CONSORZIO APPENNINO MERIDIONALE	03607980657	90.000,00	L.R. n. 10/2001	-		

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV). APPROVAZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Bagnoli Irpino (AV) con nota prot. n. 2440 del 03.04.2014 ha trasmesso all'Unità Operativa Dirigenziale Foreste, per l'approvazione, la delibera di C.C. n. 9 del 02.04.2014 con la quale veniva richiesto di modificare l'art. 8 del Regolamento Comunale per l' esercizio degli Usi Civici di pertinenza del Comune stesso, approvato con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 4389 del 12.09.1988;

- dopo aver esaminato il testo della modifica al Regolamento, per il cui esame sono avvenuti anche incontri presso l'U.O.D. "Foreste 52-06-07", il Comune di Bagnoli Irpino ha provveduto a riformulare in parte il succitato articolo rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente come da indicazioni dell'U.O.D. competente;

VISTA

- La nota del Comune di Bagnoli Irpino (AV) prot. n. 2452 del 30.03.2015 riportante la nuova proposta di modifica al Regolamento comunale per gli usi civici come di seguito specificato:

E' consentita la raccolta della legna secca giacente a terra proveniente da necrosità orizzontale e/o verticale di diametro inferiore a cm. 16.

E' consentito l'utilizzo delle piante secche in piedi con corteccia secca il cui diametro a m. 1,30 dal piano di campagna non sia superiore a cm. 16, previo accertamento che le piante non siano state cercinate a qualunque altezza.

All'art. 9, primo comma, lettera "D", infine aggiungere le parole ove il diametro ad un metro e trenta (m.1,30) dal piano di campagna sia superiore a 16 centrimetri".

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del R.D. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- la modifica e l'integrazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Bagnoli Irpino (AV) a distogliere le terre collettive dall'uso generale e gratuito in favore

dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai sensi dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928.

RITENUTO di:

- poter approvare le modifiche ed integrazioni al suddetto Regolamento apportate agli artt. 8 e 9 come sopra formulate;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n°162620 del 06.03.2014 e n. 1 66279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Sono approvate la modifica e l'integrazione al Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici del Comune di Bagnoli Irpino (AV) sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso con le nuove modifiche ed integrazioni riportate nella nota del predetto Ente prot. n. 2452 del 30.03.2015 così come di seguito formulate:

- **E' consentita la raccolta della legna secca giacente a terra proveniente da necrosità orizzontale e/o verticale di diametro inferiore a cm. 16.**
  E' consentito l'utilizzo delle piante secche in piedi con corteccia secca il cui diametro a m. 1,30 dal piano di campagna non sia superiore a cm. 16, previo accertamento che le piante non siano state cercinate a qualunque altezza.
  All'art. 9, primo comma, lettera "D", in fine aggiungere le parole "ove il diametro ad un metro e trenta (m.1,30) dal piano di campagna sia superiore a 16 centimetri".

2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare in

ogni singola fattispecie, il Comune di Bagnoli Irpino (AV) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

3) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore all' Agricoltura;
- al Comune di Bagnoli Irpino (AV);
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 84 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CAMPANILE VINCENZO C.F. CMP VCN 43A09 A455Q CUP B76G15000100009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. CAMPANILE VINCENZO, nato a ARZANO il 9/1/1943 residente in Viale Camaggio 20 80055 Portici (Na), C.F. CMP VCN 43A09 A455Q ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 82221 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 97865 del 12/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. CAMPANILE VINCENZO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. CAMPANILE VINCENZO C.F. CMP VCN 43A09 A455Q , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. CAMPANILE VINCENZO, nato a ARZANO il 9/1/1943 residente in Viale Camaggio 20 80055 Portici (Na), C.F. CMP VCN 43A09 A455Q, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. CAMPANILE VINCENZO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. CAMPANILE VINCENZO, C.F. CMP VCN 43A09 A455Q, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. CAMPANILE VINCENZO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 85 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI MAISTO ORAZIO C.F. MST RZO 44B20 E054J CUP B16G15000050009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. MAISTO ORAZIO, nato a GIUGLIANO il 20/2/1944 residente in Via G. Ferraris 2 80014 Giugliano in Campania (Na), C.F. MST RZO 44B20 E054J ha presentato istanza in data 09/08/2013, acquisita al protocollo n. 79202 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 108903 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. MAISTO ORAZIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. MAISTO ORAZIO C.F. MST RZO 44B20 E054J , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. MAISTO ORAZIO, nato a GIUGLIANO il 20/2/1944 residente in Via G. Ferraris 2 80014 Giugliano in Campania (Na), C.F. MST RZO 44B20 E054J, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. MAISTO ORAZIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. MAISTO ORAZIO, C.F. MST RZO 44B20 E054J, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. MAISTO ORAZIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ESPOSITO PASQUALE C.F. SPS PQL 48D13 F030J CUP B16G15000040009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. ESPOSITO PASQUALE, nato a MASSALUBRENSE il 13/4/1948 residente in Via Marina di Puolo 9 80061 Massa Lubrense (Na), C.F. SPS PQL 48D13 F030J ha presentato istanza in data 13/08/2013, acquisita al protocollo n. 79572 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 102821 del 13/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. ESPOSITO PASQUALE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. ESPOSITO PASQUALE C.F. SPS PQL 48D13 F030J , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. ESPOSITO PASQUALE, nato a MASSALUBRENSE il 13/4/1948 residente in Via Marina di Puolo 9 80061 Massa Lubrense (Na), C.F. SPS PQL 48D13 F030J, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. ESPOSITO PASQUALE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. ESPOSITO PASQUALE, C.F. SPS PQL 48D13 F030J, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. ESPOSITO PASQUALE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 87 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ESPOSITO GIOVANNI C.F. SPSGNN49R24G932U CUP B76G15000090009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) servizi della Commissione UE della modifica al Piano finanziario del FEP e, per l'effetto, anche del Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;

p) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Esposito Giovanni, nato a POSITANO il 24/10/1949 residente in Via DEL CANOVACCIO N. 13 - Positano, C.F. SPSGNN49R24G932U ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198421 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 97849 dell'11/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Esposito Giovanni, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Esposito Giovanni C.F. SPSGNN49R24G932U , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Esposito Giovanni, nato a POSITANO il 24/10/1949 residente in Via DEL CANOVACCIO N. 13 - Positano, C.F. SPSGNN49R24G932U, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Esposito Giovanni, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. Esposito Giovanni, C.F. SPSGNN49R24G932U, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Esposito Giovanni;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 88 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI RAMAGLIA UMBERTO C.F. RMG MRT 50R01 H243O CUP B36G15000020009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. RAMAGLIA UMBERTO, nato a ERCOLANO il 1/10/1950 residente in Via A. Consiglio 6 80056 Ercolano (Na), C.F. RMG MRT 50R01 H243O ha presentato istanza in data 23/08/2013, acquisita al protocollo n. 80445 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 31898 del 19/1/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. RAMAGLIA UMBERTO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. RAMAGLIA UMBERTO C.F. RMG MRT 50R01 H243O , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. RAMAGLIA UMBERTO, nato a ERCOLANO il 1/10/1950 residente in Via A. Consiglio 6 80056 Ercolano (Na), C.F. RMG MRT 50R01 H243O, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. RAMAGLIA UMBERTO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. RAMAGLIA UMBERTO, C.F. RMG MRT 50R01 H243O, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. RAMAGLIA UMBERTO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 89 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI PEZZURRO RAFFAELE C.F. PZZ RFL 51H04 H101J CUP B16G15000030009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse a seguito di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. PEZZURRO RAFFAELE, nato a QUALIANO il 4/6/1951 residente in Via Rossini 15 80019 Qualiano (Na), C.F. PZZ RFL 51H04 H101J ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 81435 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 38395 del 21/1/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. PEZZURRO RAFFAELE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. PEZZURRO RAFFAELE C.F. PZZ RFL 51H04 H101J , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. PEZZURRO RAFFAELE, nato a QUALIANO il 4/6/1951 residente in Via Rossini 15 80019 Qualiano (Na), C.F. PZZ RFL 51H04 H101J, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. PEZZURRO RAFFAELE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. PEZZURRO RAFFAELE, C.F. PZZ RFL 51H04 H101J, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. PEZZURRO RAFFAELE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 90 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ABBAGNALE SALVATORE C.F. BBGSVT50E06L245D CUP B66G15000120009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. ABBAGNALE SALVATORE, nato a Torre annunziata il 06/05/1950 residente in Via traversa Carbone n. 17 80045 pompei, C.F. BBGSVT50E06L245D ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82567 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 102815 del 13/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. ABBAGNALE SALVATORE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. ABBAGNALE SALVATORE C.F. BBGSVT50E06L245D , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. ABBAGNALE SALVATORE, nato a Torre annunziata il 6/5/1950 residente in Via traversa Carbone n. 17 80045 pompei, C.F. BBGSVT50E06L245D, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. ABBAGNALE SALVATORE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. ABBAGNALE SALVATORE, C.F. BBGSVT50E06L245D, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. ABBAGNALE SALVATORE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 91 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CALEMBO RAFFAELE C.F. CLMRFL50B27C470W CUP B96G15000100009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Calembo Raffaele, nato a CENTOLA il 27/02/1950 residente in Via Enea 18 - Centola Palinuro, C.F. CLMRFL50B27C470W ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198281 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 115322 del 19/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Calembo Raffaele, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Calembo Raffaele, nato a CENTOLA il 27/2/1950 residente in Via Enea 18 - Centola Palinuro, C.F. CLMRFL50B27C470W, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Calembo Raffaele, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Calembo Raffaele, C.F. CLMRFL50B27C470W, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Calembo Raffaele;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 92 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI NOCERA GIUSEPPE C.F. NCRGPP50B08G902O CUP B76G15000080009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. NOCERA GIUSEPPE, nato a PORTICI il 08/02/1950 residente in Via Pietarsa n. 45 80055 Portici, C.F. NCRGPP50B08G902O ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 81224 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 97856 del 12/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. NOCERA GIUSEPPE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. NOCERA GIUSEPPE C.F. NCRGPP50B08G902O , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. NOCERA GIUSEPPE, nato a PORTICI il 8/2/1950 residente in Via Pietarsa n. 45 80055 Portici, C.F. NCRGPP50B08G902O, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. NOCERA GIUSEPPE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. NOCERA GIUSEPPE, C.F. NCRGPP50B08G902O, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. NOCERA GIUSEPPE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 93 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SCANNAPIECO CIRO C.F. SCNCRI49E08H703Z CUP B56G15000160009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Scannapieco Ciro, nato a SALERNO il 08/05/1949 residente in Vicolo delle Fornelle, 11 - Salerno, C.F. SCNCRI49E08H703Z ha presentato istanza in data 05/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300183686 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 151462 DEL 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Scannapieco Ciro, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Scannapieco Ciro C.F. SCNCRI49E08H703Z , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Scannapieco Ciro, nato a SALERNO il 8/5/1949 residente in Vicolo delle Fornelle, 11 - Salerno, C.F. SCNCRI49E08H703Z, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Scannapieco Ciro, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Scannapieco Ciro, C.F. SCNCRI49E08H703Z, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Scannapieco Ciro;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 94 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI PEZZURRO MARIO C.F. PZZ MRA 49D10 H101B CUP B16G15000140009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. PEZZURRO MARIO, nato a QUALIANO il 10/04/1949 residente in Via Sottotenente Onofaro 2 80019 Qualiano (Na), C.F. PZZ MRA 49D10 H101B ha presentato istanza in data 02/09/2013, acquisita al protocollo n. 81659 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 102829 del 13/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. PEZZURRO MARIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. PEZZURRO MARIO C.F. PZZ MRA 49D10 H101B , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. PEZZURRO MARIO, nato a QUALIANO il 10/4/1949 residente in Via Sottotenente Onofaro 2 80019 Qualiano (Na), C.F. PZZ MRA 49D10 H101B, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. PEZZURRO MARIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. PEZZURRO MARIO, C.F. PZZ MRA 49D10 H101B, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. PEZZURRO MARIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 95 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI LIGUORI VINCENZO C.F. LGRVCN47L28A091E CUP B86G15000190009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Liguori Vincenzo, nato a AGROPOLI il 28/07/1947 residente in Via Granatelle n° 5 -Agropoli, C.F. LGRVCN47L28A091E ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200636 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 121706 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Liguori Vincenzo, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Liguori Vincenzo C.F. LGRVCN47L28A091E , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Liguori Vincenzo, nato a AGROPOLI il 28/7/1947 residente in Via Granatelle n° 5 - Agropoli, C.F. LGRVCN47L28A091E, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Liguori Vincenzo, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Liguori Vincenzo, C.F. LGRVCN47L28A091E, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Liguori Vincenzo;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 96 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI GALLO GIUSEPPE C.F. GLL GPP 74E20 L245Q CUPB16G15000060009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. GALLO GIUSEPPE, nato a Torre annunziata il 20/5/1974 residente in Via Promiscua isolato 15 80041 Boscoreale (Na), C.F. GLL GPP 74E20 L245Q ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82571 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 96,2022;
b) che al n. 108861 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. GALLO GIUSEPPE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. GALLO GIUSEPPE C.F. GLL GPP 74E20 L245Q , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. GALLO GIUSEPPE, nato a Torre annunziata il 20/5/1974 residente in Via Promiscua isolato 15 80041 Boscoreale (Na), C.F. GLL GPP 74E20 L245Q, utilmente inserito, con il punteggio di 96,2022, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. GALLO GIUSEPPE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. GALLO GIUSEPPE, C.F. GLL GPP 74E20 L245Q, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. GALLO GIUSEPPE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ROMANO ANTONIO C.F. RMNNTN51L30C584E CUP B26G15000050009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Romano Antonio, nato a CETARA il 30/7/1951 residente in Via San Giacomo 2 - Cetara, C.F. RMNNTN51L30C584E ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198370 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 96,8803;
b) che al n. 108849 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Romano Antonio, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Romano Antonio C.F. RMNNTN51L30C584E , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Romano Antonio, nato a CETARA il 30/7/1951 residente in Via San Giacomo 2 - Cetara, C.F. RMNNTN51L30C584E, utilmente inserito, con il punteggio di 96,8803, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Romano Antonio, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Romano Antonio, C.F. RMNNTN51L30C584E, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Romano Antonio;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 98 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 200//2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ESPOSITO PIETRO C.F. SPSPTR61A14F162Y CUP B76G15000110009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. ESPOSITO PIETRO, nato a META il 14/1/1961 residente in VIA BADESSA N. 6 VICO EQUENSE, C.F. SPSPTR61A14F162Y ha presentato istanza in data 29/08/2013, acquisita al protocollo n. 81142 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 98,2365;
b) che al n. 108854 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. ESPOSITO PIETRO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. ESPOSITO PIETRO C.F. SPSPTR61A14F162Y , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. ESPOSITO PIETRO, nato a META il 14/1/1961 residente in VIA BADESSA N. 6 VICO EQUENSE, C.F. SPSPTR61A14F162Y, utilmente inserito, con il punteggio di 98,2365, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. ESPOSITO PIETRO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. ESPOSITO PIETRO, C.F. SPSPTR61A14F162Y, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. ESPOSITO PIETRO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 99 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI LAURO ANTONIO C.F. LRA NTN 40E04 E329T CUP B36G14002230009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. LAURO ANTONIO, nato a ISCHIA il 4/5/1940 residente in Via I° Traversa Morgioni 23 80077 Ischia (Na), C.F. LRA NTN 40E04 E329T ha presentato istanza in data 10/09/2013, acquisita al protocollo n. 84037 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,1858;
b) che al n. 108802 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. LAURO ANTONIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. LAURO ANTONIO C.F. LRA NTN 40E04 E329T , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. LAURO ANTONIO, nato a ISCHIA il 4/5/1940 residente in Via I° Traversa Morgioni 23 80077 Ischia (Na), C.F. LRA NTN 40E04 E329T, utilmente inserito, con il punteggio di 99,1858, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. LAURO ANTONIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. LAURO ANTONIO, C.F. LRA NTN 40E04 E329T, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. LAURO ANTONIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 100 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI DI SCALA CIRO C.F. DSC CRI 48B14 E329F CUP B36G15000030009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) servizi della Commissione UE della modifica al Piano finanziario del FEP e, per l'effetto, anche del Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;

p) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. DI SCALA CIRO, nato a ISCHIA il 14/2/1948 residente in Via Francesco Buonocore n.34/A 80077 Ischia (Na), C.F. DSC CRI 48B14 E329F ha presentato istanza in data 09/09/2013, acquisita al protocollo n. 83434 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,1858;
b) che al n. 108831 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. DI SCALA CIRO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. DI SCALA CIRO C.F. DSC CRI 48B14 E329F , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. DI SCALA CIRO, nato a ISCHIA il 14/2/1948 residente in Via Francesco Buonocore n. 34/A 80077 Ischia (Na), C.F. DSC CRI 48B14 E329F, utilmente inserito, con il punteggio di 99,1858, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. DI SCALA CIRO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. DI SCALA CIRO, C.F. DSC CRI 48B14 E329F, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. DI SCALA CIRO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 101 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI IMPAGLIAZZO SALVATORE C.F. MPG SVT 53S24 E329M CUP B66G15000020009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE, nato a ISCHIA il 24/11/1953 residente in Via Palummera 13/B 80075 Forio (Na), C.F. MPG SVT 53S24 E329M ha presentato istanza in data 09/09/2013, acquisita al protocollo n. 83420 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,3213;
b) che al n. 108818 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE C.F. MPG SVT 53S24 E329M , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE, nato a ISCHIA il 24/11/1953 residente in Via Palummera 13/B 80075 Forio (Na), C.F. MPG SVT 53S24 E329M, utilmente inserito, con il punteggio di 999,3213, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE, C.F. MPG SVT 53S24 E329M, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. IMPAGLIAZZO SALVATORE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 102 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI DI LEVA ANTONIO C.F. DLVNTN70S27G813T CUP B46G15000030009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. DI LEVA ANTONIO, nato a POMPEI il 27/11/1970 residente in Via Delle 4 Giornate 26 80058 Torre ANNUNZIATA (Na), C.F. DLVNTN70S27G813T ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82580 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,3213;
b) che al n. 94861 dell'11/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. DI LEVA ANTONIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. DI LEVA ANTONIO C.F. DLVNTN70S27G813T , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. DI LEVA ANTONIO, nato a POMPEI il 127/11/1970 residente in Via Delle 4 Giornate 26 80058 Torre ANNUNZIATA (Na), C.F. DLVNTN70S27G813T, utilmente inserito, con il punteggio di 99,3213, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. DI LEVA ANTONIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. DI LEVA ANTONIO, C.F. DLVNTN70S27G813T, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. DI LEVA ANTONIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 103 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI PICARIELLO PASQUALE MASSIMO C.F. PCRPQL39P04A091F CUP B86G15000200009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Picariello Pasquale Massimo, nato a AGROPOLI il 04/09/1939 residente in Via Salerno 19 - Agropoli, C.F. PCRPQL39P04A091F ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200642 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 100;
b) che al n. 121688 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Picariello Pasquale Massimo, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Picariello Pasquale Massimo C.F. PCRPQL39P04A091F , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Picariello Pasquale Massimo, nato a AGROPOLI il 4/9/1939 residente in Via Salerno 19 - Agropoli, C.F. PCRPQL39P04A091F, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Picariello Pasquale Massimo, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Picariello Pasquale Massimo, C.F. PCRPQL39P04A091F, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Picariello Pasquale Massimo;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 104 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI AVVINTO ANIELLO C.F. VVNNLL38M27L259R CUP B56G15000170009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. AVVINTO ANIELLO, nato a TORRE DEL GRECO il 27/08/1938 residente in Via Libertà Italiana 11 80059 Torre del Greco (Na), C.F. VVNNLL38M27L259R ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 82208 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,8639;
b) che al n. 123587 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. AVVINTO ANIELLO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. AVVINTO ANIELLO C.F. VVNNLL38M27L259R , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. AVVINTO ANIELLO, nato a TORRE DEL GRECO il 27/8/1938 residente in Via Libertà Italiana 11 80059 Torre del Greco (Na), C.F. VVNNLL38M27L259R, utilmente inserito, con il punteggio di 99,8639, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. AVVINTO ANIELLO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. AVVINTO ANIELLO, C.F. VVNNLL38M27L259R, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. AVVINTO ANIELLO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 105 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SPINELLI ANTONIO C.F. SPNNTN51H24F839V CUP B16G15000150009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. SPINELLI ANTONIO, nato a NAPOLI il 24/06/1951 residente in VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 65 QUALIANO, C.F. SPNNTN51H24F839V ha presentato istanza in data 26/08/2013, acquisita al protocollo n. 80633 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,4570;
b) che al n. 121681 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. SPINELLI ANTONIO, cui è subordinata la concessione del premio;
CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. SPINELLI ANTONIO C.F. SPNNTN51H24F839V , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. SPINELLI ANTONIO, nato a NAPOLI il 24/6/1951 residente in VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 65 QUALIANO, C.F. SPNNTN51H24F839V, utilmente inserito, con il punteggio di 99,4570, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. SPINELLI ANTONIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. SPINELLI ANTONIO, C.F. SPNNTN51H24F839V, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. SPINELLI ANTONIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 113 del 20/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL PREMIO UNA TANTUM DI EURO 40.000,00 A FAVORE DI TODISCO FERDINANDO C.F. TDS FDN 69T02 F839P CUP B56G14001030009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014, nei limiti della capienza di competenza – per l'esercizio finanziario 2014 - del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con nota del 29/4/2013, prot. 10053, il MIPAAF ha comunicato l'approvazione da parte dei servizi della Commissione UE della modifica al Piano finanziario del FEP e, per l'effetto, anche del Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;
p) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

PRESO ATTO

a) che il sig. TODISCO FERDINANDO, nato a NAPOLI il 2/12/1969 residente in Via Duca Marin Marzano 17 81034 Mondragone (Ce), C.F. TDS FDN 69T02 F839P ha presentato istanza in data 05/09/2013, acquisita al protocollo n. 82834 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014, con un punteggio pari a 100;
b) con nota del 20/12/2014 prot. 869909, il sig. Todisco Ferdinando è stato convocato per la sottoscrizione della dichiarazione d'impegno cui è subordinata l'adozione del provvedimento di concessione;
c) in data 27/1/2015 è stato acquisito al protocollo n. 54084 del 27/1/2015, in uno alla suddetta dichiarazione d'impegno sottoscritta dal richiedente, il decreto del 19/1/2015, con il quale la Capitaneria di Porto di Napoli ha disposto la cancellazione del sig. Todisco Ferdinando, per abbandono volontario, dal Registro dei pescatori marittimi;
d) il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

DATO ATTO che

a) la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 del'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., correlate ad entrate vincolate accertate la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa;
b) la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio per la chiusura del predetto Fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è fissato per il 31/12/2015;
d) sussistono i presupposti per concedere e liquidare a favore del sig. TODISCO FERDINANDO nato NAPOLI il 2/12/1969 residente in Via Duca Marin Marzano 17 81034 Mondragone (Ce), C.F. TDS FDN 69T02 F839P, la compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. n. 933/2013, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1. di concedere al sig. TODISCO FERDINANDO, nato a NAPOLI il 2/12/1969 residente in Via Duca Marin Marzano 17 81034 Mondragone (Ce), C.F. TDS FDN 69T02 F839P, utilmente inserito, con il punteggio di 100, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. , la compensazione una tantum prevista dalla Misura 1.5 del FEP Campania 2007/2013, tipologia 1, il contributo una tantum di euro 40.000/00, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima";
2. di liquidare in favore del sig.TODISCO FERDINANDO, nato a NAPOLI il 2/12/1969 residente a Via Duca Marin Marzano 17 81034 Mondragone (Ce), C.F. TDS FDN 69T02 F839P la suddetta compensazione una tantum di € 40.000/00, concessa con il presente provvedimento;
3. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. n. 933/2013, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   3.1. quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
   3.2. quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
   3.3. quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
4. di incaricare l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04) a provvedere al pagamento in favore del sig. TODISCO FERDINANDO nato a NAPOLI il 2/12/1969 residente a Via Duca Marin Marzano 17 81034 Mondragone (Ce), C.F. TDS FDN 69T02 F839P, della compensazione una tantum di euro 40.000,00, mediante bonifico sul conto corrente POSTALE codice IBAN IT47X0760114900000063283055 secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	RICORRENTI	P. SANITA'
2595	16	03	2	203	2.03.02.01.001	04.2	3	2.03.03	2331	4	3

5. dare atto che
5.1 la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 del'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa;
5.2 la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio per la chiusura del predetto Fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è fissato per il 31/12/2015;
5.3 il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
6 di stabilire che il sig. TODISCO FERDINANDO, C.F. TDS FDN 69T02 F839P, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

6.1 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
6.2 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;

6.3 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

6.4 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;

6.5 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;

6.6 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;

7. di trasmettere il presente provvedimento:

7.1 al sig. TODISCO FERDINANDO;

7.2 alla Provincia di NAPOLI;

7.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);

7.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);

7.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

7.6 All'UDCP Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

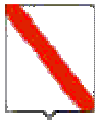
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013. Misura 1.5 Tipologia 1. Concessione e liquidazione del premio una tantum di euro 40.000,00 a favore di TODISCO FERDINANDO C.F. TDS FDN 69T02 F839P CUP B56G14001030009

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TODISCO FERDINANDO	TDSFDN69T02F839P		-	-	40.000,00	,00

TOTALI	**40.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TODISCO FERDINANDO	***CC Postale, IBAN : IT47X0760114900000063283055, Spec. di pag. : BONIFICO***	**2015**	**2595**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

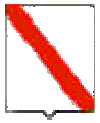
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013. Misura 1.5 Tipologia 1. Concessione e liquidazione del premio una tantum di euro 40.000,00 a favore di TODISCO FERDINANDO C.F. TDS FDN 69T02 F839P CUP B56G14001030009

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2595	2	16	3	203	2.03.02.01.000	04.2	2.03.03	0	3	40.000,00	,00

TOTALE	40.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 20/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL PREMIO UNA TANTUM DI EURO 40.000,00 A FAVORE DI GIORDANO GENNARO C.F. GRDGNR42S21C584J CUP B26G15000030009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014, nei limiti della capienza di competenza – per l'esercizio finanziario 2014 - del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con nota del 29/4/2013, prot. 10053, il MIPAAF ha comunicato l'approvazione da parte dei servizi della Commissione UE della modifica al Piano finanziario del FEP e, per l'effetto, anche del Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;
p) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
q) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
r) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO

a) che il sig. Giordano Gennaro, nato a CETARA il 21/11/1942 residente a Via Casa Perna n° 3 - Cetara, C.F. GRDGNR42S21C584J ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198425 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014, con un punteggio pari a 100;
b) con nota del 4/2/2015 prot. 75241 il sig. Giordano Gennaro è stato convocato presso l'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia per la sottoscrizione la dichiarazione di impegno sottoscritta dal richiedente;
c) al prot. n 87347 del 9/2/2015 del protocollo generale dell' U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita detta dichiarazione di impegno;
d) in data 11/3/2015 prot. 169 è stato acquisito il decreto del 9/3/2015, con il quale la Capitaneria Salerno ha disposto la cancellazione del sig. Giordano Gennaro dal Registro dei pescatori marittimi, per abbandono volontario dell'attività di pesca;

DATO ATTO che

a) la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 del'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., correlate ad entrate vincolate accertate la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa;
b) la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio per la chiusura del predetto Fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è fissato per il 31/12/2015;
d) sussistono i presupposti per concedere e liquidare a favore del sig. Giordano Gennaro nato a CETARA il 21/11/1942 residente a Via Casa Perna n° 3 - Cetara, C.F. GRDGNR42S21C584J, la compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTE

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1. di concedere al sig. Giordano Gennaro, nato a CETARA il 21/11/1942 residente a Via Casa Perna n° 3 - Cetara, C.F. GRDGNR42S21C584J, utilmente inserito nella graduatoria unica regionale della Misura 1.5 del FEP Campania 2007/2013, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii., il contributo una tantum di € 40.000,00, finalizzato a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima;
2. di liquidare in favore del sig. Giordano Gennaro nato a CETARA il 21/11/1942 residente a Via Casa Perna n° 3 - Cetara, C.F. GRDGNR42S21C584J la suddetta compensazione, concessa con il presente provvedimento;
3. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   3.1. quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
   3.2. quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
   3.3. quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
4. di incaricare l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04) a provvedere al pagamento in favore del sig. Giordano Gennaro nato a CETARA il 21/11/1942 residente a Via Casa Perna n° 3 - Cetara, C.F. GRDGNR42S21C584J, della compensazione una tantum di euro 40.000,00, mediante bonifico sul conto corrente POSTALE codice IBAN IT84G0760115200001025307024 secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	RICORRENTI	P. SANITA'
2595	16	03	2	203	2.03.02.01.001	04.2	3	2.03.03	2331	4	3

5. dare atto che
5.1 la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 del'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa;
5.2 la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio per la chiusura del predetto Fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è fissato per il 31/12/2015;
5.3 il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;

6 di stabilire che il sig. Giordano Gennaro, C.F. GRDGNR42S21C584J, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

6.1 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
6.2 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
6.3 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
6.4 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
6.5 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
6.6 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
7.1 al sig. Giordano Gennaro;
7.2 alla Provincia di SALERNO;
7.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
7.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
7.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
7.6 All'UDCP Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

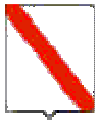
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013. Misura 1.5 Tipologia 1. Concessione e liquidazione del premio una tantum di euro 40.000,00 a favore di Giordano Gennaro C.F. GRDGNR42S21C584J CUP B26G15000030009

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
GIORDANO GENNARO	GRDGNR42S21C584J		-	-	40.000,00	,00

TOTALI	**40.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
GIORDANO GENNARO	***CC Postale, IBAN : IT84G0760115200001025307024, Spec. di pag. : BONIFICO***	**2015**	**2595**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

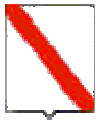
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

FEP Campania 2007/2013. Misura 1.5 Tipologia 1. Concessione e liquidazione del premio una tantum di euro 40.000,00 a favore di Giordano Gennaro C.F. GRDGNR42S21C584J CUP B26G15000030009

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2595	2	16	3	203	2.03.02.01.000	04.2	2.03.03	0	3	40.000,00	,00

TOTALE	40.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 116 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI INFANTINO CIRO C.F. NFNCRI51D05A535W CUP B86G15000090009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. INFANTINO CIRO, nato a BACOLI il 5/04/1951 residente in VIA MARZIALE N. 4 80070 BACOLI, C.F. NFNCRI51D05A535W ha presentato istanza in data 09/08/2013, acquisita al protocollo n. 79186 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 95,1173;
b) che al n. 115339 del 19/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. INFANTINO CIRO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. INFANTINO CIRO C.F. NFNCRI51D05A535W , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. INFANTINO CIRO, nato a BACOLI il 5/04/1951 residente in VIA MARZIALE N. 4 80070 BACOLI, C.F. NFNCRI51D05A535W, utilmente inserito, con il punteggio di 95,1173, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. INFANTINO CIRO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. INFANTINO CIRO, C.F. NFNCRI51D05A535W, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. INFANTINO CIRO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 117 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ARCONE RAFFAELE C.F. RCN RFL 82M01 G964W CUP B86G15000100009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che

a) il sig. ARCONE RAFFAELE, nato a Pozzuoli il 01/08/1982 residente in Via Reginelle 92 80078 Pozzuoli, C.F. RCN RFL 82M01 G964W ha presentato istanza in data 08/08/2013, acquisita al protocollo n. 78728 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 115333 del 19/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. ARCONE RAFFAELE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che

a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. ARCONE RAFFAELE C.F. RCN RFL 82M01 G964W , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. ARCONE RAFFAELE, nato a Pozzuoli il 01/08/1982 residente in Via Reginelle 92 80078 Pozzuoli, C.F. RCN RFL 82M01 G964W, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. ARCONE RAFFAELE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. ARCONE RAFFAELE, C.F. RCN RFL 82M01 G964W, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. ARCONE RAFFAELE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 118 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI NEACSU ION CRISTIAN C.F. NCSNRS73M11Z129E CUP B56G15000050009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Neacsu Ion Cristian, nato a TIRGOVISTE (ROMANIA) il 11/08/1973 residente in Via LAVIS N. 1 - Montecorice, C.F. NCSNRS73M11Z129E ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200354 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 108899 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Neacsu Ion Cristian, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Neacsu Ion Cristian C.F. NCSNRS73M11Z129E , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Neacsu Ion Cristian, nato a TIRGOVISTE (ROMANIA) il 11/08/1973 residente in Via LAVIS N. 1 - Montecorice, C.F. NCSNRS73M11Z129E, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Neacsu Ion Cristian, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Neacsu Ion Cristian, C.F. NCSNRS73M11Z129E, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Neacsu Ion Cristian;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 119 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI TRINCHILLO SALVATORE C.F. TRN SVT 80B27 F839C CUP B56G15000060009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. TRINCHILLO SALVATORE, nato a NAPOLI il 27/02/1980 residente in Via Marzabotto 6 80012 Calvizzano (Na), C.F. TRN SVT 80B27 F839C ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 81982 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 119126 del 20/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. TRINCHILLO SALVATORE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. TRINCHILLO SALVATORE C.F. TRN SVT 80B27 F839C , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. TRINCHILLO SALVATORE, nato a NAPOLI il 27/02/1980 residente in Via Marzabotto 6 80012 Calvizzano (Na), C.F. TRN SVT 80B27 F839C, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. TRINCHILLO SALVATORE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. TRINCHILLO SALVATORE, C.F. TRN SVT 80B27 F839C, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. TRINCHILLO SALVATORE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 120 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI DE CRESCENZO CIRO C.F. DCR CRI 66D26 H243Z CUP B36G15000040009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. DE CRESCENZO CIRO, nato a ERCOLANO il 26/04/1966 residente in Via Pugliano 117 80056 Ercolano (Na), C.F. DCR CRI 66D26 H243Z ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 82200 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 108838 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. DE CRESCENZO CIRO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. DE CRESCENZO CIRO C.F. DCR CRI 66D26 H243Z , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. DE CRESCENZO CIRO, nato a ERCOLANO il 26/04/1966 residente in Via Pugliano 117 80056 Ercolano (Na), C.F. DCR CRI 66D26 H243Z, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. DE CRESCENZO CIRO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. DE CRESCENZO CIRO, C.F. DCR CRI 66D26 H243Z, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. DE CRESCENZO CIRO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 121 del 22/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SORGINI LINO C.F. SRG LNI 40R16 D738C CUP B36G15000050009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. SORGINI LINO, nato a FOSSACESIA il 16/10/1940 residente in Via Acquedotto 56 80077 Ischia (Na), C.F. SRG LNI 40R16 D738C ha presentato istanza in data 09/09/2013, acquisita al protocollo n. 83439 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 108826 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. SORGINI LINO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. SORGINI LINO C.F. SRG LNI 40R16 D738C , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. SORGINI LINO, nato a FOSSACESIA il 16/10/1940 residente in Via Acquedotto 56 80077 Ischia (Na), C.F. SRG LNI 40R16 D738C, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. SORGINI LINO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. SORGINI LINO, C.F. SRG LNI 40R16 D738C, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. SORGINI LINO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 122 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: CONSORZIO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA (C.R.A.A.), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TECNAGRI". CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 209 del 30/10/2014 al Beneficiario**:** Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) - CUAA (C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Tecnologie innovative per la stabilizzazione di prodotti agricoli (cereali e leguminose da granella) - TECNAGRI"*, un contributo pubblico totale di **€ 213.000,00** pari al 74,74% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 285.000,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 209 del 30/10/2014 (in Euro)

Spesa ammessa	285.000,00
Contributo concesso	213.000,00
Quota privata	72.000,00
Percentuale del contributo	74,74%

Tabella 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 209 del 30/10/2014 (in Euro)

	Spesa ammessa	*Contributo concesso*
LABORATORIO	€ 184.000,00	€ 164.000,00
CAMPO	€ 43.000,00	€ 7.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 29.000,00	€ 18.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 29.000,00	€ 24.000,00
TOTALE	**€ 285.000,00**	**€ 213.000,00**

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 209 del 30/10/2014 (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*Spesa TOTALE*
A	€ 132.000,00	€ 36.000,00	€ 168.000,00
C	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 27.000,00
D	€ 63.000,00	€ 27.000,00	€ 90.000,00
TOTALE	**€ 213.000,00**	**€ 72.000,00**	**€ 285.000,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0173533 del 13/03/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0177913 del 16/03/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD n. 209 del 30/10/2014, e ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili a decorrere dal 13 marzo 2015 (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 14/04/2015 della Commissione di valutazione*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 285.000,00** ed un contributo pari a **€ 213.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 4 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 285.000,00
Contributo concesso	€ 213.000,00
Quota privata	€ 72.000,00
Percentuale del contributo	74,74 %

Tabella 5 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	*Spesa ammessa totale*
LABORATORIO	€ 187.500,00
CAMPO	€ 33.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 29.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 35.500,00
TOTALE	**€ 285.000,00**

Tabella 6 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*Spesa TOTALE*
A	€ 132.000,00	€ 36.000,00	€ 168.000,00
C	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 27.000,00
D	€ 63.000,00	€ 27.000,00	€ 90.000,00
TOTALE	**€ 213.000,00**	**€ 72.000,00**	**€ 285.000,00**

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 209 del 30/10/2014, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 285.000,00** ed un contributo pari a **€ 213.000,00,** si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 4, 5, e 6)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante progettuale.
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 209 del 30/10/2014, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 285.000,00** ed un contributo pari a **€ 213.000,00,** concesso al beneficiario: **Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.)** - CUAA (C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Tecnologie innovative per la stabilizzazione di prodotti agricoli (cereali e leguminose da granella) - **TECNAGRI**"*, si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 13 marzo 2015** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 14/04/2015 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 285.000,00
Contributo concesso	€ 213.000,00
Quota privata	€ 72.000,00
Percentuale del contributo	74,74 %

Tabella 8 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	*Spesa ammessa totale*
LABORATORIO	€ 187.500,00
CAMPO	€ 33.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 29.000,00

DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 35.500,00
TOTALE	**€ 285.000,00**

Tabella 9 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*Spesa TOTALE*
A	€ 132.000,00	€ 36.000,00	€ 168.000,00
C	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 27.000,00
D	€ 63.000,00	€ 27.000,00	€ 90.000,00
TOTALE	**€ 213.000,00**	**€ 72.000,00**	**€ 285.000,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD di concessione n. 209 del 30/10/2014 e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Partner A - CRAA Improsta

€ 168.000,00 Spesa ammessa
€ 132.000,00 Contributo
€ 36.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Direzione amministrativa e coordinamento		€ 12.000,00					
Responsabile tecnico-amministrativo: gare, gestione cedolini personale, contratti, procedure di fornitura, rapporti con autorità gestione PSR Misura 124		€ 10.000,00					
Segretaria amministrativa: gestione ordini e mandati di pagamento, attività di		€ 14.000,00					
Spese notarili per costituzione ATS							€ 790,00
Lavori adeguamento locali per impianto e lavori di campo			€ 5.500,00				
Costo tenuta conto corrente bancario dedicato							€ 210,00
progettazione costruzione assemblaggio installazione e messa in uso prototipo				€ 70.000,00			
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 36.000,00**	**€ 5.500,00**	**€ 70.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 112.500,00**						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese commissioni di selezione personale	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale operaio per le prove sperimentali	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale amministrativo OTD presso IMPROSTA		€ 11.000,00					
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€ 33.000,00**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Collaborazione occasionale per materiale fotografico		€ 2.500,00					
Collaborazione occasionale per impaginazione grafica materiale informativo	€ -	€ 2.500,00		€ -	€ -	€ -	€ -
Produzione e stampa materiale informativo	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni e seminari c/o Coldiretti, Ordine Agronomi, Aziende Agricole	€ -	€ -	€ 11.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per attività di divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 16.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€ 22.500,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C - NUTRIR Srl

€ 27.000,00 Spesa ammessa
€ 18.000,00 Contributo
€ 9.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€ -**						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€ -**						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività con partners A e D	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di consulenza per analisi problematiche sulle matrici alimentari di interesse in relazione a infestanti e contaminanti organici prima e dopo il loro passaggio nella macchina prototipoAttività di consulenza per analisi problematiche	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.000,00**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 27.000,00**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€ -**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parnter D - UniSA

€ 90.000,00 **Spesa ammessa**
€ 63.000,00 **Contributo**
€ 27.000,00 **Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione e coordinamento (4 mesi uomo ricercatore universitario)	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esecuzione delle prove sperimentali e supporto alla progettazione (2 annualità AdR)	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Componentistica di impianto				€ 12.000,00			
Materie prime e reagenti per le prove sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
Ausilio alla gestione contabile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese per missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 36.000,00**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€ 75.000,00**						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€ -**						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione e coordinamento (1 mesi uomo ricercatore universitario)	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 2.000,00**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione e coordinamento (1 mesi uomo ricercatore universitario)	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Messa a punto del sito web e della documentazione divulgativa	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Organizzazione convegni e seminari	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€ 13.000,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Spesa ammessa	**€ 285.000,00**
Contributo	**€ 213.000,00**
Autofinanziamento	**€ 72.000,00**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 74.000,00	€ 22.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Partner C	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 27.000,00	€ 36.000,00	€ 5.000,00	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 36.000,00**	**€ 128.000,00**	**€ 27.000,00**	**€ 82.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE	**€ 285.000,00**						

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 36.000,00	€ 5.500,00	€ 70.000,00	€ -	€ -	€ 1.000,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 20.000,00	€ 36.000,00	€ -	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 72.000,00**	**€ 5.500,00**	**€ 82.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 187.500,00**						

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 33.000,00		€ -	€ -		€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€ 33.000,00**						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila							
Partner C	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.000,00**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 29.000,00**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 5.000,00	€ 16.500,00	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 21.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€ 35.500,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 123 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI DI DOMENICO MICHELE C.F. DDM MHL 50C31 G964B CUP B86G15000220009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. DI DOMENICO MICHELE, nato a Pozzuoli il 31/03/1950 residente in Via M. Serao n. 5 Sc. GM 80078 Pozzuoli (Na), C.F. DDM MHL 50C31 G964B ha presentato istanza in data 14/08/2013, acquisita al protocollo n. 79772 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 206023 del 25/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. DI DOMENICO MICHELE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. DI DOMENICO MICHELE C.F. DDM MHL 50C31 G964B , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. DI DOMENICO MICHELE, nato a Pozzuoli il 31/03/1950 residente in Via M. Serao n. 5 Sc. GM 80078 Pozzuoli (Na), C.F. DDM MHL 50C31 G964B, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;

2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. DI DOMENICO MICHELE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. DI DOMENICO MICHELE, C.F. DDM MHL 50C31 G964B, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. DI DOMENICO MICHELE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SACCO FRANCESCO C.F. SCCFNC70R03C470T CUP B96G15000110009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Sacco Francesco, nato a CENTOLA il 03/10/1970 residente in Via Indipendenza, 69 - Centola Palinuro, C.F. SCCFNC70R03C470T ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198260 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 123612 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Sacco Francesco, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Sacco Francesco C.F. SCCFNC70R03C470T , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Sacco Francesco, nato a CENTOLA il 03/10/1970 residente in Via Indipendenza, 69 - Centola Palinuro, C.F. SCCFNC70R03C470T, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Sacco Francesco, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Sacco Francesco, C.F. SCCFNC70R03C470T, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Sacco Francesco;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI HERGHELIGIU PETRU C.F. HRGPTR73H12Z129E CUP B16G15000170009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Hergheligiu Petru, nato a Iasi (Romania) il 12/6/1973 residente in Via Aldo Moro 12- 84048 Castellabate, C.F. HRGPTR73H12Z129E ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200532 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 151971 del 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Hergheligiu Petru, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Hergheligiu Petru C.F. HRGPTR73H12Z129E , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Hergheligiu Petru, nato a Iasi (Romania) il 12/6/1973 residente in Via Aldo Moro 12- 84048 Castellabate, C.F. HRGPTR73H12Z129E, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Hergheligiu Petru, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Hergheligiu Petru, C.F. HRGPTR73H12Z129E, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Hergheligiu Petru;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SETARO ANTONIO C.F. STR NTN 65P29 L245C CUP B46G15000040009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. SETARO ANTONIO, nato a Torre annunziata il 29/09/1965 residente in Via Giovine Italia 5 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. STR NTN 65P29 L245C ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 81388 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 115315 del 19/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. SETARO ANTONIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. SETARO ANTONIO C.F. STR NTN 65P29 L245C , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. SETARO ANTONIO, nato a Torre annunziata il 29/09/1965 residente in Via Giovine Italia 5 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. STR NTN 65P29 L245C, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. SETARO ANTONIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. SETARO ANTONIO, C.F. STR NTN 65P29 L245C, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. SETARO ANTONIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI GRIECO GENNARO C.F. GRCGNR53B16G964Y CUP B86G15000230009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. GRIECO GENNARO, nato a Pozzuoli il 16/02/1953 residente in via Cicerone n. 33 80078 Pozzuoli, C.F. GRCGNR53B16G964Y ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82578 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 137088 DEL 27/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. GRIECO GENNARO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. GRIECO GENNARO C.F. GRCGNR53B16G964Y , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. GRIECO GENNARO, nato a Pozzuoli il 16/02/1953 residente in via Cicerone n. 33 80078 Pozzuoli, C.F. GRCGNR53B16G964Y, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. GRIECO GENNARO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. GRIECO GENNARO, C.F. GRCGNR53B16G964Y, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. GRIECO GENNARO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 128 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI GUARDASCIONE VINCENZO C.F. GRDVCN46L02F488N CUP B86G15000240009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. GUARDASCIONE VINCENZO, nato a MONTE DI PROCIDA il 02/07/1946 residente in Via G. Murat 14 80070 Bacoli (Na), C.F. GRDVCN46L02F488N ha presentato istanza in data 06/09/2013, acquisita al protocollo n. 83093 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 123596 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. GUARDASCIONE VINCENZO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. GUARDASCIONE VINCENZO C.F. GRDVCN46L02F488N , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. GUARDASCIONE VINCENZO, nato a MONTE DI PROCIDA il 02/07/1946 residente in Via G. Murat 14 80070 Bacoli (Na), C.F. GRDVCN46L02F488N, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;

2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. GUARDASCIONE VINCENZO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. GUARDASCIONE VINCENZO, C.F. GRDVCN46L02F488N, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. GUARDASCIONE VINCENZO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI D'ACUNZO ARTURO C.F. DCNRTR69A17L245X CUP B86G15000250009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. D'acunzo Arturo, nato a Torre annunziata il 17/01/1969 residente in Via Cicerone n. 3 80053 Castellammare di Stabia (Na), C.F. DCNRTR69A17L245X ha presentato istanza in data 04/08/2013, acquisita al protocollo n. 82574 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 172742 DEL 12/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. D'acunzo Arturo, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. D'acunzo Arturo C.F. DCNRTR69A17L245X , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. D'acunzo Arturo, nato a Torre annunziata il 17/01/1969 residente in Via Cicerone n. 3 80053 Castellammare di Stabia (Na), C.F. DCNRTR69A17L245X, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. D'acunzo Arturo, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. D'acunzo Arturo, C.F. DCNRTR69A17L245X, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. D'acunzo Arturo;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 130 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI PEREZ CIRO C.F. PRZCRI54D06H703B CUP B56G15000190009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Perez Ciro, nato a SALERNO il 06/04/1954 residente in Via Ugo Foscolo, 5 - Salerno, C.F. PRZCRI54D06H703B ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200481 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 152019 del 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Perez Ciro, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Perez Ciro C.F. PRZCRI54D06H703B , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Perez Ciro, nato a SALERNO il 06/04/1954 residente in Via Ugo Foscolo, 5 - Salerno, C.F. PRZCRI54D06H703B, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Perez Ciro, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. Perez Ciro, C.F. PRZCRI54D06H703B, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Perez Ciro;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CHIOCCA ANTONIO C.F. CHC NTN 50A15 F839D CUP B86G15000260009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. CHIOCCA ANTONIO, nato a NAPOLI il 15/01/1950 residente in Via Calo Carrà 11 80078 Pozzuoli (Na), C.F. CHC NTN 50A15 F839D ha presentato istanza in data 16/08/2013, acquisita al protocollo n. 79821 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 151405 DEL 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. CHIOCCA ANTONIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. CHIOCCA ANTONIO C.F. CHC NTN 50A15 F839D , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. CHIOCCA ANTONIO, nato a NAPOLI il 15/01/1950 residente in Via Calo Carrà 11 80078 Pozzuoli (Na), C.F. CHC NTN 50A15 F839D, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. CHIOCCA ANTONIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. CHIOCCA ANTONIO, C.F. CHC NTN 50A15 F839D, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. CHIOCCA ANTONIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 132 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SORRENTINO LUIGI C.F. SRRLGU47A07L845I CUP B76G15000280009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. SORRENTINO LUIGI, nato a VICO EQUENSE il 7/01/1947 residente in VIA LUIGI DE FEO N. 7 80069 VICO EQUENSE (NA), C.F. SRRLGU47A07L845I ha presentato istanza in data 07/08/2013, acquisita al protocollo n. 78506 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 151173 del 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. SORRENTINO LUIGI, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. SORRENTINO LUIGI C.F. SRRLGU47A07L845I , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. SORRENTINO LUIGI, nato a VICO EQUENSE il 7/01/1947 residente in VIA LUIGI DE FEO N. 7 80069 VICO EQUENSE (NA), C.F. SRRLGU47A07L845I, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;

2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. SORRENTINO LUIGI, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. SORRENTINO LUIGI, C.F. SRRLGU47A07L845I, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. SORRENTINO LUIGI;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI BRACCIANTE CIRO C.F. BRCCRI59B11H703Q CUP B56G15000200009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Bracciante Ciro, nato a SALERNO il 11/02/1959 residente in V.le S. Bernardino 8 - Salerno, C.F. BRCCRI59B11H703Q ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198402 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 152062 del 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Bracciante Ciro, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Bracciante Ciro C.F. BRCCRI59B11H703Q , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Bracciante Ciro, nato a SALERNO il 11/02/1959 residente in V.le S. Bernardino 8 - Salerno, C.F. BRCCRI59B11H703Q, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Bracciante Ciro, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. Bracciante Ciro, C.F. BRCCRI59B11H703Q, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Bracciante Ciro;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 134 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI ARTURO PASQUALE C.F. RTR PQL 46R13 I652B CUP B86G15000270009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. ARTURO PASQUALE, nato a SERRARA FONTANA il 13/10/1946 residente in Via Succhivo 48/A 80070 Serrara Fontana (Na), C.F. RTR PQL 46R13 I652B ha presentato istanza in data 11/09/2013, acquisita al protocollo n. 84499 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 131993 del 25/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. ARTURO PASQUALE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. ARTURO PASQUALE C.F. RTR PQL 46R13 I652B , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. ARTURO PASQUALE, nato a SERRARA FONTANA il 13/10/1946 residente in Via Succhivo 48/A 80070 Serrara Fontana (Na), C.F. RTR PQL 46R13 I652B, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. ARTURO PASQUALE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. ARTURO PASQUALE, C.F. RTR PQL 46R13 I652B, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. ARTURO PASQUALE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 135 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SCHIAVO GIACOMO C.F. SCHGCM83C23A091W CUP B56G15000210009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Schiavo Giacomo, nato a Agropoli il 23/03/1983 residente in Via Lavis 18 - Montecorice (Sa), C.F. SCHGCM83C23A091W ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200393 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 132001 del 25/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Schiavo Giacomo, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Schiavo Giacomo C.F. SCHGCM83C23A091W , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Schiavo Giacomo, nato a Agropoli il 23/03/1983 residente in Via Lavis 18 - Montecorice (Sa), C.F. SCHGCM83C23A091W, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Schiavo Giacomo, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Schiavo Giacomo, C.F. SCHGCM83C23A091W, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Schiavo Giacomo;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 136 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI AMMENDOLA SALVATORE C.F. MMN SVT 53C21 L245X CUP B46G15000200009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. AMMENDOLA SALVATORE, nato a Torre annunziata il 21/03/1953 residente in Via G.Mazzini 18 80058 T.Annunziata (Na), C.F. MMN SVT 53C21 L245X ha presentato istanza in data 20/08/2013, acquisita al protocollo n. 80154 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 186711 del 18/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. AMMENDOLA SALVATORE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. AMMENDOLA SALVATORE C.F. MMN SVT 53C21 L245X , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. AMMENDOLA SALVATORE, nato a Torre annunziata il 21/03/1953 residente in Via G.Mazzini 18 80058 T.Annunziata (Na), C.F. MMN SVT 53C21 L245X, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. AMMENDOLA SALVATORE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. AMMENDOLA SALVATORE, C.F. MMN SVT 53C21 L245X, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. AMMENDOLA SALVATORE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 196 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 128 DEL 25/02/2015) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 128 del 25/02/2015 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2014;

CONSIDERATO che

- nell'elenco allegato al D.R.D. n. 128 del 25/02/2015 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. per l' anno 2014;
- nell'elenco allegato delle ditte ammesse al P.R.L.F.I. per l'anno 2014 in corrispondenza del nominativo BIANCO Felice nato il 12/02/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03489930614 nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO è stato apposto il simbolo (*), pur avendo la ditta regolarmente partecipato al corso di aggiornamento previsto;

VISTA la nota prot. n. 0254499 del 14/04/2015 con la quale il Ce.S.A. di Capua comunicava che alla ditta BIANCO Felice nato il 12/02/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03489930614, per mero errore materiale, nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO era stato apposto il simbolo (*);

RITENUTO

- pertanto di rettificare il D.R.D. n. 128 del 25/02/2015 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2014 in corrispondenza del nominativo BIANCO Felice nato a Caserta il 12/02/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03489930614 nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO non va apposto il simbolo (*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il proprio D.R.D. n. 128 del 25/02/2015 nel senso che nell' elenco allegato delle ditte aderenti al P.R.L.F.I per la provincia di Caserta per l'anno 2014 in corrispondenza della ditta BIANCO Felice nato a Caserta il 12/02/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03489930614 nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO non viene apposto il simbolo (*);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

dott. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 203 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112/121 - APPROVAZIONE VARIANTE N°2 DITTA : UCCIERO GIUSTINO, IDENTIFICATA CON CUAA: CCR GTN 88E18 F839W - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del cluster delle misure 112/121;

VISTA la domanda di aiuto con **ID 261020147**, presentata dalla **Ditta UCCIERO GIUSTINO**, identificata con **CUAA CCRGTN88E18F839W** acquisita al protocollo regionale **n.0646521 del 18/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. **n°2014.0720866 del 29/10/2014** , con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 66.828,29**, di cui **€ 41.828,29** a valere sulla Misura 121 ed **€ 25.000,00** a valere sulla misura 112, relativo ad un costo totale dell'investimento pari ad **€108.656,59**;

VISTO il decreto di approvazione variante prot. n. 184 del 10/04/2015, dal quale emerge una economia di **€ 6.762,61**, a valere sulla Misura 121 per la quota ordinaria, rispetto al beneficio attribuito con il predetto D.I.C.A.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta UCCIERO GIUSTINO**, acquisita al prot. **n.2015.0254864** del **14/04/2015**, consistente nella variazione di posizionamento della struttura di legno auto-portante (gazebo), destinata alla costituzione di un punto vendita dei prodotti agricoli aziendali e, precisamente, dalla particella n.194 del foglio n.13 del Comune di Villa Literno alla particella n.116 del foglio n.19 del Comune di Villa Literno e conseguente variazione del posizionamento della siepe alberata a farsi con piante di Cupressocyparis leylandii, destinata al miglioramento dell'ambiente e dell'immagine del sito destinato alla vendita;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2015.0281136** del **23/04/2015**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da scelte logistiche migliorative;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, nè una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce alcuna variazione della spesa, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A.n. 0720866 del 29/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la variante, richiesta dal beneficiario **Ucciero Giustino,** al progetto approvato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, prot. n°2014.0720866 del 29/10/2014, relativamente al la variazione di posizionamento della struttura di legno auto-portante (gazebo) fuori terra per la vendita stagionale delle produzioni agricole, e della siepe alberata, precisamente dalla particella n.194 del foglio n.13 del Comune di Villa Literno alla particella n.116 del foglio n.19 del Comune di Villa Literno.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2014.0720866 del 29/10/2014 e successivo decreto di approvazione variante prot. n. 184 del 10/04/2015.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 238 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA AUTORIZZAZIONE AL CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA DITTA AVICOLA BIO S.R.L , CON CODICE DI IDENTIFICAZIONE IT065038 E PARTITA IVA 04408870659.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 *recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* disciplina - all'art. 116 - le norme di commercializzazione per i prodotti dei settori delle uova e delle carni di pollame;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, abroga, tra l' altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ma all' art. 230 prevede tuttavia che continuano ad applicarsi le disposizioni dello stesso regolamento fino alla data di applicazione delle corrispondenti norme di commercializzazione da stabilirsi in virtù di emanandi atti delegati;

- il citato regolamento (CE) n. 1234/2007 abroga dal 1° Luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 *recante norme di commercializzazione applicabili alle uova,* lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità delle modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;

- il regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 Giugno 2008, come modificato dal regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 Giugno 2008, stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la legge 25 febbraio 2008, n. 34 *Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee* disciplina, all'art. 8, l'*applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova*;

- il decreto 13 Novembre 2007 - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute - stabilisce le *modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003*;

- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 ha approvato il documento *Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 Novembre 2007*;

- in considerazione delle intervenute modifiche nella regolamentazione dell' Unione comunitaria, il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 *Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267* - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 111 del 14 Maggio 2010) ha abrogato il DM 13 Novembre 2007 e, pertanto, tutti i riferimenti a quest'ultimo previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 e dalle disposizioni attuative della stessa si intendono effettuati al D.I. 11 Dicembre 2009;

- il Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività *Settore Primario* con circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 - ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;

CONSIDERATO che dall' elenco aggiornato dei centri imballaggio uova, trasmesso con nota prot. 0806075 del 30/09/2008 del STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, la Ditta AVICOLA BIO S.R.L. - CODICE IT 065038 – P.IVA 04408870659 sita in Olevano sul Tusciano (SA) alla Via Frosano n. 129 non risulta riconosciuta ai sensi dell' art. 4 del Reg. CE. n. 853/04, in quanto non ha prodotto documentazione completa ai fini del suddetto riconoscimento.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 103 del 06/10/2008 del S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. di Salerno con cui è stato decretato la sospensione dall' elenco dei Centri in Provincia di Salerno autorizzati a classificare ed imballare le uova della Ditta AVICOLA BIO S.R.L. - CODICE IT 065038.

CONSIDERATO che a tutt' oggi non sono pervenute allo scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, da parte del competente U.O.D. 520402 – Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno) le definitive determinazioni per il riconoscimento del suddetto centro di imballaggio uova con riferimento al possesso dei requisiti igienico-sanitari di cui all' art. 4 del Reg. Ce n. 853/04, così come richiamate nel precedente Decreto Dirigenziale n. 103 del 06/10/2008 del S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. di Salerno;

VISTO la nota prot. n. 0212193 del 27/03/2015, notificata a mano e sottoscritta in data 30/03/2015 dalla Signora Di Feo Caterina titolare dell' autorizzazione rilasciata al centro Imballaggio Uova con codice IT 065038, con la quale è stato avviato il procedimento di revoca dell' autorizzazione rilasciata al Centro Imballaggio Uova Ditta AVICOLA BIO S.R.L. - CODICE IT 065038, in quanto non è stato prodotto la documentazione necessaria tesa ad ottenere il riconoscimento del suddetto centro di imballaggio uova con riferimento al possesso dei requisiti igienico-sanitari di cui all' art. 4 del Reg. Ce n. 853/04;

PRESO ATTO inoltre**,** della comunicazione della Signora Di Feo Caterina – C.F. DFICRN68B53G023B, in qualità di Amministratore unico della Ditta SoleSolare s.r.l. con P.IVA 04408870659 e sede legale in Via Fiorignano , 29 - Battipaglia (SA), acquista con nota prot. n. 219696 del 31/03/2015 , con la quale dichiara che a decorrere dall' anno 2008 la Ditta non esercita più l' attività di Centro Imballaggio Uova;

RITENUTO di dover concludere il procedimento e pertanto procedere, sulla base delle verifiche effettuate e delle determinazioni assunte dallo scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, ai sensi del punto n. 4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 738/08, alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 504 del 28/08/2007 alla Ditta Avicola Bio s.r.l – P.IVA n. 04408870659 e cod. IT 065038.

VISTI

- l'articolo 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;

- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 121 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* pubblicato sul Burc n. 77 del 16 dicembre 2011;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

- il Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente U.O.D. n. 19 (Servizio Territoriale Provinciale di Salerno), effettuata in conformità alle disposizioni dell' Unione, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente disposito:

- di revocare, ai sensi del punto n. 4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 738/08, l'autorizzazione concessa con provvedimento dirigenziale n. 504 del 28/08/2007 , ad imballare e classificare le uova al centro di imballaggio uova " Ditta Avicola Bio s.r.l – P.IVA n. 04408870659 e cod. IT 065038", con ubicazione in Località Frosano n. 129, del Comune di Olevano sul Tusciano (SA);

- la revoca dispiega efficacia, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 25 febbraio 2008 n. 34, a decorrere dalla cancellazione del centro stesso dall'elenco di cui all'art. 4, comma 4, del Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009

- di dare comunicazione alla Ditta Avicola Bio s.r.l. e, per essa, al legale rappresentante titolare del centro di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di competenza, al:

1) Sig. Assessore all'Agricoltura;
2) Al Dip. 52 – Direzione Generale 6;
3) Al Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche;
4) Al Dip. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
5) Alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V- Bollettino Ufficciale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;
6) Alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali archiviazione Decreti Dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente UOD 19
Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 88 del 22/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DEI VEICOLI O NATANTI PER L'ESERCIZIO DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA DI CUI ALLA LEGGE N. 21 DEL 15.01.1992.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con legge 15 gennaio 1992, n. 21 è stata emanata la normativa quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con cui sono stati stabiliti i principi e criteri regolatori della materia, e definite le competenze regionale e comunali;
b. ai sensi dell'articolo 6, comma 1 di detta legge, le regioni istituiscono il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
c. il citato articolo 6, ai commi 3 e 4 stabilisce che l'iscrizione nel ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione d'esame regionale, che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;
d. con D.G.R. n. 301 del 26.01.2001 è stato istituito, presso le Camere di Commercio di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, il ruolo dei conducenti dei veicoli e dei natanti, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;

DATO ATTO che

a. con delibera G.R. n. 537 del 10/11/2014 sono state definite le linee di indirizzo riguardo i requisiti morali e di categoria per la predisposizione del bando per l'accertamento dell'idoneità per l'iscrizione nel ruolo conducenti;
b. con D.G.R. n. 95 del 10.04.2014 è stata ricomposta la Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità per l'iscrizione nel ruolo conducenti;

RITENUTO

a. di poter disporre la pubblicazione del "*Bando pubblico, per titoli ed esami, ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea di cui alla legge n. 21 del 15/01/92"*, allegato al presente decreto con la relativa domanda di ammissione, per costituirne parte integrante, per consentire l'apertura delle procedure per lo svolgimento degli esami di cui in premessa;
b. che il suddetto bando ha validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania fino alla data del 31.12.2016;
c. che il bando in parola sarà fruibile anche sul sito web istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata alla Direzione Generale per la Mobilità;

VISTA

a. la legge 15 gennaio 1992, n. 21
b. la legge regionale del 28 marzo 2002, n. 3
c. la delibera di Giunta Regionale n. 301 del 26.01.2001
d. la delibera di Giunta Regionale n. 627 dell' 08.02.2001
e. la delibera di Giunta Regionale n. 841 del 23.02.2001
f. la delibera di Giunta Regionale n. 95 del 10.04.2014
g. la delibera di Giunta Regionale n. 537 del 10.11.2014

DECRETA

per quanto indicato in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di approvare il "*Bando pubblico, per titoli ed esami, ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea di cui alla legge n. 21 del 15/01/92"*, allegato al presente decreto con la relativa domanda di ammissione per costituirne parte integrante, al fine di consentire l'apertura delle procedure per lo svolgimento degli esami di cui in premessa;

2. di stabilire che il suddetto bando ha validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania fino alla data del 31.12.2016;
3. di rendere fruibile il suddetto bando anche sul sito web istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata alla Direzione Generale per la Mobilità;
4. di trasmettere il presente decreto con gli allegati:
   - alla Direzione Generale per la Mobilità - UOD 03 Trasporti su gomma e viabilità-;
   - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
   - al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - ai Presidenti delle Camere di Commercio di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
   - alla UOD 40-03-05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Di Grado Marchiello

BANDO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DEI VEICOLI O NATANTI PER L'ESERCIZIO DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA DI CUI ALLA LEGGE N. 21 DEL 1992.

La Direzione Generale per le Mobilità- UOD 03 Trasporti su gomma e viabilità- ha aperto le procedure per lo svolgimento degli esami per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi non di linea, per il trasporto persone, effettuati con autovetture, motocarrozzette, veicoli a trazione animale e natanti, ai fini dell'iscrizione nel ruolo conducenti di tali veicoli, istituito con delibera di Giunta Regionale n. 301 del 26/01/2000, modificata con DGR n. 95 del 10/04/2014 e con DGR n. 537 del 10/11/2014, presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Articolo 1.
REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

A. Titoli:

1. patente di categoria B e relativo C.A.P. di tipo KB (Certificato di Abilitazione Professionale, di cui all'art. 310 del d.P.R. n. 495 del 16/12/1992 ed all'art. 116 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992), per l'esercizio del servizio effettuato con i veicoli previsti dalla L.21/92, ad eccezione dei natanti;

2. patente di categoria A e relativo C.A.P. di tipo KA (Certificato di Abilitazione Professionale, di cui all'art. 310 del d.P.R. n. 495 del 16/12/1992 ed all'art. 116 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992), per l'esercizio del servizio effettuato con i motoveicoli previsti dalla L. 21/92;

3. titolo professionale marittimo di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite al noleggio (art. 10 del d.l. n. 535 del 21/10/1996, convertito con l. n. 647 del 23/12/1996) per l'esercizio del servizio effettuato con i natanti previsti dalla l. n. 21/1992;

4. titolo di studio della scuola dell'obbligo.

B. Requisiti morali:

5. non aver subito condanne definitive per reati che comportino l'interdizione della professione di conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, salvo che sia intervenuta riabilitazione;

6. non aver subito provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

7. non essere stato dichiarato fallito, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. n. 267/1942;

8. non aver subito condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione o altro atto avente valenza riabilitativa;

9. non aver subito sanzioni per infrazioni gravi e ripetute alle regolamentazioni riguardanti le condizioni di retribuzione e di lavoro di eventuali dipendenti, ed in particolare le norme relative alla sicurezza stradale e dei veicoli.

Articolo 2.
TERMINE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME

1. Il presente bando ha validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania fino alla data del 31.12.2016.

2. Le domande di ammissione considerate ai fini del sostenimento dell'esame di idoneità sono quelle pervenute alla "*Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto non di linea, effettuati ai sensi della Legge n. 21 del 15/01/1992",* presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, 80143-Napoli- in ordine cronologico di arrivo delle stesse.

3. Le domande sono redatte secondo il modello allegato **(Allegato "A")** disponibile presso la sede della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, 80143-Napoli- e nel sito istituzionale dell'ente stesso.

4. Le domande, a pena di esclusione, dovranno contenere i seguenti dati del candidato:
   a. cognome e nome;
   b. data e luogo di nascita, luogo di residenza, cittadinanza;
   c. codice fiscale e recapito telefonico;
   d. descrizione del titolo di studio, data e luogo di conseguimento, nonché la denominazione dell'istituto scolastico che l'ha rilasciato;
   e. l'indicazione del tipo di esame per cui si intende sostenere l'esame;
   f. tipo di patente e C.A.P., (Certificato di Abilitazione Professionale) posseduti;
   g. data e firma.

5. Alle domande, a pena di esclusione, dovrà essere allegata:
   - l'attestazione del versamento di bollettino postale di € 25,00, codice tariffa 1417, che in nessun caso sarà rimborsato, effettuato sul C/C postale n. 21965181, intestato a Regione Campania- Ufficio Economato, nella cui causale dovrà essere indicato "esame di idoneità, ex L.21/92".
   - una copia del documento di identità in corso di validità.

Articolo 3.
COMPITI DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione, previo esame delle domande d'esame, redige l'elenco degli ammessi e degli esclusi, e stabilisce le date ed il contingente dei candidati da esaminare che comunque non può essere superiore a 25 unità per singola seduta d'esame, provvedendo a darne comunicazione agli interessati a mezzo di lettera raccomandata A.R., inviata quindici giorni prima della data stabilita per la seduta d'esame, o a mezzo telegramma.
2. Al termine della prova d'esame, la Commissione invita i candidati ad uscire dall'aula e procederà alla compilazione dell'elenco dei candidati idonei e non idonei. Al termine di tale fase, sarà affisso l'esito della prova per ciascun candidato. L'affissione avrà effetto di formale comunicazione agli interessati.

Articolo 4.
MATERIE DI ESAME

1. L'esame per l'accesso alla professione verte sulla conoscenza delle seguenti materie:

- Elementi di geografia e toponomastica della Regione Campania;
- disposizioni legislative regolamentari ed amministrative applicabili alla circolazione, alla sicurezza della circolazione, alla prevenzione degli incidenti nonché alle misure da prendersi in caso di incidente;
- elementari cognizioni per la prestazione di soccorso alle persone trasportate in caso di

incidente;
- norme per la manutenzione dei veicoli, per il collaudo e l'immatricolazione;
- cognizione dei principi applicabili in materia di assicurazione, contabilità commerciale e fiscale, regime delle tariffe, prezzi e condizioni di trasporto;
- elementi di navigazione e Codice della Navigazione per la sola sezione natanti.

Articolo 5.
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

1. In sede d'esame, i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, un documento di identità, la patente/titolo professionale marittimo e il C.A.P., in corso di validità, previsti con il presente bando.
2. Il candidato sostiene una prova orale basata su argomenti relativi alle materie riportate all'articolo 4. Supera la prova d'esame orale il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.
3. Ai candidati che supereranno l'esame sarà rilasciato l'attestato di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto persone, *ex lege n. 21/92,* da ritirare presso gli Uffici della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, muniti di apposito documento di identità.
4. I candidati che non supereranno la prova potranno essere ammessi a ripetere l'esame trascorso un periodo non inferiore a due mesi decorrenti dalla data di partecipazione al precedente esame, previa ripresentazione di una nuova domanda di esame, come disciplinato dal precedente articolo 2.
5. Il candidato assente all'esame per ragioni di salute dovrà trasmettere, alla Commissione, idonea certificazione medica giustificativa entro il giorno successivo alla data di svolgimento della seduta d'esame.
6. Il candidato che avrà prodotto idonea giustificazione, secondo quanto previsto nel comma precedente, potrà essere convocato dalla Commissione nella prima seduta d'esame utile quando siano trascorsi almeno 15 giorni dal motivo giustificativo.
7. Il candidato che non avrà prodotto la giustificazione di cui al comma 5, o che non l'abbia prodotta nel termine previsto, è considerato assente ingiustificato e potrà sostenere l'esame solo previa presentazione di nuova domanda,come disciplinato dal precedente articolo 2.

Articolo 6.
CAUSE DI ESCLUSIONE

Il candidato non sarà ammesso all' esame nel caso in cui:

1. risulti privo anche di uno solo dei requisiti richiesti con il presente bando, fatti salvi, riguardo ai requisiti morali, i provvedimenti riabilitativi o le misure di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa;
2. abbia effettuato dichiarazioni mendaci;
3. abbia prodotto certificazioni o autocertificazioni false.

Articolo 7.
VALIDITA' DI DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI

1. Sono ammesse le forme di autocertificazione, autodichiarazioni e firme autentiche, ai sensi del d.P.R. n. 445 del 28/12/2000.
2. Le dichiarazioni mendaci, e/o la formazione o l'uso di atti falsi sono puniti a norma dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e, fra l'altro, comportano, a norma dell'art. 75 dello stesso d.P.R. n. 445/2000, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimenti emanati sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 8.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 2003 in materia di protezione dei dati personali, si rende noto che i dati forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione Generale per la Mobilità per le finalità di gestione della selezione e sono trattati anche in forma automatizzata.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione.
3. Le informazioni fornite possono essere comunicate unicamente ad altre amministrazioni pubbliche al fine di verificare quanto dichiarato dai candidati ovvero negli altri casi previsti da leggi e regolamenti.

Articolo 9.
RICORSI

1. Avverso i provvedimenti di non ammissione all'esame, ovvero di definizione degli esiti negativi degli stessi, l'istante può ricorrere alla competente Autorità Giudiziaria oppure fare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PERSONE NON DI LINEA, EX LEGE N. 21/92.

Alla Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto non di linea, effettuati ai sensi della l. n. 21 del 15/01/1992, **c/o Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, 80143-Napoli.**

Il sottoscritto/a _____

nato/a a_____ provincia di_____ il ____/____/ _____

residente in _____ _____ _____ (Provincia di _____)

alla via _____ n._____ c.a.p. _____

Codice fiscale _____

Tel. _____ Email _____

chiede di essere ammesso/a a sostenere l'esame per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio del servizio di trasporto persone, non di linea, *ex lege* n. 21/1992, da effettuarsi con [1]:

autovettura, patente B e relativo C.A.P. di tipo KB;
motocarrozzetta, patente A e relativo C.A.P. di tipo KA;
natante, titolo professionale marittimo di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite al noleggio;
veicolo a trazione animale.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, e consapevole che, a norma dell'art. 75 dello stesso d.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA
di essere in possesso di [2]:

1. cittadinanza italiana ovvero di un Paese dell'Unione Europea, ovvero di altro Paese che preveda la reciprocità, ovvero condizioni di rifugiato politico;

2. patente di guida in corso di validità della categoria_____rilasciata dalla M.C.T.C. di _____il ____/____/_____ e valida fino al ____/____/_____;

3. C.A.P. tipo _____(Certificato di Abilitazione Professionale, di cui all'art. 310 del d.P.R. n. 95 del 16/12/1992 ed all'art. 116 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992), rilasciato dalla M.C.T.C. di _____il ____/____/_____ e valido fino al ____/____/_____;

4. titolo professionale marittimo di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite al noleggio (art. 10 del d.l. n. 535 del 21/10/1996, convertito con l. n. 647 del 23/12/1996) per l'esercizio del servizio effettuato con i natanti previsti dalla l. n. 21/1992, rilasciato dall'Autorità marittima di _____ il ____/____/_____ e valido fino al ____/____/_____;

[1] Barrare la casella corrispondente alla/e sezione/i prescelta/e.
[2] Compilare le righe interessate e barrare quelle che non interessano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. titolo di studio _____conseguito il ____/____/_____ presso la scuola /istituto _____con sede in _____;

DICHIARA
altresì di:

6. non aver subito condanne definitive per reati che comportino l'interdizione della professione di conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
7. non aver subito provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
8. non essere stato dichiarato fallito, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. n. 267/1942;
9. non aver subito condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione o altro atto avente valenza riabilitativa;
10. non aver subito sanzioni per infrazioni gravi e ripetute alle regolamentazioni riguardanti le condizioni di retribuzione e di lavoro di eventuali dipendenti, ed in particolare le norme relative alla sicurezza stradale e dei veicoli;

Per quanto sopra si allega:
- copia del documento di identità in corso di validità, ai sensi del citato d.P.R. 445/2000;
- attestazione del versamento di bollettino postale di € 25,00, codice tariffa 1417, che in nessun caso sarà rimborsato, effettuato sul C/C postale n. 21965181, intestato a Regione Campania-Ufficio Economato, nella cui causale dovrà essere indicato "esame di idoneità, ex L.21/92".

Il sottoscritto/a, ai sensi del d. lgs. n. 196 del 30/06/2003 (cd. Codice in materia di protezione dei dati personali), autorizza l'Amministrazione ricevente ad utilizzare i dati personali dichiarati solo per fini istituzionali e necessari per l'espletamento delle procedure di cui alla presente domanda.

Eventuali comunicazioni dovranno essere fatte presso il recapito e la e-mail indicati nella presente domanda, o telefonando al numero parimenti sopra indicato.

Data Firma leggibile del dichiarante

____/____/_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 22/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 7 - UOD Supporto tec.co alla program e allo svil.po interventi infrastutturali

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA AI SENSI ART. 55 D.LGS 163 DEL 2006 PER INDIVIDUAZIONE AFFIDATARIO ESECUZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE PORTI DI INTERESSE REGIONALE . INARICO ALLA UOD 55 15 06 CENTRALE ACQUISTI E S.U.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con D.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02 e suddivisi in ambiti portuali;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'UOD ;

PREMESSO altresì che

- l'Amministrazione Regionale, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione straordinaria delle banchine , degli arredi portuali e delle opere in genere, nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, intende concludere con più operatori economici un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, per la realizzazione dei predetti interventi di manutenzione che si rendono necessari nell'arco di un biennio ;
- la selezione dei partecipanti avviene mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006 a cura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD Centrale acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania;
- la gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara (art.82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). L'aggiudicazione avviene in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari offerto, cui sono abbinati gli ambiti portuali secondo l'ordine di priorità espresso da ciascun Operatore in sede di gara.

CONSIDERATO che.

- con ods prot. n. 244467 del 09/04/2015, sono stati ripartiti i porti dell'ambito Cilentano e Golfo di Policastro tra i Referenti degli altri ambiti portuali individuati tra i funzionari tecnici incardinati nella U.O.D.07 della Direzione Generale per la Mobilità con DD.DD. n. 14,15 e 16 del 07/01/2015;
- pertanto l'intero sistema di portualità regionale viene suddiviso in n.ro tre ambiti come di seguito riportati :

- Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S.Giovanni a Piro, e Sapri (Referente ing. Alfredo Rozza);
- Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota (Referente ing. Renato Mennitti),
- Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli,, S. Marina, Casalvelino e Pollica (Referente ing. Amodio Fioretto),

- i suddetti tecnici hanno stimato, sulla base di perizie tecniche elaborate dagli stessi a seguito di segnalazioni da parte delle rispettive Autorità Marittime nonché sulla base di dati storici, per la manutenzione delle strutture portuali comprese in ciascun ambito di competenza, come sopra costituiti, un importo di €. 650.000,00 cadauno, così distinto :

riferimento	voce	importo
a.1	**Importo lavori (soggetti a ribasso)**	€ 485.000,00
a.2	**Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)**	€ 15.000,00
A	**Importo totale lavori a base d'asta**	**€ 500.000,00**
B	**somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 146.600,00**
b.1	imprevisti (5% di A)	€ 25.000,00
b.2	spese per pubblicità	€ 600,00
b.3	Oneri di discarica	€ 1.000,00
b.4	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità e collaudo ai sensi art. 92 comma 5 Dlgs 163/2006 (1% di A ai sensi dell'art. 32 comma 2 Reg. Att. L.R. 3/2007)	€ 10.000,00
b.5	IVA ed altre eventuali imposte 22% A	€ 110.000,00
totale		**€ 646.600,00**

- che pertanto, l'importo dell' Accordo Quadro di cui sopra ammonta ,per i tre ambiti sopra individuati,a complessivi €. 1.500.000,00 comprensivi degli oneri della sicurezza, oltre IVA, imprevisti, ed oneri ex art. 92 comma 5 D.lgs 163/2006, spese per pubblicità ed oneri di discarica;

RILEVATO che

- con L.R. n. 1 del 05/01/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2015-2017;
- con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017;

RITENUTO

- di dover avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, per la durata di anni 2(due) dei lavori di manutenzione straordinaria delle banchine , degli arredi portuali e delle opere in genere, nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, concludendo con più operatori economici un Accordo Quadro, (CIG 6222368C80) ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ;
- di dovere stabilire, in relazione all'appalto in oggetto,che l'individuazione dell'affidatario avvenga mediante l'espletamento di procedura aperta,con il criterio del prezzo piu' basso, mediante ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari, ai sensi dell'art.82, commi 1e 2 lettera b) del D.L.gs 163/06, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1 e del comma 9 dell'art.122 del Dlgs n. 163.06;)
- di dover stabilire che l'aggiudicazione avviene in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari offerto, cui sono abbinati gli ambiti portuali come sopra individuati, secondo l'ordine di priorità espresso da ciascun Operatore in sede di gara.
- di dovere incaricare a tal fine la U.O.D. 55 15 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania ad indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006. ,con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara (art.82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di dovere individuare nei rispettivi Referenti di Ambiti individuarti con il citato O.D.S. Prot. n. 244467 del 09/04/2015 la figura del Responsabile Unico del Procedimento e relative figure connesse alle attività da svolgere, ove richiesto dalla tipologia di intervento, (Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità ,ecc.), secondo i lotti di seguito riportati :

Lotto n. 1 : Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S.Giovanni a Piro, e Sapri (CIG 6230272718) – RUP ing. Alfredo Rozza;

Lotto n. 2 : Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota (CIG 623015026C) - RUP ing. Renato Mennitti;

Lotto n. 3 : Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli,, S. Marina, Casalvelino e Pollica (CIG 623015026C) - RUP ing. Amodio Fioretto);

DATO ATTO

- che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla procedura di cui in premessa trova capienza nel capitolo 2302 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015-2017 approvato con L.R. n. 1 del 05/01/2015 e nel relativo Bilancio approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 .

VISTI

- la Legge regionale n. 3/2002;
- il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 1 del 05/01/2015;
- D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate

- di avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, per la durata di anni 2(due) dei lavori di manutenzione straordinaria delle banchine , degli arredi portuali e delle opere in genere, nell'ambito del comprensorio demaniale dei porti di interesse regionale, concludendo con più operatori economici un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, ;
- di stabilire, in relazione all'appalto in oggetto,che l'individuazione dell'affidatario avvenga mediante l'espletamento di procedura aperta,con il criterio del prezzo piu' basso, mediante ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari, ai sensi dell'art.82, commi 1e 2 lettera b) del D.L.gs 163/06, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1 e del comma 9 dell'art.122 del Dlgs n. 163.06;)
- di stabilire che l'aggiudicazione avviene in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari offerto, cui sono abbinati gli ambiti portuali come sopra individuati, secondo l'ordine di priorità espresso da ciascun Operatore in sede di gara.
- di incaricare a tal fine la U.O.D. 55 15 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania ad indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006. ,con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara (art.82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di individuare nei rispettivi Referenti di Ambiti individuarti con il citato O.D.S. Prot. n. 244467 del 09/04/2015 la figura del Responsabile Unico del Procedimento e relative figure connesse alle attività da svolgere, ove richiesto dalla tipologia di intervento, (Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità ,ecc.)secondo i lotti di seguito riportati :

Lotto n. 1 : Ambito Amalfitano, Sorrentino ed isola d'Ischia, oltre i porti di Ispani, Castellabate, S.Giovanni a Piro, e Sapri (CIG 6230272718) – RUP ing. Alfredo Rozza;
Lotto n. 2 : Ambito Flegreo, isole di Capri e Procida, oltre i porti di Montecorice, Pisciotta, Centola e Camerota (CIG 623015026C) - RUP ing. Renato Mennitti;

- Lotto n. 3 : Ambito Vesuviano oltre i porti di Agropoli,, S. Marina, Casalvelino e Pollica (CIG 623015026C) - RUP ing. Amodio Fioretto);
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla procedura di cui in premessa trova capienza nel capitolo 2302 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015-2017 approvato con L.R. n. 1 del 05/01/2015 e nel relativo Bilancio approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

- di trasmettere il presente decreto, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD Centrale acquisti e Stazione unica appaltante della Regione Campania ed ai RUP per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- di trasmettere copia del presente decreto, per opportuna conoscenza:
- al Presidente della Giunta regionale
- all'Assessore ai Trasporti e Viabilità
- al Direttore Generale per la Mobilità;
- al Capo Dipartimento Politiche territoriali
- al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 20/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 09 GENNAIO 1989, N. 13, E S.M.I. ART. 11 - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE A TUTTO IL 1 MARZO 2015 E RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 10, COMMA 2 DELLA LEGGE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge 9 gennaio 1989, n. 13, e s.m.i., recante *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*, all'art. 9 co. 1 stabilisce che per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, anche se adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza ai soggetti di cui al comma 3, sono concessi contributi a fondo perduto con le modalità di cui al comma 2. Tali contributi sono cumulabili con quelli concessi a qualsiasi titolo al condominio, al centro o istituto o al portatore di handicap. L'art. 9 co. 2 della legge dispone che il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a lire cinque milioni; è aumentato del venticinque per cento della spesa effettivamente sostenuta per costi da lire cinque milioni a lire venticinque milioni, e altresì di un ulteriore cinque per cento per costi da lire venticinque milioni a lire cento milioni. Il successivo co. 3 precisa che hanno diritto ai contributi, con le procedure determinate dagli articoli 10 e 11 della medesima legge, i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità, coloro i quali abbiano a carico i citati soggetti ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché i condomini ove risiedano le suddette categorie di beneficiari;
b) l'art. 10 co. 1 della L. 13/89 e s.m.i. istituisce presso il Ministero dei lavori pubblici il Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
c) a norma del co. 2 dell'art. 10, tale fondo è annualmente ripartito tra le regioni richiedenti con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione del fabbisogno indicato dalle regioni ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge stessa. Le regioni ripartiscono le somme assegnate tra i comuni richiedenti;
d) i sindaci, entro trenta giorni dalla comunicazione delle disponibilità attribuite ai comuni, assegnano i contributi agli interessati che ne abbiano fatto tempestiva richiesta (art. 10 co. 3 della legge). Nell'ipotesi in cui le somme attribuite al comune non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, il sindaco le ripartisce con precedenza per le domande presentate da portatori di handicap riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalle competenti unità sanitarie locali e, in subordine, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano valide per gli anni successivi (art. 10 co. 4 della legge);
e) l'art. 11 della L. 13/89 e s.m.i., al co. 1 dispone che gli interessati debbono presentare domanda al sindaco del comune in cui è sito l'immobile con indicazione delle opere da realizzare e della spesa prevista entro il 1°marzo di ciascun anno;
f) alla citata domanda debbono essere allegati il certificato e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 8 della medesima legge (art. 11 co. 3 della legge);
g) a norma dell'art. 11 co. 4 della legge, il sindaco, nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilisce il fabbisogno complessivo del comune sulla base delle domande ritenute ammissibili e le trasmette alla regione;
h) ai sensi del co. 5 del medesimo art. 11 della legge 13/89 e s.m.i., sulla scorta delle comunicazioni pervenute dai comuni, la regione determina il proprio fabbisogno complessivo e trasmette entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 4 al Ministero dei lavori pubblici la richiesta di partecipazione alla ripartizione del Fondo di cui all'articolo 10, comma 2;
i) la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989, n. 1669/U.L., esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13, fornisce indirizzi di dettaglio per l'attuazione della legge in argomento;

RITENUTO:

a) di dover procedere alla determinazione del fabbisogno regionale complessivo ai sensi dell'art. 11 co. 5 della L.R. 13/89 e s.m.i. a tutto il 1 marzo 2015, sulla scorta delle comunicazioni all'uopo prodotte da parte dei comuni ricadenti nel territorio regionale ai sensi, per gli effetti e nei termini di cui all'art. 11 co. 4 della medesima L. 13/89 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

a) dall'istruttoria, effettuata dal Responsabile del Procedimento, delle comunicazioni a tutt'oggi prevenute dai Comuni della Regione Campania risulta un fabbisogno complessivo regionale ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, nel periodo dal 1989 al 1 marzo 2014, al netto delle erogazioni effettuate negli anni addietro da ultimo con D.D. 294 del 18/03/2010 e dunque non soddisfatto, pari ad € 15.067.823,57 (diconsi euro quindicimilionisessantasettemilaottocentoventitre/57);
b) dalla medesima istruttoria, effettuata dal Responsabile del Procedimento, delle comunicazioni a tutt'oggi prevenute dai Comuni della Regione Campania risulta altresì un fabbisogno complessivo regionale ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, afferente il periodo dal 2 marzo 2014 al 1 marzo 2015 pari ad € 869.366,39 (diconsi € ottocentosessantanovemilatrecentosessantasei/39);
c) ne risulta dunque un fabbisogno complessivo regionale ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, a tutto il 1 marzo 2015, al netto delle erogazioni effettuate negli anni addietro e dunque non soddisfatto, pari alla somma dei fabbisogni suindicati, ovvero pari ad 15.937.189,96 (diconsi € quindicimilioninovecentotrentasettemilacenotottantanove/96);

VISTI:
a) legge 9 gennaio 1989, n. 13 e s.m.i.;
b) la Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici - 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.;
c) la legge Regionale del 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i;
d) il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Gerardo Contillo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 270315 del 20/04/2015;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1. di determinare il fabbisogno complessivo della Regione Campania ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, nel periodo dal 1989 al 1 marzo 2015, al netto delle erogazioni effettuate negli anni addietro da ultimo con D.D. 294 del 18/03/2010 e dunque non soddisfatto, pari ad € 15.937.189,96 (diconsi € quindicimilioninovecentotrentasettemilacenotottantanove/96);
2. di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del medesimo art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., la partecipazione alla ripartizione del fondo di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge 13/1989 e s.m.i., per l'importo suindicato di 15.937.189,96 (diconsi € quindicimilioninovecentotrentasettemilacenotottantanove/96);
3. di disporre la trasmissione del presente decreto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della richiesta di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Gerardo Contillo, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 270315 del 20/04/2015;
5. di disporre la trasmissione del presente decreto, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, al Direttore Generale per le risorse finanziarie;
6. di disporre la trasmissione del presente decreto al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente della U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 267 del 21/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:POR FESR 2007/2013 O.O. 1.4 "OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI SCAFATI (SA) - OPERE DI TIPO AB1 - 1° STRALCIO FUNZIONALE". CUP I86DC4000030006 CODICE SMILE 75 BENEFICIARIO : ARCADIS -AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.879/2008 e s.m.i e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che, tra l'altro, con la DGR 496/2013 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (di seguito ARCADIS) per la realizzazione di 4 interventi relativi ai lavori di completamento delle rete fognarie nei comuni di Scafati, Boscoreale, Calvanico e Siano;

- Che in data 02/01/2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e ARCADIS;

- Che con Nota Prot. 2014.007912 del 07/01/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 ha affidato l'attuazione degli interventi oggetto del suindicato Protocollo di Intesa al Dirigente *ratione materiae* Dott. Italo Giulivo;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa di cui in premessa è inserito, tra gli altri, l'intervento "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale" con beneficiario ARCADIS;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 19.059.491,37 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 19.059.491,37;

- Che ARCADIS, con nota prot. 3349 del 27/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DD n. 233 del 02/04/2014 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.4 – l'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (SA) – Opere di tipo AB – 1° stralcio funzionale" con Beneficiario ARCADIS;

- Che con il succitato DD n. 233/2014 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di convenzione tra il Dirigente Ratione Materiae Dott. Italo Giulivo e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che la convenzione di cui al punto precedente non risulta essere stata ancora sottoscritta dalle parti interessate;

- Che la Direzione 51-03 – Autorità di Gestione - non ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa proposto con il succitato DD n. 233/2014;

CONSIDERATO altresì

- Che la DGR n. 46 del 09/02/2015 ha previsto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2007-2013 e/o POR Completamento 2014/2020 ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020;

- Che si è reso, pertanto, necessario adeguare il Manuale di attuazione del POR approvato con DGR n. 1715/2009, modificato in seguito con DD (AGC 09) n. 158 del 10 maggio 2013 e con DD (Dip 51 D.G. 03) n.23 del 31 gennaio 2014 e lo Schema di Convenzione (All. 5) a seguito delle citate novità comunitarie, nazionali e regionali che hanno determinato il mutamento della governance del Programma Operativo;

- Che con DD n. 99 del 17 marzo 2015 il DIP 51 DG 03 si è provveduto ad approvare la Versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed il relativo Allegato 5 "SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO";

- Che è necessario adeguare l'ammissione finanziamento dell'intervento in parola alle disposizioni di cui alla DGR n. 46/2015;

- Che ARCADIS, con nota prot. 4176 del 14/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la determinazione di riapprovazione, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, del progetto definitivo ed esecutivo e del piano particellare d'esproprio;

- Che sebbene il crono programma preveda l'ultimazione dei lavori oltre il termine di chiusura del POR FESR 2007-2013, all'intervento è applicabile il principio della suddivisione in fasi alle condizioni previste dal paragrafo 3.4 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione" degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

- Che, per applicare il suddetto principio, a decorrere dalla data del 31/12/2015 si provvederà a ridefinire l'ammissione a finanziamento dell'intervento in esame, imputando all'O.O. 1.4 le sole spese quietanzate entro tale data e rimandando alla successiva programmazione il finanziamento della spesa residua;

- L'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

1. Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale" con Beneficiario ARCADIS con l'Obiettivo Operativo 1.4, Por Fesr 2007/2013 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di dover, alla luce delle disposizioni di cui alla DGR n. 46/2015, revocare il DD n. 233 del 02/04/2014 con il quale è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.4 – l'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (SA) – Opere di tipo AB – 1° stralcio funzionale" con Beneficiario ARCADIS;

3. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento tale intervento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di Euro 19.059.491,37 (**CUP*I86DC4000030006, codice SMILE 75)*** con il seguente nuovo Quadro Economico:

Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale		
A	**Lavori e prestazioni in appalto**	
A1	Lavori a corpo	11.872.401,25
A2	Corrispettivo per attività espropriative	20.965,30
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	1.678.445,53
Totale Lavori		**13.571.812,08**
B	**Somme a disposizione**	
B1	Esplorazioni archeologiche	140.000,00
B2a	Oneri per spostamenti, attraversamenti sottoservizi	1.099.388,64
B2b	Oneri per l'allestimento a spazio pubblico ricreativo della vasca volano VV3	98.469,78
B3	Imprevisti	100.000,00
B4	Spese generali (art. 18, rilievi topografici e planoaltimetrici, di sottoservizi, pratiche autorizzative, espurgo e pulizia fogne esistenti, geognostica, spese materiali, pubblicità, gara, aggiudicazione)	944.399,22
Totale somme a disposizione		**2.382.257,64**
C	**Espropri**	**1.233.627,93**
D	**IVA**	**1.871.793,72**
Totale costo del Progetto		**19.059.491,37**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

6. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno e la contestuale liquidazione, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per un importo di € € 3.811.898,27 pari al 20% del costo ammesso a finanziamento;

7. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di ARCADIS;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;

- la DGR 496/2013;
- il DD 233/2014;
- la DGR 46/2015;
- il DD 99/2015
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 – Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso mediante la sottoscrizione del presente provvedimento:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale" con Beneficiario ARCADIS con l'Obiettivo Operativo 1.4 Por Fesr 2007/2013, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Alla luce delle disposizioni di cui alla DGR n. 46/2015, di revocare il DD n. 233 del 02/04/2014 con il quale si è inizialmente ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.4 – l'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (SA) – Opere di tipo AB – 1° stralcio funzionale" con Beneficiario ARCADIS;

3. Di ammettere a finanziamento tale intervento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di Euro 19.059.491,37 **(CUP *I86DC4000030006, codice SMILE 75)*** con il seguente nuovo Quadro Economico:

Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (Sa) - Opere di tipo AB1 - 1° stralcio funzionale		
A	**Lavori e prestazioni in appalto**	
A1	Lavori a corpo	11.872.401,25
A2	Corrispettivo per attività espropriative	20.965,30
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	1.678.445,53
Totale Lavori		**13.571.812,08**
B	**Somme a disposizione**	
B1	Esplorazioni archeologiche	140.000,00
B2a	Oneri per spostamenti, attraversamenti sottoservizi	1.099.388,64
B2b	Oneri per l'allestimento a spazio pubblico ricreativo della vasca volano VV3	98.469,78
B3	Imprevisti	100.000,00
B4	Spese generali (art. 18, rilievi topografici e planoaltimetrici, di sottoservizi, pratiche autorizzative, espurgo e pulizia fogne esistenti, geognostica, spese materiali, pubblicità, gara, aggiudicazione)	944.399,22
Totale somme a disposizione		**2.382.257,64**
C	**Espropri**	**1.233.627,93**
D	**IVA**	**1.871.793,72**
Totale costo del Progetto		**19.059.491,37**

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno e la contestuale liquidazione, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per un importo di € 3.811.898,27 pari al 20% del costo ammesso a finanziamento;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di ARCADIS della quota di € 3.811.898,27, pari al 20% del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2606	09-09-2	203	2.03.01.02.017	05.6	3	2.02.03	2247

7. Di accreditare l'importo di € 3.811.898,27 a favore dell'Agenzia Regionale Campania Difesa Suolo (ARCADIS), C.F. 95109910638, con sede in via Marchese Campodisola, 80133 Napoli, sul c/c IBAN IT70 C010 1003 5931 0000 0301 487 acceso presso il Banco di Napoli S.p.A

8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* Dott. Italo Giulivo e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
9. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - ARCADIS per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.4

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) Beneficiario dell'Operazione *"Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (SA) – Opere di tipo AB – 1° stralcio funzionale"***, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, tra l'altro, con la DGR 496/2013 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (di seguito ARCADIS) per la realizzazione di 4 interventi relativi ai lavori di completamento delle rete fognarie nei comuni di Scafati, Boscoreale, Calvanico e Siano;
- che in data 02/01/2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e ARCADIS;
- che con Nota Prot. 2014.007912 del 07/01/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 ha affidato l'attuazione degli interventi oggetto del suindicato Protocollo di Intesa al Dirigente *ratione materiae* Dott. Italo Giulivo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) per l'attuazione dell'intervento "*Opere di completamento della rete fognaria di Scafati (SA) – Opere di tipo AB – 1° stralcio funzionale*" ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.4

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

1L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente ratione materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 23/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA SAN ROCCO IN PIEDIMONTE MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000460006 CODICE SMILE: 509 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.

- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa San Rocco in Piedimonte Matese" dal costo totale pari a € 465.748,83;

- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 465.748,83 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 465.748,83;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Rocco in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 465.748,83 (***CUP:*** I19G14000460006 ***- codice SMILE 509)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**357.883,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**107.865,94**
Totale		**465.748,94**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale Ll.PP.e protezione civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Rocco in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 465.748,83 (***CUP:*** I19G14000460006*)* ***Codice SMILE 509*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**357.883,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**107.865,94**
Totale		**465.748,94**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
Beneficiario dell'Operazione la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di San Rocco in Piedimonte Matese "* ***nella persona del Vescovo***

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi di Alife – Caiazzo*** per l'attuazione dell'intervento ***"****Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di San Rocco in Piedimonte Matese****"*** ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 273 del 23/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN ALIFE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000470006 CODICE SMILE: 507 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.

- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Assunta in Alife" dal costo totale pari a € 253.489,29;

- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 253.489,29 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 253.489,29;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Assunta in Alife" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 253.489,29 (***CUP:*** I19G14000470006 ***- codice SMILE 507)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**194.782,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**58.707,29**
Totale		**253.489,29**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2014;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Assunta in Alife" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 253.489,29 (***CUP:*** I19G14000470006*)* ***Codice SMILE 507*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**194.782,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**58.707,29**
Totale		**253.489,29**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
Beneficiario dell'Operazione la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Assunta in Alife "* ***nella persona del Vescovo***

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi di Alife – Caiazzo*** per l'attuazione dell'intervento ***"***"*Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Assunta in Alife* "**"** ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con…..…
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 272 del 22/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA DEL SEMINARIO IN PIEDIMONTE MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000440006 CODICE SMILE: 508 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.

- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Cappella del Seminario in Piedimonte Matese" dal costo totale pari a € 279.456,00;

- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 279.456,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 279.456,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Cappella del Seminario in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 279.456,00 (***CUP:*** I19G14000440006 ***- codice SMILE 508)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**222.224,55**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**57.321,45**
Totale		**279.546,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2014;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Cappella del Seminario in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 279.456,00 (***CUP:*** I19G14000440006*)* ***Codice SMILE 508*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**222.224,55**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**57.321,45**
Totale		**279.546,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
Beneficiario dell'Operazione la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Cappella del Seminario in Piedimonte Matese "* ***nella persona del Vescovo***

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi di Alife – Caiazzo*** per l'attuazione dell'intervento ***"****Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Cappella del Seminario in Piedimonte Matese****"*** ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia

fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 271 del 22/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE, MEDIANTE OPERE DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, DELLA SCUOLA DI PROPRIETA' COMUNALE CUPA CARMINE" BENEFICIARIO: COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) CUP: D11E14000620008 CODICE SMILE: 95 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 8.907.167,64 per interventi di Edilizia Scolastica a favore del Comune di Piedimonte Matese (CE) ;

- Che il Comune di Piedimonte Matese (CE) per interventi di Edilizia Scolastica ha proposto, tra gli altri, il progetto denominato "Lavori adeguamento sismico ed igienico funzionale, mediante opere di demolizione e ricostruzione, della scuola di proprietà comunale Cupa Carmine";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 572.846,13 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 572.846,13;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori adeguamento sismico ed igienico funzionale, mediante opere di demolizione e ricostruzione, della scuola di proprietà comunale Cupa Carmine" con beneficiario il Comune di Piedimonte Matese (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 572.846,13 (***CUP: D11E14000620008) Codice SMILE* 95** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**436.313,19**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**136.532,94**
Totale		**572.846,13**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 53-08 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*
:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori adeguamento sismico ed igienico funzionale, mediante opere di demolizione e ricostruzione, della scuola di proprietà comunale Cupa Carmine" con beneficiario il Comune di Piedimonte Matese (CE), C.F.: 82000790616, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 572.846,13 (***CUP: D11E14000620008)*** ***Codice SMILE* 95** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**436.313,19**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**136.532,94**
Totale		**572.846,13**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Piedimonte Matese (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Piedimonta Matese (CE), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di adeguamento sismico ed igienico funzionale, mediante opere di demolizione e ricostruzione della scuola di proprietà comunale Cupa Carmine"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Piedimonte Matese (CE) per l'attuazione dell'intervento **"***Lavori di adeguamento sismico e funzionale, mediante opere di demolizione e ricostruzione, della scuola di proprietà comunale Cupa Carmine***"** *ammesso a finanziamento con* D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 276 del 23/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE IN PIEDIMONTE MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000430006 CODICE SMILE: 506 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.

- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Maggiore in Piedimonte Matese" dal costo totale pari a € 287.817,00;

- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 287.818,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 287.818,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Maggiore in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 287.817,00 (***CUP:*** I19G14000430006 ***- codice SMILE 506)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**230.820,73**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**56.997,27**
Totale		**287.817,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2014;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Maggiore in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 287.818,00 (***CUP:*** I19G14000430006*)* ***Codice SMILE 506*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**230.820,73**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**56.997,27**
Totale		**287.818,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
Beneficiario dell'Operazione la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Maggiore in Piedimonte Matese"* ***nella persona del Vescovo***

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi di Alife – Caiazzo*** per l'attuazione dell'intervento ***"****Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa di Santa Maria Maggiore in Piedimonte Matese****"*** ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 09/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE). AZIONE DENOMINATA: INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI CODICE LINEA 33001- CODICE AZIONE 120004 - N. III.1 - REF. PAC: FSC. PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI IX LOTTO. PAGAMENTO DELLA III EROGAZIONE. BENEFICIARIO: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 80/84.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;
c) il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
d) il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
e) con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
f) con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;
g) con la nota del Ministero dello sviluppo economico, Prot. n. 10139 del 1°agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
h) con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania di destinare 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
i) con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
j) con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa D.G.R., l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
k) la stessa D.G.R. n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013

e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

l) tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, vi è l'azione denominata: *Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli* – codice linea 33001- codice azione 120004- N. III.1 - importo € 30.240.000,00 - ref. PAC: FSC;

m) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire, nel bilancio gestionale 2013, i capitoli afferenti il Piano di Azione e Coesione III di cui alla D.G.R. 495/2013, tra cui il capitolo di spesa n. 8224, denominato: Piano azione e coesione III - Interventi nel Rione Terra Pozzuoli;

n) il beneficiario della suindicata operazione di finanziamento dell'intervento di Recupero e Valorizzazione dei Rione Terra di Pozzuoli, è il Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;

PREMESSO altresì che:

a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80, stabilisce che: *1. Per l'attuazione degli articoli 35 e 36 della legge 14 maggio 1981, n. 219, i consigli regionali della Basilicata e della Campania, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approvano e inviano al CIPE i rispettivi piani triennali di sviluppo…. 3. I piani triennali di sviluppo devono prevedere programmi pluriennali di intervento che individuano: … e) i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie. 4. I presidenti delle giunte regionali della Campania e della Basilicata provvedono all'attuazione dei piani regionali di sviluppo di cui al primo comma. Per la realizzazione dei progetti e delle opere di cui alla lettera e) del comma precedente si avvalgono dei poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187…*

b) il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82, recita: *Fino al 31 dicembre 1983, all'attuazione coordinata degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, provvede, con le modalità di cui al titolo VIII della legge medesima, e successive modificazioni e integrazioni, direttamente o a mezzo di altri Ministri all'uopo designati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, in deroga alle procedure previste dagli stessi articoli 21 e 32 e a tutte le altre disposizioni di legge vigenti, nel rispetto delle norme della costituzione, dei principi generali dell'ordinamento e nei limiti degli appositi stanziamenti*;

c) il *Piano Triennale di Sviluppo* della Regione Campania fu approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18/12/1984, prevedendo, tra gli altri, l'intervento di Recupero del Rione Terra di Pozzuoli; con deliberazione del 2 maggio 1985, il CIPE approvò tale Programma, stabilendo quale strumento di attuazione l'istituto della concessione;

d) in esecuzione a tali disposizioni, con Ordinanza n. 135 del 19 maggio 1988 il Presidente p.t. della Regione Campania approvò il bando della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in parola, agli esiti della quale, con successiva Ordinanza n. 522 del 05/12/1991, fu disposta la relativa aggiudicazione in favore dell'attuale concessionario;

e) il rapporto negoziale venne disciplinato con atto rep. n. 61 del 14/02/1992, avente ad oggetto la realizzazione del I lotto dei lavori, con previsione della realizzazione di eventuali ulteriori lotti mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, in relazione a futuri finanziamenti, come poi di fatto avvenuto; l'atto aggiuntivo del IX lotto che ci occupa, in particolare, è stato stipulato in data 30/09/2014, rep. n. 123, registrato al n. 1T 16547 del 30/09/2014, e succ. int. in data 21/10/2014, rep. n. 124, registrato al n. 1T 17813 del 21/10/2014 (atti trasmessi dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 con nota n. 876 del 17/11/2014);

PREMESSO infine che:

a) i lavori di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli - IX lotto vennero consegnati dal soggetto attuatore con verbale del 16 luglio 2012, secondo il progetto approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 dell'importo di € 8.500.000,00, a gravare sui residui passivi perenti

provenienti dal capitolo 610 del bilancio 1989, reiscritti in esecuzione della deliberazione di G.R. 973 del 21.07.2006;

b) la competente Struttura preposta all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 ha liquidato, a valere su tali risorse, i primi tre SAL, per lavori eseguiti a tutto il 31/10/2012, nonché spese tecniche di Direzione Lavori, oltre imposte, per l'importo complessivo di € 635.754,13; mentre la copertura finanziaria del residuo importo di € 7.864.254,87 (ovvero 8,5M€ al netto delle erogazioni già effettuate per € 635.754,13), a seguito di una diversa previsione delle fonti di finanziamento da parte degli organi competenti, è stata prevista a valere sui fondi del PAC III, stanziati con la citata D.G.R. 495/2013, quale primo stralcio di un IX lotto dei lavori, rideterminato in due stralci per complessivi € 30.240.000,00;
c) con nota n. 532 del 07/07/2014, acquisita al n. 476016 del 08/07/2014, la citata Struttura ha pertanto trasmesso, tra l'altro, il proprio decreto n. 1126 del 19/05/2014 di approvazione del progetto esecutivo cantierabile del lotto IX, per complessivi € 30.875.745,13, di cui il primo stralcio per € 8.500.000,00 ed il secondo stralcio per € 22.375.745,13; mentre con nota n. 535 del 09/07/2014, acquisita al n. 502712 del 18/07/2014, ha trasmesso copia del precednente progetto di IX lotto approvato con la citata Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012 (dell'importo di 8,5 M€), nonché copia del progetto di IX lotto rimodulato in I e II stralcio (dell'importo totale di € 30.875.745,13), approvato con il citato decreto della Struttura L. 80/84 n. 1126 del 19/05/2014;

PRESO ATTO che:

a) i Presidenti p.t. della Regione Campania, nella qualità di soggetti preposti ex art. 4 L. 80/84 all'attuazione dell'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, le cui attività si stratificano nell'arco di oltre 25 anni, si sono avvalsi nel tempo, e così all'attualità, di un'apposita struttura, appunto la *Struttura di Coordinamento L. 80/84* della *Regione Campania*, costituita nel 1989 con Ordinanza n. 244, nonché del supporto consultivo di un organismo collegiale, denominato *Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.),* istituito nel 1993 con Ordinanza n. 624;
b) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:
   - con nota n. 492 del 26/06/2014, acquisita al n. 456281 del 01/07/2014, ha reso una sintesi dell'iter procedurale attuato sin dall'origine, dichiarandone il pieno rispetto alla normativa comunitaria;
   - con nota n. 610 del 08/08/2014, acquisita al n. 562509 del 20/08/2014, ha fornito ulteriori chiarimenti, su richiesta di questa Direzione Generale n. 52814 del 04/08/2014, precisando, altresì, che un excursus completo sulla tipologia di realizzazione e di controllo, confermandone la correttezza, viene fatto dall'UVER - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico – in data settembre 2009, e che la correttezza delle procedure viene certificata anche dai monitoraggi e dalle rendicontazioni approvate, riflettenti l'esecuzione dei precedenti lotti, eseguiti con finanziamenti vari (CIPE, POR, FAS, ecc.), tutti secondo le medesime procedure;
   - con nota n. 599 del 09/09/2014, acquisita al n. 599688 del 11/09/2014, ha precisato ulteriormente la valenza del Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.), quale organismo collegiale di supporto consultivo del Presidente G.R.C., designato all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, composto da esperti in materie tecnico-scientifiche, economico-finanziarie ed amministrativo-legali, nelle cui varie composizioni si sono succeduti nel tempo Provveditori Regionali alle OO.PP., esperti in Diritto Comunitario, in Finanza Pubblica, responsabili del Genio Civile, dell'ANAS, di Circumvesuviana, e Dirigenti di Settori Regionali e del Ministero dei Lavori Pubblici; inoltre, ha riferito che il Presidente ha ritenuto altresì di avvalersi, per l'adozione dei provvedimenti, di un esperto giuridico, Avvocato dello Stato, anch'egli Componente del Comitato;
c) il Comitato Tecnico Amministrativo, oltre ai pareri resi di tempo in tempo su provvedimenti e sugli atti adottati dal Presidente della Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84, e dalla organica Struttura di Coordinamento dedicata, a garanzia e attestazione della conformità a norma degli affidamenti e delle procedure attuate:
   - con verbale n. 179 del 20/05/2003 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 610/2014), ha assunto il parere del prof. avv. Francesco Caruso, che conclude sulla legittimità

degli affidamenti a mezzo di atti aggiuntivi all'originaria convenzione rep. 61/92, nonché sulla legittimità dell'esecuzione diretta dei lavori da parte del concessionario;
- con parere n. 380 del 15/04/2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto del IX lotto, 1°e 2°stralcio, nonché parere favorevol e alla consegna dei lavori al concessionario nelle more della stipula del relativo atto aggiuntivo (così come si espresse con il parere n. 363 del 14/06/2012 sulla precedente versione del progetto di IX lotto, poi approvato con Ordinanza P.G.R.C. n. 1273 del 27/06/2012);
- con parere n. 383 del 19/05/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla citata nota n. 532/2014) ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convezione originaria rep. 61/92, per l'affidamento dei lavori di IX lotto di che trattasi;
- con parere n. 386 del 02/09/2014 (rimesso dalla Struttura L. 80/84 in allegato alla richiamata nota n. 599/2014), ha espresso PARERE *di condividere integralmente quanto riportato nella nota di riscontro della Struttura dell'8.8.2014, che riepiloga fedelmente tutti i provvedimenti amministrativi disposti dal Presidente delegato all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 utilizzando i poteri (peraltro anche derogatori) previsti dalla lettera e) del citato art. 4*; e *ribadisce quindi che tutte le attività in corso per l'esecuzione dei lavori del IX lotto, assistito dai fondi PAC, sono conformi al dettato normativo*;

CONSIDERATO che:

b) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1051 del 27/12/2013, individuato dalla citata D.G.R. 495/2013 Responsabile dell'Attuazione, si è pertanto provveduto:
   - ad ammettere a finanziamento il Progetto esecutivo dei lavori per il recupero e la valorizzazione del Rione Terra Pozzuoli - IX lotto, secondo il seguente prospetto delle fonti di finanziamento:

	I stralcio (IX lotto)	II stralcio (IX lotto)	Totale
Finanziamento PAC III	€ 7.864.254,87	€ 22.375.745,13	€ 30.240.000,00
Finanziamento L. 80/84	€ 635.745,13	€ 0,00	€ 635.745,13
Totale	€ 8.500.000,00	€ 22.375.745,13	€ 30.875.745,13

   - ad adottare lo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 utilizzando, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
   - ad autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo di **€ 4.265.523,52** sul Capitolo 8224 del Bilancio gestionale 2013 a favore del Presidente della Giunta Regione Campania, preposto all'attuazione dell'art. 4 della L.80/84 e delegato alla spesa, e ad emettere il relativo ordine di accreditamento, quale acconto sul finanziamento in argomento;

c) in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, è stata sottoscritta la Convenzione/Accordo tra lo scrivente Responsabile dell'attuazione (RdA), Direttore Generale del Dipartimento 53 DG 8 Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania, e il suindicato Beneficiario dell'operazione, individuato nel Presidente della Regione Campania, designato all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, nell'atto rappresentato da altro soggetto, autorizzato alla stipula giusta Ordinanza del P.G.R.C. n. 1283 del 18/2/2013;

d) con D.D. dello scrivente Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 666 del 01/10/2014 si è provveduto, sulla scorta della documentazione all'uopo trasmessa dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84, ad impegnare e liquidare l'importo di **€ 3.024.000,00**, a valere sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2014, quale seconda erogazione per l'intervento in parola;

CONSIDERATO altresì che:

a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) la Giunta regionale, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

VISTO che:
a) la Struttura di Coordinamento L. 80/84, con note n. 203 del 17/03/2014 acquisita al n. 203580 del 21/03/2014, n. 920 del 28/11/2014 acquisita al n. 826486 del 04/12/2014, e n. 277 del 30/03/2015 acquisita al n. 229540 del 02/04/2015, ha trasmesso i decreti di autorizzazione ai pagamenti per lavori, rimborsi a fattura e spese tecniche, con relative quietanze, per complessivi € 7.086.307,61, pari a circa il 97% degli acconti già corrisposti per complessivi € 7.289.523,52, chiedendo nel contempo l'erogazione del terzo acconto;
b) lo scrivente Responsabile dell'Attuazione ha reso alla competente Autorità di Certificazione PAC la "dichiarazione di spesa" sull'importo sopra indicato di € 7.086.307,61, con prot. n. 195268 del 20/03/2015;
c) la convenzione stipulata tra il RdA e il Beneficiario in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014, all'art. 4 dispone che le erogazioni successive all'anticipo sono concesse, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, nonché alla luce degli atti già istruiti, formati e detenuti dalla Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania, qualificata dalla D.G.R. n. 966 del 06/06/2008 quale struttura organizzativa compenetrata all'interno dell'organizzazione della Giunta Regionale e non distinta dalla stessa, preposta alle attività finalizzate all'attuazione della L. 80/84, ed in applicazione del principio di non aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1 co. 2 della L. 241/90 e s.m.i., di dover procedere alla terza erogazione del finanziamento in oggetto, in conformità all'art. 4 della Convenzione/Accordo stipulata in data 07/05/2014, prot. n. 317001 del 08/05/2014;

VISTI:
a) l'art. 4 della L. 18 aprile 1984, n. 80 e il secondo comma dell'articolo 9 del D.L. 57/82, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 187/82;
b) il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
d) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
e) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e s.m.i.;
f) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
g) la deliberazione di Giunta regionale n. 966 del 06/06/2008;
h) la deliberazione di Giunta regionale n. 756 del 21/12/2012;
i) la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
j) la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;
k) il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
l) il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

Alla stregua degli atti e dei pareri della Struttura di Coordinamento L. 80/84 della Regione Campania e del Comitato Tecnico Amministrativo richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente riportate:
a) di impegnare l'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00) in termini di competenza sul capitolo di spesa 8224 del Bilancio Gestionale 2015, avente i seguenti riferimenti di

cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118, in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 –preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80:

CAP.	MISS.	PROGR.	TIT.	MACROAGGR.	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	Codice gestionale	RICORR.	PERIM. SANITÀ
8224	05	03	2	203	2.03.01.04.001	08.2	8	2.02.03	2247	4	3

b) di liquidare in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80 l'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00), facendo gravare la spesa sull'impegno che si assume con il presente provvedimento, quale terza erogazione per l'azione del PAC III denominata "Interventi nel Rione Terra – Pozzuoli" – codice linea 33001 - codice azione 120004- N. III.1 - lavori di IX lotto;
c) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere il relativo ordine di accreditamento dell'importo di € 3.024.000,00 (diconsi euro tremilioniventiquattromila/00), gravante sull'impegno che si assume con il presente provvedimento, in favore del Beneficiario - Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 – preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80;
d) di dare atto che la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
e) di dare atto che la scheda di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., è stata unita al D.D. n. 666 del 01/10/2014;
f) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013;
g) di inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - all'Organismo di Programmazione, Direzione Generale 51 01 00 per la Programmazione Economica e il Turismo;
   - all'Organismo di Certificazione, Direzione Generale 55 13 00 per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.O.D. 55 13 04 Gestione delle Spese Regionali;
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 40 01 00;
   - alla Struttura di Coordinamento Legge 80/84;
   - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Attuazione
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

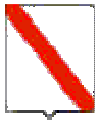
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Piano di Azione Coesione (III riprogrammazione). Azione denominata: Interventi nel Rione Terra Pozzuoli codice linea 33001- codice azione 120004 - N. III.1 - ref. PAC: FSC. Progetto esecutivo dei lavori di IX lotto. Pagamento della III erogazione. Beneficiario: Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8224	2	5	3	203	2.03.01.04.001	08.2	2.02.03	2247	8	3.024.000,00	,00
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	,00	,00

TOTALE	3.024.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Direttore Generale
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

Piano di Azione Coesione (III riprogrammazione). Azione denominata: Interventi nel Rione Terra Pozzuoli codice linea 33001- codice azione 120004 - N. III.1 - ref. PAC: FSC. Progetto esecutivo dei lavori di IX lotto. Pagamento della III erogazione. Beneficiario: Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	80011990639		VIA S. LUCIA, 81	NAPOLI	3.024.000,00	,00

TOTALI	**3.024.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2015	**8224**
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	***Da definire***		

Il Direttore Generale
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 22/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SCALA (SA). INTERVENTO "SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO ED AMBIENTALE DI P.ZZA MUNICIPIO E DEGLI ANNESSI LOCALI DI SERVIZIO" (CUP B97H13002320002 - CODICE SMILE: 398). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" ***(CUP B97H13002320002 – COD. SMILE ID 398)***, presentato dal Comune di Scala (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n. 64 del 19/06/2014 per l'importo di € 793.216,87;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 867 del 05/03/2015il Comune di Scala (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio"(***CUPB97H13002320002– COD. SMILE ID 398)***;

d) Che il Comune di Scala (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT45H0100003245424300304841, intestato al Comune di Scala (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Scala (SA) per l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €747.779,32così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 03 del 26/02/2015;

TOTALE PROGETTO	**747.779,32**	
A) LAVORI		**539.486,56**
lavori	533.094,22	
oneri per la sicurezza	6.392,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**208.292,76**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	38.573,10	
b4) imprevisti	20.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.000,00	
b7) spese tecniche	59.500,00	
b8) spese per consulenza o supporto	3.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	
b10) spese per pubblicità	1.650,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	72.069,66	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Scala (SA) l'importo di € 224.333,80 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Scala (SA) della somma di Euro Duecentoventiquattromilatrecentotrentatre/80 (€ 224.333,80) sul seguente IBAN IT45H0100003245424300304841 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n. 64 del 19/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Scala (SA) sull'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e

degli annessi locali di servizio" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 747.779,32, come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 03 del 26/02/2015;

TOTALE PROGETTO	**747.779,32**	
A) LAVORI		**539.486,56**
lavori	533.094,22	
oneri per la sicurezza	6.392,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**208.292,76**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	38.573,10	
b4) imprevisti	20.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.000,00	
b7) spese tecniche	59.500,00	
b8) spese per consulenza o supporto	3.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	
b10) spese per pubblicità	1.650,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	72.069,66	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Scala (SA) l'importo di € 224.333,80 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Scala (SA) della somma di EuroDuecentoventiquattromilatrecentotrentatre/80(€ 224.333,80) sul seguente IBANIT45H0100003245424300304841con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Scala (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 160 del 23/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (CUP B81I14000000008 - CODICE SMILE: 396). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (CUPB81I14000000008 – COD. SMILE ID 396), presentato dal Comune di San Nicola Baronia (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.63 del 19/06/2014 per l'importo di € 997.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 271 del 13/02/2015, il Comune di San Nicola Baronia (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA"(***CUPB81I14000000008– COD. SMILE ID 396)***;

d) Che il Comune di San Nicola Baronia (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT45L0100003245420300304586 e ha attivato un conto vincolato il comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata - RUP 10.06.2014, intestato a Comune di San Nicola Baronia (AV);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Nicola Baronia (AV) per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 992.122,15 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 10 del 05/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**992.122,15**	
A) LAVORI		**750.625,67**
lavori	729.456,63	
oneri per la sicurezza	21.169,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**241.496,48**
b1) lavori in economia	10.552,21	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.531,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.506,26	
b7) spese tecniche	73.012,51	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.474,20	
b12) iva e altre imposte	95.420,02	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di San Nicola Baronia (AV) l'importo di € 297.636,65 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Nicola Baronia (AV) della somma di Euro Duecentonovantasettemilaseicentotrentasei/65 (€297.636,65) sul seguente IBANIT45L0100003245420300304586 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.63 del 19/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Nicola Baronia (AV) sull'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 992.122,15 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 10 del 05/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**992.122,15**	
A) LAVORI		**750.625,67**
lavori	729.456,63	
oneri per la sicurezza	21.169,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**241.496,48**
b1) lavori in economia	10.552,21	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.531,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.506,26	
b7) spese tecniche	73.012,51	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.474,20	
b12) iva e altre imposte	95.420,02	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di San Nicola Baronia (AV) l'importo di € 297.636,65 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Nicola Baronia (AV) della somma di Euro Duecentonovantasettemilaseicentotrentasei/65

(€297.636,65) sul seguente IBANIT45L0100003245420300304586 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Nicola Baronia (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 158 del 23/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). INTERVENTO "PROGETTO DI COMPLETAMENTO, FINITURE, DECORAZIONE ED ARREDI DEL COMPLESSO "AUDITORIUM -TEATRO POLIFUNZIONALE CAPPUCCINI"" (CUP J39G13001110006 - CODICE SMILE: 363). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini"" (CUPJ39G13001110006 – COD. SMILE ID 363), presentato dal Comune di Sala Consilina (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.184 del 28/07/2014 per l'importo di € 2.200.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 3675 del 09/03/2015, il Comune di Sala Consilina (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini""(***CUPJ39G13001110006– COD. SMILE ID 363)***;

d) Che il Comune di Sala Consilina (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 21 H 01000 032454 2430 0068205, intestato a Comune di Sala Consilina (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sala Consilina (SA) per l'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.113.279,81 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 230 del 16/10/2014;

TOTALE PROGETTO	**2.113.279,81**	
A) LAVORI		**1.611.163,46**
lavori	1.513.820,90	
oneri per la sicurezza	97.342,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**502.116,35**
b1) lavori in economia	40.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.037,70	
b4) imprevisti	55.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	169.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	212.578,65	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Sala Consilina (SA) l'importo di € 633.983,94 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) didover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sala Consilina (SA) della somma di Euro Seicentotrentatremilanovecentottantatremila/94 (€ 633.983,94) sul seguente IBANIT 21 H 01000 032454 2430 0068205, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) ilDD n.184 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sala Consilina (SA) sull'intervento "Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del

complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.113.279,81 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 230 del 16/10/2014;

TOTALE PROGETTO	**2.113.279,81**	
A) LAVORI		**1.611.163,46**
lavori	1.513.820,90	
oneri per la sicurezza	97.342,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**502.116,35**
b1) lavori in economia	40.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.037,70	
b4) imprevisti	55.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	169.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	212.578,65	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Sala Consilina (SA) l'importo di € 633.983,94 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale; riconoscere al Comune di Sala Consilina (SA) l'importo di € 633.983,94 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sala

Consilina (SA) della somma di Euro Seicentotrentatremilanovecentottantatremila/94 (€ 633.983,94) sul seguente IBANIT 21 H 01000 032454 2430 0068205, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 23/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIOI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO CENTRO SOCIALE E CASA ALBERGO PER ANZIANI IN GIOI CAPOLUOGO" (CUP D92F14000040002 - CODICE SMILE: 803). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O. FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo" (CUPD92F14000040002 – COD. SMILE ID 803), presentato dal Comune di Gioi (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 241 del 08/08/2014 per l'importo di € 2066031,09;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 300 del 09.02.2015il Comune di Gioi (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo"(***CUPD92F14000040002– COD. SMILE ID 803)***;

d) Che il Comune di Gioi (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT57U0100003245424300304785;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Gioi (SA) per l'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.034.031,34così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 85 del 28.10.2014;

TOTALE PROGETTO	2.034.031,34	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.441.460,52
lavori	1.419.898,10	
oneri per la sicurezza	21.562,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		592.570,82
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.946,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	43.243,82	
b7) spese tecniche	169.065,07	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	354.315,64	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Gioi (SA) l'importo di € 610.209,4 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Gioi (SA) della somma di Euro seicentodiecimiladuecentonove/40(€610.209,4) sul seguente IBANIT57U0100003245424300304785 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	20203	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD 241 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) il DD DD 241 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Gioi (SA) sull'intervento "Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.034.031,34così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 85 del 28.10.2014;

TOTALE PROGETTO	2.034.031,34	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.441.460,52
lavori	1.419.898,10	
oneri per la sicurezza	21.562,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		592.570,82
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.946,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	43.243,82	
b7) spese tecniche	169.065,07	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	354.315,64	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Gioi (SA) l'importo di € 610.209,4quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Gioi (SA) della somma di Euro seicentodiecimiladuecentonove/40(€ 610.209,4) sul seguente IBANIT57U0100003245424300304785 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	20203	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Gioi (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 90 del 22/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

A.O.R.N. "A. CARDARELLI DI NAPOLI - 3° ACCONTO E SALDO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA". RETTIFICA D.D. N. 67 DEL 25.03.2015 - CODICE CUP: F61F10000160002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania", redatto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria, dall'ARSAN e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con D.D. n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'Avviso per Manifestazione di Interesse per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania e, contestualmente si approvavano il bando e l'allegato tecnico;

Che con D.D. n. 842 del 30.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali, veniva impegnata la somma di € 28.750.000,00 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7289, del bilancio 2003, per la realizzazione della prima fase del progetto approvato dalla D.G R. n. 3142/2003: il CUP regionale;

Che con D.D. n. 948 del 18.11.2004, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, sono stati approvati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Locali, e dalle Aziende Ospedaliere ed Universitarie presenti sul territorio Regionale, così come rimodulati, in contraddittorio con i rappresentanti della Regione Campania, nonché lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con le singole AA.SS.LL., AA.OO. ed AA.UU.;

Che la Regione Campania ha provveduto a ripartire l'importo erogabile in base all'analisi dei costi delle componenti da implementare e delle adesioni alla *Manifestazione d'Interesse*, stabilendo per l'**A.O.R.N. " A. CARDARELLI "** di Napoli il finanziamento di **€ 870.000,00** comprensivo di tutti gli oneri accessori e di legge, per la realizzazione del progetto CUP, così come definito all'art. 8 del Protocollo d' Intesa;

Che lo stesso Protocollo d'Intesa, ai sensi del D.L.vo n. 33 artt. n. 26 e 27 è stato pubblicato nella sezione: Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici dell'area: " Amministrazione trasparente del Portale della Regione Campania";

PRESO ATTO

Che all'**A.O.R.N. " A. CARDARELLI "** di Napoli è stato concesso il finanziamento di **€ 870.000,00** per la realizzazione del Progetto CUP, così come definito all'art. 8 del Protocollo d' Intesa approvato con Delibera n. 1654 del 07.12.2004, e sottoscritto in data 17.12.2004 dal legale rappresentante dell'Azienda e dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica della Regione Campania;

Che per quanto sopra esposto, con D.D. n. 67 del 25.03.2015 è stata proposta la liquidazione del 3° acconto e del saldo per la somma di **€ 303.060,00 (trecentotremilasessanta/00);**

Che il quadro economico finale per il finanziamento del Progetto CUP **Regionale** della **l'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " di Napoli** risulta essere come riportato di seguito:

- 1°acconto : € 261.000,00;
- 2°acconto : € 261.000,00;
- 3°acconto e saldo: € 303.060,00;
- Economie € 44.940,00;
- **TOTALE : € 870.000,00;**

TENUTO CONTO

Che bisogna rettificare la denominazione: Azienda Ospedaliera " A. Cardarelli " in Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale: **A.O.R.N.** ;

Che la liquidazione della somma di **€ 303.060,00 (trecentotremilasessanta/00)** proposta nel **D.D.** n. **67** del **25.03.2015** deve gravare sul conto Sanità, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 05 – Direzione 10,

DECRETA

Per quanto sopra esposto, lasciando invariato quanto citato nel **D.D. n. 67 del 25.03.2015**, di procedere alle rettifiche citate nel **TENUTO CONTO**, come riportate di seguito:

- **Che** la definizione corretta dell'Azienda Ospedaliera" A. Cardarelli " deve essere Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e quindi: **A.O.R.N. " A. Cardarelli " di Napoli;**

- **Che** che la somma, proposta come liquidazione di **€ 303.060,00 trecentotremilasessanta/00),** deve gravare sul conto Sanità, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria;

- **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, ed all'Assessore alla Sanità.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: "IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 343 del 20/12/2006 NOMINA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;

- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";

- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004*;*

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;

- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3M€ ;

- che il bando così come integrato con il richiamato decreto Dirigenziale n. 11 del 16/02/2007 all'art. 5 ha previsto una riserva per un ammontare di € 6.300.000,00 da destinare ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo realizzati nei settori di interesse del "*Distretto Tecnologico del Settore Dell'Ingegneria Dei Materiali polimerici e Compositi e Strutture"*;

- che, entro i termini di scadenza fissati dal bando sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni per la realizzazione di progetti di R&S ;

- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione dei contributi e alla certificazione delle spese sostenute dalle PMI per la realizzazione degli interventi;

- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI con capofila Centrobanca S.p.A.;

- che l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 dell' 11/12/2008, l'esito dell'attività svolta;

- che con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del richiamato Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo, ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che, trattandosi di attività ad alto contenuto specialistico, la cui complessità eccede le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali della Regione, è stata prevista l'attivazione di un intervento da parte di soggetti qualificati esterni all'amministrazione che abbiano realizzato attività e/o analisi similari;

- che, sulla base delle predette indicazioni nonché i relativi curricula trasmessi ed acquisiti agli atti degli uffici, con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica n.32 del 10/02/2009 e s.m.i. sono stati nominati i componenti del C.T.S.:

- Presidente – Sciavicco Lorenzo nato a Roma l'08/12/1938;
- Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;
- Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;
- Componente –Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
- Componente – Marrucci Giuseppe, nato a Portici (NA) il 16/04/1937;

CONSIDERATO

- che, i Soggetti beneficiari dei contributi del bando, a seguito della conclusione delle attività di ricerca, hanno trasmesso i SAL/Rendiconti Finali, acquisiti agli atti della *D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* e da questa trasferiti al R.T.I. gestore delle procedure operative del bando per il controllo della documentazione giustificativa di spesa;

- che, ai sensi di quanto previsto dal bando richiamato in parola, in sede di verifica finale del progetto finanziato, al **Comitato Tecnico Scientifico** compete la valutazione della conformità dell'investimento realizzato con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché il parere circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei Progetti;

- che, il Prof. Sciavicco Lorenzo ed il Prof. Marrucci Giuseppe, componenti del C.T.S. nominato con il precitato decreto assessorile, risultano, allo stato, in quiescenza;

RITENUTO

- che, per le attività residuali connesse al monitoraggio degli interventi realizzati, il **Comitato Tecnico Scientifico** possa essere validamente costituito nelle persone:

- Presidente – Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
- Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;

- Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;

- di dover confermare, al fine di un adeguato supporto tecnico amministrativo alle attività relative alla valutazione delle attività di ricerca realizzate, l'Ing. Vitolo Andrea, funzionario della Regione in servizio presso la *D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*, quale segretario del **Comitato Tecnico Scientifico**;

- di dover stabilire:
  - che, le attività dovranno concludersi entro il **30/06/2015**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento delle attività sarà pari ad € 300 al giorno per un numero massimo di sedute/visite in loco non superiori a **trenta (30)**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di dover disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del C.T.S.;

- di dover disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del C.T.S.

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011;
d. la D.G.R. n. 427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n. 218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n. 438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.O. 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di nominare, quali componenti del **Comitato Tecnico Scientifico,** per le attività di monitoraggio residuali relative alla valutazione della conformità dell'investimento realizzato con quanto approvato in sede di istruttoria, nonché per il prescritto parere di competenza circa la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dai Soggetti beneficiari:

- Presidente – Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
- Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 5/01/1961;
- Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;

- di confermare, al fine di un adeguato supporto tecnico amministrativo alle attività connesse alla valutazione dei progetti, l'Ing. Vitolo Andrea, funzionario della Regione in servizio presso la *D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*, quale segretario del **Comitato Tecnico Scientifico**;

- di stabilire:
  - che, le attività dovranno concludersi entro il **30/06/2015**;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento delle attività sarà pari ad € 300 al giorno per un numero massimo di sedute/visite in loco non superiori a **trenta (30)**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del C.T.S.;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 26 del 27 Aprile 2015
PARTE I Atti della Regione

piero SALATINO

Curriculum Vitae

Curriculum Vitae

Curriculum vitae

Piero Salatino

Ordinario di Impianti Chimici presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Dati personali

Nato a Vinchiaturo (CB) il 19 Agosto 1959.

Indirizzo:

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

Univ[illegible]poli "Federico II"

P.le Tecchio - 80125 Napoli

Tel.: + 39 081 7682258; Fax: +39 081 5936936

e-mail: salatino@unina.it

Coniugato con 2 figli

Studi

- Maturità Classica, Liceo Classico Q. Orazio Flacco (Portici), 1977, 60/60
- Laurea in Ingegneria Chimica, Università di Napoli, 1982, con lode.
- Dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica, Università di Napoli, 1987.

Esperienze di lavoro pregresse

- 1983 - 1984 Ingegnere di processo presso Tecnimont S.p.A. (gruppo Montedison).
- 1985 - 1992 Ricercatore dell'Istituto di Ricerche sulla Combustione - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Napoli.
- 1992 - 2000 Professore Associato di Impianti Chimici – Università degli Studi di Napoli *Federico II*

Posizione attuale

- Professore Ordinario di Impianti Chimici (dal 1 novembre 2000) presso l'Università degli Studi di Napoli *Federico II*. Afferisce al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale.
- Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Incarichi di coordinamento didattico/scientifico

- Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II* (2010-2013).
- Direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Combustione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (2008-2010)
- Coordinatore del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Studi di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II* (2005-2010).
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (1999-2008)
- Componente della Commissione Spin-Off dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (2005-2010)
- Componente della Commissione Didattica di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (2006-)
- Coordinatore dei Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Chimica nell'ambito del GRICU (Gruppo di Ingegneria Chimica dell'Università) (2005-2010)
- Delegato Italiano al Working Party "*Education"* della *European Federation of Chemical Engineering* (EFCE) (2007-).
- Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico di BIOTEKNET Scarl (2009-).

Attività di ricerca scientifica

Dal [illegible] nei settori della reattoristica chimica, della comb[illegible] di solidi granulari, delle biotecnologie industriali.

Autore di oltre **200** pubblicazioni internazionali in riviste ISI (circa 2500 citazioni, h-index=27 @ ottobre 2013) e di oltre 250 pubblicazioni in atti di congressi con comitato di revisione internazionale e nazionale.

La visibilità internazionale è testimoniata da molteplici riconoscimenti scientifici, tra i quali si citano:

- *Associate Editor* della rivista *Combustion Science and Technology*, edita da Taylor & Francis.
- Membro del comitato di Redazione della rivista *Industrial & Engineering Chemistry Research*, edita da ACS
- Membro del Comitato di Redazione della rivista *Combustion and Flame*, edita da Elsevier Science, Amsterdam.
- Membro del Comitato di Redazione della rivista *Powder Technology*, edita da Elsevier Science, Amsterdam.
- Membro del Comitato di Redazione della rivista *Fuel Processing Technology*, edita da Elsevier Science, Amsterdam.
- Membro del Comitato di Redazione della rivista *Journal of Engineering Physics and Thermophysics*, edita da Springer
- Socio della Accademia Pontaniana
- Presidente della Sezione Italiana del *Combustion Institute* (1997-2005).
- Delegato Italiano al Working Party della *European Federation of Chemical Engineering* (EFCE) su *Characterization of Particulate Systems* (2004-2009).
- *Chairman* del *Colloquium on Combustion of Solid Fuels* per i *XXVII*, *XXIX e XXX Symposia (Int.) on Combustion*.
- *Chairman* del Convegno Internazionale *FLUIDIZATION XI* della *Engineering Conference International (ECI)*, Maggio 2004.
- Riconoscimento del *Best Paper Award* (*Hosokawa Award*) allla 6^{th} *Int. Conference on Gas Cleaning at High Temperature*, Osaka (Japan), Ottobre 2005.
- Ha tenuto oltre 40 *plenary*, *invited* e *keynote lectures* in convegni nazionali ed internazionali relativi ai settori dell'Ingegneria Chimica, della Combustione e della Tecnologia dei solidi granulari.
- Membro di comitati di Revisione di riviste a diffusione internazionale relative ai settori dell'Ingegneria Chimica, della Combustione e della Tecnologia dei solidi granulari (*Chem. Eng. Sci., AIChE J., I&ECR, Energy & Fuels, Powder Technol., Combust. Sci. Technol., Fuel Proc. Technol., Combust. Flame, Prog. Energy Comb. Sci., Carbon, Fuel, Journal of Chem. Reactor Eng., Chemosphere…*) nonché dei Simposi biennali Internazionali sulla Combustione del Combustion Institute, dei congressi triennali sulla Fluidizzazione dell'Engineering Foundation e di quelli biennali sulla Combustione a Letto Fluido organizzati dall'ASME.

Attività didattica

Titolare dal 1992 ad oggi di insegnamenti del settore scientifico-disciplinare ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI (Impianti Chimici II, Impianti Chimici III, Progettazione di Reattori Chimici, Impianti e Processi, Reattori Chimici, Ingegneria delle Reazioni Chimiche, Bioreattori, Impianti Biotecnologici) per i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica ed Ingegneria dei Materiali, Facoltà di Ingegneria, e per i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali, Facoltà di Scienze Biotecnologiche, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. La qualità della didattica, valutata secondo le modalità istituzionali, ha costantemente riscosso il più elevato apprezzamento degli studenti.

Svolge attività didattica e di supervisione scientifica nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica e del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biotecnologiche (indirizzo Biotecnologie Industriali) dell'Ateneo Fridericiano.

Coordinamento di gruppi di ricerca e responsabilità di programmi scientifici

Ha ricoperto e ricopre incarichi di coordinamento scientifico di convenzioni di ricerca (E.T.I., K.T.I., ENEL Produzione,

ENI, KUWAIT Raffinazione e Chimica, ELECTRICITÈ DE BE, Magaldi, ECODECO, WHIRLPOOL Europe) nonché di progetti e di unità operative di progetti MURST ex 60% e 40%, di Progetti Finalizzati C.N.R., di Progetti MIUR di Ricerca di Interesse Nazionale, di Progetti FIRB e FISR, di Progetti della Commissione Europea (RFCS, FP6, FP7).

© Università degli Studi di Napoli Federico II
Contact Center contactcenter@unina.it
| Tel. **081.67.67.99** | Fax **081.67.65.69**

RUSSO Giuseppe

Da "piero.salatino@personalepec.unina.it" <piero.salatino@personalepec.unina.it>
A "dip54.staff01@pec.regione.campania.it" <dip54.staff01@pec.regione.campania.it>
Cc "piero.salatino@personalepec.unina.it" <piero.salatino@personalepec.unina.it>
Data giovedì 2 aprile 2015 - 14:17

Nomina POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2 "BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006" - Richiesta

Al Responsabile O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Con riferimento alla richiesta di pari oggetto del 31.3.2015, si rappresenta la disponibilità all'assunzione del ruolo di Componente del Comitato Tecnico Scientifico e si allega la documentazione richiesta.

Si prega di dare un cortese cenno di riscontro.

Cordiali saluti

Piero Salatino
Presidente
Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
Università degli Studi di Napoli Federico II

Allegato(i)

dichiarazionexregione.PDF (52 Kb)
CI.pdf (428 Kb)
CV_PIERO_SALATINO_aprile_2015.pdf (98 Kb)

237041

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0237011 07/04/2015 14,41
Mitt. : SALATINO PIERO
Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....
Classifica : 6. Fascicolo : 138 del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il/La sottoscritto PIERO SALATINO nato/a VINCHIATURO (CB) il 19.8. 1959 e residente a Napoli in via Torre Cervati, 1 codice fiscale SLTPRI59M19M057J, incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di

esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 2 aprile 2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università degli Studi di Napoli Federico II, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

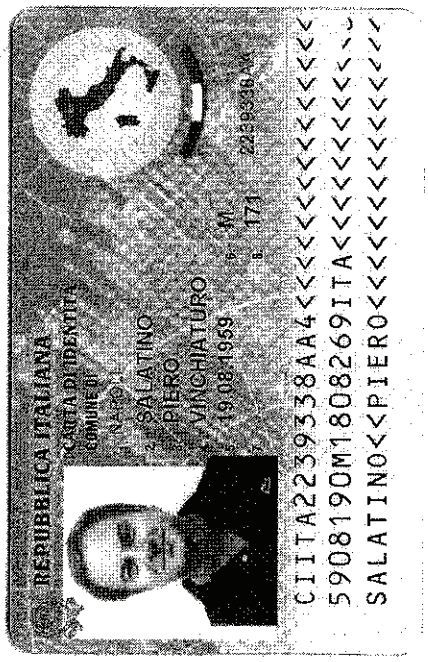
_____

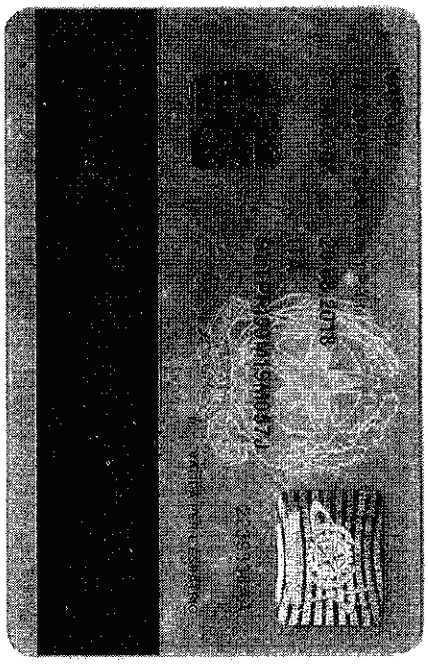
Il dichiarante

Si autorizza/~~Non si autorizza~~ il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)


REPUBBLICA ITALIANA
CARTA D'IDENTITÀ
CIITA2239338AA4<<<<<<<<<<<<<<<
5908190M1808269ITA<<<<<<<<<<<<<
SALATINO<<PIERO<<<<<<<<<<<<<<<



fonte: http://burc.regione.campania.it

Da [redacted]@unicas.it>
A "dip54.staff01@pec.regione.campania.it" <dip54.staff01@pec.regione.campania.it>
Data martedì 24 marzo 2015 - 12:21

POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2 'BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006' - Accettazione

Gent.le dott. Russo,
accetto con piacere di far parte Comitato Tecnico Scientifico relativamente alla fase di monitoraggio delle attività realizzate dai beneficiari del bando in oggetto.

Allego dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità, copia di documento di riconoscimento e Curriculum Vitae aggiornato.

Le segnalo che le prossime comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo di e-mail betta@unicas.it in quanto quello a cui è stata inviata la richiesta, inoltratami gentilmente dal prof. Viglietto, è inattivo da qualche anno.

Cordiali saluti

Giovanni Betta

Allegato(i)

Dich di insussistenza situazioni ostative e di in - BETTA.pdf (950 Kb)
Carta Identità Giovi.pdf (220 Kb)
Curriculum Betta febbraio 2015.pdf (203 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0205331 25/03/2015 10,59
Mitt. : GIOVANNI BETTA
Ass. : 54 Dipartimento Istr . Ric., Lav....
Classifica : 6 Fascicolo : 161 del 2014

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il/La sottoscritto GIOVANNI BETTA nato/a NAPOLI il 05/01/1961 e residente a NAPOLI in via Andrea d'isernia, 2 codice fiscale BTTGNN61A05F839U incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 24/03/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____
_____
_____
_____

Il dichiarante
Grave Betti

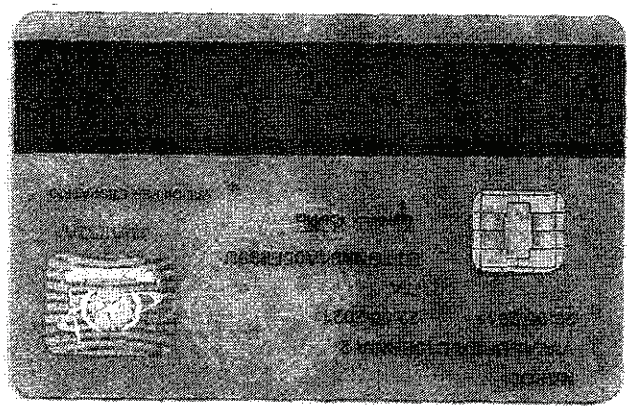
Si autorizza/~~Non si autorizza~~ il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma
Grave Betti

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA
BETTA
GIOVANNI
NAPOLI
05.01.1961
M
185
CIITA3381232AA8<<<<<<<<<<<<<<<
6101057M2105220ITA<<<<<<<<<<<6
BETTA<<GIOVANNI<<<<<<<<<<<<<<



RUSSO (RACWOPP)

Da "Giuseppe Viglietto" <gviglietto@gmail.com>
A "dip54.staff01@pec.regione.campania.it" <dip54.staff01@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 25 marzo 2015 - 13:53

Re: POSTA CERTIFICATA: POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2 ?BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006? - Richiesta

Dott. Giuseppe Russo

Responsabile O.O 2.2

Relativamente alla predisposizione del decreto di nomina quali Componenti del Comitato Tecnico Scientifico per la fase di monitoraggio delle attività realizzate dai beneficiari del bando in oggetto, si trasmette dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità come da allegato e Curriculum Vitae aggiornato.

saluti

Giuseppe Viglietto

Allegato(i)

CV GV-2015.pdf (313 Kb)
BodyPart.html (0 Kb)
PASSAPORTO.pdf (601 Kb)
BodyPart.html (0 Kb)
Dich di insussistenza situazioni ostative e di incompatibilità.pdf (171 Kb)
BodyPart.html (0 Kb)
Dich di insussistenza situazioni ostative e di incompatibilità.p (171 Kb)
BodyPart.html (8 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0210085 26/03/2015 11,54
Mitt. : VIGLIETTO GIUSEPPE
Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....
Classifica : 6. Fascicolo : 141 del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto GIUSEPPE VIGLIETTO nato/a NAPOLI il 28/12/1961
e residente ad AVELLINO in viale ITALIA 75, 83100 codice fiscale VGLGPP61T28F839N

incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 24/03/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, alla Scuola di Medicina e Chirurgia e all'Università Magna Graecia di Catanzaro, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

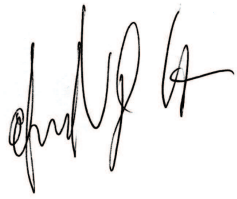
NESSUNA

Il dichiarante

GIUSEPPE VIGLIETTO

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma



(allego copia di documento di riconoscimento)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

AVELLINO(AV)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

3

STATURA / HEIGHT / TAILLE (12)

180

COLORE DEGLI OCCHI / COLOUR OF EYES / COULEUR DES YEUX (13)

AZZURRI

PASSAPORTO
PASSPORT
PASSEPORT

REPUBBLICA ITALIANA

Tipo. Type. Type. Codice Paese. Code of issuing State. Code du Pays d'emetteur. Passaporto N. Passport No. Passeport N°

P ITA YA1793143

Cognome. Surname. Nom. (1)
VIGLIETTO

Nome. Given Names. Prénoms. (2)
GIUSEPPE

Cittadinanza. Nationality. Nationalité. (3)
ITALIANA

Data di nascita. Date of birth. Date de naissance. (4)
28 DIC/DEC 1961

Sesso. Sex. Sexe. (5) Luogo di nascita. Place of birth. Lieu de naissance. (6)
M NAPOLI(NA)

Data di rilascio. Date of issue. Date de délivrance. (7)
02 MAR/MAR 2011

Autorità. Authority. Autorité. (9)
MINISTRO AFFARI ESTERI

Data di scadenza. Date of expiry. Date d'expiration. (8)
01 MAR/MAR 2021

Firma del titolare. (10)
Holder's signature / Signature du Muleire

P<ITAVIGLIETTO<<GIUSEPPE<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<
YA17931430ITA6112284M2103019<<<<<<<<<<<<<<06

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 26 del 27 Aprile 2015
PARTE I Atti della Regione
venerdì 20 marzo 2015

0776.299.3673
mar
20

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL' INFORMAZIONE "MAURIZIO SCARANO"

PROFESSORE ORDINARIO

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/07-Misure Elettriche ed Elettroniche

GIOVANNI

BETTA

Curriculum (aggiornamento Gennaio 2015)

Nessun commento

Pubblicato alle ore 14:00 del giorno 26/01/2015

- Nato a Napoli il 5 gennaio 1961.

- Laureato con lode in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Napoli nel dicembre del 1984, con un lavoro di tesi sperimentale vincitore di un premio.

- Vincitore di una borsa di studio di 1 anno (1/7/85-30/6/86) sui "Veicoli Elettrici" assegnata dall'ENI e dal CNR e da svolgersi presso il Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano, CESI, di Milano.

- Vincitore di una borsa di studio triennale (1/7/86-30/6/89) assegnata dal Consorzio Campano di Ricerca per l'Informatica e l'Automazione Industriale, CRIAI, di Portici (NA).

- Ricercatore presso il CRIAI dal 1/1/88 al 19/12/89.

- Ricercatore di Misure Elettriche ed Elettroniche presso l'Università di Napoli dal 20/12/89 al 30/10/92.

- Professore Associato di Misure Elettriche ed Elettroniche presso l'Università di Cassino dal 1/11/92 al 30/10/99.

- Professore Ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche presso l'Università di Cassino dal 1/11/99.

- Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni dal 1/1/2000 al 30/10/2003.

- Delegato del Rettore dell'Università di Cassino per la Commissione CRUI-Ricerca dal 2002 al 2009.

- Preside della Facoltà di Ingegneria di Cassino per il quadriennio 11/2003-10/2007.

- Preside della Facoltà di Ingegneria di Cassino per il quadriennio 11/2007-10/2011, prorogato fino al 26/02/2012

- Membro del Presidio della Qualità dell'Università di Cassino dal 01/2013

- Docente di Misure Elettriche e Misure Elettroniche per i Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica ed in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università di Cassino dal 1992.

- Docente di Sensori e Trasduttori per i Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica ed Elettronica presso l'Università di Napoli dal 1994/95 al 1998/99.

- Docente del corso teleimpartito di "Misure Elettroniche per l'Elettronica" per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica del Consorzio NETTUNO nel 1996.

- Docente di corsi di abilitazione alla figura di Ispettore Metrico, organizzati dall'Istituto Tagliacarne, dal 2000.

- Responsabile del Gruppo di ricerca sulle Misure del CRIAI dal 1/1/88 al 19/12/89.

- Responsabile del Laboratorio di Misure Industriali dell'Università di Cassino dal 1/1/93 al 31/10/2003.

- Responsabile del Centro SIT n. 105 del Laboratorio di Misure Industriali dell'Università di Cassino dal 2/1998 al 12/2002.

- Responsabile della Sezione Taratura Contatori di Energia Elettrica del PALMER, accreditata presso il Ministero delle Finanze per le tarature a fini fiscali dal 11/2004.

- Senior Member dell'IEEE, membro di comitati scientifici di riviste e convegni nazionali ed internazionali.

- Responsabile dell'Unità Operativa di Cassino dell'Associazione Italiana Misure Elettriche ed Elettroniche GMEE dall' 11/1992 all' 8/2007.

- Vice presidente dell'Associazione Italiana Misure Elettriche ed Elettroniche GMEE per il triennio 9/2007-8/2010.

- Presidente dell'Associazione Italiana Misure Elettriche ed Elettroniche GMEE per il triennio 9/2010-8/2013.

- Membro del Consiglio Scientifico del Consorzio Technapoli (2009-2010)

- Responsabile di progetti di ricerca finanziati a livello nazionale ed internazionale (UE, PF MADESS, PRIN, MURST-Parchi Scientifici e Tecnologici)

- Membro dell'EURAMET (European Association of National Metrology Institutes) Research Council dal 26/5/2010;

- Pluriennale esperienza nella valutazione di progetti di ricerca nazionali (su incarico del MUR, del MISE, della Filas, delle regioni Marche, Emilia, Campania, del CIVR) ed internazionali su incarico dell'INTAS, Repubblica Ceca, Repubblica della Serbia, Montenegro) ed in particolare:

- Membro del gruppo di Esperti per la Valutazione (GEV) dell'ANVUR per la VQR 2006-2013;

- Membro del Panel di esperti Bando PON – "Ricerca, sviluppo tecnologico e alta formazione" 2000-2006 – Settore beni culturali;

- Membro del Panel di esperti Bando Progetti di ricerca e formazione "Laboratori di Ricerca pubblico-privati";

- Membro del Panel di esperti Bando Ministeriale Grandi Progetti Strategici.

- Esperto nella valutazione della qualità dei sistemi universitari (Membro dell'Albo ANVUR di Esperti Disciplinari per la Valutazione dei Corsi di Studi - CEV).

- Rappresentante del CNR in seno al Comitato Tecnico CT-85/66 "Strumentazione di misura, di controllo e da laboratorio".

- Membro della commissione di Alta Sorveglianza dei lavori di realizzazione del Polo Universitario in Località Folcara (Cassino) – I Lotto

- Collaudatore degli impianti elettrici del Polo Universitario in Località Folcara (Cassino) – II Lotto

- Collaudatore tecnico-amministrativo dei Lavori per la realizzazione dell'adeguamento delle cabine elettriche dell'Ospedale Cardarelli in Napoli

- Coautore di oltre 250 lavori pubblicati su riviste e atti di convegni nazionali ed internazionali (h-index 17)

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE

- Curriculum (aggiornamento Gennaio 2015)

ARCHIVIO

© Copyright 2012 Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Viale dell'Università - Rettorato - (Campus Universitario) Loc. Folcara 03043 Cassino (FR) - **Contatti**
Centralino 0776 2991 - Fax 0776 2995561
VoIP sip:1@voip.uniclam.it
Posta Elettronica Certificata
P.IVA 01730470604 - C.F. 81006500607
Coordinate bancarie: SWIFT BIC:POCAIT3C
IBAN: IT75 B053 7274 3700 0001 0409 621

Informativa sulla Privacy
Area riservata

PROF. GIUSEPPE VIGLIETTO

CURRICULUM VITAE

Gennaio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI GENERALI

Dati anagrafici

Nascita:	28 Dicembre 1961 a Napoli.
Indirizzo:	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Scuola di Medicina e Chirurgia, Campus Universitario "S Venuta" – loc. Germaneto, 88100 Catanzaro
Tel. /Fax	+39-0961-3694086/+39-0961-3694106
Cell.	+39-3316718301
e-mail	viglietto@unicz.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carriera accademica

1984-1987 Studente interno, Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), CNR, Napoli.

Luglio 1987 Consegue il Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, summa cum laude.

1988-1990 Borsista dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), CNR, Napoli.

1991-1994 Specializzando presso l'Istituto Nazionale dei Tumori "Fondazione G Pascale", Napoli.

Ottobre 1994 Consegue il Diploma di Specializzazione, summa cum laude, in Genetica Applicata presso l'Università "La Sapienza", Roma.

1992-2001 Dirigente Sanitario di I Livello, Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G Pascale", Napoli.

2001-2004 Ricercatore del C.N.R., Istituto di Endocrinologia e Oncologia Sperimentale (IEOS) del C.N.R., II Facolta' Di Medicina, Napoli.

Dal 2004 Professore Ordinario di Patologia Generale, Facolta' di Medicina, Universita' degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (a tutt'oggi)

Stage all'estero di breve durata

1985: National Institutes of Health (Bethesda, MD, USA)
2003 e 2004: Kimmel Cancer Center (Philadelphia, PA, USA)
2005 e 2006: CNIO (Madrid, Spain)

Incarichi Istituzionali

Dal 2007	Delegato del Rettore per la Ricerca Scientifica e il trasferimento tecnologico presso il CORUC
Febbraio-Novembre 2011	Consigliere di Amministrazione della Fondazione Universitaria Magna Graecia
Da Novembre 2011	Consigliere di Amministrazione dell'Università "Magna Graecia"
Da Novembre 2012	Coordinatore Scientifico del Centro Interdipartimentale di Servizi di Ateneo per la Genomica e la Patologia Molecolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE E DI COORDINAMENTO

- Dal 2011 il Prof. Viglietto ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione dell'Università Magna Graecia.

- Nel biennio 2011-12, il prof. Giuseppe Viglietto ha curato le procedure della VQR dell'ANVUR per il settennio 2004-2010 per l'Università Magna Graecia di Catanzaro.

- Dal 2011 il prof. Giuseppe Viglietto è stato delegato per la gestione del piano di potenziamento del progetto PON3a-00435 "biomedpark@umg".

- Dal luglio 2012 il prof. Giuseppe Viglietto è Coordinatore Scientifico del Centro Interdipartimentale di Servizi di Ateneo per la Genomica e la Patologia Molecolare (CIS).

- Dal 2013 il prof. Giuseppe Viglietto è delegato di Commessa per l'Ateneo nella società consortile a responsabilità limitata BioTecnoMed, costituita nel gennaio 2011, che è risultata vincitrice del bando POR Calabria FESR 2007/2013 – Progetto Integrato di Sviluppo regionale "Rete dei Poli di Innovazione Regionali" ed identificata quale Soggetto Gestore del Polo di Innovazione per le Tecnologie della Salute con un impegno finanziario di € 9.966.000,00, di cui €5.817.000,00 a stanziamento regionale.

3. ATTIVITA' SCIENTIFICA

Attivita' di ricerca:

L'attività di ricerca del prof. Giuseppe Viglietto è testimoniata dalla pubblicazione di circa 96 manoscritti con 'peer review' che hanno ricevuto più di 6455 citazioni (impact factor totale >550, impact factor medio di 5,6), su prestigiose riviste internazionali, seminari e presentazioni su invito a congressi di rilievo nazionale ed internazionale, nonché dall'acquisizione di finanziamenti per le attività di ricerca da enti pubblici e fondazioni private quali AIRC, MIUR (PRIN, PON), Ministero della Salute, CNR, Regione Campania etc..

Il Prof. Viglietto (H-factor 44, fonte google scholar) ha pubblicato sulle più importanti riviste di Oncologia molecolare e Biomedicina del mondo, nel campo della genetica umana (EMBOJ, PNAS, American Journal of Human Genetics) e dell'oncologia molecolare (Oncogene, Cancer Research, JCI, Nature Medicine, American Journal of Pathology).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Prof. Viglietto svolge correntemente il ruolo di revisore per numerose riviste internazionali quali Journal of Biological Chemistry, Oncogene, Gene, Endocrine-related Cancer, etc. ed è Associate Editor per le riviste PlosOne e World Journal of Respirology.

Nella prima fase della sua carriera scientifica, gli studi effettuati dal prof. Giuseppe Viglietto hanno contribuito all'isolamento e alla caratterizzazione molecolare del gene codificante l'enzima Glucosio-6-fosfato deidrogenasi (G6PD) responsabile di alcune forme di anemia mediterranea nonchè a chiarire i meccanismi molecolari che regolano la neo-angiogenesi tumorale. Tuttavia i contributi scientifici piu' importanti e originali degli studi effettuati dal gruppo di ricerca coordinato da Giuseppe Viglietto hanno riguardato il campo dell'oncologia molecolare, mediante un approccio di ricerca che integra le moderne acquisizioni di biologia cellulare con le nuove tecnologie per lo sviluppo di modelli murini di malattie neoplastiche umane. Tali studi hanno portato all'identificazione di alcune delle aberrazioni che alterano i meccanismi molecolari che controllano il ciclo cellulare nelle cellule neoplastiche. Le linee di ricerca attuali del Prof. Giuseppe Viglietto sono indirizzate alla caratterizzazione delle alterazioni molecolari del cancro del polmone e dell'ovaio mediante l'utilizzo di modelli cellulari e murini, e dell'isolamento di cellule staminali tumorali a partire da tumori primitivi espiantati da pazienti affetti da carcinoma polmonare ed ovarico.

Nel campo della genetica umana il Prof. Viglietto:

• ha contribuito al clonaggio del gene della Glucosio-6-fosfato-deidrogenasi (G6PD) e alla caratterizzazione molecolare delle varianti dell'area del Mediterraneo (Nucleic Acid Res 1985; EMBOJ 1986; Human Genetics 1989).
• ha identificato un nuovo gene di suscettibilità ad una forma di cancro della tiroide (Endocrine-related Cancer 2010)
• ha identificato un nuovo gene responsabile della sindrome MEN4 (European Journal of Endocrinology 2011)

Nel campo dell'oncologia molecolare il Prof. Viglietto:

• ha contribuito al clonaggio e alla caratterizzazione del fattore di crescita endoteliale PlGF (PNAS, 1991, Oncogene 1994, Lab. Investigation 1996).
• ha chiarito alcuni dei meccanismi molecolari che regolano l'angiogenesi durante la progressione tumorale (Oncogene 1995; Oncogene 1997; Oncogene 1999).
• ha chiarito alcuni dei meccanismi molecolari più importanti che regolano l'inizio e la progressione dei tumori tiroidei (Oncogene 1995; Journal of Clinical Investigation 1999; Cancer Research 2001; Oncogene 2003; Carcinogenesis 2005; Endocrine-related cancer 2007).
• ha scoperto un nuovo meccanismo molecolare che porta all'inattivazione di alcuni geni che regolano il ciclo cellulare (inibitori delle chinasi ciclino-dipendenti) durante lo sviluppo di alcuni tumori umani (Nature Medicine 2002; Cell Cycle 2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

American Journal of Pathology 2005; Carcinogenesis, 2005; Cell Cycle 2007; Cell Cycle 2012).
• ha identificato una nuova mutazione somatica che causa il cancro al polmone e ha contribuito a chiarire i meccanismi fisio-patologici che portano all'attivazione del pathway PI3K/Akt (Cell Cycle 2008; Cell Cycle 2009; American Journal of Pathology 2010; American Journal of Pathology 2011).
• ha contribuito a chiarire i meccanismi fisio-patologici che portano all'attivazione del pathway PI3K/Akt nei carcinomi ovarici (PlosOne 2013).
• ha contribuito alla caratterizzazione fenotipica di cellule staminali tumorali derivate da cancro alla mammella e al polmone (Cell Cycle 2011; Journal of Thoracic Surgery 2010; PLOSONE 2011) e cellule staminali cardiache (Cell 2013).

Finanziamenti
Il Prof. G Viglietto ha coordinato e/o coordina i seguenti Progetti di Ricerca:
(1) Progetti "Ricerca Corrente" erogati da Ministero della Salute: 1994-98, 1996-97
(2) Progetti finanziati dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC): 1994, 1995-97, 2005-2007, 2008-2010, 2012-2014
(3) Progetti finanziati dal Ministero della Salute: FSN94, FSN98, FSN01, FSN02, FSN04, FSN05
(4) Progetti finanziati dalla Regione Campania: 1999-2000
(5) Progetti finanziati dal CNR: Targeted Project "Biotechnology" 1998-2000, Agenzia 2000
(6) Progetti finanziati dal MIUR: PRIN 2006-07, 2008-09 (coordinatore nazionale), 2010-11 (coordinatore nazionale); PON R&C 2007-2013 codice PON03a_00234; Delegato per la gestione del progetto PON R&C 2007-2013 codice PON03a_00435.

Progetti coordinati da G. Viglietto negli ultimi 5 anni
(1) AIRC Codice Riferimento: 5836 (2008-2010). Title: Molecular dissection of the PI3K/AKT pathway in lung cancer.
(2) AIRC IG Codice Riferimento: 12969 (2012-2014). Title: Defining AKTivities in lung cancer: from man to maouse and back again.
(3) MIUR-PRIN 20087FSFFP_001 (2008-09). Title: Molecular mechanisms of proliferation of cancer stem cells.
(4) MIUR-PRIN prot. 2010W4J4RM_001 (2010-11). Title: Basi molecolari dei processi di carcinogenesi polmonare: caratterizzazione del network trascrizionale e di microRNA a valle delle vie di trasduzione del segnale attive durante lo sviluppo embrionale in cellule staminali tumorali.
(7) MIUR-PON R&C 2007-2013, Project PON03a_00234. Title "Potenziamento di una piattaforma integrata per lo studio di malattie umane di grande impatto attraverso l'uso del system phenotyping di modelli animali: Mouse e Zebrafish clinic".
(8) MIUR-PON R&C 2007-2013, Project PON03a_00435. Title "BIOMEDPARK@UMG". Finanziamento 16.800.000 €. (Delegato del Rettore per il Progetto di Potenziamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prof. Giuseppe Viglietto è stato o è tutor scientifico di 11 studenti di dottorato, 5 contrattisti del Ministero della Sanità, 6 borsisti dell'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro, 5 tirocinanti della Regione Calabria, 3 assegnisti di ricerca, 6 formandi del progetto PON03a_00435.

Società scientifiche di cui il Prof. Viglietto è membro

- Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Cancerologia (SIC)
- Società Italiana di Patologia (SIP)
- European Thyroid Association (ETA)
- American Association for Cancer Research (AACR)

Incarichi come Revisore

a) Associate Editor delle segunti riviste:

- PlosOne
- Journal of Thyroid Disorders and Therapy
- ISRN Molecular Biology
- World journal of Respirology

b) Revisore per Giornali Scientifici

Journal of Biological Chemistry, Oncogene, Gene, International Journal of Cancer, Journal of Molecular Medicine, Cancer Research, Endocrine-related Cancer, PLos One

c) Revisore per la valutazione di progetti di Ricerca

- MIUR
- Regione Campania (Comitato Tecnico Scientifico legge 3.17)
- Union International Against Cancer (UICC), Geneva - Switzerland
- Estonian Science Foundation (ETF), Tallinn – Estonia
- National Council for Scientific Research, Romania
- Nominato come Esperto Valutatore (GEV) per l'area 06 da parte dell'ANVUR (rinunciatario)

Organizzazione di Meeting Nazionali ed Internazionali

Il Prof. G Viglietto ha contribuito all'organizzazione dei seguenti Congressi:

1) "Angiogenic Growth Factors in Tumors" Istituto Nazionale Tumori, Fondazione Pascale, Napoli. 30/6/94
2) IV Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 1999
3) V Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 2003
4) VI Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 2005
5) EMBO Course "Stemness: the bright and the dark side" Catanzaro 2006
6) VII Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 2007
7) Coordinatore scientifico del 55° Congresso della Società Italiana di Cancerologia (SIC), Catanzaro il 23-26 Settembre 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seminari su invito (1996 – to-date):

1996: Istituto di Genetica e Biofisica, CNR, Italy.
1999: University Magna Graecia di Catanzaro, Italy
1999: Heidelberg University, Germany
1999: Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale, CNR, Italy.
2000: Istituto di Genetica e Biofisica, CNR, Naples, Italy.
Istituto Telethon di Genetica (TIGEM), Milan, Italy.
2001: Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale, CNR, Naples, Italy.
2003: Istituto di Genetica e Biofisica del CNR, Naples, Italy.
Societa' Italiana di Cancerologia, Napoles, Italy
2004: -Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare, Università Federico II, Naples, Italy.
- Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale "G Salvatore", CNR, c/o Università Federico II, Naples, Italy.
2005: - Centro National de Investigaciones Oncologicas (CNIO), Madrid, Spain.
- VI Congresso di Oncologia Molecolare, Positano (SA), Italy
- XIII International Thyroid Conference (ITC), Buenos Aires, Argentina
2006: Istituto di Ricerche Molecolari "Pio Angeletti" Merck, Pomezia (Roma), Italy
2007: Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare Università "La Sapienza", Rome, Italy
2011: - Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale del CNR, Naples, Italy
- Dipartimento di Scienze Biomediche, Università di Padova, Italy
- Centro Oncologico di Eccellenza, Fondazione Tommaso Campanella, Catanzaro, Italy
- Cedar Sinai Hospital, UCLA School of Medicine; Los Angeles (CA) USA.
2012: - CRO Centro di Riferimento Oncologico, Aviano (PN), Italy
- Summer School of Molecular biomedicine, Università di Udine, Udine, Italy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazioni:

Autore di 98 pubblicazioni su riviste con comitato di redazione internazionale

Elenco delle pubblicazioni: (1986-1994)

1. Persico MG, **Viglietto G**, Martini G, Toniolo D, Paonessa G, Moscatelli C, Dono R, Vulliamy T, Luzzatto L & D'Urso M *Isolation of human glucose-6-phosphate dehydrogenase (G6PD) cDNA clones: primary structure of the protein and unusual 5' non-coding region*. ***Nucleic Acids Research*** 14(6): 2511-22 (1986).

2. Martini G, Toniolo D, Vulliamy T, Luzzatto L, Dono R, **Viglietto G**, Paonessa G, D'Urso M & Persico MG. *Structural analysis of the X-linked gene encoding human glucose 6-phosphate dehydrogenase*. ***EMBO J.,*** 5(8): 1849-55 (1986).

3. **Viglietto G**, Montanaro V, Calabro V, Vallone D, D'Urso M, Persico MG, Battistuzzi G. *Common glucose-6-phosphate dehydrogenase (G6PD) variants from the Italian population: biochemical and molecular characterization* ***Ann. Hum. Genet***. 54: 1-15(1990).

4. Maglione D, Guerriero V, **Viglietto G**, Delli-Bovi P. & Persico MG *Isolation of a human placenta cDNA coding for a protein related to the vascular permeability factor.* ***PNAS.*** 88: 9267-9271 (1991).

5. Maglione D, Guerriero V, **Viglietto G**, Ferraro MG, Aprelikova O, Alitalo K, Del Vecchio S, Lei K, Yang Chou J & Persico MG. *Two alternative mRNAs coding for the angiogenic factor, placenta growth factor (PlGF), are transcribed from a single gene of chromosome 14.* ***Oncogene*** 8: 925-931 (1993).

6. Armenante F, Baldassarre G, Dono R, Lago C, Leone N, Maglione D, Pacifico F, Rambaldi M, Russo G, Simeone A, **Viglietto G**, Tucci M, Adinolfi A and Persico MG. *PLGF and CRIPTO: 2 novel growth factors.* ***Biotech*** (1994)**.**

Elenco delle pubblicazioni: (1995)

7. **G Viglietto**, G Chiappetta, FJ Martinez-Tello, FH Fukunaga, G Tallini, D Rigopoulou, M Santoro and A Fusco. *RET/PTC oncogene activation is an early event in thyroid carcinogenesis.* ***Oncogene*** 11: 1207-1210 (1995).

8. **G Viglietto,** D Maglione, M Rambaldi, J Cerruti, A Romano, F Trapasso, M Fedele, P Ippolito, G Chiappetta, G Botti, A Fusco and MG Persico. *Up-regulationion of vascular endothelial growth factor (VEGF) and down-regulation of*

fonte: http://burc.regione.campania.it

placenta growth factor (PlGF) associated with malignancy in human thyroid tumors and cell lines. ***Oncogene*** 11: 1569-1579 (1995).

9. S Battista, M Martelli, M Fedele, G Chiappetta, F Trapasso, G De Vita, C Battaglia, M Santoro, **G Viglietto**, JA Fagin and A Fusco. *A mutated p53 alters differentiation of thyroid cells.* ***Oncogene*** 11: 2029-2037 (1995).

Elenco delle pubblicazioni: (1996)

10. D Salvatore, Celetti A, Fabien N, Paulin C, Martelli ML, Battaglia C, Califano D, Monaco C, **Viglietto G**, Santoro M and Fusco A. *Low frequency of p53 mutations in human thyroid tumors; p53 and ras mutations in 2 out of 56 thyroid tumors.* ***European Journal of Endocrinology*** 134: 177-183 (1996).

11. M Fedele, S Battista, G Manfioletti, G Chiappetta, **G Viglietto**, A Casamassimi, A Bandiera, M Santoro, V Giancotti and A Fusco. *High-Mobility-Group protein I(Y) as potential marker in Human Colorectal Carcinomas.* ***Cancer Research*** 56: 1896-1901 (1996).

12. T Di Palma, M Tucci, G Russo, D Maglione, CT Lago, A Romano, S Saccone, G Della Valle, L De Gregorio, TA Dragani, **G Viglietto**, and MG Persico. *The Placental growth factor gene of the mouse.* ***Mammalian Genome*** 7: 6-12 (1996).

13. **G Viglietto**, A Romano, D Maglione, M Rambaldi, I Paoletti, C Lago, D Califano, C Monaco, A Mineo, G Santelli, G Manzo, G Botti, G Chiappetta and MG Persico. *Neovascularization in human germ cell tumors correlates with a marked increase in the expression of the vascular endothelial growth factor but not the placenta growth factor*. ***Oncogene*** 13: 577-587 (1996).

14. F Bussolino, A Albini, G Camussi, M Presta, **G Viglietto**, M Ziche and MG Persico. *Role of soluble mediators in angiogenesis*. ***Eur. J. Cancer***, 32A (14): 2401-2412 (1996).

15. V Nigro, G Piluso, L Politano, AA Puca, S Papparella, E Rossi, **G Viglietto**, MG Esposito, C Abbondanza, N Medici, AM Molinari, G Nigro and GA Puca. *Identification of a novel sarcoglycan gene at 5q33 encoding a sarcolemmal 35 kDa glycoprotein*. ***Human Molecular Genetics*** 5, 1179-1187 (1996).

Elenco delle pubblicazioni: (1997)

16. M Ziche, D Maglione, D Ribatti, L Morbidelli, C Lago, M Battisti, I Paoletti, A Barra, M Tucci, G Parise, V Vincenti, HJ Granger, **G Viglietto** and MG Persico. *Placenta Growth Factor-1 is chemotactic and mitogenic for endothelial cells in vitro and promotes angiogenesis in vivo.* ***Lab. Investigation:*** 76, 517-531, (1997).

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. L Zhang ML Martelli C Battaglia F Trapasso, D Tramontano, **G Viglietto**, A Porcellini, M Santoro and A Fusco. *Thyroid cell transformation inhibits the expression of a novel rat protein tyrosine phosphatase*. ***Exp Cell Res:*** 235, 62-70 (1997).

18. G Baldassarre, A Romano, F Armenante, M Rambaldi, I Paoletti, C Sandomenico, S Pepe, S Staibano, G Salvatore, G De Rosa, MG Persico and **G Viglietto**. *Expression of teratocarcinoma-derived growth factor-1 (TDGF-1) in testis germ cell tumors and its effects on growth and differentiation of embryonal carcinoma cell line NTERA2/D1*. ***Oncogene*** 15, 927-936 (1997).

19. **G Viglietto**, A Romano, G Manzo, G Chiappetta, I Paoletti, D Califano, MG Galati, V Mauriello, P Bruni, CT Lago, A Fusco, and MG Persico. *Up-regulation of the angiogenic factors PlGF, VEGF and their receptors (Flt-1, Flk-1/KDR) by TSH in cultured rat thyrocytes and in the thyroid gland of thiouracil-fed rats suggest a TSH-dependent paracrine mechanism for goiter hypervascularization.* ***Oncogene*** 15, 2687-2698 (1997).

20. D Vallone, S Battista, G Pierantoni, M Fedele, L Casalino, M Santoro, **G Viglietto**, A Fusco and P Verde. *Neoplastic transformation of rat thyroid cell requires the junB and fra-1 gene induction which is dependent on the HMGI-C gene product.* ***EMBO J***. 16, 5310-5321 (1997).

Elenco delle pubblicazioni: (1998)

21. D Califano, C Monaco, G Santelli, A Giuliano, ML Veronese, MT Berlingieri, V de Franciscis, N Berger, F Trapasso, M Santoro, **G Viglietto** and A Fusco.*Thymosin b-10 Gene Overexpression Correlates with the Highly Malignant Neoplastic Phenotype of Transformed Thyroid Cells in Vivo and in Vitro.* ***Cancer Research*** 58: 823-828, (1998)**.**

22. Martelli ML, Trapasso F, Bruni P, Berlingieri MT, Battaglia C, Belletti B, Iuliano R, Vento MT, Santoro M, **Viglietto G** and Fusco A. *The rat protein tyrosine phosphatase-h gene expression is upregulated by the PKA dependent transduction pathway and downregulated by the PKC in thyroid cells.* ***Exp Cell Res:*** 245 (1): 195-202, (1998)**.**

23. Scala S, Bruni P, LoMuzio L, Mignogna M**, Viglietto G,** and Fusco A. *Novel mutation of the PTEN gene in an Italian Cowden Kindred.* ***Int. J. of Oncology*** 13: 665-668, (1998)**.**

24. Fedele M, Berlingieri MT, Scala S, Chiarotti L, **Viglietto G**, Rippel V, Bullerdiek J, Santoro M and Fusco A. *Truncated and chimeric HMGI-C genes induce neoplastic transformation of NIH3T3 murine fibroblasts.* ***Oncogene*** 17 (4), 413-418, (1998).

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Battista S, De Nigris F, Fedele M, Chiappetta G, Scala S, Vallone D, Pierantoni GM, Mega T, Santoro M, **Viglietto G**, Verde P and Fusco A. *Increase in AP-1 activity is a general event in thyroid cell transformation in vitro and in vivo.* ***Oncogene***, 17 (3): 377-385, (1998).

26. Baldassarre G, Bruni P, Sandomenico C, Barone MV, Belletti B, Spiezia S, Pepe S and **Viglietto G**. *Role of Cyclin Dependent Kinase Inhibitors in the growth and differentiation of embryonal carcinoma cells*. In ***Carcinogenesis as a process***. Edited by Cecilia Balbi, Paola Barboro, Gabriella Frigerio and Silvio Parodi, pagg. 69-76, (1998).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle pubblicazioni: (1999)

27. **Viglietto G,** Califano D, Bruni P, Vento T, Belletti B, Fedele M, Santelli G, Boccia A, Manzo G, Santoro M and Fusco A. *Regulation of the Thymosin b10 expression by TSH and other mitogenic signals in the thyroid gland in vivo and in cultured thyrocytes in vitro***. *European Journal of Endocrinology*,** 140**:** 597-607 (1999)**.**

28. G Baldassarre, B Belletti, P Bruni, A Boccia, F Trapasso, F Pentimalli, MV Barone, G Chiappetta, MT Vento, S Spiezia, A Fusco, and **G Viglietto**. *Overexpressed cyclin D3 contributes to retaining the growth inhibitor p27^{kip1} in the cytoplasm of thyroid tumor cells***. *The Journal of Clinical Investigation***, 10: 865-874 (1999).

29. Baldassarre G, Barone MV, Belletti B, Sandomenico C, Bruni P, Spiezia S, Boccia A, Vento MT, Romano A, Pepe S, Fusco A and **Viglietto G**. *Key role of the cyclin-dependent kinase inhibitor p27^{kip1} for embrional carcinoma cell survival and differentiation*. ***Oncogene***, 18: 6241-6251 (1999).

30. Belletti B, Ferraro P, Arra C, Baldassarre G, Bruni P, De Rosa G, Staibano S, Salvatore G, Fusco A Persico MG and **Viglietto G.** *Modulation of in vivo growth of thyroid tumor-derived cell lines by sense and antisense vascular endothelial growth factor gene.* ***Oncogene***, 18: 4860-69, (1999).

31. Thomas GA, Bunnell HA Cook HA, Williams ED, Nerovnya A, Cherstvoy ED, Tronko ND, Bogdanova TI, Chiappetta G, **Viglietto G,** Pentimalli F, De Nigris F, Salvatore G, Fusco A, Santoro M & Vecchio G. *High prevalenceof RET/PTC rearrangements in Ukrainian and Belarussian post-Chernobyl thyroid papillary carcinomas: a strong correlation between RET/PTC3 and the solid-follicular variant.* ***Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism***, Nov; 84(11): 4232-8. (1999).

32. Scognamiglio B, Baldassarre G, Cassano C, Tucci M, Montuori N, Dono R, Lembo G, Barra A, Lago CT, **Viglietto G**, Rocchi M, and Persico MG. *Assignment of human TDGF sequences to chromosome 2q37, 3q22, 6p25 and 19q13.1.* ***Cytogenetic Cell Genetics***, 84: 220-224, (1999).

33. Santelli G, Califano D, Chiappetta G, Vento MT, Cannada Bartoli P, Zullo F, Trapasso F, **Viglietto G** and Fusco A**.** *Thymosin b10 gene overexpression is a general event in human carcinogenesis.* ***American Journal of Pathology***, 155: 799-804 (1999).

Elenco delle pubblicazioni: (2000)

34. **G Viglietto**, S Dolci, P Bruni, G Baldassarre, L Chiariotti, RM Melillo, AM Cirafici, G Salvatore, G Chiappetta, A Fusco, and M *Santoro The RET receptor tyrosine kinase and its ligands are expressed in testis and in testicular*

fonte: http://burc.regione.campania.it

germ cell tumors and support germ cell growth in culture. ***International J. Oncology***, 16: 689-694 (2000).

35. Bruni P, Boccia A, Baldassarre G, Trapasso F, Santoro M, Chiappetta G, Fusco A and **Viglietto G**. *The expression of the tumor suppressor gene PTEN is reduced in a subset of sporadic thyroid carcinomas: evidence that growth-suppressing activity in thyroid cancer cells is mediated by p27^{kip1}. Oncogene* 19: 3146-3155 (2000).

36. De Vita G, Berlingieri MT, Visconti R, Castellone MD, **Viglietto G**, Baldassarre G, Zannini MS, Bellacosa A, Tsichlis P, Fusco A and Santoro M. *AKT/Protein Kinase B promotes survival and hormone-independent proliferation of thyroid cells in the absence of dedifferentiating and transforming effects*. ***Cancer Research***, 60: 3916-3920 (2000).

37. Baldassarre G, Bruni P, Sandomenico C, Boccia A, Barone MV, Pepe S, Angrisano T, Belletti B, Motti ML, Fusco A and **Viglietto G**. *Retinoic acid-induced block of the ubiquitin-dependent proteolysis of the cyclin-dependent kinase inhibitor p27^{kip1} contributes to neuronal differentiation of embryonal carcinoma cells.* ***Cell Growth & Differentiation***, Oct;11 (10): 517-26 (2000).

38. F Trapasso, R Iuliano, A Boccia, A Stella, R Visconti, P Bruni, G Baldassarre, M Santoro, **G Viglietto** and A Fusco. *Tumor Suppressor Activity of the Rat Protein Tyrosine Phosphatase* [illegible] *h through Stabilizati Protein*. ***Molecular and Cellular Biology*** Dec;20(24):9236-46 (2000).

Elenco delle pubblicazioni: (2001)

39. Pierantoni GM, Fedele M, Pentimalli F, Benvenuto G, Pero R, **Viglietto G**, Santoro M, Chiariotti L, Fusco A. *High mobility group I(Y) proteins bind HIPK2, a serine-threonine kinase protein which inhibits cell growth.* ***Oncogene***. 2001 Sep 27;20(43):6132-41.

40. Pero R, Lembo F, Di Vizio D, Boccia A, Chieffi P, Fedele M, Pierantoni GM, Rossi P, Iuliano R, Santoro M, Viglietto G, Bruni CB, Fusco A, Chiariotti L. RNF4 is a growth inhibitor expressed in germ cells but not in human testicular tumors. ***Am J Pathol***. 2001 Oct;159 (4): 1225-30.

41. Baldassarre G, Tucci M, Lembo G, Pacifico FM, Dono R, Lago CT, Barra A, Bianco C, **Viglietto G**, Salomon D, Persico MG. *A truncated form of teratocarcinoma-derived growth factor-1 (cripto-1) mRNA expressed in human colon carcinoma cell lines and tumors*. ***Tumour Biol***. 2001 Sep-Oct;22(5): 286-93.

42. Iuliano R, Trapasso F, Sama I, Le Pera I, Martelli ML, Lembo F, Santoro M, **Viglietto G**, Chiariotti L, Fusco A. *Rat protein tyrosine phosphatase h physically interacts with the PDZ domains of syntenin*. ***FEBS Lett***. 2001 Jun 29;500(1-2):41-4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

43. Fedele M, Pierantoni GM, Berlingieri MT, Battista S, Baldassarre G, Munshi N, Dentice M, Thanos D, Santoro M, **Viglietto G**, Fusco A. *Overexpression of proteins HMGA1 induces cell cycle deregulation and apoptosis in normal rat thyroid cells*. ***Cancer Res.*** 2001 Jun 1;61(11): 4583-90.

44. de Nigris F, Mega T, Berger N, Barone MV, Santoro M, **Viglietto G**, Verde P, Fusco A. *Induction of ETS-1 and ETS-2 transcription factors is required for thyroid cell transformation*. ***Cancer Res***. 2001 Mar 1;61(5):2267-75.

45. Melillo RM, Pierantoni GM, Scala S, Battista S, Fedele M, Stella A, De Biasio MC, Chiappetta G, Fidanza V, Condorelli G, Santoro M, Croce CM, **Viglietto G**, Fusco A. *Critical role of the HMGI(Y) proteins in adipocytic cell growth and differentiation*. ***Mol Cell Biol***. 2001 Apr;21(7): 2485-95.

46. Chiappetta G, Manfioletti G, Pentimalli F, Abe N, Di Bonito M, Vento MT, Giuliano A, Fedele M, **Viglietto G**, Santoro M, Watanabe T, Giancotti V, Fusco A. *High mobility group HMGI(Y) protein expression in human colorectal hyperplastic and neoplastic diseases*. ***Int J Cancer***. 2001 Jan 15;91(2): 147-51.

Elenco delle pubblicazioni: (2002)

47. Baldassarre G, Bruni P, Boccia A, Salvatore G, Melillo RM, Motti ML, Napolitano M, Belletti B, Fusco A, Santoro M, **Viglietto G**. *Glial cell line-derived neurotrophic factor induces proliferative inhibition of NT2/D1 cells through RET-mediated up-regulation of the cyclin-dependent kinase inhibitor $p27^{kip1}$*. ***Oncogene***. 2002 Mar 7;21(11):1739-49.

48. Curci I, Capasso, A Romano, P Bruni, ML Motti, S Pignata, G D'Aiuto, A Casamassimi, M D'Urso, A Fusco and **G Viglietto.** *Characterization of 2 novel and 2 recurring BRCA1 germline mutations in breast and/or ovarian carcinoma patients from the area of Naples.* ***Int J Oncology***. 2002 May 20, 963-970**.**

49. ***Viglietto G,** Motti ML, Bruni P, Melillo RM, D'Alessio A, Califano D, Vinci F, Chiappetta G, Tsichlis P, Bellacosa A, Fusco A, Santoro M. *Cytoplasmic relocalization and inhibition of the cyclin-dependent kinase inhibitor $p27^{kip1}$ by PKB/Akt-mediated phosphorylation in breast cancer*. ***Nature Medicine***. 2002 Oct; 8(10): 1136-44. *** Corresponding author**

50. **G Viglietto,** ML Motti and A Fusco. *Understanding $p27^{kip1}$ deregulation in cancer: down-regulation or mislocalization?* ***Cell Cycle*** Volume 1, Issue 6 (2002).

Elenco delle pubblicazioni: (2003)

fonte: http://burc.regione.campania.it

51. Iuliano R, Trapasso F, Le Pera I, Schepis F, Sama I, Clodomiro A, Dumon KR, Santoro M, Chiariotti L, **Viglietto G**, Fusco A. *An adenovirus carrying the rat protein tyrosine phosphatase eta suppresses the growth of human thyroid carcinoma cell lines in vitro and in vivo*. **Cancer Res**. 2003 Feb 15;63(4):882-6.

52. Masciullo V, Baldassarre G, Pentimalli F, Berlingieri MT, Boccia A, Chiappetta G, Palazzo J, Manfioletti G, Giancotti V, **Viglietto G**, Scambia G, Fusco A. *HMGA1 protein overexpression is a frequent feature of epithelial ovarian carcinomas*. **Carcinogenesis**. 2003 May 9.

53. Pierantoni GM, Battista S, Pentimalli F, Fedele M, Visone R, Federico A, Santoro M, **Viglietto G**, Fusco A. *A truncated HMGA1 gene induces proliferation of the 3T3-L1 pre-adipocytic cells: a model of human lipomas*. **Carcinogenesis**. 2003 Dec;24(12):1861-9.

54. Motti ML, Boccia A, Belletti B, Bruni P, Troncone G, Cito L, Monaco M, Chiappetta G, Baldassarre G, Palombini L, Fusco A, **Viglietto G**. *Critical role of cyclin D3 in TSH-dependent growth of thyrocytes and in hyperproliferative diseases of the thyroid gland*. **Oncogene**. 2003 Oct 23;22(48):7576-86.

Elenco delle pubblicazioni: (2004)

55. Pentimalli F, Dentice M, Fedele M, Pierantoni GM, Cito L, Pallante P, Santoro M, **Viglietto G**, Dal Cin P, Fusco A. *Suppression of HMGA2 protein synthesis could be a tool for the therapy of well differentiated liposarcomas overexpressing HMGA2*. **Cancer Res**. 2003 Nov 1;63(21):7423-7.

56. Vitagliano D, Carlomagno F, Motti ML, **Viglietto G**, Nikiforov YE, Nikiforova MN, Hershman JM, Ryan AJ, Fusco A, Melillo RM, Santoro M. *Regulation of p27Kip1 protein levels contributes to mitogenic effects of the RET/PTC kinase in thyroid carcinoma cells.* **Cancer Res**. 2004 Jun 1;64(11):3823-9.

57. Donato G, Martinez Hoyos J, Amorosi A, Maltese L, Lavano A, Volpentesta G, Signorelli F, Pentimalli F, Pallante P, Ferraro G, Tucci L, Signorelli CD, **Viglietto G**, Fusco A. *High mobility group A1 expression correlates with the histological grade of human glial tumors*. **Oncol Rep**. 2004 Jun;11(6):1209-13.

58. Motti ML, De Marco C, Califano D, Fusco A, **Viglietto G.** *Akt-dependent T198 phosphorylation of cyclin-dependent kinase inhibitor p27kip1 in breast cancer*. **Cell Cycle**. 2004 Aug;3(8):1074-80. Epub 2004 Aug 7.

59. Trapasso F, Sarti M, Cesari R, Yendamuri S, Dumon KR, Aqeilan RI, Pentimalli F, Infante L, Alder H, Abe N, Watanabe T, **Viglietto G**, Croce CM,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fusco A. *Therapy of human pancreatic carcinoma based on suppression of HMGA1 protein synthesis in preclinical models*. **Cancer Gene Ther**. 2004 Sep;11(9):633-41

Elenco delle pubblicazioni: (2005)

60. Fusco A, **Viglietto G**, Santoro M. *A new mechanism of BRAF activation in human thyroid papillary carcinomas*. **J Clin Invest**. 2005 Jan;115(1):20-3.

61. Di Vizio D, Cito L, Boccia A, Chieffi P, Insabato L, Pettinato G, Motti ML, Schepis F, D'Amico W, Fabiani F, Tavernise B, Venuta S, Fusco A, **Viglietto G**. *Loss of the tumor suppressor gene PTEN marks the transition from intratubular germ cell neoplasias (ITGCN) to invasive germ cell tumors*. **Oncogene**. 2005 Mar 10;24(11):1882-94.

62. Motti ML, Califano D, Baldassare G, Celetti A, Merolla F, Forzati F, Napolitano M, Tavernise B, Fusco A, **Viglietto G**. *Downregulation of E-cadherin expression contributes to the loss of p27kip1-mediated mechanism of contact inhibition in thyroid anaplastic carcinomas*. **Carcinogenesis**. 2005 Feb 17;

63. Le Pera I, Iuliano R, Florio T, Susini C, Trapasso F, Santoro M, Chiariotti L, Schettini G, **Viglietto G**, Fusco A. *The rat tyrosine phosphatase eta increases cell adhesion by activating c-Src through dephosphorylation of its inhibitory phosphotyrosine residue*. **Oncogene**. 2005 Apr 28;24(19):3187-95.

64. Fedele M, Pentimalli F, Baldassarre G, Battista S, Klein-Szanto AJ, Kenyon L, Visone R, De Martino I, Ciarmiello A, Arra C, **Viglietto G**, Croce CM, Fusco A. *Transgenic mice overexpressing the wild-type form of the HMGA1 gene develop mixed growth hormone/prolactin cell pituitary adenomas and natural killer cell lymphomas. **Oncogene**. 2005 May 12;24(21):3427-35.*

65. Motti ML, Califano D, Troncone G, De Marco C, Migliaccio I, Palmieri E, Pezzullo L, Palombini L, Fusco A, **Viglietto G**. *Complex regulation of the cyclin-dependent kinase inhibitor p27kip1 in thyroid cancer cells by the PI3K/AKT pathway: regulation of p27kip1 expression and localization*. **Am J Pathol**. 2005 Mar;166(3):737-49.

66. Fusco A, **Viglietto G**, Santoro M.*Point mutation in GRIM-19: a new genetic lesion in Hurthle cell thyroid carcinomas*. **Br J Cancer.** 2005 May 23;92(10):1817-1818.

67. D'Andrea B, Di Palma T, Mascia A, Motti ML, **Viglietto G**, Nitsch L, Zannini M. *The transcriptional repressor DREAM is involved in thyroid gene expression.* **Exp Cell Res**. 2005 Apr 15;305(1):166-78.

68. Pallante P, Berlingieri MT, Troncone G, Kruhoffer M, Orntoft TF, **Viglietto G**, Caleo A, Migliaccio I, Decaussin-Petrucci M, Santoro M,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Palombini L, Fusco A. *UbcH10 overexpression may represent a marker of anaplastic thyroid carcinomas*. Br J Cancer. 2005 Aug 22;93(4):464-71

Elenco delle pubblicazioni: (2006)

69. Iervolino A, Iuliano R, Trapasso F, **Viglietto G**, Melillo RM, Carlomagno F, Santoro M, Fusco A. The receptor-type protein tyrosine phosphatase J antagonizes the biochemical and biological effects of RET-derived oncoproteins. Cancer Res. 2006 Jun 15;66(12):6280-7.

70. Fedele M, Fidanza V, Battista S, Pentimalli F, Klein-Szanto AJ, Visone R, De Martino I, Curcio A, Morisco C, Del Vecchio L, Baldassarre G, Arra C, **Viglietto G**, Indolfi C, Croce CM, Fusco A. *Haploinsufficiency of the Hmga1 gene causes cardiac hypertrophy and myelo-lymphoproliferative disorders in mice***. Cancer Res.** 2006 Mar 1;66(5):2536-43.

71. Normanno N, De Luca A, Maiello MR, Campiglio M, Napolitano M, Mancino M, Carotenuto A, **Viglietto** G, Menard S. *The MEK/MAPK pathway is involved in the resistance of breast cancer cells to the EGFR tyrosine kinase inhibitor gefitinib***. J Cell Physiol.** 2006 May;207(2):420-7.

Elenco delle pubblicazioni: (2007)

72. *Motti ML, De Marco C, Califano D, De Gisi S, Malanga D, Troncone G, Persico A, Losito S, Fabiani F, Santoro M, Chiappetta G, Fusco A,* ***Viglietto G.*** *Loss of p27 expression through RAS-->BRAF-->MAP kinase-dependent pathway in human thyroid carcinomas*. **Cell Cycle**. 2007 Aug;6(22):2817-25.

73. Chiappetta G, De Marco C, Quintiero A, Califano D, Gherardi S, Malanga D, Scrima M, Montero-Conde C, Cito L, Monaco M, Motti ML, Pasquinelli R, Agosti V, Robledo M, Fusco A, **Viglietto G.** *Overexpression of the S-phase kinase-associated protein 2 in thyroid cancer.* **Endocr Relat Cancer**. 2007 Jun;14(2):405-20.

74. Troncone G, Iaccarino A, Russo M, Palmieri EA, Volante M, Papotti M, **Viglietto G**, Palombini L. *Accumulation of p27(kip1) is associated with cyclin D3 overexpression in the oxyphilic (Hurthle cell) variant of follicular thyroid carcinoma.* **J Clin Pathol**. 2007 Apr;60(4):377-81.

Elenco delle pubblicazioni: (2008)

75. Malanga D, Scrima M, De Marco C, Fabiani F, De Rosa N, De Gisi S, Malara N, Savino R, Rocco G, Chiappetta G, Franco R, Tirino V, Pirozzi G, **Viglietto G**. *Activating E17K mutation in the gene encoding the protein kinase AKT1 in a subset of squamous cell carcinoma of the lung*. **Cell Cycle**. 2008 Mar;7(5):665-9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle pubblicazioni: (2009)

76. **Viglietto G**. *An interview with Dr. Giuseppe Viglietto on his highly cited paper published in Cell Cycle*. **Cell Cycle**. 2009 Sep 15;8(18):2869-70.

77. Tirino V, Camerlingo R, Franco R, Malanga D, La Rocca A, **Viglietto G**, Rocco G, Pirozzi G. *The role of CD133 in the identification and characterisation of tumour-initiating cells in non-small-cell lung cancer*.
Eur J Cardiothorac Surg. 2009 Sep;36(3):446-53.

78. Fedele M, Palmieri D, Chiappetta G, Pasquinelli R, De Martino I, Arra C, Palma G, Valentino T, Pierantoni GM, **Viglietto G**, Rothstein JL, Santoro M, Fusco A. *Impairment of the p27kip1 function enhances thyroid carcinogenesis in TRK-T1 transgenic mice.* **Endocr Relat Cancer**. 2009 Jun;16(2):483-90.

79. Iuliano R, Raso C, Quintiero A, Pera IL, Pichiorri F, Palumbo T, Palmieri D, Pattarozzi A, Florio T, **Viglietto G**, Trapasso F, Croce CM, Fusco A. *The eighth fibronectin type III domain of protein tyrosine phosphatase receptor J influences the formation of protein complexes and cell localization*. **J Biochem**. 2009 Mar;145(3):377-85. Epub 2009 Jan 3.

Elenco delle pubblicazioni: (2010)

80. Landa I, Montero-Conde C, Malanga D, De Gisi S, Pita G, Leandro-García LJ, Inglada-Pérez L, Letón R, De Marco C, Rodríguez-Antona C, **Viglietto G***, Robledo M. *Allelic variant at -79 (C>T) in CDKN1B (p27Kip1) confers an increased risk of thyroid cancer and alters mRNA levels*. **Endocr Relat Cancer**. 2010 Jun 1;17(2):317-28. * Corresponding author

81. Morganella S, Cerulo L, **Viglietto G**, Ceccarelli M. *VEGA: Variational segmentation for copy number detection*. **Bioinformatics**. 2010 Oct 19.

82. Amodio N, Scrima M, Palaia L, Salman AN, Quintiero A, Franco R, Botti G, Pirozzi P, Rocco G, De Rosa N, Viglietto G. Oncogenic Role of the E3 Ubiquitin Ligase NEDD4-1, a PTEN Negative Regulator, in Non-Small-Cell Lung Carcinomas. Am J Pathol. 2010 Nov;177(5):2622-34. Epub 2010 Oct 1.

83. Cioce M, Gherardi S, **Viglietto G**, Strano S, Blandino G, Muti P, Ciliberto G. *Mammosphere-forming cells from breast cancer cell lines as a tool for the identification of CSC-like- and early progenitor-targeting drugs*. **Cell Cycle**. 2010 Jul 15;9(14):2878-87. Epub 2010 Jul 13.

Elenco delle pubblicazioni: (2011)

84. **Viglietto G**, Amodio N, Malanga D, Scrima M, De Marco C. *Contribution of PKB/AKT signaling to thyroid cancer*. **Front Biosci**. 2011 Jan 1;16:1461-87.

fonte: http://burc.regione.campania.it

85. Mancini R, Giarnieri E, De Vitis C, Malanga D, Roscilli G, Noto A, Marra E, Laudanna C, Zoppoli P, De Luca P, Affuso A, Ruco L, Di Napoli A, Mesiti G, Aurisicchio L, Ricci A, Mariotta S, Pisani L, Andreetti C, **Viglietto G**, Rendina EA, Giovagnoli MR, Ciliberto G. *Spheres derived from lung adenocarcinoma pleural effusions: molecular characterization and tumor engraftment*. **PLoS One**. 2011;6(7):e21320. Epub 2011 Jul 18.

86. Pierantoni GM, Esposito F, Tornincasa M, Rinaldo C, **Viglietto G**, Soddu S, Fusco A. *Homeodomain-Interacting Protein Kinase-2 stabilizes p27kip1 by its phosphorylation at Serine 10 and contributes to cell motility*. **J Biol Chem**. 2011 Aug 19;286(33):29005-13. Epub 2011 Jun 29

87. Romeo F, Falbo L, Di Sanzo M, Misaggi R, Faniello MC, Barni T, Cuda G, **Viglietto G**, Santoro C, Quaresima B, Costanzo F. *Negative transcriptional regulation of the human periostin gene by YingYang-1 transcription factor*. **Gene**. 2011 Nov 10;487(2):129-34. doi: 10.1016/j.gene.2011.07.025. Epub 2011 Aug 3

88. Romeo F, Falbo L, Di Sanzo M, Misaggi R, Faniello MC, **Viglietto G**, Cuda G, Costanzo F, Quaresima B. *BRCA1 is required for hMLH1 stabilization following doxorubicin-induced DNA damage*. **Int J Biochem Cell Biol**. 2011 Dec;43(12):1754-63

89. Di Sanzo M, Gaspari M, Misaggi R, Romeo F, Falbo L, De Marco C, Agosti V, Quaresima B, Barni T, **Viglietto G**, Larsen MR, Cuda G, Costanzo F, Faniello MC. *H Ferritin Gene Silencing in a Human Metastatic Melanoma Cell Line: A Proteomic Analysis*. **J Proteome Res**. 2011 Nov 14.

90. Malanga D, De Gisi S, Riccardi M, Scrima M, De Marco C, Robledo M and **Viglietto G.** *Functional characterization of a rare germline mutation in the gene encoding the Cyclin-Dependent Kinase Inhibitor p27Kip1 (CDKN1B) in a Spanish patient with Multiple Endocrine Neoplasia (MEN)-like phenotype.* **European Journal of Endocrinology**. 2011.

Elenco delle pubblicazioni: (2012)

91. Scrima M, De Marco C, De Vita F, Fabiani F, Franco R, Pirozzi G, Rocco G, Malanga D, and **Viglietto G.** *The non-receptor type tyrosine phosphatase PTPN13 is a tumour suppressor gene in Non Small Lung Cancer.* **American Journal of Pathology**. 2012.

92. Scrima M, De Marco M, Fabiani F, Franco R, Pirozzi G, Rocco G, Ravo R, Weisz A, Zoppoli P, Ceccarelli M, Botti G, Malanga M and **Viglietto G**. *Signalling networks associated with AKT activation in Non-Small Cell Lung Cancer (NSCLC): new insights on the role of phosphatydil-inositol-3 kinase*. **Plos ONE**, 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

93. De Vita F, Riccardi M, Malanga D, Scrima M, De Marco C, **Viglietto G**. *PKC-dependent phosphorylation of p27 at T198 contributes to p27 stabilization and cell cycle arrest*. Cell Cycle. 2012 Apr 15;11(8):1583-92. Epub 2012 Apr 15.

94. Paduano F, Ortuso F, Campiglia P, Raso C, Iaccino E, Gaspari M, Gaudio E, Mangone G, Carotenuto A, Bilotta A, Narciso D, Palmieri C, Agosti V, Artese A, Gomez-Monterrey I, Sala M, Cuda G, Iuliano R, Perrotti N, Scala G, **Viglietto G**, Alcaro S, Croce CM, Novellino E, Fusco A, Trapasso F. *Isolation and functional characterization of peptide agonists of PTPRJ, a tyrosine phosphatase receptor endowed with tumor suppressor activity.* ACS Chem Biol. 2012 Jul 3. [Epub ahead of print]

Elenco delle pubblicazioni: (2013)

95. De Marco C, Rinaldo N, Bruni P, Malzoni C, Zullo F, Fabiani F, Losito S, Scrima M, Marino FZ, Franco R, Quintiero A, Agosti V, **Viglietto G**. *Multiple Genetic Alterations within the PI3K Pathway Are Responsible for AKT Activation in Patients with Ovarian Carcinoma*. PLoS One. 2013;8(2):e55362. doi: 10.1371/journal.pone.0055362. Epub 2013 Feb 7.

96. van den Boom V, Rozenveld-Geugien M, Bonardi F, Malanga D, van Gosliga D, Heijink AM, **Viglietto G**, Morrone G, Fusetti F, Vellenga E, Schuringa JJ. *Non-redundant and locus-specific gene repression functions of PRC1 paralog family members in human hematopoietic stem/progenitor cells.* Blood. 2013 Jan 24. [Epub ahead of print]

97. Ellison GM, Vicinanza C, Smith AJ, Aquila I, Leone A, Waring CD, Henning BJ, Stirparo GG, Papait R, Scarfò M, Agosti V, **Viglietto G**, Condorelli G, Indolfi C, Ottolenghi S, Torella D, Nadal-Ginard B. *Adult c-kit(pos) cardiac stem cells are necessary and sufficient for functional cardiac regeneration and repair*. Cell. 2013 Aug 15;154(4):827-42. doi: 10.1016/j.cell.2013.07.039.

98. Misaggi R, Di Sanzo M, Cosentino C, Bond HM, Scumaci D, Romeo F, Stellato C, Giurato G, Weisz A, Quaresima B, Barni T, Amato F, **Viglietto G**, Morrone G, Cuda G, Faniello MC, Costanzo F. Identification of H ferritin-dependent and independent genes in K562 differentiating cells by targeted gene silencing and expression profiling. Gene. 2014 Feb 10;535(2):327-35. doi: 10.1016/j.gene.2013.10.067. Epub 2013 Nov 14.

Elenco delle pubblicazioni: libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1) Maglione D, Guerriero G, **Viglietto G**, Risau R, Delli-Bovi P & Persico MG. *PlGF: a gene coding for a novel human vascular permeability related protein.* In: ***Biotech Growth Factors***, Basel, Karger, (1992) pp. 28-33.

(2) **G Viglietto**, D Maglione and MG Persico. *Structure, function and mechanisms of action of PlGF.* In "***Human Cytokines: A Handbook for Basic and Clinical Research***", Volume 2. Edited by Bharat Aggarwal, Blackwell Science, Cambridge, MA, USA (1996).

(3) **G Viglietto** and MG Persico. *The role of the angiogenic growth factors of the VEGF family in the hypervascularization associated to benign and malignant proliferative lesions of the thyroid gland.* In "***The Vascular System in Thyroid Disease***" Edited by Peter Nawroth, Markus Seibel and Reinhard Ziegler, BMV, Berlin, Germany (2000).

(4) Fusco A, **Viglietto G**, Santoro M. *Il Cancro della tiroide. Un modello di alterazione genica nei tumori umani*. In "***Argomenti di Biologia Molecolare. Vita, Morte e Miracoli***". Edito da Società editrice Universo (2006).

(5) G. Viglietto and Carmela De Marco. *Molecular Biology of Thyroid Cancer*. In "***Textbook of Endocrinology***" edited by Intech – Open Access Publisher 2011.

(6) **G. Viglietto** and Carmela De Marco. *Controllo del ciclo cellulare e sue alterazioni nei tumori*. Capitolo 16 in "***Patologia Generale***". Edito da Casa Editrice Idelson Gnocchi, Napoli (2011).

(7) **G. Viglietto** and Donatella Malanga. *Meccanismi di angiogenesi, invasività e metastasi*. Capitolo 18 in "***Patologia Generale***". Edito da Casa Editrice Idelson Gnocchi, Napoli (2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ATTIVITÀ ACCADEMICA

Attivita' didattica

il Prof. Giuseppe Viglietto ha svolto insegnamenti ordinari e opzionali nell'ambito dei CdL in:
1) Medicina e Chirurgia (Patologia Generale I, Patologia Generale II, Le basi Molecolari delle Neoplasie, Ematologia),
2) Odontoiatria (Patologia Generale, Le basi Molecolari delle Neoplasie, Ematologia),
3) Biotecnologie (Patologia Molecolare, Ciclo cellulare) e nel CdL Specialistico di Biotecnologie (Patologia Generale, Le basi Molecolari dell'Oncologia)
4) Farmacia

Il prof. Giuseppe Viglietto è membro del Collegio dei Docenti delle seguenti scuole di specializzazione:
- Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Universita' Magna
- Scuola di Specializzazione in Neurologia, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia
- Scuola di Specializzazione in Pediatria, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Radiologia, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.

Il prof. Giuseppe Viglietto è membro del Collegio dei Docenti del
- Dottorato di ricerca in Oncologia molecolare e traslazionale e tecnologie medico-chirurgiche innovative, Universita' Magna Graecia, Catanzaro

Catanzaro, 1 marzo 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2007_2013 ASSE IV CAPITALE UMANO CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE V EDIZ. 2013 CORREZIONE ERRORI MATERIALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con deliberazione di Giunta regionale n. 2 dell'11/01/2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 09/04/2009 la Regione Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata deliberazione di Giunta regionale n.678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con deliberazione di Giunta regionale n. 289 del 05/08/2013 la Regione Campania ha partecipato alla quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 289/2013 ha stabilito che, per la quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.500.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 14/05/2013 della Regione Veneto sono stati approvati:
   - lo schema di Avviso Pubblico Regionale e apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione (OdF) al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013;
   - l'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 che la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni,
   - l'Avviso Pubblico Regionale relativo alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione, sia veneti che appartenenti alle Regioni non operative, nonché le disposizioni di gestione

g) che con decreto dirigenziale n. 30 del 21/05/2013 e s.m.i. sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di Formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

h) che con decreto dirigenziale n. 552 del 20/06/2013 della Regione Veneto è stata nominata la Commissione unica di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle offerte formative presentate dagli OdF ammessi al Catalogo

i) che con nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013 è stato costituito il gruppo di lavoro per la verifica di accreditamento e l'istruttoria di ammissibilità degli Organismi di Formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013;

j) che con decreto dirigenziale n. 44 del 08/07/2013 e s.m.i. si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria di valutazione per l'ammissione degli OdF al Catalogo;
k) che con decreto dirigenziale n. 725 del 26/07/2013 e ss.mm.ii. della Regione Veneto sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria relativa alle offerte formative presentate dagli OdF;
l) che con decreto dirigenziale 53 del 12/08/2013, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 678/2009 n. 700/2013 e n. 289/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – V Edizione 2013, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
m) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 2122 domande di ammissione e domande di richiesta voucher;
n) che con decreto dirigenziale n. 76 del 18/10/2013 e successivi decreto dirigenziale n. 106 del 23/10/2013 e decreto dirigenziale n. 1 del 08/01/2014 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria;

CONSIDERATO

a) che per mero errore materiale, nel decreto dirigenziale n. 30 del 21/05/2013 (approvazione dell'avviso), al punto e) del "CONSIDERATO" (I capoverso), è stato indicato erroneamente "Organismi di Formazione con sede in Regione Basilicata", anziché in "Regione Campania". Inoltre, nell'allegato B, "Norme di funzionamento", al punto 4) "Adempimenti per la rendicontazione del voucher", nella dicitura del timbro di annullo, è stato indicato erroneamente "edizione 2012" anziché "2013";
b) che per mero errore materiale, nella nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013 è stato indicato il decreto dirigenziale n. 60 del 18/05/2012 (decreto di approvazione dell'avviso della III edizione del Catalogo) anziché il decreto dirigenziale n. 30 del 21/05/2013;
c) che per mero errore materiale, nel decreto dirigenziale n. 44 del 08/07/2013, al punto b) del "RITENUTO" e al punto 2) del "DECRETATO", è stata indicata come data di verifica dell'accreditamento degli OdF il 30/07/2012 anziché il 29/07/2013;
d) che per mero errore materiale, nel decreto dirigenziale n. 50 del 29/07/2013, al punto a) del "RITENUTO" e al punto 1) del "DECRETATO", è stata indicata come data di verifica dell'accreditamento degli OdF il 30/07/2013 anziché il 29/07/2013;
e) che per mero errore materiale, nel decreto dirigenziale n. 76 del 18/10/2013 e nel decreto dirigenziale n. 106 del 23/10/2013, al punto e) del "PREMESSO", è stato indicato come decreto di ammissibilità al Catalogo delle offerte formative il decreto dirigenziale n. 870 del 18/09/2013 anziché il decreto dirigenziale n. 725 del 26/07/2013;
f) che tali errori materiali non hanno inficiato il regolare svolgimento delle attività;

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e) la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
f) il POR FSE Campania 2007-2013;
g) la D.G.R. n. 27/2008;
h) il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
i) il DPGR n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli errori materiali di cui in premessa e di approvare le seguenti rettifiche:
   - nel decreto dirigenziale n. 30 del 21/05/2013 (approvazione dell'avviso), al punto e) del "CONSIDERATO" (I capoverso), si sostituisce la dicitura "Organismi di Formazione con sede in Regione Basilicata" con "Organismi di Formazione con sede in Regione Campania". Inoltre, nell'allegato B, "Norme di funzionamento", al punto 4) "Adempimenti per la rendicontazione del voucher", nella dicitura del timbro di annullo, si sostituisce l'anno "2012" con l'anno "2013";
   - nella nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013 si sostituisce "decreto dirigenziale n. 60 del 18/05/2012" con "decreto dirigenziale n. 30 del 21/05/2013";
   - nel decreto dirigenziale n. 44 del 08/07/2013, al punto b) del "RITENUTO" e al punto 2) del "DECRETATO" si sostituisce la data "30/07/2012" con la data "29/07/2013";
   - nel decreto dirigenziale n. 50 del 29/07/2013, al punto a) del "RITENUTO" e al punto 1) del "DECRETATO" si sostituisce la data "30/07/2013" con la data "29/07/2013";
   - nel decreto dirigenziale n. 76 del 18/10/2013 e nel decreto dirigenziale n. 106 del 23/10/2013, al punto e) del "PREMESSO", si sostituisce il "decreto dirigenziale n. 870 del 18/09/2013" con il "decreto dirigenziale n. 725 del 26/07/2013";
2. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, all'Autorità di Certificazione, al BURC (U.O.D. 40.03.05), al Portale della Regione Campania e al Portale dell'Alta Formazione per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 16 del 21/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO VALIDAZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE PROGETTO SETTORE MODA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che in data 16 giugno 2006 è stato sottoscritto un Accordo - Protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione Scolastica Regionale in adempimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004 per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema;
2. Con Nota del 31 gennaio 2006 all'USR per la Campania è stato assegnato lo stanziamento di euro 800.000,00 (cap.1442-MPI-Decreto DG –DPT. Per l'Istruzione del 29.12.2005) per la realizzazione dei piani di intervento nazionali relativi ai settori Calzaturiero e Tessile;
3. che con Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A", da realizzare anche con il contributo del FSE per il periodo 2007-2009 ;
4. che con Decreto Dirigenziale n.43 del 24/07/2007 è stata approvata la graduatoria delle candidature per i poli formativi IFTS;
5. che con D.D. n. 1 del 26.01.09 – BURC n. 14 del 2 marzo 2009, sono state pubblicate le Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, comprensive delle azioni di sistema delle attività dei Poli formativi e di progetti Pilota IFTS;
6. con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione ammnistrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dal Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – 54 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - 11 U.O.D. Politiche Giovanili – 03 e fondi ministeriali,per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;
7. che con D.G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 "DGR 534-2008. Piano Regionale IFTS 2009-2013. Attuazione", pubblicata sul BURC n. 39 del 22 giugno 2009, sono state destinate le risorse finanziarie al Piano Regionale IFTS, approvato con delibera 534/2008, cofinanziato dal MIUR e stabilito, tra l'altro, che "*al fine di garantire una piena sinergia nel compimento degli atti di gestione successivi alla presente delibera venga costituito un gruppo di lavoro formato da funzionari o dirigenti con esperienza in IFTS che avrà il compito di verificare l'attuazione delle Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, di validare i Programmi di intervento come*

fonte: http://burc.regione.campania.it

da art. 10 delle dette Linee Guida, e che verrà a comporre la Struttura regionale di assistenza tecnica e in Comitato Tecnico Scientifico di rete di cui all'art. 7 delle suddette Linee Guida;

8. che con la Delibera di G.R. n. 23 del 29/01/2013 è stata affidata la gestione dell'intervento "IFTS", per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17(attuale DG 54 11 UOD 06), in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo i.2.1;
9. che con DD. 528 N. del 16/07/2014 la gestione amministrativa dell'intervento IFTS è stata affidata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;
10. che il Decreto n. 8 del 06/08/2014 ha approvato le linee operative per la progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS;
11. che con decreto n. 10 del 23/09/2014 sono state apportate delle rettifiche al richiamato decreto;
12. che con decreto n. 5 del 18/02/2015 sono state confermate e in parte modificate le linee operative di cui al decreto n. 8 del 06/08/2014, per la realizzazione terzo percorso formativo ifts nel settore moda, polo formativo Itm, soggetto gestore capofila Isiss g. Ronca di Solfora, Avellino , c.u. n.12, e polo formativo for.moda soggetto gestore capofila Magistra formazione, c.u. 23 fondi miur;
13. che il Gruppo di lavoro, di cui al decreto n. 18 del 09/10/2014, così come previsto dalle linee operative, ha validato il progetto presentato dal soggetto capofila Magistra, in quanto l'Istituto Ronca non ha presentato la progettazione esecutiva

CONSIDERATO

1. con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione ammnistrativo-contabile delle attività finanziate con fondi Regionali e Ministeriali;
2. che il Manuale di Gestione 2007/2013 stabilisce che "l'affidamento si formalizza attraverso la sottoscrizione dell'atto di concessione riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione del finanziamento";

RITENUTO PERTANTO

- di prendere atto dei risultati della procedura di validazione del percorso formativo IFTS di Specializzazione Tecnica Superiore in tecniche per la programmazione della produzione e logistica/Specializzazione Tecnica Superiore in Fashion Buyer presentato dal Soggetto capofila Magistra;
- dare atto che è possibile sottoscrivere l' atto di concessione con il suddetto soggetto;
- di approvare lo schema di atto di concessione

VISTI

1. la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91;
2. gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;

3. la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
4. La DGR n. 76 del 14/03/2013 e DGR 488 del 31/10/13;
5. Il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
6. La DGR 427 del 27/09/13 e 487 del 31/10/2013;
7. Il decreto 430 del 17/06/14;
8. Il decreto di delega n. 528 del 16/07/2014 del DG dell'Istruzione, del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Giovanili;
9. Il Manuale di Gestione FSE 2007-2013;
10. il Decreto Dirigenziale n.43 del 24/07/2007 che ha approvato la graduatoria delle candidature per i poli formativi IFTS
11. le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 534/2008 e 1062/09;
12. il D.D. n°1 del 26 gennaio 2009;
13. il DD n. 8 del 06/08/2014;
14. il DD n. 10 del 23/09/2014;
15. il DD n. 18 del 09/10/2014;
16. il DD n. 5 del 18/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che cura le attività dell'azione A "Alta Formazione", Pasquale Scarpa, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 03

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del risultato della procedura di validazione del progetto esecutivo del percorso formativo :

1.1 Soggetto Gestore Magistra, Percorso Formativo Ifts tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy, percorso formativo IFTS di Specializzazione Tecnica Superiore in tecniche per la programmazione della produzione e logistica/Specializzazione Tecnica Superiore in Fashion Buyer;

1. di dare atto che è possibile sottoscrivere l' atto di concessione con i suddetti soggetti;
2. di approvare lo schema dell' atto di concessione allegato al presente provvedimento per la disciplina dei rapporti tra Regione e Soggetto Gestore nell'ambito del percorso formativo finanziato con fondi Miur;
3. di disporre l'invio del presente provvedimento con allegato l'atto di concessione

- al Direttore generale dell'USR per la Campania;
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- al DG dell' Istruzione, della Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili;
- agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 03

Dott. Gaspare Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Oggetto	**Delibera di Giunta Regionale 1062/09"Piano Regionale I.F.T.S. Attuazione Poli Formativi IFTS- Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/08/2014 Linee operative "Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS"**
Polo Formativo IFTS	
Beneficiario Capofila	
Codice Ufficio	
Codice CUP	
Titolo corso IFTS	**Specializzazione Tecnica Superiore in tecniche per la programmazione della produzione e logistica/Specializzazione Tecnica Superiore in Fashion Buyer**
Asse	**IV Capitale umano**
Obiettivo Specifico	**i2 aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità**
Obiettivo Operativo	**i2.1 favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali**
Finanziamento MIUR (Finanz. Pubblico)	**€ 200.000,00**

Data di registrazione _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO

L'anno il giorno del mese di , si sono costituiti presso gli uffici dell'UOD 03 Politiche Giovanili, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili _____, Responsabile del Procedimento, nato a _____ il _____, Delibere di Giunta regionale nn. 76 del 14/03/2013 e 488 del 31/10/2013 e successivo atto monocratico n. 528 di delega del 16/07/14 domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo per l'attuazione del percorso formativo IFTS "_____" cod. uff. _____, (costituito in ATS con atto notarile Repertorio N.ro _____del _____), nella persona del _____, CF _____, nato a _____ il _____ in qualità di Rappresentante legale dell' Istituto/Ente _____, con sede in _____alla _____, PIVACF: _____-, domiciliato per la carica presso la sede/l'Ente, delegato alla firma del presente atto giusta _____ del _____[1], che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Beneficiario ".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti, una per per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- Esecuzione disposto co. 3 art. 14 L.R. n. 24 del 29/12/05";
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga
- il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- - il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche
- sociali;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale

[1] specificare l'atto che ha delegato il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo;

- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la Delibera di Giunta Regionale . n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al POR Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007- 2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010"Approvazione versione 2 del Manuale di gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: "POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell'Autorità di gestione. Approvazione nuovo "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 che ha approvato la nuova versione del "Manuale delle procedure di gestione del Por Campania Fes 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013, BURC n. 27 del 20/05/2013 che ha approvato la nuova versione del "Manuale di attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2014 che ha approvato la versione 2014 del "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013";
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – "Programmazione, piani e programmi";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) in riferimento ai nuovi controlli antimafia;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- la Decisione C(2013) 3000 del 17 maggio 2013 della Commissione Europea ha approvato, a seguito di riprogrammazione e di adesione della Regione Campania al Piano Azione Coesione, la versione vigente del POR Campania FSE 2007/2013;
- il Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. con il quale la Giunta regionale della Campania ha approvato la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;
- i Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. hanno conferito gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- la Delibera di Giunta regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 ha conferito gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- le Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, hanno conferito, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
- le Delibere di Giunta regionale nn. 76 del 14/03/2013 e 488 del 31 ottobre 2013 hanno conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali(dirigenziali ed in particolare all'UOD 03 le Politiche Giovanili) e i Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni, precisando che l'efficacia degli incarichi è subordinata alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale e disponendo, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
- il Decreto Presidente Giunta n. 455 del 27/11/2013 ha designato i responsabili di obiettivi operativi;
- il decreto 430 del 17/06/14 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con il quale è stata delegata ai dirigenti delle UOD della DG 11 la funzione di adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi;
- il decreto dirigenziale n. 528 del 16/07/2014 con il quale la gestione amministrativa dell'intervento IFTS è stata affidata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;
-

PREMESSO

- Che con nota del 31 gennaio 2006 all'USR per la Campania è stato assegnato lo stanziamento di euro 800.000,00 (cap.1442-MPI-Decreto DG –DPT. Per l'Istruzione del 29.12.2005) per la realizzazione dei piani di intervento nazionali relativi ai settori Calzaturiero e Tessile;
- Che il 30% dell'assegnazione pari a € 240.000,00 è stata vincolata alla realizzazione della Attività di accompagnamento riguardante la realizzazione di un " Rapporto sugli atteggiamenti di giovani e famiglie verso il settore calzaturiero e tessile /abbigliamento /moda";
- Che in data 10 marzo 2006 il Comitato nazionale del Settore tessile ha articolato i piani di intervento derivanti dal Protocollo di Intesa MPI- Min. Lavoro - Parti sociali del settore, con particolare riferimento alle Attività di accompagnamento che si configurano come misure nazionali di sistema, da gestire a livello territoriale in una dimensione multiregionale. In data 26 maggio 2006 lo stesso Comitato nazionale ha definito le misure nazionali di sistema per il Settore calzaturiero, stanziando la somma di 6 ml euro;
- Che con Delibera di Giunta Regionale 982 del 21 luglio 2006 è stata approvata la programmazione dei percorsi ifts 2006-2008 pubblicata sul BURC n.39 del 28-08-2006;
- che il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 3.7, Azione "A";

- che il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/07/2007 ha approvato e pubblicato la graduatoria delle candidature per i poli formativi ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- che il Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/07/08 ha Preso d'atto delle risultanze del nucleo, nominato con Decreto Dirigenziale n.15 del 24.04.08, per la valutazione istanze di modifiche soggettive all'interno dei poli formativi IFTS, approvati con Decreto Dirigenziale n.43 del 24 luglio 2007 pubblicato sul BURC n° speciale del 24 agosto 2007;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n°534 del 28.03.08 (BURC n.19 del 12.05.08) è stato approvato il piano finanziario delle attività dei Poli Formativi IFTS, dei Progetti Pilota IFTS ed in particolare il Polo Formativo "ITM" soggetto gestore capofila ISISS "Gregorio Ronca" di Solfora(AV) , candidatura n.12, ed il Polo Formativo "For.Moda" soggetto Gestore capofila Magistra Formazione(già Directa Ente di Formazione)candidatura n.23 ciascuno destinatario di un finanziamento complessivo pari ad € 780.000,00 comprensivo del finanziamento di 5 azioni di sistema pari a complessivi € 100.000,00, di due attività formative del costo complessivo di € 400.000,00 e del finanziamento di € 280.000,00 riguardante la realizzazione di attività formativa specialistica per il settore Tessile-Calazaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali;
- che con nota del 28 aprile 2010, assunta agli atti d'Ufficio al prot. N°0390593 del 04.05.2010, è stata inviata dal Polo Formativo "ITM" soggetto gestore capofila ISISS "Gregorio Ronca" di Solfora(AV) , candidatura n.12, e dal Polo Formativo "For.Moda" soggetto Gestore capofila Magistra Formazione(già Directa Ente di Formazione) la progettazione dettagliata di un'azione sperimentale "Approccio competence based -La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi" , a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei settori Tessile e Calzaturiero;
- che il progetto "Approccio competence based - La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi ", del costo totale di € 80.000,00 per ciascun Polo Formativo IFTS, a valere sul finanziamento di € 280.000,00, è stato realizzato;
- che l'Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione ammnistrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dall'AGC 17 e fondi ministeriali, per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 29/01/2013 che ha affidato la gestione dell'intervento "IFTS", per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo i.2.1;
- che con DD n. 8 del 06/08/2014 sono state approvate le Linee operative Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito del'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai 14 Poli Formativi IFTS;
- che con decreto n. 10 del 23/09/2014 sono state apportate delle rettifiche al richiamato decreto ed è stato approvato l'Allegato G "Formulario Progetto";
- che con decreto n. 30 del 12/12/2014 è stato integrato il formulario approvato con decreto n. 10 del 23/09/2014 nella sezione relativa alla composizione del Comitato Tecnico Scientifico;
- che con decreto n. 5 del 18/02/2015 si è data attuazione all'Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per la realizzazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18 ;
- che il richiamato decreto ha esteso le modalità previste dalle linee operative di cui al decreto n. 8 del 06/08/2014 e l'utilizzo del formulario approvato con decreto n. 10 del 23/09/2014 e ss.mm.ii. per la realizzazione del 3° percorso formativo individuato dai 2 Poli del Settore Moda per un importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo per progetto pari ad € 200.000,00;

- che con decreto n. si è provveduto, d'ufficio, a validare il progetto presentato, come riportato nella tabella seguente, e contestualmente si è approvato il presente atto di concessione:

Asse	**IV Capitale umano**
Obiettivo Specifico	**i2 aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità**
Obiettivo Operativo	**i2.1 favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali**
Codice Ufficio	
Codice smile	
Titolo del progetto	
Totale allievi	**20+4 uditori**
Totale ore	**800**
finanziamento regionale (Finanz. Pubblico)	
Finanziamento MIUR (Finanz. Pubblico)	**€ 200.000,00**
Costo Totale	**€ 200.000,00**

PRECISATO

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'_____, accreditato (ove richiesto) presso la Regione Campania con il codice di accreditamento _____, in qualità di Beneficiario, che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata o presso aule temporanee, così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;

che tale Agenzia formativa/Istituto risulta nell'elenco regionale delle agenzie accreditate con Codice Domanda _____ ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n 226 del 21/02/2006;

VISTO

che la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo competente ha provveduto, ai seni dell' art. 84, comma 3 del D.L.gs 159/2011, al rilascio delle informazioni antimafia con le quali è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione, di divieto e di tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese nei confronti del Beneficiario - di cui Decreto legislativo del 15/11/2012 n. 218 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi an-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

timafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n.136" -. Quest'ultimo è consapevole che, ove sussista un caso di divieto indicato nel D.L. n. 490/94 e successive mm.ii il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere (per importi superiori a Euro 207.000,00 IVA esclusa);
- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta via PEC in data _____, alla competente UTG. Il Beneficiario è consapevole che in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nella vigente legge antimafia, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere.

– La comunicazione antimafia non va richiesta nel caso di rapporti tra soggetti pubblici, Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici, Enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro Ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro Ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'art. 176 del D. Lgs. 163/2006 (art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011).

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività corsuale
La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.
La Regione Campania affida all'Agenzia formativa/ Istituto scolastico _____in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato in conformità a quanto stabilito nelle Linee operative. Il valore di tale intervento è determinato in euro **€ 200.000,00** a titolo di finanziamento Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7.

Art. 2 Comunicazioni
Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata all'indirizzo pec: rup.ifts-its@pec.regione.campania.it;(ovvero a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo:Giunta Regionale della Campania Dip. 54 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 11 U. O. D. 03 Politiche Giovanili,Centro Direzionale Isola A6 Napoli)

Art. 3 Obblighi di carattere generale
Il Beneficiario si impegna a:
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
-rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (Delibera di Giunta Regionale n. 226/06 e Delibera di Giunta Regionale n. 793/06);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/ o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 6;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;
- In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 Obblighi di informazione e pubblicità

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili copie in formato digitale dei materiali prodotti.

Il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato il logo:

della Repubblica italiana;

della Regione;

l'eventuale logo del Beneficiario;

in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività (preliminari) entro e non oltre 10 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto e a darne comunicazione di inizio e fine delle medesime. Si rammenta che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di reclutamento allievi deve comprendere l'indicazione delle seguenti fasi: orientamento, accreditamento delle competenze in ingresso, selezione allievi, certificazione crediti, strutturazione del percorso, stage, riconoscimento crediti formativi universitari, certificazione finale etc,.e deve essere consegnato alla Regione per la validazione.
Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare i seguenti documenti relativi alle attività corsuali al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, Responsabile del Procedimento.
Comunicazione Inizio attività corsuali: la comunicazione dovrà avvenire entro 24 ore;

- Modulistica di Inizio corso: deve essere inviata entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale;
- Comunicazione di Chiusura delle attività corsuali: la comunicazione dovrà essere inviata entro 20 giorni dalla fine delle attività corsuali finanziate.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività corsuali finanziate entro il _____ del presente atto di concessione **.**
La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, previa integrazione delle polizze fideiussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 8.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi
Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato.

Finanziamento riparametrato= costo ora/allievo (come da paiano finanziario approvato) X n.allievi effettivi X n.ore di corso erogate

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento
Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili provvederà in seguito, alla sottoscrizione del presente atto , a darne comunicazione alla Direzione scolastica che, a sua volta, provvederà ad autorizzare la scuola cassiera ad usufruire(se coincide con il soggetto capofila) o, diversamente, a trasferire all'Agenzia formativa la somma disponibile(riferita alla prima anticipazione) e contestualmente a comunicarlo al Responsabile di Misura. La quota ministeriale verrà rendicontata presso il Settore Politiche Giovanili che provvederà alla validazione delle spese sostenute e a trasmetterne l'esito della verifica alla Direzione scolastica regionale.

1a Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 50% del finanziamento assegnato dal MIUR. Il Direttore Generale dell' USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. Il Soggetto Gestore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione secondo le modalità di cui al successivo art. 9, prima di chiedere lo svincolo del saldo.

2a Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento e viene svincolato su istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Soggetto Gestore, entro e non oltre la data di completamento delle attività corsuali unitamente alla certificazione di spesa, pari almeno 90% delle somme percepite a titolo di Ia anticipazione, rilasciata dal Settore Politiche Giovanili, al Direttore della DSR .Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

Saldo finale – Il saldo finale per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene svincolato su istanza del Soggetto Gestore, unitamente alla certificazione di spesa pari almeno al 90% delle somme erogate rilasciata dal Settore Politiche Giovanili, al Direttore della DSR .Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. Nella richiamata istanza occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione.
Il Soggetto Gestore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 60 giorni dalla autorizzazione da parte della DSR e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 90 giorni, secondo le modalità di cui all'art. 9.
Nel caso in cui gli importi erogati dal MIUR a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 9), il Soggetto Gestore, se Agenzia formativa, è tenuto a restituire, entro 30 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico sull'apposito conto corrente della scuola cassiera – e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Direttore Generale dell'USR e al Dirigente del Settore Politiche Giovanili.
Il soggetto gestore capofila si obbliga ad inviare al Dirigente del Settore Politiche Giovanili AGC 17 settore 03 e al Responsabile del procedimento, alle scadenze di cui all'art. 9, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione tecnico\amministrativo\contabile relativa alle attività finanziate. Si rinvia all'uopo al Manuale di Gestione FSE 2007-2013. Il Beneficiario è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale far affluire le erogazioni del MIUR relative al progetto approvato.
La gestione amministrativo contabile delle risorse ministeriali viene effettuata dal soggetto gestore secondo le regole di cui al DM n. 44 del 2001. Relativamente alla garanzia fideiussoria per la quota ministeriale si seguirà quanto stabilito al successivo art.8.
Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto Gestore dovrà dichiarare di:
- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% dell'eventuale anticipazione ricevuta ;
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e /o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Art. 8 Fideiussioni

Nella polizza a copertura dell'esposizione ministeriale si dovrà indicare il Direttore Generale USR per la Campania quale Soggetto Beneficiario dell'Amministrazione MIUR,da trasmettere unitamente alle richieste di erogazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993.
Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06), del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2014 che ha approvato la versione 2014 del "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013";

sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto (ovvero da data anteriore non antecedente alla data di pubblicazione delle linee operative adottate con Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/08/2014, BURC n. 58 dell'11/08/2014).

Il Beneficiario è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale far affluire le erogazioni relative al progetto approvato.

Se il Soggetto Gestore è l'Istituzione scolastica tale cc dovrà rispettare quanto previsto dal DM 44/01 e dalla circolare n. 8682 del 04/06/2009

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso. Il Soggetto Gestore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presso il Settore Politiche Giovanili. Le scadenze utili per la rendicontazione delle spese sono riportate nella tabella successiva.

Sul titolo di spesa originale, l'importo, totale o parziale, imputato all'azione cofinanziata deve essere annullato dal soggetto beneficiario con un timbro ad inchiostro indelebile che riporti il codice ufficio, il CUP, la denominazione del Programma operativo e l'indicazione dell'Obiettivo operativo che cofinanzia il progetto stesso. Il suddetto timbro deve essere realizzato in modo da prevedere uno spazio in cui inserire l'importo cofinanziato.

Finanziamento MIUR
O.O._____ Cod. Uff._____
Cup _____
Importo utilizzato totalmente / parzialmente
€ _____

Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa sostenuta dal beneficiario	SCADENZA CONSEGNA DOCUMENTAZIONE
28 febbraio	10 marzo
30 aprile	10 maggio
30 giugno	10 luglio
31 agosto	10 settembre
31 ottobre	10 novembre
31 dicembre	10 gennaio

Art. 10 Monitoraggio e valutazione

Il Soggetto Gestore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007 – 2013.

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione delle attività approvate e finanziate e di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 Controlli

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013, nel limite del 30% dell' operazione, anche nel caso della realizzazione delle attività da parte di soggetti legati da vincoli di partenariato o da parte di studi associati in presenza delle seguenti condizioni:

- se la delega non ha per oggetto attività di direzione, coordinamento ed amministrazione che devono essere gestite interamente in proprio, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali;
- se tutti gli elementi caratterizzanti la delega sono stati dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati ed autorizzati dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;
- se siano stati specificamente individuati l'oggetto dell'attività delegata, le modalità di attuazione ed il soggetto terzo nei confronti del quale la delega è stata effettuata;
- in caso di apporti integrativi e specialistici di cui il Beneficiario non dispone in maniera diretta;
- se la prestazione oggetto di delega riveste il carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- se l'attività delegata non determina un aumento del costo di esecuzione dell'operazione, senza aggiungere alcun valore proporzionato;
- se la delega venga posta in essere per onorare accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal Beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
- essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
- contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 13 Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013.

Art. 15 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili , inviata, per conoscenza, anche al Direttore Generale dell'USR, su espressa richiesta del Soggetto Gestore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale di Attuazione del P.O.

Art. 16 Recesso Unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa (art. 9);
e) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili, in alternativa, nei casi suddetti, può riservarsi la facoltà di applicare tagli sulle spese sostenute.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto del Direttore Generale dell'USR, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Gestore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 Clausola risolutiva espressa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 12 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 18 Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 10, 14, 16, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di n. 14 pagine scritte e dell'allegato "Piano finanziario" così come approvato dalla nuova versione del Manuale di gestione 2011.

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Dirigente dell' UOD 03 Politiche Giovanili
_____

FIRMA
Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante
_____

clausola di cui all'art. 1341 c.c.

Gli articoli 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19 e 20 sono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Dirigente dell' UOD 03 Politiche Giovanili
_____

FIRMA
Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

INDIZIONE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO (EX ART. 125, C. 11, D. L.VO N. 163/2006 E S.M.I. E ARTT. 329 E SEGUENTI D.P.R. N. 207/2010 E S.M.I.) PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-1X900- FEI 2013-AZIONE 2 REG.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Consiglio dell'Unione Europea con decisione 2007/435/CE ha istituito il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- la Commissione con decisione 2008/457/CE e s.m.i., ha stabilito le modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- la Commissione con decisione C(2011) 1289 ha modificato la Decisione2008/457/CE;
- la Commissione con decisioene C(2007) 3926 ha stabilito gli Orientamenti strategici adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;
- è stato adottato un Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008 che costituisce il Programma Pluriennale FEI 2007-2013
- è stato adottato un Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art.19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. Ed in particolare il Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 03.05.2013

PRESO ATTO

- che,con Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo,del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Azione 2/2013 - orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità
- con decreto n.4800 del 30/07/2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del FEI ha approvato le graduatorie dei progetti territoriali presentati a valere sull'azione n. 2 ed ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale "1 x900"presentata dalla Regione Campania per un importo di € 900.000,00;
- Che la Regione Campania è capofila beneficiario del finanziamento suddetto per l'attuazione del Progetto 106607-1X900- Fei 2013 Azione 2 Reg.
- Che tale progetto è volto a promuovere l'occupabilità dei cittadini di paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale, tramite servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali, attraverso l'attivazione di servizi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione.

RITENUTO

- Che è possibile procedere all'acquisizione di una parte servizi relativi al progetto de quo (di cui all'allegato A) tramite procedura c.d. "in economia", ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D. L.vo n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 329 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, in quanto l'importo dell'affidamento è inferiore della soglia di rilievo comunitario, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza;

CONSIDERATO

- che, per la realizzazione de progetto de quo sia necessario acquisire dall'esterno i servizi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione, secondo le specifiche tecniche indicate nello schema di lettera di invito allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (all. A), invitando, ai sensi dell'art. 125.c.5 del Dlgs 163/2006 tutti gli operatori che siano in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- essere accreditati dalla Regione Campania alla erogazione di servizi di formazione e orientamento al lavoro, di cui al Decreto n. 63 del 01/04/2015 del Direttore Generale dell'Arlas
- essere iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, Prima sezione come previsto dall'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.Lgs. del 25.07.1998 n. 286, tenuto presso il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

- di individuare come responsabile del procedimento la D.ssa Carmela Cotrone Funzionario Uod 08 Dip.54-11, che adotta tale provvedimento, e demandarle l'espletamento,ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del.lgs. n. 163/06, della predetta procedura negoziata di cottimo fiduciario (ex art 125 c.11 D.lvo n.163/2006);
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- Che l'aggiudicazione del servizio di cui alla lettera d'invito avverrà secondo il criterio del prezzo più basso;

ATTESO

- che, in base a quanto disposto dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", "Il contratto affidato mediante cottimo fiduciario è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito" (art. 334, c.2);
- altresì che gli importi contrattuali preventivati di complessivi euro 150.000,00 graveranno a carico del fondo FEI, secondo la originaria ripartizione della somma stanziata per l'attuazione del Progetto 106607-1X900-Programma Annuale e Azione Fei 2013 Azione 2 Reg Piano di Comunicazione integrato FESR/FSE 2007/2013;
- che con quietanza n. 5 del 11/03/2015 è stata trasferita la prima tranche del finanziamento assegnato,e che con successivi provvedimenti verranno appostate e poi impegnate le somme sui capitoli dedicati , a seguito di aggiudicazione del servizio de quo;

RITENUTO,

- che la presente procedura soggiace alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, per cui si riportano di seguito il *CIG 6015567 ed il CUP B27H14002560007*

VISTO

1. l'art. 3 della L. n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
2. il D. L.vo n. 192/2012 avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231,per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n.180";
3. il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che ha abrogato l'art. 18 del D.L. 83/2012 convertito in Legge n. 134/2012 concernente gli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione;
4. La L.R. 7/2002;
5. La L.R. 14/2009;
6. La D.G.R. n.1001/2010;
7. Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;

8. Il D.D. n. 430 del 17/06/2014 di delega ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili,per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae", della funzione di "adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi";
9. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
10. la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015" Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.Approvazione Bilancio Gestionale per glia anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 del 8.8.2014"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D.08

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di indire la procedura di acquisizione c.d. "in economia", ai sensi dell'art. 125 – c. 11 –- del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 329 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, per l'acquisizione dei servizi indicati nel punto 2 della Lettera d'invito per l'attuazione del Progetto 106607-"1X900"-Fondo Fei Azione 2/2013 Reg.,mediante l'invio della lettera di invito ad offrire secondo lo schema allegato al presente provvedimento All. A);
2. invitare, ai sensi dell'art. 125.c.5 del Dlgs 163/2006 tutti gli operatori che siano in possesso dei seguenti requisiti:
   – essere accreditati dalla Regione Campania alla erogazione di servizi di formazione e orientamento al lavoro, di cui al Decreto n. 63 del 01/04/2015 del Direttore Generale dell'Arlas
   - essere iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, Prima sezione come previsto dall'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.Lgs. del 25.07.1998 n. 286, tenuto presso il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;
3. che il costo del servizio da affidare di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente decreto e' di € 150.000,00(iva compresa);
4. che gli importi contrattuali preventivati graveranno a carico del fondo FEI, secondo la originaria ripartizione della somma stanziata per l'attuazione del Progetto 106607-1X900-Programma Annuale e Azione Fei 2013 Azione 2 Reg Piano di Comunicazione integrato FESR/FSE 2007/2013;
5. che con quietanza n. 5 del 11/03/2015 è stata trasferita la prima tranche del finanziamento assegnato,e che con successivi provvedimenti verranno appostate e poi impegnate le somme sui capitoli dedicati , a seguito di aggiudicazione del servizio de quo;
6. Che l'aggiudicazione del servizio di cui alla lettera d'invito avverrà secondo il criterio del prezzo più basso;
7. Che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii è individuato nel Funzionario dell'UOD 08 DIP 54 11 D.ssa Cotrone Carmela
8. di dare atto che la stipula del contratto avverrà, in base a quanto disposto dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito" (art. 334, c.2 DPR 207/2010 regolamento attuativo contratti pubblici);

9. di inviare copia del presente provvedimento,- al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza,all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico a All' Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche della Emigrazione e dell'Immigrazione;

IL Dirigente
D.ssa Fiorella Coppola

LETTERA D'INVITO

Oggetto: **PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO (EX ART. 125, C. 11, D. L.VO N. 163/2006 E S.M.I. E ARTT. 329 E SEGUENTI D.P.R. N. 207/2010 E S.M.I.) PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013- AZIONE 2 REG.INVITO ALLA PROCEDURA DI GARA (CUP B27H14002560007 CIG 6015567)**

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente invito concorre a dare attuazione al "Progetto 1x 900 ", approvato dal Ministero dell'Interno a valere sulle risorse del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità".

In particolare, si intende rendere disponibili percorsi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale.

Gli obiettivi generali a cui risponde il presente Invito sono indicati nell'avviso di cui al Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno.

ART. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 Tipologia di intervento

Attività di supporto ai servizi pubblici per il lavoro nella realizzazione di 280 percorsi individualizzati attuativi di un Piano di intervento personalizzato,in cui sono definiti gli obiettivi reciproci di tutti gli attori coinvolti, vincolando il proponente ad erogare le prestazioni individuate e il destinatario a rispettare il percorso in una logica proattiva.

2.2 Caratteristiche dell'intervento

I servizi dovranno prevedere l'erogazione delle seguenti attività:

1. **Bilancio delle competenze**, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata a mettere in evidenza gli apprendimenti formali, informali e non formali del destinatario. Tale prestazione consente dunque di analizzarne le competenze, attitudini e motivazioni con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e cantierabile di promozione dell'occupabilità.
2. **Definizione del Piano di Intervento Personalizzato**. Il servizio si pone l'obiettivo di elaborare e rivisitare anche in itinere il percorso individualizzato, contestualizzando le singole prestazioni in ragione dei bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario.
3. **Coaching.** Si sostanzia in un intervento di *empowerment*, finalizzato a valorizzare e sviluppare le potenzialità personali, attraverso interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle competenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia.
4. **Counselling orientativo**, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di vulnerabilità o di transizione. Il servizio deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne la capacità decisionale mirata e consapevole, assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse.
5. **Orientamento allo sviluppo di competenze**. Il servizio si pone l'obiettivo di facilitare processi di aggiornamento e/o integrazione del sistema delle competenze dei destinatari favorendone, grazie ad interventi complementari in corso di realizzazione, ovvero già programmati, l'accesso a percorsi di formazione professionale, di stage o di tirocinio in azienda, corsi di alfabetizzazione, corsi di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica di base, finanziati con altre risorse nazionali e comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Orientamento al lavoro**. Questo servizio si pone l'obiettivo di facilitare l'occupabilità dei destinatari dell'intervento attraverso prestazioni di orientamento alla ricerca attiva e di informazione sui servizi disponibili a livello territoriale, mediando anche le fasi di accesso e di fruizione degli stessi.

I percorsi individualizzati dovranno prevedere **l'erogazione minima di 36 ore** di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti) secondo la seguente articolazione:

Servizio	Durata	Modalità di erogazione
1) Bilancio di competenze	6 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
2) Definizione del Piano di Intervento Personalizzato	4 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
3) *Coaching*	(servizio facoltativo-durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
4) *Tutoring* e *counselling* orientativo	(servizio facoltativo-durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
5) Orientamento allo sviluppo di competenze	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo
6) Orientamento al lavoro	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo

Ogni operatore non potrà prendere contemporanemante in carico più di 6 destinatari.Le ore di gruppo per ogni destinatario non possono essere superiori a 10 e il gruppo non puo' essere formato da più di quattro destinatari.

2.3 Durata del Servizio

Il presente appalto avrà inizio dalla sottoscrizione del contratto che avverrà, in base a quanto disposto dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito" (art. 334, c.2) e durerà fino al 30/06/2015;

Le attività dovranno essere avviate a partire dal primo giorno utile successivo alla data di formale comunicazione di aggiudicazione e termineranno, salvo proroghe , il 30/06/2015.

2.4 Destinatari

I destinatari sono 280 cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale residenti in Regione Campania, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, che soddisfino i seguenti requisiti:

1. essere iscritti ai sensi dell'art. 22, comma 11, del D.Lgs. n.286/98, alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego della Regione Campania;
2. essere titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità.
3. essere minori stranieri non accompagnati(fascia d'età 16-18 anni) e inoccupati non comunitari.

Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dell'operatore economico aggiudicatario del presente affidamento e/o da parte dei Servizi per il Lavoro territoriali.

2.5 Obblighi nei confronti dei destinatari

L'ente aggiudicatario del servizio è tenuto a fornire un abbonamento mensile di trasporto pubblico locale e una ricarica telefonica ad ogni destinatario, per favorirne lo spostamento e la comunicazione, per un costo complessivo massimo di € 100.

La Stazione appaltante rimborserà tali costi a fronte di presentazione di idonea e congrua rendicontazione.

ART. 3 - BASE D'ASTA E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'Ente in indirizzo, qualora lo ritenga di Sua convenienza, è invitata a presentare la propria migliore offerta tenendo conto che questa Amministrazione pone a base d'asta, per il servizio in oggetto, un importo pari ad euro 150.000,00 (comprensivo dell'IVA), Il pagamento relativo al servizio in

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidamento avverrà dietro presentazione di fattura a completa attuazione del servizio affidato.Il servizio si intende realizzato se per ogni destinatario verranno erogate le suddette 36 ore di percorso individualizzato.I costi attribuiti all'appalto devono corrispondere alle fatture emesse dall'aggiudicatario. Su richiesta della stazione appaltante l'aggiudicatario deve essere in grado di presentare tutte le informazioni necessarie riguardanti le attività affidate.
Per ogni destinatario al quale non venisse erogato il servizio individualizzato oggetto dell'affidamento verrà applicata come sanzione una decurtazione di € 400 sul finanziamento assegnato e da liquidare.
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva",accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria. Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).

ART. 4 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla presente gara, l'offerta, dovrà essere inviata **, utilizzando esclusivamente i moduli A e B allegati alla presente lettera di invito, secondo una delle seguenti modalità:** :

1. tramite **posta, corriere o recapito diretto,** contenuta in apposito plico chiuso debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura;l'offerta dovrà pervenire, a pena esclusione, al seguente indirizzo: REGIONE CAMPANIA-**UOD 08 Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati-CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 II PIANO stanze 12 e 13 -NAPOLI -80133;**

A prescindere dalla modalità di presentazione scelta le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 4 maggio 2015.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione dell'offerta faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione apposte dall'Ufficio Accettazione di questa Amministrazione.
Non saranno, in alcun caso, presi in considerazione plichi contenenti offerte pervenute in tempo utile ma in un luogo diverso dalla sede ed indirizzo sopraindicati. Il recapito tempestivo del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio di codesto Ente, restando esclusa qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione, qualora, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.
Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile a codesto Ente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla gara; ciò vale anche per il plico inviato per raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi, pertanto, non verranno aperti e saranno considerati, ai fini della partecipazione alla gara, come non consegnati.
A pena di esclusione, il plico dovrà riportare esternamente il nome o la ragione sociale di codesta Società, il codice CIG della gara in oggetto e la dicitura: "**Procedura di gara, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento di** *SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013-AZIONE 2/ RE.* **– CONTIENE OFFERTA – NON APRIRE.".**
A pena di esclusione, il plico dovrà contenere le seguenti buste, tutte sigillate e siglate sui lembi di chiusura e riportanti all'esterno i dati dell'offerente, l'oggetto della gara e le seguenti diciture:
BUSTA A): DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
BUSTA B): OFFERTA ECONOMICA

BUSTA A): DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Sulla busta A, oltre alla denominazione dell'offerente, dovrà essere riportata la dicitura: "**BUSTA A) – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".**
Tale busta, dovrà contenere, **a pena di esclusione**:

1. dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta in ogni pagina dal titolare o dal legale rappresentante di codesto Ente sul possesso dei requisiti di ordine generale, morale e di idoneità professionale previsti dagli artt. 38 e 39 del D. L.Vo n. 163/2006 e s.m.i.;
2. . di essere o non iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA;
2. che l'ente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, ovvero non ha commesso quelle gravi violazioni che risultano ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;

3. che non sussistono le cause ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011. e s.si. m.m.
4. che i numeri di matricola o iscrizione INPS e INAIL sono i seguenti:

- INPS:_____;
- INAIL:_____;

5. gli estremi del conto corrente dedicato alle transazioni finanziarie, ai sensi della normativa vigente in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.;
6. di essere informato, infine, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
7. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata;
8. oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
9. di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
10. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
11. di indicare il nominativo del legale rappresentante;
12. di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
13. di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
14. di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, a seguito di aggiudicazione definitiva;
15. **copia della presente lettera di invito,** firmati in ogni foglio per conoscenza ed accettazione dal legale rappresentante o titolare o procuratore

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione dal legale rappresentante / presidente dell'ente con allegato copia documento di riconoscimento valido;
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura. La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.
In caso di mancanze, incompletezze e irregolarità essenziali delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'articolo 38 il concorrente sarà escluso dalla presente gara.
In caso di aggiudicazione, codesto Ente si impegna a produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente su richiesta della Stazione appaltante, a comprova del possesso dei requisiti sopra dichiarati.

BUSTA B) – OFFERTA ECONOMICA

Sulla busta B, oltre alla denominazione di codesta Società, dovrà essere riportata la dicitura: ***"BUSTA B) – OFFERTA ECONOMICA***". A pena di esclusione, in tale busta non trasparente, debitamente sigillata, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore speciale, dovrà essere inserita l'offerta economica in bollo, predisposta obbligatoriamente secondo il modello allegato B alla presente lettera di invito e dovrà riportare, a pena di esclusione, l'importo offerto ribassato rispetto all'importo posto a base di gara, comprensivo di IVA, espresso in cifre e in lettere.
Il valore numerico del ribasso offerto sarà considerato, ove necessario, tenendo conto delle prime due cifre dopo la virgola, senza procedere ad arrotondamento.
L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo pari a 90 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 5 - AGGIUDICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi degli artt. 81, comma 1, e 82, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..
La gara verrà aggiudicata al concorrente che avrà offerto il ribasso maggiore che rappresenta pertanto l'unico elemento per la determinazione dell'aggiudicazione.
Ai fini dell'espletamento della gara si precisa che:
non saranno ammesse offerte condizionate, parziali e/o in aumento rispetto all'importo massimo di cui al precedente articolo 3 ovvero offerte nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni della presente lettera di invito ovvero che sostituiscano, integrino e/o modifichino le predette condizioni;
in caso di discordanza tra l'enunciazione in cifre ed in lettere dell'offerta economica sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per questa Amministrazione;
L'Amministrazione fa presente che
a)procederà all'aggiudicazione anche nell'eventualità di presentazione di una sola offerta valida, purché congrua;
b) procederà ad una aggiudicazione parziale, motivata da eventuali riduzioni degli stanziamenti di bilancio o disposizioni legislative che ne comportino la necessità;
c) revocherà o annullerà la presente procedura con provvedimento di autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n.241, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
d) sospenderà o non darà luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese di alcun genere da parte dei soggetti partecipanti, nonché di non stipulare il Contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
e) applicherà l'art. 86 c. 1,3 e 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Alla seduta pubblica di apertura delle offerte, che si terrà alle ore ***13 del giorno 4 maggio 2015*** presso la sede di questa Amministrazione, in Napoli, c/o Centro Direzionale Isola A/6 , II piano stanza 12, hanno diritto di partecipare, ai fini della regolarità formale delle offerte ed alla conseguente stesura della graduatoria provvisoria, i rappresentanti degli Enti , muniti di apposita delega..
In essa verranno svolti i seguenti adempimenti:
1) verifica dell'avvenuta consegna dei plichi entro il termine indicato nella presente lettera di invito;
2) apertura dei plichi pervenuti entro il termine di cui sopra;
3) verifica della produzione delle buste contenenti la documentazione amministrativa;
4) apertura della BUSTA A) – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, e conseguente verifica della produzione della documentazione amministrativa richiesta con la presente lettera d'invito.
5) ammissioni ed eventuali esclusioni dalla gara.
6) apertura della BUSTA B) – OFFERTA ECONOMICA dei soggetti rimasti in gara e lettura dei prezzi offerti.

Quindi, l'Amministrazione procederà, in seduta riservata, all'esame delle offerte economiche presentate ed alla formulazione della graduatoria di merito; nella stessa seduta riservata, questa Amministrazione si riserva la facoltà di applicare i commi 1, 3e 4 dell'articolo 86 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ai fini della verifica delle offerte anormalmente basse.
Questa Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..
In seduta pubblica si procederà, quindi, alla lettura della graduatoria ed alla conseguente aggiudicazione provvisoria.
In caso di offerte risultate prime a pari merito si procederà, seduta stante, alla richiesta di offerta migliorativa tra i concorrenti presenti. Possono migliorare l'offerta il legale rappresentante o persona munita di idonea procura a rappresentare codesto Ente ed a modificare l'offerta, non valendo a tal fine la semplice delega a presenziare. In ipotesi di perdurante parità, o di assenza dei concorrenti o di persone legittimate a presentare l'offerta secondo quanto specificato nel precedente periodo, si procederà alla individuazione dell'aggiudicatario tramite sorteggio. L'aggiudicazione definitiva avverrà a seguito della verifica del possesso in capo all'Ente aggiudicatario dei requisiti dichiarati ai sensi della presente lettera di invito.
Si precisa che le date delle sedute pubbliche, diverse dalla prima, saranno comunicate secondo le modalità di cui al successivo articolo 10.
L'Ente aggiudicatario dovrà produrre in sede di stipula del Contratto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. tutta la documentazione richiesta a comprova del possesso dei requisiti soggetti e morali, economico-finanziari e tecnico-organizzativi nonché ogni altra documentazione eventualmente ritenuta necessaria;

L'Amministrazione provvederà alla verifica, ai sensi dell'art.16 bis introdotto dalla legge n. 2/2009 di conversione del D.L. 185/2008, della posizione contributiva e previdenziale dell'aggiudicario nei confronti dei propri dipendenti.

La sottoscrizione del Contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DA AFFIDARE

L'ente aggiudicatario dovrà effettuare il servizio nei modi e con i materiali che avrà indicato nella propria offerta. L'Ente aggiudicatario dovrà osservare tutte le direttive della Stazione Appaltante in merito alla gestione del servizio.

La Stazione Appaltante fornirà tutto il materiale necessario ai fini del monitoraggio, della certificazione e della rendicontazione che l'ente aggiudicatario sarà tenuto ad utilizzare e compilare.

L'impresa partecipante, si impegna, sin dalla presentazione della propria offerta:

a) ad accettare le condizioni contenute nella presente lettera;

b) ad impiegare personale qualificato per la realizzazione del servizio oggetto di affidamento;

ART. 6 – STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata sottoscritta tra la Stazione Appaltante e l'ente aggiudicatario.Tale scrittura dovrà riportare il medesimo contenuto della presente lettera-invito, ai sensi dell'art. 334 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

L'Aggiudicatario del presente servizio sarà tenuto alla presentazione di tutta la documentazione occorrente, così come specificata nel precedente articolo, nei termini indicati dall'Amministrazione Appaltante.

In caso di mancata presentazione nei termini, così come sopra stabiliti, fatto salvo il diritto di questa Amministrazione di richiedere il risarcimento per qualsiasi maggiore spesa e per eventuali danni subiti, è facoltà di questa Amministrazione di aggiudicare il presente servizio all'operatore economico che sarà risultato secondo classificato.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese contrattuali nonché gli oneri fiscali inerenti il Contratto.

FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento della fornitura avverrà previa ricezione di regolare fattura, intestata nel seguente modo:

REGIONE CAMPANIA –UOD 08 DIP 54-11" *SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013-AZIONE 2 REG"*

Nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i., sulla fattura dovranno essere riportati anche CUP e CIG indicati nell'oggetto della presente lettera.

ART. 7 – CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO

E' vietato all'Aggiudicatario la cessione anche parziale del contratto di cui al presente appalto, fatti salvi i casi di cessione di azienda, di atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 per le vicende soggettive del candidato, dell'offerente e dell'aggiudicatario e all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per le vicende soggettive dell'esecutore. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 117 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. E' fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare il servizio da erogare.

ART. 8 – RECESSO

L'Amministrazione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal Contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione. In caso di recesso dell'Amministrazione, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 5% (cinque per cento) sul corrispettivo.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere in qualsiasi momento dal Contratto, senza preavviso, qualora fosse accertato il venir meno di qualsiasi requisito morale richiesto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. o in caso di inadempienza degli obblighi di cui all'art.2.5;

ART. 9 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e

tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione del servizio nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall' Amministrazione ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.
Tutti i dati acquisiti dall' Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.
Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall' Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

ART. 10 – RICHIESTA DI CHIARIMENTI - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione individua quale Responsabile del Procedimento la D.ssa Cotrone Carmela funzionario *UOD 08 DIP 54 -11*. Eventuali quesiti, richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere rivolti fino al terzo giorno antecedente il termine indicato nella presente lettera di invito per la presentazione delle offerte, esclusivamente via e-mail, all'indirizzo Carmela.cotrone@regione.campania.it

DISPOSIZIONI FINALI

Infine, per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente lettera si fa rinvio alla vigente disciplina normativa e regolamentare in materia di appalti e contratti pubblici.

ALLEGATO A

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO (EX ART. 125, C. 11, DEL D. L.VO N. 163/2006 E S.M.I. E DEGLI ARTT. 329 E SEGUENTI DEL D.P.R. N. 207/2010 E S.M.I.) SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013-AZIONE 2 REG

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE

__l__ sottoscritt__ _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ (___) in Via _____

_____ n. _____ - codice fiscale _____

in qualità di _____

dell'Impresa/Ente_____

con sede legale in _____ (___), Via _____

_____ n. _____ CAP _____

recapito telefonico _____ - fax_____ - e-mail _____

partita I.V.A. _____C.F. _____

iscritta al Registro delle Imprese di _____, al n. _____

(n. REA _____) dal _____ per l'attività di _____

_____

in nome e per conto dell'impresa/ente suddetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del predetto D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

AUTOCERTIFICA

SI PREGA DI BARRARE LE CASELLE POSTE PRIMA DEI PUNTI DA AUTOCERTIFICARE/DICHIARARE

- o che sussistono i requisiti di ordine generale, morale e di idoneità professionale in capo all'impresa e alle persone indicate agli artt. 38 e 39 del D. L.Vo n. 163/2006 e s.m.i.;
- o Che non sussistono le cause ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011. e s.si. m.m..
- o l'impresa/ente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, ovvero non ha commesso quelle gravi violazioni che risultano ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributivadi cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;
- o che i numeri di matricola o iscrizione INPS e INAIL sono i seguenti:
  INPS:_____;
  INAIL:_____;
- o che l'impresa è in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentare,a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- oppure che l'impresa/ente non è soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

DICHIARA

- che il conto corrente dedicato alle transazioni finanziarie, ai sensi della normativa vigente in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.,risulta essere il seguente:C/C

  presso_____

  IBAN_____

  e che la persona delegata ad operare su di esso è __l__ Sig._____

  _____, nat__ a _____ (__) il_____

  _____ e residente a _____ _____in Via_____

  _____ n. ____ - C.F. _____.
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- che il legale rappresentante è_____ nato a _____ e

  residente a _____ ;
- che la richiesta di documentazioni dovrà essere inviata al il numero di
- fax_____,all'indirizzo e-mail (se

  posseduto)_____ e all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

  _____i;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, a seguito di aggiudicazione definitiva;
- di essere informato, infine, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione : dal legale rappresentante / presidente dell'ente;
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura. La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

luogo e data _____ lì _____

_____

(firma a cura del legale rappresentante)

1) La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. Alla stessa va allegata una fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del firmatario.-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO (EX ART. 125, C. 11, DEL D. L.VO N. 163/2006 E S.M.I. E DEGLI ARTT. 329 E SEGUENTI DEL D.P.R. N. 207/2010 E S.M.I.) SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013-AZIONE 2 REG

OFFERTA ECONOMICA

SERVIZIO RICHIESTO

Percorsi individualizzati, per i quali è prevista un'erogazione minima di 36 ore di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti) secondo la tabella sottondicata., a favore di n.280 cittadini di Paesi terzi residenti in Regione Campania, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere iscritti ai sensi dell'art. 22, comma 11, del D.Lgs. n.286/98, alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego della Regione campania;
- essere titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità.
- essere minori stranieri non accompagnati(fascia d'età 16-18 anni) e inoccupati non comunitari.

Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dell'ente aggiudicatario del presente affidamento e/o da parte dei Servizi per il Lavoro territoriali.

Ogni operatore non potrà prendere contemporanemante in carico più di 6 destinatari.Le ore di gruppo per ogni destinatario non possono essere superiori a 10 e il gruppo non puo' essere formato da più di quattro destinatari.

Servizio	**Durata**	**Modalità di erogazione**
1)Bilancio di competenze	6 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
2)Definizione del Piano di Intervento Personalizzato	4 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
3)Coaching	(servizio facoltativo- durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
4)Tutoring e counselling orientativo	(servizio facoltativo- durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
5)Orientamento allo sviluppo di competenze	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo
6)Orientamento al lavoro	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo

PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO PER IL SERVIZIO IVA INCLUSA

€_____
(in cifre)

€_____
(in lettere)

Luogo e data della sottoscrizione

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

timbro e firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 22/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO CAMBIO DI DENOMINAZIONE NETCON INFORMATICA S.R.L. IN NETCON S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

b) che con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

c) che con D.D. 477 del 2/7/2014 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili;

d) che con Delibera di Giunta Regionale n°336 del 08/08/2014 pubblicata sul BURC n°58 del 11/08/2014 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento previsto dalla D.G.R. n°853/2011 di ulteriori 10Meuro per lo scorrimento della graduatoria approvata con il Decreto Dirigenziale n°115 del 04/04/2014 e s.m.i.

e) che con D.D. 702 del 9/9/2014 e successivo 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento dei fondi;

f) che con la deliberzione n° 422 del 22/09/2014, la Giunta Regionale della Campania, "*ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del Piano di Azione e Coesione Regione Campania (PAC) come trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2077-2013*";

g) che fra i soggetti ammessi a finanziamento rientra anche l'Ente Netcon Informatica srl – Cod. Piattaforma DD84/2012/233 – Importo ammesso a finanziamento € 364.000,00;

RILEVATO

a) che con atto notarile repertorio n.3759 – raccolta n.2870 del 11/12/2014 del notaio de Bellis Gabriella in Napoli la Società Netcon Informatica s.r.l. ha modificato la denominazione sociale in Netcon s.r.l.;

RITENUTO

a) di dover prendere atto, al fine del prosieguo dell'iter amministrativo contabile, della modifica della denominazione sociale da "Netcon Informatica s.r.l." in "Netcon s.r.l." cod.fis. 07693770633 – in Napoli Via G.Porzio – Isola G7 – CAP 80143;

VISTI

a) La D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
b) Il DD 84 del 29/6/2012;
c) la DGR 422/2014;
d) la DGR 700/2014;
e) il D.D. 702 del 9/9/2014 e successivo 807 del 23/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di prendere atto, al fine del prosieguo dell'iter amministrativo contabile, della modifica della denominazione sociale da "Netcon Informatica s.r.l." in "Netcon s.r.l." cod.fis. 07693770633 – in Napoli Via G.Porzio – Isola G7 – CAP 80143;

b) di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

c) di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;

d) di notificare il presente atto al soggetto promotore e al referente Unico PAC;

Dott. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

REVOCA ED ANNULLAMENTO DECRETO N.76 DEL 14 APRILE 2015

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che in data 14 aprile 2015 con decreto n. 76 “Interventi per lavori occasionali” si è proceduto a promuovere interventi di azioni di sostegno in favore dei lavoratori che, percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014, attualmente titolari di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito, si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio presso gli Enti pubblici che aderiranno all’avviso.

Considerato:

- che la ricognizione dei lavoratori di cui all’ elenco allegato può risultare non esaustiva.

Ritenuto:

- di dover revocare ed annullare il decreto n. 76 del 14 aprile 2015

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 “Interventi di sostegno al mercato del lavoro – Prevenzione e gestione delle crisi aziendali” nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di revocare ed annullare il decreto n. 76 del 14 aprile 2015.

2) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all’Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all’Assessore al Lavoro, all’ARLAS, all’Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD 41/2015 - C.U. 2 SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n.21/2012, n.495/2013 e n.422/2014, con D.D. n. 765 del 3/10/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy;
- che con D.D. n. 10 del 20/2/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili finanziabili e non finanziabili di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. 765/2014;
- che con D.D. n. 41 del 27/3/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva, come allegata al Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/2/2015 e sono state ammesse al finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato A parte integrante dello stesso provvedimento e sono stati assolti contestualmente gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 21076 del 9/4/2015 la Seconda Università degli studi di Napoli ha chiesto la rettifica della struttura di realizzazione del progetto c.u. 2 "Learning and understanding capabilities: improving adolescent numeracy" di € 167.000,00, in quanto, per mero errore materiale, era stato riportato il Dipartimento di Psicologia e non quello di Matematica e Fisica;

RITENUTO

- di dover prendere atto della richiesta di rettifica della Seconda Università degli studi di Napoli, preliminarmente alla stipula dell'atto di convenzione;
- di dover rettificare l'allegato A al D.D. n.41/2015 nella parte relativa al c.u. 2 per il progetto presentato dalla Seconda Università degli studi di Napoli sostituendo il nome del Dipartimento di Psicologia con il Dipartimento di Matematica e Fisica;
- di prendere atto della variazione, anche ai sensi delle norme sulla trasparenza, allegando al presente atto apposita scheda a rettifica di quella pubblicata sul BURC n. 21 del 30 marzo 2015 con il D.D. n. 41/2015;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 ;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 765 del 3/10/2014;
- il D.D. n. 1170 del 10/12/2014;
- il D.D. n. 10 del 20/2/2015;
- il D.D. n. 41 del 27/3/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale per l'Istruzione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di rettificare per il progetto c.u. 2 “Learning and understanding capabilities: improving adolescent numeracy” di € 167.000,00, presentato dalla Seconda Università degli studi di Napoli, il nome della struttura di realizzazione del progetto stesso sostituendo il Dipartimento di Psicologia, erroneamente comunicato dalla SUN, con il Dipartimento di Matematica e Fisica;
- di assolvere, contestualmente all’adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 allegando al presente atto apposita scheda a rettifica di quella pubblicata sul BURC n. 21 del 30 marzo 2015 con il D.D. n. 41/2015;
- di inviare il presente provvedimento all’Assessore all’Istruzione, al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all’ADG FSE (Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo) e all’ADG FESR (Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale) del PO Campania 2007/2013, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al Dirigente di STAFF “Funzione di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale” e alla UOD Istruzione della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’USR per la Campania e al BURC per la pubblicazione

Prof Antonio Oddati

PIANO DI AZIONE E COESIONE – III RIPROGRAMMAZIONE

LINEA II – SALVAGUARDIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE AREE “LETTURA” E “LOGICO-MATEMATICA”

PROGETTI DI RICERCA AZIONE NELL’AMBITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLISTUDENTI CAMPANIA IN LITERACY E NUMERACY

Learning and understanding capabilities improving adolescent numeracy

C.U.	ATENEO	DIPARTIMENTO	AMBITO	ISTITUZIONI SCOLASTICHE
2	SECONDA UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI NAPOLI	MATEMATICA E FISICA	NUMERACY	ITI LS Giordani Caserta - ISIS Foscolo Teano - Isis Marconi Vairano P. - ISIS Padre Lener Marcianise - ISIS Taddeo da Sessa Sessa A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: SAN FELICE A CANCELLO TRA STORIA, CULTURA E TRADIZIONE PRIMA EDIZIONE - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO - CUP: C15F14000130005 -

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

a. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto *"*San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione*"*, presentato dal Comune di San Felice a Cancello (CE) avente l'importo complessivo di € 310.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 ;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 857 del 23/09/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di San Felice a Cancello (CE) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di San Felice a Cancello (CE), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 26/2014, stipulata il 29/09/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di San Felice a Cancello (CE), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto *"*San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione";

c. il Decreto Dirigenziale n. 1296 del 12/12/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 857 del 23/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di San Felice a Cancello (CE), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note nn. 105/2015, 1399/2015, 2474/2015, 2565/2015 e 3054/2015 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 4614 del 07/01/2015, 119833 del 20/02/2015, 184919 del 18/03/2015, 184927 del 18/03/2015, e 219453 del 30/03/2015, il Comune di San Felice a Cancello (CE) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione attestante che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.3. quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta sui lavori (unitamente al provvedimento di approvazione);

b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che l'affidamento dei servizi, delle forniture e dei lavori relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.4.3. la congruità dei prezzi;

b.4.4. il valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici;

b.5. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.6. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 26/2014 del 29/09/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

1. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione della somma di € 76.501,08, pari al 30% dell'importo del quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta sui lavori, quale primo acconto in favore del Comune di San Felice a Cancello (CE), facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1296 del 12/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 57.375,81, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 19.125,27, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

2. **di dare atto** che il Comune di San Felice a Cancello (CE), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del

progetto "San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione" – CUP: C15F14000130005 - Codice SMILE: 406, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 26/2014 del 29/09/2014;

3. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di San Felice a Cancello (CE), per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 76.501,08, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale - codice IBAN: IT63A0100003245422300067886 , facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

4. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1296 del 12/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 57.375,81, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 19.125,27, sui fondi nazionali;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

di dare, altresì, atto che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

7. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di San Felice a Cancello (CE), (C.F.00163150618), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 172 del 22/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANI FSE 2007-2013 ASSE III OB. OP. G.4 SERVIZIO REGIONALE DI MEDIAZIONE CULTURALE - CONTRATTO REPERTORIO N. 14362 - ATI CENTRO DI INFORMAZIONE DOCUMENTAZIONE ED INIZIATIVA PER LO SVILUPPO IN SIGLA C.I.D.I.S. - CAPOFILA E MANDATARIA - GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - MANDANTE- RICORSO ALLA PROCEDURA DI CUI ART.57 - C.5 - LETT.B - D.LGS 163-2006 E S.M.I - SVOLGIMENTO SERVIZI ANALOGHI.

IL DIRIGENTE

Premesso che,

- con Decreto Dirigenziale n. 94 del 4/03/2010, la Direzione Generale Politiche sociali Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, già A.G.C. 18:
  - ha indetto la gara per l'aggiudicazione del servizio mediante procedura aperta con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex artt. 81 e 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del servizio di "**Servizio Regionale di Mediazione Culturale**" (**CIG 04463378EF**);
  - ha approvato il Bando, disciplinare e allegati di gara relativi all'affidamento del "Servizio Regionale di Mediazione Culturale", contenente la descrizione tecnica della prestazione nonché gli elementi essenziali del contratto;
  - ha posto a base d'asta risorse per un importo pari ad €4.000.000,00 (oltre IVA) a valere sull' Obiettivo operativo g)4 "*Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata per favorirne le condizioni di occupabilità e occupazione*" Asse III del P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Capitolo 4654;
- ha nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortunata Caragliano;
- in esito alla procedura di gara, con verbale n. 13 del 08/09/2011, ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria come da verbale n. 12 del 13/07/2012, per un importo pari a **€3.800.240,00 – al netto di IVA** - a favore della costituenda ATI "Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S., in sigla (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante);
- ha proceduto all'aggiudicazione in via definitiva della gara (CIG 04463378EF - CODICE SMILE 3.4.2 - CUP B21F11000450009), con Decreto Dirigenziale n. 411 del 05/10/2011, a favore della costituenda ATI "Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo, in sigla C.I.D.I.S. (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante) CIG 04463378EF;
- ha sottoscritto in data 23/04/2012 il contratto con l'ATI "Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo, in sigla C.I.D.I.S.(Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante) aggiudicataria per la realizzazione del Servizio in questione, repertorio n. 14362 registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 1964 del 10/05/2012;

Premesso, altresì,

- che si ritiene opportuno continuare a soddisfare la crescente domanda di Servizi di Mediazione Culturale proveniente dalle Istituzioni e dai Servizi Pubblici locali, che hanno espresso pieno apprezzamento per i servizi ad oggi erogati, nell'ambito del progetto de quo, anche in considerazione del crescente flusso di migranti provenienti dalle sponde del Mediterraneo e giunti in Regione a seguito di eventi di sbarco nell'ambito delle operazione umanitarie;
- che si ritiene opportuno mettere a sistema senza soluzione di continuità, il modello di Servizio Regionale di Mediazione Culturale, individuato a sperimentato nella fase di realizzazione delle attività previste dal contratto originario, al fine di non disperdere il capitale di sinergie interistituzionali e intraistituzionali attivate;
- che per motivi di economicità e per garantire unitarietà al servizio in corso, si ritiene opportuno procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., invitando lo stesso operatore economico, affidatario del contratto iniziale Rep. n. 14362, registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 1964 del 10/05/2012, a presentare un'offerta per la realizzazione di servizi analoghi;

ACCERTATO che,

- sulla base di quanto sopra riportato, il ricorso a tale procedura è legittimato dalla positiva verifica circa la sussistenza dei presupposti previsti per legge, in quanto ricorrono tutte le condizioni previste dall'art. 57,comma 5, lett. b) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163:
  - il progetto originario di base è stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta;
  - i nuovi servizi sono conformi al progetto di base originario poiché connotati da una omogeneità strutturale rispetto ai servizi oggetto dell'appalto principale;
  - è in corso il triennio dalla stipula del contratto, avvenuta in data 23 aprile 2012;
  - all'art.8 del disciplinare allegato al bando di gara a procedura aperta, le cui condizioni sono state integralmente sottoscritte per accettazione, senza riserva alcuna, da parte di tutti gli operatori economici partecipanti all'avviso, la Regione Campania, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lg. n. 163/2006, si è riservata la facoltà di procedere all'affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi con il medesimo soggetto aggiudicatario del servizio;
  - l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è stato computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha specificato che nella fattispecie della ripetizione di servizi analoghi di cui all'art. 57, comma 5, lett. b) del dlgs. 163/2006 si mantiene il CIG già acquisito per l'affidamento originario (tracciabilità dei flussi finanziari - faq B17 - aggiornamento al 21 maggio 2014);

ACCERTATO, altresì

- che, con DGR n 117 del 28/03/2015, il capitolo 4654 correlato all'ob. Op. g.4) del POR Campania FSE 2007/2013 è stato dotato della necessaria disponibilità per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- di potersi, dunque, avvalere delle previsioni di cui all'art. 57 lettera b) , comma 5, del D. Lgs. n.163/2006 per servizi conformi al progetto di base presentato quale offerta tecnica per la procedura aperta, di cui al Decreto Dirigenziale n. 94 del 04/03/2010, ricorrendone tutti i presupposti di legge per l'applicazione di detto istituto;
- che i servizi, successivi e continui decorrenti dal termine finale di decorrenza del contratto, a norma del disciplinare tecnico, potranno essere compiuti con una durata temporale non superiore a 7 (sette) mesi, in considerazione di quanto stabilito dalla Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi, che fissa il termine ultimo per la spesa al 31 dicembre 2015;
- che, in ogni caso, deve esser fatto salvo per la Regione Campania l'esercizio della facoltà di recesso unilaterale senza alcun obbligo di motivazione;
- che all'uopo è stata predisposta apposita nota di richiesta di offerta tecnica per i servizi in questione a ***Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo,*** in sigla ***C.I.D.I.S.***" - COD. FISC. 94015970547 P.IVA02695240545 con sede in Via della Viola, n. 1 Perugia, **Capofila e mandataria dell'ATI** costituita con *GESCO Consorzio di Cooperative Sociali,* allegata al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale (All. A);
- che il corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni eventuali in questione è stato parametrizzato all'importo di aggiudicazione e, pertanto, stimato in € 701.988,00 oltre IVA nella misura di legge, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo g.4) dell'Asse III PO FSE 2007/2013;
- di dover approvare lo schema di contratto che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale da sottoscrivere tra la Regione Campania e il *Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo, in sigla C.I.D.I.S."*, Capofila e

mandataria dell'ATI costituita con *GESCO Consorzio di Cooperative Sociali,* per la "*Ripetizione servizi di Mediazione Culturale analoghi ai servizi previsti dal Contratto repertorio n. 14362;*

- di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D. Lgs 163/06;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il Reg.(CE) n. 1083/06;
- il Reg. (CE) 1081/06;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- Decreto dirigenziale n. 160 del 29/06/2011, è stata approvata la nuova versione del Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e s.m.i.;
- la l.r. n. 1 del 05.01.15 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 pubblicata sul BURC n.2 del 9.01.2015;
- D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 - Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 modifica D.G.R. n. 367 del 08.08.2014;
- la D.G.R. n. 117 del 28/03/15 "POR FSE 2007-2013 - acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1;

VISTE, altresì

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g.4 dell'Asse III del POR Campania FSE 2007/2013;
- la DGR n. 555 del 17/11/2014 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff , titolare ad interim della Unità Operativa Dirigenziale "*Welfare dei servizi e Pari opportunità*", della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di dare atto, ricorrendone tutti i presupposti di legge per l'applicazione di detto istituto, dell'avvio della procedura di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 per la fornitura dei servizi analoghi previsti dalla procedura approvata con Decreto Dirigenziale n. 94 del 4/03/2010 e aggiudicata con DD n. 411 del 05/10/2011 in favore di ***Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo,*** in sigla ***C.I.D.I.S.*** - COD. FISC. 94015970547 P.IVA02695240545, di cui al contratto Rep n.

14362, registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 1964 del 10/05/2012;

2. di approvare la nota di richiesta a ***Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo*** in sigla ***C.I.D.I.S.*** - COD. FISC. 94015970547 P.IVA02695240545 Capofila e mandataria dell'ATI costituita con *GESCO Consorzio di Cooperative Sociali* - di offerta tecnica per i servizi in questione, allegata al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di dare atto che sarà acquisita una specifica offerta tecnica dall'aggiudicatario secondo criteri di continuità funzionale e omogeneità strutturale dell'attività, rispetto a quella già espletata in esecuzione del contratto Rep n. 14362 ;
4. di dare atto che i servizi, successivi e continui decorrenti dal termine finale di decorrenza del contratto, a norma del disciplinare tecnico, potranno essere compiuti con una durata temporale non superiore a 7 (sette) mesi, in considerazione di quanto stabilito dalla Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi, che fissa il termine ultimo per la spesa al 31 dicembre 2015;
5. di dare atto che il corrispettivo per il quale verranno richiesti i servizi analoghi è pari ad € 701.988,00 (settecentounonovecentoottantottomila) oltre IVA nella misura di legge, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo g.4) dell'Asse III PO FSE 2007/2013, parametrizzato all'importo di aggiudicazione, riservandosi l'amministrazione la facoltà di recesso unilaterale senza alcun obbligo di motivazione;
6. di demandare a successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa, in conformità a quanto previsto dalla nota del Settore Entrate e Spesa - prot. Reg. n. 896342 del 25/11/2011 - relativamente agli elementi essenziali per l'esecutività dell'atto, sul capitolo 4654 correlato all'Ob.Op. g.4) del POR Campania FSE 2007/2013, che presenta la necessaria disponibilità, come disposto dalla deliberazione di GR n 117 del 28/03/2015;
7. di approvare lo schema di contratto (All. B) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale da sottoscrivere tra la Regione Campania e il *Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo* in sigla *C.I.D.I.S.*, Capofila e mandataria dell'ATI costituita con *GESCO Consorzio di Cooperative Sociali,* per la "*Ripetizione servizi di Mediazione Culturale analoghi ai servizi previsti dal Contratto repertorio n. 14362;*
8. di nominare la dott.ssa Fortunata Caragliano, Dirigente dell'UOD 02 della DG 12 quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D. Lgs 163/06 (Matricola 18949);
9. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all' UOD "Gestione Finanziaria PO FSE", all'Autorità di Certificazione, all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

Allegato B

Rep. n. del

CONTRATTO TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL R.T.I. L'ASSOCIAZIONE CENTRO DI INFORMAZIONE, DOCUMENTO ED INIZIATIVA PER LO SVILUPPO C.I.D.I.S. PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO REGIONALE DI MEDIAZIONE CULTURALE

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquindici del mese di del giorno nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via …… innanzi a me …… nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2, del 19/3/2010 n. 349, del 30/12/2010 n. 1006, del 28/3/2011 nn. 2 e 128, del 31/5/2011 n. 250 e del 30/12/2011 n. 839 si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale _____, nata a il_____, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del combinato disposto della deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/13 e del DPGR n. 209 del 31/10/13;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo l'Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo, in sigla C.I.D.I.S., con sede legale a Perugia, alla Via della Viola, n. 1, C.F. e numero d'iscrizione al R.I. 94015970547, nella persona del Procuratore Speciale ----------, nata a ----------il ----------, domiciliato per la carica presso la sede del ----------, giusta procura speciale, repertorio generale n. 55564 del 7/12/2011, per rogito del Dr. Adriano Crispolti, Notaio in Perugia, iscritto nel ruolo del Distretto notarile di detta città.

Verificato che il RTI è stato costituito in data 5/12/2011 e registrato in data 5/12/2011 presso l'Ufficio delle Entrate di Caserta al n. 10540, per rogito a cura del Dr. Vincenzo di Caprio, Notaio in Caserta, iscritto al Ruolo del Distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio n. 196892. Il RTI è composto dalle seguenti imprese:

1) Associazione Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S., con sede legale in Perugia, alla Via della Viola n. 1, C.F.94015970547;

2) Società GESCO Consorzio di cooperative sociali con sede legale in Napoli, alla Via S. Maria del Pianto n. 61 Centro Polifunzionale Torre 1, CF n. 06317480637.

Verificata che la Prefettura di Perugia con nota n.____ ha rilasciato l' informativa antimafia ai sensi dell'ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 13/10/2014, n. 153 relativamente alla mandataria dell'ATI aggiudicataria, C.I.D.I.S. e relativamente alla mandante Gesco Consorzio di Cooperative sociali la Prefettura di Napoli (Uffici antimafia) in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data_____ dandone comunicazione alla Regione con nota acquisita al prot. reg. n. _____ del _____.

Verificata, la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. di Perugiadel _____ prot. n. _____ per Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo, in sigla C.I.D.I.S., con sede legale in Perugia alla Via della Viola n. 1, che risulta iscritta nella Sezione ordinaria del Registro delle Imprese al n. e C.F. 94015970547 e REA n. 258675.

Verificata la regolarità della certificazione della CCIAA di Napoli del ____ prot. n. _____ per la società cooperativa sociale Gesco Consorzio di Cooperative sociali, con sede legale in Napoli alla Via S. Maria del Pianto, 61 Centro Polifunzionale Torre 1, che risulta iscritta nella Sezione ordinaria del Registro delle Imprese al n. e C.F. 06317480637 e REA n. 484590.

Oppure :

Verificato che con nota n.____ del____è stata richiesta relativamente mandataria dell'RTI aggiudicataria, C.I.D.I.S. alla Prefettura di Perugia l'informativa antimafia ai sensi dell'ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 13/10/2014, n. 153 e con nota n. _____ del____ alla Prefettura di Napoli relativamente alla cooperativa sociale Gesco Consorzio di Cooperative sociali; per cui il RTI, stante il disposto dell'art. ex art. 92 D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 13/10/2014, n. 153 appena richiamato, è comunque ammesso alla firma del presente contratto, consapevole che, in sussistenza di una delle cause di divieto di cui alla già citata normativa, il contratto sarà risolto "ipso iure".

Preso atto che, ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, in merito

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26, comma 3 e 5, del D. Lgs del 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro), in relazione al presente contratto "non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero" come risulta dalla nota del Direttore Generale delle Politiche sociali del ____, prot. n. _____; pertanto restano immutati gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro posti a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi coinvolti nella realizzazione del servizio oggetto del presente contratto, con esclusione di ogni onere aggiuntivo.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono :

- che con D.D. n. 94 del 4/3/2010 è stato approvato il bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del servizio Regionale di Mediazione Culturale;
- che il bando è stato inviato alla GUCE in data 24/03/2010 ed alla GURI in data 26/03/2010 e pubblicizzato per estratto sui quotidiani "Gare e appalti" e "Il Sole 24 ore", quali quotidiani a tiratura nazionale e su "Il Denaro" e "Il Corriere dello Sport", quali quotidiani a tiratura regionale, nonché sul sito ufficiale della Regione Campania;
- che con D.D. n. 30 del 9/3/2011 è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate in risposta al bando di gara;
- che con verbale n. 13 del 8/9/2011 a seguito dell'espletamento delle attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria come da verbale n. 12 del 13/07/2012 per un importo complessivo pari a € 3.800.240,00, al netto di IVA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.D. n. 411 del 5/10/2011 la gara è stata aggiudicata in via definitiva al RTI "Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S. (Capofila e mandataria) - GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (Mandante);
- che in data 23 aprile 2012 è stato sottoscritto il contratto con il citato RTI aggiudicatario per la realizzazione del Servizio in questione, repertorio n. 14362 registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 1964 del 10/05/2012, con durata di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- che si ritiene opportuno continuare a soddisfare la crescente domanda di Servizi di Mediazione Culturale proveniente dalle Istituzioni e dai Servizi Pubblici locali, che hanno espresso pieno apprezzamento per i servizi ad oggi erogati, nell'ambito del progetto de quo, anche in considerazione del crescente flusso di migranti provenienti dalle sponde del Mediterraneo e giunti in Regione a seguito di eventi di sbarco nell'ambito dell'operazione umanitarie;
- che si ritiene opportuno mettere a sistema, senza soluzione di continuità, il modello di Servizio Regionale di Mediazione Culturale, individuato a sperimentato nella fase di realizzazione delle attività previste dal contratto originario, al fine di non disperdere il capitale di sinergie interistituzionali e intraistituzionali attivate;
- che per motivi di economicità e per garantire unitarietà alla fornitura in corso, si ritiene opportuno procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., invitando lo stesso operatore economico, affidatario del contratto iniziale Rep. n. 14362, registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 1964 del 10/05/2012, a presentare un'offerta per la realizzazione di servizi analoghi;

- che, conseguentemente, con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ si è stabilito di avviare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando di gara, ai sensi dell' articolo 57, comma 5, lett b) del D.lgs. n.163/2006 (e s.m.i), con l'RTI Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S." Capofila e mandataria dell'RTI costituita con GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (mandante), affidatario del contratto iniziale, invitandola a presentare un'offerta tecnica conformemente al progetto di base aggiudicato per il "Servizio Regionale di Mediazione culturale", ricorrendone tutti i presupposti di legge per l'applicazione di detto istituto, ovvero:

- a. la previsione della possibilità di ripetere il servizio inserita all'art. 8 del disciplinare allegato al bando di gara a procedura aperta approvato con D.D. n. 94/10 a seguito del quale è stato affidato il contratto iniziale;
- b. l'affidamento consiste nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del contratto iniziale;
- c. la procedura negoziata avviene entro i 3 anni successivi alla stipula del contratto iniziale;
- d. il costo complessivo stimato per la ripetizione dei servizi analoghi è stato considerato per la determinazione del valore complessivo dell'appalto originario, ai fini dell'applicazione delle soglie comunitarie di cui all'art. 28 del DLgs n. 163/2006;
- che con il DD n._____ è stata approvata la richiesta di offerta tecnica, per i servizi in questione contenente gli elementi di cui tener conto nella stesura della stessa a cura del RTI;
- che con nota prot. n. _____ è stata trasmessa la su detta richiesta di offerta all'RTI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. n._____l'RTI ha presentato Offerta per lo svolgimento di servizi analoghi a quelli di cui al contratto stipulato in data 23 aprile 2012, REP 14362;
- che con verbale del _____ è stata valutata l'offerta presentata dall'RTI proponente;
- che con DD n. _____ ad oggetto "_____", si è proceduto all'approvazione dell'offerta inviata con nota prot. n.____;
- che con nota prot. N_____ è stata trasmesso il succitato decreto dirigenziale si è proceduto all' affidamento del "Servizio Regionale di Mediazione culturale", all'RTI Centro di Informazione, Documentazione ed Iniziativa per lo Sviluppo C.I.D.I.S." Capofila e mandataria dell'RTI costituita con GESCO Consorzio di Cooperative Sociali (mandante),- contratto Rep n. 14362 del 23/04/2012- ricorso alla procedura di cui all'art. 57, comma 5, lett. B) del D.Lgs. 163/2006 – affidamento svolgimento servizi analoghi – CUP _____";
- che l'onere di spesa, corrispondente all'importo contrattuale, è posto a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Obiettivo Operativo g)4 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata", Capitolo di Bilancio n. 4654;
- che le risorse occorrenti pari ad € _____, sono tratte dall'impegno assunto con D.D. _____ – esercizio finanziario 2015, a valere dell'Obiettivo Operativo g)4 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata";

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata, documentazione che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso la Direzione Generale delle Politiche Sociali della Regione, per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

Articolo 2 -Riferimenti normativi

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra il Regione e il RTI, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, in particolare:

- dal disciplinare di gara e dall' offerta tecnica presentata dal RTI ed approvata dalla Regione, ivi inclusi il cronoprogramma e il progetto esecutivo di dettaglio delle attività secondo le prescrizioni di seguito indicate.;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. ;
- dalla L.R. n. 3/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e s.m.i.;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
- dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

- dal Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- dal Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- dal Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- dal Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006;
- dalla Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- dal D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione" e ss.mm.ii.;
- dal D.D n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007– 2013 e ss.m.ii.

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alla normativa vigente in materia di obbligazioni e di responsabilità, statale, regionale e comunitaria.

Articolo 3 – Consenso e oggetto

La Regione affida al RTI, che accetta l'incarico per la realizzazione e gestione del Servizio Regionale di Mediazione Culturale, come descritto dal presente articolo e precisato nell'Offerta Tecnica di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____dall'RTI per lo svolgimento di servizi analoghi a quelli di cui al contratto originario stipulato in data 23 aprile 2012 registrato con Rep n.14362.

Per il servizio oggetto del presente contratto sono previste, in particolare, le seguenti attività:

- offerta di prestazioni di mediazione culturale e realizzazione di interventi specialistici nelle seguenti aree prioritarie di intervento: accoglienza e disagio abitativo, salute e prevenzione, istruzione e interculturalità, sostegno all'occupabilità, cittadinanza attiva, ambito penitenziario;
- ricerca ed analisi sulla composizione, le caratteristiche socio-economiche e le trasformazioni della presenza immigrata sul territorio della Regione Campania, anche conseguenti al profondo periodo di crisi economica e ai recenti mutamenti dello scenario delle sponde del Mediterraneo;
- supporto all'Amministrazione regionale, agli Enti Locali, Prefetture, e istituzioni deputate al coordinamento delle operazioni di eventi di sbarco;
- percorsi di formazione e aggiornamento per i mediatori interculturali e per gli operatori dei Servizi territoriali nei diversi ambiti di intervento;
- azioni sperimentali per la promozione della partecipazione alla società di accoglienza e la cittadinanza attiva dei cittadini immigrati.

Le suddette azioni vanno accompagnate da un adeguato Piano della Comunicazione e un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rinvia a quanto previsto all'art. 5 del disciplinare di gara del progetto di base e a quanto precisato nell'Offerta Tecnica trasmessa con nota n._____.

Articolo 4 – Decorrenza e durata del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell'affidamento, hanno inizio il ……. e si concluderanno il …… per una durata complessiva di 7 mesi (sette mesi), con la presentazione del rapporto finale dell'attività svolta e della rendicontazione entro tale ultima data, fatto salvo, per la Regione Campania, l'esercizio della facoltà di recesso unilaterale, senza alcun obbligo di motivazione.

Tale scadenza è determinata in considerazione del termine ultimo per la spesa a valere sul PO FSE 2007/2013 fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi.

Pertanto tutte le attività pianificate all'inizio e in corso di esecuzione del presente contratto dovranno concludersi entro la data di scadenza indicata.

Articolo 5 - Strutturazione delle attività, tempistica e stato di avanzamento

Il RTI è tenuto a dare avvio alle attività previste nell'offerta tecnica a partire da ……..

L'RTI si obbliga all'esatto adempimento e alla perfetta esecuzione di tutto quanto indicato nell'"Offerta Tecnica per lo svolgimento di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del D.lgs. n.163/2006 e approvata con DD n. _____;

Per le attività oggetto del presente contratto, definite sulla base del contenuto dell'offerta tecnica, il RTI è tenuto a presentare alla Regione con cadenza bimestrale/trimestrale, entro il giorno 15 del mese successivo al bimestre/trimestre di riferimento, un report sullo stato di avanzamento con l'indicazione dei seguenti elementi:

- descrizione delle attività eseguite nel bimestre/trimestre di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- informazione dettagliata sullo stato di avanzamento del servizio affidato, sui livelli di implementazione dello stesso e comunicazione di eventuali variazioni o modifiche intervenute nel periodo di riferimento;
- indicazione di eventuali criticità verificatisi nel periodo di riferimento e delle misure correttive adottate, previa condivisione con l'RdO per il relativo superamento;
- monitoraggio dell'attività svolta in termini qualitativi e quantitativi;
- un Rapporto di valutazione finale, trasmesso allo scadere dell'erogazione del Servizio.

Gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte della Regione al fine di verificare la congruità delle attività alle esigenze manifestate dalla Regione.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 6 - Verifiche di conformità ed accettazione del servizio

A termine della realizzazione del servizio affidato è prevista una fase di verifica avente ad oggetto la rispondenza a conformità di quanto realizzato del RTI alle esigenze della Regione descritte all'art. 5 del presente contratto.

Tale verifica di conformità è effettuata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo (in seguito RdO) di riferimento e/o da una Commissione tecnica appositamente incaricata nel rispetto delle disposizioni generali di cui al "Regolamento di esecuzione e di attuazione del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il RdO ovvero la Commissione tecnica devono esaminare:

- la rispondenza della documentazione e dei report consegnati ai contenuti e agli standard tecnico-qualitativi applicabili al servizio realizzato;
- l'adeguatezza del servizio realizzato, il livello di effettivo funzionamento, nonché la sua rispondenza ai requisiti fissati nel capitolato, nell'offerta tecnica e nelle indicazioni contrattuali tra le parti.

Le specifiche di dettaglio delle procedure di verifica sono redatte dal RTI esecutore del servizio, ma devono essere in ogni caso approvate dal RdO di riferimento e/o dalla Commissione tecnica appositamente incaricata dalla Regione. La Regione si riserva, comunque, di effettuare tutte le verifiche ulteriori che riterrà necessarie e/o opportune a proprio insindacabile giudizio, le quali saranno verbalizzate e andranno a costituire un elemento aggiuntivo delle procedure di verifica.

La verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite avrà inizio entro e non oltre 30 gg. solari a decorrere dalla ricezione da parte della Regione della comunicazione scritta da parte del RTI relativa alla disponibilità alla verifica di conformità stessa, nel rispetto dei termini contrattuali e di quelli indicati nella pianificazione e progettazione esecutiva.

Della verifica di conformità è redatto il verbale dal RdO ovvero dalla Commissione Tecnica all'uopo incaricata con le modalità indicate dall'art. 319 del D.P.R. n. 207/2010. Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità, quando risulti che l'esecutore del servizio abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali (ex art. 322 del DPR n. 207/2010).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esito negativo della verifica di conformità del servizio reso, il RTI è tenuto a provvedere entro 15 gg. lavorativi, comunicando alla Regione, la propria disponibilità a procedere ad una nuova verifica. Qualora, decorso detto termine, il RTI non dia comunicazione di aver provveduto a rimuovere le criticità o a colmare le carenze e di poter effettuare una nuova verifica, la Regione si riserva la facoltà di applicare le penali previste al successivo art.15.

Ove la verifica di conformità abbia esito positivo, la Regione, previa sottoscrizione del verbale di congruità del servizio, procederà all'accettazione dello stesso.

Articolo 7 - Obbligazioni ed esecuzione del contratto

Il RTI si obbliga ad eseguire le attività richieste per la realizzazione del servizio oggetto del presente contratto, garantendo la necessaria reperibilità ed assicurando un adeguato coordinamento con la Regione in tutte le fasi di attività.

Il RTI si obbliga altresì ad assicurare, per tutta la durata del servizio, una adeguata capacità logistica ed operativa, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati con la Regione sullo stato di avanzamento delle attività secondo le esigenze della Regione, opportunamente comunicate.

Il RTI si obbliga, durante la realizzazione del servizio oggetto del presente contratto, a rispettare ogni eventuale modifica alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria intervenuta successivamente alla stipula dello stesso, nonché ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione e ad accettare, in ogni momento, le verifiche sullo stato di attuazione del servizio che saranno eventualmente disposte.

Il RTI si obbliga, in ogni caso, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del termine di cui all'art. 4;
- garantire il rispetto dei tempi previsti dall'art. 4 e dall'art. 5;
- garantire la continuità operativa del servizio, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dello stesso, attraverso le figure professionali impegnate;
- utilizzare per l'esecuzione del servizio le unità di personale indicate nel Gruppo di Lavoro di cui all'art. 10 e di non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione se non per cause di forza maggiore ovvero motivazioni oggettive e giustificate. L'eventuale sostituzione di unità di personale potrà avvenire solo a seguito di una procedura concordata con la Regione senza oneri aggiuntivi per lo stesso e assicurando, in ogni caso, la continuità delle prestazioni contrattuali;
- osservare, nell'espletamento delle procedure di acquisto di beni e servizi, l'applicazione della normativa, nazionale e regionale vigente nella Pubblica Amministrazione, come richiamata all'art. 2 del presente contratto;
- ripetere quelle prestazioni che a giudizio della Regione non risultassero eseguite in conformità a quanto previsto all'art. 5 del presente contratto;
- segnalare immediatamente per iscritto alla Regione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione dell'oggetto del presente contratto;
- inviare al RdO di riferimento, alle scadenze previste e con le modalità richieste da quest'ultimo (posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale e/o a mezzo di raccomandata A/R e/o mediante consegna a

fonte: http://burc.regione.campania.it

mano), i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- svolgere le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni connessi alla realizzazione del servizio, senza oneri aggiuntivi per la Regione.

I suddetti obblighi vincolano il RTI per tutta la durata del servizio.

La Regione, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% del corrispettivo e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento.

Il RTI, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della Regione Campania.

Articolo 8 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il RTI assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

In particolare il RTI assume l'obbligo:

- di accendere e/o utilizzare, secondo le modalità definite dall'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art.6 del D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", apposito conto corrente bancario e/o postale, dedicato in via esclusiva, sul quale far affluire le erogazioni della Regione relative al servizio oggetto del presente contratto e dal quale verranno effettuati i pagamenti relativi ai costi dello stesso. Le somme erogate per i costi del servizio a titolo di acconto e saldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività svolte non potranno essere utilizzate per spese diverse e/o non strettamente connesse allo stesso;

- di comunicare alla Regione, entro 7 gg. dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- di riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art.3, commi 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in attuazione del servizio affidato, il codice unico di progetto (CUP ……..).

A pena di nullità assoluta del presente contratto è fatto obbligo all'RTI di osservare, in tutte le operazioni ad esso riferite, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.. In tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane s.p.a., sarà avviata la comunicazione e la procedura per la clausola risolutiva espressa

Articolo 9 - Prescrizioni in materia di fondi strutturali

Il RTI s'impegna, con la sottoscrizione del presente contratto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali - Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii. - e dalla normativa regionale di riferimento: P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 e ss.mm.ii, Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione integrata del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.

In particolare, il RTI è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria - Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii. - consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Articolo 10 - Gruppo di Lavoro

Il RTI si obbliga ad utilizzare il Gruppo di Lavoro dichiarato in sede di offerta tecnica approvata con D.D. n. _____. Il rapporto di lavoro di ogni singolo componente tale gruppo intercorre esclusivamente con il RTI.

Il gruppo di lavoro indicato dal RTI in sede di offerta non può essere modificato senza il preventivo consenso della Regione. Qualora il RTI, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessita di sostituire uno o piu componenti, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione alla Regione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione. La pendenza dell'autorizzazione da parte di quest'ultimo non esonera il RTI dall'adempimento delle obbligazioni assunte.

Ai fini del presente contratto, il RTI ha individuato, con nota prot. _____ del ____, _____ quale referente unico in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al servizio che ne costituisce oggetto.

Articolo 11 -Corrispettivo e pagamenti

Il servizio è finanziato nell'ambito dell'Asse III del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Obiettivo specifico "g" - Sviluppare percorsi di integrazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

migliorare il re-inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro - Obiettivo Operativo "g4" - "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata per favorirne le condizioni di occupabilità e occupazione".

Il costo del servizio affidato è pari ad Euro _____ (_____), al netto di IVA come per legge, a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Obiettivo Operativo g4, , Cap. 4654, con il quale il RTI si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il suddetto importo, sarà liquidato secondo la scadenza temporale di seguito indicata.

Entro 15 gg. dalla firma del presente contratto, il RTI potrà richiedere l'erogazione dell'acconto, per una somma pari al 30% del corrispettivo, oltre IVA, previa presentazione della seguente documentazione:

- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato e del nominativo delle persone delegate ad operare sugli stessi, come descritto nel precedente art. 8;
- regolare fattura emessa nei modi stabiliti dalla normativa vigente;
- cronoprogramma e progetto esecutivo di dettaglio delle attività;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'ex articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'espletamento del servizio, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Regione

- eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale;
- il restante 60% dell'importo del contratto, oltre IVA, suddiviso in successive rate bimestrali/trimestrali previa presentazione della documentazione necessaria ai sensi della normativa vigente ed emissione, da parte del RTI, delle relative fatture e della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 5 del presente contratto e a quella di seguito elencata, idonea a giustificare l'importo fatturato a corpo, nonché previa attestazione di regolare esecuzione rilasciata all'esito del controllo da parte del responsabile di esecuzione del contratto, sulla regolarità delle prestazioni del servizio. Tale liquidazione è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, compiuto dal competente Team di Obiettivo Operativo.

Il 10% del corrispettivo contrattuale a saldo, oltre IVA, verrà corrisposto entro trenta giorni dall'esito positivo della verifica finale effettuata dalla Regione, ai sensi dell'art 6 del presente contratto.

In fase di presentazione di ogni SAL successivo alla richiesta dell'acconto, il RTI dovrà presentare la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione;
- regolare fattura emessa nei modi stabiliti dalla normativa vigente e dal presente contratto, come da scadenze e modalità di presentazione indicate dall'Amministrazione regionale;
- time sheet (foglio di presenza e compiti svolti) dei professionisti coinvolti e relazione sulle attività svolte e sui prodotti eventualmente realizzati;
- gantt delle attività programmate e realizzate (strumento di supporto per la gestione del progetto che indica l'arco temporale delle attività del progetto e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

mansioni finalizzato a controllare lo stato di avanzamento delle attività programmate e realizzate);

- relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output);
- eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale.

Le fatture del RTI dovranno recare l'indicazione del contratto di riferimento, oltre che la dicitura "attività co-finanziata dall'Unione Europea, POR Campania FSE 2007-2013' Obiettivo Operativo g4" CUP -------- ID SMILE ……ed essere intestate alla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Sociali.

I pagamenti relativi a ciascuna rata saranno disposti dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo g4 "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata" - entro n. 30 gg. dalla presentazione della fattura, con mandato diretto intestato al RTI, previa verifica della regolarità amministrativo-contabile della rendicontazione presentata.

I pagamenti relativi al presente contratto saranno effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario o postale acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., indicato per iscritto dal RTI , conformemente a quanto previsto dall'art. 8 del presente contratto.

La consegna della documentazione per la richiesta del saldo finale avverrà entro n. 7 gg. dalla data di chiusura del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'erogazione del saldo finale è subordinata alla presentazione, da parte del RTI, della documentazione sopra elencata e di una puntuale relazione finale, dalla quale si evincano i risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati rispetto al progetto approvato, nonché l'attestazione della regolarità e buona esecuzione del servizio reso. Alla presentazione di tale relazione dovrà fare seguito la verifica di cui all'art. 6, onde accertare la rispondenza a conformità di quanto realizzato dal RTI alle esigenze della Regione e descritte all'art. 3 del presente contratto. In particolare, l'erogazione del saldo finale sarà successiva all'esperimento della verifica di conformità e accettazione della stessa, da parte della Regione, mediante sottoscrizione del relativo verbale di congruità, nonché all'attestazione dell'esito positivo del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate.

Articolo 12 - Cauzione

A garanzia degli adempimenti assunti con il presente contratto, il RTI ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii., una garanzia fideiussoria pari al 5 % dell'importo di aggiudicazione, in virtù della certificazione di qualità allegata ai documenti di gara, a mezzo di apposita polizza fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, co. 3, del D. Lgs. n. 163/2006, n. _____, del _____ da _____).

Tale garanzia fideiussoria, che deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro n. 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione, resterà vincolata per tutta la durata del presente contratto e, comunque, non prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

che siano definite eventuali vertenze e/o contestazioni che dovessero insorgere tra le parti.

La garanzia fideiussoria è svincolata progressivamente a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Regione, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto Garante, da parte del RTI, degli stati di avanzamento delle attività attestanti la piena ed esatta esecuzione degli adempimenti contrattuali assunti e di idonea documentazione attestante l'avvenuta accettazione da parte della Regione.

L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei 15 gg. dalla consegna degli stati di avanzamento (SAL) o della documentazione analoga costituisce inadempimento dell'Istituto Garante nei confronti del RTI per la quale la garanzia è prestata.

La sopravvenuta mancanza dovuta a qualsiasi causa, della garanzia fideiussoria comporta la risoluzione *ipso iure* del presente contratto.

La garanzia fideiussoria copre, in ogni caso, gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La Regione potrà rivalersi, in caso di inadempimento, direttamente mediante escussione della cauzione.

La Regione ha altresì diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che esso dichiari di aver subito, senza pregiudizio per i suoi diritti nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti del RTI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso il RTI è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 gg. dal ricevimento della richiesta scritta della Regione. In caso di inadempimento a tale obbligo, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il presente contratto.

Articolo 13 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Fatte salve le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 c.c., le parti concordano che il presente contratto si intenderà risolto *ipso iure*, nei seguenti casi:

- cessione in subappalto di tutto o parte del servizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 17;
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Regione;
- esecuzione parziale e/o intempestiva dell'attività affidata;
- arbitrario abbandono e/o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore della prestazione, per fatto del RTI;
- cessazione e/o fallimento del RTI fatte salve le previsioni di cui all'art. 37, commi 18 e 19 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente contratto;
- non veridicità di parte o di tutto quanto contenuto nella proposta tecnico-economica;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inadempimento degli obblighi di cui all'art. 12;
- fatti o provvedimenti, intervenuti nel corso dello svolgimento del servizio, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;
- mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di cui all' art.3, co. 9 bis, della L. n. 136/2010 del 13 agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- divulgazione o utilizzo non autorizzato di notizie e/o documenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 24.

La Regione ha facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Cod. civ., di risolvere il contratto nel caso in cui il RTI sia incorso in gravi e reiterate inadempienze che abbiano comportato accumulo, nell'arco di sei mesi, di penali per un ammontare complessivo superiore al 2% del corrispettivo contrattuale.

Al verificarsi di tale inadempimento, è facoltà della Regione sospendere i pagamenti delle prestazioni non ancora liquidate e procedere all'incameramento del deposito cauzionale, fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito ed ogni altra azione giudiziaria concessa a tutela dei propri interessi.

In caso di risoluzione del presente contratto, la Regione si riserva il diritto di eseguire in danno i servizi di cui al presente contratto, con addebito al RTI della maggiore spesa sostenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta altresì convenuto che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui sopra, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi di inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, da indirizzarsi al RTI e trasmettersi a mezzo di raccomandata A/R e/o posta elettronica certificata, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Articolo 14 -Recesso

La Regione ha diritto, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno n. 30 gg. solari, da comunicarsi al RTI con raccomandata A/R e/o posta elettronica certificata.

Il RTI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali a partire dalla data di efficacia del recesso, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In seguito al recesso, saranno corrisposti al RTI esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso.

Il RTI rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'Amministratore delegato o il Direttore Generale o il Responsabile Tecnico delle società componenti il RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la P.A., l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alla vigente normativa antimafia, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ultima ipotesi, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito, secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Articolo 15 - Ritardi nelle prestazioni e penali

Qualora i risultati del servizio oggetto del presente contratto non fossero giudicati soddisfacenti dalla Regione, il RTI è tenuto a provvedere agli adeguamenti richiesti.

Fatti salvi i casi di non imputabilità a carico del RTI, nell'ipotesi di mancato rispetto dei termini e delle modalità di espletamento del contratto, la Regione si riserva di applicare al RTI specifiche penali, attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo del contratto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva, come di seguito determinate. In tali casi la penale sarà compresa tra lo 0.3 ‰ e l'1‰ dell'ammontare del corrispettivo del singolo servizio, per il quale è stato contestato l'inadempimento per ogni giorno solare di ritardo sul termine atteso, prendendo come riferimento i termini indicati nel piano di lavoro e nel cronoprogramma o concordati con la Regione.

La Regione, qualora rilevi un inadempimento nell'esecuzione del presente contratto, provvederà a darne tempestiva comunicazione, a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, al RTI che potrà far pervenire eventuali deduzioni nei 3 gg. successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione si riserva di applicare le predette penali mediante decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo del contratto.

Dopo l'applicazione di tre penali, la Regione riterrà i comportamenti che le hanno determinate come pregiudizievoli dell'interesse al corretto svolgimento del rapporto negoziale, oltre che lesivi della propria immagine e potrà procedere alla risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., dandone comunicazione mediante lettera raccomandata A/R e/o posta elettronica certificata. In tal caso, sarà incamerato l'intero importo della cauzione di cui all'art. 12 a titolo di risarcimento dei danni.

Il RTI è altresì soggetto, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii., alle sanzioni amministrative di cui all'art.6 della medesima L. n. 136/2010.

L'applicazione delle penali non preclude il diritto della Regione di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.

Articolo 16 -Responsabilità

Il RTI assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionati a terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente contratto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzata a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il RTI assume in via esclusiva gli obblighi e gli oneri derivanti da contratti stipulati in relazione all'attività oggetto del presente contratto e si impegna a

fonte: http://burc.regione.campania.it

manlevare e tenere indenne la Regione da qualsiasi richiesta di pagamento, indennizzo o rimborso a qualsiasi titolo avanzata da terzi nei suoi confronti.

Il RTI assume in proprio ogni responsabilità per danni cagionati a persone o cose, tanto del RTI stesso quanto della Regione e dei terzi, in conseguenza di omissioni, negligenze e/o inadempienze attinenti all'esecuzione del presente contratto anche se cagionati o riferibili a terzi.

Il RTI utilizza personale proprio, il quale non potrà nulla pretendere né richiedere alla Regione per l'attività svolta, anche presso le sedi e gli uffici della stessa, in esecuzione del servizio oggetto del presente contratto.

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il RTI abbia usato, nell'attivazione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui non abbia ottenuto la privativa. Il RTI , pertanto, si assume tutte le responsabilità eventualmente derivanti dalla vendita di attrezzature o di programmi o dall'adozione di dispositivi o soluzioni tecniche che violino brevetti e diritti d'autore, sollevandone espressamente la Regione.

Articolo 17 -Divieto del subappalto

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 14 del disciplinare tecnico, il RTI è tenuto a eseguire in proprio il servizio oggetto del presente contratto, a pena di risoluzione dello stesso da parte della Regione, salvo ogni ulteriore risarcimento dei danni.

Articolo 18 -Clausola di salvaguardia

In caso di violazione delle pattuizioni contrattuali da parte del RTI, il presente contratto non costituisce titolo per quest'ultimo all'erogazione del finanziamento.

Art. 19 - Prevalenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni con le modalità e le caratteristiche indicate nell'offerta tecnica, fermo restando che quanto indicato nel capitolato costituisce per il RTI il limite minimo delle prestazioni che si obbliga ad eseguire. In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero insorgere tra la Regione e il RTI causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal contratto e dal capitolato, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dal RTI, è sancita la prevalenza di quanto previsto nel contratto e negli atti di gara con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dal RTI.

Articolo 20 -Affidamento a terzi

In caso di risoluzione, revoca o di grave inadempienza del RTI, la Regione si riserva il diritto di affidare a terzi la realizzazione di quanto oggetto dell'affidamento con addebito della differenza a carico del RTI, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'affidamento a terzi viene notificato al RTI inadempiente nelle forme prescritte e con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione degli incarichi affidati e degli importi relativi.

Al RTI inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno non esime il RTI dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che abbiano motivato la risoluzione.

Articolo 21 - Diritti di proprietà

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti, ivi compresi gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

RTI nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione, che potrà, quindi, disporne senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Il RTI si obbliga espressamente a fornire alla Regione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione sempre dei medesimi diritti a favore della Regione in eventuali registri od elenchi pubblici.

Articolo 22 - Obblighi sociali

Il RTI si obbliga ad ottemperare agli oneri derivanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali rispetto ai propri dipendenti, collaboratori e al personale con qualsiasi forma contrattuale utilizzato e si obbliga, altresì, a rispettare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro (CCNL) vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono le attività.

Il RTI è l'unico responsabile nei confronti del personale impegnato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Il RTI ha l'obbligo di assicurare i lavoratori, impiegati e collaboratori, per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Regione, manlevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale che sarà adibito a svolgere le attività connesse all'esecuzione del presente contratto presso gli uffici della Regione potrà accedervi nel rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza ed accesso previste. Il RTI è tenuto a comunicare almeno tre giorni lavorativi prima dell'inizio delle suddette attività i nominativi del personale che necessiterà dell'accesso presso gli uffici della Regione. Il personale dovrà recarsi in sede munito di valido documento di riconoscimento.

Il RTI assume l'onere di garantire che, durante lo svolgimento delle prestazioni connesse all'esecuzione del servizio, il proprio personale abbia un contegno corretto sotto ogni riguardo e di vietare tassativamente che lo stesso svolga attività diverse da quelle oggetto del servizio/fornitura oggetto del presente contratto.

L'inadempimento dei predetti obblighi relativi alla gestione del personale costituisce condizione di risoluzione anticipata del presente contratto, salvo il diritto della Regione al risarcimento dell'ulteriore danno.

Articolo 23 -Vigilanza e controllo

La Regione si impegna nei confronti del RTI ad agevolare il migliore espletamento possibile delle attività disciplinate dal presente contratto.

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto del servizio è in particolare affidata alla UOD 02 ____ della Direzione Generale per le Politiche sociali e verrà esercitata da ---------- nominato con ----------.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 24 -Obblighi di riservatezza

Tutte le informazioni, i metodi, le procedure e i dati di cui il RTI venga a conoscenza in esecuzione del presente contratto sono da considerarsi riservati e coperti da segreto. Al RTI è fatto pertanto obbligo, in nessun modo e per nessun fine, di non divulgarli a terzi e di non farne utilizzo a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

Tali divieti sono estesi anche al materiale originario e/o predisposto per l'esecuzione del presente contratto, mentre non sussistono per i dati che siano o divengano di dominio pubblico ovvero quelli per i quali la Regione autorizzi espressamente il RTI all'utilizzazione per scopi specifici e predeterminati.

Il RTI è responsabile per l'esatta osservanza dell'obbligo di riservatezza da parte dei propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo, ed ha l'onere di estendere tale obbligo a tutte le persone che, per ragioni del proprio ufficio, vengano a conoscenza delle informazioni e dei dati riservati.

L'obbligo di riservatezza permane per i 5 anni successivi alla durata di cui all'art. 4 o dalla sua eventuale risoluzione o revoca anticipata.

Al RTI è altresì fatto divieto di procedere, nell'interesse proprio o di terzi, ad atti di pubblicizzazione di qualsiasi natura che facciano riferimento al presente contratto e/o alle prestazioni effettuate in esecuzione dello stesso, salva espressa autorizzazione della Regione.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il presente contratto ipso iure, salvo il risarcimento di ulteriori eventuali danni.

Il RTI è tenuto a dare esecuzione al presente contratto nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI potrà, in ogni caso, citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del RTI a gare e appalti.

Articolo 25 - Deroga alla competenza territoriale

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove ha sede legale la Regione. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, Cod. Proc. Civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione.

Ai fini di qualsiasi comunicazione e/o notificazione, il RTI dichiara che il proprio domicilio è presso la sede legale della società, con la previa intesa che, ove questo risulterà mancante, le comunicazioni e/o notificazioni si intenderanno regolarmente effettuate presso il Municipio di Napoli.

Articolo 26 -Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 27 -Autorizzazione al trattamento dati personali

Il RTI autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine il RTI dichiara di essere a conoscenza delle modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Articolo 28 -Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Articolo 29 -Spese

Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione. Io Ufficiale rogante dichiaro che questo contratto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di ---------- pagine in bollo, di cui ---------- pagine interamente occupate e la presente soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

RICHIESTA DI PROPOSTA TECNICA PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI ANALOGHI
EX ART. 57, COMMA 5, LETT. B) DEL D. LGS. 163/06.

In relazione all'imminente scadenza del contratto in oggetto, questa Amministrazione richiede, con la presente, alla società in indirizzo in qualità di aggiudicataria del servizio in essere, di presentare la propria offerta tecnica relativamente allo svolgimento di servizi analoghi conformi all'Offerta presentata in sede di gara e divenuta oggetto dell'attuale contratto vigente fra le parti.

Ciò premesso in virtù della lex specialis prevista alla norma di cui all'oggetto e riportata nella relativa documentazione di gara, è necessario che la ripetizione di servizi analoghi trovi riscontro nella formulazione di una specifica Offerta Tecnica in cui sia rappresentata una sostanziale continuità metodologica ed operativa rispetto al rapporto in scadenza ed abbia a oggetto le seguenti attività:

- offerta di prestazioni di mediazione culturale e realizzazione di interventi specialistici nelle seguenti aree prioritarie di intervento: accoglienza e disagio abitativo, salute e prevenzione, istruzione e interculturalità, sostegno all'occupabilità, cittadinanza attiva, ambito penitenziario;
- ricerca ed analisi sulla composizione, le caratteristiche socio-economiche e le trasformazioni della presenza immigrata sul territorio della Regione Campania, anche conseguenti al profondo periodo di crisi economica e ai recenti mutamenti dello scenario delle sponde del Mediterraneo;
- supporto all'Amministrazione regionale, agli Enti Locali, Prefetture, e istituzioni deputate al coordinamento delle operazioni di eventi di sbarco;
- percorsi di formazione e aggiornamento per i mediatori interculturali e per gli operatori dei Servizi territoriali nei diversi ambiti di intervento;
- azioni sperimentali per la promozione della partecipazione alla società di accoglienza e la cittadinanza attiva dei cittadini immigrati;
- le suddette azioni vanno accompagnate da un adeguato Piano della Comunicazione e un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- a riguardo delle modalità organizzative del servizio, fermo restando i requisiti stabiliti all'art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs 163/06 applicabile alla fattispecie in quanto ricorrono i presupposti ivi indicati per l'affidamento di servizi analoghi a quelli del contratto originario, detta offerta dovrà prevedere la presenza del gruppo di lavoro che sia coerente all'assolvimento dei nuovi compiti in via di affidamento.

A riguardo delle modalità organizzative del servizio, fermo restando i requisiti stabiliti all'art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs 163/06 applicabile alla fattispecie in quanto ricorrono i presupposti ivi indicati per l'affidamento di servizi analoghi a quelli del contratto originario, detta offerta dovrà prevedere la presenza del gruppo di lavoro che sia coerente all'assolvimento dei nuovi compiti in via di affidamento.
Nella formulazione della propria offerta, si invita la società in indirizzo a tener conto che la durata del servizio è di 7 mesi (sette mesi) dalla data di affidamento del servizio stesso, in considerazione della Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi che stabilisce il termine ultimo per la spesa a valere sul PO FSE 2007/2013 al 31 dicembre 2015, con esplicita riserva della Regione Campania ad esercitare la facoltà di recesso unilaterale senza alcun obbligo di motivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’importo previsto per l’erogazione dei servizi suddetti, in coerenza con quanto già stabilito nel disciplinare di gara relativo al contratto iniziale è pari ad € 701.988,00 oltre IVA.
Nelle more di disposizioni successive all’eventuale risoluzione anticipata dell’incarico, l’Amministrazione committente potrà tuttavia porre in essere azioni che permettano di garantire la continuità del servizio di cui in oggetto al fine di non esporla, nell’attuazione e gestione del Programma Operativo, a gravi danni di natura finanziaria conseguenti al mancato rispetto delle scadenze previste dalle autorità nazionali e comunitarie competenti.
In attesa di un Vs cortese riscontro al fine di poter procedere agli atti consequenziali da parte dell’Amministrazione si porgono cordiali saluti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 7 DEL 14 MARZO 2003, AVENTI LA FINALITA' DI FAVORIRE L'INTEGRALE SVILUPPO DELLA PERSONALITA' DEI CITTADINI ED IL PROGRESSO CIVILE DELLA COMUNITA' CAMPANA, VALORIZZANDONE LA STORIA, L'IDENTITA', IL PLURALISMO DELLE ESPRESSIONI E L'INTEGRAZIONE NEL CONTESTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. DELIBERAZIONE DI GR N. 225 DEL 12/07/2013 PAC III - BURC N. 38 DEL 15/07/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 avente ad oggetto “Approvazione Avviso pubblico per Azioni connesse alle attivita' e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalità di favorire l’integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l’identità, il pluralismo delle espressioni e l’integrazione nel contesto nazionale ed internazionale. Deliberazione di GR n. 225 del 12/07/2013 PAC III - BURC n. 38 del 15/07/2013..” si è proceduto ad **approvare** l’avviso pubblico, comprensivo di allegati;

CONSIDERATO:

- Che il punto 5.2 , lettera (a), recita:

Attribuiscono un punteggio premiale nella valutazione i seguenti elementi:

(a) con riferimento alle iniziative di cui alla lettera (d) del precedente punto 5.1 le pubblicazioni di cui si preveda anche la realizzazione nella forma dell’e-book avranno diritto all’assegnazione di n. 5 punti in sede di valutazione del progetto. Sarà conferito un punteggio di 7 punti a progetti che prevedano la digitalizzazione e diffusione di documenti, immagini e testi attraverso la rete internet.

- che, per mero errore materiale, i punteggi sopra indicati non sono corretti;
- che al punto 9 Criteri di valutazione delle domande e punteggi, nella griglia dei punteggi alla voce “Qualità strutture di pregio culturale del MiBACT o da esso sottoposte a vincoli di tutela” si fa riferimento all'articolo 10, comma 3 del d.lgs. 42 del 22 gennaio 2014 anziché correttamente all'articolo 10, comma 3 del d.lgs. 42 del 22 gennaio 2004;

RITENUTO che

a) è necessario rettificare l’avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 e pubblicato sul BURC n. 24 del 13/04/2015;

b) è necessario consequenzialmente rettificare la data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 6.1 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 e pubblicato sul BURC n. 24 del 13/04/2015;

VISTO:

a) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull□Ordinamento delle Autonomie Locali”;
b) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
c) il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche ed integrazioni;
d) il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
e) la L.R. n. 7 del 14/03/2003;
f) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante <<Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE>>”;
g) il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
h) la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
i) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

j) il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
k) a D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
l) la D.G.R. n. 151 del 26/05/2014.
m) Il D.D. n. 1052 del 15/12/2014 che ha approvato "Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura – costituzione team", mediante il quale il Direttore Generale per le Politiche Sociali, per le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nella sua qualità di Responsabile di Linea d'Azione PAC, ha individuato il personale incaricato nella medesima Direzione Generale da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza, stabilisce che responsabile della Programmazione e attuazione delle azioni relative alle attività culturali è il Dirigente della UOD 05, mentre il dott. Costanzo Barile è stato individuato come Responsabile del Procedimento.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. **Rettificare** il punto 5.2 dell'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 e pubblicato sul BURC n. 24 del 13/04/2015, così come di seguito specificato:

2. Attribuiscono un punteggio premiale nella valutazione i seguenti elementi:
(a) con riferimento alle iniziative di cui alla lettera (d) del precedente punto 5.1 le pubblicazioni di cui si preveda anche la realizzazione nella forma dell'e-book avranno diritto all'assegnazione di n. **3** punti in sede di valutazione del progetto. Sarà conferito un punteggio di **4** punti a progetti che prevedano la digitalizzazione e diffusione di documenti, immagini e testi attraverso la rete internet.

2. **Rettificare** il punto 9 dell'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 e pubblicato sul BURC n. 24 del 13/04/2015, Criteri di valutazione delle domande e punteggi, alla voce "Qualità strutture di pregio culturale del MiBACT o da esso sottoposte a vincoli di tutela", così come di seguito specificato:

Attività svolte in strutture di pregio culturale del MiBACT, o strutture da esso sottoposte a vincoli di tutela, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del d.lgs. 42 del 22 gennaio **2004**, diversa dalla sede legale del soggetto proponente

3. **Stabilire** che la domanda di partecipazione alla selezione, redatta utilizzando la Domanda di Ammissione, dovrà essere presentata entro le ore 13,00 del 30° giorno a far data dal giorno successivo alla pubblicazione della presente rettifica sul BURC regionale ;

4. **Riconfermare** in ogni altra sua parte l'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 e pubblicato sul BURC n. 24 del 13/04/2015 ;

5. **Trasmettere** il presente provvedimento :

   a. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche per debita conoscenza;

b. al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
c. all'Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
d. al Dirigente dell'U.O.D. 54/12/05 per i successivi adempimenti di competenza;
e. alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
f. al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

Alberto Acocella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 20/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA SERVIZI AUTOMOBILISTICI MATESE SRL -ACE1615

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 10.03.2015 prot. n. 18 ed acquisita in data 12.03.2015 prot. n. 2015.0172853 dal Sig. Bologna Cesare, nato a Piedimonte Matese (CE) il 18.11.1972 - C.F. BLGCSR72S18G596V e residente in Piedimonte Matese (CE) alla Località Casino Del Duca snc, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L." con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla Piazza Roma n. 31, P.IVA 03970970616;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L. ", nella persona del legale rappresentante Sig. Bologna Cesare risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0095764 del 12.11.2014 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Bologna Cesare ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L." è stato attribuito il codice riscossore ACE1615;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Bologna Cesare , è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L. " con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla Piazza Roma n. 31, P.IVA 03970970616 - codice agenzia ACE1615, nella persona del legale rappresentante Sig. Bologna Cesare, nato a Piedimonte Matese (CE) il 18.11.1972 - C.F. BLGCSR72S18G596V al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1 alla società "Agenzia Servizi Automobilistici Matese S.R.L.", - codice agenzia ACE1615 nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 7 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note 1501 del 26.02.2015, prot. n. 1691 del 05.03.2015, prot. n. 1830 del 12.03.2015, prot. n. 2229 del 26.03.2015 e prot. n. 2386 del 02.04.2015, assunte al protocollo n. 2015.0163749 del 10.03.2015, prot. n. 2015.0170797 del 12.03.2015, prot. n. 2015.0191781 del 19.03.2015, prot. n. 2015.0233274 del 03.04.2015 e prot. n. 2015.0249817 del 13.04.2015, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 7 (sette) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 7 (sette) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n. 7 (sette) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 7 (sette) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 marzo 2015;
3. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
   4.2. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
ERRICO CARMINE	ERRICO CARMINE	07841430635	RRCCMN67R24F839W	NA3874	NA1510	74	VIA PIGNASECCA, 28	80134	NAPOLI (NA)
MAURIELLO PATRIZIA	MAURIELLO PATRIZIA	03519950632	MRLPRZ48C64E906I	NA2282	NA1045	9	VIA SAN ROCCO 431	80016	MARANO DI NAPOLI (NA)
RUSSO MARIA	RUSSO MARIA	00040490617	RSSMRA29D47I234V	NA2405	CE0281	2	CORSO GARIBALDI, 51	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
GALLO EDUARDO	GALLO EDUARDO	04126531211	GLLDRD78H27H892P	NA0607	NA0378	33	VIA A.DE GASPERI 72	80059	TORRE DEL GRECO (NA)
SCHIOPPA ROBERTO	SCHIOPPA ROBERTO	05903211216	SCHRRT61C18F839I	NA0827	NA0454	90	VIA SAN GENNARO AL VOMERO 16/D-E	80100	NAPOLI (NA)
PAPALLO FLORA	PAPALLO FLORA	07537310638	PPLFLR77M71F839P	NA0520	NA0279	358	VIA EMILIO SCAGLIONE 193	80145	NAPOLI (NA)
MANCANIELLO PAOLO	MANCANIELLO PAOLO	02583900648	MNCPLA79A30A509Q	NA2993	AV0256	3	VIA ROMA, 52	83027	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
ERRICO FABIO	ERRICO FABIO	07944071211	RRCFBA94H16F839L	NA3874	NA1510	74	VIA PIGNASECCA, 28	80134	NAPOLI (NA)
AMORUSO GIOVANNI	AMORUSO GIOVANNI	07964771211	MRSGNN78B08F839W	NA2282	NA1045	9	VIA SAN ROCCO 431	80016	MARANO DI NAPOLI (NA)
VITOLO ROSA	VITOLO ROSA	04019360611	VTLRSO91L64F839J	NA2405	CE0281	2	CORSO GARIBALDI, 51	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
CUCCURULLO CLAUDIO	CUCCURULLO CLAUDIO	07940721215	CCCCLD90L08F839J	NA0607	NA0378	33	VIA A.DE GASPERI 72	80059	TORRE DEL GRECO (NA)
MELLO TERESA	MELLO TERESA	07956951219	MLLTRS75R59F839A	NA0827	NA0454	90	VIA SAN GENNARO AL VOMERO 16/D-E	80100	NAPOLI (NA)
PONE LUIGI	PONE LUIGI	07910741219	PPLFLR77M71F839P	NA0520	NA0279	358	VIA EMILIO SCAGLIONE 193	80145	NAPOLI (NA)
MANCANIELLO CAROLINA	MANCANIELLO CAROLINA	02843960648	MNCCLN78B45A509B	NA2993	AV0256	3	VIA ROMA, 52	83027	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 4 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 1363 del 19.02.2015, prot. n. 1690 del 05.03.2015 e prot. n. 1829 del 12.03.2015, assunte al protocollo n. 2015.0137772 del 27.02.2015, prot. n. 2015.0170807 del 12.03.2015 e prot. n. 2015.0191783 del 19.03.2015, con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 4 (quattro) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da note ECOMAP scpa quale soggetto contraente ;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 4 (quattro) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 maggio 2015;
2. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
   3.2. al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   3.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
SMARRA NICOLA	SMARRA NICOLA	0364513062	SMRNCL91H30B963J	NA4579	CE0617	79	VIA WILLY BRANDT, 7/9	81100	CASERTA (CE)
GUERRIERO ANDREANA	GUERRIERO ANDREANA	01667360646	GRRNRN59S41A508O	NA4747	AV0400	3	VIA MONS. GUERRIERO,13	83021	AVELLA (AV)
TABACCHI RICCIO FELICE	RICCIO FELICE	03916240611	RCCFLC44S28B863B	NA4780	CE0661	8	VIA MILANO,25	81022	CASAGIOVE (CE)
ABATEGIOVANNI GIOVANNI	ABATEGIOVANNI GIOVANNI	03918130612	BTGGNN94S15A512N	NA4755	CE0656	2	VIA V. EMANUELE,117	81039	VILLA LITERNO (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 20/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.1 CAMBIO DI TITOLARITA' RIVENDITA TABACCHI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l' istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con nota prot. n. 220/p del 06.03.2014, assunta al protocollo con n. 2015.0166863 del 11.03.2015, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte del Sig. Troisi Osvaldo nato a Eboli (SA) il 04.02.1977 – C.F. TRSSLD77B04D390R – P.IVA n. 05332240653 - e residente a Battipaglia (SA) alla Via Padova n°45/A – a seguito del cambio di ti tolarità della rivendita tabacchi n°12 del comune di Battipaglia (SA) in via Belvedere n. 1;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il Sig. Troisi Osvaldo, a seguito di subentro, è titolare della rivendita tabacchi n°12 di Battipaglia (SA);
b. che il Sig. Troisi Osvaldo ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che il Sig. Troisi Osvaldo, è garantita da copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da nota prot. 221/p del 06.03.2015 dell'Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente;
d. che il Sig. Troisi Osvaldo ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito al Sig. Troisi Osvaldo è NA1246;

VERIFICATO

a. che il Sig. Troisi Osvaldo è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. revocare con decorrenza immediata l'autorizzazione al servizio di riscossione della tassa automobilistica concessa con Disposizione Dirigenziale n°2002. 5381 del 22.02.2002 al Sig. Troisi Adelmo nato a Montecorvino Pugliano (SA) il 10.05.1949, C.F. – TRSDLM49E10F480K– nella qualità di titolare della rivendita tabacchi n°12 d i Battipaglia (SA);
2. autorizzare il Sig. Troisi Osvaldo, nato a Eboli (SA) il 04.02.1977 ed residente a Battipaglia (SA) alla Via Padova n°45/A, C.F. – TRSSLD77B04D390R – P .IVA n.05332240653 - quale titolare della rivendita tabacchi n°12 di Battipaglia (SA) via Bel vedere n°1 codice amm.vo SA0149 codice riscossore NA1246 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
3. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.2. al Sig. Troisi Osvaldo nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Asso Service nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
   4.5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" pe r la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 45 del 20/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "PRATICAR DI CASTELLI RAFFAELE & C. SNC"ANA2661.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 06.03.2015 prot. n. 17 ed acquisita in data 11.03.2015 prot. n. 2015.0167133 dal Sig. Castelli Raffaele, nato a Gragnano (NA) il 28.09.1979 - C.F. CSTRFL79P28E131F e residente in Gragnano (NA) alla via Castellammare n.171, nella qualità di legale rappresentante della società "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC" con sede legale in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Raiola n.73 , e sede operativa in Piano di Sorrento (NA) alla Via Casa Rosa n. 59, P.IVA 06160151210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC ", nella persona del legale rappresentante Sig. Castelli Raffaele risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 8015 del 26.11.2014 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC", nella persona del legale rappresentante Sig. Castelli Raffaele ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC" è stato attribuito il codice riscossore ANA2661;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Praticar di Castelli Raffaele & C.SNC", nella persona del legale rappresentante Sig. Castelli Raffaele, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che il soggetto richiedente "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC", nella persona del legale rappresentante Sig. Castelli Raffaele, è stato già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 42 del 20.04.2012 per la sede di Castellammare di Stabia (NA) in via Raiola n.73, con codice riscossore ANA2266;

c. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC" con sede legale Castellammare di Stabia (NA) in via Raiola n.73, e sede operativa in Piano di Sorrento (NA) alla Via Casa Rosa n. 59, P.IVA 06160151210 - codice agenzia ANA2661, nella persona del legale rappresentante Sig. Castelli Raffaele, nato a Gragnano (NA) il 28.09.1979 - C.F. CSTRFL79P28E131F al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Praticar di Castelli Raffaele & C. SNC", - codice agenzia ANA2661 nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 20/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 1 CAMBIO DI TITOLARITA' RIVENDITA TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l' istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con nota prot. n. 342/p del 17.04.2015, assunta al protocollo con n. 2015.0269506 del 20.04.2015, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte del Sig. Barone Luigi nato a Napoli (NA) il 29.07.1959 – C.F. BRNLGU59L29F839Y – P.IVA n. 04017560618 - e residente a San Marcellino (CE) alla Via Siracusa n°3/A – a seguito del cambio di titolarità della rivendita tabacchi n°23 del comune di Giugliano in Campania (NA) in via Colonne n. 100;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il Sig. Barone Luigi, a seguito di subentro, è titolare della rivendita tabacchi n°23 di Giugli ano in Campania (NA);
b. che il Sig. Barone Luigi ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che il Sig. Barone Luigi, è garantita da copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da nota prot. 343/p del 17.04.2015 dell'Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente;
d. che il Sig. Barone Luigi ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito al Sig. Barone Luigi è NA0593;

VERIFICATO

a. che il Sig. Barone Luigi è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. revocare con decorrenza immediata l'autorizzazione al servizio di riscossione della tassa automobilistica concessa con Delibera di Giunta regionale n. 284 del 12.02.1999 alla Sig.ra Russo Maria nata a Giugliano in Campania (NA) il 13.03.1951, C.F. – RSSMRA51C53E054E– nella qualità di titolare della rivendita tabacchi n°23 di Giugli ano in Campania (NA);
2. autorizzare il Sig. Barone Luigi nato a Napoli (NA) il 29.07.1959 – C.F. BRNLGU59L29F839Y P.IVA n. 04017560618 - quale titolare della rivendita tabacchi n°23 di Giugliano in Campania (NA) via Colonne n°100 codice amm.vo NA0363 codice risco ssore NA0593 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
3. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.2. al Sig. Barone Luigi nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Asso Service nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
   4.5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" pe r la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 23/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Per le Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - CAPRI UTILITY S.R.L. - ANA2639

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 17.04.2015 prot. n. 31 ed acquisita in data 21.04.2015 prot. n. 2015.0273436 dal Sig. Giordano Augusto, nato a Napoli (NA) il 13.08.1947 - C.F. GRDGST47M13F839K e residente a Capri (NA) alla Piazza Vittoria, n. 1, nella qualità di legale rappresentante della società "Capri Utility S.R.L." con sede legale a Capri (NA) alla Via Prov.le Marina Grande n. 246/248, P.IVA 07312211217;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Capri Utility S.R.L ", nella persona del legale rappresentante Sig. Giordano Augusto risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 1037 del 07.02.2014 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Capri Utility S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Giordano Augusto ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Capri Utility S.R.L." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Capri Utility S.R.L." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Capri Utility S.R.L." è stato attribuito il codice riscossore ANA2639;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Capri Utility S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Giordano Augusto, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società "Capri Utility S.R.L. " con sede legale a Capri (NA) alla Via Prov.le Marina Grande n. 246/248, P.IVA 07312211217 - codice agenzia ANA2639, nella persona del legale rappresentante Sig. Giordano Augusto, nato a Napoli (NA) il 13.08.1947 - C.F. GRDGST47M13F839K al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1 alla società "Capri Utility S.R.L.", - codice agenzia ANA2639 nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/02/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1608.L.14. Lavori urgenti relativi al rifacimento dell'impianto di climatizzazione mediante fornitura e posa in opera di condizionatori con relativo adeguamento dell'impianto elettrico presso il fabbricato di proprieta' regionale, sito in via De Gasperi, 28 Napoli, adibito a sede di uffici regionali. CIG: 5758072F51 - CUP:B69G14000400002. Aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) **che,** con Decreto Dirigenziale n. 31 del 15/05/2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante l'U.O.D. n. 04 – Ufficio Tecnico, è stato approvato il progetto definitivo, redatto dal gruppo di progettazione dei lavori relativi al rifacimento dell'impianto di climatizzazione mediante fornitura e posa in opera di condizionatori con relativo adeguamento dell'impianto elettrico presso il fabbricato di proprietà regionale, sito in via De Gasperi, 28 Napoli, adibito a sede di uffici regionali. Importo complessivo dell'appalto euro 234.911,58 compresi euro 621,00 per oneri per la sicurezza ed euro 34.890,27 per incidenza manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA**.** CIG: 5758072F51 – CUP:B69G14000400002;

b) **che** con decreto dirigenziale n° 100 del 5/11/2014 dell a Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania - è stata indetta procedura aperta - Proc. n. 1608/L/2014. Lavori urgenti relativi al rifacimento dell'impianto di climatizzazione mediante fornitura e posa in opera di condizionatori con relativo adeguamento dell'impianto elettrico presso il fabbricato di proprietà regionale, sito in via De Gasperi, 28 Napoli, adibito a sede di uffici regionali ;

c) **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 131 del 14/11/2014, sulla pagina della cronaca nazionale del quotidiano a diffusione nazionale Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici", nonché, integralmente sul BURC del 17/11/2014 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

d) **che,** entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (10 dicembre 2014 ore 13.00), sono pervenute n. 35 offerte, così come di seguito riportate:

1. TECNO SRL
2. DISAL IMPIANTI DI SALVO FRANCESCO
3. I.T.E.M. SRL
4. MATEC SRL
5. SALERNO KONTROL SRL
6. DEL BO SPA
7. AMORINI GIOVANNI
8. F.A.C. 94 SOC. COOP.
9. NOVASISTEMI
10. ELETTRA SUD SAS
11. POLIMPIANTI SRL
12. EDIL G.F.
13. MOSCARINO SAS
14. BSCOSTRUZIONI SRL
15. DE MASI SRL
16. MAR.SAL IMMOBILIARE SRL
17. IDEALCLIMA SNC
18. MINICHINO MASSIMO
19. COGES SRL
20. SOLLA SERVICE SRL

21. DELTA IMPIANTI SRL
22. COS.MAN SRL
23. EDILIZIA DI TELLA SAS
24. IMPRESA SEPE GEOM. ANIELLO
25. ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO
26. B.P. COSTRUZIONI SRL
27. EUROPLANT SRL
28. I.T.A. IMPIANTI TECNOLOGICI AVANZATI SRL
29. GIULIANO SRL
30. CO.GE.SA. SAS
31. S.T.I.A. SRL
32. ENERGIALIMPIA SRL
33. HINELSY SRL
34. PLANET SRL
35. METAN TECNO SRL

e) **che**, il Dirigente della UOD 06, ha nominato il seggio di gara così composto:

Dott. Umberto Scalo	Presidente
Dott.Giuseppe d'Errico	Componente
Arch.Gennaro Carotenuto	Componente
Sig. P.ind. Antonio Strazzullo	Segretario verbalizzante

f) **che,** nella seduta pubblica dell'11 dicembre 2014, il seggio aggiudicante ha proceduto alle operazioni di verifica della documentazione pervenuta; il seggio ha ritenuto che occorre richiedere l'integrazione delle polizze fidejussorie a 14 ditte;

g) **che** con nota prot. n. 0006055 dell' 08/01/2015 sono state richieste le integrazioni relativamente alle polizze fidejussorie alle seguenti 14 ditte :

h)

h1) DISAL IMPIANTI DI SALVO FRANCESCO

h2) I.T.E.M. SRL

h3) SALERNO KONTROL SRL

h4) AMORINI GIOVANNI

h5) ELETTRA SUD SAS

h6) MOSCARINO SAS

h7) BSCOSTRUZIONI SRL

h8) MAR.SAL IMMOBILIARE SRL

h9) IDEALCLIMA SNC

h10) EDILIZIA DI TELLA SAS

h11) IMPRESA SEPE GEOM. ANIELLO

h12) B.P. COSTRUZIONI SRL

h13) I.T.A. IMPIANTI TECNOLOGICI AVANZATI SRL

h14) HINELSY SRL

i) **che** nella seduta riservata n. 2 del 26 gennaio 2014, sono state esaminate le integrazione delle polizze trasmesse; Il Seggio aggiudicante, ritiene che tutte le 14 ditte possano essere ammesse alla fase successiva;

j) **che** nella seduta pubblica del 27/01/2015, si è proceduto, previa comunicazione alle ditte partecipanti, prot. n. 0046144 del 23/01/015, all'apertura delle offerte economiche, relative alle 35 ditte ammesse, che risultavano essere le seguenti:

TECNO SRL	35,294
DISAL IMPIANTI DI SALVO FRANCESCO	34,425
I.T.E.M. SRL	35,447
MATEC SRL	32,686
SALERNO KONTROL SRL	33,33
DEL BO SPA	34,55
AMORINI GIOVANNI	34,51
F.A.C. 94 SOC. COOP.	35,9011
NOVASISTEMI	30,113
ELETTRA SUD SAS	34,79
POLIMPIANTI SRL	37,516
EDIL G.F.	36,847
MOSCARINO SAS	35,891
BS COSTRUZIONI SRL	35,873
DE MASI SRL	33,095
MAR.SAL IMMOBILIARE SRL	35,8130
IDEALCLIMA SNC	36,963
MINICHINO MASSIMO	35,697
COGES SRL	36,213
SOLLA SERVICE SRL	33,715
DELTA IMPIANTI SRL	27,724
COS.MAN SRL	35,996
EDILIZIA DI TELLA SAS	47,989
IMPRESA SEPE GEOM. ANIELLO	35,365
ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO	35,696
B.P. COSTRUZIONI SRL	34,438
EUROPLANT SRL	35,536
I.T.A. IMPIANTI TECNOLOGICI AVANZATI SRL	34,70
GIULIANO SRL	35,123
CO.GE.SA. SAS	36,612
S.T.I.A. SRL	34,823
ENERGIALIMPIA SRL	34,645
HINELSY SRL	39,999
PLANET SRL	42,543
METAN TECNO SRL	40,988

l) **che**, successivamente, il seggio ha proceduto all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1 e del comma 9, dell'art. 122, del D.L.gs 163/06) e dopo tale verifica, è risultata pertanto la seguente graduatoria :

COS.MAN SRL	35,996
FAC 94 COOPERATIVA	35,901
MOSCARINO SAS	35,891
BS COSTRUZIONI SRL	35,873
MAR.SAL IMMOBILIARE SRL	35,813
MINICHINO MASSIMO	35,697
ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONI	35,696
EUROPLANT SRL	35,536
ITEM SRL	35,447
IMPRESA SEPE GEOM. ANIELLO	35,365
TECNO SRL	35,294
GIULIANO SRL	35,123
S.T.I.A. SRL	34,823
ELETTRA SUD SAS	34,790
I.T.A. IMPIANTI TECNOLOGICI AVANZATI SRL	34,700
ENERGIALIMPIA SRL	34,645
DEL BO SPA	34,550
AMORINI GIOVANNI	34,510
B.P. COSTRUZIONI SRL	34,433
DISAL IMPIANTI DI SALVO FRANCESCO	34,425
SOLLA SERVICE SRL	33,715
SALERNO KONTROL SRL	33,330

m) **che** il seggio aggiudicante, all'esito di tali operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria l'Impresa COS.MAN srl con il ribasso percentuale offerto del 35,996% sull' importo per lavori soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che :

a) occorre prendere atto dei verbali di gara nn. 1,2, e 3 rispettivamente dell' 11/12/2014, 26/01/2015, e 27/01/2015;
b) occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti di gara;
c) occorre procedere all'aggiudicazione definitiva, che diverrà efficace ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, dopo la verifica, ancora in atto, dei prescritti requisiti, in favore dell'Impresa COS.MAN srl con sede in Via Luigi Zuppetta, 1 – 80055 Portici (NA) - Partita Iva 06070621211 - con il ribasso percentuale offerto del 35,996% (trentacinque virgola novecentonovantasei percento);

VISTI:

a) il D. Lgs. 33/2013;
b) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f) il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g) la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h) la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i) la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale;
j) la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l) il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse

Strumentali;

m) il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n) il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
o) la D. DGRC n. 186 del 05/06/2014 – Patto di stabilità – determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della P.O dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali di gara nn. 1,2, e 3 rispettivamente dell' 11/12/2014, 26/01/2015 e 27/01/2015;
2. di approvare la seguente graduatoria finale:

a.	COS.MAN SRL	35,996
b.	FAC 94 COOPERATIVA	35,901
c.	MOSCARINO SAS	35,891
d.	BS COSTRUZIONI SRL	35,873
e.	MAR.SAL IMMOBILIARE SRL	35,813
f.	MINICHINO MASSIMO	35,697
g.	ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONI	35,696
h.	EUROPLANT SRL	35,536
i.	ITEM SRL	35,447
j.	IMPRESA SEPE GEOM. ANIELLO	35,365
k.	TECNO SRL	35,294
l.	GIULIANO SRL	35,123
m.	S.T.I.A. SRL	34,823
n.	ELETTRA SUD SAS	34,790
o.	I.T.A. IMPIANTI TECNOLOGICI AVANZATI SRL	34,700
p.	ENERGIALIMPIA SRL	34,645
q.	DEL BO SPA	34,550
r.	AMORINI GIOVANNI	34,510
s.	B.P. COSTRUZIONI SRL	34,433
t.	DISAL IMPIANTI DI SALVO FRANCESCO	34,425
u.	SOLLA SERVICE SRL	33,715
v.	SALERNO KONTROL SRL	33,330

3. di procedere all'aggiudicazione definitiva, che diverrà efficace ai sensi dell'art.11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, dopo la verifica, ancora in atto, dei prescritti requisiti, della gara avente ad oggetto "***Proc. n. 1608/L/2014. Lavori urgenti relativi al rifacimento dell'impianto di climatizzazione mediante fornitura e posa in opera di condizionatori con relativo adeguamento dell'impianto elettrico presso il fabbricato di proprietà regionale, sito in via De Gasperi, 28 Napoli, adibito a sede di uffici regionali"***, per un importo totale a base di gara dei lavori di € 234.911,58 - in favore dell'impresa COS.MAN srl con sede in Via Luigi Zuppetta, 1 – 80055 Portici (NA) - Partita Iva 06070621211 - con il ribasso percentuale offerto del 35,996 % sull' importo per lavori soggetti a ribasso;
4. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
5. di inviare il presente atto alla UOD n. 04 Ufficio Tecnico - Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager affinché provveda a rimodulare il quadro economico

dei lavori tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall''impresa aggiudicataria e provvedere all'impegno definitivo alla luce della rimodulazione effettuata;

6. di inviare, altresì, il presente atto:
   6.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   6.2 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   6.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   6.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   6.5 di dare pubblicità ai sensi dell' art. n. 23 del D.lgs n. 33 del 2013.
7. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

Dott. Giovanni Diodato

•

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale - Direzione Generale Risorse Strumentali
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania. Oggetto dell'appalto "*Proc. n. 1608/L/2014.* Lavori urgenti relativi al rifacimento dell'impianto di climatizzazione mediante fornitura e posa in opera di condizionatori con relativo adeguamento dell'impianto elettrico presso il fabbricato di proprietà regionale, sito in via De Gasperi, 28 Napoli, adibito a sede di uffici regionali. CIG: 5758072F51 - CUP:B69G14000400002. Bando pubblicato sulla G.U.R.I n. 131 del 14.11.2014 Numero offerte ricevute: n.35 - aggiudicatario: Impresa COS.MAN srl con sede in Via Luigi Zuppetta, 1 – 80055 Portici (NA) - Partita Iva 06070621211 - con il ribasso percentuale offerto del 35,996 % (trentacinque virgola novecentonovantasei percento) sull' importo per lavori soggetti a ribasso. Aggiudicazione con Decreto n. 15 del 24.02.2015
Il Dirigente della UOD06 Dr.Giovani Diodato

Decreto Dirigenziale n. 33 del 16/04/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc 1627/L/2014 "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale". CUP: B24B14000260002; CIG: LOTTO 1 - 6023148AF5; LOTTO 2 - 6023365ED; LOTTO 3 - 6023261836; LOTTO 4 - 6023215242; LOTTO 5 - 6023287DA9. Aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto n. 117 del 15.12.2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06, è stata indetta procedura aperta **"1627/L/2014 per lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale"**;

b) l'importo complessivo a base a base d'asta è di euro 419,250,00 comprensivo di oneri per la sicurezza e incidenza manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA; C.U.P.: B24B14000260002 Codici C.I.G.:Lotto 1 - 6023148AF5; Lotto 2 - 6023365E0; Lotto 3 - 6023261836; Lotto 4 - 6023215242 e Lotto 5 - 6023287DA9.

c) il valore massimo per ogni singolo contratto per ciascun lotto è di € 83,850,00 oltre I.V.A, comprensivo di oneri per la sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso.

d) il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 147 del 24.12.2014 e integralmente sul BURC del 29.12.2014 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

e) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (30/01/2015 ore 13.00), sono pervenute n. 53 offerte, così come di seguito riportate:

1 - Edil Fergi	19-Hinelsy srl	37-Sgambato Pasquale
2 - Gi.P.A. Cpstruzioni	20-Gruppo Caccavale srl	38-Dafne Soc Coop Prod e Lavoro
3 - D.M. Costruzioni srl	21-Ge.Ma. Impianti sas	39-Impresa Ra srl
4 - Sanseverino Imp di Sanseverino Carmine	22-New Verde srl	40-P.M. Costruzioni Socta' Cooperativa
5 - D'Archi F.U.L. Sas Di D'Archi Ugo & C.	23-Settemme 2 srl	41-Moscarino sas
6 - A.C.M. Associati Costruttori Meridionali	24-Edilgf - G.F. di Granata Francesco	42-Edilcap Soc. Coop.
7 - Consorzio Stabile Grandi Opere SCARL	25-I.T.A. Imp Tecnol. Avanzati srl	43-Edil Tecnocostruz 2008 di Iovine Nazaro
8 - C.M.G. srl	26-Cardine srl	44-Elettrotecnica srl
9 - Adiramef srl	27-Grimaldi Vincenzo	45-La Rocca Soc. Coop.
10-Aedificatio srl	28-San Gennaro Soc. Coop.	46-Termedil
11-B.P. Costruzioni srl	29-Seridan Societa' Cooperativa	47-Planet
12-L.C. Impianti sas F.lli Spalice	30-Consorzio Stabile Medil Scarl	48-Mama Impianti Tecnologici srl
13-Termopulitalia	31-Del Bo Spa	49-La Fiorella 82
14-F.A.C.94 Soc.Coop.	32-Costruzioni Vitale srl	50-Fava
15-Alfaterna Impianti	33-Ge. Co. Costruzioni srl	51-S.I.I.T.
16-Cogepi Srl	34-Co.M.I.	52-S.T.I.A. Studio Tecnico Ing Appl srl
17-Ing. Acunto Salvatore e f.lli Sas Di Luca Acunto	35-Edilizia Di Tela sas	53-Internazionale Costruzioni
18-Thermo House s.r.l.	36-S.E.T.I. snc	

f) con nota prot. n° 2015.0000553 del 29/01/2015 il Dirigente della UOD 06 ha nominato il Seggio Aggiudicante;

g) il seggio, ai sensi dell'art. 6 del capitolato speciale di appalto, ha proceduto al calcolo della soglia di anomalia ed alla conseguente esclusione automatica delle offerte anomale, che ha generato la seguente graduatoria provvisoria (giusto verbale n. 4 del 24/03/2015):

DITTA	% RIBASSO	SOGLIA ANOMALIA 37,472 %	ANOMALA	GRADUATORIA
1 - Edil Fergi	**37,228**		**NON ANOMALA**	**1°**
2 -La Fiorella 82	**37,137**		**NON ANOMALA**	**2°**
3 - F.A.C.94 Soc.Coop.	**37,007**		**NON ANOMALA**	**3°**
4 - Gi.P.A. Cpstruzioni	**36,915**		**NON ANOMALA**	**4°**
5 -Dafne Soc Coop Prod e Lavoro	**36,860**		**NON ANOMALA**	**5°**

Considerato che:

a) all'art. 7 del capitolato speciale di appalto si specifica che l'importo complessivo finale di affidamento di ogni singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito.

b) per tutti e cinque i vincitori, il ribasso è del 37,228.

c) l'importo di ogni singolo lotto, decurtato del ribasso, è di € 52.634,32.
b) le preferenze espresse dai vincitori, ai sensi dell'art. 6 del capitolato speciale di appalto, hanno determinato il seguente abbinamento:

1 - Edil Fergi	**Lotto 1 –** Immobili ubicati nella Città di Napoli: - Palazzo S. Lucia n. 81 - Complesso via Metastasio 25/29 - Palazzo via De Gasperi n. 28
2 -La Fiorella 82	**Lotto 2 –** Immobili ubicati nella Città di Napoli: - Complesso via Don Bosco n.9 - Istituto Colosimo via S. Teresa degli Scalzi - Immobili ubicati in Provincia di Napoli - Uffici di Rappresentanza di Roma in via Poli
3 -F.A.C.94 Soc.Coop.	**Lotto 3** – Immobili ubicati in Provincia di Salerno
4 - Gi.P.A. Cpstruzioni	**Lotto 4** – Immobili ubicati in Provincia di Caserta
5 -Dafne Soc Coop Prod e Lavoro	**Lotto 5** – Immobili ubicati nelle Province di Avellino e Benevento

Considerato altresì:
che risultano acquisiti agli atti della UOD 06 la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara.

Ritenuto:
che si debba dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva;
Visti:
a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
i. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
k. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D 06 con il presente atto;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali del Seggio di gara, e **di approvare** la graduatoria della procedura N.1627/1/2014, per lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli edifici di proprietà o in disponibilità della Regione Campania;
2. **di aggiudicare** in via definitiva la proc. N.1627.A.14: "Procedura aperta per lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli edifici di proprietà o in disponibilità della Regione Campania" - CIG: 6023287DA9 - 6023365E0 – 6023261836 - 6023215242 - 6023148AF5, subordinandone l'efficacia alla positiva verifica, ai sensi dell'art.11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, ancora in atto, del possesso dei prescritti requisiti, alle seguenti ditte:

1 - Edil Fergi	Via San Luca n. 26 - 80014 Giugliano (Na)
2 -La Fiorella 82	Via Matilde Serao 22 - 80010 Napoli (Na)
3 -F.A.C.94 Soc.Coop.	Via Matilde Serao 12 - 80010 Napoli (Na)

4 - Gi.P.A. Cpstruzioni	Via G.Mazzini, 2° Trav. n° 7- 80014 Giugliano (Na)
5 -Dafne Soc Coop Prod e Lavoro	Via Vaiani N. 20 - 80010 Quarto (Na)

3. **di incaricare** la UOD 06 di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:

4.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

4.2 ai RUP: Gennaro D'Angelo (Lotto1) - Francesco D'Agostino (Lotto2) – Pasquale Manduca (Lotto 3) - Carmine Palladino (Lotto 4) - Giuseppe D'Errico (Lotto 5);
4.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
4.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa.

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

•

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale - Direzione Generale Risorse Strumentali
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania. Oggetto dell'appalto ***Proc 1627/L/2014 "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale". CUP: B24B14000260002; CIG: LOTTO 1 - 6023148AF5; LOTTO 2 - 6023365EO7; LOTTO 3 - 6023261836; LOTTO 4 - 6023215242; LOTTO 5 - 6023287DA9.*** Bando pubblicato sulla G.U.R.I n. 147 del 24/12/2014 Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Numero offerte ricevute: 53 - Aggiudicatari: 5

1 - Edil Fergi	**Lotto 1 –** Immobili ubicati nella Città di Napoli: - Palazzo S. Lucia n. 81 - Complesso via Metastasio 25/29 - Palazzo via De Gasperi n. 28
2 -La Fiorella 82	**Lotto 2 –** Immobili ubicati nella Città di Napoli: - Complesso via Don Bosco n.9 - Istituto Colosimo via S. Teresa degli Scalzi - Immobili ubicati in Provincia di Napoli - Uffici di Rappresentanza di Roma in via Poli
3 -F.A.C.94 Soc.Coop.	**Lotto 3** – Immobili ubicati in Provincia di Salerno
4 - Gi.P.A. Cpstruzioni	**Lotto 4** – Immobili ubicati in Provincia di Caserta
5 -Dafne Soc Coop Prod e Lavoro	**Lotto 5** – Immobili ubicati nelle Province di Avellino e Benevento

con il ribasso percentuale offerto del 37,228% (trentasettevirgoladuecentoventottopercento) sull'importo per lavori soggetti a ribasso. Aggiudicazione con Decreto n. 33 del 16.04.2015
Il Dirigente della UOD 06 dott. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 6 - UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della regione

Oggetto dell'Atto:

PROC.1594/A/14 - PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA E-PROCUREMENT DENOMINATA "PORTALE GARE TELEMATICHE - CIG:6047738F43"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n° 115 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali del 15/12/2014 è stata indetta procedura aperta, (1594/A/2014) sotto soglia, per l'affidamento biennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche" ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; C.I.G.: 6047738F43

b) L'importo complessivo presunto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dall'art. 4 del capitolato, è pari a €. 132.000,00 (centotrentaduemila/00) oltre IVA.

c) Il prezzo a base d'asta è di **€ 88.000,00** (Ottantottomila/00) oltre IVA e che gli oneri per la sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

e) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (02/02/2015 ore 24.00), è pervenuto n. 1 plico, così come di seguito riportato:

1 – A F Soluzioni srl	Via San Leonardo 120	84131 Salerno

f) con DD n.15 del 16/02/2015 il Direttore Generale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e strumentali ha nominato la Commissione di Gara;:

g) la Commissione, a conclusione dei suoi lavori, ha generato la seguente graduatoria provvisoria (giusti verbali nn. 3 e 4 rispettivamente del 25/03/2015 e del 01/04/2015):

Graduatoria	Ditta	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta economica	Punteggio Totale
1°	A F Soluzioni srl	**56,4**	**30**	**86,4**

Considerato che:

a) risultano acquisiti agli atti della UOD 06 la documentazione di gara ed i verbali (1,2,3 e 4) prodotti dalla Commissione di gara.

b) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, anche in presenza di una sola offerta valida, (art. 6 comma 5 del bando di gara), condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario A F Soluzioni srl. con sede in Via San Leonardo 120 – 80131 Salerno (Sa) - Partita Iva 04178170652 - con l'offerta economica di 79.200 ed un ribasso percentuale del 10,00 % (dieci/00);

Visti:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
i. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
k. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della P.O dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto dei verbali del Seggio di gara e di approvare la graduatoria finale:

Graduatoria	Ditta	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta economica	Punteggio Totale
1°	A F Soluzioni srl	**56,4**	**30**	**86,4**

2) di procedere all'aggiudicazione in via definitiva, anche in presenza di una sola offerta valida, (art. 6 comma 5 del bando di gara), condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario, della gara "Proc. 1594/A/14 - CIG : 6047738F43 - Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche", per un importo totale di € 79.200, in favore di AF Soluzioni s.r.l. con sede in via San Leonardo, 120 – 84131 Salerno (Sa) – Partita IVA 04178170652 - con il ribasso percentuale del 10,00 % sull'importo a base d'asta;
3) di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013
5) di inviare il presente atto:

5.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
5.2 alla D.G. Risorse Strumentali – UOD 08 Gestione Sistemi Informativi Regionali, per gli adempimenti di competenza;
5.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
5.4 al RUP: dott. Ferdinando Rodriquez;
5.5 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 1 del 24/04/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 4 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ING. CARLO ZUDDAS IN QUALITA' DI ESPERTO QUALIFICATO IN SORVEGLIANZA FISICA ALLA RADIOPROTEZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAGLI ARTT. 77,78,79,80,81 E 82 DEL D.LGS. 230/95 E S.M.I. PER SITI DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - IMPEGNO CONTABILE CAPITOLI DI SPESA 207 E 808 E.F. 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il D.Lgs. 81/2008 stabilisce, tra l'altro, che il Datore di Lavoro è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti fisici sui luoghi di lavoro;
b. che la protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti è disciplinata dal D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230, cui il Testo Unico Sicurezza fa espresso rinvio;
c. che le disposizioni del citato D. Lgs. si applicano a tutte le pratiche che implicano un rischio dovuto a radiazioni ionizzanti provenienti da una sorgente artificiale o da una sorgente naturale, comprese quelle connesse all'utilizzo di macchine radiogene;
d. che l'articolo 61 del citato D. Lgs. prevede che il Datore di Lavoro debba attuare le cautele di protezione e sicurezza previste, in particolare acquisendo da un Esperto Qualificato una relazione scritta contenente le valutazioni e le indicazioni di radioprotezione inerenti alle attività stesse, oltre a redigere un protocollo congiunto con le ditte appaltatrice sul rispetto delle norme di sicurezza;
e. che, sulla base delle indicazioni della relazione di cui al punto precedente il Datore di Lavoro deve in particolare:
    1. provvedere affinché gli ambienti di lavoro in cui sussista un rischio da radiazioni vengano individuati, delimitati, segnalati, classificati in zone e che l'accesso ad essi sia adeguatamente regolamentato;
    2. provvedere affinché i lavoratori interessati siano classificati ai fini della radioprotezione nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto;
    3. predisporre norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni e curare che copia di dette norme sia consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori, ed in particolare nelle zone controllate;
    4. fornire ai lavoratori, ove necessari, i mezzi di sorveglianza dosimetrica e di protezione, in relazione ai rischi cui sono esposti;
    5. rendere edotti i lavoratori, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, in relazione alle mansioni cui essi sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle prescrizioni mediche, delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di cui al punto 3);
    6. provvedere affinché i singoli lavoratori osservino le norme interne, usino i mezzi di protezione ed osservino le modalità di esecuzione del lavoro;

CONSIDERATO

a. che l'Ufficio del Datore di Lavoro ha incaricato con D.D. n. 66 del 26/7/2011 , il R.T.I. COM Metodi S.p.A. e Deloitte Consulting S.p.A. di sviluppare una indagine finalizzata alla valutazione della concentrazione di gas Radon-222 BQ/m3 all'interno dei locali sotterranei nei diversi impianti idrici ubicati nella provincia di Napoli , con l'obiettivo di valutare l'esposizione al radon e ai suoi prodotti di decadimento da parte dei lavoratori ;
b. con nota n. 0163315 del 7/3/2014 il R.T.I. COM Metodi S.p.A. e Deloitte Consulting S.p.A ha consegnato gli elaborati documentali inerenti l'indagine sulla presenza di gas radon nei locali sotterranei;
c. che dall'esame degli elaborati è risultato che in corrispondenza di alcuni siti regionali, le concentrazioni rilevate sono superiori al livello di azione , fissato in 500 Bq/m3 dell'Allegato 1 bis del D.Lgs. 241/2000
d. che occorre proseguire nelle attività di Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, mediante la nomina di un Esperto Qualificato iscritto ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 230/2005 nell'elenco dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro , a cui attribuire i compiti previsti dal citato D. Lgs n. 81/08;
e. che con nota n. 0218994 del 27/3/2014 il Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro ha chiesto alla D.G. Risorse Umane di interpellare le strutture amministrative dell'Amministrazione

regionale onde verificare la presenza o la disponibilità di personale tecnico interno, iscritto all'apposito elenco tenuto dal Ministero del Lavoro ex art. 78 del d.lgs. n. 230/2005, attuativo delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti;

f. che, con nota n. 0224400 del 31/3/2014, della D.G. Risorse Umane, le strutture amministrative dell'Amministrazione sono state incaricate di verificare la disponibilità di personale con le summenzionate caratteristiche;
g. che in esito all'interpello di cui sopra non è stata formulata alcuna disponibilità ad assumere l'incarico in oggetto e che pertanto non è possibile far fronte alle esigenze sopra prospettate mediante utilizzo di personale in servizio;
h. che occorre provvedere a designare un esperto qualificato iscritto all'apposito elenco di cui al precedente punto d, onde ottemperare agli obblighi richiamati in premessa di sorveglianza fisica e della radioprotezione, avvalendosi di professionalità esterne all'Amministrazione, in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001;
i. che con nota n. 0231344 del 2/4/2015, il RUP, nella persona dell'Ing. Compagnone, ha comunicato di avere svolto indagine di mercato finalizzata a stabilire il costo presunto della suddetta prestazione professionale nella misura massima di € 5.000,00, individuando nella persona dell'Ing. Carlo Zuddas (che in passato ha già svolto attività specialistiche analoghe per conto dell'Ufficio, dimostrando idonea professionalità) l'*esperto qualificato* da incaricare per lo svolgimento delle attività in oggetto;
j. che da interlocuzioni intercorse tra il RUP e il predetto Ing. Zuddas, è stata registrata la disponibilità di quest'ultimo a svolgere l'incarico de quo per un importo a corpo di € 4.900, oltre oneri previdenziali e IVA;
k. che l'allegato B del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 961 del 15/05/09, concernente le categorie di beni e servizi acquisibili in economia dall'Ufficio del Datore di Lavoro, include tra essi, alla voce dd), anche i servizi di assistenza tecnica, consulenza, studi, ricerche, indagini e rilevazioni, anche in materia sanitaria e di sicurezza fino all'importo di € 25.000,00;
l. che l'art. 7, comma 1, del suddetto Disciplinare recita:*"Per servizi e forniture di importo inferiore ad € 5.000,00 il Responsabile del procedimento provvede, con atto motivato, mediante affidamento diretto a ditta di fiducia individuata con le modalità di cui all'art. 10, comma 1 del presente regolamento"***;**

RITENUTO

a. di dover procedere alla nomina di un consulente esterno onde ottemperare agli obblighi delle attività previste dagli artt. 77,78,79,80,81 e 82 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.;di cui al d.lgs. 230/95;
b. di dover incaricare, in qualità di Esperto Qualificato in Sorveglianza Fisica della Radioprotezione il citato P.I. Zuddas Carlo, per lo svolgimento delle attività previste dagli artt. 77,78,79,80,81 e 82 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.;
c. di dover approvare lo schema lettera di incarico;
d. di dover disporre l'impegno della spesa dell'importo di **€ 6.217,12** IVA e Cassa di previdenza compresa, impuntando la spesa come di seguito specificato:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
6021,12	0207	1	01	10	103	U. 1.03.02.11.999	01.3	8	1.03.01	1364
196,00	0808	1	01	10	101	U. 1.01.02.01.999	01.3	8	1.02.04	1243

e. di dover dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
f. di dover dare atto che la spesa di cui al presente atto rientra nei limiti di equilibri di bilancio di cui al punto 17. della D.G.R.C. n. 47 del 9/2/2015;
g. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013;

ATTESO

a. che la spesa di cui in premessa ha natura obbligatoria, in quanto riconnessa ad adempimenti obbligatori ed indifferibili richiesti al Datore di Lavoro dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
b. che con D.G.R.C. n. 47 del 9/2/2015, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione al triennio 2015-2017 ;

VISTI:
a. il D.Lgs. 81/2008
b. il D.Lgs. 163/2006;
c.il D. Lgs. 230/1995;
d. la L.R. 3/2007;
e. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
f. la L.R. 2 del 21/01/2010;
g.La Deliberazione di Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro";
h. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";
i. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;
j. la nota prot. n. 1032634 del 29/12/2010 dell'Ufficio del Datore di Lavoro;
k.la nota n. 0218994 del 27/3/2014 ;
l. la nota n. 0585839 del 4/9/2014;
m. la nota n. 0231344 del 2/4/2015;
n. il curriculum vitae dell'ing. Carlo Zuddas, agli atti dell'Ufficio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *Prevenzione Tecnica ed Amministrativa* dell'*Ufficio del Datore di Lavoro* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di procedere alla nomina dell'**Ing. Carlo Zuddas** nato a Napoli il 28/3/1965 , residente a Portici(NA) in via De Gregorio n. 13, C.F. **ZDD CRL 65C28 F839S**, p.iva **02977921218** in qualità di esperto Qualificato in Sorveglianza Fisica alla Radioprotezione per lo svolgimento delle attività previste dagli artt. 77,78,79,80,81 e 82 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. per i siti indicati nello schema di lettera di incarico di cui al successivo punto;
2. di approvare lo schema di lettera di incarico allegato sub. A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno della suddetta spesa come di seguito specificato:

IMPORTO	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
6021,12	0207	1	01	10	103	U. 1.03.02.11.999	01.3	8	1.03.01	1364
196,00	0808	1	01	10	101	U. 1.01.02.01.999	01.3	8	1.02.04	1243

4. di dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile, nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
5. di dare atto che la spesa impegnata con il presente provvedimento rientra nell'obiettivo programmatico eurocompatibile assegnato all'Ufficio del Datore;
6. di nominare quale RUP per la procedura in oggetto il funzionario ing. Tommaso Compagnone;

7. di dare atto che la spesa di cui al presente decreto rientra nei limiti di equilibri di bilancio di cui al punto 17. della D.G.R.C. n. 47 del 9/2/2015
8. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere copia del presente Decreto a :
   - alla Direzione Generale *Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali* per l'esecuzione
   - al BURC ;
   - al Webmaster, per la pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013;
   - alla *Segreteria di Giunta*, in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n. 2410 del 25/07/2003.

PAOLO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Ing. Tommaso Compagnone

Dipart.	60	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Nomina Ing. Carlo Zuddas in qualita' di esperto Qualificato in Sorveglianza Fisica alla Radioprotezione per lo svolgimento delle attivita' previste dagli artt. 77,78,79,80,81 e 82 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. per acquedotti dell'Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	207	1	1	10	103	1.03.02.11.000	01.3	1.03.01	0	8	6.021,12	,00
2015	808	1	1	10	101	1.01.02.01.000	01.3	1.02.04	0	8	196,00	,00

TOTALE	6.217,12	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	207	Presente decreto
2015	808	Presente decreto

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

SCHEMA LETTERA DI INCARICO PROFESSIONALE

Oggetto: Cottimo fiduciario per affidamento ad esperto qualificato in radio protezione ai sensi del D.Lgs. 241/2000 per gli adempimenti tecnici relativi ai siti regionali con presenza di gas radon - LETTERA D'INCARICO PROFESSIONALE

Con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che con Decreto Dirigenziale n° ___ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione ed assunto il relativo impegno contabile di € 4.900 oltre Contributo previdenziale ed I.V.A. al 22% in favore di codesto Professionista per l'attività di indagine in oggetto.

Ai sensi, pertanto, dell'art. 14 del Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del datore di lavoro della Giunta Regionale approvato con delibera della Giunta Regionale n° 961 del 15.5.2009, si dispone l'ordinazione delle attività tecnico amministrative connesse agli adempimenti per i luoghi di lavoro con presenza di gas radon, **invitando codesto Professionista a riscontrare la presente con l'espressa accettazione dei contenuti contrattuali ivi richiamati.**

1. Oggetto dell'attività

L'incarico ha per oggetto le attività tecnico-amministrative per i luoghi di lavoro della Giunta Regionale per i quali è stata accertata la presenza di gas radon.
Con D.D. n. 66 del 26/7/2011, il Datore di lavoro della giunta Regionale ha incaricato il R.T.I. COM Metodi S.p.A. e Deloitte Consulting S.p.A. di sviluppare una indagine finalizzata alla valutazione della concentrazione di gas Radon-222 BQ/m3 all'interno dei locali sotterranei nei diversi impianti idrici ubicati nella provincia di Napoli, con l'obiettivo di valutare l'esposizione al radon e ai suoi prodotti di decadimento.
Con nota n. 0163315 del 7/3/2014, il R.T.I. COM Metodi S.p.A. e Deloitte Consulting S.p.A ha consegnato gli elaborati documentali inerenti l'indagine sulla presenza di gas radon nei locali sotterranei.
Dall'esame degli elaborati è risultato che in corrispondenza di alcuni siti regionali, le concentrazioni rilevate sono superiori al livello di azione, fissato in 500 Bq/m3 dell'Allegato 1 bis del D.Lgs. 241/2000.
Per proseguire nelle attività di Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, occorre la nomina di un Esperto Qualificato iscritto ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 230/2005 nell'e-

fonte: http://burc.regione.campania.it

lenco dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro, a cui attribuire i compiti previsti dal citato D. Lgs n. 81/08 e precisamente:

1. provvedere affinché gli ambienti di lavoro in cui sussista un rischio da radiazioni vengano individuati, delimitati, segnalati, classificati in zone e che l'accesso ad essi sia adeguatamente regolamentato, trasmettendo per il tramite del Datore di Lavoro i relativi valori alle ASL competenti per territorio;
2. provvedere affinché i lavoratori interessati siano classificati ai fini della radioprotezione nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto;
3. predisporre norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni e curare che copia di dette norme sia consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori, ed in particolare nelle zone controllate;
4. indicare ai lavoratori, ove necessari, i mezzi di sorveglianza dosimetrica e di protezione, in relazione ai rischi cui sono esposti;
5. rendere edotti i lavoratori, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, in relazione alle mansioni cui essi sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle prescrizioni mediche, delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di cui al punto 3);

I siti oggetto di analisi sono:

1 – IMPIANTO SOLLEVAMENTO DI LETTERE

2 – IMPIANTO CAMPO POZZI GRAGNANO

3 – SERBATOIO CAMPO POZZI MONTE TACCARO

4 – IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO S. MARIA LA FOCE

5 – IMPIANTO DI MARANO CAMPO POZZI

6 - IMPIANTO DI BONEA

7 – IMPIANTO SANT'ANTONIO ABBATE

8 – IMPIANTO DI CASOLA DI NAPOLI

9 – IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI S. EGIDIO

10 – IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO BOSCOTRECASE

11 – IMPIANTO DI MARANO – CAMPO POZZI

6. Corrispettivo della prestazione

L'importo a corpo per tutte le attività descritte al paragrafo precedente, ammonta ad **€ 4.900,00** oltre oneri previdenziali ed I.V.A. e comprende tutte le attività, compreso la redazione della relazione conclusiva sulle attività effettuate.

7. Svolgimento del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le attività dovranno essere svolte dal professionista incaricato, che sarà coadiuvato da un tecnico dell'Amministrazione regionale e/o da un addetto alla Manutenzione per tutto il tempo occorrente per effettuare le analisi, nel rispetto degli standard di sicurezza previsti.

8. Termini per l'espletamento delle attività

Le attività professionali, per tutti i siti indicati nel paragrafo precedente, dovrà concludersi entro sessanta giorni dalla accettazione della presente, mediante la trasmissione della relativa relazione di valutazione all'Ufficio del Datore di Lavoro.

9. Pagamento del corrispettivo

La liquidazione del corrispettivo del servizio, previa trasmissione della relativa fattura, è subordinata al controllo da parte del R.U.P. della regolarità e conformità dell'attività effettuata alla presente lettera d'incarico ed alla normativa tecnica vigente. Il pagamento del corrispettivo, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., avverrà esclusivamente mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente - acceso presso banche o presso la società Poste italiane Spa - dedicato, anche non in via esclusiva, alla gestione dei pagamenti relativi ai servizi di cui alla presente.

10. Obblighi del Professionista

Il Professionista si obbliga ad eseguire il servizio alle condizioni, patti e modalità di cui alla presente lettera di incarico e di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e di rispetto del lavoro dei disabili, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

11. Penale per il ritardo

Per il maggior tempo impiegato dal Professionista nell'ultimazione del servizio, qualora non giustificato da sospensioni ordinate dal RUP ovvero di proroghe concesse, sarà applicata una penale giornaliera di € 100,00 (euro cento/00).

12. Inadempimento e diritto di recesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inadempimento del Professionista anche ad uno solo degli obblighi assunti con la presente lettera di incarico che si protragga oltre un termine (non inferiore a 15 gg.) che viene assegnato dal Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro per porre fine all'inadempimento medesimo, lo stesso Dirigente ha facoltà di ricorrere a terzi per ottenere le medesime prestazioni che gravano in capo al Professionista, addebitando a quest'ultimo gli eventuali maggiori costi sostenuti o, in alternativa, di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto e di applicare una penale corrispondente al 10% del prezzo del servizio, nonché di procedere nei confronti del Professionista per ogni eventuale ulteriore danno.
Le penali sopra determinate, applicate ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale e formalizzate con lettera al Professionista, verranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture. Il Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro si riserva il diritto di sospendere, in tutto o in parte, il servizio, di recedere dal contratto o di non far effettuare l'indagine qualora fatti o provvedimenti modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione della presente o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tal caso, dovrà tenere indenne il Professionista delle spese sostenute e dei servizi prestati. L'atto di recesso è preceduto da un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata A/R, che le parti riconoscono espressamente come congruo e ragionevole e pienamente sufficiente a far fronte al recesso stesso ed a reperire nuovi impieghi tali da eliminare qualunque danno da mancato guadagno.
Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione, all'esecuzione ed alla risoluzione del presente contratto verranno preliminarmente risolte di comune accordo tra le parti entro 30 gg. dall'insorgenza della controversia.
In mancanza di accordo la controversia è devoluta alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Napoli.

13. Referente del contratto

Il referente del contratto per conto dell'Ufficio del Datore di lavoro è l'ing. Tommaso Compagnone - tel. 081.7962483; 335/1939678 - tommaso.compagnone @regione.campania.it .

Il Direttore dell'Ufficio del Datore di Lavoro
Dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO _____

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	60	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Nomina Ing. Carlo Zuddas in qualità di esperto Qualificato in Sorveglianza Fisica alla Radioprotezione per lo svolgimento delle attività previste dagli artt. 77,78,79,80,81 e 82 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. per siti del ciclo integrato delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Norma 196,00

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
ZUDDAS CARLO	ZDDCRL65C28 F839S	6.217,12	D. Lgs. 230/95 e D.lgs. 81/2008	Affidamento diretto	Ing. Tommaso Compagnone	www.regione.campania.it

o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Ing. Tommaso Compagnone

DIPART.	60	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Nomina Ing. Carlo Zuddas in qualita' di esperto Qualificato in Sorveglianza Fisica alla Radioprotezione per lo svolgimento delle attivita' previste dagli artt. 77,78,79,80,81 e 82 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. per acquedotti dell'Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ZUDDAS CARLO	ZDDCRL65C28F839S		VIA DE GREGORIO	PORTICI	6.021,12	,00
ZUDDAS CARLO	ZDDCRL65C28F839S		VIA DE GREGORIO	PORTICI	196,00	,00

TOTALI	**6.217,12**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ZUDDAS CARLO		**2015**	**207**
ZUDDAS CARLO		**2015**	**808**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Torre Annunziata

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 21 del 25/03/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- la delibera di G.R.C. del 19/03/2010, n. 299;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo dell'U.O.D. al n. 2014.0291500 del 28/04/2014 e successiva integrazione del 25/03/2015 n. 2015.020646, il Comune di Torre Annunziata, nella persona del sindaco p. t. Giosuè Starita, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima di mq. 3.748,50, facente parte della maggiore consistenza dell'area demaniale denominata Darsena dei Pescatori del porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA), allo scopo di destinarla a parcheggio ed area di ristoro con il posizionamento di n. 8 autonegozi, nonché di un blocco servizi wc di facile rimozione;
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 (quattro) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione del titolo concessorio;
- che il Comune nell'istanza di cui sopra ha comunicato l'intenzione di di affidare a terzi le attività oggetto della concessione;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento della concessione demaniale marittima n° 2/15 ai sensi dell'art. 45/b is del Regolamento del Codice della Navigazione - Sig. Santaniello Renato (Soc. Gaetano Santaniello S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0820540 del 03/12/2014, così come integrata dalla nota prot. n°0252313 del 13/04/2015, il sig. Santaniello Renato *…omissis …*, in qualità di Amministratore della Soc. "Gaetano Santaniello S.r.l.", con sede in Napoli alla Via Nuova delle Brecce n°31, titolare della concession e demaniale marittima n. 2/15, della superficie di mq. 120,00, ricadente nel Porto di Torre del Greco, del Comune di Torre del Greco, al fine di mantenere un impianto di distribuzione carburanti per rifornimento unità da diporto, costituito da n° 2 s erbatoi interrati e n° 2 erogatori, con scadenza al 31/12/2018, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N°5, l'affidamento della suddetta con cessione, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Ditta Sorrentino Gelsomina, nella persona del legale rappresentante sig.a Sorrentino Gelsomina, con sede legale in Torre del Greco (Na) al Piazzale Cesare Battisti n°8, P.IVA 06312031211;
- che la concessione demaniale marittima n°2/15, pe r la quale è richiesto l'affidamento totale, scade il 31/12/2018;
- che l'area richiesta in affidamento è situata nel porto di Torre del Greco (Na) per una superficie di mq. 120,00;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro Giacomo, tel. N° 081/7969657, il merc oledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. Nuova Fuel Calor S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo dell'U.O.D. 05 al n. 2015.0026051 del 15/01/2015, la Soc. Nuova Fuel Calor S.r.l., con sede in Pozzuoli (NA) alla via provinciale Pianura n.15, C. F. 06157230639, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima di mq. 449,80 ubicata sulla banchina del molo di levante del porto di Torre del Greco, Comune di Torre del Greco (NA), costituita da una zona demaniale di mq. 243,60 in cui è posizionato un impianto di distribuzione carburanti, di proprietà del richiedente, e da uno specchio acqueo asservito di mq. 206,20 con pontile e passerella d'accesso ;
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale 51.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive – Unità Operativa Dirigenziale 03 - Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici

Avviso di avvio del procedimento di rilascio della concessione per acque minerali ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii

La Unità Operativa Dirigenziale 03 - Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., comunica che la Società "Ferrarelle S.p.A.", con sede legale in Roma, via Porta Pinciana n. 4 e sede operativa in Riardo, Contrada Ferrarelle ha presentato, ai sensi dell'art. 1 commi 104 lettera b), 106 e 108 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 201, per quanto disposto dalla Legge Regionale n. 8 del 29 luglio 2008 e ss. mm. ii., richiesta per il rilascio della concessione per la coltivazione del giacimento di acque minerali da denominarsi "FONTE DEL MONTE" estesa per ettari 174.42 e delle relative pertinenze minerarie nel territorio dei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE), per gli appezzamenti di terreno riportati in catasto rispettivamente:

- COMUNE DI RIARDO

FOGLIO 20 PARTICELLE:
79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 107, 162, 5001, 5028, 5030 ,5056;

FOGLIO 21 PARTICELLE:
16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46,47,48,50,51,52,53,54,56,57,58,62,63,64,65,116,117,118,119,120,121,126,127,131,132,136,137,138,139,140,141,142,143,144,146,147,148,149,150,151,168,173,174,175,176,177,178,180,181,182,183,184,185,186,187,188,189,190,191,192,199,200,201,202,203,204,205,206,207,213,214,223,224,225,226,227,229,233,234,235,237,241,249,250,253,254,255,256,265,266,270,305,306,311,312,313,314,315,316,317,319,320,321,322,323,324,330,333,335,336,339,341,5005, 5007,5007,5007,5008,5008,5008,5008,5009,5028,5029,5030,5053,5053,5054,5072,5073,5090, 5086,5087,5088,5089,5091,5091,5092,5095,5096,5096,5099,51005101,5103,5104,5105,5115,5115,5115;

FOGLIO 22 PARTICELLE:
34,35,36,37,38,39,42,45,46,47,49,50,51,52,53,54,55,58,59,60,61,62,64,64,67,68,69,70,71,72,73, 74,75,76,77,78,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,89,91,92,93,94,95,96,97,98,100,198,199,201,214, 220,220,221,226,227,228,229,259,260,261,262,263,264,265,266,267,287,288,289,294,294,295, 296,302,303,312,328,329,329,370,376,377,378,379,380,5011,5012,5032,5041,5042,5043,5050, 5062,5063;

FOGLIO 23 PARTICELLE:
1,2,3,4,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35, 36,37,38,39,40,41,42,43,44,45,46,47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,58,59,60,61,62,63,64,65,66, 67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,89,90,91,92,93,94,95,96,97, 98,99,100,101,102,103,104,105,106,107,108,109,110,111,112,113,114,115,116,117,118,119, 120,121,122,123,124,125,126,127,128,129,130,141,142,143,144,145,146,147,148,149,150,151, 152,153,154,155156,161,162,163,164,165,166,167,168,169,173,174,175,176,177,178182,183, 184,185,186,187,188,189,190,191,192,193,194,195,196,197,198,199,201,202,203,204,205,206, 208,209,212,213,214,215,217,218,220,221,222;

FOGLIO 24 Particella: 75.

- COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE:

FOGLIO 1 PARTICELLE:
136,137,138,139,140,141,144,145,5014,5015,5016,5017,5018,5019,5022,5023,5024,5030,5031,5032,5033;

FOGLIO 4 PARTICELLE:
3,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,31,32,33,34,35,35,36,37,38,39,40,41,42,43,44,45,46,47,48,49,50,51,52,54,55,56,57,58,59,59,60,61,62,63,64,65,66,67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,90,91,92,122,123,124,125,126,129,140,142,143,144,145,146,147,148,149,150,151,152,153,154,155,169,171,172,173,174,175,176,177,178,179,180,181,183,184,185,186,187,188,189,190,192,194,196,197,198,201,5001,5003,5004,5005,5006,5010,5011;

FOGLIO 6 PARTICELLE:
40,42,45.

Per quanto innanzi

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'approvazione del progetto sopra indicato la cui prima seduta è fissata per il giorno **03/06/2015** alle ore **10.00.**
La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive,** Unità Operativa Dirigenziale 03 - Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici, **al piano IX dell'IS A6 del** Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli.
L'istanza è stata presentata il 26/08/2014 acquisita al prot. al n. 0569547 del 27/08/2014 e integrata il 06/03/2014 e acquisita al prot. al n. 0171162 del 12/03/2015.
Sono convocate le Amministrazioni ed Autorità, che hanno competenza e controllo sul territorio, invitate a partecipare con un proprio rappresentante delegato, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii.. Al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento, la Società "Ferrarelle S.p.A." è invitata, laddove non vi abbia già provveduto, a trasmettere, almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, alle citate Amministrazioni ed Autorità copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista e relativa integrazione per la quale è richiesta la concessione, su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo, dichiarandole conforme all'esemplare prodotto alla Unità Operativa Dirigenziale 03 - Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici.
Il mancato deposito dei documenti di cui sopra o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii., " … *i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti* …" e " … *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio* …" dalla proposta progettuale in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione della documentazione tecnica (art.10 L.241/90 e ss.mm.ii.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali

osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.
Tutti gli atti relativi alla richiesta per il rilascio della concessione sono depositati presso la citata U.O.D. 51.02.03 sita nell'isola A/6 del Centro Direzionale di Napoli al 7° piano, stanza 9 dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).
Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dr Fortunato POLIZIO, dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 03 - Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici e che per qualsiasi informazione ci si potrà rivolgere all'Ing. Antonio Del Gaudio con ufficio ubicato presso la sopracitata U.O.D. 51.02.03 contattabile ai seguenti recapiti:
e- mail: antonio.delgaudio@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 081.7966773.

In sede di conferenza di servizi saranno applicate le seguenti indicazioni procedurali:

1. Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data di prima convocazione sopra richiamata;
2. Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo P.E.C. all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod03@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
3. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod03@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
4. Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e smi dovrà pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo e nei termini di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento;
5. le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviati contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;
6. l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere costituito unicamente dalla indicazione del nome della concessione mineraria individuata dal proponente;
7. ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod03@pec.regione.campania.it*";
8. in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e smi, sospende la conferenza di servizi , ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990, fino al termine prescritto per la conclusione di dette procedure. Decorso il termine di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni e integrazioni, senza che sia intervenuto un provvedimento esplicito sulla verifica di assoggettabilità, il responsabile del procedimento convoca, su impulso del proponente, l'autorità competente affinché si esprima nella conferenza dei servizi. L'inutile decorso del termine di cui all'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, per la decisione in materia di valutazione di impatto ambientale implica l'esercizio del potere sostitutivo di cui al medesimo articolo 26, comma 2.
9. sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione o meno di detto parere ambientale utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra;
10. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

11. le ulteriori sedute della indetta conferenze di servizi saranno comunicate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo:
"*dg02.uod03@pec.regione.campania.it*";
12. il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:
    a. DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione alla prima seduta della conferenza di cui innanzi,
    b. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

    Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente.

Del presente avviso di indizione della conferenza di servizi è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. nella sezione "parte Prima – Atti della Regione – Avvisi".

Il Dirigente della U.O.D. 51-02-03
Dr Fortunato Polizio

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 34 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, di cui al n. 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (VLA4)" - Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) - CUP: F99H10001380003. – Approvazione progetto definitivo.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto"*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 34 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA4)", importo € 4.500.000,00, Ente proponente Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

- che con nota prot. n. 1452 del 19/06/2012, il Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) ha comunicato all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e, per conoscenza, al Commissario Straordinario Delegato la capacità, con il proprio ufficio tecnico, di '*progettare e attuare l'intervento'* e chiesto alla predetta Autorità di Bacino *'il nulla osta a poterla sostituire nelle attività di supporto/collaborazione al Commissario Straordinario Delegato con DPCM 21/01/2011'*
- che con nota prot. n. 542 del 25/07/2012 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha demandato al Comune di Pago del Vallo di Lauro la progettazione dell'intervento riportato al n. 34 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 56 del 10/08/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Pago del Vallo di Lauro ente preposto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 34 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 60 dell'11/09/2012 il Commissario Straordinario ha nominato l'Arch. Luigi Scafuro Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 34 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 83 del 9/7/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 55 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, su richiesta del Comune di Pago del Vallo di Lauro, per l'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012, con nota prot. Com/Stra 481/2013 del 01/08/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato,:

- il dott. geol. Ugo Ugati quale consulente geologo;
- l'ing. Rocco Galgano quale consulente ingegnere;

- che con Decreto n. 16 del 17/02/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha designato l'ing. Rocco Galgano per le attività di progettazione definitiva e redazione del piano di sicurezza e coordinamento per l'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 5 del 29/01/2015 è stato tra l'altro:

1. individuato "*il COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO quale Ente attuatore dell'intervento*";
2. approvato "*lo schema di convenzione... con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore*";

- che in data 11/02/2015 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Pago del Vallo di Lauro;
- che il progetto definitivo trasmesso definitivamente dal Comune di Pago del Vallo di Lauro, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato, ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 11 del 24/02/2015, è costituito dai seguenti elaborati:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

Elenco elaborati:

TD.01 RELAZIONE GENERALE
TD.02 RELAZIONE DI CALCOLO
TD.02.1 ALLEGATO DI CALCOLO
TD.03 RELAZIONE IDRAULICA E IDROLOGICA
TD.04 RELAZIONE GEOTECNICA
TD.05 RELAZIONE DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
TD.06 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
TD.07 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
TD.08 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI
TA.01 CRONOPROGRAMMA
TA.02 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
TA.03 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
ESPROPRI
TP.01 PIANO PARTICELLARE GRAFICO 1:1000
TP.02 PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO
ELABORATI GRAFICI - TAVOLE INQUADRAMENTO GENERALE
EG.01 COROGRAFIA 1:5000
EG.02 PLANIMETRIA PAI RISCHIO IDRAULICO E RISCHIO FRANE 1:5000
EG.03 PLANIMETRIA SITI DI CAVA E DI DEPOSITO 1:25000
EG.04 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA 1:5000
EG.05 PLANIMETRIA BACINI COLANTI 1:5000
EG.06 PLANIMETRIA INTERVENTI DI PROGETTO 1:5000
ELABORATI GRAFICI - VALLONE SAN PIETRO
EG.07 VALLONE SAN PIETRO PLANIMETRIA DI PROGETTO 1:2000
EG.07.1 VALLONE SAN PIETRO PIANTA DI PROGETTO (area vasca) 1:500
EG.07.2 PROFILO DI PROGETTO 1:1000/100
EG.07.3 SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO 1:100
EG.07.4 BRIGLIA SELETTIVA, pianta prospetto e sezione 1:50
ELABORATI GRAFICI - VALLONE DEL VOLO
EG.08 VALLONE DEL VOLO PLANIMETRIA DI PROGETTO 1:2000
EG.08.1 VALLONE DEL VOLO PIANTA DI PROGETTO (area vasca) 1:500
EG.08.2 PROFILO DI PROGETTO 1:1000/100
EG.08.3 SEZIONI TRASVERSALE DI PROGETTO 1:100
EG.08.4 BRIGLIA SELETTIVA, pianta prospetto e sezione 1:50
ELABORATI GRAFICI - VALLONE CALCARELLE

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

EG.09 VALLONE CALCARELLE PLANIMETRIA DI PROGETTO 1:1000
EG.09.1 VALLONE CALCARELLE PIANTA DI PROGETTO (area vasca) 1:500
EG.09.2 PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO 1:1000/100
EG.09.3 SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO (area vasca) 1:100
EG.09.3.1 SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO (alveo) 1:100
EG.09.4 BRIGLIA SELETTIVA, pianta prospetto e sezione 1:50
ELABORATI GRAFICI - VIA DEL MONTE
EG.10 VIA DEL MONTE PLANIMETRIA DI PROGETTO 1:1000
EG.10.1 VIA DEL MONTE PIANTA DI PROGETTO 1:500
EG.10.2 VIA DEL MONTE PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO 1:1000/100
EG.10.3 VIA DEL MONTE MURI DI PROGETTO varie
EG.10.4 VIA DEL MONTE SCARICO n° 1 varie
EG.10.5 VIA DEL MONTE SCARICO n° 2 varie
EG.10.6 VIA DEL MONTE SEZIONI TIPO STRADA 1:25
EG.10.7 VIA DEL MONTE PARTICOLARI COSTRUTTIVI RETE METALLICA 1:25
ELABORATI GRAFICI
EG.11 PARTICOLARI COSTRUTTIVI 1:50
ELABORATI ECONOMICI
TE.01 ANALISI NUOVI PREZZI
TE.02 ELENCO PREZZI
TE.O3 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
TE.04 ELENCO PREZZI SICUREZZA AGGIUNTIVA
TE.05 COMPUTO METRICO SICUREZZA AGGIUNTIVA
TE.06 STIMA INCIDENZA MANODOPERA
TE.07 STIMA INCIDENZA SICUREZZA
TE.08 QUADRO ECONOMICO

- che il quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8 del 20 gennaio 2012, è il seguente:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

A – Lavori oggetto dell'appalto			
a1	Lavori a corpo	€ 2.842.214,63	
a2	Oneri diretti per la sicurezza (inclusi nel computo estimativo)	€ 36.411,52	
AI	Totale lavori da assoggettare al ribasso (a1-a2)		€ 2.805.803,11
a5	Oneri specifici per la sicurezza	€ 151.461,87	
a6	Compenso per progettazione esecutiva e redazione del PSC	€ 23.000,00	
AII	Totale oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (a2+a5)		€ 187.873,39
A	**Totale importo lavori oggetto dell'appalto (AI+AII)**		**€ 3.016.676,50**

B – Somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante				
Cod.	Descrizione	%	di	Importo
b1	Rilievi, accertamenti e indagini iva esclusa (autorizzata con nota Comm/stra. Prot. 46/2014)			€ 89.641,00
b2	Imprevisto 3% di (a1+a5)	3	a1+a5	€ 89.810,30
b3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			€ 98.700,00
b4	Spese tecniche per acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		12%(A-a6)	€ 10.000,00
b5	Spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			€ 257.399,27
b6	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (autorizzata con nota Comm/stra. Prot. 481/2013)			€ 14.968,38
b7	Eventuali spese per commissioni giudicatrici			€ 12.000,00
b8	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 5.000,00
b9	Per incentivazione(2% di A-a6)	2		€ 59.873,53
b10	Oneri di conferimento a discarica del materiale proveniente dagli scavi e demolizioni			€ 15.000,00
b11	Oneri per smaltimento rifiuti depositati lungo l'alveo			€ 14.500,00
b12	I.V.A. Sui lavori	22	AI+AII+b2	€ 678.367,09
b13	Contributo previdenziale	4	b5	€ 10.295,97
b14	I.V.A. Su spese tecniche	22	a6+b4+b5+b6	€ 67.180,88
b15	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale.	1,5	A	€ 45.250,15
b16	Somme per prima manutenzione	0,5	A	€ 15.083,38
B	**Totale somme a disposizione**			**€ 1.483.069,95**

TOTALE COMPLESSIVO (A+B) **€ 4.499.746,45**

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
  - il progetto definitivo è stato sottoposto al controllo della completezza e qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010;
  - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 34 del 31 marzo 2015

- vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt. 15 e 16;
- è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
- è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
- è stato acquisito il parere favorevole dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (prot. N. 456 del 23/02/2015);
- il progetto definitivo è stato oggetto di verifica ai fini della validazione da parte del R.U.P. in data 24/02/2015;
- la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 4.499.746,45, è contenuta nell'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 4.500.000,00);

RITENUTO, pertanto:

- che il progetto definitivo sia meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto definitivo dell'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA4)" nel Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al n. prog. 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, per l'importo complessivo di € 4.499.746,45;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pago del Vallo di Lauro.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 33 del 31 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 31 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 63 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Versante Longh fellow – costone roccioso (III settore) in territorio del Comune di Amalfi (SA)" - CUP: F39H09000400002.
– Liquidazione del secondo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 5 del 06/03/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) del Commissario Straordinario Delegato.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 33 del 31 marzo 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 33 del 31 marzo 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 33 del 31 marzo 2015

CONSIDERATO:

- che al n. 63 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 31 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Versante Longh fellow – costone roccioso (III settore) in territorio del Comune di Amalfi (SA)" importo € 980.000,00, Ente proponente Comune di Amalfi (SA);
- che con Ordinanza n. 5 del 06/03/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 31 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: F39H09000400002), ha, tra l'altro:
  - impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento per un importo complessivo di € 980.000,00;
  - individuato il Comune di Amalfi quale soggetto attuatore dell'intervento;
  - stabilito che il primo acconto, pari allo 0.5%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  - stabilito che il secondo acconto è pari al 24,5% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
- che con Decreto Commissariale n. 30 del 18/12/2014 è stato erogato il primo acconto, pari allo 0,5% dell'importo dei lavori, pari ad € 3.647,34, a favore del Comune di Amalfi;
- che il R.U.P. con nota PEC del 24/02/2015, ha richiesto l'erogazione del secondo acconto fino al raggiungimento del 25% della somma spettante;
- che le economie risultanti dal quadro economico post gara trasmesso di seguito riportato (approvato con Determina n. gen. 108 del 24/02/2015), sono pari ad € 241.438,95:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 33 del 31 marzo 2015

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO POST - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

A) lavori, oneri sicurezza e attività prodromiche

A.1) - **attività per rilievi geostrutturali in parete e studio geologico** (già eseguiti) prodromici alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'intervento € 4.250,00
- ribasso del 20% a termine dell'art. 1 dell'O.C. n. 1 del 7 giugno 2011 del Commissario Straordinario Delegato DPCM 21 gennaio 2011 -€ 850,00

totale voce A.1) € 3.400,00

A.2) lavori (da eseguire) da contrattualizzare a termine dell'art. 53 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006
- lavori lordi "a corpo" da assoggettare a ribasso d'asta, già ribassati del 20% a termine dell'art. 1 dell'O.C. n. 1 del 7 giugno 2011 del Commissario Straordinario Delegato DPCM 21 gennaio 2011 € 691.870,81
- a detrarre oneri sicurezza diretti -€ 7.569,92

restano lavori posti a base di gara € 684.300,89
a detrarre il ribasso d'asta del 33,148% -€ 226.832,06
restano lavori al netto € 457.468,83

- per oneri di sicurezza "a corpo" non soggetti a ribasso d'asta, già ribassati del 20% a termine dell'art. 1 dell'O.C. n. 1 del 7 giugno 2011 del Commissario Straordinario Delegato DPCM 21 gennaio 2011
  - diretti € 7.569,92
  - specifici € 37.597,35

totale oneri sicurezza € 45.167,27
restano lavori ed oneri sicurezza € 502.636,10
Totale voce A) € 506.036,10

Somme a disposizione dell'Amm.ne

B.1) per gestione tecnico - amministrativa
- progettazione preliminare (UTC) € 0,00
- per occupazioni e/o espropri di suoli: € 0,00
- rilievo topografico di dettaglio € 3.500,00
- progettazione definitiva € 9.600,00
- progettazione esecutiva € 13.000,00
- coordinamento sicurezza in fase di prog. € 7.200,00
- coordinamento sicurezza in fase di esec. € 12.000,00
- direzione lavori € 20.700,00
- misura e contabilità € 6.900,00
- collaudi tecnico-amministrativi € 2.800,00

totale voce B.1) € 75.700,00

B.2) fondo incentivante art. 92 c. 5 D.Lgs. 163/2006 il 2% di A) lordo (€ 732.868,16) € 14.657,36

B.3) I.V.A. e casse prev.li ed ass.li:
- **B.3.1)** il 10% di A.2) € 50.263,61
- **B.3.2)** casse prev.li ed ass.li il 4% di B.1)+A.1) € 3.164,00
- **B.3.3)** il 22% di A.1) + B.1)+ B.3.2) € 18.098,08

totale voce B.3) € 71.525,69

B.4) oneri per procedure di gara e pubblicità € 3.000,00

B.5) smaltimento e conferimento a discarica € 16.341,12
(cfr. computo metrico estimativo)

B.6) spese di funzionamento della Struttura Commissariale (il 2% di A) lordo (€ 732.868,16) € 14.657,36

B.7) imprevisti (circa il 5% di A) lordo (€ 732.868,16) € 36.643,41

B.8) economie derivanti dal ribasso d'asta e arrotondamenti € 241.438,95

totale voce B) € 473.963,89
Importo totale dell'intervento A)+B) € 980.000,00
(diconsi euro novecentottantamila/00)

1. I compensi professionali (onorari + spese) sono stati conteggiati con riferimento alla tariffa ingg. e archh. applicando **la riduzione del 30%**, contenendo le spese nel 20% degli onorari ed escludendo qualsiasi maggiorazione e / o incremento.

- che la somma complessiva spettante al Comune di Amalfi è pari ad € 738.561,05;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 33 del 31 marzo 2015

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Comune di Amalfi il secondo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 5 del 06/03/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 18 marzo 2013) del Commissario Straordinario Delegato, per un importo pari al 25% della somma spettante, decurtato del primo acconto, e quindi ammontante ad € 180.992,92;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 180.992,92 a favore del Comune di Amalfi C.F. 00472320654;
2. di accreditare l'importo di € 180.992,92 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0185583 intestata al Comune di Amalfi (SA);
3. che la somma complessiva di € 180.992,92 (centottantamilanovecentonovantadue/92) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Amalfi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

N.239/EL-210/174/2012-VL

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

Il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER lO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETI INTERNAZIONALI

di concerto con
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo I-sexies del decreto legge n. *239/2003* che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR *327/2001*, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. *TE/P20100005600* del 30 aprile 2010 (prot. MiSE n. 0006554 del 6 maggio 2010), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Tema S.p.A., Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria - Viale E. Galbani, 70- 00156 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, in cavo sottomarino "CP Torre A. Centro - Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) a 150 kV denominata "Capri" e delle opere accessorie, in provincia di Napoli;

VISTO il decreto n. 239/EL-21*0/174/2012* del 9 novembre 2012 con il quale il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, in cavo sottomarino "CP Torre A. Centro - Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) a 150 kV denominata "Capri" e delle opere accessorie, in provincia di Napoli, autorizzando il soggetto istante Tema S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.1. 05779661007) alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

VISTA la nota prot. TRISPAlP20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Tema Rete Italia S.p.A., con Sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.1. 11799181000), società controllata da Tema S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Tema S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 01 aprile 2012;

VISTA l'istanza n. TRISPA/P20140009550 dell'8 agosto 2014, con la quale la Tema Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Tema S.p.A., ha comunicato l'esigenza, emersa in sede di redazione del progetto esecutivo, di apportare varianti al progetto approvato ed ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo I-sexies del decreto legge 239/2003, l'approvazione di tali varianti;

CONSIDERATO che la variante localizzativa scaturisce dalla problematica archeologica che ha interessato l'area della realizzanda stazione elettrica. Infatti, nel sito destinato alla realizzazione della stazione elettrica di Capri, nella fase di indagini preliminari condotte in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli allegate al decreto autorizzativo, sono emerse evidenze di interesse archeologico di epoca romana, in relazione alle quali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha ritenuto, con nota prot. n. 0001503 del 10 febbraio 2014, non compatibile la realizzazione della S.E. così come autorizzata, manifestando la necessità di valutare *"un ridimensionamento e/o delocalizzazione degli impianti della SE in aree dello stesso lotto che potrebbero risultare libere da strutture archeologiche* ";

CONSIDERATO che, sulla base dell'indicazione della Direzione Regionale e su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico, la società Tema, attraverso una nuova campagna di indagini archeologiche, ha individuato un'area attigua a quella autorizzata, dove è possibile collocare la S.E. ricorrendo ad un nuovo layout e a una soluzione impiantistica più compatta;

CONSIDERATO che la variante localizzativa comprende, quindi, nello specifico:

• la delocalizzazione e ridimensionamento della Stazione Elettrica di Capri, tramite una soluzione impiantistica più compatta e opere civili più contenute, da posizionarsi in un'area a Nord-Est rispetto a quella originariamente prevista;
• la modifica del tracciato dei cavi di connessione alla rete di distribuzione locale, da effettuarsi presso la cabina principale sita nell'area della centrale della SIPPIC (società produttrice e distributrice di energia elettrica per !'Isola di Capri), per non interferire con l'area delle emergenze archeologiche;
• la delocalizzazione del reattore di compensazione a 150 kV dalla S.E. di "Capri" ad un area attigua alla CP 150 kV di "Torre Annunziata Centro" e all'interno del perimetro di proprietà dell'ENEL;

VISTA la nota prot. n. 0015863 del 21 agosto 2014, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione delle suddette varianti;

CONSIDERATO che la Società Tema S.p.A., con nota TRISPAlP20140010282 del 9 settembre 2014, ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto Il dicembre 1933, n. 1775;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. *52-ter* comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la Società Tema Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avvio del

procedimento agli intestatari catastali delle particelle interessate dalle opere con raccomandata a/r del 18 settembre 2014;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, è pervenuta una osservazione da parte di un proprietario delle aree interessate dalle opere da realizzare, che ha successivamente comunicato ai Ministeri autorizzanti di avere in corso trattative con Tema Rete Italia S.p.A. per il raggiungimento di un accordo bonario;

VISTA la nota prot. n. 0017923 del 26 settembre 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001 ai fini dell'approvazione della suddetta variante;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 16 ottobre 2014 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 000020909 del 5 novembre 2014 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi interessa aree soggette a tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla asta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERA TO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTO il consenso espresso dalla Giunta Regionale della Campania, con il parere favorevole del Presidente, con la delibera n. 1 del 9 gennaio 2015;

VISTO l'"Atto di accettazione" n. prot. TRISPA/P20 150001840 del 3 marzo 2015, con il quale la società Tema S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo I-sexies del decreto legge 239/2003;

DECRETA

Articolo I

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, in cavo sottomarino "CP Torre A. Centro – Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) a 150 kV denominata "Capri" e delle opere accessorie, in provincia di Napoli autorizzato con decreto n. 239/EL-210/174/2012 del 9 novembre 2012, come descritta in premessa.
2. La predetta variante localizzativa sarà realizzata secondo la localizzazione riportata nella planimetria Catastale DUFR11006BGL10011, fogli 1-2 del 30 luglio 2014, allegata all'istanza.

Articolo 2

1. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

2. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi allegato.

Articolo 3

La Società Tema S.p.A. è vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-210/174/2012 del 9 novembre 2012, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Tema S.p.a.

Roma, 10 APR. 2015

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 015 del 30/03/2015
Espropriazioni
Comune di Lauro- Provincia di Avellino

"Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro – Lotto funzionale 4: sistemazione del vallone Pignano" **- Cod.C083**- di cui all'Ordinanza n. 4128 del 21 novembre 2005 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm. e ii..**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.15 del 30/04/2015, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 14.939,52 (euro quattordicimilanovecentotrentanove/52), a titolo di saldo dell'indennità aggiuntiva di conduzione, a favore della ditta sotto elencata per gli immobili espropriati, necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune censuario: Lauro (AV)

N.C.T foglio 5 p.lla n. 247

Ditta conduttrice: Vecchione Anna nata a San Paolo Bel Sito (NA) il 05/02/1972 c.f. VCC NNA 72B45 I073F

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non sarà proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 273 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **273 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 29 particella 194 della superficie di mq. 5, particella 195 della superficie di mq. 31 e particella 196 della superficie di mq. 75, tutti derivati dalla originaria consistenza del mappale 136 stesso foglio.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 29 particella 194 della superficie di mq. 5, particella 195 della superficie di mq. 31 e particella 196 della superficie di mq. 75, tutti derivati dalla originaria consistenza del mappale 136 stesso foglio, per i quali risulta proprietario il sig. COVINO Umberto nato a Napoli il 19/01/1957, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **273 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNE DI POZZUOLI
(Prov. di Napoli)
C.F. 00508900636
IV Direzione
Ufficio Espropriazioni – LL.PP. - Patrimonio

ESTRATTO DI DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Ing. Luigi Salzano, Dirigente della IV Direzione del Comune di Pozzuoli (LL.PP. – Espropriazioni – Patrimonio) con Decreto prot. n° 16.269 del 16/04/2015 ha pronunciato a favore del Comune di Pozzuoli, l'espropriazione delle unità immobiliari e delle aree di risulta dalle demolizioni, ubicate nel Vecchio Rione Terra del Comune di Pozzuoli, non ancora acquisite al proprio patrimonio indisponibile, per le quali gli aventi titolo furono ristorati con l'assegnazione di un alloggio in Monterusciello, come di seguito riportato:
Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 843; sub. 101 – Categ. B/4 - cl. 2 - Consistenza 5070 mc. ; infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76 particella 1003, sub. 17 particella 1010 sub.7 soppresse per fusione*); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1948; sub. 101 – Categ. B/4 - cl. 2 – Via Piazzale Sedile dei Nobili - Consistenza 5792 mc. ; infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76; particella 1948, sub. 23-25-26-28 soppresse per fusione*); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1091 sub. 10 – Categ. A/4 - cl. 2 – Via Eutichete ed Acuzio n. 24 - piano 1 - Consistenza: 5 vani; Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1410 – Categ. Area Urbana – Via Duomo - Consistenza 540 mq. - area urbana derivata da avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (ex *Foglio 76; part. 906; sub. 1-11-25-26 soppresse per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1427; sub 10 Area Urbana – Consistenza mq. 220 – Via Portanova – Piano Terra ; area urbana derivata da avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76 particella 1407 e part. 822 sub 11 soppresse per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1091- sub 9 – Categ. A/4 - cl. 1 – Via Eutichete ed Acuzio n° 24 piano 1 - Consistenza vani 3,5; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 938 - sub 16 – Categ. A/4 – cl. 3 – Via Giovanni De Fraia n° 14 – piano 2 – Consistenza vani 3,5; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 978 - sub 9 - Categ. A/5 – cl. 6 – Via Giovanni De Fraia n° 29 – piano 1 – Consistenza vani 1; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 978 - sub 10 - Categ. A/5 – cl. 6 – Via Giovanni De Fraia n° 29 – piano 1 – Consistenza vani 2; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1089 - sub 12 - Categ. A/5 – cl. 7 – Via Luigi De Fraia n° 8 – piano 2 – consistenza vani 1; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1089 - sub 13 - Categ. A/4 – cl. 2 – Via Luigi De Fraia n° 8 – piano 2 – consistenza vani 2,5; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1062 - sub 13 – Categ. A/4 – cl. 2 – Via Castello n° 7 – piano 3 – consistenza vani 3,5; Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1405 - area urbana derivata dall'avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76 - particella 922 sub 11 soppressa per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 76 particella 1038 sub 101 Categ. B/4 – cl. 2 – Consistenza mc. 9.100 infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76 particella 1038 sub 3 soppressa per diversa distribuzione interna*); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1065 sub 5; – Categ. A/5 – cl. 4 – Via Luigi De Fraia n° 34 – piano T – consistenza vani 2; Catasto Fabbricati - Foglio 76 - particella 1062 - sub 14 – Categ. A/4 – cl. 3 – Via Castello n° 7– piano 3 – consistenza vani 3,5; Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 939 sub 9; – Categ. A/4 – cl. 1 – Vico Bastione II^ n° 12 – piano 2 – consistenza vani 4,5; Catasto Fabbricati - Foglio 76 - particella 1410 - area urbana – Consistenza mq. 540 derivata dall'avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76; particella 906; sub 23 soppressa per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 76 particella 1411; area urbana – consistenza mq. 220 - derivata dall'avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76 particella 903 sub 3 soppressa per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 55 particella 163 sub 5 – Categ. A/5 – cl. 5 – Via Gerolomini n° 23 - 25 – piano T– consistenza vani 2 (*soppressa per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 55 particella 163 sub 10 – Categ. A/4 – cl. 1 – Via Gerolomini n° 27 – piano 1 – consistenza vani 2,5 (*soppressa per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1433 sub 1 area urbana di mq. 140 - derivata dall'avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76; particella 887; sub 7 soppressa per demolizione*); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1393 - area urbana di mq.110 - derivata dall'avvenuta demolizione infra la maggiore consistenza (*ex foglio 76 - particella 869 - sub 1*

soppressa per demolizione); Catasto Fabbricati - foglio 76; particella 1062; sub 5 – Categ. A/4 – cl. 3 – Via Castello n° 7 – piano 1 – consistenza vani 2,5; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1076 - sub 6 – Categ. A/4 – cl. 2 – Via Piazzetta S. Liborio n° 2 – piano 1 – consistenza vani 2,5; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 35 - sub 2 – Categ. A/5 – cl. 5 – Viale Capomazza n° 18 – piano T – consistenza vani 1; Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1428 - sub 2 - Categ. - B/4 - cl. 2 – piano T - Consistenza mc. 80 – Via Gradoni Pesterola n° 5 (*ex foglio 76 particella 876 sub 3*); Catasto Fabbricati - foglio 76 - particella 1430 - sub 4 - Categ. - B/4 - cl. 2 – piano T Consistenza mc. 66 – Via Gradoni Pesterola n° 6 (*ex foglio 76; particella 880 sub 19*); Il Decreto di Esproprio in forma integrale è pubblicato sul sito Web del Comune di Pozzuoli (www.comune.pozzuoli.na.it.) e affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente estratto.

F.to Il Dirigente IV Direzione
Ing. Luigi Salzano

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 275 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **275 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1152 della superficie di mq. 448 (derivato dall'originaria consistenza del mappale 1017 stesso foglio).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1152 della superficie di mq. 448 (derivato dall'originaria consistenza del mappale 1017 stesso foglio), per i quali risulta proprietaria la sig.ra De Biase Anna Maria nata a Marano di Napoli il 25/06/1953, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **275 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 277 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **277 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24, particella n.1142 di 635 mq (parte della p.lla ex 244).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24, particella n.1142 di 635 mq (parte della p.lla ex 244), per i quali risultano proprietari i sigg. DE BIASE Aniello, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 15/10/1953, DE BIASE Maria, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 18/01/1960 e DE BIASE Mario Pasquale, nato a Marano di Napoli (NA) il 24/10/1952, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **277 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 286 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **286 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24, particelle n. 1150 di 4 mq, n. 1156 di 49 mq e n. 1154 di 5 mq.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24, particelle n. 1150 di 4 mq, n. 1156 di 49 mq e n. 1154 di 5 mq., per i quali risulta proprietario il sig. De Biase Castrese, nato a Marano di Napoli (NA) il 05/10/1946, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **286 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 287 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **287 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 28, particelle n.554 di 4.964 mq e n. 556 di mq 232.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 28, particelle n.554 di 4.964 mq e n. 556 di mq 232, per i quali risulta proprietario il Comune di Napoli, C.F. 80014890638, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **287 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 269 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **269 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella n. 1158 (ex 550).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella n. 1158 (ex 550), per i quali risultano proprietari il signor. Castellucci Giorgio nato a Napoli il 18/11/1942 e la signora Gaiano Maria Maddalena nata a Caserta il 17/02/1943, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **269 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 293 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **293 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1168 (ex 333) della superficie di mq. 115.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1168 (ex 333) della superficie di mq. 115, per i quali risultano proprietari i sigg. SPINOSA Rachele nata a Marano di Napoli (Na) il 1-11-1907 proprietaria e SCHIANO Lucia nata a Marano di Napoli (Na) il 8-11-1876 usufruttuaria, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **293 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 272 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **272 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1170 della superficie di mq. 26 (derivato dall'originaria consistenza del mappale 332 stesso foglio).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1170 della superficie di mq. 26 (derivato dall'originaria consistenza del mappale 332 stesso foglio), per i quali risultano proprietari i sigg. Spinosa Giovanni nato a Marano di Napoli il 16/06/1969 e Spinosa Paolo nato a Marano di Napoli il 27/07/1964, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **272 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 285 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **285 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1144 (ex 97) della superficie di mq. 1278.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1144 (ex 97) della superficie di mq. 1278, per i quali risultano proprietari i sigg. SPINOSA Filomena nata a Marano di Napoli (Na) il 7-6-195, SPINOSA Giovanni nato a Marano di Napoli (Na) il 14-2-1954, SPINOSA Giuseppe nato a Marano di Napoli (Na) il 12-5-1963, SPINOSA Luigi nato a Marano di Napoli (Na) il 7-11-1952, MAURO Agnese nato Marano di Napoli (Na) il 26-2-1953, MAURO Angelina nata a Marano di Napoli (Na) il 26-2-1951, MAURO Luigi nato a Marano di Napoli (Na) il 23-3-1955, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **285 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 270 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **270 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1164 della superficie di mq. 4, Foglio 24 particella 1165 della superficie di mq. 12 e Foglio 24 particella 1166 della superficie di mq. 44 (tutti derivati dall'originaria consistenza del mappale 334 stesso foglio).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1164 della superficie di mq. 4, Foglio 24 particella 1165 della superficie di mq. 12 e Foglio 24 particella 1166 della superficie di mq. 44 (tutti derivati dall'originaria consistenza del mappale 334 stesso foglio), per i quali risulta proprietario il sig. Spinosa Antonio nato a Marano di Napoli il 20/11/1948, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **270 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 284 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **284 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 29 particella 191 (ex 141) della superficie di mq. 52 e particella 193 (ex 139) di mq 2.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 29 particella 191 (ex 141) della superficie di mq. 52 e particella 193 (ex 139) di mq 2, per i quali risulta proprietario il sig. SACCO Antonio nato a Napoli il 26/7/1931, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **284 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 274 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **274 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1160 della superficie di mq. 55 (derivato dall'originaria consistenza del mappale 733 stesso foglio).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1160 della superficie di mq. 55 (derivato dall'originaria consistenza del mappale 733 stesso foglio), per i quali risulta proprietaria la sig.ra Ruggiero Maria nata a Napoli il 18/08/1940, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **274 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 268 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **268 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 28 particelle n. 626 (ex 48) e 628 (ex 45).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 28 particelle n. 626 (ex 48) e 628 (ex 45), per i quali risulta proprietario il sig. Napolano Lorenzo nato a Napoli il 13/12/1952, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **268 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 283 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **283 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 10 particella 1496 (parte della p.lla ex 195) di 107 mq e particella 1497 (parte della p.lla ex 194) di 83 mq,.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 10 particella 1496 (parte della p.lla ex 195) di 107 mq e particella 1497 (parte della p.lla ex 194) di 83 mq., per i quali risulta proprietaria la sig.ra NAPOLANO Antonietta nata a Napoli il 03/05/1937, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **283 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 280 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **280 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 171 della superficie di mq. 72, Foglio 24 particella 1146 della superficie di mq. 45 (derivata dall'originaria consistenza del mappale 505 stesso foglio) e Foglio 24 particella 1148 della superficie di mq. 18 (derivata dall'originaria consistenza del mappale 222 stesso foglio).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 171 della superficie di mq. 72, Foglio 24 particella 1146 della superficie di mq. 45 (derivata dall'originaria consistenza del mappale 505 stesso foglio) e Foglio 24 particella 1148 della superficie di mq. 18 (derivata dall'originaria consistenza del mappale 222 stesso foglio), per i quali risultano proprietari il signor. Martino Pasquale fu Castrese, in qualità di "concedente" e la signora Martino Maria nata a Marano di Napoli il 03/01/1946, in qualità di "livellaria", con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **280 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 276 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **276 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 84 della superficie di mq. 109 e Foglio 24 particella 479 della superficie di mq. 130.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 84 della superficie di mq. 109 e Foglio 24 particella 479 della superficie di mq. 130, per i quali risulta proprietaria la sig.ra Martino Maria nata a Marano di Napoli il 03/01/1946, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **276 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 278 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **278 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24, particelle n. 249 di mq. 2.588 e n. 1067 di mq. 364.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24, particelle n. 249 di mq. 2.588 e n. 1067 di mq. 364, per i quali risulta proprietario il sig. Iorio Giuseppe, nato a Villaricca (NA) il 23/01/1971, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **278 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 288 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **288 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24, particella n. 1180 di mq. 661.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24, particella n. 1180 di mq. 661, per i quali risulta proprietaria la sig.ra Iorio Annalisa, nata a Villaricca (NA) il 20/05/1974, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **288 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 282 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **282 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 28, particelle n. 619 di mq. 7.398 e n. 620 di mq. 28.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio28, particelle n. 619 di mq. 7.398 e n. 620 di mq. 28, per i quali risulta proprietario il sig. Di Guida Antonio, nato a Napoli il 03/11/963, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **282 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 271 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **271 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 28 particella 622 della superficie di mq. 465, derivato dalla originaria consistenza del mappale 87 stesso foglio.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 28 particella 622 della superficie di mq. 465, derivato dalla originaria consistenza del mappale 87 stesso foglio, per i quali risultano proprietari il signor DI GUIDA Alberto nato a Napoli il 05/08/1935 e la signora FIORETTI Fortunatina nata a Napoli il 05/10/1943, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **271 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 279 del 10/04/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **279 del 10/04/2015** del fondo non edificatorio sito nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA) al foglio n. 24 particella 1176 (ex 146) della superficie di mq. 112.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile nei comuni di Napoli e Marano di Napoli, località Chiaiano (NA, identificato al Catasto dei Terreni al foglio 24 particella 1176 (ex 146) della superficie di mq. 112, per i quali risultano proprietari i sigg. DE FRANCISCIS Giuseppina nata a Napoli il 11/04/1932, KISSLINGER Annamaria nata a Napoli il 22/01/1956, KISSLINGER Giovanni nato a Napoli il 10/03/1962, KISSLINGER Maria Gabriella nata a Napoli il 11/02/1965 e KISSLINGER Maria Rosaria nata a Napoli il 31/05/1958, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **279 del 10/04/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa.
Sarà inoltre registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso il competente Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

COMUNE DI ATENA LUCANA(SA) 83002560650

AVVISO
Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata realizzazione struttura per spettacoli e due strutture sportive
Pubblicazione ai sensi della L.R.n. 16/2004

Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 05 del 07.04.2015 è stato approvato il Piano Particolareggiato** di iniziativa privata relativo alla realizzazione di una struttura per spettacoli culturali e per il tempo libero e la realizzazione di due strutture sportive assimilabili a insediamenti commerciali contraddistinti con i sub lotti n. 01-03, e un ampliamento di un impianto produttivo esistente a carattere artigianale-industriale contraddistinto con il sub lotto n. 02, in Località Fiego di Atena Lucana (Sa) su area distinta in catasto al foglio di mappa n. 3 mappali n. 73-74-75-76-77-78-80-81-82-83-84-86-104-401-454-551,con valore di permesso di costruire relativamente al sub lotto 1.
Il Sindaco
Iuzzolino Pasquale

Il Segretario comunale
Colomba Manzolillo

PROT. N. 10997 DEL 15.04.2015 C.F. 01554810638

C O M U N E D I S A N T ' A N T I M O

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: Avviso di deposito degli atti relativi alla realizzazione dei lavori di fogna e strada alla Via T. Tasso.

Si rende noto che presso gli Uffici di questo Comune è depositata la deliberazione del C.C. n. 49 del 30.06.2014, unitamente agli elaborati progettuali in essa richiamati con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione fogna e strada alla Via T. Tasso, che costituisce adozione della variante al vigente P.R.G., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Gli atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di ripubblicazione sul BURC, con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (il martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,30) presso la Segreteria Comunale;
- nei giorni festivi (sabato compreso) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso il Comando VV.UU..

Eventuali osservazioni potranno essere presentate dagli interessati in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, all'Ufficio Protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevuta se richiesta, fino al trentesimo giorno decorrente dalla pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente f.f. del 3° Settore

(Geom. Giuseppe Carola)

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A73/a" Dongiacomo Pasquale e Maria ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°42 del 19/02/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A73/a" Dongiacomo Pasquale e Maria ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Intervento P2" Piccolo Elena ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.
Rende Noto

Che con delibera di Giunta Comunale n°47 del 05/03/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Intervento P2" Piccolo Elena ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN MARCELINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Lottizzazione convenzionata in Via Leopardi angolo via S. Croce" ai sensi della L.R. n.16/2004

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Rende Noto

che con delibera di Giunta Municipale n.26 del 05/02/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Lottizzazione convenzionata in Via Leopardi angolo via S. Croce" ai sensi della L.R. n.16/2004.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Urbanistica e A.T. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Geom. Donato Ausilio

Oggetto: Comune di San Giovanni a Piro - C.F. 84001430655 - Avviso di adozione del P.U.C. e avvio dell'attività di *partecipazione* ai fini urbanistici e di *consultazione* per il procedimento integrato VAS-VI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che il Comune di San Giovanni a Piro, con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 24.03.2015 ha adottato

il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di San Giovanni a Piro e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: **www.comunedisangiovanniapiro.it**

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:
- l'Autorità procedente VAS: Comune di San Giovanni a Piro, Ufficio Tecnico – via Roma, 56 – CAP 84070 – San Giovanni a Piro (SA);
- l'Autorità competente VAS: c/o Sistema Cilento S.c.p.a., Ufficio Ambiente consortile – via M. Mainente, 9 – CAP 84078 – Vallo della Lucania (SA);

nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00;
e sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente al seguente indirizzo: www.comunedisangiovanniapiro.it;

COMUNICA

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**
- **"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. 7 del Reg. Regionale 5/2011.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di San Giovanni a Piro";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di San Giovanni a Piro", da spedire al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni a Piro, Ufficio Tecnico – via Roma, 56 – CAP 84070 – San Giovanni a Piro (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di San Giovanni a Piro che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di San Giovanni a Piro"
- **"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art. 14 del D.Lgs.152/2006.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: sistemacilento@pec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro";
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro", da spedire al

seguente indirizzo: Comune di San Giovanni a Piro, Ufficio Tecnico – via Roma, 56 – CAP 84070 – San Giovanni a Piro (SA);

- all'Ufficio protocollo del Comune di San Giovanni a Piro che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro";

EVIDENZIA

infine, che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co. 3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co. 4, del Regolamento regionale 1/2010.

F.to Il Responsabile del procedimento
arch. Raffalele Laino

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione di Variante normativa alle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Urbanistico Comunale vigente.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.112 del 10/04/2015 è stata adottata, ai sensi della L.R.C. n.16/2004 e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante normativa alle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Urbanistico Comunale vigente, costituita dal seguente elaborato redatto dagli Uffici preposti:

- Modifiche alle NTA.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche, Segreteria Dirigente – IV° piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27/05/2015.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo:Dirigente
Valido da: 07-10-2014 13:43:19 a: 06-10-2017 13:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale: nessuno
Motivo: Approvo il documento

A U T O R I T À D I B A C I N O D E L L A P U G L I A
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 11 del 08.04.2015, ha adottato il Progetto di Piano P.A.I. per il territorio comunale di Muro Leccese in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.
Il Progetto di Piano e le relative Misure di Salvaguardia (N.T.A.) entreranno in vigore dalla data di avviso che comparirà sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it.
Il Progetto di Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, così come adottato, è consultabile presso il sito dell'Autorità e resterà depositato per la consultazione, a partire dalla data di avviso di cui in premessa, per gg. 30 nelle sedi delle Regioni Puglia, Campania e Basilicata, oltre che nelle sedi provinciali di Bari, Brindisi, B.A.T., Foggia, Taranto, Lecce, Potenza e Avellino e nella sede comunale di Muro Leccese. Nei successivi 45 gg dalla data di scadenza del periodo di consultazione, sarà inoltre possibile produrre osservazioni tecniche da inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia, oltre che alla regione territorialmente competente, ovvero da annotare direttamente sul registro disponibile anche presso la sede comunale di Muro Leccese.

Il responsabile
Ing. Nicola Lopez

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

A U T O R I T À D I B A C I N O D E L L A P U G L I A
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 7 del 08.04.2015, ha adottato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il territorio comunale di Aradeo (LE) in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09. Tale piano è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 15/04/2015 ed è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il responsabile
Ing. Nicola Lopez

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "PIATTO MEDITERRANEO" NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015

ARTICOLO 1 FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Campania, nell'ambito della propria partecipazione all'Esposizione Universale 2015, con D.G.R. n. 53 del 13/02/2015 ha approvato il Progetto Campania-Expo 2015, che, partendo dal tema dell'Esposizione "Nutrire il pianeta – Energia per la vita" e dal tema della "Dieta Mediterranea", scelto dalla Regione per connotare la propria partecipazione ad Expo 2015, prevede una serie di interventi finalizzati ad accrescere la visibilità e la notorietà della Campania e delle sue eccellenze.

Con il presente Avviso, la Regione Campania, tramite la propria società in house Sviluppo Campania S.p.A., intende acquisire e selezionare manifestazioni di interesse di strutture ristorative campane per attribuire un apposito bollino a coloro che offrono, all'interno dei propri menù, piatti caratteristici della tradizione mediterranea, rispettando determinati requisiti, specificati in Linee Guida, appositamente predisposte da esperti in materia di Dieta Mediterranea.

ARTICOLO 2 OGGETTO DELL'AVVISO

Le strutture selezionate che, a seguito di presentazione di apposita manifestazione di interesse, otterranno il citato bollino, beneficeranno di una serie di azioni di promozione e comunicazione che la Regione metterà in atto nell'ambito del progetto di divulgazione della Dieta Mediterranea.

L'elenco dei citati ristoranti, in uno con l'elenco dei "piatti mediterranei" proposti all'interno dei loro menù, sarà inoltre inserito in un apposito database, pubblicato sul sito web regionale dedicato ad Expo 2015 ed alla Dieta Mediterranea.
Sarà, inoltre, curata la realizzazione di un'app, scaricabile gratuitamente e promossa in Expo nel corso della settimana di presenza nello spazio espositivo, volta a segnalare sia i ristoranti in parola (con indicazione anche di orari, modalità di prenotazione, come arrivare, posti da visitare nelle vicinanze ecc.) sia i "piatti mediterranei" dagli stessi proposti.
Nell'ambito della suddetta applicazione saranno, tra l'altro, rese disponibili, nelle diverse lingue, le ricette, con indicazione puntuale e dettagliata di tutti gli step da seguire, per la preparazione sia dei piatti base della Dieta Mediterranea sia di piatti più elaborati. Il tutto con l'intento di avvicinare anche i popoli geograficamente e culturalmente più lontani al modello alimentare mediterraneo.

Le candidature dovranno prevedere proposte di menu caratterizzati da almeno un "piatto ispirato ai valori della Dieta Mediterranea" che preveda una composizione, una modalità di elaborazione, una modalità di accoglienza e fruizione coerenti con i dettami della Dieta Mediterranea individuati dall'Osservatorio regionale per la Dieta Mediterranea e riportati nelle allegate "Linee Guida".
Le candidature dovranno essere realizzate utilizzando il formulario allegato.

ARTICOLO 3 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono manifestare il proprio interesse le imprese di ristorazione dotate di autorizzazione per la somministrazione al pubblico, in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, la cui sede operativa (si intende sede fisica delle imprese che erogano servizi di ristorazione) sia in regione Campania, e quindi nell'intero territorio regionale. Non è fatto obbligo del possesso della sede legale in Campania.
Non possono partecipare le imprese nelle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..

ARTICOLO 4 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'interesse da parte dei soggetti proponenti deve essere manifestato mediante la presentazione di una Manifestazione d'interesse redatta secondo il form allegato (Allegato A). Alla domanda occorre allegare:

- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, riguardo al possesso dei requisiti richiesti ai soggetti proponenti previsti nel presente Avviso;
- proposta di 2 Piatti Mediterranei (1 per adulti e 1 per bambini), con descrizione dei Menu che li comprendono, redatta secondo il form allegato (Allegato B) con dettagliata descrizione del "Piatto" o "Piatti", elaborata sulla base delle specifiche di cui all'Allegato C del presente Avviso.

La domanda firmata e datata, corredata degli allegati suddetti e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo **"campaniasicura.sviluppocampania@legalmail.it"**, entro il 15 maggio 2015 per consentire la formazione di un primo elenco di strutture ristorative campane a cui attribuire un apposito bollino. E' prevista una seconda finestra per inviare la manifestazione di interesse entro il 15 luglio 2015. Sviluppo Campania S.p.A. si riserva la possibilità di aprire ulteriori finestre sulla base delle domande pervenute e comunque entro il 31/10/2015.
Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: "**EXPO 2015** – Manifestazione di interesse per la realizzazione dell'iniziativa **Piatto Mediterraneo**".
Ogni soggetto proponente può presentare al massimo una manifestazione di interesse.

ARTICOLO 5 PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Sviluppo Campania S.p.A., verificata la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 3 del presente Avviso, procede alla valutazione delle proposte, con il supporto degli esperti dell'Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea, tenendo conto dei seguenti elementi:

a) Coerenza della Proposta di Piatto Mediterraneo e del menu nel quale viene ricompreso con i contenuti delle Linee Guida riportate nell'Allegato C;
b) Qualità e creatività della proposta, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di promozione turistica del territorio e/o di educazione alimentare e/o di tutela dell'ambiente.

ARTICOLO 6 CONTROLLI

Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania si riservano la possibilità di effettuare controlli a campione finalizzati a verificare il rispetto degli impegni assunti dalle strutture convenzionate. La verifica consiste in un sopralluogo presso la struttura, effettuato da personale qualificato appartenente ad un Ente certificatore di terza parte (valutatore), volto a verificare la rispondenza strutturale e dei servizi offerti ai clienti rispetto ai requisiti definiti nella candidatura e dalle Linee guida allegate al presente Avviso. La verifica dei requisiti verrà documentata attraverso la compilazione, da parte del valutatore, di una check-list, predisposta dall'Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea, nonché attraverso documentazione, anche fotografica, acquisita durante la visita di valutazione.

ARTICOLO 7 INFORMAZIONI

Eventuali informazioni e/o chiarimenti in merito al presente Avviso possono essere richiesti a mezzo mail all'indirizzo campaniasicura@sviluppocampania.it.

ARTICOLO 8 PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso.
I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A..
Il Responsabile unico del procedimento è il Dr. Edoardo Imperiale.

ALLEGATI:
A. Schema di Domanda
B. Schema per la Proposta di Piatto Mediterraneo
C. Linee Guida per la composizione del Piatto Mediterraneo

Allegato A. Schema di Domanda

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "PIATTO MEDITERRANEO" NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015

DATI PROPONENTE	
DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	
INDIRIZZO	
CITTA'	
PEC	
TELEFONO	
SITO WEB	
REFERENTE PER L'EVENTO	
NOME E COGNOME	
QUALIFICA	
TELEFONO	
E-MAIL	

MANIFESTA

Il proprio interesse a partecipare all'iniziativa prevista dall'Azione 5 "Piatto Mediterraneo" del PROGETTO CAMPANIA-EXPO 2015.

DICHIARA

La disponibilità del proponente a realizzare l'evento di cui alla proposta di seguito riportata e a concordare con Sviluppo Campania S.p.A. eventuali integrazioni o modifiche alla proposta medesima.

DICHIARA inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le regole di cui all'Avviso;
- Di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente *(in caso di soggetti proponenti privati)*;
- Che gli amministratori ed i rappresentanti del ristoratore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari *(in caso di soggetti proponenti privati)*;
- Che gli amministratori ed i rappresentanti del ristoratore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione *(in caso di soggetti proponenti privati)*;
- Di non trovarsi nella situazione di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui al D.Lgs. n. 231/2001 *(in caso di soggetti proponenti privati)*;

Generalità dell'esercizio

Denominazione dell'esercizio _____

Tipologia _____

Comune _____ Frazione _____

Via _____ n. ___ N. tel. _____ N. telefax _____

Nome del proprietario dell'immobile _____

Nome del titolare della licenza d'esercizio _____

Specificare se trattasi di

☐ Agriturismo
☐ Hotel
☐ Ristorante

Il/la sottoscritto/a dichiara di rendersi disponibile ed impegnarsi ad inviare a Sviluppo Campania S.p.A. tutte le informazioni e gli aggiornamenti necessari per la presentazione e promozione dei servizi offerti dalla propria struttura al fine di facilitare le azioni di promozione e comunicazione che la Regione si appresta a realizzare nell'ambito dell'iniziativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente manifestazione viene resa.

Luogo e data

firma

_____

(firma apposta per esteso e leggibile)

Allegati:

- Proposta di Piatto Mediterraneo
-Copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B. Proposta di "Piatto Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI A D ADERIRE ALL'INIZIATIVA PREVISTA DALL'AZIONE 5 "PIATTO MEDITERRANEO" DEL PROGETTO CAMPANIA-EXPO 2015.

DATI PROPONENTE	
DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
INDIRIZZO	
CITTA'	
PEC	
TELEFONO	
SITO WEB	
REFERENTE PER L'EVENTO	
NOME E COGNOME	
QUALIFICA	
TELEFONO	
E-MAIL	

PROPONE I SEGUENTI PIATTI ISPIRATI ALLA DIETA MEDITERRANEA

PIATTO MEDITERRANEO PER ADULTI

1. **Denominazione del Piatto Mediterraneo Proposto:**

.....

2. **Ingredienti:**

- .....
- .....
- .....
- .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

3. Fonti di provenienza e certificazione degli ingredienti:

Ingrediente	Fonte di provenienza	certificazione
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG

4. Modalità e tecniche di elaborazione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Foto del Piatto Mediterraneo proposto

6. Coerenza con le linee guida dell'Avviso Pubblico

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

7. Menu nel quale è inserito il Piatto Mediterraneo proposto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PIATTO MEDITERRANEO PER BAMBINI

1. **Denominazione del Piatto Mediterraneo Proposto:**

.....

2. **Ingredienti:**

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

3. **Fonti di provenienza e certificazione degli ingredienti:**

Ingrediente	Fonte di provenienza	certificazione
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda biologica:	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda campana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG
	☐ azienda italiana	☐ DOP ☐ IGP ☐ STG

4. Modalità e tecniche di elaborazione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Foto del Piatto Mediterraneo proposto

6. Coerenza con le linee guida dell'Avviso Pubblico

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

7. Menu nel quale è inserito il Piatto Mediterraneo proposto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegato C. Linee Guida
per la composizione del Piatto Mediterraneo

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI A D ADERIRE ALL'INIZIATIVA PREVISTA DALL'AZIONE 5 "PIATTO MEDITERRANEO" DEL PROGETTO CAMPANIA-EXPO 2015.

Il modello alimentare della Dieta Mediterranea

La Scienza dice che la Dieta Mediterranea può aiutare il singolo cittadino e la popolazione tutta a vivere più a lungo ed in buona salute, ridurre il rischio di malattie cardiovascolari, cancro e diabete, avere una vita sessuale soddisfacente, e un osso più forte.
"Salute, Scienza, Sicurezza": queste parole delimitano i confini di applicabilità della Dieta Mediterranea come salvaguardia della salute, confortata dalla scienza e in piena sicurezza alimentare. La Dieta Mediterranea insiste sulla stagionalità dei prodotti, la loro freschezza, la biodiversità, e soprattutto il consumo giornaliero di olio d'oliva extravergine.
Altri capisaldi della Dieta Mediterranea includono il largo consumo di frutta e verdura, di cereali integrali, di legumi, e di frutta secca a guscio. Il consumo di alimenti di origine animale deve essere moderato, privilegiando pesce, e carni magre; anche latte e derivati vanno assunti con moderazione, dando la preferenza a latte scremato o parzialmente scremato e formaggi locali e certificati (DOP e IGP). Il condimento: sempre e solo l'olio extravergine d'oliva, utilizzato preferibilmente a crudo.

Linee guida per la preparazione del piatto Mediterraneo

La Regione Campania intende promuovere un'iniziativa volta alla diffusione dei principi nutrizionali della Dieta Mediterranea. La Dieta Mediterranea deve concretizzarsi nel Piatto mediterraneo (la Pietanza) che rappresenta il punto di contatto tra la corretta nutrizione e il consumo quotidiano del cittadino. Il Piatto deve perciò coniugare le esigenze nutrizionali dettate dalle scienza, con le capacità culinarie, in modo da renderlo appetibile e accattivante, anche per le generazioni più giovani.

Le imprese di ristorazione interessate a questo avviso dovranno far pervenire uno o più Piatti Mediterranei da loro preparati e resi disponibili per la consumazione. L'avvenuto riconoscimento (da parte di esperti) del requisito "Piatto Mediterraneo" troverà un corrispettivo nella possibilità di fregiarsi del logo (bollino) quale certificazione di qualità nutrizionale, alimentare e gastronomica.

Prodotti da utilizzare:
Cereali, per metà integrali (pasta, riso, mais, avena, orzo, farro, miglio, couscous): forniscono proteine vegetali, fibre, vitamine e minerali, energia con pochi grassi. Aggiungendo varietà ai pasti e soddisfacendo il senso di fame, aiutano a controllare l'introduzione di calorie e lo sviluppo di obesità.
Legumi (fagioli, fave, ceci, lenticchie, piselli, fagiolini, altri): forniscono proteine vegetali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

minerali, vitamine ed antiossidanti naturali.

Verdura e ortaggi (carciofi, cavoli, cicoria, carote, melanzane, barbabietole, funghi, finocchi, altri): poveri di calorie ma ricchi di fibra, forniscono vitamine, antiossidanti, minerali e numerosi composti biologici attivi che aumentano le difese dell'organismo.
Frutta fresca (di stagione): ricca di fibra, fornisce vitamine, antiossidanti, minerali e numerosi composti biologici attivi.
Frutta secca in guscio (noci, nocciole, mandorle, pinoli, pistacchi e anacardi): forniscono proteine salutari e acidi grassi poli-insaturi anche della serie omega-3.
Pesce (fresco) e **carne** (possibilmente magre, eliminando il grasso visibile): forniscono le proteine necessarie a molte funzioni vitali e sono fonte importante di vitamine e minerali.
Formaggi tutti con molta moderazione (spruzzato, velato, o scaglie)
Erbe aromatiche (aglio, cipolla, basilico, prezzemolo, rosmarino, salvia, menta, origano, maggiorana, sedano, porro, timo, semi di finocchio), spezie (come pepe, peperoncino, noce moscata, zafferano).
Sale: poco o niente, utilizzare erbe aromatiche e spezie**.**
Olio extravergine d'oliva: rappresenta la principale fonte di grassi nell'alimentazione mediterranea. Fornisce grassi monoinsaturi e antiossidanti naturali (polifenoli).
Vino (IGT, DOC, DOCG): Il vino consumato ai pasti aiuta a prevenire l'aterosclerosi.

- Gli ingredienti freschi utilizzati nella preparazione del piatto devono rispettare i requisiti di stagionalità dei prodotti, tipicità, e "Km Zero" nella distribuzione; devono, inoltre, essere campani.
- Ogni "piatto" presentato dovrà essere dotato di una scheda con le seguenti informazioni:
  - Denominazione del piatto
  - Ingredienti utilizzati e quantità
  - Metodo di cottura (tegami antiaderenti, cotture al cartoccio, forno a microonde, cottura al vapore) ed uso di grassi
- Presentare almeno un piatto unico, tipicamente basato sulla coppia cereali-legumi (per esempio pasta e fagioli o pasta e ceci), eventualmente associato con un ortaggio in quantità non trascurabile. Nella preparazione del piatto unico, è possibile utilizzare un alimento di origine animale (carne o pesce), al posto del legume, che risponda alle caratteristiche sopra riportate.
- Utilizzare metodi di preparazione che rispondono meglio alle esigenze nutrizionali del "Piatto Mediterraneo"
  - Privilegiare i grassi di origine vegetale;
  - diminuire i tempi di cottura per mantenere più freschi i sapori;
  - separare le diverse cotture, unendo gli ingredienti solo all'ultimo istante, per esaltare i sapori e i colori di ciascuno di essi.

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
POR FESR Campania 2007-2013 - "La tua Campania cresce in Europa"
BANDO DI GARA
POR FESR CAMPANIA 2007-2013 "Grande Progetto – Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno "Service per elaborazioni grafiche computerizzate e computazione" attraverso procedura aperta con il criterio del Prezzo più basso ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 82 del D.L.vo 163/2006 e articoli 42, comma 1, e 43 della Legge Regionale n. 3/2007.
CUP MASTER I83B11000330008 – CODICE SMILE 15 - CIG 6207766A8D

In esecuzione della Determina a Contrarre n. 134 del 20/04/2015
I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo – via Marchese Campodisola 21 - cap 80133 – Napoli - Tel 081/7905421 - 081/7905424 - Fax n 081/4288072 - Posta elettronica certificata arcadis@pec.it
Punti di contatto: ing. Gennaro Di Prisco cell. - 3396689491
Profilo di committente (URL): www.arcadis.campania.it.
Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Service per elaborazioni grafiche computerizzate e computazione"
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o prestazione dei servizi:

Tipologia del servizio	Codice CPV	Importo
Servizi di ingegneria	71300000-1	€ 97.500,00

Luogo principale di esecuzione: Napoli – Sarno (Prov. NA-SA)
II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di servizi.
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO
II.1.8) Divisioni in lotti: NO
II.1.9) Ammissibilità varianti: NO
II.2) Quantitativo o entità dell'appalto:
II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Periodo complessivo di durata service	
Giorni min	180
Giorni max	360
N.ro giorni di service richiesti	130
N.persone medio giornaliero	5
Giorni lavorativi complessivi (Personale medio giornaliero x N.ro di giorni di service)	650
Costo giornaliero (stabilito con riferimento al massimo di cui alla Tabella pag. 40 del Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 Versione 2 - Punto 6.3)	€ 150,00

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Vedi Disciplinare di Gara**.**
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Vedi Displinare di Gara**.**
III.1.2) Modalità finanziamento - pagamento: POR FESR 2007-2013 della Regione Campania - Vedi Disciplinare di Gara**.**
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Vedi Disciplinare di Gara.
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Vedi Disciplinare di Gara.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Vedi Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica: Vedi Disciplinare di gara.
III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi
III.3.1) La prestazione del sevizio è riservata ad una particolare professione - NO - Tutti i soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L.vo 12.04.2006, n. 163, in possesso dei requisiti indicati nel Disciplinare di Gara.
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche: SI
IV.1) Tipo di procedura - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.L.vo 163/2006 e degli artt. 15, 35 e 36, comma 1, della Legge Regionale n. 3/2007.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: criterio del Prezzo più basso ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 82 del D.L.vo 163/2006 e articoli 42, comma 1, e 43 della Legge Regionale n. 3/2007.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 10/05/2015
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni**.**
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Vedi Disciplinare di gara.
V.2) Appalto concesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO
V.3) Informazioni complementari:
V.3.1 si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida;
V.3.2 l'amministrazione si avvale della facoltà di cui all'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
V.3.3 ogni concorrente deve prendere atto ed accettare la possibilità che l'amministrazione, a suo giudizio insindacabile, possa procedere all'annullamento dell'aggiudicazione (in via provvisoria e/o definitiva), senza che lo stesso potrà formulare eccezioni e/o richieste di danni all'amministrazione medesima;
V.3.4 Ulteriori informazioni complementari: Vedi Disciplinare di Gara.
V.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: T.A.R. CAMPANIA – Sezione provinciale di Napoli
V.4.2) Il responsabile del procedimento: dott. Italo Giulivo **–** Regione Campania
V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: come al punto I.1 del Bando.
Il presente bando è pubblicato sulla GURI, sul B.U.R.C., sul SITAR, sul profilo del committente, sul sito dell'Osservatorio Contratti Pubblici e, per estratto, sulla GURI e su n.4 quotidiani di cui due a livello nazionale ed due a livello regionale.

Il RUP (Dr. Italo Giulivo)

Il Direttore Generale ARCADIS
Ing. Pasquale Marrazzo

COMUNE OLIVETO CITRA (CF 00578180655)
Bando di gara - CIG 61920880AB

I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II n. 46 – 84020 Oliveto Citra (SA), All'attenzione di: Servizio Tecnico; Tel. 0828.799001 – 0828.799219; fax 0828.799219; P.E.C.: appalti.oliveto-citra@asmepec.it.
II.1.5) Oggetto dell'appalto: lavori di bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc. Serra Comune (Bonifica area contaminata, opere di ingegneria naturalistica, sistemazione strada);
II.2). Categoria prevalente OG12 – classifica II. Categorie scorporabili OG3 – classifica I – OG13 – classifica I. FESR Campania 2007/2013 – Asse I - Ob.Op. 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente". II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA esclusa): 1) Lavori, soggetti a ribasso €. 720.142,29; 2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 10.137,29. II.3) Termine di esecuzione: gg. 180
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 07.05.15 ore 12.00; IV.3.8) Apertura offerte: 18.05.15 ore 10.00.**
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: http://www.comune.oliveto-citra.sa.it/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi
Il responsabile della stazione appaltante
geom. Ulderico Iannece

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- GARE AREA LAVORI -

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli-*Servizio Attività Tecniche 9^Municipalità- Soccavo-Pianura-sito in P.zza Giovanni XXIII,2-80100 Napoli*-Tel.081.7952374-7952328 - Fax: 081-7952331;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail: municipalita9.attivita.tecniche@ pec.comune.napoli.it;

PUNTO DI CONTATTO:Responsabile Unico del Procedimento geom. Giacomo Esposito

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori di manutenzione ordinaria programmata per il biennio 2014-2015 degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella 9^ Municipalità- quartiere Soccavo**", in esecuzione della determina a contrarre n. 56 del 15/12/2014,reg.ta I.G. in data 19/12/2014 al n.2024, e alla deliberazione di Consiglio della 9^ Municipale n. 18 del 12/12 /2014; CIG:605256811F; CUP B63G14000780004;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- quartiere Soccavo

Breve descrizione dei lavori:manutenzione ordinaria programmata degli edifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

scolastici ricadenti nel quartiere di Soccavo (NA); II.1.6) CPV: 50710000-5; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale posto a base di gara è pari ad euro 97.188,57= di cui €.181,02 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,oltre I.V.A. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in euro 40.877,40=

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO CATEGORIA PREVALENTE: OG1 -Classifica 1-(subappaltabile nei limiti del 30%); **OPPURE** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€. 1.943,77) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli

fonte: http://burc.regione.campania.it

intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo; la garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

II.2.1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio C. 2014-2015 -Cap.110400/9 scuole materne;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.111500/9 scuole elementari; Cap.112300/9 scuole medie; Cap.126351/9 asili nido.
Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.
III.2.2) Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).
III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.
III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla CC.I.AA.di

fonte: http://burc.regione.campania.it

appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:** le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, **allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax, e.mail /Pec ,al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, **dichiara indicandole specificatamente:** a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando), rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, relativa alla **sussistenza, indicandole specificatamente,** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna, quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione; d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 legge n.55/90; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (ora art.2, comma 1, lettera h) del Dlgs.152/2008; **i)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lettera c) del Dlgs.231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis,comma1,del Dlgs.223/06,convertito con modificazioni dalla legge 248/06; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci,risultanti dal casellario informatico (modificata dall'art. 2,comma 1,lett.h) Dlgs.152/08; **m-ter)** che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91,non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/81.La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art.6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; Ai fini del comma 1°, **lettera m-quater)** i concorrenti rendono, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: **a)** dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. **Si evidenza che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge n.114/ 2014), la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/2006,obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria, stabilita nella misura di euro 500,00 (cinquecento/00) La sanzione si applica**

fonte: http://burc.regione.campania.it

indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art.46,comma1-ter del d.lgs. 163/06,le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis del medesimo decreto,si applicano a ogni ipotesi di mancanza,incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, rese anche da soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando di gara;

n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **o)** allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; **p)** allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011.
Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;
dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/06, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);
Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; **l'offerta così redatta** va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2.)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica "OG3 classif.1" richiesta dal bando; **oppure** i concorrenti devono essere, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo **di cui all' art. 90, comma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio di cui al punto I.1) **nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00,** fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara ; **Per il sopralluogo contattare** il S.A.T. della 9^ Municipalità al numero Tel.Fax: 081-7952331; Il R.U.P. è il geom.Giacomo Esposito

IV.4.1)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento; i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

il termine perentorio delle **ore 12,00 del 19/05/2015** all' indirizzo del Protocollo Generale: Palazzo San Giacomo- Piazza Municipio-c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **20/05/ 2015** alle **ore 10.00,** e in seconda seduta, il giorno **01/06/2015** alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G-Area Lavori- sito in via San Giacomo,24 (3 piano);

Nella prima seduta di gara verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC, di comprovare ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,co.1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria.

Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell' art. 38 comma 2 bis del Dlgs. 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/06, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo pec/fax, a produrre nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di invio della stessa la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 01/06/ 2015 alle ore 10.00 stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente interessato e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul predetto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, gli operatore economici interessati a partecipare alla procedura di gara **devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP** (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute. I responsabili delle verifiche dei requisiti ex art. 38, 41 e 42 del Dlgs. 163/06 sono i RUP Dirigenti dei Servizi interessati. A

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal fine, nella "Busta A-documentazione amm/va" dovrà essere inserito **il documento "PASSOE"** rilasciato dal sistema AVCPASS (ora A.N.AC) debitamente firmato dai Legali Rappresentanti;

Gli operatori economici partecipanti mediante l'istituto di avvalimento dovranno sottoscrivere il documento "PASSOE" unitamente all'impresa ausiliaria.

V.1.2) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014,in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il codice della procedura ***CIG:6052566811F;***

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto,la stazione appaltante a attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo delle verifiche ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TASI, TOSAP/COSAP. La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 s.m.i.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006 e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4) l'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune Di Napoli i cui artt. 2 comma 3, e 17 comma 5, saranno inseriti nel contratto di affidamento. Il predetto Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**,sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali-"; 5) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il presente bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione lavori "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.3/2007 B.U.RCampania.

Napoli,

Il Coordinatore

(dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- GARE AREA LAVORI -

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli-*Servizio Attività Tecniche 9^Municipalità- Soccavo-Pianura-sito in P.zza Giovanni XXIII,2-80100 Napoli*-Tel.081.7952369-7952374 - Fax: 081-7952331; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail: municipalita9.attivita.tecniche@ pec.comune.napoli.it;

PUNTO DI CONTATTO:Responsabile Unico del Procedimento ing. Giulio Davini; Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori dimanutenzione straordinaria delle seguenti strade e relative pertinenze:Via Civitate DEI; Via Masseria Grande(tratto compreso tra Via Provinciale Montagna Spaccata e Via Euclide), Via Annibale Ruccello e Via Corrado Alvaro, insistenti sul territorio della 9^Municipalità-Soccavo-Pianura**, in esecuzione della determina a contrarre n. 61 del 22/12/2014,reg.ta I.G. in data 29/12/2014 al n.2243, e alla deliberazione di Consiglio della 9^ Municipale n. 22 del 19/12 / 2014; CIG:6055412C0D; CUP B67H14002850004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;
Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- 9^municipalità
Breve descrizione dei lavori:manutenzione straordinaria di alcune strade e loro pertinenze; II.1.6) CPV: 50230000-6; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A;
II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale posto a base di gara è di euro 77.854,74= di cui €.83,71 per oneri di sicurezza ed euro 8.000,00 per oneri di smaltimento rifiuti,entrambi non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in euro 16.386,34=oltre Iva.
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO
CATEGORIA PREVALENTE: OG3 -Classifica 1-(subappaltabile nei limiti del 30%); **OPPURE** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.
II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€. 1.557,10) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo; la garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio C. 2014, Int.2.08.01.01 Cap.248251;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

III.2.2) Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla CC.I.AA.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:** le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, **allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax, e.mail /Pec ,al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, **dichiara indicandole specificatamente:** a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando**)**, rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, relativa alla **sussistenza, indicandole specificatamente,** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna, quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione; d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 legge n.55/90; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (ora art.2, comma 1, lettera h) del Dlgs.152/2008; **i)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lettera c) del Dlgs.231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis,comma1,del Dlgs.223/06,convertito con modificazioni dalla legge 248/06; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci,risultanti dal casellario informatico (modificata dall'art. 2,comma 1,lett.h) Dlgs.152/08; **m-ter)** che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91,non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/81.La

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art.6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; Ai fini del comma 1°, **lettera m-quater)** i concorrenti rendono, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: **a)** dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. **Si evidenza che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge n.114/ 2014), la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/2006,obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria, stabilita nella**

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura di euro 500,00 (cinquecento/00) La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art.46,comma1-ter del d.lgs. 163/06,le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis del medesimo decreto,si applicano a ogni ipotesi di mancanza,incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, rese anche da soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando di gara;

n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **o)** allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; **p)** allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/06, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; **l'offerta così redatta** va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2.)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica "OG3 classif.1" richiesta dal bando; **oppure** i concorrenti devono essere, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo **di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010,** per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio di cui al punto I.1) **nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00,** fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara ; **Per il sopralluogo contattare** il S.A.T. della 9^ Municipalità al numero Tel. 081.7952369- 7952374 – 2328-Fax: 081-7952331; Il R.U.P. è l'ing. Giulio Davini.

IV.4.1)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento; i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 25/05/2015** all' indirizzo del Protocollo Generale: Palazzo San Giacomo- Piazza Municipio-c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **26/05/ 2015** alle **ore 10.00,** e in seconda seduta, il giorno **10/06/ 2015** alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G-Area Lavori- sito in via San Giacomo,24 (3 piano);

Nella prima seduta di gara verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC, di comprovare ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,co.1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria.

Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell' art. 38 comma 2 bis del Dlgs. 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/06, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo pec/fax, a produrre nel termine perentorio di giorni 10, dalla data di invio della stessa, la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 10/06/2015 alle ore 10.00 stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente interessato e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul predetto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, gli operatore economici interessati a partecipare alla procedura di gara **devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP** (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute. I responsabili delle verifiche dei requisiti ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 38, 41 e 42 del Dlgs. 163/06 sono i RUP Dirigenti dei Servizi interessati.
A tal fine, nella "Busta A-documentazione amm/va" dovrà essere inserito **il documento "PASSOE"** rilasciato dal sistema AVCPASS (ora A.N.AC) debitamente firmato dai Legali Rappresentanti;
Gli operatori economici partecipanti mediante l'istituto di avvalimento dovranno sottoscrivere il documento "PASSOE" unitamente all'impresa ausiliaria.
V.1.2) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014,in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il codice della procedura ***CIG:6055412C0D;***
Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto,la stazione appaltante a attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo delle verifiche ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TASI, TOSAP/COSAP.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;
VI.2)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006 e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4) l'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune Di Napoli i cui artt. 2 comma 3, e 17 comma 5, saranno inseriti nel contratto di affidamento. Il predetto Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**,sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali-"; 5) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il presente bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione lavori "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.3/2007 B.U.RCampania.

Napoli, Il Coordinatore

(dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 6065204CAA

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli Servizio Ciclo Integrato delle Acque, Piazza Cavour 7° piano. Tel.: 081-7959484-486-514. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**. "*Lavori di manutenzione ordinaria delle vasche e dei canali ricadenti nel territorio Pianura-Soccavo, anno 2014*" in esecuzione della Delibera G.C. n. 995 del 29/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.44 del 30/12/2014 registrata all'Indice Generale il 31/12/14 al n.2367; **C.I.G.: 6065204CAA**; **C.U.P.: B63D14002160004**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO: lavori, sola esecuzione. Luogo: Comune di Napoli. **II.1.3) CPV:45232410-9**. **II.1.4) Lotti:** Non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/06. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori pari ad € **131.278,08** di cui € **3.473,26** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 28.755,33. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OS1 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dall'art 82, comma 2, lett. a) del D. Lgs 163/2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

avrà durata di 12 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.625,56** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappalto o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dei destinatari. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni **III.2.2)** e **III.2.3)**; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: ***-1*** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***-2*** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***-3*** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 131,28 (centotrentuno/28)** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata

fonte: http://burc.regione.campania.it

da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OS1 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, **facendone contestuale dichiarazione nella domanda,** dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006, al netto di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 previo appuntamento, tel. 081/7959514. Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: 15 giorni prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termine cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **13/05/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **14/05/2015** alle **ore 09:00** e, in seconda seduta, il giorno **28/05/2015 alle ore 09:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90, lettere a), b) e c) del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della relativa richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Funz. Ing. Roberta Catapano presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.
dr Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli S.A.T. IX Municipalità Soccavo-Pianura Piazza Giovanni XXIII n.2, Napoli – Tel.081/7951028 - fax:081/7952331; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Gara, mediante procedura aperta , ai sensi dell'art. 82 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii, con ribasso percentuale su elenco prezzi per l'affidamento di "lavori di manutenzione ordinaria programmata per il biennio 2014 – 2015 degli edifici scolastici ricadenti nella Municipalità Soccavo Pianura, quartiere di Pianura in esecuzione della Deliberazione di C. M. n.17 del 12.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Tecniche della 9^ Municipalità n. 58 del 15.12.2014, registrata all'indice generale in data 18 dicembre 2014 al n. 2037. CUP: B63G14000790004; CIG: 605261256D;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli – II.1.3) CPV. Oggetto principale 50710000-5. II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da capitolato speciale d'appalto, secondo le condizione di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.I) QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 97.188,57 di cui € 181,02** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 40.877,40.

Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente OG 1 classifica I.

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di 360 giorni dalla data di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 1.943,77 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza sotto forma di cauzione (art. 75 comma 2 del D.Lgs. 163/2006) o di fideiussione (art. 75 comma 3 del D.Lgs. 163/2006) a scelta dell'offerente secondo le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e i contenuti previsti ai commi 4,5,6,7,8, del medesimo art. 75. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. Con riferimento all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 in caso di R.T.I., per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. Per ulteriori polizze si rimanda al CSA.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Bilancio Comunale. Il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi del Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: sono invitati a concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione come previsto alle successive sezioni III.2.2 e III.2.3.; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006;

d) debbono aver preso cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione, in particolare è fatto obbligo di effettuare sopralluogo presso le strutture oggetto degli interventi e prendere visione degli atti tecnici presso il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi, che rilascerà apposita attestazione da allegare alla domanda di partecipazione;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo pec, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, previo sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;

c. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori .

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione dichiara:

a) di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006 indica il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art.38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

f) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento all'attivazione dell'oggetto sociale, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L.gs 159/2011);

g) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio;

i) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

l) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D. Lgs. 163/2006, introdotto dalla Legge n. 114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 relative ai soggetti di cui all'art. 38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria stabilità in misura pari ad **€ 100,00,** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Alla domanda di partecipazione, va allegata copia dell'attestazione del sopralluogo effettuato, rilasciato dai tecnici del servizio P.R.M. Impianti Sportivi.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti devono produrre all'interno del plico principale una busta recante tutte le indicazioni relative alla gara, con la dicitura OFFERTA ECONOMICA, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, la quale deve contenere l'offerta economica , in bollo, con la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, espressa in cifre e in lettere, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), contestualmente il concorrente dichiara: di aver formulato il ribasso offerto al netto del costo del personale, valutato, secondo l'art.82 co. 3 bis del D.lgs. n.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

III.2.2) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA III.2.3) CAPACITA' TECNICA.

I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG 1 classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a) del D.P.R. 207/2010. L'appalto verrà concluso anche in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni, escluso sabato, domenica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

festivi, dalle 9.30 alle 13:00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano –, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 29 aprile 2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo in prima seduta, il giorno **30 aprile 2015 alle ore 11,00** e, in seconda seduta, il giorno **15 maggio 2015** alle **ore 11,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in Via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. **Nella prima seduta di gara**, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Nel caso in cui non vi siano concorrenti sprovvisti di SOA la gara si concluderà nella 1^ seduta. La seduta di gara potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione “Bandi di Gara – Lavori, avvisi di rinvio”. L’esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara – lavori “aggiudicazioni definitive”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. V.1 CONTRIBUTO ANAC ex AVCP. : non è dovuto alcun contributo.
V.2. ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.
Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001".

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Per ogni eventuale controversia è competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli. Non è ammesso arbitrato.

3) Il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Gabriele Mangiapia presso il Servizio di cui al p.I.1.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.

dr. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 6056908E96

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, SAT Municipalità III, Stella San Carlo all'Arena, via SS Giovanni e Paolo n. 125, 80137 Napoli. Tel. 081/7952528; fax: 081/7952558.

E-mail: municipalita3.manutenzione.urbana@comune.napoli.it.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il servizio.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. "***Lavori di manutenzione ordinaria, nonchè straordinaria degli impianti elevatori di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 Stella – San Carlo all'Arena di cui al Programma triennale 2014-2016***", tramite il sistema dell'Accordo Quadro, di cui all'art. 59 del D. Lgs 163/2006, in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità III n. 67 del 15/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.36 del 15/12/2014, registrata all'Indice Generale in data 29/12/2014 n.2232, **CIG: 6056908E96;** CUP: **B63G14000760004**. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, per interventi di manutenzione non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione degli immobili del Comune. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro, si esplicheranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione e potranno riguardare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori finalizzati al mantenimento di standard di sicurezza, funzionalità ed efficienza di detti impianti, il presidio degli impianti in occasioni di manifestazioni, servizio di reperibilità e pronto intervento h 24 tramite presidio telefonico, reperibilità dei propri tecnici in grado di intervenire tempestivamente, verifiche e controlli periodici e/o straordinari ed installazione ex novo di impianti e/o interventi di riqualificazione comprensivi di tutti gli adempimenti progettuali e documentali qualora l'Amministrazione ne ravvisi la necessità durante il periodo di esecuzione dell'appalto.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità III. **II.1.3) CPV: 42416100-6**. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 57.000,00** di cui **€ 5.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria prevalente: **OS4 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Fino ad un massimo di **3 anni** a decorrere dalla firma dell'accordo quadro. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E

fonte: http://burc.regione.campania.it

GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.140,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Fondi stanziati con Bilancio pluriennale 2014/2016, e assegnati alla Municipalità Stella S. Carlo all'Arena con PEG 2014. Modalità di pagamento: l'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi. Individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità dell'Accordo; i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni **III.2.2) e III.2.3)**; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad €57,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali**, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OS4 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso determinato **mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara,** ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **07/05/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **08/05/2015** alle **ore 9:00** e, in seconda seduta, il giorno **21/05/2015** alle **ore 9:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Claudio Piccirillo presso il Servizio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui al punto I.1. 4**)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.
dr Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

Gare lavori - Bando di Gara CIG: 60787306AE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Patrimonio-Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale, Piazza Francese n.1/3-80133 Napoli- tel 0817957600-fax 0817957658. Indirizzo mail: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it– Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il Capitolato Speciale d'appalto è pubblicato con il bando sul sito informatico dell'Ente www.comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Accordo Quadro con un solo operatore economico per la manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale di proprietà esclusiva e non esclusiva-Strutture Polivalenti dell'Ente o comunque utilizzate dallo stesso, con attuale basso grado di utilizzo-validità fino al 31.12.2016- in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 1002 del 30.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 31 del 31.12.2014 registrata all'indice generale in data 31.12.2014 al n.2474 - CUP: B64B14000300004 C.I.G.: 60787306AE . II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: i lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, per interventi di manutenzione straordinaria non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione di: *Strutture Polivalenti dell'Ente o comunque utilizzate dallo stesso, con attuale basso grado di utilizzo*. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione , da contabilizzare a misura, sulla base

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei prezzi unitari di aggiudicazione. Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi unitari di cui al CSA.Tali interventi richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni. Si precisa che l'accordo quadro non è un appalto a corrispettivo ma bensì un contratto normativo che non vincola l'Amministrazione ma il cui scopo è quello di dare l'opportunità di concludere con gli operatori aggiudicatari appositi contratti applicativi alle condizioni concordate e definite, fermi restando il periodo di vigenza dell'accordo ed i limoti di importo. A tale riguardo, il corrispettivo di aggiudicazione per i lavori oggetto dell'Accordo Quadro è puramente indicativo in quanto il raggiungimento dello stesso è subordinato agli ordini di esecuzione effettivamente emessi e che quindi il valore dell'accordo quadro non costituisce il minimo garantito per l'impresa, atteso che l'Amministrazione non è obbligata a contrarre, ma solo ad affidare mediante accordi attuativi i lavori di manutenzione che si dovessero rendere necessari nel corso della durata dell'accordo quadro e nel rispetto delle clausole e delle condizioni ivi fissate. Luogo di esecuzione:Napoli. -II.1.6) CPV.: 45453000-7 II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: non sono ammesse varianti. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. L'importo presunto delle prestazioni viene indicato in complessivi € 445.399,24 di cui € 12.972,79 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: Categoria prevalente: OG1 classifica II -II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' Accordo Quadro avrà durata fino al 31.12.2016 a partire dalla stipulazione dello stesso. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di € 8.907,98 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale P.E.G. 2014 Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.Procedura di riequilibrio finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

pluriennale: in fase di contabilizzazione e liquidazione successiva delle opere eseguite secondo quanto stabilito dal CSA e fino a concorrenza dell'importo totale dell'appalto disponibile a gara aggiudicata resta salva la necessità dell'Ente di ottemperare a quanto previsto al comma 9 dell'art. 243 bis (procedura di riequilibrio finanziario pliriennale) del d.lgs 267/00-Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, presente al TitoloVIII-Capo I (Enti locali deficitari: disposizioni generali) dello stesso decreto. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 ; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 del d.lgs 163/06 e s.m.i. . Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) c) m ter) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.Le attestazioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed m-*ter*), devono essere rese anche dai titolari di poteri institori *ex* art. 2203 del c.c. e dai procuratori speciali delle società muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ricavabili dalla procura ; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.**d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenenti l' offerta economica; si evidenzia che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.Lgs.163/2006,(comma introdotto dall' art. 39 della legge 114/2014), la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nella misura di euro 445,40. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D.Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38, comma 2-bis, del citato D.Lgs. 163/2006 si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge e al bando di gara. f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza**, c**omposizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass , debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi , al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – sigillata con modalità di chiusura ermetica e controfirmata sui lembi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG1 classifica II. AI SENSI dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. IV: PROCEDURA**.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà ai sensi dell' art. 118 del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse - IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri è disponibile presso il Servizio di cui al punto I.1. il lunedi il mercoledi ed il venerdi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 18.05.2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **19.05.2015 a**lle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis del D.lgs 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC a produrre, nel termine perentorio di 5 (cinque) giorni dalla data di invio della stessa, la documentazione richiesta (Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della stazione appaltante, formulate ai sensi dell'art. 46 comma 1 e comma 1-*ter* costituisce causa di esclusione); la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara proseguiranno in data **25.05.2015 alle ore 10,00** stessa sede, al fine di procedere all' ammissione o esclusione del predetto concorrente e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto**.** Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria"**.** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 35,00 (trentacinque/00).V) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010,n. 136 e successive modifiche. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro *di Napoli,* rimanendo esclusa la competenza arbitrale . 3) L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni generali" 4) Il Responsabile Unico del procedimento p.t. è l'ing.Christian Capriello F.T. Delle Direzione Centrale Patrimonio. 5) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente bando- 7) Il bando e il CSA sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

reperibili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”-Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 31.03.2015 Il Coordinatore

dott.ssa Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CUAG AREA GARE LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli S.A.T. III Municipalità Stella San Carlo all'Arena, Napoli – Tel.081/7952528 - fax:081/7952558; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. - e-mail: municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Gara, mediante procedura aperta , ai sensi dell'art. 82 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii, con ribasso percentuale su elenco prezzi posto a base di gara per l'affidamento di "lavori di manutenzione straordinaria del sistema di captazione delle acque superficiali e della rete fognaria con sezione fino ad un mq., ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità III Stella San Carlo all'Arena, di cui al programma triennale 2014/2016, mediante ***Accordo Quadro con un solo operatore economico"*** di cui all'art.59 c. 4 del D.Lgs.163/2006, in esecuzione della Deliberazione di C.M. n.63 del 15.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Tecniche della III^ Municipalità n. 39 del 15.12.2014, registrata all'indice generale in data 31 dicembre 2014 al n. 2315. CUP: B67H14002610004; CIG: 6057173947;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli – II.1.3) CPV. Oggetto principale 45221121-6. II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da capitolato speciale d'appalto, secondo le condizione di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.I) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 135.000,00 di cui € 10.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG 6 classifica I.**

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data della firma dell'Accordo Quadro. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 2.700,00 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza sotto forma di cauzione (art. 75 comma 2 del D.Lgs. 163/2006) o di fideiussione (art. 75 comma 3 del D.Lgs. 163/2006) a scelta dell'offerente secondo le modalità e i contenuti previsti ai commi 4,5,6,7,8, del medesimo art. 75. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. Con riferimento all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 in caso di R.T.I., per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: l'Accordo Quadro non è fonte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico , in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi, individua, invece, l'obbligo per l' operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo complessivo ed il periodo di validità dell' Accordo, i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: sono invitati a concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione come previsto alle successive sezioni III.2.2 e III.2.3.; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006;

d) debbono aver preso cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione,

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo pec, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, previo sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;

c. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori.

d. di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori .

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione dichiara:

a) di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006 indica il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art.38 del D.Lgs. 163/2006, formula alternativamente, a secondo del caso che ricorre :

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

f) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento all'attivazione dell'oggetto sociale, alla regolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art..67 del D.L.gs 159/2011;

g) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio;

i) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

l) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o

fonte: http://burc.regione.campania.it

concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D. Lgs. 163/2006, introdotto dalla Legge n. 114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 relative ai soggetti di cui all'art. 38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria stabilità in misura pari ad € 135,00, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti devono produrre all'interno del plico principale una busta recante tutte le indicazioni relative alla gara, con la dicitura OFFERTA ECONOMICA, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, la quale deve contenere l'offerta economica , in bollo, con la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, espressa in cifre e in lettere, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), contestualmente il concorrente dichiara: di aver formulato il ribasso offerto al netto del costo del personale, valutato, secondo l'art.82 co. 3 bis del D.lgs. n.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

III.2.2) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA III.2.3) CAPACITA' TECNICA.

I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG 6 classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°,

fonte: http://burc.regione.campania.it

del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.
SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a) del D.P.R. 207/2010. L'appalto verrà concluso anche in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni, escluso sabato, domenica e festivi, dalle 9.30 alle 13:00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano –, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 12 maggio 2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo in prima seduta, il giorno **13 maggio 2015 alle ore 11,00** e, in seconda seduta, il giorno 27 maggio 2015 alle ore 11,00 presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in Via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. **Nella prima seduta di gara**, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Nel caso in cui non vi siano concorrenti sprovvisti di SOA la gara si concluderà nella 1^ seduta. La seduta di gara potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione “Bandi di Gara – Lavori, avvisi di rinvio”. L’esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara – lavori “aggiudicazioni definitive”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. V.1 CONTRIBUTO ANAC ex AVCP. : non è dovuto alcun contributo.

V.2. ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001".

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Per ogni eventuale controversia è competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli. Non è ammesso arbitrato.

3) Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del SAT della III Municipalità di cui al p.I.1.

N:B: I concorrenti devono **obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) vedi pag. n.9**

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.

dr. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G. AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli S.A.T. VIII Municipalità Piscinola-Marianella-Scampia-Chiaiano, Napoli – Tel.081/7951251 - fax:081/7951231; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. - e-mail: municipalita8.attivita.tecniche@comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Gara, mediante procedura aperta con il criterio di cui all'art. 82 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii, con ribasso percentuale su elenco prezzi posto a base di gara per l'affidamento di "lavori di manutenzione straordinaria delle strade ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità VIII, in esecuzione della Deliberazione di C.M. n.24 del 22/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Tecniche della VIII^ Municipalità n. 32 del 24.12.2014, registrata all'indice generale in data 31 dicembre 2014 al n. 2412. CUP: B67H14003000004; CIG: 6075459B5C;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli – II.1.3) CPV. Oggetto principale 45233141-9. II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da capitolato speciale d'appalto, secondo le condizione di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.I) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad **€ 88.509,93** di cui € 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA. Costo stimato per incidenza manodopera € 24.475,74. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG 3 classifica I.**

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 1.770,20 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza sotto forma di cauzione (art. 75 comma 2 del D.Lgs. 163/2006) o di fideiussione (art. 75 comma 3 del D.Lgs. 163/2006) a scelta dell'offerente secondo le modalità e i contenuti previsti ai commi 4,5,6,7,8, del medesimo art. 75. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. Con riferimento all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 in caso di R.T.I., per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: l'appalto è a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: sono invitati a concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione come previsto alle successive sezioni III.2.2 e III.2.3.; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006;

d) debbono aver preso cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione,

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo pec, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, previo sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavori;

c. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori.

d. di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori .

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione dichiara:

a) di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006 indica il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: -

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. art.67 del D.Lgs. n. 159/2011; negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art.38 del D.Lgs. 163/2006, formula alternativamente, a secondo del caso che ricorre :

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

f) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento all'attivazione dell'oggetto sociale, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art..67 del D.L.gs 159/2011;

g) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio;

i) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

l) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D. Lgs. 163/2006, introdotto dalla Legge n. 114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 relative ai soggetti di cui all'art. 38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria stabilità in misura pari ad € 100,00, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCpass, accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti devono produrre all'interno del plico principale una busta recante tutte le indicazioni relative alla gara, con la dicitura OFFERTA ECONOMICA, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, la quale deve contenere l'offerta economica , in bollo, con la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, espressa in cifre e in lettere, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), contestualmente il concorrente dichiara: di aver formulato il ribasso offerto al netto del costo del personale, valutato, secondo l'art.82 co. 3 bis del D.lgs. n.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

III.2.2) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA III.2.3) CAPACITA' TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG 3 classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a) del D.P.R. 207/2010. L'appalto verrà concluso anche in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, i giorni martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13:00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano , entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 21 maggio 2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo in prima seduta, il giorno **22 maggio 2015 alle ore 11,00** e, in seconda seduta, il giorno 8 giugno 2015 alle ore 11,00 presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in Via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. **Nella prima seduta di gara**, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Nel caso in cui non vi siano concorrenti sprovvisti di SOA la gara si concluderà nella 1^ seduta. La seduta di gara potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione "Bandi di Gara – Lavori, avvisi di rinvio". L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara – lavori "aggiudicazioni definitive". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. V.1 CONTRIBUTO ANAC ex AVCP. : non è dovuto alcun contributo. V.2. ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR. 62/2013, le cui clausole saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001".

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Per ogni eventuale controversia è competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli. Non è ammesso arbitrato.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del SAT della III Municipalità di cui al p.I.1. N:B: I concorrenti devono **obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPass accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) vedi pag. n.9**

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.

dr. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- GARE AREA LAVORI -

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli- *Servizio Attività Tecniche 7^Municipalità- Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno sito in P.tta Del Casale, 6/7-80144 Napoli*-Tel.081.7952227-7952284- Fax 0817952267; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita7.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it ;

PUNTO DI CONTATTO: R.U.P. geom Aldo Schiattarella

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "Lavori di riqualificazione del tratto stradale di Via Vicinale Cupa Del Segretario, da altezza traversa privata fronte civ.27 ad incrocio di via Stadera" ricadente nell'ambito territoriale della 7^Municipalità, in esecuzione della determina a contrarre n. 42 del 29/12/2014,reg.ta I.G. in data 31/12/2014 al n.2363, e alla deliberazione di Consiglio della 7^ Municipale n. 27 del 29/12 /2014; CIG:607558642C;

CUP B64H14001450004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;
Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-S.Pietro a Patierno
Breve descrizione dei lavori:riqualificazione tratto stradale di Via Vicinale Cupa Del Segretario(altezza Traversa privata fronte civ.27 ad incrocio di via Stadera); II.1.6) CPV: 45233141-9; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A;
II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale posto a base di gara è di euro 40.387,38= di cui €. 4.700,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in euro 8.015,95=oltre Iva.
II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO
CATEGORIA PREVALENTE: OG3 -Classifica 1-(subappaltabile nei limiti del 30%); **OPPURE** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.
II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€. 807,75) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo; la garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato Speciale d'Appalto.

II.2.1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio C. 2014, Int.2.01.01.01 Cap.202945;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

III.2.2) Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla CC.I.AA.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:** le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, **allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax, e.mail /Pec ,al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, **dichiara indicandole specificatamente:** a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando**)**, rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, relativa alla **sussistenza, indicandole specificatamente,** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna, quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione; d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 legge n.55/90; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (ora art.2, comma 1, lettera h) del Dlgs.152/2008; **i)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lettera c) del Dlgs.231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis,comma1,del Dlgs.223/06,convertito con modificazioni dalla legge 248/06; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci,risultanti dal casellario informatico (modificata dall'art. 2,comma 1,lett.h) Dlgs.152/08; **m-ter)** che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91,non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,salvo

fonte: http://burc.regione.campania.it

che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/81.La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art.6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; Ai fini del comma 1°, **lettera m-quater)** i concorrenti rendono, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: **a)** dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. **Si evidenza che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge n.114/ 2014), la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/2006,obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in**

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria, stabilita nella misura dell'uno per mille pari ad euro 40,38 (quaranta/38); la sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art.46,comma1-ter del d.lgs. 163/06,le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis del medesimo decreto,si applicano a ogni ipotesi di mancanza,incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, rese anche da soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando di gara;

n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **o)** allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; **p)** allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/06, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; **l'offerta così redatta** va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2.)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e

fonte: http://burc.regione.campania.it

classifica "OG3 classif.1" richiesta dal bando; **oppure** i concorrenti devono essere, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo **di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010,** per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio di cui al punto I.1) **nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00,** fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara ; **Per il sopralluogo contattare** il S.A.T. della 7^Municipalità al numero Tel. 081.7952284- 795.2252- Fax 081-7952267;

Il Responsabile Unico del procedimento è il geom Aldo Schiattarella

IV.4.1)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento; i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 06/05/2015** all' indirizzo del Protocollo Generale: Palazzo San Giacomo- Piazza Municipio-c.a.p. 80133, Napoli.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **07/05/2015** alle **ore 11.00,** e in seconda seduta, il giorno **25/05/2015** alle **ore 11.00** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G-Area Lavori- sito in via San Giacomo,24 (3 piano);
Nella prima seduta di gara,verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC, di comprovare ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante idonea

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,co.1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria.

Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell' art. 38 comma 2 bis del Dlgs. 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/06, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo pec/fax, a produrre nel termine perentorio di giorni 10, dalla data di invio della stessa, la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 25/05/2015 alle ore 10.00 stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente interessato e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul predetto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara **devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP** (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute. I responsabili delle verifiche dei requisiti ex art. 38, 41 e 42 del Dlgs. 163/06 sono i RUP Dirigenti dei Servizi interessati. A tal fine, nella "Busta A-documentazione amm/va" dovrà essere inserito **il documento "PASSOE"** rilasciato dal sistema AVCPASS (ora A.N.AC) debitamente firmato dai Legali Rappresentanti;

Gli operatori economici partecipanti mediante l'istituto di avvalimento dovranno sottoscrivere il documento "PASSOE" unitamente all'impresa ausiliaria.

V.1.2) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014,in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il codice della procedura ***CIG:607558642C;***

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto,la stazione appaltante a attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo delle verifiche ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TASI, TOSAP/COSAP. La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 s.m.i.

Il presente appalto è soggetto alle clausole del Codice di Comportamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del DPR. 62/2013 e che, pertanto, l'inosservanza per effetto dell'art. 2, comma 3, di detto codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17 commi 4 e 5, del medesimo codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amm/re Comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia interessata; si impegna, altresì, a non conferire incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter,del Dlgs.165/2001. Le parti hanno l'obbligo di osservare il DPR.62/2013, nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune Di Napoli. L'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto.

Il predetto Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**, sezione "Amministrazione Trasparente- Disposizioni Generali-"

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006 e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il presente bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione lavori "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.3/2007 B.U.RCampania.

Napoli, Il Coordinatore (dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- GARE AREA LAVORI -

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli- *Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa- sito in Via Santa Maria di Costantinopoli,84- scala B) 80138 Napoli*- Tel. 081.7956210-11-12; Fax 081.795.6215; Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it;
email:difesaidrogeologica.sicurezza.abitativa@comune.napoli.it;
PEC:protocollo@pec.comune.napoli.it ;
PUNTO DI CONTATTO: R.U.P. geom F. Ronga
Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;
Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori di messa in sicurezza del fabbricato dissestato sito alla Via Ianfolla,217-al fine di ripristinare la viabilità di Via Madonne delle Grazie**" in esecuzione della determina a contrarre n. 14 del 23/12/2014,reg.ta I.G. in data 31/12/2014 al n.2511, e alla deliberazione di G.C. n.948 del 22/12 /2014; CIG:60736083E0; CUP B64B1400310004;
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;
Luogo di esecuzione dei lavori:Napoli-quartiere Miano
Breve descrizione dei lavori:messa in sicurezza del fabbricato di Via Ianfolla,217 (NA); II.1.6) CPV: 45453100-8; II.1.8)APPALTO Suddiviso in

fonte: http://burc.regione.campania.it

lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale posto a base di gara è di euro 38.197,41= di cui €.619,10 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in euro 16.397,25=oltre Iva.

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO CATEGORIA PREVALENTE: OG1 -Classifica 1-(subappaltabile nei limiti del 30%); **OPPURE** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 120 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€. 763,95) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo; la garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

II.2.1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio C. 2014, Int.1.09.0108/0308 Cap.4238/105220;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può

fonte: http://burc.regione.campania.it

variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

III.2.2) Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla CC.I.AA.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:** le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, **allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax, e.mail /Pec ;

al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.
Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, **dichiara indicandole specificatamente:** a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando**)**, rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, relativa alla **sussistenza, indicandole specificatamente,** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna, quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione; d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 legge n.55/90; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti,risultanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai dati in possesso dell'Osservatorio (ora art.2, comma 1, lettera h) del Dlgs.152/2008; **i)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lettera c) del Dlgs.231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis,comma1,del Dlgs.223/06,convertito con modificazioni dalla legge 248/06; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci,risultanti dal casellario informatico (modificata dall'art. 2,comma 1,lett.h) Dlgs.152/08; **m-ter)** che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91,non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/81.La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art.6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; Ai fini del comma 1°, **lettera m-quater)** i concorrenti rendono, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: **a)** dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. **Si evidenza che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge n.114/ 2014), la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/2006,obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria, stabilita nella misura di euro 350,00 (trecentocinquanta/00). La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art.46,comma1-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ter del d.lgs. 163/06,le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis del medesimo decreto,si applicano a ogni ipotesi di mancanza,incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, rese anche da soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando di gara;

n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **o)** allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; **p)** allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;
dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/06, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);
Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; **l'offerta così redatta** va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2.)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica "OG1 classif.1" richiesta dal bando; **oppure** i concorrenti devono essere, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo **di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010,** per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio di cui al punto I.1) **nei giorni martedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00,** fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara Tel. 081.7956210-795.6211-12 Fax 081-7956215; **Per il sopralluogo contattare** il Servizio Difesa Idrogeologica e Sicurezza Abitativa al numero 081.795.6210;

Il Responsabile Unico del procedimento è il geom Franco Ronga

IV.4.1)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento; i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 30/04/2015** all' indirizzo del Protocollo Generale: Palazzo San Giacomo- Piazza Municipio-c.a.p. 80133, Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **04/05/ 2015** alle **ore 12.00,** e in seconda seduta, il giorno **18/05/ 2015** alle **ore 11.00** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G-Area Lavori- sito in via San Giacomo,24 (3 piano);

Nella prima seduta di gara,verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC, di comprovare ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,co.1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell' art. 38 comma 2 bis del Dlgs. 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/06, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo pec/fax, a produrre nel termine perentorio di quattro (4) giorni dalla data di invio della stessa la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 18/05/2015 alle ore 11.00 stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente interessato e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul predetto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, gli operatore economici interessati a partecipare alla procedura di gara **devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP** (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute. I responsabili delle verifiche dei requisiti ex art. 38, 41 e 42 del Dlgs. 163/06 sono i RUP Dirigenti dei Servizi interessati. A tal fine, nella "Busta A-documentazione amm/va" dovrà essere inserito **il documento "PASSOE"** rilasciato dal sistema AVCPASS (ora A.N.AC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

debitamente firmato dai Legali Rappresentanti;
Gli operatori economici partecipanti mediante l'istituto di avvalimento dovranno sottoscrivere il documento "PASSOE" unitamente all'impresa ausiliaria.
V.1.2) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014,in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il codice della procedura ***CIG:60736083E0***
Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto,la stazione appaltante a attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo delle verifiche ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TASI, TOSAP/COSAP. La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 s.m.i.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;
VI.2)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006 e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4) l'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune Di Napoli i cui artt. 2 comma 3, e 17 comma 5, saranno inseriti nel contratto di affidamento. Il predetto Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**,sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali-"; 5) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il presente bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione lavori "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.3/2007 B.U.RCampania.

Napoli,

Il Coordinatore

(dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO – Provincia di Napoli -
Estratto di bando di gara a procedura aperta per: L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO MEDIANTE PARCOMETRI E AUSILIARI DEL TRAFFICO, COMPRENSIVO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DEI PARCOMETRI E RELATIVA SEGNALETICA STRADALE, NEL COMUNE DI CAIVANO, PER IL T R I E N N I O 2015/2018. Numero Gara: 5973284 – CIG: 617617118B – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Territorio di Caivano; Esecuzione di indizione gara determina n. 31 del 16/03/2015 - Caratteristiche generali: Durata del servizio: TRIENNALE - Importo Base di Gara: 330.000,00 (ivato) - Tipo di Gara: indizione di una gara ad evidenza pubblica comunitaria a procedura aperta, definita dall'art. 3, comma 37 e art. 55 del D.lgs. 163/2006, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 81 comma 1 e dall'art. 82 del D.lgs n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni. Termine di ricezione del plico e indirizzo a cui questo deve essere trasmesso: le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 27/05/2015 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Via De Gasperi, n. 54 - 80023 CAIVANO (NA) ITALY -Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno scaricare gli atti di gara dal sito internet: www.comunedicaivano.it – www.polizialocalecaivano.it - PEC polizialocale.caivano@asmepec.it – email: info@polizialocalecaivano.it – fax 0818316936 – Centralino 0818321245 – Responsabile del Procedimento: dott. Stefano Savarese.-

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 6182867740
Oggetto: Servizio di smaltimento del rifiuto umido (cod. CER 20.01.08) per mesi sei.
Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163
Criterio di aggiudicazione: art.82 del D.Lgs. 163/2006, criterio dell'offerta recante il prezzo più basso, calcolato sull'importo di € 155,00 a tonnellata.
Importo € 270.000,00 oltre I.V.A. al 10% (di cui: € 8.100,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 13.500,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso pari al 5% dell'importo a base d'asta ed € 248.400,00 importo soggetto a ribasso)
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. 17/06/2015
Esperimento gara: ore 10,00 del gg. 18/06/2015
Il Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Palumbo

Il Capo Settore
Ing. Francesco Cicala

COMUNE DI TAURASI
Bando di gara

I.1) Comune Di Taurasi, CF 81000670646, Servizio/Settore/Ufficio responsabile Ufficio Tecnico Comunale – Servizio LL.PP. Via Del Convento, 1 - c.a.p. 83030 Taurasi (AV) - fax 0827/74204; Tel 0827/74004; utc.lp@pec.taurasi.gov.it;

II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative ai lavori di: "Adeguamento e messa in sicurezza campo di calcio comunale di C\da Caselle – Primo stralcio". CUP: I31E14000380004 - CIG: 6209902D3B. I relativi lavori sono da effettuarsi nel campo si calcio comunale di C\da Caselle del Comune di Taurasi. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 64.894,75 + IVA di cui a) per lavori a misura: (soggetto a ribasso) € 63.650,94 + IVA b) per oneri inerenti i piani di sicurezza € 1.243,81 + IVA (non soggetti a ribasso). II.3) Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è di 120 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

III.1.2) Fonte di finanziamento: Mutuo della CDP s.p.a. con i Fondi del Risparmio Postale. III.2.1) I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OS21 (classifica 1 o superiore), oppure i requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 90. Il requisito di cui all'art. 90, comma 1, lett. a), deve riferirsi a lavori della categoria OS21.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 06.05.2015 ore 12.00. IV.3.8) Apertura offerte: 07.05.2015 ore 09.00; presso la sede della stazione appaltante in Via del Convento, in prima seduta pubblica e nella eventuale seconda seduta che sarà successivamente comunicata alle imprese partecipanti a mezzo fax o e-mail ai recapiti che verranno indicati nei documenti di gara dalle imprese stesse.

VI.3) Responsabile Unico del Procedimento è: ing. Giovanni Ferraro (tel. 082774004, fax 082774204, pec utc.lp@pec.tautasi.gov.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute esclusivamente per iscritto, mediante fax o posta elettronica, entro sette giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimento dovranno recare nell'oggetto la descrizione dell'appalto. Le risposte alle richieste pervenute in tempo utile saranno fornite esclusivamente a mezzo fax o e-mail e pubblicate sul profilo di committenza della Stazione Appaltante. Non saranno evase richieste di chiarimento telefoniche. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.taurasi.av.it.

Il responsabile del servizio LL.PP. – Manutenzioni - ing. Giovanni Ferraro

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA - “PROCEDURA APERTA per la fornitura di n. 2 TOMOGRAFI COMPUTERIZZATI DI CENTRAGGIO destinati all’AO “GAETANO RUMMO“ di Benevento e all’AOU “S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D’ARAGONA” di Salerno”
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.) - Centrale di Committenza Sanità, Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli; tel.081-2128174; fax: 081-7500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it; profilo di committente: www.soresa.it; all'attenzione di: dr. Salvatore Tufano;
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.
Il disciplinare di gara, il capitolato speciale e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati.
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: PROCEDURA APERTA per la fornitura di n. 2 TOMOGRAFI COMPUTERIZZATI DI CENTRAGGIO destinati all’AO “GAETANO RUMMO“ di Benevento e all’AOU “S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D’ARAGONA” di Salerno;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture - Acquisto; Codice NUTS: ITF32, ITF35;
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L’avviso riguarda un appalto pubblico;
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Fornitura di n.2 Tomografi Computerizzati di Centraggio, dei dispositivi accessori e dei servizi connessi e opzionali per le Aziende Ospedaliere della Regione Campania: AO Rummo e AOU Ruggi, alle condizioni tutte espressamente stabilite nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e nello Schema di Convenzione.
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33115000; 33151200; 33151000
II.1.8.) Divisione in lotti: NO;
II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato: 945.000,00 EUR (IVA esclusa), di cui euro 10.000,00 (IVA esclusa) di oneri per i rischi da interferenza, non soggetti a ribasso;
II.2.2) Opzioni: NO.
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 2 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINAN-ZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: - Cauzione provvisoria di importo pari ad Euro 18.900,00 (diciottomilanovecento/00) corrispondente al 2% del valore complessivo dell’importo a base d’asta; - Dichiarazione rilasciata da un fideiussore autorizzato per legge inerente l’impegno a rilasciare cauzione definitiva, ai sensi dell’art. 113 D. Lgs. 163/2006, qualora l’offerente risultasse aggiudicatario; - Cauzione definitiva, ai sensi dell’art. 113 D. Lgs. 163/2006, per il solo aggiudicatario; - Polizza assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Contratti di Fornitura comprensivi del periodo di assistenza tecnica e manutenzione in garanzia con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 (per il solo aggiudicatario)
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:- Piano di Rafforzamento Tecnologico per l’attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell’Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania in attuazione della DGRC 425 del 09.08.2012, come da D.G.R. Campania n. 591 del 01/12/2014; - Fondi propri di bilancio dell'Amministrazione Contraente (in subordine);
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale - Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai requisiti: dichiarazione sostituiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, redatta in conformità all'allegato A/1 del Disciplinare di gara;
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, redatta in conformità all'allegato A/4 al disciplinare di gara. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: a) fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi; b) fatturato specifico relativo all'importo relativo a forniture, eseguite nell'ultimo triennio, nel settore oggetto della gara (ossia Tomografi Computerizzati) che dovrà essere almeno pari al valore posto a base di gara.
III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, redatta in conformità all'allegato A/4 al disciplinare di gara). Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Fornire un elenco delle principali forniture nel settore oggetto del-la gara (ossia Tomografi Computerizzati) negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/06.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale e nei relativi allegati;
IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: SI - Avviso di preinformazione pubblicato sulla GUUE: n. 2015/S 058-101445 del 24/03/2015
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 14/05/2015 Ore 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italia-no;
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 19/05/2015 Ore 10:00 presso la Sede Legale di So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale Isola C1 - Torre Saverio – 80143 Napoli.
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Informazioni sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico: NO.
VI.3) Informazioni complementari: CIG n. 62001036D9. La fornitura oggetto della presente iniziativa di gara è destinata: all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento, relativamente a n. 1 Tomografo Computerizzato di Centraggio, n. 1 Sistema Laser e n. 1 Fantoccio e software per i Controlli di accettazione e periodici e all'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, relativamente a n. 1 Tomografo Computerizzato di Centraggio. La Convenzione, che verrà stipulata a seguito dell'aggiudicazione della presente procedura, avrà una durata di 2 mesi, decorrenti dalla data di stipula della stessa. Entro i suddetti due mesi, le Aziende Sanitarie della Regione Campania (AO Rummo e AOU Ruggi) potranno stipulare apposito Contratto di Fornitura tramite l'emissione di Atto di Adesione: documento contrattuale di riferimento che formalizza l'accordo tra la stessa Azienda Sanitaria (Amministrazione Contraente) e il Fornitore. L'ordine di fornitura deve essere inoltrato al Fornitore da parte delle Amministrazioni contraenti entro 15 gg. dall'Atto di adesione.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 30/03/2015 - ID: 2015-042672.
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I: Comune di Roccapiemonte, Piazza Zanardelli, 3 84086, Tel. 081936351, Posta Elettronica Certificata: protocollo.roccapiemonte@asmepec.it
SEZIONE II: “Servizio di pulizia immobili comunali triennio 2015/2018” CIG: 6211573033
Importo totale appalto € 58.500,00 . Oneri per interferenza € 1.385,54 -
SEZIONE III: Condizioni partecipazione: su www.comune.roccapiemonte.sa.it.
SEZIONE IV: Procedura aperta; offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 11/05/2015 ore 12. Apertura offerte: 12/05/2015 ore 10.00.
La P.O. Area Amm.va Legale
Anna Bove

Oggetto: COMUNE DI POLLENA TROCCHIA C.F. 80019920638 – Bando di gara pubblicato l'8.04.2015 – Affido lavori di Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione civile.
In data 08.04.2015 è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 41 il bando di gara per l'affidamento dei lavori sopra indicati. CIG 610776819A CUP I47H14000200006. Importo appalto: € 2.827.709,55, incluso € 516.874,04 per incidenza mano d'opera ed € 48.174,98 per gli oneri della sicurezza; Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/2006. Aggiudicazione a corpo con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa ex art. 83. D.Lgs. 163/2006. Termine ricezione offerte: 04/05/2015 ore 12:00; Luogo di ricezione offerte: Protocollo generale Comune di Pollena Trocchia (NA) secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara. Prima seduta di gara: 05/05/2015 ore 9:30; Atti di gara disponibili sul sito internet del comune: http://www.comune.pollenatrocchia.na.it.

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento
arch. Carlo Esposito

COMUNE DI CRISPANO
Bando di gara

I.1) Comune di Crispano (NA) – sede legale: Via Pizzo delle Canne n. 4 - tel. 081/8363584; fax 081/8363599; sito internet: www.crispano.gov.it; e-mail: comune.crispano.trib@libero.it; pec.: comune.crispano.tri@asmepec.it
Rup: dott. Salvatore Cennamo.
II.1.5) Affidamento in concessione del servizio di lettura, fatturazione e riscossione canoni idrici ed eccedenze. C.I.G. 620323711D; C.U.P. D59D15000340004. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 400.000,00 oltre I.V.A.. La ditta in sede di gara dovrà indicare l'aggio a proprio favore, che in ogni caso non potrà essere superiore al 15% delle somme complessivamente riscosse, quale compenso dello svolgimento del servizio.
II.3) Durata cinque anni.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 16.06.15 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 17.06.15 ore 12.00.
VI.3)Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.crispano.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE: 10.04.2015.
Il responsabile del settore
dott. Salvatore Cennamo

ACQUA CAMPANIA S.p.A – CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 – BANDO DI GARA – SETTORI SPECIALI – PROCEDURA NEGOZIATA PER "FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2016 - CIG 6219138308 "

I) ENTE AGGIUDICATORE - I.1) Acqua Campania S.p.A - Centro Direzionale Isola C1, 80143 Napoli – Unità APSAQ - Tel. 081.2277111, Telefax 081.2277280 – www.acquacampania.it – posta elettronica: ufficio.gare@acquacampania.it **I.2)** Acqua **I.3)** No II) OGGETTO DELL'APPALTO - **II.1.1)** Fornitura di energia elettrica anno 2016 – CIG. 6219138308. **II.1.2)** Forniture/Acquisto - Luogo principale di consegna: Cassino (FR) NUTS: IT **II.1.3)** Appalto Pubblico **II.1.5)** Fornitura di energia elettrica non interrompibile agli impianti in media ed alta tensione a servizio dell'Acquedotto della Campania Occidentale con consegna presso n. 9 Punti di Prelievo siti nelle regioni Campania, Lazio e Molise. **II.1.6)** CPV: 09.31.00.00 **II.1.7)** No **II.1.8)** No **II.1.9)** No **II.2.1)** Quantitativo annuo presunto: 109,8 GWh – Valore stimato: Euro 5.490.000,00 **II.2.2)** No **II.2.3)** No **II.3)** dal 01/01/2016 al 31/12/2016 **III)** INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - **III.1.1)** Saranno indicate nella documentazione di gara che sarà inviata dall'Ente Aggiudicatore ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente avviso **III.1.2)** Saranno indicate nella documentazione di gara che sarà inviata dall'Ente Aggiudicatore ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente avviso **III.1.3)** E' consentita la partecipazione alla gara ai soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Per i Raggruppamenti di Imprese e i Consorzi si applicano le disposizioni di cui agli artt. 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Per ciascun componente del Raggruppamento di Imprese, dovrà essere specificato il ruolo, l'attività che dovrà svolgere e la quota di partecipazione al Raggruppamento. Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006 va indicato per quale consorziato concorre. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (RTI Consorzi) ovvero di partecipare in più di un RTI o Consorzio, pena l'esclusione della gara dell'Impresa medesima e dei RTI o Consorzi ai quali l'Impresa partecipa. **III.1.4)** No **III.2.1)** Saranno escluse dalla gara le richieste di partecipazione non conformi ai seguenti requisiti e non corredate della documentazione sotto indicata precisando che, in caso di RTI, i requisiti dovranno essere posseduti e dimostrati da tutti i soggetti facenti parte dello stesso RTI: **a)** Il Candidato dovrà produrre, contestualmente alla richiesta di partecipazione, una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e corredata da una copia leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore (vedi modulo scaricabile dal sito www.acquacampania.it) con la quale: **a1)** dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ovvero che ricorrono le condizioni di cui all'art. 38 comma 1 bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le modalità indicate all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; **a2)** indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari e soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione dell'avviso; **a3)** dichiara di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e s.m.i. ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione previsti dalla predetta L. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso; **a4)** dichiara di essere in possesso della qualifica di "Cliente Idoneo Grossista" presso l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, ovvero presso il corrispondente organo in uno degli stati della Comunità Europea. In caso di RTI tale requisito dovrà essere posseduto da tutti i soggetti facenti parte del RTI; **a5)** dichiara di ottemperare a tutti gli obblighi di legge vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali nei confronti del proprio personale (dipendenti e collaboratori), con assunzione dei relativi oneri; **a6)** dichiara di non avere contenziosi in essere con la Stazione Appaltante; **b)** Il Candidato dovrà produrre contestualmente alla richiesta di partecipazione dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (vedi modulo scaricabile dal sito www.acquacampania.it). La dichiarazione di cui alla lettera a1) limitatamente alle lettere b), c) e m-ter) dell'art. 38 comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. deve essere resa anche dai soggetti di cui agli stessi commi. III.2.2) c) il Candidato dovrà produrre, pena l'esclusione, dichiarazione con la quale attesta di aver conseguito, nel triennio 2012-2013-2014 un fatturato relativo a forniture di energia elettrica non inferiore ad Euro 16.470.000,00 medio annuo. In caso di RTI, costituendo o costituito, il requisito di cui alla lettera c) dovrà essere posseduto da ciascuna impresa secondo la quota di partecipazione al Raggruppamento. **III.2.3)** d) il Candidato dovrà produrre, pena l'esclusione, dichiarazione con la quale attesta di aver effettuato, in ciascun anno 2013 e 2014 forniture di energia elettrica per un quantitativo non inferiore a 329,4 GWh con elenco delle principali forniture verso Clienti finali regolarmente eseguite in tali anni (indicando quantitativo, periodo e Cliente). In caso di RTI, costituendo o costituito, il requisito di cui alla lettera d) dovrà essere posseduto da ciascuna impresa secondo la quota di partecipazione al Raggruppamento. **IV)**

PROCEDURA - **IV.1.1)** Negoziata – I candidati non sono stati scelti **IV.2.1)** Prezzo più basso **IV.2.2)** No **IV.3.2)** No **IV.3.3)** Documenti a pagamento: no **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 07/05/2015 ore 13,00 **IV.3.5)** Italiano **VI)** ALTRE INFORMAZIONI - **VI.1)** No **VI.2)** No **VI.3) 1)** La domanda di partecipazione alla gara, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Candidato con allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, e dovrà contenere l'indicazione della forma con la quale il Candidato intende partecipare alla gara specificando il numero di fax al quale ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e autorizzando l'Ente Aggiudicatore ad utilizzare il fax come mezzo di invio delle comunicazioni; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Nel caso di Candidato costituito da RTI/Consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il RTI/Consorzio e dovrà essere indicato il soggetto che svolgerà le funzioni di capogruppo. Nel caso di RTI devono essere indicate le quote di partecipazione di ciascun soggetto. Nel caso di Consorzi deve essere indicato per quale consorziato il Consorzio concorre. Nel caso di RTI/Consorzio/GEIE già costituito va presentata copia conforme del mandato collettivo irrevocabile o dell'atto costitutivo. **2)** La busta contenente la "domanda di partecipazione" e la documentazione richiesta alla Sezione III del presente bando di gara e di cui al successivo punto 3), a pena di esclusione, dovrà essere idoneamente sigillata, dovrà riportare – oltre all'intestazione del mittente - la dicitura **"RISERVATA NON APRIRE – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA RELATIVA ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2016 – CIG 6219138308"**, dovrà essere intestata ed inviata ad **ACQUA CAMPANIA S.p.A. – UNITA' APSAQ – c.a. DOTT. VINCENZO VESE – CENTRO DIREZIONALE – ISOLA C1 – 80143 NAPOLI** a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito. **3)** La documentazione presentata dovrà fare puntuale riferimento alla numerazione degli articoli indicati nel bando al punto III.2) per favorirne l'esame e la riconoscibilità. **4)** Non saranno accettate documentazioni inviate via telefax o via e-mail. **5)** La domanda di partecipazione non dovrà riportare prezzi o tariffe. **6)** Non sono ammesse duplicazioni delle domande di partecipazione e delle offerte né dirette, né tramite "Raggruppamento di Imprese". **7)** La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Ente Aggiudicatore. L'Ente Aggiudicatore si riserva di procedere alla trasmissione degli inviti ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente avviso, fissando i termini per la presentazione delle offerte. Il presente avviso e la ricezione delle eventuali offerte non comportano per l'Ente Aggiudicatore alcun obbligo o impegno di aggiudicazione nei confronti degli eventuali offerenti, né attribuiscono a questi ultimi alcun diritto o qualsivoglia prestazione da parte dell'Ente Aggiudicatore, a qualunque titolo. L'Ente Aggiudicatore si riserva inoltre, a suo insindacabile giudizio e senza alcun diritto o pretesa da parte degli eventuali Candidati, di provvedere all'annullamento del presente avviso e/o di non procedere all'aggiudicazione qualora non abbia individuato, a proprio insindacabile giudizio, alcuna offerta che sia risultata congrua e/o conveniente nonché di procedere all'aggiudicazione provvisoria anche in presenza di una sola offerta valida. **8)** Per il presente appalto non sono stati individuati rischi da "interferenze" e, pertanto, il costo contrattuale degli oneri della sicurezza è pari a zero. **9)** L'apertura delle buste contenenti le domande di partecipazione sarà effettuata in seduta pubblica presso gli Uffici di Acqua Campania S.p.A. alle ore 14,00 del giorno 7 maggio 2015. Sono ammessi all'apertura i legali rappresentanti dei Candidati ovvero i soggetti, uno per ogni Candidato, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. **10)** Gli inviti a concorrere saranno accompagnati dal Capitolato Speciale e dai relativi allegati, sulla base dei quali dovrà essere formulata l'offerta. **11)** Ciascun Candidato invitato a presentare offerta dovrà produrre l'attestazione del versamento del contributo di euro 200,00 a favore dell'ANAC indicando il seguente CIG 6219138308 **VI.5)** data di spedizione del bando alla G.U.U.E.: **17/04/2015**

Il Presidente
Ing. Stefano Albani

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli, Italia. Punti di contatto: Fax: +39 081.9634522 – Tel: +39 0819634511. RUP: dott.sa Romina Luisa Fabiano (tel:0819634529; e-mail r.fabiano@acam-campania.it; pec: r.fabiano@pec.acam-campania.it; Direttore dell'Esecuzione del contratto: Arch. Andrea Battistelli, indirizzo internet www.acam-campania.it (Profilo del committente).
Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, i capitolati tecnici e prestazionali con i relativi allegati e gli schemi di contratto, sono disponibili sul profilo del committente e potranno comunque essere ritirati, previo appuntamento, presso i punti di contatto sovraindicati.
Le offerte vanno inviate a: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli.

I.2) Principali settori di attività: Trasporti

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'Ente aggiudicatore**: Fornitura, suddivisa in tre distinti lotti funzionali, di n. 97 autobus nuovi di fabbrica da utilizzare per il servizio pubblico di linea della Regione Campania, allestiti con gli apparati di bordo necessari per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o esecuzione: Appalto di Forniture. Acquisto. Luogo di esecuzione: Regione Campania.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Lotto1: N. 47 autobus per trasporto pubblico urbano di linea classe I, categoria M3, alimentazione a gasolio euro VI, di lunghezza compresa tra 6,2 e 6,8 metri, allestiti con gli apparati di bordo necessari per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea della Regione Campania. CIG 61931236C5 CUP B20A12000050001;

LOTTO 2: N. 25 Autobus per trasporto pubblico urbano di linea classe I, categoria M3, alimentazione a gasolio euro VI, di lunghezza compresa tra 7,5 e 8,2 metri, allestiti con gli apparati di bordo necessari per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea della Regione Campania. CIG 61931572D5 CUP B20A13000030002;

LOTTO 3: N. 25 Autobus per trasporto pubblico interurbano di linea classe II, categoria M3 alimentazione a gasolio euro VI, di lunghezza compresa tra 11,8 e 12,2 metri, allestiti con gli apparati di bordo necessari per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea della Regione Campania. CIG 6193177356 CUP B20A13000030002.

Per ogni lotto di gara viene individuata, ai sensi dell'art.37,comma 2, D.lgs163/2006 e s.m.i., come "prestazione principale", la fornitura di autobus per il servizio pubblico di linea e come "prestazione secondaria", la fornitura di apparati di bordo necessari per la realizzazione dell'Intelligent Transport System.

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 34121100 -2

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO

II.1.6) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti.

II.1.7) Ammissibilità di varianti: NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: €18.345.210,00 al netto di IVA. I rischi da interferenza sono pari a 0 (zero).

L'appalto risulta così suddiviso:

LOTTO 1: €5.345.310,00 (cinquemilionitrecentoquarantacinquemilatrecentodieci/00) al netto di IVA.

LOTTO 2: €6.267.900,00 (seimilioniduecentosessantasettemilanovecento/00) al netto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVA;
LOTTO 3: €6.732.000,00 (seimilionisettecentotrentaduemila/00) al netto di IVA;
II.2.2) L'appalto è oggetto di rinnovo: NO
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione
Entro 420 giorni naturali e consecutivi dalla data di decorrenza del contratto oppure entro il minor termine offerto dall'Appaltatore in sede di gara. Le consegne dovranno avvenire con la tempistica e le modalità indicate nei capitolati tecnici e prestazionali relativi ai singoli lotti.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia Provvisoria pari al 2% del valore complessivo del/i lotto/i per i quali viene presentata l'offerta secondo termini e modalità stabilite nell'art. 9 del disciplinare di gara.
Garanzia per l'esecuzione dell'appalto secondo termini e modalità indicate all'art.17 del disciplinare di gara e nei capitolati tecnici e prestazionali dei singoli lotti.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:
LOTTO 1) fondi Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - *"Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" - (Approvato con Decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali –(di seguito per brevità DVA) – n. 735 del 18 Novembre 2011.*
LOTTI 2) e 3) fondi Piano di Azione e Coesione *(PAC) "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati"*- III riprogrammazione, Cod. Linea 10001, Cod. Azione 20001, N.IV.1.
I Pagamenti verranno effettuati con le modalità indicate nei Capitolati tecnici e prestazionali e negli schemi di contratto dei singoli lotti.
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:
Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/06 s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 35, 36 e 37 del citato Decreto e dagli artt. 275 comma 2, 276 e 277 del D.P.R. 207/2010 nonché delle ulteriori condizioni previste nel disciplinare di gara.
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Si rinvia all'art. 6, comma1, lettere a) e b) del disciplinare di gara.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Si rinvia all'art. 6, comma1, lettere c) e d) del Disciplinare di gara.
III.2.3) Capacità tecnica e professionale: Si rinvia all'art. 6, comma1, lettere e) e f) del Disciplinare di gara.
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura Aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara e nei capitolati tecnici e prestazionali dei singoli lotti (offerta tecnica 70 punti, riduzione tempi di consegna 5 punti, offerta economica 25 punti).
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte. 03/06/2015 ore 12.00
IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiana
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. 10/06/2015 ore 10.30. La prima seduta, alla quale è ammesso un rappresentante di ciascun concorrente nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare di gara, si terrà presso l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile in seduta pubblica.
VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi comunitari: NO
VI.3) Informazioni Complementari.
Il Disciplinare di gara contiene le norme di partecipazione alla procedura di gara, le modalità di presentazione dell'offerta, l'indicazione dei documenti a corredo della stessa, nonché la descrizione della procedura di aggiudicazione. Le condizioni contrattuali e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di esecuzione delle singole forniture, sono specificate, distinte per singoli lotti, nei Capitolati tecnici e prestazionali e negli schemi di contratto redatti per ogni singolo lotto.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli, Italia.

VI.4.2) Presentazione di ricorso:

30 gg. dalla data di comunicazione degli atti ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e smi o, per i bandi e gli avvisi autonomamente lesivi, dalla pubblicazione sulla GURI.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso

Data di spedizione alla G.U.U.E.: 08/04/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI (NA)
Direzione 4^ - Servizio LL.PP.

Oggetto dell'appalto:
APPALTO MISTO DI LAVORI E SERVIZI PER ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED ESECUZIONE DI NUOVI IMPIANTI – GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
CIG 6089073DFC - CUP B81E14000020004

SEZIONE I: I.1) Comune di Pozzuoli - Via Tito Livio n. 4 Pozzuoli 80078 Contatti: Direzione Lavori Pubblici - Uff. Pubblica Illuminazione c.a.: ing. Giuseppe Gaudino Per. Ind. Vincenzo Siciliano Tel.: + 39 081 8551350 + 39 081 8551359 Fax: + 39 081 8551370 progettazione@comune.pozzuoli.na.it giuseppe.gaudino@pec2.comune.pozzuoli.na.it - http://www.comune.pozzuoli.na.it.

SEZIONE II: II.1) Appalto misto di lavori e servizi per adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione ed esecuzione di nuovi impianti - gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. II.1.4) Lotto: no II.1.5) Varianti: si. II.2.1) Quantitativo: euro 13.212.888,96 (IVA esclusa) suddiviso come segue: 1) euro 11.772.888,96 di cui: 1.a. euro 11.528.902,32 Lavori (soggetti a ribasso) 1.b. euro 243.986,64 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso 2) euro 1.440.000,00 Costi del servizio di gestione (soggetti a ribasso) II.2.2) Categoria prevalente: OG10 - Importo euro 11.772.888,96 - Classifica: VII. II.2.3) Durata mesi: n. 72.

SEZIONE III: III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste a) per il concorrente: garanzia provvisoria di euro 264.257,78 pari al 2% dell'importo dell'appalto, ex art. 75 del D. Lgs. n. 163 del 2006; b) per l'aggiudicatario: garanzia definitiva ex art. 113 del D. Lgs n. 163 del 2006. III.1.2) a) fonte di finanziamento: a.1. mutuo Cassa DD.PP. per euro 11.500.000,00 pos. n. 6010093; a.2. Fondi Bilancio Comunale per euro 4.860.000,00.

SEZIONE IV: IV.1) procedura: aperta IV.2) offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.1) CIG 6089073DFC - CUP B81E14000020004 IV.3.2) Termine ricevimento richieste documenti: **10/06/2015** Ora: 13.00 Documenti a pagamento: no IV.3.3) Termine ultimo ricevimento offerte: **12/06/2015** Ora: 13.00 IV.3.5) Vincolo offerta: giorni 180 IV.3.6) Apertura offerte: **15/06/2015** Ora: 9.00 Luogo: Pozzuoli (NA) via Tito Livio n. 4.

SEZIONE VI: VI.6) Data spedizione GUCE: **13/04/2015**.

F.to Il Dirigente
Responsabile del Procedimento
Dott. ing. Giuseppe Gaudino

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – "Lavori di recupero e riqualificazione dell'area urbana con miglioramento dei servizi, dell'arredo e di spazi pubblici e adeguamento di edifici pubblici"; Codice CIG: 6211454DFB – Codice CUP: G63D13001990008 - Bando Prot. n.1519 del 13/04/2015**
Via Roma , 50 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail: utc@circello.com; pec: utccircello@pec.it; sito internet: www.circello.com;
Procedura: artt.53, comma 2, lett.a), art.55, comma 5, e art.83 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
Oggetto dell'appalto: "**Lavori di recupero e riqualificazione dell'area urbana con miglioramento dei servizi, dell'arredo e di spazi pubblici e adeguamento di edifici pubblici"**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere edili) **OG3** classifica **III (**prevalente**) - OG1** classifica I (scorporabile) - **OG11** classifica I (scorporabile)
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro **1.338.118,39** di cui euro **11.278,14** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **240**;
Finanziamento: P.O. Campania FESR 2007/013 - Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita - Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte - Accelerazione della spesa. DGR n.40/2014;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 18,00 del giorno 20/05/2015 nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com - sezione bandi ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **25.05.2015**.
Circello, lì 27 aprile 2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Enrico ARIANNA

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 61881910C3

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230–Fax 0823/445224- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta per la fornitura annuale di dispositivi medici vari occorrenti all'ASL di Caserta: Materiale per sterilizzazione, Materiale monouso per SS.OO., Kit chirurgici sterili, Materiali in TNT; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33198000; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 782.191,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **12/06/2015** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **16/06/2015** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **03/04/2015.**

Per Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
Il Dirigente (Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da
MARIA DI LORENZO

CN = DI LORENZO MARIA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

TECNOPARCO San Tammaro srl, società uni personale del Comune di S. Tammaro

C.F. 03529240610
CIG: **61871326D7**

Ente aggiudicatore: TECNOPARCO San Tammaro srl, società uni personale del Comune di S. Tammaro **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa. **3) Oggetto dell'appalto: "**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PORTIERATO FIDUCIARIO PRESSO IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL COMUNE DI S. TAMMARO" **4) Importo a base di gara €** 714.800,00 comprensivo di oneri per la sicurezza , **IVA esclusa; 6) Durata dell'appalto:** 5 anni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 11.05.2015 ore 12.00 ;** 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.comune.santammaro.ce.it; **9) Responsabile procedimento:** Ing. Luigi Vitelli

BANDO DI GARA: COMUNE DI DUGENTA (Provincia di Benevento) - Avviso di procedura aperta per l'affidamento dei LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA ALLA VIA NAZIONALE - CIG 6159001867.

Ente aggiudicatore: Via Nazionale 139 – 82030 COMUNE DI DUGENTA tel. 0824/978003 Fax: 0824/978381.
Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta – aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.lgs n.163/06.
Oggetto dell'appalto: Lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia alla Via Nazionale.
Importo presunto dell'appalto: Euro 637.607,82 IVA esclusa.
Termine di ricezione offerte: il 07/05/2015 ore 12:00 – apertura offerte: 08/05/2015 ore 10:00.
Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.dugenta.bn.it - sezione albo pretorio e su www.asmecomm.it - sezione "Albo Fornitori"**.**
Responsabile del servizio: Ing. Luigi Vitelli

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 5956041883

I.1) Servizio Giovani e Pari Opportunita' – Via Concezione a Montecalvario n. 26 – cap 80134 Napoli; tel. 081 7953136/37 /40 fax: 081 795 3144 . Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: sede del Servizio Giovani e Pari Opportunità in Via Concezione a Montecalvario n. 26 email giovani.pariopportunita@comune.napoli.it; Responsabile Unico del Procedimento (RUP): il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità dott. Giuseppe Imperatore; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**PROGETTO "VIVA SCAMPIA VIVA"**. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi categoria cat. 25; Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: "Progetto di Politiche Giovanili per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tramite l'accompagnamento di minori, giovani e donne residenti nel quartiere di Scampia verso percorsi di recupero ed emancipazione da contesti criminali e di degrado sociale, attraverso attività sportive, educative, di avvio al lavoro". **II.1.6)** CPV: 85320000-8. **II.1.8)** Lotto unico. **II.2.1)** Il valore complessivo dell'appalto è

pari ad **€ 352.798,78 oltre IVA (€ 390.000,00 comprensivo di IVA)**, così suddiviso: - importo a base d'asta, soggetto a ribasso, pari ad **€ 169.096,47 oltre IVA**, riferito alle voci del Piano Finanziario "Beni e Servizi", "Formazione", "Pubblicazioni e materiali informativi", "Convegni", "Spese di segreteria e gestione amministrativa forfettarie"; - importo non soggetto a ribasso ed esente IVA pari ad **€ 183.702,31**, in quanto trattasi di contributo riferito esclusivamente alle voci del Piano Finanziario "Personale a contratto" e "Missioni e rimborsi". Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto dalla redazione del DUVRI non emergono rischi interferenziali. **II.3)** Durata dell'appalto: 15 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dall'avvio delle attività nelle more della stipula contrattuale. **III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: il finanziamento è a valersi a totale carico sul finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Antidroga - CR.14 "Politiche antidroga". Il pagamento avverrà secondo le modalità di cui all'art. 13 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par.

13.3 del Disciplinare, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.10, 13.11 e 13.12** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: certificata da almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lg n. 385/1993. In caso di costituendo raggruppamento o consorzio le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascun impresa associata o consorziata. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: **1)** elenco di almeno 3 servizi analoghi nel **triennio 2012/2013/2014; 2)** presenza nel triennio indicato di almeno tre soggetti: dipendenti, soci lavoratori, collaboratori a progetto. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione:- offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel **par. 16** del **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 80 punti; b) Prezzo fino ad un massimo di 20 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore o uguale a **38** punti negli elementi qualitativi, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 14 del 13/11/2014 e s.s.m.m.i.i.: Determinazione Dirigenziale n. 5 del 03/03/2015, Disposizione Dirigenziale n. 8 del 23/03/2015 e Disposizione Dirigenziale n. 11 del 08/04/2015. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del **20/05/2015,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 15**. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00 del 21/05/2015,** in prima seduta pubblica, e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. **VI.3) Informazioni complementari**:ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. **19 del Disciplinare**. Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio del bando alla GUUE: il 25/03/2015 e pubblicato il 28/03/2015 sul numero 2015/S 062-109030; Data di invio delle rettifiche, di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 11 del 08/04/2015, alla GUUE: 08/04/2015-Rif. 046526. **Il Dirigente avv. Rossana Lizzi**

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 6048436F45

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Municipalità II, Avvocata – Montecalvario – S.Giuseppe – Porto - Mercato – Pendino; Servizio Attività Tecniche, Piazza Dante n.93, Napoli. Tel.081.7950227; fax: 081.7950203

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

e-mail: municipalita2.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità Avvocata – Montecalvario – S.Giuseppe – Porto - Mercato – Pendino. PEG 2014 e pluriennale PEG 2015/2016" in esecuzione della Delibera Consiliare della II Municipalità n.46 del 05/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della Municipalità II n.40 del 10/12/2014, registrata all'Indice Generale il 12/12/2014 al n.1965; CIG: **6048436F45**; CUP: B68C14000470004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito II Municipalità. **II.1.3) CPV**: 45110000-1. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 200.529,58** di cui **€ 4.055,42** per oneri di sicurezza non soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 35.030,29**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OG1 Classifica I**. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà durata di 720 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 4.010,59** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale PEG 2014 e pluriennale 2015/2016. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti.** ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica e, in particolare, quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad **€ 200,53** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.3) Capacità tecnica. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della SOA sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **11 Maggio 2015 alle ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo e corretto dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **12 Maggio 2015** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **26 Maggio 2015**, ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara: **6048436F45**. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)**.

V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'arch. Claudio Piccirillo presso il servizio di cui alla Sezione I. **4)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Il Coordinatore del S.A.C.U.A.G.

Dr. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Comune di Centola (SA), C.F. 84001790652 – Avviso di bando di gara a procedura aperta – Intervento di recupero del castello medievale di San Severino per incremento flussi turistici – 1° stralcio funzionale – intervento di manutenzione e messa in sicurezza del percorso nonché dell'area antistante il castello.
Avviso di procedura aperta, (art. 3, comma 37, art. 53 commi 2, lett. a), e 4, art. 82, comma 2) lett. a), del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., L.R. n.3/07 e s.m.i.), per Intervento di recupero del castello medievale di San Severino per incremento flussi turistici – 1° stralcio funzionale – intervento di manutenzione e messa in sicurezza del percorso nonché dell'area antistante il castello – C.I.G. 62137504B6, CUP B94B11000070001. Finanziamento: fondi Ministero Economia e Finanze. Stazione appaltante: Comune di Centola, via Tasso, 11 – 84051 Centola (SA), Tel. 0974-370711, fax 0974-370741, C.F. 84001790652. Importo complessivo dell'appalto € 175.518,68 di cui: € 64.993,20 per lavori soggetti a ribasso, € 24.229,11 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 86.296,37 per costo del personale non soggetto a ribasso. Cat. prev. OS25 class. I, cat. scorp. OG2 class. I. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, mediante offerta a prezzi unitari. Presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 12/05/2015. Ulteriori informazioni: sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it.
Il Responsabile del Servizio: Arch. Magno Battipaglia.

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CIG 0509618618 - CUP B62E05000250002.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio difesa idrogeologica del territorio e sicurezza abitativa.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **demolizione e ricostruzione del fabbricato sito in Via Illioneo, n°51.**

II.1.5) CPV: 45211340-4.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 22/12/2010.

V.2) Numero di offerte pervenute: **37**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: **AERRE s.r.l.**, con sede in Nola (NA).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 386.254,26 di cui € 15.781,03 per oneri di sicurezza, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 238.394,69,** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.15 del 29/12/2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Coordinatore
Dott. Mariarosaria Cesarino

C O M U N E D I P O Z Z U O L I

Provincia di Napoli

DIREZIONE 4
UFFICIO PATRIMONIO

ESITO ASTA PUBBLICA

(ai sensi art. 73, lettera c) del R.D. 23.5.1924 n°827)
(in forma integrale)

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di asta per pubblico incanto, ai sensi dell'art.73, lettera c) del R.D. 23.5.1924 n°827**,** relativamente all'Alienazione di beni immobili comunali.

Complessivamente hanno partecipato:

- Immobile di via Saba con annesso parcheggio Lotto 2 –, sono pervenute due offerte, della Società ORION srl e della Sig.ra Dell'Omo Giovanna;
- Area per Attività Terziarie e Direzionali di progetto in via Pirandello Lotto 10 – denominato LOTTO "D" è pervenuta una sola offerta della Società LILLO S.p.A.;
- Immobile di via Rosai - Lotto 3 è pervenuta una sola offerta della Società Euro Risparmio srl.

Soggetti aggiudicatari :

- Lotto 2 – immobile di via Saba con annesso parcheggio, Sig.ra Dell'Omo Giovanna residente in via Amato,78 Casoria NA, al prezzo complessivo di €.548.535,00 [quale offerta a rialzo del 13,10% sull'importo posto a base d'asta di €.485.000,00];
- Lotto 10 – denominato LOTTO "D", Società LILLO S.p.A., con sede in GRICIGNANO di AVERSA (CE) Zona ASI Capannone n.18, al prezzo complessivo di €.551.200,00 [quale offerta a rialzo del 6,00% sull'importo posto a base d'asta di €.520.000,00];
- Lotto 3 - Immobile di via Rosai, della Società Euro Risparmio srl, con sede in Giugliano alla via S. Nullo n.76/78, al prezzo complessivo di €.465.014,00 [quale offerta a rialzo del 1,09% sull'importo posto a base d'asta di €.465.014,00];

Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione: N°**391** del **27/02/2015.**

F.to IL Dirigente del Patrimonio
Dott. Ing. Luigi Salzano

COMUNE DI ATRIPALDA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune Di Atripalda, II Settore – Lavori Pubblici – Manutenzione e Patrimonio, Piazza Municipio 83042 Atripalda (AV); fax: 0825611798 - tel. 0825615300; R.U.P.: geom. Felice De Cicco (tel. 0825615336 – fax: 0825611428); pec: comune.atripalda@legalmail.it.
II.1.1) Oggetto: Lavori di ristrutturazione e completamento della rete idrica a servizio delle zone rurali San Gregorio, Cerzete, Pettirossi ed altre". CUP: I17E14000020005 - CIG: 58134789CD IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 69 del 20.06.2014.
V.1) Data aggiudicazione: 11 marzo 2015. V.2) Offerte ricevute: 7. V.3) Aggiudicatario: Infratech Consorzio Stabile con sede legale in Milano, Viale Romagna 10. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.479.624,88 oltre IVA.

Il responsabile del II settore LL.PP.- Manutenzione e patrimonio
ing. Silvestro Aquino

Avviso di gara – CIG 58935084A7
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Santa Lucia di Serino (AV)
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Con determina n°10/2015 l'appalto dei lavori di COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: CENTRO STORICO, è stato aggiudicato alla Ditta Tralice Srl, di Cardito (NA), con il ribasso del 5,00%. 2° class. Volta Pellegrino di Serino (av). Importo di contratto € 1.412.628,41.
Ditte partecipanti 5-ammesse 5. www.comune.santaluciadiserino.av.it

R.U.P. Geom. Mario Masucci
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG: 55306103C0

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità III - Stella – San Carlo all'Arena, Servizio Attività Tecniche, Via SS. Giovanni e Paolo n.125 Napoli - Tel. 081/7952528 - fax:081/7952558. II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: lavori di ***"manutenzione straordinaria da eseguirsi presso i tratti dissestati delle seguenti strade ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità Stella - San Carlo all'Arena: via SS. Giovanni e Paolo, via Vergini, via Sanità, via Miracoli, Calata Fontanelle, vico Lammatari, via Arena alla Sanità, via Filippo Maria Briganti, via Morisani, via S.Maria ai Monti, via Mario Pagano, vico Gagliardi I°, vico Gagliardi II°, vicoletto Crociferi, piazzetta Crociferi"***; II.I.5) CPV: 50230000-6; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Vasaturo Geom. Antonio srl, Via Bellini n°19, 80021 Afragola (NA) tel./fax 081/8692207; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 288.000,00; Valore totale finale Euro 172.909,60; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: NO V.1.) Data di aggiudicazione: 04/12/2014; V.2) Numero di offerte ricevute: 38; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 4 del 28/01/2015.

Il Coordinatore

dr. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI VITULANO (BN)

REGIONE CAMPANIA

AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO: GAL TABURNO Consorzio - P.S.R. Campania 2007-2013
MISURA 321 TIPOLOGIA D

"Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Palazzo Arco da adibire a Centro di Aggregazione Comunale"

C.I.G. 6086574FBE **C.U.P. D56G14000770006**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.

NUMERO DI OFFERTE: n. 2 offerte;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Impresa Edile Boschiva BM5 di Mastrocinque Benito con sede in Vitulano (BN) alla via Camposauro snc – P. IVA 01 522 300 621;

ATTO DI AGGIUDICAZIONE: Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. **R.G. 114** del **07/04/2015**.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: **Euro 50.143,39** pari al ribasso d'asta del **5,664%** e comprensivo di **Euro 796,59** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA come per legge ;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Raffaele Forgione

ALTO CALORE SERVIZI S.P.A. AVELLINO P.IVA 00080810641
- SETTORE ORDINARIO – CIG 6055532F13 – CUP H91B09001320006
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE , INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO
Alto Calore Servizi S.p.A., C.so Europa n. 41 - 83100 Avellino – Italia Gestione Acquisti Fax. 0825/794295 francesco.gallo@altocalore.it
I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – Società per azioni a capitale pubblico
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1) DESCRIZIONE:II,1.1) Realizzazione di una rete wireless e del centro di controllo II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Fornitura e posa in opera di apparecchiature necessarie alla realizzazione di una rete di collegamento wire-less e centro di controllo P.O. FESR 2007/2013 II.1.5) CPV – 51230000 II.2.1) VALORE FINALE TOTALE DELL'APPALTO - Euro 201.702,47
SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1) TIPO DI PROCEDURA **–** Aperta
IV.2.1) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE **–** Offerta economicamente più vantaggiosa
SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
Fornitura e posa in opera di apparecchiature necessarie alla realizzazione di una rete di collegamento wire-less e centro di controllo P.O. FESR 2007/2013
V.1) DATA DELLA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 19/03/2015
V.2) INFORMAZIONI SULL'OFFERTA: numero di offerte pervenute: 4
V.3) NOME E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO IN FAVORE DEL QUALE E' STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: TELECOM ITALIA S.P.A. E I.R.T.E.T. S.R.L. – SALERNO
V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO: € 201.702,47 IVA ESCLUSA
VI.4) Data spedizione G.U.C.E. 01/04/2015

IL PRESIDENTE
Dott. Raffaello De Stefano

COMUNE DI SANTOMENNA

Provincia Salerno

Ufficio Tecnico e Servizi Associati dei Comuni di Laviano e Santomenna

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per **Riqualificazione e messa in sicurezza del centro storico di Santomenna- MISURE PER L'ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI POR CAMPANIA FESR 2007-2013** l'esecuzione delle opere relative a "**Lavori di Riqualificazione e messa in sicurezza del centro storico di Santomenna- MISURE PER L'ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI POR CAMPANIA FESR 2007-2013 "**

CIG 5827639FD2 CUP G21H14000040006

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Santomenna – Ufficio Tecnico e Servizi Associati dei Comuni di Laviano e Santomenna–84020 Piazza Municipio n.1,

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 2 del 20/1/2015: Di Geronimo Gerardo srl, con sede in Santomenna (SA) alla Via Vico I Umberto I n.13, per l'importo complessivo di euro 1.432.429,72, di cui euro 1.417.405,00 per lavori ed euro 15.024,72 per l'attuazione dei piani di sicurezza ed al netto del ribasso d'asta dello 0,50%, oltre IVA al 10% ai sensi di legge. Il Responsabile del Procedimento è Geom. Raffaele Varalla

.

IL RUP

F,to Geom. Raffaele Varalla

Prot. n° 674

UFFICIO TECNICO

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA APPALTO PUBBLICO SOTTO SOGLIA EUROPEA

Oggetto: lavori di "Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico"

Procedura ai sensi del D.Lgs. 163/06
Criterio: Procedura aperta, criterio di aggiudicazione ad offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo n. 163 del 2006 e art. 44 della L.R. 3/2007

CODICE CUP ***G43D14000160009***
CODICE CIG: ***5891672988***

Il sottoscritto ing. Enrico Di Pietro, in qualità di Responsabile del Procedimento dei lavori in oggetto, con la presente:

Visto i verbali di gara;

I N F O R M A

NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI: Lavori ed oneri– categoria prevalente OG3 III CLASSE – OG10 I CLASSE
Importi in appalto:
-Esecuzione dei lavori (base di gara): €. 1.183.804,48 + IVA
-Oneri per la sicurezza: €. **4.373,22 + IVA**

-Importo complessivo dell'Appalto: € 1.188.177,70 + IVA

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classifica III
DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: Determinazione n. 12 del 27/02/2015
NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 6
IMPRESE ESCLUSE: 0
AGGIUDICATARIO: G.S.M. COSTRUZIONI SRL
TOTALE PUNTEGGIO : 75,710
RIBASSO OFFERTO : 1,96 %
DATA STIPULA CONTRATTO: dopo 35 gg dall'aggiudicazione definitiva
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € ***1.164.975,13*** oltre IVA

SUBAPPALTO: ammesso nei limiti di Legge
DATA PUBBLICAZIONE BANDO ALBO PRETORIO: 21/08/2014
ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale sede di Salerno
PUBBLICAZIONI: albo pretorio della stazione appaltante, sul sito internet del Comune (www.comune.santangeloallesca.av.it), sul sito del Ministero, su due quotidiani e sulla GURI.

Sant'Angelo all'Esca , lì 27/02/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Enrico Di Pietro)

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Salza Irpina (AV) CF: 80005550647
Avviso esito di gara – CIG 57817399F3
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Con determina n°13/2015 l'appalto per la PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PALESTRA COMUNALE, è stato aggiudicato all'ATI costituita da: Luminosa Energia Distribuzione srl (via Toledo 156 Napoli) – Cogei srl (piazza dei Martiri 30 Napoli), con il ribasso dell'11,15%. 2° class. Edil San Giorgio srl (via Della Monica 55 Castel San Giorgio - SA) Importo di contratto € 733.788,37.
Ditte partecipanti 5 - ammesse 5. www.comune.salzairpina.av.it

R.U.P. arch. Consiglio Iannuzzi

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) Via Porta Nuova, 2 - 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN) Settore responsabile: Area Tecnica, utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it.
II.1.1) OGGETTO: Servizio di direzione dei lavori e coordinatore per la sicurezza in esecuzione lavori di "potenziamento area P.I.P." – CIG 6067412AC4.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 147 del 24.12.14.
V.1) Data aggiudicazione: 27.03.2015. V.2) Offerte ricevute: 6. V.3) Aggiudicatario: R.T.P. – Ing. Vincenzo Rosiello con sede in Benevento. V.4) Prezzo di aggiudicazione: 112.640,00 comprensivo di spese e compensi accessori.
Il responsabile del procedimento
arch. Luigi Castiello

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELL'UNIONE DI COMUNI TERRE DELL'UFITA
operante per il Comune di Frigento (AV)

Estratto di esito di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di
bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di rsu sita alla località Scheda di Celio - CUP D36J13001590002 - CIG 58184733D0

Amministrazione committente: Comune di Frigento (Av), piazza Municipio n.1, 83040 Frigento (Av); sito internet http:// www.comune.frigento.av.it. Organismo appaltante: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); sito internet www.unioneterreufita.it.

Importo lavori: euro 1.421.875,44. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, bando pubblicato in Guri n. 121 del 22.10.2014. N. offerte: 8; n. Offerte ammesse: 4. Aggiudicazione definitiva: in data 31.03.2015. Aggiudicatario: AGECOS spa, c.da Pietrasanta snc, 85050 Paterno (PZ). Importo aggiudicazione: euro 1.297.072,85.

Esito integrale: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it.

Il responsabile della stazione unica appaltante
ing. Giancarlo Blasi

COMUNE DI VITULANO (BN)

REGIONE CAMPANIA

AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE DEI LAVORI, SULLA BASE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER L'INTERVENTO DEI LAVORI DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E DEI SERVIZI DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOCALITÀ S. STEFANO DEL COMUNE DI VITULANO.

C.I.G. 58342542B5 **C.U.P. D51E14000010002**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura *aperta, per l'affidamento della progettazione esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ed esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa su progettazione definitiva (ex art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;*

NUMERO DI OFFERTE: n. 07 offerte;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: **C.E.I.S. S.r.l.** con sede in Vitulano alla C/da Santo Stefano – Cod. Fisc./P.IVA 01317590626;

ATTO DI AGGIUDICAZIONE: Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 105 del 07/04/2015.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

- Importo dei lavori compreso oneri della sicurezza: **Euro 3.673.981,83** pari al ribasso del **6,166%;**
- Importo per la progettazione esecutiva: **Euro 46.198,80** pari al ribasso del **20,00%**;
- Tempi per l'esecuzione dei lavori: **250 GIORNI**;
- Tempi di esecuzione progettazione esecutiva: **20 GIORNI**;
- Tempi di offerta gestione impianti: **8 ANNI**.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi TRAVAGLIONE

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – C.F. 82001410610 – **AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.** Gara con procedura negoziata, ex artt. 91, comma 2, e 57 del D. lgs. 163/06, per il conferimento dell'incarico di direzione e contabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione – CIG: 5825035AF0 – per i lavori di ricostruzione di struttura scolastica con annessa funzione di protezione civile. CUP: I83H13000050006 - P.O. FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.7 dell'Asse 1 Edifici Pubblici Sicuri. –

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

rende noto, ai sensi e per gli effetti della legislazione vigente:

- che con Determina del Responsabile Unico del Procedimento N. 23 del 10.04.2015 l'incarico di direzione e contabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione – CIG: 5825035AF0 – per i lavori di ricostruzione di struttura scolastica con annessa funzione di protezione civile. CUP: I83H13000050006 - P.O. FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.7 dell'Asse 1 Edifici Pubblici Sicuri, è stato definitivamente aggiudicato all'ing. Gallo Luigi Antonio da Paolisi (BN) con punti 91,315 e per l'importo netto complessivo di € 73.128,07, pari al ribasso del 8,20% sull'importo posto a base di gara, oltre Inarcassa ed Iva come per legge, di cui € 41.916,07 per il servizio di direzione e contabilità dei lavori ed € 31.212,00 per il servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- che sono stati verificati con esito positivo i requisiti autocertificati dal succitato professionista sia in fase di qualificazione che in fase di gara;
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi e avvenuto mediante procedura negoziata, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- che hanno partecipato n. 3 operatori economici;

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, arch. Gabriella Saudella, c/o Ufficio Tecnico del Comune di Ruviano, Tel 0823 860021 int. 20* - telefax 0823 860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it.

Ruviano, 13.04.2015

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
(arch. Gabriella Saudella)

Avviso di gara – CIG 6069537461
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cesinali (AV)
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Con determina n°09/2015 l'appalto dei lavori di di COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO AI DIVERSAMENTE ABILI DELLA STRUTTURA POLISPORTIVA NOCELLETO, è stato aggiudicato alla Ditta alla Ditta Building and Design 2008 Srl, di Villa di Briano (CE), con il ribasso del 3,00%. 2° class. Gruppo Formisano Srl di Serino (AV).
Importo di contratto € 660.483,91.
Ditte partecipanti 8-ammesse 8. www.comune.cesinali.av.it
R.U.P. Ing. Anna Maria Nappa
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

AREA MARINA PROTETTA "PUNTA CAMPANELLA"

Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Area Marina Protetta "Punta Campanella" – Via Roma 29 – 80061 Massa Lubrense (NA). Punti di contatto: Dott. Antonino Miccio – tel. +39 081 8089877 fax +39 081 8789663

II.1.1) Fornitura di imbarcazione da traffico passeggeri per una fruizione sostenibile dell' Area Marina Protetta Punta Campanella - CIG 6045020C4D.

IV.1.1) Procedura: dialogo competitivo. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 144 del 17/12/14.

V.1) Data aggiudicazione: 16.03.2015. V.2) Offerte ricevute: 5. V.3) Aggiudicatario: Cantieri navali F.lli Aprea s.r.l. – Via del Mare, 19 – 80067 Sorrento (NA) – C.F. e P. IVA 02809781210.

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 391.475,41 + IVA.

VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 08.04.2015.

Il responsabile del Procedimento

dott. Antonino Miccio

"la tua Campania cresce in Europa"

COMUNE DI PUGLIANELLO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Puglianello - Via G. Pitò, 15 - 82030, Puglianello - Tel 0824/946587 - Fax: 0824/ 946588.
II.1.1) Oggetto: Affidamento Servizio Tecnico per Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza – lavori di completamento delle opere di urbanizzazione del 2^ comparto del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Puglianello - CIG 6062661A1E.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 148 del 29/12/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 18/02/2015. V.2) Offerte ricevute: 1. V.3) Aggiudicatario: R.T.P – S.I.B. Studio di Ingegneria Bello Srl (Capogruppo) Studio KR e Associati Srl – Arch. Massimo Di Salvo – Sede di Puglianello (BN) in Via A. De Blasio, 24 – P.I. 01615810627.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 89.928,65 + IVA.
Il responsabile del servizio
geom. Giacomo Battaglino

Area Tecnica Settore Lavori e Servizi Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a " PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 322 SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI IL BORGO DELLE ACQUE – RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL BORGO RURALE DI PRATELLA."

CIG 5626381C78 CUP J85I13000350006

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di PRATELLA (CE),

Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 2 (due). Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 06 del 24.03.2015: Nej Donadio S.r.l.", con sede legale in Pratella (CE) alla via Nazionale 99 .Importo di aggiudicazione: € 663.496,61 oltre € 5.493,83 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è : Geom.Izzo Antonio Luigi

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Geom.Izzo Antonio L.)

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA - C.I.G. 5463228E5A. Progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ed esecuzione dei lavori di ''Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci-via Ponte dei francesi''. in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 875 del 28.11.2013 e della determinazione dirigenziale n. 14 del 3.12.2013 - del Servizio Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, delle Opere Pubbliche a Rete e dei Parcheggi. Importo complessivo a base d'appalto € 20.254.478,12 oltre IVA. CPV : 45233140-2 - lotti: no – offerte: pervenute n.10 – ammesse n.10. Nome e indirizzo aggiudicatario: CESVED Consorzio Europeo per lo sviluppo dell'edilizia con sede in Napoli, giusta determina n.6 del 30/01/215. Importo di aggiudicazione € 16.286.537,35 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. Invio GUUE: 09/04/2015

Il Coordinatore dr.ssa Mariarosaria Cesarino

Avviso di gara – CIG 5873064DB8
Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Con det. n° 44 09/12/2014 l'appalto dei lavori di recupero, riqualificazione e valorizzazione centro storico (Fondi POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte"), è stato aggiudicato alla ATI Lombardi Srl-SABI sas, di Vallo della Lucania (SA), con il ribasso del 35,467%. Importo di aggiudicazione: 1.165.868,67. 2° class. Imprecal Srl di Sirignano (AV). Ditte partecipanti 85 - ammesse 82.
www.comune.santostefanodelsole.av.it
R.U.P.Ing. Aniello Sorice
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - CIG: 5804715A58. **I.1)** Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza, Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni: Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 cap. 80135 Napoli - infanzia.adolescenza@comune.napoli.it/politiche.infanzia@pec.comune.napoli .it – tel 0817959230. **II.1.1)** Procedura aperta per l'affidamento delle attività di Prevenzione e Intervento nel campo del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 60 del 12/06/2014 e s.m.i. Disposizione Dirigenziale n. 127 del 16/09/2014. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.4)** Il presente bando ha per oggetto la realizzazione delle attività finalizzate alla prevenzione e al trattamento delle Esperienze Sfavorevoli Infantili (ESI) che comprendono tutte le forme di abuso all'infanzia subito in forma diretta, come abuso sessuale, maltrattamento psicologico, fisico, trascuratezza e le condizioni subite in forma indiretta che rendono l'ambito familiare malsicuro, come alcolismo o tossicodipendenza dei genitori, malattie psichiatriche e violenza assistita. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 8 del 16/02/2015. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 4. **V.3)** Aggiudicazione dell'appalto a favore di Istituto Toniolo di Studi Superiori, con sede legale in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1, che ha totalizzato il punteggio di 81,67/100. **V.4)** Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 166.710,28 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 165.043,18 oltre IVA. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA NAPOLI – C.F. 00911350635 – TEL. 081/5903111 – FAX 081/5462043 –

Si rende noto che le seguenti graduatorie sono accessibili sul sito istituzionale (www.istitutotumori.na.it; percorso: albo pretorio ⇒ delibere ⇒ anno ⇒ mese ⇒ oggetto):

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 894 DEL 22.11.2013 AD OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO PROFESSIONALE – INGEGNERE PER L'UOC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE DELL'ISTITUTO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORE.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° FRATTOLILLO CIRO	73,500
2° FRAPPOLA ANTONIO	66,692
3° di GIOVANNI VINCENZO	62,520

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 899 DEL 26.11.2013 AD OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE SANITARIO MEDICO PER L'U.O.C. DI RADIOTERAPIA DELL'ISTITUTO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORI.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° BIANCO CATALDO	73,2
2° TOTARO GIUSEPPE	69,98
3° GUIDA GIOVANNA	61,23
4° BUONAPANE SERGIO	57,718

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 94 DEL 17.02.2014 AD OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE SANITARIO MEDICO CON SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA PER L'U.O.C. DI CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE AD INDIRIZZO EPATOBILIARE DELL'ISTITUTO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORE.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° PICCIRILLO MAURO	35,26

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 110 DEL 25.02.2014 AD OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI DIRIGENTE SANITARIO MEDICO PER LA UOC DI EMATOLOGIA ONCOLOGICA DELL'ISTITUTO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORI.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° VOLZONE FRANCESCO	83,343
2° CAPOBIANCO GAETANA	78,796
3° BECCHIMANZI CRISTINA	78,744
4° ARCAMONE MANUELA	78,474
5° MORELLI EMANUELA	72,426
6° MASSARA ELISABETTA	71,763
7° MARTORELLI MARIA CARMEN	59,184

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 236 DEL 27.03.2014 AD OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – LOGOPEDISTA DELL'ISTITUTO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORI.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° SPAMPINATO MARTA	77,648
2° MINASI MARIANNA	68,697
3° SPIEZIA ALBAA	62,582
4° SORIA ROBERTA	62,207
5° VIGLIETTI ILARIA	61,996
6° MIRRA GIUSEPPINA	61,435
7° ORSINO IRENE	56,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 760 DEL 24.10.2014 AD OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORI.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° SANTAMARIA MARCO	57,200
2° NASTRO GENNARO	55,000
3° IAVARONE MAURO	54,300
4° GAGLIARDI CINZIA	53,400
5° GAGLIARDI GELSOMINA	50,600

-AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVATA CON DELIBERA N. 832 DEL 13.11.2014 AD OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' PRECONCORSUALE PER TITOLI E COLLOQUIO IN AMBITO NAZIONALE TRA AZIENDE E ENTI DEL COMPARTO SANITA' PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DEDICATO ALLA UOC GESTIONE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO. APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E NOMINA VINCITORI.

CANDIDATO	TOTALE PUNTI
1° FLORENZANO ORESTE	37,496
2° FICO RAFFAELLA PATRIZIA	26,167

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/755/584 - Fax 081 546.20.43).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. ORESTE FLORENZANO

Firmato da
FLORENZANO ORESTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – **AVVISO** - **Bando di mobilità extra-regionale, per titoli e colloquio per l'assunzione di un Veterinario area C per il Dipartimento di Prevenzione.**

Con deliberazione n. 507 del 03.04.2015, questa Azienda ha preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed ha dichiarato la Dott.ssa Mezzino Laura, nata a Napoli il 25.03.1982, vincitrice del bando di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente Veterinario Area "C" per il Dipartimento di Prevenzione, indetto con delibera n. 1388 del 24.10.2014".

IL Commissario Straordinario
(Dott. Gaetano Danzi)

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA
CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SUCCIVO
Avviso di proroga termini – CIG 61331091A8

Bando di gara per l'appalto dei lavori del programma di risanamento ambientale e funzionale del sistema fognario e idrico, pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 29 del 09.03.2015.
A seguito di modifiche al bando di gara il termine di presentazione delle offerte viene prorogato dal 06/04/2015 al 20.04.2015 ore 12,00 e l'apertura delle offerte dal 13/04/2015 al 27.04.2015 ore 10,00.
Le modifiche del bando e il bando integrale possono essere visionati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.succivo.ce.it.
Il responsabile del settore tecnico
arch. ing. Michele Punzo

COMUNE DI ROTONDI
Sede: via L. Vaccariello 22 - 83017 Rotondi (AV)
www.comune.rotondi.av.it
Avviso di rettifica bando e riapertura termini gara

Procedura aperta per il servizio tecnico di ingegneria per la Direzione Lavori, contabilità e misura dei lavori, assistenza al collaudo, liquidazione e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativamente alla realizzazione dei: "lavori di sistemazione della strada Madonna della Stella e del piazzale antistante il Santuario Madonna della Stella" – CIG 6078423955. A seguito di modifiche al bando di gara il termine di presentazione delle offerte viene prorogata dal 27/01/2015 al 11/05/2015 ore 12,00 e l'apertura delle offerte dal 13/02/2015 al 15/05/2015 alle ore 10,00. Il bando originario è stato pubblicato per estratto sulla GURI V S.S. n. 5 del 12/01/2015.

Il responsabile del servizio
ing. Gabriele Lanzotti

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo C U A G Gare lavori

AVVISO DI SOSPENSIONE BANDO DI GARA CIG: 5735655C3A

Con riferimento al bando di gara pubblicato sulla GURI n. 24 del 25/02/2015, sul Burc n. 14 del 02/03/2015, sul Web istituzionale e all' Albo Pretorio avente ad oggetto: "Lavori di completamento di Villa Salvetti e del giardino storico -I lotto" (Delibera di G.C. n. 687 del 25/09/2014 e Determinazione dirigenziale n. 31 del 12/12/2014) - importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad € 859.083,71 – si comunica che, con nota prot. n. 288082 del 01/04/2015 del Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città storica, il termine di presentazione delle offerte del predetto bando, fissato per il giorno 14/04/2015 – ore 12.00, è sospeso e che i nuovi termini saranno stabiliti dal nuovo bando/avviso di gara. Le imprese che avessero già provveduto a inviare il plico relativo all'offerta potranno ritirare il predetto plico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 presso gli Uffici del Servizio Autonomo C U A G Area Gare Lavori -via San Giacomo, 24-terzo piano-Napoli.

Il Coordinatore del CUAG
dott. ssa Mariarosaria Cesarino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
AVVISO DI RETTIFICA all'Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 015 del 30/03/2015
Espropriazioni
Comune di Lauro- Provincia di Avellino

Si avvisa che è stato pubblicato sul BURC n. 24 del 13.04.2015 estratto del Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.15 del 30.03.2015 nel quale, per mero errore materiale, sono indicati dati catastali ed importi non corrispondenti al Decreto Ufficio Espropri n. 15 del 30.03.2015. Si provvederà alla pubblicazione dell'estratto corretto del citato Decreto n.15/2015.

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
Provincia di AVELLINO – Piazza MUNICIPIO,1
Codice Fiscale 00123800641 – p.I.V.A. 00123800641 – Tel. 0825691209 – fax 0825691095 – Email ufftecnico.ospedaletto@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO GARA – AVVISO DI RETTIFICA
Oggetto dell'appalto: Lavori di "Sistemazione e riqualificazione di Piazza Mercato" – Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, CIG 6118719EA3, CUP H89D13000220006; con prot. 829 del 27/03/2015 e prot. 1046 del 15/04/2015 è stato integrato/rettificato il bando di gara; termine ultimo di ricezione delle offerte modificato**:** 30/04/2015; Luogo di ricezione offerte: Comune di Ospedaletto d'Alpinolo – Piazza Municipio, 1 – Ufficio Tecnico – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV); Prima seduta di gara: 07/05/2015; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso" nonché all'albo pretorio online raggiungibile dal sito istituzionale del comune al link http://www.comuneospedaletto.it/.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Anna Maria Iovino

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2069 del 30/03/2015. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Aquino Giovanni.

La ditta individuale Aquino Giovanni – con sede in Via Grotta II, n. 4/A - 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazionen. 2069 del 30/03/2015 la concessione quaranta anni per prelevare 15.120 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di Pompei (NA), al foglio 3, part. 1047.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta L.S. LUCE S.N.C., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso iindustriale, nel Comune di Napoli.

La ditta L.S. LUCE snc – con sede in Cupa Vicinale Olivo, 7, 80147 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37373, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 158, part. 504.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U. – Salerno

Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario

RELAZIONE AL RENDICONTO 2014

PREMESSA

Il rendiconto è presentato in termini di competenza e di cassa, secondo le direttive della L.R. n. 7 del 30/4/2002 e L.R. n. 21 del 3/9/2002 e s.m.i.

1) ESAME GENERALE

Il rendiconto preso in esame si chiude in avanzo.

Le previsioni di competenza dell'Entrata erano state pari € 13.772.105,78 cui bisognava aggiungere il risultato presunto dell'anno precedente 2013 che era stato stimato in € 3.421.288,60, per un totale di € 17.193.394,38.

Le previsioni di cassa definitive dell'Entrata erano state pari a € 23688198,02 cui bisognava aggiungere la giacenza di cassa presunta al 31.12.2013 ammontante ad € 18.668.579,62 per un totale complessivo di € 42.356.777,64

Le somme accertate sono state € 14.034.651,26 con una differenza positiva rispetto alla previsione finale di € 262.545,48.

Il fondo di cassa che nel bilancio di previsione era stato iscritto all'inizio dell'esercizio in €18.375.293,82 è stato accertato definitivamente in € 19.032.343,03 al 31.12.2014, con una differenza positiva rispetto alla previsione finale di € 675.049,21.

Le spese effettivamente impegnate sono risultate pari a 12.208.504,55 con una differenza pari 4.984.889,83.

All'inizio dell'esercizio la previsione di spesa era stata di € 17.193.394,38 e corrispondeva alla previsione dell'Entrata.

Nel corso dell'esercizio considerato nessuna variazione è intervenuta nello stato di previsione delle spese per cui la previsione finale di spesa era stata determinata, quindi, in € 17.193.394,38.

La previsione di cassa definitiva di spesa è stata di € 42.063.491,84 e alla fine dell'esercizio la somma effettivamente pagata è stata di € 10.049.305,65

E' possibile procedere quindi alla determinazione della situazione amministrativa:

- al fondo di cassa di inizio esercizio finanziario si sommano le somme riscosse sia in conto residui che in conto competenza, si sottraggono le somme pagate in conto residui e in conto

competenza e al risultato così ottenuto, che rappresenta il fondo cassa alla fine dell'esercizio finanziario, si aggiunge il totale dei residui attivi (crediti) e si sottrae il totale dei residui passivi (debiti).

Fondo cassa al 31/12/2013			**18.668.579,62**
	residui	competenza	
Riscossioni (+)	5.955.240,42	4.457.828,64	10.413.069,06
Pagamenti (-)	2.750.374,26	7.298.931,39	10.049.305,65
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014			**19.032.343,03**
RESIDUI ATTIVI	11.564.635,55	9.576.822,62	21.141.458,17
RESIDUI PASSIVI	13.137.705,71	4.909.573,16	18.047.278,87
DIFFERENZA			3.094.179,30
		AVANZO	**22.126.522,33**

Allo stesso risultato di determinazione dell'avanzo si giunge con il seguente schema:

Differenza tra accertamenti e previsioni finali	262.545,48
Differenza tra impegni e previsioni finali	4.984.889,83
Variazioni positive di competenza (A)	5.247.435,31
Maggiori residui attivi riaccertati	-
Minori residui attivi riaccertati	70.145,90
Maggiori residui passivi riaccertati	
Minori residui passivi riaccertati	8.672.123,33
Variazioni POSITIVE in residui (B)	8.601.977,43
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE (C) (A+B)	13.849.412,74
Previsione finale di Spesa (D)	17.193.394,38
Previsione finale di Entrata (E)	13.772.105,78
Sbilancio Spesa (F)	3.421.288,60
Avanzo finanziario risultante dal Rendiconto 2013	11.698.398,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

(G)	
DIFFERENZA (H) [G-F]	8.277.109,59
Avanzo al 31/12/2014 (C+H)	**22.126.522,33**

Come verrà dettagliato meglio nel paragrafo successivo, è possibile effettuare una distinzione nell'importo totale dell'avanzo delle quote derivanti dalle economie e dagli storni effettuati, nonché dalle quote di avanzo già destinate all'ulteriore finanziamento di borse di studio e spese di personale in base alle risultanze anche degli anni precedenti secondo la tabella sintetica che segue:

Avanzo di amministrazione € 22.126.522,33

Economie anno 2014 su Spese di personale	*255.610,90*
Storni anno 2014 su Spese Personale a.p.	*2.431.081,57*
Economie anno 2011 su Spese di personale	*20.171,98*
Economie anno 2010 su Spese di personale	*452.713,16*
Economie anno 2014 su cap. 2310 a.p. (Borse di studio)	*316.922,30*
Storno anno 2011 su cap. 2310 (Borse di studio)	*483.798,50*
Storni anno 2010 su cap. 2310 (al netto della quota di euro 1.275.000 già utilizzata)	*2.486.834,46*
Economie anno 2011 e 2013 in conto capitale	*441.548,35*
Economie anno 2014 in conto capitale	*1.216.070,93*
Economie in conto capitale anno 2013 per a.p.	*53.981,41*
Economie in conto capitale anno 2014 per a.p.	*3.698.707,48*
Economie da fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	*104.900,00*
Residui perenti del 2011 al 2014	*228.000,00*
Storni compenso straordinario 2014	*1.191,29*
Storni compenso straordinario a.p.	*2.930,55*
Storni Formazione Personale anno 2014	*12.500,00*
Storni Risorse per la produttività anno 2014	*19.800,71*
Crediti non di facile esigibilità:	
Crediti per contenzioso MEF	*1.193.050,00*
Avanzo vincolato	***13.419.813,59***
Avanzo di amministrazione non vincolato	***8.706.708,74***

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) *ESAME DEI RESIDUI*

Come si dirà meglio in una sezione successiva prima di adeguare al nuovo principio della competenza finanziaria potenziato lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti è necessario determinare in via definitiva nel rispetto del previgente ordinamento contabile l'entità dei residui iscritti nello stato di previsione delle spese e delle entrate alla fine dell'esercizio finanziario 2014 in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 7 del 30/4/2002 e L.R. n. 21 del 3/9/2002.

In particolare si è deciso di porre in essere, per quanto attiene ai residui passivi di ogni UPB, la cancellazione di tutti quelli cosiddetti "di impegno" ossia derivanti da una liquidazione per importo minore a quanto previsto dal rispettivo impegno. In questo modo è stato possibile eliminare, ad esempio, tutti gli impegni relativi ai rendiconti economali non effettivamente utilizzati, a spese per cui non sussistevano più i presupposti per il loro mantenimento, a vecchi contratti di fornitura riferiti alla gestione degli uffici e l'erogazione dei servizi di ristorazione per cui sono state adempiute tutte le obbligazioni.

Qualche precisazione è necessaria in relazione alle economie ed alle eliminazioni di residui realizzati nella gestione dei servizi in quanto i risparmi realizzati sulla gestione delle attività andranno opportunamente utilizzati per realizzare le spese necessarie a garantire il mantenimento quali-quantitativo dei servizi offerti. In particolare, nella ridefinizione dei residui e nella loro destinazione occorre fare riferimento a quanto indicato con legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i., alla deliberazione della Giunta Regionale n. 221 del 27/06/2014 avente ad oggetto "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno 2014/2015", al Decreto Dirigenziale n. 196 del 17/7/2014 avente ad oggetto "Modalità operative programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario. Attuazione D.G.R. 221 del 27/06/2014" , nonché a quanto già indicato dall'Azienda in sede di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (L.E.P.) dell'A.DI.S.U. – Salerno per l'anno accademico 2013/2014 e riproducibili anche per l'anno accademico 2014/2015. In particolare deve farsi riferimento al paragrafo "Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie" del capo 4 della citata deliberazione 221/2014 che appresso si riporta integralmente:

*"**Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie**. Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale, per le spese di gestione e per le spese di investimento, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU. Tali risorse si ritengono provvisoriamente assegnate sulla base dei criteri di seguito descritti. L'indicazione delle risorse da assegnare e degli eventuali riparti non costituiscono atti vincolanti per la Regione nei riguardi degli ODSU.*

Descrizione risorse	*Criteri*
Trasferimenti per borse di studio e prestiti d'onore	*100% in base al numero degli iscritti*[1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per attività	*100% in base al numero degli iscritti*[2]
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo	*100% in base all'effettivo costo del personale*[3]

Gli strumenti che le ADISU sono tenuti a utilizzare per la redazione del Piano di attività annuale e la sua valutazione, tengono conto dell'obbligo per le ADISU di destinare – nell'AA 2014/2015 - almeno il 20% degli eventuali avanzi di amministrazione accumulati negli esercizi finanziari precedenti e desumibili dai rendiconti approvati, a "progetti speciali" volti a perseguire una o più delle seguenti finalità:

1. *incrementare il numero degli studenti destinatari dei benefici,*
2. *arricchire l'offerta di benefici e servizi a favore degli studenti,*
3. *migliorare la qualità dei benefici e dei servizi offerti.*

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna ADISU. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute. Le disposizioni operative dell'ufficio competente della Giunta Regionale disciplinano i tempi e le modalità per le verifiche intermedie e finali, a seguito delle quali lo stesso ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute."

Nella ricognizione effettuata dei residui è importante sottolineare che in riferimento soprattutto alla Upb di Gestione della Mensa di Fisciano si è accelerato il processo di definitiva riduzione delle spese impegnate negli anni precedenti e destinate alla erogazione diretta del servizio. Difatti, per consentire di poter mantenere l'attuale standard quali-quantitativo raggiunto del Servizio di ristorazione i competenti organi, preso atto soprattutto delle difficoltà di carattere gestionale-operativo derivanti dalla carenza di personale e dai vincoli normativi e amministrativi all'assunzione dello stesso, nel formulare le linee di indirizzo per l'erogazione dei servizi hanno ritenuto opportuno prevedere a far data dal 1 luglio 2015 ulteriori forme di esternalizzazione del servizio comprendenti anche l'attività di trasformazione diretta delle materie prime e della preparazione dei pasti e la gestione completa delle linee di distribuzione lasciando all'Adisu le fasi di controllo della gestione e dell'accesso al servizio. In tale ottica le previsioni di spesa relative all'acquisizione di beni (Categoria 2) dovranno necessariamente registrare una contrazione e, di conseguenza, una crescita invece degli stanziamenti relativi ai costi dell'appalto collocati nella Categoria 3 ai capitoli di nuova istituzione 3074 e 3076 per quanto riguarda il pagamento del corrispettivo alla ditta appaltatrice commisurato al numero dei pasti che saranno erogati, anche in previsione di un'estensione del servizio in orario serale e festivo.

L'attività dell'ADISU – Salerno continuerà, inoltre, ancora a fondarsi sulla scelta strategica di una sempre maggiore sinergia con l'Università degli Studi di Salerno, a livello di risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche, umane e strumentali, codificata a mezzo di idonee specifiche convenzioni, anche al fine di implementare e sviluppare altri servizi, oltre quelli delle borse di studio, di ristorazione ed abitative, quali quelli volti a favorire l'internazionalizzazione e garantire le attività culturali e sportive (anche in collaborazione con il C.U.S.), a favorire l'incontro tra le eccellenze dell'Ateneo e le realtà imprenditoriali del territorio, ed implementare, nelle forme più idonee, il servizio trasporti, a proseguire l'importante esperienza in essere di counselling universitario.

Per spese in conto capitale iscritte al titolo 2, in previsione del riaccertamento straordinario dei residui, non essendo state bandite le relative procedure di gara non è stato possibile conservare i residui già destinati al finanziamento dei lavori relativi alla ristrutturazione della mensa di Fisciano, al ripristino ed al completamento delle attrezzature occorrenti, alla ristrutturazione della mensa di Baronissi, al completamento delle residenze di Baronissi, al completamento e potenziamento del piano di informatizzazione dell'Azienda, alla manutenzione straordinaria dell'intero patrimonio immobiliare e degli impianti in uso.
Si precisa che, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 42 della Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002, con i Rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011 si era già proceduto a porre in perenzione amministrativa una serie di residui correlati ad impegni di spesa per i quali non si è avuta la naturale conclusione del procedimento di spesa per motivi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione: si tratta principalmente di impegni relativi ad affidamenti di incarichi per la costituzione in giudizio dell'Azienda in procedimenti ancora non definiti (cap. 500) il cui elenco è allegato ai rispettivi Rendiconti degli anni 2010 e 2011.
In relazione al Titolo I "Spese correnti" sono state realizzate economie in conto residui per € 4.948.464,47 ed in conto competenza per € 2.717.179,85 tra cui si includono anche i mancati impegni dei capitoli 3520 "Fondo per spese obbligatorie" (€ 436.500,00), 3530 "Residui perenti" (€ 228.000,00) e 3540 " Fondo per spese impreviste" (€ 179.180,90), alle economie realizzate nei capitoli afferenti le U.P.B. del Titolo in questione.
In relazione al Titolo II "Spese in Conto Capitale" sono state realizzate economie in conto residui per € 3.698.707,48 ed in conto competenza per € 1.216.070,93. Nel Titolo III vi sono economie in conto residui per € 2.521,05 e nel Titolo IV sono da segnalare economie in conto residui per € 22.430,33 ed in conto competenza per € 1.051.639,05.
Da una analisi sintetica dei residui di entrata al 31.12.2014 risultano accertate e non riscosse entrate per € 21.141.458,17 di cui € 11.564.635,55 in c/residui e € 9.576.822,62 in c/competenza.
All'inizio dell'esercizio i residui attivi ammontavano a €17.590.021,87; si è avuto quindi un incremento in valore assoluto di € 3.551.436,30 pari a circa il 20,19%.
I residui passivi al 31.12.2014 risultano pari a € 18.047.278,87 di cui € 13.137.705,71 in c/residui ed € 4.909.573,16 in c/competenza.
All'inizio dell'esercizio i residui passivi ammontavano ad € 24.560.203,30; si è avuto quindi un decremento in valore assoluto di € 6.512.924,43 pari al 26,52% circa del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 - RESIDUI ATTIVI

Il Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato ed altri soggetti - concorre alla formazione dei residui con la categoria 2 "Contributi e trasferimenti correnti della Regione Campania" per € 18.647.436,21 e con la categoria 3 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico e/o altri enti per il personale comandato" per € 1.666.554,26 tra cui si evidenzia l'iscrizione in bilancio al capitolo 62 di un accertamento di € 1.193.050,00 per il riaccredito delle somme versate ai sensi del D.L. 223/06 e da restituire ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 81/07, per un totale di € 20.313.990,47 con un tasso di riscossione pari ad appena il 18% e dovuto soprattutto al lungo lasso temporale intercorrente tra concessione ed effettivo trasferimento dei contributi regionali. Tale patologico meccanismo ripetuto nel tempo avrebbe potuto causare inevitabili ritardi nei pagamenti se l'Azienda non avesse potuto contare sull'ammontare di risorse proprie derivanti anche dagli incassi del servizio di ristorazione che hanno contribuito ad evitare crisi di liquidità. A tal proposito non può non evidenziarsi la novità della disciplina delineata dalla legge regionale n. 16 del 7 Agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'Economia regionale" che stabilisce all'art. 1 comma 21 che la tassa regionale istituita con legge 28 dicembre 1995 n. 549 è corrisposta dagli studenti "mediante versamento alle tesorerie delle A.DI.S.U, in un'unica soluzione entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio". Sulla portata innovativa di tale previsione normativa sono stati già istituiti momenti di confronto tra l'Azienda e i competenti Uffici dell'Università e della Regione allo scopo soprattutto di curare la gestione della fase transitoria e di trasferimento delle somme già incassate da parte dell'Ateneo per il corrente anno accademico 2014-2015. Non essendo possibile modificare ad iscrizioni già avviate il sistema di pagamento degli studenti che versano attraverso un Mav unico sia le tasse regionali che le tasse universitarie si è previsto il successivo trasferimento delle relative somme da parte dell'Ateneo all'Adisu. Al contrario, per quanto riguarda l'anno 2015 dovrà essere portato a regime il nuovo sistema d'incasso prevedendo il versamento diretto delle somme alle tesorerie dell'Adisu. Di conseguenza, non si potrà più parlare di trasferimenti regionali iscritti nel Titolo II delle entrate ma di Tributi propri da iscrivere nel Titolo I istituendo appositi capitoli . Resta invece immutato il trasferimento delle somme relative al capitolo 4804 (spese per le attività).
In merito alla restituzione delle somme versate ai sensi del D.L. 223/96 di cui sopra, gli uffici competenti hanno già redatto apposita memoria riguardante il recupero del versamento delle somme, sono in corso contatti con l'amministrazione debitrice per un tentativo di accordo che eviti il contenzioso ma sono anche in fase di definizione eventuali ipotesi di ricorso ad azioni nelle sedi competenti.
L'Adisu Salerno ha posto in essere già da diversi esercizi finanziari una intensa attività di recupero crediti finalizzata anche alla riduzione dei residui attivi esposti in Bilancio. Nel corso degli anni 2009-2010 tale azione si era concentrata soprattutto sul recupero delle Borse di Studio indebitamente percepite fino all'anno accademico 2005-2006. Nell'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario 2011, invece, si è proceduto ad avviare il recupero dei crediti derivanti dalla attività di ristorazione esercitata in forma commerciale per la quale il mancato pagamento delle fatture da parte di strutture ed organismi dell'Università degli Studi di Salerno aveva portato alla formazione di residui soprattutto sui capitoli 160, 170 e 190 delle Entrate. Tali residui sono stati quasi integralmente conservati in quanto è stata verificata la sussistenza del titolo da cui derivano ossia le fatture emesse e nel corso dell'esercizio finanziario 2012 si è entrati nella fase operativa di recupero per cui oltre alla emissione di note di sollecito finalizzate alla loro riscossione sono stati avviati gli incontri con gli uffici competenti dell'Ateneo per la definizione delle modalità di restituzione. E' stata posta in essere un incisiva attività di definizione dell'importo complessivo dell'ammontare del credito nei confronti dell'Amministrazione centrale attivando un tavolo di lavoro tra la Direzione Amministrativa e il settore Economato dell'Università e la Direzione Amministrativa e la Posizione Organizzativa Gestione Risorse Economiche Umane e Strumentali dell'Adisu Salerno. E' stata inoltre completata la fase di messa in mora con la trasmissione in data 30 luglio 2013 ai Distretti e alla Direzione Generale di un ulteriore sollecito relativo agli esercizi antecedenti quello in corso.
Alla fine dell'esercizio si sono registrate le seguenti riscossioni su fatture così esemplificate:

- Incassi per Convenzione pasti ai dipendenti Unisa: € 35.698,10 a residuo, € 137.355,28 a competenza;
- Incassi da Distretti universitari: € 5.172,78 a residuo e € 39.527,92 a competenza;
- Incassi da Associazioni e soggetti esterni all'Università: € 74,47 a residuo ed € 7.245,45 a competenza.

Il Titolo 3 - Entrate extratributarie - concorre per € 573.554,09 alla formazione dei residui attivi.
Essi sono così distribuiti:

Ctg. 1 =	€ 77.201,28	proventi dei servizi destinati alla generalità degli studenti
Ctg. 2 =	€ 0,00	proventi dei servizi non destinati alla generalità degli studenti
Ctg. 3 =	€ 401.306,25	proventi dei servizi forniti a terzi
Ctg. 4 =	€ 40.377,00	proventi dei beni dell'Ente
Ctg. 5 =	€ 196,63	interessi su anticipazioni e crediti
Ctg. 6 =	€ 54.472,93	entrate straordinarie diverse

I residui relativi alla categoria 1 si riferiscono principalmente ai corrispettivi che vengono iscritti in bilancio per la concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede e idonei al concorso per le borse di studio ed ai corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti presso le mense.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Titolo 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie – concorre per € 62.606,79 alla creazione dei residui. Il suddetto importo riguarda la Categoria 1 "Anticipazioni di cassa".

2.2 RESIDUI PASSIVI

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

F.O.1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

In tale funzione obiettivo sussistono principalmente i residui destinati al mantenimento dell'apparato istituzionale dell'Azienda che qui di seguito si riassumono:

U.P.B. 1 - Organi istituzionali	€ 28.125,71	Residui destinati al pagamento degli Organi dell'Adisu e a contenziosi in essere.
U.P.B. 2 - Direzione generale, programmazione e informatizzazione	€ 341.286,13	Oltre ai capitoli destinati alle spese del personale, residui di spese che attengono alle convenzioni di collaborazione istituzionale con l'Università degli Studi di Salerno ed a contenziosi.
U.P.B. 3 - Gestione beni mobili ed immobili dell'Ente	€ 360.246,25	Oltre ai capitoli destinati alle spese del personale, residui di spese economali, di canone e gestione del sistema informatico, di utenze idriche, elettriche e telefoniche
U.P.B. 4 - Gestione economica finanziaria e controllo gestione	€ 879,37	Si tratta principalmente di residui riguardanti la gestione del servizio di cassa non contabilizzate al 31 dicembre 2014
U.P.B. 5 - Gestione Affari Generali	€ 135.584,18	Oltre ai capitoli destinati alle spese del personale, residui di spese per pubblicazioni avvisi di gara per i quali sono in sospeso le liquidazioni, per contenziosi relativi all'attività contrattuale e per il pagamento della Tassa relativa allo smaltimento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

		rifiuti.
U.P.B. 6 - Gestione Personale	€ 763.781,78	Sono stati conservati residui destinati al pagamento di liquidazioni certe pregresse e, in via principale, al pagamento dell'indennità di fine rapporto ex L.R. 15/81. In vista del riaccertamento straordinario anche i fondi destinati al finanziamento del piano formativo pari ad € sono stati stornati per poter essere rifinanziati nell'esercizio successivo.

La F.O. 1 ha determinato complessivamente residui passivi per € 1.629.903,42

F.O. 2 - Funzioni relative a interventi istituzionali - Servizi e benefici:

U.P.B. 7 - Borse di Studio, mobilità, prestiti d'onore	€ 11.088.392,76	Residui di spesa relativi a borse di studio
U.P.B. 8 - Servizio abitativo	€ 76.733,65	Residui di spesa relativi alla gestione dei posti letto
U.P.B. 9 - Servizio ristorazione mensa Baronissi	€ 34.974,52	Residui di spesa relativi a utenze idriche, elettriche e telefoniche e per manutenzione ordinaria.
U.P.B. 10 - Servizio ristorazione mensa Fisciano	€ 980.580,26	Residui di spesa che attengono all'acquisto di derrate alimentari, di gasolio ed acquisizioni economali, ad approvvigionamenti diversi, a manutenzione strutture ed attrezzature, a pulizia locali, ad utenze idriche, elettriche e telefoniche, ad autocontrollo alimentare etc.
U.P.B. 11 - Servizio ristorazione	€ 6.727,59	Residui di spesa relativi alla fornitura di pasti a studenti di Medicina presso gli OO.RR. di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 12 - Residuali art.6 c. 1 L.R. 21/02	€ 316.183,90	Residui di spesa relativi alla erogazione di provvidenze varie, studenti part-time, spese di funzionamento e di attività per i Conservatori musicali di Salerno ed Avellino

La F.O. 2 ha determinato complessivamente residui passivi, compresi i Fondi di riserva, per € 13.696.642,68 di cui € 11.088.392,76 relativi a Borse di studio destinate all'Università degli Studi di Salerno. Di tale importo € 2.974.677,05 sono relativi all'a. a. 2014/2015 e sono comprensivi della seconda rata da erogare nell'anno 2015, delle somme da utilizzarsi per le ulteriori borse da assegnare entro aprile 2015, per il rimborso delle tasse regionali, per gli altri benefici connessi alle borse di studio (mobilità internazionale, integrazione borsa per aver ultimato i corsi di studio entro il termine previsto dall'ordinamento) e quelle da utilizzare o meno in rapporto agli effettivi trasferimenti previsti della Regione Campania; l'importo restante è riferito ai bandi borse di studio degli ultimi tre anni antecedenti l'anno in corso (seconda rata riferita a soggetti per i quali sono ancora in corso controlli e verifiche, rimborso tasse regionali, mobilità internazionale, contributi integrativi borse etc.), o fondi costituiti in vista dell'attuazione del prestito d'onore, mentre la restante somma è riferita a precedenti procedimenti in via di conclusione. Si rileva, altresì, come già detto che a fronte di tale residui passivi per l'erogazione delle borse di studio agli studenti dell'Università di Salerno, si registrano residui attivi per il finanziamento delle borse di studio e degli altri benefici ad essi concessi per un importo di € 5.438.559,31 non ancora trasferito dalla Regione Campania e quindi non ancora riscossi dall'Adisu Salerno.

Il totale dei residui passivi del Titolo 1 ammonta pertanto a € 15.326.546,10.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - F.O. 1

U.P.B. 1 - Gestione mobili ed immobili Ente - ha determinato residui passivi per € 1.682.908,79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cp. 3560 - Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad uffici	-
Cap. 3570 - Spese per il completamento della Mensa di Fisciano	€ 399.390,00
Cap. 3575 - Manutenzione Straordinaria Residenze	-
Cap. 3580 – Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria	€ 40.950,85
Cap. 3585 - Manutenzione straordinaria strutture mense	€ 1.115.397,05
Cap. 3586 - Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa di Baronissi	-
Cap. 3587 - Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano	-
Cap. 3615 - Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	-
Cap. 3618 - Acquisto mobili ed arredi per le residenze	€ 20.828,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 3620 - Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	€	106.342,77
Cap. 3630 - Progetto meccanizzazione casse mense		-
Cap. 3635 - Acquisti di automezzi destinati agli uffici		-
Cap. 3640 - Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili ed arredi mensa		-

Il Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti – non ha determinato residui passivi.

3*) ESAME DELLA LIQUIDITA'*

Il fondo di cassa giacente al 31.12.2013 presso l'UNICREDIT S.p.A. ammontava ad € **18.668.579,62**
Nel corso dell'anno sono stati incassati € 5.955.240,42 in conto residui e € 4.457.828,64 in conto competenza, per un totale complessivo di 10.413.069,06.
La somma complessiva spesa nell'anno è stata di € 10.049.305,65 di cui 2.750.374,26 in c/residui ed € 7.298.931,39 in c/competenza.
Non si sono mai avuti problemi di liquidità.
Dalle risultanze algebriche delle somme innanzi esposte risulta che il fondo di cassa al 31.12.2014 ammonta a € 19.032.343,03.

4) ESAME DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio finanziario considerato si sono avuti acquisti di materiale inventariabile per € 4.932,50.
La situazione patrimoniale dei mobili passa da € 2.195.909,42 ad € 2.200.841,92.
Per quanto attiene al patrimonio immobiliare dell'ADISU – Salerno occorre tener presente che nel corso dei decenni, data la stretta collaborazione tra le due Amministrazioni (Università degli Studi di Salerno da una parte e l'Opera Universitaria – E.DI.S.U. – A.DI.S.U. dall'altra) per soddisfare le esigenze della medesima utenza studentesca, per quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

attiene al patrimonio immobiliare si è venuta determinando una situazione giuridica complessa ed articolata, in quanto su alcuni beni immobili coesistono situazioni giuridiche facenti capo sia all'Università che all'A.DI.S.U.; la metodologia utilizzata per la determinazione del valore della situazione patrimoniale è quella stabilita dall'art. 26 della L.r. 19/1/2009, n. 1.
Entrando nel dettaglio:

1. la mensa universitaria di Fisciano è stata edificata dall'Ente scrivente sul suolo concessogli in uso dall'Università degli Studi di Salerno; il valore attribuito utilizzando la metodica innanzi indicata è di € 7.281.000;
2. la mensa universitaria di Baronissi è stata realizzata dall'Ente scrivente sul suolo dell'Università degli Studi di Salerno; il valore attribuito utilizzando la metodica innanzi indicata è di € 1.880.000;

Alla luce di quanto sopra la situazione patrimoniale dei beni immobili è individuata in € 9.161.000.
L'immobile D'Arco Scafuri, sede degli Uffici Amministrativi, è di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ed è stato concesso in comodato per 30 anni all'A.DI.S.U. – Salerno per cui l'iscrizione nel patrimonio dell'Adisu è assimilabile ad una registrazione nei conti d'ordine di carattere extra contabile.
Le residenze universitarie di Fisciano (I e II lotto) sono state concesse dall'Università degli Studi di Salerno all'A.DI.S.U. – Salerno in comodato a titolo gratuito per la durata di 20 anni per cui anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una mera iscrizione di memoria assimilabile a quelle previste per i conti d'ordine. Le residenze universitarie di Baronissi sono state concesse in comodato dal Comune di Baronissi e quelle di palazzo Barra di Lancusi sono state concesse in uso dall'Università degli Studi di Salerno all'Adisu - Salerno e, pertanto, anch'esse devono essere oggetto di mera iscrizione di memoria assimilabile a quelle previste per i conti d'ordine.

5*) ESAME SINTETICO DELL'ENTRATA*

La maggior parte delle entrate è costituita dal contributo della Regione Campania. Come già detto, l'applicazione della nuova disciplina prevista dalla L.R. 16/2014 consentirà un progressivo affievolimento dello stock dei residui attivi iscritti in tale titolo in quanto il gettito della tassa regionale costituirà un entrata propria dell'Azienda e sarà incassata in tempo reale in quanto il suo pagamento sarà contestuale al pagamento delle tasse universitarie per il corso di studi in quanto condizione necessaria per poter perfezionare l'iscrizione che altrimenti non verrebbe accettata.
Per l'anno 2014 l'accertamento del Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato ed altri soggetti - è stato pari a € 10.696.050,11.
Se dal totale complessivo delle somme accertate (€ 14.034.651,26) sottraiamo l'importo del titolo 6 "Entrate per contabilità speciali" di € 1.162.010,95, risulta che le somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertate al netto delle partite di giro sono pari a € 12.872.640,31 di cui il contributo regionale, pari ad € 10.241.050,11 rappresenta circa il 79,56 %.
Il Titolo 3 "Entrate extratributarie" ha totalizzato entrate per € 2.166.590,20 pari a circa il 14,52 % del totale degli accertamenti al netto delle partite di giro.
Nel Titolo 6 "Entrate per contabilità speciali" sono state accertate entrate per € 1.162.010,95 che trovano la corrispondenza nel Titolo IV della spesa.

Da un'analisi per titoli è possibile rilevare le differenze che si sono avute tra previsioni finali ed accertamenti sia in termini assoluti che in termini percentuali:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
2	9.835.455,78	10.696.050,11	860.594,33	8,75%
3	1.713.000,00	2.166.590,20	453.590,20	26,48%
5	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00%
6	2.213.650,00	1.162.010,95	-1.051.639,05	-47,51%

Al Titolo 2 c'è uno scostamento in valore assoluto e percentuale superiore all'8% in più rispetto alle previsioni definitive dovuto, per lo più, a maggiori trasferimenti di fondi da parte della Regione Campania non previsto in sede di elaborazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014. Nel Titolo 5, invece, gli accertamenti sul capitolo 425 trovano corrispondenza con il capitolo 3710 dell'uscita ed il Titolo 6 trova corrispondenza con il Titolo 4 dell'uscita.

6) ESAME SINTETICO DELLA SPESA

A fronte di una previsione finale di spesa di € 17.193.394,38 si è avuto un impegno di spesa di € 12.208.504,55 così ripartito tra i vari titoli:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNO	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
Titolo 1	13.729.744,38	11.012.564,53	-2.717.179,85	-19,79%
Titolo 2	1.240.000,00	23.929,07	-1.216.070,93	-98,07%
Titolo 3	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo 4	2.213.650,00	1.162.010,95	-1.051.639,05	-47,51%

Il Titolo 1 – Spese Correnti – si divide in due Funzioni Obiettivo: la prima per funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo e la seconda relativa ad interventi istituzionali, servizi e benefici.

Le Funzioni Obiettivo sono ripartite in Unità Previsionali di Base: la F.O.1 comprende le U.P.B. da 1 a 6 e la F.O.2 comprende le U.P.B. da 7 a 12, oltre i Fondi di riserva indicati alle U.P.B. 13, 14 e 15 e il Fondo versamento 20% riduzione spese intermedie rispetto agli stanziamenti dell'anno 2006 in applicazione art. 22 D.L. 223/06 convertito in L. 248/06 indicato nella UPB 17.

F.O.1 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo:

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
U.P.B. 1 – Organi istituzionali	125.000,00	64.887,20	-60.112,80	-48,09%
U.P.B. 2 – Direzione Generale, programm. e informat	401.888,87	339.888,87	-62.000,00	-15,43%
U.P.B.3 Gestione mobili ed immobili Ente	489.000,00	203.319,89	-285.680,11	-58,42%
U.P.B. 4 – Gestione Economico finanziaria e contr.gest	2.000,00	1.000,00	-1.000,00	-50,00%
U.P.B. 5 – Gestione AA.GG	507.784,00	339.018,89	-168.765,11	-33,24%
U.P.B. 6 – Gestione Personale	631.606,30	450.686,22	-180.920,08	-28,64%
TOTALE F.O.1	2.157.279,17	1.398.801,07	-758.478,10	-35,16%

F.O.2 – Interventi istituzionali – Servizi e benefici

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 7 – Borse di Studio – mobilità prestiti d'onore	6.077.744,68	5.934.287,57	-143.457,11	-2,36%
U.P.B. 8 Servizio abitativo	334.912,00	241.366,77	-93.545,23	-27,93%
U.P.B. 9 – Servizio ristorazione mensa Baronissi	92.500,00	21.080,37	-71.419,63	-77,21%
U.P.B.10 – Servizio ristorazione mensa Fisciano	3.693.609,83	3.101.104,04	-592.505,79	-16,04%
U.P.B.11 Servizio ristorazione ristoranti (Ospedale)	90.000,00	36.400,00	-53.600,00	-59,56%
U.P.B.12 – Servizio residuali art. 6 comma 1 L.R. 21/2002	335.117,80	279.524,71	-55.593,09	-16,59%
U.P.B.13 – Fondo di riserva per spese obbligatorie e reiscrizione residui perenti	664.500,00	0,00	-664.500,00	-100,00%
U.P.B.14 – Fondo di riserva per spese Impreviste	179.180,90	0,00	-179.180,90	-100,00%
U.P.B.17 – Fondo versamento 20% riduzione spese intermedie rispetto agli stanziamenti dell'anno 2006 in appl. art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06	0,00	0,00	0,00	-100,00%
U.P.B.18 – Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	104.900,00	0,00	-104.900,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE F.O.2	11.572.465,21	9.613.763,46	-1.958.701,75	-16,93%

rispetto alle previsioni gli impegni della F.O.1 sono stati inferiori del 35% mentre quelli della F.O.2 sono stati inferiori 20,37%

Nel corso dell'anno finanziario 2014 sono stati distribuiti presso le mense i seguenti pasti:

Pasti	284929
Pizze	35813
Cestini	25175
Extra	85613
Hot dog	10929
Gelato e brioche	169
Gelati	2459

E' da segnalare che nel corso dell'anno 2013 è stata avviata in via sperimentale la erogazione del servizio pizzeria anche in orario serale conclusasi nei primi mesi dell'anno 2014 allo scopo di testarne il funzionamento in via del consolidamento del servizio nel corso dell'anno 2015.

Le somme impegnate per spese di personale, indicate alla categoria 1 delle U.P.B 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 9 – 10, ammontano ad € 2.217.487,10. A questo importo, aggiungendo la somma complessiva di € 59.865,49 per le spese per gli organi di gestione e controllo si ottiene un totale di € 2.277.352,59 relativo alle spese sostenute per il personale e gli organi di gestione e controllo nell'anno 2014.

Il Titolo 2 – Spese in conto capitale – presenta una sola F.O.1 – ed una sola U.P.B. 1 – Gestione mobili ed immobili Ente – .

F.O.1 – Gestione mobili ed immobili Ente:

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
U.P.B. 1 – Gestione mobili ed Immobili Ente	1.240.000,00	23.929,07	-1.216.070,93	-98,07%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche il Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti – presenta una sola F.O.1 – ed una sola U.P.B. 1.

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
U.P.B. 1 – Gestione economico finanziaria e controllo di gestione	10.000,00	10.000,00	0	0%

Come rappresentato il Titolo 3 non presenta movimentazioni di rilievo e trova corrispondenza col Titolo 5 dell'Entrata.

Infine nel Titolo 4 - Spese per contabilità speciali e partite di giro -, gli impegni ammontano ad € 1.162.010,95, e trovano rispondenza nel Titolo 6 dell'Entrata.

Fisciano, 12 febbraio 2015

IL RESPONSABILE DIREZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI GESTIONE RISORSE ECONOMICHE, UMANE E STRUMENTALI
(dott.ssa Mariarosaria Lopardi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Ciro Romaniello)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 1

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**							
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**							
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
150.0	Spese di rappresentanza		200,00		0,00	200,00	200,00	0,00
			3.000,00		0,00	631,76	631,76	2.368,24
			3.200,00	3.200,00	0,00	831,76	831,76	
	Totale C.E. 2		200,00		0,00	200,00	200,00	0,00
			3.000,00		0,00	631,76	631,76	2.368,24
			3.200,00	3.200,00	0,00	831,76	831,76	
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
170.0	Indennità di carica e di		26.309,19		2.953,14	0,00	2.953,14	23.356,05
	missione spettante al		35.000,00		15.737,64	222,17	15.959,81	19.040,19
	Presidente del C.d.A.		61.309,19	61.309,19	18.690,78	222,17	18.912,95	
180.0	Indennità di carica e di		18.156,52		137,70	0,00	137,70	18.018,82
	missione spettante ai		24.000,00		7.325,10	1.580,58	8.905,68	15.094,32
	componenti del C.d.A.		42.156,52	42.156,52	7.462,80	1.580,58	9.043,38	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
190.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti		35.281,98 35.000,00 70.281,98	70.281,98	0,00 30.254,43 30.254,43	0,00 4.745,57 4.745,57	0,00 35.000,00 35.000,00	35.281,98 0,00
200.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione		14.942,00 10.000,00 24.942,00	24.942,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	14.942,00 10.000,00
210.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese		5.000,00 5.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 5.000,00
220.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		42.690,03 5.000,00 47.690,03	47.690,03	2.168,60 0,00 2.168,60	18.838,23 1.500,00 20.338,23	21.006,83 1.500,00 22.506,83	21.683,20 3.500,00
230.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		6.560,00 8.000,00 14.560,00	14.560,00	0,00 2.482,55 2.482,55	0,00 407,40 407,40	0,00 2.889,95 2.889,95	6.560,00 5.110,05
	Totale C.E. 3		148.939,72 122.000,00 270.939,72	270.939,72	5.259,44 55.799,72 61.059,16	18.838,23 8.455,72 27.293,95	24.097,67 64.255,44 88.353,11	124.842,05 57.744,56
	Totale U.P.B. 1		149.139,72 125.000,00 274.139,72	274.139,72	5.259,44 55.799,72 61.059,16	19.038,23 9.087,48 28.125,71	24.297,67 64.887,20 89.184,87	124.842,05 60.112,80
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 3

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
310.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		69.619,84 131.686,00 201.305,84	201.305,84	0,00 108.085,70 108.085,70	0,00 23.600,30 23.600,30	0,00 131.686,00 131.686,00	69.619,84 0,00
320.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		112.959,44 93.553,87 206.513,31	206.513,31	31.362,57 48.989,46 80.352,03	23.674,20 44.564,41 68.238,61	55.036,77 93.553,87 148.590,64	57.922,67 0,00
330.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		438,12 0,00 438,12	438,12	363,57 0,00 363,57	0,00 0,00 0,00	363,57 0,00 363,57	74,55 0,00
345.0	Corsi formazione dirigenti		10.000,00 5.000,00 15.000,00	15.000,00	250,00 0,00 250,00	0,00 0,00 0,00	250,00 0,00 250,00	9.750,00 5.000,00
380.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		20.940,78 21.264,00 42.204,78	42.204,78	0,00 15.283,17 15.283,17	0,00 5.980,83 5.980,83	0,00 21.264,00 21.264,00	20.940,78 0,00
390.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		39.132,71 79.385,00 118.517,71	118.517,71	11.062,52 61.210,17 72.272,69	0,00 18.174,83 18.174,83	11.062,52 79.385,00 90.447,52	28.070,19 0,00
	Totale C.E. 1		253.090,89 330.888,87 583.979,76	583.979,76	43.038,66 233.568,50 276.607,16	23.674,20 92.320,37 115.994,57	66.712,86 325.888,87 392.601,73	186.378,03 5.000,00
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
490.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese		10.000,00 12.000,00 22.000,00	22.000,00	0,00 0,00 0,00	2.500,00 2.500,00 5.000,00	2.500,00 2.500,00 5.000,00	7.500,00 9.500,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
500.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		42.125,88 6.000,00 48.125,88	48.125,88	3.205,20 0,00 3.205,20	31.838,80 1.500,00 33.338,80	35.044,00 1.500,00 36.544,00	7.081,88 4.500,00
505.0	Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008		19.160,00 10.000,00 29.160,00	29.160,00	1.319,77 2.248,21 3.567,98	188,76 7.751,79 7.940,55	1.508,53 10.000,00 11.508,53	17.651,47 0,00
510.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		3.000,00 3.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.000,00 3.000,00
	Totale C.E. 3		74.285,88 31.000,00 105.285,88	105.285,88	4.524,97 2.248,21 6.773,18	34.527,56 11.751,79 46.279,35	39.052,53 14.000,00 53.052,53	35.233,35 17.000,00
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
640.0	Oneri straordinari della gestione corrente		179.948,30 40.000,00 219.948,30	219.948,30	0,00 0,00 0,00	179.012,21 0,00 179.012,21	179.012,21 0,00 179.012,21	936,09 40.000,00
	Totale C.E. 8		179.948,30 40.000,00 219.948,30	219.948,30	0,00 0,00 0,00	179.012,21 0,00 179.012,21	179.012,21 0,00 179.012,21	936,09 40.000,00
	Totale U.P.B. 2		507.325,07 401.888,87 909.213,94	909.213,94	47.563,63 235.816,71 283.380,34	237.213,97 104.072,16 341.286,13	284.777,60 339.888,87 624.666,47	222.547,47 62.000,00
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.003.001	C.E. 1 - PERSONALE							
660.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		25.533,89 0,00 25.533,89	25.533,89	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	25.533,89 0,00
680.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		9,88 0,00 9,88	9,88	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	9,88 0,00
720.0	Buoni pasto		12.050,89 50.000,00 62.050,89	62.050,89	0,00 2.615,94 2.615,94	0,00 0,00 0,00	0,00 2.615,94 2.615,94	12.050,89 47.384,06
725.0	Vestiario		7.279,31 10.000,00 17.279,31	17.279,31	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	7.279,31 10.000,00
730.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		42.122,05 0,00 42.122,05	42.122,05	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	42.122,05 0,00
740.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		57.059,74 0,00 57.059,74	57.059,74	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	57.059,74 0,00
	Totale C.E. 1		144.055,76 60.000,00 204.055,76	204.055,76	0,00 2.615,94 2.615,94	0,00 0,00 0,00	0,00 2.615,94 2.615,94	144.055,76 57.384,06
1.01.003.002	C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
780.0	Spese postali e telegrafiche		2.693,29		2.693,29	0,00	2.693,29	0,00
			10.000,00		5.729,82	700,00	6.429,82	3.570,18
			12.693,29	12.693,29	8.423,11	700,00	9.123,11	
790.0	Spese di cancelleria e fotocopie		6.759,38		4.379,89	0,00	4.379,89	2.379,49
			30.000,00		5.413,09	2.361,71	7.774,80	22.225,20
			36.759,38	36.759,38	9.792,98	2.361,71	12.154,69	
800.0	Spese di pubblicità		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.000,00		0,00	0,00	0,00	1.000,00
			1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	
810.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			15.000,00		1.458,75	0,00	1.458,75	13.541,25
			15.000,00	15.000,00	1.458,75	0,00	1.458,75	
820.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.000,00		0,00	0,00	0,00	1.000,00
			1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	
830.0	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie		31.089,17		11.823,56	0,00	11.823,56	19.265,61
			60.000,00		8.970,28	8.646,42	17.616,70	42.383,30
			91.089,17	91.089,17	20.793,84	8.646,42	29.440,26	
	Totale C.E. 2		40.541,84		18.896,74	0,00	18.896,74	21.645,10
			117.000,00		21.571,94	11.708,13	33.280,07	83.719,93
			157.541,84	157.541,84	40.468,68	11.708,13	52.176,81	
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
845.0	Spese canone e gestione sistema informatico		164.802,00		210,00	164.592,00	164.802,00	0,00
			115.000,00		37.033,50	67.954,00	104.987,50	10.012,50
			279.802,00	279.802,00	37.243,50	232.546,00	269.789,50	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
860.0	Piccola manutenzione locali		76.293,47		0,00	23.800,00	23.800,00	52.493,47
			30.000,00		0,00	1.171,20	1.171,20	28.828,80
			106.293,47	106.293,47	0,00	24.971,20	24.971,20	
880.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio		5.204,08		4.787,83	0,00	4.787,83	416,25
			12.000,00		1.488,26	2.134,66	3.622,92	8.377,08
			17.204,08	17.204,08	6.276,09	2.134,66	8.410,75	
890.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			7.000,00		0,00	0,00	0,00	7.000,00
			7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	
900.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
			10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 3		246.299,55		4.997,83	188.392,00	193.389,83	52.909,72
			174.000,00		38.521,76	71.259,86	109.781,62	64.218,38
			420.299,55	420.299,55	43.519,59	259.651,86	303.171,45	
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
910.0	Spese di pulizia locali		27.885,27		15.984,24	11.719,01	27.703,25	182,02
			60.000,00		31.968,48	15.591,25	47.559,73	12.440,27
			87.885,27	87.885,27	47.952,72	27.310,26	75.262,98	
920.0	Spese pagamento canone acqua		40.000,00		0,00	25.000,00	25.000,00	15.000,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			45.000,00	45.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
930.0	Spese pagamento energia elettrica		45.000,00 50.000,00 95.000,00	95.000,00	0,00 0,00 0,00	35.000,00 0,00 35.000,00	35.000,00 0,00 35.000,00	10.000,00 50.000,00
935.0	Spese telefoniche		14.625,40 23.000,00 37.625,40	37.625,40	0,00 8.506,53 8.506,53	0,00 1.576,00 1.576,00	0,00 10.082,53 10.082,53	14.625,40 12.917,47
	Totale C.E. 4		127.510,67 138.000,00 265.510,67	265.510,67	15.984,24 40.475,01 56.459,25	71.719,01 17.167,25 88.886,26	87.703,25 57.642,26 145.345,51	39.807,42 80.357,74
	Totale U.P.B. 3		558.407,82 489.000,00 1.047.407,82	1.047.407,82	39.878,81 103.184,65 143.063,46	260.111,01 100.135,24 360.246,25	299.989,82 203.319,89 503.309,71	258.418,00 285.680,11
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**							
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1010.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		60.248,29 0,00 60.248,29	60.248,29	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	60.248,29 0,00
1030.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		416,52 0,00 416,52	416,52	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	416,52 0,00
1080.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		30.015,04 0,00 30.015,04	30.015,04	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	30.015,04 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1090.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		38.750,03 0,00 38.750,03	38.750,03	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	38.750,03 0,00
	Totale C.E. 1		129.429,88 0,00 129.429,88	129.429,88	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	129.429,88 0,00
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1210.0	Spese per servizio di cassa		1.914,16 2.000,00 3.914,16	3.914,16	0,00 120,63 120,63	0,00 879,37 879,37	0,00 1.000,00 1.000,00	1.914,16 1.000,00
	Totale C.E. 3		1.914,16 2.000,00 3.914,16	3.914,16	0,00 120,63 120,63	0,00 879,37 879,37	0,00 1.000,00 1.000,00	1.914,16 1.000,00
	Totale U.P.B. 4		131.344,04 2.000,00 133.344,04	133.344,04	0,00 120,63 120,63	0,00 879,37 879,37	0,00 1.000,00 1.000,00	131.344,04 1.000,00
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**							
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1360.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		78.861,77 141.967,00 220.828,77	220.828,77	0,00 133.062,00 133.062,00	0,00 8.905,00 8.905,00	0,00 141.967,00 141.967,00	78.861,77 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1380.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		211,29 0,00 211,29	211,29	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	211,29 0,00
1430.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		49.867,91 50.787,00 100.654,91	100.654,91	16.592,09 39.578,32 56.170,41	0,00 11.208,68 11.208,68	16.592,09 50.787,00 67.379,09	33.275,82 0,00
1440.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		68.800,01 68.030,00 136.830,01	136.830,01	414,44 63.605,64 64.020,08	0,00 4.424,36 4.424,36	414,44 68.030,00 68.444,44	68.385,57 0,00
	Totale C.E. 1		197.740,98 260.784,00 458.524,98	458.524,98	17.006,53 236.245,96 253.252,49	0,00 24.538,04 24.538,04	17.006,53 260.784,00 277.790,53	180.734,45 0,00
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1550.0	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale		11.000,00 2.000,00 13.000,00	13.000,00	1.880,60 0,00 1.880,60	0,00 1.000,00 1.000,00	1.880,60 1.000,00 2.880,60	9.119,40 1.000,00
1570.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara		46.407,88 35.000,00 81.407,88	81.407,88	600,00 10.174,94 10.774,94	0,00 12.355,06 12.355,06	600,00 22.530,00 23.130,00	45.807,88 12.470,00
	Totale C.E. 3		57.407,88 37.000,00 94.407,88	94.407,88	2.480,60 10.174,94 12.655,54	0,00 13.355,06 13.355,06	2.480,60 23.530,00 26.010,60	54.927,28 13.470,00
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1640.0	Spese assicurative		24.247,92 60.000,00 84.247,92	84.247,92	0,00 16.369,89 16.369,89	7.247,92 0,00 7.247,92	7.247,92 16.369,89 23.617,81	17.000,00 43.630,11
	Totale C.E. 4		24.247,92 60.000,00 84.247,92	84.247,92	0,00 16.369,89 16.369,89	7.247,92 0,00 7.247,92	7.247,92 16.369,89 23.617,81	17.000,00 43.630,11
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1670.0	Tassa rifiuti solidi urbani		91.617,16 150.000,00 241.617,16	241.617,16	0,00 38.335,00 38.335,00	90.443,16 0,00 90.443,16	90.443,16 38.335,00 128.778,16	1.174,00 111.665,00
	Totale C.E. 7		91.617,16 150.000,00 241.617,16	241.617,16	0,00 38.335,00 38.335,00	90.443,16 0,00 90.443,16	90.443,16 38.335,00 128.778,16	1.174,00 111.665,00
	Totale U.P.B. 5		371.013,94 507.784,00 878.797,94	878.797,94	19.487,13 301.125,79 320.612,92	97.691,08 37.893,10 135.584,18	117.178,21 339.018,89 456.197,10	253.835,73 168.765,11
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**							
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1710.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		155.278,45 247.366,00 402.644,45	402.644,45	0,00 132.379,78 132.379,78	0,00 0,00 0,00	0,00 132.379,78 132.379,78	155.278,45 114.986,22

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1715.0	Fondo per rinnovi contrattuali		283.754,24		0,00	0,00	0,00	283.754,24
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			283.754,24	283.754,24	0,00	0,00	0,00	
1716.0	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006		12.150,81		0,00	0,00	0,00	12.150,81
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			12.150,81	12.150,81	0,00	0,00	0,00	
1721.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006		15.214,79		0,00	15.214,79	15.214,79	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			15.214,79	15.214,79	0,00	15.214,79	15.214,79	
1730.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		750,48		472,20	0,00	472,20	278,28
			8.333,20		6.756,79	385,12	7.141,91	1.191,29
			9.083,68	9.083,68	7.228,99	385,12	7.614,11	
1740.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		43.012,17		0,00	0,00	0,00	43.012,17
			12.000,00		125,20	10,10	135,30	11.864,70
			55.012,17	55.012,17	125,20	10,10	135,30	
1745.0	Corsi formazione dirigenti		26.583,00		0,00	0,00	0,00	26.583,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			26.583,00	26.583,00	0,00	0,00	0,00	
1750.0	Corsi di formazione e perfezionamento		54.083,00		3.413,00	1.500,00	4.913,00	49.170,00
			11.000,00		0,00	0,00	0,00	11.000,00
			65.083,00	65.083,00	3.413,00	1.500,00	4.913,00	
1760.0	Premi ed assicurazione INAIL		51.593,06		0,00	0,00	0,00	51.593,06
			35.000,00		18.607,00	16.393,00	35.000,00	0,00
			86.593,06	86.593,06	18.607,00	16.393,00	35.000,00	
1775.0	Accertamenti sanitari		47.156,82		2.657,75	3.839,72	6.497,47	40.659,35
			15.000,00		1.430,48	7.591,65	9.022,13	5.977,87
			62.156,82	62.156,82	4.088,23	11.431,37	15.519,60	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1776.0	Visite Fiscali		19.230,08		4.813,39	14.374,33	19.187,72	42,36
			10.000,00		98,30	9.901,70	10.000,00	0,00
			29.230,08	29.230,08	4.911,69	24.276,03	29.187,72	
1780.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		100.029,75		14.690,01	38.831,74	53.521,75	46.508,00
			60.267,00		51.533,26	8.733,74	60.267,00	0,00
			160.296,75	160.296,75	66.223,27	47.565,48	113.788,75	
1781.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006		35.630,85		548,31	0,00	548,31	35.082,54
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			35.630,85	35.630,85	548,31	0,00	548,31	
1790.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		273.175,79		479,03	21.000,00	21.479,03	251.696,76
			116.740,10		68.985,10	47.755,00	116.740,10	0,00
			389.915,89	389.915,89	69.464,13	68.755,00	138.219,13	
1791.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006		28.098,68		0,00	0,00	0,00	28.098,68
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			28.098,68	28.098,68	0,00	0,00	0,00	
1810.0	Equo indennizzo		28.000,00		0,00	0,00	0,00	28.000,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	
1811.0	Equo indennizzo anno 2006		5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
1820.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		473.303,34		811,99	472.416,08	473.228,07	75,27
			80.000,00		0,00	80.000,00	80.000,00	0,00
			553.303,34	553.303,34	811,99	552.416,08	553.228,07	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1821.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006		9.021,34 0,00 9.021,34	9.021,34	0,00 0,00 0,00	9.021,34 0,00 9.021,34	9.021,34 0,00 9.021,34	0,00 0,00
1822.0	Somministrazione di lavoro		31.684,99 28.900,00 60.584,99	60.584,99	5.179,30 0,00 5.179,30	12.247,19 0,00 12.247,19	17.426,49 0,00 17.426,49	14.258,50 28.900,00
1823.0	Stage e Tirocinio		10.000,00 5.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 5.000,00
	Totale C.E. 1		1.702.751,64 629.606,30 2.332.357,94	2.332.357,94	33.064,98 279.915,91 312.980,89	588.445,19 170.770,31 759.215,50	621.510,17 450.686,22 1.072.196,39	1.081.241,47 178.920,08
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1900.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		12.478,84 2.000,00 14.478,84	14.478,84	4.869,88 0,00 4.869,88	4.566,28 0,00 4.566,28	9.436,16 0,00 9.436,16	3.042,68 2.000,00
	Totale C.E. 3		12.478,84 2.000,00 14.478,84	14.478,84	4.869,88 0,00 4.869,88	4.566,28 0,00 4.566,28	9.436,16 0,00 9.436,16	3.042,68 2.000,00
	Totale U.P.B. 6		1.715.230,48 631.606,30 2.346.836,78	2.346.836,78	37.934,86 279.915,91 317.850,77	593.011,47 170.770,31 763.781,78	630.946,33 450.686,22 1.081.632,55	1.084.284,15 180.920,08

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun.Obiet. 1		3.432.461,07 2.157.279,17 5.589.740,24	5.589.740,24	150.123,87 975.963,41 1.126.087,28	1.207.065,76 422.837,66 1.629.903,42	1.357.189,63 1.398.801,07 2.755.990,70	2.075.271,44 758.478,10
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**							
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**							
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2060.0	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente		3.741,72 133.602,00 137.343,72	137.343,72	0,00 127.004,00 127.004,00	0,00 0,00 0,00	0,00 127.004,00 127.004,00	3.741,72 6.598,00
2080.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		170,27 0,00 170,27	170,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	170,27 0,00
2130.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		27.424,00 51.437,00 78.861,00	78.861,00	0,00 31.636,29 31.636,29	0,00 0,00 0,00	0,00 31.636,29 31.636,29	27.424,00 19.800,71
2140.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		33.648,41 64.850,00 98.498,41	98.498,41	0,00 57.526,92 57.526,92	0,00 7.323,08 7.323,08	0,00 64.850,00 64.850,00	33.648,41 0,00
	Totale C.E. 1		64.984,40 249.889,00 314.873,40	314.873,40	0,00 216.167,21 216.167,21	0,00 7.323,08 7.323,08	0,00 223.490,29 223.490,29	64.984,40 26.398,71

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2240.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		19.000,00 2.000,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	18.200,00 341,60 18.541,60	18.200,00 341,60 18.541,60	800,00 1.658,40
	Totale C.E. 3		19.000,00 2.000,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	18.200,00 341,60 18.541,60	18.200,00 341,60 18.541,60	800,00 1.658,40
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
2310.0	Erogazione borse di studio		9.596.418,59 5.449.224,80 15.045.643,39	15.045.643,39	1.574.475,95 2.474.547,75 4.049.023,70	7.705.020,34 2.974.677,05 10.679.697,39	9.279.496,29 5.449.224,80 14.728.721,09	316.922,30 0,00
2311.0	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		97.000,00 100.000,00 197.000,00	197.000,00	0,00 95.200,00 95.200,00	97.000,00 0,00 97.000,00	97.000,00 95.200,00 192.200,00	0,00 4.800,00
2312.0	Contributi all'internazionalizzazione		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 15.780,00 15.780,00	0,00 23.620,00 23.620,00	0,00 39.400,00 39.400,00	0,00 10.600,00
2313.0	Contributi studenti meritevoli		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
2315.0	Erogazione prestiti d'onore		305.036,00 50.000,00 355.036,00	355.036,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	305.036,00 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 17

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2316.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		97.862,67 49.518,13 147.380,80	147.380,80	23.209,00 0,00 23.209,00	73.946,87 49.518,13 123.465,00	97.155,87 49.518,13 146.674,00	706,80 0,00
2317.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		91.309,94 77.112,75 168.422,69	168.422,69	29.677,00 0,00 29.677,00	61.632,94 77.112,75 138.745,69	91.309,94 77.112,75 168.422,69	0,00 0,00
2318.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	5.043,61 0,00
2319.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		755,82 0,00 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	755,82 0,00
	Totale C.E. 5		10.193.426,63 5.825.855,68 16.019.282,31	16.019.282,31	1.627.361,95 2.585.527,75 4.212.889,70	7.937.600,15 3.124.927,93 11.062.528,08	9.564.962,10 5.710.455,68 15.275.417,78	628.464,53 115.400,00
	Totale U.P.B. 7		10.277.411,03 6.077.744,68 16.355.155,71	16.355.155,71	1.627.361,95 2.801.694,96 4.429.056,91	7.955.800,15 3.132.592,61 11.088.392,76	9.583.162,10 5.934.287,57 15.517.449,67	694.248,93 143.457,11
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**							
1.02.008.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2340.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		0,00 70.620,00 70.620,00	70.620,00	0,00 70.619,36 70.619,36	0,00 0,00 0,00	0,00 70.619,36 70.619,36	0,00 0,64
2410.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		0,00 28.994,00 28.994,00	28.994,00	0,00 26.886,53 26.886,53	0,00 2.107,47 2.107,47	0,00 28.994,00 28.994,00	0,00 0,00
2420.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		0,00 35.298,00 35.298,00	35.298,00	0,00 32.267,67 32.267,67	0,00 3.030,33 3.030,33	0,00 35.298,00 35.298,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		0,00 134.912,00 134.912,00	134.912,00	0,00 129.773,56 129.773,56	0,00 5.137,80 5.137,80	0,00 134.911,36 134.911,36	0,00 0,64
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
2470.0	Spese per gestione posti letto Baronissi		375.957,12 100.000,00 475.957,12	475.957,12	19.659,99 45.827,23 65.487,22	10.955,57 9.670,74 20.626,31	30.615,56 55.497,97 86.113,53	345.341,56 44.502,03
2471.0	Spese per gestione posti letto Fisciano		134.685,93 60.000,00 194.685,93	194.685,93	0,00 80,00 80,00	0,00 29.558,27 29.558,27	0,00 29.638,27 29.638,27	134.685,93 30.361,73
2475.0	Spese per gestione posti letto Palazzo Barra		63.223,98 40.000,00 103.223,98	103.223,98	15.561,63 11.676,44 27.238,07	11.768,54 9.642,73 21.411,27	27.330,17 21.319,17 48.649,34	35.893,81 18.680,83
	Totale C.E. 3		573.867,03 200.000,00 773.867,03	773.867,03	35.221,62 57.583,67 92.805,29	22.724,11 48.871,74 71.595,85	57.945,73 106.455,41 164.401,14	515.921,30 93.544,59

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 8		573.867,03 334.912,00 908.779,03	908.779,03	35.221,62 187.357,23 222.578,85	22.724,11 54.009,54 76.733,65	57.945,73 241.366,77 299.312,50	515.921,30 93.545,23
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**							
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2550.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		10.967,26 0,00 10.967,26	10.967,26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	10.967,26 0,00
2560.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		3.537,53 0,00 3.537,53	3.537,53	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.537,53 0,00
	Totale C.E. 1		14.504,79 0,00 14.504,79	14.504,79	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	14.504,79 0,00
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2620.0	Acquisto gasolio		0,00 15.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.000,00
2680.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		0,00 3.000,00 3.000,00	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 2		0,00 18.000,00 18.000,00	18.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 18.000,00
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2720.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
2730.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
2740.0	Manutenzione ordinaria strutture		10.273,60 10.000,00 20.273,60	20.273,60	10.000,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	273,60 10.000,00
	Totale C.E. 3		10.273,60 25.000,00 35.273,60	35.273,60	10.000,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	273,60 25.000,00
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2750.0	Spese per pulizia locali		11.255,94 30.000,00 41.255,94	41.255,94	5.835,76 11.671,52 17.507,28	5.420,18 5.692,20 11.112,38	11.255,94 17.363,72 28.619,66	0,00 12.636,28
2760.0	Spese per pagamento canone acqua e fognatura		15.000,00 5.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	5.000,00 5.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2770.0	Spese per pagamento canoni		12.413,12		192,30	10.351,52	10.543,82	1.869,30
	energia elettrica		12.000,00		2.622,53	94,12	2.716,65	9.283,35
			24.413,12	24.413,12	2.814,83	10.445,64	13.260,47	
2780.0	Spese telefoniche		2.678,00		0,00	2.678,00	2.678,00	0,00
			2.000,00		261,50	738,50	1.000,00	1.000,00
			4.678,00	4.678,00	261,50	3.416,50	3.678,00	
	Totale C.E. 4		41.347,06		6.028,06	28.449,70	34.477,76	6.869,30
			49.000,00		14.555,55	6.524,82	21.080,37	27.919,63
			90.347,06	90.347,06	20.583,61	34.974,52	55.558,13	
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2830.0	Imposte e tasse		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			500,00		0,00	0,00	0,00	500,00
			500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 7		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			500,00		0,00	0,00	0,00	500,00
			500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 9		66.125,45		16.028,06	28.449,70	44.477,76	21.647,69
			92.500,00		14.555,55	6.524,82	21.080,37	71.419,63
			158.625,45	158.625,45	30.583,61	34.974,52	65.558,13	
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010.001	C.E. 1 - PERSONALE							
2860.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		188.173,23 433.359,00 621.532,23	621.532,23	0,00 413.459,59 413.459,59	0,00 0,00 0,00	0,00 413.459,59 413.459,59	188.173,23 19.899,41
2880.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		1.229,76 0,00 1.229,76	1.229,76	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	1.229,76 0,00
2900.0	Corsi di formazione e perfezionamento		4.500,00 1.500,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	4.500,00 1.500,00
2920.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		202.518,80 32.000,00 234.518,80	234.518,80	0,00 32.000,00 32.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 32.000,00 32.000,00	202.518,80 0,00
2930.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		103.599,97 163.402,83 267.002,80	267.002,80	52.553,28 118.337,30 170.890,58	0,00 45.065,53 45.065,53	52.553,28 163.402,83 215.956,11	51.046,69 0,00
2940.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		277.220,71 210.248,00 487.468,71	487.468,71	665,84 197.800,56 198.466,40	0,00 12.447,44 12.447,44	665,84 210.248,00 210.913,84	276.554,87 0,00
	Totale C.E. 1		777.242,47 840.509,83 1.617.752,30	1.617.752,30	53.219,12 761.597,45 814.816,57	0,00 57.512,97 57.512,97	53.219,12 819.110,42 872.329,54	724.023,35 21.399,41
1.02.010.002	C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME							
2980.0	Acquisto derrate alimentari		354.461,16 1.100.000,00 1.454.461,16	1.454.461,16	165.614,48 964.148,98 1.129.763,46	1.343,45 69.339,80 70.683,25	166.957,93 1.033.488,78 1.200.446,71	187.503,23 66.511,22

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2990.0	Acquisto gasolio		38.829,41		16.970,20	1.146,66	18.116,86	20.712,55
			200.000,00		87.140,08	33.125,84	120.265,92	79.734,08
			238.829,41	238.829,41	104.110,28	34.272,50	138.382,78	
3000.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.000,00		0,00	0,00	0,00	1.000,00
			1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	
3020.0	Spese di cancelleria e fotocopie		333,36		248,04	85,32	333,36	0,00
			5.000,00		303,02	1.151,51	1.454,53	3.545,47
			5.333,36	5.333,36	551,06	1.236,83	1.787,89	
3030.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
3040.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
3050.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		49.664,10		5.484,40	14.701,80	20.186,20	29.477,90
			100.000,00		90.509,70	2.888,03	93.397,73	6.602,27
			149.664,10	149.664,10	95.994,10	17.589,83	113.583,93	
3055.0	Approvigionamenti diversi per gestione mense		167.409,00		167.409,00	0,00	167.409,00	0,00
			200.000,00		0,00	94.419,81	94.419,81	105.580,19
			367.409,00	367.409,00	167.409,00	94.419,81	261.828,81	
	Totale C.E. 2		610.697,03		355.726,12	17.277,23	373.003,35	237.693,68
			1.616.000,00		1.142.101,78	200.924,99	1.343.026,77	272.973,23
			2.226.697,03	2.226.697,03	1.497.827,90	218.202,22	1.716.030,12	
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
3070.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		15.220,02		1.020,96	10.727,62	11.748,58	3.471,44
			25.000,00		9.323,93	5.599,26	14.923,19	10.076,81
			40.220,02	40.220,02	10.344,89	16.326,88	26.671,77	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3080.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		171,27 9.600,00 9.771,27	9.771,27	0,00 0,00 0,00	171,27 200,00 371,27	171,27 200,00 371,27	0,00 9.400,00
3090.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.000,00
3100.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		23.235,93 30.000,00 53.235,93	53.235,93	4.892,17 18.520,90 23.413,07	6.676,40 6.983,00 13.659,40	11.568,57 25.503,90 37.072,47	11.667,36 4.496,10
3110.0	Manutenzione ordinaria strutture		156.739,09 40.000,00 196.739,09	196.739,09	1.576,45 5.910,79 7.487,24	125.564,19 10.210,00 135.774,19	127.140,64 16.120,79 143.261,43	29.598,45 23.879,21
	Totale C.E. 3		195.366,31 110.600,00 305.966,31	305.966,31	7.489,58 33.755,62 41.245,20	143.139,48 22.992,26 166.131,74	150.629,06 56.747,88 207.376,94	44.737,25 53.852,12
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3120.0	Spese di pulizia locali		441.148,48 800.000,00 1.241.148,48	1.241.148,48	216.128,46 432.256,92 648.385,38	116.090,88 214.571,65 330.662,53	332.219,34 646.828,57 979.047,91	108.929,14 153.171,43
3130.0	Spese di pagamento canone acqua e fognatura		57.861,70 50.000,00 107.861,70	107.861,70	9.775,00 22.650,00 32.425,00	48.086,70 27.350,00 75.436,70	57.861,70 50.000,00 107.861,70	0,00 0,00
3140.0	Spese pagamento canoni energia elettrica		97.788,83 250.000,00 347.788,83	347.788,83	24.552,55 137.414,10 161.966,65	73.236,28 42.585,90 115.822,18	97.788,83 180.000,00 277.788,83	0,00 70.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3150.0	Spese telefoniche		16.175,70 7.500,00 23.675,70	23.675,70	1.717,50 2.308,50 4.026,00	14.149,00 1.134,00 15.283,00	15.866,50 3.442,50 19.309,00	309,20 4.057,50
	Totale C.E. 4		612.974,71 1.107.500,00 1.720.474,71	1.720.474,71	252.173,51 594.629,52 846.803,03	251.562,86 285.641,55 537.204,41	503.736,37 880.271,07 1.384.007,44	109.238,34 227.228,93
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
3200.0	Imposte e tasse		1.810,75 19.000,00 20.810,75	20.810,75	19,46 1.347,90 1.367,36	928,92 600,00 1.528,92	948,38 1.947,90 2.896,28	862,37 17.052,10
	Totale C.E. 7		1.810,75 19.000,00 20.810,75	20.810,75	19,46 1.347,90 1.367,36	928,92 600,00 1.528,92	948,38 1.947,90 2.896,28	862,37 17.052,10
	Totale U.P.B. 10		2.198.091,27 3.693.609,83 5.891.701,10	5.891.701,10	668.627,79 2.533.432,27 3.202.060,06	412.908,49 567.671,77 980.580,26	1.081.536,28 3.101.104,04 4.182.640,32	1.116.554,99 592.505,79
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**							
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3230.0	Erogazione servizio sostitutivo mensa		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
3238.0	Fornitura pasti a studenti di Medicina presso OO.RR. Salerno		152.758,75 40.000,00 192.758,75	192.758,75	8.442,97 29.672,41 38.115,38	0,00 6.727,59 6.727,59	8.442,97 36.400,00 44.842,97	144.315,78 3.600,00
	Totale C.E. 3		152.758,75 90.000,00 242.758,75	242.758,75	8.442,97 29.672,41 38.115,38	0,00 6.727,59 6.727,59	8.442,97 36.400,00 44.842,97	144.315,78 53.600,00
	Totale U.P.B. 11		152.758,75 90.000,00 242.758,75	242.758,75	8.442,97 29.672,41 38.115,38	0,00 6.727,59 6.727,59	8.442,97 36.400,00 44.842,97	144.315,78 53.600,00
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**							
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3484.0	Servizio di agevolazione dei trasporti		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 97.219,00 97.219,00	0,00 97.219,00 97.219,00	0,00 2.781,00
3487.0	Contributo sussidi straordinari		10.000,00 5.000,00 15.000,00	15.000,00	973,58 0,00 973,58	0,00 0,00 0,00	973,58 0,00 973,58	9.026,42 5.000,00
3488.0	Contributo attività culturali		61.387,67 25.000,00 86.387,67	86.387,67	9.600,00 0,00 9.600,00	0,00 2.431,96 2.431,96	9.600,00 2.431,96 12.031,96	51.787,67 22.568,04

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 27

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3489.0	Contributo servizio counseling		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			40.000,00		0,00	40.000,00	40.000,00	0,00
			40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	
3490.0	Erogazione provvidenze varie		346.835,74		22.912,00	100.000,00	122.912,00	223.923,74
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			351.835,74	351.835,74	22.912,00	100.000,00	122.912,00	
3491.0	Contributo studenti part-time		62.119,45		52.153,95	9.965,50	62.119,45	0,00
			40.000,00		1.050,00	38.823,75	39.873,75	126,25
			102.119,45	102.119,45	53.203,95	48.789,25	101.993,20	
3493.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		94.276,45		2.530,00	10.932,98	13.462,98	80.813,47
			8.304,86		0,00	0,00	0,00	8.304,86
			102.581,31	102.581,31	2.530,00	10.932,98	13.462,98	
3494.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		31.763,75		0,00	16.810,71	16.810,71	14.953,04
			11.812,94		0,00	0,00	0,00	11.812,94
			43.576,69	43.576,69	0,00	16.810,71	16.810,71	
3495.0	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			100.000,00		100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
			100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	
	Totale C.E. 5		606.383,06		88.169,53	137.709,19	225.878,72	380.504,34
			335.117,80		101.050,00	178.474,71	279.524,71	55.593,09
			941.500,86	941.500,86	189.219,53	316.183,90	505.403,43	
	Totale U.P.B. 12		606.383,06		88.169,53	137.709,19	225.878,72	380.504,34
			335.117,80		101.050,00	178.474,71	279.524,71	55.593,09
			941.500,86	941.500,86	189.219,53	316.183,90	505.403,43	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.02.013.010	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3520.0	Fondo per spese obbligatorie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			436.500,00		0,00	0,00	0,00	436.500,00
			436.500,00	436.500,00	0,00	0,00	0,00	
3530.0	Residui passivi perenti - spese correnti		2.500,00		2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
			228.000,00		0,00	0,00	0,00	228.000,00
			230.500,00	230.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
	Totale C.E. 10		2.500,00		2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
			664.500,00		0,00	0,00	0,00	664.500,00
			667.000,00	667.000,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
	Totale U.P.B. 13		2.500,00		2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
			664.500,00		0,00	0,00	0,00	664.500,00
			667.000,00	667.000,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							
1.02.014.011	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3540.0	Fondo per spese impreviste		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			179.180,90		0,00	0,00	0,00	179.180,90
			179.180,90	179.180,90	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 11		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
	Totale U.P.B. 14		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
1.02.015	**U.P.B. 15 - FONDO DI RISERVA DI CASSA**							
1.02.015.012	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3550.0	Fondo di cassa		0,00 0,00 0,00	400.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 12		0,00 0,00 0,00	400.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 15		0,00 0,00 0,00	400.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**							
1.02.017.014	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3557.0	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 14		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 17		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
1.02.018	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							
1.02.018.000	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3558.0	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)		0,00 104.900,00 104.900,00	104.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale C.E. 0		0,00 104.900,00 104.900,00	104.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale U.P.B. 18		0,00 104.900,00 104.900,00	104.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale Fun.Obiet. 2		15.070.186,59 11.572.465,21 26.642.651,80	27.042.651,80	2.446.351,92 5.667.762,42 8.114.114,34	9.750.641,64 3.946.001,04 13.696.642,68	12.196.993,56 9.613.763,46 21.810.757,02	2.873.193,03 1.958.701,75
	Totale Titolo 1		18.502.647,66 13.729.744,38 32.232.392,04	32.632.392,04	2.596.475,79 6.643.725,83 9.240.201,62	10.957.707,40 4.368.838,70 15.326.546,10	13.554.183,19 11.012.564,53 24.566.747,72	4.948.464,47 2.717.179,85
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**							
3570.0	Spese per il completamento della mensa di Fisciano		799.575,56 0,00 799.575,56	799.575,56	0,00 0,00 0,00	399.390,00 0,00 399.390,00	399.390,00 0,00 399.390,00	400.185,56 0,00
3575.0	Manutenzione straordinaria residenze		90.105,84 150.000,00 240.105,84	150.000,00	0,00 11.620,50 11.620,50	0,00 0,00 0,00	0,00 11.620,50 11.620,50	90.105,84 138.379,50
3580.0	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria		40.950,85 0,00 40.950,85	40.950,85	0,00 0,00 0,00	40.950,85 0,00 40.950,85	40.950,85 0,00 40.950,85	0,00 0,00
3585.0	Manutenzione straordinaria strutture mense		2.127.927,70 0,00 2.127.927,70	2.127.927,70	3.172,00 0,00 3.172,00	1.115.397,05 0,00 1.115.397,05	1.118.569,05 0,00 1.118.569,05	1.009.358,65 0,00
3586.0	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi		600.000,00 1.000.000,00 1.600.000,00	1.600.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 1.000.000,00
3587.0	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano		1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00
	Totale C.E. 1		4.658.559,95 1.150.000,00 5.808.559,95	5.718.454,11	3.172,00 11.620,50 14.792,50	1.555.737,90 0,00 1.555.737,90	1.558.909,90 11.620,50 1.570.530,40	3.099.650,05 1.138.379,50
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3615.0	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense		50.000,00		0,00	0,00	0,00	50.000,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
			60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	
3618.0	Acquisto mobili ed arredi per le residenze		76.340,67		0,00	20.828,12	20.828,12	55.512,55
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			81.340,67	81.340,67	0,00	20.828,12	20.828,12	
3620.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche		172.987,48		12.438,05	100.431,33	112.869,38	60.118,10
			15.000,00		5.779,20	5.911,44	11.690,64	3.309,36
			187.987,48	187.987,48	18.217,25	106.342,77	124.560,02	
3630.0	Progetto meccanizzazione casse mense		130.000,00		0,00	0,00	0,00	130.000,00
			40.000,00		0,00	0,00	0,00	40.000,00
			170.000,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	
3640.0	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		303.426,78		0,00	0,00	0,00	303.426,78
			20.000,00		617,93	0,00	617,93	19.382,07
			323.426,78	323.426,78	617,93	0,00	617,93	
	Totale C.E. 5		732.754,93		12.438,05	121.259,45	133.697,50	599.057,43
			90.000,00		6.397,13	5.911,44	12.308,57	77.691,43
			822.754,93	822.754,93	18.835,18	127.170,89	146.006,07	
	Totale U.P.B. 1		5.391.314,88		15.610,05	1.676.997,35	1.692.607,40	3.698.707,48
			1.240.000,00		18.017,63	5.911,44	23.929,07	1.216.070,93
			6.631.314,88	6.541.209,04	33.627,68	1.682.908,79	1.716.536,47	
	Totale Fun.Obiet. 1		5.391.314,88		15.610,05	1.676.997,35	1.692.607,40	3.698.707,48
			1.240.000,00		18.017,63	5.911,44	23.929,07	1.216.070,93
			6.631.314,88	6.541.209,04	33.627,68	1.682.908,79	1.716.536,47	
	Totale Titolo 2		5.391.314,88		15.610,05	1.676.997,35	1.692.607,40	3.698.707,48
			1.240.000,00		18.017,63	5.911,44	23.929,07	1.216.070,93
			6.631.314,88	6.541.209,04	33.627,68	1.682.908,79	1.716.536,47	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI							
3.01	F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
3.01.001	U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE							
3.01.001.001	C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA							
3710.0	Rimborsi per anticipazioni di cassa		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00
	Totale C.E. 1		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00
	Totale U.P.B. 1		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00
	Totale Fun.Obiet. 1		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00
	Totale Titolo 3		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
4.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3730.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati		4.111,87 470.000,00 474.111,87	474.111,87	4.111,87 283.346,80 287.458,67	0,00 2.690,36 2.690,36	4.111,87 286.037,16 290.149,03	0,00 183.962,84
3740.0	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)		0,00 13.000,00 13.000,00	13.000,00	0,00 2.949,98 2.949,98	0,00 210,98 210,98	0,00 3.160,96 3.160,96	0,00 9.839,04
3750.0	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)		22.566,73 200.000,00 222.566,73	222.566,73	137,70 5.638,78 5.776,48	0,00 345,19 345,19	137,70 5.983,97 6.121,67	22.429,03 194.016,03
3760.0	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione		0,00 750.000,00 750.000,00	750.000,00	0,00 134.734,50 134.734,50	0,00 0,00 0,00	0,00 134.734,50 134.734,50	0,00 615.265,50
3770.0	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 23.198,90 23.198,90	0,00 0,00 0,00	0,00 23.198,90 23.198,90	0,00 76.801,10

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3780.0	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione		0,00 3.150,00 3.150,00	3.150,00	0,00 385,10 385,10	0,00 0,00 0,00	0,00 385,10 385,10	0,00 2.764,90
3790.0	Ritenute per cessioni 1/5		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 97.710,80 97.710,80	0,00 0,00 0,00	0,00 97.710,80 97.710,80	0,00 2.289,20
3800.0	Ritenute sindacali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 5.493,77 5.493,77	0,00 0,00 0,00	0,00 5.493,77 5.493,77	0,00 4.506,23
3810.0	Altre ritenute		0,00 2.500,00 2.500,00	2.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.500,00
3820.0	Depositi cauzionali rimborsati a terzi		3.951,09 60.000,00 63.951,09	63.951,09	0,00 0,00 0,00	3.951,09 0,00 3.951,09	3.951,09 0,00 3.951,09	0,00 60.000,00
3830.0	Depositi cauzionali effettuati a terzi		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
3860.0	Partite di giro diverse		633.090,02 500.000,00 1.133.090,02	1.133.090,02	134.038,85 73.729,30 207.768,15	499.049,87 531.576,49 1.030.626,36	633.088,72 605.305,79 1.238.394,51	1,30 -105.305,79
	Totale C.E. 1		663.719,71 2.213.650,00 2.877.369,71	2.877.369,71	138.288,42 627.187,93 765.476,35	503.000,96 534.823,02 1.037.823,98	641.289,38 1.162.010,95 1.803.300,33	22.430,33 1.051.639,05

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 1		663.719,71 2.213.650,00 2.877.369,71	2.877.369,71	138.288,42 627.187,93 765.476,35	503.000,96 534.823,02 1.037.823,98	641.289,38 1.162.010,95 1.803.300,33	22.430,33 1.051.639,05
	Totale Fun.Obiet. 1		663.719,71 2.213.650,00 2.877.369,71	2.877.369,71	138.288,42 627.187,93 765.476,35	503.000,96 534.823,02 1.037.823,98	641.289,38 1.162.010,95 1.803.300,33	22.430,33 1.051.639,05
	Totale Titolo 4		663.719,71 2.213.650,00 2.877.369,71	2.877.369,71	138.288,42 627.187,93 765.476,35	503.000,96 534.823,02 1.037.823,98	641.289,38 1.162.010,95 1.803.300,33	22.430,33 1.051.639,05

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		18.502.647,66		2.596.475,79	10.957.707,40	13.554.183,19	4.948.464,47
			13.729.744,38		6.643.725,83	4.368.838,70	11.012.564,53	2.717.179,85
			32.232.392,04	32.632.392,04	9.240.201,62	15.326.546,10	24.566.747,72	
	Totale Titolo 2		5.391.314,88		15.610,05	1.676.997,35	1.692.607,40	3.698.707,48
			1.240.000,00		18.017,63	5.911,44	23.929,07	1.216.070,93
			6.631.314,88	6.541.209,04	33.627,68	1.682.908,79	1.716.536,47	
	Totale Titolo 3		2.521,05		0,00	0,00	0,00	2.521,05
			10.000,00		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
			12.521,05	12.521,05	10.000,00	0,00	10.000,00	
	Totale Titolo 4		663.719,71		138.288,42	503.000,96	641.289,38	22.430,33
			2.213.650,00		627.187,93	534.823,02	1.162.010,95	1.051.639,05
			2.877.369,71	2.877.369,71	765.476,35	1.037.823,98	1.803.300,33	
	TOTALE TITOLI SPESE		24.560.203,30		2.750.374,26	13.137.705,71	15.888.079,97	8.672.123,33
			17.193.394,38		7.298.931,39	4.909.573,16	12.208.504,55	4.984.889,83
			41.753.597,68	42.063.491,84	10.049.305,65	18.047.278,87	28.096.584,52	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		24.560.203,30		2.750.374,26	13.137.705,71	15.888.079,97	
			17.193.394,38		7.298.931,39	4.909.573,16	12.208.504,55	
			41.753.597,68	42.063.491,84	10.049.305,65	18.047.278,87	28.096.584,52	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 1

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Gestione		3.421.288,60					
	FONDO DI CASSA			18.668.579,62				
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**							
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
9.0	Finanziamento delle attività		29.280,03		3.856,90	25.423,13	29.280,03	0,00
	per l'attuazione del diritto		11.812,94		0,00	11.812,94	11.812,94	0,00
	allo studio al Conservatorio		41.092,97	29.280,03	3.856,90	37.236,07	41.092,97	
	di musica di Salerno							
10.0	Finanziamento delle attività		2.947.548,98		252.000,03	2.695.548,95	2.947.548,98	0,00
	per l'attuazione del diritto		1.378.892,30		0,00	1.378.892,30	1.378.892,30	0,00
	allo studio		4.326.441,28	2.947.548,98	252.000,03	4.074.441,25	4.326.441,28	
11.0	Finanziamento delle attività		22.304,82		2.397,72	19.907,10	22.304,82	0,00
	per l'attuazione del diritto		8.304,86		0,00	8.304,86	8.304,86	0,00
	allo studio al Conservatorio		30.609,68	22.304,82	2.397,72	28.211,96	30.609,68	
	di musica di Avellino							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		2.999.133,83 1.399.010,10 4.398.143,93	2.999.133,83	258.254,65 0,00 258.254,65	2.740.879,18 1.399.010,10 4.139.889,28	2.999.133,83 1.399.010,10 4.398.143,93	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		2.999.133,83 1.399.010,10 4.398.143,93	2.999.133,83	258.254,65 0,00 258.254,65	2.740.879,18 1.399.010,10 4.139.889,28	2.999.133,83 1.399.010,10 4.398.143,93	0,00 0,00
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
12.0	Contributo per borse di studio		4.144.716,46 4.885.160,00 9.029.876,46	6.116.508,18	3.591.317,15 0,00 3.591.317,15	553.399,31 4.885.160,00 5.438.559,31	4.144.716,46 4.885.160,00 9.029.876,46	0,00 0,00
13.0	Finanziamento fondo integrativo		261.738,56 364.064,80 625.803,36	455.081,00	261.738,56 1.223.663,24 1.485.401,80	0,00 0,00 0,00	261.738,56 1.223.663,24 1.485.401,80	0,00 859.598,44
14.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		38.571,43 45.780,00 84.351,43	54.980,89	24.794,87 0,00 24.794,87	13.776,56 45.780,00 59.556,56	38.571,43 45.780,00 84.351,43	0,00 0,00
15.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		60.304,71 76.860,00 137.164,71	85.674,25	39.884,32 0,00 39.884,32	20.420,39 76.860,00 97.280,39	60.304,71 76.860,00 137.164,71	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
16.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino		4.003,88 3.738,13 7.742,01	5.054,55	3.686,84 0,00 3.686,84	317,04 0,00 317,04	4.003,88 0,00 4.003,88	0,00 -3.738,13
17.0	Finanzaimento fondo integrativo Conservatorio di musica di Salerno		181,72 252,75 434,47	315,94	181,72 4.986,77 5.168,49	0,00 0,00 0,00	181,72 4.986,77 5.168,49	0,00 4.734,02
	Totale 0		4.509.516,76 5.375.855,68 9.885.372,44	6.717.614,81	3.921.603,46 1.228.650,01 5.150.253,47	587.913,30 5.007.800,00 5.595.713,30	4.509.516,76 6.236.450,01 10.745.966,77	0,00 860.594,33
	Totale U.P.B. 3		4.509.516,76 5.375.855,68 9.885.372,44	6.717.614,81	3.921.603,46 1.228.650,01 5.150.253,47	587.913,30 5.007.800,00 5.595.713,30	4.509.516,76 6.236.450,01 10.745.966,77	0,00 860.594,33
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
36.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61 0,00 5.043,61	0,00 0,00
37.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno		755,82 0,00 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	755,82 0,00 755,82	755,82 0,00 755,82	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43	0,00 0,00 0,00	5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43 0,00 5.799,43	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 5		5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43	0,00 0,00 0,00	5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43 0,00 5.799,43	0,00 0,00
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
40.0	Finanziamento spese per il personale dipendente		6.808.743,46 2.496.590,00 9.305.333,46	6.880.784,46	812.499,26 0,00 812.499,26	5.996.244,20 2.496.590,00 8.492.834,20	6.808.743,46 2.496.590,00 9.305.333,46	0,00 0,00
42.0	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		326.000,00 109.000,00 435.000,00	326.000,00	21.800,00 0,00 21.800,00	304.200,00 109.000,00 413.200,00	326.000,00 109.000,00 435.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		7.134.743,46 2.605.590,00 9.740.333,46	7.206.784,46	834.299,26 0,00 834.299,26	6.300.444,20 2.605.590,00 8.906.034,20	7.134.743,46 2.605.590,00 9.740.333,46	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 6		7.134.743,46 2.605.590,00 9.740.333,46	7.206.784,46	834.299,26 0,00 834.299,26	6.300.444,20 2.605.590,00 8.906.034,20	7.134.743,46 2.605.590,00 9.740.333,46	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 2		14.649.193,48 9.380.455,78 24.029.649,26	16.929.332,53	5.014.157,37 1.228.650,01 6.242.807,38	9.635.036,11 9.012.400,10 18.647.436,21	14.649.193,48 10.241.050,11 24.890.243,59	0,00 860.594,33
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
55.0	Contributo Università per borse di studio		900.000,00 450.000,00 1.350.000,00	900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 450.000,00 450.000,00	900.000,00 450.000,00 1.350.000,00	0,00 0,00
61.0	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati		0,00 5.000,00 5.000,00	25.000,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 0,00
62.0	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		2.093.050,00 455.000,00 2.548.050,00	2.118.050,00	900.000,00 5.000,00 905.000,00	1.193.050,00 450.000,00 1.643.050,00	2.093.050,00 455.000,00 2.548.050,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 7		2.093.050,00 455.000,00 2.548.050,00	2.118.050,00	900.000,00 5.000,00 905.000,00	1.193.050,00 450.000,00 1.643.050,00	2.093.050,00 455.000,00 2.548.050,00	0,00 0,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
65.0	Rimborso spese personale comandato		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale 0		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 8		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale Categoria 3		2.116.554,26 455.000,00 2.571.554,26	2.141.554,26	900.000,00 5.000,00 905.000,00	1.216.554,26 450.000,00 1.666.554,26	2.116.554,26 455.000,00 2.571.554,26	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 2		16.765.747,74 9.835.455,78 26.601.203,52	19.070.886,79	5.914.157,37 1.233.650,01 7.147.807,38	10.851.590,37 9.462.400,10 20.313.990,47	16.765.747,74 10.696.050,11 27.461.797,85	0,00 860.594,33
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
80.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -6.000,00
	Totale 0		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -6.000,00
	Totale U.P.B. 10		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -6.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 8

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.011	U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO							
3.01.011	U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO							
90.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano		44.910,00 1.200.000,00 1.244.910,00	1.244.910,00	0,00 1.603.575,00 1.603.575,00	0,00 2.501,28 2.501,28	0,00 1.606.076,28 1.606.076,28	-44.910,00 406.076,28
	Totale 0		44.910,00 1.200.000,00 1.244.910,00	1.244.910,00	0,00 1.603.575,00 1.603.575,00	0,00 2.501,28 2.501,28	0,00 1.606.076,28 1.606.076,28	-44.910,00 406.076,28
	Totale U.P.B. 11		44.910,00 1.200.000,00 1.244.910,00	1.244.910,00	0,00 1.603.575,00 1.603.575,00	0,00 2.501,28 2.501,28	0,00 1.606.076,28 1.606.076,28	-44.910,00 406.076,28
3.01.012	U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.012	U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0							
100.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		74.700,00 100.000,00 174.700,00	174.700,00	0,00 108.500,00 108.500,00	74.700,00 0,00 74.700,00	74.700,00 108.500,00 183.200,00	0,00 8.500,00
101.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		74.700,00 200.000,00 274.700,00	274.700,00	0,00 208.500,00 208.500,00	74.700,00 0,00 74.700,00	74.700,00 208.500,00 283.200,00	0,00 8.500,00
	Totale U.P.B. 12		74.700,00 200.000,00 274.700,00	274.700,00	0,00 208.500,00 208.500,00	74.700,00 0,00 74.700,00	74.700,00 208.500,00 283.200,00	0,00 8.500,00
	Totale Categoria 1		119.610,00 1.406.000,00 1.525.610,00	1.525.610,00	0,00 1.812.075,00 1.812.075,00	74.700,00 2.501,28 77.201,28	74.700,00 1.814.576,28 1.889.276,28	-44.910,00 408.576,28
3.03	CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 10

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
160.0	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		59.474,14 150.000,00 209.474,14	209.474,14	35.698,10 137.355,28 173.053,38	23.776,04 32.748,94 56.524,98	59.474,14 170.104,22 229.578,36	0,00 20.104,22
	Totale 0		59.474,14 150.000,00 209.474,14	209.474,14	35.698,10 137.355,28 173.053,38	23.776,04 32.748,94 56.524,98	59.474,14 170.104,22 229.578,36	0,00 20.104,22
	Totale U.P.B. 16		59.474,14 150.000,00 209.474,14	209.474,14	35.698,10 137.355,28 173.053,38	23.776,04 32.748,94 56.524,98	59.474,14 170.104,22 229.578,36	0,00 20.104,22
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
170.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		37.085,89 30.000,00 67.085,89	67.085,89	5.172,78 34.355,14 39.527,92	31.912,97 17.257,79 49.170,76	37.085,75 51.612,93 88.698,68	-0,14 21.612,93

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 11

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		37.085,89 30.000,00 67.085,89	67.085,89	5.172,78 34.355,14 39.527,92	31.912,97 17.257,79 49.170,76	37.085,75 51.612,93 88.698,68	-0,14 21.612,93
	Totale U.P.B. 17		37.085,89 30.000,00 67.085,89	67.085,89	5.172,78 34.355,14 39.527,92	31.912,97 17.257,79 49.170,76	37.085,75 51.612,93 88.698,68	-0,14 21.612,93
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
180.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente		241.966,44 32.000,00 273.966,44	273.966,44	0,00 32.000,00 32.000,00	241.966,44 0,00 241.966,44	241.966,44 32.000,00 273.966,44	0,00 0,00
181.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente		23.616,01 2.000,00 25.616,01	25.616,01	0,00 3.923,91 3.923,91	23.616,01 0,00 23.616,01	23.616,01 3.923,91 27.539,92	0,00 1.923,91
	Totale 0		265.582,45 34.000,00 299.582,45	299.582,45	0,00 35.923,91 35.923,91	265.582,45 0,00 265.582,45	265.582,45 35.923,91 301.506,36	0,00 1.923,91

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 18		265.582,45 34.000,00 299.582,45	299.582,45	0,00 35.923,91 35.923,91	265.582,45 0,00 265.582,45	265.582,45 35.923,91 301.506,36	0,00 1.923,91
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
190.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		22.235,38 10.000,00 32.235,38	30.633,69	74,47 7.245,45 7.319,92	22.160,90 7.867,16 30.028,06	22.235,37 15.112,61 37.347,98	-0,01 5.112,61
	Totale 0		22.235,38 10.000,00 32.235,38	30.633,69	74,47 7.245,45 7.319,92	22.160,90 7.867,16 30.028,06	22.235,37 15.112,61 37.347,98	-0,01 5.112,61
	Totale U.P.B. 19		22.235,38 10.000,00 32.235,38	30.633,69	74,47 7.245,45 7.319,92	22.160,90 7.867,16 30.028,06	22.235,37 15.112,61 37.347,98	-0,01 5.112,61
	Totale Categoria 3		384.377,86 224.000,00 608.377,86	606.776,17	40.945,35 214.879,78 255.825,13	343.432,36 57.873,89 401.306,25	384.377,71 272.753,67 657.131,38	-0,15 48.753,67

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.04	CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE							
3.04.020	U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE							
3.04.020	U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE							
205.0	Proventi da caffetteria		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.377,00	20.377,00	0,00	20.377,00	20.377,00	
207.0	Proventi per canone di concessione servizi abitativi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.000,00		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
			20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	
	Totale 0		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			20.000,00		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
			40.377,00	20.377,00	0,00	40.377,00	40.377,00	
	Totale U.P.B. 20		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			20.000,00		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
			40.377,00	20.377,00	0,00	40.377,00	40.377,00	
	Totale Categoria 4		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			20.000,00		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
			40.377,00	20.377,00	0,00	40.377,00	40.377,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.05	CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI							
3.05.021	U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI							
3.05.021	U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI							
210.0	Interessi attivi su depositi		196,63		0,00	196,63	196,63	0,00
			0,00		1.231,73	0,00	1.231,73	1.231,73
			196,63	196,63	1.231,73	196,63	1.428,36	
	Totale 0		196,63		0,00	196,63	196,63	0,00
			0,00		1.231,73	0,00	1.231,73	1.231,73
			196,63	196,63	1.231,73	196,63	1.428,36	
	Totale U.P.B. 21		196,63		0,00	196,63	196,63	0,00
			0,00		1.231,73	0,00	1.231,73	1.231,73
			196,63	196,63	1.231,73	196,63	1.428,36	
	Totale Categoria 5		196,63		0,00	196,63	196,63	0,00
			0,00		1.231,73	0,00	1.231,73	1.231,73
			196,63	196,63	1.231,73	196,63	1.428,36	
3.06	CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE							
3.06.024	U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
240.0	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		6.741,49 30.000,00 36.741,49	25.645,97	0,00 48.853,21 48.853,21	6.741,49 0,00 6.741,49	6.741,49 48.853,21 55.594,70	0,00 18.853,21
	Totale 0		6.741,49 30.000,00 36.741,49	25.645,97	0,00 48.853,21 48.853,21	6.741,49 0,00 6.741,49	6.741,49 48.853,21 55.594,70	0,00 18.853,21
	Totale U.P.B. 24		6.741,49 30.000,00 36.741,49	25.645,97	0,00 48.853,21 48.853,21	6.741,49 0,00 6.741,49	6.741,49 48.853,21 55.594,70	0,00 18.853,21
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
250.0	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.171,02 9.171,02	0,00 0,00 0,00	0,00 9.171,02 9.171,02	0,00 -828,98
	Totale 0		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.171,02 9.171,02	0,00 0,00 0,00	0,00 9.171,02 9.171,02	0,00 -828,98

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 25		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.171,02 9.171,02	0,00 0,00 0,00	0,00 9.171,02 9.171,02	0,00 -828,98
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
260.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale 0		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 26		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
270.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali		7.802,55 10.000,00 17.802,55	17.802,55	0,00 0,00 0,00	7.802,55 0,00 7.802,55	7.802,55 0,00 7.802,55	0,00 -10.000,00
	Totale 0		7.802,55 10.000,00 17.802,55	17.802,55	0,00 0,00 0,00	7.802,55 0,00 7.802,55	7.802,55 0,00 7.802,55	0,00 -10.000,00
	Totale U.P.B. 27		7.802,55 10.000,00 17.802,55	17.802,55	0,00 0,00 0,00	7.802,55 0,00 7.802,55	7.802,55 0,00 7.802,55	0,00 -10.000,00
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
280.0	Entrate straordinarie diverse		34.935,61 13.000,00 47.935,61	47.935,61	0,00 4,29 4,29	32.128,89 0,00 32.128,89	32.128,89 4,29 32.133,18	-2.806,72 -12.995,71
	Totale 0		34.935,61 13.000,00 47.935,61	47.935,61	0,00 4,29 4,29	32.128,89 0,00 32.128,89	32.128,89 4,29 32.133,18	-2.806,72 -12.995,71
	Totale U.P.B. 28		34.935,61 13.000,00 47.935,61	47.935,61	0,00 4,29 4,29	32.128,89 0,00 32.128,89	32.128,89 4,29 32.133,18	-2.806,72 -12.995,71

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 6		57.279,65 63.000,00 120.279,65	109.184,13	0,00 58.028,52 58.028,52	54.472,93 0,00 54.472,93	54.472,93 58.028,52 112.501,45	-2.806,72 -4.971,48
	Totale Titolo 3		581.841,14 1.713.000,00 2.294.841,14	2.262.143,93	40.945,35 2.086.215,03 2.127.160,38	493.178,92 80.375,17 573.554,09	534.124,27 2.166.590,20 2.700.714,47	-47.716,87 453.590,20
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
425.0	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		59.939,28 10.000,00 69.939,28	69.939,28	0,00 7.332,49 7.332,49	59.939,28 2.667,51 62.606,79	59.939,28 10.000,00 69.939,28	0,00 0,00
	Totale 0		59.939,28 10.000,00 69.939,28	69.939,28	0,00 7.332,49 7.332,49	59.939,28 2.667,51 62.606,79	59.939,28 10.000,00 69.939,28	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 44		59.939,28 10.000,00 69.939,28	69.939,28	0,00 7.332,49 7.332,49	59.939,28 2.667,51 62.606,79	59.939,28 10.000,00 69.939,28	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		59.939,28 10.000,00 69.939,28	69.939,28	0,00 7.332,49 7.332,49	59.939,28 2.667,51 62.606,79	59.939,28 10.000,00 69.939,28	0,00 0,00
	Totale Titolo 5		59.939,28 10.000,00 69.939,28	69.939,28	0,00 7.332,49 7.332,49	59.939,28 2.667,51 62.606,79	59.939,28 10.000,00 69.939,28	0,00 0,00
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
6.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
450.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato		22.429,03 470.000,00 492.429,03	470.000,00	0,00 286.037,16 286.037,16	0,00 0,00 0,00	0,00 286.037,16 286.037,16	-22.429,03 -183.962,84

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
460.0	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)		0,00 13.000,00 13.000,00	13.000,00	0,00 2.953,77 2.953,77	0,00 140,65 140,65	0,00 3.094,42 3.094,42	0,00 -9.905,58
470.0	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)		137,70 200.000,00 200.137,70	200.000,00	137,70 5.705,32 5.843,02	0,00 345,19 345,19	137,70 6.050,51 6.188,21	0,00 -193.949,49
480.0	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione		0,00 750.000,00 750.000,00	750.000,00	0,00 134.734,50 134.734,50	0,00 0,00 0,00	0,00 134.734,50 134.734,50	0,00 -615.265,50
490.0	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 23.198,90 23.198,90	0,00 0,00 0,00	0,00 23.198,90 23.198,90	0,00 -76.801,10
500.0	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		0,00 3.150,00 3.150,00	3.150,00	0,00 385,10 385,10	0,00 0,00 0,00	0,00 385,10 385,10	0,00 -2.764,90
510.0	Ritenute per cessioni 1/5		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 97.710,80 97.710,80	0,00 0,00 0,00	0,00 97.710,80 97.710,80	0,00 -2.289,20
520.0	Ritenute Sindacali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 5.493,77 5.493,77	0,00 0,00 0,00	0,00 5.493,77 5.493,77	0,00 -4.506,23
530.0	Altre Ritenute		0,00 2.500,00 2.500,00	2.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -2.500,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
540.0	Depositi cauzionali effettuati da terzi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			60.000,00		0,00	0,00	0,00	-60.000,00
			60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	
550.0	Depositi cauzionali rimborsati da terzi		3.098,75		0,00	3.098,75	3.098,75	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	-5.000,00
			8.098,75	8.098,75	0,00	3.098,75	3.098,75	
580.0	Partite di giro diverse		156.828,23		0,00	156.828,23	156.828,23	0,00
			500.000,00		574.411,79	30.894,00	605.305,79	105.305,79
			656.828,23	568.479,27	574.411,79	187.722,23	762.134,02	
	Totale 0		182.493,71		137,70	159.926,98	160.064,68	-22.429,03
			2.213.650,00		1.130.631,11	31.379,84	1.162.010,95	-1.051.639,05
			2.396.143,71	2.285.228,02	1.130.768,81	191.306,82	1.322.075,63	
	Totale U.P.B. 1		182.493,71		137,70	159.926,98	160.064,68	-22.429,03
			2.213.650,00		1.130.631,11	31.379,84	1.162.010,95	-1.051.639,05
			2.396.143,71	2.285.228,02	1.130.768,81	191.306,82	1.322.075,63	
	Totale Categoria 1		182.493,71		137,70	159.926,98	160.064,68	-22.429,03
			2.213.650,00		1.130.631,11	31.379,84	1.162.010,95	-1.051.639,05
			2.396.143,71	2.285.228,02	1.130.768,81	191.306,82	1.322.075,63	
	Totale Titolo 6		182.493,71		137,70	159.926,98	160.064,68	-22.429,03
			2.213.650,00		1.130.631,11	31.379,84	1.162.010,95	-1.051.639,05
			2.396.143,71	2.285.228,02	1.130.768,81	191.306,82	1.322.075,63	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 22

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2		16.765.747,74		5.914.157,37	10.851.590,37	16.765.747,74	0,00
			9.835.455,78		1.233.650,01	9.462.400,10	10.696.050,11	860.594,33
			26.601.203,52	19.070.886,79	7.147.807,38	20.313.990,47	27.461.797,85	
	Totale Titolo 3		581.841,14		40.945,35	493.178,92	534.124,27	-47.716,87
			1.713.000,00		2.086.215,03	80.375,17	2.166.590,20	453.590,20
			2.294.841,14	2.262.143,93	2.127.160,38	573.554,09	2.700.714,47	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		59.939,28		0,00	59.939,28	59.939,28	0,00
			10.000,00		7.332,49	2.667,51	10.000,00	0,00
			69.939,28	69.939,28	7.332,49	62.606,79	69.939,28	
	Totale Titolo 6		182.493,71		137,70	159.926,98	160.064,68	-22.429,03
			2.213.650,00		1.130.631,11	31.379,84	1.162.010,95	-1.051.639,05
			2.396.143,71	2.285.228,02	1.130.768,81	191.306,82	1.322.075,63	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		17.590.021,87		5.955.240,42	11.564.635,55	17.519.875,97	-70.145,90
			13.772.105,78		4.457.828,64	9.576.822,62	14.034.651,26	262.545,48
			31.362.127,65	23.688.198,02	10.413.069,06	21.141.458,17	31.554.527,23	
	Avanzo di Gestione		3.421.288,60					
	FONDO DI CASSA			18.668.579,62				
	TOTALE ENTRATE		17.590.021,87		5.955.240,42	11.564.635,55	17.519.875,97	
			17.193.394,38		4.457.828,64	9.576.822,62	14.034.651,26	
			34.783.416,25	42.356.777,64	10.413.069,06	21.141.458,17	31.554.527,23	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 1

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
25-03-2014	2014.185.1	**150.0**	DECRETO PRESIDENZIALE N.03 DEL 21/03/2014. INIZIATIVA CULTURALE "IL GRANDE ORATORE" . ACCESO ALLA MENSA UNIVERSITARIA COMPONENTI TROUPE TELEVISIVA. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 11 Data 25-03-2014 * ESECUTIVA *)		181,76	0,00	0,00	181,76	
15-07-2014	2014.420.1	**150.0**	CERIMONIA PER L'ASSEGNAZIONE DI PREMI A FAVORE DI STUDENTI MERITEVOLI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO FISSATA IN DATA 15/07/2015		450,00	0,00	0,00	450,00	
			Spese di rappresentanza		631,76	0,00	0,00	631,76	
		Totali Classificazione **1.01.001.002**			631,76	0,00	0,00	631,76	
31-12-2014	2014.937.1	**170.0**	INPS A CARICO ENTE SU COMPETENZE PRESIDENTE DI DICEMBRE 2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	140,65	0,00	0,00	140,65	
30-12-2014	2014.939.1	**170.0**	IRAP A CARICO ENTE SU COMPETENZE PRESIDENTE DICEMBRE 2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	81,52	0,00	0,00	81,52	
			Indennità di carica e di missi one spettante al Presidente de l C.d.A.		222,17	0,00	0,00	222,17	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 2

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
24-11-2014	2014.804.1	**180.0**	CORRESPONSIONE INDENNITA' DI CARICA COMPONENTI CDA ADISU-SALERNO - LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA PERIODO OTTOBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		1.406,18	-91,82	1.080,00	234,36	
23-12-2014	2014.931.1	**180.0**	RICOGNIZIONE E RIDETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DI SPESA D.A. (1.DISIMPEGNO)		16.240,72	-15.068,92	0,00	1.171,80	
30-12-2014	2014.940.1	**180.0**	RIT. IRAP SU COMP. CDA LIQ. A DIC/2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	174,42	0,00	0,00	174,42	
			Indennità di carica e di missi one spettante ai componenti de l C.d.A.		17.821,32	-15.160,74	1.080,00	1.580,58	
09-05-2014	2014.269.1	**190.0**	LIQUIDAZIONE COMPENSO SPETTANTE AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER L'ANNO 2014		35.000,00	0,00	30.254,43	4.745,57	
			Compenso spettante al Presiden te e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti		35.000,00	0,00	30.254,43	4.745,57	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 3

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-07-2014	2014.422.1	**220.0**	CONFERIMENTO INCARICO ALL'AVVOCATURA DELLO STATO PER LA DIFESA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSIDELL'AZIENDA AVERSO IL RICORSO DOTT.SSA PICCIRILLO CONTRO ADISU		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
30-10-2014	2014.728.1	**230.0**	MISSIONI ISTITUZIONALI PRESIDENTE (1.DISIMPEGNO)		700,00	-292,60	0,00	407,40	
			Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, conv egni e conferenze		700,00	-292,60	0,00	407,40	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			55.243,49	-15.453,34	31.334,43	8.455,72	
22-12-2014	2014.901.1	**310.0**	SPESE PERSONALE 2014		23.600,30	0,00	0,00	23.600,30	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		23.600,30	0,00	0,00	23.600,30	
22-12-2014	2014.902.1	**320.0**	SPESE PERSONALE 2014		44.564,41	0,00	0,00	44.564,41	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		44.564,41	0,00	0,00	44.564,41	
22-12-2014	2014.903.1	**380.0**	SPESE PERSONALE 2014		5.980,83	0,00	0,00	5.980,83	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		5.980,83	0,00	0,00	5.980,83	
22-12-2014	2014.904.1	**390.0**	SPESE PERSONALE 2014		18.174,83	0,00	0,00	18.174,83	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		18.174,83	0,00	0,00	18.174,83	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			92.320,37	0,00	0,00	92.320,37	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
05-08-2014	2014.557.1	**490.0**	AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI PER LA GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELLE RESIDENZE UNIVER. DELL'ADISU CAMPUS DI FISCIANO II LOTTO ATTIVITA' DI SUPPORTO AMM.VO		2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	
			Spese di funzionamento delle c ommissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso sp		2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	
17-09-2014	2014.633.1	**500.0**	AFFIDAMENTO AVVOCATURA DELLO STATO PROC.PEN. 13220/12/R.G.N.R.	166 - AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
02-01-2014	2014.1.1	**505.0**	ADESIONE CONVENZIONE "FORNITURA DI SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ECC.LOTTO 5 TRA CONSIP E COM METODI SPA PER 36 MESI		3.959,33	0,00	320,61	3.638,72	
23-12-2014	2014.932.1	**505.0**	SPESE PER LA SICUREZZA		4.113,07	0,00	0,00	4.113,07	
			Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008		8.072,40	0,00	320,61	7.751,79	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			12.072,40	0,00	320,61	11.751,79	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 5

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-10-2014	2014.659.1	**780.0**	SPESE ECONOMALI ULITIMO TRIMESTRE		700,00	0,00	0,00	700,00	
			Spese postali e telegrafiche		700,00	0,00	0,00	700,00	
02-01-2014	2014.2.1	**790.0**	ADESIONE ALLA CONSIP DI MACCHINE PER UFFICIO PER COPIA E STAMPA (FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE)		2.005,83	0,00	1.504,38	501,45	
18-09-2014	2014.635.1	**790.0**	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI UFFICI	4565 - RICOH ITALIA SRL	670,89	0,00	223,63	447,26	
18-09-2014	2014.636.1	**790.0**	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI UFFICI	5937 - KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A.	909,06	0,00	606,06	303,00	
10-10-2014	2014.660.1	**790.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
02-12-2014	2014.820.1	**790.0**	ACQUISTO DI N.2 TESTI PER ESIGENZE LEGATE AL NUOVO PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 41 Data 02-12-2014 * ESECUTIVA *)		110,00	0,00	0,00	110,00	
			Spese di cancelleria e fotocopie		4.695,78	0,00	2.334,07	2.361,71	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 6

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2014	2014.3.1	**830.0**	ADESIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GASOLIO DA RISCALDAMENTO MEDIANTE CONSEGNA A DOMICILIO LOTTO 9 (1.DISIMPEGNO)	1568 - BRONCHI COMBUSTIBILI SRL.	10.999,80	-7.675,33	1.189,30	2.135,17	
14-01-2014	2014.27.1	**830.0**	RIMBORSO SOMME AD UTENTI DIVERSI SERVIZIO RISTORAZIONE		300,00	0,00	171,80	128,20	
08-04-2014	2014.195.1	**830.0**	ATTIVAZIONE ABBONAMENTI PUBBLICAZIONI ANNO 2014		3.103,00	0,00	2.583,60	519,40	
10-10-2014	2014.661.1	**830.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		700,00	0,00	0,00	700,00	
20-11-2014	2014.801.1	**830.0**	ACQUISTO N. 2800 BADGE MAGNETICI PER CONSENTIRE L' ACCESSO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO LA STRUTTURA DI FISCIANO ED IL PUNTO RISTORO OSPEDALE S. LEONARDO. CIG. ZCE112E3CD (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 37 Data 20-11-2014 * ESECUTIVA * ...	468 - PRIMER SRL.	527,65	0,00	0,00	527,65	
27-11-2014	2014.808.1	**830.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEI DATI DEL PROGETTO GRAFICO DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ADISU PER L'EDIZIONE 2014	6071 - ADV CREA SRL	4.636,00	0,00	0,00	4.636,00	
			Spese economali, gasolio per r iscaldamento e varie		20.266,45	-7.675,33	3.944,70	8.646,42	
		Totali Classificazione **1.01.003.002**			25.662,23	-7.675,33	6.278,77	11.708,13	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 7

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2014	2014.6.1	**845.0**	SPESE CANONE E GESTIONE SISTEMA INFORMATICO ANNI 2013, 2014, 2015	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	37.820,00	0,00	0,00	37.820,00	
08-08-2014	2014.571.1	**845.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA DEL SOFTWARE PROGETTO S.U.D.(STUDIO UNIV. PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA)	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	21.960,00	0,00	6.588,00	15.372,00	
21-11-2014	2014.803.1	**845.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA DELLE ATTIVITA' DI NOTTIMIZZAZIONE ARCHITETTURALI CON RISTRUTTURAZIONE DELLE FUNZIONI ABADAS INCREMENTO PERFORMANACE	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	12.200,00	0,00	0,00	12.200,00	
03-12-2014	2014.828.1	**845.0**	AFFIDAMENTO MODULO "ARMONIZZAZIONE CONTABILE"	8881 - PA DIGITALE SPA.	2.562,00	0,00	0,00	2.562,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		74.542,00	0,00	6.588,00	67.954,00	
26-05-2014	2014.329.1	**860.0**	ATTIVITA'DI SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI ADISU.CONVENZIONE AFFIDAMENTO PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON UNIV.ANNO 2014		1.171,20	0,00	0,00	1.171,20	
			Piccola manutenzione locali		1.171,20	0,00	0,00	1.171,20	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-09-2014	2014.585.1	**880.0**	SERVIZIO VIACARD (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 32 Data 11-09-2014 * ESECUTIVA *)		1.500,00	0,00	661,76	838,24	
20-11-2014	2014.802.1	**880.0**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALFA ROMEO COME DA PREVENTIVO. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 38 Data 20-11-2014 * ESECUTIVA *)	4956 - CIMEP SRL	1.296,42	0,00	0,00	1.296,42	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi adibiti agli uffi ci amministrativi compreso tas		2.796,42	0,00	661,76	2.134,66	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			78.509,62	0,00	7.249,76	71.259,86	
02-01-2014	2014.7.1	**910.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI 2011-2013 DIFFERITO 2012-2014		47.559,73	0,00	31.968,48	15.591,25	
			Spese di pulizia locali		47.559,73	0,00	31.968,48	15.591,25	
11-02-2014	2014.77.1	**935.0**	SPESE TELEFONICHE UFFICI AMM.VI ANNO 2014	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	10.000,00	0,00	8.424,00	1.576,00	
			Spese telefoniche		10.000,00	0,00	8.424,00	1.576,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			57.559,73	0,00	40.392,48	17.167,25	
09-04-2014	2014.197.1	**1210.0**	SPESE PER SEVIZIO DI CASSA ANNO 2014		1.000,00	0,00	120,63	879,37	
			Spese per servizio di cassa		1.000,00	0,00	120,63	879,37	
		Totali Classificazione **1.01.004.003**			1.000,00	0,00	120,63	879,37	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2014	2014.905.1	**1360.0**	SPESE PERSONALE 2014		8.905,00	0,00	0,00	8.905,00	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		8.905,00	0,00	0,00	8.905,00	
22-12-2014	2014.906.1	**1430.0**	SPESE PERSONALE 2014		11.208,68	0,00	0,00	11.208,68	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		11.208,68	0,00	0,00	11.208,68	
22-12-2014	2014.907.1	**1440.0**	SPESE PERSONALE 2014		4.424,36	0,00	0,00	4.424,36	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		4.424,36	0,00	0,00	4.424,36	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			24.538,04	0,00	0,00	24.538,04	
01-09-2014	2014.573.1	**1550.0**	INCARICO ALL'AVVOCATURA PER DIFESA IN GIUDIZIO DA SIG.RA VIRGINIA CARBONE	166 - AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per la consulenza tecnic a, amministrativa e legale		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
20-01-2014	2014.71.1	**1570.0**	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI PER LA GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE ADISU		5.000,00	0,00	3.579,48	1.420,52	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
05-08-2014	2014.556.1	**1570.0**	AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI PER LA GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE DELL'ADISU CAMPUS DI FISCIANO II LOTTO		17.500,00	0,00	6.595,46	10.904,54	
23-12-2014	2014.930.1	**1570.0**	CONTRIBUZIONE A FAVORE DELL'AUTORITA' ANTICORRUZIONE		30,00	0,00	0,00	30,00	
			Spese per pubblicazioni avvisi di gara		22.530,00	0,00	10.174,94	12.355,06	
		Totali Classificazione **1.01.005.003**			23.530,00	0,00	10.174,94	13.355,06	
22-12-2014	2014.909.1	**1730.0**	SPESE PERSONALE 2014 (1.DISIMPEGNO)		1.576,41	-1.191,29	0,00	385,12	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		1.576,41	-1.191,29	0,00	385,12	
10-10-2014	2014.662.1	**1740.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE (1.DISIMPEGNO)		100,00	-89,90	0,00	10,10	
			Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		100,00	-89,90	0,00	10,10	
22-12-2014	2014.910.1	**1760.0**	SPESE PERSONALE 2014		16.393,00	0,00	0,00	16.393,00	
			Premi ed assicurazione INAIL		16.393,00	0,00	0,00	16.393,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2014	2014.8.1	**1775.0**	ADESIONE CONVENZIONE "FORNITURA DI SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ECC.LOTTO 5 TRA CONSIP E COM METODI SPA PER 36 MESI		4.022,13	0,00	1.430,48	2.591,65	
22-12-2014	2014.911.1	**1775.0**	SPESE PERSONALE 2014 (1.DISIMPEGNO)		10.977,87	-5.977,87	0,00	5.000,00	
			Accertamenti sanitari		15.000,00	-5.977,87	1.430,48	7.591,65	
12-09-2014	2014.587.1	**1776.0**	VISITE FISCALI ANNO 2014		10.000,00	0,00	98,30	9.901,70	
			Visite Fiscali		10.000,00	0,00	98,30	9.901,70	
22-12-2014	2014.912.1	**1780.0**	SPESE PERSONALE 2014		8.733,74	0,00	0,00	8.733,74	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		8.733,74	0,00	0,00	8.733,74	
22-12-2014	2014.913.1	**1790.0**	SPESE PERSONALE 2014		47.755,00	0,00	0,00	47.755,00	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		47.755,00	0,00	0,00	47.755,00	
22-12-2014	2014.914.1	**1820.0**	SPESE PERSONALE 2014		80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			179.558,15	-7.259,06	1.528,78	170.770,31	
22-12-2014	2014.917.1	**2140.0**	SPESE PERSONALE 2014		7.323,08	0,00	0,00	7.323,08	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		7.323,08	0,00	0,00	7.323,08	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			7.323,08	0,00	0,00	7.323,08	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 12

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-11-2014	2014.807.1	**2240.0**	AFFIDAMENTO DELL'INCARICO RELATIVO ALLA TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE DEL " REGOLAMENTO DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE A.DI.S.U. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 39 Data 26-11-2014 * ESECUTIVA *)		341,60	0,00	0,00	341,60	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		341,60	0,00	0,00	341,60	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			341,60	0,00	0,00	341,60	
06-08-2014	2014.559.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI A STUDENTI VINCITORI DI BORSA DI STUDIO PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS A.A. 2014/2015		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
06-08-2014	2014.560.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO AA. 2014/2015 A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL TITOLO DI STUDIO DI LAUREA E DI LAUREA SPECIALISTICA ENTRO LA DATA PREVISTA DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI DIDAT		350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
06-08-2014	2014.561.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI A STUDENTICHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI PO		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
06-08-2014	2014.562.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI ISCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA		120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	
06-08-2014	2014.563.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2014/2015		1.353.889,02	0,00	615.507,00	738.382,02	
06-08-2014	2014.564.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2014/2015		3.373.377,11	0,00	1.859.040,75	1.514.336,36	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 14

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
06-08-2014	2014.565.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€10.310,55) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 25.689,98) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		36.000,53	0,00	0,00	36.000,53	
06-08-2014	2014.566.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 23.186,41) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 57.771,73) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		80.958,14	0,00	0,00	80.958,14	
06-08-2014	2014.567.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE AI FAMILIARI ACCOMPAGNATORI DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI CONCESSI ED IDONEI A.A. 2014/15		15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	
			Erogazione borse di studio		5.449.224,80	0,00	2.474.547,75	2.974.677,05	
10-06-2014	2014.346.1	**2312.0**	CONCESSIONE SUSSIDION STRAORDINARIO (VITTO E ALLOGGIO)STUDENTE STRANIERO CHICCHON MANSILLA HAROLD		1.000,00	0,00	420,00	580,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 15

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-09-2014	2014.641.1	**2312.0**	BANDO DI CONCORSO PER POSTI ALLOGGIO E PASTI GRATUITI STUDENTI UNISA MERITEVOLI PROVENIENTI DA AFRICA, ASIA E AMERICA LATINA		23.040,00	0,00	0,00	23.040,00	
			Contributi all'internazionaliz zazione		24.040,00	0,00	420,00	23.620,00	
06-08-2014	2014.568.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI ED AGLI ANNI SUCCESSIVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		49.518,13	0,00	0,00	49.518,13	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		49.518,13	0,00	0,00	49.518,13	
06-08-2014	2014.569.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI ED AGLI ANNI SUCCESSIVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		77.112,75	0,00	0,00	77.112,75	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		77.112,75	0,00	0,00	77.112,75	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			5.599.895,68	0,00	2.474.967,75	3.124.927,93	
22-12-2014	2014.919.1	**2410.0**	SPESE PERSONALE 2014		2.107,47	0,00	0,00	2.107,47	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.107,47	0,00	0,00	2.107,47	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2014	2014.920.1	**2420.0**	SPESE PERSONALE 2014		3.030,33	0,00	0,00	3.030,33	
			Oneri previdenziali ed assisteнziali a carico dell'Ente		3.030,33	0,00	0,00	3.030,33	
		Totali Classificazione **1.02.008.001**			5.137,80	0,00	0,00	5.137,80	
02-01-2014	2014.9.1	**2470.0**	ONERI UTENZE E TARSU PER RESIDENZE		51.209,67	0,00	43.100,53	8.109,14	
26-05-2014	2014.330.1	**2470.0**	ATTIVITA'DI SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI ADISU.CONVENZIONE AFFIDAMENTO PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON UNIV.ANNO 2014		1.561,60	0,00	0,00	1.561,60	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		52.771,27	0,00	43.100,53	9.670,74	
26-05-2014	2014.331.1	**2471.0**	ATTIVITA'DI SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI ADISU.CONVENZIONE AFFIDAMENTO PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON UNIV.ANNO 2014		3.904,00	0,00	0,00	3.904,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 17

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-10-2014	2014.717.1	**2471.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO SORVEGLIANZA E VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LE RESIDENZE DI FISCIANO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 34 Data 17-10-2014 * ESECUTIVA *)		1.549,61	-1.222,54	0,00	327,07	
17-10-2014	2014.718.1	**2471.0**	AVVIO ALLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA DI COPERTE, COPRILETTO E GUANCIALI IGNIFUGHI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RESIDENZE DI FISCIANO II LOTTO (1.RIDETERMINAZIONE DI IMPEGNO) (2.DISIMPEGNO)		47.580,00	-29.097,00	0,00	18.483,00	
24-10-2014	2014.726.1	**2471.0**	PROCEDURA DI ACQUISIZIONE SERVIZIO PULIZIE DI INGRESSO PRESSO RESIDENZE -II LOTTO (1.DISIMPEGNO)		17.110,50	-10.266,30	0,00	6.844,20	
			Spese per gestione posti letto Fisciano		70.144,11	-40.585,84	0,00	29.558,27	
02-01-2014	2014.11.1	**2475.0**	ONERI UTENZE E TARSU PER RESIDENZE (1.RIMODULAZIONE IMPEGNO PER UTENZE)		13.114,67	7.000,00	11.643,14	8.471,53	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-05-2014	2014.332.1	**2475.0**	ATTIVITA'DI SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI ADISU.CONVENZIONE AFFIDAMENTO PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON UNIV.ANNO 2014		1.171,20	0,00	0,00	1.171,20	
			Spese per gestione posti letto Palazzo Barra		14.285,87	7.000,00	11.643,14	9.642,73	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			137.201,25	-33.585,84	54.743,67	48.871,74	
02-01-2014	2014.12.1	**2750.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO PULIZIA MENSA BARONISSI 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		17.363,72	0,00	11.671,52	5.692,20	
			Spese per pulizia locali		17.363,72	0,00	11.671,52	5.692,20	
02-01-2014	2014.13.1	**2770.0**	ADESIONE ALLA CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA MENSA BARONISSI (1.DISIMPEGNO)		6.000,00	-3.283,35	2.622,53	94,12	
			Spese per pagamento canoni energia elettrica		6.000,00	-3.283,35	2.622,53	94,12	
12-02-2014	2014.80.1	**2780.0**	SPESE TELEFONICHE MENSA BARONISSI ANNO 2014	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	1.000,00	0,00	261,50	738,50	
			Spese telefoniche		1.000,00	0,00	261,50	738,50	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			24.363,72	-3.283,35	14.555,55	6.524,82	
22-12-2014	2014.923.1	**2930.0**	SPESE PERSONALE 2014		45.065,53	0,00	0,00	45.065,53	
			Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		45.065,53	0,00	0,00	45.065,53	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 19

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2014	2014.924.1	**2940.0**	SPESE PERSONALE 2014		12.447,44	0,00	0,00	12.447,44	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		12.447,44	0,00	0,00	12.447,44	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			57.512,97	0,00	0,00	57.512,97	
02-01-2014	2014.14.1	**2980.0**	AVVIO ALLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA DI PANE FRESCO MENSA DI FISCIANO. (1.DISIMPEGNO)		91.010,40	-21.380,58	66.639,72	2.990,10	
21-03-2014	2014.180.1	**2980.0**	AVVIO ALLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA DI PRODOTTI ALIMENTARI PRESSO LA MENSA UNIVERSITARIA DI FISCIANO (1.DISIMPEGNO)		35.818,20	-0,38	32.894,82	2.923,00	
07-07-2014	2014.418.1	**2980.0**	ACQUISTO CAFFÈ IN CIALDE, COMPLETO DI ACCESSORI PER LA MENSA DI FISCIANO. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 29 Data 07-07-2014 * ESECUTIVA *)		645,20	-7,40	261,00	376,80	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 20

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-09-2014	2014.642.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA CARNI FRESCHE NECESSARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA FISCIANO PERIODO 1°OTTOBRE/2014 (1.DISIMPEGNO)	1458 - CAMPANIA ALIMENTARE SRL.	48.203,75	-5.125,07	32.988,74	10.089,94	
30-09-2014	2014.644.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA FORMAGGI FRESCHI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO PERIODO OTTOBRE/NOVEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		47.643,07	-7.589,56	21.399,28	18.654,23	
30-09-2014	2014.645.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO PERIODO OTTOBRE/NOVEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		20.888,55	-522,84	0,00	20.365,71	
08-10-2014	2014.657.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA DI FORMAGGI E SALUMI (INTERI E PORZIONATI)PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA (1.DISIMPEGNO)		23.465,85	-593,42	15.476,16	7.396,27	
10-10-2014	2014.663.1	**2980.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		300,00	0,00	0,00	300,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 21

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
13-10-2014	2014.670.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA PRODOTTI ALIMENTARI VARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO FINO A NOVEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		11.356,43	-5.112,68	0,00	6.243,75	
			Acquisto derrate alimentari		279.331,45	-40.331,93	169.659,72	69.339,80	
14-04-2014	2014.243.1	**2990.0**	CONVENZIONE ALLA CONSIP PER LA FORNITURA DI CARBURANTE STIPULATA IN DATA 7 APRILE 2014	1568 - BRONCHI COMBUSTIBILI SRL.	87.840,00	0,00	54.714,16	33.125,84	
			Acquisto gasolio		87.840,00	0,00	54.714,16	33.125,84	
18-09-2014	2014.634.1	**3020.0**	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI MENSA	5937 - KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A.	454,53	0,00	303,02	151,51	
10-10-2014	2014.668.1	**3020.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese di cancelleria e fotocopie		1.454,53	0,00	303,02	1.151,51	
02-01-2014	2014.17.1	**3050.0**	AVVIO LA PROCEDURA DELLA FORNITURA DI PRODOTTI IN PLASTICA, CARTA E DETERSIVI MENSA FISCIANO E BARONISSI, CON DECORRENZA DALLA DATA DI AVVIO DELLA FORNITURA E SINO AL 31/12/2014.		62.220,00	0,00	60.454,17	1.765,83	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 22

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-03-2014	2014.134.1	**3050.0**	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE PRESSO LA STRUTTURA DELLA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 8 Data 03-03-2014 * ESECUTIVA *)	8043 - ANTICIMEX S.R.L. - EX ISS FACILITY	1.146,80	0,00	829,60	317,20	
10-10-2014	2014.664.1	**3050.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		500,00	0,00	0,00	500,00	
04-12-2014	2014.829.1	**3050.0**	ACQUISTO DI DUE MISCELATORI MONOCOMANDO BIFORO CON LEVA LUNGA PER REPARTO CUCINA DELLA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 42 Data 04-12-2014 * ESECUTIVA *)	9060 - DITTA GRIECO PASQUALE	305,00	0,00	0,00	305,00	
			Spese economali, detersivi, pr odotti in plastica, etc.		64.171,80	0,00	61.283,77	2.888,03	
02-12-2014	2014.818.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO DIC-2014 GEN-2015 (1.DISIMPEGNO)		10.400,00	-2.169,01	0,00	8.230,99	
03-12-2014	2014.822.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA CARNI FRESCHE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO		14.300,00	0,00	0,00	14.300,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 23

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-12-2014	2014.824.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA FORMAGGI FRESCHI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO DICEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		12.480,00	-5.229,28	0,00	7.250,72	
03-12-2014	2014.826.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA FORMAGGI E SALUMI(INTERI E MONOPORZIONATI)PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO DICEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		9.900,00	-226,76	0,00	9.673,24	
04-12-2014	2014.830.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA PRODOTTI ITTICI SURGELATI/CONGELATI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO DIC/2014 (1.DISIMPEGNO)		19.800,00	-213,89	0,00	19.586,11	
04-12-2014	2014.832.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO PRODOTTI ALIMENTARI VARI PER IL FUNZIONAME4NTO DELLA MENSA DI FISCIANO DICEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		23.180,00	-3.169,31	0,00	20.010,69	
05-12-2014	2014.834.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA SURGELATI/CONGELATI DI CARNE E VERDURA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO DICEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)		13.200,00	-518,38	0,00	12.681,62	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 24

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-12-2014	2014.882.1	**3055.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA PANE FRESCO MENSA DI FISCIANO DICEMBRE 2014 (1.DISIMPEGNO)	8022 - LUIGI RARITA' E C. SRL	4.160,00	-1.473,56	0,00	2.686,44	
			Approvigionamenti diversi per gestione mense		107.420,00	-13.000,19	0,00	94.419,81	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			540.217,78	-53.332,12	285.960,67	200.924,99	
02-01-2014	2014.18.1	**3070.0**	SERVIZIO HACCP PER L'IGIENE E SICUREZZA IGIENICO SANITARIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI E CONTROLLO QUALITA' STRUTTURE RISTORAZIONE DI FISCIANO E BARONISSI PERIODO 1/5/2013-31/12/2014 (1.DISIMPEGNO)		14.762,00	-3.742,81	9.323,93	1.695,26	
26-05-2014	2014.328.1	**3070.0**	ATTIVITA'DI SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI ADISU.CONVENZIONE AFFIDAMENTO PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON UNIV.ANNO 2014		3.904,00	0,00	0,00	3.904,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		18.666,00	-3.742,81	9.323,93	5.599,26	
30-10-2014	2014.729.1	**3080.0**	SPESE ECONOMALI ULITIMO TRIMESTRE		200,00	0,00	0,00	200,00	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		200,00	0,00	0,00	200,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-10-2014	2014.667.1	**3100.0**	RENDICONDAZIONE FINE ANNO 2014		700,00	0,00	0,00	700,00	
12-11-2014	2014.743.1	**3100.0**	FORNITURA PEZZI DI RICAMBIO LAVASTOVIGLIE		6.283,00	0,00	0,00	6.283,00	
			Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		6.983,00	0,00	0,00	6.983,00	
19-06-2014	2014.396.1	**3110.0**	AFFIDAMENTO URGENTE DI RIPARAZIONE GRUPPO FRIGO CLIMAVENTA A SERVIZIO DELLA CUCINA E DELLA SALA LAVAGGIO STOVIGLIE MENSA FISCIANO	1321 - GRADED SPA.	4.270,00	0,00	0,00	4.270,00	
10-10-2014	2014.665.1	**3110.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		450,00	0,00	0,00	450,00	
13-11-2014	2014.744.1	**3110.0**	AFF.SERV. COND., CONTR./MANUT. IMPIANTI ELETTR., AUDIO VIDEO MECC. E GEST. CALORE IDRICI, INCENDIO, GAS TECNICI, ASCENSORE E VARCHI PARCHEGGI SEDI ADISU - DAL 16/11/14 AL 15/2/15	1321 - GRADED SPA.	5.490,00	0,00	0,00	5.490,00	
			Manutenzione ordinaria strutture		10.210,00	0,00	0,00	10.210,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			36.059,00	-3.742,81	9.323,93	22.992,26	
02-01-2014	2014.21.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		643.070,69	0,00	432.256,92	210.813,77	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
19-06-2014	2014.397.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO EROGAZIONE BIBITE E GELATI CHIOSCO UBICATO PRESSO LA MENSA FISCIANO 23 GIUGNO-30 SETTEMBRE 2014	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	1.854,44	0,00	0,00	1.854,44	
23-12-2014	2014.928.1	**3120.0**	SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO LA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 43 Data 23-12-2014 * ESECUTIVA *)		1.903,44	0,00	0,00	1.903,44	
			Spese di pulizia locali		646.828,57	0,00	432.256,92	214.571,65	
03-04-2014	2014.194.1	**3130.0**	CANONE ACQUA MENSA FISCIANO ANNO 2014	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	50.000,00	0,00	22.650,00	27.350,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		50.000,00	0,00	22.650,00	27.350,00	
02-01-2014	2014.22.1	**3140.0**	ADESIONE ALLA CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA MENSA FISCIANO		180.000,00	0,00	137.414,10	42.585,90	
			Spese pagamento canoni energia elettrica		180.000,00	0,00	137.414,10	42.585,90	
11-02-2014	2014.78.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE MENSA FISCIANO ANNO 2014	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	2.000,00	0,00	866,00	1.134,00	
			Spese telefoniche		2.000,00	0,00	866,00	1.134,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			878.828,57	0,00	593.187,02	285.641,55	
10-10-2014	2014.666.1	**3200.0**	SPESE ECONOMALI ULTIMO TRIMESTRE		600,00	0,00	0,00	600,00	
			Imposte e tasse		600,00	0,00	0,00	600,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.007**			600,00	0,00	0,00	600,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 27

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2014	2014.23.1	**3238.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO RISTORAZIONE AGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA DI MEDICINA E CHIRUGIA A DECORRERE DALLA DATA DI AVVIO DEL SERVIZXIO E FINO AL 31 DICEMBRE 2014	5430 - GESTIONE SERVIZI INTEGRATI	36.400,00	0,00	29.672,41	6.727,59	
			Fornitura pasti a studenti di Medicina presso OO.RR. Salerno		36.400,00	0,00	29.672,41	6.727,59	
		Totali Classificazione **1.02.011.003**			36.400,00	0,00	29.672,41	6.727,59	
08-04-2014	2014.196.1	**3484.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA DI N.200 ABBONAMENTI MENSILI,TARIFFA SUBURBANI ,TIPO USA DA RISERVARSI AGLI OSPITI DELLA RESIDENZA DI BARONISSI PERIODO APRILE -LUGLIO 2014 (1.DISIMPEGNO)		6.180,00	-2.781,00	0,00	3.399,00	
17-12-2014	2014.896.1	**3484.0**	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DETERMINAZIONE CONNESSE ALLA STIPULA DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITA'STUDI SALERNO,PROVINCIA SALERNO E ADISU.		93.820,00	0,00	0,00	93.820,00	
			Servizio di agevolazione dei t rasporti		100.000,00	-2.781,00	0,00	97.219,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 28

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
27-02-2014	2014.132.1	**3488.0**	ATTUAZ. DEL. CDA. DEL 25/02/2014 - EROGAZIONE PASTI COMP. CONSULTA PROVIMCIALE DGLI STUDENTI MEDI DI SALERNO IN DATA 03/03/2014.		345,60	0,00	0,00	345,60	
21-03-2014	2014.181.1	**3488.0**	INIZIATIVA CULTURALE IL GRANDE ORATORE DISPONIBILITA' E ACCESO ALLA MENSA UNIVERSITARIA COMPONENTI TROUPE TELEVISIVA		552,16	0,00	0,00	552,16	
15-04-2014	2014.254.1	**3488.0**	ACCESSO A MENSA PER IL GIORNO 15 APRILE '14 CON SERVIZIO SELF SERVICE, PER UN NUMERO DI 45 OSPITI ED ORCHESTRALI PARTECIPANTI AL "CONCERTO DI PASQUA" . (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 17 Data 15-04-2014 * IN CORSO *)		259,20	0,00	0,00	259,20	
18-07-2014	2014.423.1	**3488.0**	ATTUAZIONE DELIB. CDA. DEL 16/07/2014 PER EROGAZIONE PASTI GIORNO 17/06/2014 IN OCCASIONE SEMINARIO "SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALE SU DIRITTO, BIOETICO E SALUTE".		425,00	0,00	0,00	425,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
24-10-2014	2014.725.1	**3488.0**	CONCESSIONE PATROCINIO MORALE E CONTRIBUTO PER GIORNATA DI STUDIO DEL 31 OTTOBRE 2014		850,00	0,00	0,00	850,00	
			Contributo attività culturali		2.431,96	0,00	0,00	2.431,96	
17-12-2014	2014.897.1	**3489.0**	CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO E ADIDU PER ATTIVAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI COUNSELLING UNIVERSITARIO DELL'ATENEO		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
			Contributo servizio counseling		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
18-09-2014	2014.637.1	**3491.0**	CONFERIMENTO N.35 INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE ANNO 2014		36.750,00	0,00	1.050,00	35.700,00	
18-09-2014	2014.638.1	**3491.0**	IRAP STUDENTI PART-TIME		3.123,75	0,00	0,00	3.123,75	
			Contributo studenti part-time		39.873,75	0,00	1.050,00	38.823,75	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			182.305,71	-2.781,00	1.050,00	178.474,71	
02-01-2014	2014.24.1	**3620.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZAE MANUTENZIONE HADWWARE E SOFTWWARE PER L'ANNO 2014 PRESSO LA SUITE ABADAS IN USO ALL'ADISU ASSISTENZA SATRAORDINARIA	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	4.270,00	0,00	1.647,00	2.623,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 30

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2014	2014.25.1	**3620.0**	FORMAZIONE CIRCA GLI APPLICATIVI "URBI" IN USO ALL'ADISU-SALERNO - RINNOVO PER L'ANNO 2014		4.000,00	0,00	2.300,00	1.700,00	
03-04-2014	2014.193.1	**3620.0**	FORMAZIONE E PERSONALIZZAZIONE SU SOFRWARE GESTIONE CONTRATTI INFORMATICI (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 16 Data 03-04-2014 * ESECUTIVA *)	6070 - MEDIA CONSULT	305,00	0,00	0,00	305,00	
13-06-2014	2014.348.1	**3620.0**	ACQUISTO N. 8 PEC . (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 23 Data 13-06-2014 * ESECUTIVA *)		429,44	0,00	0,00	429,44	
02-12-2014	2014.817.1	**3620.0**	ACQUISTO DI N. 4 ACCETTATORI DI BANCONOTE ,PER L'ACCERTAMENTO ALLA NUOVA BANCONOTA DA € 10. (RIF. DELIBERA: Anno 2014 Tipo BE Numero 40 Data 02-12-2014 * ESECUTIVA *)	1278 - DATA4 SRL.	854,00	0,00	0,00	854,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		9.858,44	0,00	3.947,00	5.911,44	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			9.858,44	0,00	3.947,00	5.911,44	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2014	2014.936.1	**3730.0**	VERS.TO RIT. IPERF SU COMP. PROF.APICELLA, PROF.LI, C.D.A. E C.R.C.. LIQ. A DIC/2014	59 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	2.690,36	0,00	0,00	2.690,36	
			Ritenute erariali su competenz e corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo		2.690,36	0,00	0,00	2.690,36	
30-12-2014	2014.938.1	**3740.0**	VERS.TO RIT. INPS SU COMP. PROF. APICELLA LIQ. A DIC/2014	59 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	210,98	0,00	0,00	210,98	
			Ritenute INPS e IRAP quote a c arico dipendenti e ammnistrazi one (iscritti INPS)		210,98	0,00	0,00	210,98	
30-12-2014	2014.941.1	**3750.0**	VERS.TO RIT. IRAP SU COMP. PROF. APICELLA, CDA, CRC E STUD. PART-TIME LIQ. A DIC/2014	59 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	345,19	0,00	0,00	345,19	
			Ritenute IRAP quote a carico d ipendenti e amministrazione (i scritti CPDEL)		345,19	0,00	0,00	345,19	
30-12-2014	2014.942.1	**3860.0**	VERS.TO RIT. L. 662/96 ART.1 C.126 SU COMP. PROF. APICELLA LIQ. A DIC/2014	59 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	239,76	0,00	0,00	239,76	
30-12-2014	2014.943.1	**3860.0**	ANTICIPAZIONE LIQUIDAZIONE FORNITURA ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA RESIDENZE BARONISSI E PALAZZO BARRA IN FISCIANO		6.040,99	0,00	0,00	6.040,99	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2014	2014.944.1	**3860.0**	SOMME INCASSATE (PER CASSA) PER MANDATI STUDENTI NON RISCOSSI AL 31/12/2013 E DA RIEMETTERE		168.917,14	0,00	0,00	168.917,14	
30-12-2014	2014.945.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO PRIMI ANNI 2014-2015		85.800,00	0,00	0,00	85.800,00	
30-12-2014	2014.946.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO SECONDO SEMESTRE PRIMI ANNI 14-15		5.200,00	0,00	0,00	5.200,00	
30-12-2014	2014.947.1	**3860.0**	QUOTA SERVIZI ABITATIVI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2014/2015		176.800,00	0,00	0,00	176.800,00	
30-12-2014	2014.948.1	**3860.0**	QUOTA POSTO ALLOGGIO 2014-2015		10.400,00	0,00	0,00	10.400,00	
30-12-2014	2014.949.1	**3860.0**	QUOTA POSTO ALLOGGIO		7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
30-12-2014	2014.950.1	**3860.0**	RESTITUZIONE CAUZIONI POSTO ALLOGGIO AA. 2014/2015		43.320,00	0,00	0,00	43.320,00	
30-12-2014	2014.951.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO INCASSATE A DIC/2014 PER IBAN ERRATO E DA RIEMETTERE		4.094,00	0,00	0,00	4.094,00	
30-12-2014	2014.952.1	**3860.0**	RETTE STUD.SIDDIQUE MD ABU BAKAR DA RESTITUIRE ALLA CASCINA		1.260,00	0,00	0,00	1.260,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2014	2014.953.1	**3860.0**	FATTURE UNIVERSITA' INCASSATE ANNO 2014 E DA IMPUTARE AI RISPETTIVI CAPITOLI DI ENTRATA		5.053,85	0,00	0,00	5.053,85	
30-12-2014	2014.954.1	**3860.0**	PARTITE DI GIRO E RIEMISSIONE MANDATI PER RIMBORSI RETTE, B.d.S., CAUZIONI RESIDENZE, VARIE ANNO 2014		16.650,75	0,00	0,00	16.650,75	
			Partite di giro diverse		531.576,49	0,00	0,00	531.576,49	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			534.823,02	0,00	0,00	534.823,02	
TOTALE COMPETENZA					8.601.494,41	-127.112,85	3.564.808,40	4.909.573,16	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 34

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.699.1	**3580.0**	cig 23919825FC € 98000,89;1410693CAD € 17732,84 *Spese per la progettazione e c ostruzione di una residenza un iversitaria*		2.124,70 2.124,70	0,00 0,00	0,00 0,00	2.124,70 2.124,70	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			2.124,70	0,00	0,00	2.124,70	
TOTALE ANNO RESIDUO 2001					2.124,70	0,00	0,00	2.124,70	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 35

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
23-12-2004 (A.R. 2004)	2004.1280.1	**640.0**	DIFFERENZA PER VERTENZA ALFA PASTI		144.012,21	0,00	0,00	144.012,21	
			Oneri straordinari della gestione corrente		144.012,21	0,00	0,00	144.012,21	
		Totali Classificazione **1.01.002.008**			144.012,21	0,00	0,00	144.012,21	
TOTALE ANNO RESIDUO 2004					144.012,21	0,00	0,00	144.012,21	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1556.1	**920.0**	CANONE ACQUA 2005		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
28-11-2005 (A.R. 2005)	2005.1343.1	**1820.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2005		3.025,08	0,00	811,99	2.213,09	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1578.1	**1820.0**	INDENNITA' LL.RR. 15/86 E 15/89		203.291,01	0,00	0,00	203.291,01	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		206.316,09	0,00	811,99	205.504,10	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			206.316,09	0,00	811,99	205.504,10	
10-10-2006 (A.R. 2005)	2005.1602.1	**2240.0**	SPESE PER EVENTUALI RICORSI PER ESCLUSIONI B.D.S.		4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1595.1	**3580.0**	44160,60 23919825FC;84732,77 26672582EE;46318,82 246743716D;5106,20; € 24102,55 Z33035E337;€ 5183,64 ZA203806D2);3861,11 Z6704F8AAF;4646,40 Z4304F8BC4;ZD1053B68D €11374;4697,79 FIN *Spese per la progettazione e c ostruzione di una residenza un iversitaria*		38.826,15 38.826,15	0,00 0,00	0,00 0,00	38.826,15 38.826,15	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			38.826,15	0,00	0,00	38.826,15	
TOTALE ANNO RESIDUO 2005					259.142,24	0,00	811,99	258.330,25	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
16-03-2006 (A.R. 2006)	2006.335.1	**2240.0**	CONFERIMENTO INCARICO AVVOCATURA AVVERSO RICORSO STUD. CASABURI FRANCESCO MATR. 331/102258 PER ESCLUSIONE B.D.S. AA. 2005/2006		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1572.1	**2310.0**	NUOVO BANDO BORSA DI STUDIO AA. 2006/2007		349.939,45	0,00	0,00	349.939,45	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1575.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO A.A. 2006/2007 - PRIMI ANNI		208.977,02	0,00	4.599,65	204.377,37	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1576.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO A.A. 2006/2007 - ANNI SUCCESSIVI		57.905,28	0,00	5.501,30	52.403,98	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1577.1	**2310.0**	TASSA REGIONALE AA. 2006/2007 - PRIMI ANNI		13.020,00	0,00	434,00	12.586,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1578.1	**2310.0**	TASSA REGIONALE AA. 2006/2007 - ANNI SUCCESSIVI		4.216,00	0,00	496,00	3.720,00	
			Erogazione borse di studio		634.057,75	0,00	11.030,95	623.026,80	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			634.057,75	0,00	11.030,95	623.026,80	
20-01-2006 (A.R. 2006)	2006.60.1	**2770.0**	CANONI ENERGIA ELETTRICA		4.329,00	0,00	0,00	4.329,00	
			Spese per pagamento canoni energia elettrica		4.329,00	0,00	0,00	4.329,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			4.329,00	0,00	0,00	4.329,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1586.1	**3618.0**	REALIZZAZIONE IMPIANTI SPECIALI AGGIUNTIVI		20.828,12	0,00	0,00	20.828,12	
			Acquisto mobili ed arredi per le residenze		20.828,12	0,00	0,00	20.828,12	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			20.828,12	0,00	0,00	20.828,12	
14-06-2006 (A.R. 2006)	2006.673.1	**3820.0**	RESTITUZIONE CAUZIONE PROVVISORIA DITTA IGEAM SRL.	804 - IGEAM S.R.L.	260,00	0,00	0,00	260,00	
15-06-2006 (A.R. 2006)	2006.677.1	**3820.0**	INCASSO CAUZIONE PROVVISORIA DITTA MONETTA REFRIGERAZIONE SAS.	596 - MONETTA REFRIGERAZIONE S.A.S.	354,00	0,00	0,00	354,00	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		614,00	0,00	0,00	614,00	
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1330.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1354/06)STUD. TEDESCO ROSANNA PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO		58,90	0,00	0,00	58,90	
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1331.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1354/06) STUD. DE BLASIO FRANCESCO PER NOMINATIVO NON CENSITO		58,90	0,00	0,00	58,90	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1332.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1352/06) STUD. CIANCIO MARIO PER CONTO DIVERSAMENTE INTESTATO		58,90	0,00	0,00	58,90	
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1333.1	**3860.0**	INCASSO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1352/06) STUD. SELVAGGI THEALDA PER CONTO DIVERSAMENTE INTESTATO		60,71	0,00	0,00	60,71	
15-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1339.1	**3860.0**	ANTICIPAZIONE SPESE PER ALLESTIMENTO BUFFET IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI GIORNALISMO C/O UNIVERSITA' SALERNO DEL GIORNO 16/11/2006		425,74	0,00	0,00	425,74	
22-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1500.1	**3860.0**	ANT. SPESE PER PREPARAZIONE DI CIRCA 12 PASTI IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE CORSO POST-LAUREA IN DIRITTO UNIONE EUROPEA APPL. C/O UNIVERSITA' SALERNO DEL GIORNO 22/12/2006		385,26	0,00	0,00	385,26	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1643.1	**3860.0**	QUOTA PASTI E CESTINI A CARICO DIP.TE ANNO 2006		1.056,44	0,00	0,00	1.056,44	
			Partite di giro diverse		2.104,85	0,00	0,00	2.104,85	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			2.718,85	0,00	0,00	2.718,85	
TOTALE ANNO RESIDUO 2006					662.933,72	0,00	11.030,95	651.902,77	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2007 (A.R. 2007)	2007.78.1	**220.0**	AFF.TO INCARICO AVVOCATURA PER DIFENSIVA C/DITTA SCHIOPPI GENNARO SRL.		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
14-03-2007 (A.R. 2007)	2007.285.1	**220.0**	CONFERIMENTO INCARICO AVVOCATURA DELLO STATO PER DIFESA ENTE C/FILDI LUISA PER RICORSO TRIB.SA PER ANNULL. DD. 410 DEL 29/12/2006		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
13-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1161.1	**220.0**	ATTUAZIONE D.C. N. 58 DEL 6/12/2006 - CONFERIMENTO INCARICO PROF. AVV. ANDREA CASTALDO		1.224,00	0,00	0,00	1.224,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		3.224,00	0,00	0,00	3.224,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			3.224,00	0,00	0,00	3.224,00	
03-05-2007 (A.R. 2007)	2007.452.1	**500.0**	ATTUAZIONE DC N. 19 DEL 23/4/2007-COSTITUZIONE IN GIUDIZIO PER LA CITAZIONE PROMOSSA DALLA DITTA CAPUTO SAS. - AFFIDAMENTO AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
16-07-2007 (A.R. 2007)	2007.743.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO		15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1370.1	**1721.0**	ARRETRATI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIRIGENTE		15.214,79	0,00	0,00	15.214,79	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale ann o 2006		15.214,79	0,00	0,00	15.214,79	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1325.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		2.137,11	0,00	704,97	1.432,14	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.137,11	0,00	704,97	1.432,14	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1355.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		49.683,14	-48.204,11	479,03	1.000,00	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		49.683,14	-48.204,11	479,03	1.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1381.1	**1821.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86		9.021,34	0,00	0,00	9.021,34	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006		9.021,34	0,00	0,00	9.021,34	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			76.056,38	-48.204,11	1.184,00	26.668,27	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 43

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
27-07-2007 (A.R. 2007)	2007.842.1	**1900.0**	INCARICO AVVOCATURA PER RICORSO BASSANO	166 - AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1285.1	**2310.0**	RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI PRIMI ANNI A.A. 2007/2008		3.844,00	0,00	372,00	3.472,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1286.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2007/2008		118.648,75	0,00	9.060,00	109.588,75	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1289.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE B.S. PER PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE AA. 2007/2008		66.500,00	0,00	0,00	66.500,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1290.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO PREMIO DI LAUREA AA. 2007/2008		54.215,00	0,00	0,00	54.215,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1291.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI PER RICORSO AL TAR PER L'AA. 2007/2008		33.135,00	0,00	0,00	33.135,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1292.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2007/2008 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 10/3/2008 (SICSI - DOTTORATI DI RICERCA)		50.163,82	0,00	0,00	50.163,82	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1293.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2007/2008 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 10/3/2008 (ISCRITTI AL I ANNO)		22.051,00	0,00	0,00	22.051,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1294.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2007/2008 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 10/3/2008 (ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI)		21.394,50	0,00	0,00	21.394,50	
			Erogazione borse di studio		369.952,07	0,00	9.432,00	360.520,07	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			369.952,07	0,00	9.432,00	360.520,07	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1392.1	**3557.0**	RIMBORSO VERS.TO SOMME ACCANTONATE (ART. 22 D.L. 223/06 CONV. IN L. 248/96) AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 4 D.L. 2/7/2007 N. 81		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
			Rimborso vers.to somme accanto nate (art. 22 D.L. 223/06 conv . in L. 248/06) ai sensi del c		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
		Totali Classificazione **1.02.017.014**			1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 45

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
13-06-2007 (A.R. 2007)	2007.607.1	**3820.0**	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO DITTA COMMERCIO ORTOFRUTTICOLI IANNONE ROBERTO E C. SAS.		1.009,09	0,00	0,00	1.009,09	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		1.009,09	0,00	0,00	1.009,09	
24-01-2007 (A.R. 2007)	2007.109.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE BONIFICI IN CIRCOLARITA' NON RISCOSSI NEL 2006		17.531,45	0,00	0,00	17.531,45	
28-02-2007 (A.R. 2007)	2007.208.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO CIRCOLARE RELATIVO AL MANDATO N. 1085/2006 PERCHE' LO STUDENTE NAPOLI NICOLA E' RISULTATO SCONOSCIUTO AL MITTENTE		33,70	0,00	0,00	33,70	
28-02-2007 (A.R. 2007)	2007.209.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO CIRCOLARE RELATIVO AL MANDATO N. /2006 PERCHE' LA STUDENTESSA FALANGA EMILIA E' RISULTATO SCONOSCIUTA AL MITTENTE		20,70	0,00	0,00	20,70	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.257.1	**3860.0**	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI TRESSETTE E PREDISPOSIZIONE BUFFET PER SERATA CONCLUSIVA 7,9 E 16/3/2006 - RIMBORSO SPESE		300,27	0,00	0,00	300,27	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 46

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-04-2007 (A.R. 2007)	2007.387.1	**3860.0**	ANTICIPAZIONE SPESE AGGIUNTIVE PER ALLESTIMENTO SALA MENSA PER CONVEGNO DEL 20/4/2007 ORG. DAL PROF. CERCHIAI DEL DIP. DI BENI CULTURALI		630,97	0,00	0,00	630,97	
27-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1349.1	**3860.0**	QUOTA BS.AA.2006/07 II BANDO STUD.PASTORE FRANCESCO (MAND.1576/07)- RESTITUITA IN ATTESA DI PROVVEDIMENTO DI REVOCA PER MERITO DA RIEMETTERE O INCAMERARE		487,55	0,00	0,00	487,55	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1400.1	**3860.0**	QUOTA PASTI E CESTINI A CARICO DIP.TI ANNO 2007		2.140,67	0,00	0,00	2.140,67	
			Partite di giro diverse		21.145,31	0,00	0,00	21.145,31	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			22.154,40	0,00	0,00	22.154,40	
TOTALE ANNO RESIDUO 2007					1.681.896,85	-48.204,11	10.616,00	1.623.076,74	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-02-2008 (A.R. 2008)	2008.169.1	**220.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA STATO DI SALERNO PER DIFESA ENTE PER RICORSO TAR SALELERNO C/STUD.SSA INGENITO SIMONA MATR. 1220200055		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
20-02-2008 (A.R. 2008)	2008.205.1	**220.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA STATO DI SALERNO PER DIFESA ENTE PER RICORSO TAR SALERNO C/STUD.SSA VITELLI CONCETTA MATR. 4404701058.		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
27-06-2008 (A.R. 2008)	2008.709.1	**500.0**	ATTIVITA' DI SUPPORTO E COLLABORAZIONE UNIVERSITA' PER GARA PER AFF.TO SERV. PULIZIA, SERV. LAVAGGIO STOVIGLIE E ATTREZZ. MENSA E SERVIZI AUSILIARI PER 24 MESI		6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1458.1	**500.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'PER RESPONSABILE SERVIZIO P. E P. E ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO-AMM.VO AL DIRETTORE GENERALE EDISU-SALERNO PERIODO 1/1/2008-31/10/2010		7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		13.200,00	0,00	0,00	13.200,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			13.200,00	0,00	0,00	13.200,00	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.33.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO		21.644,00	0,00	0,00	21.644,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1462.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO DAL 28/7 -31/12/2008	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		37.104,00	0,00	0,00	37.104,00	
30-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1459.1	**860.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI		3.800,00	0,00	0,00	3.800,00	
			Piccola manutenzione locali		3.800,00	0,00	0,00	3.800,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			40.904,00	0,00	0,00	40.904,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1468.1	**920.0**	CANONE ACQUA ANNI 2007-2008 UFFICI AMMINISTRATIVI		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1522.1	**1820.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2008		40.244,62	0,00	0,00	40.244,62	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		40.244,62	0,00	0,00	40.244,62	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			40.244,62	0,00	0,00	40.244,62	
01-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1298.1	**1900.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA STATO DI SALERNO AVVERSO DECRETO INGIUNTIVO TRIBUNALE DI SALERNO DIP. LANZALOTTI ROBERTO C/EDISU-SALERNO		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1475.1	**2240.0**	COMPENSI AVVOCATURA PER DIFESA ENTE		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
23-06-2008 (A.R. 2008)	2008.692.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BS. E TASSE REGIONALI 2007/2008		266.816,75	0,00	5.035,00	261.781,75	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1341.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2008/2009		241.980,38	0,00	4.775,00	237.205,38	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1342.1	**2310.0**	RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI PRIMI ANNI A.A. 2008/2009		14.694,00	0,00	0,00	14.694,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1343.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2008/2009		16.907,74	0,00	0,00	16.907,74	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1344.1	**2310.0**	RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2008/2009		1.302,00	0,00	0,00	1.302,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1347.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI PER RICORSI AA. 2008/2009		65.575,00	0,00	0,00	65.575,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1349.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2008/2009 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 9/3/2009 (ISCRITTI AL PRIMO ANNO LAUREA SPECIALISTICA E ULTERIORE SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		116.038,83	0,00	1.010,00	115.028,83	
			Erogazione borse di studio		723.314,70	0,00	10.820,00	712.494,70	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			723.314,70	0,00	10.820,00	712.494,70	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.82.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI		30,00	0,00	0,00	30,00	
			Spese per pagamento canoni energia elettrica		30,00	0,00	0,00	30,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			30,00	0,00	0,00	30,00	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.83.1	**3140.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/FISCIANO		3.882,59	0,00	0,00	3.882,59	
			Spese pagamento canoni energia elettrica		3.882,59	0,00	0,00	3.882,59	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			3.882,59	0,00	0,00	3.882,59	
30-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1461.1	**3570.0**	REALIZZAZIONE CABINA ELETTRICA, QUADRO ELETTRICO E IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO MENSA FISCIANO		399.390,00	0,00	0,00	399.390,00	
			Spese per il completamento della mensa di Fisciano		399.390,00	0,00	0,00	399.390,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1460.1	**3585.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI PERIODO 2008-2012		1.118.569,05	0,00	3.172,00	1.115.397,05	
			Manutenzione straordinaria strutture mense		1.118.569,05	0,00	3.172,00	1.115.397,05	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			1.517.959,05	0,00	3.172,00	1.514.787,05	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-03-2008 (A.R. 2008)	2008.303.1	**3820.0**	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO SOCIETA' EUROSERVICE SRL	1286 - EUROSERVICE SRL.	264,00	0,00	0,00	264,00	
17-03-2008 (A.R. 2008)	2008.304.1	**3820.0**	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO SOCIETA' PUCCI GIUSEPPE SAS.	1426 - PUCCI GIUSEPPE SAS.	264,00	0,00	0,00	264,00	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		528,00	0,00	0,00	528,00	
15-01-2008 (A.R. 2008)	2008.91.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATI PER BONIFICI IN CIRCOLARITA' NON RISCOSSI NEL 2007		865,95	0,00	0,00	865,95	
13-03-2008 (A.R. 2008)	2008.301.1	**3860.0**	RIEMISSIONE INCASSO PER BONIFICI IN CIRC. REST. ALLA BANCA DI ROMA DALLE PP.TT. PER INDIRIZZO DEI BENEFICIARI INSUFFICIENTI, INESISTENTI, SCONOSCIUTI O TRASFERITI,COMPIUTA GIACENZA		2.004,80	0,00	0,00	2.004,80	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1523.1	**3860.0**	RETRIBUZIONE ACCESSORIA, RELATIVI ONERI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA PERIODO APR-SET/2008		3.892,05	0,00	0,00	3.892,05	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1531.1	**3860.0**	QUOTA PASTI E CESTINI A CARICO DIP.TI ANNO 2008		1.400,41	0,00	0,00	1.400,41	
			Partite di giro diverse		8.163,21	0,00	0,00	8.163,21	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			8.691,21	0,00	0,00	8.691,21	
TOTALE ANNO RESIDUO 2008					2.366.726,17	0,00	13.992,00	2.352.734,17	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-03-2009 (A.R. 2009)	2009.274.1	**220.0**	ATTUAZIONE DC. N. 3 DEL 23/2/2009 - CONF. INCARICO AVV. CASTALDO PER DIFESA ENTE	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	2.883,81	0,00	0,00	2.883,81	
15-09-2009 (A.R. 2009)	2009.964.1	**220.0**	ATT. DC. 38/09 - CONF. INCARICO PER ASSISTENZA LEGALE AI RESPONSABILI DELL'ENTE NEL PROCEDIMENTO C/SOC. EUROSERVICE SRL. GESTORE SERV. CAFFETTERIA ANNESSO M/FISCIANO	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	4.819,50	0,00	0,00	4.819,50	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1043.1	**220.0**	AFF.TO AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO INCARICO DIFESA ENTE NELLA PROC. RELATIVA ALLA GEST. SERV. CAFFETTERIA C/O M/FISCIANO		3.600,00	0,00	0,00	3.600,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1461.1	**220.0**	ATT.DC.60/09 - CONF. INC. PROF. PER DIFESA E.DI.S.U.-SALERNO C/EX DIP. GANERI ROBERTO		394,00	0,00	0,00	394,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		11.697,31	0,00	0,00	11.697,31	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			11.697,31	0,00	0,00	11.697,31	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.27.1	**500.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'PER RESPONSABILE SERVIZIO P. E P. E ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO-AMM.VO AL DIRETTORE GENERALE EDISU-SALERNO PERIODO 1/1/2008-31/10/2010		7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.29.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO dalL'1/1 AL 31/7/2009	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	21.644,00	0,00	0,00	21.644,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		21.644,00	0,00	0,00	21.644,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.28.1	**860.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Piccola manutenzione locali		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			31.644,00	0,00	0,00	31.644,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1420.1	**920.0**	CANONE ACQUA ANNO 2009		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1433.1	**1670.0**	TARSU ANNO 2009		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Tassa rifiuti solidi urbani		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.007**			20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1440.1	**1820.0**	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2009		71.667,36	0,00	0,00	71.667,36	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		71.667,36	0,00	0,00	71.667,36	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			71.667,36	0,00	0,00	71.667,36	
03-04-2009 (A.R. 2009)	2009.375.1	**1900.0**	AFF.TO INCARICO AVVOCATURA STATO PER RICORSO IN APPELLO AVVERSO SENTENZA TRIBUNALE DI SALERNO C/DIP.TE MELE GIUSEPPE		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1044.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2009/2010		155.470,00	0,00	950,00	154.520,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1045.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2009/2010		107.489,00	0,00	1.736,00	105.753,00	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1048.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI PER RICORSI AA. 2009/2010		64.160,00	0,00	0,00	64.160,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1467.1	**2310.0**	EROGAZIONE B.D.S. AA. 2009/2010		73.132,00	0,00	0,00	73.132,00	
			Erogazione borse di studio		400.251,00	0,00	2.686,00	397.565,00	
29-06-2009 (A.R. 2009)	2009.708.1	**2316.0**	BORSA DI STUDIO AA. 2008/2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ASSESTATA PRIMI ANNI E ANNI SUCCESSIVI		6.278,29	0,00	0,00	6.278,29	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1469.1	**2316.0**	EROGAZIONE B.D.S. AA. 2009/2010 CONSERVATORIO DI AVELLINO		13.569,50	0,00	62,00	13.507,50	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		19.847,79	0,00	62,00	19.785,79	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1470.1	**2317.0**	EROGAZIONE B.D.S. AA. 2009/2010 CONSERVATORIO DI SALERNO		6.604,00	0,00	0,00	6.604,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		6.604,00	0,00	0,00	6.604,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			426.702,79	0,00	2.748,00	423.954,79	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1448.1	**2760.0**	CANONE ACQUA ANNO 2009		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per pagamento canone acq ua e fognatura		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
02-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1040.1	**3100.0**	SOSTITUZIONE TERMOREGLATORE ISOLA REFRIGERATA CONSERVAZIONE PRODOTTI DOLCIARI C/O SALA "B" M/FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo BE Numero 132 Data 02-10-2009 * ESECUTIVA *)		120,00	0,00	0,00	120,00	
17-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1402.1	**3100.0**	RIPARAZIONE LAVASTOVIGLIE A SERVIZIO SALA B M/FISCIANO		1.180,80	0,00	0,00	1.180,80	
			Manutenzione ordinaria beni mo bili ed attrezzature		1.300,80	0,00	0,00	1.300,80	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			1.300,80	0,00	0,00	1.300,80	
31-07-2009 (A.R. 2009)	2009.759.1	**3130.0**	LIQUIDAZIONE FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2009	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	13.717,00	0,00	0,00	13.717,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		13.717,00	0,00	0,00	13.717,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.58.1	**3140.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/FISCIANO		880,72	0,00	0,00	880,72	
			Spese pagamento canoni energia elettrica		880,72	0,00	0,00	880,72	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.62.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	1.270,00	0,00	0,00	1.270,00	
		Spese telefoniche			1.270,00	0,00	0,00	1.270,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			15.867,72	0,00	0,00	15.867,72	
17-03-2009 (A.R. 2009)	2009.277.1	**3860.0**	ANT. SPESE PER N. 2 UNITA' DI PERSONALE EDISU IN OCCASIONE DELL'EVENTO DEL 13/1/2009		24,75	0,00	0,00	24,75	
27-03-2009 (A.R. 2009)	2009.305.1	**3860.0**	ANT. SPESE PER SERVIZIO VIGILANZA, PULIZIA, MANUT. E SERV. AI TAVOLI PERS. ENTE IN OCCASIONE DEL TORNEO DI TRESSETTE DAL 31/3 AL 2/4/2009		66,15	0,00	0,00	66,15	
08-05-2009 (A.R. 2009)	2009.500.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 1954/08 STUD. MIRANDA GIUSEPPE		354,70	0,00	0,00	354,70	
22-05-2009 (A.R. 2009)	2009.532.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RIACCREDITO N. 16 ASSEGNI CIRCOLARI NON RITIRATI DAI BENEFICIARI DEL MAND. N. 258 DELL'8/2/2008		58,00	0,00	0,00	58,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-05-2009 (A.R. 2009)	2009.538.1	**3860.0**	ATTUAZIONE DC. N. 18 DEL 26/5/2009 - CONC. IN USO SALA M/FISCIANO GIORNO 30/5/2009 - LIQUIDAZIONE SPESE STRAORDINARIO PERSONALE ENTE		244,27	0,00	0,00	244,27	
28-05-2009 (A.R. 2009)	2009.539.1	**3860.0**	RIEMISSIONE PER INCASSO N. 9 ASSEGNI CIRCOLARI RESTITUITI ALL'ISTITUTO CASSIERE DA PP.TT.	4 - DIVERSI	510,30	0,00	0,00	510,30	
04-06-2009 (A.R. 2009)	2009.610.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST.ASS.CIRC. RIF. MAND, N. 399/08 NON RISCOSSI DA STUD. AMBROSONE M., DI VAIO E., DI LUCCIA A.		2.260,35	0,00	0,00	2.260,35	
04-06-2009 (A.R. 2009)	2009.612.1	**3860.0**	RIEM. MAND. PER REST.ASS.CIRC. RIF. MAND. N. 1402/08 NON RISCOSSO DA STUD. PANIO MARIALUISA (INTESE TELEF. BENEFICIARIO)		1.725,00	0,00	0,00	1.725,00	
16-07-2009 (A.R. 2009)	2009.730.1	**3860.0**	STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE SU STIPENDI LUGLIO/2009	4 - DIVERSI	83,86	0,00	0,00	83,86	
04-08-2009 (A.R. 2009)	2009.831.1	**3860.0**	RIEM. MANDATO PER INCASSO I E II RATA BDS. AA.08/09 STUD. VITELLI CONCETTA (MAMD.N.870/09)		1.960,00	0,00	0,00	1.960,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 60

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
14-08-2009 (A.R. 2009)	2009.857.1	**3860.0**	RIF.MAND. 1885/08 - REST. B.D.S. AA. 2008/2009 PRIMI ANNI STUD. CRISALLI IMMACOLATA, NIGRO DANIELA E CARBONE ELISA		1.950,00	0,00	0,00	1.950,00	
17-08-2009 (A.R. 2009)	2009.858.1	**3860.0**	RIEM. MANDATO PER INCASSO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 374/08 STUD. PANNULLO GIUSEPPINA		56,70	0,00	0,00	56,70	
17-08-2009 (A.R. 2009)	2009.859.1	**3860.0**	INCASSO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 374/08 STUD. PEPE ROSARIO		56,70	0,00	0,00	56,70	
17-08-2009 (A.R. 2009)	2009.860.1	**3860.0**	INCASSO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 1071/08 STUD. PEPE ROSARIO		56,70	0,00	0,00	56,70	
18-08-2009 (A.R. 2009)	2009.861.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER COMPIUTA GIACENZA MAND. 1071/08 STUD. COLELLA LOREDANA		56,70	0,00	0,00	56,70	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 61

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-08-2009 (A.R. 2009)	2009.864.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER COMPIUTA GIACENZA MAND. 1533/08 STUD. CATALDO CARMEN		56,70	0,00	0,00	56,70	
20-08-2009 (A.R. 2009)	2009.865.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER COMPIUTA GIACENZA MAND. 1623/08 STUD. CITRO MARISA		56,70	0,00	0,00	56,70	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1090.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 399/08 - (BS.06/07 I ANNI E A.S. I RATA) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		2.633,80	0,00	0,00	2.633,80	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1093.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1402/08 - (BS. 06/07 I ANNI SCORR. I RATA) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		6.425,00	0,00	0,00	6.425,00	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1094.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1485/08 - (RIEM. MAND. VARI 2007) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		599,85	0,00	0,00	599,85	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1096.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1489/08 - (TASSA REG. 05/06 A.S.) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		186,00	0,00	0,00	186,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 62

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1097.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1492/08 - (TASSA REG. 05/06 I ANNI) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		682,00	0,00	0,00	682,00	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1098.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1493/08 - (TASSA REG. 05/06 A.S.) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		2.356,00	0,00	0,00	2.356,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1454.1	**3860.0**	RIEMISSIONE PER ANTICIPAZIONE ECONOMO		10.329,14	0,00	0,00	10.329,14	
			Partite di giro diverse		32.789,37	0,00	0,00	32.789,37	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			32.789,37	0,00	0,00	32.789,37	
TOTALE ANNO RESIDUO 2009					630.369,35	0,00	2.748,00	627.621,35	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.4.1	**500.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'PER RESPONSABILE SERVIZIO P. E P. E ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO-AMM.VO AL DIRETTORE GENERALE EDISU-SALERNO PERIODO 1/1/2008-31/10/2010		2.880,00	0,00	0,00	2.880,00	
13-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1261.1	**500.0**	AFFIDAMENTO INCARICO PROF. CASTALDO PER NUOVO PROCEDIMENTO DIBATTIMENTALE C/O DITTA CAPUTO	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	5.273,06	0,00	0,00	5.273,06	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		8.153,06	0,00	0,00	8.153,06	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			8.153,06	0,00	0,00	8.153,06	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1356.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'A.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO DALL'1/8/2009 AL 31/12/2009	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1356.2	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'A.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO DALL'1/1 AL 31/12/2010	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	37.104,00	0,00	0,00	37.104,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		52.564,00	0,00	0,00	52.564,00	
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.5.1	**860.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Piccola manutenzione locali		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			62.564,00	0,00	0,00	62.564,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1359.1	**920.0**	CANONE ACQUA ANNO 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1360.1	**930.0**	CANONE ENERGIA ELETTRICA ANNO 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento energia elettr ica		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 65

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.780.1	**2310.0**	CONCESSIONE B.S. A STUDENTI CHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI POTER ACCOG		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.781.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI SCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		54.343,00	0,00	0,00	54.343,00	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.782.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2010/2011		139.309,00	0,00	3.884,00	135.425,00	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.783.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2010/2011		168.512,27	0,00	0,00	168.512,27	
			Erogazione borse di studio		432.164,27	0,00	3.884,00	428.280,27	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1304.1	**2311.0**	PASTI GRATUITI STUDENTI IDONEI		22.300,00	0,00	0,00	22.300,00	
			Pasti gratuiti a studenti risu ltati vincitori in sede al con corso della borsa di studio		22.300,00	0,00	0,00	22.300,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.786.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 32.757,98) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 33.100,44) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		12.964,42	0,00	62,00	12.902,42	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		12.964,42	0,00	62,00	12.902,42	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.787.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 3.051,52) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 6.620,48) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		330,00	0,00	0,00	330,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		330,00	0,00	0,00	330,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			467.758,69	0,00	3.946,00	463.812,69	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1364.1	**2760.0**	CANONE ACQUA 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per pagamento canone acq ua e fognatura		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.129.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI		2.084,85	0,00	0,00	2.084,85	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		2.084,85	0,00	0,00	2.084,85	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			7.084,85	0,00	0,00	7.084,85	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
19-04-2010 (A.R. 2010)	2010.386.1	**3110.0**	RIPARAZIONE MOTORE CAPPA ESTRAZIONE FUMI BISTECCHIERA SALA "B" M/FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 37 Data 19-04-2010 * ESECUTIVA *)	409 - LA ELETTROMECCANICA DI BARRELLA MICHELE	360,00	0,00	0,00	360,00	
07-07-2010 (A.R. 2010)	2010.663.1	**3110.0**	INTERVENTO C/O ATTREZZATURE PER REFRIGERAZIONE VETRINA LINEA 3 DELLA MENSA DI FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 63 Data 07-07-2010 * ESECUTIVA *)	1618 - NICOLAO CRISTIANO	1.140,00	0,00	0,00	1.140,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1374.1	**3110.0**	DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DI SPESA PER MANUT. ORDINARIA STRUTTURE		88.205,45	0,00	0,00	88.205,45	
			Manutenzione ordinaria struttu re		89.705,45	0,00	0,00	89.705,45	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			89.705,45	0,00	0,00	89.705,45	
02-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1165.1	**3120.0**	SECONDA VARIAZIONE AGGIUNTIVA SERVIZIO DI PULIZIA	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	14.198,40	0,00	0,00	14.198,40	
			Spese di pulizia locali		14.198,40	0,00	0,00	14.198,40	
03-03-2010 (A.R. 2010)	2010.223.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2010		1.825,00	0,00	0,00	1.825,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		1.825,00	0,00	0,00	1.825,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 68

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.128.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE UFFICI		1.782,00	0,00	0,00	1.782,00	
			Spese telefoniche		1.782,00	0,00	0,00	1.782,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			17.805,40	0,00	0,00	17.805,40	
28-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1290.1	**3620.0**	ACQUISTO ATREZZATURE HARDWARE E SOFTWARE PER POTENZIAMENTO PIANO INFORMATIZZAZIONE AZIENDA		73.788,49	0,00	6.844,20	66.944,29	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1313.1	**3620.0**	ADDESTRAMENTO PERSONALE ADISU ANCORA NON ISTRUITO ALL'USO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DELL'ADISU		7.718,04	0,00	0,00	7.718,04	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		81.506,53	0,00	6.844,20	74.662,33	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			81.506,53	0,00	6.844,20	74.662,33	
13-08-2010 (A.R. 2010)	2010.813.1	**3820.0**	REST. DEPOSITO CAUZIONALE POSTO ALLOGGIO STUD. MOKRYANI GEEV		500,00	0,00	0,00	500,00	
28-09-2010 (A.R. 2010)	2010.903.1	**3820.0**	DEPOSITO CAUZIONALE POSTO ALLOGGIO AA. 2010/2011 VERSATI DAL 6 AL 11/11/2010		550,00	0,00	0,00	550,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
09-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1063.1	**3820.0**	DEPOSITO CAUZIONALE POSTO ALLOGGIO AA. 2010/2011 (VERSATI CON VAGLIA POSTALI DAL 6 AL 18/9/2010)		750,00	0,00	0,00	750,00	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
15-06-2010 (A.R. 2010)	2010.563.1	**3860.0**	VERSAMENTO RETTA MAGGIO CAFARO DANIELE		250,00	0,00	0,00	250,00	
15-06-2010 (A.R. 2010)	2010.564.1	**3860.0**	VERSAMENTO RETTA MAGGIO STUD. STRANGES DEBORA		250,00	0,00	0,00	250,00	
15-06-2010 (A.R. 2010)	2010.565.1	**3860.0**	VERSAM. RETTA MAGGIO STUD. CASTALDO EUGENIA		250,00	0,00	0,00	250,00	
13-08-2010 (A.R. 2010)	2010.811.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MAND. PER REST. ASS. CIRC. DA PP.TT. PER BENEF.SCON. O COMPIUTA GIACENZA		7.063,80	0,00	0,00	7.063,80	
13-08-2010 (A.R. 2010)	2010.812.1	**3860.0**	EMISSIONE MANDATO PER INCASSO QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE		110,00	0,00	0,00	110,00	
18-10-2010 (A.R. 2010)	2010.996.1	**3860.0**	TRATTENUTA DEPOSITO CAUZIONALE STUDENTE SILVA COSENTIN MARTIN EX D.D.1355/10	4 - DIVERSI	250,00	0,00	0,00	250,00	
09-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1064.1	**3860.0**	RETTE POSTO ALLOGGIO CON ASSEGNO POSTALE DALL'1/6 AL 6/7/2010 STUD. BRUZZESE E FORNATARO		750,00	0,00	0,00	750,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 70

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1093.1	**3860.0**	EMISSIONE MANDATO PER INCASSO RETTE ALLOGGIO AA. 2010/2011		2.735,00	0,00	0,00	2.735,00	
14-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1262.2	**3860.0**	QUOTE DI BORSE DI STUDIO A.A. 2010/11 ANCORA DA RIVERSARE		64.750,00	0,00	0,00	64.750,00	
17-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1275.1	**3860.0**	I RATA BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 STUD. DE BLASIO CHRISTIAN (SOSPESA)		1.030,00	0,00	0,00	1.030,00	
17-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1275.2	**3860.0**	I RATA BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 STUD. MALZONE PASQUALE(SOSPESA)		950,00	0,00	0,00	950,00	
			Partite di giro diverse		78.388,80	0,00	0,00	78.388,80	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			80.188,80	0,00	0,00	80.188,80	
TOTALE ANNO RESIDUO 2010					824.766,78	0,00	10.790,20	813.976,58	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1358.1	**1750.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 - € 600 SU CIG Z0404F1E9F MEDIACONSULT SRL MAGGIO 2012; 800 su cig ZAD055340E; (1.DISIMPEGNO)		9.800,00	-7.800,00	500,00	1.500,00	
			Corsi di formazione e perfezio namento		9.800,00	-7.800,00	500,00	1.500,00	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1006.1	**1775.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011		327,22	0,00	0,00	327,22	
			Accertamenti sanitari		327,22	0,00	0,00	327,22	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1363.1	**1820.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
03-03-2011 (A.R. 2011)	2011.158.1	**1822.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER CAPO CUOCO	5017 - GI GROUP SPA	3.995,90	0,00	0,00	3.995,90	
			Somministrazione di lavoro		3.995,90	0,00	0,00	3.995,90	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			114.123,12	-7.800,00	500,00	105.823,12	
27-01-2011 (A.R. 2011)	2011.64.1	**2240.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI	4 - DIVERSI	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 72

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.743.1	**2310.0**	CONC. B.S. A STUDENTI CHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI POTER ACCOGLIERE		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.744.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI SCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		53.945,00	0,00	0,00	53.945,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.745.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2011/2012		32.036,35	0,00	10.541,00	21.495,35	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.746.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2011/2012		321.536,68	0,00	53.542,00	267.994,68	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 73

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.747.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 3.220,44) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 8.693,87) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		11.914,31	0,00	0,00	11.914,31	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.748.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 10.115,48) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 27.307,68) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		19.873,16	0,00	62,00	19.811,16	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1312.1	**2310.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		365.645,00	0,00	34.198,00	331.447,00	
			Erogazione borse di studio		874.950,50	0,00	98.343,00	776.607,50	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1313.1	**2311.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
			Pasti gratuiti a studenti risu ltati vincitori in sede al con corso della borsa di studio		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.749.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 5.948,38) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 33.100,44) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		3.897,00	0,00	2.560,00	1.337,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		3.897,00	0,00	2.560,00	1.337,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.750.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 7.483,93) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 4.110,07) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		3.550,00	0,00	682,00	2.868,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		3.550,00	0,00	682,00	2.868,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			932.697,50	0,00	101.585,00	831.112,50	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1328.1	**2470.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		6.050,00	0,00	0,00	6.050,00	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		6.050,00	0,00	0,00	6.050,00	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			6.050,00	0,00	0,00	6.050,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 75

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.33.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI		120,50	0,00	0,00	120,50	
05-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1185.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI	1455 - ENEL ENERGIA SPA.	352,44	0,00	0,00	352,44	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		472,94	0,00	0,00	472,94	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.38.1	**2780.0**	SPESE TELEFONICHE M/BARONISSI		389,00	0,00	0,00	389,00	
			Spese telefoniche		389,00	0,00	0,00	389,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			861,94	0,00	0,00	861,94	
10-10-2011 (A.R. 2011)	2011.948.1	**2980.0**	FORNITURA DI VINO ROSSO IN CONFEZIONI DA CL.75 PER MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 56 Data 10-10-2011 * ESECUTIVA *)	1624 - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ANTICA IRPINIA	1.210,00	-66,55	0,00	1.143,45	
			Acquisto derrate alimentari		1.210,00	-66,55	0,00	1.143,45	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			1.210,00	-66,55	0,00	1.143,45	
19-01-2011 (A.R. 2011)	2011.58.1	**3100.0**	INTERVENTI PRESSO I FORNI DELLA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 3 Data 19-01-2011 * ESECUTIVA *)	1572 - ARTEMA SRL.	1.576,52	0,00	0,00	1.576,52	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 76

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-03-2011 (A.R. 2011)	2011.246.1	**3100.0**	ACQUISTO MATERIALE IN ACCIAIO INOX PER LA REALIZZAZIONE DI APPOSITO CARRELLO PRESSO LA CUCINA DELLA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 19 Data 21-03-2011 * ESECUTIVA *)	1574 - F.LLI PAPA SRL.	483,30	0,00	0,00	483,30	
		Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature			2.059,82	0,00	0,00	2.059,82	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			2.059,82	0,00	0,00	2.059,82	
24-02-2011 (A.R. 2011)	2011.152.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2011	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	1.183,00	0,00	0,00	1.183,00	
05-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1186.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2011	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	4.123,00	0,00	0,00	4.123,00	
		Spese di pagamento canone acqua e fognatura			5.306,00	0,00	0,00	5.306,00	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.39.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO		3.202,50	0,00	0,00	3.202,50	
		Spese telefoniche			3.202,50	0,00	0,00	3.202,50	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			8.508,50	0,00	0,00	8.508,50	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 77

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
15-04-2011 (A.R. 2011)	2011.367.1	**3490.0**	CONVENZIONE TRA' UNIVERSITA' E ADISU PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI COUNSELING UNIVERSITARIO DELL'ATENEO.EROGAZIONE CONTRIBUTO - LIQ.PRIMA RATA-		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Erogazione provvidenze varie		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.40.1	**3860.0**	EMISSIONE MANDATO PER INCASSO RETTE ALLOGGIO AA. 2010/2011		38.750,00	0,00	0,00	38.750,00	
01-03-2011 (A.R. 2011)	2011.156.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER A/C RESO DA PPTT PER INDIRIZZO BENEFICIARIO INESISTENTE (MAND. N. 16014/5 CASABURI GIOVANNI)		244,20	0,00	0,00	244,20	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1377.1	**3860.0**	PARTITE DI GIRO E RIMBORSI RETTE E CAUZIONI RESIDENZE ANNO 2011		18.892,61	0,00	0,00	18.892,61	
			Partite di giro diverse		57.886,81	0,00	0,00	57.886,81	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			57.886,81	0,00	0,00	57.886,81	
TOTALE ANNO RESIDUO 2011					1.144.597,69	-7.866,55	102.085,00	1.034.646,14	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 78

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
01-06-2012 (A.R. 2012)	2012.538.1	**220.0**	INTEGRAZIONE IMPEGNO PROF. CASTALDO DI CUI ALLA D.D.373/11	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	679,54	0,00	0,00	679,54	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.924.1	**220.0**	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ASSISTENZA LEGALE	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	1.237,38	0,00	0,00	1.237,38	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.916,92	0,00	0,00	1.916,92	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			1.916,92	0,00	0,00	1.916,92	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1434.1	**320.0**	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE DIRIGENZIALE		8.254,01	0,00	7.243,41	1.010,60	
			Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		8.254,01	0,00	7.243,41	1.010,60	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			8.254,01	0,00	7.243,41	1.010,60	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.925.1	**500.0**	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ASSISTENZA LEGALE	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	398,54	0,00	0,00	398,54	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		398,54	0,00	0,00	398,54	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			398,54	0,00	0,00	398,54	
03-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1046.1	**640.0**	PAGAMENTO ENEL CONSIP 2012		35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	
			Oneri straordinari della gestione corrente		35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.008**			35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.11.1	**910.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI 2011-2013 DIFFERITO 2012-2014		5.925,01	0,00	0,00	5.925,01	
			Spese di pulizia locali		5.925,01	0,00	0,00	5.925,01	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			5.925,01	0,00	0,00	5.925,01	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1452.1	**1776.0**	VISITE FISCALI		9.553,38	0,00	0,00	9.553,38	
			Visite Fiscali		9.553,38	0,00	0,00	9.553,38	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1453.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		25.548,06	0,00	0,00	25.548,06	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		25.548,06	0,00	0,00	25.548,06	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1454.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE (1.DISIMPEGNO)		82.146,20	-72.146,20	0,00	10.000,00	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		82.146,20	-72.146,20	0,00	10.000,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1455.1	**1820.0**	INDENNIT DI FINE SERVIZIO EX L.R. N. 15/81 E L.R. N. 15/86		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.34.1	**1822.0**	PROSECUZIONE AFFIDAMENTO SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE CAPO CUOCO	5017 - GI GROUP SPA	386,81	0,00	0,00	386,81	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 80

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-03-2012 (A.R. 2012)	2012.275.1	**1822.0**	AVVIO DELLA PROCEDURA IN ECONOMIA PER IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO- N. 1 CAPOCUOCO		7.864,48	0,00	0,00	7.864,48	
			Somministrazione di lavoro		8.251,29	0,00	0,00	8.251,29	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			145.498,93	-72.146,20	0,00	73.352,73	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.826.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI STUD. VINCITORI DI B.S. PROGRAMMA SOCRATES ERASMUS A.A. 2012/2013		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.827.1	**2310.0**	INTEGR. BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013 A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL TITOLO DI STUDIO DI LAUREA E DI LAUREA SPECIALISTICA ENTRO LA DATA PREVISTA DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI DIDATTICI		180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.828.1	**2310.0**	CONC. B.S. A STUDENTI CHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI POTER ACCOGLIERE		67.830,00	0,00	0,00	67.830,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 81

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.829.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI SCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		71.782,50	0,00	39.975,00	31.807,50	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.830.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2012/2013		429.723,75	0,00	176.205,00	253.518,75	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.831.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2012/2013		485.930,50	0,00	2.010,00	483.920,50	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.832.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 6.464,61) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 16.756,00) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		23.220,61	0,00	0,00	23.220,61	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.833.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 13.657,65) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 35.399,99) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		33.677,64	0,00	0,00	33.677,64	
			Erogazione borse di studio		1.362.165,00	0,00	218.190,00	1.143.975,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1423.1	**2311.0**	PASTI GRATUITI A STUDENTI RISULTATI VINCITORI IN SEDE AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDIO		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
			Pasti gratuiti a studenti risu ltati vincitori in sede al con corso della borsa di studio		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.834.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 8.357,11) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 6.026,90) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		11.674,00	0,00	1.355,00	10.319,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		11.674,00	0,00	1.355,00	10.319,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.835.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 13.206,93) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 7.253,07) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		12.330,00	0,00	4.065,00	8.265,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		12.330,00	0,00	4.065,00	8.265,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			1.410.569,00	0,00	223.610,00	1.186.959,00	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.701.1	**2470.0**	INCENTIVI E IMPREVISTI GARA RESIDENZE		782,58	0,00	0,00	782,58	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1407.1	**2470.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		3.616,76	0,00	0,00	3.616,76	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		4.399,34	0,00	0,00	4.399,34	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.702.1	**2475.0**	INCENTIVI E IMPREVISTI GARE RESIDENZE		5.088,19	0,00	0,00	5.088,19	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.704.1	**2475.0**	ONERI UTENZE E TARSU PER RESIDENZE		5.518,75	0,00	0,00	5.518,75	
			Spese per gestione posti letto Palazzo Barra		10.606,94	0,00	0,00	10.606,94	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			15.006,28	0,00	0,00	15.006,28	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.12.1	**2750.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO PULIZIA MENSA BARONISSI 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		2.734,01	0,00	0,00	2.734,01	
			Spese per pulizia locali		2.734,01	0,00	0,00	2.734,01	
28-02-2012 (A.R. 2012)	2012.151.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI 2012	1455 - ENEL ENERGIA SPA.	34,73	0,00	0,00	34,73	
03-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1045.1	**2770.0**	ADESIONE ALLA CONSIP SPA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA MENSA BARONISSI		400,00	0,00	0,00	400,00	
			Spese per pagamento canoni energia elettrica		434,73	0,00	0,00	434,73	
09-03-2012 (A.R. 2012)	2012.235.1	**2780.0**	SPESE TELEFONICHE M/BARONISSI	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	591,00	0,00	0,00	591,00	
			Spese telefoniche		591,00	0,00	0,00	591,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			3.759,74	0,00	0,00	3.759,74	
06-03-2012 (A.R. 2012)	2012.222.1	**3070.0**	ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO"CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE"		4.646,40	0,00	1.020,96	3.625,44	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		4.646,40	0,00	1.020,96	3.625,44	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-02-2012 (A.R. 2012)	2012.153.1	**3100.0**	AFFIDAMENTO MANUTENZIONE PER N.3 FORNI MARCA RATIONAL MENSA FISCIANO	1572 - ARTEMA SRL.	3.315,78	0,00	0,00	3.315,78	
			Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		3.315,78	0,00	0,00	3.315,78	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			7.962,18	0,00	1.020,96	6.941,22	
28-02-2012 (A.R. 2012)	2012.152.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2012 MENSA FISCIANO	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	16.949,00	0,00	0,00	16.949,00	
			Spese di pagamento canone acqua e fognatura		16.949,00	0,00	0,00	16.949,00	
09-03-2012 (A.R. 2012)	2012.234.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	2.920,50	0,00	0,00	2.920,50	
			Spese telefoniche		2.920,50	0,00	0,00	2.920,50	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			19.869,50	0,00	0,00	19.869,50	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1417.1	**3490.0**	PROVVIDENZE ANNO 2012		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
			Erogazione provvidenze varie		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.503.1	**3491.0**	CONFERIMENTO N.52 INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE AI SENSI DELL'ART.13 LEGGE 390/31 ANNO 2012		1.970,83	0,00	0,00	1.970,83	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.504.1	**3491.0**	IRAP STUDENTI PART-TIME		907,62	0,00	0,00	907,62	
			Contributo studenti part-time		2.878,45	0,00	0,00	2.878,45	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1426.1	**3493.0**	SPESE PER LE ATTIVIT PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO 2012		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1427.1	**3494.0**	SPESE PER LE ATTIVIT PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO 2012		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			53.034,34	0,00	0,00	53.034,34	
10-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1059.1	**3620.0**	CINQUE GIORNATE PEC	2123 - PA DIGITALE SPA.	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1420.1	**3620.0**	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE		21.840,00	0,00	0,00	21.840,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		23.840,00	0,00	0,00	23.840,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			23.840,00	0,00	0,00	23.840,00	
02-07-2012 (A.R. 2012)	2012.669.1	**3860.0**	PAGAMENTO I RATA B.S.2011/2012		3.635,00	0,00	0,00	3.635,00	
02-07-2012 (A.R. 2012)	2012.670.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE		18.590,00	0,00	0,00	18.590,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-07-2012 (A.R. 2012)	2012.671.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE		5,20	0,00	0,00	5,20	
10-07-2012 (A.R. 2012)	2012.713.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATI PER ASSEGNI NON RISCOSSI A LUGLIO 2012		34.218,42	0,00	0,00	34.218,42	
11-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1362.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE NOV/DIC 2012		22,50	0,00	0,00	22,50	
12-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1381.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI P.A. 2012-13		308,58	0,00	200,00	108,58	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1475.1	**3860.0**	RIEMISISONE MANDATI NON RISCOSSI AL 31/12/2012		944,52	0,00	0,00	944,52	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1476.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATI PER BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE PER ERRATA INTESTAZIONE		457,50	0,00	0,00	457,50	
			Partite di giro diverse		58.181,72	0,00	200,00	57.981,72	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			58.181,72	0,00	200,00	57.981,72	
TOTALE ANNO RESIDUO 2012					1.789.216,17	-72.146,20	232.074,37	1.484.995,60	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 88

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-11-2013 (A.R. 2013)	2013.943.1	**150.0**	SPESE PER INAUGURAZIONE DEL SERVIZIO SERALE PIZZERIA (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo BE Numero 56 Data 20-11-2013 * ESECUTIVA *)	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	200,00	0,00	0,00	200,00	
			Spese di rappresentanza		200,00	0,00	0,00	200,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.002**			200,00	0,00	0,00	200,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1073.1	**320.0**	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE DIRIGENZIALE ANNO 2013		29.907,01	0,00	7.243,41	22.663,60	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		29.907,01	0,00	7.243,41	22.663,60	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			29.907,01	0,00	7.243,41	22.663,60	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.725.1	**490.0**	SPESA MASSIMA PRESUNTA PER L'ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATVO E PER LA COMMISSIONE GIUDICATRICE		2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	
			Spese di funzionamento delle c ommissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso sp		2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	
01-03-2013 (A.R. 2013)	2013.148.1	**500.0**	CONFERIMENTO INCARICO AVV. CASTALDO ANDREA	6063 - CASTALDO ANDREA	3.000,00	0,00	2.612,80	387,20	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 89

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
05-07-2013 (A.R. 2013)	2013.583.1	**500.0**	CONFERIMENTOMINCARICO ALL'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO PER LA DIFESA DEGLI INTERESSI E DIRITTI DELL'AZIENDA -CONTENZIOSO BOFFA ARREDAMENTI C/ADISU	166 - AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		4.500,00	0,00	2.612,80	1.887,20	
28-03-2013 (A.R. 2013)	2013.245.1	**505.0**	PROSECUZIONE CONTRATTO INCARICO MEDICO COMPETENTE PER ACCERTAMENTI PREVENTIVI E PERIODICI DEL PERSONALE ADISU PERIODO 1 - 30 APRILE 2013	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	188,76	0,00	0,00	188,76	
			Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008		188,76	0,00	0,00	188,76	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			7.188,76	0,00	2.612,80	4.575,96	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1125.1	**845.0**	SPESE CANONE E GESTIONE SISTEMA INFORMATICO ANNI 2013, 2014, 2015	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	37.820,00	0,00	0,00	37.820,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		37.820,00	0,00	0,00	37.820,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			37.820,00	0,00	0,00	37.820,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.9.1	**910.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI 2011-2013 DIFFERITO 2012-2014		21.778,24	0,00	15.984,24	5.794,00	
			Spese di pulizia locali		21.778,24	0,00	15.984,24	5.794,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1062.1	**930.0**	CONGUAGLIO CANONI CONSUMI ELETTRICI ANNO 2013		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	
			Spese pagamento energia elettrica		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			51.778,24	0,00	15.984,24	35.794,00	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.10.1	**1640.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER AFF.TO SERVIZIO COPERTURA ASS.VA RISCHI DIVERSI A.DI.S.U. PERIODO 1/7-30/6/2014		7.247,92	0,00	0,00	7.247,92	
			Spese assicurative		7.247,92	0,00	0,00	7.247,92	
		Totali Classificazione **1.01.005.004**			7.247,92	0,00	0,00	7.247,92	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1070.1	**1670.0**	CONGUAGLIO IMPOSTA TARES EX TARSU ANNO 2013ANNO 2013		70.443,16	0,00	0,00	70.443,16	
			Tassa rifiuti solidi urbani		70.443,16	0,00	0,00	70.443,16	
		Totali Classificazione **1.01.005.007**			70.443,16	0,00	0,00	70.443,16	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 91

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.11.1	**1775.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE 1 GENNAIO-31 MARZO 2013	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	1.210,00	0,00	0,00	1.210,00	
28-03-2013 (A.R. 2013)	2013.246.1	**1775.0**	PROSECUZIONE CONTRATTO INCARICO MEDICO COMPETENTE PER ACCERTAMENTI PREVENTIVI E PERIODICI DEL PERSONALE ADISU PERIODO 1 - 30 APRILE 2013	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	302,50	0,00	0,00	302,50	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1094.1	**1775.0**	ACCERTAMENTI SANITARI ANNO 2013 (1.DISIMPEGNO)		12.146,78	-10.146,78	0,00	2.000,00	
			Accertamenti sanitari		13.659,28	-10.146,78	0,00	3.512,50	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1095.1	**1776.0**	VISITE FISCALI ANNO 2013		5.000,00	0,00	179,05	4.820,95	
			Visite Fiscali		5.000,00	0,00	179,05	4.820,95	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1096.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVITÀ ANNO 2013		25.836,58	0,00	13.985,04	11.851,54	
			Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		25.836,58	0,00	13.985,04	11.851,54	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1097.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE ANNO 2013 (1.DISIMPEGNO)		48.969,40	-38.969,40	0,00	10.000,00	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		48.969,40	-38.969,40	0,00	10.000,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1098.1	**1820.0**	INDENNITÀ DI FINE SERVIZIO EX L.R. N. 15/81 E L.R. N. 15/86 ANNO 2013		35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			128.465,26	-49.116,18	14.164,09	65.184,99	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.13.1	**1900.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE 1 GENNAIO-31 MARZO 2013	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	566,28	0,00	0,00	566,28	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		566,28	0,00	0,00	566,28	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			566,28	0,00	0,00	566,28	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1054.1	**2240.0**	SPESE CONSULENZA TECNICA, AMMINISTRATIVA E LEGALE ANNO 2013		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.726.1	**2310.0**	CONCORSO PER ASSEGNAZIONE DI POSTO ALLOGGIO E PASTI GRATUITI A FAVORE DI STUDENTI STRANIERI PROVENENTI DALL'AFRICA, ASIA EAMERICA LATINA MERITEVOLI ISCRITTI A CORSI UNIV. SALERNO.		50.000,00	0,00	15.420,00	34.580,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.727.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI A STUDENTI VINCITORI DI BORSA DI STUDIO PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS A.A. 2013/2014		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 93

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.728.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO AA. 2013/2014 A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL TITOLO DI STUDIO DI LAUREA E DI LAUREA SPECIALIS.ENTRO LA DATA PREVISTA DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI DIDATTICI		350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.729.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI A STUDENTICHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI PO		50.000,00	0,00	4.960,00	45.040,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.730.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STIDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI ISCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO		120.000,00	0,00	31.010,00	88.990,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.731.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2013/2014		992.038,40	0,00	59.345,00	932.693,40	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.732.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2013/2014		2.558.974,94	0,00	936.440,00	1.622.534,94	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 94

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.733.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€11.872,32) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 29.770,34) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		41.642,66	0,00	0,00	41.642,66	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.734.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 22.882,13) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 57.377,88) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		80.260,00	0,00	18.190,00	62.070,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.735.1	**2310.0**	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE AI FAMILIARI ACCOMPAGNATORI DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI FUORI SEDE CONCESSI O IDONEI DA ATTRIBUIRE EURO 1000		15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	
			Erogazione borse di studio		4.327.916,00	0,00	1.065.365,00	3.262.551,00	
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.736.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI ED AGLI ANNI SUCCESSIVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		48.772,66	0,00	19.170,00	29.602,66	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		48.772,66	0,00	19.170,00	29.602,66	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-08-2013 (A.R. 2013)	2013.737.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI ED AGLI ANNI SUCCESSIVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		68.495,94	0,00	24.930,00	43.565,94	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		68.495,94	0,00	24.930,00	43.565,94	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			4.445.184,60	0,00	1.109.465,00	3.335.719,60	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.14.1	**2470.0**	ONERI UTENZE E TARSU PER RESIDENZE		16.681,42	0,00	16.175,19	506,23	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		16.681,42	0,00	16.175,19	506,23	
19-04-2013 (A.R. 2013)	2013.342.1	**2475.0**	SPESE NUOVI POSTI LETTO		1.161,60	0,00	0,00	1.161,60	
			Spese per gestione posti letto Palazzo Barra		1.161,60	0,00	0,00	1.161,60	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			17.843,02	0,00	16.175,19	1.667,83	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.16.1	**2750.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO PULIZIA MENSA BARONISSI 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		8.521,93	0,00	5.835,76	2.686,17	
			Spese per pulizia locali		8.521,93	0,00	5.835,76	2.686,17	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1064.1	**2770.0**	CONGUAGLIO CANONI CONSUMI ELETTRICI ANNO 2013		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 96

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-02-2013 (A.R. 2013)	2013.146.1	**2780.0**	SPESE TELEFONICHE MENSA BARONISSI ANNO 2013	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	698,00	0,00	0,00	698,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1066.1	**2780.0**	CONGUAGLIO CANONI CONSUMI TELEFONICI ANNO 2013		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese telefoniche		1.698,00	0,00	0,00	1.698,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			13.219,93	0,00	5.835,76	7.384,17	
14-05-2013 (A.R. 2013)	2013.433.1	**2980.0**	ACQUISTO CAFFE'IN CIALDE COMPLETO DI ACCESSORI PER LA MENSA DI FISCIANO. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo BE Numero 23 Data 14-05-2013 * ESECUTIVA *)		1.300,16	-1.100,16	0,00	200,00	
			Acquisto derrate alimentari		1.300,16	-1.100,16	0,00	200,00	
08-04-2013 (A.R. 2013)	2013.314.1	**2990.0**	ADESIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GASOLIO DA RISCALDAMENTO MEDIANTE CONSEGNA A DOMICILIO LOTTO 9	1568 - BRONCHI COMBUSTIBILI SRL.	12.914,91	0,00	11.768,25	1.146,66	
			Acquisto gasolio		12.914,91	0,00	11.768,25	1.146,66	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.22.1	**3020.0**	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI MENSA		333,36	0,00	248,04	85,32	
			Spese di cancelleria e fotocop ie		333,36	0,00	248,04	85,32	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 97

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-10-2013 (A.R. 2013)	2013.876.1	**3050.0**	AVVIO LA PROCEDURA DELLA FORNITURA DI PRODOTTI IN PLASTICA, CARTA E DETERSIVI MENSA FISCIANO E BARONISSI, CON DECORRENZA DALLA DATA DI AVVIO DELLA FORNITURA E SINO AL 31/12/2014. (1.DISIMPEGNO)		42.965,96	-28.264,16	0,00	14.701,80	
			Spese economali, detersivi, pr odotti in plastica, etc.		42.965,96	-28.264,16	0,00	14.701,80	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			57.514,39	-29.364,32	12.016,29	16.133,78	
12-03-2013 (A.R. 2013)	2013.234.1	**3070.0**	SERVIZIO HACCP PER L'IGIENE E SICUREZZA IGIENICO SANITARIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI E CONTROLLO QUALITA' STRUTTURE RISTORAZIONE DI FISCIANO E BARONISSI PERIODO 1/5/2013-31/12/2014 (1.DISIMPEGNO)		5.166,70	-3.471,44	0,00	1.695,26	
19-04-2013 (A.R. 2013)	2013.338.1	**3070.0**	SPESE PER CONSULENZA TECNICA AMMINISTRATIVA E LEGALE.		3.872,00	0,00	0,00	3.872,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 98

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-07-2013 (A.R. 2013)	2013.580.1	**3070.0**	RINNOVO ATTESTATI DI FORMAZIONE PER ALIMENTARISTI PERSONALE STRUTTURA MENSA FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo BE Numero 37 Data 03-07-2013 * ESECUTIVA *)	5173 - GE.I.S.A. SRL.	34,92	0,00	0,00	34,92	
26-07-2013 (A.R. 2013)	2013.656.1	**3070.0**	INCARICO ALL'AVVOCATURA DELLO STATO CONTRO ENEL ENERGIA	166 - AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		10.573,62	-3.471,44	0,00	7.102,18	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.26.1	**3080.0**	PROROGA SERVIZIO DI NOLEGGIO OMNICOMPRENSIVO DI VEICOLO COMMERCIALE FIAT DOBLO'SENZA CONDUCENTE - PERIODO 1/09/2012/2802/2013	1252 - LEASYS SPA.	34,41	0,00	0,00	34,41	
17-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1040.1	**3080.0**	AUTOSTRADE SPA VIACARD (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo BE Numero 67 Data 16-12-2013 * ESECUTIVA *)	5850 - TELEPASS S.P.A.	136,86	0,00	0,00	136,86	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		171,27	0,00	0,00	171,27	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1128.1	**3110.0**	MANUTENZIONE ORDINARIA STRUTTURE ANNO 2013		37.435,19	0,00	1.576,45	35.858,74	
			Manutenzione ordinaria struttu re		37.435,19	0,00	1.576,45	35.858,74	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			48.180,08	-3.471,44	1.576,45	43.132,19	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 99

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.29.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		318.020,94	0,00	216.128,46	101.892,48	
			Spese di pulizia locali		318.020,94	0,00	216.128,46	101.892,48	
26-02-2013 (A.R. 2013)	2013.143.1	**3130.0**	CANONE ACQUA 2013	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	20.064,70	0,00	9.775,00	10.289,70	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		20.064,70	0,00	9.775,00	10.289,70	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.30.1	**3140.0**	ADESIONE ALLA CONSIP SPA FORNITURA ENERGIA ELETTRICA MENSA FISCIANO 2013	7060 - GALA S.P.A. ENERGIA PULITA	8.025,52	0,00	0,00	8.025,52	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1063.1	**3140.0**	CONGUAGLIO CANONI CONSUMI ELETTRICI ANNO 2013		85.000,00	0,00	24.552,55	60.447,45	
			Spese pagamento canoni energia elettrica		93.025,52	0,00	24.552,55	68.472,97	
26-02-2013 (A.R. 2013)	2013.144.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO ANNO 2013	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	1.473,50	0,00	341,50	1.132,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1067.1	**3150.0**	CONGUAGLIO CANONI CONSUMI TELEFONICI ANNO 2013		4.000,00	0,00	158,00	3.842,00	
			Spese telefoniche		5.473,50	0,00	499,50	4.974,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			436.584,66	0,00	250.955,51	185.629,15	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 100

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-11-2013 (A.R. 2013)	2013.948.1	**3200.0**	INTEGRAZIONE IMPEGNI PER AUMENTO ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 21% AL 22%. (RIF. DELIBERA: Anno 2013 Tipo BE Numero 60 Data 26-11-2013 * ESECUTIVA *)		948,38	0,00	19,46	928,92	
			Imposte e tasse		948,38	0,00	19,46	928,92	
		Totali Classificazione **1.02.010.007**			948,38	0,00	19,46	928,92	
15-10-2013 (A.R. 2013)	2013.858.1	**3490.0**	CONVENZIONE TRA UNIVERSITA'E ADISU PER L'ATTIVAZIONEED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO COUNSELLING UNIVERSITARIO DELL'ATENEO. ANNO 2013		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
			Erogazione provvidenze varie		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
28-10-2013 (A.R. 2013)	2013.872.1	**3491.0**	CONFERIMENTO N.52 INCARICHI DI COLLABORAZIONE A EMPO PARZIALE AI SENSI DEL'ATT.11 DEL D.L.VO68/2012 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO. ANNO 2013		54.600,00	0,00	48.067,98	6.532,02	
28-10-2013 (A.R. 2013)	2013.873.1	**3491.0**	IRAP STUDENTI PART-TIME		4.641,00	0,00	4.085,97	555,03	
			Contributo studenti part-time		59.241,00	0,00	52.153,95	7.087,05	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 101

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
19-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1114.1	**3493.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO ANNO 2013		8.304,86	0,00	2.530,00	5.774,86	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		8.304,86	0,00	2.530,00	5.774,86	
19-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1115.1	**3494.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO ANNO 2013		11.812,94	0,00	0,00	11.812,94	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		11.812,94	0,00	0,00	11.812,94	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			119.358,80	0,00	54.683,95	64.674,85	
02-01-2013 (A.R. 2013)	2013.34.1	**3620.0**	SPESA PER L'ASSISTENZA STRAORDINARIA ALLA GESTIONE DEL SISTEMA ABADAS ANNO 2013	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	1.089,00	0,00	0,00	1.089,00	
30-09-2013 (A.R. 2013)	2013.805.1	**3620.0**	N.3 GIORNATE FORMAZIONE "AREA TRASPARENZA"		1.260,00	0,00	420,00	840,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		2.349,00	0,00	420,00	1.929,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			2.349,00	0,00	420,00	1.929,00	
06-08-2013 (A.R. 2013)	2013.722.1	**3860.0**	VERSAMENTO QUOTE ALLOGGIO I SEM.2013 A.A.2012/2013	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	41.594,17	0,00	0,00	41.594,17	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-12-2013 (A.R. 2013)	2013.953.1	**3860.0**	SERVIZI ABITATIVI A.A.2013/2014.DEPOSITO CAUZIONALE STUDENTI CON ALLOGGIO RESIDENZE UNIVERSITARIE ADISU		1.300,00	0,00	0,00	1.300,00	
10-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1012.1	**3860.0**	VERSAMENTO QUOTE ALLOGGIO 2012-13 PRIMO SEMESTRE 2013		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1055.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI CONCESSI PRIMI ANNI		30.030,00	0,00	1.300,00	28.730,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1056.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI CONCESSI ANNI SUCCESSIVI		32.250,00	0,00	0,00	32.250,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1057.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI CONCESSI ULTERIORE SEMESTRE		9.750,00	0,00	0,00	9.750,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1058.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI STRANIERI		2.760,00	0,00	0,00	2.760,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 103

RESIDUI PASSIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1108.1	**3860.0**	RIACCREDITO BORSE DI STUDIO ED ALTRI IMPORTI NON RISCOSSI DAI BENEFICIARI DA RIVERSARE		12.470,35	0,00	11.047,50	1.422,85	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.1123.1	**3860.0**	PARTITE DI GIRO E RIEMISSIONE MANDATI PER RIMBORSI RETTE, B.D.S., CAUZIONI RESIDENZE, VARIE ANNO 2013		193.852,78	0,00	121.070,00	72.782,78	
			Partite di giro diverse		374.007,30	0,00	133.417,50	240.589,80	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			374.007,30	0,00	133.417,50	240.589,80	
TOTALE ANNO RESIDUO 2013					5.850.806,79	-81.951,94	1.624.569,65	4.144.285,20	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 104

TOTALI RESIDUI PASSIVI 2014

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da Pagare
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	2.124,70	0,00	0,00	2.124,70
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	144.012,21	0,00	0,00	144.012,21
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	259.142,24	0,00	811,99	258.330,25
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	662.933,72	0,00	11.030,95	651.902,77
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	1.681.896,85	-48.204,11	10.616,00	1.623.076,74
TOTALE ANNO RESIDUO 2008	2.366.726,17	0,00	13.992,00	2.352.734,17
TOTALE ANNO RESIDUO 2009	630.369,35	0,00	2.748,00	627.621,35
TOTALE ANNO RESIDUO 2010	824.766,78	0,00	10.790,20	813.976,58
TOTALE ANNO RESIDUO 2011	1.144.597,69	-7.866,55	102.085,00	1.034.646,14
TOTALE ANNO RESIDUO 2012	1.789.216,17	-72.146,20	232.074,37	1.484.995,60
TOTALE ANNO RESIDUO 2013	5.850.806,79	-81.951,94	1.624.569,65	4.144.285,20
TOTALE COMPETENZA 2014	8.601.494,41	-127.112,85	3.564.808,40	4.909.573,16
TOTALE GENERALE	23.958.087,08	-337.281,65	5.573.526,56	18.047.278,87

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 1

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2014	2014.563.1	**9.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO ANNO 2014	781 - REGIONE CAMPANIA	11.812,94	0,00	0,00	11.812,94	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		11.812,94	0,00	0,00	11.812,94	
30-12-2014	2014.564.1	**10.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2014	781 - REGIONE CAMPANIA	1.378.892,30	0,00	0,00	1.378.892,30	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		1.378.892,30	0,00	0,00	1.378.892,30	
30-12-2014	2014.565.1	**11.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO ANNO 2014	781 - REGIONE CAMPANIA	8.304,86	0,00	0,00	8.304,86	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		8.304,86	0,00	0,00	8.304,86	
		Totali Classificazione **2.02.002**			1.399.010,10	0,00	0,00	1.399.010,10	
30-12-2014	2014.566.1	**12.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2014	781 - REGIONE CAMPANIA	4.885.160,00	0,00	0,00	4.885.160,00	
			Contributo per borse di studio		4.885.160,00	0,00	0,00	4.885.160,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2014	2014.567.1	**14.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2014 CONSERVATORIO DI AVELLINO	781 - REGIONE CAMPANIA	45.780,00	0,00	0,00	45.780,00	
			Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		45.780,00	0,00	0,00	45.780,00	
30-12-2014	2014.568.1	**15.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2014 CONSERVATORIO DI SALERNO	781 - REGIONE CAMPANIA	76.860,00	0,00	0,00	76.860,00	
			Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		76.860,00	0,00	0,00	76.860,00	
		Totali Classificazione **2.02.003**			5.007.800,00	0,00	0,00	5.007.800,00	
30-12-2014	2014.569.1	**40.0**	FINANZIAMENTO SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2014	781 - REGIONE CAMPANIA	2.496.590,00	0,00	0,00	2.496.590,00	
			Finanziamento spese per il personale dipendente		2.496.590,00	0,00	0,00	2.496.590,00	
30-12-2014	2014.570.1	**42.0**	FINANZIAMENTO SPESE PER GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO ANNO 2014	781 - REGIONE CAMPANIA	109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	
			Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	
		Totali Classificazione **2.02.006**			2.605.590,00	0,00	0,00	2.605.590,00	
30-12-2014	2014.571.1	**55.0**	CONTRIBUTO UNIVERSITÀ PER BORSE DI STUDIO ANNO 2014	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	
			Contributo Università per borse di studio		450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	
		Totali Classificazione **2.03.007**			450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 3

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-04-2014	2014.86.1	**90.0**	FATT. N.31 DEL 10/03/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	241,12	0,00	0,00	241,12	
11-04-2014	2014.97.1	**90.0**	FATT. N.42 DEL 31/03/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	82,50	0,00	0,00	82,50	
16-05-2014	2014.145.1	**90.0**	FATT. N.63 DEL 18/04/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	122,68	0,00	0,00	122,68	
16-05-2014	2014.150.1	**90.0**	FATT. N.68 DEL 7/05/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	259,20	0,00	0,00	259,20	
08-08-2014	2014.321.1	**90.0**	FATT. N.152 DEL 28/07/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	349,50	0,00	0,00	349,50	
08-08-2014	2014.327.1	**90.0**	FATT. N.158 DEL 31/07/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	422,80	0,00	0,00	422,80	
28-10-2014	2014.396.1	**90.0**	AUTOFATTURA N. 169 DEL 14/10/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	208,08	0,00	0,00	208,08	
07-11-2014	2014.425.1	**90.0**	FATTURA N. 195 DEL 05/11/2014	2110 - A.DI.S.U. - SALERNO	815,40	0,00	0,00	815,40	
			Corrispettivi per vendita past i e bibite a studenti universi tari presso la mensa di Fiscia		2.501,28	0,00	0,00	2.501,28	
		Totali Classificazione **3.01.011**			2.501,28	0,00	0,00	2.501,28	
09-12-2014	2014.457.1	**160.0**	FATT. N. 199 DEL 21/11/2014 PASTI DI OTTOBRE 2014	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	17.635,92	0,00	0,00	17.635,92	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
23-12-2014	2014.540.1	**160.0**	FATT. N.230 DEL 22/12/2014	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	15.113,02	0,00	0,00	15.113,02	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		32.748,94	0,00	0,00	32.748,94	
		Totali Classificazione **3.03.016**			32.748,94	0,00	0,00	32.748,94	
20-02-2014	2014.27.1	**170.0**	FATT. N.2 DEL 22/01/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	199,50	0,00	0,00	199,50	
20-02-2014	2014.35.1	**170.0**	FATT. N.10 DEL 5/02/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	34,00	0,00	0,00	34,00	
20-02-2014	2014.40.1	**170.0**	FATT. N.15 DEL 10/02/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	185,41	0,00	0,00	185,41	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 5

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
10-03-2014	2014.50.1	**170.0**	FATT. N.21 DEL 05/03/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	49,83	0,00	0,00	49,83	
10-03-2014	2014.53.1	**170.0**	FATT. N.24 DEL 5/03/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	34,02	0,00	0,00	34,02	
11-04-2014	2014.85.1	**170.0**	FATT. N.30 DEL 10/03/2014	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	39,82	0,00	0,00	39,82	
11-04-2014	2014.89.1	**170.0**	FATT. N.34 DEL 12/03/2014	1357 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - UFFICIO ECONOMATO	339,90	0,00	0,00	339,90	
11-04-2014	2014.90.1	**170.0**	FATT. N.35 DEL 13/03/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,97	0,00	0,00	67,97	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 6

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-04-2014	2014.91.1	**170.0**	FATT. N.36 DEL 13/03/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	237,97	0,00	0,00	237,97	
11-04-2014	2014.94.1	**170.0**	FATT. N.39 DEL 31/03/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,66	0,00	0,00	67,66	
11-04-2014	2014.96.1	**170.0**	FATT. N.41 DEL 31/03/2014	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	655,61	0,00	0,00	655,61	
11-04-2014	2014.106.1	**170.0**	FATT. N.43 DEL 2/04/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,62	0,00	0,00	33,62	
15-05-2014	2014.129.1	**170.0**	FATT. N.47 DEL 7/04/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	32,78	0,00	0,00	32,78	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 7

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
16-05-2014	2014.133.1	**170.0**	FATT. N.52 DEL 7/04/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	169,51	0,00	0,00	169,51	
16-05-2014	2014.135.1	**170.0**	FATT. N.54 DEL 7/04/2014	1468 - UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIOONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	616,28	0,00	0,00	616,28	
16-05-2014	2014.137.1	**170.0**	FATT. N.56 DEL 10/04/2014	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	97,49	0,00	0,00	97,49	
16-05-2014	2014.138.1	**170.0**	FATT. N.57 DEL 10/04/2014	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	135,65	0,00	0,00	135,65	
16-05-2014	2014.144.1	**170.0**	FATT. N.62 DEL 15/04/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	50,98	0,00	0,00	50,98	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 8

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
16-05-2014	2014.148.1	**170.0**	FATT. N.66 DEL 29/04/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	84,63	0,00	0,00	84,63	
21-05-2014	2014.163.1	**170.0**	FATT. N.74 DEL 12/05/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	8,26	0,00	0,00	8,26	
21-05-2014	2014.164.1	**170.0**	FATT. N.75 DEL 12/05/2014	1468 - UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIOONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	566,70	0,00	0,00	566,70	
21-05-2014	2014.166.1	**170.0**	FATT. N.77 DEL 12/05/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	101,93	0,00	0,00	101,93	
21-05-2014	2014.167.1	**170.0**	FATT. N.78 DEL 12/05/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	66,94	0,00	0,00	66,94	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 9

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
21-05-2014	2014.168.1	**170.0**	FATT. N.79 DEL 13/05/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	6,96	0,00	0,00	6,96	
21-05-2014	2014.171.1	**170.0**	FATT. N.82 DEL 13/05/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	84,94	0,00	0,00	84,94	
30-05-2014	2014.177.1	**170.0**	FATT. N.85 DEL 20/05/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	6,85	0,00	0,00	6,85	
30-05-2014	2014.178.1	**170.0**	FATT. N.86 DEL 20/05/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	84,48	0,00	0,00	84,48	
30-05-2014	2014.185.1	**170.0**	FATT. N.93 DEL 26/05/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,93	0,00	0,00	67,93	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 10

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
30-05-2014	2014.186.1	**170.0**	FATT. N.94 DEL 26/05/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	5,76	0,00	0,00	5,76	
26-06-2014	2014.236.1	**170.0**	FATT. N.104 DEL 9/06/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	356,69	0,00	0,00	356,69	
26-06-2014	2014.245.1	**170.0**	FATT. N.113 DEL 16/06/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,90	0,00	0,00	33,90	
26-06-2014	2014.246.1	**170.0**	FATT. N.114 DEL 16/06/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	6,21	0,00	0,00	6,21	
26-06-2014	2014.248.1	**170.0**	FATT. N.116 DEL 18/06/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	5,50	0,00	0,00	5,50	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 11

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
26-06-2014	2014.250.1	**170.0**	FATT. N.118 DEL 18/06/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	135,87	0,00	0,00	135,87	
04-07-2014	2014.254.1	**170.0**	FATT. N.122 DEL 23/06/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	5,76	0,00	0,00	5,76	
04-07-2014	2014.255.1	**170.0**	FATT. N.123 DEL 23/06/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	50,81	0,00	0,00	50,81	
04-07-2014	2014.257.1	**170.0**	FATT. N.125 DEL 24/06/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	18,63	0,00	0,00	18,63	
04-07-2014	2014.260.1	**170.0**	FATT. N.128 DEL 24/06/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	12,42	0,00	0,00	12,42	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 12

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
08-08-2014	2014.303.1	**170.0**	FATT. N.134 DELL'8/07/2014	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,60	0,00	0,00	67,60	
08-08-2014	2014.305.1	**170.0**	FATT. N.136 DEL 18/07/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	20,48	0,00	0,00	20,48	
08-08-2014	2014.310.1	**170.0**	FATT. N.141 DEL 18/07/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	12,37	0,00	0,00	12,37	
08-08-2014	2014.318.1	**170.0**	FATT. N.149 DEL 28/07/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.171,72	0,00	0,00	1.171,72	
28-10-2014	2014.391.1	**170.0**	FATTURA NUMERO 163 DEL 24/09/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	44,08	0,00	0,00	44,08	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 13

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
28-10-2014	2014.397.1	**170.0**	FATTURA N. 170 DEL 14/10/2014	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,92	0,00	0,00	67,92	
28-10-2014	2014.402.1	**170.0**	FATTURA N. 175 DEL 14/10/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	101,20	0,00	0,00	101,20	
28-10-2014	2014.403.1	**170.0**	FATTURA N. 176 DEL 14/10/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	248,05	0,00	0,00	248,05	
28-10-2014	2014.407.1	**170.0**	FATTURA N. 180 DEL 14/10/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	645,00	0,00	0,00	645,00	
03-11-2014	2014.410.1	**170.0**	FATTURA N. 183 DEL 24/10/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	17,15	0,00	0,00	17,15	
07-11-2014	2014.416.1	**170.0**	FATTURA N. 186 DEL 30/10/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	310,15	0,00	0,00	310,15	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 14

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
07-11-2014	2014.422.1	**170.0**	FATTURA N. 192 DEL 05/11/2014	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	633,65	0,00	0,00	633,65	
07-11-2014	2014.423.1	**170.0**	FATTURA N. 193 DEL 05/11/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	100,00	0,00	0,00	100,00	
11-11-2014	2014.426.1	**170.0**	FATT. N. 196 DEL 18/07/2014	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	167,70	0,00	0,00	167,70	
13-11-2014	2014.427.1	**170.0**	FATT. N. 197 DEL 11/11/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	58,53	0,00	0,00	58,53	
17-12-2014	2014.500.1	**170.0**	FATT. N.200 DEL 3/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	99,62	0,00	0,00	99,62	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 15

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-12-2014	2014.501.1	**170.0**	FATT. N. 201 DEL 3/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	293,40	0,00	0,00	293,40	
17-12-2014	2014.503.1	**170.0**	FATT. N.203 DEL 3/12/2014	4709 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	51,00	0,00	0,00	51,00	
17-12-2014	2014.504.1	**170.0**	FATT. N.204 DEL 3/12/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	169,90	0,00	0,00	169,90	
17-12-2014	2014.505.1	**170.0**	FATT. N.205 DEL 3/12/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	864,80	0,00	0,00	864,80	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 16

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-12-2014	2014.506.1	**170.0**	FATT. N.206 DEL 3/12/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	118,40	0,00	0,00	118,40	
17-12-2014	2014.507.1	**170.0**	FATT. N.207 DEL 3/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	254,97	0,00	0,00	254,97	
17-12-2014	2014.508.1	**170.0**	FATT. N.208 DEL 3/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	169,91	0,00	0,00	169,91	
17-12-2014	2014.509.1	**170.0**	FATT. N.209 DEL 3/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.167,23	0,00	0,00	1.167,23	
17-12-2014	2014.510.1	**170.0**	FATT. N.210 DEL 3/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	252,80	0,00	0,00	252,80	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 17

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-12-2014	2014.511.1	**170.0**	FATT. N.211 DEL 3/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	84,10	0,00	0,00	84,10	
17-12-2014	2014.512.1	**170.0**	FATT. N.212 DEL 3/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	34,00	0,00	0,00	34,00	
17-12-2014	2014.513.1	**170.0**	FATT. N.213 DEL 3/12/2014	1390 - UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	304,35	0,00	0,00	304,35	
17-12-2014	2014.515.1	**170.0**	FATT. N.215 DEL 4/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	66,00	0,00	0,00	66,00	
17-12-2014	2014.516.1	**170.0**	FATT. N.216 DEL 4/12/2014	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	83,12	0,00	0,00	83,12	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 18

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-12-2014	2014.517.1	**170.0**	FATT. N.217 DEL 4/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	969,41	0,00	0,00	969,41	
22-12-2014	2014.528.1	**170.0**	FATT. N.219 DELL' 11/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	34,00	0,00	0,00	34,00	
22-12-2014	2014.529.1	**170.0**	FATT. N.220 DELL' 11/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	32,40	0,00	0,00	32,40	
22-12-2014	2014.530.1	**170.0**	FATT. N.221 DELL' 11/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	378,60	0,00	0,00	378,60	
22-12-2014	2014.531.1	**170.0**	FATT. N.222 DELL' 11/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	50,80	0,00	0,00	50,80	
22-12-2014	2014.532.1	**170.0**	FATT. N.223 DELL' 11/12/2014	4848 - DIPARTOMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	220,30	0,00	0,00	220,30	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2014	2014.533.1	**170.0**	FATT. N.224 DELL' 11/12/2014	7251 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	343,79	0,00	0,00	343,79	
22-12-2014	2014.534.1	**170.0**	FATT. N.225 DELL' 11/12/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	253,72	0,00	0,00	253,72	
22-12-2014	2014.535.1	**170.0**	FATT. N.226 DELL' 11/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	132,00	0,00	0,00	132,00	
22-12-2014	2014.536.1	**170.0**	FATT. N.227 DELL' 11/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	245,10	0,00	0,00	245,10	
22-12-2014	2014.538.1	**170.0**	FATT. N.229 DELL' 11/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,00	0,00	0,00	33,00	
23-12-2014	2014.541.1	**170.0**	FATT. N. 231 DEL 23/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	99,36	0,00	0,00	99,36	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 20

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
23-12-2014	2014.542.1	**170.0**	FATT. N.232 DEL 23/12/2014	1203 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI FARMACIA	162,00	0,00	0,00	162,00	
23-12-2014	2014.543.1	**170.0**	FATT. N.233 DEL 23/12/2014	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	167,70	0,00	0,00	167,70	
22-12-2014	2014.544.1	**170.0**	FATT. N.234 DEL 23/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	451,14	0,00	0,00	451,14	
31-12-2014	2014.551.1	**170.0**	FATT. N.236 DEL 23/12/2014	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	254,96	0,00	0,00	254,96	
31-12-2014	2014.552.1	**170.0**	FATT. N.237 DEL 23/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	34,00	0,00	0,00	34,00	
31-12-2014	2014.553.1	**170.0**	FATT. N.238 DEL 23/12/2014	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	200,70	0,00	0,00	200,70	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 21

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2014	2014.554.1	**170.0**	FATT. N.239 DEL 23/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	169,95	0,00	0,00	169,95	
31-12-2014	2014.555.1	**170.0**	FATT. N.240 DEL 23/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	118,72	0,00	0,00	118,72	
31-12-2014	2014.556.1	**170.0**	FATT. N.241 DEL 23/12/2014	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,02	0,00	0,00	67,02	
31-12-2014	2014.557.1	**170.0**	FATT. N.242 DEL 23/12/2014	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,95	0,00	0,00	33,95	
31-12-2014	2014.558.1	**170.0**	FATT. N.243 DEL 23/12/2014	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,80	0,00	0,00	33,80	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2014	2014.560.1	**170.0**	FATT. N.245 DEL 23/12/2014	9017 - C.U.G.R.I. - CO FACOLTA' DI INGEGNERIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	333,00	0,00	0,00	333,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		17.257,79	0,00	0,00	17.257,79	
		Totali Classificazione **3.03.017**			17.257,79	0,00	0,00	17.257,79	
21-05-2014	2014.161.1	**190.0**	FATT. N.72 DEL 12/05/2014	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	63,92	0,00	0,00	63,92	
08-08-2014	2014.307.1	**190.0**	FATT. N.138 DEL 18/07/2014	9727 - PLANET SEVEN SRL	244,25	0,00	0,00	244,25	
08-08-2014	2014.309.1	**190.0**	FATT. N.140 DEL 18/07/2014	9728 - FONDAZIONE EMBLEMA	5.221,58	0,00	0,00	5.221,58	
08-08-2014	2014.312.1	**190.0**	FATT. N.143 DEL 18/07/2014	9729 - ASSOCIAZIONE AGORA'	46,08	0,00	0,00	46,08	
08-08-2014	2014.314.1	**190.0**	FATT. N.145 DEL 18/07/2014	9730 - IES ALLESTIMENTI SRL	47,63	0,00	0,00	47,63	
04-09-2014	2014.339.1	**190.0**	NOTA CREDITO N.2 DEL 4/08/2014 SU FATT. N.200 DEL 31/12/2012	6739 - ASSOCIAZIONE SINISTRA FUTURA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	289,30	0,00	0,00	289,30	
07-11-2014	2014.420.1	**190.0**	FATTURA N. 190 DEL 30/10/2014	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	69,72	0,00	0,00	69,72	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-12-2014	2014.502.1	**190.0**	FATT. N.202 DEL 3/12/2014	10162 - ASSOCIAZIONE CINEMOVIE	151,00	0,00	0,00	151,00	
17-12-2014	2014.514.1	**190.0**	FATT. N.214 DEL 3/12/2014	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	81,04	0,00	0,00	81,04	
22-12-2014	2014.527.1	**190.0**	FATT. N.218 DEL 4/12/2014	10190 - SPINELLI ANTONIO	511,47	0,00	0,00	511,47	
22-12-2014	2014.537.1	**190.0**	FATT. N.288 DELL' 11/12/2014	10191 - ASSOCIAZIONE LETTERE E FILOSOFIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	331,70	0,00	0,00	331,70	
31-12-2014	2014.550.1	**190.0**	FATT. N. 235 DEL 23/12/2014	9403 - MICHELE COLOZZI - BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER KT - KINETTICS TECHNOLY S.P.A.	233,50	0,00	0,00	233,50	
31-12-2014	2014.559.1	**190.0**	FATT. N.244 DEL 23/12/2014	6739 - ASSOCIAZIONE SINISTRA FUTURA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	334,17	0,00	0,00	334,17	
31-12-2014	2014.561.1	**190.0**	FATT. N.246 DEL 23/12/2014	9729 - ASSOCIAZIONE AGORA'	177,89	0,00	0,00	177,89	
31-12-2014	2014.562.1	**190.0**	FATT. N.247 DEL 23/12/2014	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	63,91	0,00	0,00	63,91	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		7.867,16	0,00	0,00	7.867,16	
		Totali Classificazione **3.03.019**			7.867,16	0,00	0,00	7.867,16	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2014	2014.572.1	**207.0**	PROVENTI CONCESSIONE RESIDENZE		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Proventi per canone di concess ione servizi abitativi		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
		Totali Classificazione **3.04.020**			20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
14-01-2014	2014.1.1	**425.0**	DOTAZIONE FONDO ECONOMALE ANNO 2014	1606 - ANT. ECONOMO	10.000,00	0,00	7.332,49	2.667,51	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		10.000,00	0,00	7.332,49	2.667,51	
		Totali Classificazione **5.01.044**			10.000,00	0,00	7.332,49	2.667,51	
30-12-2014	2014.545.1	**460.0**	INPS A CARICO ENTE SU COMPETENZE PRESIDENTE DI DICEMBRE 2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	140,65	0,00	0,00	140,65	
			Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amminis trazione (iscritti INPS)		140,65	0,00	0,00	140,65	
30-12-2014	2014.546.1	**470.0**	IRAP A CARICO ENTE SU COMPETENZE PRESIDENTE DI DICEMBRE 2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	81,52	0,00	0,00	81,52	
30-12-2014	2014.547.1	**470.0**	RIT. IRAP SU COMP. CDA LIQ. A DIC/2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	174,42	0,00	0,00	174,42	
30-12-2014	2014.548.1	**470.0**	RIT. IRAP SU COMP. STUD. PART-TIME LIQ. A DIC/2014	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	89,25	0,00	0,00	89,25	
			Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)		345,19	0,00	0,00	345,19	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
21-01-2014	2014.11.1	**580.0**	INCASSO RETTE RESIDENZE GENNAIO/2014	3 - ECONOMO	12.000,00	0,00	7.700,00	4.300,00	
24-02-2014	2014.44.1	**580.0**	INCASSO RETTE RESIDENZE FEBBRAIO 2014	3 - ECONOMO	12.000,00	0,00	8.520,00	3.480,00	
10-04-2014	2014.80.1	**580.0**	INCASSO RETTE RESIDENZE APRILE 2014	3 - ECONOMO	10.000,00	0,00	6.083,00	3.917,00	
20-05-2014	2014.159.1	**580.0**	INCASSO RETTE RESIDENZE MAGGIO 2014	3 - ECONOMO	6.000,00	0,00	4.423,00	1.577,00	
17-12-2014	2014.495.1	**580.0**	INCASSO RETTE RESIDENZE DICEMBRE 2014	3 - ECONOMO	6.000,00	0,00	3.380,00	2.620,00	
30-12-2014	2014.549.1	**580.0**	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI BOLLETTE ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA DA PARTE LA CASCINA		15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	
			Partite di giro diverse		61.000,00	0,00	30.106,00	30.894,00	
		Totali Classificazione **6.01.001**			61.485,84	0,00	30.106,00	31.379,84	
TOTALE COMPETENZA					9.614.261,11	0,00	37.438,49	9.576.822,62	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1988)	1988.13.1	**550.0**	UFFICIO POSTALE DI SALERNO	1078 - REGIONE CAMPANIA	154,94	0,00	0,00	154,94	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		154,94	0,00	0,00	154,94	
		Totali Classificazione **6.01.001**			154,94	0,00	0,00	154,94	
TOTALE ANNO RESIDUO 1988					154,94	0,00	0,00	154,94	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 27

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1991)	1991.438.1	**550.0**	UFFICIO POSTALE DI SALERNO	1078 - REGIONE CAMPANIA	619,75	0,00	0,00	619,75	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		619,75	0,00	0,00	619,75	
		Totali Classificazione **6.01.001**			619,75	0,00	0,00	619,75	
TOTALE ANNO RESIDUO 1991					619,75	0,00	0,00	619,75	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1995)	1995.379.1	**550.0**	INTEGRAZIONE DEPOSITO CAUZIONALE UFFICIO		258,23	0,00	0,00	258,23	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		258,23	0,00	0,00	258,23	
		Totali Classificazione **6.01.001**			258,23	0,00	0,00	258,23	
TOTALE ANNO RESIDUO 1995					258,23	0,00	0,00	258,23	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.309.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ENEL REGIONE CAMP		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.310.1	**425.0**	RIMBORSO ACQUA REGIONE CAMPANIA		3.729,14	0,00	0,00	3.729,14	
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.412.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE TASSA RIFIUTI SOL		1.228,75	0,00	0,00	1.228,75	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		6.507,26	0,00	0,00	6.507,26	
		Totali Classificazione **5.01.044**			6.507,26	0,00	0,00	6.507,26	
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.221.1	**550.0**	INTEGRAZIONE DEPOSITO CAUZIONALE UFFICIO		516,46	0,00	0,00	516,46	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		516,46	0,00	0,00	516,46	
		Totali Classificazione **6.01.001**			516,46	0,00	0,00	516,46	
TOTALE ANNO RESIDUO 1996					7.023,72	0,00	0,00	7.023,72	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 30

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.403.1	**425.0**	ENERGIA ELETTRICA		88,97	0,00	0,00	88,97	
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.404.1	**425.0**	ENERGIA ELETTRICA		1.555,23	0,00	0,00	1.555,23	
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.405.1	**425.0**	CONSUMO ACQUA		98,23	0,00	0,00	98,23	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		1.742,43	0,00	0,00	1.742,43	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.742,43	0,00	0,00	1.742,43	
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.395.1	**550.0**	INTEGRAZIONE CONTO ORDINARIO	1078 - REGIONE CAMPANIA	1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
		Totali Classificazione **6.01.001**			1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
TOTALE ANNO RESIDUO 1997					3.291,80	0,00	0,00	3.291,80	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.151.1	**425.0**	RIMB.B/NAPOLI CART. ESATT. N. 8001187-		8.920,78	0,00	0,00	8.920,78	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.320.1	**425.0**	RIMBORSO ENEL		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.321.1	**425.0**	RIMB.ACQ.2 LAMP.EMERG. 4 ESTINT. E CART.		284,46	0,00	0,00	284,46	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.346.1	**425.0**	RIMBORSO SPESE CONTRATTO (IMP.409/98)		150,29	0,00	0,00	150,29	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.412.1	**425.0**	CANONE ACQUA PER CONTO REGIONE CAMPANIA		51,65	0,00	0,00	51,65	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		10.956,55	0,00	0,00	10.956,55	
		Totali Classificazione **5.01.044**			10.956,55	0,00	0,00	10.956,55	
TOTALE ANNO RESIDUO 1998					10.956,55	0,00	0,00	10.956,55	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 32

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1999)	1999.134.1	**160.0**	PASTI DIP.TI UNIVERSITA' DI SALERNO PERI		1.159,23	0,00	0,00	1.159,23	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		1.159,23	0,00	0,00	1.159,23	
		Totali Classificazione **3.03.016**			1.159,23	0,00	0,00	1.159,23	
02-11-2001 (A.R. 1999)	1999.459.1	**425.0**	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REGIONE CAMPAN		894,53	0,00	0,00	894,53	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		894,53	0,00	0,00	894,53	
		Totali Classificazione **5.01.044**			894,53	0,00	0,00	894,53	
TOTALE ANNO RESIDUO 1999					2.053,76	0,00	0,00	2.053,76	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.251.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ACQUA EX MENSA SALERNO	1853 - INDELLI LUCA	36,67	0,00	0,00	36,67	
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.524.1	**425.0**	CONTR. RINALDI E DI VECE NOV.99/FEB.00		1.625,62	0,00	0,00	1.625,62	
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.525.1	**425.0**	CANONE ENEL EX MENSASALERNO NOV.99/OTT.0		1.175,67	0,00	0,00	1.175,67	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.837,96	0,00	0,00	2.837,96	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.837,96	0,00	0,00	2.837,96	
TOTALE ANNO RESIDUO 2000					2.837,96	0,00	0,00	2.837,96	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.190.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI NOV.		4,68	0,00	0,00	4,68	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.414.1	**160.0**	PASTI DIP.TI UNIVERSITA' MESE DI GIUGNO		5.254,83	0,00	0,00	5.254,83	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		5.259,51	0,00	0,00	5.259,51	
		Totali Classificazione **3.03.016**			5.259,51	0,00	0,00	5.259,51	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.604.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.BIB		2.850,33	0,00	0,00	2.850,33	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.605.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.PAS		167,85	0,00	0,00	167,85	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.606.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.ALI		1.041,69	0,00	0,00	1.041,69	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.607.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.SCA		381,66	0,00	0,00	381,66	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.608.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.ORT		6.193,35	0,00	0,00	6.193,35	
			Entrate straordinarie diverse		10.634,88	0,00	0,00	10.634,88	
		Totali Classificazione **3.06.028**			10.634,88	0,00	0,00	10.634,88	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.479.1	**425.0**	RIMB.BANCO NAPOLI SOMME ANT.PER RIT.VERS		6.609,62	0,00	0,00	6.609,62	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 35

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.611.1	**425.0**	ANTICIPAZIONE PER C/REGIONE CAMPANIA (LU		598,73	0,00	0,00	598,73	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.612.1	**425.0**	ANTICPAZIONE PER C/ REGIONE CAMPANIA (AC		37,70	0,00	0,00	37,70	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		7.246,05	0,00	0,00	7.246,05	
		Totali Classificazione **5.01.044**			7.246,05	0,00	0,00	7.246,05	
TOTALE ANNO RESIDUO 2001					23.140,44	0,00	0,00	23.140,44	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-02-2002 (A.R. 2002)	2002.198.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' NOV E DIC/01		23,86	0,00	0,00	23,86	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		23,86	0,00	0,00	23,86	
		Totali Classificazione **3.03.016**			23,86	0,00	0,00	23,86	
22-04-2002 (A.R. 2002)	2002.313.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI ORCHESTRA FRANCESCE PER		245,87	0,00	0,00	245,87	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		245,87	0,00	0,00	245,87	
		Totali Classificazione **3.03.017**			245,87	0,00	0,00	245,87	
12-11-2001 (A.R. 2002)	2002.46.1	**280.0**	RIMBORSO I COLAZIONEE IGIENE OBIETTORI		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
			Entrate straordinarie diverse		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
		Totali Classificazione **3.06.028**			1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
10-12-2002 (A.R. 2002)	2002.617.1	**425.0**	RIMBORSO SPESE ENERGIA ELETTRICA EX		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
10-12-2002 (A.R. 2002)	2002.618.1	**425.0**	RIMBORSO ACQUA EX M/SALERNO		94,02	0,00	0,00	94,02	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		1.643,39	0,00	0,00	1.643,39	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.643,39	0,00	0,00	1.643,39	
TOTALE ANNO RESIDUO 2002					3.462,49	0,00	0,00	3.462,49	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-11-2003 (A.R. 2003)	2003.1525.1	**170.0**	MANIFESTAZIONE EXPOSCUOLA DAL 19 AL 21/11/2003 (CESTINI N. 550X3X3,615)		596,00	0,00	0,00	596,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		596,00	0,00	0,00	596,00	
		Totali Classificazione **3.03.017**			596,00	0,00	0,00	596,00	
31-03-2003 (A.R. 2003)	2003.399.1	**280.0**	ESECUZIONE LAVORI IMPERMEABILIZZAZIONE		2.040,00	0,00	0,00	2.040,00	
			Entrate straordinarie diverse		2.040,00	0,00	0,00	2.040,00	
		Totali Classificazione **3.06.028**			2.040,00	0,00	0,00	2.040,00	
05-02-2003 (A.R. 2003)	2003.125.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ENERGIA ELETTRICA		750,00	0,00	0,00	750,00	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		750,00	0,00	0,00	750,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			750,00	0,00	0,00	750,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2003					3.386,00	0,00	0,00	3.386,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 38

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
24-05-2004 (A.R. 2004)	2004.818.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI MARZO 2004		11.248,81	0,00	0,00	11.248,81	
09-11-2004 (A.R. 2004)	2004.1793.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI SETTEMBRE 2004		239,70	0,00	0,00	239,70	
02-12-2004 (A.R. 2004)	2004.1954.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE 2004	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	462,76	0,00	0,00	462,76	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		11.951,27	0,00	0,00	11.951,27	
		Totali Classificazione **3.03.016**			11.951,27	0,00	0,00	11.951,27	
08-03-2004 (A.R. 2004)	2004.451.1	**170.0**	PASTI E BIBITE EROGATI IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA CULTURALE "GLI ARBERESHE NELLA NU0VA EUROPA MULTICULTURALE" DEL 18/2/2004 C/O LA M/FISCIANO		169,97	0,00	0,00	169,97	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 39

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
14-12-2004 (A.R. 2004)	2004.2040.1	**170.0**	PASTI EROGATI ALL'ING.BANFI E SUO ACCOMPAGNATORE IN OCCASIONE DEL CORSO DI VALUTATORE INTERNO DI SISTEMI DI GESTIONE DI QUALITA' DAL 30/11 AL 2/12/2004 ORGANIZZATO DALL'ALDIUS		39,00	0,00	0,00	39,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		208,97	0,00	0,00	208,97	
		Totali Classificazione **3.03.017**			208,97	0,00	0,00	208,97	
20-12-2004 (A.R. 2004)	2004.2090.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA BARONISSI ANNO 2004		20.889,54	0,00	0,00	20.889,54	
20-12-2004 (A.R. 2004)	2004.2091.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA FISCIANO ANNO 2004		48.808,34	0,00	0,00	48.808,34	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense del		69.697,88	0,00	0,00	69.697,88	
		Totali Classificazione **3.03.018**			69.697,88	0,00	0,00	69.697,88	
30-01-2004 (A.R. 2004)	2004.128.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2004		1.110,66	0,00	0,00	1.110,66	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		1.110,66	0,00	0,00	1.110,66	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.110,66	0,00	0,00	1.110,66	
TOTALE ANNO RESIDUO 2004					82.968,78	0,00	0,00	82.968,78	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-05-2005 (A.R. 2005)	2005.657.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI GENNAIO 2005	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	176,03	0,00	0,00	176,03	
11-05-2005 (A.R. 2005)	2005.657.2	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' DA FEB. A LUG/2005	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	1.073,10	0,00	0,00	1.073,10	
11-05-2005 (A.R. 2005)	2005.657.3	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' DAL 27 AL 30/6, INTEGRAZ. LUGLIO, SETTEMBRE E OTTOBRE 2005	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	2.522,61	0,00	0,00	2.522,61	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1818.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' NOV/DIC.2005		151,73	0,00	0,00	151,73	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		3.923,47	0,00	0,00	3.923,47	
		Totali Classificazione **3.03.016**			3.923,47	0,00	0,00	3.923,47	
18-11-2005 (A.R. 2005)	2005.1520.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AGLI OSPITI DELL'UNIVERSITA' DEL CILE IN DATA 10/11/2005	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	31,82	0,00	0,00	31,82	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		31,82	0,00	0,00	31,82	
		Totali Classificazione **3.03.017**			31,82	0,00	0,00	31,82	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1819.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2005		43.268,56	0,00	0,00	43.268,56	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.268,56	0,00	0,00	43.268,56	
09-03-2005 (A.R. 2005)	2005.317.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO DIPENDENTI ENTE DALL'1/1 AL 31/12/2005		873,30	0,00	0,00	873,30	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		873,30	0,00	0,00	873,30	
		Totali Classificazione **3.03.018**			44.141,86	0,00	0,00	44.141,86	
24-05-2005 (A.R. 2005)	2005.754.1	**190.0**	PASTI, PIZZE E BIBITE EROGATI AL PARTECIPANTI AL SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA COMUNITA' MONTANA "ZONA DELL'IRNO" IN DATA 12 E 13/5/2005		1.508,07	0,00	0,00	1.508,07	
24-05-2005 (A.R. 2005)	2005.755.1	**190.0**	PASTI, PIZZE E BIBITE EROGATI AL PARTECIPANTI AL SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA COMUNITA' MONTANA "ZONA DELL'IRNO" IN DATA 12 E 13/5/2005		1.508,07	0,00	0,00	1.508,07	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		3.016,14	0,00	0,00	3.016,14	
		Totali Classificazione **3.03.019**			3.016,14	0,00	0,00	3.016,14	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
26-05-2005 (A.R. 2005)	2005.758.1	**260.0**	RITIRO APPARECCHIATURE INFORMATICHE - CESSIONE DI N. 37 PC.		7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
			Recuperi e rimborsi diversi de rivanti da attività commercial i		7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
		Totali Classificazione **3.06.026**			7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
13-06-2005 (A.R. 2005)	2005.806.1	**280.0**	APPLICAZIONE PENALE DITTA GE.CA SAS.		61,12	0,00	0,00	61,12	
			Entrate straordinarie diverse		61,12	0,00	0,00	61,12	
		Totali Classificazione **3.06.028**			61,12	0,00	0,00	61,12	
28-02-2005 (A.R. 2005)	2005.271.1	**425.0**	RIMBORSO R.C. CANONI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2005		1.359,66	0,00	0,00	1.359,66	
24-03-2005 (A.R. 2005)	2005.450.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO ACQUA EX M/SALERNO LUG/02 - DIC/04		147,42	0,00	0,00	147,42	
11-07-2005 (A.R. 2005)	2005.952.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		714,23	0,00	0,00	714,23	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.221,31	0,00	0,00	2.221,31	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.221,31	0,00	0,00	2.221,31	
TOTALE ANNO RESIDUO 2005					61.195,72	0,00	0,00	61.195,72	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-05-2006 (A.R. 2006)	2006.644.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' GEN/FEB/MAR/APR/MAG/GIU/LUG/SET.2006	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	1.453,76	0,00	0,00	1.453,76	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		1.453,76	0,00	0,00	1.453,76	
		Totali Classificazione **3.03.016**			1.453,76	0,00	0,00	1.453,76	
18-08-2006 (A.R. 2006)	2006.1220.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AGLI OSPITI ACCOMPAGNATI DAL PRESIDE DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA IN DATA 27/6/2006	1102 - PRESIDENZA FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI SALERNO	14,78	0,00	0,00	14,78	
30-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1654.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AGLI OSPITI DEL PROF. FAELLA IN DATA 2/11/2006	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	47,61	0,00	0,00	47,61	
30-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1663.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AI VALUTATORI DEI CORSI DI LAUREA IN DATA 15, 16 E 17/11/2006	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	101,48	0,00	0,00	101,48	
15-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1763.1	**170.0**	PASTI EROGATI ALL'OSPITE DELL'UFFICIO RAGIONERIA IN DATA 7/12/2006	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	4,95	0,00	0,00	4,95	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		168,82	0,00	0,00	168,82	
		Totali Classificazione **3.03.017**			168,82	0,00	0,00	168,82	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1828.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2006		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense del		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1829.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2006		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici am		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione **3.03.018**			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
18-08-2006 (A.R. 2006)	2006.1226.1	**190.0**	EROGAZIONE PASTI, PIZZE E BIBITE AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO "LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ..." IN DATA 3 E 4/7/2006	1132 - COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'IRNO	373,57	0,00	0,00	373,57	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		373,57	0,00	0,00	373,57	
		Totali Classificazione **3.03.019**			373,57	0,00	0,00	373,57	
20-01-2006 (A.R. 2006)	2006.1.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		1.505,00	0,00	0,00	1.505,00	
30-01-2006 (A.R. 2006)	2006.155.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		195,00	0,00	0,00	195,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 45

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-09-2006 (A.R. 2006)	2006.1392.1	**425.0**	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI CASSA ALL'ECONOMO DELL'ENTE PER COSTITUZIONE FONDO PICCOLE SPESE PER COMITATO DI INDIRIZZO AL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	3 - ECONOMO	300,00	0,00	0,00	300,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2006					53.996,15	0,00	0,00	53.996,15	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1351.1	**62.0**	RIACCREDITO PER RIMBORSO VERS.TO SOMME ACCANTONATE (ART. 22 D.L. 223/06 CONV. IN L. 248/96) AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 4 D.L. 2/7/2007 N. 81		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
			Riaccredito per Rimborso vers. to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
		Totali Classificazione **2.03.007**			1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
28-06-2007 (A.R. 2007)	2007.698.3	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA PERIODO NOV-DIC E 13^/2007		7.650,00	0,00	0,00	7.650,00	
			Rimborso spese personale coman dato		7.650,00	0,00	0,00	7.650,00	
		Totali Classificazione **2.03.008**			7.650,00	0,00	0,00	7.650,00	
20-09-2007 (A.R. 2007)	2007.950.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' DALL'1/1 AL 6/7/2007		4,94	0,00	0,00	4,94	
			Corrispettivi per l'utilizzo d el servizio mensa da parte del personale dell'Università		4,94	0,00	0,00	4,94	
		Totali Classificazione **3.03.016**			4,94	0,00	0,00	4,94	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
27-02-2007 (A.R. 2007)	2007.201.1	**170.0**	PASTI E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 5/2/2007	1251 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	5,00	0,00	0,00	5,00	
20-04-2007 (A.R. 2007)	2007.384.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 02/04/2007	1339 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	30,00	0,00	0,00	30,00	
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1208.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 25/9/2007	1130 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE	46,33	0,00	0,00	46,33	
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1213.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 16/10/2007	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	16,60	0,00	0,00	16,60	
28-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1329.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 19/11/2007	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	5,40	0,00	0,00	5,40	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		103,33	0,00	0,00	103,33	
		Totali Classificazione **3.03.017**			103,33	0,00	0,00	103,33	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1356.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2007		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1357.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2007		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione **3.03.018**			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
27-02-2007 (A.R. 2007)	2007.200.1	**190.0**	PASTI E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 2/2/2007	1356 - I.N.D.I.R.E.	2,40	0,00	0,00	2,40	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.249.1	**190.0**	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI TRESSETTE E PREDISPOSIZIONE BUFFET PER SERATA CONCLUSIVA 7,9 E 16/3/2006 - INCASSO PRESUNTO PER N. 80 PASTI E 80 PORZ. DOLCE		889,40	0,00	0,00	889,40	
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1206.1	**190.0**	PASTI EROGATI C/O M/FISCIANO DALL'11 AL 14/9/2007	1348 - SYNERGIE DEL DR. ALBERTO RISPOLI E C. SAS. MARKETING E COMUNICAZIONE	3.630,38	0,00	0,00	3.630,38	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		4.522,18	0,00	0,00	4.522,18	
		Totali Classificazione **3.03.019**			4.522,18	0,00	0,00	4.522,18	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 49

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.215.1	**240.0**	RECUPERO QUOTE DI BS. AA.PP. INDEBITAMENTE PERCEPITE DALLA LIQ. DELLA BS. 2006/07 STUD. RICCIARDI A., ORLANDO M., E MAMARELIS E.		1.298,95	0,00	0,00	1.298,95	
			Recuperi assegni di studio, bo rse di studio indebitamente pe rcepite		1.298,95	0,00	0,00	1.298,95	
		Totali Classificazione **3.06.024**			1.298,95	0,00	0,00	1.298,95	
05-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1101.1	**280.0**	INCAMERAMENTO CAUZIONE PROVVISORIA DITTA A.QU.A. SRL.		260,00	0,00	0,00	260,00	
			Entrate straordinarie diverse		260,00	0,00	0,00	260,00	
		Totali Classificazione **3.06.028**			260,00	0,00	0,00	260,00	
02-01-2007 (A.R. 2007)	2007.1.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
02-01-2007 (A.R. 2007)	2007.2.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		200,00	0,00	0,00	200,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-01-2007 (A.R. 2007)	2007.90.1	**580.0**	RIMBORSO ANT. SPESE PER PREPARAZIONE BUFFET IN OCCASIONE DELL'EVENTO DEL 2/1/2007		500,00	0,00	0,00	500,00	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.248.1	**580.0**	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI TRESSETTE E PREDISPOSIZIONE BUFFET PER SERATA CONCLUSIVA 7,9 E 16/3/2006 - RIMBORSO SPESE		1.330,40	0,00	0,00	1.330,40	
			Partite di giro diverse		1.830,40	0,00	0,00	1.830,40	
		Totali Classificazione **6.01.001**			1.830,40	0,00	0,00	1.830,40	
TOTALE ANNO RESIDUO 2007					1.260.719,80	0,00	0,00	1.260.719,80	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1543.1	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA PERIODO OTT-DIC/2008		14.151,52	0,00	0,00	14.151,52	
			Rimborso spese personale coman dato		14.151,52	0,00	0,00	14.151,52	
		Totali Classificazione **2.03.008**			14.151,52	0,00	0,00	14.151,52	
04-06-2008 (A.R. 2008)	2008.724.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21/05/2008	1441 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	387,60	0,00	0,00	387,60	
13-10-2008 (A.R. 2008)	2008.1179.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 9/10/2008	1469 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI INGEGNERIA CHIMICA E ALIMENTARE	45,07	0,00	0,00	45,07	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		432,67	0,00	0,00	432,67	
		Totali Classificazione **3.03.017**			432,67	0,00	0,00	432,67	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1539.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2008		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1540.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2008		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici am		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione **3.03.018**			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
13-03-2008 (A.R. 2008)	2008.389.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 8/2/2008	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	390,00	0,00	0,00	390,00	
04-06-2008 (A.R. 2008)	2008.731.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 26/05/2008	1443 - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA POPOLARE "L. STURZO"	839,90	0,00	0,00	839,90	
23-06-2008 (A.R. 2008)	2008.825.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 05/06/2008	1447 - ASSOCIAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA "ARCHIMEDE"	258,95	0,00	0,00	258,95	
13-08-2008 (A.R. 2008)	2008.1060.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 09/7/2008	1314 - CENTRO ICT DI ATENEO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	50,05	0,00	0,00	50,05	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		1.538,90	0,00	0,00	1.538,90	
		Totali Classificazione **3.03.019**			1.538,90	0,00	0,00	1.538,90	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1541.1	**240.0**	RESTITUZIONE QUOTE DI BORSE DI STUDIO AA. 2005/2006 NON INCASSATE AL 31/12/2007 E RIEMESSE C/MAND. 1485/08 STUD. AMBROSIO, BELVISO, FERRANTE, MUSCETTI E SICIGNANO.		3.791,40	0,00	0,00	3.791,40	
			Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		3.791,40	0,00	0,00	3.791,40	
		Totali Classificazione **3.06.024**			3.791,40	0,00	0,00	3.791,40	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.1.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.2.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
05-03-2008 (A.R. 2008)	2008.325.1	**425.0**	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ECONOMO RELAVAMENTE AGLI ACCERTAMENTI ACC.5/98, 48/99 E 250/00 PER FONDO CASSA ECONOMALE NUOVA GESTIONE		10.329,14	0,00	0,00	10.329,14	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		12.629,14	0,00	0,00	12.629,14	
		Totali Classificazione **5.01.044**			12.629,14	0,00	0,00	12.629,14	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 54

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
12-03-2008 (A.R. 2008)	2008.334.1	**580.0**	RIMBORSO SPESE PERSONALE IMPEGNATO L'1 E L'8/2/2008 IN OCCASIONE DEL DEL TORNEO DI TRESSETTE ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O NUOVA SALA MENSA FISCIANO		985,00	0,00	0,00	985,00	
02-10-2008 (A.R. 2008)	2008.1123.1	**580.0**	ANTICIPAZIONE RETRIBUZIONE ACCESSORIO COMANDATO DIP.PICA GIUSEPPE		5.159,98	0,00	0,00	5.159,98	
			Partite di giro diverse		6.144,98	0,00	0,00	6.144,98	
		Totali Classificazione **6.01.001**			6.144,98	0,00	0,00	6.144,98	
TOTALE ANNO RESIDUO 2008					88.688,61	0,00	0,00	88.688,61	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 55

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1139.1	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE RINALDI COMANDATO C/O GIUNTA REGIONALE CAMPANIA PERIODO 1/1-14/7/2009		1.570,35	0,00	0,00	1.570,35	
13-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1151.1	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA	1346 - CONSIGLIO REGIONE CAMPANIA	132,39	0,00	0,00	132,39	
		Rimborso spese personale coman dato			1.702,74	0,00	0,00	1.702,74	
		Totali Classificazione **2.03.008**			1.702,74	0,00	0,00	1.702,74	
08-06-2009 (A.R. 2009)	2009.672.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/5/2009	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	86,60	0,00	0,00	86,60	
09-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1485.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/11/2009	1279 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA	380,60	0,00	0,00	380,60	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1494.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 2/12/2009	1364 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO, IMPRESA E LAVORO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	61,00	0,00	0,00	61,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		528,20	0,00	0,00	528,20	
		Totali Classificazione **3.03.017**			528,20	0,00	0,00	528,20	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1524.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2009		1.742,71	0,00	0,00	1.742,71	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		1.742,71	0,00	0,00	1.742,71	
		Totali Classificazione **3.03.018**			1.742,71	0,00	0,00	1.742,71	
05-03-2009 (A.R. 2009)	2009.263.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 9/02/2009	1443 - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA POPOLARE "L. STURZO"	235,75	0,00	0,00	235,75	
27-03-2009 (A.R. 2009)	2009.348.1	**190.0**	N.80 PASTI IN OCCASIONE DEL TORNEO DI TRESSETTE DAL 31/3 AL 2/4/2009	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	568,00	0,00	0,00	568,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
16-04-2009 (A.R. 2009)	2009.485.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/3 E 3/4/2009	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	1.086,57	0,00	0,00	1.086,57	
14-05-2009 (A.R. 2009)	2009.532.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/4/2009	1599 - DI SANTI GIANFRANCO PRESIDENTE ASS. SINISTRA FUTURA C/O FAC. SCIENZE FORMAZIONE UNISA	382,00	0,00	0,00	382,00	
08-06-2009 (A.R. 2009)	2009.662.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 20/5/2009	1599 - DI SANTI GIANFRANCO PRESIDENTE ASS. SINISTRA FUTURA C/O FAC. SCIENZE FORMAZIONE UNISA	124,00	0,00	0,00	124,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		2.396,32	0,00	0,00	2.396,32	
		Totali Classificazione **3.03.019**			2.396,32	0,00	0,00	2.396,32	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1525.1	**205.0**	SERVIZIO CAFFETTERIA ANNESSA ALLA M/FISCIANO DALL'1/1 AL 31/12/2009		20.377,00	0,00	0,00	20.377,00	
			Proventi da caffetteria		20.377,00	0,00	0,00	20.377,00	
		Totali Classificazione **3.04.020**			20.377,00	0,00	0,00	20.377,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 58

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.1.1	**425.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.2.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	
27-03-2009 (A.R. 2009)	2009.349.1	**580.0**	INCASSO PER FORNITURA SERVIZIO VIGILANZA, PULIZIA, MANUT. E SERV. AI TAVOLI PERS. ENTE IN OCCASIONE DEL TORNEO DI TRESSETTE DAL 31/3 AL 2/4/2009	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	518,57	0,00	0,00	518,57	
			Partite di giro diverse		518,57	0,00	0,00	518,57	
		Totali Classificazione **6.01.001**			518,57	0,00	0,00	518,57	
TOTALE ANNO RESIDUO 2009					29.565,54	0,00	0,00	29.565,54	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1646.1	**36.0**	FINANZIAMENTO R.C. PER PRESTITI D'ONORE AA. 2009/2010 CONSERVATORIO MUSICA AVELLINO		5.043,61	0,00	0,00	5.043,61	
			Finanziamento relativo ai pres titi d'onore Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61	0,00	0,00	5.043,61	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1647.1	**37.0**	FINANZIAMENTO R.C. PER PRESTITI D'ONORE AA. 2009/2010 CONSERVATORIO MUSICA SALERNO		755,82	0,00	0,00	755,82	
			Finanziamento relativo ai pres titi d'onore Conservatorio di musica di Salerno		755,82	0,00	0,00	755,82	
		Totali Classificazione **2.02.005**			5.799,43	0,00	0,00	5.799,43	
26-02-2010 (A.R. 2010)	2010.215.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 23/2/2010	1223 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE	155,10	0,00	0,00	155,10	
09-08-2010 (A.R. 2010)	2010.985.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 22,23,24 E 25/6/2010	2498 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO-UFFICIO CONTABILITA' E SPESE GENRALI	239,90	0,00	0,00	239,90	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 60

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-08-2010 (A.R. 2010)	2010.1005.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21/7/2010	1379 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DEL DIRITTO E DELLA POLITICA - UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	62,60	0,00	0,00	62,60	
12-10-2010 (A.R. 2010)	2010.1140.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 9 E 10/9/2010	1339 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	779,55	0,00	0,00	779,55	
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1338.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 20/10/2010	1338 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	93,60	0,00	0,00	93,60	
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1344.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/10/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	793,95	0,00	0,00	793,95	
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1355.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 11/11/2010	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	207,98	0,00	0,00	207,98	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 61

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1567.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 19/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	318,60	0,00	0,00	318,60	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1569.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 23/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.072,40	0,00	0,00	1.072,40	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1573.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA DAL 17 AL 26/11/2010	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	723,08	0,00	0,00	723,08	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1574.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 24/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	197,15	0,00	0,00	197,15	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1575.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 24/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	197,15	0,00	0,00	197,15	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 62

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1578.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/11/2010	1279 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA	141,65	0,00	0,00	141,65	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		4.982,71	0,00	0,00	4.982,71	
		Totali Classificazione **3.03.017**			4.982,71	0,00	0,00	4.982,71	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.120.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.121.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	
09-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1261.1	**580.0**	GIROCONTO PER COPERTURA PROVV. DI USCITA		1.762,64	0,00	0,00	1.762,64	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 63

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
07-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1406.1	**580.0**	REST. IMP. RELATIVO ALL'ASSEGNO INSOLUTO N. 8825011813 STUD. SORRENTINO GIOVANNA (ASSEGNO ESTINTO) VERSATO ALL'ISTITUTO CASSIERE CON REV. N. 1413 DEL 30/9/2010		797,00	0,00	0,00	797,00	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1562.1	**580.0**	RIMBORSO ENPDEP PER VERS.TO A COPERTURA F24EP A SALDO NOV/2010 EX MAND. 1438/10		141,37	0,00	0,00	141,37	
			Partite di giro diverse		2.701,01	0,00	0,00	2.701,01	
		Totali Classificazione **6.01.001**			2.701,01	0,00	0,00	2.701,01	
TOTALE ANNO RESIDUO 2010					16.783,15	0,00	0,00	16.783,15	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1778.1	**9.0**	FINANZIAMENTO ATTIVITA'		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1779.1	**10.0**	FINANZIAMMENTO ATTIVITA'		633.474,35	0,00	0,00	633.474,35	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		633.474,35	0,00	0,00	633.474,35	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1780.1	**11.0**	FINANZIAMENTO ATTIVITA'		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
		Totali Classificazione **2.02.002**			643.630,24	0,00	0,00	643.630,24	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1784.1	**40.0**	FINANZIAMENTO SPESE PERSONALE		1.887.604,48	0,00	0,00	1.887.604,48	
			Finanziamento spese per il personale dipendente		1.887.604,48	0,00	0,00	1.887.604,48	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1785.1	**42.0**	FINANZIAMENTO SPESE PER GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO		108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	
			Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	
		Totali Classificazione **2.02.006**			1.995.604,48	0,00	0,00	1.995.604,48	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1794.1	**100.0**	INCASSI PASTI BORSISTI IN SEDE		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
			Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
		Totali Classificazione **3.01.012**			50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 65

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
04-04-2011 (A.R. 2011)	2011.593.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 1/2/2011	4691 - DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI ED ETICA DEI MERCATI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	641,40	0,00	0,00	641,40	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.600.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA	1279 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA	234,10	0,00	0,00	234,10	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.601.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21/2/2011	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	156,20	0,00	0,00	156,20	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.608.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 7/3/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	156,20	0,00	0,00	156,20	
13-04-2011 (A.R. 2011)	2011.660.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 06/04/2011	2497 - UFFICIO STIPENDI E PENSIONI- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	77,90	0,00	0,00	77,90	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 66

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.874.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 7/4/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	109,60	0,00	0,00	109,60	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.886.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 4/5/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	159,55	0,00	0,00	159,55	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.889.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 6/5/2011	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	62,80	0,00	0,00	62,80	
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.938.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/5/2011	1314 - CENTRO ICT DI ATENEO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	138,32	0,00	0,00	138,32	
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.939.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 12/5/2011	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	124,00	0,00	0,00	124,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 67

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.942.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/5/2011	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	77,90	0,00	0,00	77,90	
21-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1101.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 1/06/2011	4944 - CENTRO DI TELERILEVAMENTO "RESLEHM" - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' STUDI SALERNO	397,45	0,00	0,00	397,45	
21-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1102.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/05/11	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	124,40	0,00	0,00	124,40	
21-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1103.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/05/2011	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	209,50	0,00	0,00	209,50	
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1248.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 07/06/2011	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	8,10	0,00	0,00	8,10	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 68

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1253.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 11/07/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	667,35	0,00	0,00	667,35	
20-10-2011 (A.R. 2011)	2011.1431.1	**170.0**	INCASSO FATTURA DA PROVV.1085 INIZIATIVA AULA ATTIVA	3 - ECONOMO	89,40	0,00	0,00	89,40	
02-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1472.1	**170.0**	FATTURA 126	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	202,70	0,00	0,00	202,70	
02-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1474.1	**170.0**	FATTURA 128	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	207,59	0,00	0,00	207,59	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1763.1	**170.0**	FATT. N.160	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	93,60	0,00	0,00	93,60	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1768.1	**170.0**	FATT. N.165	4847 - DIPARTIMENTO DI INFORMATICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	466,60	0,00	0,00	466,60	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1773.1	**170.0**	FATT. N.171	2497 - UFFICIO STIPENDI E PENSIONI- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	31,00	0,00	0,00	31,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1792.1	**170.0**	FATTURA 175	1338 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.082,65	0,00	0,00	1.082,65	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		5.518,31	0,00	0,00	5.518,31	
		Totali Classificazione **3.03.017**			5.518,31	0,00	0,00	5.518,31	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.607.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 2 E 3/3/2011	1348 - SYNERGIE DEL DR. ALBERTO RISPOLI E C. SAS. MARKETING E COMUNICAZIONE	791,30	0,00	0,00	791,30	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.869.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 7/4/2011	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	77,90	0,00	0,00	77,90	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.873.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 13/4/2011	1381 - MEDIA WORK COM DEL DR. ROBERTO VARGIU	155,60	0,00	0,00	155,60	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.940.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 26/5/2011	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	547,71	0,00	0,00	547,71	
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1249.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/05/2011	4710 - ASSOCIAZIONE UNIS@UND OLTRE I CONFINI DEL WEB - C/O UNISA	160,55	0,00	0,00	160,55	
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1257.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 19/7/2011	5040 - UNCEM CAMPANIA	467,20	0,00	0,00	467,20	
21-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1563.1	**190.0**	INCASSO FATTURA 130	5183 - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA "RUN SALERNO"	387,50	0,00	0,00	387,50	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		2.587,76	0,00	0,00	2.587,76	
		Totali Classificazione **3.03.019**			2.587,76	0,00	0,00	2.587,76	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.2.1	**425.0**	RESTITUZIONE FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.3.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.20.1	**580.0**	INCASSO RETTE ALLOGGI ANNO 2011		1.375,00	0,00	0,00	1.375,00	
08-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1001.1	**580.0**	ANTICIPAZIONE BANCA SALDO F24EP		124,31	0,00	0,00	124,31	
			Partite di giro diverse		1.499,31	0,00	0,00	1.499,31	
		Totali Classificazione **6.01.001**			1.499,31	0,00	0,00	1.499,31	
TOTALE ANNO RESIDUO 2011					2.700.940,10	0,00	0,00	2.700.940,10	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1487.1	**9.0**	FINANZIAMENTO ATTIVITA'		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1453.1	**10.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO		1.054.074,47	0,00	0,00	1.054.074,47	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		1.054.074,47	0,00	0,00	1.054.074,47	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1454.1	**11.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO AL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
		Totali Classificazione **2.02.002**			1.064.230,36	0,00	0,00	1.064.230,36	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1455.1	**40.0**	Finanziamento spese per il personale dipendente		2.496.590,00	0,00	327.589,46	2.169.000,54	
			Finanziamento spese per il personale dipendente		2.496.590,00	0,00	327.589,46	2.169.000,54	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1457.1	**42.0**	FINANZIAMENTO SPESE PER GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO		109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	
			Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	
		Totali Classificazione **2.02.006**			2.605.590,00	0,00	327.589,46	2.278.000,54	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 73

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1458.1	**100.0**	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI GRATUITI A STUDENTI RISULTATI VINCITORI IN SEDE AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDIO		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
			Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
		Totali Classificazione **3.01.012**			24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.147.1	**170.0**	FATT. N.04/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	3,30	0,00	0,00	3,30	
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.148.1	**170.0**	FATT. N.05/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	2.481,40	0,00	0,00	2.481,40	
22-02-2012 (A.R. 2012)	2012.151.1	**170.0**	FATT. N.8 DEL 2012	2498 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO-UFFICIO CONTABILITA' E SPESE GENRALI	129,40	0,00	0,00	129,40	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 74

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
12-03-2012 (A.R. 2012)	2012.231.1	**170.0**	FATT. N.12 DEL 2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	481,85	0,00	0,00	481,85	
12-03-2012 (A.R. 2012)	2012.232.1	**170.0**	FATT. N12 DEL 2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	242,70	0,00	0,00	242,70	
16-03-2012 (A.R. 2012)	2012.235.1	**170.0**	FATT. N.16 DEL 2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	228,00	0,00	0,00	228,00	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.460.1	**170.0**	FATTURA N.39/12	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	115,10	0,00	0,00	115,10	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.465.1	**170.0**	FATT. N.43 DEL24/04/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	133,10	0,00	0,00	133,10	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 75

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
30-05-2012 (A.R. 2012)	2012.533.1	**170.0**	FATTURA 57	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	176,85	0,00	0,00	176,85	
30-05-2012 (A.R. 2012)	2012.536.1	**170.0**	FATT. N.60 DEL 15/05/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	64,00	0,00	0,00	64,00	
30-05-2012 (A.R. 2012)	2012.549.1	**170.0**	FATT. N.73 DEL 25/05/2012	1169 - DIP.TO DI INGEGNERIA ELETTRONICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	152,50	0,00	0,00	152,50	
29-06-2012 (A.R. 2012)	2012.690.1	**170.0**	FATT. N.94 DELL' 11/06/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	129,80	0,00	0,00	129,80	
23-07-2012 (A.R. 2012)	2012.783.1	**170.0**	FATT. N.107 DEL 5/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	614,47	0,00	0,00	614,47	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 76

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
23-07-2012 (A.R. 2012)	2012.787.1	**170.0**	FATT. N.111 DEL 10/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	332,05	0,00	0,00	332,05	
23-07-2012 (A.R. 2012)	2012.791.1	**170.0**	FATT. N.115 DEL 10/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	670,35	0,00	0,00	670,35	
27-08-2012 (A.R. 2012)	2012.929.1	**170.0**	FATT. N.122 DEL 30/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,89	0,00	0,00	67,89	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1123.1	**170.0**	FATT. N.136 DEL 20/09/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	80,50	0,00	0,00	80,50	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1124.1	**170.0**	FATT. N.137 DEL 20/09/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	112,70	0,00	0,00	112,70	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 77

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1182.1	**170.0**	FATT. N.152 DEL 22/10/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	360,60	0,00	0,00	360,60	
06-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1188.1	**170.0**	FATT. N.147 DEL 12/10/2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	325,10	0,00	0,00	325,10	
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1251.1	**170.0**	FATT. N.160 DEL 30/10/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	763,90	0,00	0,00	763,90	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1301.1	**170.0**	FATT. N. 178 DEL 30/11/2012	1338 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	345,75	0,00	0,00	345,75	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1475.1	**170.0**	FATT. N. 193 DEL 20/12/2012	6737 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	402,23	0,00	0,00	402,23	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1477.1	**170.0**	FATT. N. 195 DEL 24/12/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	335,50	0,00	0,00	335,50	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1481.1	**170.0**	FATT. N. 199 DEL 31/12/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	986,00	0,00	0,00	986,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1483.1	**170.0**	FATT. N. 201 DEL 31/12/2012	6740 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SA	176,45	0,00	0,00	176,45	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1484.1	**170.0**	FATT. N. 202 DEL 31/12/2012	6740 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SA	353,55	0,00	0,00	353,55	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		10.265,04	0,00	0,00	10.265,04	
		Totali Classificazione **3.03.017**			10.265,04	0,00	0,00	10.265,04	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.145.1	**190.0**	FATT. N.02	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	2.334,80	0,00	0,00	2.334,80	
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.149.1	**190.0**	FATT. N.06/2012	5794 - CLEVER PRODUCTION	1.321,95	0,00	0,00	1.321,95	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1129.1	**190.0**	FATT. N.142 DEL 5/10/2012	6523 - ISTITUTO SUPERIORE "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	5,00	0,00	0,00	5,00	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1131.1	**190.0**	FATT. N.144 DEL 9/10/2012	6192 - I.R.T.E.T. SRL	1.052,57	0,00	0,00	1.052,57	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1132.1	**190.0**	FATT. N.145 DEL 10/10/2012	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	110,20	0,00	0,00	110,20	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1292.1	**190.0**	FATT. N. 169 DEL 26/11/2012	6660 - LICEO CLASSICO F. DE SANTIS	3,00	0,00	0,00	3,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1482.1	**190.0**	FATT. N. 200 DEL 31/12/2012	6739 - ASSOCIAZIONE SINISTRA FUTURA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	638,60	0,00	0,00	638,60	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		5.466,12	0,00	0,00	5.466,12	
		Totali Classificazione **3.03.019**			5.466,12	0,00	0,00	5.466,12	
29-02-2012 (A.R. 2012)	2012.176.1	**240.0**	RESTITUZIONE BORSE DI STUDIO FEBBRAIO/2012	3 - ECONOMO	270,62	0,00	0,00	270,62	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 80

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
10-05-2012 (A.R. 2012)	2012.456.1	**240.0**	RESTITUZIONE BORSE DI STUDIO MARZO/2012	3 - ECONOMO	285,00	0,00	0,00	285,00	
			Recuperi assegni di studio, bo rse di studio indebitamente pe rcepite		555,62	0,00	0,00	555,62	
		Totali Classificazione **3.06.024**			555,62	0,00	0,00	555,62	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.961.1	**280.0**	INCASSI CANONE ANNUALE ANNO 2012 PER GESTIONE RESIDENZE FISCIANO	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	7.743,10	0,00	0,00	7.743,10	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.961.2	**280.0**	INCASSI CANONI ANNUALI ANNO 2012 PER GESTIONE RESIDENZE BARONISSI E PALAZZO BARRA	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	2.097,32	0,00	0,00	2.097,32	
17-09-2012 (A.R. 2012)	2012.1014.1	**280.0**	FATT. N.126 DEL 10/08/2012	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	7.619,68	0,00	0,00	7.619,68	
17-09-2012 (A.R. 2012)	2012.1015.1	**280.0**	FATT. N.127 DEL 10/08/2012	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	123,42	0,00	0,00	123,42	
			Entrate straordinarie diverse		17.583,52	0,00	0,00	17.583,52	
		Totali Classificazione **3.06.028**			17.583,52	0,00	0,00	17.583,52	
23-04-2012 (A.R. 2012)	2012.420.1	**580.0**	INCASSO RETTE ANNO/2012	3 - ECONOMO	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00	
24-04-2012 (A.R. 2012)	2012.425.1	**580.0**	INCASSO RETTE ALLOGGI ANNO 2012	3 - ECONOMO	800,00	0,00	0,00	800,00	
08-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1062.1	**580.0**	CAUZIONE ALLOGGIO A.A. 2012/2013	3 - ECONOMO	1.280,00	0,00	0,00	1.280,00	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 81

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1318.1	**580.0**	INCASSO FITTI ANNO 2012/2013 NOV/DIC	3 - ECONOMO	2.540,00	0,00	0,00	2.540,00	
17-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1439.1	**580.0**	INCASSO CAUZIONI P.A. CON VAGLIA POSTALE A.A.2012/2013	3 - ECONOMO	1.230,00	0,00	0,00	1.230,00	
			Partite di giro diverse		33.850,00	0,00	0,00	33.850,00	
		Totali Classificazione **6.01.001**			33.850,00	0,00	0,00	33.850,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2012					3.761.940,66	0,00	327.589,46	3.434.351,20	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.765.1	**9.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO ANNO 2013		19.284,49	0,00	3.856,90	15.427,59	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		19.284,49	0,00	3.856,90	15.427,59	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.766.1	**10.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2013		1.260.000,16	0,00	252.000,03	1.008.000,13	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		1.260.000,16	0,00	252.000,03	1.008.000,13	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.767.1	**11.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO ANNO 2013		11.988,58	0,00	2.397,72	9.590,86	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		11.988,58	0,00	2.397,72	9.590,86	
		Totali Classificazione **2.02.002**			1.291.273,23	0,00	258.254,65	1.033.018,58	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.768.1	**12.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2012		4.144.716,46	0,00	3.591.317,15	553.399,31	
			Contributo per borse di studio		4.144.716,46	0,00	3.591.317,15	553.399,31	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.770.1	**14.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2013 CONSERVATORIO DI AVELLINO		38.571,43	0,00	24.794,87	13.776,56	
			Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		38.571,43	0,00	24.794,87	13.776,56	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.771.1	**15.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2012 CONSERVATORIO DI SALERNO		60.304,71	0,00	39.884,32	20.420,39	
			Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		60.304,71	0,00	39.884,32	20.420,39	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.772.1	**16.0**	FINANZIAMENTO FONDO INTEGRATIVO ANNO 2013 CONSERVATORIO DI AVELLINO		2.687,46	0,00	2.370,42	317,04	
			Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino		2.687,46	0,00	2.370,42	317,04	
		Totali Classificazione **2.02.003**			4.246.280,06	0,00	3.658.366,76	587.913,30	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.774.1	**40.0**	FINANZIAMENTO SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2013		2.424.548,98	0,00	484.909,80	1.939.639,18	
			Finanziamento spese per il personale dipendente		2.424.548,98	0,00	484.909,80	1.939.639,18	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.775.1	**42.0**	FINANZIAMENTO SPESE PER GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO ANNO 2013		109.000,00	0,00	21.800,00	87.200,00	
			Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		109.000,00	0,00	21.800,00	87.200,00	
		Totali Classificazione **2.02.006**			2.533.548,98	0,00	506.709,80	2.026.839,18	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 84

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
27-02-2013 (A.R. 2013)	2013.175.1	**170.0**	FATT.N.1 DEL 22/01/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	98,85	0,00	0,00	98,85	
27-02-2013 (A.R. 2013)	2013.176.1	**170.0**	FATT. N.2 DEL 22/01/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	98,85	0,00	0,00	98,85	
18-03-2013 (A.R. 2013)	2013.286.1	**170.0**	FATT. N. 9 DEL 06/03/2013	1469 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI INGEGNERIA CHIMICA E ALIMENTARE	336,95	0,00	0,00	336,95	
25-03-2013 (A.R. 2013)	2013.293.1	**170.0**	FATT. N. 16 DELL' 11/03/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	313,75	0,00	0,00	313,75	
25-03-2013 (A.R. 2013)	2013.294.1	**170.0**	FATT. N. 17 DELL' 11/03/2013	4848 - DIPARTOMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.005,91	0,00	0,00	1.005,91	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 85

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
25-03-2013 (A.R. 2013)	2013.296.1	**170.0**	FATT. N. 19 DELL' 11/03/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	16,75	0,00	0,00	16,75	
02-04-2013 (A.R. 2013)	2013.297.1	**170.0**	FATT. N.20 DEL 25/03/2013	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	186,00	0,00	0,00	186,00	
02-04-2013 (A.R. 2013)	2013.298.1	**170.0**	FATT. N. 21 DEL 25/03/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	130,45	0,00	0,00	130,45	
04-04-2013 (A.R. 2013)	2013.306.1	**170.0**	FATT. N.25 DEL 2/04/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	180,40	0,00	0,00	180,40	
04-04-2013 (A.R. 2013)	2013.311.1	**170.0**	FATT. N.26 DEL 3/04/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	114,55	0,00	0,00	114,55	
10-04-2013 (A.R. 2013)	2013.347.1	**170.0**	FATT. N.28 DEL 5/04/2013	1468 - UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIOONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	595,92	0,00	0,00	595,92	
10-04-2013 (A.R. 2013)	2013.348.1	**170.0**	FATT. N.29 DELL'8/04/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	129,70	0,00	0,00	129,70	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 86

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
10-04-2013 (A.R. 2013)	2013.349.1	**170.0**	FATT. N.30 DELL'8/04/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	118,47	0,00	0,00	118,47	
29-04-2013 (A.R. 2013)	2013.410.1	**170.0**	FATT. N.37 DEL 15/04/2013	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	115,30	0,00	0,00	115,30	
29-04-2013 (A.R. 2013)	2013.411.1	**170.0**	FATT. N.38 DEL 15/04/2013	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	457,70	0,00	0,00	457,70	
15-05-2013 (A.R. 2013)	2013.458.1	**170.0**	FATT. N.48 DEL 9/05/2013	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	186,96	0,00	0,00	186,96	
16-05-2013 (A.R. 2013)	2013.463.1	**170.0**	FATT. N.52 DEL 9/05/2013	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	84,80	0,00	0,00	84,80	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 87

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
16-05-2013 (A.R. 2013)	2013.464.1	**170.0**	FATT. N.53 DEL 9/05/2013	466 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	102,00	0,00	0,00	102,00	
30-05-2013 (A.R. 2013)	2013.484.1	**170.0**	FATT. N.59 DEL 17/05/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	64,60	0,00	0,00	64,60	
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.498.1	**170.0**	FATT. N.66 DEL 29/05/2013	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	349,36	0,00	0,00	349,36	
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.499.1	**170.0**	FATT. N.67 DEL 29/05/2013	7251 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	127,97	0,00	0,00	127,97	
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.502.1	**170.0**	FATT. N.71 DEL 4/06/2013	1468 - UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIOONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	490,95	0,00	0,00	490,95	
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.503.1	**170.0**	FATT. N.72 DEL 12/06/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	368,63	0,00	0,00	368,63	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 88

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.504.1	**170.0**	FATT. N.73 DEL 12/06/2013	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	164,30	0,00	0,00	164,30	
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.505.1	**170.0**	FATT. N.74 DEL 12/06/2013	1314 - CENTRO ICT DI ATENEO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	149,15	0,00	0,00	149,15	
20-06-2013 (A.R. 2013)	2013.506.1	**170.0**	FATT. N.75 DEL 12/06/2013	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	150,15	0,00	0,00	150,15	
10-07-2013 (A.R. 2013)	2013.528.1	**170.0**	FATT. N.80 DEL 21/06/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	135,58	0,00	0,00	135,58	
10-07-2013 (A.R. 2013)	2013.529.1	**170.0**	FATT. N.81 DEL 21/08/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	60,36	0,00	0,00	60,36	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 89

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-07-2013 (A.R. 2013)	2013.544.1	**170.0**	FATT. N.82 DEL 27/06/2013	1350 - DIP. DIRITTO PUBBLICO GENERALE E TEORIA DELLE ISTITUZIONI - UNISA	146,00	0,00	0,00	146,00	
31-07-2013 (A.R. 2013)	2013.547.1	**170.0**	FATT. N.85 DEL 9/07/2013	1468 - UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIOONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	545,00	0,00	0,00	545,00	
31-07-2013 (A.R. 2013)	2013.553.1	**170.0**	FATT. N.90 DEL 17/07/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	427,50	0,00	0,00	427,50	
02-09-2013 (A.R. 2013)	2013.571.1	**170.0**	FATT. N.100 DEL 30/07/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	192,85	0,00	0,00	192,85	
27-09-2013 (A.R. 2013)	2013.609.1	**170.0**	FATT. N.114 DEL 19/09/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	32,30	0,00	0,00	32,30	
21-10-2013 (A.R. 2013)	2013.622.1	**170.0**	FATT. N.118 DEL 7/10/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,95	0,00	0,00	33,95	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 90

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
21-10-2013 (A.R. 2013)	2013.630.1	**170.0**	FATT. N.126 DEL 15/10/2013	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	22,40	0,00	0,00	22,40	
29-10-2013 (A.R. 2013)	2013.633.1	**170.0**	FATT. N.129 DEL 24/10/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	64,60	0,00	0,00	64,60	
19-11-2013 (A.R. 2013)	2013.655.1	**170.0**	FATT. N.141 DELL'8/11/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,90	0,00	0,00	33,90	
03-12-2013 (A.R. 2013)	2013.670.1	**170.0**	FATT. N. 153 DEL 28/11/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,90	0,00	0,00	33,90	
09-12-2013 (A.R. 2013)	2013.678.1	**170.0**	FATT. N.157 DEL 3/12/2013	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	266,50	0,00	0,00	266,50	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.746.1	**170.0**	FATT. N. 159 DEL 9/12/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	130,82	0,00	0,00	130,82	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.747.1	**170.0**	FATT. N.160 DEL 9/12/2013	7251 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	33,60	0,00	0,00	33,60	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.748.1	**170.0**	FATT. N. 161 DEL 10/12/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	120,40	0,00	0,00	120,40	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.750.1	**170.0**	FATT. N.158 DEL 9/12/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	339,68	0,00	0,00	339,68	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.761.1	**170.0**	FATT. N. 169 DEL 20/12/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	33,10	0,00	0,00	33,10	
20-12-2013 (A.R. 2013)	2013.764.1	**170.0**	FATT. N.172 DEL 20/12/2013	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	40,37	0,00	0,00	40,37	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		8.831,23	0,00	0,00	8.831,23	
		Totali Classificazione **3.03.017**			8.831,23	0,00	0,00	8.831,23	

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 92

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
27-02-2013 (A.R. 2013)	2013.178.1	**190.0**	FATT. N.4 DEL 5/02/2013	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	92,49	0,00	0,00	92,49	
18-03-2013 (A.R. 2013)	2013.289.1	**190.0**	FATT. N. 12 DEL 6/03/2013	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	72,69	0,00	0,00	72,69	
29-04-2013 (A.R. 2013)	2013.407.1	**190.0**	FATT. N.34 DEL 15/04/2013	1409 - C.U.G.R.I.	3,10	0,00	0,00	3,10	
16-05-2013 (A.R. 2013)	2013.460.1	**190.0**	FATT. N.49 DEL 9/05/2013	7550 - ISTITUTO PROFESSIONALI DI STATO G. PARISI	5,16	0,00	0,00	5,16	
31-07-2013 (A.R. 2013)	2013.555.1	**190.0**	FATT. N.92 DEL 17/07/2013	8179 - ASSOCIAZIONE UNISAPORI	485,25	0,00	0,00	485,25	
02-09-2013 (A.R. 2013)	2013.572.1	**190.0**	FATT. N.101 DEL 31/07/2013	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	74,01	0,00	0,00	74,01	
27-09-2013 (A.R. 2013)	2013.607.1	**190.0**	FATT. N.112 DEL 19/09/2013	8381 - SMS ENGINEERING SRL	627,51	0,00	0,00	627,51	
19-11-2013 (A.R. 2013)	2013.649.1	**190.0**	FATT. N.135 DEL 5/11/2013	8382 - ASSOCIAZIONE SALERNO - STORIA CONTEMPORANEA	899,70	0,00	0,00	899,70	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		2.259,91	0,00	0,00	2.259,91	
		Totali Classificazione **3.03.019**			2.259,91	0,00	0,00	2.259,91	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
04-02-2013 (A.R. 2013)	2013.89.1	**210.0**	A CONGUAGLIO DEL 2012 (IL TESORIERE)	1415 - UNICREDIT BANCA DI ROMA SPA. - FILIALE DI FISCIANO	196,63	0,00	0,00	196,63	
			Interessi attivi su depositi		196,63	0,00	0,00	196,63	
		Totali Classificazione **3.05.021**			196,63	0,00	0,00	196,63	
06-12-2013 (A.R. 2013)	2013.675.1	**240.0**	RESTITUZIONE BORSE DI STUDIO SETTEMBRE,OTTOBRE E NOVEMBRE 2013	3 - ECONOMO	1.095,52	0,00	0,00	1.095,52	
			Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		1.095,52	0,00	0,00	1.095,52	
		Totali Classificazione **3.06.024**			1.095,52	0,00	0,00	1.095,52	
06-09-2013 (A.R. 2013)	2013.577.1	**270.0**	FATT. N.104 DEL 2/09/2013. INCASSI CANONI ANNUALI ANNO 2013 PER GESTIONE RESIDENZE	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	7.802,55	0,00	0,00	7.802,55	
			Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali		7.802,55	0,00	0,00	7.802,55	
		Totali Classificazione **3.06.027**			7.802,55	0,00	0,00	7.802,55	
23-09-2013 (A.R. 2013)	2013.591.1	**580.0**	INCASSO RETTE ANNO/2013	3 - ECONOMO	21.935,00	0,00	0,00	21.935,00	
03-12-2013 (A.R. 2013)	2013.665.1	**580.0**	RESTITUZIONE QUOTA B.S. STUDENTESSA D'AURIA ELENA PER ERRATO IBAN	3 - ECONOMO	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00	

A.DI.S.U. SALERNO

RESIDUI ATTIVI 2014

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-12-2013 (A.R. 2013)	2013.674.1	**580.0**	INCASSO RETTE ALLOGGI ANNO 2013/2014	3 - ECONOMO	12.350,00	0,00	0,00	12.350,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.706.1	**580.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI CONCESSI PRIMI ANNI		30.030,00	0,00	0,00	30.030,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.707.1	**580.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI CONCESSI ANNI SUCCESSIVI		32.250,00	0,00	0,00	32.250,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.708.1	**580.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI CONCESSI ULTERIORE SEMESTRE		9.750,00	0,00	0,00	9.750,00	
18-12-2013 (A.R. 2013)	2013.709.1	**580.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.A. 2013/2014 - PERIODO OTT/DIC.2013 - STUDENTI STRANIERI		2.760,00	0,00	0,00	2.760,00	
19-12-2013 (A.R. 2013)	2013.738.1	**580.0**	MAGGIORI INCASSI DA IMPUTARE	3 - ECONOMO	13,65	0,00	0,00	13,65	
19-12-2013 (A.R. 2013)	2013.740.1	**580.0**	PER MAGGIORI INCASSI DA IMPUTARE (PROVV. 369-370-486-537-643-690-740-DIFF.772)	3 - ECONOMO	145,31	0,00	0,00	145,31	
			Partite di giro diverse		110.283,96	0,00	0,00	110.283,96	
		Totali Classificazione **6.01.001**			110.283,96	0,00	0,00	110.283,96	
TOTALE ANNO RESIDUO 2013					8.201.572,07	0,00	4.423.331,21	3.778.240,86	

A.DI.S.U. SALERNO

TOTALI RESIDUI ATTIVI 2014

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere
TOTALE ANNO RESIDUO 1988	154,94	0,00	0,00	154,94
TOTALE ANNO RESIDUO 1991	619,75	0,00	0,00	619,75
TOTALE ANNO RESIDUO 1995	258,23	0,00	0,00	258,23
TOTALE ANNO RESIDUO 1996	7.023,72	0,00	0,00	7.023,72
TOTALE ANNO RESIDUO 1997	3.291,80	0,00	0,00	3.291,80
TOTALE ANNO RESIDUO 1998	10.956,55	0,00	0,00	10.956,55
TOTALE ANNO RESIDUO 1999	2.053,76	0,00	0,00	2.053,76
TOTALE ANNO RESIDUO 2000	2.837,96	0,00	0,00	2.837,96
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	23.140,44	0,00	0,00	23.140,44
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	3.462,49	0,00	0,00	3.462,49
TOTALE ANNO RESIDUO 2003	3.386,00	0,00	0,00	3.386,00
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	82.968,78	0,00	0,00	82.968,78
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	61.195,72	0,00	0,00	61.195,72
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	53.996,15	0,00	0,00	53.996,15

A.DI.S.U. SALERNO

Data Elaborazione 17-02-2015
Pagina 96

TOTALI RESIDUI ATTIVI 2014

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	1.260.719,80	0,00	0,00	1.260.719,80
TOTALE ANNO RESIDUO 2008	88.688,61	0,00	0,00	88.688,61
TOTALE ANNO RESIDUO 2009	29.565,54	0,00	0,00	29.565,54
TOTALE ANNO RESIDUO 2010	16.783,15	0,00	0,00	16.783,15
TOTALE ANNO RESIDUO 2011	2.700.940,10	0,00	0,00	2.700.940,10
TOTALE ANNO RESIDUO 2012	3.761.940,66	0,00	327.589,46	3.434.351,20
TOTALE ANNO RESIDUO 2013	8.201.572,07	0,00	4.423.331,21	3.778.240,86
TOTALE COMPETENZA 2014	9.614.261,11	0,00	37.438,49	9.576.822,62
TOTALE GENERALE	25.929.817,33	0,00	4.788.359,16	21.141.458,17

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO (I parte)

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
1. TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA		**1. TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**	
		F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.398.801,07
CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA	0,00	F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI	9.613.763,46
TOTALE TITOLO 1	0,00	**TOTALE TITOLO 1**	11.012.564,53
2. TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI			
CATEGORIA 1 - ENTRATE E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	0,00		
CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA	10.241.050,11		
CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO	455.000,00		
TOTALE TITOLO 2	10.696.050,11		
3. TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI	1.814.576,28		
CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI SERVIZI NON DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI	0,00		
CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI	272.753,67		
CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	20.000,00		
CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI	1.231,73		
CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE	58.028,52		
TOTALE TITOLO 3	2.166.590,20		
TOTALE ENTRATE CORRENTI (I)	12.862.640,31	**TOTALE SPESE CORRENTI (I)**	11.012.564,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO (II parte)

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
TOTALE ENTRATE (II)	0,00	**TOTALE SPESE (II)**	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (I + II)	12.862.640,31	**TOTALE GENERALE SPESE (I + II)**	11.012.564,53
DISAVANZO ECONOMICO		AVANZO ECONOMICO	1.850.075,78
TOTALE A PAREGGIO	12.862.640,31	**TOTALE A PAREGGIO**	12.862.640,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			18.668.579,62
RISCOSSIONI	5.955.240,42	4.457.828,64	10.413.069,06
PAGAMENTI	2.750.374,26	7.298.931,39	10.049.305,65
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			19.032.343,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			19.032.343,03
RESIDUI ATTIVI	11.564.635,55	9.576.822,62	21.141.458,17
RESIDUI PASSIVI	13.137.705,71	4.909.573,16	18.047.278,87
DIFFERENZA			3.094.179,30
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			22.126.522,33
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			8.009.505,42
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			5.410.308,17
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			0,00

....., li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Timbro dell'ente

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario

R I C A P I T O L A Z I O N E

DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO O DIMUNUZIONE AVVENUTE DALL'1 GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2014.

CONTI	SOTTOCONTI	SITUAZIONE (1) per sottoconti dei valori d'inventario all'1/1/2013	VARIAZIONI PER SOTTOCONTI		SITUAZIONE (3) per sottoconti dei valori d'inventario al 31/12/2013
			Valore in aumento	Valore (2) in diminuzione	
1	2	3	4	5	6
1. Mobili	1 Mobili (suppellettili), macchine per scrivere o contabili, masserizie in genere, quadri ornamentali ecc.	2.195.909,42	4.932,50		2.200.841,92
	2 Materiale scientifico e didattico in genere apparecchi, strumenti scientifici ed accessori ecc.				
	3 Strumenti musicali, carte ed archivi relativi				
2. Musei Biblioteche e Pinacoteche	1 Collezioni scientifiche (di storia naturale, orti botanici) ecc.				
	2 Quadri statue, incisioni e modelli				
	3 Medaglieri, vasi, anfore, oggetti d'antichità				
	4 Raccolte di libri, giornali, riviste e manoscritti				
	TOTALI	**2.195.909,42**	**4.932,50**	**0,00**	**2.200.841,92**

A N N O T A Z I O N I

Fisciano, _____

IL CONSEGNATARIO (4)

_____

(1) Nella colonna 3 si riportano le somme riferite alla consistenza d'inventario della precedente situazione.

(2) Nella colonna 5 vanno iscritte in detrazione, solamente i valori per i quali è stata data comunicazione dell'approvazione, da parte del C.d.A. al discarico inventariato.

(3) Nella colonna 6 si riportano le sonmme di consistenza della colonna 3 aumentate del valore della colonna 4 e diminuite di quelle della colonna 5.

(4) Firma e qualità dell'agente responsabile che ha in consegna gli oggetti inventariali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

PATRIMONIO IMMOBILIARE IN USO

N. PROGR.	COMUNE	DESCRIZIONE	RIF. URBANISTICI CATASTALI	UTILIZZO	SUPERFICIE	VALORE STIMATO
1	FISCIANO	Immobile situato alla via Ponte Don Melillo, all'interno del Campus universitario di Fisciano, in posizione baricentrica tra la mensa universitaria e la guardiola d'ingresso ospitante gli uffici amministrativi dell'Azienda.	Zona F ad "*Uso pubblico per istruzione superiore* " dello strumento urbanistico vigente. Classificato come "E.DI.S.U." nel Planovolumetrico del Campus di Fisciano. Accatastato all'interno della particella n. 659, foglio n. 16, del Comune di Fisciano.	Ceduto, compreso le aree esterne prospicienti il fabbricato, all'E.DI.S.U. - Salerno dall'Università degli Studi di Salerno con contratto di comodato del 5/03/98 repertorio n. 647 per un periodo di tempo pari a 30 (trenta) anni.	mq. 1.693,00	€ 1.266.000,00

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

PATRIMONIO IMMOBILIARE IN USO

N. PROGR.	COMUNE	DESCRIZIONE	RIF. URBANISTICI CATASTALI	UTILIZZO	SUPERFICIE	VALORE STIMATO
2	FISCIANO	Immobile situato alla via Ponte Don Melillo, all'interno del Campus universitario di Fisciano, adibito a struttura di ristorazione collettiva per l'utenza universitaria.	Zona F ad "*Uso pubblico per istruzione superiore* " dello strumento urbanistico vigente. Classificato come "Mensa universitaria" nel Planovolumetrico del Campus di Fisciano. Accatastato all'interno della particella n. 659, foglio n. 16, del Comune di Fisciano.	Il suolo su cui sorge il manufatto edilizio è di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ed è stato ceduto, senza limiti prefissati di tempo all'E.DI.S.U. - Salerno con convenzione rep. 90120 del 13/10/1987	Totale area occupata dal manufatto edilizio mq. 12.676. Area refettorio/fruizione pasti mq. 3.612. Servizi mq. 169. Area preparazione mq. 1.764. Locali tecnologici mq. 183. Totale Posti a sedere n. 1270 di cui n. 760 alla sala A e n. 510 alla sala B.	€ 6.940.000,00

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

PATRIMONIO IMMOBILIARE IN USO

N. PROGR.	COMUNE	DESCRIZIONE	RIF. URBANISTICI CATASTALI	UTILIZZO	SUPERFICIE	VALORE STIMATO
3	BARONISSI	Immobile situato alla via S. Allende, all'interno della cittadella universitaria dell'Università degli Studi di Salerno - Facoltà Scientifiche, adibito a struttura di ristorazione collettiva per l'utenza universitaria.	L'immobile ricade in zona "Tessuto Urbanizzato/Università" nel vigente P.R.G. Accatastato all'interno della particella n. 1468, foglio n. 3, del Comune di Baronissi.	Il suolo su cui sorge il manufatto edilizio è di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ed è stato ceduto originariamente in uso gratuito all'Opera Universitaria nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 20/12/1977 per una superficie di mq. 984,50 e ulteriori mq. 900 con la riunione del C.d.A dell'Ateneo del 13/03/1984 per l'ampliamento della mensa stessa.	Area refettorio pasti mq. 914. Area Servizi mq. 259. Area preparazione mq. 553. Locali tecnologici esterni annessi mq. 46. Totale Posti a sedere n. 312.	€ 1.790.000,00

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

PATRIMONIO IMMOBILIARE IN USO

N. PROGR.	COMUNE	DESCRIZIONE	RIF. URBANISTICI CATASTALI	UTILIZZO	SUPERFICIE	VALORE STIMATO
4	BARONISSI	Immobile incluso nel Piano di Recupero Urbano approvato dal Consiglio Comunale di Baronissi con Delibera n. 78 del 24/06/1998 e interessa l'area destinata ad attrezzature collettive nell'ambito del Piano P.E.E.P. - Comparto Sava nel Comune di Baronissi. L'area si trova in prossimità del centro urbano, compresa tra il vecchio insediamento della frazione Sava, la via Trinità, la via Cutinelli e la linea ferroviaria Salerno-Mercato San Severino.		Protocollo dintesa per realizzazione e cessione in comodato d'uso degli alloggi per studenti nel Comune di Baronissi tra l'EDISU di Salerno e il Comune di Baronissi stipulato il 12/03/2001 per amplimento fabbricato e arredi per l'importo di € 1.252.407,98. Contratto di comodato rep. 3252 tra EDISU e Comune di Baronissi per cessione del fabbricato in comodato d'uso gratuito per anni 99. Ulteriore finanziamento di € 200.000,00, iva esclusa per realizzazione impianti con D.C. n. 10 del 17/02/2006	Casa dello Studente costituito da un complesso di tre corpi di fabbrica collegati tra loro da un portico continuo. Complessivamente n. 82 cellule di cui n. 78 per una persona, n. 4 per due persone, per complessivi n. 86 posti letto di cui 10 per portatori di handicap (n. 2 singole e 4 doppie).	€ 2.408.757,46
					TOTALE	12.404.757,46

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario

RICAPITOLAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2014

NUMERO D'ORDINE	COMUNE UBICAZIONE IMMOBILE	DESCRIZIONE IMMOBILE	ATTI, PROVVEDIMENTI	VALORE effettivo	VALORE		SITUAZIONE dei valori d'inventario al 31/12/2013
					in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7	8
1	BARONISSI	Immobile sito alla via S. Allende, all'interno della cittadella universitaria dell'Università degli Studi di Salerno, adibito a ristorazione collettiva. Superficie di mq. 984,50 + mq. 900 per un totale di mq. 1.884,50. Censito al Foglio 3, particella 69 del Comune di Baronissi.	Suolo su cui sorge il manufatto edilizio di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ceduto all'ex Opera Universitaria (C.d.A. dell'Ateneo del 20/12/1977 per una superficie di mq. 984,50 e C.d.A. dell'Ateneo del 13/03/1984 per una superficie di mq. 900).	1.880.000,00			1.880.000,00
2	FISCIANO	Immobile situato alla via Ponte Don Melillo, all'interno del Campus universitario di Fisciano. Adibito a struttura di ristorazione collettiva. Censito al Foglio 16, particella 659, subalterno 11 del Comune di Fisciano.	Suolo su cui sorge il manufatto edilizio di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ceduto, senza limiti di tempo prefissati, all'E.DI.S.U. - Salerno con convenzione Rep. 90120 del 13/10/1987.	7.281.000,00			7.281.000,00
TOTALI				**9.161.000,00**	**0,00**	**0,00**	**9.161.000,00**

ANNOTAZIONI

Fisciano, _____

IL CONSEGNATARIO _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO _____

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Mosca Salvatore & Figli fu Giovanni S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Mosca Salvatore & Figli Fu Giovanni S.r.l. – con sede in via Figurelle, 36/A, 80146 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/05/1994 con n. 20126, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 60 metri cubi d'acqua all'anno, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 9 (oggi 168), part. 10.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2073 del 30/03/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Do.Ma. Pompei Alberghi S.a.s. di Donnarumma Maurizio e C.

La ditta Do.Ma. Pompei Alberghi S.a.s.– con sede in via Fossa di Valle, 13 – 80045 Pompei (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2073 del 30/03/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 5184 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 9, part. 297.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2070 del 30/03/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Castellammare di Stabia (NA). Ditta: Alberghi ABA Srl

La ditta Aberghi ABA Srl – con sede a Castellammare di Stabia (NA) in Viale delle Puglie n. 45 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2070 del 30/03/2015 la concessione di anni trenta per prelevare 1.100 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), al foglio 15, part. 300.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2071 del 30/03/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo nel Comune di Acerra (NA). Ditta: Small Garden di De Laurentiis Giovanni

La ditta Small Garden di De Laurentiis Giovanni – con sede ad Acerra (NA) in Via Molino Vecchio n. 145 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2071 del 30/03/2015 la concessione di anni trenta per prelevare 604 m³ annui d'acqua ad uso irrigazione di piante e fiori in vivaio igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,75 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 34, part. 1053.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2074 del 30/03/2015. Concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Nola (NA). Ditta: SIRAL S.p.A.

La ditta SIRAL S.p.A. – con sede a Nola (NA) in Via Boscofangone Zona Industriale - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazionene 2074 del 30/03/2015 la concessione di anni otto per prelevare 211.525 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 9,20 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di Nola (NA), al foglio 5, part. 639.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2078 del 30/03/2015. Concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Pompei (NA). Ditta: GETUR Srl.

La ditta GETUR Srl – con sede a Pompei in Viale Unità d'Italia n. 16/A - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2078 del 30/03/2015 la concessione di anni trenta per prelevare 3.628 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di Pompei (NA), al foglio 13, part. 1174.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2075 del 30/03/2015. Concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA). Ditta: Falcone Domenico.

La ditta Falcone Domenico – con sede a San Giorgio a Cremano in Via Cavalli di Bronzo n. 50 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2075 del 30/03/2015 la concessione di anni quaranta per prelevare 6.050 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA), al foglio 2, part. 823.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2076 del 30/03/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Volla (NA). Concessionario: Condominio Parco Primavera.

Il Condominio Parco Primavera – ubicato a Volla in via A. Volta 16/18 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2076 del 30/03/2015 la concessione di anni trenta per prelevare 1.1125 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,6 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla (NA), al foglio 6, part. 190.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2072 del 30/03/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Boscoreale (NA). Concessionario: Condominio Parco Elisabetta 36.

Il Condominio Parco Elisabetta 36 – con sede in viale Villa Regina, 13 – 80041 Boscoreale (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2072 del 30/03/2015 la concessione di anni trenta per prelevare 5200 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2.00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale (NA), al foglio 16, part. 504.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2077 del 30/03/2015. Concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo nel Comune di Giugliano in Campania (NA). Ditta: COMIND S.p.A.

La ditta COMIND S.p.A. – con sede a Frosinone in Via Pietrarotonda Km. 1.100 loc. Mola dei Frati - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2077 del 30/03/2015 la concessione di anni trenta per prelevare 11.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 26, part. 130.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2079 del 30/03/2015. Concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Boscoreale (NA). Ditta: Continental Fish Import-Export Srl

La ditta Continental Fish Import-Export S.r.l. – con sede a Boscoreale (NA) in Via Settetermini n. 144 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazionene 2079 del 30/03/2015 la concessione di anni dodici per prelevare 400 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 8,30 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di Boscoreale (NA), al foglio 16, part. 271.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale